LA STAMPA

ANNO 127. N. 272 · MERCOLEDI' 6 OTTOBRE 1993 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300

Il Presidente licenzia il procuratore generale. Gli Usa: le elezioni si faranno

Sulla Russia il pugno di Eltsin

Epurazioni e arresti, a Mosca resta la paura

MOSCA. Eltsin ha dichiarato che «i ribelli non saranno perdonati perché hanno alzato la mano su Mosca». Il leader russo comparirà oggi in tv per un appello alla nazione, ma già ieri ha fatto capire che, vinta la battaglia contro la Casa Bianca, lo schema d'azione preparato al Cremlino prevede il pugno di ferro anche sulla società: è la resa dei conti finale con il sistema dei soviet.

Il primo segnale è venuto ieri da Luzhkov, sindaco di Mosca, che ha sciolto il consiglio municipale della capitale annunciando che sarà eletta una Duma cittadina sul modello che Eltsin ha proposto per il Paese. Accanto a questa novità istituzionale ce n'è anche una simbolica. La nuova sede della Duma di Mosca non sarà più il palazzo dei soviet ma quello dove si trovava nel 1917 il consiglio comunale.

Il pugno di ferro è sceso sull'opposizione, mentre, secondo il segretario di Stato, Christopher, oggi Eltsin annuncerà che le elezioni si terranno a dicembre.

Chiesa, Deaglio, di Robilant e Martinetti ALLE PAG. 2, 3 E 4

Tank in una strada di Mosca. Sullo sfondo la Casa Bianca annerita dall'incendio

LA FASE AUTORITARIA

ORA che a Mosca non si spara più, si può cominciare a ragionare meglio non solo sul significato storico della vittoria di Boris Eltsin sulle eterogenee forze conservatrici ed eversive che volevano cancellarlo dalla scena russa. Si può e si deve incominciare a fare un primo bilancio del complesso e tutt'altro che lineare rapporto instauratosi dall'agosto 1991 fra l'Occidente e la nuova Russia e, in senso lato, fra l'Europa occidentale e l'Europa orientale fin dal 1989.

L'Occidente, crollato il comunismo, s'era adagiato nella falsa illusione che il quadro geopolitico ereditato dalla guerra fredda doveva essere mantenuto un po' dovunque all'Est, dall'Unione Sovietica alla Jugoslavia fino alla Cecoslovacchia. Le diplomazie e loro visioni del mondo sono in genere conservatrici. Tendono all'immobilismo e non amano le novità. Così abbiamo visto le grandi diplomazie occidentali, l'americana e forse più ancora l'europea, prendere quasi alla leggera gli effetti dirompenti dell'autocombustione comunista raccomandando a tutti, in particolare ai nuovi gruppi dirigenti di Mosca e di Belgrado, il più rigoroso mantenimento delle vecchie frontiere imperiali. Mantenere l'Urss tal quale, mantenere la Jugoslavia tal quale, raccomandando soltanto all'una e all'altra di introdurre nel vecchio quadro pericolante un po' di mercato e un po' di democrazia, significava applicare la politica

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Congresso in rivolta dopo l'orrore in tv

«Somalia come Vietnam» L'America è sotto choc

Ultimatum di Clinton al generale Aidid «Libera subito gli ostaggi o la pagherai»

WASHINGTON. «Se farete del male anche a uno solo dei prigionieri americani, gli Stati Uniti - ripeto gli Stati Uniti, non l'Onu - prenderanno le iniziative opportune», minaccia Clinton. L'America assiste sgomenta - come ai tempi del Vietnam - alle immagini dei cadaveri dei ranger trascinati per le vie di Mogadiscio (nella foto) e di uno degli otto ostaggi dal volto tumefatto dalle ferite. **Passarini A PAGINA 9**

NELLA CELLA DI POGGIOLINI

«Il mio tesoro? Regali di Natale»

NAPOLI. Duilio Poggiolini, il manager d'oro della Sanità, siede dimesso nella sua cella del carcere di Napoli. Dice: «Mi chiamano Alì Babà, ma quello che hanno trovato nella mia cassaforte erano regali di Natale e Capodanno che ho accumulato in 40 anni». **F. Grignetti A PAGINA 5**

LO SFOGO DI OCCHETTO

«Se m'indagano è un golpe»

Soddisfatto per l'assoluzione di Marcello Stefanini da parte dei giudici di Milano, Achille Occhetto si sfoga: «Ora, se mi arriva un avviso di garanzia, basato su dichiarazioni tipo quelle di Zamorani, dico davvero che siamo davanti a un colpo di Stato». **A. Minzolini A PAGINA 5**

Gerardo Bianco minaccia di dimettersi, si spacca la Giunta per le autorizzazioni

«Siamo fantasmi? Scalfaro ci licenzi»

Deputati dc e psi lanciano la sfida: votiamo subito

Rotta la tregua nucleare

La Cina riprende i test atomici
Gli Usa: potremmo farlo anche noi

di Franco Pantarelli A PAGINA 15

Minimum tax, verso la resa

Il governo incassa la sconfitta
«Ma la Finanziaria non si tocca»

di F. Manacorda e S. Lepri A PAGINA 23

Rabin e Arafat oggi al Cairo

Primo vertice tra Olp e Israele
Decidono il futuro dei Territori

di Aldo Baquis A PAGINA 10

ROMA. «Scalfaro, se siamo dei fantasmi, mandaci a casa». Le dichiarazioni del Presidente della Repubblica sull'operato della Camera e a favore di elezioni anticipate stanno sempre più agitando le acque della politica italiana. Un gruppo di deputati scudocrociati ha già iniziato a raccogliere firme su un documento da inviare a Scalfaro per chiedere l'immediato scioglimento del Parlamento. Analoga iniziativa stanno mettendo in cantiere i colleghi del Garofano.

Altri deputati dc intendono boicottare il voto sulla Finanziaria. E, alla giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera, dopo le dimissioni del liberale Biondi, anche il presidente dei deputati dc Bianco ha pensato di lasciare l'incarico e di dimettersi da deputato. Poi, su insistenza di Martinazzoli, ha rinunciato. Ma intanto lasciano la giunta tre socialisti, un repubblicano e un dc.

A. Rapisarda A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

In questo paese tutto è diventato talmente informe da suscitare in noi una spropositata nostalgia delle forme. Ignoriamo quasi tutto dello svuotamento delle forme, eppure è una sensazione comune a tutta l'Europa e noi... siamo grati ai commercianti viennesi per il loro sorriso ottuso e meccanico, per la loro cortesia sostenuta, per la loro affabilità che non significa nulla; sopravvalutiamo disperatamente la disposizione ordinata dei tovaglioli, scambiamo le premure del cameriere per autentico affetto e ci sembra di riconoscere, in un tavolo apparecchiato decentemente, una vera dignità morale.

Peter Esterhazy,
da *La costruzione del nulla*,
Garzanti, 1992

LA NUOVA ENCICLICA

IL PAPA CON L'IRA DI MOSE'

DUE anni fa, in uno dei suoi itinerari di grande frenesia apostolica, Giovanni Paolo II ha percorso le città della Polonia, gridando per le strade della sua patria il richiamo ai dieci comandamenti, alle leggi che Dio ha dato agli uomini per vivere sulla Terra. «Ad ogni tappa», disse poi, «mi sembrava di scendere dall'aereo con le Tavole di Mosè sotto il braccio». Ma, come Mosè disceso dal monte, anche il Papa era adirato. Di quel viaggio rimane l'eco della grande indignazione papale contro la civiltà occidentale, segnata da nuove barbarie, come quella dei Parlamenti che danno legalità all'uccisione degli innocenti non ancora nati. Quelle Tavole della legge, ora, con altrettanto vigore e severità, vengono proposte dal Papa nella nuova enciclica «Veritatis splendor». «Se vuoi entrare nella vita eterna, osserva i Comandamenti!»: le parole di Gesù, rivolte a un giovane, percorrono insistentemente le prime pagine della lettera di Giovanni Paolo II.

Nei suoi viaggi apostolici, il grido d'allarme di Wojtyla è continuo e drammatico. «E' stata programmata la cancellazione di Dio dal mondo dell'umano pensiero», ha detto in Portogallo, «c'è il distacco da lui di tutta la terrena attività dell'uomo; c'è il rifiuto di Dio da parte dell'uomo». «E' in atto una grande sfida», ha lamentato in Lombardia, «si pensa a un mondo senza Dio, a una storia senza Cristo, a una società senza Chiesa».

La conseguenza è, per Wojtyla, che all'uomo si oscura la coscienza. A Denver, nell'agosto scorso, ponendo sotto accusa la cultura occidentale, si è chiesto: «Forse la coscienza sta perdendo la facoltà di distinguere il bene dal male?».

Questa umanità, intestardi-

Domenico Del Rio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Baggio difende mini-pugile escluso dalla nazionale per i capelli

«Il codino non si tocca»

UN ragazzino napoletano di quindici anni, Tullio Esposito, si è visto sbattere la porta in faccia dalla Nazionale under 16 di pugilato solo perché si è rifiutato di tagliarsi il codino.

Trovo la notizia inaudita. Quando l'ho appresa da un amico ho creduto ad uno scherzo. Invece è vero, incredibile ma vero. Esposito si è consigliato con il padre prima di prendere una decisione che sarebbe stata in ogni caso dolorosa. Però Tullio non ha avuto esitazioni, non si è piegato.

Anch'io ho il codino e me lo tengo. Credo non dia fastidio a nessuno, che non sia indice di maleducazione o scarsa cura della propria persona. A me calciatore si chiede l'impegno sul campo di gioco, la correttezza con gli avversari e i gol. A un pugile la grinta, la voglia di combattere e di vincere. Non sarà un codino a farci perdere le partite o un match sul ring.

Ecco perché questa notizia sembra giungere da un'epoca remota. Siamo alle soglie del 2000, il mondo vive drammi come quello della Somalia e della Russia e c'è chi attribuisce ancora tanta importanza a dettagli formali. Non credo che la dignità di una persona si debba misurare dalla lunghezza dei capelli o da un codino. E poi, suvvia, sarebbe come se l'oro contenuto in un sacchetto di cuoio consumato avesse meno valore di quello tenuto in una preziosa cassaforte.

Ritengo perciò assurda la decisione del selezionatore di escluderlo dalla squadra che rappresenterà l'Italia agli Europei. Esposito è poco più che un bambino e non si sta avvicinando alle norme rigorose del servizio militare, alle sue regole ben definite e stabilite dalla tradizione. Tullio ha pertanto ogni diritto di difendere una moda che si è scelto perché forse suggeritagli da un gusto e da un modello a cui si ispira, una moda che resta, tuttavia, tutta sua.

Mi auguro perciò che presto il buon senso consigli diversamente il selezionatore o la Federpugilato. Trovo questo disco rosso spropositato alla realtà. E poi, se questo mini pugile è davvero bravo, escluderlo dalla Nazionale per una banalità equivarrebbe a penalizzare tutta la squadra. E se per un pugile il carattere è importante, Tullio Esposito è già un piccolo grande campione. Vi prego, signori, lasciategli (lasciatemi) il codino.

Roberto Baggio

SERVIZI A PAGINA 12

31006

2000000000008

Pubblicati i redditi dei parlamentari: il più ricco resta l'avvocato Agnelli

Che povero l'onorevole delle tangenti

De Lorenzo dichiara 336 milioni, Pomicino 219

ROMA. E' Giulio Andreotti il Paperone degli «avvisati». Batte anche tutti gli onorevoli indagati dai magistrati di «Mani pulite». La speciale classifica stilata sulla base dei redditi lordi '92 vede il senatore dc (ha dichiarato 659 milioni) davanti all'ex ministro De Lorenzo (336 milioni), cui sono stati ritrovati tesori miliardari nelle casse di famiglia, e Cirino Pomicino (219 milioni). In fondo alla graduatoria i tesorieri dei partiti, tra i quali il pluriavvisato Severino Citaristi, ex segretario amministrativo dc, che denuncia appena 129 milioni.

Tra i parlamentari il più ricco in assoluto resta il senatore Giovanni Agnelli: 11 miliardi e 584 milioni. E il ministro delle Finanze Franco Gallo è il maggiore «contribuente» tra i membri del governo: dichiara 1 miliardo e 467 milioni.

SERVIZIO A PAGINA 7

Sigillato e circondato di tank, il palazzo teatro della battaglia celerebbe ancora molti corpi

Giallo dei cadaveri alla Casa Bianca

Braccati trecento resistenti. Tre i reporter uccisi negli scontri
Al nuovo procuratore capo filo-Eltsin l'indagine sulla strage

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il numero dei morti dei due giorni di guerra e di sangue a Mosca non si conosce ancora. Il bilancio ufficiale parla di 168 vittime e 553 feriti. Ma siamo ancora lontani dalla realtà perché la Casa Bianca è stata sigillata per ordine della procura e ciò che è avvenuto là dentro è ancora in gran parte misterioso. Ci stanno lavorando i tecnici e gli inquirenti. E fino a quando l'inchiesta non sarà finita, ha detto ieri il responsabile della direzione medica di Mosca, i morti non saranno portati via.

Il bilancio della battaglia alla Casa Bianca è dunque ancora molto provvisorio. Per ora il conto è fermo a cinquanta morti cui si devono aggiungere dieci dei sessanta feriti, deceduti in ospedale. Ma l'enorme edificio potrebbe ancora celare moltissimi cadaveri. Anche dopo la resa della maggior parte dei combattenti tra le 4 e le 6 del pomeriggio di lunedì, i carri armati e i militari hanno continuato a bloccare il lavoro dei vigili del fuoco proprio perché si sapeva che un numero imprecisato di resistenti continuava la lotta. Ancora ieri sera l'edificio era circondato dai carri armati, e abbiamo visto pattuglie militari puntare i riflettori dall'esterno negli angoli bui del palazzo. Là dentro si nasconde ancora qualcuno.

Ci sono state piccole e isolate sparatorie fino a notte mentre le fiamme avvolgevano e distruggevano l'edificio dalla metà in su. Ora il Parlamento appare in realtà una casa mezza bianca e mezza nera (di fumo). Secondo la polizia, quand'è sceso il buio un numero di combattenti che varia tra le duecento e le trecento persone è riuscito a scappare dal palazzo assediato. Sono loro, divisi in piccoli gruppi, quell'esercito sbandato e pericolosissimo che si aggira per la città.

Lunedì notte gruppi armati hanno assaltato la sede dell'agenzia giornalistica Tass. Negli scontri uno dei ribelli è morto. Altri hanno assediato per più di un'ora il palazzo dove hanno sede «Moskovskij Komsomolets» e «Moskovaskaja Pravda», due quotidiani molto filo Eltsin. Altre sparatorie si sono svolte in diversi punti della città. Una donna, nel quartiere Krasnopresnskij, quello tradizionalmente più comunista, che nella sede del soviet ospitava le riunioni dei deputati che non riuscivano più a entrare alla Casa Bianca, ci ha detto di aver visto ieri mattina cinque cadaveri sotto casa sua.

Il giallo di tanta incertezza nelle cifre si deve alla tensione di questi giorni e anche alla tipica confusione russa. Ma ci può essere lo zampino della censura entrata in azione lunedì sera su tutta l'informazione. Ieri è parso chiaro che le autorità non hanno nessuna fretta di rivelare quante sono state davvero le vittime del bombardamento della Casa Bianca. E va ricordato che Eltsin ieri ha sollevato dal suo incarico il procuratore generale Valentin Stepankov e lo ha sostituito con un suo fedelissimo, Alexeij Kazannik, vecchio deputato dell'Unione Sovietica di origine ucraina.

Ciò significa che tutta l'inchiesta è strettamente controllata dal Presidente.

Certo, grazie alle fonti occidentali, il numero delle vittime tra i giornalisti, Sono tre. Ivan Skopan, 49 anni, operatore della prima rete televisive francese Tf1, è morto a Parigi, dove era stato subito trasportato gravemente ferito mentre riprendeva l'attacco dei ribelli a Ostankino. In quella stessa battaglia che si è svolta la notte di domenica sono morti anche Rory Peck, cameraman britannico di 36 anni che lavorava per la catena tedesca Ard, e Serghei Krassilnikov della prima rete televisiva russa.

Molti anche i feriti tra i giornalisti. Patrick Bourrat di Tf1 è stato ferito al braccio dalla stessa raffica di mitra che ha ucciso il suo operatore Skopan. Pierre Celarié, inviato del «Quotidien de Paris» è stato colpito alla schiena. Tra i fotografi, Otto Pohl del «New York Times» è stato gravemente ferito da un proiettile che lo ha colpito al polmone destro; Vladimir Sytchev, fotoreporter «freelance» russo, è stato colpito a una gamba. [c. m.]

Sopra il pianto per un ucciso. Qui accanto Khasbulatov e Rutzkoi

RETROSCENA

Rutzkoi chiamò Zorkin

MOSCA. «Valera, chiama le ambasciate»: il pressante appello è corso l'altro ieri lungo i fili del telefono tra la Casa Bianca assediata e la Corte Costituzionale. Da una parte Aleksandr Rutzkoi, dall'altra Valeri Zorkin, presidente della Corte sempre pronto a porsi super partes.

La telefonata con cui Rutzkoi ha chiesto a Zorkin di far intervenire in qualche modo le potenze occidentali è stata registrata dal giornalista Igor Malov e ieri sera è stata trasmessa dalla radio «Eco di Mosca». «Bene, Valera, ho mandato qualcuno con una bandiera bianca, ed è stato fucilato a bruciapelo su due piedi», grida Rutzkoi. «Noi siamo testimoni viventi, loro non ci lasceranno vivere. Ti supplico, chiama le ambasciate», continua il generale.

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA FASE AUTORITARIA

dello struzzo a un vulcano e rifiutarsi di scorgere le incombenti esplosioni di violenza, d'instabilità da postcomunismo, che oggi scuotono una vasta parte dell'Europa orientale e della stessa Asia ex sovietica.

Può darsi che tale istintivo riflesso conservatore dell'Occidente nei confronti dell'Est postcomunista si sia rafforzato e consolato nel pregiudizio positivo che, per anni, l'America e l'Europa hanno generosamente tributato a Gorbaciov e a quella sua allettante politica che definirei «strategia del compromesso universale»: compromesso fra nomenklature comuniste e democrazia, fra gabbie imperiali e aneliti nazionali, fra piano e mercato, e, alla fine, fra Oriente revisionistico e Occidente capitalistico su scala planetaria.

Da questo vizio politico originario, vizio per così dire «gorbacioviano», inteso a salvare contemporaneamente le decrepite capre della guerra fredda e i cavoli acerbi del postcomunismo, l'America e in particolare l'Europa hanno continuato in sostanza a volgere le spalle alle tragedie latenti e poi manifeste dell'Est. Hanno saputo soltanto raccomandare sempre a tutti le stesse cose contraddittorie e fra loro inconciliabili: pazienza e fretta, immobilità nazionale e riforma politica, diritti civili e mercato purchessia, anche selvaggio, nel rispetto dell'intangibilità dei vecchi schemi imperiali e quasi delle vecchie società ereditati dal comunismo e dalla guerra fredda. Il tutto riscaldato come una minestra stantia da qualche avaro e disorganico aiuto economico.

Così l'Occidente e l'Europa si sono trovati via via sempre più impreparati a capire e ad affrontare la sempre più lunga catena delle esplosioni e delle ricadute postcomuniste. L'unico sussulto coerente e lucido, fra tante sviste, è stato alla fine l'unanime consenso dato dagli americani e dagli europei alla posizione di Eltsin nello scontro con lo pseudoparlamento conservatore di Khasbulatov e Rutzkoi.

Fino all'altro ieri Eltsin aveva goduto, come si dice, cattiva stampa. Quell'orso siberiano non piaceva e pochi riuscivano a comprendere che soltanto la sua zampata, il suo primitivismo genetico, il suo essere tutto impastato nel bene e nel male di storia russa e sovietica, poteva assicurare alla traballante nave moscovita la traversata dall'inferno comunista al purgatorio predemocratico. Perché in Russia siamo ancora in una turbolenta fase di predemocrazia, di prelibertà, in cui, come s'è visto in questi giorni di crisi, la morta forza di gravità dello zarismo bolscevizzato e fascistizzato ha tentato d'inghiottire anche le poche briciole di riformismo che Eltsin, mai veramente aiutato dall'Occidente, ha cercato di difendere dal riflusso controrivoluzionario.

Non sappiamo se la fase autoritaria, che ora la Russia dopo il trauma del 4 ottobre sarà costretta ad attraversare, approderà infine con nuove elezioni e con una nuova costituzione non più brezneviana a una forma di gollismo alla russa. A parole se lo augurano tutti. Ma, perché questo riesca, l'Occidente dovrà cambiare molto nella sua visione insieme statica e utopica concernente l'evoluzione dell'Est europeo e russo: dovrà concedere sul piano economico progetti mirati più che elemosine e non chiedere pedagogicamente, astrattamente, in fatto di democrazia, più di quanto quelle società povere e traumatizzate possano per ora digerire e dare. L'autocritica di Robert Dole, eminente leader della minoranza repubblicana al Senato americano, è stata in queste ore quanto mai opportuna: «Non dobbiamo, ora che Eltsin ha vinto, estorcere a tutti i costi ai russi le riforme più radicali. Dovremo anzi domandarci se noi stessi non portiamo una parte di responsabilità per il caos della Russia: non abbiamo forse voluto spingerla a marciare su un passo riformistico troppo rapido per loro?».

Enzo Bettiza

IL CASO

I FANTASMI DEL PASSATO

Il censore in redazione

I giornali escono con spazi bianchi

Chiusi 2 quotidiani d'opposizione compresa la «Pravda» In carcere alcuni giornalisti

Il timbro della censura su un giornale approvato «Le informazioni sul Soviet proibite per la pubblicazione non ci sono». A sin. la pagina censurata di «Segodnja»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da lunedì sera c'è una nuova-vecchia figura nella redazione dei giornali russi. Si chiama censore e per giornalisti che fanno questo mestiere da più di cinque anni non è una novità. Il «Glavlit», comitato di Stato per la censura, era stato sciolto da Gorbaciov. Dopo la battaglia della Casa Bianca è stato reintrodotto da Boris Eltsin. E ieri, alcuni giornali, sono comparsi in edicola con spazi bianchi là dove c'erano gli articoli censurati.

Anche i protagonisti materiali delle operazioni sono gli stessi, come ci ha testimoniato un giornalista della «Literatrunaja Gazeta», che ha visto ricomparire due vecchie facce che si sono sistemate nell'ultima stanza. Uno è un ex vicepresidente della «Glavlit», ha una cinquantina d'anni, dà del tu a tutti e a tutti ha chiesto di bussare alla porta quando vogliono entrare. Il nostro testimone dice che si è presentato così: «Allora, ragazzi? L'avete proprio voluto: ora sì che state freschi...».

Questo avviene in un giornale democratico e liberale come La «Literaturnaja», perché i giornali di opposizione come la «Pravda» o la «Sovietskaja Rossia» sono stati chiusi del tutto. Ma episodi di intimidazione sono avvenuti anche in altri giornali. Nelle redazioni di «Moskovskie Novosti» e di «Ogoniok», sono stati fermati alcuni giornalisti e portati in carcere per una notte. Lo raccontano le «Izvestija», giornale dei democratici radicali, molto filo-Eltsin e quindi non sospetto su questo tema.

Ma come funziona la censura? Vediamo per esempio cosa è avvenuto alla «Nezavisimaja Gazeta», il quotidiano dell'intellighenzia critica, di orientamento liberal-democratico, negli ultimi tempi molto severo con Eltsin. Nella seconda pagina due gli spazi bianchi. Nel primo c'era una notizia «breve» proveniente dal Kuzbass (terra di minatori in Siberia) dove si leggeva che Aman Tuleev (che fu sfidante di Eltsin alle elezioni presidenziali) aveva rivolto un appello al Presidente e al premier Cernomyrdin che nella sua regione «molti stabilimenti industriali sono chiusi e la gente che non guadagna è molto preoccupata per il suo futuro».

Nel secondo spazio bianco c'era invece un servizio da Mosca dove si leggeva che una zona della capitale dove vivono 2 milioni di persone corre un grave rischio ecologico per la presenza contemporanea di sei industrie chimiche. Un sottocolonnello della protezione civile si diceva preoccupato per la «poca attenzione ai problemi della sicurezza da parte delle imprese industriali e degli enti di Stato. La popolazione si trova in un rischio elevato...»

Alla «Komsomolskaja Pravda», quotidiano centrista, invece i censori non hanno lasciato spazi bianchi. Hanno occupato lo stesso ufficio di una volta e i giornalisti che ben conoscono il «Glavlit» sono molto allarmati, ci racconta Mikhail Morozov.

Nuovo ministro per la stampa è stato nominato ieri Vladimir Shumeiko, vicepremier del governo, uno degli eltsiniani duri, finito sotto inchiesta per corruzione, poi prosciolto. Al suo posto doveva esserci Mikhail Poltoranin, un altro fedelissimo del Presidente, ma si è defilato: «Non voglio entrare nella storia come il primo censore della Russia democratica».

Vitalj Tretjakov, direttore della «Nezavisimaja», ieri sera ha scritto un fondo di critica alla battaglia della Casa Bianca che terminava con queste parole: «... Avete lasciato il posto ai pazzi. Com'è accaduto che dopo aver promesso ai vostri elettori di far diventare il Parlamento un bastione delle riforme, ci fate vedere oggi un palazzo bruciato?». Uscirà questo articolo? Tretjakov ci ha detto di essere disponibile a mettere la firma anche sotto uno spazio bianco. Per far capire.

Cesare Martinetti

DALLA PRIMA PAGINA

IL PAPA CON L'IRA DI MOSE'

ta e immiserita nel suo voler stare fuori di Dio e delle sue leggi, è ciò che dà lo spasimo a Wojtyla ed egli sceglie il lamento dei profeti biblici e il grido apocalittico per esprimerlo. Anche questa enciclica spasima.

L'orizzonte contemplato da Wojtyla nella sua lettera è quello drammatico delle affermazioni sopra riportate: una visione che potrà essere rifiutata o irrisa o lasciata cadere nell'indifferenza, ma che è colma di ansia a causa della insensibilità morale del mondo. «Sono pieno di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli», ha detto una volta Wojtyla.

Ed ecco, allora, il Papa a proporre la «verità» della dottrina morale cattolica, così come sente di averla ricevuta in deposito nella Chiesa di cui è a capo. La propone intatta, così come gli è stata tramandata, preoccupato che non sia contaminata dal di fuori o dall'interno stesso della Chiesa. Non ha timore di presentarla con la terminologia e con l'impianto tradizionale e popolare con cui ha attraversato la cristianità nei secoli: i Comandamenti, la legge naturale nel cuore dell'uomo, il peccato mortale e veniale, l'anima e il corpo, la coscienza, la salvezza eterna...

La tutela di questo patrimonio morale, «messo oggi in discussione globale e sistematica», è per Wojtyla difesa non solo della verità cattolica, ma prima di tutto dell'uomo e della sua razionalità. Già tredici anni fa, nel suo viaggio in Germania, nello scenario grandioso della splendida cattedrale di Colonia, gremita di studenti e di docenti universitari, aveva rivendicato questo ruolo. «In epoca passata», aveva detto, «si è combattuto contro la Chiesa inalberando il vessillo della ragione. Oggi, di fronte alla crisi di senso, i fronti si sono invertiti. Oggi è la Chiesa che prende le difese della ragione».

Perciò, l'enciclica non scende nei particolari di una pratica di vita, non disquisisce su temi di etica sessuale e coniugale, su cui molti l'attendevano al varco. Non entra nell'area della prassi pastorale, dove Wojtyla sa bene che c'è da lasciare libera circolazione alla comprensione umana e alla misericordia di Dio. Si dà cura, invece, di esporre «con una certa ampiezza» (è la prima volta che lo fa un Papa, scrive lo stesso Wojtyla) gli elementi fondamentali della dottrina morale e di vagliare le tendenze che li intaccano. Se vengono toccati di passaggio alcuni punti specifici, è solo in funzione di questo orientamento. Lo spazio più ampio dell'enciclica è occupato dalla esposizione della dottrina cattolica tradizionale e poi dall'esame critico e negativo delle tesi e dei tentativi che man mano vorrebbero accreditare il relativismo morale, formulare l'etica in base ai sondaggi di opinione, eliminare o attenuare la responsabilità delle coscienze, negare l'oggettività del peccato...

Forse la grande preoccupazione di Giovanni Paolo II, allo scadere dei quindici anni del suo pontificato, è quella di non farsi caricare della responsabilità di non aver posto un argine, dottrinalmente, al relativismo morale galoppante nel nostro secolo. Sono gli uomini che devono cambiare, non i precetti divini, è l'incitamento di Wojtyla. «Homines per sacra mutari fas est, non sacra per homines», si diceva già al quinto Concilio lateranense.

La rigidità quasi patetica di Wojtyla e della sua enciclica, che non riconduce elementi di valore nelle tesi che combatte, anche se ammette una buona intenzione nei loro autori, è protesa unicamente a voler far risplendere una Verità immutabile: «Veritatis splendor». E non importa se il mondo la rifiuta. «Nessuno è obbligato a seguire la via della Chiesa», ha detto un giorno, «ma è mio dovere proporla, in qualità di messaggero della salvezza in Gesù Cristo, redentore dell'uomo».

In fondo, è sempre la stessa ansia di Wojtyla, angustiato per il vuoto di Dio, e quindi di morale, che c'è nel mondo. Egli vuol spingere il mondo ad aver nostalgia di Dio. Il suo sogno è che Dio sia ancora familiare alla Terra, come nei giorni dell'antico popolo di Israele, quando gli uomini erano sempre robusti peccatori, ma Jahvé ragionava con Abramo, affrontava il lamento di Giobbe, chiamava Mosè sul Sinai e sussurrava nel vento a Elia. Il suo sogno è che ogni cristiano, debole sempre e povero, senta Gesù che gli cammina accanto, come quando, dopo la risurrezione, prese Pietro, che lo aveva rinnegato al canto del gallo, e lo condusse senza un rimprovero lungo la riva del lago di Galilea. Tre volte lo aveva rinnegato Pietro, tre volte gli fece fare una dichiarazione: «Tu lo sai, Signore, che io ti amo».

Domenico Del Rio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2393 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 5 ottobre 1993 è stata di ... copie

Sciolti tutti i Soviet locali, via al repulisti anche nelle Repubbliche autonome separatiste

Un giro di vite sulla Russia ribelle

Censura, 800 arresti, vietati 16 partiti estremisti

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin, rimosso il procuratore Stepankov e piazzato al suo posto un fedelissimo come Alexej Kazannik, ha subito dichiarato che i ribelli non saranno perdonati perché hanno alzato la mano su Mosca». Fuor di retorica questo significa che a differenza delle viscosità che hanno segnato il cammino dell'inchiesta contro i putschisti di agosto (il cui processo procede a passo di lumaca da un rinvio all'altro), i ribelli della Casa Bianca rischiano grosso.

Secondo il codice penale i capi della rivolta (Khasbulatov, Rutzkoi, il generale Makashov e l'ex ministro della Sicurezza Barannikov) potrebbero anche essere condannati a morte. Sono accusati di tradimento della patria, organizzazione di disordini sociali, istigazione al rovesciamento delle istituzioni. Vale il vecchio codice penale sovietico che su questo tipo di reati non scherza.

Eltsin comparirà oggi in televisione per un appello alla nazione. Ma già ieri ha fatto capire che vinta la battaglia militare sulla Casa Bianca, lo schema d'azione preparato al Cremlino prevede il pugno di ferro anche sulla società. E' la resa dei conti finale con il sistema istituzionale dei soviet, di cui la Casa Bianca era soltanto il simbolo nazionale. Liquidato il Parlamento ereditato dalle elezioni del 1990, ora Eltsin tenterà di sradicare l'albero fino in fondo.

Il primo segnale è venuto ieri da Yuri Luzhkov, sindaco di Mosca e fedelissimo del presidente. Luzhkov ha sciolto il Mossoviet (il consiglio municipale della capitale) e i soviet di quartiere, in tutto una trentina, annunciando che al loro posto sarà eletta una Duma cittadina, sul modello che Eltsin ha proposto per il Paese. Ma chissà quando accadrà: ora Mosca è praticamente nelle mani di un governatore assoluto. Sull'ingresso del soviet del quartiere Krasnoprenskij, quello che più si era esposto nell'appoggio alla Casa Bianca, ieri c'era scritto questo biglietto: «Dal 5 ottobre il palazzo è chiuso. Per quel che riguarda il futuro non abbiamo informazioni».

Ma accanto a questa novità istituzionale ce n'è anche una simbolica. La nuova sede della Duma di Mosca, ha annunciato Luzhkov, non sarà più il palazzo dei soviet sulla via Tverskaja, ma sarà il vecchio palazzo sulla piazza Rossa dove si trovava nel 1917 il consiglio comunale sciolto dai bolscevichi e dove ora ha sede il museo Lenin. Il sindaco ha precisato che non c'è nessuna intenzione di chiudere il museo. Ma la macchina per la rimozione di tutto ciò che lega al passato sovietico è in movimento: è facile prevedere che presto se ne andrà il museo e molto probabilmente anche il mausoleo di Lenin luogo di culto e di venerazione della salma del leader sovietico e oggetto di imbarazzo per la nuova Russia. Colpi di cannone contro la Casa Bianca sono risuonati anche simbolicamente contro quella tozza piramide di marmo rosso davanti alle mura del Cremlino. Resteranno i soviet locali? Per ora non c'è nessuna decisione. Oggi a Mosca ci sarà il primo confronto con i poteri locali dopo la battaglia del Parlamento. La riunione del Consiglio di Federazione era prevista per ieri. E' stata rinviata, come ha spiegato il portavoce di Eltsin Kostikov, perché «era necessaria una breve pausa di riflessione».

In realtà la giornata di ieri è servita al Presidente per mandare un altro pesante messaggio in direzione di quelli che si chiamano i «soggetti» della Federazione, soviet o amministrazioni di repubbliche, regioni e territori. Sono in tutto ottantotto. Sono stati rimossi dalle loro funzioni i responsabili delle amministrazioni dell'Amur (estremo Oriente) e di Novosibirsk, una delle capitali della Siberia inquieta dove nei giorni scorsi, dopo il decreto di Eltsin, si era costituito un gruppo di lavoro tra i deputati locali per preparare la via all'indipendenza dell'immensa regione asiatica. Il primo effetto del messaggio partito dal Cremlino si è avuto a Khabarovsk (estremo Oriente) dove il soviet locale che si era espresso contro la decisione di Eltsin di sciogliere il Parlamento, ha approvato ieri mattina di gran carriera un documento di approvazione alla guerra della Casa Bianca. I giri di valzer saranno numerosi, nelle prossime ore. Ci saranno anche trattative soprattutto con i «soggetti» più potenti che reclamano maggiore autonomia e minacciano seriamente la disgregazione della Russia. Di qui la cautela con cui Eltsin ha finora trattato l'argomento. Ma il Presidente sembra determinato a smontare pezzo per pezzo il vecchio sistema.

Il pugno di ferro è già sceso sull'opposizione, specie su partiti e partitini che hanno guidato la rivolta parlamentare contro Eltsin. Il ministro della Giustizia ha ordinato ieri la sospensione e la messa fuori legge di sedici organizzazioni politiche. Tra queste l'Unione degli ufficiali, la Russia del lavoro, il Pamiat, l'Assemblea nazionale russa. Tutte organizzazioni estremiste, di destra e di sinistra, caratterizzate da posizioni ultranazionaliste e antisemite, alcune al limite del terrorismo. Ma soprattutto è stato messo fuori legge il Fronte di salvezza nazionale, il partito fondato circa un anno fa e che raggruppava insieme nazionalisti, nostalgici zaristi e neocomunisti. Questo raggruppamento politico, subito dopo la nascita, ha costituito all'interno del Soviet supremo e del Congresso dei deputati del popolo una forza trainante contro la politica del Presidente. Di qui era nata la proposta di «impeachment» che nel Congresso di marzo non andò in porto per pochi voti.

Già l'anno scorso Eltsin tentò di mettere fuori gioco il Fronte, ma la Corte Costituzionale definì a sua volta illegittimo il decreto presidenziale. Ilja Konstantinov e Viktor Anpilov, rispettivamente leader del Fronte e di Russia del lavoro, sono stati arrestati ieri. Entrambi sono stati i più attivi nell'organizzare le manifestazioni di sabato alla Smolenskaja e di domenica sull'Oktjaberskaja. Konstantinov ha partecipato anche al sanguinoso assalto alla sede tivù di Ostankino.

Anche la Corte costituzionale e il suo presidente Valerij Zorkin sembrano avere le ore contate. Ieri sera voci non confermate davano Zorkin addirittura come già sostituito da un fedele di Eltsin, Yuri Nikolaevic Oleinik. Troppe volte la Corte ha dato torto al Presidente. A marzo, quando Eltsin tentò per la prima volta di introdurre il suo regime presidenziale, Zorkin gridò al colpo di Stato; nei giorni scorsi si è attivato come mediatore nella contesa tra il Presidente e il Parlamento proponendo quell'opzione zero (elezioni anticipate contemporanee di entrambi) che Eltsin ha sdegnosamente rifiutato.

E' saltato il procuratore generale Valentin Stepankov, anche lui contro il Presidente a marzo, ma ultimamente tornato sulla riva del Cremlino. Troppo tardi. Il suo successore Alexej Kazannik, vecchio deputato ucraino, è passato alla storia perché nell'89, quando Eltsin venne escluso dal Soviet supremo in un'imboscata parlamentare, si offrì di dimettersi per lasciargli il suo posto.

Ma a Mosca la situazione non è ancora normalizzata. Ieri mattina, intorno alla Casa Bianca, lo scenario era quello del giorno prima. Il grande edificio sulle rive della Moscova era ancora circondato da trenta carrarmati.

Ieri seconda notte di coprifuoco. Ci sono gruppi irregolari che circolano in città, l'altra notte vi sono state numerose sparatorie. L'episodio più grave alla sede dell'agenzia giornalistica Tass presa d'assalto dai fedeli di Rutzkoi. I soldati che presidiavano l'edificio hanno risposto al fuoco: un morto e un ferito tra i ribelli.

Ventiquattro cecchini sono stati arrestati, più di ottocento persone sono state fermate per ragioni varie. Sono state portate tutte nel piccolo stadio del quartiere Krasnoprenskij. Sembrava che la polizia ne volesse fare un campo di concentramento sul tipo di quelli sudamericani. Ma poi, forse per un soprassalto di buon gusto, nel corso della giornata tutti sono stati portati via: alcuni tradotti in carcere, altri liberati.

Cesare Martinetti

I soldati di guardia davanti alla facciata annerita della Casa Bianca e a destra un militare che perquisisce un passante (FOTO REUTER)

Sorte segnata per il presidente della Corte suprema Zorkin, l'uomo dei troppi no al Cremlino

CLINTON

«Io avrei fatto lo stesso»

WASHINGTON. Il presidente Clinton ha detto ieri a San Francisco che, trovandosi nella stessa situazione del presidente russo Eltsin, si sarebbe comportato allo stesso modo. «Se una cosa del genere dovesse succedere negli Stati Uniti - ha detto Clinton - sono sicuro che voi vi aspettereste una risposta decisa da parte mia essendo stato eletto democraticamente dal popolo di questo Paese. Questo è quello che Eltsin ha fatto, in quanto presidente democraticamente eletto dal popolo russo». «Noi ci rammarichiamo - ha proseguito Clinton - per le perdite di vite umane a Mosca ma è chiaro che sono state le forze dell'opposizione ad aprire il conflitto e che il presidente russo non poteva che cercare di ristabilire l'ordine». Ieri sera Clinton ha poi chiamato al telefono Eltsin per confermargli il suo appoggio. [Ansa]

INTERVISTA

IL DISSIDENTE STORICO

«Noi, oppositori imbavagliati»

Medvedev: questa è dittatura militare

MOSCA

«Come vuole che lo chiami? Lo chiamo colpo di Stato militare. Fino a sabato scorso lo avevo definito colpo di Stato presidenziale». Roy Medvedev è appena tornato alla sua casa di Mosca, dalla dacia, per fare fronte alla situazione. Ieri il ministero della Giustizia ha «sospeso» l'attività di 16 partiti e movimenti. Tra i quali, pare (ma l'elenco dei «proibiti» non è ancora completo) ci sia anche il Partito Socialista dei Lavoratori di cui l'ex storico dissidente dei tempi brezneviani è il leader più noto. «La legge - spiega insolitamente irritato - dice che solo il tribunale può sospendere un partito».

Ma siamo in situazione eccezionale...

«Certo! Anch'essa è del tutto illegale. Tutto sta diventando illegale in questo Paese ormai sotto dittatura militare. E' davvero sbalorditivo che l'Occidente abbia dato un appoggio, preventivo e successivo, così esplicito a una svolta autoritaria».

Quando elessero Eltsin presidente lei disse che egli sarebbe stato il futuro Buonaparte di Russia. Ritiene dunque di avere azzeccato la previsione?

«Proprio così, non aggiungerei una virgola. Io non ho nessuna simpatia né per Khasbulatov, né per Rutzkoi. Ma sciogliere un Parlamento legittimo, assediarlo, circondarlo col filo spinato è un atto di guerra, un'azione militare. Io condanno l'azione di Anpilov e degli estremisti che, domenica, prima hanno rotto l'accerchiamento della Casa Bianca e poi hanno attaccato il Comune e la televisione centrale. Ma chiamare i carri armati e cannoneggiare il Parlamento non è meno illegale. La disputa su chi ha premuto per primo il grilletto è senza senso, nessuno potrà mai stabilirlo. La questione da decidere è chi ha creato le condizioni perché questo massacro avvenisse. E questo qualcuno è, in primo luogo, Boris Eltsin».

Veniamo all'analisi delle prossime mosse. I militari hanno appoggiato Eltsin. Cosa chiederanno in cambio? E come si comporteranno, in caso le tensioni tra centro e periferia si accentuassero?

«Precisiamo. Eltsin ha avuto l'appoggio concreto dei reparti di élite, cioè di due divisioni, la Kantemirovskaja e la Tamanskaja, e di alcuni reggimenti specialmente addestrati per sedare rivolte popolari. Gli ufficiali che le compongono erano scelti con molta cura, molti vengono dall'Accademia Suvorov, molti vengono dagli orfanotrofi e finiscono per considerare la divisione come la loro famiglia. Questo spiega perché c'è una specie di fanatica dedizione ai comandanti. Se il comandante è leale a qualcuno, la truppa lo segue».

Appunto, hanno seguito...

«Ma le truppe di élite non sono tutto l'esercito. Anzi, in genere esse non sono granché amate dal resto dell'esercito. Che è rimasto neutrale. E anche non tutte queste truppe speciali sono parse entusiaste dell'invito a venire a Mosca. Per esempio a me risulta che una parte del reggimento di Riazan ha impiegato quasi dieci ore per arrivare a Mosca. Troppo per distaccamenti predisposti al pronto intervento. Forse ci hanno riflettuto lungo la strada. E questi dubbi devono averli avuti in molti. Un altro distaccamento di blindati è rimasto fermo nei pressi di Mosca per diverse ore, mentre gli ordini di attacco erano già stati impartiti. Perfino i carri armati che poi hanno bombardato il parlamento sono arrivati in ritardo. Io ritengo, e ho informazioni in tal senso, che il quadro complessivo dell'esercito sia intricato. Nelle regioni i militari resteranno ancora neutrali per un certo tempo. Ma i pareri al loro interno sono molto diversi. E non dappertutto sarà possibile ripetere l'operazione Casa Bianca».

Ma lei non pensa che adesso, dopo il sangue di Mosca, molti dirigenti regionali e repubblicani, impauriti, passeranno dalla parte del presidente?

«Molti, indubbiamente, cambieranno di campo. I primi atti del presidente già dicono che Eltsin cercherà di vendicarsi destituendo subito quei leaders locali, come Stepanov di Karelia, che hanno osato contrapporsi al suo decreto. Anche il presidente calmucco Iliumzhinov è condannato. I dirigenti periferici dovranno scegliere tra combattere e arrendersi, ma alcuni non hanno già più scelta perché anche se si arrendono sono fritti. Ma attenzione! Con le repubbliche Eltsin non potrà fare come a Mosca. Il Tatarstan, per esempio, è stato zitto come una tomba. Come se quello che succedeva a Mosca fosse cosa di un altro Stato. E dare un ordine al distretto militare degli Urali di sciogliere i consigli locali potrebbe diventare rischioso. E poi arriva l'inverno. Il raccolto di cereali è stato realizzato solo al 30%, per patate e ortaggi è ancora peggio. Bisogna nutrire il Paese...».

Ma Eltsin avrà l'aiuto dell'Occidente...

«Può darsi, ma avere il potere centrale è una cosa, altra cosa è dirigere il Paese. E non c'è aiuto che tenga se non si può dirigere. E poi basta un quarto delle regioni che fa resistenza e le elezioni diventeranno irrealizzabili».

A proposito, lei pensa che ci saranno le elezioni a dicembre?

«Penso che ci saranno, più tardi. Eltsin deve dare ai suoi sostenitori un bel numero di posti da deputato. Li ha promessi e dovrà cercare di mantenere l'impegno. Se saranno elezioni libere ho molti dubbi. L'opposizione è sospesa o sciolta. I media saranno tutti in mani presidenziali. Garanzie democratiche non ci saranno. La stessa legge elettorale la faranno loro e loro decideranno quale parlamento eleggere».

Che ne pensa dell'atteggiamento dei governi occidentali in questa storia?

«Non hanno capito. Hanno ragionato per stereotipi. Eltsin uguale riforma. Non si sono accorti che Eltsin non ha fatto nessuna riforma, se si esclude la liquidazione dell'Urss e la liberalizzazione dei prezzi. In secondo luogo vorrebbero l'ordine in Russia e pensano che Eltsin sia l'ordine. Così accettano per la Russia quello che mai accetterebbero per l'America o l'Europa. Hanno ragionato in termini di Eltsin o Khasbulatov. E hanno preso lucciole per lanterne. Che dire? Credo che se ne accorgeranno abbastanza presto».

Giulietto Chiesa

«Non ho simpatia per Rutzkoi ma Eltsin sta preparando elezioni addomesticate Ha chiuso anche il mio partito»

Lo storico e politico Roy Medvedev, dissidente dei tempi brezneviani ed oggi uno dei leader del partito socialista dei lavoratori

«Non tutti i militari sono con Boris per loro è stato un boccone amaro»

Alla Camera aspro dibattito. Le sinistre: quella del governo è una logica da Pinochet

Andreatta: ma adesso Eltsin deve mantenere le promesse

ROMA. «Tu ragioni come Pinochet!», hanno gridato dai banchi di Rifondazione comunista. Ma il ministro degli Esteri Andreatta ha continuato ad illustrare con grande sicurezza i motivi del pieno sostegno italiano a Boris Eltsin. Alla fine la linea del governo ha ricevuto il sostegno di un'ampia maggioranza, mentre la risoluzione di Rifondazione che chiedeva di rivedere la posizione sugli eventi di Mosca è stata nettamente bocciata.

Una vittoria di Ciampi e Andreatta, dunque, che in aula hanno anche ricevuto il tiepido appoggio della Lega. Ma in realtà quello di ieri è stato un dibattito tutt'altro che disteso. Il consenso attorno alla politica del governo verso Mosca è più fragile di quanto possa sembrare in superficie e rimane comunque legato agli sviluppi dei prossimi giorni in Russia.

Il disagio e il nervosismo sono affiorati più di una volta, soprattutto a sinistra, con i senatori di Rifondazione che strepitavano contro Andreatta, il socialista Acquaviva che accusava Occhetto di essere «un Salomone da strapazzo» e il pidiessino Migone che a sua volta accusava di «cretinismo bipolare» chi si ostinava, come il governo, a vedere Eltsin come il buono e i rivoltosi come i cattivi.

Il governo risponde che è indispensabile schierarsi con decisione dalla parte del Presidente russo e non essere tentati da quelle soluzioni del tipo «né con Eltsin né con i rivoltosi» vagheggiate dal pds.

Andreatta non ha dubbi: Rutzkoi e Khasbulatov «hanno reso necessario l'intervento delle Forze Armate» incitando i loro sostenitori all'insurrezione. Eltsin ha usato la forza «dopo non poche esitazioni» e comunque - assicura il ministro degli Esteri - la fine dello stato di emergenza è già stata fissata per il 10 ottobre.

«E' più che mai nell'interesse del nostro Paese offrire il più convinto sostegno al disegno riformista cui il presidente Eltsin ha finora ispirato la propria azione», conclude Andreatta. Anche perché «un suo sostanziale indebolimento non mancherebbe di ripercuotersi negativamente sulle prospettive di un quadro di sicurezza basato sulla cooperazione».

In compenso, aggiunge il ministro degli Esteri, Eltsin dovrà tenere elezioni democratiche a dicembre, come promesso, e il governo italiano ha già proposto l'invio di osservatori internazionali per assicurarne la correttezza.

Le proposte italiane non si fermano lì. Ciampi vorrebbe che Eltsin fosse presente al vertice straordinario europeo che si terrà a Bruxelles il 29 ottobre. E vorrebbe far partecipare la Russia ai lavori del G7 l'anno prossimo, quando l'Italia ne avrà la presidenza. Insomma, avendo scommesso su Eltsin all'inizio, adesso non rimane che continuare a puntare su di lui.

Ma è proprio questo «percorso obbligato» che adesso viene apertamente criticato dal pds. L'altro ieri Achille Occhetto ha accusato Eltsin di «neo-stalinismo radicale» ed ha criticato la posizione del governo a tal punto da far temere una crisi nella politica estera del Paese. Ieri il senatore Migone ha accusato il governo di sostenere Eltsin «più per fede nel mercato che nella democrazia».

L'atteggiamento di Rifondazione è stato ancora più duro. Armando Cossutta ha definito Eltsin «un dispotico tiranno» mentre le spiegazioni di Andreatta sono state «gravi e inaccettabili» e la posizione del governo «un atto di servilismo» nei confronti di Washington.

Critiche e perplessità, seppur con toni più attenuati, sono venute da Rete e Verdi. E anche la Lega ha espresso «gravissima preoccupazione» per gli abusi di Eltsin. «Per quanto ci riguarda - ha spiegato il capogruppo Speroni - se l'ago della bilancia pende di poco in suo favore è perché presto si andrà a votare. Ma il metodo ci sconcerta».

All'interno della maggioranza il sostegno più chiaro è venuto da repubblicani, liberali e socialisti e da buona parte dei democristiani. Ma l'ala pacifista della dc, guidata da Formigoni, contesta anch'essa «i metodi violenti usati da Eltsin».

Andrea di Robilant

FABBRI

«La strage si poteva evitare»

ROMA. «Il tributo di sangue pagato a Mosca è stato alto e non è stato fatto tutto il possibile, da una parte e dall'altra, per evitarlo o, quanto meno, per contenerlo»: è quanto scrive oggi il ministro della Difesa Fabio Fabbri in un articolo sulla «Gazzetta di Parma». Prendendo lo spunto dalla sua recente visita in Russia, un Paese «che vive a costi elevatissimi la sua travagliata fuoriuscita dal comunismo e la transizione problematica ad una libera economia di mercato», Fabbri osserva che lo scontro fra Eltsin e i suoi oppositori «può essere ricondotto ad una diversa maniera di interpretare e programmare l'evoluzione della società e dell'economia russe» e che «sarà quindi opportuno riflettere con maggiore attenzione sulle conseguenze di accelerazioni che non tengono conto delle sofferenze che si impongono alla gente comune». [Agi-Ap]

I pompieri ispezionano la Casa Bianca. Sopra Andreatta e sotto San Pietroburgo

REPORTAGE

I DELUSI DELLA NUOVA RUSSIA

Tra i dannati di Pietroburgo

Lusso e Terzo Mondo, il prezzo delle riforme

SAN PIETROBURGO

PERCORRERE i cinque chilometri della Prospettiva Nevskij, la celebre strada di Gogol e Dostoevskij significa attraversare dall'alto in basso, in una sorta di spaccato, non soltanto la capitale di Pietro il Grande con i suoi attuali cinque milioni di abitanti, bensì l'intera società russa.

Partendo dai giardini dell'Ammiragliato, presso la Neva, Volvo scure, impermeabili di Armani, compagnie aeree, negozi occidentali: è il nuovo denaro dei nuovi ricchi che quasi sempre odora di economia nera. Ma già nella zona dei palazzi in corso di restauro, dei teatri, della riaperta cattedrale in Nostra Signora di Kazan, del celebre Literaturnaja Cafe i vestiti sono trasandati, le auto dimesse, gli edifici bisognosi di manutenzione.

Questo, però, è appena il primo terzo della strada. Ogni passo in più verso Est è un passo verso una povertà che diventa rapidamente miseria. San Pietroburgo poco alla volta assume l'aspetto di una Sarajevo con l'asfalto pieno di buche, cornicioni e balconi sbreccati, vetri rotti.

> Sul Nevskij prospekt auto e abiti di lusso Dopo pochi metri scene da Calcutta

Se nella prima parte della strada si compra pressoché esclusivamente in dollari, qui si usa moneta russa che un'inflazione assurda trasforma in cartaccia; si paga in rubli ciò che fino a un anno o due fa si pagava in copechi. Una fila di vecchiette offre in vendita merci incredibili per un occidentale, come sacchetti di plastica usati; poco più in là altre vecchiette vendono anellini di scarso pregio. Probabilmente di famiglia e probabilmente per mangiare.

La situazione alimentare di San Pietroburgo è peggiore di quella di molti Paesi del Terzo Mondo. Si racconta che lo scorso inverno, quando scarseggiava anche il pane, molti svenivano per strada a causa del freddo e della fame. Oggi pane e uova, dal prezzo controllato, paiono relativamente abbondanti e a buon mercato; insieme al tè sono le uniche cose sulle quali una gran parte della popolazione di San Pietroburgo può basare la propria dieta di sopravvivenza.

Se ha dato una scossa positiva ai settori più agili dell'economia, l'introduzione brutale del sistema di mercato ha spinto i ceti più deboli sotto quel livello sottile di decente povertà o di modestissimo «benessere» quasi piccolo-borghese che il comunismo garantiva loro in cambio della rinuncia alle libertà occidentali. Le storie famigliari dei russi di questi anni sono storie di gente che non ce la fa più; oltre a ridurre le spese alimentari, non rinnova il vestiario, taglia sulle medicine - oggi a pagamento, fino a ieri gratuite - sui mille piccoli oggetti di una normale vita moderna. Oppure, se è fortunata, lavora in nero come tassista, vende matrioske, sciarpe o caviale di dubbia provenienza ai turisti occidentali, spesso sotto la protezione di mafie che, a livello di quartiere, hanno sostituito il partito comunista come elemento centrale dell'organizzazione sociale.

Con il suo ultimo tratto, la grande strada giunge al complesso fortificato del monastero intitolato, appunto, ad Aleksandr Nevskij, il principe diventato santo per aver respinto gli svedesi proprio sulla riva della Neva; oltre la cinta, oltre i cimiteri gemelli di San Lazzaro e Tihvin, dove riposano, tra gli altri, Dostoevskij e Stravinskij, la miseria raggiunge dimensioni apocalittiche.

Qui San Pietroburgo assomiglia a Calcutta: allineati sui vialetti tra le sette chiese del monastero ci sono storpi e scrofolosi, giovani epilettici e vecchie piene di piaghe, vittime della fine dell'assistenza pubblica, dell'inflazione mangiarisparmi che li ha messi letteralmente sulla strada. Dove non sopravviveranno a lungo. Mentre gli altri vecchietti vengono sempre più frequentemente assassinati da chi vuole il loro alloggio, oggi affittabile a nuovi inquilini a prezzi liberi, o addirittura vendibile: a Mosca si calcola che solo quest'anno siano stati almeno tremila a fare questa fine.

E' il nuovo questo? E' la speranza del domani? Sembra piuttosto un capitalismo da caricatura che abbia adottato per motto le parole rivolte a Iliuscia ne *I fratelli Karamazov*: «Al mondo non c'è nessuno più forte di chi è ricco». E questo capitalismo da caricatura sta creando una realtà ben peggiore di quella del proletariato inglese di Marx o di Dickens. Nell'Inghilterra dell'Ottocento una rivoluzione industriale spontanea, legata a nuove tecnologie, accentuò e mageri accentuò gerarchie sociali e valori nazionali; nella Russia di oggi un rivolgimento voluto dall'alto assai più che maturato da sé, molto più mercantile che industriale, provoca, come effetti colleterali, il degrado sociale, la dissoluzione del tessuto civile, la perdita del senso di appartenenza.

L'attenzione di un popolo stordito e impoverito (la produzione russa in un paio d'anni è crollata di un terzo) è assorbita dalla sopravvivenza quotidiana. Le battaglie politiche non attirano più: tutta la rivolta di Mosca si è giocata tra poche decine di migliaia di persone in una città di 10 milioni di abitanti. Nel frattempo i trasporti pubblici vanno in pezzi, salta l'illuminazione stradale, i giardinetti dei grandi condomini-alveare dell'epoca staliniana sono pieni di rifiuti e nei corridoi hanno rubato tutte le lampadine.

Emblematico di questo collasso delle dimensione pubblica nel Paese che fu il regno delle scelte pubbliche è l'epidemia di difterite che in pochi mesi ha fatto nella sola San Pietroburgo tremila vittime e una quindicina di morti; la difterite è conseguenza diretta del venir meno delle regole perché si propaga attraverso i mercatini che vendono generi alimentari non soggetti ad alcun controllo igienico e della frana organizzativa perché viaggia anche nei tubi dell'acquedotto che attinge dal fiume Neva e per il quale sovente scarseggiano i disinfettanti. Anche il vaccino scarseggia, negli ospedali pubblici; lo si può ottenere privatamente per cinquanta dollari, il salario medio di una settimana.

> Manca il vaccino negli ospedali Costa il salario di una settimana

I mezzi di informazione occidentali concentrano la loro attenzione sull'ufficialità moscovita: Presidente, Parlamento, Corte Suprema, Banca Centrale. Oppure vanno a scavare negli archivi dell'ex Urss alla ricerca di segreti piccanti. Solo raramente raccontano di questo impoverimento, della crescente disperazione, del disinteresse montante del russo medio passato dalla condizione di suddito dello zar a quella di suddito del comunismo reale senza aver mai pienamente raggiunto la dimensione di cittadino.

Questa disperazione e questo disinteresse dovrebbero far riflettere sull'opportunità di introdurre rapidamente il sistema di mercato non solo in Russia ma in tutti i Paesi ex socialisti (e gli elettori polacchi hanno già espresso il loro parere in proposito). Un sistema economico fortemente centralizzato e integrato nelle sue parti per settant'anni non può essere improvvisamente «liberalizzato» senza andare in pezzi.

In Urss c'era un'unica grande fabbrica di materiale ferroviario, un paio di grandi fabbriche di auto, poche, enormi acciaierie, e così di seguito. Parlare di «mercato» di fronte a questa scarsità di attori del mercato, in assenza di una molteplicità di centri di produzione, si sta rivelando spesso tecnicamente impossibile. Il mercato dovrebbe essere introdotto mediante un processo graduale che parta dai settori leggeri e modifichi poco alla volta il comportamento delle imprese maggiori come insegna l'esperienza ungherese e ora anche ceca, domani forse bulgara e romena.

La «cura urto» del mercato difficilmente fa nascere imprenditori; emerge invece una categoria di «mercanti», occupati a trarre vantaggio dai divari di prezzo tra città e campagna, tra interno ed estero. Questo arbitraggio è anch'esso una funzione importante ma lo stimolo alla produzione è lento e scarso. Né va dimenticato che nelle antiche fiabe russe, il «mercante» finisce quasi sempre assassinato da chi vuol portargli via le monete d'oro.

Può darsi che il sistema del mercato ce la faccia nonostante tutto se l'Occidente trasferirà alla Russia per molti anni una grande quantità di risorse e aiuterà i russi a rinnovare davvero l'industria; e che San Pietroburgo, in crisi economica già prima della caduta del comunismo, non sia un buono specchio del Paese. Può darsi che tutto si risolva con la proverbiale pazienza russa. Di certo, applicare immediatamente una ricetta sociale importata dall'Occidente, che avrebbe richiesto invece un adattamento a tempi lunghi, è stato un atto temerario che si paga con una sofferenza sociale inaudita, che costituisce un elemento di instabilità e di malessere per l'intero assetto politico ed economico del pianeta. Gli avvenimenti politici russi di queste settimane lo confermano in pieno.

Mario Deaglio

FACCIA A FACCIA

LE TANGENTI SUI FARMACI

Parla l'alto dirigente del ministero della Sanità: ho scritto un memoriale, non guardo i tg

Nella foto grande, l'arresto di Duilio Poggiolini
Qui sopra, Renato De Lorenzo
fratello dell'ex ministro della Sanità

«Qualunque professionista
può esibire le cose
che ha racimolato in 40 anni»

«Ho una sensazione:
che i magistrati
non abbiano prove
E allora dico:
prima trovatele
Però sono pronto
a collaborare»

A sinistra Antonio Di Pietro
Sotto, Alfonso Pecoraro Scanio

«In carcere mi chiamano Alì Babà»

Poggiolini: quei gioielli? Regali di Natale

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Le mani sulle ginocchia. Il naso adunco che ricorda un rapace. Ma negli occhi non c'è luce. Il carcerato Poggiolini Duilio siede dimesso su un seggiolino, guardando il vuoto. Veste con cura, camicia azzurra sotto maglione blu. Nella sua cella - al 37 del padiglione Salerno, carcere di Poggioreale - ha modo di ripensare la sua vicenda. Chissà, forse ha negli occhi i cumuli di oro che i carabinieri hanno trovato nella cassaforte di casa sua. Poggiolini ha scritto un memoriale per i giudici. Titolo, «Storia di una menzogna».

Ma non deve aver convinto. Proprio ieri gli hanno notificato l'ennesima custodia cautelare. Ma ieri è anche passato per i corridoi di Poggioreale un deputato verde, Alfonso Pecoraro Scanio, che ispezionava il carcere. E allora l'ex potente Poggiolini si è sfogato: «Sì, io so bene. La mia immagine è quella che è. Mi chiamano Alì Babà. Ma quelli erano i regali di Natale e Capodanno che ho accumulato in quarant'anni. Io me li ero addirittura dimenticati. Non li ho occultati. Ci tengo a dirlo, che se avessi voluto, hai voglia a sistemi per farli sparire».

E' diventata dura, la vita del professor Poggiolini. Anche se il direttore del carcere di Poggioreale si impegna al massimo, resta la realtà di un carcere da 1300 posti che deve ospitare il doppio dei detenuti. In cella si sta uno sopra l'altro. Otto, nove letti in stanzette di quattro metri per quattro. Tavolino con ripiano in formica e uno sgabello per ciascuno. Mazzi di carte. L'ordine nella cella è una necessità vitale. E allora tutto deve entrare nei minuscoli armadietti che l'amministrazione carceraria fornisce ai suoi «ospiti».

Anche il professor Poggiolini, anzi, Paperon de Poggiolini, è stato catapultato in questo girone infernale. Ci scherzano su le guardie: «E' l'ironia della vita, Poggiolini a Poggioreale». La cella è minuscola: tre metri per quattro, due letti a castello ridipinti di giallo, solito tavolino in formica, sgabello e mobiletto. Ma è pulita. Anche se non si tratta del padiglione Torino, quello dei vip di Tangentopoli, il Salerno resta pur sempre uno tra i migliori. Pulito, decente, accettabile. Un padiglione di quelli che il direttore mostra con orgoglio ai visitatori. Insomma, nulla a vedere con altri edifici - si cita, a questo proposito, il Milano - che sono impresentabili e ospitano i più reietti tra i detenuti, gli extracomunitari e i camorristi.

Passa da queste parti il deputato in visita e anche Poggiolini salta in piedi. Pecoraro s'informa. E il professore: «Che vuole, la mia situazione è questa... Ma ci trattano benissimo». Chissà quante volte ha rimuginato la sua arringa, il detenuto eccellente. Adesso si scarica: «Io gliel'ho detto al giudice Di Pietro. Era un problema ambientale. E la mia interpretazione è che la mia posizione era corretta». Ci pensa sopra un attimo. Torna per un momento il professore di un tempo. «Ho fatto una vita di studio per quarant'anni».

Ma quel forziere... Gli ori, i dobloni, le tangenti. La gente ride pensando alla fortuna che il professore ha accumulato. «Sì, lo so. Alì Babà? Così sembrerebbe. Ma insomma, quando uno, come me, ha fatto tutta la sua trafila... Insomma qualunque professionista può esibire le cose racimolate in quarant'anni. I regali. Pensate che io addirittura me li ero dimenticati!».

E' difficile, però, parlare a cuor leggero in una situazione del genere. L'anziano dirigente ministeriale a tratti ha le lacrime agli occhi. Si porta la mano sulla bocca, si tormenta il mento. Non è difficile seguire i suoi occhi, leggermente strabici, che si fermano sulle massicce inferriate alla finestra. «Io sono pronto a collaborare. Vede, la speranza di un uomo è legata al suo ruolo. E io, se voglio avere una minima speranza di vita futura, ho deciso che la mia sarà una vita di chiarificazione su un settore che conosco bene, sia a livello nazionale che internazionale. Sono pronto a lavorare per ricostruire il quadro, possibilmente però in condizioni migliori».

Si ferma un attimo. «L'ho detto anche al giudice...». Ma qui insorge il direttore del carcere, Salvatore Acerra, che ha controllato ogni istante del colloquio. «Professore no, quello che ha detto al giudice lei qui non lo può ripetere». Momento di silenzio. Gli occhi del detenuto Poggiolini Duilio si sbarrano. Si porta di nuovo la mano sulla bocca, come a fermare la parola vietata, eppur sfuggita. Si rende conto, in questo istante, che lui non è più il professore riverito, stimato e anche temuto di un tempo lontano. La brutalità del carcere torna a cadergli tutt'intera davanti agli occhi. Il professore guarda per un attimo il suo compagno di cella, il commerciante Aldo Aprovitola, arrestato per un'oscura questione di latte in polvere e fatture mai emesse. E' il suo attuale confidente. Parla un dialetto stretto, quasi incomprensibile per l'altero professore romano. Anche visivamente, sono due mondi lontani. Uno ricco di una ricchezza sfrenata. L'altro più modesto, tracagnotto, infagottato in un maglione blu a collo alto. Ma i due, dopo una decina di giorni di forzata e strettissima convivenza, ormai si intendono a menadito. «Ci facciamo compagnia - dice Poggiolini - lui è un signore, un uomo con grande contenuto spirituale».

«E pensare - riparte Poggiolini, seguendo il filo dei suoi pensieri - che stavo per andare in pensione. Ormai ho 65 anni. L'anno prossimo avrei lasciato il ministero». Pecoraro si rende conto che nell'animo di Poggiolini s'è scatenata una tempesta di emozioni. Si capisce dal gesto continuo della mano, un tic. E allora gli dice: «Ma sì, professore, ormai l'abbiamo capito tutti che era un sistema». E' solo una battuta. Però serve, serve per far ripartire alla carica l'uomo del forziere. Annuisce: «E' vero. Era un sistema. Come lo chiamano? La dazione ambientale. Ecco, dazione ambientale. E se non si capisce tutto questo, restano solo fatti episodici. Chi c'è, c'è. Chi non c'è, non c'è. Ma non era così. E io voglio aiutare a fare piena luce». Sta per intervenire di nuovo il direttore. Ma Poggiolini con il capo fa segno di aver già capito. Della sua futura condotta processuale non si parla.

Secondo regolamento, infatti, il detenuto può parlare al deputato solo del suo status di carcerato. E allora Poggiolini fa un ampio gesto della mano: «Come mi trovo, si capisce bene». Alle sue spalle, c'è il lettino in ferro. I muri ridipinti di fresco. La porta in ferro che nasconde un bagnetto. Bicchieri di plastica su un tavolaccio sbreccato. E poi c'è una piccola televisione appollaiata su una mensola. Adesso che è diventato una celebrità, si guarda spesso alla tv? «Ah, guardi che io ho un guaio alla cataratta. Non riesco a vedere bene la televisione. Ma chissà, forse adesso non è un male. Non dico che sia una fortuna. Però almeno mi risparmio i servizi dei telegiornale».

La visita alla cella 37 sta per finire. Si vedono tante teste intorno che guardano. Tutti sanno che lì c'è Paperon de' Poggiolini. Ma sui giornali, nei giorni scorsi, erano uscite strane voci. Radio-carcere riferiva che Poggiolini teme per la sua vita. Si sarebbe lasciato andare con un giudice. E allora Pecoraro gli chiede: «E' vero che lei qui non si sente al sicuro?». Risposta pronta: «Assolutamente no, sono al sicuro. Al sicurissimo. E non temo affatto, come ho letto da qualche parte, eventuali ripercussioni se parlo. Ho piena fiducia nello Stato e nelle sue strutture». Così dicendo, annuisce verso direttore e capo delle guardie penitenziarie.

Prima del congedo, però, Poggiolini vuole togliersi un sassolino dalla scarpa. In fondo, dopo che lo hanno scoperto in una clinica svizzera sotto falso nome, ritiene di aver imboccato una strada virtuosa. Sta parlando con i giudici, fa ammissioni, ha fatto rientrare dalla Svizzera 11 miliardi - anche se non è finita e altri 80 li hanno scoperti sui conti della moglie - né si tira indietro davanti alle rivelazioni più scottanti. Ha tirato persino in ballo la Chiesa, nella persona di monsignor Fiorenzo Angelini come di grande burattinaio del settore sanitario e farmaceutico. Si sente un uomo diverso, ormai. Ma ha qualcosa da dire ai magistrati che lo hanno pizzicato: «Ho la sensazione che non abbiano prove. Prima trovate le prove, dico io, e poi se mai arrestatemi e interrogatemi. Non il contrario».

Francesco Grignetti

In cella con gli altri eccellenti

E per il fratello del ministro ancora 2 giorni di detenzione

NAPOLI. C'è un De Lorenzo, in carcere, a Napoli. Chiuso in una cella di Poggioreale, Renato De Lorenzo, avvocato e fratello dell'ex ministro, da 90 giorni non respira la libertà. E' accusato di favoreggiamento nei confronti del fratello. Una storia di titoli di Stato acquistati con soldi sporchi. Ma dopo quasi tre mesi di detenzione, e ben nove istanze respinte, il calvario di De Lorenzo sembra finito. «Sto contando i giorni, ma ormai è finita. Tra 48 ore sono fuori». De Lorenzo è forse l'ospite più illustre della Tangentopoli napoletana. Con lui, al padiglione Torino, c'è un buon numero di professori universitari. Molti sono primari di cliniche universitarie. E l'ironia della vita vuole che, a causa del gergo carcerario, siano chiamati ancora «primari» perché si trovano alla prima esperienza dietro le sbarre. Molti sono ex componenti del comitato che stabiliva il prezzo dei medicinali. Tante celle piccole, da due posti, assai più confortevoli della media di Poggioreale. Per tenerli separati dalla massa degli altri detenuti, la direzione del carcere ha deciso che l'intero padiglione Torino sia riservato ai tangentomani. E così capita che in un istituto dove il sovraffollamento è la regola, ci sia un padiglione restaurato di recente e vuoto per metà.

L'avvocato De Lorenzo condivide la cella insieme al finanziere (e presunto bancarottiere) Alfonso Conte, ex sindaco comunista di un paesino dell'hinterland napoletano, poi lanciatosi in azzardate avventure imprenditoriali. Un mondo a sé, questo girone dei tangentomani, dove tutti i detenuti hanno almeno una laurea. [fra. gri.]

Pecoraro

«Alla Giustizia 1% del Bilancio»

NAPOLI. Sta girando le carceri e i tribunali, il deputato Alfonso Pecoraro Scanio, dei Verdi, per propagandare un suo progetto: concedere alla giustizia l'uno per cento del bilancio statale. Attualmente il ministero di Grazia e Giustizia ha a disposizione lo 0,86 per cento, pari a 6500 miliardi. Per propagandare meglio il progetto, Pecoraro ha fatto preparare uno spot pubblicitario a due agenzie che illustrano lo sfascio della giustizia italiana. Lo spot, preparato gratuitamente, a partire dalla settimana prossima sarà trasmesso su Video Music, le reti Fininvest e molte tv regionali. «Dobbiamo sensibilizzare la gente», dice Pecoraro, che ha ottenuto l'appoggio dell'Associazione Magistrati e del sindacato autonomo giustizia. Per informazioni telefonare al numero 06-67602704.

IL CASO

DOPO LO SFOGO DI SCALFARO

Zanferrari: «Mi dimetto»

La deputata dc: le mie figlie mi accusano

ROMA

SULLA plancia del Transatlantico l'onorevole Gabriella Zanferrari - l'anti Rosy Bindi di Verona - è un torrente in piena: «Guardi De Lorenzo mi sta pure antipatico, con quella sua improntitudine. Ma ho votato contro il suo arresto per difendere lo Stato di diritto. Poi, visto che questo voto è stato contestato anche dal Capo dello Stato ho deciso: me ne vado a casa!». Quarantadue anni, democristiana, Gabriella Zanferrari è una bella donna, combattiva, in Transatlantico sempre circondata di attenzioni: ieri si è dimessa dalla giunta per le autorizzazioni a procedere e ha scritto una lettera ad Oscar Luigi Scalfaro: «Caro Presidente, le tue recenti dichiarazioni sulla vicenda De Lorenzo mi hanno creato profondo turbamento».

Il suo voto a favore di De Lorenzo ha provocato turbamento anche nella sua famiglia?

«Certo. E non è piacevole tornare a casa e sentirsi dire: ma che hai fatto? Anche loro ti dicono così...».

Loro chi? I suoi figli?

«Ma sì, le mie due figlie, una di 20 e l'altra di 14. E poi anche mio padre che ha 71 anni e mi ha detto: Gabriella questo è stato un errore. E tutti a dirmi: ma perché hai fatto così? Perché hai votato a favore di De Lorenzo?».

E lei?

«Semplice. Ho spiegato le mie ragioni. Mi hanno capita ed è successa anche una cosa simpatica: quando poi hanno visto che sono stata attaccata pubblicamente, hanno preso le mie difese».

E dalle sue parti come è andata? La fermano per strada e le chiedono conto del voto?

«Non mi fermano per strada, ma in giro c'è un clima avvelenato senza riferimenti e lo respiri nelle persone che ti sono più vicine, negli amici. Ma chi non posso dimenticare è il mio collega leghista, l'onorevole Flego...».

L'on. Gabriella Zanferrari (dc) si è dimessa dalla Giunta autorizzazioni

E cosa le ha combinato?

«Nel giorno della votazione su De Lorenzo Flego, anche lui di Verona, mi disse: stai attenta, guarderò come voti e se stai con De Lorenzo, nelle assemblee ripeterò come hai votato...».

Lei non è napoletana, non è liberale, è deputato di prima legislatura, chi glielo ha fatto fare di «salvare» De Lorenzo?

«De Lorenzo non mi è simpatico. Il giorno della votazione arrivo in aula e vinco questo ostacolo psicologico, vinco l'opportunismo che mi solletica e mi dice: l'elettore sarebbe più gratificato dal tuo voto contrario. Vinco tutto questo, faccio una scelta per lo Stato di diritto e poi mi viene contestato anche questo».

Le sue dimissioni sono una contestazione del Capo dello Stato?

«Nulla di tutto questo: le parole di un uomo saggio e autorevole come Scalfaro mi hanno turbata e chi è turbato non può giudicare altri colleghi».

Onorevole, in queste ore le Camere vivono un'atmosfera di tutti a casa

«C'è una tale disaffezione verso gli eletti che a questo punto sarebbe meglio andare tutti a casa».

Già, ma anche a casa brontolano...

«Ma no, abbiamo chiarito tutto, hanno capito. E poi, sa che le dico: mica si vive di sola politica».

Fabio Martini

Ambrosio incastra Pomicino

«Cambiai 3 miliardi di Cct per conto suo»

MILANO. «Sì, è vero: ho preso quei Cct e li ho cambiati, ma l'ho fatto per conto di Cirino Pomicino». Francesco Ambrosio, presidente dell'Italgrani, non avrebbe avuto difficoltà ad ammettere, davanti al gip Italo Ghitti, il versamento in banca, nel '91, di titoli per tre miliardi e 400 milioni. Titoli - hanno stabilito i magistrati - che provenivano dalla maxitangente pagata per l'affare Enimont.

Secondo l'ipotesi d'accusa, una ventina di miliardi (su 130) sarebbero finiti all'ex ministro Paolo Cirino Pomicino, per lui e per la corrente andreottiana della dc. La confessione di Ambrosio, arrestato lunedì con l'accusa di ricettazione, dà una conferma a quest'ipotesi. Lui avrebbe affermato di non conoscere l'esatta provenienza di quei soldi ma di aver fatto «un favore» all'amico che, vista la sua carica governativa, preferiva non apparire come proprietario dei titoli.

E quello non è stato l'unico «favore» fatto da Ambrosio a Cirino Pomicino: il «re del grano» ha raccontato anche di avergli messo a disposizione un conto corrente in Svizzera dove Aldo Molino avrebbe versato 600 milioni, nell'ambito degli accordi sulla spartizione delle assicurazioni Fs. E' Molino stesso ad aver raccontato l'episodio, che Ambrosio ha confermato. Ed è sempre Molino ad accusare, tra gli altri, Vittorio Brilli, titolare dell'Assibroker e già collaboratore di Renato Pollini, ex tesoriere del pci. Brilli era ricercato da alcuni giorni e si è costituito lunedì. Ma ha respinto tutte le accuse. E cioè di essere stato il tramite di una tangente (pagata sotto forma di sconto sulle provvigioni) destinata al pci-pds.

Francesco Ambrosio presidente della «Italgrani»

Nel mandato di cattura, Brilli viene accusato di concorso in corruzione assieme ad un'altra quindicina di persone (membri del consiglio di amministrazione delle ferrovie, compreso il defunto presidente Ligato; assicuratori, politici) per «aver favorito una lottizzazione delle società assicuratrici vicine alle segreterie dei partiti».

Molino, in particolare, sostiene che «Brilli mi chiese e ottenne il 10 per cento delle quote, adducendo la sua forza su un consigliere comunista dell'ente (Caporali) e sui sindacati». Brilli nega e ha negato anche Alberto Grotti, ex consigliere di amministrazione dell'Eni, tirato in ballo sempre da Molino per l'accordo di assicurazione con la Sai. E a Grotti, stavolta, il gip ha creduto, rimettendolo agli arresti domiciliari.

[r. m.]

Il segretario del pds in volo a Lisbona: davanti a un provvedimento sospetto, scendiamo in piazza

Mani Pulite, Occhetto avverte

«Se mi mandano un avviso è un golpe»

Da sinistra Marcello Stefanini tesoriere del pds e il magistrato milanese Tiziana Parenti

A sinistra il segretario del pds Achille Occhetto

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Su quel Boeing in viaggio tra Roma e Lisbona c'è una festa in famiglia. Gli altri passeggeri o non se ne accorgono, o non ci fanno caso. L'unico che ogni tanto lancia lo sguardo per capire cosa stanno facendo i coniugi Occhetto, che occupano i primi posti in business class, è il segretario del psi Ottaviano Del Turco, seduto poco più dietro, in sesta fila. Parlano Achille Occhetto e Aureliana Alberici, e poi scherzano, brindano con Chardonay Cinzano ma, soprattutto, sorridono.

Eh sì, la grande paura è finita. E' finita lunedì sera alle 19,30 quando il «pool di Mani pulite» ha deciso di archiviare il caso del tesoriere del pds, Marcello Stefanini. E ora il volto del segretario appare più disteso, le rughe si notano di meno e sulla sua bocca tornano di nuovo le ironie e le battute contro avversari e nemici. Occhetto si sente più libero e lei, l'Alberici, può dire addio all'«incubo».

E che incubo deve essere stato! Racconta il segretario mentre l'aereo vola: «Io lunedì mi aspettavo un esito positivo. Ammetto, però, che qualche timore, qualche dubbio lo avevo ancora. Mi era rimasta in mente quella dichiarazione del giudice Di Pietro che aveva pronosticato un "pareggio". Pensavo, quindi, che avrebbero chiesto per Stefanini l'autorizzazione a procedere non per il reato di corruzione, ma per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Invece, e meno male, non è andato così: la partita non è finita con "pareggio"...».

E' proprio sollevato Occhetto. Gli offrono una fetta di torta, ma la dieta lo costringe a rifiutare. In fondo in fondo ha una gran voglia di sfogarsi. Da quando è cominciata questa storia («Quel giorno in cui hanno arrestato Marco Fredda - ricorda con una punta di acrimonia -, hanno scelto proprio il giorno del mio comizio alla Festa dell'Unità per farlo») non ha avuto più pace. Da allora il segretario ha dato tre interviste ma non ha mai parlato delle inchieste sul pds e ora sembra quasi che voglia togliersi un peso dallo stomaco.

«A questo punto - sbotta - se mi arriva un avviso di garanzia basato su dichiarazioni tipo quelle di Carnevale e Zamorani, dico davvero che siamo davanti ad un colpo di Stato. Di fronte ad una cosa del genere sono convinto che i nostri scenderebbero nelle piazze».

Certo ne deve aver passati di momenti brutti Achille Occhetto in queste settimane. «Mi ricordo ancora la notte tremenda che ho passato quando è venuta fuori la storia dei conti in Svizzera. Quella notte non ho potuto dormire per la preoccupazione. Avevamo capito che quella storia veniva dal giudice Di Pietro e visto la fama da pignolo che ha... In più c'era anche il timore che ci fosse in ballo un gioco per incastrarci: si può, infatti, anche aprire un conto e nominare qualcuno beneficiario senza che l'interessato lo sappia. Per cui non vi dico quello che ho passato».

Incubi, timori, paure. Sai quante riflessioni deve aver fatto Occhetto in queste settimane sui giudici e sulla giustizia. Anche l'epilogo del «caso Stefanini» lo deve aver fatto pensare. «Ma si pare - dice - che uno debba stare per un anno nelle condizioni in cui siamo stati noi! In questo ha davvero ragione il giudice D'Ambrosio: bastavano quattro giorni per fare le cose che non sono state fatte in un anno, bastavano quattro giorni per fare quell'indagine patrimoniale su Greganti che noi chiedevamo da mesi ... Beh, la Parenti è davvero un tipo strano». E Di Pietro? Cosa dice il segretario del pds del più famoso giudice di «Mani pulite» che da un po' di tempo ha una specie di mania per il partito della Quercia? «Io ho una mia opinione in proposito - spiega -. Forse Di Pietro ha fatto queste indagini perché voleva fare una verifica. Posso immaginarmi questo, poi non so...».

Dai protagonisti delle inchieste su Tangentopoli ai reati. Anche su questo argomento Occhetto ha voglia di dire la sua. «Non è vero - tiene a precisare - che io non ho mai fatto nessuna distinzione tra il reato sulla violazione del finanziamento pubblico e gli altri. Macaluso si sbaglia. Io ho attaccato i magistrati in due occasioni. Una per aver portato il segretario di Forlani in manette in un'aula di tribunale. L'altra quando è arrivato il primo avviso di garanzia a La Malfa proprio per la violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Dissi che dal punto di vista giudiziario si trattava di due reati, ma che sul piano morale era come voler paragonare chi ruba una mela a chi ruba miliardi. Se poi penso a quello che ha detto La Malfa su di noi in queste settimane, mi verrebbe da ricordare che lui la mela l'ha rubata, noi nemmeno quella».

«Chiedevamo da mesi l'indagine su Greganti che si poteva fare in soli quattro giorni Quel giudice Parenti è proprio un tipo strano»

Giudici, inchieste, tangenti. Ormai non si discute più di altro. In quell'aereo si parla di tutto ma alla fine, quasi per una fissazione, si torna sempre al solito argomento. Seduto dietro ad Occhetto, Fabio Mussi, amico del segretario, confida, ad esempio, di aver pronta una lista di gente a cui chiederà un rimborso per le cure mediche a cui si è sottoposto in queste settimane. «Sono giorni - racconta - che devo spiegare ai nostri compagni che io non sono De Michelis e che Occhetto non è Craxi, mi è venuto il mal di fegato...». Tre file più dietro anche Del Turco disserta sul tema. «Io - ironizza il segretario del psi - non ho voluto parlare dei guai del pds. Poi, Angius si è inventato una mia dichiarazione e mi ha dato dello sciacallo. Occhetto si è fidato di Angius e ha fatto lo stesso. I miei, invece, mi hanno dato addosso perché non ho detto niente. Sono i casi della vita. Del resto a me mi chiedono sempre dei debiti del psi, ma non c'è nessuno che indaghi o dica niente sui debiti personali di Ayala».

Sono discorsi che si fanno su quel «Boeing», gli stessi che si potrebbero fare in qualunque altro aereo italiano. E questa è una cosa che non va più giù ad Occhetto. «I giudici - spiega lui - sono una corporazione, un altro potere, ed è inevitabile che quando il potere politico si indebolisce gli altri poteri tendano ad ampliare la loro influenza... Forse per questo è necessario tornare a parlare di politica. L'ho detto anche l'altra sera in casa di amici. E' un anno che stiamo appresso a quello che fanno quattro persone a Milano. Ormai quello che doveva uscire è uscito. Si è capito qual era il meccanismo di Tangentopoli. Adesso bisogna andare avanti. E credo che questa vicenda di Stefanini dovrebbe far riflettere l'informazione, dovrebbe richiamarlo ad un maggior senso critico. Queste cose andrebbero collocate nel loro giusto ambito, nelle pagine giudiziarie e basta».

Basta parlare dei giudici, basta parlare di Tangentopoli. Siamo sul cielo di Lisbona e l'Occhetto «liberato» ha voglia di discorrere di politica, di quel Segni, ad esempio, con cui ha da poco divorziato. «Io sono sempre stato scettico - dice - sul fatto che lui sarebbe rimasto nello schieramento progressista. L'ultimo incontro con Segni l'ho avuto questa estate. In quell'occasione mi ha proposto di andare alle elezioni indicando una maggioranza e un premier. Mi ha detto che per le candidature comuni avremmo dovuto indire delle primarie. Io gli ho risposto che andava bene, spiegandogli però che visto che avevamo deciso di fare le primarie per il candidato che so, di Caltanissetta, tanto più era necessario farle per il premier. Lui ha annuito, ma ha mostrato subito una certa freddezza. Da quel giorno non ho più avuto un incontro con lui. Detto questo non ho capito perché se n'è andato da Ad. Io non credo che c'entri solo la Chiesa. Secondo me lui se n'è andato non appena ci ha visto alle prese con le inchieste, ha visto addensarsi intorno al pds una strana atmosfera... A quel punto ha deciso di andarsene. Del resto Segni ha lasciato la dc quando è scoppiato il caso Andreotti. Tutto questo la dice lunga sull'uomo... L'unica cosa che mi dispiace è che nessuno si renda conto che se con questa legge elettorale la Lega ha l'80 per cento dei consensi al Nord, è finita».

L'aereo è atterrato a Lisbona, ma prima di andarsene il segretario vuol dire un'ultima parola sulle fatiche che lo attendono nella capitale portoghese. Qui ha un obiettivo non da poco: far capire a quelli dell'Internazionale socialista che Eltsin non è quel gran statista che tutti credono. «Vedete - dice sulla scaletta dell'aereo - mentre Gorbaciov rappresenta quella parte dei russi che sono sempre stati occidentali, Eltsin è la vera immagine dell'anima slava-asiatica di quel Paese. Certo io sono contro anche Khasbulatov e Rutzkoi, ma Eltsin davvero ricorda Stalin, il suo autoritarismo, anche se di altro segno. Cosa si può pensare di un uomo che ha preso a cannonate il Parlamento?».

Augusto Minzolini

Ma per Borrelli non c'è stato alcuno scontro tra giudici. D'Ambrosio: non sono di parte

Il caso-Stefanini non convince Ghitti

Anche la Parenti perplessa dopo l'«assoluzione»

MILANO. «Quando parlano gli altri non succede nulla, se dico qualcosa io divento il bersaglio. No, non dico nulla». Linea del silenzio per Tiziana Parenti, «stop» alla richiesta di autorizzazione a procedere contro Marcello Stefanini, il cassiere. «Titti la sconfitta», «in minoranza nel pool», «e che ci sta a fare ancora lì?» anche ieri mattina era in ufficio. «No guardi, non concedo interviste. Nemmeno su una donna in quanto donna nel pool», risponde alla giornalista insistente. E sorride. La cercano tutti Tiziana Parenti. E lei silenzio. Sì, ma Stefanini? Che succede, adesso?

«Voglio vedere le carte. Non leggo i processi sui giornali», dice il giudice Italo Ghitti, settimo piano, a lui, solo a lui, la decisione definitiva sulla posizione del tesoriere della Quercia. «Sì»: archiviazione. «No»: si vedrà. Disastri.

Dal ponte di comando del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli si respira aria di dopo. Dopo Stefanini, appunto. Pool diviso, urla (smentite da tutti), aria pesante (idem). «Com'è il clima tra i giudici di Mani pulite?», ripete la domanda Borrelli senza rispondere. E sorride. Indica fuori dalla finestra. Cielo grigio, pioggia in arrivo. Chissà se anche i tuoni?

«No davvero, non ci sono state urla alla riunione di lunedì su Stefanini», giura Borrelli. La dottoressa Parenti afferma che questa versione per la stampa l'avevate decisa prima? «Non so perché dica questo», spiega Borrelli. E aggiunge: «Anche sulla votazione la dottoressa Parenti non si è espressamente astenuta. E' stata in silenzio per un'ora e mezzo. Non poteva fare altro. Le risultanze degli ultimi giorni sugli accertamenti patrimoniali hanno mutato il quadro della sua esposizione».

Borrelli nega pure che sia stata a salve questa prima cartuccia contro Stefanini, in attesa del cannoneggiamento di Botteghe Oscure. «Ci attribuite un machiavellismo e una furbizia che non abbiamo», risponde. E conclude: «Certo che Tiziana Parenti rimarrà nel pool. Certo che continuerà le indagini».

Il giudice Ghitti non è uno «yes man» del pool Mani pulite. Firma le richieste se c'è da firmare. Se no, rifare tutto. Arriva in mattinata la richiesta della procura per Primo Greganti, il signor «G» delle tangenti rosse. «L'errore giudiziario» come iniziano a chiamarlo. Va scarcerato per l'ordine di arresto relativo al pagamento dei 525 milioni ricevuti da Panzavolta della Calcestruzzi, chiedono i magistrati.

Già, se i soldi non sono andati a Stefanini allora sono proprio suoi. Giusto. Lapidaria risposta del giudice Ghitti: «Questo non lo firmo». E invia tre righe in risposta alla paginetta del pool: «A questo ufficio è pervenuto un unico foglio da cui nulla si può desumere». Rifare tutto. «Davvero ci ha rimandato la richiesta di scarcerazione per Greganti? Davvero Ghitti ha chiesto tutti gli atti?», domanda il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. E se il giudice Ghitti non volesse archiviare? «Sarebbe davvero curioso se si creasse un conflitto con il gip, anche da un punto di vista tecnico», rimugina Borrelli. E via a sfogliare il codice. Articolo 409, cosa succede quando il gip dice no.

Scrive, nel suo ufficio, il procuratore aggiunto D'Ambrosio. Scrive la richiesta di archiviazione, un bel colpo di spugna alle 68 pagine su Stefanini di Tiziana Parenti. Ha un golfino rosso, il giudice D'Ambrosio. Più rosso del rosso tailleur della Parenti. «In tutta questa vicenda - racconta D'Ambrosio - quello che mi ha dato più fastidio non è stato tanto il fatto di essere bollato come uomo di sinistra. Ognuno è libero di avere idee politiche. Mi ha infastidito che mi si accusasse di parzialità». E spiega: «La mia prudenza era solo volta all'accertamento della verità. Con questo ho inteso accogliere un invito molto accorato del Presidente della Repubblica quando disse: "un avviso di garanzia può anche uccidere"».

Lunga, e lastricata di «buste gialle» e di manette, è la strada di Tangentopoli. E Stefanini? Che farà il giudice Ghitti? Lui per adesso considera: «Il motore dei processi è il dubbio. Gli uomini dalle mille certezze mi fanno paura, io non ho la verità in tasca». Poi spara: «Devo vedere le carte che non ho ancora avuto». E Greganti? Racconta il suo avvocato, Roberto Fanari: «E' contento perché è venuta finalmente a galla la verità».

Fabio Poletti

Secondo l'inglese Guardian sarebbero tutti corrotti i giornalisti d'Italia

«Un Belpaese di pennivendoli»

«Con un orologio o un vestito si compra una notizia»

Nel monumentale bestiario dell'italica corruzione esponete i politici, aggiungeteci in bella evidenza gli industriali e lasciate un posto d'onore ai giornalisti, così da chiudere il triangolo di grandi furti e piccole meschinità che ha riportato la Penisola all'attenzione del mondo. «The Guardian» ha affondato lapidario le sue penne nel mondo dei nostri media: «In Italia qualunque azienda può comprarsi notizie favorevoli. Costano solo un'auto o un orologio di lusso».

«Ai reporters invitati alla conferenza stampa della Zanussi in cui si annunciavano perdite per il '92 è stata regalata una tivù. Benetton ha condotto un'orda di pennivendoli all'Avana per l'apertura di un suo negozio. Gli stilisti donno sottobanco capi di vestiario e le aziende automobilistiche si dimenticano di chiedere indietro i modelli dati in prova».

Gli incantamenti a cui i giornalisti sono sottoposti « da cui si lasciano volentieri sedurre sono senza fine. Il «libro nero» comprende gli abbondanti regali natalizi e quelli distribuiti nel resto dell'anno. Eppure, sono episodi da archeologia della corruzione se li si confronta con i casi di «insider trading» che, secondo «The Guardian», hanno legato reporters e industrie in un rapporto di relazioni pericolose. La vendita di informazioni riservate ha gonfiato molti portafogli e le contromisure sono inefficaci. «Certo, ci possono essere stati comportamenti scorretti dal punto di vista etico», ha riconosciuto il presidente dell'ordine dei giornalisti Gianni Faustini, ma l'organismo - commenta il quotidiano - «non ha i mezzi per indagare».

L'ombra del sospetto non ha risparmiato neanche il direttore generale della Rai Gianni Locatelli, finito sulle prime pagine per una controversa speculazione finanziaria, e - riporta il quotidiano - si è estesa all'intera corporazione dell'informazione con la presunta esistenza di un fondo nero del gruppo Ferruzzi «per influenzare gli organi di stampa».

L'effetto-scandalo dovrebbe essere garantito. O no? «Sono le solite generalizzazioni», commenta il direttore dell'«Europeo» Lamberto Sechi e Andrea Monti di «Panorama» si chiede se davvero «ci sono stati o meno giornalisti conniventi con Tangentopoli». Dice Enrico Mentana di «Tg5»: «Non si può negare che di fronte a storie come la Lombardfin o al caso Penne Pulite i giornali hanno mantenuto un atteggiamento quantomeno tartufesco», mentre dal «Tg4» Emilio Fede sbotta contro il reporter di «The Guardian»: «Un imbecille così lo prenderei a calci nel culo». Già. Ma non ci aveva già raccontato tutto Giampaolo Pansa sette lontani anni fa? Viene voglia di rileggersi «Carte False».

Gabriele Beccaria

E' mancato all'affetto dei suoi caro

Mario Antonini

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda**, i figli **Roberto** con **Paola** e **Luca**, **Modestina** con **Ettore** e **Barbara**, la sorella **Olga**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mussini e Passavini per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Trecate, alle ore 15,30 di mercoledì 6 ottobre, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Partecipano al dolore: **Dipendenti Liontex, Laboratori e Rappresentanti.**
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Marco e **Patrizia Rubino** partecipano al dolore della famiglia Antonini per la perdita del caro **MARIO**.
Trecate, 5 ottobre 1993.

Il ricordo più affettuoso di **Ebe Brunoldi** per

Mario Antonini

— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Alberto e **Paolo Barbè** partecipano commossi al dolore dei familiari per la morte del

comm. Mario Antonini

ricordandone le doti di umanità e laboriosità.
— **Novara**, 5 ottobre 1993.

La famiglia **Belfiore** partecipa con profonda tristezza al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

Mario Antonini

— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Enrico e **Maria Teresa Bellezza** partecipano al lutto di Roberto, Modestina e familiari tutti per la scomparsa del

COMMENDATORE

Mario Antonini

— **Milano**, 6 ottobre 1993.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ruggero Manzato

anni 76

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie, i figli, i nipoti e la sorella. Funerali giovedì 7 ore 8,15 parrocchia della Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Ferrero

geometra

di anni 80

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie **Anna Maria**, i figli **Maria Grazia**, **Giuseppe** con la moglie **Flavia** e il nipote **Alberto**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Franca**, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto medicina dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri e al prof. Avagnina della clinica medica dell'ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre 1993 alle ore 10,30 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino via Dei Martiri.
— **Moncalieri**, 5 ottobre 1993.

Il fratello **Giovanni** con **Franca** ed i nipoti **Enrica** con **Mauro**, **Chiara** con **Luigi** e **Yuri** ricordano con profondo dolore zio **FELICE**.

La cognata **Anna** e i nipoti **Giuseppe** con **Vincenzina**, **Paola** con **Marco**, **Anna** piangono il caro zio **FELICE**.

Le famiglie **Andrea** e **Mario Rollo** partecipano al dolore.

Partecipano al lutto le fam. **Viale** e **Nota**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Vignale

Ne danno il triste annuncio il figlio **Marco** e famiglia.
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi, non è morire.

Teresa Piovano Boschis

resterà con **Cinzia, Lorenzo Geninatti Chiolero, Teresa, Tatta** e **Agostino**. Funerali giovedì 7 ottobre ore 8,15 parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni.
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Teresa Panero sentitamente partecipa.

I cugini **Carlo Paolo Gianni Alberto Boschis** sono vicini a Cinzia e famiglia nel loro grande dolore.

Scilla, Isabella e **Patrizia** si uniscono al dolore di Cinzia e famiglia.

Condomini, Amministratore e **Custode** dello **Stabile** di **P.zza Adriano 15** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Teresa Piovano Boschis

— **Torino**, 5 ottobre 1993.

La famiglia **Crema** commossa partecipa al dolore.

E' mancata

Elda Bassani vedova Bachi

di anni 90

L'annunciano con dolore la figlia **Carla Bachi**, la sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre 1993 alle ore 10,30 nel cimitero di Torre Pellice partendo da Bra via Edoardo Brizio 1 alle ore 9.
— **Bra**, 4 ottobre 1993.

I dottori **Corrado Testa Valle** partecipano sentitamente al dolore del loro primario.

Lorenzo Amelia Casalnetti partecipano lutto famiglia Bachi.

La sorella **Irma**, i nipoti **Roberto** e **Jole** partecipano affranti al lutto che ha colpito la figlia Carla.

E' mancato

Cesare Calandra

Addolorati l'annunciano la moglie **Rosa Coppo**, la figlia **Liliana** con il marito **Renato** e nipoti, sorelle, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10 Parrocchia delle Missioni (via Gioberti 20), indi la cara salma proseguirà per Casorzo (AT) ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 settembre 1993.

Franca, Dina e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del cugino **CESARE**.

Bellinaso Bianchina Cohen partecipano con affetto.

I **Condomini**, gli **Inquilini**, la **Custode** e l'**Amministratore** di **via Groscavallo 16, via Mazzonis 1 e 3, via Salfi 23** partecipano commossi.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppa Cuccorillo ved. Arcadipane

anni 86

Ne danno il triste annuncio la figlia **Lina**, il genero **Franco Rondoni** e l'adorato nipote **Valerio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada. La salma verrà tumulata nel cimitero Parco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Locana**, 4 ottobre 1993.

E' mancato

Carlo Dezzani

Lo annunciano la moglie **Enrichetta**, i figli **Mauro, Renza, Giuseppina, Piera**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,30 da via R. Giovanna 3 Collegno per Cinaglio (At).
— **Collegno**, 5 ottobre 1993.

(Continua a pag. 10)

Protestano i parlamentari criticati da Scalfaro per il caso De Lorenzo

I peones sfidano il Quirinale

«Tutti ladri? Allora si voti»

ROMA. «Siamo fantasmi, una massa di ladroni? Tanto vale andare a votare subito, con il vecchio sistema proporzionale». La parola d'ordine parte dal democristiano Pierferdinando Casini, si diffonde nel suo gruppo, si ramifica rapidamente ai socialisti, ad alcuni repubblicani, monta a Montecitorio come un'onda anomala impazzita che punta allo scontro diretto col Presidente della Repubblica.

Circola una lettera di otto democristiani che cercano firme di colleghi per chiudere subito la lunga agonia di queste Camere: votiamo a dicembre, ma col sistema proporzionale. Il capo dei deputati dc, Gerardo Bianco, va dal segretario del suo partito, Martinazzoli, per denunciare un «clima peronista da caccia alle streghe» contro i parlamentari. E minaccia di dimettersi da deputato, in polemica con il Presidente Scalfaro.

E' la rivolta dei peones stufi di sentirsi additare genericamente come ladri e che intravedono ora uno spiraglio di rivincita. Ma è un soprassalto disordinato, emotivo, quello che scuote nel pomeriggio di San Placido martire la Camera dei deputati. Un sussulto che il pidiessino Barbera paragona a quello del Parlamento russo travolto, alla fine, dai carri armati del presidente Eltsin. «E' assurdo», commenta sgomento Mario Segni. «E' una follia», dice sconsolato il democristiano Guido Bodrato.

Il vero fortilizio degli insorti di Montecitorio è la giunta per le autorizzazioni a procedere, quella che negò l'autorizzazione all'arresto dell'ex ministro De Lorenzo.

Qui l'offensiva l'ha aperta il liberale Biondi che si è dimesso in dissenso col Presidente della Repubblica che, invece, l'arresto lo considerava scontato.

Dietro Biondi si sono dimessi tre socialisti (con l'appoggio del direttivo del loro gruppo), la dc Zanferrani (ma perché pentita di non aver autorizzato l'arresto di De Lorenzo), il repubblicano Gorgoni. L'attacco delle truppe di peones puntava a fare dimettere il presidente della giunta, il dc Vairo, per fare scoppiare un incidente clamoroso.

Se lui avesse ceduto, sarebbe diventato ufficiale lo scontro tra l'istituzione Parlamento e l'istituzione Presidente della Repubblica. Vairo ha parlato con Scalfaro e alla fine ha deciso: «Non mi dimetto. Perché dovrei farlo? Quelle di Scalfaro sono delle valutazioni, non interferenze nel lavoro della giunta».

Su questa linea si è attestato anche il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, che ha dovuto destreggiarsi in una giornata difficilissima per evitare che il focolaio di incendio si allargasse in modo incontrollabile. Già dal gruppo dirigente dc arrivavano esortazioni accorate a trovare una soluzione, un argine per fermare le truppe scudo-crociate che sembravano impazzite e che i generali di piazza del Gesù non riuscivano più a controllare. «Bisogna ricomporre la rottura col Presidente della Repubblica, bisogna ricucire la frattura - esortava il vicepresidente della Camera, Clemente Mastella -. Non si può continuare a buttare cerini accesi su una situazione che è già infuocata».

Napolitano decideva di dare ragione alla protesta dei deputati, difendendo il principio che il loro voto è insindacabile. «Nessuno, fosse anche la più alta carica istituzionale, ha il titolo per "censurare" il Parlamento per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni». Ma quelle attribuite a Scalfaro («se avessi potuto, avrei sciolto le Camere dopo il voto per De Lorenzo») sono affermazioni «desunte ad un incontro informale col capo dello Stato e rese pubbliche al di fuori di qualsiasi controllo e ufficialità e non possono essere intese come censura».

Dal Quirinale si sottolineava che il pensiero ufficiale di Scalfaro era quello manifestato pubblicamente a Bologna (si va a votare per vivere la riforma elettorale) e che «non c'è una riga da aggiungere». A sera, la furia scatenatasi contro Scalfaro sembrava ormai canalizzata. Ma sul campo rimaneva innescata una bomba ad orologeria per il governo Ciampi. Perché tanti dc, come D'Onofrio, Casini, Giovanardi, hanno pubblicamente avvisato che non sarebbe sorprendente se al momento del voto della Finanziaria ci fossero tante assenze. Tante da impedirne l'approvazione. Per fare un altro governo? Scalfaro ha pronta la contromossa: esercizio provvisorio e elezioni ancor più anticipate, all'inizio di marzo.

Alberto Rapisarda

MULTE MILIARDARIE

Stop ai sondaggi nella vigilia elettorale

ROMA. Stop ai sondaggi nei 10 giorni che precedono le elezioni. Lo ha deciso la commissione Affari Costituzionali della Camera che sta esaminando il testo della nuova disciplina delle campagne elettorali. Nei 10 giorni prima della data delle elezioni e fino alla chiusura dei seggi - prevede la norma approvata in commissione - sarà vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati dei sondaggi sull'esito delle votazioni e gli orientamenti politici degli elettori. Multe salate per chi non rispetta il divieto: i giornali che pubblicheranno i risultati dei sondaggi saranno puniti con una sanzione da 500 milioni a un miliardo. La pubblicazione dei sondaggi, se il testo approvato dalla commissione avrà il sì di Camera e Senato, sarà regolamentata anche fuori del periodo pre-elettorale: la pubblicazione dei risultati dovrà essere accompagnata obbligatoriamente dal nome dell'istituto che ha realizzato il sondaggio e dal nome del committente. I giornali dovranno poi indicare il numero delle persone interpellate, la percentuale delle persone che non hanno risposto, tutte le domande rivolte, i criteri seguiti per l'individuazione del campione, le date in cui è stato realizzato il sondaggio e il metodo seguito nell'elaborazione dei dati. [Ansa]

Oscar Luigi Scalfaro. In alto, il presidente della Camera Giorgio Napolitano

IN BREVE

Il radicale Mellini giudice laico al Csm

ROMA. Mauro Mellini, avvocato, ex parlamentare radicale, è stato eletto dal Parlamento, in seduta comune, componente del Consiglio superiore della magistratura. Alla terza votazione (nella quale era sufficiente la maggioranza dei due terzi dei votanti) Mellini ha avuto 389 voti su 567 votanti. [Ansa]

Gorbaciov chiede scusa ai bolognesi

BOLOGNA. «Non appena mi sarà possibile visiterò la sua città, se tale rimarrà il desiderio dei bolognesi». Lo scrive Mickhail Gorbaciov in una lettera al sindaco di Bologna, Walter Vitali, nella quale si scusa per aver disertato gli incontri in programma nelle settimane scorse. Una missiva simile è stata inviata dal leader della perestrojka anche al Rettore dell'Università bolognese, per esprimere il rammarico per le «circostanze imprevedibili» che non gli hanno permesso di ritirare la laurea ad honorem in Scienze politiche. [Ansa]

Spadolini: un errore criticare i magistrati

ROMA. «Alla magistratura dobbiamo solo gratitudine. E sarebbe l'ultimo e il più grave degli errori dividersi in sterili polemiche sull'operato dei giudici, che debbono essere posti al riparo da qualunque forma di strumentalizzazione». Lo afferma il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in una intervista al direttore del Radiocorriere-Tv. [Ansa]

Gilda conferma sciopero-scuola

ROMA. Gli insegnanti della Gilda confermano lo sciopero del 27 ottobre e annunciano che se nei prossimi giorni non «si arriverà all'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, saranno dichiarati scioperi e forme ulteriori di lotta per tutta la fase centrale e finale dell'anno scolastico in corso». [Asca]

Napoli, si candida ex segretario Togliatti

NAPOLI. Massimo Caprara, ex deputato pci e già segretario particolare di Togliatti, ha espresso la disponibilità a candidarsi a sindaco di Napoli. In una dichiarazione si dice disposto a guidare senza vincoli di partito una battaglia di rinnovamento da posizioni programmatiche adeguate alla gravità della situazione per unire con spirito non settario le forze produttive in un grande sforzo di riscatto morale, di giustizia e di rinnovamento sociale». [Ansa]

REDDITI '92

I 740 DEL PALAZZO

De Lorenzo dichiara 336 milioni

Tra gli inquisiti il più ricco è Andreotti

Al Senato, Agnelli primo contribuente

Il ministro delle Finanze Gallo è primo tra i colleghi del governo

ROMA

L'AVVOCATO li mette tutti in fila. Come sempre da quando è senatore. Con un reddito lordo dichiarato al fisco nel '92 di 11 miliardi e 584 milioni, Giovanni Agnelli è il più «ricco» parlamentare italiano. Confermato è anche il vuoto che fa dietro di lui. In seconda posizione si piazza ancora una volta il senatore e professore Lorenzo Acquarone, avvocato di diritto amministrativo, con 1.484.662.000. Al terzo posto sale, invece, il presidente della Federcalcio, il dc Antonio Matarrese (primo nel redditometro tra i deputati con 1 miliardo e 311 milioni). Toglie la «medaglia di bronzo» al liberale Vittorio Sgarbi, retrocesso da 1 miliardo e 400 milioni del '91 a 1 miliardo e 55 milioni dell'anno scorso.

Via via tutti gli altri, quasi in plotone (per la maggior parte sui cento milioni), sino al più «povero» in assoluto: il repubblicano Ottavio Lavaggi, per lui solo 12 milioni e 781 mila lire di imponibile, ma la sua dichiarazione risente del fatto che aveva acquisito la residenza fiscale in Italia nell'ultimo mese del '92, prima l'aveva all'estero. Quest'anno risalirà sicuramente posizioni.

Conti in tasca a tutti gli uomini del Palazzo. Parlamentari e ministri hanno dovuto rendere pubbliche le situazioni patrimoniali come prevede la legge 441/1982. Da ieri sono esposte a Sant'Ivo alla Sapienza. Lì si scopre che il ministro delle Finanze Franco Gallo, combinazione, è il maggiore «contribuente» tra i membri del governo: dichiara 1 miliardo 467 milioni di imponibile. Lo seguono i ministri della Funzione Pubblica, Sabino Cassese (675 milioni), e dei Rapporti con il parlamento, Paolo Barile (554 milioni). Il presidente del Consiglio è quarto: 432 milioni il reddito di Carlo Azeglio Ciampi nel '92. Il ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Iervolino, denuncia 251 milioni; la collega alla Sanità, Maria Pia Garavaglia, 226. Fanalino di coda del governo è il ministro dei Lavori Pubblici, Francesco Merloni (111 milioni).

Classifica e attenzioni a parte meritano gli onorevoli nel mirino dei magistrati di «mani pulite», o comunque «indagati». C'è particolare curiosità per i redditi degli uomini dipinti «d'oro» dai resoconti delle cronache giudiziarie. L'«avvisato di garanzia» più ricco? Il senatore Giulio Andreotti con 659 milioni e 714 mila lire. Ufficialmente davanti a tutti, compreso l'ex ministro Francesco De Lorenzo (336 milioni dichiarati), cui sono stati ritrovati tesori e tesoretti miliardari nelle casse di famiglia. Le sorprese continuano: dietro a Zio Paperone Giulio anche i pluriministri Gianni Prandini (428 milioni), Gianni De Michelis (248 milioni), Paolo Cirino Pomicino (219 milioni), Antonio Gava (190 milioni), così pure gli ex segretari del psi, Bettino Craxi (361 milioni), del psdi, Antonio Cariglia (336 milioni), del pri, Giorgio La Malfa (162 milioni). L'ex sottosegretario Vito Bonsignore (656 milioni) riesce, invece, a incalzare il suo capo corrente Andreotti.

I detentori dei dindin dei partiti sono finiti in fondo alla graduatoria. Il tesoriere del pds, Marcello Stefanini, ha dichiarato 100 milioni tondi tondi. E il pluriavvisato Severino Citaristi, ex segretario amministrativo dc, fa la parte del «povero» Paperino con un reddito di 129 milioni. Solo Arnaldo Forlani gli è da meno: 103 milioni.

Luciano Borghesan

CONTI IN TASCA AGLI AVVISATI

ANDREOTTI	CITARISTI	MARTELLI	POMICINO	CRAXI
659.000	129.000	267.000	219.000	361.000
DE LORENZO	CARIGLIA	DE MICHELIS	FORLANI	LA MALFA
336.000	336.000	248.000	103.000	162.000

LE CIFRE SONO IN MIGLIAIA DI LIRE

IL CASO

Polemica dopo cinquanta pensionamenti alla Centrale del latte di Milano

Ma l'unico riassunto è sindacalista

Esponente della Lega: non sapevo quel che firmavo

MILANO. «Hanno riassunto lui e solo lui perché è un uomo della Lega. Gli altri li mandano in pensione, lui lo riprendono. Che volete, il nuovo è già vecchio...» ironizzano alla Cisl. «Balle - replica Rosy Mauro, irruente segretaria del Sal, il sindacato del Carroccio -, la grande Cisl racconta balle perché ha paura di andare al voto in fabbrica. Ma domani vado ai cancelli e gliela canto chiara».

E' esploso così, nella Milano di Formentini, il caso Torcoletti: operaio, sposato con prole, leghista, alfiere di Bossi alla Centrale del latte. Privilegiato dai vertici per ingraziarsi i nuovi padroni della città? Uno che, pur di non andar in pensione, si fa passar per matto? Oppure è questa l'ennesima provocazione del «vecchio», stavolta della Cisl? Quel che è sicuro è che la vicenda di Torcoletti ha investito uno dei tasti più delicati: la pensione, traguardo ambito e tormentato, in tempi di austerità e di tagli.

Lui, il leghista, ha presentato domanda di pensionamento anticipato poche settimane fa. E non è stato il solo. Già, almeno 50 lavoratori della Centrale su 450 («su consiglio della Cisl» precisa Rosy Mauro), hanno chiesto negli stessi giorni il congedo prima che la Finanziaria Ciampi tagliasse i pensionamenti anticipati. In realtà, non solo questo non si è verificato, ma per i baby-pensionati della Centrale c'è stata un'amara sorpresa: nuovi conteggi che decurtano, anche del 20%, la futura pensione per chi ha scelto la strada delle dimissioni anticipate.

Di qui una corsa al rientro in fabbrica, bloccata dal secco no della direzione. Il direttore generale Aurelio Gregotti, infatti, spiega che le «dimissioni non possono essere ritirate, tantomeno per motivi economici». Ma Gregotti fa un'eccezione: «nel caso del dipendente Torcoletti si trattava di una decisione viziata all'origine da un evento di natura straordinaria e pertanto nulla, come risulta in modo inoppugnabile dalla documentazione a disposizione dell'azienda».

«Ma quale evento straordinario - risponde Mario Sassi della Fat Cisl - hanno riassunto il Torcoletti perché è un seguace del Bossi. Vogliono compiacere i nuovi padroni, altroché». E le prove inoppugnabili? «Sono favolette. Tanti dipendenti sono pronti a fornire prove inoppugnabili così...».

Eh già, perché le prove, dicono alla Cisl, sono curiose. «Il Torcoletti - accusa un volantino Cisl - ha prodotto certificazione medica e si è fatto assistere da un avvocato. Insomma si è fatto dichiarare fuori di testa quando aveva firmato le lettere di dimissioni, incapace al momento di intendere e di volere».

Sembra quasi una commedia all'italiana: il Torcoletti, i suoi certificati medici, l'opposizione della triplice sindacale che grida contro «il vecchio e nuovo consociativismo». E la Cisl ha subito annunciato «niente straordinari fino a nuovo ordine» perché «tutti i lavoratori devono avere un trattamento uniforme senza distinzioni politiche, religiose e sindacali».

«Che montatura» sibila Rosy Mauro e ha lanciato il Sal, il sindacato leghista, alla battaglia. «Torcoletti - dice - si è dimesso per motivi suoi, in un momento particolare e i calcoli sulla pensione non c'entrano per nulla. Tra l'altro non l'abbiamo nemmeno difeso».

Un duello sindacal-leghista aspro, insomma, sullo sfondo di una Milano delle mille paure, anche quella di andare in pensione. [r. m.]

«Prima casa senza Ici. Via libera ai Bot comunali»

I nuovi sindaci marciano contro la Finanziaria

ANCONA. Contro la Finanziaria esplode la rabbia dei sindaci eletti direttamente dal popolo. I primi cittadini di Torino, Valentino Castellani, di Catania, Enzo Bianco, di Ancona, Renato Galeazzi, e di Ravenna, Pier Paolo D'Attorre, hanno costituito un coordinamento degli eletti il 20 giugno e hanno sottoscritto un documento nel quale formulano una serie di proposte che il governo dovrà recepire se vorrà evitare una «controffensiva politica» sul tema della finanza pubblica. Chiedono «l'esonero totale del pagamento dell'Ici della prima casa in proprietà», di poter mettere in vendita senza condizioni i patrimoni immobiliari, l'emissione dei tanto discussi Bot comunali per acquisire denaro nonché «gli stessi finanziamenti del '93 per gli Enti locali».

Per risolvere il problema della casa propongono l'imposizione di una tassa «sugli appartamenti sfitti per più di 6 mesi l'anno» e, per affrontare i problemi connessi alla mancanza di personale, buttano un cerino acceso sulla polveriera del pubblico impiego. Vogliono infatti che vengano loro assegnati i dipendenti in esubero di altri enti, senza storie da parte dei sindacati sui trasferimenti da una città all'altra. E visto che i ministeri stanno mettendo gente in mobilità, sostengono che da lavorare, nei Comuni, ce n'è in abbondanza. Perciò chiedono di poter utilizzare questi dipendenti. Stesso discorso per i cassintegrati. Non si capisce perché, dicono, lo Stato debba pagare persone che stanno a casa quando i municipi sono sotto organico.

Se governo e Parlamento recepiranno questo pacchetto di proposte, che verranno illustrate nel dettaglio in un incontro che si svolgerà nei prossimi giorni, i primi cittadini si impegneranno a bloccare per il '94 tutte le tasse e le tariffe dei servizi comunali per non appesantire la situazione». [j. p.]

Il segretario del pds in volo a Lisbona: davanti a un provvedimento sospetto, scendiamo in piazza

Mani Pulite, Occhetto avverte

«Se mi mandano un avviso è un golpe»

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

Su quel Boeing in viaggio tra Roma e Lisbona c'è una festa in famiglia. Gli altri passeggeri o non se ne accorgono, o non ci fanno caso. L'unico che ogni tanto lancia lo sguardo per capire cosa stanno facendo i coniugi Occhetto, che occupano i primi posti in business class, è il segretario del psi Ottaviano Del Turco, seduto poco più dietro, in sesta fila. Parlano Achille Occhetto e Aureliana Alberici, e poi scherzano, brindano con Chardonay Cinzano ma, soprattutto, sorridono.

Eh sì, la grande paura è finita. E' finita lunedì sera alle 19,30 quando il «pool di Mani pulite» ha deciso di archiviare il caso del tesoriere del pds, Marcello Stefanini. E ora il volto del segretario appare più disteso, le rughe si notano di meno e sulla sua bocca tornano di nuovo le ironie e le battute contro avversari e nemici. Occhetto si sente più libero e lei, l'Alberici, può dire addio all'«incubo».

E che incubo deve essere stato! Racconta il segretario mentre l'aereo vola: «Io lunedì mi aspettavo un esito positivo. Ammetto, però, che qualche timore, qualche dubbio lo avevo ancora. Mi era rimasta in mente quella dichiarazione del giudice Di Pietro che aveva pronosticato un "pareggio". Pensavo, quindi, che avrebbero chiesto per Stefanini l'autorizzazione a procedere non per il reato di corruzione, ma per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Invece, e meno male, non è andata così: la partita non è finita con "pareggio"...».

E' proprio sollevato Occhetto. Gli offrono una fetta di torta, ma la dieta lo costringe a rifiutare. In fondo in fondo ha una gran voglia di sfogarsi. Da quando è cominciata questa storia («Quel giorno in cui hanno arrestato Marco Fredda - ricorda con una punta di acrimonia -, hanno scelto proprio il giorno del mio comizio alla Festa dell'Unità per farlo») non ha avuto più pace. Da allora il segretario ha dato tre interviste ma non ha mai parlato delle inchieste sul pds e ora sembra quasi che voglia togliersi un peso dallo stomaco.

«A questo punto - sbotta - se mi arriva un avviso di garanzia basato su dichiarazioni tipo quelle di Carnevale e Zamorani, dico davvero che siamo davanti ad un colpo di Stato. Di fronte ad una cosa del genere sono convinto che i nostri scenderebbero nelle piazze».

Certo ne deve aver passati di momenti brutti Achille Occhetto in queste settimane. «Mi ricordo ancora la notte tremenda che ho passato quando è venuta fuori la storia dei conti in Svizzera. Quella notte non ho potuto dormire per la preoccupazione. Avevamo capito che quella storia veniva dal giudice Di Pietro e visto la fama di pignolo che ha... In più c'era anche il timore che ci fosse in ballo un gioco per incastrarci: si può, infatti, anche aprire un conto e nominare qualcuno beneficiario senza che l'interessato lo sappia. Per cui non vi dico quello che ho passato».

Incubi, timori, paure. Sai quante riflessioni deve aver fatto Occhetto in queste settimane sui giudici e sulla giustizia. Anche l'epilogo del «caso Stefanini» lo deve aver fatto pensare. «Ma vi pare - dice - che uno debba stare per un anno nelle condizioni in cui siamo stati noi! In questo ha davvero ragione il giudice D'Ambrosio: bastavano quattro giorni per fare le cose che non sono state fatte in un anno, bastavano quattro giorni per fare quell'indagine patrimoniale su Greganti che noi chiedevamo da mesi ... Beh, la Parenti è davvero un tipo strano». E Di Pietro? Cosa dice il segretario del pds del più famoso giudice di «Mani pulite» che da un po' di tempo ha una specie di mania per il partito della Quercia? «Io ho una mia opinione in proposito - spiega -. Forse Di Pietro ha fatto queste indagini perché voleva fare una verifica. Posso immaginarmi questo, poi non so...».

Dai protagonisti delle inchieste su Tangentopoli ai reati. Anche su questo argomento Occhetto ha voglia di dire la sua. «Non è vero - tiene a precisare - che io non ho mai fatto nessuna distinzione tra il reato sulla violazione del finanziamento pubblico e gli altri. Macaluso si sbaglia. Io ho attaccato i magistrati in due occasioni. Una per aver portato il segretario di Forlani in manette in un'aula di tribunale. L'altra quando è arrivato il primo avviso di garanzia a La Malfa proprio per la violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti. Dissi che dal punto di vista giudiziario si trattava di due reati, ma che sul piano morale era come voler paragonare chi ruba una mela a chi ruba miliardi. Se poi penso a quello che ha detto La Malfa su di noi in queste settimane, mi verrebbe da ricordare che lui la mela l'ha rubata, noi nemmeno quella».

A sinistra il segretario del pds Achille Occhetto

Da sinistra Marcello Stefanini tesoriere del pds e il magistrato milanese Tiziana Parenti

«Chiedevamo da mesi l'indagine su Greganti che si poteva fare in soli quattro giorni Quel giudice Parenti è proprio un tipo strano»

Giudici, inchieste, tangenti. Ormai non si discute più di altro. In quell'aereo si parla di tutto ma alla fine, quasi per una fissazione, si torna sempre al solito argomento. Seduto dietro ad Occhetto, Fabio Mussi, amico del segretario, confida, ad esempio, di aver pronta una lista di gente a cui chiederà un rimborso per le cure mediche a cui si è sottoposto in queste settimane. «Sono giorni - racconta - che devo spiegare ai nostri compagni che io non sono De Michelis e che Occhetto non è Craxi, mi è venuto il mal di fegato...». Tre file più dietro anche Del Turco disserta sul tema. «Io - ironizza il segretario del psi - non ho voluto parlare dei guai del pds. Poi, Angius si è inventato una mia dichiarazione e mi ha dato dello sciacallo. Occhetto si è fidato di Angius e ha fatto lo stesso. I miei, invece, mi hanno dato addosso perché non ho detto niente. Sono i casi della vita. Del resto a me mi chiedono sempre dei debiti del psi, ma non c'è nessuno che indaghi o dica niente sui debiti personali di Ayala».

Sono discorsi che si fanno su quel «Boeing», gli stessi che si potrebbero fare in qualunque altro aereo italiano. E questa è una cosa che non va più giù ad Occhetto. «I giudici - spiega lui - sono una corporazione, un altro potere, ed è inevitabile che quando il potere politico si indebolisce gli altri poteri tendano ad ampliare la loro influenza... Forse per questo è necessario tornare a parlare di politica. L'ho detto anche l'altra sera in casa di amici. E' un anno che stiamo appresso a quello che fanno quattro persone a Milano. Ormai quello che doveva uscire è uscito. Si è capito qual era il meccanismo di Tangentopoli. Adesso bisogna andare avanti. E credo che questa vicenda di Stefanini dovrebbe far riflettere l'informazione, dovrebbe richiamarla ad un maggior senso critico. Queste cose andrebbero collocate nel loro giusto ambito, nelle pagine giudiziarie e basta».

Basta parlare dei giudici, basta parlare di Tangentopoli. Siamo sul cielo di Lisbona e l'Occhetto «liberato» ha voglia di discorrere di politica, di quel Segni, ad esempio, con cui ha da poco divorziato. «Io sono sempre stato scettico - dice - sul fatto che lui sarebbe rimasto nello schieramento progressista. L'ultimo incontro con Segni l'ho avuto questa estate. In quell'occasione mi ha proposto di andare alle elezioni indicando una maggioranza e un premier. Mi ha detto che per le candidature comuni avremmo dovuto indire delle primarie. Io gli ho risposto che andava bene, spiegandogli però che visto che avevamo deciso di fare le primarie per il candidato che so, di Caltanissetta, tanto più era necessario farle per il premier. Lui ha annuito, ma ha mostrato subito una certa freddezza. Da quel giorno non ho più avuto un incontro con lui. Detto questo non ho capito perché se n'è andato da Ad. Io non credo che c'entri solo la Chiesa. Secondo me lui se n'è andato non appena ci ha visto alle prese con le inchieste, ha visto addensarsi intorno al pds una strana atmosfera... A quel punto ha deciso di andarsene. Del resto Segni ha lasciato la dc quando è scoppiato il caso Andreotti. Tutto questo la dice lunga sull'uomo... L'unica cosa che mi dispiace è che nessuno si renda conto che se con questa legge elettorale la Lega ha l'80 per cento dei consensi al Nord, è finita».

L'aereo è atterrato a Lisbona, ma prima di andarsene il segretario vuol dire un'ultima parola sulle fatiche che lo attendono nella capitale portoghese. Qui ha un obiettivo non da poco: far capire a quelli dell'Internazionale socialista che Eltsin non è quel gran statista che tutti credono. «Vedete - dice sulla scaletta dell'aereo - mentre Gorbaciov rappresenta quella parte dei russi che sono sempre stati occidentali, Eltsin è la vera immagine dell'anima slava-asiatica di quel Paese. Certo io sono contro anche Khasbulatov e Rutzkoi, ma Eltsin davvero ricorda Stalin, il suo autoritarismo, anche se di altro segno. Cosa si può pensare di un uomo che ha preso a cannonate il Parlamento?».

Augusto Minzolini

Ma per Borrelli non c'è stato alcuno scontro tra giudici. D'Ambrosio: non sono di parte

Il caso-Stefanini non convince Ghitti

Anche la Parenti perplessa dopo l'«assoluzione»

MILANO. «Quando parlano gli altri non succede nulla, se dico qualcosa io divento il bersaglio. No, non dico nulla». Linea del silenzio per Tiziana Parenti, «stop» alla richiesta di autorizzazione a procedere contro Marcello Stefanini, il cassiere. «Titti la sconfitta», «in minoranza nel pool», «e che ci sta a fare ancora lì?» anche ieri mattina era in ufficio. «No guardi, non concedo interviste. Nemmeno su una donna in quanto donna nel pool», risponde alla giornalista insistente. E sorride. La cercano tutti Tiziana Parenti. E lei silenzio. Sì, ma Stefanini? Che succede, adesso?

«Voglio vedere le carte. Non leggo i processi sui giornali», dice il giudice Italo Ghitti, settimo piano, a lui, solo a lui, la decisione definitiva sulla posizione del tesoriere della Quercia. «Sì»: archiviazione. «No»: si vedrà. Disastri.

Dal ponte di comando del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli si respira aria di dopo. Dopo Stefanini, appunto. Pool diviso, urla (smentite da tutti), aria pesante (idem). «Com'è il clima tra i giudici di Mani pulite?», ripete la domanda Borrelli senza rispondere. E sorride. Indica fuori dalla finestra. Cielo grigio, pioggia in arrivo. Chissà se anche i tuoni?

«No davvero, non ci sono state urla alla riunione di lunedì su Stefanini», giura Borrelli. La dottoressa Parenti afferma che questa versione per la stampa l'avevate decisa prima? «Non so perché dico questo», spiega Borrelli. E aggiunge: «Anche sulla votazione la dottoressa Parenti non si è espressamente astenuta. E' stata in silenzio per un'ora e mezzo. Non poteva fare altro. Le risultanze degli ultimi giorni sugli accertamenti patrimoniali hanno mutato il quadro della sua esposizione».

Borrelli nega pure che sia stata a salve questa prima cartuccia contro Stefanini, in attesa del cannoneggiamento di Botteghe Oscure. «Ci attribuite un machiavellismo e una furbizia che non abbiamo», risponde. E conclude: «Certo che Tiziana Parenti rimarrà nel pool. Certo che continuerà le indagini».

Il giudice Ghitti non è uno «yes man» del pool Mani pulite. Firma le richieste se c'è da firmare. Se no, rifare tutto. Arriva in mattinata la richiesta della procura per Primo Greganti, il signor «G» delle tangenti rosse. «L'errore giudiziario» come iniziano a chiamarlo. Va scarcerato per l'ordine di arresto relativo al pagamento dei 525 milioni ricevuti da Panzavolta della Calcestruzzi, chiedono i magistrati.

Già, se i soldi non sono andati a Stefanini allora sono proprio suoi. Giusto. Lapidaria risposta del giudice Ghitti: «Questo non lo firmo». E invia tre righe in risposta alla paginetta del pool: «A questo ufficio è pervenuto un unico foglio da cui nulla si può desumere». Rifare tutto. «Davvero ci ha rimandato la richiesta di scarcerazione per Greganti? Davvero Ghitti ha chiesto tutti gli atti?», domanda il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. E se il giudice Ghitti non volesse archiviare? «Sarebbe davvero curioso se si creasse un conflitto con il gip, anche da un punto di vista tecnico», rimugina Borrelli. E via a sfogliare il codice. Articolo 409, cosa succede quando il gip dice no.

Scrive, nel suo ufficio, il procuratore aggiunto D'Ambrosio. Scrive la richiesta di archiviazione, un bel colpo di spugna alle 68 pagine su Stefanini di Tiziana Parenti. Ha un golfino rosso, il giudice D'Ambrosio. Più rosso del rosso tailleur della Parenti. «In tutta questa vicenda - racconta D'Ambrosio - quello che mi ha dato più fastidio non è stato tanto il fatto di essere bollato come uomo di sinistra. Ognuno è libero di avere idee politiche. Mi ha infastidito che mi si accusasse di parzialità». E spiega: «La mia prudenza era solo volta all'accertamento della verità. Con questo ho inteso accogliere un invito molto accorato del Presidente della Repubblica quando disse: "un avviso di garanzia può anche uccidere"».

Lunga, e lastricata di «buste gialle» e di manette, è la strada di Tangentopoli. E Stefanini? Che farà il giudice Ghitti? Lui per adesso considera: «Il motore dei processi è il dubbio. Gli uomini dalle mille certezze mi fanno paura, io non ho la verità in tasca». Poi spara: «Devo vedere le carte che non ho ancora avuto». E Greganti? Racconta il suo avvocato, Roberto Fanari: «E' contento perché è venuta finalmente a galla la verità».

Fabio Poletti

Secondo l'inglese Guardian sarebbero tutti corrotti i giornalisti d'Italia

«Un Belpaese di pennivendoli»

«Con un orologio o un vestito si compra una notizia»

Nel monumentale bestiario dell'italica corruzione esponete i politici, aggiungeteci in bella evidenza gli industriali e lasciate un posto d'onore ai giornalisti, così da chiudere il triangolo di grandi furti e piccole meschinità che ha riportato la Penisola all'attenzione del mondo. «The Guardian» ha affondato lapidario le sue penne nel mondo dei nostri media: «In Italia qualunque azienda può comprarsi notizie favorevoli. Costano solo un'auto o un orologio di lusso».

«Ai reporters invitati alla conferenza stampa della Zanussi in cui si annunciavano perdite per il '91 è stata regalata una tivù. Benetton ha condotto un'orda di pennivendoli all'Avana per l'apertura di un suo negozio. Gli stilisti danno sottobanco capi di vestiario e le aziende automobilistiche si dimenticano di chiedere indietro i modelli dati in prova».

Gli incantamenti a cui i giornalisti sono sottoposti e da cui si lasciano volentieri sedurre sono senza fine. Il «libro nero» comprende gli abbondanti regali natalizi e quelli distribuiti nel resto dell'anno. Eppure, sono episodi da archeologia della corruzione se li si confronta con i casi di «insider trading» che, secondo «The Guardian», hanno legato reporters e industrie in un rapporto di relazioni pericolose. La vendita di informazioni riservate ha gonfiato molti portafogli e le contromisure sono inefficaci. «Certo, ci possono essere stati comportamenti scorretti dal punto di vista etico», ha riconosciuto il presidente dell'ordine dei giornalisti Gianni Faustini, ma l'organismo - commenta il quotidiano - non ha i mezzi per indagare».

L'ombra del sospetto non ha risparmiato neanche il direttore generale della Rai Gianni Locatelli, finito sulle prime pagine per una controversa speculazione finanziaria, e - riporta il quotidiano - si è estesa all'intera corporazione dell'informazione con la presunta esistenza di un fondo nero del gruppo Ferruzzi «per influenzare gli organi di stampa».

L'effetto-scandalo dovrebbe essere garantito. O no? «Sono le solite generalizzazioni», commenta il direttore dell'«Europeo» Lamberto Sechi e Andrea Monti di «Panorama» si chiede se davvero «ci sono stati o meno giornalisti conniventi con Tangentopoli». Dice Enrico Mentana di «Tg5»: «Non si può negare che di fronte a storie come la Lombardfin o al caso Penne Pulite i giornali hanno mantenuto un atteggiamento quantomeno tartufesco», mentre del «Tg4» Emilio Fede sbotta contro il reporter di «The Guardian»: «Un imbecille così lo prenderei a calci nel culo». Già. Ma non ci aveva già raccontato tutto Giampaolo Pansa sette lontani anni fa? Viene voglia di rileggersi «Carte False».

Gabriele Beccaria

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Antonini
di anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanda**, i figli **Roberto** con **Paola** e **Luca**, **Modestina** con **Ettore** e **Barbara**, la sorella **Olga**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Mussini e Pissavini per le cure prestate. I funerali avranno luogo in Trecate, alle ore 16,30 di mercoledì 6 ottobre, nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Partecipano al dolore: **Dipendenti Liontes, Laboratori e Rappresentanti.**
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Marco e **Patrizia Rubino** partecipano al dolore della famiglia Antonini per la perdita del caro **MARIO**.
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Il ricordo più affettuoso di **Ebe Brusoldi** per
Mario Antonini
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Alberto e **Paolo Barbè** partecipano commossi al dolore dei familiari per la morte del
comm. Mario Antonini
ricordandone le doti di umanità e laboriosità.
— **Novara**, 5 ottobre 1993.

La famiglia **Belfiore** partecipa con profonda tristezza al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile
Mario Antonini
— **Trecate**, 5 ottobre 1993.

Enrico e **Maria Teresa Bellazza** partecipano al lutto di Roberto, Modestina e familiari tutti per la scomparsa del
COMMENDATORE
Mario Antonini
— **Milano**, 5 ottobre 1993.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ruggero Manzato
anni 75
Profondamente addolorati l'annunciano la moglie, i figli, i nipoti e la sorella. Funerali giovedì 7 ore 8,15 parrocchia della Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Ferrero
geometra
di anni 89
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Anna Maria**, i figli **Maria Grazia**, **Giuseppe** con la moglie **Flavia** e il nipote **Alberto**, il fratello **Giovanni** con la moglie **Franca**, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto medicina dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri e al prof. Avagnina della clinica medica dell'ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre 1993 alle ore 10,30 nella parrocchia Regina Mundi di Nichelino via Dei Martiri.
— **Moncalieri**, 5 ottobre 1993.

Il fratello **Giovanni** con **Franca** ed i nipoti **Enrico** con **Mauro**, **Chiara** con **Luigi** e **Yuri** ricordano con profondo dolore zio **FELICE**.

La cognata **Anna** e i nipoti **Giuseppe** con **Vincenzina**, **Paola** con **Marco**, **Anna** piangono il caro zio **FELICE**.

Le famiglie **Andrea** e **Mario Rolle** partecipano al dolore.

Partecipano al lutto le fam. **Viale** e **Neta**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anselmo Vignale
Ne danno il triste annuncio il figlio **Marco** e famiglia.
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi, non è morire.
Teresa Piovano Boschis
resterà con **Cinzia, Lorenzo Geninatti Chiolero, Teresa, Talia** e **Agostino**. Funerali giovedì 7 ottobre ore 8,15 parrocchia Maria S.S. Regina delle Missioni.
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Teresa Panero sentitamente partecipa.

I cugini **Carlo Paolo Gianni Alberto Boschis** sono vicini a Cinzia e famiglia nel loro grande dolore.

Sciila, Isabella e **Patrizia** si uniscono al dolore di Cinzia e famiglia.

Condomini, Amministratore e **Custode** dello **Stabile** di **P.zza Adriano 15** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra
Teresa Piovano Boschis
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

La famiglia **Crema** commossa partecipa al dolore.

E' mancata
Elda Bassani vedova Bachi
di anni 90
L'annunciano con dolore la figlia **Carla Bachi**, la sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre 1993 alle ore 10,30 nel cimitero di Torre Pellice partendo da Bra via Edoardo Brizio 1 alle ore 9.
— **Bra**, 4 ottobre 1993.

I dottori **Cerrato Testa Valle** partecipano sentitamente al dolore del loro primario.

Lorenzo Amelia Cassinelli partecipano lutto famiglia Bachi.

La sorella **Irma**, i nipoti **Roberto** e **Jole** partecipano affranti al lutto che ha colpito la figlia Carla.

E' mancato
Cesare Calandra
Addolorati l'annunciano la moglie **Rosa Coppo**, la figlia **Liliana** con il marito **Renato** e nipoti, sorella, fratelli, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10 Parrocchia delle Missioni (via Cialdini 20). Indi la cara salma proseguirà per Casorzo (AT) ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 settembre 1993.

Franca, Dina e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del cugino **CESARE**.

Bellinaso Bianchina Cohen partecipano con affetto.

I **Condomini**, gli **Inquilini**, la **Custode** e l'**Amministratore** di **via Grosscavallo 16**, **via Mezzenile 1** e **3**, **via Saffi 23** partecipano commossi.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Giuseppa Cuccorillo ved. Arcadipane
anni 88
Ne danno il triste annuncio la figlia **Lina**, il genero **Franco Rendani** e l'adorato nipote **Valerio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada. La salma verrà tumulata nel cimitero Parco di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Locana**, 4 ottobre 1993.

E' mancato
Carlo Dezzani
Lo annunciano la moglie **Enrichetta**, i figli **Mauro, Renzo, Giuseppina, Piera**, parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 14,30 da via R. Giovanni 3 Collegno per Cinaglia (At).
— **Collegno**, 5 ottobre 1993.

(Continua a pag. 10)

Protestano i parlamentari criticati da Scalfaro per il caso De Lorenzo

I peones sfidano il Quirinale

«Tutti ladri? Allora si voti»

Oscar Luigi Scalfaro. In alto, il presidente della Camera Giorgio Napolitano

ROMA. «Siamo fantasmi, una massa di ladroni? Tanto vale andare a votare subito, con il vecchio sistema proporzionale». La parola d'ordine parte dal democristiano Pierferdinando Casini, si diffonde nel suo gruppo, si ramifica rapidamente ai socialisti, ad alcuni repubblicani, monta a Montecitorio come un'onda anomala impazzita che punta allo scontro diretto col Presidente della Repubblica.

Circola una lettera di otto democristiani che cercano firme di colleghi per chiudere subito la lunga agonia di queste Camere: votiamo a dicembre, ma col sistema proporzionale. Il capo dei deputati dc, Gerardo Bianco, va dal segretario del suo partito, Martinazzoli, per denunciare un «clima peronista da caccia alle streghe» contro i parlamentari. E minaccia di dimettersi da deputato, in polemica con il Presidente Scalfaro.

E' la rivolta dei peones stufi di sentirsi additare genericamente come ladri e che intravedono ora uno spiraglio di rivincita. Ma è un soprassalto disordinato, emotivo, quello che scuote nel pomeriggio di San Placido martire la Camera dei deputati. Un sussulto che il pidiessino Barbera paragona a quello del Parlamento russo travolto, alla fine, dai carri armati del presidente Eltsin. «E' assurdo», commenta sgomento Mario Segni. «E' una follia», dice sconsolato il democristiano Guido Bodrato.

Il vero fortilizio degli insorti di Montecitorio è la giunta per le autorizzazioni a procedere, quella che negò l'autorizzazione all'arresto dell'ex ministro De Lorenzo.

Qui l'offensiva l'ha aperta il liberale Biondi che si è dimesso in dissenso col Presidente della Repubblica che, invece, l'arresto lo considerava scontato.

Dietro Biondi si sono dimessi tre socialisti (con l'appoggio del direttivo del loro gruppo), la dc Zanferrani (ma perché pentita di non aver autorizzato l'arresto di De Lorenzo), il repubblicano Gorgoni. L'attacco delle truppe di peones puntava a fare dimettere il presidente della giunta, il dc Vairo, per fare scoppiare un incidente clamoroso.

Se lui avesse ceduto, sarebbe diventato ufficiale lo scontro tra l'istituzione Parlamento e l'istituzione Presidente della Repubblica. Vairo ha parlato con Scalfaro e alla fine ha deciso: «Non mi dimetto. Perché dovrei farlo? Quelle di Scalfaro sono delle valutazioni, non interferenze nel lavoro della giunta».

Su questa linea si è attestato anche il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, che ha dovuto destreggiarsi in una giornata difficilissima per evitare che il focolaio di incendio si allargasse in modo incontrollabile. Già dal gruppo dirigente dc arrivavano esortazioni accorate a trovare una soluzione, un argine per fermare le truppe scudo-crociate che sembravano impazzite e che i generali di piazza del Gesù non riuscivano più a controllare. «Bisogna ricomporre la rottura col Presidente della Repubblica, bisogna ricucire la frattura - esortava il vicepresidente della Camera, Clemente Mastella -. Non si può continuare a buttare cerini accesi su una situazione che è già infuocata».

Napolitano decideva di dare ragione alla protesta dei deputati, difendendo il principio che il loro voto è insindacabile. «Nessuno, fosse anche la più alta carica istituzionale, ha il titolo per "censurare" il Parlamento per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni». Ma quelle attribuite a Scalfaro («se avessi potuto, avrei sciolto le Camere dopo il voto per De Lorenzo») sono affermazioni «desunte ad un incontro informale col capo dello Stato e rese pubbliche al di fuori di qualsiasi controllo e ufficialità e non possono essere intese come censura».

Dal Quirinale si sottolineava che il pensiero ufficiale di Scalfaro era quello manifestato pubblicamente a Bologna (si va a votare per vivere la riforma elettorale) e che «non c'è una riga da aggiungere». A sera, la furia scatenatasi contro Scalfaro sembrava ormai canalizzata. Ma sul campo rimaneva innescata una bomba ad orologeria per il governo Ciampi. Perché tanti dc, come D'Onofrio, Casini, Giovanardi, hanno pubblicamente avvisato che non sarebbe sorprendente se al momento del voto della Finanziaria ci fossero tante assenze. Tante da impedirne l'approvazione. Per fare un altro governo? Scalfaro ha pronta la contromossa: esercizio provvisorio e elezioni ancor più anticipate, all'inizio di marzo.

Alberto Rapisarda

MULTE MILIARDARIE

Stop ai sondaggi nella vigilia elettorale

ROMA. Stop ai sondaggi nei 10 giorni che precedono le elezioni. Lo ha deciso la commissione Affari Costituzionali della Camera che sta esaminando il testo della nuova disciplina delle campagne elettorali. Nei 10 giorni prima della data delle elezioni e fino alla chiusura dei seggi - prevede la norma approvata in commissione - sarà vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati dei sondaggi sull'esito delle votazioni e gli orientamenti politici degli elettori. Multe salate per chi non rispetta il divieto: i giornali che pubblicheranno i risultati dei sondaggi saranno puniti con una sanzione da 500 milioni a un miliardo. La pubblicazione dei sondaggi, se il testo approvato dalla commissione avrà il sì di Camera e Senato, sarà regolamentata anche fuori dal periodo pre-elettorale: la pubblicazione dei risultati dovrà essere accompagnata obbligatoriamente dal nome dell'istituto che ha realizzato il sondaggio e dal nome del committente. I giornali dovranno poi indicare il numero delle persone interpellate, la percentuale delle persone che non hanno risposto, tutte le domande rivolte, i criteri seguiti per l'individuazione del campione, le date in cui è stato realizzato il sondaggio e il metodo seguito nell'elaborazione dei dati. [Ansa]

IN BREVE

Il radicale Mellini giudice laico al Csm

ROMA. Mauro Mellini, avvocato, ex parlamentare radicale, è stato eletto dal Parlamento, in seduta comune, componente del Consiglio superiore della magistratura. Alla terza votazione (nella quale era sufficiente la maggioranza dei due terzi dei votanti) Mellini ha avuto 389 voti su 567 votanti. [Ansa]

Gorbaciov chiede scusa ai bolognesi

BOLOGNA. «Non appena mi sarà possibile visiterò la sua città, se tale rimarrà il desiderio dei bolognesi». Lo scrive Mickhail Gorbaciov in una lettera al sindaco di Bologna, Walter Vitali, nella quale si scusa per aver disertato gli incontri in programma nelle settimane scorse. Una missiva simile è stata inviata dal leader della perestrojka anche al Rettore dell'Università bolognese, per esprimere il rammarico per le «circostanze imprevedibili» che non gli hanno permesso di ritirare la laurea ad honorem in Scienze politiche. [Ansa]

Spadolini: un errore criticare i magistrati

ROMA. «Alla magistratura dobbiamo solo gratitudine. E sarebbe l'ultimo e il più grave degli errori dividersi in sterili polemiche sull'operato dei giudici, che debbono essere posti al riparo da qualunque forma di strumentalizzazione». Lo afferma il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, in una intervista al direttore del Radiocorriere-Tv. [Ansa]

Gilda conferma sciopero-scuola

ROMA. Gli insegnanti della Gilda confermano lo sciopero del 27 ottobre e annunciano che se nei prossimi giorni non «si arriverà all'apertura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, saranno dichiarati scioperi e forme ulteriori di lotta per tutta la fase centrale e finale dell'anno scolastico in corso». [Asca]

Napoli, si candida ex segretario Togliatti

NAPOLI. Massimo Caprara, ex deputato pci e già segretario particolare di Togliatti, ha espresso la disponibilità a candidarsi a sindaco di Napoli. In una dichiarazione si dice disposto «a guidare senza vincoli di partito una battaglia di rinnovamento da posizioni programmatiche adeguate alla gravità della situazione per unire con spirito non settario le forze produttive in un grande sforzo di riscatto morale, di giustizia e di rinnovamento sociale». [Ansa]

REDDITI '92

I 740 DEL PALAZZO

De Lorenzo dichiara 336 milioni

Tra gli inquisiti il più ricco è Andreotti

Al Senato, Agnelli primo contribuente

Il ministro delle Finanze Gallo è primo tra i colleghi del governo

ROMA

L'AVVOCATO li mette tutti in fila. Come sempre da quando è senatore. Con un reddito lordo dichiarato al fisco nel '92 di 11 miliardi e 584 milioni, Giovanni Agnelli è il più «ricco» parlamentare italiano. Confermato è anche il vuoto che fa dietro di lui. In seconda posizione si piazza ancora una volta il senatore e professore Lorenzo Acquarone, avvocato di diritto amministrativo, con 1.484.662.000. Al terzo posto sale, invece, il presidente della Federcalcio, il dc Antonio Matarrese (primo nel redditometro tra i deputati con 1 miliardo e 311 milioni). Toglie la «medaglia di bronzo» al liberale Vittorio Sgarbi, retrocesso da 1 miliardo e 101 milioni del '91 a 1 miliardo e 55 milioni dell'anno scorso.

Via via tutti gli altri, quasi in plotone (per la maggior parte sui cento milioni), sino al più «povero» in assoluto: il repubblicano Ottavio Lavaggi, per lui solo 12 milioni e 781 mila lire di imponibile, ma la sua dichiarazione risente del fatto che aveva acquisito la residenza fiscale in Italia nell'ultimo mese del '92, prima l'aveva all'estero. Quest'anno risalirà sicuramente posizioni.

Conti in tasca a tutti gli uomini del Palazzo. Parlamentari e ministri hanno dovuto rendere pubbliche le situazioni patrimoniali come prevede la legge 441/1982. Da ieri sono esposte a Sant'Ivo alla Sapienza. Lì si scopre che il ministro delle Finanze Franco Gallo, combinazione, è il maggiore «contribuente» tra i membri del governo: dichiara 1 miliardo 467 milioni di imponibile. Lo seguono i ministri della Funzione Pubblica, Sabino Cassese (675 milioni), e dei Rapporti con il parlamento, Paolo Barile (554 milioni). Il presidente del Consiglio è quarto: 432 milioni il reddito di Carlo Azeglio Ciampi nel '92. Il ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Iervolino, denuncia 251 milioni; la collega alla Sanità, Maria Pia Garavaglia, 226. Fanalino di coda del governo è il ministro dei Lavori Pubblici, Francesco Merloni (111 milioni).

Classifica e attenzioni a parte meritano gli onorevoli nel mirino dei magistrati di «mani pulite», o comunque «indagati». C'è particolare curiosità per i redditi degli uomini dipinti «d'oro» dai resoconti delle cronache giudiziarie. L'«avvisato di garanzia» più ricco? Il senatore Giulio Andreotti con 659 milioni e 714 mila lire. Ufficialmente davanti a tutti, compreso l'ex ministro Francesco De Lorenzo (336 milioni dichiarati), cui sono stati ritrovati tesori e tesoretti miliardari nelle casse di famiglia. Le sorprese continuano: dietro a Zio Paperone Giulio anche i pluriministri Gianni Prandini (428 milioni), Gianni De Michelis (248 milioni), Paolo Cirino Pomicino (219 milioni), Antonio Gava (190 milioni), così pure gli ex segretari del psi, Bettino Craxi (361 milioni), del psdi, Antonio Cariglia (336 milioni), del pri, Giorgio La Malfa (162 milioni). L'ex sottosegretario Vito Bonsignore (858 milioni) riesce, invece, a incalzare il suo capo corrente Andreotti.

I detentori dei dindin dei partiti sono finiti in fondo alla graduatoria. Il tesoriere del pds, Marcello Stefanini, ha dichiarato 100 milioni tondi tondi. E il pluriavvisato Severino Citaristi, ex segretario amministrativo dc, fa la parte del «povero» Paperino con un reddito di 129 milioni. Solo Arnaldo Forlani gli è da meno: 103 milioni.

Luciano Borghesan

CONTI IN TASCA AGLI AVVISATI

ANDREOTTI 659.000 | CITARISTI 129.000 | MARTELLI 267.000 | POMICINO 219.000 | CRAXI 361.000

DE LORENZO 336.000 | CARIGLIA 336.000 | DE MICHELIS 248.000 | FORLANI 103.000 | LA MALFA 162.000

LE CIFRE SONO IN MIGLIAIA DI LIRE

IL CASO

Polemica dopo cinquanta pensionamenti alla Centrale del latte di Milano

Ma l'unico riassunto è sindacalista

Esponente della Lega: non sapevo quel che firmavo

MILANO. «Hanno riassunto lui e solo lui perché è un uomo della Lega. Gli altri li mandano in pensione, lui lo riprendono. Che volete, il nuovo è già vecchio...» ironizzano alla Cisl. «Balle - replica Rosy Mauro, irruente segretaria del Sal, il sindacato del Carroccio -, la grande Cisl racconta balle perché ha paura di andare al voto in fabbrica. Ma domani vado ai cancelli e gliela canto chiara».

E' esploso così, nella Milano di Formentini, il caso Torcoletti: operaio, sposato con prole, leghista, alfiere di Bossi alla Centrale del latte. Privilegiato dai vertici per ingraziarsi i nuovi padroni della città? Uno che, pur di non andar in pensione, si fa passar per matto? Oppure è questa l'ennesima provocazione del «vecchio», stavolta della Cisl? Quel che è sicuro è che la vicenda di Torcoletti ha investito uno dei tasti più delicati: la pensione, traguardo ambito e tormentato, in tempi di austerità e di tagli.

Lui, il leghista, ha presentato domanda di pensionamento anticipato poche settimane fa. E non è stato il solo. Già, almeno 50 lavoratori della Centrale su 450 («su consiglio della Cisl» precisa Rosy Mauro), hanno chiesto negli stessi giorni il congedo prima che la Finanziaria Ciampi tagliasse i pensionamenti anticipati. In realtà, non solo questo non si è verificato, ma per i baby-pensionati della Centrale c'è stata un'amara sorpresa: nuovi conteggi che decurtano, anche del 20%, la futura pensione per chi ha scelto la strada delle dimissioni anticipate.

Di qui una corsa al rientro in fabbrica, bloccata dal secco no della direzione. Il direttore generale Aurelio Gregotti, infatti, spiega che le «dimissioni non possono essere ritirate, tantomeno per motivi economici». Ma Gregotti fa un'eccezione: «nel caso del dipendente Torcoletti si trattava di una decisione viziata all'origine da un evento di natura straordinaria e pertanto nulla, come risulta in modo inoppugnabile dalla documentazione a disposizione dell'azienda».

«Ma quale evento straordinario - risponde Mario Sassi della Fat Cisl - hanno riassunto il Torcoletti perché è un seguace del Bossi. Vogliono compiacere i nuovi padroni, altroché». E le prove inoppugnabili? «Sono favolette. Tanti dipendenti sono pronti a fornire prove inoppugnabili così...».

Eh già, perché le prove, dicono alla Cisl, sono curiose. «Il Torcoletti - accusa un volantino Cisl - ha prodotto certificazione medica e si è fatto assistere da un avvocato. Insomma si è fatto dichiarare fuori di testa quando aveva firmato le lettere di dimissioni, incapace al momento di intendere e di volere».

Sembra quasi una commedia all'italiana: il Torcoletti, i suoi certificati medici, l'opposizione della triplice sindacale che grida contro «il vecchio e nuovo consociativismo». E la Cisl ha subito annunciato «niente straordinari fino a nuovo ordine» perché «tutti i lavoratori devono avere un trattamento uniforme senza distinzioni politiche, religiose e sindacali».

«Che montatura» sibila Rosy Mauro e ha lanciato il Sal, il sindacato leghista, alla battaglia. «Torcoletti - dice - si è dimesso per motivi suoi, in un momento particolare e i calcoli sulla pensione non c'entrano per nulla. Tra l'altro non l'abbiamo nemmeno difeso».

Un duello sindacal-leghista aspro, insomma, sullo sfondo di una Milano delle mille paure, anche quella di andare in pensione. [r. m.]

«Prima casa senza Ici. Via libera ai Bot comunali»

I nuovi sindaci marciano contro la Finanziaria

ANCONA. Contro la Finanziaria esplode la rabbia dei sindaci eletti direttamente dal popolo. I primi cittadini di Torino, Valentino Castellani, di Catania, Enzo Bianco, di Ancona, Renato Galeazzi, e di Ravenna, Pier Paolo D'Attorre, hanno costituito un coordinamento degli eletti il 20 giugno e hanno sottoscritto un documento nel quale formulano una serie di proposte che il governo dovrà recepire se vorrà evitare una «controffensiva politica» sul tema della finanza pubblica. Chiedono «l'esonero totale del pagamento dell'Ici della prima casa in proprietà», di poter mettere in vendita senza condizioni i patrimoni immobiliari, l'emissione dei tanto discussi Bot comunali per acquisire denaro nonché «gli stessi finanziamenti del '93 per gli Enti locali».

Per risolvere il problema della casa propongono l'imposizione di una tassa «sugli appartamenti sfitti per più di 6 mesi l'anno» e, per affrontare i problemi connessi alla mancanza di personale, buttano un cerino acceso sulla polveriera del pubblico impiego. Vogliono infatti che vengano loro assegnati i dipendenti in esubero di altri enti, senza storie da parte dei sindacati sui trasferimenti da una città all'altra. E visto che i ministeri stanno mettendo gente in mobilità, sostengono che da lavorare, nei Comuni, ce n'è in abbondanza. Perciò chiedono di poter utilizzare questi dipendenti. Stesso discorso per i cassintegrati. Non si capisce perché, dicono, lo Stato debba pagare persone che stanno a casa quando i municipi sono sotto organico.

Se governo e Parlamento recepiranno questo pacchetto di proposte, che verranno illustrate nel dettaglio in un incontro che si svolgerà nei prossimi giorni, i primi cittadini si impegneranno «a bloccare per il '94 tutte le tasse e le tariffe dei servizi comunali per non appesantire la situazione». [j. p.]

Fissati i nuovi comportamenti morali dei cattolici ma si bocciano le contestazioni alla Chiesa

Wojtyla, l'enciclica dell'obbedienza

La contraccezione è un «atto intrinsecamente malvagio»
Dura condanna per omosessualità, aborto ed eutanasia

CITTA' DEL VATICANO. E' l'enciclica «acchiappa dissenso», come l'ha ribattezzata scherzosamente un monsignore in curia, o la «Splendor Disciplinae» (la definizione è di un teologo). E in effetti pare proprio chiudere le porte a ogni forma di

DISSENSO. Le ultime pagine, le più «pratiche» della lunga dissertazione dottrinale, quelle il cui effetto permarrà anche quando si sarà persa memoria delle polemiche nei confronti di misteriose correnti teologiche, sono dirette contro i teologi moralisti, bestia nera dei conservatori nella Chiesa. Divieto di esternare: «Se gli incontri e i conflitti di opinione possono costituire espressioni normali della vita pubblica nel contesto di una democrazia rappresentativa, la dottrina morale non può certo dipendere dal semplice rispetto di una procedura; essa infatti non viene minimamente stabilita seguendo le regole e le forme di una deliberazione di tipo democratico. Il dissenso fatto di calcolate contestazioni e di polemiche attraverso i mezzi della comunicazione sociale è contrario alla comunione ecclesiale e alla retta comprensione della costituzione gerarchica del Popolo di Dio. Nell'opposizione all'insegnamento dei pastori non si può riconoscere una legittima espressione né della libertà cristiana né delle diversità dei doni dello Spirito».

COSCIENZA. Per papa Wojtyla «l'autorità della Chiesa, che si pronuncia sulle questioni morali, non intacca in nessun modo la libertà di coscienza dei cristiani; non solo perché la libertà della coscienza non è mai libertà «dalla» verità, ma sempre e solo «nella» verità, ma anche perché il magistero non porta alla coscienza cristiana verità ad essa estranee, bensì manifesta le verità che dovrebbe possedere sviluppandole a partire dall'atto originario della fede».

VESCOVI. «Vigilare» è la parola d'ordine. E' compito dei successori degli apostoli «vegliare sulla trasmissione fedele di questo insegnamento morale e ricorrere alle misure opportune perché i fedeli siano custoditi da ogni dottrina e teoria ad esso contraria». I vescovi devono «ritirare, in casi di grave incoerenza, l'appellativo di "cattolico" a scuole, università, cliniche e servizi socio-sanitari che si richiamano alla Chiesa».

TEOLOGI (Morali). Pagine e pagine sono dedicate alla confutazione di correnti certamente sconosciute al grande pubblico: «opzione fondamentale», «teleologismo», «consequenzialismo», «proporzionalismo». Stupisce che un'enciclica, cioè una delle forme più alte di magistero, venga spesa nei confronti di studiosi che - a quanto se ne sa - non sono neanche oggetto di attenzione o di indagine da parte dell'ex Sant'Uffizio. «Grave dovere» dei teologi è «istruire i fedeli», e «nonostante gli eventuali limiti delle argomentazioni umane presentate dal magistero», devono «approfondire le ragioni del suo insegnamento, illustrare la fondatezza dei suoi precetti e la loro obbligatorietà», e soprattutto «dare l'esempio di assenso leale, interno ed esterno» al magistero.

Giovanni Paolo II

Messi al bando «proporzionalismo» e «teleologismo»

PECCATI. Tanti, ma appena accennati. Ripetuto due volte l'anatema paolino verso «immorali, idolatri, adulteri, effeminati, sodomiti, ladri, ubriaconi, maldicenti e rapaci»; e poi guai a chi pratica «omicidio, genocidio, aborto, eutanasia e lo stesso suicidio volontario; tutto ciò che viola l'integrità della persona umana» e «l'iniqua distruzione dei beni necessari per una vita semplicemente umana».

Fra gli «atti intrinsecamente cattivi» c'è la contraccezione, ma non la pena di morte, anche se, a rigor di termini, dovrebbe ricadere sotto il «non uccidere».

POLITICA. Raccomandazioni ben precise: «Trasparenza nella pubblica amministrazione, imparzialità nel servizio della cosa pubblica, rispetto dei diritti degli avversari politici, la tutela dei diritti degli accusati contro processi e condanne sommarie, l'uso giusto e onesto del pubblico denaro, il rifiuto di mezzi equivoci o illeciti per conquistare, mantenere e aumentare a ogni costo il potere» sono principi basilari, per papa Wojtyla. Che teme però, dopo la caduta del marxismo, «il rischio dell'alleanza fra democrazia e relativismo etico», un cocktail da cui potrebbe scaturire un «totalitarismo aperto oppure subdolo».

Marco Tosatti

ALVARO DEL PORTILLO

Una serie di divieti? No, una proposta E' la Verità che fa l'uomo libero

Il prelato dell'Opus Dei, monsignor Alvaro del Portillo, ci ha inviato questo intervento.

LA «Veritatis splendor» è un testo che offre diverse chiavi di lettura: mentre gli studiosi di etica ripercorreranno l'analisi dei fondamenti dell'agire morale condotta da Giovanni Paolo II, gli storici l'inquadreranno nel contesto dei suoi interventi dottrinali e nel rapporto con il complesso dell'insegnamento della Chiesa in materia.

Il punto di vista che, in quanto prelato dell'Opus Dei, mi sento incline ad assumere è quello dei comuni cristiani che, giorno dopo giorno, cercano di vivere sul serio la fede, immersi nelle situazioni della vita quotidiana. Che cosa dice l'enciclica a tutti questi cristiani, uguali agli altri fedeli e, attraverso di loro, all'umanità intera? Il nucleo del suo messaggio si riassume in un'idea fondamentale: la connessione fra verità e libertà.

Giovanni Paolo II ci ricorda che l'uomo, ogni uomo, ha un valore sommo. Possiede una dignità incomparabile, perché è immagine di Dio e perché è libero: padrone dei suoi atti, egli forgia il proprio destino. Perciò la libertà è intimamente connessa con la verità: siamo tanto più liberi quanto più da vicino conosciamo ciò che realmente siamo e ciò che siamo stati chiamati ad essere, la dignità e il bene che possiamo attingere. Nessuno è più libero dell'uomo consapevole dell'altissimo destino per il quale Iddio, Creatore e Redentore, lo ha costituito.

L'umanità, ed in particolare quel suo segmento che siamo soliti definire civiltà occidentale, ha conosciuto in questi ultimi anni momenti di ottimismo folgorante, dai quali è stata poi risucchiata in uno stato di cieca prostrazione. Sembra quasi svanita dal nostro orizzonte la speranza di poter aspirare ad un mondo più giusto, di credere in una vita più degna dell'uomo. Come se non ci restasse che rassegnarci alle ingiustizie, come se la realtà non ci consentisse altro che brevi, fuggevoli istanti di pace.

A noi, che abitiamo questo mondo, Giovanni Paolo II rammenta, in nome del Vangelo, che possiamo sognare un mondo più giusto. Ma ad una condizione: purché comprendiamo che il futuro dipende, in misura decisiva, dall'uso che facciamo della nostra libertà e, quindi, dall'apertura del nostro spirito al bene e alla verità.

«Veritatis splendor»: la verità che risplende all'orizzonte dell'umanità non è fatta di sequenze verbali vuote, ma è riconoscimento della realtà di Dio e della realtà dell'uomo. Un Dio che è amore ed un uomo che è fatto per amare. E la moralità non è anzitutto un codice di divieti, ma invito e chiamata: programma di vita.

La vita morale è intessuta di esigenze spesso ardue, costellata di situazioni non sempre agevoli. Ignorarlo sarebbe ingenuo. Ma il sacrificio è solo il rovescio della medaglia, il prezzo che una libertà limitata ed in cammino, come la nostra, deve essere disposta a pagare per giungere davvero al proprio compimento. E il punto d'arrivo è la felicità, la gioia che scaturisce da un amore realizzato.

Alvaro Del Portillo
Vescovo Prelato dell'Opus Dei

«E ora il diritto alla vita»

Ratzinger annuncia il prossimo documento

CITTA' DEL VATICANO. La «Veritatis Splendor» sarà seguita da un'altra enciclica centrata sul diritto alla vita: l'ha annunciato ieri il card. Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede. Non ci sarà un documento sulla morale sessuale, ma Giovanni Paolo II ha interpellato per scritto tutti i vescovi del mondo sull'opportunità di emanare una nuova Enciclica sulla vita, «sulle tendenze che la minacciano», «un testo da scrivere in senso positivo»; e si stanno studiando le risposte, (più di mille) giunte da ogni parte del mondo. D'altronde sul tema della contraccezione Papa Wojtyla ha ribadito più volte il valore dell'«Humanae Vitae» di Paolo VI. Ed anche il documento presentato ieri ribadisce il «no» ufficiale della Chiesa. «Le circostanze e le intenzioni non potranno mai trasformare un atto intrinsecamente disonesto in un atto soggettivamente onesto e difendibile come scelta». Anche se la rigidità della Chiesa «è giudicata non poche volte come il segno di un'intransigenza intollerabile, soprattutto nelle situazioni complesse e conflittuali della vita morale dell'uomo e della società di oggi».

Comunque, ha detto il card. Ratzinger, «non è mai stato detto che il testo dell'Enciclica "Veritatis Splendor" sia un testo infallibile». In realtà in una delle bozze precedenti si è affermato che l'infallibilità del Papa si estendeva sia ai temi della fede che della morale, ma «non si è parlato di infallibilità applicata a questo testo come tale».

Sei anni di lavori: «il motivo del lungo ritardo - ha detto Ratzinger - è da ascrivere innanzitutto all'ampiezza delle consultazioni». E in contemporanea si preparava il «Catechismo» universale; ma «risultò poi più opportuno far uscire prima il catechismo. Esso presenta in forma positiva tutto l'edificio della dottrina morale cattolica». Il Prefetto della Fede ha sentito il bisogno - una difesa preventiva, in vista delle perplessità e delle polemiche incombenti - di dichiarare che «non viene in nessun modo canonizzata una determinata forma di teologia, ma vengono chiariti i fondamenti senza dei quali la teologia perderebbe la sua identità. Il Papa quindi non toglie ai teologi la libertà che compete alla loro missione: la chiarificazione dei fondamenti non porta via la parola alla teologia, ma le apre il cammino».

«Non è mai stato detto che il testo della "Veritatis" sia infallibile»

Il cardinale Joseph Ratzinger

L'enciclica è diretta ai vescovi, ma riguarda anche i fedeli, che sono chiamati fino al martirio. L'esempio scelto è quello di Susanna, sottoposta a minacce di morte da «due giudici ingiusti», che le promettevano di farla morire «se si fosse rifiutata di cedere alla loro passione impura». Susanna resistette, e lei è una coerente testimonianza che tutti i cristiani devono esser pronti a dare ogni giorno anche a costo di sofferenze e di gravi sacrifici». «La questione morale - ha detto il card. Ratzinger - è manifestamente oggi più che mai una questione di sopravvivenza per l'umanità». E gli ha fatto eco mons. Dionigi Tettamanzi, segretario generale della Cei: «Sono in questione le sorti della civiltà e le sorti di ogni cuore umano». Affermazioni corroborate dall'arcivescovo di Denver, Francis Stafford, con cifre apocalittiche sull'aumento del degrado morale negli Usa: «Negli ultimi trent'anni c'è stato il 500 per cento di aumento della violenza, e un aumento dei figli illegittimi del 450 per cento».

[m. tos.]

Svizzera

Mamie: «Sono parole difficili»

GINEVRA. La nuova enciclica sulla morale porta ai credenti una risposta «incoraggiante, ma anche esigente e talvolta difficile da vivere». Lo ha detto a Berna il presidente della Conferenza dei vescovi svizzeri, monsignor Mamie, rilevando che si tratta di un messaggio che non sarà facilmente trasmissibile ai fedeli.

Se «Veritatis Splendor» condanna la contraccezione e l'aborto, non è per questo che coloro che non la rispettano siano degli assassini, ha osservato Mamie riconoscendo che i precetti morali dell'Enciclica non sono sempre adattati al linguaggio ed alla realtà quotidiana dei fedeli. «Ma questo testo - ha aggiunto - è destinato prima di tutto ai vescovi di tutto il mondo che, a loro volta, hanno il compito di trovare le parole giuste per trasmettere il messaggio». E per la condanna dell'aborto e di ogni forma di pratica di contraccezione, non si esclude la misericordia. [Ansa]

Protestanti

«Non è un aiuto per il dialogo»

ROMA. Questa enciclica «non aiuta il dialogo ecumenico della Chiesa di Roma col mondo protestante». E' il commento del vicepresidente dei Battisti italiani, il pastore Massimo Aprile. «Le conclusioni dell'enciclica - osserva - confermano in materia di morale il carattere antimodernista di questo papa, il quale riafferma le posizioni più tradizionali, specialmente sull'etica sessuale». Anche il decano della Chiesa Luterana in Italia, il pastore Hans Philippi, è estremamente critico verso «Veritatis Splendor». «Ho una figlia di 18 anni - spiega - e ricordando la mia educazione sessuale "cristiana" e leggendo quel che l'enciclica dice, o meglio, purtroppo, non dice, auguro a mia figlia una formazione "non cristiana" in questo campo. Non mi sembra che l'enciclica dica qualcosa di utile a mia figlia, ai miei amici omosessuali». [Ansa]

Mons. Hume

«Macché caccia alle streghe»

LONDRA. Il cardinale Basil Hume, primate della Chiesa cattolica inglese, non ha dubbi che per molti cattolici sarà arduo accettare gli insegnamenti morali della nuova enciclica di Giovanni Paolo II, e ha esortato vescovi e sacerdoti a dare prova di grande pazienza e ad «aiutare nella maniera migliore possibile» i fedeli.

L'arcivescovo di Londra ha sottolineato la particolare importanza che riveste la ribadita condanna della omosessualità e dei metodi anticoncezionali, ma ha detto che, secondo la sua opinione, troppo spesso le affermazioni del Papa in materia sessuale vengono isolate dal loro contesto e che la definizione di «intrinsecamente malvagi» riservata ai metodi artificiali di controllo delle nascite è esclusivamente un «termine tecnico» in senso dottrinale. Ha negato che l'enciclica implichi una «caccia alle streghe» contro quelli che desiderano rinnovare la Chiesa. [Agi]

Valdesi

Ma il confronto deve proseguire

ROMA. «L'Enciclica centra perfettamente alcuni dei nodi attuali della discussione etica, per esempio il rapporto tra verità e libertà, ma vi oppone un argomento che sembra ridursi troppo facilmente all'obbedienza, condotta fino al martirio se necessario, alle norme definite dalla propria Chiesa». E' questo il primo giudizio «a caldo» del pastore Sergio Rostagno, docente di etica presso la facoltà valdese di teologia.

Secondo il professor Rostagno, «sarebbe un peccato se la discussione non dovesse proseguire, tanto con i laici quanto con gli evangelici e le posizioni cattoliche fossero respinte senza la discussione che meritano». Certo, aggiunge il pastore, «non si può rimproverare il Papa di essere un cattolico al massimo grado».

Il Presidente avverte Aidid. L'America sotto choc per le immagini dei cadaveri dei Rangers

Clinton: datemi gli ostaggi o la pagherete

Congresso in rivolta: via dalla Somalia

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se farete del male anche [illegible] uno solo dei prigionieri americani, gli Stati Uniti - ripeto gli Stati Uniti, non le Nazioni Unite - valuteranno questa faccenda molto seriamente [illegible] prenderanno le iniziative opportune», ha minacciato Bill Clinton mentre l'America assiste orripilata e sgomenta alle ripetute immagini televisive [illegible] cadaveri dei suoi ranger trascinati per le strade di Mogadiscio [illegible] di uno degli ostaggi presi da Mohammed Farah Aidid terrorizzato [illegible] con il volto devastato da ferite. La forza della minaccia di Clinton è tutta nell'espediente retorico [illegible] quella ripetizione («gli Stati Uniti, non le Nazioni Unite»), usata per sottincare che la rappresaglia sarebbe diretta e non attutita dai mandati internazionali. Una minaccia necessaria per tentare di salvare delle vite, [illegible] che nasconde [illegible] senso di impotenza di un Paese che si sente incastrato in un ingranaggio da alcuni già paragonato al Vietnam, [illegible] un Presidente che deve spedire altri uomini a rischiare la vita in un posto remoto nel quale gli Stati Uniti non hanno alcun interesse da difendere [illegible] dal quale molti, compreso Clinton, vorrebbero venir via al più presto. Ma, co[illegible] ha ricordato ieri il Segretario di Stato Warren Christopher, «questo è [illegible] momento di apparire determinati». Molti si chiedono quante altre vite costerà questa determinazione.

Il Pentagono, anche ieri, si è rifiutato di indicare un numero preciso per i presunti ostaggi. «E' una questione delicata», ha detto il Segretario per la Difesa Les Aspin. «Un pugno di uomini manca all'appello», ha dichiarato la portavoce Kathleen deLaski, rifiutandosi di confermare la notizia, arrivata da Mogadiscio, che Aidid detiene otto prigionieri americani. «Noi [illegible] abbiamo questo tipo di informazione, noi abbiamo la prova [illegible] quel solo soldato», ha sostenuto la portavoce, riferendosi al pilota di elicottero Michael Durant, 32 anni, [illegible] Berlin, New Hampshire, apparso alla «Cnn» grazie a un video girato da un somalo dilettante. «E' un ragazzo forte e pieno [illegible] risorse», hanno commentato i [illegible] genitori, contenti di vederlo vivo, ma preoccupati per il trattamento che può subire da parte dei somali, per le evidenti ferite [illegible] la faccia sconvolta, per quella coperta che gli ricopriva tutta la metà inferiore del corpo, non necessaria nel caldo africano. Da sotto si vedevano spuntare i piedi, quindi le sue gambe dovevano essere intere, ma cosa c'era sotto [illegible] coperta? E' quello che ha inquietato anche il maggiore David Stockwell, portavoce dell'Unosom, mentre assicurava che le Nazioni Unite si stanno già dando da fare per ottenere la liberazione di ogni detenuto.

E' stato [illegible] giornalista Abdulkadir Abdi Gutale, direttore del «Qaran», [illegible] foglio che sostiene Aidid, a informare che i prigionieri americani sono otto. Aidid [illegible] terrebbe attorno a sé, in funzione di scudo difensivo contro eventuali attentati degli Stati Uniti contro di lui.

Mentre crescono le minacce, crescono anche le polemiche, dopo quella che è stata la seconda più bruciante sconfitta militare dell'Unosom [illegible] Somalia e la prima il cui conto è stato pagato quasi esclusivamente dalle truppe americane, 12 morti, 78 feriti, due elicotteri abbattuti, sette mezzi corazzati fatti fuori, per [illegible] parlare degli ostaggi. Ma anche il governo malese, che ha un contingente a Mogadiscio e che ha perso un uomo negli scontri di domenica, ha mostrato segni [illegible] irritazione. «Secondo noi [illegible] insiste troppo sull'azione militare, quasi fosse un'ossessione», ha dichiarato, da Kuala Lumpur, [illegible] ministro della Difesa Na[illegible] Razak.

Nel Senato degli Stati Uniti c'è grosso fermento. Il capogruppo repubblicano, Bob Dole, ha messo in questione il diritto di Boutros Boutros-Ghali di «stabilire gli interessi americani nel mondo», accusando indirettamente Clinton [illegible] essere stato fino a pochi giorni [illegible] subalterno al Segretario Generale dell'Onu. Il senatore democratico Robert Byrd insiste perché siano tagliati tutti i fondi all'operazione «Restore Hope». [illegible] il repubblicano dell'Arizona John McCain ha sollevato l'ipotesi che, contro Clinton, venga impugnato [illegible] «War Power Act», la fonte [illegible] potere di spedire uomini in guerra. «Adesso dobbiamo riprenderci i prigionieri - ha detto - e poi venircene via il prima possibile. Vi [illegible]no altre nazioni che possono prendere il nostro posto, inclusi gli italiani che, a giudizio di molti, sono i più qualificati per la loro lunga presenza nel Paese».

Paolo Passarini

Ecco le immagini che hanno choccato l'America il cadavere [illegible] [illegible] Rangers uccisi dai somali trascinato [illegible] un trofeo per le vie di Mogadiscio e il volto [illegible] Michael Durant ferito e prigioniero

«Vi puniranno gli Usa, non le Nazioni Unite»
Un senatore: affidiamo Mogadiscio all'Italia

Il generale diffida l'Onu

«Guai se arriveranno altri Caschi blu»

MOGADISCIO. In un [illegible]ggio diffuso lunedì sera alle 21 (le 19 ora italiana) per radio [illegible] Mogadiscio, il generale Aidid ha parlato della battaglia svoltasi nella zona di Bakhara domenica scorsa, definendola «un massacro». Parlando per circa 20 minuti su due frequenze (una in «Fm» e una in «onde corte»), il «nemico pubblico numero uno» delle Nazioni Unite ha detto che [illegible] americani sono stati uccisi e 100 feriti, quattro gli elicotteri distrutti. I somali uccisi nello scontro, secondo Aidid, [illegible] trecento e quelli rimasti feriti cinquecento.

Affermando che gli americani hanno attaccato sette divers[illegible] punti della città, Aidid ha reso onore all'eroismo dei suoi combattenti. Ha inoltre dichiarato che non parteciperà più [illegible] alcuna riunione per la pacificazione [illegible] la riconciliazione della Somalia, e che l'unica soluzione possibile delle tensione viene dall'applicazione della risoluzione 814 dell'Onu e dell'accordo di Addis Abeba.

«Le risoluzioni 837 [illegible] [illegible] (quelle più recenti, conseguenti alla strage dei pachistani del 5 giugno) - ha detto Aidid - sono basate su informazioni sbagliate [illegible] la loro attuazione può solo produrre instabilità in Somalia».

«Portare altre forze e armamenti nel Paese [illegible] parte dell'Onu - ha concluso il generale con parole che gli osservatori interpretano come minacciose - non servirà alla pace ma peggiorerà la situazione. L'Unosom deve solo facilitare il ristabilimento della pace tra i somali».

Ieri pomeriggio nello stadio che si trova nella zona Nord della capitale somala si è svolta una manifestazione a sostegno dell'Unosom. Alcuni oratori hanno sottolineato il ruolo delle forze delle Nazioni Unite per il ristabilimento della pace nel Paese.

Cortei di sostenitori dell'iniziativa - promossa [illegible] aderenti alle fazioni alleate del presidente [illegible] interinm Ali Mahdi - hanno perc[illegible] le strade di Mogadiscio Nord scandendo slogan a favore dell'Unosom.

Alla manifestazione hanno partecipato alcune centinaia di persone. Si tratta, a quanto si è saputo, [illegible] una dimostrazione popolare che si collega alla conferenza di leader di vari clan alleati degli Abgal di Ali Mahdi, svoltasi la settimana scorsa. L'incontro in quella circostanza si concluse con un documento che dichiarava ampio sostegno alle iniziative delle Nazioni Unite per la riconciliazione e [illegible] ricostruzione sociale [illegible] politica della Somalia, [illegible] note fortemente critiche verso le scelte politiche dell'Italia e verso [illegible] comportamento delle organizzazioni umanitarie che si sono di recente espresse polemicamente nei confronti dell'Unosom. [Ansa]

Sospetti sui nazi

Rogo in Assia Distrutta una famiglia

BONN
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Vendetta, gesto sconsiderato o attacco razzista? L'unica cosa certa, per ora, è che l'incendio che all'alba di martedì ha provocato a Bad Wildingen, [illegible] Assia, la morte di quattro persone - un uomo di 31 anni immigrato tre anni fa dallo Sri Lanka, sua moglie, una tedesca di 27 [illegible], e due bambini di uno e tre anni - [illegible] è stato accidentale. Il fuoco è stato appiccato in due punti diversi, nel sotterraneo e al secondo piano della casa abitata da quattro famiglie: sedici persone, tutte tedesche salvo l'uomo morto nel sonno insieme con i famigliari.

Che la vittima designata fos[illegible] proprio lui, però, non lo crede nessuno a Bad Wildungen, una tranquilla cittadina termale dove finora non ci sono stati episodi di xenofobia, e dove non ci sono elementi dell'estrema destra, secondo la polizia. Ma il dubbio resta, e ieri sera gli inquirenti non potevano escludere [illegible] motivazione razziale: nel Paese [illegible] si è ancora spenta l'eco della tragedia di Solingen, vicino a Colonia, dove nella primavera scorsa cinque turche - fra loro anche una bambina di tre anni - [illegible] bruciate nel sonno, in un incendio appiccato da alcuni neonazisti. Pochi [illegible] prima, tre turche erano morte nel rogo della loro casa a Moelln, nello Schleswig-Holstein: l'attentato [illegible] [illegible] rivendicato [illegible] grido di «Heil Hitler». Da allora, in un anno le vittime dell'odio razziale [illegible] stata una ventina.

Ma negli ultimi mesi le aggressioni sono diminuite: i timori di un altro autunno di sangue non si sono avverati, anche se l'estrema destra tedesca comincia ad avere «una struttura nazionale [illegible] coordinamento», come ha confermato ieri il governo in risposta a un'interrogazione del gruppo neocomunista. Gruppuscoli finora isolati [illegible] stanno organizzando: migliorano soprattutto le comunicazioni fra loro, anche [illegible] sostiene il governo - non esiste ancora un centro nazionale capace di impartire direttive comuni. Fino all'anno scorso, il coordinamento fra i gruppuscoli neonazisti si limitava alla convocazione di manifestazioni. Oggi, sostiene il mi[illegible] dell'Interno, «siamo arrivati a un altro livello». [e. n.]

IL LEADER DI ANKARA

«Un gruppo di terroristi non rappresenta un'intera comunità, con loro non tratto»

Demirel: la questione curda non esiste

Guerriglieri all'attacco, strage nel Sud della Turchia

ANKARA. Non meno di [illegible] persone, [illegible] secondo altre fonti sarebbero oltre cento, [illegible] state uccise nell'ennesima strage [illegible] [illegible]flitto curdo turco nella Turchia meridionale. L'agenzia di stampa Anadolu ha dato [illegible] morti definendo un «massacro» l'attacco ai villaggi di Dalpete e Kalkancik, vicino [illegible] Sirvan, nella provincia di Siirt, da parte dei guerriglieri del partito dei lavoratori curdo (Pkk). Il portavoce del Pkk in Europa, Kani Yilmaz, ha però detto che i morti sarebbero oltre cento e [illegible] attaccare [illegible] sarebbero stati i guerriglieri, [illegible] le forze di sicurezza turche. La versione è stata però smentita in serata.

L'Anadolu ha precisato che 23 persone sono morte nel villaggio di Dalpete [illegible] dieci in quello di Kalkancik e un totale di 22 case sono state date alle fiamme. Ma le prime notizie riferite dalla televisio[illegible] [illegible] stato Trt parlavano di 37 morti e 50 feriti.

«Al mio fianco ho ministri e generali di origine curda»

Il leader turco Suleyman Demirel e un gruppo di profughi curdi

ANKARA

TERRORISMO curdo e diritti umani. Ruolo della Turchia, [illegible] bastione della Nato, dopo il crollo sovietico, rapporti di Ankara con l'Europa e con le Repubbliche [illegible] sovietiche dell'Asia Centrale. Il presidente Suleyman Demirel affronta questi problemi senza reticenze, in un incontro con un gruppo di giornalisti europei organizzato dalla delegazione Cee ad Ankara.

E' a capo dell'unico Paese musulmano profondamente laico per l'eredità kemalista, e ora pluralista nella marcia di avvicinamento all'Europa. Ma sa bene quanto la Turchia sia sotto scrutinio per la situazione dei diritti umani, enormemente migliorata negli ultimi anni, ma non ancora risolta: ora in fase acuta per la questione curda, esplosa da quando il Paese è tornato a democrazia e pluralismo dopo l'autoritario regime militare.

A 69 anni, Demirel è [illegible] dei grandi vecchi della politica internazionale, che ogni tanto sembrano spazzati via per sempre ma che immancabilmente tornano in primo piano. Primo ministro nel '65, cacciato [illegible] militari golpisti nel '71, due volte primo ministro fra il '73 [illegible] l'80, quando ancora un golpe lo fece finire in carcere. Tornato capo del governo nel '91, il 16 maggio di quest'anno è stato eletto Presidente della Repubblica succedendo a Turgut Ozal, improvvisamente scomparso. Ingegnere, perfezionatosi in America, ha l'apparenza del vecchio notabile, senza nostalgie di Sublime Porta ma [illegible] l'aspirazione profonda al legame con l'Europa: intesa non geograficamente, come tiene a precisare, ma come sistema di valori.

Presidente, la questione curda pone oggi un'ombra sull'immagine della Turchia. Come intendete risol[illegible] il problema?

«Non esiste una questione curda. Sessanta milioni di cittadini turchi hanno diverse etnie ma sono tutti uguali, senza discriminazioni. Ci sono ministri e generali [illegible] origine curda. Istanbul è la maggiore città curda, [illegible] oltre tre milioni [illegible] curdi. Abbiamo perciò [illegible] la questione curda, ma [illegible] terrorismo di [illegible] gruppo minoritario, il pkk, che pretende di interpretare i sentimenti di milioni di curdi».

Anche l'Olp è stata a lungo considerata solo come organizzazione terroristica. Avverrà un giorno così per il pkk?

«Non è possibile questo paragone. L'Olp si batte per la terra dei palestinesi. Qui nessuno ha [illegible]cupato la terra altrui. La Turchia è un Paese unito. Sono i terroristi del pkk a volerla dividere. I curdi sono normali cittadini che vivono ovunque, non solo nelle zone che i terroristi vorrebbero definire come curde».

Ma la situazione nel Sud-Est [illegible] Paese, dove più il pkk agisce, è seria. A parte i rapimenti [illegible] alcuni stranieri, si ha una accentuazione dell'azione militare. Non c'è il rischio di un indebolimento del controllo civile?

«No. Come capo dello Stato, sono io a non permettere che i terroristi occupino una parte del territorio, terrorizzino le popolazioni. Nessuna intesa con lo[illegible]».

Come intendete rispondere alle richieste della popolazione in quell'area?

«Chi [illegible] poco informato pensa che le popolazioni curde siano una minoranza discriminata. Non è così. Chi vive in quell'area è [illegible] condizioni economiche meno favorevoli non per discriminazioni, ma per oggettive difficoltà di sviluppo. Ma i curdi tutti godono di pieni diritti. Su 450 deputati al Parlamento, oltre 100 di vari partiti s[illegible] di origine curda. Milioni [illegible] curdi vivono nelle grandi città. Si tratta quindi di proteggere le popolazioni nelle aree infestate [illegible] terrorismo, e respingere il separatismo dei terroristi».

La Turchia [illegible] appresta all'unione doganale con l'Europa, che entrerà in vigore il primo gennaio '96, avendo come traguardo finale l'ingresso pieno nella Comunità Europea. In Europa qualcuno punta il dito sulla questione dei diritti umani, a parte molti altri problemi.

«Sappiamo di avere carenze nei diritti umani, ma col tempo [illegible] risolveremo. Ma come noi abbiamo bisogno dell'Europa, l'Europa ha bisogno [illegible] [illegible]. Quando [illegible] difesa dell'Europa è stata in ballo verso l'Urss, la Turchia è stata in prima linea. Siamo un Paese islamico, ma laico, e [illegible] il fattore religioso [illegible] fu in ballo per la difesa, non dovrebbe esserlo per l'integrazione. Ora siamo il ponte verso le Repubbliche ex sovietiche di ceppo turco, e verso il Medio Oriente che si sta rimodellando dopo l'intesa Olp-Israele. Il nostro commercio è per oltre [illegible] 60 per cento con l'Europa».

Volete entrare nell'Europa proprio mentre essa è in crisi, economica e politica...

«L'Europa ci ha delusi sulla questione della Bosnia, per la quale [illegible] sta premiando l'aggressore. Ma se ci sono problemi, siamo pronti a condividerli. Per noi l'idea d'Europa, della cui storia facciamo parte, è qualcosa di più [illegible] un fatto economico. L'Europa non è solo geografia, ma sistema di valori che sentiamo nostri.

Fernando Mezzetti

La Bhutto torna in lizza

Voto il Pakistan I sondaggi dicono Benazir

ISLAMABAD. L'ex premier Benazir Bhutto appare favorita alle elezioni che si svolgono oggi [illegible] Pakistan. Il suo rivale [illegible]waz Sharif ha perso l'appoggio della destra religiosa e dei militari che gli avevano garantito la vittoria elettorale nel 1990. Le forze armate, che in luglio han[illegible] destituito sia Sharif che il presidente Ghulam Ishaq Khan (fu lui a destituire arbitrariamente la Bhutto da premier tre anni fa) non sostengono nessun candidato. Un'incognita è rappresentata dal partito islamico fondamentalista, previsto in crescita. (AdnKronos)

Verrà demolito

Pechino, addio al [illegible] dell'opera

PECHINO. La distruzione della capitale cinese in nome della modernità continua implacabile. Il più famoso teatro dell'opera di Pechino, sul cui palcoscenico si sono esibiti attori ormai mitici come Mei Lanfang, verrà distrutto per lasciare il posto [illegible] un centro commerciale. Nel cuore della vecchia capitale, nel vicolo del Pesce d'oro, il teatro Jixiang («buon auspicio»), costruito da uno dei potenti eunuchi della corte dei Qing, ha ospitato l'altro giorno la [illegible] ultima rappresentazione prima dell'arrivo delle ruspe che lo spianeranno. [Ansa]

Caustico giudizio del Likud: questa è la nostra Canossa

Il padrone di casa Hosni Mubarak accoglierà gli ospiti dopo la rielezione a Presidente (unico candidato) col 97% dei voti

Il presidente egiziano Mubarak ospiterà oggi al Cairo lo [illegible] vertice Rabin-Arafat
FOTO REUTER

Primo vertice Israele-Olp

Rabin e Arafat si incontrano al Cairo

TEL [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Israeliani e palestinesi scrivono un'altra pagina di storia: oggi al Cairo Yitzhak Rabin e Yasser Arafat si incontrano nel primo summit israelo-palestinese in assoluto, [illegible] tentativo di risolvere una lunga serie di questioni pratiche aperte dall'accordo di principio sull'autonomia amministrativa a Gaza [illegible] a Gerico. Rabin avrà anche un colloquio privato con il presidente Hosni Mubarak, rieletto ieri [illegible] quasi il 97% dei voti (ma era l'unico candidato).

A Gerusalemme, collaboratori di Rabin hanno definito il vertice come «un incontro di lavoro», che sarà dedicato all'esame [illegible] questioni tecniche. Ad esempio, il graduale trasferimento dei poteri [illegible] governo militare al regi[illegible] [illegible] autonomia, le dimensioni del riassestamento dell'esercito israeliano a Gaza [illegible] a Gerico, le modalità di elezioni generali nei Territori. Nell'ufficio del primo ministro [illegible] ricorda inoltre che fra una settimana dovranno [illegible]ziare i negoziati diretti Israele-Olp sulla realizzazione degli accordi per l'autonomia, e ancora non si conoscono il livello e la composizione delle delegazioni, né la località dove incontrarsi.

Fonti ben informate a Gerusalemme hanno detto ieri che [illegible] vertice è stato voluto [illegible] Rabin. Secondo qu[illegible] fonti, a tre setti[illegible] dalla cerimonia di Washington il premier [illegible] l'impressione che l'Olp «non abbia svolto i suoi compiti», e che i suoi dirigenti esitino ancora ad affrontare questioni «prosaiche» collegate all'autonomia nei Territori.

Arafat, che ieri ha raggiunto il Cairo, ha bisogno di strappare a Rabin concessioni e gesti di buona volontà che lo aiutino a [illegible] vincere l'opinione pubblica palestinese (e le istituzioni dell'Olp) ad approvare gli accordi con Israele. Sulla sua agenda figurano non solo questioni umanitarie (come la liberazione di migliaia [illegible] detenuti, primo fra tutti lo sceicco Ahmed Yassin, uno dei fondatori di «Hamas», che è paraplegico), ma [illegible] politiche. Secondo Mohammed Sobeih, segretario generale del Consiglio nazionale palestinese, Arafat vuole discutere [illegible] Rabin la costituzione a Gaza e a Gerico di un vero e proprio governo palestinese, che non è previsto dagli accordi fra le due parti.

C'è poi la questione delle frequenti retate nei Territori [illegible] [illegible]tivisti palestinesi armati. Ieri Rabin ha confermato che continuerà «la lotta al terrorismo e alla violenza» e che [illegible] ci può essere clemenza verso «palestinesi che hanno le mani macchiate del sangue [illegible] ebrei». Ma per Arafat la cattura (e, spesso, l'uccisione) dei ricercati contrasta quanto [illegible] con lo spirito degli accordi. E rafforza i movimenti [illegible] opposizione nei Territori.

Nemmeno Rabin ha vita facile in [illegible]. Da un lato gli islamici continuano la loro [illegible]: ieri un palestinese [illegible] stato ucciso [illegible] Gaza mentre cercava di lanciare [illegible] bomba a mano contro dei soldati (un altro sempre a Gaza è [illegible] ucciso per non essersi fermato all'alt di una pattuglia). Da destra [illegible] governo è accusato di fare troppe concessioni [illegible] di [illegible] aver raggiunto nemmeno l'obiettivo minimo di ottenere la sospensione del boicottaggio arabo. «Domani - ha concluso un deputato del Likud - Rabin non andrà al Cairo, [illegible] a Canossa».

Aldo Baquis

Clinton: attenti, pronti a riprendere anche noi i test

La bomba cinese rompe il silenzio nucleare

[illegible] YORK
NOSTRO SERVIZIO

Esperimento nucleare cinese lunedì sera, e immediata reazione di Bill Clinton. Ieri mattina alle nove, cioè proprio all'inizio della [illegible] giornata lavorativa, la portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers aveva già pronta una dichiarazione scritta con cui si annunciava che [illegible] Presidente aveva dato ordine [illegible] dipartimento dell'Energia di prepararsi ad effettuare [illegible] sua volta nuovi test nucleari. Non si era ancora alla decisione di realizzarli, quei test, ma a quella [illegible] «tenersi pronti» a farlo nel prossimo an[illegible], se sarà «necessario». E per dare maggiore solennità all'annuncio, la dichiarazione scritta riportava quattro criteri precisi [illegible] [illegible] seguiti da Clinton nella decisione finale. I criteri [illegible] 1) il rapporto fra l'eventuale ripresa degli esperimenti e l'incremento della sicurezza degli arsenali nucleari americani; 2) il modo in cui la Cina e le altre potenze nucleari risponderanno all'appello americano per una moratoria globale; 3) i progressi nei negoziati per il bando totale degli esperimenti medesimi; 4) le implicazioni che gli esperimenti potranno avere sull'obiettivo della non proliferazione delle armi nucleari. Il tutto, [illegible] la premessa che gli Stati Uniti «si rammaricano profondamente» dell'iniziativa cinese [illegible] «esortano la Cina ad astenersi da ulteriori test nucleari».

In sostanza, questo esperimento non basta per indurci a riprendere i nostri, dicono gli americani, ma [illegible] insisterete sa[illegible] pronti a farlo. L'indicazione dell'anno prossimo [illegible] dovuta al fatto che Clinton sta cercando di prendere un appuntamento per il gennaio 1994 con le altre quattro potenze nucleari (Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) allo scopo di cominciare un negoziato che dovrebbe portare a un definitivo bando entro [illegible] 1966. Washington, dice la dichiarazione di ieri, si sente anco[illegible] [illegible] impegnata [illegible] perseguirlo, quell'obiettivo, ma pone il problema di «come» si vuole [illegible]are al negoziato: se cioè con alle spalle una serie di esperimenti compiuti da questo o da quello dei partecipanti, o con alle spalle un periodo di benefico «silenzio nucleare». Alla rottura di quel silenzio compiuta dalla Cina lu[illegible] non si vuole attribuire un'importanza «decisiva», ma il timore di una «reazione a catena» dev'essere stato molto forte. [illegible] segretario Christopher ha detto che è bene porre questo episo[illegible] «alle nostre spalle» e guardare invece «al lungo periodo, cioè al tentativo di arrivare a un bando totale».

Franco Pantarelli

L'ARSENALE DEL [illegible]

POTENZE NUCLEARI	MISSILI BALISTICI (RAGGIO D'AZIONE IN KM)	PROGRAMMA CHIMICO E BATTERIOLOGICO
GRAN BRETAGNA	4600	PROBABILE
CINA	15.000	[illegible]
FRANCIA	5000	SI
RUSSIA	13.000	
BIELORUSSIA	10.500	
KAZAKISTAN	11.000	
UCRAINA	10.000	
U.S.A.	14.800	SI
PAESI CHE HANNO UN [illegible]		
ISRAELE	1300	PROBAB[illegible]
INDIA	2500	PROBABILE
PAKISTAN	300	[illegible]
PAESI CHE HANNO UN PROGRAMMA NUCLEARE		
ALGERIA	65	
IRAN	500	PROBABILE
IRAQ	300	SI
LIBIA	300	PROBABILE
NORD COREA	500	PROBABILE
SIRIA	500	PROBABILE
PAESI CHE HANNO [illegible] LE RICERCHE NUCLEARI		
ARGENTINA	95	POSSIBILE
BRASILE	300	
SUD AFRICA	1500	POSSIBILE
SUD COREA	260	PROBABILE
TAIWAN	100	PROBABILE

(Segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Siccardi
ragazzo del '99
Lo annunciano la figlia **Carla** con **Nello** e **Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torre mercoledì 6 alle ore 10 presso casa ri-poso Testa, indi la salma [illegible] per Vico ove sarà tumulata.
— Torre C.se, 6 ottobre 1993

Grazie **PAPA'. Carli.**

Sono affettuosamente vicini a Carla Nello e Silvia
Sandro Mariagrazia [illegible]
Giorgio Mariliana Borello
Carla Gabriella Bracco
Sergio Anna Eugenio
Guido Piera Gloralto
Ottavio Bruna Sernia
Vittorio Cristina Ugona.

Ha raggiunto [illegible] breve tempo la sua adorata Rosy
Riccardo Pizzocaro
Ne danno il triste [illegible] i [illegible] **Lina, Laura, Antonio** e rispettive famiglie; [illegible] sima sorella **Irene**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7, ore 8.15; parrocchia S. Giulio d'Orta corso Cadore 17. La cara salma proseguirà per il cimitero di Chieri.
— Torino, 6 ottobre 1993

Prendono parte al dolore di Laura: **Bianca, Carlo, Maria Luisa, Gaspare, Massimo** con **Raffaella, Nicola** e **Matula.**

Condomini, inquilini, custode di Lungo Po Antonelli 205, partecipano al dolore

Lelio Mafalda Stefano [illegible] affettuosamente vicini a Laura e famiglia

E' mancato all'affetto dei suoi familiari
Mario Castiglione
Affranti danno il triste annuncio: la figlia **Gabriella**, il genero **Luigi Mathis**, gli adorati nipoti: **Stefania, Carlo, Valentina.** Benedizione giovedì 7 con. ore 7,45 ospedale Maria (via Tofane), seguiranno i funerali alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Lucerna di Rorà).
— Torino, 4 ottobre 1993

E' mancato
Arcangelo [illegible]
anni 69
Lo piangono la moglie **Delia**, i figli **Pietro, Michele** e **Rosetta** con le rispettive famiglie, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 7 corr. ore 11,45 nella chiesa di S. Bernardino.
— Torino, 4 ottobre 1993

I familiari di
Arcangelo Ribezzo
sentitamente ringraziano il prof. Doglio, i collaboratori tutti medici e paramedici del reparto D.E.A. dell'ospedale Molinette per la loro opera umana e professionale prestata.
— Torino, 4 ottobre 1993

E' mancato all'affetto dei [illegible] cari
Giovanni Bertolino
Addolorati lo annunciano la moglie **Gisa**, i figli **Ezio, Franca** [illegible] **Alberto**, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. [illegible] 15,15, parrocchia Madonna di Fatima.
— Pinerolo, 5 ottobre 1993

Le famiglie **Combe**, [illegible], **Ruggeri, Teruggi** si associano al dolore

Papà e mamma sono di nuovo insieme
Anna Confortini ved. Giomi
Lo annunciano i figli **Danila, Mauro** con **Susanna Giorgio** [illegible]. Funerali giovedì 7 [illegible] ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 5 ottobre 1993

[illegible] **Coste** partecipa commossa [illegible] dolore di Mauro e [illegible]

Alla vigilia dei trentanovesimo compleanno è morta inaspettatamente
Eva Ferrero
A funerali avvenuti lo annunciano la mamma **Olga Zonca**, il papà **Bruno Ferrero** con Ibi, lo zio **Aldo** con **Elena** e **Nadia**. Un grazie all'affetto degli amici e colleghi giornalisti e alla premurosa assistenza dei medici e paramedici.
— Torino, 6 ottobre 1993

La Direzione e la **Redazione** di **La Stampa** prendono [illegible] al dolore della famiglia per la morte di
Eva Ferrero
— Torino, 6 ottobre 1993

L'Amministratore Delegato, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, **i Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Eva Ferrero
— Torino, 6 ottobre 1993

Edo e **Valeria Mauro** ricordano con infinito rimpianto
Eva Ferrero
e sono vicini al dolore dei genitori
Torino, 6 ottobre 1993

Luigi La Spina ricorda
[illegible] Ferrero
amica di grande umanità e [illegible] compagna di lavoro
— Torino, 6 [illegible] 1993

Lorenzo Mondo ricorda con gra[illegible] tristezza la cara
Eva Ferrero
e partecipa al lutto dei genitori
— Torino, 6 ottobre 1993

Gad Lerner con la sua famiglia è vicino ai genitori di
Eva Ferrero
una nuova e [illegible] amica perduta troppo presto
Torino, 6 ottobre 1993

I Colleghi e amici de La Stampa:
Piero Abrate
Giuseppe Alberti
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfiei
Piercarlo Alfonsetti
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbele
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacorani
Francesco Bodoialo
Roberto Bagliotto
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Ivano Barbiero
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Luca Bernardelli
Bruno Bernardi
Paolo Bertoldi
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Nevio Boni
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
[illegible] Cabras
Cristina Caccia
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Stefanella Campana
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Maurizio Caravella
Gian Paolo Carlini
Angelo Caroli
Marina Carpini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Sandro Cas[illegible]
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Piero Cerati
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiana Chiavegato
Giulietta Chiesa
Alessandra Comazzi
Roberto Condio
Pierangelo Coscia
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Carlo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Antonio Costantini
Silvano Costanzo
Franco Cottini
Fiorenzo Crevetto
Paolo Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Daniela Daniele
Giorgio Deborrardi
Luigi De Francisci
Piero de Garzaroli
Lorenzo Del Boca
Stefano Dellino
Enrico De Maria
Gianni De Mattels
Giorgio Destefanis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Emilio Donaggio
Guido Ercole
Alain Elkman
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Eugenio Ferraris
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Maurizio Fioo
Carla Fontone
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Amedeo Franco
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Alberto Gaino
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giulio Gelvardi
Luciano Genta
Salvatore Gentile
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Carlo Gioldi
Rinaldo Gianola
Bruno Gianotti
Franco Giliberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Gad Lerner
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Tiziana Longo
Remo Lugli
Pierpaolo Luciano
Sergio Luciano
Maurizio Lupo
Edoardo Macchiarulo
Giorgio Macchiavello
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Cosimo Mancini
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchiselo
Marco Marello
Ernesto Marenco
Roberto Martinetti
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattalia
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernando Mezzetti
Gianni Micalella
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damarido Moccia
Rocco Moliterni
Franco Mondini
Lorenzo Mondo
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Panero
Alberto Papuzzi
Daniele Pasquarelli
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Marco Pialli
Alessandro Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Gianni Pignata
Fabio Poletti
Paolo Poletti
Aldo Popola
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Ratta
Guido Rampoldi
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Antonio Ravidà
Vittorio Ravizza
Luisella Re
Roberto Rosia
Carla Reschia
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Dede Rosso
Renzo Rossotti
Ornella Rota
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sansa
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Renato Scagliola
Gaetano Scardocchia
Luciano Segre
[illegible]mo Sorentani
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Alberto Staiano
Luigi Sugliano
Lorenzo Tenaceto
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Maurizio Tropeano
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Marco Vaglietti
Maria Valabrega
Mario Varca
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Agnese Vigna
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Umberto Zanetta
Bepi Zancan
Armando Zeni.

Livio Burato
Mario Cirialo
Ferruccio Barnabò
Giovanni Capponi
Angelo Dragone
Gabriele Gasca
Bruno Marchiaro
Augusto Minucci
Gabriella Poli
Pio Remotti
Mario Salvatorelli
Lucia Sollazzo.

Filomena Ambrosio
Armando Coggiola
Maria Teresa Cordero
Agnese Dalmazzo
Pierluigi Grifa
Patrizia Liuzzi
Edoardo Macchiarulo
Maria Paglialonga
Cesare Val.

Ciao **EVA**. **Daniela, Flavio, Gabriele, Lu**[illegible] **Luigi**, [illegible], [illegible] **Luigi, Pierpaolo**

Gli **Amici di Torinosette** ricordano con affetto **EVA**.

Rocco ed **Egi** ricordano **EVA**

Il **Centro Documentazione** ricorda **EVA** con affetto.

Il **Reparto Fattorini** si unisce al dolore della famiglia

Il **Reparto Autorimessa** ricorda [illegible] **EVA**.

John Gocell ricorda [illegible] con grande affetto

Gli **Amici della Tipografia** ricordano **EVA**
Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Maurizio Bosio
Enrico Deangelis
Tonino Di Marco
Ugo Liprendi
Dario Nazzaro
Massimo Pinca
Daniele Solavaggione
Sergio Solavaggione

La madrina piange la cara **Eva**

Giovanni Minoli e la **Redazione** di **Mixer** ricordano con affetto e nostalgia l'amica e la collega
Eva Ferrero
Roma, 6 ottobre 1993

Ciao **EVA, Matteo, Claudia** e **Beppe**.

Bona Pallavicini e **Mario B**[illegible], si stringono a Olga Zonca nel ricordo di
Eva Ferrero
— Torino, [illegible] 1993

Piero Ferrero, Franca e **Giorgio Ficara, Armando Marchi** e **Enrica Melossi** [illegible]dano con dolore
Eva Ferrero
Torino, 6 [illegible]

Ferdinando Giuliana P[illegible]**lazzo** e [illegible] piangono con Bibi la morte di **EVA**

Romilda Bellati si stringe a Bibi nell'immenso dolore per la perdita dell'adorata **EVA**
Torino, 5 ottobre [illegible]

Luciana e **Giorgio Mathieu** [illegible] con grande affetto la carissima **EVA**.

Micky, Corrado e **Ceci** con infinito affetto

Marcella De Palma e **Carola Ponzetto** piangono l'**AMICA**.

Bino si stringe a Bibi e Bruno con immen[illegible].

Anita Francesco Barbera partecipano con grande affetto

Paola Toscano ricorda con affetto la cara amica **EVA**

Partecipano al [illegible] della famiglia **Pietro Sciaipi, Gilberto Mattalia.**

[illegible] vicini a Bibi: **Bluari, Rosangela, Giorgio**, [illegible], **Barbara**

Cristianamente è mancata
Isabella Bal[illegible]
in Osella
L'annunciano [illegible] il [illegible] **Gino**, la figlia **Katy** con [illegible], la [illegible] **Barbara** ed **Olivia**; fratello, [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10 nella cappella [illegible] ospedale Molinette, indi la [illegible] salma proseguirà per il cimitero di Cossasco Torinese ove sarà tumulata.
— Torino, 5 ottobre 1993

Brunella, [illegible]**do Ociepjo** e **Gruppo Gyfog** partecipano al dolore di Ezio per la scomparsa del papà
Giuseppe Campa

E' mancata in Roma, all'affetto dei suoi cari
Teresa Mandrile
ved. Garuzzo
insegnante in pensione
Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible] con il marito **Domenico Corcione**, il nipote **Pierfrancesco** con **Barbara**, la nuora **Giorgina Alineri** e la nipote **Valeria**, la [illegible] **Vittorina Gianaria**, le cognate **Ilde** e **Magda**, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Fabrizio Molendrino, alle sempre disponibili Elena e Pina ed al personale della casa. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Sanfront (Cn).
— Roma, 4 ottobre 1993

Giorgio [illegible] e **Carlo** [illegible] ai cugini nel triste giorno della scomparsa della [illegible]
zia Teresa
— Torino, 6 ottobre 1993

Partecipano al lutto **Arturo Maddalone Avaro** e **Giovanni Della Piana.**

I **colleghi dell'89° corso di Stato Maggiore** sono affettuosamente vicini a Nino e Carli Corcione per la perdita della cara mamma
N. D.
Teresa Mandrile
ved. Garuzzo
— Roma, [illegible]

Partecipano affettuosamente [illegible] dolore della famiglia gli amici:
Wanda Boniperti
Paola Carlo De Sanctis
Gianna Arnaldo Francia
Marika Franco Gennaro
Marisa Fedele
Paola Corrado Reggi.

I nipoti **Franco** e [illegible] con le rispettive famiglie [illegible] commossi al dolore [illegible] Carla, Nino e Pierfrancesco per la [illegible] dell'indimenticabile zia **TERESA.**

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari
Carlo Aguzzoli
La famiglia ne dà il doloroso annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 6 ottobre 1993

Cristianamente è mancata
Vincenzina Guazzo
ved. Perino
Addolorati [illegible] annunciano il figlio **Silvio**, la nuora **Lorenza**, il nipote **Massimo**, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 0337/202778.
— Torino, 5 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTI

Ines Bonesio
Un grazie alla famiglia Morenda
— Torino, 5 ottobre 1993

I famigliari di
Dario Bracchino
ringraziano [illegible] partecipato al loro cordoglio. Messa di Trigesima in S. [illegible] - Moncalieri 30/10 ore 17,30.
— Torino, 6 ottobre 1993

ANNIVERSARI

1984 — 1993
Renato Grande
Passano gli anni ma immutato rimane il dolore dei tuoi cari che pensano sempre a te con infinito rimpianto.

1992 — 1993
Giovanni Degano
Grazie ematissimo **VANNI** per avermi lasciato un così dolce ricordo che il tempo non può cancellare.

Il presidente Rai: i guai non li abbiamo combinati noi, stiamo solo rimediando

Demattè lancia la sfida ai politici

Acceso dibattito alla commissione parlamentare di vigilanza
Dure critiche al piano di riorganizzazione delle tre reti tv

ROMA. «Alcuni di questi signori si rivolgono a noi come se fossimo i responsabili, ma è bene che questi signori capiscano che i guai non li abbiamo combinati noi, che siamo qui solo per rimediare». Dematté è furioso, mentre esce da San Macuto, dove si svolgeva il dibattito della commissione parlamentare di vigilanza sul piano di ristrutturazione della Rai e la vicenda Locatelli. Un'agenda già fitta a cui si sono aggiunti negli ultimi giorni i due nuovi «casi»: quello del capo del collegio dei revisori dei conti Raffaele Delfino, indiziato di truffa ai danni della Rai per una storia di terreni a Pescara, latitante; e la non-stop «mancata» da Mosca, ultima spina nel fianco dei nuovi vertici.

E il professore-presidente sbotta e pronuncia bordate pesanti contro quei politici contro cui si era già scagliato a Capri, durante il convegno dei giovani industriali («non ci lasciano lavorare tranquilli», aveva detto). Sono loro i «signori». Che nel dibattito non hanno lesinato critiche, ma neppure troppo pesanti. L'ex psi Manca, il verde Paissan, il pidiessino Rognoni si ritrovano grosso modo concordi nelle lodi e nelle critiche al Piano. Ne apprezzano la prima parte densa di analisi globali e di progetti di risanamento. Plaudono l'idea di una Rai public company con azionisti-utenti. Ma avanzano pesanti dubbi sulla linea «editoriale» dei tre canali, il Primo nazionalpopolare preponderante, il Secondo maldefinito, la Rognoni fa addirittura pensare che si prefiguri una prossima vendita di Rai2, il Terzo confinato a un ruolo tutto regionale.

Ma il dibattito scivola presto sui casi più scottanti: la vicenda Locatelli (il retino Nuccio chiede l'autospensione del direttore generale, in attesa delle decisioni dell'Ordine dei Giornalisti). Il «caso Mosca». «Canale 5 ha stracciato la Rai perché ha usato la tv come televisione e non come edizione straordinaria di un quotidiano, restituendo lo scorrere emozionante degli eventi», rimprovera Paissan. «La tv è soprattutto immagini: a Mosca c'era un parlamento assediato da giorni e non ci voleva un'intelligenza superiore per affittare una stanza davanti alla Casa Bianca come ha fatto la Cnn», fa eco il liberale Battistuzzi. Critici anche Manca e Nuccio. Mentre il rifondazionista Manisco parafrasa Roosevelt definendo quello di domenica «un giorno che vivrà nell'infamia della storia del servizio pubblico».

I vertici Rai replicano stizziti. Spiega Locatelli: «E' stata una decisione presa a ragion veduta anche da me, proprio perché, d'accordo coi direttori di testata, abbiamo ritenuto che non fosse il caso di trasmettere continuativamente in diretta visto che non c'erano immagini significative e nuove. La questione dell'informazione va rivista in termini di riorganizzazione dell'azienda e puntando su un fatto», aggiunge il direttore generale, ammettendo che qualcosa da rivedere comunque c'è. «Quando facciamo un buon lavoro siamo criticati più di quando non lo facciamo», commenta amareggiato Dematté. Che cita dati di ascolto strepitosi per i Tg targati Rai nelle loro varie edizioni: «19 milioni e 700mila spettatori il tg1, 21 milioni il tg2, 13 milioni e mezzo il tg3, contro il tanto declamato tg5 che ha registrato 11 milioni e di telespettatori».

E' un conteggio un po' strano che fa sorridere il direttore del tg5 Mentana. Il quale ribatte ironico: «Dunque secondo Dematté domenica ben 64 milioni di Italiani erano davanti ai teleschermi. Se riuscirà a far pagare il canone almeno alla metà di loro, il problema della Rai sarà risolto in eterno».

[m. g. b.]

Locatelli difende le trasmissioni da Mosca in guerra «Era inutile fare una non-stop»

Il presidente della Rai, Claudio Dematté

Fuorigrotta senz'acqua da 3 giorni, ma la crisi minaccia tutta la provincia. Allarme negli ospedali

Napoli a secco, la rabbia diventa rivolta

Centinaia di persone in strada: incendi e blocchi stradali

NAPOLI. Blocchi stradali, copertoni e sacchi pieni di immondizia dati alle fiamme, traffico paralizzato per un'intera giornata. Gli abitanti di Fuorigrotta, quartiere occidentale della città, sono in guerra. Esasperati per la mancanza d'acqua che non esce dai rubinetti da quasi tre giorni, hanno gridato in piazza la loro rabbia.

Nessuno, però, ha potuto dar loro risposte rassicuranti. Anzi: la crisi idrica è destinata ad allargarsi ancora una volta in altre zone di Napoli. Perfino gli ospedali rischiano di rimanere a secco. Ieri sera i responsabili della Regione e dell'acquedotto sono stati convocati in tutta fretta in prefettura: è stata una riunione burrascosa, durante la quale il prefetto Umberto Improta ha diffidato i suoi interlocutori a risolvere in tempi brevissimi il problema.

La protesta è scoppiata ieri mattina, quando centinaia di napoletani si sono riversati nelle strade di Fuorigrotta, dove anche le scuole hanno dovuto chiudere i battenti per mancanza di acqua potabile. In pochi minuti i manifestanti hanno bloccato con i copertoni incendiati tutte le vie d'accesso al quartiere, interrompendo ogni comunicazione con il resto della città. La Protezione civile ha inviato sei autobotti per rifornire l'ospedale San Paolo, mentre dalla questura sono partite decine di auto della polizia. I blocchi stradali sono stati rimossi solo in serata, quando nel quartiere sono giunte altre autocisterne per alleviare la sete e la rabbia degli abitanti.

A Fuorigrotta, come in molte altre zone della città, l'acqua arriva con il contagocce o non scorre affatto dai rubinetti. Alla crisi idrica che affligge Napoli da mesi si è aggiunto un guasto ad alcuni impianti di sollevamento dell'acquedotto, messi fuori uso dal temporale che si è abbattuto nella zona sabato scorso. Nulla fa presagire un miglioramento della situazione.

I tecnici dell'Aman, la società che gestisce il servizio idrico e che da anni è al centro di violente polemiche e di accuse di inefficienza, hanno preannunciato una settimana di disagi gravissimi. A pagare, oltre gli abitanti di Fuorigrotta, saranno i residenti nella zona collinare: per loro, da domani, niente acqua per cinque ore, dalle 14 alle 19. L'erogazione sarà interrotta anche in cinque grandi ospedali che sorgono sulla collina del Vomero.

Le restrizioni dovrebbero durare, ad essere ottimisti, per sette-dieci giorni. Durante la riunione con il prefetto, i rappresentanti di Aman e Regione non sono stati in grado di dire se i nosocomi abbiano scorte a sufficienza per far fronte alla crisi.

A conti fatti, l'intera città sarà privata dell'erogazione di settecento litri d'acqua al secondo, che dovrebbero essere garantiti in qualche modo dalle autobotti inviate nei punti più caldi dalla Protezione civile. Anche la provincia dovrà subire forti disagi. La crisi, infatti, attanaglia ormai quasi tutti i Comuni a Nord e a Ovest di Napoli. E anche lì gli abitanti minacciano di far scoppiare la rivolta.

[f. mil.]

Lavorava a La Stampa, è morta a 39 anni

Addio Eva Ferrero «occhi da cronista»

Si chiamava Eva Ferrero. Il suo cane, invece, Nicola. Raccontava che una notte d'inverno, mentre passeggiavano nella città deserta, Nicola, che non è proprio un cuor di leone, spaventato da un altro cane, le aveva strappato il guinzaglio ed era scappato per le strade del centro di Torino. L'aveva rincorso, perso di vista, chiamato invano. Aveva vagato sotto il temporale urlando quel nome da persona, per ore. All'alba, stremata, era tornata a casa, con la disperazione dentro. Nicola era lì ad aspettarla, davanti al portone chiuso. Si era inginocchiata e l'aveva abbracciato. Una donna minuta, vestita come un ragazzo, aggrappata a un cane di razza «gialla siciliana», sotto un cielo squarciato dall'acqua. Le dicevano: «Possibile che a te capitino solo tragedie?».

E' morta sabato scorso, a un giorno dal suo trentanovesimo compleanno, per una emorragia cerebrale che in un pomeriggio d'ottobre ha spento all'improvviso la poca luce intorno a lei e la tanta che c'era dentro di lei. Il marchio della tragedia, viene da credere, non si appone per caso, ma un destino tutt'altro che cieco sceglie le vite a cui attribuirlo, perché sono quelle, tra miliardi, a cui guardare per provare a capire, trafitti da uno spiraglio, toccati da un significato. Era nata a Torino e ci aveva vissuto, salvo una parentesi in Francia a morto poco dopo il matrimonio per un incidente subacqueo. Aveva occhi spalancati, inondati di curiosità. Suo padre, oncologo di fama, duro per dovere professionale, si scioglie quando dice che ogni sera della sua vita l'ultima immagine che ha visto prima di addormentarsi sono stati quegli occhi. Occhi da giornalista, se mai ne sono esistiti. Guardavano dentro e oltre, non si fermavano alla superficie. Al giornalismo si era dedicata dal 1983. Era stata assunta a «Stampasera» l'anno successivo e nel 1987 era passata alla «Stampa». Come cronista aveva seguito casi che avevano segnato la storia recente, non solo di Torino: la vicenda di Serena Cruz, il rapimento di Patrizia Tacchella, lo stupratore dai due sosia. In tutte le occasioni aveva cercato di dare qualcosa in più al giornale e ai lettori, riuscendo a intervistare in carcere sia i sequestratori della bambina che il pluriviolentatore. Il suo sogno professionale era andare a Palermo e raccontarne i misteri. Avrebbe saputo farlo.

L'ultimo articolo che ha scritto prima di andarsene parlava di bambini, quelli che anche lei forse, adottare. Tra le foto che in casa, una la ritraeva protesa con la mano verso un bambino biondo, loro due soli, nel centro di una piazza che pareva non dovesse avere confini. A volte è questo il confine che ci pone l'esistenza: ci lascia accarezzare soltanto i desideri. Guardava quelle e altre foto, quando riusciva a dormire: foto di affetti perduti, ma rimasti dentro di lei, ragioni per esistere, motivi per cui non si era arresa mai. Amava «le persone con l'anima»; i cani «che un'anima ce l'hanno tutti»; ridere, e la risata un'esplosione che si propagava in tutte le stanze della «Stampa»; amava la vita «anche se ti frega, solo alla fine, anche durante».

La vita è un fiume sporco, ma esistono dei ponti per attraversarla: uno di questi era la traiettoria dello sguardo di una donna che si chiamava Eva Ferrero.

Eva Ferrero

Romagnoli

Milano, da Valentino alla Biagiotti, gli stilisti propongono per l'estate '94 una «linea-digiuno»

In passerella c'è l'austerity

Brusca virata della moda: via il superfluo

DAL NOSTRO INVIATO

Pentitevi. E' ora di recitare il mea culpa, di chiedere perdono per tutto il lusso consumato in questi ultimi dieci anni. La moda per la prossima primavera-estate sterza a 180 gradi. Impone castighi estetici. L'austerità è caduta [illegible] un torrente in piena sulle passerelle. Il suo compito è quello di spazzare via tutta quell'arroganza che ha caratterizzato il passato. Il mondo cambia e per il superfluo non c'è più posto.

Per disintossicarsi bisogna far piazza pulita di orpelli. Niente bottoni, zero cinture, no ai bijoux da arricchito, pollice verso per i ricami. Da eliminare anche le scarpe. Ecco una Donatella Girombelli pentitissima che dopo vent'anni rompe la consulenza con Versace e affida la [illegible] collezione Genny alla stilista americana Rebecca Moses. Questa, come il collega jugoslavo Zoran, sposa il minimalismo. Spolverini, casacche e abiti, con il suo tocco diventano un nulla di stoffa essenziale. Dal taglio rigoroso. Una trasformazione coraggiosa, tenendo conto che gli attillati tailleur di Genny, dai macro bottoni gioiello, si vendevano benissimo. Forse la new semplicity ha preso troppo la mano alla yankee? Alla fine, a furia di togliere resta ben poco. Ma forse è meglio così, soprattutto in [illegible] momento come questo, privo di idee nuove. Certo [illegible] è facile immaginarsi orfane di giacche e gonne. Bisognerà farci l'occhio alle tunichette fluide e spoglie, ai lunghi spolverini bianchi solcati da spacchi, alle camiciole a righe tipo pigiama, ai pantaloni ampi ed essenziali. L'immagine del Duemila raccoglie ogni s[illegible] [illegible] mortificazione.

Semplicità ascetica è la risposta della moda ai mille quesiti femminili. Il combattere il caos e la dissacrazione [illegible] un tempo scende in campo anche Valentino. Lo stilista pensa alla "ricostruzione", con molta concretezza si concentra sul prodotto. Così elimina ogni aggressività per sostituirla con una grazia ritrovata. Il creatore, nella linea Oliver, segue la «flotta» con gonne lunghe, in maglia, che lui stesso definisce emaciate. Gli spolverini? Anoressici. I gilet alla caviglia? Hanno [illegible] linea digiuno. Smilze e magre, [illegible] le modelle, pure le tuniche a grembiule. Sullo sfondo Naomi [illegible] da sirena si dondola sull'altalena, mentre in passerella avanzano ragazze dalla silhouette Anni Venti. Intanto in sala sorride composta Arianna Davies, l'attuale miss Italia, che d'italiano ha ben poco, accento romano escluso.

Recuperare la fragilità perduta, apparire [illegible] graffianti servirà ad arrestare l'ondata di virago [illegible]canite, di guerriere sfacciate che fanno scappare i maschi? Sembra di sì. Su questo punto concordano più o meno tutti. Nel ridimensionamento crede anche Laura Biagiotti. Per [illegible] abbandonando la gioia del colore, a cui rende omaggio citando ampiamente Calder, la stilista inserisce nella collezione abiti in lino che ricordano la tela di [illegible]. Sono tubini pieghettati, oppure tuniche di spago lavorato su cui si posano treccioline di tessuto. Però poi non sa resistere al richiamo di qualche pizzo color vaniglia, delle gonne gonfie di chiffon, a fiori, strette in vita [illegible] bustier in pelle stampata coccodrillo. «Per quello strano edonismo parallelo che può far desiderare un capo frou-frou come un croccante alle mandorle», dice. Insomma un peccato di moda.

L'aria di pulizia è un tornado che soffia violento anche negli show [illegible]. Da Basile lo testimoniano i grembiulini finto povero in lino grigio, simili a quelli dei barmen. Anche gli abiti color cioccolata, svasati, sono [illegible] una semplicità estrema. Pure da Sanlorenzo vengono privilegiati la qualità dei tessuti e l'attenzione per i tagli sartoriali. La stilista torinese [illegible]letta i compratori con una formula pratica ed economica, dove ogni capo si mescola tranquillamente a tutti gli altri. Con un paio di calzoni a fantasia [illegible]tale, una camiciola di daino, una [illegible] senza revers e una gonna a pareo, tinta unita, l'estate è risolta. Almeno finché non passa questo periodo di transizione.

Antonella Amapane

Abiti «minimalisti» nella collezione Genny

A sinistra Naomi Campbell e Valentino, a destra Moana Pozzi

Pornosfilata per Fendi

Moana Pozzi e sei sexy-model prima il costume, poi lo strip

MILANO. Cercasi foto disperatamente. E allora vai con lo spogliarello [illegible] moda. Così la notizia è assicurata. Il settore no[illegible] [illegible] più che cosa inventare per far parlare di sé. Ieri in pedana, da Fendi, Moana Pozzi e sei pornostar dell'agenzia Diva Futura (di Schicchi) hanno presentato i nuovi costumi da bagno delle sorelle romane.

Luci soffuse, musica, sospiri e orgasmi simulati, hanno accompagnato lo show delle ragazzotte non troppo avvenenti, mentre Moana lanciava grandi baci al pubblico. Mossettine, mani sul pube, qualche struscio sono il pretesto per fare vedere due pezzi bianchi o neri, interi a righe rosse. «Un'opera kitsch neorealista», così chiama la performance Riccardo Schicchi. «Un gioco divertente per presentare la collezione mare», dice Carla Fendi, di fronte allo stupore di molti. Il balletto dura un quarto d'ora. Ma si spogliano sì o no? Chiedono i presenti. No, non si spogliano, «altrimenti sarebbe troppo scontato», spiega paziente Schicchi.

Alla fine Moana Pozzi mostra il seno, saluta tutti e scompare. Uno strip da un nanosecondo? Nessuno capisce che lo spettacolo è finito. Gli applausi non arrivano.

(a. ama.)

Autista di Udine

Licenziato perché è diabetico

UDINE. Ha perduto il lavoro perché soffre di diabete. E' l'incredibile odissea friulana di Roberto Iob, 27 anni, sposato e padre di due figli, dipendente fino a pochi giorni fa (e lo è stato per ben sei anni) di una ditta edile di Gemona, per la quale ha fatto un po' di tutto, fino a essere destinato all'incarico di autista.

Iob si sottoponeva regolarmente a controlli periodici, anche piuttosto rigorosi, sotto l'occhio vigile della Commissione sanitaria provinciale. L'ultimo check-up, però, gli ha riservato una dolorosa sorpresa: l'acuirsi della malattia aveva prodotto anche un burocratico declassamento della sua patente dalla serie C alla B. Il giorno successivo all'esame, implacabile e impietosa, gli è pervenuta a casa la lettera di licenziamento.

A nulla sono valse le proteste dell'Associazione friulana famiglie diabetici e delle organizzazioni sindacali.

A Roberto Iob la ditta non ha concesso neppure il tempo necessario a cercarsi un altro lavoro.

Il suo licenziamento in tronco è diventato oggetto di un drammatico atto d'accusa nel corso di un convegno sul diabete tenuto a Udine. Laconico il commento di Roberto Iob: «Adesso [illegible] mi resta che sperare nel sussidio di beneficenza per la mia dichiarata invalidità».

(m. m.)

Napoli, ha 16 anni: per farlo combattere agli europei l'allenatore gli aveva imposto di tagliarsi i capelli

«Non rinuncio al codino per una medaglia»

Giovane pugile si ribella alla Nazionale

NAPOLI. Diteglielo voi, che a Fiorello somiglia poco o niente: la moda del codino lanciata dal re del karaoke made in Fininvest gli è entrata nel sangue al punto da convincerlo a dare un calcio ai guantoni e a un probabile titolo europeo. Tullio Esposito, 16 anni, faccia da bravo ragazzo su un corpo da peso massimo, ha giurato che non taglierà mai la folta chioma scura trattenuta da una fascia elastica color giallo canarino.

«Sono alto [illegible] e novanta, peso ottantacinque chili. Ho un pugno assassino: tre incontri, tre vittorie. La boxe mi piace, ma alla coda ci tengo troppo», ha detto al manager Nino Fracasso che gli [illegible] pagato un viaggio a Foggia per prepararlo al campionato juniores. «Quello voleva farmi il "ca[illegible]". Sì, diceva che mi avrebbe tagliato i capelli a spazzola con la macchinetta elettrica. Ma che scherziamo?, gli ho risposto, piuttosto me ne torno a [illegible]. Detto fatto: dopo una breve telefonata a papà, Tullio «karaoke» ha preso un treno nel cuore della notte ed è arrivato a Napoli all'alba, con l'orgoglio e la chioma intatti.

«Ma guardatelo: è tale e quale a Fiorello», insiste mamma Anna sbirciando con gli occhi lucidi il figliolone che ridacchia divertito per tanta improvvisa notorietà. «Ma che ci avrò mai per interessare tanto i giornali?», si chiede, poi racconta la sua storia. Tira di boxe da un paio d'anni, è figlio d'arte: il papà Gerardo, ex pugile professionista, dirige una palestra nel quartiere di Fuorigrotta, ed è stato lui a mettergli per primo i guantoni. «L'anno scorso ho vinto a Silvi Marina il titolo di campione italiano per la categoria "primi pugni" - spiega Tullio -. Nel pubblico c'era anche Nino Fracasso, il selezionatore della Nazionale under 16. Gli sono piaciuto, e si è messo in contatto con mio padre».

La convocazione per le selezioni precampionato era un'occasione d'oro per il giovane emulo di Patrizio Oliva. Tullio è partito per Foggia, dove avrebbe dovuto trascorrere [illegible] settimane sotto attenta osservazione. Poi, se tutto fosse andato bene, sarebbe stato scelto come partecipante al titolo europeo da disputarsi il 18 ottobre a Salerno. «I guai sono cominciati subito - racconta il ragazzo -. Arrivato a Foggia, il signor Fracasso mi ha guardato storto. Non gli piacevano i miei capelli. Mi ha detto: "Devi tagliarli per il buon nome della boxe italiana, quei capelli lunghi non sono compatibili con il ring". In un primo mom[illegible] credevo che sfottesse, poi ho capito che faceva sul serio. E' incredibile, chissà quel tizio in che mondo vive. Uscirà qualche volta da casa? Non vede che oggi tutti i ragazzi hanno il codino come me? Eppoi, che c'entra l'onore italiano con i capelli lunghi?».

Ha tentato subito una mediazione: «Signor Fracasso, se proprio ci tiene mi faccio dare [illegible] spuntatina, tanto per farla contento». Ma il manager, inesorabile, ha risposto picche: «Una spuntatina? Non scherziamo, li voglio tagliati a spazzola». Il ragazzo, allora, ha deciso: «Sul ring mi diverto, ma non posso accettare imposizioni. Vorrà dire che al posto mio, a Salerno, ci andrà qualcun altro».

Papà Gerardo racconta di aver ricevuto una telefonata notturna da Foggia. «Sono Tullio, me [illegible] torno a Napoli. Al codino [illegible] ci rinuncio». «Se questa è la tua scelta, per [illegible] va bene», ha risposto il magnanimo genitore. «I miei figli li ho tirati [illegible] senza opprimerli», spiega, e racconta il finale della storia: «Dopo l'incidente ho parlato con Fracasso: voleva che Tullio tornasse a Foggia con i capelli corti. Gli ho risposto che non avrei mai obbligato il [illegible] ragazzo a fare qualcosa contro la sua volontà».

Tullio non ha abbandonato del tutto il ring. Potrete ammirare la sua chioma e i suoi pugni il mese prossimo a Crotone, al campionato interregionale. «Sono convinto che il codino [illegible] darà fastidio a nessuno», commenta Gerardo Esposito che la butta sul sociale: «In Italia ci sono pochi pugili. I giovani dovrebbero essere incoraggiati a praticare uno sport [illegible] nobile».

Mamma Anna, in fondo, è contenta. Nessuno le ha tolto dal cuore la speranza [illegible] non dover vedere un giorno il figlio sanguinante sul ring, [illegible] di ammirare il bel codino altrove, magari in televisione. Nel frattempo continua a [illegible] il suo ragazzo: «Guardatelo bene: non è uguale a Fiorello?».

Fulvio Milone

E' fuggito dal ritiro «Quello voleva raparmi a zero»

Da sinistra, Tullio Esposito e il re del karaoke Fiorello

QUEI CAMPIONI **SCAPIGLIATI**

GIOVANNI [illegible]

Il «mito» da imitare

Forse il giovane pugile napoletano ha pensato a lui quando ha deciso di farsi crescere i capelli. Anche Giovanni Parisi, 25 anni, campione mondiale dei pesi leggeri (versione Wbo), ha infatti sposato la moda del codino, ma lo ha fatto dopo essersi imposto all'attenzione internazionale, cioè dopo la vittoria del titolo olimpico a Seul '88

[illegible]

Chioma da scudetto

E' il «codino» per antonomasia. Anzi, è il «Divin C[illegible]», secondo i tanti fan del campione della Juve. Baggio, 26 anni, ha introdotto il look della coda nel '91, ma i tifosi bianconeri sperano che il vezzo (così lo ha definito lui) abbia i giorni contati. L'attaccante ha infatti promesso che taglierà la chioma quando la Juve vincerà lo scudetto

LAURENT [illegible]

Il vezzo del professore

A 33 anni Laurent Fignon ha dato l'addio al ciclismo, ma al codino non rinuncia. D'altronde la chioma bionda lo ha contraddistinto a lungo in carriera. Un po' come gli occhialini rotondi: piccoli segni di trasgressione che Fignon si è concesso forse per smontare la nomea di «professore» che gli avevano affibbiato perché è laureato.

ANDREA ZORZI

Fedele alla treccina

Ventotto anni, 201 centimetri di altezza, Andrea Zorzi ha condiviso per anni la moda della lunga capigliatura. Ma al tradizionale [illegible] lo schiacciatore del Volley Milan e della Nazionale di Julio Velasco ha preferito [illegible] curiosa variante: una treccina, arricchita da piccoli anellini in plastica di diversi colori.

Il ministero ha inviato una circolare agli istituti: spiegate ai ragazzi cos'è Cosa Nostra

Lezioni di antimafia in tutte le scuole

Sarà materia per educazione civica

ROMA. Non è più solo il [illegible]po della repressione, dell'antimafia «dei delitti»; è arrivato il momento di rilanciare le questioni sociali, dell'antimafia «dei diritti». Quei diritti che «nelle aree esposte sono assicurati o dalla clientela politica o [illegible] quella mafiosa, che spesso coincidono, e che invece devono essere garantiti a tutti dai poteri pubblici». Si può [illegible] dalla scuola, già da quest'anno, spiegando e insegnando ai ragazzi che cos'è Cosa Nostra. Un primo passo è stato fatto: «Il ministro della Pubblica Istruzione invierà una circolare a tutte le scuole perché l'insegnamento dell'educazione civica sia orientato in quest'anno scolastico alla formazione di una coscienza antimafia nelle giovani generazioni».

L'annuncio delle «lezioni antimafia» è contenuto nella relazione annuale della commissione parlamentare antimafia, presentata ieri dal presidente Luciano Violante. Un documento che riassume il lavoro di dodici mesi, analizza lo stato della lotta alle cosche, descrive luci [illegible] ombre nell'attività di contrasto alle cosche.

Quella [illegible] promozione dei diritti dei cittadini, usurpati dall'egemonia di Cosa Nostra non solo nelle aree [illegible] tradizionale dominio mafioso, è uno dei punti-chiave della relazione: «La povertà, le condizioni di abbandono da parte dei pubblici poteri, l'evasione dell'obbligo scolastico, l'assenza [illegible] servizi pubblici, il disprezzo che per primo le autorità politiche manifestano per gli stessi beni pubblici, [illegible] disconoscimento di elementari diritti di cittadinanza, costituiscono l'humus in cui cresce la sfiducia di quei cittadini nei confronti dello Stato e si radica la mafia come violenza, sopraffazione, ma anche come soluzione dei problemi della vita quotidiana che si concretano «nel mettere insieme [illegible] pasto al giorno...».

E' la denuncia che hanno fatto all'Antimafia alcuni parroci ed operatori sociali dei quartieri più disastrati di Palermo, e la commissione elenca tra i principali pericoli che si corrono oggi sul fronte [illegible] lotta alle cosche «la sottovalutazione delle questioni sociali nel Mezzogiorno». [illegible] nelle oltre 40 pagine di relazione c'è spazio anche per altri allarmi e per altre linee di intervento. Come quello sulla Superprocura, tornato d'attualità con la «rivolta» dei sostituti procuratori. «Vanno sciolte alcune ambiguità della legge istitutiva della Dna - scrive Violante -, in Parlamento si fronteggiarono due tesi. Quella che vedeva nella Dna il vertice nazionale delle procure distrettuali e quella che [illegible] considerava una sorta di agenzia [illegible] informazione e di mero coordinamento al servizio delle procure distrettuali. Dal compromesso tra le due tesi sono emersi equivoci sul ruolo dell'istituto che rischiano [illegible] incrinarne la funzionalità».

Sul fronte dei rapporti tra Cosa Nostra e la politica, argomento al quale la commissione ha già dedicato [illegible] relazione [illegible] hoc, il documento rileva che «sembrano allentati, se [illegible] [illegible] tutto esauriti, in molte [illegible] del Mezzogiorno i tradizionali rapporti tra mafia e persone che rivestono responsabilità politiche, a livello locale e nazionale, come potrebbero [illegible]mostrare gli omicidi di Salvo Li[illegible] e Ignazio Salvo». Tuttavia, anche se «non sembrano avviati nuovi rapporti con persone che abbiano rilevanti responsabilità politiche», i rappresentanti delle cosche mantengono in molte aree capacità di infiltrazione e potere di ricatto nella pubblica amministrazione. Gli «uomini d'onore» in alcuni casi hanno cambiato strategia: «Rifiutano la mediazione dei politici contigui o conniventi e mirano ad occupare direttamente le istituzioni con propri affiliati».

E' vero che Cosa Nostra ha subìto duri colpi nell'ultimo ann[illegible] dall'apparato repressivo statale - basti pensare alla cattura [illegible] latitanti, ai sequestri e alle confische dei beni -, ma la strada per debellare la mafia è ancora lun[illegible]. «Grandi capi» [illegible] Totò Riina e Nitto Santapaola sono stati arrestati, ma [illegible] c'è stato «un riassetto degli equilibri interni a Cosa Nostra, e ciò dimostra la notevole capacità di autoriproduzione del gruppo mafioso anche dopo la cattura dei suoi capi storici». L'attività delle cosche s'è estesa da tempo a livello internazionale, e questo richiede che la cooperazione tra Stati si estenda «fino a creare le condizioni per uno spazio internazionale antimafia», fino alla creazione di una figura di reato come l'"associazione per delinquere di stampo mafioso" valido almeno in tutti i Paesi dell'Europa occidentale.

Giovanni Bianconi

PALERMO

Altri due parroci vivono sotto scorta

PALERMO. Altri due sacerdoti di Palermo schierati contro la mafia hanno avuto [illegible] scorta. Dopo i gesuiti Bartolomeo Sorge ed Ennio Pintacuda stavolta sono stati affidati agli «angeli custodi» don Paolo Turturro parroco [illegible]la chiesa di Santa Lucia accanto al carcere dell'Ucciardone e don Antonio Garau che è il parroco della chiesa di pia[illegible] Ingastone, in una delle zone più popolari della città. A tre settima[illegible] dall'omicidio [illegible] padre Giuseppe Puglisi, parroco del quartiere Brancaccio, dunque si teme per la vita [illegible] altri religiosi che con i loro sermoni e la loro azione quotidiana non esitano a dichiararsi a viso aperto irriducibili oppositori della violenza dei boss. Don Puglisi, che recentemente era stato minacciato, non vi aveva dato grande peso e non [illegible] fatto nulla per chiedere una protezione che secondo i Verdi, che hanno anche presentato sull'argomento un'interrogazione in Parlamento, invece egli avrebbe dovuto avere. Intervistato dal Tg2 dopo il delitto Puglisi, padre Turturro che presiede l'associazione «Dipingi la pace» e ogni anno invita i bambini del Borgo [illegible]ecchio a bruciare davanti alla chiesa le loro armi giocattolo, giorni fa aveva detto: «Non siamo indifesi, la nostra arma è [illegible] Vangelo». Ma [illegible] ha dichiarato: «Alla scorta non [illegible] può rinunciare, è stata una decisione che non spetta a noi contestare». [a. r.]

Il presidente dell'Antimafia, Luciano Violante

IN **BREVE**

Cade aereo da turismo Quattro morti a Isernia

ISERNIA. Un piccolo aereo da turismo (un Tb-9 «Tampico») è precipitato mentre era impegnato in riprese [illegible] sul sito paleolitico di Isernia, provocando quattro morti. Il velivolo era pilotato da Mario Marcucci, 45 anni, titolare dell'azienda di riscossione dei tributi comunali nel capoluogo molisano. Le altre vittime: Corinne Angela Crovetto, 29 anni nata nel principato di Monaco ma residente in Francia, studiosa [illegible] preistoria, Fabio Vianello, [illegible] anni, originario di Capua e abitante a Venafro, ricercatore dell'università di Firenze e Martino Ferrari, 28 anni, di Rovigo e paleontologo dell'università di Ferrara. [Agi]

La Lega: scontrino emesso da tassametro

ROMA. Il tassametro del taxi dovrebbe emettere lo scontrino fiscale. Lo chiede il senatore della Lega Nord, Luigi Roveda che, in un'interrogazione al ministero dei Trasporti, sottolinea [illegible] «solo in Italia, fra i Paesi della Cee, il prezzo della corsa dei taxi non corrisponde all'indicazione del tassametro e che la compilazione della ricevuta fiscale blocca spesso la circolazione». Adnkronos

Il sindaco Lama «sfratta» don [illegible]

TERNI. Don Pierino Gelmini ha 15 giorni di tempo per lasciare il terreno di Cenciolello (Amelia), dove sorge un centro della [illegible] comunità incontro, perché il Comune, guidato dal sindaco Luciano Lama, lo deve mettere all'asta libero da persone e [illegible]. Lo ha deciso il Consiglio comunale, dopo aver preso atto che è scaduto il contratto di comodato in base al quale [illegible] comunità occupava da anni quel terreno. [Ansa]

Un «telefono azzurro» in aiuto agli studenti

ROMA. Studenti che subite vessazioni, che avete a che [illegible] [illegible] presidi autoritari e professori poco preparati, arriva il vostro «telefono [illegible]. L'iniziativa, [illegible] da una collaborazione tra le associazioni studentesche «A sinistra», Arci solidarietà, Cgil scuola, le riviste «Il salvagente» e «Ecole», vuole essere un punto di riferimento per gli studenti delle scuole medie superiori. Per denunciare le ingiustizie scolastiche chiamare lo 06/4465455. [Adnkronos]

E' Brescia la città più colpita dall'Aids

BRESCIA. E' Brescia la città italiana più colpita sul fronte dell'Aids. 843 casi finora notificati, la [illegible] dei quali ha colpito persone già decedute. Ben 4000 [illegible] i sieropositivi accertati, in cura nella clinica di malattie infettive e tropicali. Nel rapporto tra affetti da Hiv-Aids e popolazione, la «leonessa d'Italia» supera ogni altra città. Di fronte alla situazione bresciana, in un certo modo impallidiscono sia Milano, che ha il più alto numero di casi, che Roma. A Brescia vi sono 85 persone colpite dal virus ogni 100.000 abitanti, mentre la media italiana è di 30. [Agi]

Dopo aver collocato l'ordigno sul Siracusa-Torino, diede l'allarme con una telefonata

Esplosivo sul treno, un arresto

Roma, in trappola informatore dei servizi segreti

[illegible]
DALLA REDAZIONE

C'è un arresto per la «mezza bomba» trovata nella notte del 20 settembre scorso sul treno Siracusa-Torino. Un uomo di origine campana, pregiudicato per reati comuni, si trova in galera con l'accusa [illegible] porto e detenzione di esplosivo nonché di eversione dell'ordine democratico: gli inquirenti (che mantengono il segreto sul nome) pensano che sia lui la persona che materialmente ha collocato quattro chili di esplosivo per [illegible] da cava, senza detonatore, nella toilette della carrozza numero 13 dell'espresso 810. E sarebbe sempre lui il misterioso telefonista che la sera del [illegible] settembre chiamò il centro Sisde di Genova avvisando che su quel treno c'era una bomba. L'allarme scattò immediatamente e dopo un paio d'ore di ricerche, alla stazione di Roma Ostiense, gli agenti della Digos trovarono l'ordigno dietro la grata che protegge l'aeratore.

L'uomo non avrebbe fornito [illegible] magistrato che conduce le indagini, il sostituto procuratore di Roma Franco Ionta, spiegazioni convincenti [illegible] [illegible] [illegible] venuto a conoscenza dell'esistenza della bomba; di qui [illegible] sospetto che sia stato lui stesso a piazzarla sul treno. Ma evidentemente [illegible] sono anche altri elementi a carico del pregiudicato, che già in passato avrebbe svolto il ruolo di informatore del servizio segreto civile. Anche per questo nelle prossime [illegible] il giudice Ionta interrogherà il capocentro del Sisde di Genova come «persona informata sui fatti», cioè nella veste [illegible] testimone. Lo 007 potrebbe aiutare a far luce [illegible] una vicenda che, anche dopo l'arresto di questa persona, continua a [illegible] misteriosa ed inquietante.

Le indagini hanno portato all'individuazione del pregiudicato dopo che la Digos ha vagliato la posizione di una «rosa» di sospettati. Polizia e magistrato però non ritengono che l'uomo sia [illegible] in grado di organizzare tutta l'operazione da solo, né che ne avesse l'interesse, ma che sia solo l'ultimo anello di [illegible] catena che potrebbe portare chissà dove. L'ipotesi più credibile sull'ordigno collocato a bordo dell'espresso 810 rimane quella di un avvertimento anziché di un fallito attentato: gli attentatori cioè avrebbero avut[illegible] l'intenzione [illegible] far scoprire l'esplosivo, e questa tesi verrebbe accreditata anche dal fatto che [illegible] grata dell'aeratore in cui fu nascosto l'esplosivo [illegible] rimasta smontata. Non c'erano le viti che dovevano sostenerla, quasi a facilitare il ritrovamento.

Un altro elemento dell'inchie[illegible] è che proprio sulla grata svitata è stata trovata una piccola traccia di sangue, repertata e conservata nei laboratori della polizia scientifica. Potrebbe [illegible]sere [illegible] chiunque, e quindi non avere alcuna rilevanza nell'indagine, ma potrebbe anche essere [illegible] dell'attentatore [illegible] ferito nel compiere l'operazione. In questo [illegible] sarebbe [illegible] specie di firma lasciata sul posto, e non è escluso che, se gli altri elementi a disposizione degli inquirenti dovessero rafforzare l'ipotesi che sia stato proprio l'uomo finito in carcere a sistemare l'esplosivo, venga ordinata una comparazione tra il [illegible] sangue e quello trovato nella toilette.

La vicenda del rapido 810, «La freccia dell'Etna», ricorda sempre più da vicino - soprattutto dopo l'arresto del «telefonista» - quella dell'autobomba scoperta a via dei Sabini, appena cento metri di distanza da palazzo Chigi, il [illegible] giugno scorso. Anche in quel [illegible] i carabinieri si mossero sulla base [illegible] [illegible] «soffiata» arrivata [illegible] un'informatore di periferia degli investigatori dell'Arma. E in via dei Sabini trovarono la 500 con il tritolo e l'innesco pronto per essere fatto esplodere [illegible] un comando a [illegible]-[illegible] In quell'occasione l'informatore, fatto uscire allo scoperto e portato dal giudice, [illegible] contò di aver sentito in [illegible] bar la conversazione tra due persone che parlavano di [illegible] bomba che doveva esplodere nel centro della città. Una versione giudicata poco credibile dagli inquirenti, [illegible] le indagini su quel mancato attentato non hanno fatto altri passi avanti.

Roma, sentenza favorevole all'ex br

Curcio riottiene la semilibertà

ROMA. Renato Curcio tornerà a godere della semilibertà. Lo ha stabilito il tribunale di sorveglianza accogliendo l'istanza presentata [illegible] legale del leader delle Brigate Rosse, Giovanna Lombardi. Curcio, quindi, potrà tornare a lavorare alla cooperativa «Sensibili alle foglie» dove aveva cominciato a prestare servizio dopo la prima concessione di semilibertà. [illegible] primo provvedimento [illegible] stato però sospeso l'8 settembre, quando Curcio non era rientrato [illegible] carcere. In conseguenza di ciò, [illegible] tribunale di sorveglianza ha deciso di modificare gli orari: l'ex leader delle Br potrà rientrare a Rebibbia alle 21,30 nei giorni lavorativi, mentre nei giorni festivi dovrà tornare in cella alle 19. Per i prossimi tre mesi, inoltre, dovrà restare in [illegible] una mattina alla settimana, dalle 7 alle 12, sotto controllo. Il tribunale ha motivato la concessione della semilibertà [illegible] il fatto che Curcio non aveva avuto la volontà di evadere [illegible] [illegible] [illegible] atti criminosi. La sua [illegible] è stata una fuga [illegible] [illegible] «sopravvalutazione di [illegible] stesso e sottovalutazione degli organi giudicanti».

L'ex [illegible] delle Brigate Rosse Renato Curcio [illegible] riottenuto la semilibertà, ma sarà processato per evasione

Con la decisione del tribunale di sorveglianza, [illegible] finiscono comunque i guai causati a Curcio dal mancato rientro in carcere. [illegible] di lui, infatti, pende alla pretura presso la procura di Roma [illegible] procedimento per evasione. La decisione di procedere contro l'ex leader delle Br è stata [illegible] conseguenza automatica della sua violazione dei termini della semilibertà. Giustificando il suo mancato rientro, Curcio disse che [illegible] convinto di [illegible] avuto un permesso di dieci giorni e [illegible] di nove. [Agi]

LE [illegible] DI VIA [illegible]

Genova, è l'ultima esponente del clan che da 30 anni controlla i traffici illeciti nel centro storico

«Marechiaro», dynasty nera: in carcere la figlia

Arrestata per droga, sua madre ispirò un film con Sofia Loren

E' finita in carcere per traffico di droga Carmela Fucci, 39 anni, e l'hanno seguita alcuni [illegible] stretti parenti, mentre è irreperibile [illegible] suo cugino. **GENOVA** La famiglia Fucci costituisce da almeno trent'anni uno spaccato rilevante della cronaca nera delle vie Prè e Gramsci, nelle quali più alto è il livello dei traffici di ogni tipo, dagli stupefacenti all'estorsione, dalla vendita clandestina [illegible] cassette di film porno ai prestiti a tassi d'interesse [illegible] talvolta arrivano al cento per cento al mese.

Carmela Fucci è figlia di [illegible] donna che le ha dato [illegible] suo stesso nome di battesimo, Carmela, meglio conosciuta nel centro storico come «Marechiaro». Naturalmente napoletana. [illegible] sua esistenza è diventata una leggenda. Fin da giovanissima, implicata nel contrabbando, aveva adottato un singolare e personalissimo espediente per sfuggire al carcere. «Andavamo per metterle le manette [illegible] era sempre incinta», ricorda [illegible] anziano funzionario della squadra mobile. Della sua vicenda si interessò naturalmente il cinema: la storia delle ripetute maternità di Marechiaro fu trasferita in un film interpretato da Sofia Loren «Ieri, oggi e domani».

[illegible] si sa bene (ma è da dubitare che lo sappia anche lei) quanti figli ha [illegible] al mondo. Uno di essi, Gianni Fucci, fu ucciso due anni fa in una sparatoria fra malavitosi: la bara, portata a spalle da persone del clan dei napoletani, [illegible] [illegible] corone di fiori, percorse fra gli applausi la [illegible] Prè, che alcuni aitanti ed energici giovanotti avevano chiuso ai cronisti e ai fotografi. «Marechiaro» sposò giovanissima [illegible] altro napoletano che in questura ha un fascicolo alto come l'elenco del telefono: si chiama Francesco Fucci, noto negli ambienti del basso porto [illegible] «Mano 'e pece» [illegible] è evidente che [illegible] nomignolo gli deriva dalla straordinaria abilità con cui lo sue [illegible] [illegible] attaccava ai portafogli degli altri.

La famiglia Fucci ha sempre dominato lo scenario di mala [illegible] centro storico, resistendo (a volte in maniera molto sbrigativa) al formarsi e al crescere di organizzazioni a delinquere di extracomunitari e siciliani. Marechiaro, divisa dal marito, sposò un certo Giambruno [illegible] anche da lui è separata. E' considerata la «regina» di quei 300 metri della via Prè, dove fortissimo è [illegible] gruppo dei napoletani, e dove nei caffè sono appesi manifesti di Maradona e di San Gennaro. Ora la questura ha dato una spallata alla «famiglia» arrestando la figlia [illegible] Fucci, Carmela. In stato di fermo sono stati denunciati Santina Dondelli, 23 anni, nipote di Marechiaro e Antonio Trotta, 40 [illegible] napoletano che sarebbe stato uno dei consiglieri della «padrina». Un genero di Marechiaro, Davide Contu, 21 anni, nella confusione che si è creata durante l'arresto e i fermi è riuscito a fuggire.

Con alcuni parenti gestiva un'impresa dedita allo smercio di stupefacenti

Nella foto grande Sofia Loren. Accanto: Carmela Fucci

L'operazione [illegible] polizia, diretta dopo lunghi appostamenti [illegible] vicequestore Salvatore Dispensa, ha messo in subbuglio la via Prè, dove si è conclusa. Nel fuggi-fuggi si sarebbe intravisto anche Ahmed, il marocchino undicenne che [illegible] e viene dalla questura ad una comunità in Brianza: [illegible] che ora, non punibile per la sua minore età, è libero. Si calcola che non meno di un centinaio siano i ragazzi di colore ingaggiati dalle bande per recapitare bustine e incassare: tutti sotto i 14 anni, scelti apposta perché non possono essere arrestati.

L'azione della polizia nel cuore della famiglia Fucci ha portato al rinvenimento [illegible] eroina e cocaina, di [illegible] quarantina di cartucce calibro 37 Magnum, di un fucile a canne mozze custodito in modo da poter essere utilizzato in qualsiasi momento. Venti grammi di eroina sono stati trovati nella [illegible] della giovane Carmela. A che servivano [illegible] fucile e le pallottole? Non si [illegible] ancora chi ne sia stato [illegible] proprietario, non si esclude comunque che l'arma sia stata utilizzata in una recente sparatoria. Ieri [illegible] dopo l'intervento degli agenti, il centro storico appariva stranamente deserto. Avviene sempre così, dopo arresti e fermi: ma, passate alcune ore, i trafficanti riprendono le loro consegne.

Guido Coppini

LA TRAGEDIA ANNUNCIATA DI LONGARONE

«Sono arrivati soldi, si è ricostruito: ma da quella notte è cambiato il carattere della gente»

Da sinistra due immagini della tragedia del Vajont avvenuta nella notte del 9 ottobre [illegible] 1963. Sotto la fotografia usata nella locandina della mostra fotografica che si aprirà nei prossimi giorni

Il sindaco: ora di quella diga nessuno vuol più sentire parlare

Vajont, una ferita lunga trent'anni

Quattro minuti d'Apocalisse, duemila morti

LONGARONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il silenzio è rotto da un fruscio. C'è sempre silenzio, quassù. Aggrappato al fianco del monte il paese pare deserto. E' d[illegible]. [illegible] esce dal cancello, trascina due sacchi di rifiuti e non si ode altro che quel lieve rumore. Guarda laggiù, [illegible] per abitudine, verso la gola [illegible] [illegible] muro grigio di cemento e dov'è quell'enorme bubbone di [illegible] e terra che trent'anni fa, piombando nel lago artificiale, provocò qualcosa di molto simile all'apocalisse. Fra i cinquanta e i sessanta, non alta, solida, il volto rotondo, gentile, gli occhi chiari, distanti, le mani tozze. Oltre la gola, Longarone è ricostruito e ora il paese scomparso ostenta floridezza recente, un po' sfacciata: [illegible] tutto lindo, [illegible] strade larghe, [illegible] fabbriche, [illegible] chiesa disegnata da Giovanni Michelucci «per non dimenticare». Ma a Casso, di fronte al Toc, il monte assassino, il tempo [illegible] essersi fermato al [illegible] di ottobre di trent'anni fa. Che cos'è cambiato da quella notte? «Tutto. Più nulla è stato come prima: [illegible] cambiato [illegible] carattere della gente, è cambiato il mondo ed è cambiato questo nostro paese che non vivo più. Quella notte guardavo le foto che mio marito aveva portato dalla Persia: anche in quei giorni era lontano, a Trento. Non ci [illegible] mai stata, io, a Trento. Guardavo e ascoltavo la radio: diceva che in America [illegible] uragano aveva fatto dei morti, portato via tutto. C'è stato un boato e la casa si è spostata in avanti, poi indietro e ancora in avanti, [illegible] saltata la corrente e quando ho aperto [illegible] finestra ho visto un'onda d'acqua [illegible] lire e inghiottire [illegible] paese». Sconvolta, non sorpresa. «Alla diga lo sapevano che il monte [illegible] muoveva, ma dicevano "vien giù piano, si siede"».

Gli abitanti di Casso e dell'altra frazione [illegible] Comune, Erto, erano duemila, oggi [illegible] 400, morirono in 159. Ma fu in basso dove il Piave ha spesso l'aspetto di un torrente in secca [illegible] [illegible] catastrofe assunse dimensioni bibliche: investita da [illegible] immensa [illegible] d'acqua, in quattro minuti la valle cambiò volto e lo cambiò per sempre. Longarone scomparve, morirono in duemila, pochi i feriti perché quell'ordigno spaventoso non aveva lasciato possibilità. Nel buio si pensò al crollo della diga e invece [illegible] diga aveva tenuto.

«Quella notte ero lontano, in [illegible] [illegible] a Davos, in Svizzera, quando [illegible] ingegnere venne a cercarmi e disse: si è [illegible] una diga dalle [illegible] parti, vai a [illegible]». Sebastiano Corona ha oggi 63 anni, la voce piana e [illegible] memoria nitida. Artigiano edile, è sindaco di Erto e Casso, eletto in una lista civica. «La diga ha retto, gli risposi, ci ho lavorato due anni e lo so che non viene giù».

Alto 264,6 metri, [illegible] «ad [illegible]» attraverso la gola di uno sconosciuto torrente, lo sbarramento era, nel genere, [illegible] più grande del mondo. Secondo i piani d[illegible] Sade, Società Adriatica di Elettricità, avrebbe do[illegible] contenere 160 milioni di metri cubi d'acqua e garantire una produzione di [illegible] milioni [illegible] chilowattore all'anno. Era il completamento del sistema nordorientale di bacini idroelettrici. «Una grave pecca è la relazione geologica firmata da un luminare dell'Università di Padova, ormai anziano, Giorgio Dal Piaz, che si basa su "impressioni" e ricalca studi elaborati in anni precedenti: risulterà assolutamente inadeguata», asserisce Ferruccio Vendramini dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza che col Comune di Longarone ha organizzato [illegible] [illegible] a venerdì il convegno di studi «A trent'anni [illegible] Vajont: disastro e ricostruzione». I lavori, ricorda, cominciarono prima dell'arrivo «delle preventive autorizzazioni di legge». [illegible] che importava? Si trattava di [illegible] business enorme e se non [illegible] una sola garanzia che i fianchi del Toc e del [illegible] Salta, dall'altro lato della gola, avrebbero tenuto, semplicemente [illegible] utile ignorarlo. E così [illegible]rono trascurati allarmi preoccupanti. Venerdì 4 novembre 1960 il livello [illegible] lago artificiale aveva raggiunto la quota 646, dal monte si eran staccati 700 mila metri cubi di terra, finiti nel centro dello specchio d'acqua. Neppure pensarci a fermare i lavori: fu costruito [illegible] by-pass sotterraneo per convogliare [illegible] acque e in breve [illegible] diga venne completata. E a regola d'arte. Tina Merlin, dell'«Unità», [illegible] alcuni articoli-denun[illegible] e come risultato ottenne un processo per «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico». Assolta. La giornalista pubblicò anche un libro-denuncia, «Sulla pelle viva», [illegible] riproposto dall'editrice veneziana [illegible] Cardo» sotto il titolo «Vajont 1963, la costruzione di una catastrofe», [illegible] siva prefazione di Giampaolo Pansa.

La Sade aveva deciso marce forzate, anche con i collaudi. Le prove in laboratorio si sarebbero rivelate bugiarde ma eran state prese per buone e si era passati alla fase [illegible] verifiche: stava per finire l'epoca dei privati e anche lo sbarramento sul Vajont sarebbe andato all'Enel, ma il passaggio era possibile soltanto completati gli accertamenti. Il monte brontolava e tremava e minacciava e prometteva il peggio: in ogni modo, avanti, fra incertezze e paure. [illegible] era arrivati a quel 9 ottobre, da giorni [illegible] «spie» fissate [illegible] fianco del Toc non lasciavano dubbi: frana inevitabile. E quella mattina di mercoledì l'ingegner Alberico Biadene, maggior responsabile tecnico della diga, concludeva [illegible] la lettera spedita a New York a Mario Pancini, direttore dei lavori: «Che Iddio ce la mandi buona». Per smorzare la pres[illegible] sulla diga vennero aperte [illegible] peratio: un'idea pessima.

«Il fatto [illegible] che avevano perso la testa», ricorda Maurizio Reberschak, autore de «Il grande Vajont», docente di Storia contemporanea all'Università di Venezia. «Lo svaso acceleratissimo dell'acqua portò a uno scompenso della roccia». Come tutti, ormai, [illegible] aspettavano e [illegible] si era staccato un'altra volta [illegible] fianco del monte e la cicatrice è [illegible] lì, sul Toc coperto d'abeti, liscia e grigia e vasta come [illegible] aeroporto.

Quattro minuti lunghi [illegible] un'era geologica. «Non vorrei ricordare». Invece don Carlo Onorini, 67, ricorda e [illegible] precisione. «Dalla finestra della canonica si vedeva un faro che illuminava a giorno la zona, perché c'erano sussulti, il fianco del monte [illegible] muoveva. All'improvviso, un boato bestiale, la luce è scomparsa eppoi, ecco una palla di fuoco, perché c'era stato un [illegible] circuito. [illegible] fatto in tempo a vedere due colonne d'acqua, immense, e mi sono accorto che gridavo e gridavo per la paura. Subito dopo, silenzio di tomba. Dopo ci sarebbe stato l'esodo: fu fatto un decreto [illegible] sfollamento e [illegible] studio disse che per i superstiti la miglior sistemazione era quella pedemontana». Vajont nacque nel 1971, presso Maniago: 1300 abitanti, compresi gli americani della base Nato [illegible] Aviano, case bianche e basse, strade larghe e diritte, piazze ampie e squadrate, tutto lindo, ordinato, molto ordinato. «Abbiamo tutto, ora, ci manca solo quello che hanno gli altri Comuni: la storia», dice Virgilio Barzan, 43, eletto sindaco in una lista civica.

Difficile dire [illegible] quella notte, a Longarone, qualcuno fosse davvero consapevole fino in fondo dei rischi, se si aspettasse che 270 milioni di metri cubi di roccia e terra e alberi strappati, divelti, spezzati, frantu[illegible] sarebbero precipitati nel lago artificiale a una velocità di 90 o 100 chilometri all'ora provocando quella doppia, immensa ondata che avrebbe spazzato via tutto. La frana, [illegible] aveva un fronte di oltre due chilometri e una larghezza di 500 metri, aveva scagliato l'acqua oltre il bordo della diga su verso l'alto, contro le case di Casso [illegible] Erto, eppoi l'onda gigantesca era piombata giù e aveva provocato una [illegible] immensa, proprio in mezzo al Piave, per risalire di fronte [illegible] fianchi del monte Zucco. Colpito Castellavazzo e, come tagliato [illegible] due, Longarone, che [illegible] paese vivacissimo, attivo, toccato dal be[illegible] La fetta a Nord [illegible] subito danni limitati, quella a Sud semplicemente era stata cancellata e quel niente che restava era coperto da uno strato di fango e detriti: qualcuno ha calcolato che se fossero stati gettati su duemila campi di calcio, lo spessore avrebbe avuto due volte e mezzo l'altezza del campanile di San Marco a Venezia.

Ma che cos'era successo, [illegible] [illegible] tezza? E' illuminante la similitudine usata da Dino Buzzati sul «Corriere della Sera» l'11 novembre: «Un [illegible]so è caduto in un bicchiere colmo d'acqua e l'acqua traboccata sulla tovaglia. Tutto qui. Solo che il bicchiere era alto centinaia di metri e il sasso era grande come una montagna e di sotto, sulla tovaglia, stava[illegible] migliaia [illegible] [illegible] umane che [illegible] potevano difendersi». Gioacchino Bratti, [illegible] anni, [illegible] Lettere alle medie di Longarone ed è sindaco [illegible] 1985 con una giunta dc-psi-pri: «Si è svolto tutto nel giro di pochissimi minuti. Ero in casa, preparavo l'esame di Lingua e letteratura francese. [illegible] è udito un rombo provenire dalla valle del Vajont e [illegible] capiva che era acqua. [illegible] e vedo [illegible] nuvola d'acqua, come quelle che [illegible] [illegible] nelle cascate. Capisco subito che si tratta della diga. Afferro mia madre per mano e scappiamo in alto. Quando torno, via Roma è ostruita da mucchi di detriti alti 3-4 metri, il paese [illegible] una pietraia. Nella notte arrivano i primi aiuti, gli alpini, i vigili del fuoco, i gruppi di volontari. Ma i feriti sono pochi, son quasi tutti morti. Sì, la frana era prevista: avessero dato l'allarme, chissà in quanti si sarebbero salvati! All'alba scorgiamo la diga, intatta.»

La piena si riversò lungo il [illegible] del Piave, i corpi vennero trascinati [illegible] e anche i cimiteri era stati sconvolti dall'ondata e sulle acque si [illegible]devan bare inseguire cadaveri e carogne. Nelle tenebre appena [illegible]zate [illegible] luna i soldati iniziarono a cercare, a scavare e non si sapeva da dove cominciare perché [illegible] c'eran più [illegible] strade, le piazze, le case: [illegible] frazione Pirago era rimasto in piedi il campanile e la gente disse che era [illegible] miracolo.

[illegible] parlò di fatalità ma lo sapevano tutti che la tragedia era stata causa[illegible] dall'avidità. «La sciagura, le [illegible] dimensioni, credo che siano state anche un avvertimento per le manipolazioni ambientali fatte dall'uomo», osserva don Renzo Sperti, direttore a Belluno del giornale cattolico «L'amico del popolo». «Un po' ci[illegible] [illegible] ricordato che dopo la tragedia è arrivata la manna: aiuti, soldi, finanziamenti nel tentativo di curare la ferita». Per favorire la ricostruzione, l'anno successivo fu varata una legislazione speciale, con finanziamenti a [illegible] molto agevolato e, in parte, a fondo perduto per chi intendeva impiantare nella zona nuove industrie: fu così che tornarono in tanti e il Bellunese, da sempre in testa nelle statistiche dell'emigrazione, perse quel suo triste primato. Oggi [illegible] lavora [illegible] legname, si produ[illegible] elettrodomestici, tonnellate [illegible] gelato e, soprattutto seguendo [illegible] radicata tradizione, l'85 per cento degli occhiali del mondo comprese le grandi firme straniere, tipo Ray-Ban, per capirsi. E' vero, soffia anche qui il vento [illegible] crisi, ma per il momento la disoccupazione [illegible] fra il 7 e l'8 per cento, meno della media nazionale. La Lega ha scavalcato la dc.

Nessuna fatalità. Così, ci furono degli imputati e un processo che ebbe vita tormentata. «Di Pietro sì che ha [illegible] palle», hanno scritto l'altro giorno a Mario Fabbri, procuratore a Belluno, trent'anni fa giudice istruttore. Eppure, il giovane magistrato condusse una battaglia a petto [illegible] fuori. «Ora leggo "Corruzione a palazzo di giustizia". No, non sono né un reduce né un sopravvissuto: sono soltanto incazzato». Perché? «Perché posso dire per certo, [illegible] tanti strombazzamenti, che quello fu l'unico processo al sistema arrivato a conclusione. E ancora non si parlava di Tangentopoli, di mazzette, che forse c'erano». Fu un'istruttoria tormentata, segnata dai tentativi di [illegible] pressioni, di condizionare il giudizio da parte del così detto potere, tutt'altro che astratto. Dieci armadi [illegible] [illegible] processuali, per la prima volta si fece ricorso a periti francesi e svizzeri perché specialisti specifici in Italia non [illegible] n'erano; molti documenti furono scritti e tradotti in francese; e in aula furono usati gli atti della commissione parlamentare: insomma, «una specie di rivoluzione». Per legittimo sospetto sulla serenità di giudizio di Belluno, il dibattimento fu celebrato all'Aquila. E la gente di qui ne rimase ferita.

Nove gli imputati, i principali Biadene, Pancini e Francesco Sensidoni, [illegible] Genio civile di Belluno, cui spettava il controllo della diga: fra le ac[illegible] [illegible] disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Pancini, ricorda don Carlo Onorini, [illegible] un uomo preoccupato, sensibile e isolato. Si metteva le mani nei capelli, quando si parlava del Vajont. Soffriva, soprattutto per tutti quei bambini rimasti uccisi». Si ammazzò col gas nella [illegible] [illegible] veneziana martedì 25 novembre 1968, vigilia del processo. Grandi battaglie in aula, e fra i principi [illegible] foro, Giovanni Conso e Giuseppe Bettiol. Verdetti contrastanti fino [illegible] 17 dicembre 1971 quando la Cassazione emise [illegible] inappel[illegible]: per disastro e omicidio colposo plurimo Biadene ebbe una [illegible] [illegible] a due anni, e gli andò bene, perché in primo grado ne aveva avuti sei; Sensidoni fu condannato a 8 mesi, in primo grado aveva avuto 4 anni e 8 mesi.

Della diga, che pure, grigia e sinistra, incombe su Longarone, oggi la gente non vuol sentir parlare. «Hanno chiesto dall'Enel [illegible] poterla usare, davano [illegible] garanzie», osserva il sindaco Bratti. «La gente ha discusso e deciso "no"».

Vincenzo Tessandori

SPECCHIO DEI TEMPI

La solidarietà dei lettori

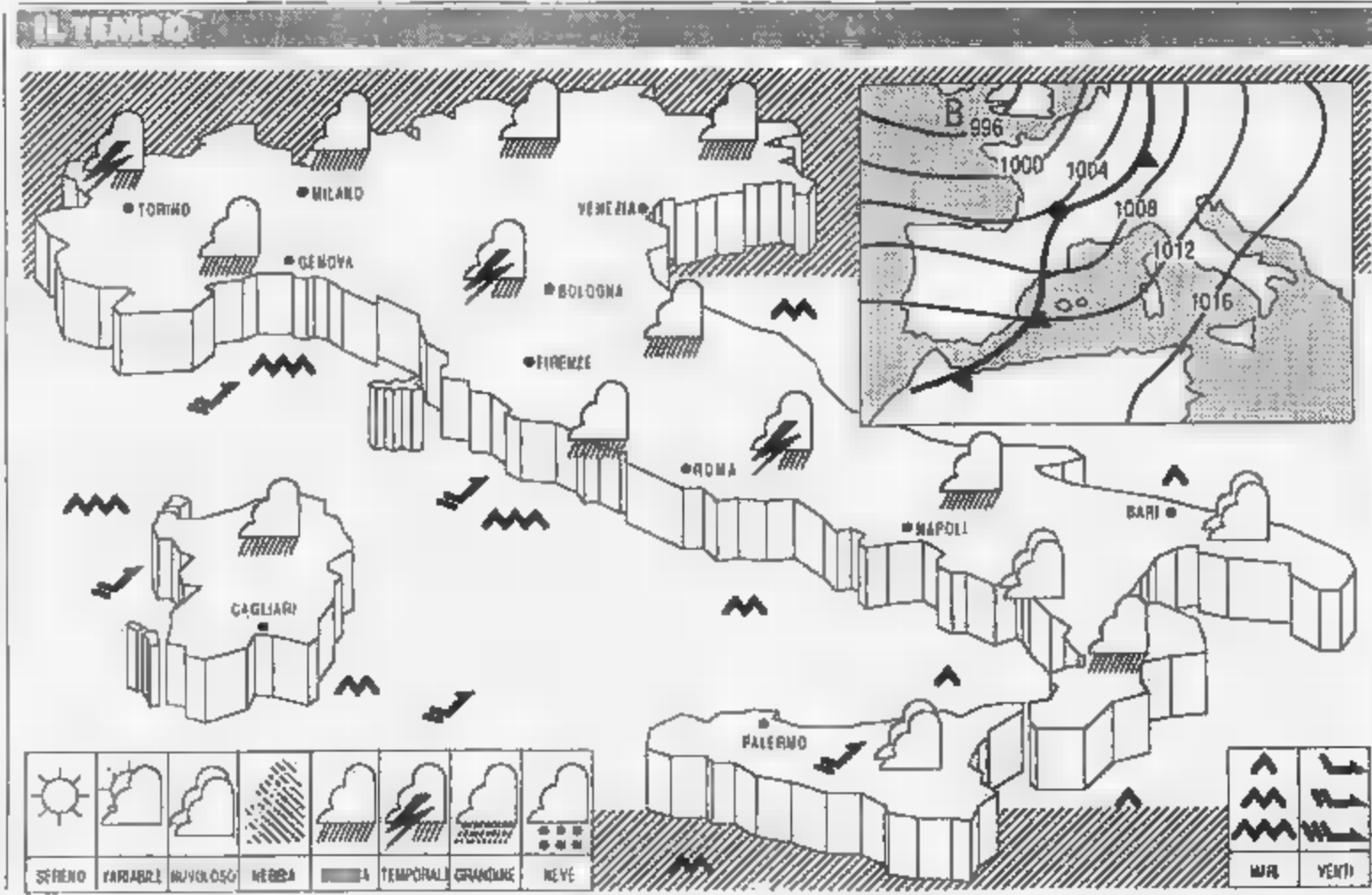
LONGARONE. Non c'erano che morti e fango. Longarone era stato un paese lindo, ridente, con gente attiva, intraprendente. E ora non c'era più nulla, occorreva ricostruire tutto. Per le [illegible] pubbliche vennero stanziati 60 miliardi, ma anche [illegible] gente si mosse e lo fece con generosità. «La Stampa» [illegible] 12 ottobre lanciò [illegible] sottoscrizione e a migliaia i lettori accorsero agli sportelli del salone di via Roma mentre altri, lontani, spedirono per posta il loro contributo: fu [illegible] gran[illegible] gara fra operai, studenti, artigiani, professionisti, industriali. Quando [illegible] chiusa, il [illegible] dicembre, la sottoscrizione [illegible] raccolto 328.451.715 e a quella data, seguendo il programma «fare in fretta, offrire [illegible] aiuto diretto e concreto», erano già stati distribuiti direttamente 322.670.000. «Ci sentiamo tutti non dei beneficati, [illegible] Suoi fratelli», scrisse Giovanni De Damiani, sindaco [illegible] Erto, al direttore Giulio De Benedetti. [v. tess.]

Prefetture allertate

Per il maltempo [illegible] al Nord l'allarme [illegible]

ROMA. Maltempo, è [illegible] nuovo «allarme [illegible]». Il dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri ha allertato i prefetti della Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana assieme ai presidenti delle giunte regionali, in relazione al previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche in queste regioni [illegible] potrebbero dar luogo, nelle prossime ventiquattro-trentasei ore, anche a fenomeni di particolare intensità.

Da ieri, intanto, il valico valdostano del Gran San Bernardo, che collega l'Italia con la Svizzera, è stato definitivamente chiuso a causa della neve, che ha superato il metro d'altezza. [illegible] posto di frontiera è stato trasferito a Saint Rhémy [illegible] Bosses, con 17 giorni di anticipo rispetto allo scorso anno. [Ansa]

IL TEMPO

[illegible] una perturbazione proveniente dalla Francia tende [illegible] interessare principalmente l'Italia settentrionale e, marginalmente, quella centrale.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con piogge persistenti e temporali anche di forte intensità. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvolosità irregolare con precipitazioni [illegible] sui rilievi [illegible] carattere di rovescio temporalesco. Al Sud poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulla Campania e sul Molise, dove saranno possibili brevi piogge.

[illegible]PERATURA: in diminuzione al Nord; in aumento [illegible] minime al Centro [illegible] [illegible] Sud. In lieve diminuzione le massime sulle regioni centrali.

[illegible] moderati da Sud-Sud Ovest con rinforzi sulla Liguria e sulla Toscana.

[illegible] molto mossi il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale. Mossi gli altri mari.

[illegible] **PER DOMANI:** sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare anche intensa. Sul resto d'Italia condizioni di variabilità, con isolate manifestazioni temporalesche dei rilievi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	19	Firenze	13	20	Bari	12	22
Verona	8	18	Pisa	14	21	Napoli	11	23
Trieste	14	21	Ancona	10	24	Potenza	11	18
Venezia	10	20	Perugia	11	22	S. M. Leuca	15	20
Milano	9	13	Pescara	8	25	R. Calabria	17	27
Torino	7	14	L'Aquila	5	20	Palermo	18	27
Cuneo	—	—	Roma Urbe	14	24	Catania	11	25
Genova	15	19	Roma Ciamp.	12	21	Alghero	15	24
Bologna	10	21	Campobasso	11	15	Cagliari	13	23

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	16	nuvoloso	Lisbona	16	20	pioggia
Atene	16	25	variabile	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	18	23	[illegible]
Berlino	12	19	sereno	Madrid	12	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	10	16	nuvoloso	Montreal	9	14	variabile
Buenos Aires	8	24	sereno	Mosca	[illegible]	12	variabile
Copenaghen	10	14	nuvoloso	New York	11	23	[illegible]
Dublino	10	13	pioggia	Parigi	14	[illegible]	variabile
Francoforte	13	15	nuvoloso	Pechino	13	23	sereno
Gerusalemme	15	27	sereno	Rio de Janeiro	19	32	pioggia
Ginevra	7	14	nuvoloso	Sydney	11	[illegible]	[illegible]
Helsinki	0	9	nuvoloso	Tokyo	17	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	[illegible]	11	nuvoloso
Il Cairo	18	30	sereno	Vienna	8	16	[illegible]

A caccia di origini etrusche, sannite, celtiche e longobarde: in Italia è partita la moda del falso pedigree

ASTERIX

Metti un avo nel motore

ROMA

SILENZIO, parla Asterix. «I Taurini sono origine celtica e i torinesi hanno sempre considerato i come usurpatori», dice uno. Raddoppia un altro: «Il tipo germanico è orgoglioso e vi- alla natura, fiero della sua libertà». O anche: «Già Gobineau ha parlato di un tipo psicosomatico discendente dei Goti». E ancora, tra le perle più preziose: «Venezia è stata fondata dai Longobardi». Sono i frammenti un discorso un po' maniacale, traballante ma concitato, racchiusi nelle centinaia di lettere accatastate sulla scrivania di Saverio Vertone. Schegge impazzite di geografia immaginaria, brandelli di storia fantastica, favoleggiamenti genealogici che stanno a testimoniare dilagare in Italia di una febbre contagiosa: la ricer- ossessiva di antenati e radici, l'itinerario avventuroso sulle tracce di avi sempre più i probabili e sovente fittizi e illusori.

E' la sindrome della piccola patria e della microcomunità che si manifesta in un linguaggio nutrito dalle letture di Asterix e mescolato con lacerti di un «brerismo» di maniera, tutto infarcito apologie longobarde, che avrebbero fatto inorridire lo stesso Gianni Brera. E' il revival di fondamentalismo etnico che si salda senso di collasso dell'identità nazionale e con un vento anticentralista che sembra espellere d'un colpo dalla nostra fisionomia culturale ogni tratto senso lato «italiano» e ancor prima «latino» «romano». Siano maledetti quei Romani resi indigesti dalla retorica mussoliniana e dai feticci d'una romanità che nel Nord viene sempre più identificata con la «Roma ladrona» court. E quest'estate è appunto bastato che Saverio Vertone prendesse di petto il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia che si diceva «orgoglioso» di discendere dai Longobardi per sommergere l'editorialista del *Corriere della Sera* di lettere indignate di cittadini della Padania pronti a giurare sulla purezza delle proprie ascendenze «longobarde», autori di epistole in cui l'esaltazione volta in volta dei Goti, dei Celti o degli Unni s'accompagna immancabilmente al vituperio dei Romani «figli di schiavi liberi provenienti dall'Oriente».

«Una forma di pangermanesimo che non esita a riesumare i motivi tradizionali della superiorità razziale dei popoli nordici», commenta Vertone. Luoghi comuni mal digeriti che ricalcano con pedissequa ripetitività le luciferine provocazioni di Gianfranco Miglio. E' lui, il professore che gode fama di perfido controcorrente, che ha rivendicato la superiorità dei «barbari», degli «uomini rudi e sodi che abitavano le terre profonde e umide dell'Europa del Nord» che spazzarono via la civiltà «romana fondata sull'otium». E' sempre lui, l'ideologo della Lega che rievoca con tenerezza la nonna usa a contare le galline in tedesco, e ha scandalizzato le belle ricordando l'invasione delle stirpi del Sud che portarono nel Nord «insieme con la pelle morastra e gli occhi scuri anche fenomeni di delinquenza di tipo meridionale». è come se un cortocircuito avesse sprigiona- scintille di genealogie di schietta impronta localista anche al di là dei confini territoriali che hanno visto crescere il fenomeno leghista.

Sopra: Saverio Vertone
A destra: Franco Cardini

Gianfranco Miglio

Marco Pannella

Ciriaco De Mita

Clemente Mastella

Tutti contro i Romani: «Sono figli di schiavi liberi venuti dall'Oriente»

E per De Mita fiorirono i panegirici alla stirpe irpina

Si scopre per esempio che furono gli Etruschi a fondare il «primo Stato federale» e quindi a meritarsi il titolo di «progenitori della Lega». Parola del sociologo cattolico Gianfranco Morra, che così spiega le gesta dei trisavoli dell'Etruria: «Gli Etruschi conquistavano per annessione, a differenza dei Romani che conquistavano per sottomissione e il progetto della Lega è federalista come quello etrusco». Ricerca di ascendenze antiche e tendenza alla sopravvalutazione enfatica delle stirpi in Italia hanno sempre conosciuto un terreno fertile, a cominciare dal richiamo mussoliniano della Romanità. Anche nella Prima Repubblica. Sia pur in forme meno baldanzose di quelle che caratterizzano l'esaltazione dello spirito nordico modulata da Miglio ma che pur sempre fruttarono ad Alcide De Gasperi l'etichetta di «Cancelliere» appiccicata dai nemici che ne volevano rammemorare le matrici asburgiche.

Negli anni dell'apoteosi di Ciriaco De Mita circolavano fior di panegirici che sottolineavano la bontà della stirpe irpina. Giuseppe Gargani, fedelissimo di De Mita, sottolineava la «nota vivacità» di quel popolo. E nella discussione sulle doti irpine si inserì perfino il presidente Pertini, che ammise certo la peculiare intelligenza di quella gente, motivata però con il richiamo alla colonizzazione operata dagli antichi Liguri. Una civetteria e niente di più, probabilmente. Simile a quella che induce Marco Pannella a presentarsi spesso nelle sembianze un «mulo abruzzese». Una civetteria rinverdita in anni recenti da Francesco Cossiga, che nelle sue esternazioni presidenziali non ha mai risparmiato fieri accenni alle meraviglie della «sardità», cresciuta rigogliosamente in una terra «dove è a anche il miele», e ai suoi infiniti debiti intellettuali e morali contratti con l'avo pastore e poeta nome Bainzu.

Civetterie, appunto. Cresciute e alimentate in un Paese abituato a rappresentare l'eterogeneità dei propri caratteri attraverso le maschere regionali della Commedia dell'Arte poi riattualizzate negli stereotipi cinematografici fissati dalla commedia all'italiana: dal siciliano baffuto e gelosissimo romano indolente e furbacchione, dal bergamasco goffo e polentone al napoletano scaltro e loquace. Maschere in fondo innocue. Ma adesso è co- se surplus di asprezza e risentimenti venisse a conferire a quegli stereotipi una virulenza sconosciuta in epoche di maggior vigore del sentimento nazionale. Dal Nord veneto si agita come vessillo anti-romano leon de Venessia». In Sicilia si diffonde l'uso di distintivi raffiguranti l'antica Trinacria, spia di un umore -paratista non spento che rischia saldarsi con inquietanti secessionismi di nuovo conio. Ed è di questa settimana la proposta del democri- «sannita» Clemente Mastella, il deputato Ceppaloni che mostrare ai suoi ospiti la villa con piscina a forma di conchiglia dove si intravedono le Forche Caudine, di fondare una nuova regione di nome «Molisannio».

Sud contro Nord. Tutto nel nome dell'odio antiromano e nel richiamo sempre più aggressivo alla memoria dei propri avi, veri e presunti. «La retorica fascista - spiega Vertone - ha squalificato tutti i riferimenti all'antichità latina e nel Nord, sotto la coltre dell'antifascismo, è lentamente cresciuta la pianticella del pangermanesi. Alimentata e rinvigorita una cultura di sinistra che si è adagiata un culto dei dialetti, delle marginalità, dell'etnia e che oggi sfocia, sovente veicolata da opuscoli e pubbli-ni patrocinati dalle Regioni, nel calderone leghista». La sinistra matrice culturale della Lega? Vertone la spiega così: «Nella Lega è certamente confluita per innesto laterale gran parte delle attese, degli impulsi rivoluzionari che fermentarono negli Anni Settanta».

Eppure la spasmodica ricerca dei propri antenati sembra saldare un unico fenomeno i vari segmenti d'Italia e se al Nord si riesumano Celti e Longobardi al Sud si risponde a suon di Greci e Normanni. Per Sabatino Moscati è il caso però di confondere «la moda polemica e faziosa le ricerche scientifiche che anche di recente hanno scoperto la pur- genetica di ceppi linguistici e antropologici diversi sullo stesso territorio italiano nemmeno di confondere reazione allo Stato centralista il recupero delle tradizioni regionali le cui radici sono vive». Ma lo storico Franco Cardini non giudica molto positivamente questo affacciarsi di «demonietti scatenati».

«Non sottovaluto l'importanza di una riscoperta dell'identità profonda una comunità anche sotto il profilo etnico-linguistico e culturale - spiega Cardini - purché si perda vista il principio fondamentale che una cultura allo stato puro e primigenio non esiste è sempre il risultato di un puzzle, di un incrocio, una contaminazione». I Longobardi, per esempio, «chissà di quanti elementi estranei si so- caricati quando cominciarono a muoversi dalle foreste scandinave e dalle steppe dell'Est, compresa la lunga sosta nella pianura pannonica», commenta Cardini. Che sottolinea anche come nel recupero magari innocente delle «feste folcloriche in Italia si nasconda quasi sempre falso storico smaccato». Ma di questo Asterix ha nessuna colpa.

Pierluigi Battista

FERMATA A RICHIESTA

NON USARE I SURREALISTI INVANO

NEL suo corsivo sul *Corriere* di domenica Giovanni Raboni ha in guardia dalle «insidie dell'attualità mundano-cronachistico-politica usata come criterio assoluto...». Ma perché tirare ballo i surrealisti per stigmatizzare la pretesa «impropria» farci leggere i giornali come se fossero libri? Questa pretesa a parere sarebbe «più imbarazzante» e fuori luogo quella dei surrealisti «che avrebbero voluto che le poesie si leggessero come il giornale».

Non so quale sia la fonte di Raboni. Pensando all'importanza attribuita dai surrealisti alla poesia, la sua affermazione mi suona però «impropria». Non avrà fatto po' di confusione con quanto afferma nel Primo Manifesto del Surrealismo a proposito dei mezzi «per ottenere da certe associazioni l'immediatezza desiderabile»? Breton infatti vi scrive che, osservando magari la sintassi, «è perfino lecito intitolare Poesia ciò che si ottiene l'accozzaglia più gratuita titoli e di frammenti di titoli ritagliati dai giornali...». Ma se così fosse, Raboni dovrà convenire che di tutt'altro si tratta. E d'altronde la fase delle provocatorie «tecniche surrealiste» in materia di poesia fu assai breve e indirizzata contro l'aura tardo mantica della lirica dell'epoca. In questa ottica - nel senso della necessità quotidiana della lettura di poesia - andrebbe letta l'eventuale frase cui Raboni si riferisce. Per i surrealisti poesia fu una proposta «alta» quanto bassa era la considerazione che avevano per i giornali.

Purtroppo, termini come «surreale», «surrealista» e «surrealismo» sono utilizzati a piè sospinto in modo troppo spesso «improprio» e autorevoli firme, parlando di Breton, seguitano a etichettarlo come il «dittatore» del surrealismo. Non sarebbe ora di documentarsi meglio onde evitare affermazioni sommarie, o sbrigative, come quella di Raboni, fuorvianti per il lettore?

Paola Décina Lombardi

BARNUM

SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Ostiense, din-don: c'è Kafka in arrivo sul binario due

STAZIONE Ostiense, a Roma. Sembra una stazione di paese, al bar puoi fare schedina, dal muro ti adocchia- cartelli vecchi di anni, dal banco panini che non ce la fanno più. Fuori fa un freddo cane, è buio, piove pure. L'estate è finita, Ostia è lontana. L'America, invece, è lì. Inizia alle otto e un quarto. L'*America* di Kafka, tradotta partitura teatrale da Giorgio Barberio Corsetti, e squartata in spettacolo colto, passionale e soprattutto: itinerante. L'unico spettacolo in cui, insieme al biglietto di ingresso, ti danno anche un biglietto del métro. Vado a spiegare.

Il testo nasce dal romanzo mai finito da Kafka. Il titolo originale, più bello, *Il disperso*. Poi diventato *America*. Barberio Corsetti ne ha fatto un testo teatrale prendendo al volo un suggerimento lasciato in eredità da Benjamin. Non so perché, ma l'ha immaginato uno spettacolo che deve spaccarsi su scene diverse, di posti diversi. Assistervi dev'essere una processione. Palcoscenici disseminati in giro, come stazione di una Via Crucis. L'ha fatto Cividale, a Prato a Milano. Adesso è riuscito a farlo a Roma. Partendo dalle pensiline tristi dell'Ostiense.

Tutti lì seduti, al binario due, mentre sul marciapiede opposto vanno vengono gli attori, a raccontare la storia di Karl Rossmann, sedicenne emigrante tedesco che sale su un piroscafo ad Amburgo per andarsi a perdere in America. Dura quasi un'ora poi ci si alza tutti e si va verso il métro. Tutti in processione, saremo un centinaio, c'è anche Nanni Moretti, così, per la cronaca, tutti dietro a un furgone

Nel biglietto una corsa per la Garbatella

che fa da pifferaio magico, con le porte aperte, dietro, e uno che suona una tastiera qualcosa che sembra pericolosamente il Nymann di *Lezioni di piano*. Alla fine si sale sul métro, e sentirsi un po' cretini non è difficilissimo. Anche lo sguardo dei passeggeri normali ha qualcosa di benevolmente p. Una sola fermata, comunque, si scende alla Garbatella. Che posto.

Storie di città. Luci arancioni a illuminare camminamenti da metropoli del Terzo Mondo. L'America di Kafka spunta qua e là con piccole porzioni di teatro, cogliendo a sorpresa la anomala processione che, sempre al seguito del furgone magico, attraversa parcheggi e pozze di olio e rifiuti a bagno nella pioggia. Più lo scenario si fa senza speranza più si ingolla il teatro e diventa spettacolo lui stesso. Non sai più di cosa sei spettatore. Nel bel mezzo di un cortilone di non-so-cosa, in mezzo a un mare di carrelli per non-so-cosa, la processione sfila davanti a un impiccato che pende giù da un albero, con tanto di canzone grottesca in sottofondo, sembra Brecht. Una cosa che dovrebbe colpirti. Eppure quello che davvero ti rapisce è vedere che l'albero di fianco a quello dell'impiccato, proprio quello di fianco, l'unico altro albero, in quel gran cortilone, è *una palma*. In quel gran mare di merda di cemento; una palma. Sembra una gran dama dimenticata a terra da una crociera frettolosa. Insomma, si spegne il teatro vero e proprio in quella cornice di grandioso e normale orrore come una candela si spegne in una cosa che brucia (bella similitudine, e infatti è di Roth).

E sì che è teatro non qualunque, tagliente, spettacolare. Gli attori si muovono con una frenesia da animali braccati, in un'America tradotta in fogli di lamiera, e punteggiata da video accesi come lumini nei cimiteri. Tra tante immagini ne resta in mente soprattutto una: cavi d'acciaio tesi a mezz'aria, ad attraversare un enorme salone, e due barboni abbarbicati ad essi, un po' acrobati, un po' uccelli, enormi, f a cercar casa lì, tra i fili di quell'immane telegrafo.

Il teatro della palma e l'impiccato

Quanto alla processione, se ne sfila nel cuore dell'Acea, dentro una splendida sala macchine, e poi cola nell'umido, lungo il Tevere, fino al gasometro, grandioso scheletro inutile. E' lì che si consuma il finale. Karl Rossmann trova un impiego al Teatro di Oklahoma. Ha l'aria di un buon impiego. Ma sa di manicomio quello che Barberio Corsetti mette su in quel mozzicone di lungofiume. Attori come marionette impazzite. Benzina che brucia, sullo sfondo, buttando spesso fumo nero nel nero arancio della notte di periferia. Alla fine gli applausi sembrano perfino un po' fuori luogo. Buffi rumori sopravvissuti a un teatro esploso.

Alessandro Baricco

IL CASO. Libri-pirata con sorpresa: «capobanda» è lo stesso editore colombiano di García Márquez

E Gabo annuncia: black-out mondiale

Per protesta non pubblica più

E' diventato un best-seller clandestino anche «Perestrojka» di Gorbaciov

García Márquez: «Il mio piacere è scrivere, non pubblicare»

Lo scrittore ha due libri pronti, ma è deciso a tenerli nel cassetto: «Finché il problema non sarà risolto»

SAN PAOLO

Il suo ultimo romanzo - *Dell'amore e di altri demoni* - è già pronto da mesi, e il nuovo libro - una specie [illegible] saggio sui troppi difetti del giornalismo contemporaneo - è già a buon punto. Ma entrambi i volumi, almeno per ora, [illegible] destinati a rimanere nei cassetti di Gabriel García Márquez. «Il mio piacere è scrivere, non pubblicare - va dicendo Gabo agli amici - fino a quando il problema dei libri pirata non sarà risolto, [illegible] pubblicherò più una sola riga, in nessuna parte del mondo».

E' una battaglia antica, quella dello scrittore colombiano contro le edizioni clandestine delle sue opere, culminata, nel maggio scorso, con la clamorosa decisione [illegible] ritirare tutti i volumi «legali» dalle librerie del [illegible] Paese. Ma nei prossimi giorni, la vicenda potrebbe giungere a una svolta inaspettata e quasi surreale. Secondo attendibili indiscrezioni, il giudice incaricato dell'inchiesta, Patricia Salazar, avrebbe raccolto le prove che a organizzare la stampa di centinaia di migliaia di libri pirata sarebbe stato proprio [illegible] «Oveja Negra» (pecora nera), da [illegible] anni casa editrice ufficiale di Márquez a Bogotá, alle prese con una gravissima crisi finanziaria che l'ha lasciata sull'orlo del fallimento.

La storia è cominciata alla fine di luglio dello scorso anno, quando la «Oveja Negra» presentò una denuncia alla polizia, chiedendo di appurare la provenienza delle [illegible]voli edizioni pirata che si sono moltiplicate nel Paese. La Colombia è una tradizionale esportatrice di romanzi e saggi in mezza America Latina, oltre che nelle comunità di «latinos» negli Stati Uniti, ma negli ultimi anni si è trasformata anche in una grande produttrice di libri pirata, per i quali gli autori [illegible] le case editrici ufficiali non ricevono un centesimo di royalties. Sono spesso eccellenti edizioni, che costano in media sui dieci dollari, 15 mila lire, poco meno della metà del prezzo ufficiale; vengono vendute in alcune librerie «specializzate», [illegible] soprattutto sulle bancarelle che affollano le strade del centro di Bogotá e [illegible] Medellín: «Proprio come Marlboro di contrabbando», ironizzò una volta Márquez.

I corsari contro Neruda

I pirati non risparmiano i romanzi di Carlos Fuentes o i versi di Pablo Neruda, e neppure Mikhail Gorbaciov, il cui saggio *Perestrojka* si trasformò alcuni anni fa in [illegible] autentico best-seller clandestino. Ma [illegible] piatto forte di questi moderni corsari della letteratura sono proprio le opere del premio Nobel colombiano: in cima alla lista rimane ovviamente *Cent'anni di solitudine*, seguito da *L'autunno del patriarca* e da *Cronaca di una morte annunciata*.

Dopo alcuni mesi di indagini, nel dicembre [illegible] la polizia colombiana ha scoperto un primo grande deposito di volumi probabilmente pirata, nella sede della «Distribuidora Norteamericana de libros», [illegible] Medellín, di proprietà [illegible] Felix Burgos, in cui lavorava un ex dipendente della «Oveja negra», Gilberto Barrientos, che venne quindi arrestato e poi rilasciato alcuni giorni dopo.

Secondo il direttore della [illegible] editrice di Márquez, José Vicente Katarain, con l'aiuto di Barrientos, Burgos sarebbe riuscito a far rubare i fotolito dell'ultimo libro pubblicato di Gabo, *Dodici racconti peregrini*, la cui edizione pirata fu messa in vendita lo scorso anno prima [illegible] che quella legale arrivasse nelle librerie. Ma la versione di Katarain [illegible] subito presentato alcune strane contraddizioni.

In primo luogo, la «Oveja Ne[illegible]» non aveva mai denunciato il furto, e in tribunale i funzionari della casa editrice non so[illegible] stati [illegible] grado di distinguere le copie originali da quelle falsificate. La confusione è ulteriormente aumentata quando, nel corso di una perizia sulle 870 casse di libri sequestrate nel deposito della «Distribuidora Norteamericana», sono stati trovati quasi [illegible] mila volumi autentici di diverse case editrici, tra cui [illegible] della stessa «Oveja negra». Senza prove concrete in mano, alla f[illegible] di aprile la magistratura ha quindi disposto il dissequestro dei libri, cominciando allo stesso tempo una [illegible] indagine [illegible] Katarain.

Un'«indegna» competizione

Pochi giorni dopo, con un secco comunicato diffuso a Città del Messico, Márquez ha annunciato di aver ordinato alla sua [illegible] editrice di «ritirare dal mercato colombiano» tutti i suoi [illegible]bri «legali», spiegando che «già prima era difficile competere [illegible] le edizioni pirata, ma adesso che sono stat[illegible] di fatto legalizzate, la competizione sarebbe non solo impossibile ma indegna». Katarain ha subito dichiarato di appoggiare la decisione del suo autore più importante (la «Oveja negra» editava annualmente circa un milione di esemplari dei diversi libri di Márquez, in gran parte destinati all'esportazione).

Ma lo stesso Gabo, probabilmente, [illegible] sospettava qual[illegible] tanto che alcune settimane dopo, in un'intervista al *Los Angeles Times*, ha dichiarato di non sapere esattamente chi fossero i responsabili per le edizioni clandestin[illegible] ma che, certo, «se un autore concorda di far stampare [illegible] copie [illegible] l'editore ne stampa di più, questi [illegible] comunque esemplari pirata».

Le accuse contro la «Oveja negra» sembra saranno formalizzate nei prossimi giorni. La casa editrice, spiegano da Bogotá, è sull'orlo della bancarotta: ha debiti per quasi tre miliardi di lire con quindici diversi creditori, alcuni dei quali pare abbiano già chiesto che venga dichiarato il fallimento. Nel tentativo di salvare la [illegible] impresa, Katarain ha forse cerca[illegible] di sfruttare illegalmente il [illegible] delle opere di Márquez.

L'unica certezza è che, fino a quando l'ultimo capitolo di questa storia non sarà scritto, Gabo lascerà in inutile attesa milioni di lettori ansiosi [illegible] conoscere i suoi nuovi libri.

Gianluca Bevilacqua

Conferma da Bonn

Su Troia aveva ragione Omero

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La città di Troia era davvero come l'ha descritta Omero: stesse dimensioni, stessa struttura, stesse mura difensive. Non un piccolo borgo poco più grande [illegible] un campo sportivo dunque, com'era finora convinzione diffusa, ma [illegible] ricca e ampia città commerciale costruita su una superficie di centotrentamila metri quadrati. E' la conclusione - definitiva, assicurano i protagonisti - della più recente spedizione internazionale guidata dall'archeologo di Tubinga Manfred Korfmann, che ha presentato ieri i risultati della ricerca, conclusasi l'estate scorsa.

Al tempo della guerra troiana descritta da Omero nell'*Iliade* - nel XII secolo a. C. - Troia era divisa in due parti, un borgo arroccato sulla collina e [illegible] città bassa. Proprio come confermano gli scavi diretti da Korfmann. Nell'insieme vi abitavano cinquemila persone, sostiene l'archeologo sulla base dei reperti venuti ora alla luce. Ma [illegible] prova decisiva, secondo il team guidato dall'archeologo tedesco, è la cinta di [illegible]ura che la circondava: un anello lungo oltre due chilometri.

Korf[illegible] [illegible] ha ritrovato un grosso frammento: era stato sommerso da una tomba rupestre circondata poi da una muraglia, [illegible] circa quattrocentocinquanta metri dal[illegible] città alta. Secondo l'archeologo non c'è dubbio: «Sono i resti della cinta difensiva che Omero [illegible] qualcuno dei suoi informatori ha potuto vedere, quando cinquecento [illegible]ni dopo la guerra di Troia fu composta l'Iliade».

Le novità emerse [illegible] gli scavi dell'estate scorsa tuttavia, sostiene Korfmann, non costituiscono una conferma dell'esisten[illegible] di Achille e Ettore, né della guerra descritta nei poemi [illegible]rici. L'archeologo non ha dubbi: «Una prova del genere non la si potrà mai ottenere», anche se [illegible] certo che una città ricca [illegible] mercantile come Troia «è stata spesso coinvolta in qualche guerra».

[e. n.]

[illegible] AL GIORNALE

L'insegnante trattato da bracciante e l'onorevole senza alternative

La fede non dipende da una tessera

Leggo sulla *Stampa* del 29-9-93 che il Vaticano vuole per la guida di Roma un sindaco «credente». Credente in che cosa? In Dio?... Nella Chiesa?... Nella dc?... Io sono credente in Dio poiché «solo in Dio trova riposo l'anima mia, da Lui proviene la mia salvezza, Lui solo è la mia rocca, il [illegible] alto rifugio» (salmo 62) ma non credo né alla Chiesa né tantomeno nella dc... e allora [illegible] gradito io con questa mia fede quale sindaco di Roma? Certamente no! La Chiesa cattolica ha una concezione tutta sua su chi sia un credente e chi no.

Ecco, [illegible] bel sindaco democristiano, sempre pronto ad andare in pellegrinaggio per chiedere lumi e consigli alla Chiesa, sempre disponibile a piegarsi alla volontà ecclesiastica, sarebbe un ottimo sindaco e [illegible] ottimo «credente», certo davanti agli occhi della Chiesa, ma davanti a Dio?... Mi sembra ridicolo e puerile indicare come «credente» solo chi in tasca possiede una certa tessera di partito! [illegible] credente, il vero credente, crede in una società più giusta, più pulita, crede nell'amore verso il suo prossimo, crede in una giustizia che forse non sarà mai di questa terra, mette la [illegible] vita al servizio degli altri e soprattutto nutre il massimo rispetto verso coloro che forse non la pensano come lui.

In conclusione non è [illegible] [illegible] partito o una Chiesa che possono f[illegible] di una persona un «credente». La fede è un rapporto personale con il proprio «Signore»... La si può testimoniare, trasmettere, ma non la si può sbandierare con [illegible] tessera in mano.

Sergio Margara, Vercelli

Che fortuna, classi a [illegible] km [illegible] distanza

Sono il marito di una insegnante precaria della Scuola Media Statale, con dodici anni di insegnamento, inserita nel doppio canale. Quest'anno scolastico 1993/94 ha avuto la fortuna di avere [illegible] cattedra di quattordici ore in classi distanti quaranta chilometri [illegible] dall'altra non più annuale ma temporanea. Di conseguenza l'anno scolastico avrà termine il 9 giugno e non più il 31 agosto e non le saranno pagate le ferie, le feste natalizie o pasquali, in più in caso di malattia non avrà più [illegible] mese per guarire ma solo [illegible] giorni.

Un trattamento come un bracciante agricolo (con tutto il rispetto per lui). Un trattamento drastico conseguente al Decreto Legge 288 del [illegible] agosto 1993.

Emilio Mallarini, Grosseto

Cercasi [illegible] per i parlamentari

Ho seguito con qualche interesse sui quotidiani la curiosa «querelle» lessicale di «onorevole». Ecco [illegible] breve contributo sull'origine [illegible] sui significati che la parola ha assunto nel tempo.

Leggo testualmente nel Dizionario della lingua italiana Utet [illegible] [illegible] Battaglia:

- Onorevole: «Degno di onore, di rispetto, di riverenza, di ossequio» ecc.

- «Che con la propria presenza o azione procura onore, rispetto, considerazione, vantaggio per il gruppo sociale, l'istituzione, la categoria» [illegible]. A dire il vero, credo che [illegible] presenza degli onorevoli, ultimamente, abbia procurato ben poco rispetto per la società rappresentata e molto vantaggio per la categoria.

- «Nobile, aristocratico, gentilizio. In senso generico: che gode di una condizione sociale elevata; notabile». Quest'ultima parola mi riporta alla mente inequivocabilmente qualcosa che suona come pezzo grosso, gente che conta, specie qui al Sud.

«Che eccelle per una dote o in un'attività; che dimostra perizia, capacità». Per quanto riguarda l'abilità e le capacità vi sono quotidianamente degli esempi [illegible] eloquenti, che hanno permesso all'opinione pubblica di conoscere bene la vera attitudine degli onorevoli

- «Che incute reverenza, che suscita ammirazione per la maestosità dell'incedere, per la regalità o la ieraticità dei gesti e degli atteggiamenti, per la sontuosità [illegible] l'eleganza dell'abbigliamento». Al riguardo niente da eccepire. Per i signori onorevoli deputati abiti squisitamente sartoriali ad ogni costo (!)...

Curiosa risulta infine la locuzione «Stare sull'onorevole»: assumere [illegible] atteggiamento eccessivamente contegnoso, sostenuto, supercilioso.

Dulcis in fundo abbiamo la spiegazione etimologic[illegible] del dizionario di Cortelazzo Zolli, che fa derivare la parola onorevole dall'inglese honourable, «pervenuto in Italia per il tramite francese honorable (1845), che tuttavia non ha [illegible] avuto l'ufficialità dell'italiano, ma piuttosto [illegible] un'accezione scherzosa».

Mi chiedo: vogliamo proprio privare i nostri parlamentari di questo titolo? E come chiamarli altrimenti?...

Sergio Alaimo, Assoro (Enna)

Coma, trapianti e disinformazi[illegible]

Di tanto in [illegible] la Lega contro i trapianti fa sentire [illegible] suo lamento. In questi giorni l'occasione è fornita dall'intervento del fran[illegible] Schwartzenberg che, pur non suffragato da alcun dato reale, ha avuto vasta eco in Italia. La Lega si è servita di una copertura pseudoscientifica che ammanta di veridici[illegible] mancanza di conoscenza e pochezza di id[illegible] Questo delicato problema riguarda [illegible] solo gli sfortunati congiunti della persona deceduta, ma anche la qualità di vita e spesso la stessa sopravvivenza di decine di migliaia di malati cronici in dialisi, [illegible] cardiopatici in fin di vita, di pazienti [illegible] insufficienza epatica irreversibile, di diabetici e di ciechi.

Con la [illegible] cerebrale cessano in maniera completa e irreversibile tutte le funzioni autonome del paziente e in particolare la respirazione e la circolazione, che vengono per breve tempo mantenute artificial[illegible] mediante apparecchiature. Questo stato, nel quale si trova la persona da sottoporre al prelievo degli organi [illegible] trapiantare, è accertato in modo inequivocabile da protocolli rigidi [illegible] standardizzati stabiliti per legge (e quella italiana in questo senso è molto pi[illegible] severa che negli altri Paesi).

Confondere questa diagnosi con un coma più o meno grave, ma comunque potenzialmente guaribile, è frutto di una volontaria e pervicace disinformazione scientifica e può essere giustificato solamente in chi non ha tutti gli elementi a disposizione per colmare questa lacuna. Ognuno è libero di mantenere l[illegible] proprie opinioni e di regolarsi di conseguenza, a patto [illegible] le [illegible] negligenti decisioni non nuoccia[illegible] [illegible] persone la cui unica colpa è di essere malati, ancora peggio [illegible] ciò è fatto in nome di un'illusoria solidarietà verso chi - purtroppo - [illegible] ne ha più necessità.

Giorgio Triolo, Torino
Primario nefrologo

«Nessun rapporto con [illegible] personaggi»

Vi scrivo per incarico del principe Vittorio Emanuele [illegible] Savoia che rappresento in forza [illegible] procura generale alle liti, rogito notaio Glaser di Ginevra in data 13/2/82, in relazione all'articolo dal titolo «Un'estate in prima pagina. E i sovrani sognano il trono» a firma della sig.ra Daniela Daniele pubblicato [illegible] data 20/9/93 sul [illegible] giornale.

Nell'articolo [illegible] afferma che Silvano Larini avrebbe indicato Vittorio Emanuele di Savoia come amico intimo di personaggi coinvolti nell'inchiesta «Mani pulite». Il mio assistito recisamente smentisce [illegible] nega di aver avuto rapporto alcuno con tali personaggi, [illegible] anzi con lo stesso Larini vi era un semplice, occasionale rapporto di co[illegible] motivato [illegible] fatto che il Larini si recava nella [illegible] località [illegible] vacanze del principe.

avv. Giuseppe Morbilli

Le notizie alle quali si fa riferimento erano già state pubblicate (e [illegible] smentite) il 18/3/1993.

[d. dan.]

Maurensig, i nazisti [illegible] gli scacchi

Nella *Stampa* del 4 ottobre, Paolo Maurensig, alla giornalista che gli chiedeva se avesse mai sognato di fare una partita [illegible] scacchi [illegible] me per ripetere lo scontro fra [illegible] boia e la vittima nel [illegible] romanzo, ha risposto che, se così fosse, il nazista non sarebbe stato lui. In questo caso il nazista sarei io. Dato che sono ebreo, mi sembra che l'osservazione non sia molto di buon gusto.

Guido Almansi

[illegible] O.d.B.

Caro OdB, in tutta questa tragica insalata russa che ci è stata fatta vedere e rivedere dalle tv, incuranti di mantenere un minimo filo cronologico e ripresentanti di volta in volta gli stessi spezzoni con commenti diversi, spesso radicalmente diversi, mi ha colpito, oltre l'orrore della violenza e della morte in diretta, soprattutto [illegible] [illegible] che magari a [illegible] sarà sembrata indegna d'attenzione o [illegible] sarà addirittura sfuggita. I due schieramenti si accusavano [illegible] essere fascisti e comunisti o comunisti e fascisti. Quale aberrazione è?

Ciro Pozzi, Milano

Tv padrona perfino in Russia

GENTILE signor Pozzi, lo scambio di identiche accuse (sempre che non si tratti di qualche svarione di traduzione come può capitare in momenti di congestione televisiva) non mi era sfuggito, ma penso che per molti ormai i due termini [illegible] diventati intercambiabili negli insulti, nell'affermare la colpevolezza, l'infamia dell'avversario. Evidentemente, il gruppo di ribelli comprendeva gli scontenti, i diseredati, i disperati di ogni tendenza possibile, ma non sarebbe neppure lecito affermare che il gruppo che detiene il potere sia formato da purissimi democratici. Giustamente, Arrigo Levi, chiamato da non so più quale canale a formulare un commento agli eventi, si è inalberato all'uso della parola democrazia da parte di chi guidava la trasmissione. «In Russia non c'è democrazia...», ha detto e ha spiegato che, al massimo, ce n'è l'attesa o, meglio, la speranza.

Ma credo che questo riguardi ancora più che la Russia l'Occidente, quello che l'Occidente vuole pensare della Russia troppo precipitosamente, è probabile, avviata sul sentiero delle riforme radicali. Per ora, invece, la storia che vi si svolge è una lotta per il potere tipicamente russa. Eltsin era un uomo di Gorbaciov [illegible] ha fatto di tutto per esautorarlo, Rutzkoi e Khasbulatov erano uomini di Eltsin [illegible] gli si sono ribellati affrontando un'impari lotta [illegible] arrivando quasi alla vittoria. Vecchie faide russe con una novità. Nonostante la disparità delle forze, ci sono arrivati vicini quando i loro sostenitori hanno attaccato il palazzo della radio-televisione degli Stati Indipendenti a Ostankino. L'interruzione dei programmi ha impedito per un poco a Eltsin di comunicare con il suo sconfinato Paese. Con la televisione i ribelli sarebbero riusciti a sconvolgere la Russia, ma l'attacco non è riuscito completamente. L'amara lezione di questo ennesimo Ottobre Rosso è la riconferma che la televisione, ormai, è il potere. Stiamo freschi.

Oreste del Buono

Scoperte venti lettere appassionate che Tomasi di Lampedusa scrisse nel '32 alla futura moglie

Il Gattopardo innamorato

«Quel fuoco sottile nel mio corpo»

Messaggi quotidiani in francese per Alessandra Alice fuggita dalla Russia

VENTI lettere d'amore del Gattopardo all'innamorata. Lui è Giuseppe Tomasi di Lampedusa l'autore del celebre romanzo. Lei, [illegible] fidanzata e futura moglie, [illegible] Alessandra Alice Wolff. Si [illegible] conosciuti a Londra [illegible] '25 e si sposeranno a Riga [illegible] 24 agosto 1932. Proprio all'inizio del '32 risalgono le lettere, inedite, che quotidianamente il romanziere [illegible] [illegible] francese alla donna che ama chiamare «Licy» e «Muri».

Missive colme di sensualità e passione per la donna che vede ogni giorno: a spasso per Roma, al cinema, in piccole osterie. [illegible] qu[illegible] incontri non bastano [illegible] soddisfare il bisogno di stare sempre vicino a lei. Il divagare [illegible] continua così in lunghi messaggi che lui, appena [illegible] in albergo, le scrive e [illegible] consegnerà l'indomani. Una scelta di queste lettere è ora pubblicata [illegible] cura [illegible] Sabino Caronia sul prossimo numero della rivista *Studium*; qui a fianco ne anticipiamo [illegible] brani.

Chi scrive, il principe Tomasi [illegible] Lampedusa, discende da una nobile schiatta siciliana. La destinataria, baronessa Wolff von Stomersee appartiene [illegible] una famiglia di aristocratici baltici di origine tedesca, ma totalmente russificata, fuggita [illegible] Pietroburgo [illegible] 1918.

Gran donna Alessandra Alice Wolff; storia curiosa la sua. Ce la racconta il nipote, Boris Biancheri, ambasciatore italiano a Washington: «Mio nonno Boris, aveva spo[illegible] una cantante italiana, Alice Barbi, e aveva avuto due figlie: Olga e Alessandra. Il [illegible] era morto nel '17. La moglie e le figlie erano riuscite a fuggire in Lettonia dove, a Stomersee, si trovava il castello di famiglia, nel Nord-Est [illegible] Paese, [illegible] Livonia».

Ma anche in Lettonia la vita non [illegible] sicura: [illegible] Paese è squassato da bande di militari tedeschi in fuga, squadroni dell'Armata rossa, russi bianchi. Un momento turbinoso, molto simile a quello descritto da Marguerite Yourcenar in *Colpo di grazia*. «Le tre donne trovano rifugio [illegible] Inghilterra - prosegue l'ambasciatore Biancheri -. La nonna si risposa nel '21 con un diplomatico italiano, Tomasi della Torretta, e un suo nipote, Giuseppe Tomasi [illegible] Lampedusa, conoscerà e si innamorerà di Alessandra Alice».

Il castello in Lettonia resterà un continuo punto di riferimento per la nobildonna che nel [illegible] degli Anni [illegible], [illegible] [illegible] Patto Molotov-Ribbentrop, vi passerà numerose estati. L'Italia invece la vedrà attiva freudiana, fra i fondatori della Società Italiana di Psicoanalisi: il suo studio a Palermo sarà fra i primi del Paese. «Stomersee e la psicoanalisi resteranno [illegible] sue grandi passioni - conferma [illegible] figlio Gioacchino Lanza Tomasi - tanto che per ribadire il suo amore al marito gli diceva con affettuosa ironia: "Je t'aime comme Stomersee"». [se.tr.]

Nell'immagine a sinistra Giuseppe Tomasi di Lampedusa con il figlio Gioacchino Lanza, a destra la moglie Alessandra Alice Wolff

«Sul bus ho sempre tenuto sulla bocca il tuo fazzoletto, c'era ancora un po' dell'umidità delle tue lacrime»

LO SCRITTORE ALLA SUA «MURI»

«Verso la felicità assoluta»

21 febbraio '32

Murili *dearest, my sweetest thing!* Sono s[illegible] che non sapevi questa sera, al cinema, sino a quale punto ti amavo! Avevo l'aria di starmene là calmo e interessarmi alle peripezie [illegible] Brigitte ed [illegible] in realtà una sorta di maniaco che [illegible] stava seduto accanto.

Quando le nostre dita si sfioravano una sorta di fuoco sottile mi percorreva tutto il corpo, quando le nostre ginocchia si avvicinavano ero invaso da una [illegible] dolce, fiduciosa, che non so spiegare; e i tuoi occhi, i tuoi cari occhi che hanno tanta vivacità [illegible] pure tanto languore, versavano [illegible] me un'emozione molto strana perché era composta [illegible] allo [illegible] tempo [illegible] volontà di adorarti in ginocchio [illegible] una santa e dalle voglie più fantastiche.

Tu sai, mia cara: quando un uomo è arrivato al punto in cui il più semplice contatto e il più piccolo sguardo lo fanno partire in sogno verso le regioni della felicità assoluta, non c'è più nulla da fare. E' una barbarie [illegible] separati anche solo per un'ora; [illegible] necessario che questo amore si dispieghi ampiamente, che gli si [illegible] un passato [illegible] cui possa gettare radici profonde per dare frutti sempre più forti.

Trovo che è un peccato dover ancora nascondere [illegible] così nobile sentimento, [illegible] amore di qualità così rara; è un peccato vedersi nelle «osterie», evitare i «camerieri»; è peccato soprattutto dipendere dalle ore: pensa [illegible] po', Muri, essere in condizione di dover misurare l'amore in quarti d'ora quando so che decine di anni non potrebbero bastare a esprimere e a sfogare in te la tenerezza infinita che mi gonfia il cuore! In generale, del resto, trovo che [illegible] la situazione, fino al momento del nostro «viaggio» [illegible] noz[illegible] [illegible] innaturale. Credimi, [illegible]mia mia, capisco molto bene tutto quel che senti; ma anche [illegible] domi (con quali difficoltà!) in una posizione neutra, trovo innaturale che tu, che Muri *beloved* debba [illegible] l'eternità occupare un posto di secondo piano, il posto di una madre. E' donna che [illegible] devi essere, e madre, ma «sul serio». Tu, con la tua anima tenera...

Sul «bus» questo pomeriggio ho continuamente tenuto sulla bocca il tuo fazzoletto: c'era ancora un po' dell'umidità delle tue lacrime (...). C'era tutto quello che amo in te: le tracce della tua emozione, [illegible] tuo cuore retto [illegible] tenero, il sapore del tuo corpo; e poiché avevo ancora nella bocca il gusto delle tue labbra e nella memoria il ricordo della tua tenerezza, tutta Muri era presente. Lo è sempre, ma mai abbastanza. Quando potrò avere tutta [illegible] tua tenerezza, tutto il tuo amore?

«Ho parlato [illegible] cuscino»

22 febbraio

Credo che [illegible] mi ami quanto ti amo io, almeno lo spero; so che sei in questo momento più agitata [illegible] me. [illegible] queste tue agitazioni, per quanto provenienti dal nostro amore, non sono l'amore stesso.

Mentre io in questo momento (le due e dieci) è proprio a causa dell'amore che soffro, veramente, come di più non si potrebbe. Ho tenuto le braccia [illegible] [illegible] petto, stringendo forte, immaginando di averti, stret[illegible] a [illegible] ho mormorato (al mio cuscino, cara, pensa quanto è triste!) le parole più [illegible]logiche cercando di pensare che era il tuo piccolo orecchio che si mostra rosa fra i capelli. Ho immaginato questi momenti in cui tu diventi piccola, fragile, sperduta; ho desiderato Muri, il sapore [illegible] Muri, il profumo di Muri, [illegible] contatto di Muri, la vista di Muri, la [illegible] sorda di Muri, sino a esserne allucinato. E' davvero una grande sofferenza; ci vorrà veramente una grande felicità per risarcirmi di questi momenti in cui non trovo altro punto di [illegible] [illegible] non in ciò che mi manca davvero.

Tu, Murili, vivi [illegible] altre regioni e forse [illegible] questo momento trovi le espressioni che uso esagerate e sei choccata [illegible] mio ardore troppo *outspoken*. Avresti torto, *Mury my love*. (...)

Murili [illegible] amica mia, mia beneamata, [illegible] il momento di lasciarti, vado a dormire [illegible] (ahimè) a non sognare di te.

Ma al mattino, verso le sei e mezzo, quando mi sveglio la prima sensazione è di vuoto. Mi manca qualche cosa: ed [illegible] Muri. La seconda è contare quan[illegible] ore mi separano da te. Quando, Licy angelo mio, i miei risvegli saranno immediatamente illuminati dal tuo sorriso, che brilla dolcemente [illegible] i tuoi occhi pensosi?

«Ancora quasi cinque mesi!»

23 febbraio

La giornata [illegible] stata davvero bella: soprattutto quando risalivamo e ci trovavamo in piazza San Bernardo e camminavamo così gentilmente tenendoci la mano [illegible] fanciulli, sentivo in me una tale pienezza di felicità e una tale fierezza che guardavo (Dio mi perdoni!) tutti dall'alto in basso e li sfidavo a essere più felici di me.

E' certo che questo febbraio, di [illegible] sotto gli ultimi raggi [illegible] sole, resterà per sempre nella mia [illegible]moria come uno dei momenti più perfetti della nostra vita; intendo dire della nostra vita come è adesso, perché [illegible] futuro [illegible] [illegible] [illegible] altre cose [illegible].

Eppure non era successo nulla: ma la calma si era impadronita del nostro spirito e noi andavamo già per le strade con la placida tenerezza che [illegible] [illegible] in futuro. (E vedi Murili come è facile essere felici quando siamo insieme? Due «spagnolette imbottite», un quarto di vino, neppure un bacio...).

La sera è stato meno bello (niente di grave Goodie, non ti spaventare), ma ho sentito al telefono una sorta di durezza nella tua voce che mi ha fatto male. Che cosa è stato? Vedi [illegible] [illegible] fatti, *dearest*? Uno sfiorar di mani [illegible] trasporta, una sfumatura della voce [illegible] inquieta.

Non [illegible] stato da Lolette: mi so[illegible] [illegible] che non ti avrebbe fatto piacere (...).

Licy, Licy mia cara, ancora quasi cinque mesi! Ma che cosa sarà dunque questo giorno! Muri diventerà [illegible] [illegible] Muri, smetteremo di lasciarci ogni cinque minuti, Murili sarà là per aprirmi le braccia, perché mi addormenti felice, invece di cadere, come cadrò questa sera, [illegible] un [illegible]no colmo di desideri [illegible] uscita [illegible] di un intollerabile [illegible] [illegible] allontanamento.

[illegible] ancora lontana *dearest*. Lo sarai ancor[illegible] [illegible] più fra qualche giorno. E [illegible] [illegible]to, tuttavia, tu resterai stret[illegible] [illegible]e, bocca a bocca.

Ti amo Licy ti amo, ti amo, ti amo.

Culture [illegible] confronto alla 19ª Esposizione Internazionale

Triennale, l'effimero sfida il tempo

E la narrativa mette alla prova i creatori di moda

MILANO

«LE culture fra effimero e duraturo» sarà il tema della diciannovesima Esposizione Internazionale che la Triennale (divenuta ente di ricerca) [illegible] in programma [illegible] 18 novembre [illegible] al [illegible] febbraio 1996. «Ci aspetta un lungo lavoro su una problematica che investe i piani dell'esistenza individuale, della vita [illegible] gruppo e della struttura sociale nel suo complesso», anticipa il responsabile scientifico Pietro Derossi, docente di Progettazione architettonica presso la facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Fra i componenti del comitato scientifico, i sociologi Bianca Beccalli Salvati e Guido Martinotti, i filosofi Jean-François Lyotard e Gianni Vattimo, la regista Margarethe von Trotta, affiancati da urbanisti, scrittori [illegible] storici di varie nazionalità.

Margarethe von Trotta

Quattro i momenti dell'esposi[illegible]: un programma di attività propedeutiche, una mostra introduttiva, [illegible] serie di partecipazioni internazionali, un padiglione del quale sarà protagonista l'Italia. Per [illegible] attività propedeutiche, già nell'ottobre '94 si terranno [illegible] seminario internazionale di [illegible] giorni su «identità e differenze nella storia e nell'attualità» e una rassegna dedicata alle «interpretazioni» delle fasi che alcune opere di architettura, recenti o lontane, hanno compiuto dall'ideazione alla realizzazione; in novembre toccherà alla moda, intesa [illegible] manifestazione comportamentale, durante la quale alcuni stilisti esporran[illegible] abiti da loro disegnati sul tema della narratività. La mostra introduttiva [illegible] chiamerà «Racconti urbani» e [illegible] svolgerà nel novembre '95: ogni racconto verrà allestito in un itinerario interno o esterno al Palazzo dell'Arte e sarà articolato in vari capitoli, espressi con linguaggi diversi (architettura, design, scenografia, filmati [illegible] altri).

Le partecipazioni internazionali avranno per titolo «Almeno il doppio»; i Paesi proporranno [illegible] racconto urbano trattato da almeno due punti [illegible] vista, contrapposti [illegible] quantomeno complementari. Il padiglione Italia, chiamato «Oltre il doppio», sarà [illegible] da sei architetti o designer; ciascuno dovrà, nell'ambito dei temi svolti nella mostra introduttiva, produrre una dichia[illegible] teorica, un progetto, un oggetto simbolico.

Accanto ai problemi posti dalla multietnicità, altro denominatore comune sarà il confronto fra due categorie con le quali quotidianamente tutti abbiamo che fare: l'effimero e il duraturo. Dimensioni che, ricorda il presidente Pierantonio Bertè, «attraversano le civiltà attuali, in modo particolare quelle dominate dal consumismo, portando alla ribalta domande quali: il progresso civile può superare tale rapporto? com'è possibile affievolire la contrarietà fra i due termini?».

Baudo-manager? Ho detto no

I «professori» della nuova Rai avevano offerto una poltrona di manager a Pippo Baudo. «Mi è stato chiesto se ero disponibile per un lavoro del genere. Avrei fatto il dirigente dopo 33 anni di onorato servizio in Rai. Ho risposto che per ■ preferisco stare in pal■ anche se la carriera di manager sarebbe stata una scommessa interessante. Con i professori, dopo la prima telefonata, mi sono sentito parecchie volte, abbiamo parlato in termini pratici, come coprire i buchi ■ bilancio. Ci siamo incontrati sulle cose da fare e quando s'è parlato ■ autoridurre i compensi sono stato il primo ■ accettare». Baudo quest'anno sarà impegnato su tre fronti, «C'era due volte», il varietà di Raitre, ■ Festival ■ Sanremo e «Tutti a casa», nuovo varietà del sabato ■ di Raiuno. Sul ■ futuro Baudo ha concluso: «Sono troppo giovane per fare ■ manager: forse fra tre anni potrei ritagliarmi un finale di carriera in poltrona».

Barbra: 30 miliardi e canto

Per vent'anni ha rifiutato di fare concerti. Ma un'offerta di ■ milioni di dollari (30 miliardi di lire) per due concerti ■ Capodanno a Las Vegas sembra aver convinto Barbra Streisand ad uscire ■ ■ esilio musicale. Secondo ■ «Wall Street Journal», la cantante-regista, amica di ■ Clinton, ha firmato un mega-contratto con ■ ■ mastodontico albergo-casinò che la Mgm si appresta ad aprire nella capitale del gioco d'azzardo. La cinquantenne Streisand si ■ ritirata dal palcoscenico dopo ■ ricevuto una minaccia di morte dall'Olp durante un concerto al Central Park di Manhattan. Da allora, a parte qualche concerto per beneficenza o per dare ■ mano a candidati democratici, si è dedicata all'incisione di dischi e alla direzione di film diventando una quotata regista ■ produttrice ■ Hollywood. Nel gennaio ■ ha raccolto un milione di dollari per la campagna elettorale di Clinton.

L'attore torna commissario per Nanni Loy nel film da «A che punto è la notte» di Fruttero & Lucentini

Mastroianni, indagini d'un antieroe

«Sarò un Santamaria stanco e disincantato»

A 19 anni da «La donna della domenica» con lui Marie Laforêt e Angela Finocchiaro nella parte della poliziotta Pietrobono

ROMA. Una piccola stanza della Questura, ■ tavolo ingombro di carte: ■ una parte il commissa■ Santamaria con ■ sua giacca qualunque a disegnini marroni, dall'altra una signora in visone, Chantal Guidi, che prima accende una sigaretta e poco dopo ■ lascia sfuggire una lacrima. Marcello Mastroianni e Marie Laforêt, uno di fronte all'altra, mescolando francese e italiano, recitano, diretti da Nanni Loy, una scena di «A che punto è ■ notte», il film tv tratto dal romanzo omonimo di Fruttero & Lucentini.

«Sono passati 19 anni da quando sono stato Santamaria ■ "La donna della domenica" - ra■ Mastroianni in una pausa della lavorazione, seduto su uno sgabello di legno ■ ■ a un corridoio della sede della Polizia scientifica romana -; oggi ■ commissa■ è più stanco, più disincantato; ■ questa storia ■ la bronchite e il torcicollo e va avanti a sigarette e aspirina. Dentro, però, non è cambiato: è un uomo perbene, onesto, ■ lavoratore che conduce le ■ indagini in silenzio, un artigiano che fa il ■ mestiere usando l'intelligenza al posto della pistola. Insomma un anti-eroe: uno che ■ ■ a tutto spiano come i commissari dei film americani, ma che più semplicemente si angustia quando riceve chiamate ■ lavoro nel cuore della notte. Un personaggio credibile, vero: per questo mi piace interpretarlo». Mastroianni aveva letto «A che punto ■ la notte» nel '79, ai tempi della prima edizione, e la storia lo ■ subito attratto: «Ho pensato che era un libro tosto ed ero convinto che molto presto un produttore si sarebbe fatto avanti per acquistare i diritti e farne ■ film. Invece ■ ■ un dito e il film non si fece: forse ■ temeva di disturbare qualcuno... Adesso, però, ■ progetto si realizza, siamo liberi di raccontare quello che c'è da raccontare».

Ambientato nella Torino della grande industria automobilistica, il libro ■ Fruttero e Lucentini, partendo dall'uccisione di un parroco visionario, narra colpe e misteri di una società popolata ■ personaggi a due facce dove, man mano che le indagini vanno avanti, aumenta il ■ dei possibili colpevoli. Il ■ Santamaria, dice Mastroianni, è una specie di «pesce-guida che ■compagna il lettore dai salotti ai vicoli della città, attraversando una galleria ■ tipi umani descritti ■ con sottigliezza psicologica, messi a fuoco così bene che un attore, ■ ha l'opportunità di interpretarne uno, ■ può far altro che gongolare». E ■ maestria degli scrittori, dice ■ Mastroianni, ■ proprio «nella capacità ■ costruire un intrigo pieno ■ suspense offrendo, nello stesso tempo, il ritratto di una città».

Anche Nanni Loy, che ha accettato la regia del film dopo qualche incertezza («Mi sembrava difficilissimo riuscire ■ trasferire il libro sullo schermo»), parla dei «ritratti felicissimi» e del «respiro ■ che caratterizzano «A che punto è la notte». E aggiunge: «Ho capito che ■ libro, oltre a ■ ■ grande metafora sul potere e sulla religione, è soprattutto ■ metafora sulla religione del danaro. Su questa fede cieca, ■ questa bramosia capace di cancellare tutto che, negli ultimi ■ in Italia, è diventata sempre più forte e diffusa. E Tangentopoli è proprio la dimostrazione dell'esistenza e della potenza del Dio Denaro. In questo ■ Fruttero e Lucentini hanno avuto una preveggenza che colpisce: per loro il giallo ■ un procedimento attraverso cui si svela uno fra i tanti ■ della società italiana. La ricerca della verità coincide, quindi, con ■ ■ della democrazia».

L'ironia è l'altra importante componente del racconto che, per esigenze di trasposizione cinematografica, ha subito un taglio di ■ 400 pagine. «Come nelle commedie all'italiana classica le storie tristi sono narrate con ■dalità ironiche e comiche: anche in questo senso Mastroianni è perfetto, ■ la sua capacità di minimizzare, ■ non ■ mai roboante». Intorno al grande interprete si muove uno stuolo di attori spesso giovani con cui Mastroianni, racconta il regista, «è sempre gentile e disponibile». Non c'è ■ figlia Chiara che ha preferito rifiutare la parte ■ Thea per non recitare nuovamen■ (dopo l'esperienza con la madre Catherine Deneuve nel film di André Techiné) fianco a fianco con un genitore. Spiega Mastroianni: «Chiara mi ha detto: "Papà, t'immagini noi due in una ■ ■ che m'interroghi e ■ che rispondo. Ma chi ci crederebbe?" Aveva perfettamente ragione». Poco credibili, infatti, sarebbero stati un commissario e un'indagata che si somigliano come due gocce d'acqua. «La bellezza di Chiara - dice il padre - è pulita, aperta: chiara, proprio ■ il n■ che porta».

Fulvia Caprara

Marcello Mastroianni e Yvonne Sciò che ha sostituito Chiara, figlia dell'attore. In alto a destra: il regista Nanni Loy

C'è mistero

Torino in giallo per un inverno

■. Nella versione televisiva di «A che punto è la notte», Max von Sydow è l'Arcivescovo di Torino; Marie Laforêt è la tormentata signora Chantal Guidi; Yvonne Sciò ■ sua figlia Thea, in tutto e per tutto diversa dalla madre; Angela Finocchiaro è la poliziotta Luigina Pietrobono, assistente ■ Santamaria; Ennio Fantastichini è il malavitoso fidanzato di Thea; Alessandro Haber è l'ingegnere Vicini, quello che organizza il traffico dei pezzi di ricambio; Leo Gullotta è il sagrestano; Annie Girardot ■ la «perpetua» del parroco assassinato; Carlo Monni è ■ brigadiere Dalmasso; Pierfrancesco Loche (sì, proprio lui, l'ex vittima di Moana ed Avanzi) è un agente sardo, autista depresso del commissario Santamaria sempre fermo quando il semaforo è verde.

Prodotto da Luciano Perugia ■ Beppe Colombo della Telecinestar ■ da Raidue ■ un consorzio di 6 televisioni europee, sceneggiato da Loy insieme con il duo Toscano-Marotta, ■ film tv, due puntate da ■ minuti l'una, costerà sui 7 miliardi e sarà pronto per andare in onda nell'autunno del '94. La lavorazione proseguirà fino a Natale ■, terminate alcune riprese di interni nella capitale, si sposterà a Torino: si vedranno l'Arcivescovado, il Valentino, ■ Questura, lo Stadio Comunale, Piazza Mercato e Piazza Carlina, una piazza a cui Fruttero e Lucentini dedicano ■ paragrafo del libro. «La piazza che ■ Torino viene familiarmente chiamata Carlina ■ ricca di monumenti e contraddizioni - scrivono gli autori -. Sebbene sia intitolata a Carlo Emanuele II di Savoia (1634-1675), il folto, gessoso gruppo che sorge nel suo centro non celebra, ■ ci si potrebbe aspettare, le imprese di quel duca, ma la gloria del conte Camillo Benso di Cavour (1810-1861) cui si deve l'unità d'Italia e sulla cui lungimiranza politica i torinesi di stretta osservanza nutrono oggi serie perplessità....».

[f. c.]

La Keaton, protagonista di «Misterioso omicidio ■ Manhattan», racconta perché è tornata con Allen

Diane: «Woody, mio mostro meraviglioso»

«Non trovava un'interprete per il film, non potevo lasciarlo solo»

LOS ANGELES. La coppia Woody Allen-Diane Keaton, per un buon decennio, è stata una delle più amate e popolari dello schermo. Assieme hanno fatto film come «Provaci ancora Sam», «Manhattan», «Io ■ Annie». Un'opera, quest'ultima, che ■ dato alla Keaton un Oscar come migliore attrice e che ne ha fatto un vero fenomeno sociale. Sul finire degli Anni 70, tutte le donne, pareva, volevano vestirsi, parlare, muoversi come lei, ■ Annie Hall. Poi ■ separazione, persona■ e professionale. Lei ■ unì a Warren Beatty, quindi si ricongiunse con Al Pacino. Lui, iniziò la relazione con Mia Farrow.

Scoppiato lo scandalo dell'estate scorsa, Woody Allen si trovò additato come un mostro e ■ una protagonista per il suo nuovo film, «Misterioso omicidio a Manhattan». Mentre tutti gli voltavano le spalle, chiamò Dia■ Keaton a Los Angeles e propose ■ parte alla sua ex. La Keaton non esitò. ■ mia storia è ■ legata a quella di Woody».

La coppia è stata dunque ricostituita, e ■ ■ Keaton risponde volentieri al cronista che la chiede della nuova esperienza.

E' stato piacevole tornare a lavorare con Woody Allen? E su ■ p■ più personale, qual ■ la vostra relazione in questo momento?

«Penso che Woody è ■ dei più grandi e brillanti filmmakers che l'America ha mai prodotto. Lavo■ ■ lui è un vero piacere. A volte è anche un po' ingannevole, perché non sembra di essere diretti. Credo che per molti è difficile riuscire ■ conoscerlo veramente. Ma per me è come se ci conoscessimo da sempre».

Mentre ■ cercavate di risolvere il giallo di Manhattan, tutti seguivano con morbosa curiosità il giallo Allen-Farrow. Quali riflessi ha avuto sul set?

«Woody ha fatto film per venti anni e quando hai un'esperienza così impari a non farti distrurre ■ quello che ti sta attorno. Fare un film richiede una grande dose di disciplina ■ responsabilità. ■ puoi interferire nel lavoro ■ tuoi problemi».

La sua vita personale ha influenzato quella artistica?

«Mi pare ■ il contrario. La scelta di questa occupazione e ■ fortuna ■ avere avuto successo ha profondamente influenzato la mia vita personale. Certo, dopo tutti questi anni mi pare sia molto difficile conservare relazioni personali piene e stimolanti e, allo stesso tempo, fare carriera».

Come ■ vivendo i suoi quarant'anni?

«Sono sempre stata ■ che rinviava, tutto. Adesso mi accorgo di accelerare i miei ritmi. Quando avevo venti anni ero molto ambiziosa ma non ■ voglia ■ lavorare di più. Adesso, la mia vita è molto attiva. Forse compenso il fatto ■ essere ■ single».

L'attrice sostiene «E' il più grande regista che l'America abbia mai avuto»

Molte sue colleghe si lamentano ■ essere dimenticate dai produttori. E' vero? E co■ prova quando una Meg Ryan viene definita «la nuova Diane Keaton»?

«Devo dire che ■ paragonata a Meg è molto lusinghiero, perché la ritengo una grande attrice. E' molto dolce. Non credo che le donne nel cinema siano state dimenticate. Per le attrici di ■ certa età ci sono meno ruoli, questo è vero, ma è sempre stato così. Credo che questo sia stato ■ grande anno per le donne. Un esempio importante è stato "Lezioni di piano" girato da Jane Champion».

Le spiace non avere figli?

«Ci penso, certo. Adesso ho due cani. ■ ■ ■ esattamente ■ ■ cosa (ride)».

Lei ha già dire■ «Heaven», ■ film sul Paradiso, ■ girato alcuni episodi di «Twin Peaks». Ed ora?

«Ho vari progetti, ma ■ n'è uno che viene prima degli altri ed è "Pet People", fatto assieme ■ la compagnia ■ Steven Spielberg. E' una via di mezzo tra una commedia e ■ favola e tratta di animali domestici che diventano persone».

Carol, la protagonista di «Misterioso omicidio a Manhattan» s'intrufola sempre in ogni argomento. Anche lei fa così?

«Mai, mai. Woody ■ diceva: "Se ti trovassi in una situazione del genere, come ■ comporteresti?". Non inseguirei il ■ uomo, né lo sorveglierei. E' l'ultima cosa che farei nella vi■».

Ha paura?

«Mi pare che ■ paura sia umano. Ho paura di morire e di perdere tutti gli amici, la famiglia. Questo pensiero mi angoscia».

Lorenzo Soria

Diane Keaton ha fatto con Allen film ■ «Provaci ancora Sam» «Manhattan» e «Io e Annie» ■ cui ha vinto anche un Oscar

Woody Allen e Diane sono stati la coppia più amata di Hollywood

Il film è sbarcato a EuroDisney nel suo splendore di tecnica computeristica

Proietti, un genio per Aladino

La voce dell'attore italiano al posto di Robin Williams
Un'opera record, negli Stati Uniti sarà anche in teatro

PARIGI. Dopo aver vinto due Oscar per la migliore colonna sonora e la migliore canzone, «Aladino» della Walt Disney sta per arrivare sugli schermi italiani. Per presentare il film alla stampa europea è stato così scelto EuroDisney, il grande parco di divertimenti costruito a 32 chilometri da Parigi.

Più stupefacente di «La Bella e la Bestia», più attuale e scenograficamente studiato di ogni cartone animato visto finora, «Aladino» sarà nelle sale dal 3 dicembre. Il film è una meraviglia della tecnica computeristica abbinata alla fantasia di quattro registi e sceneggiatori che hanno reinterpretato la famosa favola della lampada magica. John Musker e Ron Clements, che si sono anche occupati della regia, insieme a Tod Elliott e Terry Rossio hanno realizzato un lungometraggio dove i personaggi come il Genio, la scimmietta Abu, la principessa Jasmine e il perfido Jafar, sono stati pensati apposta per avere una precisa collocazione all'interno dei parchi Disney in giro per il mondo, o rappresentare così in forma di giocattoli, gadgets, magliette, cappellini un'ulteriore fonte di guadagno.

Tra tutti i personaggi del film il Genio della lampada è senz'altro quello che attirerà le maggiori simpatie. In America la voce del Genio è di Robin Williams, mentre in Italia per la parte è stato contattato Gigi Proietti. I responsabili della Disney italiana che hanno già avuto modo di ascoltare la versione doppiata del film, hanno dichiarato che il Genio con la voce dell'attore romano non ha nulla da invidiare all'originale.

Il presidente degli Studios Disney, Jeffrey Katzerberg dice: «Fin da quando sono arrivato alla Disney mi sono impegnato perché gli sforzi di tutte le persone che lavorano con me portassero ad un risultato comune. Così, con le nostre tre società che producono film (Buena Vista International, Hollywood Pictures e Walt Disney Pictures, n.d.r.) abbiamo messo in produzione film come "La sirenetta" e "La Bella e la Bestia" per l'animazione e "Pretty Woman", "Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi", "Good Morning Vietnam", "Dick Tracy", "Sister Act" e il recentissimo "Tina - What's love got to do with it" per la fascia cinematografica adulta. Tutti successi che ci hanno permesso di investire altro denaro in nuove sceneggiature e incrementare lo sviluppo della sezione cartoni animati».

Alla presentazione di «Aladino» era presente anche Alan Menken, Premio Oscar per la canzone tema principale del film «A whole new world» e per l'intera colonna sonora. Menken, insieme con Tim Rice (autore dei testi), ha parlato della grande emozione vissuta nel realizzare la musica per «Aladino», ed ha anticipato le prossime tre fatiche disneyane che lo vedranno impegnato sino al 1997. «Ormai da qualche tempo siamo impegnati per la stesura definitiva delle musiche di "Lion King" che sarà la prossima grande fiaba Disney ad arrivare sul grande schermo (estate '94). Parallelamente a quel lavoro cerchiamo di trovare degli spazi per pensare anche a "Pocahontas" e "Il gobbo di Notre-Dame". La prima è la fiaba in produzione per il 1995 ed è basata su un'antica leggenda indiana, mentre la seconda è una storia a cartoni animati che dovrebbe essere pronta per il '96».

Mr. Menken ha anche anticipato una novità che riguarda il musical della «Bella e la Bestia» che debutterà fra poco a Broadway. «In quel caso - ha detto Menken - abbiamo aggiunto alla storia vista al cinema altre sei canzoni compresa "Human again" che fu scartata dal cartone animato».

Jeffrey Katzerberg conclude: «Se ci soffermassimo a goderci il successo del film in programmazione, falliremmo in pochi giorni. La gente della Disney si aspetta favole e spettacolo, per realizzare tutto ciò bisogna imparare ad anticipare il gusto del pubblico e fino ad ora ci siamo riusciti».

Luca Dondoni

Gigi Proietti presterà la voce al Genio della lampada

Il film su Canale 5 sbaraglia la concorrenza. Dimezzata l'audience Rai

Robin Hood record: quasi 13 milioni

Per «Radio Londra» di Ferrara il 4,9 di share

ROMA. Un ascolto da record: la prima visione tv del film «Robin Hood: il principe dei ladri» con l'hollywoodiano Kevin Costner nella foresta di Sherwood ha avuto lunedì sera su Canale 5 dodici milioni 991 mila telespettatori e uno share pari al 48,18 per cento. Grazie a questo boom, la Fininvest ha raccolto nel prime time (20,30-22,30) 17 milioni 116 mila spettatori e uno share del 58,38 per cento, mentre la Rai ha avuto una platea dimezzata: in tutto 9 milioni 795 mila spettatori (share 33,41). La Rai ha aveva schierato la «Chi ha incastrato Roger Rabbit» (su Raiuno, che l'aveva già trasmesso) che ha ottenuto [illegible] milioni 603 mila spettatori (share 12,36); «Un giorno in pretura» (Raitre) che ne ha avuti 2 milioni 944 mila (share 9,99) e «L'ispettore Tibbs» (Raidue) [illegible] milioni 842 mila (share 9,54). La Fininvest ha ottenuto 2 milioni 918 mila spettatori (share 10,01) con «Milagros» (Rete 4) e 1 milione 903 mila (share 6,43) con il film «Soggetti proibiti» (Italia 1). Nelle altre fasce, da segnalare il buon ritorno di «Mai dire gol» (Italia 1) che alle 23 ha avuto 2 milioni 68 mila spettatori (share 16,68), mentre alla [illegible] ora il film «Fellini Satyricon» (Raitre) ne ha avuti 541 mila (share 4,69) e il film «Shining» (Rete 4) 678 mila (share 6,96). L'esordio di «Radio Londra» di Giuliano Ferrara alle 19,50 su [illegible] 1 ha avuto 1 milione 124 mila telespettatori con il 4,9 di share.

«Robin Hood» è il secondo film più visto negli Anni 90, battuto [illegible] da [illegible] film con Kevin Costner: «Balla coi lupi» che il [illegible] su Raiuno fu seguito da 14 milioni [illegible] mila spettatori (share 53,81). [illegible] i primi due film al top degli ascolti in tv dall'inizio delle rilevazioni Auditel sono del 1988: «Il nome della rosa», seguito su Raiuno il 5 dicembre 1988 da 14 milioni 710 mila spettatori (share 53,62) e «Rambo 2» seguito su Raiuno il 7 gennaio 1988 da 14 milioni [illegible] mila spettatori (share 52,62).

Lunedì sera, i contatti, ovvero le persone che si sono sintonizzate sul film per almeno un minuto, sono stati 24 milioni 309 mila.

[Ansa]

Teatro Settimo: gran successo a Torino

Ma è tutta una farsa questa Villeggiatura

Vacis rilegge la trilogia goldoniana
Sarcasmo, siparietti e molta musica

TORINO. Un vaudeville grottesco, ma anche un musical straniante, una farsa al nero, una deformazione fuori del rigo: quante facce può avere la trilogia della «Villeggiatura» che il Laboratorio Teatro Settimo, dopo il debutto estivo in una villa sul Brenta, ha presentato l'altra sera in un Alfieri gremito e plaudente. Fra tutte le possibili fisionomie e deformazioni, il vaudeville è probabilmente la traccia che meglio ci aiuta ad addentrarci nella creazione di Gabriele Vacis, che è, sì, fedele a Goldoni, ma soprattutto si dimostra fedele a se stesso.

Rappresentata per intero, la trilogia occuperebbe non meno di sei ore. Vacis la riduce a tre atti (ogni atto una commedia) della durata di circa quattro ore. Ciò vuol dire che il lavoro di prosciugamento è stato drastico, che le «Smanie», le «Avventure» e il «Ritorno» sono stati considerati nel nucleo narrativo e negli snodi psicologici fondamentali. Vacis ha poi integrato la sua materia con alcune pagine dei «Mémoires» e ha ottenuto un traliccio drammaturgico il cui unico scopo sembrava consistere nel dar rilievo ai caratteri e agli attori chiamati a interpretarli.

La vicenda dei piccoli borghesi e dei nobilucci che, per smania di villeggiatura e per [illegible] voglia di apparire, eccedono nelle spese e rischiano la rovina, è perciò affidata a una galleria di macchiette bizzarre e bizzose, che recitano e si guardano recitare. In una cornice di specchi, di tendaggi, tra costumi spiritosi ed enfatici, le figurine si avventurano fra i sarcasmi, le liti, le gelosie, le ripicche, le fastosità e le miserie della triplice commedia, passando dal clamore farsesco dell'incipit alle ombre fosche della tragedia, evocata nel finale dal drappo rosso issato sulla scena.

L'evoluzione del clima, degli [illegible], dei costumi (arriviamo anche ai cappottoni e alle giacche militari, quasi fossimo in un drammone russo) è suggerito con molta felicità ed è sostenuto dal lavoro encomiabile degli attori. Laura Curino, quando incarna il personaggio della serva Brigida, richiama irresistibilmente Tina Pica. Marco Paolini interpreta con leggerezza comica quel Filippo così onesto e così arrendevole da apparire stupido. Lucilla Giagnoni (Giacinta) e Mariella Fabbris (Vittoria) duellano magnificamente in vanità. La prima sa anche ascoltare le fragilità del cuore e il richiamo del dovere, trovandosi in una situazione «larmoyante» quando sente di amare Guglielmo (Mirco Artuso) dopo avere promesso la mano a Leonardo.

Il quale è Beppe Rosso, incisivo nel fare del proprio personaggio una creatura superficiale e vanesia. Ci appare così privo di scrupoli, che, riconosciuta la propria rovina economica, non esita ad accettare le attenzioni di Fulgenzio, qui deviato sul versante [illegible] sessuale, come se la «Villeggiatura» fosse stata riscritta da Fassbinder. Ma è magnifico il Fulgenzio di Eugenio Allegri, impegnato con molta generosità anche nel ruolo dello scroccone Ferdinando. Il gran baraccone nel quale queste macchiette strepitano e fingono è una macchina perfetta. Ma una cosa non abbiamo capito: la presenza ossessiva della musica, il bordone continuo di clavicembalo, con quel ritmo saltellante che a tratti sconfina nel rap e sostiene coretti dalla funzione molto accessoria. Dov'è il nesso? Si replica ancora questa sera.

Osvaldo Guerrieri

Diciottesima edizione della rassegna dedicata alla canzone d'autore

Il Tenco in diretta su Raidue

Paolo Conte, Daniele e l'omaggio a Volodja

Paolo Conte sarà in concerto venerdì 29 ottobre, nella seconda parte della serata all'Ariston

SANREMO. La scoperta di Vladimir Vysotskij detto «Volodja»; i concerti di Paolo Conte e Pino Daniele; l'inserimento, fra i cantautori storici, di tre gruppi di «folk urbano» (gli Usimamò, i Mau Mau e gli Avion Travel); soprattutto la diretta su Raidue, segnale della definitiva «pax televisiva», dopo anni di feroci polemiche, tra la rassegna sanremese e l'ente di Stato, dove il nuovo corso sembra aver ritagliato spazi anche alla creatura del Club Tenco.

La diciottesima edizione della Rassegna della Canzone d'Autore, in programma al teatro Ariston dal 29 al 31 ottobre, è stata presentata ieri dal suo fondatore, patron e animatore Amilcare Rambaldi.

Un cartellone fitto: Roberto Vecchioni (presente a tutte le edizioni), Vincenzo Spampinato, Cristiano De André, Jimmy Villotti (chitarrista di Paolo Conte), Patrizio Trampetti, gli Ustmamò e, nella seconda parte, Paolo Conte in concerto venerdì 29 ottobre; David Riondino, Andrea Mingardi, Giorgio Conte con Luca Ghiolmetti, Ligabue, i Mau Mau e, nella seconda parte, Pino Daniele in concerto venerdì 30 ottobre; Elga Paoli, Eugenio Finardi e gli Avion Travel nella serata finale del 31 che, però, sarà completata da un abbondante «omaggio a Vysotskij» cui prenderanno parte, eseguendo in italiano brani dell'artista, i vari Giorgio Conte, Cristiano De André, lo stesso Finardi, Francesco Guccini, Ligabue, Andrea Mingardi, Roberto Vecchioni e, per la parte jazz la cantante Tiziana Ghiglioni e il duo Gianni Coscia e Gian Luigi Trovesi.

L'omaggio si concluderà con la consegna del Premio Tenco, alla memoria, proprio a Vysotskij. Lo ritirerà Marina Vlady, l'attrice russo-francese, che fu sua compagna nell'avventurosa vita dell'artista, geniale come cantautore, poeta, drammaturgo, musicista jazz, condotto alla morte a soli 42 anni da una vita minata dall'alcool. Visse abbastanza, però, per diventare popolarissimo in Russia. I suoi funerali, nel 1980, furono seguiti da un fiume di gente lungo [illegible] chilometri nonostante l'ostracismo del regime sovietico. E il mito continua anche oggi. L'omaggio sarà completato dalla presentazione del film-dossier «Volodja, un uomo scomodo» realizzato da Demetrio Volcic, neodirettore del Tg1, testimone del fenomeno-Vysotskij nei suoi anni moscoviti.

Raidue si collegherà, in diretta, alle 22,15 del 31 ottobre: 70 minuti di trasmissione; poi, dopo il tg, un'altra ora. Un pacchetto cui vanno aggiunti 5 «special». Soddisfatto patron Rambaldi che sorprende tutti: «Dopo diciotto edizioni, a 82 anni, è ora che chiuda questa bellissima avventura». Impensabile il «Tenco» senza Rambaldi. Si è autorizzati a non crederg li.

Bruno Monticone

TIVU' & TIVU'

Gialappa's: il pallone è un gioco se non diverte, che gioco è?

GIU' [illegible] mani, [illegible] stato detto più [illegible] meno ai tre della Gialappa's Band. La sacralità del calcio [illegible] si può turbare *veramente*. Passino le urla scalmanate di processi, appelli e controappelli di ogni giorno della settimana, quelle non fanno male. Ma comicità vera, satira sul pallone e su coloro che lo manovrano, ah mai più. Si può scherzare sui politici, [illegible] pare [illegible] facciano più paura [illegible]. Sono lontani i tempi in cui Alighiero Noschese, imitatore tanto p[illegible]fetto nell'estetica quanto blando nella presa in giro, doveva chiedere permesso agli onorevoli per far loro il verso, e ringraziarli pubblicamente, durante le trasmissioni. Adesso, in quel campo, molto è permesso. Anzi, alcuni comici si stanno anche chiedendo se l'uomo politico non sia ormai un bersaglio fin troppo facile. Ma [illegible] calcio no. Il calcio resta l'isola felice della censura preventiva.

E gli altri, [illegible] tutti coloro che guardano all'arte pedatoria [illegible] (certo colpevole) indifferenza? Nessuno, prima della Gialappa's, aveva mai pensato anche a questi altri. Nessuno aveva mai preso [illegible] considerazione quei pomeriggi, quelle serate che un compagno, [illegible] figlio, un genitore, un amico, trascorreva penosamente davanti alla tv e accanto a [illegible] calciofilo, tra sbuffi e occhi al cielo. Nessuno aveva mai avuto pietà di quel gruppo di agnostici che neppu[illegible] le grida [illegible] Maurizio Mosca riuscivano a [illegible] torpore sempre più profondo, figuriamoci la testa rossa di Biscardi [illegible] i suoi «sgoop». Poi arrivò la Gialappa's, e anche [illegible] non credente scoprì nuovi orizzonti. Prendiamo l'altra sera (due milioni 58 mila spettatori nonostante l'ora tarda): non dovevi sapere nulla della Lazio per goderti [illegible] balletto [illegible] Signori e [illegible] che si pestavano i piedi mentre Gascoigne fingeva di cantare come Elvis Presley, il tutto sul balcone di una [illegible] di montagna, probabile luogo di ritiro.

Ma fanno un'altra cosa, Marco Santin, Giorgio Gherarducci e Carlo Taranto: smontano il linguaggio calcistico; non solo, e non tanto, le azioni di gioco (agli errori davanti alla porta è dedicata una rubrica, «Questo l'avrei segnato anch'io»), quan[illegible] tutti quei giri di parole, quelle metafore così [illegible] e chi tratta di ruoli e di zone (non parliamo poi di sintassi e grammatica italiane, veri oggetti misteriosi). I tre, come pure in «Mai dire tv», non si vedono mai: davanti alle telecamere sta Teo Teocoli con la parrucca e l'accento piemontese, quest'anno accompagnato da Antonio Albanese, il comico lanciato da «Su la testa!», qui nel ruolo dell'incappottato Epifanio. Non c'è più Gene Gnocchi con Ermes Rubagotti: che peccato, [illegible] «... e alura?», fa ormai parte del lessico giovanile. Si ripetono, li accusano. E non si ripetono, d'altronde, i falli e i rigori?

Quindi: nel nome di tutti gli atei calcistici, non possiamo che rallegrarci della [illegible]aggior diffusione di programmi più distaccati. Adesso è arrivato [illegible] che «Quelli che il calcio», con Fabio Fazio, che non prende in gi[illegible] nessuno, [illegible] smonta nulla, però [illegible] di seguire le partite come si trattasse di un gioco. Prima della parola «cal[illegible]» non si dovrebbero infatti porre le altre due, «gioco del»?

Alessandra Comazzi

La gonna vola è amore

Donald Sutherland alle 22,45 su Raitre

LA SIGNORA IN ROSSO
1984, alle 22,30 su Rete 4; dur: 84'

Di e con Gene Wilder. Lui è [illegible] tranquillo impiegato, sposato, un po' imbranato. Lei è la donna dei sogni, in una [illegible] capace di citare il mito di Marilyn. L'incontro fra i due, improvvisto e focoso, scatena [illegible] sacco di guai. Prima apparizione da protagonista per Kelly Le Brock. Remake del francese «Certi piccolissimi peccati», con Jean Rochefort. Bella colonna sonora di Wonder.

ROSSO [illegible]
1977, alle 22,45 su Raitre; dur: [illegible]'

Di Claude Chabrol questa storia di maniaci assassini e di poliziotti corrotti sullo sfondo delle gelide metropoli canadesi. Donald Sutherland è un ambiguo agente chiamato a far luce su [illegible] catena di omicidi sessuali [illegible] radice palesemente freudiana.

PERCHE' MIA FIGLIA
1991, alle 20,40 su Canale 5, dur: 90'

Il dramma delle adozioni e la violenza che anche un bambino può conoscere per le dure esperienze provate nella prima infanzia sono il tema di questa pellicola con Mel Harris e Dwight Schultz girata da Larry Peerce.

SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE
1961, alle 20,30 su Raitre; dur: 96'

Cavallo di battaglia dei film di Totò cui contribuisce la straordinaria vitalità di un giovanissimo Ugo Tognazzi. Durante un banchetto in ono[illegible] [illegible] ministro, il ladro Totò sotto le mentite spoglie del dott. Tanzarella si intrufola tra gli invitati e ruba la posateria d'oro dei padroni di casa. La regia è di Mario Mattoli

I GIORNI [illegible]
1967, alle 23,40 su Raidue; dur: [illegible]'

Giuliano Gemma perfettamente calato [illegible] nel ruolo del pistolero infallibile è Scott, prima spazzino e poi killer a pagamento. Tonino Valerii si conferma [illegible] regista scrupoloso molto vicino al maestro Sergio Leone.

PER [illegible] ADAM
1986, [illegible] 20,30 [illegible] Tmc; dur: 96'

Questo lavoro [illegible] Robert Markowitz fa parte di una serie prodotta per sensibilizzare il pubblico sulla scomparsa dei minori. Il film è un po' storia d'avventura e un po' «Chi l'ha visto?».

ANTENNA

OGGI

La Milano-Torino di ciclismo in diretta su Italiauno (c'è Bugno, alle 14,30 circa), alle 18 su Rai[illegible] storia delle rane (*Gioielli a sangue freddo*). Comincia la nuova serie di «Perry Mason» girata da Raymond Burr poco prima di morire (20,40 Raidue).

[illegible]

Ieri al Tg 5 dell'una Cesara Buonamici ha detto per qualche minuto le notizie agitando di continuo la [illegible] davanti al naso, finché ha annunciato: «Scusate, c'è una mosca» (la mosca, una frazione prima del collegamento le ha attaccato l'occhio). Sgarbi, subito dopo, ha pronunciato il nome del presidente russo alternativamente «Eltsin» e «ieltsin». Castagna, alla fine, ha aperto la puntata di *Sarà vero?* manifestando soddisfazione per quello che è accaduto in Russia, «dove tutto si è concluso senza una guerra civile».

[illegible]

Marina Ricci, vaticanista al Tg 5, è la sorella di Angela Buttiglione (Tg 1) di recen[illegible] scomparsa dal video per una certa idiosincrasia [illegible] suoi confronti di Demetrio Volcic. [illegible] Buttiglione, fratello delle due, filosofo di mestiere, è ora giornalista anche lui, dato che dirige «Il Sabato». Il padre dei tre Buttiglione [illegible] colonnello e negli Anni Settanta, al tempo della celebre trasmissione radiofonica *Alto gradimento*, protestò vivacemente con Arbore e Boncompagni che ogni giorno fingevano [illegible] telefonata con un colonnello Buttiglione tronfio e svanito.

SORRISI

Nel numero odierno di «Sorrisi e canzoni» appaiono i divi del giornalismo Fininvest trasferiti [illegible] celebri quadri d'autore: per esempio, Cesara Buonamici [illegible] panni della «Gioconda», Giulia[illegible] Ferrara nel «Trionfo [illegible] sileno» di Van Dick, Cristina Parodi nella «Eva tentatrice» di Cranach (Cristina fa Eva e Mentana da Adamo), Fede [illegible] «L'arte di vivere» di Magritte, ecc. Un giochetto analogo, costruito qualche settimana [illegible] [illegible] le giornaliste Rai, aveva scatena[illegible] [illegible] putiferio, perché [illegible] protagoniste di molti dei capolavori prescelti [illegible] nude. Adesso dovrebbe andare tutto liscio, dato che «Sorrisi» e la Fininvest appartengono entrambe a Berlusconi (e i nudi, a quello che s'è capito, sono [illegible] meno).

PERDITE

«Sorrisi e canzoni» ha perso quest'anno il 5 p[illegible] cento delle copie. Colpa della concorrenza di «Noi» (fatto dallo stesso Vesigna), ma soprattutto di una forte crisi che investe tutti i settimanali specializzati in televisione («Guida Tv» meno 17 per cento, «Telesette» meno 12 per cento, eccetera). Stanno andando meglio dell'anno scorso, invece, «Telepiù» (sempre di Vesigna) e il «Radiocorriere», aiutato da [illegible] maggiore presenza in video. Il direttore del settimanale della Rai, Dino Sanzò, è tuttavia tra i licenziati sicuri [illegible] nuovo corso, anche se è ignoto al momento il nome del [illegible] (unica candidatura credibile in circolazione: Vincenzo Mollica).

Giorgio [illegible]
Foto: Buttiglione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,20

- 6 — **Ieri e oggi** (1968). 15ª punt.
- 6,50-9 **Unomattina estate**, conducono A. Goria e A. Manduca
- 9,05 **[illegible]** (1949), film commedia. Regia di Harold French. Con Stewart Granger, Jean Simmons
- 10,35 **Calimero**, cartoni animati
- 11,05 **Aeroporto internazionale**, [illegible]
- 12 — **Il cane di papà**, telefilm.
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **Vivafrica**
- 13 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Due inglesi a Parigi** (1955), film commedia, regia di Robert Hamer.
- 15,25 **[illegible] per [illegible]** (1969), film di spionaggio. Regia di Renzo Cerrato, [illegible] John Gavin, Margaret Lee
- 17,35 **Spaziolibero**
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,15 **Cose dell'altro mondo**
- 18,40 **Nancy, Sonny & Co.**, telefilm. *Betty spaghetti*
- 19,10 **Matt Hotel**, telefilm. *Il balletto del Matt*
- 19,40 **[illegible] del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Tg1 Sport**
- 20,40 Dal Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro Claudio Cecchetto presenta [illegible] **Concorso voci e volti nuovi - Prima Festival [illegible]**.
- 22,50 **Speciale Coppa [illegible]**
- 23,15 **TGS Mercoledì sport**
- 0,50 **Oggi al Parlamento**
- 1 — **Mezzanotte e dintorni**
- 1,30 **[illegible] lunga corsa** (1984), film [illegible] guerra, regia di [illegible] Gabor. Con John Savage, Kelly Reno
- 3 — **Tg1**, replica
- 3,05 **Hotel Pacific** (1978), film drammatico, regia di Janusz Majewski, con Marek Kondrat, Roman Wilhelmi
- 4,35 [illegible] **1**, replica
- 4,40 **L'uomo che parla ai cavalli**, telefilm
- 5,10 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,45; 13; 17,30; 19,45; 23,15

- 6,25 **Videocomic**
- 6,55 **Conoscere la Bibbia**
- 7 — [illegible], cartoni animati
- 7,25 **Capitan Planet**
- 7,50 **L'albero azzurro**
- 8,15 **Furia**, telefilm
- 9,05 **Il meglio di Verdissimo.**
- 9,30 **La via dei babbuini** (1974) Film commedia. Regia di Luigi Magni. Con Catherine Spaak, Pippo Franco
- 11,15 **Lassie**, telefilm, *La valanga*
- 12 — **I fatti vostri**, [illegible] Michele Guardì. Conduce Giancarlo Magalli
- 13,25 **Tg 2 - [illegible]**
- 13,40 **Beautiful**
- 14 — **Sereno variabile**
- 14,15 **Santa Barbara**
- 15,05 **[illegible] storia [illegible] generale Houston** (1956). Film storico. Regia di Byron Haskin. Con Joel [illegible] Crea
- 16,30 **Il nostro amico Perry Mason.**
- 17,05 **Ristorante Italia**
- 17,20 **Dal Parlamento**
- 17,35 **Hill Street giorno e notte**
- 18,20 **Tgs Sportsera**
- [illegible] **Il commissario Köster**, telefilm, *Il recidivo*
- 19,35 **Meteo 2**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Ventieventi.** Con T. Garrani e M. Mirabella
- 20,40 **Scandali di carta** (1992). Film, 1ª visione tv. Regia di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr, [illegible] Hale, William R. Moses, Valerie Harper
- 22,20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Ian Cross presentano **Central Express**. Di Sergio De Santis, Simon Nashi. Collaborazione di Barbara Bravi
- 23,35 **Appuntamento al cinema**
- 23,40 **I giorni dell'ira** (1967). Film western. Regia di Tonino Valerii. Con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef
- 1,55 **La rotaia** (1921). Film drammatico. Regia di Lupu Pick. Con Werner Krauss
- 3 — **Tg 2 - Notte**, replica
- 3,15 **Anima e corpo** (1947). Film commedia. Regia di Robert [illegible]. Con John Garfield, Lilli Palmer

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,25 **Tg 3 - Edicola**
- 6,45 **Dse - Passaporto - Viaje al Español**
- 7 — **Dse - Tortuga**
- 7,30 **Tg 3 - Edicola**
- 8,30 **Dse - Tortuga [illegible]**
- 9 — **Dse - Tortuga Storie**
- 9,20 **Dse - Hans G. Gadamer**
- 10 — **Dse - Muevé[illegible] regina**
- 10,30 **Dse - Parlato semplice**
- 11,30 **Dse - Green**
- 12,15 **Dse - Palcoscenico**
- 12,55 **[illegible] - [illegible] caramella...**
- 13,20 **Dse - La biblioteca ideale**
- 13,25 **[illegible] - Fantastica mente**
- 14,20 **Tg 3 pomeriggio**
- 14,50 **Lionel Hampton**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
- 15,45 **Bocce: [illegible]**
- 16 — **Rugby: [illegible] Mischia**
- 16,20 **Sci nautico**
- 16,40 **Lotta Taekwondo**
- 17 — **Sci nautico mondiale**
- 17,20 **Tgs Derby**
- 17,30 **Casa nostra**
- 18 — **Gioielli a sangue freddo**
- 18,50 **Tg [illegible] Sport**
- 19,50 **BlobCartoon**
- [illegible] **Blob. [illegible] di più.** [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da [illegible]**
- 20,30 **Sua Eccellenza si fermò a mangiare** (1961). Film commedia. Regia di Mario Mattoli, con Totò, Ugo Tognazzi, Vir[illegible] Lisi
- 22,10 **Schegge**
- 22,45 **Rosso nel buio** (1977). Film poliziesco. Regia di Claude Chabrol. Con Donald Sutherland, Aude Laundry, Lisa Langlois
- 1 — **Fuori orario**
- 1,15 **Blob. Di tutto di più**, replica
- 1,30 **Una cartolina spedita [illegible] [illegible] Barbato**, replica
- 1,35 **Corrida** (1986). Film documentario. Regia di M. Ferreri e Luigi Malerba
- 3,15 **Tg 3 nuovo giorno - L'edicola**
- 3,45 **Ai margini della metropoli** (1953). Film drammatico. Regia di Carlo Lizzani
- 5,15 **Tg 3 nuovo giorno**
- 5,40 **Videobox**

CANALE 5

Tg 5: 13; 17,55; 20; 24

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (replica)
- 11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Italo Felici
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità [illegible] Vittorio Sgarbi
- 13,40 **[illegible] vero?**, quiz con Alberto Castagna, regia di Laura Basile
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
- 16 — **Il tutto Disney - Ecco Pippo!**, cartoni animati
- 16,30 **I Puffi**, cartoni animati
- 16,45 **Le prove su strada di «Bim [illegible] Bum»**, per ragazzi
- 16,50 **Tazmania**, cartoni
- 17,20 **Superforza 4**, quiz
- 17,25 **Batman**, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale, regia di Mario Bianchi
- 20,25 **[illegible] notizia**, varietà [illegible] Antonio Ricci, [illegible] Greggio, Ric
- 20,40 **Perché [illegible] figlia** (Usa '91) film-tv drammatico di Larry Peerce con Mel Harris, Dwight Schultz, Ashley Peldon, Mariette Hartley
- 22,30 **Spazio 5**, attualità con Enrico Mentana
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà
- 2 — **Tg5 - Edicola**
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Un [illegible] in casa**, telefilm
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 4,30 **I cinque [illegible] 5° piano**, telefilm
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Arca di Noè**, attualità
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

Studio aperto 12,30

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 9,30 **Webster**, telefilm
- 10 — **Casa Keaton**, telefilm
- 10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
- 11,30 **A-Team**, telefilm, *Un reporter molto vivace*
- 12,50 **Dolce Candy**, cartoni [illegible]
- 13,20 **Ciao Ciao News**
- 13,25 **Principe Valiant**, cartoni
- 13,55 **[illegible] Ciao Street**
- 14 — **Il libro della giungla**, cartoni
- 14,30 Ciclismo. **Milano-Torino**
- 16,15 **UnoMania**, varietà
- 16,45 **Milico**, varietà
- 17,30 **UnoMania Magazine**, varietà
- 17,55 **Studio sport**
- 18 — **SuperVicky**, telefilm, *Non fidatevi di «Orso Grigio»*
- 18,[illegible] **Bayside School**, telefilm, *Una ragazza per Screech*
- 19 — **Willy, principe di Bel Air**, telefilm, *Lezione di storia*
- 19,30 **Agli ordini papà**, telefilm, *Un party avventuroso*
- 19,55 **Radio Londra**, attualità, con Giuliano Ferrara
- [illegible] **Karaoke**, varietà condotto da Fiorello
- 20,35 **L'angelo della vendetta**, film avventura (Usa '92) di David Worth con Billy Drago, Cynthia Rothrock
- 22,30 **Modapolis Viaggio al centro della moda** con Carol Alt
- 23,30 **Playboy Show**, varietà
- [illegible] **Studio sport**
- 1,05 **Maciste nelle miniere di Re Salomone**, film
- 3 — **Webster**, telefilm
- 3,30 **Casa Keaton**, telefilm
- 4 — **Starsky & Hutch**, telefilm
- 5 — **Willy, principe di [illegible] Air**, telefilm
- 5,30 **SuperVicky**, telefilm
- 6 — **Bayside School**, telefilm

[illegible]

Tg 4: 9,30; 11,55; 13,30; 17,30; 19; 23,30

- 6,30 **La famiglia [illegible]d**, telefilm
- 7,15 **I Jefferson**, telefilm
- [illegible] **Strega per amore**, telefilm
- 8 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 8,30 **Marilena**, telenovela
- 9 — **Soledad**, telenovela
- 9,45 **Buona giornata**, varietà
- 10 — **Anima persa**, telenovela
- 10,30 **Febbre d'amore**
- 11,15 **[illegible] arriva l'amore**
- 12 — **Celeste**, telenovela
- 13 — **Sentieri**
- 14,30 **Primo amore**, telenovela
- 15,30 **Valentina**, telenovela
- 16 — **Il nuovo gioco [illegible] coppie**, quiz
- 17,35 **Naturalmente bella**, attualità
- 17,40 **Colpevole o innocente**, attualità
- 18,05 **Cuori nella tormenta**, film con Lello Arena, Carlo Verdone, Marina Suma, regia di Enrico Oldoini
- 20,30 **Cuore selvaggio**, telenovela
- 22,30 **La signora in rosso**, film di Gene Wilder, (Usa '84), [illegible] Kelly Le Brock. *E' l'incontro [illegible] uomo e una donna divina. Lui è [illegible] e impacciato, lei cammina, facendo il verso a Marilyn sulle grate di [illegible] metropolitana con il vento che le alza la gonna rossa.*
- 0,05 **Rassegna stampa**
- 0,20 **Murphy Brown**, telefilm [illegible] Candice Bergen
- 0,50 **Lou Grant**, telefilm
- 1,45 **L'amore difficile**, film commedia, [illegible] '62, con Nino Manfredi
- 4,05 **Il barone**, telefilm
- 5 — **Murphy Brown**, telefilm
- 5,30 **Lou Grant**, telefilm (replica)

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.

6,14 Oggi è [illegible] altro giorno; **7,40** Come [illegible] pensano loro; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10,30** Effetti collaterali; **12,11** Signori illustrissimi; **13,47** La diligenza; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **17,04** L'inferno degli angeli; **17,27** Da St-Germain-des-Prés a San Francisco; **19,30** Audiobox; **20,20** Parole e poesia: Toti Scialoja; **20,30** East West Coast; **21,04** Nuances; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,07** La telefonata; **23,28** Notturno italiano

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 Radiocomando; **9,46** Aspettando godo; **9,49** Taglio di terza; **10,16** Antonello Venditti; **10,31** 3131; **12,10** Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,[illegible]** Intercity; [illegible] Il male oscuro; **15,30** Economia; **15,45** Aspettando godo; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Aspettando godo; **18,35** Appassionata; **19,55** Dentro la sera; **22,25** Calcio: Coppa Italia; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Dentro la sera

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 13,45; 15,45; 18,45; 21,10; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Grand Tour; **9** Concerto [illegible] mattino; [illegible] Arianna ritorno al futuro; **10,45** Interno giorno; **11,45** Gr 3, **14,05** Concerti Doc; **16** Alfabeti sonori; **16,30** I quader[illegible] [illegible] Palomar; **17,15** [illegible] bottega [illegible] musica; [illegible] Terza pagina; **19,15** Dse; **19,45** Festival dei Festival; [illegible] Principato di Monaco; **22** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Tg: 18,45; 22,20

- 13 — **Tmc sport**
- 13,15 **Tempo di motori**
- 14 — **Tm informa**
- 14,05 **Il bruto e la bella**
- 15,20 **La furia di Hong Kong**
- 16,30 **Amici mostri**
- 17,30 **Rickety Rocket**
- 18 — **[illegible]e, pepe e fantasia**
- 18,15 **I profili della natura**
- 19 — **La più bella sei tu**
- 20,25 **Tm informa**
- 20,30 **Per ricordare Adam**, film 1ª [illegible] tv, con Daniel J. Travanti
- 22,50 **Mondocalcio**
- 0,15 **L'uomo che [illegible]**, film

[illegible]

Telegiornale: 12,45; 19; 20; 22,20

- 13,25 **999**, settimanale
- 14,15 **Il delinquente delicato**
- 15,50 **Le comiche di Harold Lloyd**
- 16 — **Textvision**
- 16,05 **L'arca del dr. Bayer**
- 17 — **Un sogno nel cuore**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Storie di famiglia**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **Per amore di Hazel**, film
- 21,20 **Café fédéral**, cronaca
- [illegible],55 **Sport sera**
- 23,40 [illegible]

TELE + 1

- 15,20 **Sotto il cielo di Parigi**
- 16,55 **Ricco e strano**, film
- 18,45 **Le avventure di Buckaroo Banzai**
- 20,40 **Faccia di lepre**, film
- 22 — **I corti di Telepiù**
- [illegible] **Cambio d'identità**, film
- 0,05 **I corti di Telepiù**
- 0,30 **Fuoco assassino**, film

TELE + 3

- 19 — **Agnes [illegible]e, Friedrich Gulda; Frans Bruggen**
- 23 — **Lo squadrone bianco**

TELE + 2

- 12 — **India-Kashmir: lo spazio e il ricordo**
- 14 — **Pianeta vivente: The making [illegible] living planet**
- 15 — **[illegible]ildlife Tales**
- 15,30 **Le stagioni del mare**
- 16,30 **Cavalli e cavalieri: Fauna mediterranea e cavallo [illegible] Maremma**
- 18 — **Wildlife Tales: Angolo d'Africa negli Stati Uniti**
- 18,30 **La vendetta del coccodrillo**
- 20,30 **Il viaggio di Uru**
- 22,30 **La fabbrica [illegible] goal**

[illegible]

- 8 — **Corn Flakes**
- 10 — **The Mix**
- 14,35 **The Mix**
- [illegible] **News Hits**
- 20,30 **Summervideo**
- 22 — **Tasmin Archer special**
- 22,30 **Arezzo Wave**
- 24 — [illegible]

RETE A

TgA: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15

- 20,30 **Un uomo da odiare**, teleromanzo
- 21,15 **Rosa selvaggia**
- 22,30 **Neon luci e suoni**

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

A. UTIP
582.8866 Gerbido (Grugliasco) pressi corso Salvemini libero [illegible] stabile ingresso 3 camere cucina servizi vende

A. UTIP
582.8866 Moncalieri recente [illegible] spaziosa soggiorno living 2 camere cucina biservizi posto auto L. 215 milioni

A. UTIP
582.0866 S. [illegible] recente signorile libero [illegible] 2 camere cucina biservizi ampio [illegible] termoautonomo

A. 195.000.000 interamente mutuabili per villetta recente, con 2.500 mq giardino recintato, a Collarengo (breve distanza Pecetto) "La Borsa" 388.462.

A. 440[illegible].000 Nichelino [illegible] 4 lati completamente rifinita con ampio garage e giardino. "La Borsa" 388.462.

A Castelnuovo Nigra casetta da ristrutturare con giardino. Strada, [illegible] luce L. 27 milioni. Tel 011 434.7674

ALMESE in villaggio resid[illegible]le porzione di villa autonoma giardino privato consegna fine '93. Tecnokasa 581.9530

AVIGLIANA complesso 3 ville singole [illegible] lone 3 camere cucina 2 bagni seminterrato mansarda con terrazzo giardino privato inizio gennaio '94. Studio 318.6556

AVIGLIANA fronte lago, recente villa a schiera su 2 piani mansarda [illegible] giardino privato. Tecnokasa[illegible]1.9433.

[illegible] casetta indipendente 4 lati da sposte su piani mq 180 box giardino L. 285 milioni mutuabili I.T.I. 319.2332.

CANTALUPA struttura soggiorno/pranzo 2 camere bagno più seminterrato sottotetto giardino. GR 0121 353.211.

CASALBORGONE interessante cascina da riattare 7 vani su 2 piani terreno mq 54000 L. 140 milioni I.T.I. 319.2332

CASASTANDAR 540.344 libero precollina Rivoli in villa signorile appartamento mansarda lavernetta giardino mutuo

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CASEUROPEA 434.3437 Settimo in palazzina signorile salone 3 camere cucina biservizi stupendo minimo anticipo

CHIERI libero signorile ingresso salonicino 2 camere cucina bagno alloggio box L. 225 milioni. [illegible] 581.9530.

CHIERI
nuovo palazzina di 8 appartamenti [illegible] vende 3/4/5 vani [illegible] mutuo o permute Masi & Negro vende. Tel 0121 75.096 - 323.949.

CIRIE' S. Carlo 100 mq lussuoso 2 camere cucina salotto bagno idrom[illegible]ggio L. 172 milioni. Casapiemonte 924[illegible].

COLLEGNO
libero signorile ampio salone cucina 3 camere [illegible]rvizi giardino privato. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
Sant'Andrea immobili di prestigio 011 581.8338 vende [illegible] Terracorta recente casa indipendente con finiture signorili e box per 3 auto.

COLLEGNO Savonera signorili alloggi [illegible] costruzione varie metrature consegna marzo '94 Tecnokasa 581.9433.

CONSORZIO ASSOCASA prenota alloggi di varie metrature in Collegno. Prezzi bloccati finiture accuratissime. Mutuo Tel. 545.424

COOPERATIVA prenota bellissime ville a schiera in La Loggia prezzi bloccati. Finiture di pregio. Mutuo. Tel. 545.424.

[illegible] strada dei Chiotti a Pino Torinese vendesi strutture per villette unifamiliari e a schiera [illegible]. 947.2357.

[illegible]
casa a schiera libera unifamiliare finemente ristrutturata L. 295 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

GIAVENO splendido alloggio con giardino privato, 70 mq salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 931.2850 - 318.2389

IMPRE[illegible] vende villa a Sangano di salone cucina 3 camere [illegible] lavand[illegible] [illegible] mansarda giardino. Tel. 603.018.

LA DE-GA SpA vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in [illegible] anche il sabato [illegible] mattino. Tel [illegible] ufficio 817.8174

L.B.A. 7[illegible] prenota in Cafè villette a schiera e alloggi in piccolo condominio consegna 95.

L.B.A. 740.396 vende in Alpignano bellissima villa bifamiliare [illegible] 900 mq di giardino e frutteto

L.B.A. 740.396 [illegible] in Lesa centro ultima villa [illegible] costruzione finiture di pregio pronta consegna libera su 3 lati

LE FRONDE signorile alloggio in villa libero salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Tecnokasa 581.9530.

LEINI' mansardato [illegible] [illegible] in palazzina nuova dal [illegible] 75 mq L. 110 milioni. Casapiemonte 998.9933

MANSARDATO Vinovo recente centrale salone camera cucina bagno L. 175 milioni. Casapiemonte 318.2525

MAPPANO in costruzione prossima consegna ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Tel 644.143.

MONCALIERI centrale libero soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi termoa[illegible] 275 milioni. I.T.I. 319.2332.

[illegible]
prec[illegible] pressi Ospedale in signorile condominio [illegible] camere cucina. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO centro, privato vende villa libera, indipendente con giardino box triplo, lavanderia e ampi terrazzi. Tel. 627.7738.

NICHELINO libero panoramico ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto, 185 milioni. [illegible] 581[illegible]33.

PINEROLO (Serena) libero soggiorno cu[illegible] 3 camere doppi servizi [illegible] box [illegible]. GR 0121 322.789 - 011 329.0421.

PINO/PECETTO
[illegible] mq [illegible] parco. Immobiliare Abit [illegible] frazione/permuta. Tel. 659.8918/21.

PINO TORINESE Mongreno villa unifamiliare giardino vista su Torino urgente per trasferimento. Domus 318.5300

RIVALTA via XX Settembre 22/A casa indipendente no terreno 3 camere living 2 servizi 2 box L. 410 milioni Tel. 937.0727 pomeriggio

RIVARA a L. 45 milioni [illegible] libera 2 lati 6 vani cantina cortile [illegible] fronte casa. Affare. I.T.I. 319.2332.

RIVOLI
Cascine Vica piano alto [illegible] 2 camere cucina bagno box L. [illegible] milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI splendido appartamento libero mq 110 più mq 80 mansarda panoramico box auto L. 460 milioni. Tel 689.2902

RUBIANA casetta indipendente 2 piani 2 alloggi mq 70 caduno box locale giardino L. 320 milioni. Foto Ottica 335.8384

SETTIMO centrale libero ingresso su soggiorno 3 camere cucina bagno mq 115 3 aria termo ascensore. I.T.I. 319.2332

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature briluce signorili giardino zona comoda tutti [illegible] Tel 898.6213

S. [illegible] signorile ingresso living salone 2 camere c[illegible] cucina doppi servizi. Europarlo 318.6366

[illegible]a libero signorile recente salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box doppio. Tecnokasa 581.9433.

VENARIA REALE
corso Garibaldi fronte Città Mercato
IMPRESA FRES SRL
[illegible] direttamente a prezzi fissi
appartamenti in palazzine a 3 piani salone, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 servizi, box singoli e doppi. Finiture di pregio - mutuo.
INFORMAZIONI
cantiere: dalle ore 13,30 alle 19
Ufficio: tel. 473.2700

VILLA
in [illegible]o precollina zona Belvedere signorile panoramica con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA Vinovo singola signorile giardino privato, villaggio tipico, da impresa. Tel. pasti 349.0369 - 0330.204.798 ufficio.

VILLETTE a schiera Alpignano confine Rivoli pronta consegna finiture di pregio mq 100/150 su 2 piani più [illegible] tavernetta box giardino. Emm 400.135

VINOVO centro impresa vende alloggi rifiniture di pregio riscaldamento autonomo giardino privato e condominiale prezzo interessante Tel 962.4034 - 962.3615.

VINOVO centro impresa vende alloggi rifiniture di pregio [illegible] [illegible] giardino privato e condominiale prezzo interessante Tel 962.4034 - 962.3615.

VINOVO - Le Torrette vende alloggio 100 mq 2 camere salone cucina cantina box. Tel [illegible]2.4001.

[illegible]

L.B.A. [illegible] vende in Bianzè centro grande casa libera indipendente da ristrutturare con [illegible] mq giardino

PIEA D'ASTI a L. 128 milioni interessante casetta su 2 piani rifatta internamente mq 150 box terreno. I.T.I. 319.2332.

VILLAMIROGLIO interessante casetta mq 300 su 2 piani in buono stato tetto e terreno mq 720 Affare. I.T.I. 319.2332.

VILLA 30.000 mq terreno panoramica piani mq 379 splendida Cocconato L. 350 milioni. C[illegible]piemonte 318.2525.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR
In recente chalet con [illegible] imprendibile sul Mo[illegible] [illegible] vendesi completamente arredato apparta[illegible] di 2 locali, servizi, 2 balconi, 2 posti auto coperti ampia cantina attrezzata. Gabetti tel. 011 57.67.

LI[illegible]

A L. 16 milioni vendiamo Liguria [illegible], soggiorno, camera, soffitti a volta, sasso a vista. Tel. 0187 897.170

CALANDRE Ponte Morlola sul mare esclusivo alloggio salone 2 camere 2 bagni cucina doppia terrazzo taverna abitabile con bagno posto auto. Tel. 0184 229.571

FINALE LIGURE 300 mt mare 2 camere cottura tinello bagno [illegible] piano L. 250 milioni. Immobiliare Liliana 019 696.223.

[illegible] **LIGURE** viale Repubblica camera [illegible] abitabile balcone posto auto Agenzia Ruralo 019 626.021

PIETRA LIGURE 300 mt da mare camera cucina bagno 2 balconi box 2° piano ascensore ottimo investimento. Immobiliare Liliana 019 692.223.

VAR[illegible] 50 mt dal mare, [illegible] co 3 camere doppi servizi cucina americana [illegible] salone terrazzo posto auto Immobiliare Liliana 019 698.223.

ITALIA

A [illegible] Sardegna tipo villetta pietra, giardino, fronte spiagg[illegible] Poltrae L. 159 milioni. Tel. 035.319.669

COSTA [illegible]

CAGNES SUR MER in residence con piscina e tennis bilocali con posto auto da FF. 340.000. Inglim 011 599.782.

JUAN LES PINS, appartamento 100 metri mare, L. 80 milioni resto L. 686 mila [illegible]. Tel. 035.190.713.

NIZZA Promenade-des-Anglais: appartamento mq 60, di fronte mare, terrazzo, cantina FF 950.000 Proprietario. Tel. 003393 720.969

ESTERO

[illegible] Porto Vecchio, ultimo possibilità, villetta arredata fronte mare incontaminata. L. 134 milioni dilazionati. Telefono 035/320713

GSTAAD/SAANENMOSER
Svizzera vendesi appartamento di proprietà di 7,5 locali (1/2 parte di un chalet) Prezzo richiesto Frs. 1.500.000. Grosso salone con camino, due terrazzi, 2 bagni più WC, sauna, cantina ecc. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: [illegible] Keller Treuhand AG Spitalgasse 14, CH-3011 Berna Tel: 0041 31 311 77 70 Fax 0041 31 312 58 66

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALESSIOIMMOBILI 582.2642 negozio mq 70 angolo via Borgaro [illegible] [illegible] commerciale vero affare

BIELLA (S.S. Trossi) impresa vende direttamente capannone, uffici, locali espositivi, in prestigioso complesso. Mutui e facilitazioni. Tel 010 588.361.

BORGARO negozio nuovo libero ottima posizione mq 100 più cantina volendo box grande, mutuo. Sofima 812.2016.

CENTRALISSIMO
negozio libero angolare ampia vetrina mq 240 più soppalco. Tel. 582.1875

CONSULEDILE 437.4000 pressi piazza M[illegible]bolda liberi muri negozio mq 136 più interrato mq 70 L. 280 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 zona corso Svizzera (Nicola Fabrizi) liberi muri negozio 3 vetrine retro mq 95.

[illegible]
vendo negozio [illegible] mercato Crocetta occupato con reddito del 10%. Gabetti tel. 57.67.

L.B.A. 748.396 vende in [illegible] Regina bellissimo locale commerciale angolare [illegible] di mq 1.000 tutto a piano terreno H. 4,5.

VENDO CAPANNONE
recente [illegible] uscita tangenziale mq 800 uffici mq 190 cortile mq 2000. Gabetti tel. 57.67.

VENDO LOCALI
corso Brescia via Pavia mq 1[illegible] uso uffici/laboratorio e vendita. Passo carraio. Gabetti tel. 57.67.

[illegible]

L.B.A. 748.396 [illegible] a Malanghero vicinanze Caselle lotti di terreno edificabile di mq 1.000 con progetti approvati

LOMBARDORE terreno edificabile di 2.900 mq per villa mq. 380 totali Lit. 100 milioni. Casapiemonte 997.[illegible].

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. VIANELLI & C. ricerca appartamento libero 150/180 mq zona elegante signorile pagamento contanti. Tel. 549.449.

[illegible] 2 camere cucina o tinello S. Paolo Parella max L. [illegible] milioni vendita certa Personalcasa[illegible].

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita max L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

1000 CLIENTI
alla settimana ci telefonano per acquisto. Se vuoi vendere il tuo immobile telefona in Gabetti 57.67.

TORINO PROVINCIA

[illegible] [illegible] ricerca [illegible] cascine rustici con [illegible] [illegible] km Torino pagamento immediato Tel. 771.2220.

CASETTA acquisterei max [illegible] [illegible] Torino anche da ristrutturare pagamento contanti. Sefim 436.9118.

RICERCASI cascine rustici o casette anche da riattare in prima cintura Torino. soc. Coop. La Borsa 388.462.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. AFFITTASI ottima zona stesso stabile arredati signorili da L. 500 mila a L. 1.500.000. Tel. 669.8918 - 669.8921.

A. AFFITTO direttamente a privato appartamento vuoto volendo arredato nuovo, referenze. Tel. 562.7560

ABBIAMO accoglienti alloggi ammobiliati per studenti pressi Università vari prezzi stessa casa. Dora 757.264 - 745.010.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobil[illegible].

[illegible]**NZE** piazza Statuto abitazione o ufficio 170 mq signorile [illegible] 1° Sefima 812.2016

AFFITTASI alloggi molto graziosi per studenti pressi Università stessa [illegible] vari prezzi ISC 696.0301

AFFITT[illegible]oggio completamente ristrutturato ingresso living 2 camere cucina servizi piano rialzato, bella casa d'epoca. Zona S. Paolo/Politecnico. Tel. 385.6988 pomeriggio.

AFFITTASI a studenti impiegati mansarde o monolocali a partire da L. 200 mila mensili stessa casa. Barbetis 982.4954.

CONSULEDILE 437.4000 affitta via Cavour 9 bilocale con posto vettura bagno uso transitorio L. 500 mila mese.

CROCETTA pressi zona pedonale in palazzo moderno elegante appartamento mq 210 piano 6° box due auto uso foresteria. Investitalia 568.3870 - 568.3797.

CROCETTA via Torricelli elegante salone 3 camere cucina 2 bagni piano alto portineria 155 mq. Fininter 517.0021.

DOMUS 318.5300 piazza S. Carlo adiacenze signorile nuovo arredato mq 60 con biservizi transitorio o foresteria.

LUCIANA VOLA via Cassini in casa signorile recente salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA via Cellini in casa signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA via [illegible]o in bella casa d'epoca salone 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 436.1395

MINIALLOGGIO arredato zona Politecnico 2 posti letto affittasi a studenti [illegible] residente Tel. 540.801 - 533.936.

PARELLA affittasi vuoto signorile mq 170 biservizi doppi ingressi patti in deroga. Studio Palma tel. 318.9122.

[illegible] **PAOLO** Sanfront 2 [illegible] salon[illegible] no cucina servizi ottimo stabile con patti in deroga affitta Orlandini 353.900.

S. SALVARIO in [illegible] [illegible] signorili appartamenti 100/120 [illegible]. Studio Class [illegible]. 011 667.2134

STUPENDO di rappresentanza alloggio mq 250 casa d'epoca corso Massimo d'Azeglio affitta Orlandini 353.900.

ZONA Nizza via Donizetti affittasi ammobiliato 3 camere cucina servizi. Studio Casagro 328.264 - 387.516.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO Gerbido vuoto patti deroga mq 80 3° piano recente 2 camere tinello L. 700 mila. Foto Ottica 335.0384.

MONCALIERI in palazzina 1/2/3 [illegible] [illegible] cucina [illegible] [illegible] affitta Orlandini 353.900

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] [illegible] di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio fax segreteria sala riunioni. I.O.S. 315.7711

A Borgata Leona - Grugliasco privato affitta locale mq 1.200 uso magazzino, volendo ufficio stesso stabile. Tel. ore serali 011 817.8715 oppure segreteria 319.7420.

AFFITTASI via Arsenale 27 ufficio mq 210 piano 4°. Tel. 749.6814/20.

AFFITTASI via S. Pio V 31 ufficio mq 120 piano rialzato. Tel 749.6814/20.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 adiacente corso Trapani affitta negozio mq 60 L. 700 mila mensili più spese.

A Moncalieri centrale su importante arteria affittasi capannone mq 450 più uffici mq 130. Tel. 819.1505 - 0337 221.970.

CONSULEDILE 437.4000 affitta via Cavour 7, mq 350 1° piano più mq 65 piano terra adattissimi attività commerciali, culturali professionali scuola da ballo.

LOCALE
Cambiano fronte strada affittiamo locale artigianale di mq 450 ristrutturato. Gabetti tel. 57.67.

UFFICIO di prestigio corso Francia piano 1° ingresso 3 camere servizi mq 70, pri[illegible]fitta. Tel. 0337 217.507

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.614 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

CERCO in affitto appartamento di 250 mq anche su 2 piani in casa signorile. Patto in deroga. Tel. 0337 216.222

DIRIGENTE residente Bologna ricerca piccolo appartamento in Torino o prima cintura. Tel 0337 224.916 011 569.2872.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina, referenze Immobiliare Abit 669.8918 - 669.8921.

DUE studenti universitari non residenti cercano in affitto appartamento zona comoda Università. Dora 740.488

MEDICO referenziato cerca appartamento vuoto in zona decorosa. Trattativa solo con privati. S.G. tel. 438.2224

RICERCHIAMO per studenti universitari alloggi uso transitorio nessuna spesa per il proprietario. ISC 664.8040.

AUTOVEICOLI

ABBISOGNACI autovetture da acquistare per contanti. Aragonauto corso [illegible] 44/46 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

ABBISOGNACI autovetture da acquistare per contanti. Corso Dante 44 Torino. Aragonauto Tel. 011 696.47134.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. [illegible] D'Elia corso Orbassano 241 tel. 011 361.326.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel [illegible].1281

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione pagamento contanti via S [illegible] 32 Torino Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 G Tel [illegible] 770.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà [illegible] Tortona 8. 011 817.1643

SAAB 900 Cabrio 16v turbo [illegible] mesi, BMW 318 i catalizzata '91, Toyota Celica All Trac turbo '92, Porsche 911 Carrera 3200 Coupè '84, Honda CRX 1600 16v '89, Mitsubishi Space Wagon turbo [illegible] del '91 7 posti. Stauto 562.3421.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ARMA TAGGIA Residence Riviera appartamenti vacanze confort giardino parcheggio. Tel. 0[illegible] 43.008 - [illegible] 331.758

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquisto oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Go.Ma acquisto oro argenteria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2217.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primo '900 bronzi argento quadri oggetti vari. Telefonare ore negozio 037.546.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, [illegible] vidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Muratori 13.

COLLEZIONISTA compra [illegible] da polso: pagamento immediato, massima riservatezza. Paolo 0337 248.917.

Ifil, nel '93 utile in crescita

L'utile ante imposte per il '93 della Ifil è stimato in 315 miliardi (contro i 186 miliardi del 1992) ■ la società dovrebbe mantenere gli stessi livelli di redditività anche per il '94. Lo ■ comunicato l'amministratore delegato della finanziaria del gruppo Agnelli, Gabriele Galateri ■ Genola, durante un incontro riservato con un gruppo di analisti finanziari a Milano. Secondo quanto è stato riferito da alcuni analisti, i vertici dell'Ifil, in procinto di lanciare un'offerta pubblica di acquisto ■ 12.500 lire ■ sui titoli Rinascente, che saranno distribuiti a ■ lire agli azionisti ■ minoranza Fiat, considererebbero possibile una contro-Opa sulla Rinascente da parte di altri gruppi europei ma hanno comunque elaborato una precisa strategia di investimento e sviluppo strategico nel settore della grande distribuzione, affine ■ quelli in cui la società ha ottenuto i suoi migliori risultati.

Lira debole, marco in ascesa

Perde terreno la lira, rispetto alle principali valute internazionali. La quotidiana rilevazione compiuta dalla Banca d'Italia ha visto infatti la nostra moneta più debole su tutti i fronti valutari, anche se si tratta nell'insieme di piccoli spostamenti. L'andamento dei mercati valutari ha confermato ieri la linea ■ tendenza già registrata l'altro ieri. l'allentarsi della crisi politica a Mosca, con la vittoria di Eltsin sugli insorti, ■ «ridimensionato» il dollaro che ha perso rispetto a tutte le principali valute. Di contro si è rafforzato il marco che ha superato, nelle contrattazioni del primo pomeriggio sui mercati valutari italiani, le ■ lire. Il dollaro, nei confronti della divisa italiana, ■ rimasto in apertura sostanzialmente invariato ■ nelle contrattazioni del pomeriggio il biglietto verde ha riguadagnato qualche punto. E anche rispetto allo yen il dollaro si è indebolito.

Spaventa e Barucci ai deputati: sulle norme della legge finanziaria non accettiamo mediazioni

Minimum tax, il governo verso la resa

La tassa diventa un redditometro già nei «740» del '93

ROMA. «Trarremo le inevitabili conseguenze» annuncia il ministro del Bilancio, Luigi Spaventa: il governo si dimetterà qualora il Parlamento stravolga ■ legge finanziaria '94. Per impedire che la manovra economica - bersagliata dal solito migliaio di emendamenti - sia ridotta ■ ammontare, ■ è escluso che possa ■ posta la questione di fiducia. L'intransigenza però non vale per ■ *minimum tax*, la contestata norma che impone ai lavoratori autonomi di denunciare redditi almeno pari a quelli dei lavoratori dipendenti. Qui il governo si prepara ■ scendere a patti con il Parlamento, pur sostenendo che non si ■ ■ ■ ritirata; e la richiesta della fiducia è del tutto esclusa.

Spaventa e il ministro del Tesoro Piero Barucci, parlando ieri mattina in Senato, hanno fatto appello al ■ ■ responsabilità dei parlamentari, disegnando i grandi ■ dell'economia in ■ il governo trova motivo alle proprie scelte. Ma la scomparsa della *minimum tax* non ridurrà le entrate fiscali, non rappresenterà dunque anch'essa un allentamento della manovra di finanza pubblica?

Sembra ormai certo che il mutamento ■ della legge decorrerà dall'anno fiscale '93, quindi dalla dichiarazione dei redditi ■ maggio '94: il governo non sembra avere ■ forza di convincere il Parlamento a tornare alla decorrenza maggio '95.

Il punto debole è che il ministero delle Finanze non riesce ■ fare ■ valutazione precisa dei possibili effetti sul gettito; e del resto è difficile prevedere come i contribuenti si comporteranno. Così come ■ stime sull'aumento ■ entrate prodotto della *minimum tax* variavano da ■ ■ 7000 miliardi, ora le stime sul possibile effetto negativo delle modifiche vanno da 700 a 5000. Deputati della commissione Finanze, come il dc Wilmo Ferrari, affermano che di riduzione di gettito non ve ■ sarà alcuna; al che non si capisce come mai le categorie interessate siano desiderose di abolirla («categorie corali ■ rumorose, che trovano udienza politica» le definisce Spaventa).

Per limitare le perdite, incontrandosi oggi con la commissione il ministro ■ Finanze Franco Gallo cercherà di rendere il più possibile stringente la normativa degli accertamenti parziali che sostituiranno l'obbligo puro e semplice di dichiarare un certo reddito ■. Dipenderanno dai risultati di questa azione le scelte per fare fonte al mancato gettito ■ altre entrate. E' ■ scartata l'ipotesi di accrescere le aliquote dei primi scaglioni Irpef con contemporanei aumenti di detrazioni ai soli lavoratori dipendenti. La voce ■ un nuovo condono, fatta circolare dal msi, viene smentita ■ risulta del tutto infondata.

Non menzionando la *minimum tax*, Spaventa ha ammonito i parlamentari che un allentamento della manovra economica avrebbe conseguenze disastrose. Calerebbe la fiducia internazionale, e «poiché una ampia parte del debito pubblico ■ è in mani estere» si avrebbe un aumento dei tassi di interesse. Invece ■ di agevolare l'uscita dalla recessione, si rischierebbe ■ ottenere l'effetto contrario.

Secondo le ultime stime, la leggera ripresa che ■ avrà nel '94 dovrebbe accrescere il prodotto interno ■ italiano ■ una percentuale compresa tra l'1,4% e l'1,6%; «troppo poco per avere effetti positivi sull'occupazione». La stima dei posti di lavoro perduti nel '93, nell'ultima versione, risulta ■ circa 200.000 «unità di lavoro» (il computo utilizzato dall'Istat, «che non corrisponde esattamente ad altrettante persone» ricorda Spaventa). L'aumento delle esportazioni, pur notevole (17.000 miliardi ■ di attivo delle partite correnti previsto per il '93) non è sufficiente ■ ■ ■ crisi in ■ «per la prima volta da 50 anni i consumi delle famiglie si ■ ridotti».

Il ministro Barucci, di ritorno dalle riunioni del G-7 ■ del Fondo monetario ■ Washington, ha tracciato ■ quadro dell'economia internazionale in cui ■ crisi è crisi ■ Paesi industriali ricchi, quando al contrario nell'insieme del pianeta si avrà una crescita del 2,2%. In Italia la recessione ha caratteri di particolare gravità a ■ degli errori compiuti nel passato, quando «si è poco generosamente passata ■ mano dei sacrifici a chi sarebbe venuto dopo». «Gli italiani, o almeno ■ parte di loro, hanno vissuto come quelle famiglie nobili che per spendere vendono ogni anno un quadro antico del loro patrimonio ■.

Nel Paese insomma ■ è diffusa ■ mentalità ■ *rentiers*, da redditieri dell'evasione fiscale o del debito pubblico o dei posti di lavoro ■ non produttivi, dell'assistenza sociale o dell'impiego pubblico che lascia ■ tempo di dedicarsi ■ una seconda attività». Ora «è tempo di vacche magre»; soprattutto per ridurre la disoccupazione «occorre rinunciare a qual■ oggi per dare qualcosa di più, domani, a tutti».

Stefano Lepri

I ministri del Bilancio Luigi Spaventa e ■ Tesoro Piero Barucci ieri alla Camera durante il dibattito sulla relazione previsionale

TRA LOBBY E COMPROMESSI

Gallo fa marcia indietro ma chiede più controlli

ROMA

EFFETTO Crotone sui conti dello Stato. Travolto dalla protesta fiscale e dalle pressioni parlamentari il governo sembra pronto, dopo ■ ■ trattative, a fare marcia indietro sulla minimum tax. In verità, il ministro delle Finanze Franco Gallo dovrebbe presentarsi oggi alla ■ Bilancio della Camera con ■ posizione immutata rispetto a quella dei giorni scorsi. Il governo, cioè, intende ancora presentare alla discussione in aula del decreto legge sull'armonizzazione dell'Iva nella Cee che inizierà domani e che comprende tra l'altro le norme relative alla minimum tax, due emendamenti. Il primo aumenta dal ■ al 50 per cento la quota di reddito iscrivibile a ruolo (ossia la «cauzione» ■ pagare al Fisco calcolata sul divario ■ imposta versata ■ imposta richiesta) in ■ di contenzioso ■. ■ tratta di una regola che dovrebbe essere valida per tutti gli accertamenti automatici. Il secondo emendamento trasforma la minimum tax da strumento di determinazione del reddito quale è oggi ■ semplice strumento di accertamento a partire dai redditi conseguiti nel '94 ■ non da quelli ■ '93 come prevede invece l'emendamento approvato dalla commissione Finanze della Camera).

■ è proprio ■ questo ultimo punto che molti prevedono una facile vittoria del Parlamento contro la proposta di Gallo. Il governo presenterebbe cioè il suo emendamento, sostenendo formalmente la posizione mantenuta fino ad oggi, ma non si impegnerebbe a difenderlo fino in fondo dai prevedibilissimi attacchi parlamentari. Il destino della minimum tax sarebbe quindi segnato: ■ trasformerebbe ■ semplice strumento di accertamento già per quanto riguarda i redditi di quest'anno. La contropartita? L'approvazione da parte della Camera del primo emendamento e quindi l'aumento della quota di reddito iscrivibile a ruolo in caso di contenzioso e soprattutto l'impegno dell'amministrazione finanziaria a effettuare una quota fissa degli accertamenti proprio ■ quei soggetti interessati alla minimum tax. La questione di fiducia del resto, sostengono fonti del governo, è difficile da porre. «O viene posta sul decreto nella sua totalità, ■ ■ questo caso impossibile dato che il decreto deve essere comunque emendato - spiega ■ sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca - oppure procedendo articolo per articolo si apre la strada al fuoco di fila degli emendamenti su ogni singolo articolo.

Buio fitto resta poi sul «buco» che si aprirà ■ conti delle Finanze ■ se la minimum tax dovesse ■ tare la sua natura in anticipo rispetto ai programmi ■ Gallo. Le cifre variano dall'ipotesi ottimistica di circa 700 miliardi ■ quella ■ 5000 miliardi prospettata da Augusto Pantozzi, vicepresidente del Consiglio Superiore delle Finanze.

Il compromesso che con ogni probabilità verrà raggiunto sulla minimum tax ha trovato anche ieri molti oppositori. In prima fila i sindacati che, già insoddisfatti per la manovra finanziaria, protestano adesso per quella che Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl, definisce senza mezzi termini «la pressione ■ commercianti, artigiani ■ liberi professionisti che chiedono di rientrare nell'illegalità». Morese attacca anche il Parlamento, «che dimostra ancora una volta scarsa autonomia, e subisce pressioni lobbistiche ■ ■ quali ha un atteggiamento di acquiescenza non motivata» e chiede ■ governo ■ mantenere la sua posizione sulla minimum tax «anche ponendo la questione di fiducia, qualora si rendesse necessario».

E sulla stessa linea dei sindacati, per una volta, ■ anche la Confindustria. Ieri ■ direttore generale dell'associazione, Innocenzo Cipolletta, ha affermato che ■ minimum tax «pur essendo una soluzione ■ buona ■ può essere corretta oggi, dopo la protesta fiscale». E' una tassa, dice ancora Cipolletta «che ha comunque assicurato un gettito per il 1993 e ■ può essere modificata sull'onda delle ■ stazioni». E soprattutto gli industriali chiedono che eventuali nuove ■ imposte per colmare un disavanzo derivante ■ modifiche alla minimum tax non ricadano su tutti i contribuenti. Le nuove risorse, dice Cipolletta, «devono essere trovate nella ■ ■ da ■ sarebbe dovuto arrivare il gettito».

Francesco Manacorda

Stefano De Luca

Abete incalza Ciampi: in attesa del voto serriamo i ranghi

Com'è lontana la primavera

MILANO

LUIGI Abete sprona Palazzo Chigi. «C'è ■ grossa responsabilità ■ cui è chiamato ■ governo», afferma il presidente di Confindustria: «Ciampi non può aspettare la primavera o la scadenza elettorale, limitandosi alla finanziaria o a proposte di legge per il lavoro interinale. Sull'ipotesi di lavoro interinale i sindacati hanno accettato la discussione. Ebbene si faccia un decreto legge valido per due anni che ne consenta la sperimentazione. Tra due anni trarremo le conclusioni e, ■ la cosa funziona, si varerà ■ legge apposta».

L'occasione per queste riflessioni è un convegno in Assolombarda sul tema «Giovani imprenditori ■ imprese giovani ■ l'Europa». Cui partecipano, oltre a Ennio Presutti, il presidente dei Giovani Aldo Fumagalli, e il commissario Cee Raniero Valli d'Archirafi, che auspica «un coordinamento congiunto tra i Paesi per ridurre il ■ del danaro».

Sull'Europa, Abete non nasconde le sue delusioni. La stessa Comunità «ha gravi responsabilità, poiché ha subito senza opporsi ■ processo di "non delega" da parte dei diversi Paesi». Col risultato di consentire ad ogni Paese l'attuazione ■ politiche protezionistiche ■ un uso della «sussidiarietà» diretto non ai fini di sviluppo, ma alla tutela di particolarismi e di diversità.

Eppure, secondo Abete, ■ è più che mai urgente stabilire ■ la costruzione europea deve andare avanti, e in ■ affermativo in quale direzione. Bisogna tracciare strategie industriali comuni, in fretta. Se si vuole restare competitivi nei confronti delle altre grandi aree del mondo, America e Asia.

Quanto all'Italia, essa ha sue specificità negative e, nei confronti di altri Paesi Cee, un ■ sotto il profilo della politica fiscale, degli strumenti finanziari ■, tutti aspetti che penalizzano soprattutto la media e piccola impresa. Ecco perché, secondo Abete, «oggi che esistono le condizioni per normalizzare ■ nostra situazione, poiché tutti sono consapevoli della globalizzazione dell'economia», è ■ sario fare in fretta tutti i passi opportuni per rafforzare il sistema delle imprese. Quanto alle proposte di riduzione degli ■ di lavoro (come quella dei vescovi francesi) non è più tempo di «aumentare il salario agli occupati, ma di riorientare ■ capacità produttiva e di lavoro verso i disoccupati».

[v. s.]

POLEMICA

Le virtù dell'Inps e quelle dei privati

CARO Direttore,
■ ■ grande sorpresa che leggo nella «Stampa» di domenica 3 ottobre ■ scritto ■ Lorenzo Mondo intitolato «Più che il Carroccio potè questo governo».

Il provvedimento del governo relativo al vincolo del 25% sugli Enti previdenziali è definito «un provvedimento che ripete in proporzioni maggiori il famigerato prelievo del 6 per mille sui conti correnti delle banche».

■ tratta di un'affermazione del tutto sconcertante per chi sia anche minimamente informato dell'argomento di cui ■ parla.

Che hanno in comune una misura fiscale come ■ prelievo del ■ per mille sui conti bancari e ■ deposito fruttifero per un periodo limitato al tasso dell'8 per ■ stabilito per una quota della liquidità di Enti pubblici previdenziali, i quali per delega dello Stato amministrano contributi *obbligatori* che tutte ■ altre categorie ■ lavoratori - ivi compresi i dipendenti del Parlamento e Banca d'Italia - versano all'Inps?

Assolutamente nulla. Come dimenticare inoltre che altri Enti previdenziali come Inps, Inail, Enpas, Scau, sono tenuti a versare *tutta* ■ loro liquidità alla «Tesoreria unica» a ■ ro.

Nell'impegno in atto, e che sta già mostrando positivi risultati, volto a superare le difficoltà di questione della finanza pubblica, governo e Parlamento (l'obbligo di deposito fu introdotto nel maggio scorso dal governo nella misura del 15 per cento, poi elevata al 25 ■ cento ■ Parlamento) hanno chiesto agli istituti predetti un concorso temporaneo al superamento di quelle difficoltà. L'entità e i modi del concorso - ripeto ■ - non intaccano affatto la situazione patrimoniale degli enti stessi, né ■ limitano nella loro funzione fondamentale che è quella di assicurare il regolare pagamento delle pensioni ai propri iscritti. La legge prevede espressamente la possibilità - in alcuni casi già utilizzata - di ritirare in anticipo il deposito in tutto o in parte a fronte di esigenze connesse al pagamento delle pensioni.

Altra inesattezza nello scritto di Mondo è questa affermazione: «La *minimum tax* è stata cancellata di fatto per le pressioni *lobbystiche* su ■ Parlamento agonizzante».

A parte il dato oggettivo ■ la Camera non ha ■ deciso nulla su questo punto, è noto che la proposta del governo non è ■ soppressione della *minimum tax*, bensì la sua riforma. Si tratta di renderla strumento di accertamento presuntivo, depurandola ■ quella «rozzezza» che tutti hanno lamentato; accertamento presuntivo al quale si sfugge solo con ricorso all'accertamento analitico.

In discussione è la decorrenza della riforma che per il governo deve iniziare nel '95 e non l'eliminazione di questa misura fiscale. E finora il governo non ha abbandonato la sua posizione.

Far credere il contrario non mi pare ■ corretto.

Aggiungiamoci il tesoro Poggiolini, ■ ■ Mondo. Ora, che ■ ha ■ che fare il tesoro Poggiolini con il governo Ciampi?

Credo sia giusto chiedere agli uomini di cultura nel grave momento che il Paese traversa un minimo di serenità di giudizio, ■ ■ informazione, ed un aiuto alla gente a distinguere situazioni ■ responsabilità, per sfuggire a quel soffuso malessere ■ che tutto confonde nel discredito generale.

Ho sempre considerato Lorenzo Mondo un osservatore sensibile e colto e di alto sentimento ■ civile; mi spiace che per questa via rischi di trovarsi in compagnia di quei tanti che già molti secoli fa Tacito definiva in questo modo: «miscere coetus histrionali lingua doctis».

Antonio Maccanico

Antonio Maccanico
Sottosegretario alla presidenza del Consiglio

Gli enti, i debiti e tanti Poggiolini

La lettera del professor Maccanico mi sembra la dimostrazione di come il puntiglioso richiamo all'esattezza formale possa trasformarsi in diversivo e sofisma.

Continuo a ritenere, in buona ed eccellente compagnia, che è scorretto assimilare enti di previdenza autonomi (e dunque pagati dagli interessati, con un costo pressoché zero per lo Stato) a ■ di natura pubblica che, nel caso dell'Inps, producono all'erario ■ perdita di decine di migliaia di miliardi all'anno.

Per quanto riguarda ■ minimum tax, ■ bastato il voto alla commissione Finanza e Tesoro di Montecitorio ad anticipare gli umori dell'assemblea parlamentare. Mentre ■ annuncia la ritirata strategica del governo, che fa saltare fin dal '94 la tassa come strumento di autodeterminazione automatica del reddito e le relative imposte.

Trovo incredibile ■ che ■ si avverta il forte valore emblematico del caso Poggiolini.

Continuo ■ chiedermi: quale è stata la sua dichiarazione dei redditi? E ■ è affare dell'amministrazione occuparsi per tempo di lui e degli altri come lui?

[l.m.]

Dovrà mettere ordine nel gruppo, che intanto aumenta i ricavi del 14,7%

Tatò al timone della Fininvest

Arriva la cura del rigore

MILANO. La sede della Mondadori, a Segrate, dista sì e no due chilometri da quella della Fininvest, a Milano Due. Ma per Franco Tatò, amministratore delegato della Mondadori e della Silvio Berlusconi editore Spa, coprire questa distanza così esigua ha rappresentato, in realtà, compiere un metaforico, lunghissimo viaggio nel cuore del gruppo Berlusconi.

Ieri infatti il consiglio d'amministrazione della Fininvest Spa ha nominato Tatò amministratore delegato, in sostituzione di Giancarlo Foscale e Fedele Confalonieri, che diventano vicepresidenti. Come dire che Tatò, unico della ristretta cerchia dei «top-manager» Fininvest a non provenire dal «vivaio» di Berlusconi, si è trasferito da una provincia dell'impero, ancorché importante come la Mondadori, al cervello stesso del gruppo. Inequivocabile la sua «missione»: economizzare, tagliare costi inutili, ridurre gli sprechi che una gestione tradizionalmente «opulenta» comportava. Come dire - anche - che nella stanza dei bottoni, quelli veri, della strategia di Berlusconi entra per la prima volta [illegible] manager che, pur essendo di comprovata lealtà, non è tuttavia amico di gioventù (come Confalonieri), né parente (come il cognato Foscale) del capo. E che quindi avrà richiesto e ricevuto deleghe sostanziali.

A Milano Due respingono [illegible] energia una possibile dietrologia «malevola»: che la nomina di Tatò [illegible] caldeggiata dalle banche creditrici della Fininvest, impensierite dal [illegible] dell'indebitamento. L'indebitamento - spiegano le fonti del gruppo - è cospicuo, ma non supera il 40% del patrimonio del gruppo ed è destinato a ridursi. A fronte di questo dato, sottolineano ancora, c'è un fatturato consolidato che, dal primo semestre '92 al primo semestre '93, è salito del 14,7%, come consuntivo di una serie di buoni incrementi dei ricavi delle [illegible] attività del gruppo: Publitalia '80 +4,5%, Mondadori +9,3%, Sbe +10,2%, Standa +22,1, Assicurazioni e prodotti finanziari +33,1%. «Silvio Berlusconi - recita un comunicato Fininvest - ha tracciato per il futuro le linee di sviluppo strategico, riconfermando la volontà di concentrarsi nelle aree sopra indicate». E per gestire questa strategia, ha scelto Tatò. Il quale, tra breve, lascerà del tutto Segrate: al suo posto dovrebbe presto giungere un manager editoriale dall'esterno del gruppo. Dopo il consiglio, si è riunita l'assemblea Fininvest Spa (unico socio, col 100%, Silvio Berlusconi) che ha nominato consiglieri Carlo Bernasconi, Marcello Dell'Utri, Ennio Doris, Adriano Galliani, Gianni Letta, Alfredo Messina e Franco Tatò. Restano anche consiglieri, [illegible] Confalonieri e Foscale, Piersilvio e Marina Berlusconi, figli del capo, Vittorio Dotti e Livio Gironi. [r. e. s.]

PERSONAGGIO

In alto Franco Tatò. Qui sopra, Berlusconi. A destra Confalonieri e Foscale

Un «tagliatore» per il biscione

Da Ivrea ad Arcore, economia fino all'osso

Laureato in filosofia, tedesco d'adozione il nuovo gestore del gruppo Berlusconi fu «scoperto» e ripudiato da De Benedetti

MILANO

UNA laurea in filosofia, 26 anni di militanza in Olivetti, due anni alla Mannesmann, e poi il primo approdo in Mondadori. E' il maggio del 1982 quando Franco Tatò arriva a Segrate con i gradi di amministratore delegato. Dopo la bruciante avventura di Retequattro, il gruppo editoriale ha il fiato corto, bussa a quattrini e trova un partner in Carlo De Benedetti. Ma il risanamento richiede polso fermo, [illegible] controllo di gestione, ci vuole qualcuno che affianchi il presidente Mario Formenton, padrone sorridente e paterno. E che dia garanzie al nuovo alleato De Benedetti.

Tatò arriva. Taglia, riorganizza, ricuce. Paziente e appartato, rimette i conti in squadra. Passano due anni, ha assolto il [illegible] compito e se ne va. Anche perché, ora che l'emergenza è passata, difficile diventa la convivenza con il paterno Formenton. Torna in Olivetti, e meglio va a risanare a Norimberga la Triumph Adler, un'esperienza da cui, anni dopo, trarrà un libro di successo, «Autunno tedesco».

A Segrate rientra, sempre con gli stessi gradi, nell'aprile del 1991. La Mondadori ha attraversato tre [illegible] di passione e di furore nella guerra dilaniante tra De Benedetti, Silvio Berlusconi e gli eredi Mondadori. La pace è siglata, il vessillo Fininvest svetta sul pennone del palazzo progettato da Oscar Niemayer. [illegible] la società editoriale è uscita [illegible] da tanto contendere.

Ci vuole qualcuno che la riporti sulla rotta, che le ridia slancio e smalto. Silvio Berlusconi è il [illegible] delle televisioni, ma del libro, per sua stessa ammissione, è solo [illegible] neofita. Serve di [illegible] un timoniere. Tatò, appunto. Ancora una volta il miracolo si ripete. I debiti scendono, il fatturato cresce, si riducono le aree di perdita, sale l'utile.

I grandi manager difficilmente sfuggono alle etichette. Tatò non fa eccezione. Quando per la prima volta mise il [illegible] nel palazzo di Segrate, la fama che lo accompagnava era quella del «tagliatore di teste». E difatti, in quell'inverno del 1985, molte teste caddero, molte altre cambiarono scrivania in quel gran palazzo che, fino a quel momento, [illegible] sempre stato gestito come una grande famiglia di elezione.

Cosicché, quando vi ritornò nell'aprile del 1991, non furono in pochi a tremare. Ma chissà. Forse i tempi erano proprio cambiati, forse lo stesso Tatò era diverso, così felice di rientrare in quell'alveo dove non c'erano macchine e microprocessori ma libri e periodici. Dove, oltre che estensore di bilanci e maestro di cifre, poteva ritornare a parlare di filosofia, a immaginare soluzioni astratte.

E così, eccolo trasformato in «risanatore». Un grado col quale affronta, [illegible] la difficile guida della Fininvest. Cambiano i tempi, ma non cambia l'uomo. Certo, ora si può abbandonare ai suoi sogni di scrittore, di giornalista sotto pseudonimo. Ma resta fedele al suo personaggio schivo, dalle decisioni nette e dal tratto composto. Più solitario che compagnone. Anche se di fedeli e solide amicizie.

Domenica scorsa, sugli spalti di Milan-Lazio, Tatò aveva il [illegible] posto nella tribuna d'onore tra le file del clan Berlusconi. La partita non era cominciata, e lui si era seduto un po' in disparte. Lo vede Piersilvio, figlio di Silvio, e lo chiama. Lo fa sedere in centro, nella poltroncina a fianco di quella dove, pochi minuti dopo, siederà il padre. Per chi conosca il rituale di [illegible] Fininvest, quel posto era un chiaro anticipo dell'annuncio di ieri: la nomina di Tatò alla carica più importante del gruppo. Secondo solo al presidente Berlusconi.

Valeria Sacchi

Ma gli stilisti insorgono: non è una fuga

Mila Schön come Gucci la griffe agli stranieri

Laura Biagiotti: buon segno, piacciamo
Missoni: io non vendo, piuttosto regalo

ROMA. Ventisette settembre, Gucci cede agli arabi. Cinque ottobre, Mila Schön passa ai Giapponesi. Non è un bollettino di guerra, ma pura [illegible] finanziaria. Ieri la Itochu e la Coronet hanno perfezionato l'acquisto del 100% della Mila Schön, una delle più celebri «griffe» della moda italiana.

Semplici coincidenze o preoccupante tendenza? Il «made in Italy» emigra verso gli stranieri? E' un ulteriore segno della crisi? No, semplici scelte di mercato, ma il [illegible] in Italy è salvo. A rispondere, più o meno in coro, [illegible] alcune tra le altre firme più illustri della moda italiana.

Laura Biagiotti si veste di ottimismo: «Altro che colonizzazioni: è la prova del nove che il [illegible] in Italy piace. Se in un periodo di [illegible] mondiale, c'è chi punta milioni di dollari sui nostri prodotti, è un segno di grande stima. Nessuno al giorno d'oggi butta i soldi dalla finestra». Ma il tricolore, dove [illegible] a finire? «Resta, questo [illegible] è una resa, [illegible] bisogna drammatizzare. Sono due casi [illegible] vuti a situazioni contingenti, isolati. Da un lato una faida di famiglia che si protraeva da anni, quella dei Gucci. E per miracolo il prodotto ne esce vivo. Dall'altro una grande professionista, Mila Schön, che ha avuto [illegible] in tutto il mondo, ma che in Giappone è addirittura un idolo. Sono stata [illegible] lei in quel Paese, e posso testimoniarlo. E' famosa, amata. La [illegible] è una scelta ragionata, non ha eredi, è al termine di una lunga carriera. E credo resterà come consulente dell'azienda». Soldi stranieri, ma stile e menti saldamente made in Italy, dunque? «E' quello che [illegible]. La gente vuole l'impronta italiana, un bene che va tutelato anche al prezzo di un passaggio di [illegible]. [illegible] la crisi... «La crisi c'è per tutti. E forse gli italiani sono quelli che reagiscono con più creatività. Nei primi tre giorni delle sfilate di Milano ho [illegible] un grande fermento, facce nuove, entusiasmo. Non mi [illegible]rei proprio di parlare di situazione disastrosa». Laura Biagiotti, venderebbe? «Mai. Ma forse non avrebbe mai venduto neanche il fondatore della Gucci. Per me sarebbe come perdere un figlio».

Sono scelte economiche, [illegible] merciali, per **Ottavio Missoni**. «E' buona norma vendere al miglior offerente... Non è certo una fuga dal made in Italy, quella di questi signori. E' una strategia, come nel caso degli industriali che decidono di targarsi made in Corea, per produrre a [illegible] inferiori». E in Italia che cosa si può fare? Chi aiuta il made in Italy? «Non certo lo Stato, per fortuna. Dove [illegible] combina guai. Ma il nostro prodotto è apprezzato in tutto il mondo. E l'Italia non è fatta da pochi grossi nomi, ma da migliaia di piccoli artigiani. Non c'è Paese con tanti chilometri di botteghe: occhiali, scarpe, stoffe. Bulloni». Bulloni? «Quelli della Brianza non hanno rivali. Persino i tedeschi vengono a comprarli qui. Meriterebbero un Oscar, i brianzoli dei bulloni. Sono magici, sono loro il patrimonio dell'Italia. Sono loro che tengono in piedi la nazione». E lei come si considera? «Un buon artigiano di provincia. Meticoloso. Di quelli che non vogliono moltiplicare i pani e i pesci, ma fanno bene il loro lavoro». La crisi? «Per me il '92 è stato una delle migliori annate». Venderebbe? [illegible] già rifiutato molte offerte. Piuttosto di vendere regalerei tutto».

«Danaro straniero, menti nostrane», per **Marco Massaglia**. L'amministratore delegato della Mistral (Brooksfield), 65 miliardi di fatturato nel 1993, sostiene che «in Italia sono finiti i soldi, ma [illegible] stano le idee. La proprietà spirituale delle aziende cedute resterà italiana». Si potrebbe difendere anche la proprietà materiale? «I francesi hanno stanziato cifre da capogiro per proteggere la moda. Noi non siamo corporativi, e l'apparato statale non ci supporta in un settore dove siamo indiscutibilmente i migliori. Una cultura radicata, prezzi e strutture competitivi».

Agnese Vigna

Mila Schön

FLASH ECONOMIA

Sciopero dei controllori di volo

Il sindacato dei trasporti della Cgil (Filt) e i sindacati autonomi Anpcat e Licta hanno confermato lo sciopero nazionale dei controllori di volo oggi dalle 11 alle 12,46. Confermato per il momento anche lo sciopero nazionale previsto dalle 7 alle [illegible] di sabato [illegible] ottobre.

Condanna per revisore di conti

Una sentenza che potrebbe aprire una diga finora inviolata nei rapporti tra le società e i propri revisori di conti: il tribunale di Torino, primo in Italia, ha condannato una società di revisione a pagare i danni per non [illegible] rifiutato la certificazione di bilanci, poi rivelatisi irregolari. Lo scomodo «primato» è toccato alla Kpmg Peat Marwick Fides.

Finbreda verso lo scioglimento

Il consiglio di amministrazione della finanziaria Ernesto Breda «ha deliberato di sottoporre a un'assemblea straordinaria la proposta di scioglimento della società». Lo afferma una nota della holding del gruppo Efim quotata in Borsa (ma sospesa dalle contrattazioni) diffusa dopo la riunione del consiglio che ha esaminato i conti semestrali, chiusi con una perdita di 23[illegible] miliardi.

La Daimler apre agli americani

La Daimler-Benz conta di cedere «presto» il 10% del proprio capitale a investitori Usa contro il 3% attualmente controllato da oltreoceano. E' quanto afferma il primo gruppo industriale tedesco in un comunicato diffuso in occasione del collocamento di adr del gruppo a Wall Street.

Ibm, [illegible] 660 licenziamenti

I lavoratori del gruppo Ibm sciopereranno domani per quattro ore contro la decisione dell'azienda che ha avviato le procedure per il licenziamento di 660 dipendenti su tutto il territorio nazionale. L'azione sindacale - si legge in una nota di Fim-Fiom-Uilm - è stata proclamata «contro l'intransigenza aziendale e a sostegno delle proposte di soluzione prospettate dalle organizzazioni sindacali in termini di costi e di strumenti legislativi per garantire l'occupazione».

Ilva, accordo a Taranto

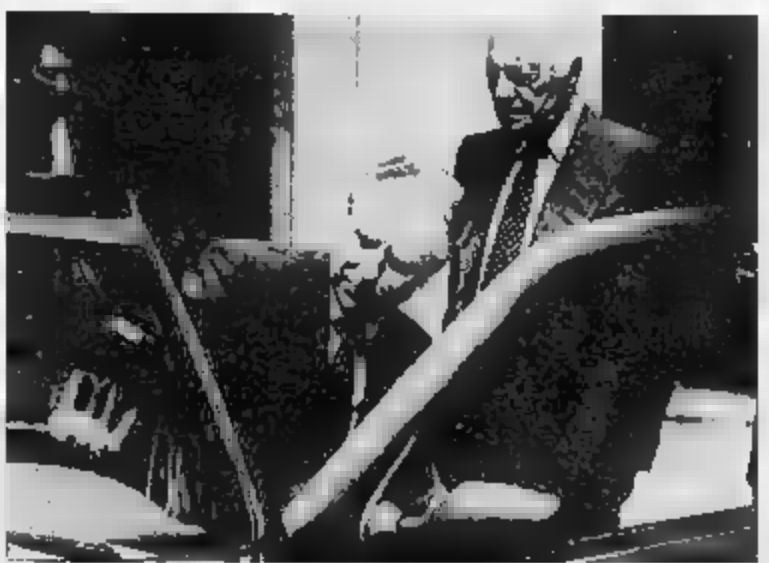
Rientreranno in servizio entro il 10 novembre i 180 lavoratori dell'indotto dell'Ilva, in cassa integrazione e in mobilità, che avevano occupato lo stabilimento siderurgico. L'accordo è stato siglato ieri sera tra i sindacati provinciali Fim, Fiom e Uilm e la direzione aziendale dell'Ilva, che ha garantito a Cantieri Siderurgici, Belleli e Carpentumer, le tre aziende dell'indotto specializzate in manutenzioni e impiantistica e interessate alla vertenza, un pacchetto di 78 mila ore di lavoro fino a dicembre.

Agnelli e Romiti a Roma. L'Avvocato: sicure le elezioni anticipate

«Fiat, la Borsa ha fiducia»

La Punto presentata a Scalfaro e Ciampi

ROMA. Voglia di vincere. La Fiat si mostra ottimista. La Punto, il suo nuovo modello, fa sperare giorni più sereni [illegible] mercato sempre difficile. «Il successo che ha avuto per il momento da parte della stampa specializzata [illegible] tecnica [illegible] stato rilevante» osserva Gianni Agnelli, presidente del Gruppo torinese.

L'Avvocato già guarda all'avvio delle vendite, previsto per il prossimo mese di novembre: «Adesso vediamo il successo che la Punto avrà con il pubblico; i presupposti ci [illegible] tutti, sia per quanto riguarda la qualità che [illegible] prezzo e le altre novità». Agnelli ne parla durante il giro compiuto ieri nella capitale per presentare la neonata vettura di casa Fiat. Nella mattinata di ieri la Punto si fa co[illegible] nei palazzi del potere: Quirinale, Palazzo Giustiniani, Palazzo Chigi, San Macuto.

Agnelli illustra le caratteristiche della nuova vettura, nell'ordine, al [illegible] dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, al presidente del Senato Giovanni Spadolini, al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e al presidente della Camera Giorgio Napolitano. [illegible] passerella romana [illegible] chiude nel pomeriggio con un ricevimento al Grand Hotel.

La sc[illegible] della Punto è considerata l'occasione per il rilancio dell'industria nazionale. «I prodotti tecnici del made in Italy - osserva Agnelli - sono sempre stati difficili da imporre nel Nord Europa, ma adesso la qualità dei nostri prodotti [illegible] sta avvicinando alle richieste di quei mercati».

Accanto ai problemi industriali ci sono quelli di carattere finanziario. La scorsa settimana la Fiat ha annunciato [illegible] [illegible]xi-aumento di capitale e un patto [illegible] sindacato grazie al quale la famiglia Agnelli avrà [illegible] supporto di Alcatel, Deutsche Bank, Mediobanca e Generali.

La prima reazione degli operatori però è stata negativa. «In Borsa è tornata la fiducia», fa tuttavia notare l'amministratore delegato Cesare Romiti, intervenuto anche lui alla presentazione della Punto con il direttore generale Giorgio Garuzzo [illegible] l'amministratore delegato della Fiat Auto Paolo Cantarella. A proposito della Borsa spiega Romiti: «Le perdite del primo giorno, attribuibili a fattori emotivi, [illegible] già state recuperate in tre giorni».

L'intero settore automobilistico è comunque destinato a evolversi. «L'aumento di capitale, di per sé, non esclude niente a priori» risponde Agnelli a [illegible] gli chiede la conferma [illegible] trattative per un'alleanza con un altro grande gruppo. Ma [illegible] Romiti [illegible] precisare che non esistono iniziative concrete per le alleanze: «Non c'è nulla. Ma facendo il confronto tra il mercato americano [illegible] quello europeo [illegible] si può non rilevare che non è possibile la sopravvivenza [illegible] un numero così elevato di produttori».

Mentre Spadolini [illegible] Napolitano prendono posto nella Punto, l'Avvocato accetta di scambiare qualche battuta con i giornalisti anche sulla difficile situazione politica. Agnelli considera le elezioni anticipate «ormai sicure». Ma non si sbilancia sul momento in cui si andrà alle urne: «Le elezioni anticipate sono un dato scontato per tutti. Non sono in grado di indicare [illegible] data, né se si svolgeranno proprio in aprile. Trenta giorni prima o trenta giorni dopo cambiano poco. Ma si voterà presto».

Poi al Grand Hotel uno scambio di opinioni con i molti manager e banchieri intervenuti. In particolare Agnelli ha un colloquio a quattr'occhi, [illegible] [illegible] divano, [illegible] [illegible] presidente dell'Iri Romano Prodi.

Roberto Ippolito

Agnelli e Ciampi alla presentazione della Fiat Punto

I dati drammatici sull'occupazione, tra «cassa» e posti a rischio, in uno studio Cisl

Industria, altri 35 mila di troppo

Per il '94 si aggrava la crisi della piccola impresa
Il Piemonte e la Liguria in testa alla «lista nera»

ROMA. S'odo a destra Borghini che dice «200 mila». A sinistra risponde [illegible] Cisl: 35 mila. [illegible] da settimane Bankitalia, imprenditori, sindacati, analisti [illegible] centri studi danno i numeri sulla crisi occupazionale. Sembra una telenovela [illegible] puntate dove ognuno cerca di conquistarsi uno spazio sulle [illegible] dei quotidiani o nei titoli dei telegiornali. Per il cittadino-lettore [illegible] il caos. Chi ha ragione, chi ha torto? Tutti [illegible] nessuno. La verità è che [illegible] tratta di cifre, di per sé veritiere, non confrontabili tra [illegible] loro. Ieri, ad esempio, Gianfranco Borghini, coordinatore della «task force» della presidenza del Consiglio dei ministri, intervenuto alla tavola rotonda sul futuro di Porto Marghera, ha confermato (in polemica [illegible] Bankitalia) che gli esuberi [illegible] [illegible] mila, [illegible] 250 mila [illegible] mezzo milione. Contemporaneamente la Cisl ha fornito una fotografia della crisi industriale: 95 mila lavoratori sono in «cassa straordinaria» e oltre 35 mila dipendenti nel '94 occupano un posto ad alto rischio.

I risultati presentati nello stu[illegible] della Cisl, sottolineano i ricercatori, non sono frutto [illegible] proiezioni o di stime, [illegible] sono basati su dati reali. Con questa ricerca, infatti, la confederazio[illegible] [illegible] D'Antoni offre una mappa dettagliata che, regione per regione, presenta la «radiografia della crisi dell'apparato industriale italiano». Un esempio della gravità della situazione, infine, [illegible] dalle medie aziende, quelle con almeno 100 addetti, tra le quali 486 si trovano in stato di crisi. L'effetto sull'occupazione è diretto: attualmente sono 95 mila i lavoratori in [illegible] integrazione straordinaria che [illegible] trasforma in pratica in «anticamera al licenziamento» per quasi 20 mila di lo[illegible] iscritti nelle liste di mobilità.

Andando nel dettaglio, la ri[illegible] della Cisl analizza le regioni a più alto rischio occupazionale. Tra queste si riconfermano il Piemonte, [illegible] Liguria e la Puglia, mentre si aggravano ulteriormente le posizioni di Sardegna, Sicilia, Campania e Calabria. Queste ultime registrano un tasso di disoccupazione compreso tra il 19 e il 21,42% (a fronte di [illegible] media del 10,26%).

Francesco Bullo

DOVE "SALTA" IL LAVORO

2° trimestre 1993	Disoccupati	Mobilità	Cig	Tasso disoccupat.
PIEMONTE	138.000	16.889	65.000	7,46%
VAL D'AOSTA	3.000	503	1.700	5,56%
LOMBARDIA	211.000	20.170	64.000	5,65%
TRENTINO	14.000	1.013	7.000	3,49%
VENETO	101.000	11.563	17.500	6,26%
FRIULI	36.000	3.4[illegible]	[illegible]	7,35%
LIGURIA	58.000	3.310	11.600	8,84%
EMILIA ROMAGNA	101.000	7.480	16.500	6,51%
TOSCANA	120.000	9.462	18.500	7,92%
UMBRIA	24.000	4.466	6.500	7,29%
MARCHE	38.000	7.036	6.000	7,29%
LAZIO	204.000	12.343	21.000	9,97%
ABRUZZO	42.000	3.802	12.000	8,68%
MOLISE	[illegible]	356	[illegible]	12,31%
CAMPANIA	384.000	[illegible]1.046	77.000	19,36%
PUGLIA	202.000	[illegible]5.210	26.000	14,61%
BASILICATA	31.000	1.768	7.500	14,35%
CALABRIA	157.000	1.643	7.500	21,05%
SICILIA	332.000	[illegible]	18.000	19,88%
SARDEGNA	115.000	2.889	[illegible]	18,91%

Fonte: Cisl

Brescia diventa un laboratorio

Le imprese ai sindacati: è ora di un grande patto

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Merito di un pizzico di fantasia. E perché no? Anche [illegible] quell'anomalia bresciana che, di volta in volta, ha fatto [illegible] questa città il laboratorio di nuove esperienze sindacali e imprenditoriali, la fucina di diversi rapporti sociali e di equilibri più avanzati. Loro, i bresciani dell'Associazione industriali che è pur sempre [illegible] terza o la quarta associazione confindustriale per numero di iscritti e per fatturato, per non sbagliare, hanno preferito chiamarlo «patto per l'occupazione». Banale, forse. [illegible] non per Eugenio Bodini, piccolo imprenditore siderurgico di 45 anni, cattolico per fe[illegible] ma non per tessera, da cinque mesi presidente dell'Aib. Lui, Bodini, al patto bresciano per l'occupazione ci crede. Dice: «E' un esperimento locale che se decolla penso posso essere [illegible] progetto valido». Poi spiega d'averlo voluto, [illegible] molto, come «segnale [illegible] cambiamento verso il sindacato». Un sindacato che da queste parti [illegible] [illegible] storia di sintesi tra impegno sociale cattolico e comunista, [illegible] [illegible] che ha fatto scuola.

No, non poteva che nascere a B[illegible]ia questo ennesimo patto per l'occupazione. Qui, in questa città che da sempre ha nell'industria il [illegible] punto [illegible] forza, [illegible] i [illegible] centomila dipendenti, industria che adesso vive tempi duri. Durissimi per il tessile. Solo un po' meno per la siderurgia. In un anno, recitano le statistiche che quantificano in poco più di 30mila i disoccupati, [illegible] esuberi sono saliti a 5mila e altri 4mila almeno potrebbero essere [illegible] nel conto tra dodici mesi. Così ecco la proposta [illegible] sorpresa [illegible] Bodini al sindacato: noi imprenditori accettiamo cose che finora erano tabù, accettiamo per esempio di dare il via [illegible] contratti di solidarietà, tu sindacato accetti la gestio[illegible] in [illegible] degli esuberi, la loro mobilità, la loro riqualificazione professionale.

L'offerta è a suo modo clamorosa. Molto più di uno scambio, di un do ut des. Finora mai [illegible] struttura confindustriale, men che meno un'associazione del pe[illegible] di quella bresciana, aveva ufficialmente accettato questi contratti di solidarietà che prevedono, nel [illegible] di esuberi, [illegible] riduzione degli stipendi [illegible] dipendenti in cambio della garanzia del lavoro per tutti. E adesso [illegible] propongono quelli dell'Aib per far fronte alla crisi e alle [illegible]denze occupazionali? Per prima cosa di usare tutti gli ammortizzatori sociali esistenti. [illegible] part-time, la flessibilità degli orari, la [illegible] integrazione straordinaria o appunto i contratti di solidarietà e fin [illegible] la novità è tutto nel sì [illegible] contratti di solidarietà. [illegible] c'è anche un seguito: se questi strumenti non bastassero, si metteranno i lavoratori in esubero in mobilità, propone l'Aib. Ma non per lasciarli al loro destino, no, insiste Bodini, questi lavoratori verranno gestiti insieme da noi e dal sindacato: provvederemo insieme [illegible] censirli, a iscriverli in apposite liste, a riqualificarli [illegible] a vagliare le offerte di nuovi lavori. L'obiettivo? «Uno solo, il reimpiego», assicura Bodini.

[illegible] scritta la ricetta bresciana per l'occupazione. I primi sondaggi, il primo incontro, non hanno lasciato indifferente il sindacato. Anche se saranno necessari altri incontri [illegible] chissà quali ritocchi per vederla applicata. Ma intanto, locale o non locale che sia l'esperimento dell'Aib, il laboratorio bresciano è di nuovo [illegible] fermento. «Ovvio che abbiamo sottoposto il progetto in Confindustria, ne abbiamo parlato con Abete che ci ha detto [illegible] andare avanti», conferma Bodini. Come dire, [illegible] Roma ha i suoi tatticismi politici da rispettare, la pragmatica Brescia può tentare una strada tutta sua. Poi, se il patto per l'occupazione funzionerà nella terza città industrializzata, [illegible] vieta [illegible] esportarlo nel resto d'Italia?

Armando Zeni

[illegible] DICE NO ALLA COPPA DAVIS

INGLEWOOD. John McEnroe (foto) ha rifiutato l'incarico di capitano della Nazionale Usa [illegible] Coppa Davis. Ha detto [illegible] che, per motivi personali, per ora non intende far parte della squadra. In futuro non ha escluso di tornare sulla sua decisione. Ma Courier, Sampras [illegible] Agassi insistono affinché accetti.

SVIZZERA [illegible] A NOAH

GINEVRA. Yannick Noah (foto) non potrà più risiedere in Svizzera. Il [illegible] permesso di soggiorno non sarà rinnovato: l'ex tennista francese, da quando si è dedicato alla canzone, non soddisfa più i requisiti di vivere in Svizzera almeno sei [illegible] l'anno e svolgere regolare attività professionale nel Paese.

OGGI IN TV

- **12,30** Mezzogiorno di sport — **Tsi**
- **13,00** Tmc sport. calcio, vela, F. 1 e rally — **Tmc**
- **14,30 Ciclismo.** Arrivo Milano-Torino — **Raitre**
- **15,45 Bocce.** Campionato italiano — **Raitre**
- **16,00 Rugby.** Tgs mischia o meta — **Raitre**
- **16,20 Sci nautico.** Campionato del mondo da Singapore. A seguire, 16° giro del Lario e Coppa Europa da Ravenna — **Raitre**
- **16,40 Lotta.** Da Ostia, Open città di Roma di taekwondo — **Raitre**
- **17,20** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **17,55** Studio sport — **Italia 1**
- **18,50** Tg3 Sport — **Raitre**
- **18,20** Sportsera — **Raidue**
- **19,30** La fabbrica del gol, notizie dai [illegible] di allenamento [illegible] principali di A — **Tele + 2**
- **20,15** Tg2 Lo sport — **Raidue**
- **20,30** Tg1 sport — **Raiuno**
- **22,30** La fabbrica del gol — **Tele + 2**
- **22,45** Sport sera — **Tsi**
- [illegible] **Calcio.** Speciale sul secondo turno [illegible] Coppa Italia — **Raiuno**
- **22,50** Mondocalcio. Le nostre avversarie nelle coppe europee e gol di Coppa Italia — **Tmc**
- **24,00 Calcio.** Stoccarda-Eintracht (r.) — **Tele + 2**
- **0,30** Studio sport — **Italia 1**
- **RADIO: 20,25 Calcio.** Coll[illegible] con i campi della Coppa Italia — **Radiodue**

LA STAMPA
SPORT

A otto giorni da Italia-Scozia gli interessi della Nazionale si scontrano con quelli dei club

Coppa Italia: è una tappa che fa tremare il citì Sacchi

Capello lascia a riposo Baresi (a sin.) ma Trap non rinuncia a Robi Baggio

Domani Sacchi diramerà le convocazioni per Italia-Scozia di mercoledì prossimo, penultimo importantissimo [illegible] delle qualificazioni [illegible] Mondiale. Il ct, spalleggiato dal presidente Matarrese, aveva suggerito ai club di lasciare a riposo i «convocabili» nell'odierno secondo turno di Coppa Italia. Ma, per una ragione o per l'altra, le società non possono (in parte non vogliono) accontentare il selezionatore.

Gli infortuni impediscono persino a Capello, l'unico tra gli allenatori che si era dichiarato disponibile nei confronti di Sacchi, di adempiere in pieno al programma stabilito. Gli altri, da Trapattoni a Eriksson, da Zoff a Bagnoli, non stanno meglio. Ma partono, comunque, dall'idea di mandare in campo la formazione migliore, infischiandosene dei desiderata federali.

Sotto la cenere qualcuno riuscirà ad attizzare nuovamente il fuoco. Questa Coppa Italia che [illegible] volte era considerata un'appendice al campionato e alle coppe europee, anche grazie al lavoro di Nizzola, ha acquistato un suo fascino. [illegible] proseguire nel cammino non è più soltanto [illegible] questione di prestigio, ma significa tenere aperta una delle porte europee, [illegible] tutti i connessi (leggi quattrini) che la partecipazione a una competizione come [illegible] Coppa Coppe comporta.

E' pe[illegible] [illegible] dato di fatto che proprio questo turno sia caduto alla vigilia di un confronto che la Nazionale [illegible] può fallire. Per fortuna mercoledì 10 novembre (una settimana prima di Italia-Portogallo) il calcio fa una pausa. E' altrettanto vero che, per accontentare Sacchi, il calendario della stagione è stato già compresso al massimo e si sapeva da tempo che l'unica data libera per giocare la Coppa Italia era questa. [illegible] [illegible] agosto non c'è [illegible] un mercoledì di tregua: campionato, coppe europee, Estonia-Italia. Fino al 10 novembre non ce [illegible] sarà un altro.

L'unica maniera per venire incontro a Sacchi sarebbe [illegible] quella di precettare gli azzurrabili. Matarrese ci ha provato, nel [illegible] e per conto di un obiettivo comune: «L'Italia in Usa, lo vuole il Paese». Ma [illegible] poteva pretendere che i club rinunciassero alle loro esigenze, soprattutto in [illegible] stagione così dura. Per questo, stasera, sono solo tre i giocatori che riposeranno: i milanisti Baresi e Simone per scelta di Capello, il foggiano Di Biagio per squalifica. Sacchi può segnarsi questi nomi, depennando invece, oltre a quelli di Fuser, Signori, Maldini e Lentini, infortunati da tempo, anche le ultime vittime illustri del torneo: Albertini e Vierchowod.

Nell'Inter, Bagnoli ha gli uomini contati, gioca per forza Manicone, torna Bianchi ed è l'unica lista novella per il ct. Nel Milan salta [illegible] preventivato riposo Eranio: deve sostituire Albertini. In compenso Donadoni andrà in panchina e in campo si rivedrà un pallino del ct, Panucci.

Trap non ci ha pensato un attimo: «Giocano sia Robi sia Dino, già mi manca Fortunato». Eriksson non rinuncia [illegible] Mancini [illegible] Lombardo: «Puntiamo alla Coppa Italia». Ranieri impiega Carnesciali tornante: non è un dispetto al ct ma un'esigenza tattica. Nel Parma in campo Melli (già riposa in campionato, Scala non può lasciarlo fuori), in panchina Benarrivo acciaccato. Il ct potrebbe ripuntare su Zola e/o Zoratto, due piccoletti su di giri.

Franco Badolato

[illegible] SOLO BARESI E SIMONE RIPOSANO

GIOCATORE	OGGI	[illegible]
GANZ (Atalanta)	Gioca	Convocabile
DI BIAGIO (Foggia)	Squalificato	Convocabile
BIANCHI (Inter)	[illegible]	Convocabile
MANICONE (Inter)	Gioca	Convocabile
DINO BAGGIO (Juve)	[illegible]	Convocabile
[illegible] BAGGIO (Juve)	Gioca	Convocabile
[illegible] TUNATO (Juve)	Infortunato	In dubbio
C[illegible]AGNI (Lazio)	Gioca	Convocabile
FUSER (Lazio)	Infortunato	Infortunato
MARCHEGIANI (Lazio)	Gioca	Convocabile
SIGNORI (Lazio)	Infortunato	Infortunato
[illegible] (Milan)	Infortunato	Infortunato
BARESI (Milan)	Riposa	Convocabile

[illegible]	OGGI	[illegible]
COSTACURTA (Milan)	[illegible]	Convocabile
DONADONI (Milan)	In panchina	Convocabile
ERANIO (Milan)	Gioca	Convocabile
LENTINI (Milan)	Infortunato	Infortunato
MALDINI (Milan)	Infortunato	Infortunato
SIMONE (Milan)	Riposa	Convocabile
BENARRIVO (Parma)	In panchina	Convocabile
MELLI (Parma)	Gioca	Convocabile
[illegible] (Ro[illegible])	Gioca	Convocabile
LOMBARDO (Samp)	Gioca	Convocabile
MANCINI (Samp)	Gioca	Convocabile
PAGLIUCA (Samp)	Gioca	Convocabile
VIERCHOWOD (Samp)	Infortunato	Infortunato

2° TURNO (6-10/27-10) — 3° TURNO (1-12/15-12) — [illegible] (6-1-94/26-1) — [illegible] (9-2/23-2) — FINALE (6-4/20-4)

Oltre ogni limite

Gascoigne ora ispira pure i poeti

Il titolo, sulla prima pagina [illegible] quotidiano londinese The Times, [illegible] bellissimo: «Gazza [illegible] guadagna un posto nel centrocampo letterario». Gazza è Gascoigne (a proposito: è stato chiarito bene, nell'ormai abbondantissima letteratura sul personaggio, che il soprannome nasce dall'amore per le bibite gassate, l'uccellaccio ladro non c'entra), il centrocampo letterario è quello di Ian Hamilton, poeta di valore non travolgente, un buon mediano appunto. L'evento è la prossima uscita sulla rivista letteraria Granta di un poema epico di 120 pagine dedicato al laziale. Chi lo scrive si dichiara [illegible] fan e ammette di essersi sentito «più malato [illegible] un pappagallo quando lui lasciò il Tottenham». The Times ci offre anche uno scampolo del poema, che si intitola «Gazza agonistes». Eccolo:

«Egli esegue, veloce come il lampeggiare di un'occhiata, la [illegible] scorreria sull'avversario, che sorpreso smarrisce le sue capacità di difesa, distratto e sbigottito».

Un critico, che presenta il poema sulla rivista, dice che il lavoro di Hamilton [illegible] differente da ogni altra opera sinora pubblicata in materia. E' molto facile credergli. Comunque Gascoigne [illegible] la poesia convivono, [illegible] si sa quanto bene, dal 1991, da quando cioè il calciatore convalescente per il noto infortunio al ginocchio ha dato alle stampe sei quartine («Doggerel», brutti versi, sentenzia The Times) di un suo poemetto per l'infanzia, intitolato «Just me», Proprio io, o anche Solo io, [illegible] traduzione [illegible] a scelta. [illegible] disse che lui offendeva le sacre regole della scansione, ma si disse pure che in fondo lui poeta era migliore di tanti poeti quando volevano fare i calciatori. Comunque il Times, nel bilancio della duplice operazione poetica, quella diretta e quella indi[illegible], dice che Gascoigne può ritenersi soddisfatto, [illegible] esternare ciò con un [illegible] di rutti.

La coltivazione del personaggio prosegue dunque intensa, in attesa che lui giochi pure bene a calcio. Ma l'idea è che ormai il lavoro, suo e di altri per lui, assomigli a quello del trapezista. Vengono cioè eseguiti volteggi sempre più difficili, sempre più pericolosi, sempre più audaci, [illegible] il pubblico del circo ad un certo punto grida «bastaaa!». La differenza [illegible] che il pubblico lo urla per salvare [illegible] trapezista da probabile prossima morte, noi [illegible] urliamo per salvare noi stessi da probabile prossima noia. Perché noi, intesi come calciofili, giocatori di Totocalcio, abbonati alla pay-tv, consumatori di biglietti dello stadio e di let[illegible] sportive, in qualche modo abbiamo pagato - e miliardi, al presunto fenomeno e [illegible] Tottenham - Gascoigne affinché giochi [illegible] calcio. E [illegible] Vispa Teresa scritta da lui e su di lui ci fa venire il «milk at the knees», il latte alle ginocchia.

[illegible] Paolo Ormezzano

Smentita la notizia di una nostra megaofferta allo sprinter australiano Dean Capobianco affinché si faccia italiano come i suoi genitori: 320 milioni di ingaggio, 160 di stipendio annuo, biglietti per l'Australia, casa, coach personale pagato, Ferrari. Ma chissà se lui ama davvero [illegible] suo sport. In fondo, è un anti-podista...

CICLISMO

ULTIMI FUOCHI DELL'ANNATA

Oggi nella Milano-Torino «El diablo» affronta Bugno, Fondriest, Sciandri e un plotone di stranieri

Chiappucci: ma è Superga la mia ossessione

«Quel colle mi ha sempre tradito»

Chiappucci e Fondriest (foto piccola), due dei campioni più attesi

79ª MILANO - TORINO

148 MILANO — 157 OSPIATE — 156 RHO — 141 S. PIETRO all'Olmo — 126 CUSAGO — 128 CISLIANO — 120 ABBIATEGRASSO — 116 VIGEVANO — 108 MORTARA — 102 CANDIA LOMELL. — 116 CASALE MONF. — 119 S. GERMANO — 233 VIGNALE MONF. — 260 MONTEMAGNO — 232 CASTAGNOLE MONF. — 186 REFRANCORE — 123 ASTI — 147 SERRAVALLE — 196 NOCCIOLA — 227 GALLARETO — [illegible] — 309 ANDEZENO — 360 Bivio PAVAROLO — 620 Colle SUPERGA — 218 Località SASSI — 231 TORINO

0 — 10 — 20 — 30 — 40 — 70 — 80 — 110 — 120 — 130 — 140 — 150 — 160 — 170 — 180 — 190 — 200

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Abbiamo per la odierna Milano-Torino una vigna di personaggi. Godiemoceli, sono i faticatori d'una lunga, logorante stagione che domani passa attraverso il Giro del Piemonte e sabato chiude i battenti con il Giro di Lombardia, classica ambitissima, per un campione che possegga ancora muscoli buoni per annettersela.

Abbiamo al via della Milano-Torino il torturato Gianni Bugno che avrebbe già voluto piantarla [illegible] perdere ma che, ripensandoci, ha detto: forza, facciamo un ultimo tentativo, vediamo se per caso non ci sia, nascosto nel Monferrato o nell'Astigiano, [illegible] segno della mia resurrezione. Sovraccarico [illegible] punti interrogativi riguardanti le proprie capacità ciclistiche, confinato sino a ieri nell'incertezza, Bugno si augura che la signora Fortuna la smetta di somministrargli raffiche di randellate e finalmente si decida a baciarlo. Pioverà, si chiede, sul Colle di Superga? La pioggia è una sua vecchia nemica. «Aspetto - ci informa - un invito allettante per il Giro di Lombardia. L'invito dove venirmi dalla Milano-Torino. Se mi ritrovo, se mi accorgo che [illegible] gambe funzionano, allora procedo. Se no vi saluto e ci rivediamo a primavera. Mi accingo a un duello, non contro Fondriest, non contro Chiappucci. Il duellante avversario è il Bugno del recente passato, [illegible] lui che devo battere e cancellare».

Abbiamo Maurizio Fondriest, lucido, affilato, una lama, con il quieto sorriso di chi pensa: [illegible] l'ho insegnato come si sta in [illegible]cicletta, brutti gufi che appena un anno fa dicevate: ma chi, Fondriest?, non vale un calzino, un cacciavite, ha guadagnato un mondiale per combina[illegible] Pigliatevi le mie venti-due vittorie, tra le quali è compresa la Coppa [illegible] mondo che ormai m'appartiene, [illegible] tappatevi la bocca. «Bello il Colle di Superga, bello per attaccare e mollare tutti. Ammesso che non piova, perché la pioggia trasformerebbe la discesa su Sassi in un viaggio con possibile destinazione all'ospedale. Come mi comporto se piove? Male, mi comporto male, magari mi salta in mente [illegible] fare dietro-front». Fondriest e Bugno sono corridori eleganti e delicati, un acquazzone [illegible] prendono la muffa. Inzuppato di affetto fondriestiano, lo stratega Algeri [illegible] pronto [illegible] la penna [illegible] scrivere il numero 23 sulla casella del suo irrefrenabile asso: «Se non sarà la Milano-Torino, sarà il Lombardia senza escludere, mi voglio rovinare, che [illegible] tutt'e due».

Abbiamo Claudio Chiappucci che incita il cielo: dài, spremiti caro, seppellisci [illegible] secchiate Bugno e Fondriest, io sono un anfibio, con la pioggia fiorisco. «Non me ne importa nulla del tempo, non temo l'umidità, pedalerei anche sul fondo delle fosse delle Filippine». [illegible] c'è Superga, Superga che non gli ha mai voluto bene, che [illegible] [illegible] è sempre scrollato di dosso. «Che gli ho fatto a quel colle, perché [illegible] mi può soffrire? Vinco il tappone delle Dolomiti, mi mangio il Tourmalet, e arranco [illegible] Superga. Basta, sono stufo, è [illegible] volta che gli dico: non mi pieghi, oggi comando io».

Abbiamo un veemente Massimiliano Sciandri al quale Mu[illegible]uw ha soffiato il secondo posto in Coppa del Mondo, e il giovane Axel Merckx che, per il momento, ricorda il padre soltanto nel cognome e c'è bisogno dello scafandro per andarlo a recuperare negli abissi degli ordini d'arrivo. Abbiamo il ragazzo dabbene Giorgio Furlan, [illegible] dei pochi a conservare energie, e lo svizzero di autunnali baleni Pascal Richard, che s'è ficcato in testa [illegible] vincere il Giro di Lombardia mancando [illegible] rispetto a Chiappucci il cui commento a proposito è: «Quel Richard esagera. L'ho osservato nelle ultime [illegible]. Si è esibito in pregevoli scatti in salita, poi ha [illegible] [illegible] esibirsi, può darsi che abbia mollato, può darsi che si nasconda. Un po' mi preoccupa, soltanto un po'».

Mottet, Aldag, Alcala, Bruyneel, Maassen, Cornillet, Museeuw e Sorensen imbottiscono il quadro della Milano-Torino assai più guarnito del Giro del Piemonte, dal quale in molti taglieranno la corda per non limarsi a due giorni dal Lombardia. Soltanto Chiappucci vuol sorbirsele tutte, Superga oggi, il colle della Maddalena domani, l'Esino Lario, il Ghisallo, il Lissolo sabato: «Sono fatto [illegible], riposatevi pure Bugno e Fondriest, io no, non ne ho bisogno e, alla partenza, io, non porto [illegible] l'ombrello».

[illegible] Ranieri

Fra i favoriti Richard Museeuw e Mottet In lizza anche Axel il figlio di Merckx

Stasera Juve-Venezia, ma la buona notizia è che Gianluca non sarà operato

Vialli ha buttato le stampelle

L'attaccante dovrebbe rientrare alla fine di novembre
Contro i neroverdi, nella ripresa, debutta Francesconi

TORINO. Un mese esatto dopo quel crac all'Olimpico. Vialli getta via le stampelle e [illegible] libera dalla morsa del gesso. I timori [illegible] un intervento chirurgico al piede sinistro si sono definitivamente dissolti ieri mattina quando il professor Faletti, visti gli esiti delle radiografie e della risonanza magnetica, gli ha dato la buona notizia. La frattura al metatarso si sta saldando, l'esame ha confermato che [illegible] consolidazione del callo osseo prosegue. Allegria: Vialli, seppure [illegible] fatica, ha ripreso [illegible] camminare e ha iniziato subito la lunga fase di rieducazione.

I tempi di recupero, infatti, non sa[illegible] brevi. Diciamo un mese e mezzo, forse qualcosa [illegible] più, prima di rivederlo in campo. L'operazione «Vialli in campo» ha preso il via ieri all'ora dell'aperitivo in un summit nella sede di piazza Crimea. Con [illegible] giocatore c'erano Boniperti, Trapattoni e il dottor Bergamo. Tutti d'accordo nel non bruciare le tappe, anche perché la Juve non sembra avere un bisogno spasmodico del proprio centravanti. Il Gianluca potrebbe [illegible]e disponibile per un ritorno soft nella partita con [illegible] Cagliari del 21 novembre [illegible] attendere di debuttare alla grande la domenica successiva (in pay tv) contro l'Inter al Meazza.

Intanto la Juve stasera debutta in Coppa Italia [illegible] [illegible] Venezia al Delle Alpi. A parte Vialli, Carrera [illegible] Fortunato, Trapattoni non rinuncia ai titolari. Neppure al Codino, che [illegible]ri in partenza per il breve ritiro ha salutato moglie e figlia con inusitato trasporto. Nessuna concessione a Sacchi, che ha invocato un po' di tregua per i suoi nazionali a pochi giorni dalla sfida con la Scozia. Lo stesso Baggio [illegible] ha alcuna intenzione di farsi da parte. «Con il Venezia ci sarò, ci mancherebbe» ha garantito dopo un ultimo bacio appassionato alla piccola Valentina.

Quindi Juve in formato Grandi Eventi [illegible] Peruzzi, Porrini, Marocchi; Conte, Kohler, Julio Cesar; Di Livio, D. Baggio, Ravanelli, [illegible]. Baggio, Moeller. Nel secondo tempo debutto per Francesconi (al posto di Marocchi), finora [illegible] utilizzato per un infortunio che ha comportato una lunghissima guarigione.

Il contemporaneo forfait di Carrera e Fortunato, riporta alla ribalta Porrini. Mister undici miliardi ritorna sulle scene dopo le disavventure d'inizio campionato [illegible] hanno indotto Trapattoni a concedergli [illegible] pausa di riflessione. La mezza bocciatura e i quattro in pagella [illegible] hanno lasciato traccia [illegible] Porrini riparte deciso a dimostrare che la Juve non prese un clamoroso abbaglio il giorno che decise si svenarsi per sottrarlo dalle sgrinfie del Milan. Non cerca scuse banali, ma procede con realismo: «Dopo il can [illegible] estivo attorno al [illegible] nome, nessuno si sarebbe aspettato che partissi così male. Ovviamente neppure io. Ma non demordo, perché sono convinto di poter fare bene. E' un periodo di transizione».

Trapattoni gli ha impartito una lezioncina di vita: «Mi ha invitato [illegible] pazientare per non compromettere tutto. I giornali mi hanno preso di mira, la gente ha cominciato a mugugnare. Ma se guardate bene, tranne Roy nessuno dei miei avversari diretti ha segnato. Purtroppo ho pagato anche il momentac[illegible] della squadra, sempre [illegible]stretta a inseguire».

[illegible] demorde [illegible] dichiara propositi bellicosi: «Farò di tutto per riconquistare il posto. Anche a Bergamo ebbi dei problemi, ma alla lunga mi imposi. Qui c'è stata prevenzione nei [illegible] confronti già prima [illegible] cominciare, tutta colpa di quei miliardi. L'anno scorso Torricelli veniva chiamato [illegible] falegname, ma gli perdonavano tutto. Perché a me nulla?».

Lasciamo Porrini [illegible] suoi interrogativi esistenziali e trasferiamoci [illegible] laguna. Il Venezia pilotato dal tandem Ventura-Maroso non sembra solleticare l'interesse della tifoseria juventina. Settecento biglietti staccati in prevendita, nonostante l'effetto derby. I veneti arrivano a To[illegible] con la fama di cattivi. Sette espulsi nelle prime sei partite [illegible] campionato, tre gare concluse con soli nove giocatori. Forse la squadra, che stasera giocherà nella formazione tipo (assente soltanto il libero Tomasoni), rispecchia il carattere del [illegible] ex presidente Maurizio Zamparini, autodefinitosi il Bossi del calcio. [illegible] pochi giorni il capataz ha ceduto il bastone del comando all'avvocato Massimo Pizzigati, con [illegible] mossa strategica ad effetto. In realtà Zamparini non ha abbandonato la socie[illegible] veneta, ma si [illegible] dimesso per proseguire [illegible] maggior vigore e senza cariche dirigenziali [illegible] guerra a Matarrese, accusato di gestire la Federcal[illegible] con metodi antiquati e poco manageriali.

Fabio Vergnano

Gian Luca Vialli s'è infortunato con la Roma

Porrini: ho cominciato davvero male, però perché [illegible] Torricelli perdonavano tutto e a me nulla?

INTER TESA

Bagnoli striglia severamente Dell'Anno

MILANO. «Un giocatore che si nasconde dietro i piagnistei fa poca strada, ha poco carattere [illegible] [illegible] è maturo. E io non posso sculacciarlo per farglielo capire». E' la risposta di Osvaldo Bagnoli alla richiesta di Dell'Anno di essere ceduto perché non utilizzato dal tecnico nel ruolo naturale di centrocampista centrale. Con Bagnoli si è schierata la società con [illegible] comunicato [illegible] cui si dice che tocca all'allenatore decidere l'utilizzazione del giocatore che, comunque, non è assolutamente in vendita. «Quando è arrivato sapeva benissimo che cosa lo aspettava - spiega Bagnoli sereno - ma invece di impegnarsi a fondo per trovare spazio adattandosi ai nostri schemi e alle nostre esigenze si è lasciato andare e ha continuato a lamentarsi. Quando giocavo nel Milan lavoravo duro per ricoprire più ruoli; [illegible] no e fino [illegible] quando non lo farà non avrà spazio. Dell'Anno sappia che [illegible] non gli ho chiuso la porta in faccia. Ora avrei bisogno [illegible] lui, [illegible] [illegible] posso utilizzare un elemento che vuol andare via?».

L'Inter intanto è [illegible] emergenza per la gara di questa sera [illegible] Lucca. Oltre a Orlando, Festa, Ferri, Schillaci e Berti (infortunati), mancherà Bergomi (squalificato). La rosa sarà dunque completata da due Primavera. **[n. s.]**

TUTTO COPPA ITALIA

[illegible] [illegible] arbitri e gli orari

Stasera andata del 2° turno (ore 20,30): Milan-Vicenza (arb. Braschi), Piacenza-Perugia (Franceschini), Cosenza-Atalanta (Brignoccoli), Ascoli-Torino (Bettin), Napoli-Ancona (Dinelli), Lazio-Avellino (Lana), Fiorentina-Reggiana (Bazzoli), Juventus-Venezia (ore [illegible], Fucci), Parma-Palermo (Borriello), Brescia-Cremonese (a Reggio Emilia, Luci), Cagliari-Cesena (ore 20, Arena), Foggia-Triestina (Treossi), Samp-Pisa (Stafoggia), Udinese-Lecce (Cinciripini), Lucchese-Inter (Quartuccio), Padova-Roma (domani, Amendolia).

SAMP-PISA. E' una Samp rimaneggiata quella che affronterà il Pisa. Oltre a Evani e Sacchetti, fuori Vierchowod (distorsione a un ginocchio), che [illegible] risponderà alla chiamata di Sacchi. Gioca invece Gullit, al quale Eriksson non vuole concedere turni di riposo.

MILAN-VICENZA. Il Milan rilancia Panucci. Fermo dal 12 agosto, esordisce stasera [illegible] posto di Tassotti. Dall'inizio in campo Lalpo e Carbone. Per favorire una buona affluenza [illegible] San Siro, prezzi popolari: da dieci a cinquanta mila lire per la tribuna centrale.

NAPOLI-ANCONA. [illegible] Napoli punta sulla Coppa per tornare in Europa. In tribuna Rocca, inviato di Sacchi: sotto osservazione Cannavaro, Pecchia [illegible] Bia. Il libero dovrebbe giocare a centrocampo per far posto a Nela. Assente Ferrara (squalificato), nel 2° tempo spazio a Francini.

[illegible] Gascoigne ko (distorsione a un ginocchio) è l'ultima brutta novità laziale. Gazza è caduto male dopo un contrasto [illegible] allenamento. Oggi si [illegible] l'entità dell'infortunio. Stasera con l'Avellino [illegible] ci sarà neanche Doll (noie muscolari). No per Fuser, Favalli e Signori, [illegible] per Cravero e Di Matteo, forse lancio di Saurini.

[illegible] Giorgi dovrebbe far rientrare il terzino Napoli, mentre sarà ancora assente Moriero. Molto probabilmente con il n. 11 giocherà Allegri al posto di Oliveira, infortunato.

[illegible] Fedele ha ritenuto dure [illegible] critiche rivolte all'Udinese che domenica ha battuto il Lecce. E ha confermato per stasera la formazione vittoriosa (con Caniato e Biagioni) [illegible] pugliesi, che stasera cercano (s[illegible] Baldieri che [illegible] ko) la rivincita.

[illegible] Da stasera lo stadio San Vito potrà disporre di 8 mila posti in più. Contro l'Atalanta sarà infatti inaugurata la curva Nord. Un problema per Silipo: squalificato Fabris, potrebbe esordire il centrocampista Fiore che il Cosenza avrebbe già ceduto al Parma.

[illegible] Esordio in Coppa in emergenza per il Foggia. Per Zeman 7 indisponibili: Chamot, De Vincenzo, [illegible] Biagio e Bresciani (squalificati), Seno, Bianchini e Kolyvanov (infortunati). In Coppa [illegible] Foggia tenta di dimenticare il pesante ko di Parma.

[illegible] Cecchi Gori dice di tenere «molto alla Coppa, può essere [illegible] simbolo della rinascita. Obiettivo massimo la finale, il minimo passare il turno [illegible] sfidare la Juve». Ranieri è più realista: «Manderò [illegible] campo la migliore Fiorentina, la Reggiana non è da prendere sotto gamba, di Marchioro non [illegible] fido». C'è D'Anna, Carnasciali sostituisce Tedesco. Possono giocare Bruno [illegible] Orlando.

[illegible] Cagni schiera le riserve: Ferazzoli al posto di Papais, Polonia in sostituzione di Chiti, Brioschi per Suppa, Di Cintio rileverà Maccoppi e Ferrante Piovani. In porta Gandini.

TORINO

Contro l'Ascoli torna Aguilera alla guida di una squadra falcidiata dalle assenze

Pato: Mondonico ha bisogno di me

«Non me l'aspettavo, ma sono pronto a dare tutto»

PORTO S. GIORGIO
DAL NOSTRO INVIATO

I grandi occhi di Pato Aguilera sono pieni di tristezza. Il derby, sofferto [illegible] tribuna, non c'entra anche se la sconfitta del Toro, che lui giudica immeritata, l'ha demoralizzato ancora di più. Ci teneva a disputare il suo terzo e ultimo Mondiale e gli è difficile digerire l'eliminazione dell'Uruguay da Usa '94, anche [illegible] già pensa alla Coppa America '95 la cui fase finale si disputerà a Montevideo: «Sarà l'occasione per un riscatto. Mi piacerebbe chiudere in Nazionale centrando [illegible] nuovo titolo sudamericano, a dodici anni dal primo».

Proprio ieri gli è arrivata un'altra tegola dalla Fifa: la squalifica per tre giornate che gli impedirà di partecipare all'amichevole [illegible] mercoledì 13 ottobre [illegible] la Germania. L'aiuterà il Toro ad uscire dal tunnel della crisi psicologica: giocare è la medicina giusta. Stasera, ad Ascoli, torna [illegible] campo. Glielo ha chiesto Mondonico, affrettando i tempi di recupero, per l'indisponibilità di Carbone e per la situazione d'emergenza. «Senza piangermi addosso», ribadisce l'allenatore stroncando ogni tentativo di chi vuole farlo polemizzare [illegible] il presidente Goveani. Aguilera non si tira indietro: «Il mister ha bisogno di me. Non me l'aspettavo. Ho ripreso a correre solo sabato scorso. Sarà dura reinserirsi in una squadra nella quale ho [illegible]sputato appena un tempo, a Washington, la Supercoppa».

Quando Aguilera avrà esaurito il fiato, gli subentrerà Sesia, al debutto in un match ufficiale. Sino a poche settimane fa, Sesia militava nel Nizza Millefonti, nell'Interregionale. Un bel salto per il giovane, in un Toro senza gli infortunati Jarni, Sergio, Francescoli, Carbone, Poggi, Sarolegui e lo squalificato Sordo. La formazione: Galli; Cois, Mussi; Gregucci, Annoni, Fusi; [illegible]sio, Venturin, Aguilera, Fortunato, Silenzi. In panchina: Pastine, Delli Carri, Falcone, Sinigaglia [illegible] Sosia. Fusi ha [illegible] caviglia dolorante ma stringerà i denti. L'Ascoli mancherà di Zinetti, squalificato, e di Bierhoff, infortunato.

[illegible] sedici mesi, Pato non fa vere vacanze. C'è crisi [illegible] rigetto per il pallone? Assolutamente no, ma ha bisogno di ripulire la mente dalle scorie della stagione più lunga e, conquista della Coppa Italia a parte, avara di soddisfazioni personali: «Speravo [illegible] fare di più. Dodici gol non sono un gran bottino. Il [illegible] ti dà tante gioie [illegible] di colpo, ti procura altrettante amarezze. L'importante è reagire».

Per Aguilera è una stagione strana, atipica, ad handicap dopo oltre un [illegible] [illegible] assenza. E intanto sono esplosi Carbone e Silenzi: «E' una fortuna per [illegible] Toro aver scoperto Carbone, con lui e Silenzi [illegible] aumentata la concorrenza. Ma una lotta onesta per il posto è utile».

Visto da fuori, il Torino gli piace: «Nel derby, pur perdendo, ha giocato meglio della Juve. Nessuno, in estate, si aspettava una classifica così positi[illegible]. Quando Francescoli ed io saremo [illegible] massimo della forma aggiungeremo l'esperienza. Certo, il discorso dello scudetto riguarda Milan, Juve, Inter e Parma, [illegible] la storia [illegible] campionato italiano insegna che, ogni tanto, ci sono delle sorprese. E chissà che il Torino smentisca i pessimisti con un brillante piazzamento in zona Uefa».

Con il Genoa di Bagnoli, Aguilera arrivò in semifinale di Coppa Uefa, espugnando [illegible] campo del Liverpool. Ora sogna una finale [illegible] Coppa delle Coppe: «Possiamo centrare l'obiettivo sebbene la competizione [illegible] diventata più impegnativa. Però non sottovalutiamo la Coppa Italia. Siamo i detentori e vogliamo difendere la nostra coccarda tricolore, fino [illegible] fondo. Basta crederci, a comincia[illegible] da Ascoli. Quanto [illegible] me, intendo dimostrare che ci sono anch'io in questo Toro».

Ha un contratto sino al '95. [illegible] sulle voci di [illegible] possibile divorzio a fine stagione (anzi, [illegible] Ge[illegible] sarebbe disposto a riprenderlo anche subito), Pato è categorico: «Se dipende da me, non ci sarò». Ieri, intanto, Goveani ha telefonato a Boniperti per condannare l'aggressione patita da Ravanelli ad opera di alcuni teppisti-tifosi granata e per lanciare la sfida: «Il prossimo derby sarà mio, voglio finalmente vincerlo».

[illegible] Bernardi

Pato Aguilera pronto per il granata dopo le delusioni con l'Uruguay

SPORT FLASH

Coppa Co[illegible]e: il Parma giocherà [illegible] Haifa

PARMA. Non [illegible] giocherà [illegible] Tel Aviv, [illegible] [illegible] Haifa, l'andata di Coppa Coppe tra il Maccabi e Parma, in programma il 20 ottobre. La variazione è stata [illegible] nota dalla società emiliana. I dirigenti israeliani avevano raggiunto un'intesa con il presidente Pedraneschi per giocare l'andata [illegible] Tel Aviv, molto più capiente di quello di Haifa. Problemi logistici hanno costretto a rivedere la decisione.

Pescara, è Scoglio il nuovo allenatore

PESCARA. Franco Scoglio è il nuovo allenatore del Pescara. L'accordo, annuale con l'opzione per il secondo, [illegible] stato raggiunto ieri sera al termine di una convulsa giornata di trattative [illegible] il presidente Scibilia. A Scoglio, su sua richiesta, saranno affiancati l'allenatore in seconda Gennari ed il preparatore atletico Guerra. Riguardo ai rinforzi, Scoglio deciderà a novembre.

Vigor Lamezia [illegible] guai per un giro di assegni

TERNI. Un altro giallo per il calcio italiano. Il sostituto procuratore della Repubblica, Scavo, ha disposto [illegible] sequestro di 5 assegni, per l'importo complessivo di 230 milioni, rilasciati dalla Ternana al Vigor Lamezia per l'acquisto di Mazzeo, tornante poi ceduto al Perugia. Nella denuncia si sostiene che gli [illegible]gni [illegible] sono mai stati restituiti, malgrado le richieste [illegible] tal senso e che uno di [illegible] sarebbe [illegible] addirittura versato dalla società calabrese sul proprio conto corrente. Il provvedimento [illegible] stato eseguito dai carabinieri. Se fosse vera la tesi sostenuta dal sodalizio umbro, Mazzeo sarebbe stato pagato due volte: dalla Ternana prima, dal Perugia poi. Le ipotesi delittuose adombrate sono quelle di truffa e di appropriazione indebita.

Le scuse di Papin all'arbitro francese

LIONE. Papin ha telefonato all'arbitro Anton per scusarsi [illegible] per dirgli di essere pronto a smentire quanto affermato contro di lui. Lo ha fatto sapere lo stesso Anton che rifiuta per il momento di ritirare la querela contro il giocatore che lo aveva attaccato [illegible]finendolo «disonesto» per la [illegible]irezione di Marsiglia-Metz, finita 0-3.

Un giornale svizzero «Di Matteo in azzurro»

GINEVRA. «Roberto Di Matteo, lo svizzerotto della Lazio, incanta [illegible] mondo del calcio», titola [illegible] piena pagina [illegible] quotidiano elvetico «La Tribune de Genève». Il mediano romano suscita particolare interesse in quanto si è formato calcisticamente in Svizzera (Sciaffusa, Zurigo [illegible] Aarau col quale è diventato campione nazionale). L'articolo [illegible]clude [illegible] un consiglio a Sacchi. «Perché non portare negli Usa Di Matteo?»

Traversata a Gibilterra Fallito il tentativo

GIBILTERRA. E' tornato [illegible] Italia Leardo Callone, [illegible] nuotatore di Dervio che voleva essere il primo al mondo a effettuare la doppia traversata dello Stretto di Gibilterra: mare avverso per tanti giorni, divieto delle autorità di Gibilterra [illegible] tentare la pericolosa avventura. Sarà per un altr'anno.

[illegible] nelle Coppe Cantù deve rimontare

Oggi, nell'Euroclub, Clear Cantù-Bellinzona [illegible] Benetton Treviso-Usk Praga. In Korac: Stefanel Trieste-Neuchâtel, Viola Reggio Calabria-Miklavz. In Coppa Ronchetti femminile: Cosena-Spartak Sam, Schio-Ivec Maribor [illegible] Vicenza-Horizont Minsk.

Caso Catania: ieri un agente della Digos ha chiesto i dati del presidente

La polizia in Federcalcio

Già sabato la sentenza sul ricorso

Matarrese [illegible] considera il caso Catania una sfida diretta contro la Figc e la sua persona

ROMA. Alla mattina un poliziotto [illegible] in [illegible] Allegri per avere i dati anagrafici di Matarrese: poche ore dopo arriva la risposta del calcio. Il presidente della C, Abete, fa capire che la guerra continua, senza esclusione di colpi. [illegible] sabato a Palermo (l'esame del ricorso è stato anticipato) il consiglio di giustizia amministrativa della Regione Sicilia non darà ragione alla Figc, si andrà fino al Consiglio di Stato, se necessario. Fermo restando che il diritto sportivo è una cosa, l'iscrizione ai tornei un'altra.

«Mi vogliono mandare davanti a un tribunale penale, se servisse ne sarei ben lieto. [illegible] qualcuno ha sbagliato deve pagare. Non voglio augurare [illegible] nessuno di vivere momenti [illegible] amari. - ha detto Matarrese [illegible] consiglio nazionale del Coni -. Non abbiamo voluto sfidare nessuno, siamo stati sfidati. Quando la Lega di Firenze ci ha informato che c'erano funzionari della Digos è come se ci fosse stata un'invasione di campo. E noi siamo stati compostamente al nostro posto. Siamo stati aggrediti, non vogliamo fare crociate contro nessuno, ma lasciateci fare il nostro dovere. In questa storia amara non vincerà nessuno. Siamo stati usati, la Catania di domenica [illegible] tv non è la vera Catania, non è possibile. Siamo stati offesi e mortificati. M[illegible] siamo responsabili e avevamo dato la possibilità al calcio di Catania [illegible] rinascere da un momento pulito, [illegible] come è avvenuto a Palermo».

Anche Abete [illegible] all'attacco. «Siamo compatti sulla linea della Figc e del Coni. Con tutto il rispetto per i magistrati, non va dimenticato che si tratta di ordinanza cautelativa. E quindi la loro validità e opportunità va vagliata. Sabato a Palermo, non ci sarà la soluzione definitiva. - [illegible]stiene [illegible] presidente della Lega C -. E poi gli atti cautelari chiesti dal Tar potrebbero ledere gli interessi delle altre società. Pensate alle maggiori spese che comporterebbe il girone a 19, e poi quante dovrebbero retrocedere con un effetto a cascata sugli altri gironi. La quart'ultima del girone B avrebbe tutti i motivi per chiedere i danni, perché quando si è iscritta la situazione era diversa. Aspettiamo l'esame del ricorso, poi comunque sarà il Consiglio di Stato a decidere (ci vorranno una quarantina di giorni) se [illegible] entrare nel merito sarà il Tar siciliano o quello del Lazio.».

E ancora sul Catania: «Massimino ha aumentato il capitale il 16 settembre, tre giorni dopo la prima ordinanza. Fuori dai termini previsti dai regolamenti».

L'ex presidente del Coni, Franco Carraro, si allinea: «C'è l'errore di [illegible] magistrato che ha deciso su una materia in cui forse poteva decidere, ma è andato al di là, dove la giustizia non c'entra, ma c'è solo materia che è competenza delle federazioni».

Di diverso avviso l'associazione nazionale magistrati [illegible]nistrativi, che ha sede presso il Tar del Lazio. In un comunicato denuncia le gravi responsabilità della Federcalcio. «Non è ammesso - dicono i magistrati - e non dovrebbe essere tollerato in uno Stato di diritto che i vertici di un Ente pubblico, il Coni, pensino di non essere soggetti al rispetto delle leggi e alle decisioni della magistratura, incitino a non tenerne conto e [illegible] fatto le violino». Non piace ai giudici che Ciampi, dopo aver ribadito l'autonomia del mondo sportivo, non abbia preso le distanze dalla Federcalcio. Come se ci fossero cittadini privilegiati. E [illegible] concludo con il deputato della Rete, Claudio Fava, che chiede un [illegible]me della gestione finanziaria o di bilancio della Figc.

Piero Serantoni

PESCANTE CHIEDE [illegible] ALLO STATO

ROMA. Se Matarrese o Abete indossano i panni dei duri, il presidente del Coni, Pescante, non si tira indietro. Offre totale solidarietà alla linea Figc («coraggiosa e responsabile»), anche se bada a [illegible] irritare troppo i magistrati. «Massimo rispetto, anche se dobbiamo salvaguardare l'autonomia dello sport - dice -. Ci auguriamo che alla fine il buon senso abbia a prevalere. Riteniamo [illegible]munque che una soluzione definitiva debba essere ricercata sul piano legislativo; con una norma dello Stato che tuteli senza possibilità di equivoci il nostro ordinamento e garantisca in sostanza lo svolgimento della nostra attività».

Ma a Catania i magistrati insistono: entro la settimana si concluderanno le indagini preliminari relative agli atti aperti per l'esposto del presidente Massimino e per la trasmissione di notizia di reato, compiuta dal presidente della terza sezione del Tar, Zingales. E l'avvocato di Massimino, Ingrassia, è stato ricevuto dal sindaco di Catania, Bianco, che vuole «acquisire ogni utile elemento in considerazione delle iniziative che [illegible] Comune intende assume[illegible]. A Firenze, terzo fronte del caso, è scattata l'inchiesta sul rapporto del commissario ad Acta, Albenzio. [p. ser.]

Roma contestata

E Mazzone placa l'ira degli ultras

ROMA. Ultras scatenati a Trigoria. Due obiettivi: la Roma e Sacchi. Già, anche il ct azzurro, che, come pupillo di Matarrese, è visto piuttosto male dai fedeli [illegible] Ciarrapico dalla memoria lunga. Per la partita della Nazionale, gli ultras hanno prepa[illegible] una lunga canzone («Sacchi pelato, ci hai rovinato», [illegible]no le prime strofe) e promettono di presentarsi all'Olimpico [illegible] gonnellini scozzesi. Ovviamente tiferanno per gli avversari degli azzurri.

Intanto, raccolti da appelli su radio private, trecento esagitati si sono piazzati ieri pomeriggio davanti al cancello di Trigoria. Secchi e scope innalzati al grido «Andate a lavorare» e «Lavatevi la coscienza se l'avete». Poi pioggia di monetine e insulti a dirigenti, giocatori e giornalisti. Tutti prigionieri, ingiurie a Pasquali, Mezzaroma e Moggi che cercano di riportare la pace. Finché, dopo quattro ore, [illegible] è intervenuto Mazzone. Lui per gli ultras [illegible] sacro. «Capisco la vostra amarezza - ha detto l'allenatore ai tifosi - [illegible] anche la [illegible]. Ma io credo ancora nella Roma, dovete crederci anche voi. Stateci vicini, abbiate pazienza».

Società spaccata, giocatori con i nervi a fior di pelle. Garzja e Comi litigano [illegible] allenamento. Mazzone [illegible] manda subito sotto la doccia. Però il terzino trova il modo per bisticciare anche con Rizzitelli. La trasferta di Pado[illegible] (domani, posticipo [illegible] Coppa Italia), diventa un incubo.

I due padroni della Roma hanno idee opposte su come uscire dalla crisi. Per Sensi l'allenatore Mazzone non si [illegible]cca, servono comunque due rinforzi [illegible] prendere a novembre. Circolano sempre di più i nomi di Festa (stopper dell'Inter) e Cappioli (centrocampista del Cagliari). Per Mezzaroma, invece, Mazzone ha la valigia pronta. Al primo errore addio. E tutto in mano a Moggi che dovrebbe scegliere allenatore e rinforzi. Sensi diventa pallido solo al nome di Moggi e ribadisce che gli acquisti li fa Mascetti. Se [illegible] male a Padova, la crisi societaria è prevedibile. [p. ser.]

Retromarcia Fisa

Formula 1 rinuncia ai risparmi

PARIGI. La Federazione Internazionale Automobilistica continua a [illegible] il pugno di ferro. Se, [illegible] una parte, offre qualche concessione ai team di Formula 1 per risolvere i problemi legati al discusso regolamento tecnico per il 1993, dall'altra impone i suoi diktat. Dopo una ennesima riunione dei costruttori svoltasi a Londra, senza che si sia trovato un accordo sugli argomenti controversi (come il cambio automatico variabile richiesto dalla Williams) [illegible] la Commissione di F1 della Fia ha finito per approvare - [illegible] spera definitivamente - le norme che erano state decise in prima istanza il [illegible] marzo e poi confermate il 2 agosto. In sostanza: abolizione delle sospensioni elettroniche e di tutti gli altri sistemi che tolgono ai piloti il controllo delle vetture.

Ma anche dall'ultimo comunicato federale si apprendono delle novità. E' stato infatti [illegible]ciso che nel prossimo campionato [illegible] [illegible] sarà [illegible] limitazione del numero [illegible] motori che le scuderie potranno utilizzare nel corso della stagione. In un primo tempo era stato stabilito che ogni squadra avrebbe potu[illegible] usare al massimo [illegible] propulsori (2 per vettura, in ciascuna delle 16 gare [illegible] programma). Inoltre è stato tolto anche il limite al numero delle persone che potranno lavorare intorno a una monoposto in caso di [illegible]sta ai box.

I due provvedimenti erano stati presi soprattutto per cercare di risparmiare sui costi. Ma la Fia si è evidentemente accorta che con pochi motori a disposizione qualche team avrebbe rischiato di [illegible] poter arrivare in fondo alla stagione. E, con il rifornimento di carburante previsto, non si poteva ridurre il personale di servizio. E' - [illegible] vogliamo - un controsenso perché così le spese [illegible]mangono inalterate. Ma bisogna anche riconoscere che è stata la logica a prevalere. La Federazione ha inoltre allo studio norme sportive per ravvivare lo spettacolo: probabilmente cambierà il sistema delle qualificazioni del sabato. [c. ch.]

BASKET

Nei primi due turni di campionato spiccano molti giovani destinati a rinnovare la Nazionale

La linea verde restituisce il sorriso al citì

Messina: «Bene Bonora, Frosini e De Pol, purché non si adagino»

Il basket italiano si fa più giovane. O almeno così sembra, dopo i primi due turni di campionato. [illegible] delle squadre in testa alla classifica, Trieste e Caserta, mettono in campo sempre più spesso quintetti giovani; altre formazioni di prestigio danno sempre più spazio ad elementi che provengono dai vivai. Ettore Messina, ct azzurro, tira un sospiro di sollievo: «Un po' per necessità, un po' per scelta molti club si sono messi [illegible] questa strada. Ma i motivi sono di secondaria importanza, l'importante è che i giovani vadano in campo». Più giovani acquisiscono la mentalità del protagonista, più la Nazionale ne trae benefi[illegible]. L'equazione è semplice.

«E' chiaro - dice il ct - che certe scelte sono significative. Come quella di Verona che ha in due ruoli-chiave, play e pivot, due giovani italiani come Bonora e Frosini e come quella di Pesaro, candidato allo scudetto, che accanto a Myers (32 punti di media, ndr) pone in regia un ragazzo come Pierfilippo Rossi; o ancora [illegible] Trieste, che con Gentile in play vede maturare Fucka (14 punti di media, ndr) e [illegible] sempre maggior spazio a [illegible] Pol (11), o Caserta, che attorno agli stranieri ha [illegible] [illegible] squadra improntata alla gioventù, o la stessa Milano, che inserisce con sempre maggior frequenza Alberti in quintetto».

Un primo risultato molti di costoro [illegible] hanno già ottenuto: Bonora, Frosini (miglior pivot italiano di questo avvio di torneo), Alberti e De Pol sono stati convocati in Nazionale, in vista del ritorno [illegible] campo di Azzurra, il 14 con la Lettonia. Soprattutto i due veronesi sembrano già essersi ritagliati un posto di privilegio nella considerazione di Messina. Senza contare che altri giovani, però con un po' più di esperienza di prima squadra, fanno parte dell'elenco dei 15 convocati: a cominciare da Fucka per finire ad Abbio e Ruggeri (22 e 26 punti di media in A2).

Ma è una tendenza, questa del lancio dei giovani, destinata a continuare? Il ct lo spera, ma al tempo stesso fa esercizio di realismo: «Parliamoci chiaro: i giovani devono meritarsi la fiducia. E' convenienza delle società proseguire su questa strada, [illegible] i ragazzi non possono adagiarsi dopo i primi traguardi conquistati e esaurirsi alle prime difficoltà. Perché le chances ti vengono concesse una, due, tre volte ma devi saperle cogliere».

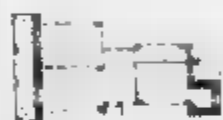
A Messina è piaciuta la nuova predisposizione mentale dei giovani che ha notato soprattutto frequentando assiduamente [illegible] Under: «Vorrei che quella determinazione, i nostri ragazzi la mettessero anche in campionato. Perché è con la convinzione, con la volontà e il lavoro che si fa strada». Non sembra invece convinto, il ct, che l'ampliamento del tempo-partita da 40' a 48' sia la vera rampa di lancio per i giovani: «In questo minutaggio superiore ci sono pro e contro. I giovani non si costruiscono attraverso le regole: se hai fiducia in loro (e la meritano), non conta quanto durano le gare. I vari giocatori si vedono e si fanno strada sia con 40' che con 48'».

Gabriele Tacchini

Liberi? Occupati?

Opportunità a confronto

In Piazza Pitagora, angolo C.so Cosenza, nella zona residenziale S. Rita in uno stabile di 9 piani, molto luminoso, dotato di tutti i comfort e di ampio giardino condominiale sono in vendita appartamenti occupati con le seguenti tipologie:

168 mq
5 camere, doppi servizi, balconi, cantina, Lire 380.800.000

85 mq
3 camere, servizi, balconi, cantina, Lire 188.500.000

63 mq
2 camere, servizi, balconi, cantina Lire 141.800.000

Possibilità di box e posti auto

IVA 4% prima casa
IVA 9% seconda casa
Mutuo 70% 15 anni

Informazioni e vendite sul posto (C.so Cosenza, 101) da Lunedì a Venerdì 9/19 Telefono: 011.3111549

Nel centro di Torino, in C.so Beccaria, (P.za Statuto) in uno stabile d'epoca, restaurato nelle parti comuni, sono in vendita appartamenti occupati già ristrutturati e appartamenti liberi in fase di ristrutturazione, con le seguenti tipologie:

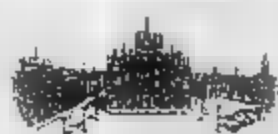
200 mq
Soggiorno, 3 camere, 2 bagni, cucina, ripostiglio, balcone, cantina

150 mq
Soggiorno, 2 camere, 2 bagni, cucina, balcone, cantina

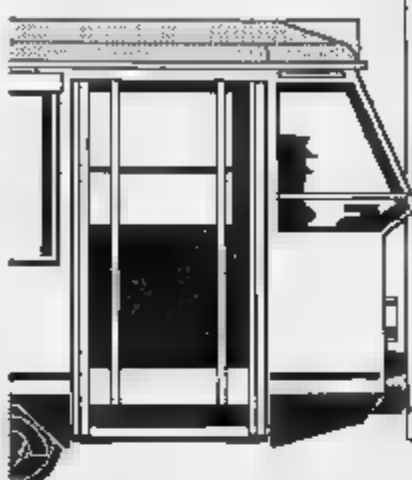
60 mq
2 camere, servizi, balcone, cantina

A partire da lire: **2.200.000 al mq**

IVA 4% prima casa
IVA 9% seconda casa
Mutuo 70% 15 anni

Informazioni e vendite sul posto da Lunedì a Venerdì 9/19 Telefono: 011.4366651

M.C. SERVIZI IMMOBILIARI

La risposta all'Atm di 35 istituti superiori

CHI CAMBIA ORARIO

ISTITUTO	[illegible] DI ENTRATA		
SI PIENO: 6	ATTUALE	[illegible] DA ATM	ADOTTERANNO
BOSSO	8.00	7.50	7.50
GIOBERTI	8.15	8.20	8.20
ARTE BIANCA E IND. DOLCIARIA	8.10	8.25	8.25
PIANA	8.30	8.30	8.30
SOCIALE	8.20	8.20	8.20
ALBE STEINER - L.go Dora Napoli	8.00	8.15	8.15
SI CON VARIAZIONE RISPETTO ALLA PROPOSTA: 10			
[illegible]	8.15	8.10	8.20
GIULIO - Via Bidone	8.10	8.20	8.15
[illegible] - Succ. Via Menabrea	8.10	8.30	8.15
ALVAR AALTO	8.00	8.25	7.50
LUXEMBURG	8.00	8.20	8.15
MAIORANA - Grugliasco	8.00	8.30	8.15
OFFIDANI	8.00	8.15	8.10
PININFARINA	8.00	7.55	8.15
SANTORRE DI SANTAROSA	8.00	8.30	8.15
ALBE STEINER - Succ. [illegible] Figlie Militari	8.00	8.20	8.15

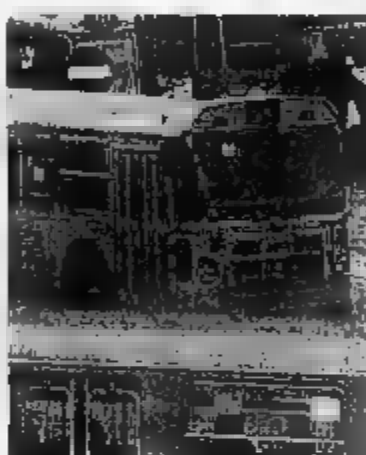
Orario flessibile Dicono sì 16 presidi

Prime risposte delle scuola superiore all'Azienda tramvie municipali che ha chiesto di scaglionare l'entrata degli studenti per snellire il traffico in città fra le 7,45 e le 8. In questa fase dell'operazione, che dovrebbe concretizzarsi al più presto in via sperimentale, sono stati interpellati [illegible] istituti pubblici e privati dell'area metropolitana. I «sì» [illegible] sedici (l'elenco delle scuole è nella tabella), i [illegible] dieci. Nove le risposte per ora incerte.

L'ipotesi proposta dall'Atm per superare caos e intasamenti è lo slittamento dell'ingresso a scuola fra le 8,15 e le 8,45. Le risposte delle scuole sono articolate, riducono quell'arco [illegible] tempo, ma offrono comunque [illegible] possibilità di cambiare.

Le scuole ancora [illegible]: Casale e Guarrella (tecnici industriali in barriera Milano), Castellamonte (geometri a Grugliasco), scientifico Leonardo da Vinci (Barriera Milano-Falchera) e Volta (zona Centro), professionale Gobetti-Marchesini e licei delle scuole cristiane La Salle (precollina), magistrale Regina Margherita (San Salvario), Romero (ragionieri a Rivoli).

Hanno detto che è impossibile cambiare i licei scientifici Coper[illegible] (Lingotto), Gobetti (zona Centro) e Darwin di Rivoli; i professionali Galilei (Lingotto) e Lagrange (zona Centro); gli istituti legalmente riconosciuti Faà di Bruno, San Massimo (zona Centro) e Virgilio (Santa Rita), Monti (liceo classico di Chieri) e Vittone (ragionieri a Chieri).

Gli ostacoli [illegible] diversi da istituto a istituto. Ivan Smorfa preside del professionale Galilei dice: «I nostri ragazzi [illegible] a scuola 40 [illegible] la settimana, hanno [illegible] lezione ogni giorno fino alle 13,20, devono rientrare due pomeriggi. Non c'è mensa, ma soltanto un'aula dove possono mangiare un panino alla svelta. Oltre il 20 per cento sono pendolari dalla provincia. Mi pare impossibile chiedere altri sacrifici».

Motivazione complessa per il «no» del liceo Darwin di Rivoli. Il preside Salvatore Juvara: «Dividiamo i locali [illegible] l'istituto tecnico Romero nell'ex Seminario. Le due scuole hanno [illegible] circa 2300 studenti che arrivano dalla città e dalla cintura [illegible] un orario d'ingresso diversificato. L'inizio delle lezioni del Darwin e del Romero è comunque organizzato per consentire [illegible] ragazzi di servirsi dell'autobus navetta (non sempre rispetta l'orario) che parte da piazza Martiri, in cima a [illegible] Francia. Non possiamo cambiare».

Lo scientifico Gobetti ha [illegible] attività di sperimentazione che comporta un allungamento dell'orario previsto per i licei. Sostiene il preside, professor Germano: «La fine della mattinata [illegible] può andare oltre le 13 perché i ragazzi devono rientrare almeno una volta [illegible] settimana per fare educazione fisica (c'è [illegible] sola palestra), per i corsi di recupero, per la sperimentazione informatica. I laboratori informatici vengono usati anche dall'Università e di conseguenza dobbiamo rispettare orari ben precisi che non possono più [illegible]sere variati».

Nessun cambiamento anche per il professionale Lagrange. «Gli allievi, interpellati [illegible] referendum interno, hanno chie[illegible] di non posticipare dalle [illegible] alle 8,20 l'inizio delle lezioni come aveva suggerito l'Atm. Molti di loro arrivano dalla cintura o addirittura dalla provincia. [illegible] schiavi degli orari dei treni e dei pullman extraurbani. Alle 7,30 sono già di fronte alla scuola. E non dimentichiamo che le classi prime hanno lezione [illegible] pomeriggio due volte la settimana».

Maria Valabrega

Le scuole del no: «Ci sono troppi studenti pendolari»

L'Atm ha bisogno di [illegible] più flessibili d'ingresso scolastico per migliorare il [illegible] servizio filotranviario congestionato nelle [illegible] di [illegible]

Escalation di violenza con l'esecuzione in piazza Fontanesi

Guerra nel clan catanese

Lotta tra le famiglie per il nuovo boss E' in gioco il controllo della droga

Quindici [illegible] fa una ventina di persone si affrontarono in piazza Carlina. Era mezzanotte. Alle tenue luci delle insegne di un locale notturno fu battaglia. Lupare e pistole, cinquanta colpi. Fu anche lanciata una bomba a mano. All'arrivo della polizia la piazza era deserta. Che cosa era avvenuto e perché? Un mistero durato quindici anni. La magistratura [illegible] riaperto le indagini su quel lontano episodio. Pochi mesi fa un pentito ha spiegato: fu scontro tra calabresi e catanesi per il controllo dello spaccio della droga.

La scorsa notte in piazza Fontanesi hanno sparato un fucile [illegible] e una Magnum. Ma è guerra all'interno del clan dei catanesi, con i calabresi (per ora) spettatori indifferenti. In gioco non c'è la spartizione del mercato della droga, [illegible] qualcosa di più importante: il controllo dell'intero clan, la nomina a boss dei boss. E così da mesi è lotta tra alcune famiglie siciliane. I loro nomi compaiono in un dossier segreto della polizia. Dieci pagine fitte fitte. E' la mappa della malavita che opera a Torino e controlla [illegible] Piemonte.

In quel rapporto il vicequestore Antonio Baranello, capo della Criminalpol, fa nomi e cognomi: «Da due anni sono riapparsi elementi di origine [illegible] che fanno parte delle note famiglie Carnazza, Mavilla, Prestipino, Stramondo, Bonaccorsi».

Aggiunge: «Dalla primavera '[illegible] sono presenti nelle province di Torino, Vercelli e in Val d'Aosta numerosi pregiudicati provenienti [illegible] Gela e Caltanissetta. Hanno costituito una associa[illegible] per delinquere di stampo mafioso collegata alla "Stidda", mafia dei colletti bianchi, che moltiplica capitali rilevando ditte e imprese con un giro di banconote false e bancarotte fraudolente». Ancora nomi e cognomi: «Grassonelli, Adorno, Salamone, Cutaia, Zicchitella, Pullara, Iocolano. A loro sarebbero collegati altri elementi della malavita piemontese, lombarda, laziale, pugliese e campana».

Gli uomini della Criminalpol nel loro rapporto indicano anche la famiglia Nirta: «E' legata [illegible] traffico internazionale della droga, con presenze in Colombia e San Salvador; può contare su circa cinquanta affiliati».

Famiglie potenti, con propri eserciti. Lo [illegible] maggio Luciano Violante, presidente della commissione antimafia, dopo [illegible] ascoltato magistrati, carabinieri e poliziotti, ammise che «Torino può diventare polmone per lo spaccio di droga e molti malaffari della criminalità [illegible]nizzata in tutto il Piemonte».

[illegible] queste parole c'è forse la chiave della guerra in atto: chi vince, comanderà l'impero gestito dalle famiglie siciliane. E' lotta senza esclusione di colpi. Fino a ieri una telefonata anoni[illegible] poteva far recuperare un grosso carico di cocaina in viaggio sull'autostrada per Milano. Una soffiata poteva portare all'arresto [illegible] un grossista, con mezzo chilo di eroina. Un agguato, [illegible] ferimento, la condanna a [illegible] per chi sgarrava.

Ora qualcosa è cambiato. Carabinieri e polizia concordano: «Le esecuzioni di Orazio Orofino e Gi[illegible] Iudica aprono una stagione nuova». E potrebbe [illegible] un inverno [illegible] sangue.

Ezio Mascarino

Due omicidi annunciati

I loro nomi in un rapporto segreto

Lunedì [illegible] in piazza Fontanesi (foto sopra) la feroce esecuzione di Orazio Orofino e **Giuseppe Iudica** (qui a fianco)

Un'esecuzione annunciata quella di lunedì sera. Orazio Orofino, [illegible] anni, e Giuseppe Iudica, [illegible] anni, siciliani, pregiudicati, sono caduti nell'agguato teso da quattro persone arrivate [illegible] due auto. Teatro del regolamento [illegible] conti piazza Fontanesi e [illegible] Gattinara, a ridosso della chiesa Santa Croce. Un'esecuzione annunciata: da mesi i rapporti di polizia e carabinieri indicavano i maschi della famiglia Orofino come possibili vittime di vendette.

I killer, arrivati a bordo di due auto - [illegible] Fiat Uno e una Tipo color [illegible] -, hanno agito [illegible] ferocia e determinazione. L'agguato scatta verso le 20,50 in piazza Fontanesi. Iudica e Orofino viaggiano [illegible] Audi 80 azzurra. Dopo il ponte sulla Dora, in via Fontanesi accanto alla chiesa trovano la Tipo che sbarra la strada, con i fari abbaglianti. L'Audi si ferma. Alle spalle giunge una Uno. Compare una pistola, una 45 Magnum: tre colpi contro la testa di Iudica. In piazza, davanti alla chiesa, ci [illegible]no [illegible] trentina di giovani. Fuggono terrorizzati. Scappa anche Orazio Orofino. Lo insegue il [illegible]cario della Uno che, [illegible] dall'auto, spara senza raggiungerlo. Orofino si butta in via Gattinara. Le due [illegible] ripartono. Raggiungono [illegible] Gattinara tagliando ogni via di fuga.

Il giovane non si accorge che la porta della [illegible] è aperta, spinge invece con la forza della disperazione alcuni portoni, spera di trovarne qualcuno aperto. In sacrestia si [illegible] invece rifugiati quindici ragazzi. Terrorizzati udranno i colpi del[illegible] seconda esecuzione.

Braccato dal killer che riprende a sparare, Orofino è ferito [illegible] ventre. Esausto, cerca un impossibile riparo dietro i bidoni dell'immondizia, al 12 [illegible] via Gatti[illegible] Me[illegible] altri due uo[illegible], sulla trentina. Uno gli [illegible] avvicina. Lo afferra per i capelli. Grida: «Bastardo, così impari» e lo finisce con due colpi in [illegible]. Poi si sente un'altra sventagliata. «Almeno sei colpi, sembrava [illegible] mitraglietta», ricorda un testimone.

Perché tanta ferocia? «Non va dimenticato - rammenta il capo della Mobile Aldo Faraoni - che queste morti hanno origini lontane». Forse [illegible] una «ricorrenza»: l'ottobre dell'84. Allora il killer pentito Salvatore Parisi aveva cominciato a raccontare gran parte dei delitti e chi [illegible] aveva partecipato, decretando di fatto la fine [illegible] clan dei cata[illegible]. Parisi era stato catturato pochi giorni prima, nei pressi di piazza Fontanesi. Aveva appena [illegible] il carrozziere Giovanni Carnazza, invitato all'appuntamento mortale da un parente degli Orofino: Agatino Razzano, 46 anni, ucciso anche lui da un sicario l'8 giugno '92.

Ivano Barbiero

Bilancio un anno dopo l'invito della Caritas. Appello perché si dia un tetto [illegible] prezzo equo

Sono ancora 500 i questuanti

Davanti alle chiese del centro cittadino

[illegible] Caritas rivolge un appello al sindaco affinché dia [illegible] tetto ai questuanti di origine maghrebina che [illegible] l'elemosina dinanzi alle chiese. Trenta sono minorenni

«Non date più soldi ai questuanti che [illegible] davanti alle chiese [illegible] o [illegible] comprate più merce [illegible] loro». L'invito rivolto un anno fa dalla diocesi [illegible] Torino ai propri fedeli aveva sollevato numerose polemiche, stravolgendo il senso di un'iniziativa che non voleva mettere in discussione la carità, [illegible] il suo fine: un vero aiuto a chi ha bisogno.

Illustrata in un documento di [illegible] trentina di pagine, inviato ai sacerdoti [illegible] 350 parrocchie, la presa di posizione della Caritas fu motivata con la necessità di «salvaguardare una corretta immagine di carità cristiana e promuovere segni di prossimità e condivisione più adeguati, orientando le offerte verso centri specializzati nell'accoglienza a poveri e ad extracomunitari».

[illegible] quasi dodici mesi di distanza, il direttore della Caritas diocesana, Sergio Baravalle, redige un bilancio in un articolo che sarà pubblicato sul prossimo [illegible] della rivista «Servizio della parola». I questuanti [illegible]siti davanti ai sagrati [illegible] chiese del centro cittadino sarebbero oltre 500, soprattutto magrebini, di cui una trentina minorenni. In questo periodo [illegible] feno[illegible] si è anche diffuso nell'intera provincia, sollecitando diverse iniziative di solidarietà. «La nostra ventina di "centri" non sarà mai sufficiente da sola - scrive don Baravalle - perché rappresenta comunque l'impegno della chiesa torinese e non della società civile nel [illegible] insieme. Può essere carità anche ricordare, e denunciare se necessario, le carenze delle istituzioni».

Al sindaco di Torino, Castellani, la Caritas ha presentato una proposta per modificare il regolamento edilizio. Tra le ipotesi vi è il superamento del divieto di abitabilità di alcune soffitte [illegible] centro. Ai proprietari delle soffitte andrebbe chiesto il rispetto di un «vincolo sociale» con prezzi equi per fasce sociali deboli, controllando che non vengano praticati abusi.

Conclude don Baravalle: «Un anno fa tra i più scandalizzati, oltre a marxisti e a uomini della sinistra, ci sono stati anche molti cattolici, che hanno invocato il precetto evangelico dell'elemosina "nascosta" e del contributo di carità individuale. [illegible] mille lire allungate ad un questuante insistente possono tacitare la coscienza, ma anche favorire racket senza scrupoli».

IL CONTE VERDE

PIOVE SUI SEMAFORI

In questi giorni ci sono numerosi semafori spenti, colpa in buona parte della pioggia. In città come nelle grandi arterie della cintura. Un incrocio [illegible] disciplinato è un pericolo sempre, e ancor di più con il traffico delle ore di punta. I vigili non sono in grado di accorrere ovunque, anche perché il servi[illegible]o richiede più persone. Quando nel gennaio 1991 l'Aem si assunse l'onere della gestione dei semafori i tecnici osservarono che se ne guastavano trequattro ogni giorno, e nei giorni di forte pioggia una ventina, perché la manutenzione era carente e perché [illegible] degli impianti andavano rinnovati essendo troppo vecchi. Però avevano promesso che la situazione sarebbe migliorata, anche se non in tempi brevi. Sono trascorsi quasi 3 anni. A che punto siamo?

Nell'«affare» Elisoccorso sarebbero state pagate mazzette miliardarie

Il pm chiede l'arresto di Maccari

L'ex assessore sarà interrogato oggi, poi il gip deciderà
Ogni anno una tangente da 700 milioni per l'appalto

«Pagavo le tangenti in contanti, direttamente all'assessore Maccari, nel suo pied-à-terre nel centro di Torino». Umberto Minniti, l'ex direttore operativo del Consorzio Nazionale Emergenza ed Elisoccorso (Cnee) ha parlato quattro ore con [illegible] sostituto procuratore Giuseppe Ferrando. Un interrogatorio cominciato alle 16, nel carcere delle Vallette, e concluso a tarda sera.

Minniti ha ribadito di [illegible] stato quasi obbligato [illegible] pagare quando, nell'autunno '89, si stava avvicinando la scadenza della fase sperimentale: in quel frangente un consorzio lombardo, denominato Avio Nord e controllato dall'attore Renato Pozzetto, cercò di ottenere il servizio [illegible] elisoccorso in Piemonte, entrando in concorrenza con il Consorzio che aveva l'Aci Italia come capocordata. Maccari avrebbe spiegato che c'era un solo modo per superare l'improvviso ostacolo: evitare la gara d'appalto e procedere all'assegnazione del servizio con una più tranquilla convenzione. Quest'operazione sarebbe costata una mazzetta di 700 milioni ogni [illegible]. Ci furono consulta[illegible] [illegible] la sede romana del consorzio (ed il vicepresidente Massimo Bianchi giunse numerose volte [illegible] Torino) per cercare [illegible] soluzione. Fu deciso di pagare. Il magistrato valuterà fra oggi [illegible] domani l'entità della collaborazione offerta dall'ingegnere calabrese e deciderà se trattenerlo in carcere o concedergli gli arresti domiciliari.

Oggi verrà interrogato anche l'ex assessore Eugenio Maccari, già arrestato in primavera per lo scandalo dell'ospedale di Asti: contro di lui il sostituto procuratore Ferrando ha chiesto al gip l'emissione di un provvedimento di custodia cautelare. La posizione dell'uomo politico socialista appare delicatissima. Gli investigatori hanno raccolto prove che almeno 700 milioni abbiano preso la strada delle [illegible] tasche, [illegible] la cifra reale sarebbe doppia, probabilmente tripla. Mancherebbero nel conteggio altre robuste contribuzioni: avrebbero infatti pagato anche le compagnie elicotteristiche Elitos di Elialpi ed Elialpi di Issogne. Una piccola fortuna che il Maccari avrebbe trattenuto solo parzialmente per sé (finanziandosi la campagna elettorale del '90 nel corso della quale diffuse migliaia di volantini che lo raffiguravano accanto a un elicottero ambulanza, e che avrebbe versato soprattutto ad altri.

A chi? Solo ad esponenti socialisti (si fanno i nomi di due noti parlamentari) od anche ad altri partiti, per ammorbidirli nella discussione in giunta? Attraverso il suo legale, l'ex assessore ha già fatto sapere ieri di [illegible] «pronto a rispondere alla magistratura». Le sue verità potrebbero risultare esplosive.

L'indagine dei carabinieri della compagnia di Rivoli è comunque in piena evoluzione. Sotto osservazione c'è la dirigenza romana del Cnee, a cominciare dal vice presidente nazionale Massimo Bianchi [illegible] dall'amministratore delegato Marcello Vella, nonchè i vertici dell'Aci al mo[illegible] del pagamento delle tangenti, compreso il presidente Rosario Alessi. Alcune gigantesche manovre finanziarie non sarebbero chiare.

Intanto, su scala locale, ci [illegible]no state le dimissioni di Mauro Marucco, presidente del Soccorso Alpino, dalla carica [illegible] coordinatore del Cnee torinese. Lo stesso Minniti ha annunciato la volontà di dimmettersi da direttore operativo del Consorzio Piemonte Emergenza, [illegible] gestisce il 118, un ente che comunque non risulta inquisito.

Nessuna ripercussione [illegible] prevista per il servizio di elisoccorso (per il quale è stata indetta [illegible] giorni [illegible] la nuova gara d'appalto ad un prezzo-base pari alla metà di quello attualmente pagato dalla Regione) che effettua quasi 3000 interventi all'anno, salvando decine e decine di vite. Una tangente [illegible] [illegible] dove fermar[illegible].

Angelo Conti

FONDI AL PCI

Il sen. Gianotti smentisce

Bruno Binasco, manager dell'Itinera, ha riferito al pm Ferrando di aver partecipato ad un incontro, in occasione della Festa nazionale dell'Unità 1981, con alcuni dirigenti del pci, fra cui l'attuale sen. Gianotti. L'Itinera realizzò gratuitamente alcuni lavori per la festa (la spesa: 100-150 milioni). Binasco ha pure parlato del sistema di finanziamento ai partiti: «La difficoltà maggiore nasceva nel mettere d'accordo le correnti dc, in guerra fra loro». Gianotti replica: «Torno ad escludere di aver preso parte a qualsivoglia riunione con Binasco e Gavio (il titolare dell'impresa, *ndr*), e sono a disposizione [illegible] magistrato, qualora intendesse sentirmi come testimone. E' tuttavia evidente il tentativo di far credere, menzionando il mio nome, ad una lontana consuetudine del pci con ambienti d'affari, oggi inquisiti, come prologo di eventuali reati consumati successivamente».

Eugenio Maccari, secondo gli inquirenti, avrebbe intascato 700 milioni di lire

E' stata respinta la richiesta

Graziano Mesina, l'ex re [illegible] Supramonte ha deluso molto i giudici che avevano avuto fiducia nel suo ravvedimento e che ora non sembrano più disposti a scommettere nulla sulla sua parola

Niente libertà a Grazianeddu

Niente sconti per Graziano Mesina: il tribunale di sorveglianza ha respinto la richiesta di sospendere l'esecuzione di quell'ordinanza che ai primi di agosto gli aveva revocato la libertà condizionale. Il verdetto di ieri era nell'aria: l'ex [illegible] del Supramonte ha deluso i giudici che avevano avuto fiducia nel [illegible] ravvedimento e che [illegible] non sono più disposti a scommettere nulla sulla [illegible] parola.

E' durata poco meno di mezz'ora l'udienza davanti al tribunale presieduto da Pietro Fornace. Tranquillo, la faccia un po' tirata, Mesina è stato piuttosto parco di parole. Forse neppure lui si aspettava molto dall'incontro di ieri. «Quella storia di Asti è stata una trappola, qualcuno ha voluto rovinarmi» ha ripetuto ancora ieri.

Ad Asti era finita il 29 luglio scorso quella stagione di quasi libertà durata 22 mesi: in casa gli avevano trovato armi, munizioni, passamontagna. Con lui erano state arrestate altre due persone, d[illegible] liguri, e gli inquirenti sospettano che quella casa dietro la stazione ferroviaria fosse la base di qualcosa [illegible] grosso: forse traffico d'armi tra la Sardegna e il continente, forse sequestri di persona.

Un brutto colpo per Grazianeddu che, dopo [illegible] anni di carcere, si trovava ad un passo dalla libertà, quella vera. Aveva presentato domanda di grazia al Capo dello Stato e forse ce l'avrebbe fatta davvero a cancellare quelle limitazioni che dal '91 lo obbligavano a risiedere a Marzanotto d'Asti.

In verità una fetta della fiducia da parte dei giudici se l'era giocata con un viaggio non autorizzato dalle parti di Parma. «Sono andato a [illegible] lavoro» [illegible] era giustificato. Nessuno gli aveva creduto. Ma prima che i giudici si riuniscano scoppia la vicenda delle armi di Asti. E il tribunale di sorveglianza di Torino, che due anni prima gli aveva aperto le porte del carcere, [illegible] ha rimandato in una cella di Novara. Quella libertà l'aveva [illegible] male: il 5 agosto il presidente Fornace con un'articolata ordinanza ha revocato la libertà condizionale.

Contro quel provvedimento Grazianeddu ha presentato ricorso in Cassazione. [illegible] i tempi alla Suprema Corte sono lunghi e nell'attesa il suo legale Gabriella Banda ha chiesto al tribunale di sospendere l'esecuzione [illegible] quell'ordinanza. La risposta, ieri, è stata negativa.

Il [illegible] legale ha spiegato: [illegible] stato un tentativo finito male. Ma [illegible] vera risposta ci deve arrivare dalla Cassazione. Lì si deciderà il destino del mio assistito». Mesina è in carcere non solo per la revoca della libertà condizionale [illegible] anche per l'ordine di custodia cautelare firmato [illegible] gip [illegible] Asti: [illegible] anche il tribunale avesse accolto l'istanza, sarebbe rimasto in cella per le armi.

Il consigliere regionale missino **Marco Zacchera**, è stato il primo a denunciare lo scandalo sull'appalto del servizio di elisoccorso

Regione, crisi alle porte Brizio l'ultima speranza

Da sinistra **Carla Spagnuolo**, presidente del Consiglio regionale. A fianco **Gian Paolo Brizio**, presidente democristiano della Regione

«Io ci provo ma sono stanco e può finire male»

La giunta regionale è sull'orlo della crisi. Le nuove accuse di mazzette per l'elisoccorso pagate all'ex-assessore socialista Maccari hanno lasciato il segno. Per non precipitare la maggioranza ha giocato l'ultima carta affidando il suo futuro [illegible] presidente Brizio.

«Presidente siamo nelle [illegible] mani. Noi non ci stiamo ad aprire la crisi; assuma lei l'iniziativa e consulti tutte le forze in consiglio per ridare forza e programmi al governo regionale» gli ha detto dai banchi di Palazzo Lascaris il vicecapogruppo dc, Paolo Ferraris, al termine di un dibattito tutto incentrato sull'ennesimo scandalo della Sanità. Dibattito nel quale le opposizioni hanno maramaldeggiato chiedendo le dimissioni della giunta «oggettivamente responsabile di quanto accaduto».

Gian Paolo Brizio ha accettato il compito. Con poco entusiasmo e con scarsa convinzione: «Io vado avanti - ha commentato - ma può finire male». Fisicamente provato («Sono stanco, questi fatti ti segnano»), amareggiato («Sono accadute cose ignobili sulla nostra testa») e deluso («Volevo dimettermi»), Brizio, appena «investito», ha subito toccato con mano le difficoltà che l'attendono.

«Non ho capito bene cosa voglia fare Brizio: quella che sta imboccando è una strada scontata, mentre ci sarebbe bisogno di un governo più allargato che faccia funzionare meglio la Regione ormai incagliata [illegible] un anno» commentava alle sue spalle, sollecitata dai giornalisti, la presidente socialista di Palazzo Lascaris, Carla Spagnuolo.

In contemporanea al «commento» arrivava la notizia che il gruppo dei 6 consiglieri «autoconvocati» aveva intenzione di presentare [illegible] ordine del giorno per affidare alla Spagnuolo l'incarico di «esplorare» nuove strade per creare un «diverso gover[illegible] regionale». Apriti, o cielo! «E' una manovra della Spagnuolo per diventare lei presidente della giunta» dicevano i dc.

«Vediamo [illegible] faranno i [illegible] ex-compagni socialisti» ridacchiava il «socialista indipendente» Gian Carlo Tapparo, [illegible] [illegible] promotori [illegible] documento, conscio del fatto che i psi rimasti a Palazzo Lascaris [illegible] tutti assessori - tranne il capogruppo Rossa - e si sarebbero trovati alquanto imbarazzati al momento del voto. «Ma noi ci asterremo - diceva il pds - i "sei" non votano la nostra richiesta di dimissioni della giunta e noi non votiamo il loro ordine del giorno».

Il risultato è stato [illegible] girandola di riunioni. Il documento è stato respinto, [illegible] le richieste [illegible] dimissioni, ma sono emerse alcune «certezze», o vendute come tali: 1) la Spagnuolo non tramava («E' una fesseria, l'iniziativa è solo nostra» spergiurava l'antiproibizionista Cucco, uno dei «sei»); 2) il gruppo dei «sei» si è ridotto a «quattro» perché il pli Marchini e il psdi Goglio si sono rifiutati di firmare l'ordine del giorno. Significa che sono rientrati nella maggioranza? Va a sapere. Resta il fatto che l'episodio la dice lunga sull'ambientino che Brizio dovrà scandagliare per ridare fiato e forza al governo regionale.

Governo che ieri è uscito moralmente pezzi dal dibattito consigliare. Le accuse più pesanti le ha sollevate il missino Zacchera, autore della denuncia che [illegible] portato i magistrati a scoprire le mazzette sull'appalto dell'elisoccorso: «E' il nostro procuratore generale» ironizzava, [illegible]ro, il dc Picchioni. «E pensare che Maccari mi accusava di essere un vile» ha detto Zacchera secondo il quale «se non c'è stata collusione [illegible] parte della giunta, c'è sicuramente stata grave imperizia e se ne deve andare». «E che fanno i socialisti? Perché - hanno attaccato Chiezzi di Rifondazione e Marengo del pds - continuano a tenere nelle proprie [illegible] due persone, Croso e Maccari, che continuano a percepire lo stipendio da consiglieri: 6 milioni al mese?». L'ingrato compito di rispondere è toccato al capogruppo psi Rossa: «Fino a ieri li abbiamo sollecitati con cortesia a dimettersi, da oggi glielo chiederemo con fermezza».

Beppe Minello

«False accuse»

Ortopedici [illegible] pagarono bustarelle

Un esposto contro ignoti è stato presentato in procura dal legale della Fioto piemontese, la Federazione dei tecnici ortopedici, in relazione alla denuncia anonima [illegible] due operatori del settore che, in un'intervista [illegible] La Stampa, [illegible] parlato di presunte tangenti versate per l'approvazione del nuovo nomenclatore tariffario. «Accuse fantasiose e infondate», ribadisce Roberto Tartaglino, presidente piemontese Fioto.

Dura anche la presa [illegible] posizione del presidente nazionale, Giampaolo Bindi: «L'insinuazione relativa alla tangen[illegible] che sarebbe stata pagata un anno fa è del tutto inventata». E poi: «L'aumento delle quote associative deliberato dall'assemblea dei delegati regionali è dovuto al maggior costo addebitabile all'inflazione, all'onere di gestione della rivista "Ortopedia internazionale", nonché alla decisione [illegible] sponsorizzare l'istituenda scuola per il rilascio del diploma universitario di tecnico ortopedico presso il Politecnico di Milano».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 6 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso con piogge persistenti e temporali anche di forte intensità. Venti moderati da Sud-Ovest. Temperatura in diminuzione le massime. Visibilità buona.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

[illegible]	15,2
MINIMA	9,4
UMIDITA' (ore 14)	79%

[illegible]

FINO ALLE ORE [illegible]	2,6 mm
TOTALE IN QUESTO MESE	21,1 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

[illegible]

MASSIMA	14	MINIMA	7,2
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	14,8	MINIMA	10,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 33 minuti, tramonta alle ore 18 e 1 minuto

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 12 minuti, cala domani alle ore 13 e 49 minuti

Ultimo quarto 8 ottobre ore 21
Luna nuova 15 ottobre ore 13
Primo quarto 22 ottobre ore 10
Luna piena 30 ottobre ore 14

MERCURIO: a 169 milioni [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] diminuzione

[illegible]: brilla quanto la luce di una candela vista da 17 metri

[illegible]: [illegible] appare ampio quanto quello di una moneta da 500 lire a 1,38 km

[illegible]: [illegible] direzione Ovest-Sud Ovest 20 minuti dopo il Sole

SATURNO: [illegible] nella parte Nord Est della costellazione del Capricorno

IL FENOMENO: [illegible] 18 Mercurio passa 7 gradi a Sud di Marte. La congiunzione è osservabile solo al telescopio

Specchio dei tempi

«Meno allievi per insegnare meglio, [illegible] per lavorare meno» - «Ma il Parco Rignon è nel Far West?» - «Mi tolgono la pensione perché ho risparmiato!» - «Persa la [illegible] padrona si è lasciato morire di fame»

Una lettrice [illegible] scrive:

«Desidero rispondere al lettore (e come educatrice non posso che deprecare la mancanza della firma) che ricorda come ai suoi tempi le classi fossero di 30 o più allievi e nessuno trovasse da ridire.

«Visto che i suoi tempi [illegible] anche i miei, sono andata a controllare le [illegible] foto di classe al liceo D'Azeglio: IV ginnasio 33 alunni, V ginnasio 19, 1ª liceo 35, 2ª liceo 30, 3ª liceo 32. Dei 33 alunni della IV ginnasio solo 10 arrivarono nei [illegible] anni regolamentari in 3ª liceo, molti [illegible] persero per strada, alcuni cambiarono scuola e due dei dieci "finalisti" (tra cui la sottoscritta) furono ancora respinti alla maturità. Il ricordo che ho di quegli anni e dei miei professori di allora, delle interrogazioni a quiz (tre domande e via), dei grembiuli neri, degli ingressi separati per maschi e femmine, non trova sicuramente posto tra quelli belli della mia vita.

«Tuttavia ora che mi trovo dall'altra parte della cattedra e insegnante io stessa da parecchi anni, devo riconoscere che ben poco potevano fare quei professori del tutto sprovvisti di qualsiasi strumento che non fosse il libro e la lavagna e per giunta posti di fronte a un [illegible] di allievi. Provate ad immaginare, in un'aula di dimensioni medio-piccole, 30-35 ragazzi e ragazze di 17-18 anni: non è una situazione molto diversa da quella che si presenta a chi debba salire su un tram all'ora di punta, salvo che non può neanche aspettare [illegible] prossimo!

«Se [illegible] quasi 30 anni qualche passettino avanti è stato fatto, se gli insegnanti cercano di aggiornarsi, [illegible] fanno sforzi per aiutare i ragazzi a studiare, se si [illegible] sostituiti i quiz con i colloqui per mettere gli allievi a proprio agio, [illegible] si lavora con psicologi per combattere il disagio giovanile, tutto questo è stato anche possibile grazie al diminuito numero di allievi per classe, voluto dagli insegnanti per lavorare meglio, non per lavorare di meno».

Mirella Bertolino

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana fa avete pubblicato i fattacci successi nel Parco Rignon, ma la storia non finisce qui, nulla è cambiato, tutto è come prima, in questo disgraziato parco, anzi diremmo che tutto è peggio di prima: sotto lo sguardo benevolo dei vigili i quali avrebbero il compito di proteggere la proprietà del Comune succedono atti di estremo vandalismo, stiamo assistendo indignati alla distruzione di questo bel parco che invece di essere un luogo di riposo e di ricreazione è un inferno dove si annida la droga, [illegible] delinquenza, strane persone che dirigono le azioni dei teppi[illegible].

«Nonostante i cartelli [illegible] divie[illegible] divieti compreso quello per i veicoli a motore, le moto scorrazzano per i viali costituendo un grave pericolo. Abbiamo l'impressione che i vigili abbiano paura, paura di affrontare questi baldi farabutti. Se esistono le leggi perché non si fanno rispettare: vietato calpestare le aiuole! E chi se ne cura? I cani [illegible] libertà! E chi se ne frega? Le panchine sporche e sbrecciate perché quegli individui ci posano i loro piedini. E chi se ne frega?.

«Il parco costa al Comune parecchi milioni al mese, chi paga? Intervenire non costerebbe molto!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho sessant'anni, gestisco [illegible] lavanderia artigiana: titolare con l'aiuto di qualche ora da parte di mia moglie, la lavanderia è forse una delle ultime rimaste, quelle per intenderci che portavano la biancheria con carro e cavallo e lavavano nelle bealere, servivamo i ristoranti (S. Giorgio Valentino, Cambio, Vigna d'Oro, Caval 'd Brons ecc.) e con qualcuno lo facciamo ancora.

«Pur avendo pagato per 33 anni i contributi mi sembra che la pensione non mi verrà data [illegible] decurtata, perché nel 740 ho rendite per affitti (faticosamente sudati facendo poche feste e mai ferie). Tutto questo non [illegible] pare corretto se non altro per un motivo di giustizia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei raccontare questo piccolo ma per me significativo episodio di amore fra una anziana donna e la sua barboncina. Pochi giorni or sono decedeva improvvisamente Maria, mia conoscente. Ci univa soprattutto l'amore per gli animali, per la sua barboncina nera [illegible] più giovanissima, da me soprannominata Barbetta per un ciuffo di peli bianchi sotto il mento. Non ha retto al dolore della scomparsa della sua amica padrona, impazzita dal dolore, non ha più toccato cibo e a distanza di pochi giorni ha raggiunto la sua adorata padrona che tanto amava. Un fatto che a commosso tutti».

Segue la firma

I genitori della ragazza travolta dal 16 tornano a sperare dopo l'amputazione

«Almeno ora Irene sta meglio»

Mazzi di fiori e telefonate d'auguri
Ma la prognosi non è stata sciolta

Giancarlo Bedino, il padre di Irene (foto qui accanto), con alcuni colleghi vigili urbani

«Pronto? Sono Anna. Auguri, spero che adesso per Irene [illegible] strada verso la salvezza sia in discesa». «Casa Bedino? Mi chiamo Andrea, volevo dirvi che faccio il tifo per Irene». Voci [illegible] sconosciuti, che ieri mattina hanno chiamato al telefono la famiglia di Irene Bedino, la quattordicenne della IV D del Cavour travolta da [illegible] motrice [illegible] 16 in corso Tassoni. Dopo un disperato tentativo di frenare l'ultima, pesante emorragia nell'arto semiamputato dal tram e riattaccato in un primo tempo dai chirurghi, l'altra sera i medici hanno dovuto arrendersi. Hanno amputato la gamba sinistra all'altezza dell'inguine, risparmiando soltanto dieci centimetri di femore.

Una decisi[illegible] sofferta, assunta dall'équipe del professor Paolo Gallinaro in sala operatoria dopo cinque [illegible] e mezzo di tentativi di frenare la perdita di sangue: «I tessuti non tenevano, l'anestesista ci ha segnalato che la ragazza stava per morire. Ho voluto sempre operare personalmente Irene. Per [illegible] arriva[illegible] all'amputazione abbiamo fatto l'impossibile».

Dal giorno dell'incidente [illegible] Irene [illegible] state trasfuse [illegible] «unità» di sangue, oltre 24 litri. Per Gallinaro, direttore della prima clinica ortopedica dell'Università, Irene resta «una paziente a rischio». Il professore scuote la testa: «Disgrazie come queste non dovrebbero accade[illegible]. Mi chiedo se non sia possibile applicare ai tram maschere protettive che impediscano alle persone di finire stritolate sotto le ruote».

Giancarlo Bedino, [illegible] padre [illegible] Irene, è arrivato in ospedale ieri mattina dopo una notte in bian[illegible]. «Ma no, ho dormito un paio d'ore. Ciò che conta [illegible] che dicano che mia figlia sta meglio. Non è più "intubata", ha solo [illegible] [illegible] scherina dell'ossigeno. Sembra che abbia anche detto qualche parola. Speriamo».

Irene non sa ancora che non potrà più camminare senza l'aiuto di una protesi. Ancora il professor Gallinaro: «Cercheremo di dirglielo nel modo giusto, aiutandola [illegible] superare il [illegible] facendola assistere da uno psicologo». Ieri mattina i vigili, colleghi del padre, nell'atrio del Cto parlavano di una colletta: «Le protesi costano tanto, raccoglieremo [illegible] denaro». Una ragazza è arrivata con un mazzo [illegible] iris: «Sono per Irene, anche se [illegible] la [illegible]».

Giancarlo Bedino sorride: «E' presto per sperare nella protesi. La prognosi è ancora riservata». Dopo cinque giorni [illegible] alti e bassi, di fasi di speranza alternate a momenti [illegible] disperazione, dice che non vuole più illudersi: «Si vive [illegible] attimo dopo l'altro. Spero che tornerà [illegible] tempo in [illegible] sarà possibile fare progetti».

Giovanna Favro

I tram non hanno salvagente

Lo afferma il direttore dei Tt
La traversina è solo per le pietre

Sono pericolosi i tram torinesi e, soprattutto, si potrebbero adottare dispositivi in grado di respingere un corpo che cada davanti alle ruote?

Le domande nascono spontanee analizzando la meccanica dell'incidente in cui [illegible] rimasta vittima Irene Bedino, soprattutto alla luce di un'osservazione fatta dagli stessi vigili del fuoco che l'hanno estratta di sotto il tram e dai medici che l'hanno operata. «Se la barra-salvagente posta davanti alle ruote fosse più bassa forse [illegible] eviterebbe di trascinare [illegible] corpo».

Al Consorzio Tt (Trasporti torinesi) respingono in blocco la definizione di «barra-salvagente». Spiega il direttore Giovanni Fava: «In realtà davanti alle [illegible] c'è una traversina [illegible] cia-pietre a 10-15 [illegible] da terra: [illegible] ha altre funzioni ed è assolutamente improprio chiamarla salvagente. Lo scopo [illegible] soprattutto di togliere dai binari i prismi di porfido che in certe zone della città [illegible] sollevano dopo le piogge».

Alla direzione della Tt ricordano che nell'84 [illegible] provato [illegible] dispositivo salva persone automatico: «[illegible] [illegible] barra che, in caso di urto, cadeva di schianto davanti alle ruote fino [illegible] pochissimi centimetri da terra. Ma verificammo che, invece di spostare l'eventuale ostacolo, [illegible] realtà lo "rollava" maciullandolo: un corpo umano non è una cassetta di legno o una pietra, che può essere respinta lontano. Il dispositivo, nell'impatto [illegible] [illegible] persone, finiva di provocare un danno maggiore dell'urto eventuale con gli organi meccanici del carrello».

In Italia, dicono alla Fiat, nessuna delle aziende [illegible] trasporto usa il «salvagente», raro anche all'estero. Nelle vetture della serie 7000 (come il [illegible] [illegible] il 9) la sbarra di ferro è più vicina [illegible] carrello ma la funzione è la medesima dello scaccia-sassi.

«Nell'incidente davanti al Cavour - spiega l'ing. Fava - il manovratore, già in fase [illegible] decelerazione, non si [illegible] accorto della ragazza che finiva sotto il tram. I tre dispositivi per frenare - elettrico a pattini, idropneumatico [illegible] [illegible] sabbia - sono sufficienti ad arrestare la vettura in pochi metri. Ma in questo caso anche la frenata più rapida non sarebbe servita [illegible] nulla». [g. b.]

Un noto e stimato odontoiatra torinese racconta il dramma della sorella malata e dei suoi figli

«Perché [illegible] [illegible] adottare i [illegible] nipoti?»

E' stato vietato ogni incontro ai cinque fratellini
Per tre di loro forse in arrivo una nuova famiglia

Il dott. Mario Marcellino chiede al tribunale di affidargli i nipoti

> Si vedono dalla finestra ma il Tribunale ha stabilito che non devono parlarsi

E' arrivato al giornale di sera, all'ora in cui le famiglie sono a tavola. Con mille problemi, magari «atipiche», forse con un solo genitore. Comunque famiglie. [illegible] dott. Mario Marcellino, noto e stimato odontoiatra, è venuto [illegible] La Stampa per raccontare una storia di dolore: quella di una famiglia, strana, difficile, ma comunque legata da affetti, che chiede di restare unita.

La vicenda coinvolge [illegible] famiglia di sua sorella «una ragazza difficile, diventata una donna inquieta, e al tempo stesso rimasta bambina».

Gertrude Marcellino ha avuto sette figli (due ragazze sono oggi maggiorenni), è rimasta vedova quando la bambina più piccola aveva sei mesi. A quel tempo, tre anni fa, le sue condizioni di salute - l'equilibrio psichico era già precario - [illegible] peggiorate. E per la famiglia [illegible] dramma è entrato nella fase acuta.

I figli - che ora hanno 16, 15, 10, 9 e 3 anni - sono stati distribuiti in [illegible] comunità: tutti divisi, tranne le sorelline di 10 e 9 anni. Per loro [illegible] per la bimba di tre il Tribunale per i Minorenni di Torino in [illegible] ha aperto il procedimento per la dichiarazione di adottabilità, sospendendo la patria potestà alla madre.

Ma perché raccontare questa storia, così personale, così stridente con l'immagine che di solito un affermato professionista desidera mantenere? «Perché mentre si discute di consentire l'adozione ai single, [illegible] si prende in considerazione uno zio. Io non [illegible] stato contattato dai servizi sociali».

Dopo l'avvio del procedimento, il dott. Marcellino ha chiesto al Tribunale di esaminare un suo progetto per evitare che i forti [illegible]gami tra fratelli, resi ancor più saldi dalle difficoltà vissute insieme, vengano recisi. «Ho proposto di farmi carico dei ragazzi, tutti, con un graduale reinserimento in famiglia. [illegible] un parente stretto e poi con me ci sono la maggiore delle figlie di mia sorella, Irene, e mia figlia che ha 17 [illegible] [illegible] solo. Quest'estate [illegible] sorella è stata ricoverata in ospedale, e ne [illegible] uscita migliorata: grazie alla legge 180, non avendo mai dato in escandescenze, [illegible] era stato possibile imporle di curarsi come sarebbe stato necessario. Oggi vive con me, frequenta una scuola, [illegible] recuperando».

Per verificare l'attendibilità dell'offerta, il dott. Marcellino [illegible] [illegible] esaminato per due [illegible] [illegible] una psicologa in [illegible] anonimo ufficio. «Nessuno [illegible] venuto a casa mia, nessuno ha visto [illegible] davvero ho uno studio dentistico, com'è, che orari faccio, come vivo. Però, mi hanno subito fatto capire di non illudermi e di pensare piuttosto ai grandi, "di cui - mi è stato detto - non sappiamo che fare, mentre per i piccoli ci sono 24 famiglie per bimbo adottabile"».

Il provvedimento del Tribunale, quello che [illegible] innescato la procedura di adottabilità, [illegible] [illegible] fi[illegible] [illegible] marzo. «Da allora nessuno di noi - salvo la madre, una volta ogni quindici gi[illegible]i - ha potuto vedere le bambine, nemmeno i loro fratelli: una vera e propria tortura, un danno gratuito, considerato che la risposta definitiva il Tribunale ancora non l'ha data. Per ironia del caso, le due bimbe di [illegible] e 10 anni vivono in una comunità che confina con quella dove dorme [illegible] ragazzo [illegible] 15 anni. [illegible] vedono dalla finestra ma [illegible] possono più parlarsi. Una situazione straziante: sono tre giorni che mio nipote non mangia e non parla più. Per questo sono venuto qui».

Maria Teresa Martinengo

Nuovi orari musei

Palazzo [illegible] [illegible] il pomeriggio anche d'inverno

Il Soprintendente per i Beni ambientali [illegible] architettonici del Piemonte Pasquale Bruno Malara comunica che dal primo ottobre il Palazzo Reale di Torino è aperto dalle 9 alle 19, con chiusura il lunedì. Il Castello di Moncalieri apre [illegible] martedì dalle 15 alle 18, mentre il giovedì e il sabato è visitabile dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il castello e parco di Agliè sono chiusi [illegible] lunedì, martedì, mercoledì [illegible] venerdì. Il giovedì, sabato [illegible] do[illegible]ca aprono dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle [illegible].

Il Castello di Racconigi apre dal martedì al sabato [illegible] 9 alle 13. La domenica è visitabile dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, mentre il suo parco [illegible] aperto solo la domenica dalle 14 alle 17.

In provincia [illegible] Alessandria il Forte di Gavi [illegible] aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 16. La domenica l'orario è dalle 9,30 alle 12,30. Il lunedì [illegible] chiuso.

Sull'A 5 in funzione [illegible] tratto Ivrea-Scarmagno

Riaperto [illegible] [illegible] binario [illegible] [illegible] Torino-Milano

Si avvia velocemente alla normalizzazione il traffico ferroviario sulla linea Torino-Milano, gravemente danneggiata dalle piogge cadute tra venerdì 24 e sabato [illegible] settembre nel tratto tra Torrazza Piemonte e Saluggia. Il «ponte degli assassini», crollato undici giorni fa, è ora nuovamente percorribile. Dopo la riattivazione del primo binario, avvenuto a tempo [illegible] record lunedì alle [illegible] 16, [illegible] a mezzogiorno, con quattro ore [illegible] anticipo sui programmi, i treni sono tornati a transitare anche sul secondo binario del ponte, sistemato [illegible] travate provvisorie.

Terminati, dunque, i disagi dei viaggiatori, costretti fino a domenica scorsa ad allungare il percorso (Torino-Chivasso-Casale Popolo-Vercelli-Novara-Milano) o a servirsi di autobus sostitutivi sul tratto Chivasso-Santhià-Vercelli; variazioni di programma che costavano dai 40' ai 60' di ritardo.

I ritardi dei treni sulla linea Torino-Milano sono [illegible] contenuti in un quarto d'ora: tanto si perde per superare il tratto danneggiato dall'alluvione, 1200 metri, affrontato dai convogli [illegible] una velocità di 10 chilometri orari. Spiegano dalla Direzione regionale piemontese delle Ferrovie: «Il rallentamento sarà necessario per alcuni giorni. Poi, mano a mano che il ripristino della massicciata proseguirà, la velocità tornerà a salire gradualmente e i ritardi si azzereranno. Stiamo facendo del nostro [illegible]glio per ridurre i disagi dell'utenza e la gente [illegible] ha capito, [illegible]strando grande maturità e riducendo al minimo le lamentele».

Da ieri pomeriggio è [illegible] ripristinata la circolazione sul tratto Ivrea-Scarmagno dell'autostrada Torino-Aosta. Resta soltanto inagibile il tratto fra i caselli di San Giorgio e Volpiano dove si lavora per risistemare il ponte crollato sull'Orco.

Arredi, sci, cucina e matrimonio al Valentino

[illegible] [illegible] [illegible] Expocasa quattro mostre in [illegible]

Expocasadue [illegible] [illegible] in quattro; [illegible] sabato, e fino al 17 ottobre, uno dei saloni più amati dai torinesi ritorna [illegible] Valentino ricco di novità. La prima è il rientro [illegible] salone della montagna nel 5° padiglione, [illegible] 11 mila metri quadrati di esposizione. E poi ci sarà un settore tutto dedicato agli sp[illegible]: abiti, bomboniere, ricevimento, fotografie, liste di regali, luna di miele.

Per un pubblico esigente alla ricerca di qualcosa di particolare sarà allestita la rassegna sulla «Torino dei collezionisti» con mobili, quadri, stampe, gioielli, oggetti del tempo passato. E infine non manca neppure in questa edizione una ricerca della cucina piemontese con la rassegna «Piemonte doc» che, con i ristoranti della tavolozza, offre una panoramica sulla cu[illegible] povera della nostra regio[illegible].

In 55 mila metri quadrati Expocasadue (gemello dell'edizione primaverile) offre ai visitatori di tutto un po': dall'arredamento completo al più piccolo particolare. Tappeti, stoviglie, ceramiche, pentole, vasel[illegible] esposti in un'unica grande vetrina. Il settore è tra i pochi a resistere alla crisi: all'inizio dell'anno si è registrato un incremento del 3% nelle vendite. Per la casa gli italiani spendono 25 miliardi all'anno, l'8 per cento del loro reddito.

Il salone della montagna è tutto dedicato agli appassionati degli sport invernali che sono, in Italia, oltre 3 milioni, di cui [illegible] mila votati alla specialità del fondo. La mostra, oltre all'attrezzatura, offrirà proposte di soggiorno in montagna e anche un piccolo campionario di caravan e roulotte.

Expocasadue sarà aperto nei giorni feriali dalle 17 alle 23, il sabato e i festivi dalle 10 alle 23. Il biglietto di ingresso costa 10 mila lire, [illegible] i ridotti.

Stanziati dal Comune entro dicembre

Satti, Babbo Natale porta cinque miliardi

Salvi i posti di 1100 dipendenti
Amministratori più che dimezzati

La Satti entro il 31 dicembre riceverà 5 miliardi e 50 milioni dal Comune. L'ha deciso ieri mattina la giunta e nel pomeriggio l'ha ratificato l'assemblea degli azionisti, presenti il vicesindaco Brosio, il presidente della società Mezzano, il vicepresidente Angeleri e cinque consiglieri su sette. Così i 1100 dipendenti dell'azienda di corso Turati potranno continuare a far [illegible] i 450 pullman delle 70 linee di Torino e provincia e i convogli ferroviari della Canavesana e della Torino-Ceres senza lo spauracchio del liquidatore. A metà novembre il Comune nominerà i [illegible] amministratori che scenderanno dagli attuali nove a tre [illegible] cinque).

La decisione di ricostituire in parte il capitale sociale dell'azienda è stata possibile perché, all'ultimo minuto, dal cilindro della Regione è uscito un imprevisto contributo [illegible] milioni che fa scendere il deficit-Satti da 28 miliardi a poco più di 27, quota che consente al vertice di corso Turati di sciacquarsi i panni in casa senza dover consegnare i libri contabili al tribunale.

Nei giorni scorsi i revisori dei conti avevano denunciato che [illegible] disavanzo della Satti aveva raggiunto 28 miliardi 165 milioni. E quei [illegible] milioni in esubero [illegible] avrebbero lasciato [illegible]mpo.

Ieri mattina [illegible] colpo di scena. Alla giunta municipale, riunita per discutere [illegible] problema, è arrivato [illegible] fax dall'assessorato ai Trasporti del Piemonte con [illegible] notizia: quest'anno la Regione darà alla Satti [illegible] contributo maggiorato del 7 per cento: 909 milioni in più. A quel punto - evitata la liquidazione - le decisioni sono diventate meno pressanti.

«Abbiamo fatto il massimo - ha detto [illegible] sindaco Castellani uscendo dalla riunione di giunta - ma adesso diciamo basta: bisogna [illegible] l'opera di risanamento dei conti aziendali. Per l'azienda [illegible] sono già i tagli dell'attuale consiglio di amministrazione. Ma esiste anche un problema societario. Non [illegible] possibile che le azioni Satti siano solo del Comune. Il servizio offerto [illegible] dicono che [illegible] buono, il personale è preparato. Di fronte alla necessità di difendere l'occupazione non possiamo lasciare la Satti alla deriva. Ma su 20 milioni di chilometri percorsi ogni [illegible]no più [illegible] due terzi sono fuori Torino. Perché allora Regione, Provincia e Ferrovie [illegible]no nella società con l'apporto di denaro fresco? Alleviandoci da questa eredità ricevuta dal passato?».

Affermazioni che il vicesindaco Brosio, nel pomeriggio, ha ribadito all'assemblea degli azionisti. Due [illegible] fasi: il rinnovo e la riduzione degli amministratori a metà novembre e il nuovo [illegible]to societario con il 1994.

Come sarà governata la transizione? «La Satti - afferma il sindaco - perde un miliardo il mese, le abbiamo dato fiato per 5 [illegible]».

Ma il presidente Mezzano e il vicepresidente Angeleri ricordano che «in cassa ci sono 16 miliardi: per i servizi non esistono problemi». Il nodo [illegible] tutto qui: «tecnicamente il capitale sociale risulta quasi azzerato, mentre [illegible] mancano affatto i soldi per andare avanti».

La soluzione emersa ha soddisfatto il sindacato: non ci sarà la liquidazione coatta, quindi rientrano le minacce di sciopero lanciate lunedì da Cgil, Cisl e Uil.

Giuseppe Sangiorgio

In Assise il delitto di None: ucciso e messo nel freezer da madre e figlia

«Ma non era un padre-padrone»

Così racconta ai giudici il fratello della vittima
La giovane dell'iniezione mortale in carcere a Madrid

A sinistra **Vito Bauso**, minorenne all'epoca del delitto; a fianco **Romilda Odin**, in attesa di essere estradata dalla Spagna; a destra **Grazia Fichera**

Francamaria Bauso, 21 anni: secondo l'accusa [illegible] presente quando suo padre venne addormentato con il Roipnol e ucciso con un'iniezione di morfina; [illegible] fu nascosto nel congelatore

Sei pastiglie di Roipnol, un potente sedativo, sciolte nella minestra dalla moglie e dalla figlia. Quando l'uomo si è sdraiato sul divano, vinto da una sonnolenza incontrollabile, è stato finito [illegible] un'iniezione di morfina, praticata da un'amica, Romilda Odin (catturata a Madrid nello scorso febbraio, in attesa dell'estradizione la sua posizione è stata stralciata). Così, Graziano Bauso è passato dal son[illegible] alla morte e, poco dopo, in un orribile sepolcro. Per disfarsi del cadavere la vedova e la figlia, aiutate dalla stessa amica, hanno messo il corpo nel congelatore del magazzino e l'hanno sotterrato.

Il delitto non sarebbe mai stato scoperto se Romilda Odin, tossicodipendente, [illegible]n avesse ricattato le due donne per tacere l'orribile segreto. Le telefonate intercettate hanno [illegible] i carabinieri sulla pista giusta. Fatta irruzione nella casa della famiglia Bauso a None, i militari hanno scavato in un angolo [illegible] magazzino e hanno scoper[illegible] il freezer, [illegible] quello che restava [illegible] cadavere dell'operaio, immerso in una soluzione di acido cloridrico «perché non puzzasse».

Ieri mattina è cominciato in corte d'assise (presidente Romano Pettenati) il processo a carico delle protagoniste di questo orribile delitto, [illegible] vedova, Grazia Fichera, 43 anni, e la figlia, Francamaria, 21 anni, imputate [illegible] omicidio volontario aggravato e soppressione di cadavere. In apertura d'udienza il pubblico ministero Emanuele Di Salvo, il magistrato di Pinerolo che ha condotto le indagini, e il difensore Alfredo Merlo, hanno chiesto l'acquisizione degli elementi di prova: testimoni, documenti, esame delle imputate, che saranno sentite probabilmente venerdì.

Il delitto è del 9 agosto '91. Romilda Odin, subito dopo la mortale iniezione, chiede [illegible] compenso pattuito, sei milioni. Non contenta, anche perché ha bisogno di denaro per la droga, continua a ricattare le due don[illegible] pretendendo somme sempre più [illegible]. Ma una sua confidenza viene raccolta dall'amico Marcello Fornerone, un giovane implicato in traffici di droga, già processato e condannato per estorsione. Romilda, accusata di concorso nell'omicidio, sente puzza di bruciato e fugge all'estero, ma è catturata a Madrid nello scorso febbraio. Come detto, in attesa dell'estradizione, la [illegible] posizione è stata stralciata.

Altrettanto è accaduto per Vito Bauso, il figlio della vittima all'epoca del delitto minorenne, che è indagato dal tribunale dei minorenni. Fornerone e Vito Bauso sono stati sentiti oggi come testimoni ma entrambi [illegible] sono avvalsi della facoltà di [illegible] rispondere.

L'avvocato Merlo ha anticipato la linea di difesa per le due donne: «I drammatici fatti di cui devono rispondere sono pacificamente agli atti: Grazia Fichera e la figlia hanno confessato. In questa causa non si discuterà di ciò che è avvenuto ma sul perché di questa tragedia e sui ruoli sostenuti dai protagonisti». Vedova e figlia sostengono [illegible] essere state spinte [illegible] delitto a causa dei continui maltrattamenti inflitti dal padre padrone, che, in preda all'alcol, avrebbe tentato di abusare della figlia.

Dal ricatto di Romilda Odin alla scoperta del congelatore

Dalle deposizioni dei primi testimoni non è emerso il ritratto di un uomo violento e irascibile ma quello di una persona litigiosa, insoddisfatta, sempre pronta a riprendere i figli per un nonnulla, in disaccordo con la moglie. Ha raccontato il fratello della vittima, Giuseppe [illegible]uso: «Il suo carat[illegible]re era cambiato quando ave[illegible] perso il lavoro tanti anni fa. Davanti a me non ha mai alzato le mani sui ragazzi ma li rimproverava spesso. Con la moglie i rapporti [illegible] tesi. Ricordo che una volta dissi a mia cognata: "Ma se proprio non andate d'accordo separatevi". Ultimamente [illegible] si lamentava perché non portava i soldi a ca[illegible]. Nell'ottobre di due anni fa, mia cognata mi disse che se n'e[illegible] andato dopo un ennesimo litigio, forse in Brasile. Non ho mai saputo di molestie sessuali alla figlia e la ragazza non me [illegible] ha mai parlato».

Il presidente Pettenati: «Ma [illegible] due andavate d'accordo?».

Giuseppe Bauso: «A me non ha fatto [illegible] male né bene». Il processo riprende domani con la deposizione dei periti.

CUORE D'ORO CRAI

Cento milioni [illegible] Specchio dei tempi

Al supermercato Crai di Leinì si è svolta la premiazione del con[illegible] «Hai un cuore d'oro Mister Crai». Alle tre vincitrici è stato offerto [illegible] collier a diciotto carati. Durante la cerimonia il presidente Crai ha consegnato alla fondazione «Specchio dei tempi» un contributo di [illegible] milioni per le tredicesime degli anziani bisognosi

La Legambiente lancia una prova finestra

Contro inquinamento arrivano le lenzuola

«Prova finestra» [illegible] città per l'inquinamento atmosferico da polveri [illegible] l'operazione «Mal aria» della Legambiente. Le vie verranno tappezzate con lenzuola bianche per «raccogliere» le particelle che inquinano l'atmosfera. Poi gli analisti ci diranno quante e quali sostanze abbiamo respirato in un [illegible].

L'iniziativa comincerà fra una decina di giorni, coinvolgendo scuole ed edifici pubblici. Le lenzuola saranno distribuite dal circolo «Legambiente», che ha sede ai Murazzi. Il drappo dovrà essere appeso ai balconi sulle vie o sui corsi di grande traffico. Dicono alla Legambiente: «La nostra città ha un elevato inquinamento atmosferico. E' indispensabile conoscere le sostanze che vagano nell'aria».

Ma le lenzuola servono davvero? Giancarlo Cuttica, analista al laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco, lo ritiene un campione indicatore: «Serve per analisi limitate nel tempo». Che cosa accumuleranno le lenzuola? «Residui da combustione dei motori, particelle e ossidi di metalli, amianto, polveri del suolo e di provenienza industriale».

Il servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico dell'Usl constata ormai da [illegible] una quantità notevole di polveri nell'aria, ben superiore al limite di legge che è di 180 microgrammi per metro cubo di aria. [g. dol.]

La commissione degli esperti propone che l'istituto passi alla sanità

«Il Carlo Alberto diventi ospedale»

Il 90 per cento degli anziani ha bisogno di cure

Sono malati gli ospiti dell'istituto geriatrico comunale Carlo Alberto; l'88 % dei 220 anziani ricoverati [illegible] affetti da due o più patologie croniche. Lo ha verificato l'unità di valutazione geriatrica presieduta dal professor Fabrizio Fabris che, su incarico del Comune, ha visitato gli anziani e fornito una complessiva considerazione sul loro stato [illegible] salute.

I dati sono eloquenti nella loro drammaticità. Il 43 % soffre di un deficit di forza e movimento a almeno due arti, il 50 di doppia incontinenza, il 32 di disturbi del linguaggio. Il [illegible] % deve rimanere a letto, il 20 può utilizzare i servizi con l'aiuto del personale. [illegible] 27 riesce a deambulare solo con l'ausilio di qualcuno, il 38 si muove in carrozzella, il 30 si nutre se imboccato. Complessivamente l'87 % risulta [illegible] autosufficiente.

L'unità di valutazione geriatrica ha concluso [illegible] suo lavoro [illegible] una serie [illegible] osservazioni e [illegible] un invito pressante: «Queste persone sono malate e devono essere curate dal servizio sanitario e non affidate all'assistenza». Dice la commissione: «La tipologia degli ospiti, il loro precario equilibrio psico-fisico, [illegible] facile insorgere di complicanze, richiedono interventi immediati e risolutivi oltre che competenza e esperienza geriatrica».

Aggiunge: «Sono di competenza del comparto sanitario a [illegible] si auspica un rapido passaggio con adeguamento progressivo delle strutture murarie e potenziamento e arricchimento dei servizi già esistenti nell'istituto». Si tratterebbe, in sostanza, di trasformare il Carlo Alberto in residenza sanitaria assistenziale (Rsa) potenziandone il personale, medico, infermieristico e riabilitativo.

Le considerazioni svolte dall'unità geriatrica si inseriscono con [illegible] parola definitiva e autorevole in un lungo dibattito in corso da anni su dove e da chi debba essere curato l'anziano cronico. Quella di questi malati è, attualmente, una situazione drammatica. Spesso vengono rifiutati dagli ospedali che privilegiano la malattia acuta; assisterli è per le famiglie praticamente impossibile [illegible] perché non funziona una adeguata rete di supporto garantito dal pubblico.

E' soddisfatto delle conclusioni dell'unità [illegible] valutazione geriatrica il Coordinamento sanità e assistenza tra le organizzazioni di base (Csa). Dice Francesco Santanera: «E' la conferma di quanto diciamo da 20 anni: i cronici sono malati e ogni malato [illegible] anche se inguaribile, ha diritto [illegible] a essere curato». Aggiunge: «Chiediamo il ritorno alla legalità e a Comune e Regione di usare alcune delle decine [illegible] miliardi che hanno acquisito dalle Ipab per adeguare le strutture residenziali». [m. cas.]

Nuovo servizio civico

«Aiuto scuola» un telefono [illegible] saperne di più

Nasce «Aiuto scuola», [illegible] numero di telefono (si conoscerà la prossima settimana) al quale potran[illegible] far riferimento genitori e dirigenti scolastici. L'iniziativa è dell'assessore comunale Ugo Perone che ieri ha riferito alla commissione consiliare le linee principali cui farà riferimento per migliorare il [illegible] di asili nido, materne, mense, sostegno agli handicappati, diritto allo studio in accordo con Università e Politecnico per gli scambi internazionali. Di certo dal gennaio '94 il servizio di refezione nelle scuole non verrà più svolto dai bidelli, ma dalle ditte che gestiscono le mense. Un'operazione che permetterà di riutilizzare i bidelli per altri servizi ed evitare l'assunzione dei supplenti trimestrali. Il risparmio previsto è intorno ai 5 miliardi. Infine si sta studiando la sperimentazione del part time per i bambini in alcuni asili nido.

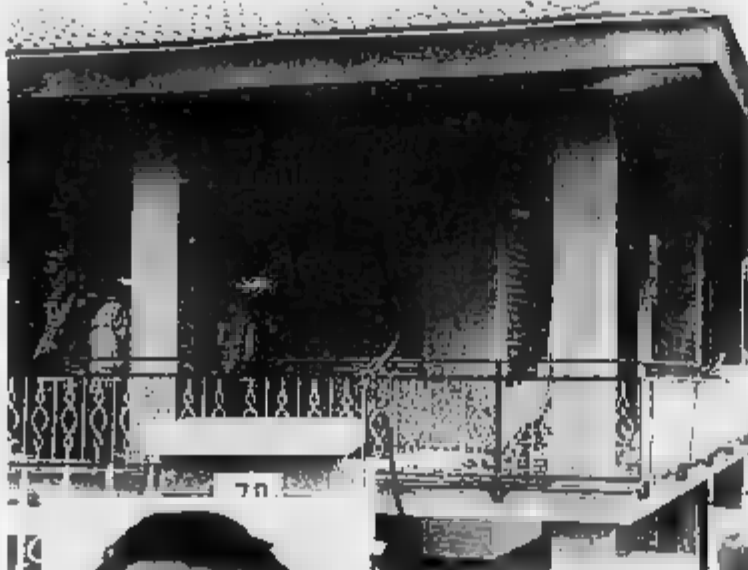
Tragedia alla periferia di Cuorgnè: il proprietario è gravissimo al Cto

Fuga di gas, esplode la villa

Una bombola difettosa ha causato lo scoppio che ha sventrato la casa

Una fiammata, poi l'esplosione. I muri della villetta color sabbia alla periferia di Cuorgnè, si sono squarciati, gli infissi sono schizzati via, pezzi di calcinaccio sono finiti sulla strada, nel giardino delle case vicine, in un prato poco distante. Il proprietario, Adriano Pezzetti Tonion, 45 anni, [illegible] artigiano edile, lo ha portato in salvo un carrozziere che abita poco distante, Gianfranco Aimonetto. «Stavo lavorando - racconta - quando ho sentito il botto. Sono uscito in strada e appena ho capito ciò che era successo sono corso ad aiutare [illegible].

Lo ha trovato nel corridoio, barcollante, ma vivo; una manciata di secondi dopo è crollato anche il soffitto. Qualcuno ha bloccato un'auto di passaggio che ha caricato il ferito e l'ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale a Cuorgnè. «Ha ustioni gravissime al volto, alle braccia e all'addome - dicono i medici -. E' ancora presto per dire se ce la farà». In serata è stato trasferito al Cto; dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

Secondo i vigili del fuoco non ci [illegible] dubbi: l'esplosione è stata provocata da una bombola di gas difettosa. «C'è stato un cedimento strutturale» dicono. Quando l'ambiente si è [illegible] la casa è esplosa; il tutto in pochissimi istanti. «Saranno state le 10,15: mi trovavo [illegible] lavatoio. Ho sentito [illegible] scoppio e sono uscita a vedere» dice Piera Vernetti una delle prime persone a correre in aiuto dell'artigiano. I vetri della sua abitazione sono tutti distrutti: «E anche dentro ci sono dei danni - dice - meno male che non ci sono altri feriti». I carabinieri hanno già sequestrato la bombola e un fornellino a gas: serviranno per le perizie tecniche.

«Adriano [illegible] abita più qui - racconta Piera Vernetti -. Da qualche mese sta a Locana, con la madre». Da Cuorgnè [illegible] n'è andato quando si è separato dalla moglie, un'insegnante che adesso abita a Torino. [illegible] la casa [illegible] l'aveva mai voluta vendere: «Magari tra qualche tempo ci ritorno».

Ieri mattina era sceso da Locana abbastanza presto: «Era in mutua non stava molto bene» dicono i parenti. Ha dato una sistemata alle stanze poi è andato in cucina a scaldarsi un po' di caffè. Pochi secondi e c'è stata l'esplosione. Adriano è vivo per miracolo. [l. pol.]

Racconta un vicino: «Ho trovato Adriano nel corridoio, l'ho trascinato fuori»

Adriano Pezzetti è ricoverato al Cto: la sua villetta è stata sventrata dallo scoppio della bombola di gas

Pinerolo, polemiche per i ritardi

Ufficio postale fantasma «[illegible] ma il [illegible] è fermo»

Continuano ad essere bloccati i lavori per la nuova sede degli uffici postali [illegible] via Cravero di Pinerolo. Carte e progetti sono in mano alla magistratura dalla primavera scorsa, quando un'inchiesta giudiziaria «decapitò» lo staff dirigenziale dell'ufficio tecnico della sede provinciale delle Poste. Unici utenti continuano ad [illegible] i gatti randagi che hanno trovato lì il loro rifugio, fra le gettata in cemento armato e le erbacce del cantiere, all'ingresso del quale campeggia un cartello che promette [illegible] il 4 maggio '93 l'ultimazione dei lavori avviati due anni [illegible]. [illegible] cartello è anche precisato l'importo dell'opera: un miliardo 454 milioni, appaltato alla «For Spa» [illegible] Roma, per un edificio progettato con scantinato, piano terra e primo piano. Ad occuparlo saranno una ventina [illegible] impiegati (in realtà 37 sulla carta contro un organico ideale di 44 unità) attualmente in servizio nella sede centrale di via Cesare Battisti, sfrattati dalla banca Crt, proprietaria dell'elegante stabile costruito nel 1911.

«L'edificio nuovo, quando sarà completato, difficilmente risulterà ancora idoneo - osserva la responsabile dell'ufficio postale di Pinerolo -. Quando è stato realizzato il progetto lavoravamo [illegible] un certo sistema, oggi completamente cambiato».

Per il Comune di Pinerolo, quest'opera sembra concepita in «regime di extraterritorialità». Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Gino Comurati: «Tranne le voci, non ne sappiamo nulla. Abbiamo rilasciato la concessione edilizia e l'amministrazione delle Poste dismetterà quasi la metà [illegible] terreno per i parcheggi pubblici in via Bertacchi».

Sanno tutto, invece, all'ufficio tecnico della direzione provinciale delle Poste: «Senza gli [illegible] sequestrati non possiamo andare [illegible] [illegible] lavori. Abbiamo chiesto alla magistratura [illegible] loro restituzione, almeno in copia». Sembra che il benestare [illegible] imminente. Quindi bisognerà prendere v[illegible]o di quanto già costruito e nominare un nuovo direttore dei lavori. Secondo l'ufficio tecnico, fatto ciò, l'edificio potrebbe [illegible] consegnato nel giro [illegible] un anno. Ma si tratta solo di un'ipotesi. [a. tav.]

BIANCA & **NERA**

Il manager Enzo Papi è tornato in Procura

Enzo Papi, ex amministratore delegato della Cogefar Impresit (gruppo Fiat) è stato sentito ieri dal procuratore aggiunto Maddalena e dal sostituto Ferrando. Era presente l'avvocato Zanalda. I magistrati avrebbero interrogato il manager come presidente del Consorzio italiano strade interessato alla dis[illegible] [illegible] Cavaglià per cui altri manager del gruppo pagarono [illegible]genti agli esponenti socialisti Gar[illegible] e Croso.

Riaperti i cancelli alla Mafer di [illegible]

Nella fabbrica elettronica di Cascine Vica, chiusa da venerdì dalla proprietà per «motivi di sicurezza industriale», ieri mattina [illegible] dei 53 dipendenti hanno ripreso a lavorare.

Motociclista finisce contro un palo: grave

E' grave Alberto Natale, un motociclista di 26 anni, via Beaulard 42, vittima l'altro ieri di [illegible] incidente stradale a Caselle. In sella alla [illegible] Kawasaki 500, mentre percorreva strada Ciriè, ha perso il controllo della moto, ed è finito contro un palo.

Cento candeline per Giov[illegible] Ferro

Compleanno centenario all'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Degenti, infermieri e medici della comunità alloggio Verbena hanno festeggiato i 100 anni di Giovanni Ferro, da oltre [illegible] ricoverato nella struttura.

Morto l'artigiano caduto dal tetto

Non ce l'ha fatta Giuseppe Pacino, 45 anni, l'artigiano ed[illegible] di Cambiano precipitato lunedì da un tetto di un edificio a due piani di Moncalieri che stava ristrutturando. L'uomo è morto al Cto.

Moncalieri al voto si [illegible] Novarino

E' Carlo Novarino il primo candidato sindaco per le elezioni a Moncalieri. [illegible] assessore all'Urbanistica nelle file del pci dal '75 all'85, Novarino è sostenuto da pds, Rifondazione [illegible]munista, verdi e Rete.

Camera [illegible] lavoro a [illegible]

S'inaugura oggi alle 10, a Moncalieri, in corso Trieste 23, la nuova sede territoriale Cgil, che si occupa anche delle zone di Nichelino, Carmagnola e Chieri.

Mezz'ora senza luce

Black-out [illegible] notte a [illegible]

Black-out ieri sera alle 21,50 nella zona di corso Orbassano, via Boston e via Tripoli, a Santa Rita. La luce in alcuni casi, soprattutto ai numeri dispari, è mancata per mezz'ora. Interi edifici sono rimasti completamente al buio. Numerose telefonate allarmate sono giunte al giornale da molte famiglie quando ci si è resi conto che la corrente [illegible] sarebbe tornata in pochi minuti. Ma alle 22,30 la situazione era già del tutto ristabilita nell'intero quartiere.

L'Aem ha comunicato che si è trattato di un guasto ad una cabina di smistamento. I tecnici hanno attivato una linea in «parallelo», l'interruzione principale è stata riparata in poche ore di lavoro.

Probabile assessore

A Castellamonte si rivede [illegible] (psi)

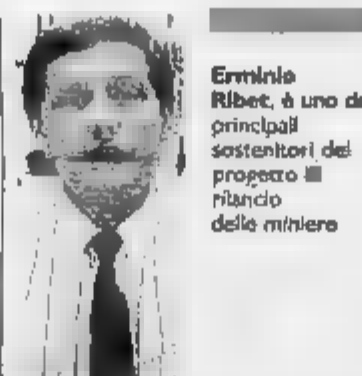
Crisi aperta in Comune a Castellamonte. Il gruppo socialista, in minoranza da un paio d'anni, appoggiato dai dc Franco Rebecchi e Antonio Mussoroffiti, ha sottoscritto [illegible] mozione di sfiducia nei confronti della giunta guidata [illegible] Giacomo Mascheroni. Il documento indica anche la composizione del nuovo esecutivo: sindaco è Franco Rebecchi, gli assessori sono l'ex [illegible] Eugenio Bozzello, Pierangelo Piana, Franco Candusso, Sergio Virona tutti del psi e Antonio Mussoroffiti. L'unica incertezza riguarda i numeri. Entrambi gli schieramenti sono formati da 10 consiglieri; determinante l'appoggio [illegible] alcuni membri del gruppo dc ancora incerti se abbandonare o meno Mascheroni.

La Cee finanzia un progetto transfrontaliero della Comunità montana

E il turista scende in miniera

«Per la Val Chisone nuove occasioni di lavoro»

Per cercare di dare una risposta alle crisi occupazionale che nelle valli Chisone e Germanasca ha raggiunto livelli drammatici, la Comunità montana punta sul rilancio e la valorizzazione del patrimonio minerario a scopo turistico e culturale.

Le miniere di talco, di rame e grafite, ormai in disuso, potranno rappresentare non solo un'occasione di visita, ma anche creare nuovi posti di lavoro. Ne è convinto il presidente della Comunità montana Erminio Ribet: «Nell'ambito di un progetto transfrontaliero finanziato dalla Cee, tra qualche mese comitive di studiosi e turisti potranno visitare, in Alta Val Troncea, le vecchie [illegible] [illegible] Bet. Ad assisterli, il nuovo gruppo di guide turistiche che è riuscito a creare dei posti [illegible] lavoro nel settore turistico-ambientale».

Erminio Ribet, è uno dei principali sostenitori del progetto [illegible] rilancio delle miniere

L'aspetto che ha dato [illegible] forza al progetto è stata la disponibilità della società Talco Luzena di concedere locali e strutture ormai non più utilizzati. «Un primo passo concreto - spiega Gino Baral, coordinatore per le Comunità montana del Progetto Italia - che potrà far decollare l'iniziativa».

E che la zona sia ricca di possibilità di sviluppo lo dimostra l'ultima campagna [illegible] rilevamento condotta dagli studiosi del Museo d'arte preistorica di Pinerolo in Alta Val Chisone. Spiega il presidente, prof. [illegible] Seglie: «Aver trovato ancora tutte le strutture abitative delle vecchie miniere di rame e aver scoperto la più antica centrale elettrica esistente in Italia, dà certamente a queste valli una serie di occasioni da non sprecare». [a. gia.]

Oggi l'autopsia

Non ha un nome [illegible] cadavere ripescato nel Po

Non è stato [illegible] identificato il cadavere dell'uomo ritrovato, lunedì pomeriggio, completa[illegible] nudo tra i detriti nelle acque del Po, sotto il ponte [illegible] Castiglione, a fianco della strada che porta al depuratore Po-Sangone.

Difficile le indagini dei [illegible]binieri [illegible] Settimo guidati dal maresciallo Carta: non ci [illegible] particolari per risalire all'identità dell'uomo, dell'apparente età di 45-50 anni, con il volto sfigurato. Poteva [illegible] in [illegible]qua da più di una settimana, secondo quanto stabilito [illegible] medico legale dell'Usl 28, Clara Candelo. Suicidio oppure omicidio? Gli inquirenti non escludono questa seconda ipotesi. Oggi sarà effettuata l'autopsia.

Oggi Milano-Torino, domani Giro del Piemonte: si arriva in viale Mattioli

Ciclismo, festa doppia [illegible] Valentino

Conclusione tra le ore 15,30 e le 16
Tram: percorsi limitati e deviazioni

Per due giorni Torino ridiventa la capitale del grande ciclismo. Oggi arriva la Milano-Torino, domani si corre il Giro del Piemonte. Festa doppia, dunque, per i numerosi appassionati, con qualche inevitabile disagio sotto l'aspetto della viabilità. Entrambe le gare (206 km la prima, 199 la seconda) si concluderanno tra le 15,30 [illegible] le 16 in viale Mattioli, al Valentino.

La classica odierna, proveniente da Asti e Castelnuovo Don Bosco, entrerà in provincia di Torino [illegible] Moriondo intorno alle 15 e toccherà poi Arignano e Andezeno prima di affrontare la salita di Superga dal versante di Pavarolo e Baldissero. Dalla sommità del colle mancheranno 13 km al traguardo. Un tuffo spericolato verso Sassi, e poi le ultime pedalate in corso Casale e corso Moncalieri fino al ponte Umberto I, dove i corridori [illegible]cheranno le posizioni migliori per impostare lo sprint conclusivo, che verrà disputato proprio davanti alla Facoltà di Architettura.

Nell'imminenza dello scollinamento a Superga, che verrà segnalato via radio ai vigili urbani di Torino, [illegible] chiuso [illegible] traffico l'intero percorso cittadino per il tempo strettamente necessario al passaggio della carovana. Dalle 15 alle 16,30 circa sono previste limitazioni di percorso [illegible] deviazioni sulle seguenti linee dell'Atm: [illegible] [illegible] 75

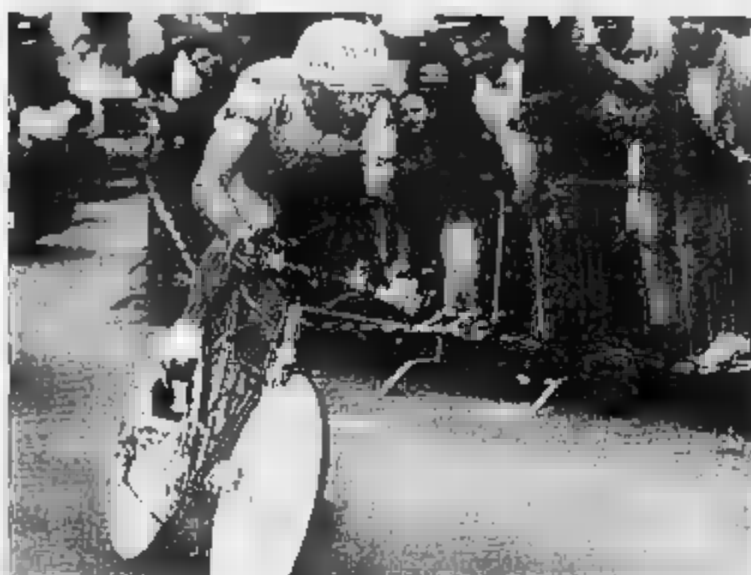
I PASSAGGI [illegible] PROVINCIA DI TORINO

	KM TOTALI	KM ALL'ARRIVO	ORARIO DI PASSAGGIO [illegible]	[illegible]	44
MORIONDO TORINESE	172,0	34,0	15,18	15,06	14,55
ARIGNANO - PROVINCIALE	176,0	30,0	15,24	15,11	15,00
ANDEZENO	178,0	28,0	15,27	15,14	15,03
BIVIO UX PER IL COLLE DI SUPERGA	180,2	25,8	15,30	15,17	15,06
BIVIO PAVAROLO	185,2	20,8	15,38	15,25	15,13
BALDISSERO TORINESE	188,2	17,8	15,42	15,29	15,17
COLLE DI SUPERGA	192,2	13,8	15,48	15,35	15,22
TORINO - LOC. SASSI	197,2	8,8	15,56	15,42	15,29
PONTE UMBERTO	203,9	2,1	16,06	15,51	15,38
TORINO - VIALE MATTIOLI	206,0	0,0	16,09	15,54	15,41

(limitato a largo Regina Margherita), 13 (limitato [illegible] piazza Castello), 52 (limitato a corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo d'Azeglio), 63 e 73 (limitati a piazza Gran Madre), 15, 30, 56, 61 e 70.

Più imponente il servizio d'ordine previsto per il Giro del Piemonte di domani, il cui raduno di partenza si terrà in piazza Solferino dalle 9 alle 10,50. Su tutta la piazza, divieto di sosta dalle 7 [illegible] chiusura del traffico dalle [illegible] alle 11. Alle 10,50 i corridori lasceranno piazza Solferino e, percorrendo corso [illegible] Umberto, corso Vittorio Emanuele e corso Moncalieri, raggiungeranno piazza Zara, dove alle 11 verrà data la partenza ufficiale. Nel pomeriggio, gran finale sui tornanti del colle della Maddalena e poi lungo i tre giri conclusivi del circuito cittadino (che sarà completamente chiuso al traffico) attorno al Valentino.

Questa sera, nella sala conferenze della Toro Assicurazioni, in via Lascaris 4, si terrà un convegno, aperto al pubblico, sul ciclismo di ieri e di oggi. Saranno presenti, tra gli altri, il ct Martini, Bartali, Gimondi, Moser e le vecchie glorie torinesi. Verrà proiettato un filmato sui grandi momenti del ciclismo a Torino. Ma oggi in mezzo [illegible] gruppo dei partecipanti non ci sarà neppure un corridore nato in riva al Po.

Franco Bocca

Molti assi nella Milano-Torino: Bugno (foto), Mottet, Fondriest Chiappucci, Museeuw e Richard

E la B[illegible] Ciriè ha fatto 17

Una serie incredibile di vittorie
Ma il leader Nardello passa prof

Non accenna ad interrompersi la serie positiva dei dilettanti della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè, che sono saliti prepotentemente alla ribalta nazionale in questo finale [illegible] stagione.

Nell'ultim[illegible] mese di gare i canavesani s[illegible] andati a segno quattro v[illegible]ue con Frigo e due con Na[illegible]lo), portando a diciassett[illegible] il numero complessivo delle vittorie stagionali su strada, cui vanno aggiunti i due titoli regionali su pista conquistati da Frigo nella velocità e da Silvestri nella corsa individuale a punti.

[illegible] successo più recente porta la firma di Daniele Nardello, che domenica scorsa a Cassano Spinola ha conquistato il suo sesto alloro personale imponendosi alla grande nel Memorial Costante Girardengo, svoltosi nel centenario della nascita del primo Campionissimo del ciclismo italiano.

Con [illegible] perentorio scatto operato [illegible] [illegible] cinquecento metri dall'arrivo, l'azzurro di Damilano e Chiavassa ha preceduto nettamente due avversari pericolosi [illegible] il cremonese Villa ed il varesino Colombo, recente vincitore della Milano-Rapallo.

La corsa alessandrina, onorata [illegible] [illegible] qualificato cast [illegible] partecipanti, ha inoltre fatto registrare il quarto posto di Andrea Paluan, il quinto di Fulvio Frigo e il settimo di Stefano Garzelli, a testimonianza della brillante condizione atletica [illegible] tutta la squadra biancoceleste.

E mentre la stagione in corso sta volgendo al termine, i dirigenti del sodalizio di Ciriè stanno già pensando alla prossima. Il leader della squadra, Nardello, ha deciso di passare professionista (nella Mapei [illegible] fianco di Giovannetti, Ballerini e forse dello svizzero Rominger) e a rimpiazzarlo dovrebbe arrivare il forte biellese Marco Bellini (quest'anno in forza all'Addax di San Marino), con il quale le trattative [illegible] ormai avviatissime.

Saranno lasciati liberi Bertino, Silvestro, Repetto, Ravera e Pistoletti, mentre tutti gli altri, salvo sorprese, dovrebbero essere confermati. **[f. b.]**

SPORT [illegible]

Coppa Italia Primavera Il Torino al Filadelfia

Oggi si disputano le gare di ritorno del 2° turno [illegible] Coppa Italia Primavera: il Torino ospita al Filadelfia, ore 15, il Como (and. 3-1), mentre la Juventus è impegnata a Cagliari (and. 4-1). Questi i risultati delle giovanili di bianconeri e granata nel week-end. Juniores: Milan-Juve 4-1; Toro-Como 2-4. Allievi naz.: Modena-Juve 0-1; Toro-Genoa 3-1. Allievi reg.: Juve-Musiello [illegible]-1. Allievi prov.: Toro-Pertusa 13-1. Giovanissimi reg.: Châtillon-Juve 0-10; Giaveno-Toro 0-8. Giovanissimi A (B0): Settimo-Juve 0-3; Alpignano-Toro 1-2. Esordienti, torneo Pro Settimo (finale): Juventus-Torino 4-3.

Raduno di selezione per [illegible] a [illegible]

La Rappresentativa piemontese Allievi sostiene oggi a Settimo un raduno di selezione (campo di via Torino 89, ore 14,45). Venticinque i convocati [illegible] ct Dino Raviola, appartenenti a club di Torino e provincia. Sono: De Angelis, Malfa e Rametta (Barcanova); Dugato (Eureka); Russo (KJ); Balbo, Falco [illegible] Sceditu (Lascaris); Ciricola (Lucento); Borrese e Solimeno (Nizza); Bruna (Olympic); Abbinante (Paradiso); Pairetto e Cozzula (Pinerolo); Pecchioli [illegible] Torresin (San Mauro); Antonelli (Sc. C. Gabetto); Loparco (Sisport); Ferrero, Lemma e Ruberi (Vanchiglia); Conte, Daddi [illegible] Surace (Venaria).

Bocce, ai Mondiali azzurri in gran vena

Ai mondiali di bocce, a Saluzzo, Sturla ha superato il turno eliminatorio del tiro tecnico. Continuano le vittorie azzurre: 13-1 all'Algeria con Sturla-Ballabene e 13-2 al Perù con Bruzzone-Ballabene. Oggi l'Italia affronta Tunisia (ore 14) e Paraguay (21).

Podismo, Bertola s'impone a [illegible]

Il torinese Giancarlo Bertola si è aggiudicato a Nichelino il Trofeo Ottica Stefano (8 km in 24'22"), staccando di circa un minuto Emiliano Nasini e Gianni Pedrini, entrambi dell'Atp Sangano. Al quarto posto il sandonatino Eugenio Vaccaro, che ha preceduto Antonio Pierri (Ottica Stefano), miglior veterano. Fra le donne, terzo successo consecutivo per Cinzia Allasia del Cafasse, su Seve Pesando (Cus Bastino). La prova di marcia è stata vinta da Carlo Sgrni dell'Agip 2000.

Calcio donne, Toro sconfitto [illegible]

Primo ko stagionale per il Torino femminile. Nel 4° turno della serie A, le granata sono state sconfitte (2-0) sul campo dell'Agliana, perdendo anche per espulsione [illegible] Zamburlin. Il Torino è quarto in classifica (5 punti) e continua a vantare il miglior attacco (12 gol) e il capocannoniere (Isabella Costanzo, 6 reti) del torneo.

Atletica, otto podi degli allievi [illegible] Bergamo

Nessun titolo tricolore [illegible]a otto piazzamenti sul podio per i gio[illegible] torinesi in lizza a Bergamo nei campionati italiani allievi. Il bottino maggiore l'ha conquistato la Sisport Fiat: un argento con Omar Comito (7,02 nel lungo) [illegible] tre bronzi con l'astista Alberto Appiano (4,50) e le staffette femminili 4×100 (50"27) e 4×400 (4'06"78). Il Cus ha messo in vetrina Rossana Capone (2ª nell'alto con 1,62), Giorgia Godino (3ª nel disco con 35,72) e [illegible] 4×400 maschile (3ª [illegible] 3'25"85). Per l'Atl. Pinerolo Silvana Franchino è giunta 3ª nei 200 in 25"98.

BASKET

L'Auxilium ha riscattato [illegible] Udine la sconfitta interna con Desio

Abbio, punti e contratto

Vicini accordo e firma con la società

Tre supplementari per il ko casalingo all'esordio [illegible] Desio, uno per incamerare i primi 2 punti in classifica vincendo [illegible] Udine un incontro acciuffato per la coda grazie [illegible] un canestro di Mian allo scadere dei 40': di questo passo, i giocatori dell'Auxilium potrebbero chiedere gli straordinari, visto il tempo che trascorrono sul parquet più dei loro colleghi. Facili battute a parte, la squadra torinese, centrata la prima vittoria ufficiale della stagione, si appresta a preparare la trasferta di Padova con un po' più di serenità.

Contro la Goccia di Carnia, i torinesi si sono retti in attacco sulla coppia Abbio-Howard, capace di realizzare [illegible] degli 88 punti della squadra. I due cannonieri, in ogni caso, sono stati ben coadiuvati dalla regia di Mian e dall'applicazione difensiva di quasi tutti i compagni. In sostanza, comincia a prender corpo una difesa solida e un gioco veloce, grazie a un buon controllo sotto i tabelloni, sfruttando le doti tecniche dei suoi due giocatori di maggior talento.

Abbio, dopo il match di domenica a Padova, raggiungerà il ritiro della nuova Nazionale a Roma in vista della gara amichevole contro la Lettonia

Proprio Abbio, che oltre a realizzare 28 punti ha anche recuperato 11 rimbalzi [illegible] subito 10 falli, non ha comunque timore a dire che «nella manovra offensi[illegible] ci sono ancora cose che non vanno, pur avendo giocato meglio che contro Desio. A volte, capita che tutta la squadra si perda un po' in attacco, augurandosi quasi che un'iniziativa personale possa risolvere qualsiasi situazione, ma ovviamente questo non è possibile. Direi invece che non rappresenta un problema [illegible] fatto che io e Howard realizziamo la maggior parte dei punti: già in altre occasioni Mian e Bella hanno dimostrato di poterci essere d'aiuto. Piuttosto, dovremmo anche [illegible] futuro fare in modo, come ci è riuscito a Udine, di difendere bene e di non concedere ai nostri avversari troppi rimbalzi offensivi. In ogni caso, l'avere disputato una discreta partita contro una formazione che non è niente male e che aveva tra l'altro fatto soffrire la Cagiva a Varese nel match inaugurale ci fa ben sperare per il futuro».

Un futuro [illegible] per lui si tingerà d'azzurro fin da domenica sera: la guardia gialloblù è stata convocata dal ct Messina per un raduno di tre giorni che farà da preludio all'amichevole del 14 con la Lettonia. L'unico neo di questo inizio stagione per Abbio è rappresentato dal fatto che non ha ancora firmato il contratto con la società. A tal proposito, ieri sera c'è stato un incontro tra il procuratore del giocatore e la dirigenza dell'Auxilium: quasi trovato l'accordo, firma imminente. Curioso comunque ricordare che già la passata stagione Abbio giocò parecchi incontri senza aver raggiunto l'intesa contrattuale.

Domenico Latagliata

EQUITAZIONE

Salto ad ostacoli

La Ronzoni tricolore [illegible] penalità

Ai campionati italiani disputatisi [illegible] Cervia, in provincia di Ravenna, grande performance di Alessandra Ronzoni, la giovane [illegible] della Società Ippica Torinese. La Ronzoni, in sella a Piemonte Oreste du Lac, ha conquistato il tricolore di salto ad ostacoli di primo grado, senza riportare alcuna penalità nell'arco di tutti e tre i giorni di gara.

Nell'interregionale di salto ad ostacoli disputatosi al Green Park [illegible] Alpignano, vittoria di Giovanni Bertone (su Blue Bel) nella categoria inferiore, di Mirko Marzocchi (Tuch and Go) nella superiore e di Alberto Bonferrari (Coriander) ed Adriana Cencio (Queipo [illegible] la Forie) ex-aequo nell'A3 precisione; migliore amazzone Simona Caudano, miglior junior Massimo Filisetti, miglior cavaliere Mirko Marzocchi.

Nel concorso completo disputatosi alla Società Ippica torinese, a Nichelino, vittoria di Maria Grazia Robino (Alleluia del Colle Rosso) nella categoria invito, [illegible] Matteo Migliavacca (Fort Apache) nella categoria 2 une stella, di Benedetta Guala (Bartozcy) nella categoria 1 una stella.

Sabato (ore 11) e domenica (ore 9,30) all'Horse Bridge di strada Gallino 27, in frazione Palmero di None, si disputerà un interregionale di salto ad ostacoli.

[illegible]

Coppa Italia: contro Modena [illegible] Collegno

Il [illegible] riassapora [illegible] piacere dell'A1

Per una [illegible] il Cus Torino torna sulla ribalta del grande volley nazionale. A più di cinque anni e mezzo dall'ultima partita di [illegible]rie A («bella» dei quarti dei play-off-scudetto, persa a Bologna [illegible] 15 marzo '88), i cussini ricevono domani alle 20,30 [illegible] Daytona Modena nel primo turno della Coppa Italia. Qualificatosi grazie al 2° posto conquistato nella Coppa di Lega B-C) della scorsa stagione, il Lecce Pen affronta a un [illegible] esatto dall'inizio del campionato B1, di cui figura tra le favorite, la protagonista del mercato estivo e dei primi due turni dell'A1.

Il sestetto-ba[illegible] della Daytona è garanzia di spettacolo con i tre azzurri campioni d'Europa Cantagalli, Pippi e Martinelli; il funambolico Mauricio, regista [illegible] Brasile campione olimpico; l'eclettico Olikhver, leader della Russia, e il bomber italo-argentino Cuminetti. Primo cambio, un indimenticabile ex del Cus dei tempi d'oro: Franco Bertoli.

Contro rivali del genere, il Lecce Pen non ha spazio per sognare. «Cercheremo di fare bella figura - dice il tecnico Andrea Ippolito -. Il massimo sarebbe riuscire a strappare un set, sfruttando magari qualche loro peccato di sufficienza. Fisicamente siamo un po' imballati, ma i ragazzi hanno mille motivi per dare il meglio. Per alcuni di loro, la sfida di domani resterà un'occasione unica nella carriera. Ed è per questo che darò spazio a tutti i miei giocatori».

Bertoli ritrova il Cus da rivale

In partenza, il Lecce Pen schiererà cinque sesti della formazione dell'anno scorso (Ariagno regista, Oria opposto, Oglino e Becchio centrali, Celardo ala). L'unica [illegible]vità [illegible] lo schiacciatore-ricevitore Massimo Bovolo, ex del Montichiari di A1 e del Mestre di A2. In panchina comincerà l'altro neo-acquisto cussino, Fabrizio Ruffinatti, ex di ritorno da Asti, già decisivo nel vittorioso debut[illegible] del Lecce Pen in Coppa [illegible] Lega contro il Biella.

Con il palasport Ruffini occupato, la sfida [illegible] la Daytona Modena si disputerà nel nuovo palazzetto [illegible] Collegno (strada antica di Rivoli). Prevendita dei biglietti (tribuna 15 mila lire; gradinata 10 mila) presso la sede del Cus, via Braccini 1, tel. 38.55.566. **(r. con.)**

Nuova tendenza: collant con tinture non nocive

L'ecologia sulle gambe

Semplicità e naturalezza anche negli ultimi modelli delle calze
Un grande ritorno del pizzo, scompaiono cuciture e giarrettiere

Ecologia, ecologia, ecologia: anche sulle gambe. Al grido di «semplicità» e, soprattutto, «naturalezza» il look si trasforma: non stupisce, dunque, che l'ultima novità in fatto di calze sia il collant ecologico.

In tempi critici, confusi e inquinati batte il tam-tam dei simboli domestici o «minimalisti»: come, appunto, le calze, novella bandiera di naturalismo tutto da indossare. Le innovazioni non riguardano le fibre - che restano, come «da tradizione», sintetiche - ma i processi di tintura del collant stesso (proposto da «Ibici», si trova, a partire da 11.500 lire, da «Uomo Donna» in via San Secondo 58) e la confezione, realizzata con materiali riciclati. Perfino l'espositore è in linea con la suddetta scuola di pensiero: un alberello con foglie che riassumono la gamma cromatica disponibile per i collant. «Tinte neutre e realizzate senza coloranti chimici: dal sabbia al grigio-perla, dal rosa antico al terra», spiega Marco Conzadori, di «Uomo Donna» che propone pure le calze «bucherellate». Tanti forellini tondeggianti per fare il verso, con qualche innovazione, alla rete, boom della scorsa primavera. In tema, le varianti «di stagione» riguardano le lavorazioni a micro-retina.

Chi, invece, voglia rinunciare all'effetto «rete da pesca», tutto seduzione, neppure di fronte ai rigori invernali, può optare per i modelli «caldi», in lana (reperibili, per esempio, da «Paola», in piazza Castello 74 o da «Charmes», in via Di Nanni 78/b). Colore prevalente, il nero o il grigio scuro, ma non manca qualche concessione al panna o al sabbia. Per «fuggire» dalle inquietudini presenti e rifugiarsi nel passato prossimo, la gamba si veste di pizzo: spariscono le scomode e inestetiche cuciture, restano le fantasie floreali, inserpentate di ghirigori e volutamente ridondanti: da indossare, magari, con sottanina corta corta e scarpe con la zeppa.

Altra eredità della epoca riguarda le colorazioni: torneranno a vedersi le tinte «neutrali» e specialmente quelle ambrate e scure, effetto «abbronzato», da anni trascurate. Incerte, invece, le sorti dell'ormai inflazionato collant coprente stile teen-ager, adatto sia con jeans e scarponcini, sia per «sdrammatizzare» il più classico dei tailleur. Qualcuno lo ripropone, «secondo il modello indossato dalle ballerine del Bolshoi» (per esempio, «La calza» di via Salbertrand 69): ma in genere prevale il semicoprente. Sempreverdi, invece, anche in tempi di rinnovata fortuna del collant, le calze autoreggenti: le giarrettiere tornano nel cassetto.

Fa moda il collant con tinture non nocive e confezione in materiale riciclato

Silvia Francia

Rare e costose conchiglie in una mostra all'Alfieri

La Cypraea va a teatro

Collezioni didattiche con 2800 esemplari giunti da tutto il mondo
Ammirati, in particolare, i colorati gasteropodi delle Filippine

Si chiama Cypraea Broderipi, il sogno proibito dei collezionisti di conchiglie. Secondo la «scala della rarità» (con valori che oscillano da 1 a 10) messa a punto dall'inglese Burgess, il massimo studioso di Cypraea, e dal 1940 unico riferimento per appassionati, la Broderipi raggiunge l'indice 10, guadagnandosi così il titolo di reginetta assoluta.

Insieme altri 2800 esemplari è esposta in una sala del Teatro Alfieri (primo piano in piazza Solferino 4) nella «Mostra didattica di conchiglie» provenienti da tutto il mondo.

L'iniziativa raggruppa due collezioni private, quella di Cinzia Trabucco, titolare di «Minerali e cristalli» (via San Francesco d'Assisi 26/a) e la raccolta di Piero Damarco, curatore del Museo di Paleontologia di Asti. La rassegna «rappresenta il risultato di un lungo lavoro di ricerca iniziato 25 anni fa», spiega la Trabucco che, oltre ad acquistarle nelle esposizioni mondiali (come l'International Show di Tokyo) si è più volte immersa in per andarle a reperire. La riserva più popolata è il mare delle Filippine, oggi - aggiunge - la raccolta è regolamentata».

E proprio nelle Filippine, a cento metri di profondità, vive il più grande gasteropode al mondo. Da Guinness dei primati, la Syrinx raggiunge anche un metro e centimetri di lunghezza. Quella esposta misura invece «solo» un metro. In contrasto, la piccola Murex Myokoae, non supera i 5 centimetri; di provenienza giapponese è un pezzo di grande pregio con guscio dalla caratteristica forma a triangolo da cui si diramano due alette rosa di conchiolina. Accanto agli esemplari degni di un museo, non mancano le conchiglie più comuni, facilmente reperibili nelle acque del Mediterraneo. la serie composta da 100 Pettini colorati.

In linguaggio malacologico, la scienza che studia i molluschi, si tratta di piccoli bivalvi che si aprono a libro. Per quanto riguarda le quotazioni non c'è da scherzare: una Cypraea con indice di rarità 10 sfiora i 6 milioni di lire. «Ma per chi volesse iniziare la raccolta - precisa la Trabucco - consiglio di orientarsi prima sull'estetica e solo successivamente specializzarsi in una famiglia in particolare». E le proposte davvero economiche. Qualche esempio: la Cypraea Tigris, la cui decorazione ricorda il manto di una tigre, costa 3000 lire, mentre la Pecten Nobilis, in tante tonalità di colore, si acquista per 15 mila lire.

La rassegna si svolge in concomitanza con le iniziative di «Luci in piazza» ma grande interesse di pubblico (sinora 2500 i visitatori), la chiusura prevista per il 10 ottobre verrà probabilmente prorogata di una settimana. Orari: 9-13 e 15-19; ingresso libero. All'uscita, una conchiglia ricordo.

Conchiglie preziose e comuni nella mostra all'Alfieri

Elena Del Santo

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

AUDITORIUM. Questa sera, alle 21, all'Auditorium, nel cartellone dell'Unione Musicale è in programma concerto del pianista Stanislav Bunin. Si ascolteranno musiche di Bach, Beethoven e Schumann.

. Oggi pomeriggio, alle 18, nelle Sale di rappresentanza dell'Auditorium, Gloria Ferrero, Carlo Enrici, Giorgio Lanza e Domenico Brioschi, guidati da Bruno Gambarotta, reciteranno il testo poetico dei «Gurre-Lieder» di Schönberg, nella traduzione di Luigi Forte. I «Gurre-Lieder» eseguiti domani sera dall'Orchestra Sinfonica della Rai, sotto la direzione di Elihau Inbal, nel concerto d'apertura della stagione Rai.

Due gli spettacoli questa in scena allo Juvarra. Alle 21 le Sorelle Suburbe presentano «Il meglio peggio». Alle 22,30 il gruppo Le pause propone al Caffè Procope «Flò».

Oggi pomeriggio, alle 16, all'Alfateatro, in via Casalborgone, in scena «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, nell'allestimento della compagnia Io, per la regia di Franco Grossi.

CABARET. Con la perfomance «Il ciellino» di Dado Todeschi apre questa sera, alle 22, al Caffè Gheri, in via Tripoli 37, la rassegna «Ostriche e cabaret».

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

I sapori del di una volta

Ritorno alle radici. Maria Grazia e Alessandro Cignetti (La Pergola) abbandonano pizza e pesce per consolidarsi sulla cucina piemontese, la più tradizionale possibile. Così, in questo localino rinnovato anche nel look, adesso dominano funghi sott'olio, cipolle e cipolline, agnolotti, gnocchi di patate, finanziera, bagna caoda. E, in questi tempi, selvaggina, funghi e tartufi. Particolare riguardo sarà pure dato al ricettario canavesano; come dire che nel menù vi può capitare di trovare anche cavoli e cipolle ripiene che la ghiotta specialità della vicina Strambino.

Ci fa piacere questa (mista di Proust e di Artusi) della «gastronomia perduta» o in via di essere tale. Capita sempre più spesso di trovare anche nei ristoranti del «profondo Piemonte» cibi che più nulla hanno a che fare la tradizione subalpina. Benvenga anche la realtà di wanton cinesi o di polpettelli alla napoletana: ma dove affiancare o non sostituire profumi di bagna caoda o sapori di salame crudo appena affettato. I Cignetti, coppia giovane, con tale revival aprono tendenza? Mah, è probabile.

Masero di Scarmagno
via Montalenghe 59
Piatti piemontesi
Sulle 40 mila senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 0125/73.97.60

CINEMA E VIDEO

Da oggi a domenica sera la proiezione delle opere di registi piemontesi

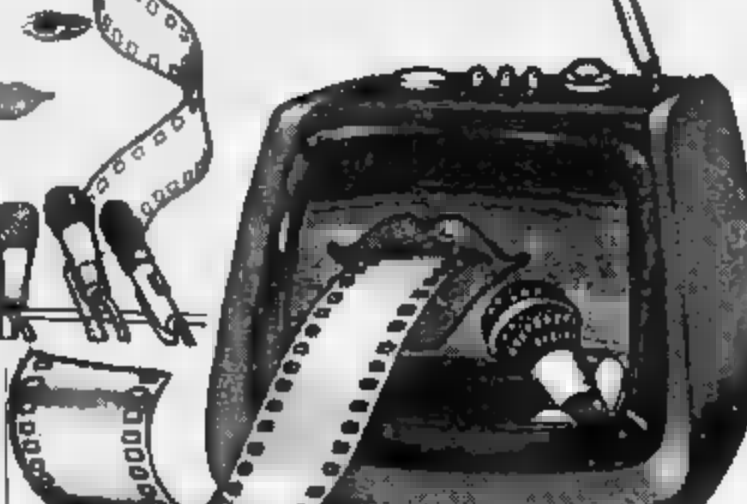
Le novantadue pellicole del Massimo

Per la seconda edizione di «Anteprima»

Novantadue film e video in cinque giorni. A proporli è da oggi il Festival Internazionale Cinema Giovani alla multisala Massimo (via Montebello 8) nella rassegna «Anteprima Spazio Torino/Due» realizzata quest'anno con il contributo dell'Assessorato comunale alla Qualità della Vita.

Prologo del festival in programma a metà novembre, presenta opere di registi piemontesi e le sottopone al giudizio di due giurie (la prima di esperti, l'altra rappresentata dal pubblico a cui vengono consegnate all'ingresso in sala schede per le votazioni). I migliori lavori saranno inseriti nel «Concorso Spazio Torino», sezione che prevede premi in denaro per i primi tre classificati.

L'inaugurazione ufficiale è affidata stasera alle 21 al Massimo Due a un video realizzato con le somme vinte due anni fa al festival nella sezione «Spazio Italia»: s'intitola «Il cerchio» e, girato dal torinese Flavio Moretti (a cui si deve il personaggio videodipendente Wilbur), affronta il problema della droga. Dura sette minuti, gli interpreti sono Davide Bennati e Laura Alesiani. A seguire vengono proposti i lavori di due giovani emergenti della scena torinese quali Giacomo Ferrante (in cartellone «Il pallone» e «Frammenti di un viaggio») e Alessandro Amaducci (Aida Bianco, una staffetta partigiana» e «Voci di donna»).

Il cartellone della rassegna alterna cortometraggi e video di pochi minuti sui temi più disparati. Il programma odierno propone, tanto per citare i più curiosi, i fatti e misfatti democristiani analizzati nel videoclip del gruppo musicale Munciausen Generescion intitolato «L'ombra» (ore 17,55, sala Due), una giovane lettrice di Dylan Dog al di «D.D.» di Andrea Bolioli (ore 22, sala Tre), un amore di Cesare Pavese in «My darling» di Carla Lingua (ore 22,40, sala Tre), storia d'amore nello squallore di una cucina in «Alce mon amour» di Alce Lopez Panorazio (alle ore 23,45, sala Tre).

Le proiezioni della seconda edizione di «Anteprima Spazio Torino» si svolgono da oggi a domenica 10 ottobre dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 a mezzanotte inoltrata. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila. L'obiettivo degli organizzatori è superare le 2 mila presenze raggiunte lo scorso anno.

Daniele Cavalla

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Ottima proposta jazz al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13):: stasera alle 22 si esibisce il trio del pianista Riccardo Zegna, del contrabbassista Aldo Zunino e del batterista Franco Mondini. Jazz anche al «Doctor Sax» (murazzi Cadorna 4, 22,30) gli Old & New Dreams.

Domani e venerdì alla «Contea» Gianpaolo Petrini presenterà il suo cd «Professione batterista» con due concerti ai quali prenderanno parte vari ospiti, tra cui Augusto Martelli.

Il latin sound di Miguel Aco al «Sabor Latino» (via Stradella 10, ore 22).

Musica da ballare e ascoltare a «Hiroshima» (via Belfiore 24) con «Grosso guaio a Tecnocity»; allo «Storyville» (via S. Massimo 14) con «Perché così poche buone note»; allo «Zoom» (corso Casale 204/1) con «Dub me crazy»; al «Metrò» (via Gioberti 33) «My Generation»; all'«Aeiou» (via Spanzotti 3) c'è «Nitrojazz»; all'«X-Press» (via Sacchi 28) «Noche loca»; al «Da Giau» (strada Castello Mirafiori 346) «Afrodisiak».

VIAGGI ROCK. La Mgt (via Cernaia 32, tel. 562.73.90) organizza trasferte in pulman a Firenze per Mc Cartney (23 ottobre, 135 mila lire), ad Assago per gli Scorpions (2 novembre, 70 mila) e a Milano per gli Aerosmith (18 novembre, 70 mila).

GLI

Concorso Isef

Si possono presentare le domande di ammissione al concorso Isef per diplomati. Vengono organizzati corsi di specializzazione in «Attività motorie nell'età prescolare e della scuola elementare» e in «Attività motorie per la terza età». Segreteria in piazza Bernini 12, 011/74.57.74.

Mediterranea

La V Biennale Internazionale di Fotografia «Mediterranea» prosegue sino al 17 ottobre al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia 40. E' aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Ulteriori informazioni, rivolgendosi al telefonico 011/612.75.01.

Barman

L'Aibes (Associazione Italiana Barman e Sostenitori), della sezione Piemonte, ha organizzato i nuovi corsi di aggiornamento. Ciascuno avrà una durata di trenta di lezione per quattro settimane, con incontri al mattino, pomeriggio e sera. Costo 250 mila lire. Informazioni allo 011/660.36.65.

Bioenergia

Alle ore 21 al Centro Bios Piemonte, in via XX Settembre 68, Alba Garetto presenta il di «massaggio bioenergetico Esalen» (primo livello). Per iscriversi, occorre telefonare allo 011/562.13.53.

###

Sono aperte le iscrizioni al corso di shiatsu all'Energy Studio, in via Alessandria 24. Cominceranno il ottobre. Informazioni allo 011/23.38.40.

Grafologia

Alle ore 21, all'associazione artistico-culturale «Tearte», in via Saluzzo 126, Elena Zemo interviene sul «Le curiosità della grafologia».

Famija Turinèisa

S'inaugura alle 17,30 alla Famija Turinèisa, in via Po 43, la «Nino Fracchia: un pittore nell'ombra». E' aperta sino al 24 ottobre dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18, sabato 9-12.

musica

L'associazione «Incontrocanto» organizza corsi di alfabetizzazione musicale per adulti, che si terranno il mercoledì sera, basati sulla lettura musicale e sulla pratica corale. Informazioni allo 011/779.42.27.

Corso di jazz

Stage di jazz e 10 ottobre al «Nuovo Steps», in via Palma di Cesnola 38, André De Laroche. Per partecipare e per altre informazioni, occorre telefonare allo 011/317.44.41.

Arriva

In occasione di «Luci in piazza» e dell'81° Giro Ciclistico del Piemonte questa sera alle 21, nella sala conferenze della Toro Assicurazioni, in via Lascaris 4, incontro sul tema «Torino e il ciclismo». Intervengono Gino Bartali, Carmine Castellano, Nino Defilippis, Franco Balmamion, Italo Zilioli, Walter Martin e Guido Messina, coordinati da Beppe Conti. Questa parata di ex campioni è in collaborazione con la Toro l'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti.

Vetrinista

Comincia in questi giorni alla Classic Centro Moda, in via Sacchi 18, un corso di vetrinista della durata di cinque mesi per quattro settimanali. E' ancora possibile iscriversi allo 011/54.96.77.

Parlare spagnolo

Il Centro Internazionale di Studio «Colegio de Salamanca», via Bogino 2, propone vari corsi di spagnolo per adulti e ragazzi e d'aggiornamento per professori. Cominceranno il 18 ottobre. Iscrizioni allo 011/83.57.45.

Portoghese

Domani alle ore 18,30 all'associazione «Amici del Brasile», in via Vela 43, vengono presentati i corsi di lingua portoghese e proiettate diapositive dedicate al Brasile.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.091
Elisoccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 58.21.606 - 54.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesad 765.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83981; Maria Vittoria, 66.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde
Croce bianca 329.01.95

Abido 54.04.69
Adr 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 58.52.65
Audilia 749.59.50
Areli
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve dei malati poveri 660.32.63 - 436.33.22
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Cacal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri),
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consumatori 262.54.67
Lega ital. lotta AIDS 43.81.043
Gruppo solidarietà AIDS 43.64.749
Città insieme, 661.7181

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; s. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 235/c; c. Giulio Cesare 81; v. Ormea 15.

Canile munic. 262.12.
Lega dif. gatto. 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.87
Lega difesa v. Germagnano 9. 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
Socc. handicap. 26
Percorribilità strade 194

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362. Bigl.: 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 278. **Moncalieri**, c. Trieste

P.zza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.zza Carlo Felice; p.zza Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: Abbonamento «Il fiore all'occhiello». Due cartelloni a posto fisso. Rosso: Calindri, Glejleses, Dapporto-Brilli, Bramieri-Jannuzzo, Massimini, Castellino-Mastero, Salerno, Dorelli, Banfi. Blu: cabaret, Montagnani, Milva, Momix, Tango, Lavia-Guerritore, Mo-[illegible], Paglai-Gassman, Arena. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

SCUOLE [illegible] E RECITAZIONE

CASSETA POPULAR: corsi di teatro diretti da Bepi Monai. Tel. 703.816

CENTRO DI DIZIONE: tel. 581.9157.

TANGRAM TEATRO-SCUOLA DI RECITAZIONE: Biennale, 7 ore sett. Inf. ed iscrizioni al 581.9157

TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Ca-[illegible] e inf. corso d'Azeglio 17. [illegible] 669.06.68 ore 9-12/15-19

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Per inf. ore 9-12/15-19 C.so d'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

TEATRO NUOVO - SCUOLA [illegible] RECITA[illegible]: diretta [illegible] Enza Giovine. Inf. [illegible] d'Azeglio 17, tel. 669.08.68.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 a passo di danza

ARLECCHINO: Ore 15,30 danze. [illegible] ore 21 [illegible] del ballo e della [illegible] orch. spettacolo Beppe Carosso.

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi Sabeli.

CLUB 84: Oggi chiuso Domani sera ore 21 Gran liscio doc con I Casual's.

DU PARC: ore 21 orch. Teorema.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064). Musica anni 60/70 [illegible]h, Invidia Group.

LA LUCCIOLA: Tot. rinnovata. La conosci? (corso Taranto 208, tel. 200.097). Ore 15 Paolone.

LE ROI: Ore 15,15 a passo di danza. Ore 21 chiuso.

PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Domenica pomeriggio inizio Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel 661.4841 - 661.5166.

RIST. PROVENZALE (strada della Ghiacciaia 78, To): Grigliata mista di pesce per 2 persone L. 50.000. Tel. 724.341.

S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - ballo: «La Piana'n e Albarina». Tel. 669.2131.

WHISKY NOTTE EXTRA: Tutte le sere ore 22,30. Domenica ore 15,30 inaugurazione dei pomeriggi. Prenotazioni 668.7563.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: (via della Rocca 39, [illegible] 836.331): Sandro Lobalzo.

IL CALAMO: (via Della [illegible] 4, tel 817.4808) Incisori per «l'arte in Italia» Torino 1865-1873 fino al 6 novembre '93 ore 10,30/12,30 - 16,30/19,30 domenica e lunedì chiuso.

GALLERIA AVERSA: v. C. Alberto [illegible] Torino tel. [illegible]: '800 e '900 italiano.

LOSANO-Pinerolo: Giovanni Carena, sculture inedite-retrospettiva.

PALBERT C.so Vittorio Emanuele 28, tel. 812.7431 Pittori '800 e '900.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: via Roma 264 Torino. Oggi ore 18 inaugurazione mostra sociale d'autunno or. feriali 16/19,30 - festivi 10/12,30 - 16/19,30.

SANT'AGOSTINO: (c.so Tassoni 56 tel. 4377.770): Sergio Unia sculture, [illegible]cotte e disegni.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: mae[illegible] [illegible] Novecento. Inaugurazione ore 18, tel. 885.408.

ARTEINCORNICE: Johnny Stefann.

BERMAN: G. Landini: «Un giardino rubato».

FOGLIATO: Pittori dell'800.

DAVICO: Giovanni Macciotta.

MICRO' (p. Vittorio 10): M. Dellaeni.

NARCISO: «Arte a Torino tra '800 e '900».

PIRRA (corso Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393) or. 10/13: mostra del maestro russo G. Savinov e autori internazionali.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Holiday on ice con banjons e balalaike

La celebre rivista americana, da cinquant'anni protagonista sui palcoscenici di tutto il mondo. Lo show di quest'anno s'intitola «Banjons e Balalaikos» e mette a confronto, da un punto di vista ovviamente musicale, gli Stati Uniti con la Russia.

Da segnalare, fra gli altri, i numeri dei clown italiani I Rastelli, del giovane americano Garey Dye, del duo russo Liudmila Smirnova & Alexey Ulanov e dell'infaticabile britannica Anita Curtis, in scena per tutto lo show.

Quindici i «quadri» dello spettacolo [illegible] momenti all'insegna del ballo classico e [illegible] rock. Da applaudi l'immancabile «gran finale», c[illegible] 25 minuti ed è caratterizzato dagli artisti che [illegible] cambiano in scena, danzando sui pattini. I costumi dei settanta ballerini sono disegnati da Folco, la regia e la coreografia recano come sempre la firma di Ted Shuffle.

Lo spettacolo, suddiviso in due tempi, dura circa 2 ore e mezzo.

Il 12 ottobre «Holiday on ice» festeggia a Nizza con un inedito mega-show i cinquant'anni di attività. Attualmente le compagnie sono sei: una fissa negli States, le altre in giro per il mondo.

Unico spettacolo il mercoledì, giovedì e venerdì con inizio alle 21,15. Due gli show il sabato (alle 16,15 e 21,15) e la domenica (15,30 e 19).

I biglietti costano [illegible] mila lire (ridotti a 28.500 lire, i bambini sotto i 12 anni pagano 18 mila lire) per la poltronissima, 30 mila (22 e 15 mila) per la poltrona numerata, la tribuna 24 mila (ridotti a 15.500 e 12 mila lire).

Prevendite alla casse della curva Maratona allo stadio Comunale (corso Sebastopoli, telefono 011/721.217), al Peter Pan Club (via San Paolo 9, tel. 337.206), al Palazzetto dello Sport.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.885. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Chi non salta bianco è
di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' **Commedia**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il segreto del bosco vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' [illegible]

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Condannato alle nozze
di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' **Commedia**

Arlecchino
c. Sommeiller 22 Tel. 5817.190 Or.: 15/18,20/21,45 Ingr. 10.000/rid. 7000
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Capitol
v. S. Dalmazzo 24. T. 540.605 Or.: 15,10/16,40/18,10 19,40/21,10/22,40 Ingr. 10.000/rid. 7000
Eddy e la banda del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Centrale
v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15/16,50 18,40/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Film Blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: 16,10 18,20/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Dove siete? Io sono qui
di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Cristallo
v. Goito 6 Tel. 650.7100. Or.: 15,30 17,15/19,20,45/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Palle in canna
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

Doria
v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35 Ingr. 10.000/rid. 7000
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' [illegible]

Eliseo Blu
p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino Tel. 447.5241 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5 Tel. 817.1642. Or.: 15,40 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Erba
c. Moncalieri 241 Tel. 661.5447 Or.: 20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Etoile
v. B. Buozzi 6 Tel. 530.353 Or.: 16/19/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Faro
v. Po 30 Tel. 817.3323 Or.: 20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57 Tel. 385.2057 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
[illegible] Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible]
v. Beccaria 4 Tel. 521.4316. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.5996 Or.: 12,45/14,30/16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]
v. Montebello 8 Tel. 817.1046. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Wittgenstein
di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Nazionale 1
v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Tina - What's love got to do with it
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rock-star: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 [illegible] **Comm. musicale**

Nazionale 2
v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
La metà oscura
di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' **Horror**

Nuovo Odeon
v. Venaizio 8 Tel. 749.2362 Or.: 20,20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 31 Tel. 53.24.48 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia 2
v. Arsenale 31 Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Reposi
v. XX Settembre [illegible] Tel. 531.400 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Romano
Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Studio [illegible]
v. Acqui 2 Tel. 819.0150 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000/rid. 7000
Il segreto del bosco vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati N. V. 2h 10' **Commedia**

Vittoria
v. Roma 336 Tel. 562.17[illegible]. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35 Ingr. 10.000/rid. 7000
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

* Locale con aria condizionata

ALTRE VISIONI

Agnelli Via P. Sarpi 111/A Tel. 612.136 — RIPOSO. Rassegna «...Meglio ...cinema» abbonamento a 4 film a scelta su ott./nov. L. 15.000 ogni domenica anche film per ragazzi.

Araldo Via Chiomonte 3 Tel. 331.784 — [illegible]

Cuore Via Nizza 56 Tel. 668.7068 — OGGI RIPOSO. Domani: **Sommersby**

Fregoli Piazza S. Giulio 2 bis Tel. 612.2312 — **Lo sbirro il boss e la bionda** con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri Corso Giulio Cesare 80 Tel. 204.134 — OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere Via C. Massaia 104 Tel. 257.881 — RIPOSO. Dal 16/10 al 21/12 proiezione di nove film: [illegible] per cinque film a scelta L. 20.000.

Massaua P. Massaua 9 Tel. 778.5803 Ing. L. 7000 — OGGI RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français [illegible] Pomba 23 Tel. 552.33.13 — Mostra foto Bernard Faucon aperta dal lunedì al venerdì. Ore 10,30-13 e 15,30-20 fino al 22/10. Iscrizioni immediate corsi di lingua francese (intensivi, annuali, tutti i livelli) dal lunedì al venerdì 9-20

Massimo Due Via Montebello 8 Tel. 817.10.48. Tram 15 Ingr. 7000 — **Anteprima Spazio Torino/Due** 11° Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario 16-18,30 ore 21 inaugurazione anteprima spazio Torino/Due ore 21,15-23,40.

[illegible] Via Montebello 8 Tel. 817.10.48. Tram [illegible] Ingr. L. 7000 — **Anteprima Spazio Torino/Due** 11° Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario 16-18,20 / 20,30-23,45.

TEATRI

Teatro Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — **Stagione d'Opera 1993-94** Dal 12 ottobre saranno messi in vendita i nuovi abbonamenti a tutti gli spettacoli della stagione. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242. Numero verde 1678.070.64.

Piccolo Regio Piazza Castello 215 Tel. 88.151 — **La scuola all'opera** Dal 12 al 19/10 6 recite riservate alle scuole di Alcassino e Nicoletta, vaudeville di Piero Ferrero su musica di Bruno Cerchio. Tel. 8815.209/383. Numero verde 1678.070.64.

Adua Corso G. Cesare 67 Tel. 248.2278/7871 — Tutti i giorni orario continuato (ore 15,30-22) escluso domenica. Sala conferenze: **Presentazione stagione della stagione 1993-94**. Abbonam. a 6 spettacoli: L. [illegible].000/72.000/60.000, vendita da lunedì a venerdì: ore 10,30-12,30 e 15-19. Per inf. tel. 248.2278 - 248.7871

Alfa Teatro Via Casalborgone 16/I Tel. 819.35.29 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Dal 6 al 9 ore 21,15 e il 10 ore 16 la comp. 10 presenta **Il bugiardo** di C. Goldoni, regia F. Grossi. Sono aperte le iscrizioni per la scuola di teatro Sergio Tofano. Informazioni tel. 819.3529.

Ambra Teatro Via Chiesa Salute 77 Tel. 210.885 — 7/8 ottobre ore 17,30 e 22,30 spettacoli hard core con Moana Pozzi. Precede film. Viet. min. 18.

Alfieri Piazza Solferino [illegible] Tel. 562.3800. Tram 13 Bus 14/14s/50/58/58s/67 — Oggi ore 20,15 Teatro Settimo in **Villeggiatura smanie, avventure e ritorno** comm. in 3 atti di C. Goldoni. Regia G. Vacis con E. Allegri, M. Paolini, L. Gagnone, L. Curino, B. Rosso, M. Fabbris, M. Arduso, B. Francardo, M. Giovara, P. Rota. Bigl. tutti i giorni ore 9/13-15/19. Ultima recita.

[illegible] V. Chiomonte 4 T. 331.784 Tram 15/16 Bus 33/42/55/58/64 — Domenica ore 17, prima giornata europea di letture teatrale. Per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Abb. stagione serale 1993-94: 8 spettacoli L. 66.000 in vendita per cassa teatro ore 15-19.

Auditorium Rai piazza Rossaro Tel. 810.49.61 Tram 16/18 — **Unione musicale.** Serie dispari ore 21, Stanislav Bunin, pianoforte, musiche di: Bach, Beethoven, Schumann. Biglietti per non abbonati: poltrone di platea o balconata L. 27.000, ingressi L. 20.000 all'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

Carignano Piazza Carignano 6 Tel. 50.72.98 Bus 61 — **Stagione in abbonamento T.S.T. 1993-94.** Prosegue la vendita abbonamenti insegnanti e giovani Cral e Associazioni. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (ore 9,30-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562.

Colosseo Via M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/9/18. Bus 67 — Iniziata prev. spettacoli: 15/10 M. Farrini in **La signora Coriandoli**; dal 26 al 31/10 P. Rossi in **Pop & Rebelot**; dal 3 al 6/11 B. Grillo. Continua vendita: **Abbonamento Arcobaleno.** Sei spettacoli a posto fisso: platea L. 192.000 - Galleria L. 150.000. Prev. cassa ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.80.34.

Erba Corso Moncalieri 241 Torino Tel. 661.5447 — Abb. Passepartout: 7 spett. a scelta su 14 a posto fisso. Commedie, farse, cabaret per divertirsi con Mazzamauro, Conte-Gambarotta, De Filippo, Zucca, Ciangottini-Carta, Esposito-Sorrenti, Ferrari-Angelillo, Scuccimarra, Modugno. T. Della Tosse. Conc. e cinema ris. abb. Bigl. ore 9-13; 16-23.

Gianduia Teatro Museo della Marionetta Via Santa Teresa 5 Tel. 011 530.038 — **Marionette Lupi** dal 4/10 tutti i giorni su prenotazione «Marionette-Educazione», [illegible] 12/12 tutte le domeniche **Peter Pan**. Informaz. e prenot. recite scolastiche da lunedì a venerdì ore 9-13

Garybaldi Teatro Via Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. (011) 897.17.46 — Oggi, Teatro Alfieri ore 20,15, Teatro Settimo in **Villeggiatura** di Carlo Goldoni. **Regia Gabriele Vacis** con E. Allegri, M. Paolini, L. Gagnoni, L. Curino, B. Rosso, M. Fabbris, M. Arduso, B. Francardo, M. Giovara, P. Rota. Inf. tel. 897.1748. Pren. T. Alfieri ore 9/13 - 15/19. Ult. replica.

Cons. «G. Verdi» Via Mazzini 11 Tel. 832.382 Torino — **Orchestra Filarmonica di Torino - Stagione Sinfonica 1993-94.** Continua la vendita nuovi abbonamenti a 8 concerti. Dal lunedì al venerdì ore 10-12,30 e 15-17,30. Uffici via Ettore De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.78.53/530.983.

Juvarra Via Juvarra 15 Tel. 540.675 — Il teatro per la Città - La Città per il teatro. ore 21 Le sorelle Suburbe in **Il meglio del peggio**; ore 22,30 T.N.T. presenta Le Pause in Flo dall'11 ottobre Stage di teatro comico con Le sorelle Suburbe. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

Fregoli Piazza S. Giulio 2 bis Torino Tel. 817.5373 — E' aperta la **campagna abbonamenti** per la stagione teatrale 1993-94. A scelta 7 spettacoli su 10. Lire 150.000 in cartellone: Giorgio Albertazzi, Raf Vallone, Nando Gazzolo, Mila Sannoner, Athina Cenci, Dalia Frediani, Giuseppina Di Martino, altri da definire. Inform. presso [illegible].

Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552 — **Audizione** per due corsi professionali di danza ad indirizzo classico contemporaneo e jazz, domenica 3 ottobre ore 10. **Lezione maschile** gratuita con M. E. Fernandez e A. Aguila tutti i sabati ore 11,30. Scuola di recitazione diretta da [illegible] Giovine.

Teatro di Torino Piazza Massaua 9 Tel. 779.58.03 Bus 36/38/62/62s — Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 15-19,30, presso la segreteria del Teatro, piazza Massaua 9, tel. 779.5803. Sede centrale, via Pr. Clotilde. Inf. tel. 473.0186 ore 10-18.

Stalker Teatro Serre Comunali v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco. Tel. 787.117 — Sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali condotti dal nucleo artistico di Stalker Teatro. Per inf. ed iscr. Tel. 011/787.117 - 781.843.

Teatro Macario (bomboniera) v. S. Teresa 10 Torino. Tel. 561.36.94 — OGGI RIPOSO

[illegible] Via C. Massaia 104 Torino. Tel. 257.881

Teatro Matteotti Via Matteotti 1 Moncalieri. Tel. 640.3700 — OGGI RIPOSO

RIVISTA SUL GHIACCIO

Palasport Parco Ruffini tel. 335.2911 — **Holiday on Ice** Oggi ore 21,15 la [illegible] americana sul ghiaccio nello splendore del nuovo spett. '93. Prev. Peter Pan, via S. Paolo 9, tel. 337206, Bigl. spec. per Cral, gruppi org., stadio Comunale curva Maratona t. 721217.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Salchi 18, tel. 562.12.93. **Dodo... tua Pussy Baby**, con M. Jess. Colori. V.M 18. Apertura ore 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c.so Pr. Oddone 31, telefono 484.621. **Party molto particolare**, con Rossana Doll. Apertura ore 15, ult. 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 106, tel. 521.23.85. **Il succhiotto**, con C. Sinc, J. Jordan. Col. viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **La cameriera il maggiordomo la signora**, con Tony Peritz, C. J. Laing. Viet. 18 Ap ore 10,30; ult. 22,30.

[illegible] largo [illegible] Cesare 105, tel. 248.79.74. **Evelyne**, con Evelyne Grault e Dominique Vergnec. 1ª visione. V. M. 18 Ap. ore 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 550.54.70 **Giada Supertrans**. 1ª visione. Con Giada e Karin Schubert. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **A... pieni.** 1ª visione. Col. V.M. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765 **Avidità sessuale**. Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.38.17. **Colpi di libidine**. Ap. 15, ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69, tel. 749.2907. 1ª visione. **Follie sensuali di corpi eccitati**, con Sugar Baby. Ap. ore 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Casa Howard
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Jurassic Park
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Il fuggitivo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: riposo
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABICINEMA: Madadayo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Sliver
MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Palle in canna
ITALIA: Jurassic Park
RITZ: Il fuggitivo
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
[illegible]
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
[illegible] riposo
SETTIMO [illegible]
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE [illegible]
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **Il giramondo**
20,30 **Boomerang - L'arma che uccide**, film
22,25 **Benson**, telefilm
23,20 **Vietnam addio**, telefilm
0,15 **New Excelsior**, varietà
1,15 **Un trio inseparabile**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Ritratti d'autore**
21,30 **Aria aperta**
22 — **Orologi al polso**
22,30 **Tg4**
23 — **Rosso di sera souvenir**
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Le orchestre romagnole**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Fonte dell'amore**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora**, film
22,25 **Taggard**, telefilm
23,25 **La casa della 92ª strada**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, sit. [illegible]

Quarta Rete Tv
19 — **Match music**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il dolce profumo della morte**, film tv
22,15 **Tg 4**
22,30 **Electric blue**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Tg 4**

[illegible]
20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
[illegible] **[illegible] d'oro**, film
[illegible] **Fiore all'occhiello**, varietà
0,15 **Notturno**
0,45 **N.Y.P.D.**, telefilm
1,15 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Un'adorabile idiota**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[illegible] — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Sport sera**

Rete 9 Tat
19,30 **Parliamone insieme**, religioso
20,25 **Tg9**
21 — **Sansone e Dalila**, film
23 — **Tg9**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **La profondità del pianeta**, documentario
22,15 **Business news**
22,30 **Timerider**, film

G.R.P.
19 — **Tg monitor**
19,35 **Il lupo della Sila**, film
21 — **Telenovela**
22 — **T.G. Monitor**
23,05 **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **T.G. Monitor**
0,25 **Il re di cuori**, film

Telesubalpina
19 — **Obiettivo Mediterraneo**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I figli dei Moschettieri**, film
22,30 **Mozambico, la ricostruzione**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **Fuoco incrociato**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,30 **Quella sporca dozzina**, varietà
2,15 **Giudice di notte**, telefilm

Videouno
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**
0,10 **I 12 legionari**, telefilm

Tele Vox
19,40 **Videogiornale**
20,55 **Film**
22,35 **The detectives**, telefilm
23,30 **Videogiornale**
0,40 **Speciale informazione**

Tieffe 9
19,40 [illegible]
22 — **Le stelle stanno a guardare... Angela**
22,30 **Le moto della settimana**, rubrica

Sesta Rete
20 — **Superboy Shadow**
20,30 **Piemonte in piazza**, film
23,15 **TG 6**
23,30 **I colori della notte**
1 — **I colori della notte**

Teletime
21,30 **L'uomo di Santa Cruz**, film
23,15 **Time notizie**
23,45 **La vita e la storia di Franz Liszt**, telefilm
0,45 **Teletime by night**

Telestudio
20 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
[illegible] **Mimi Bluette**, film
22,30 **Radici**, miniserie
24 — **Notte sexy**, varietà
1,30 **I colori della notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e [illegible] 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45. mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab. 9-19, giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. chiuso. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. [illegible] 16-19. Ing. gratuito.
[illegible] (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra «H₂O: Conoscere e [illegible] re con l'acqua», sino al 10/10 Or. cont. 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 48, Rivoli, t. 956.1032) [illegible]: martedì, giovedì e sabato [illegible]
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666) Dal [illegible] al 17/10 V Biennale Internaz. di fotografia «Mediterraneo» Or.: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom. Chiuso lunedì. Dom. mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visita guidata la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sa., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sale Mostre: Dal mar Ligure all'Adriatico - Le Alpi nei panorami fotografici militari e L'ombra e la luce - Le montagne di M Pellegrino, esposizioni di fotografia alpina, stesso orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): [illegible]. Domenica 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. [illegible].191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 26/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle 14, Lunedì chiuso
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or.: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

Caustico giudizio del Likud: questa è la nostra Canossa

Il padrone di casa Hosni Mubarak accoglierà gli ospiti dopo la rielezione a Presidente (unico candidato) col 97% dei voti

Il presidente egiziano Mubarak ospiterà oggi al Cairo lo storico vertice Rabin-Arafat (FOTO REUTER)

Primo vertice Israele-Olp

Rabin e Arafat si incontrano al Cairo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israeliani e palestinesi scrivono un'altra pagina di storia: oggi al Cairo Yitzhak Rabin e Yasser Arafat si incontrano nel primo summit israelo-palestinese in assoluto, nel tentativo di risolvere una lunga serie di questioni pratiche aperte dall'accordo di principio sull'autonomia amministrativa a Gaza e a Gerico. Rabin avrà anche un colloquio privato con il presidente Hosni Mubarak, rieletto ieri con quasi il 97% dei voti (ma era l'unico candidato).

A Gerusalemme, collaboratori di Rabin hanno definito il vertice come «un incontro di lavoro», che sarà dedicato all'esame di questioni tecniche. Ad esempio, il graduale trasferimento dei poteri dal governo militare al regime di autonomia, le dimensioni del riassestamento dell'esercito israeliano a Gaza e a Gerico, le modalità di elezioni generali nei Territori. Nell'ufficio del primo ministro si ricorda inoltre che fra una settimana dovranno iniziare i negoziati diretti Israele-Olp sulla realizzazione degli accordi per l'autonomia, e ancora non si conoscono il livello e la composizione delle delegazioni, né la località dove incontrarsi.

Fonti ben informate a Gerusalemme hanno detto ieri [illegible] il vertice è stato voluto da Rabin. Secondo queste fonti, a tre settimane dalla cerimonia di Washington il premier ha l'impressione che l'Olp [illegible] abbia svolto i suoi compiti», e che i suoi dirigenti esitino [illegible] ad affrontare questioni «prosaiche» collegate all'autonomia nei Territori.

Arafat, che ieri ha raggiunto il Cairo, ha bisogno di [illegible]ppare a Rabin concessioni e gesti di buona volontà che lo aiutino a convincere l'opinione pubblica palestinese (e le istituzioni dell'Olp) ad approvare gli accordi [illegible] Israele. Sulla sua agenda figurano [illegible] solo questioni [illegible]nitarie (come la liberazione di migliaia di detenuti, primo fra tutti lo sceicco Ahmed Yassin, uno dei fondatori di «Hamas», che è paraplegico), ma anche politiche. Secondo Mohammed Sobeih, segretario generale del Consiglio nazionale palestinese, Arafat vuole discutere con Rabin la costituzione a Gaza e a Gerico di un vero e proprio governo palestinese, che non è previsto dagli accordi fra le due parti.

C'è poi la questione delle frequenti retate nei Territori di attivisti palestinesi armati. Ieri Rabin ha confermato che continuerà «la lotta al terrorismo e alla violenza» e che non ci può essere clemenza verso «palestinesi che hanno le mani macchiate del sangue di ebrei». Ma per Arafat la cattura (o, spesso, l'uccisione) dei ricercati contrasta quanto meno [illegible] lo spirito degli accordi. E rafforza i movimenti di opposizione nei Territori.

Nemmeno Rabin ha vita facile in [illegible] Da un lato gli islamici continuano la loro offensiva: ieri [illegible] palestinese è stato ucciso a Gaza mentre cercava di lanciare una bomba a mano contro dei soldati (un altro sempre a Gaza è stato ucciso per non essersi fermato all'alt di una pattuglia). Da destra il governo è accusato di fare troppe [illegible]ioni e di [illegible] aver raggiunto nemmeno l'obiettivo minimo di ottenere la sospensione del boicottaggio arabo. «Domani - ha concluso un deputato del Likud - Rabin [illegible] andrà al Cairo, [illegible] a Canossa».

[illegible] Baquis

Clinton: attenti, pronti a riprendere anche noi i test

La bomba cinese rompe il silenzio nucleare

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Esperimento nucleare cinese lunedì sera, e immediata reazione di Bill Clinton. Ieri mattina alle nove, cioè proprio all'inizio della [illegible] giornata lavorativa, la portavoce della Casa Bianca [illegible] Dee Myers aveva già pronta una dichiarazione scritta [illegible] cui si annunciava che il Presidente aveva dato ordine al dipartimento dell'Energia di prepararsi ad effettuare a sua volta nuovi test nucleari. Non si era ancora alla decisione di realizzarli, quei test, ma a quella di «tenersi pronti» a farlo nel prossimo anno, se sarà «necessario». E per dare maggiore solennità all'annuncio, la dichiarazione scritta riportava quattro criteri precisi che [illegible] seguiti [illegible] Clinton nella decisione finale. I criteri sono: 1) il rapporto fra l'eventuale ripresa degli esperimenti e l'incremento della sicurezza degli arsenali nucleari americani; 2) il modo in cui la Cina e le altre potenze nucleari risponderanno all'appello americano per una moratoria globale; 3) i progressi nei negoziati per il bando totale degli esperimenti medesimi; 4) le implicazioni che gli esperimenti potranno avere sull'obiettivo della non proliferazione delle armi nucleari. Il tutto, con la premessa che gli Stati Uniti «si rammaricano profondamente» dell'iniziativa [illegible] e «esortano la Cina ad astenersi da ulteriori test nucleari».

In sostanza, questo esperimento non basta per indurci a riprendere i nostri, dicono gli americani, ma se insisterete saremo pronti a farlo. L'indicazione dell'anno prossimo è dovuta al fatto che Clinton sta cercando di prendere un appuntamento per il gennaio 1994 con le altre quattro potenze nucleari (Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna) allo scopo di cominciare un negoziato che dovrebbe portare a un definitivo bando entro il 1966. Washington, dice la dichiarazione di ieri, si sente ancora impegnata a perseguirlo, quell'obiettivo, ma pone il problema di «come» si vuole arrivare al negoziato: se [illegible] con alle spalle [illegible] serie di esperimenti compiuti da questo o da quello dei partecipanti, o con alle spalle un periodo di benefico «silenzio nucleare». Alla rottura di quel silenzio compiuta dalla Cina lunedì [illegible] si vuole attribuire un'importanza «decisiva», ma il timore di una «reazione a catena» dev'essere stato molto forte. Il segretario Christopher ha detto che è bene porre questo episodio «alle nostre spalle» e guardare invece sul lungo periodo, cioè al tentativo di arrivare a un bando totale».

Franco Pantarelli

Per lei Major sarebbe «un politico di serie B»

Lo «scandalo Thatcher» apre il Congresso Tory

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I conservatori compatti dietro Major; [illegible] lo show d'unità sciorinato ieri a Blackpool al congresso dei tories, che verrà bissato oggi quando anche Margaret Thatcher prenderà posto accanto al primo ministro, è stato incrinato proprio in nome della «lady di ferro». Il «Daily Mirror», foglio di fede laborista, superando la cortina di ferro che avvolge le sue memorie, [illegible] librerie a partire da lunedì prossimo, ha gettato una bomba nello stagno di Blackpool. Secondo Lady Thatcher, afferma il giornale, Major [illegible] mentalità ristretta, politicamente ingenuo e intellettualmente debole». Peggio, la Thatcher avrebbe mentito per proteggere la reputazione di Major: lo sostenne come erede «sebbene [illegible] che non fosse all'altezza dell'incarico». Forse sperava che fosse, fra i papabili, il più facile da controllare.

A Blackpool si è cercato di sminuire la portata delle rivelazioni, sostenendo che erano inventate e spingendo la stessa Thatcher a ribadire in un comunicato stima e sostegno per Major. Ed il «Sunday Times», che si è assicurato i diritti di pubblicazione delle memorie, ha cercato di ottenere [illegible] tribunale di Londra un'ingiunzione che proibisca altre anticipazioni. Ma senza successo mostrando di aver sentito il colpo. Segno che le frasi attribuite alla Thatcher - Major visto [illegible] «politico di second'ordine, incapace di affrontare temi difficili, con la preoccupante tendenza a essere sconfitto dalle banalità, in difficoltà con le grandi idee» [illegible] forse [illegible].

Fabio Galvano

(Segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Siccardi
ragazzo del '99
Lo annunciano la figlia **Carla** con **Nello** e [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torre mercoledì 6 alle ore 10 presso casa riposo Tesio, indi la salma proseguirà per Vico ove sarà tumulata.
— **Torre C.se**, 5 ottobre 1993.

Grazie **PAPA'. Carla.**

Sono affettuosamente vicini a Carla Nello e Silvia:
Sandro Mariagrazia Bianco
Giorgio Marilena Boratto
Carlo Gabriella Bracco
Sergio Anna Eugenia
Guido Piera Gioriello
Ottavio Bruna Semia
Vittorio Cristina Ugona.

Ha raggiunto dopo [illegible] tempo la sua adorata Rosy
Riccardo Pizzocaro
Ne danno il triste annuncio i figli: **Lina, Laura, Antonio** e rispettive famiglie; la carissima sorella **Irene**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7, ore 8,15, parrocchia S. Giulio d'Orta corso Cadore 17. La cara salma proseguirà per il cimitero di Chieri
— **Torino**, 6 ottobre 1993

[illegible] parte al dolore di Laura: **Bianca, Carlo,** [illegible] **Luisa, Gaspare,** [illegible] con **Raffaella, Nicola e Matula.**

Condomini, inquilini, custode di Lungo Po Antonelli 209, partecipano al dolore

Lello Mafalda Stefano [illegible] affettuosamente vicini a Laura e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi familiari
Mario Castiglione
Affranti ne danno il triste annuncio: la figlia **Gabriella**, il genero **Luigi Mathis**, gli adorati nipoti: **Stefania, Carlo, Valentina.** Benedizione giovedì 7 corr. ore 7.45 ospedale Maria (via Tolano), seguiranno i funerali alle ore 8.15 nella parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna di Rorà)
— **Torino**, 4 [illegible] 1993.

E' mancato
Arcangelo R[illegible]
anni 69
Lo piangono: la moglie **Delia**, i figli **Pietro, Michele e Rosetta** con le rispettive famiglie, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 7 corr. ore 11,45 nella chiesa di S. Ber[illegible]
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

I familiari di
Arcangelo Ribezzo
sentitamente ringraziano il prof. Doglio, i collaboratori tutti [illegible] paramedici del reparto D.E.A. dell'ospedale Molinette per la loro opera umana e professionale prestata.
— **Torino**, 4 ottobre 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni [illegible]
Addolorati lo annunciano la moglie **Gisa**, i figli **Ezio, Franca** con **Alberto**, cognati, pa[illegible]. Funerali giovedì 7 corr. ore 15.15, parrocchia [illegible] Fatima.
— **Pinerolo**, 5 [illegible] 1993.

Le famiglie **Comba, Rinaldi, R[illegible], Teruggi** si associano al dolore.

Papà e mamma sono di nuovo insieme
Anna Confortini ved. Gioml
Lo annunciano i figli **Dante, Mauro** con **Susanna Giorgia e Roberta.** Funerali giovedì 7 ottobre ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino**, 5 ottobre 1993

Renato [illegible] partecipa [illegible] al dolore di Mauro e [illegible].

Alla vigilia del trentanovesimo compleanno è morta inaspettatamente
Eva Ferrero
A funerali avvenuti lo annunciano la mamma **Olga Zonca**, il papà **Bruno Ferrero** con **Ili**, lo zio **Aldo** con **Elena e Nadia.** Un grazie all'affetto degli amici e colleghi giornalisti e alla premurosa assistenza dei medici e paramedici.
— **Torino**, 5 ottobre 1993

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Eva Ferrero
— **Torino**, 5 ottobre 1993

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Eva Ferrero
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Ezio e Valeria Mauro ricordano con infinito rimpianto
[illegible] Ferrero
e sono vicini al dolore dei geni[illegible]
— **Torino**, 5 ottobre 1993.

Luigi La Spina [illegible]
Eva Ferrero
amica di grande umanità e [illegible] compagna di lavoro
— **Torino**, [illegible] 1993.

Lorenzo Mondo ricorda [illegible] grande tristezza la cara
Eva Ferrero
e partecipa al lutto dei genitori.
— **Torino**, 5 ottobre 1993

Gad Lerner [illegible] la sua famiglia è vicino ai genitori di
[illegible] Ferrero
una nuova e cara amica perduta troppo presto.
— **Torino**, 5 ottobre 1993

I **Colleghi** e **amici** di **La Stampa:**
Piero Abrate
Giuseppe Alberti
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfiai
Piercarlo Alfonsetti
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Marco Ansaldo
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbola
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesca Badolato
Roberto Bagliette
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Ivano Barbiero
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Roberto Bel[illegible]
[illegible] Benecchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Luca Bernardelli
Bruno Bernardi
Paolo Bertoldi
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franca Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Nevio Boni
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Giacomo Bramardo
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Daniela Cabras
Cristina Caccia
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Stefanella Campana
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Maurizio Caravella
Gian Paolo Carini
Angelo Caroli
Marina Carpini
Claudio Carucci
Armando Caruso
Sandro Casazza
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniela Cavallo
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Piero Cerati
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Roberto Condio
Pierangelo Coscia
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Carlo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Antonio Costantini
Silvano Costanzo
Franco Cottini
Fiorenza Cravetto
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Daniela Daniele
Giorgio Dobermardi
Luigi De Francisci
Piero de Garzarolli
Lorenzo Del Boca
Stefano Dellino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Giorgio Destefanis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Ezio Donaggio
Guido Ercole
Alain Elkann
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Giovanna Favro
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Eugenio Ferraris
Gabriele Ferraris
Claudio Ferrero
Maurizio Fico
Carlo Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Amedeo Franco
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Alberto Gaino
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giulio Gaiuardi
Luciano Genta
Salvatore Gentile
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Donatella Giacotto
Carlo Gialdi
Rinaldo [illegible]
Bruno Gianotti
Franco Gilberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Claudio Laugeri
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Gad Lerner
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Tiziana Longo
Renzo Lugli
Pierpaolo Luciano
Sergio Luciano
Maurizio Lupo
Edoardo Maccidarulo
Giorgio Macchiavello
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesca Manacorda
Cosimo Mancini
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Meredio
Ernesto Marenco
Roberto Martinelli
Maria Teresa Martinengo
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberto Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaella Masci
Francesco Mattalia
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernando Mezzetti
Gianni Micaletto
Fulvio Milone
Beppe Minello
Emanuela Minucci
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Stefania Miretti
Damaride Moccia
Rocco Molinari
Franco Mondini
Lorenzo Mondo
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenza Panero
Alberto Papuzzi
Daniele Pasquarelli
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Marco Piatti
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Gianni Pignata
Fabio Poletti
Paolo Poletti
Aldo Popolo
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Paolo Querio
Domenico Quirico
Marco Raila
Guido Rampoldi
Gianni Ranieri
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravasi
Antonio Ravidà
Vittorio Ravizza
Luisella Re
Roberto Reale
Carla Reschia
Angelo Rinaldi
Aldo R[illegible]
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Dede Rosso
Renzo Rossotti
Ornella Rota
Salvatore Rotondo
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sansa
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Renato Scagliola
Gaetano Scardocchia
Luciano Segre
Pier Guglielmo Serantoni
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Piero Soria
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Alberto Staterà
Luigi Sugliano
Lorenzo Tencato
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Mario Tortello
Marco Tosatti
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Maurizio Tropeano
Giovanni Trovati
Luca Ubaldeschi
Marco Vagliani
Maria Valabrega
Mario Varca
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Fabio Vergnano
Marina Verna
Giorgio Viberti
Agnese Vigna
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Umberto Zanetta
Bepi Zanon
Armando Zeni.

Livio Burato
Mario Ciriello
Ferruccio Bernabò
Giovanni Capponi
Angelo Dragone
Gabriele Gasco
Bruno Marchiaro
[illegible]gusto Minucci
Gabriella Poli
Pio Remotti
Mario Salvatorelli
Lucia Sollazzo.

Filomena Ambrosio
Armanda Coggiola
Maria Teresa Cordera
Agnese Dalmazzo
Pierluigi Grilla
Patrizia Lucci
Edoardo Macchiarulo
Maria Paglialonga
Cesare Val.

Ciao **EVA.** [illegible]**ela, Flavio, Gabriele, Luca, Luigi, Paolo, Pier Luigi, Pierpaolo**

Gli **Amici** di **Torinosette** ricordano con affetto **EVA**

Rocco ed **Egi** ricordano **EVA.**

Il **Centro Documentazione** ricorda **EVA** con affetto.

Il **Reparto Fattorini** si unisce al dolore [illegible] la famiglia

Il **Reparto Autorimessa** [illegible] la cara **EVA**

John Occelli ricorda **EVA** con grande affetto.

Gli **Amici** della **Tipografia** ricordano **EVA**
Alessandro Bosio
Cesare Bosio
Maurizio Bosio
Enrico Boangolis
Tonino Di Marco
Ugo Liprandi
Dario Nazzaro
Massimo Pinca
Daniele Solavaggione
Sergio Solavaggione

La **madrina** piange la cara **Eva**

Giovanni Minoli e la **Redazione** di **Mixer** ricordano con affetto e nostalgia l'amica e la collega
[illegible] Ferrero
— **Roma**, 5 ottobre 1993.

Ciao [illegible] **Matteo, Claudia e Be[illegible]**

Bona Pallavicini e **Mario Baudino** si stringono a Olga Zonca nel ricordo di
Eva Ferrero
— **Torino**, 5 ottobre 1993

Piero Ferrero, Franca e Giorgio Ficara, Armando Marchi e **Enrica Melossi** ricordano con dolore
Eva Ferrero
— **Torino**, 5 ottobre 1993

Ferdinando Giuliana Palazzo e figli piangono con Bibi la morte di **EVA**

Romilda Bollati si stringe a Bibi nell'immenso dolore per la perdita dell'adorata **EVA**.
— **Torino**, 5 ottobre 1993

[illegible] e **Giorgio Mathieu** ricordano con grande affetto la carissima **EVA**.

Micky, Corrado e Ceci con infinito affetto

Marcella De Palma e **Carola Ponzetto** [illegible] l'**AMICA**

Sino si stringe a Bibi e Bruno con immenso dolore.

Anita Francesco [illegible] partecipano con grande affetto

Paola Toscano [illegible] affetto la cara amica [illegible]

Partecipano al dolore della famiglia **Pietro Selalpi, Gilberto Mattalia**

[illegible] vicini a Bibi: **Stuart, Rosangela, Giorgio, Gail, Barbara**

Cristianamente è mancata
Isabella Balzan in Osella
L'annunciano addolorati il marito **Gino**, la figlia **Katy** con **Raf**, le adorate **Barbara** ed **Olivia**; fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cossasco Torinese ove sarà tumulata.
— **Torino**, 5 ottobre [illegible]

Brunella, Rinaldo Ocleppo e **Gruppo Dyleg** partecipano al dolore di Ezio per la scomparsa del papà
Giuseppe Campa

E' mancata in Roma, all'affetto dei suoi cari
Teresa Mandrile ved. Garuzzo
insegnante in pensione
Ne danno il triste annuncio la figlia [illegible] con il marito **Domenico Carcione**, il nipote **Pierfrancesco** con **Barbara**, la nuora **Giorgina Alfieri** e la nipote **Valeria**, la sorella **Vittorina Gianaria**, le cognate **Ilda** e **Magda**, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Fabrizio Malandrino, alle sempre disponibili Elena e Pina ed al personale della casa. I funerali avranno luogo giovedì 7 c.m. alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Sanfront (Cn)
— **Roma**, 4 ottobre 1993

Giorgio Rosalba e **Carlo** sono vicini ai cugini nel triste giorno della scomparsa della cara
zia Teresa
— **Torino**, 5 ottobre 1993

Partecipano al lutto **Arturo Maddalena Avaro** e **Giovanni Della Pi[illegible].**

I **colleghi dell'89° corso di Stato Maggiore** sono affettuosamente vicini a Nino e Carla Carcione per la perdita della cara mamma
N. D.
Teresa Mandrile ved. Garuzzo
— **Roma**, 5 ottobre 1993

Partecipano affettuosamente [illegible] la famiglia gli amici:
Wanda Bonipert
Paola Carlo De Sanctis
Gianna Arnaldo Francia
Marika Franco Gennaro
Marisa Fedele
Paola Corrado Raggi.

I nipoti **Franco** e **Vittorio** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Carla, Nino e Pierfrancesco per la scomparsa dell'indimenticabile zia **TERESA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Aguzzoli
La famiglia ne dà [illegible] annuncio a funerali avvenuti.
— **Torino**, 5 ottobre [illegible]

Cristianamente è mancata
Vincenzina Guazzo ved. Perino
Addolorati lo annunciano il figlio [illegible], la nuora **Lorenza**, il nipote **Massimo**, [illegible] tutti. Per orario funerale telefonare al numero 0337/202776
— **Torino**, 5 ottobre 1993

RINGRAZIAMENTI

Ines Bonesio
Un grazie alla famiglia Morenda.
— **Torino**, 5 ottobre 1[illegible]

I famigliari di
Dario Bracchino
ringraziano quanti hanno partecipato al [illegible] cordoglio. Messa di Tr[illegible]imo in S. Egidio Moncalieri 30/10 ore 17,30
— **Torino**, [illegible] 1993

ANNIVERSARI

1984 1993
Renato Grande
Passano gli anni ma immutato rimane il dolore dei tuoi cari che pensano sempre a te con infinito rimpianto

1992 1993
Giovanni Degano
Grazie [illegible] **VANNI** per [illegible] lasciato un così dolce ricordo che il tempo non può cancellare.

Tragedia alla periferia di Cuorgnè: il proprietario è gravissimo al Cto

Fuga [illegible] gas, esplode la villa

Una bombola difettosa ha causato lo scoppio che ha sventrato la casa

Una fiammata, poi l'esplosione. I muri della villetta color sabbia alla periferia di Cuorgnè, [illegible] sono squarciati, gli infissi sono schizzati via, pezzi [illegible] calcinac[illegible] sono finiti sulla strada, nel giardino delle [illegible] vicino, in un prato poco distante. Il proprietario, Adriano Pezzetti Tonion, 45 anni, un artigiano edile, lo ha portato in [illegible] un carrozziere che abita poco distante, Gianfranco Aimonetto. «Stavo lavorando - racconta - quando ho sentito [illegible] botto. Sono uscito [illegible] strada e appena ho capito ciò che era [illegible] [illegible] corso ad aiutare Adriano».

Lo ha trovato nel corridoio, barcollante, [illegible] vivo: una manciata [illegible] secondi dopo è crollato anche [illegible] soffitto. Qualcuno ha bloccato un'auto di passaggio che ha caricato [illegible] ferito e l'ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale a Cuorgnè. «Ha ustioni gravissime al volto, alle braccia e all'addome - dicono i medici -. [illegible]' ancora presto per dire se ce la farà». In serata è stato trasferito al Cto: dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

Secondo i vigili del fuoco non ci sono dubbi: l'esplosione è stata provocata da una bombola di gas difettosa. «C'è stato un cedimento strutturale» dicono. [illegible] l'ambiente si è saturato la [illegible] [illegible] esplosa; il tutto in pochissimi istanti. «Saranno [illegible] le 10,15: mi trovavo nel lava[illegible]. Ho sentito uno scoppio e sono uscita a vedere» dice Piera Vernetti una delle prime persone a correre in aiuto dell'artigiano. I vetri della sua abitazione sono tutti distrutti: «E anche dentro ci s[illegible] [illegible] danni - dice - meno male che n[illegible] ci sono altri feriti». I carabinieri hanno già sequestrato la bombola [illegible] [illegible] fornellino a gas: serviranno per le perizie tecniche.

Racconta un vicino: «Ho trovato Adriano nel corridoio, l'ho trascinato fuori»

Adriano Pezzetti è ricoverato [illegible] Cto: [illegible] [illegible] villetta è [illegible] sventrata dallo scoppio della bombola di gas

«Adriano non abita più qui - racconta Piera Vernetti -. Da qualche [illegible] [illegible] a Locana, con la madre». Da Cuorgnè [illegible] n'è andato quando si è separato dalla moglie, un'insegnante che adesso abita a Torino. Ma la ca[illegible] [illegible] l'aveva mai voluta vendere: «Magari tra qualche tempo ci ritorno».

Ieri mattina era sceso da Lo[illegible] abbastanza presto: «Era in mutua [illegible] stava molto bene» dicono i parenti. Ha dato [illegible] sistemata alle stanze poi [illegible] andato in cucina a scaldarsi un po' di caffè. Pochi secondi e c'è stata l'esplosione. Adriano è vi[illegible] per miracolo. [l. pol.]

Pinerolo, polemiche per i ritardi

Ufficio postale fantasma «Doveva aprire [illegible] maggio [illegible] il [illegible] è [illegible]»

Continuano ad essere bloccati i lavori per la nuova sede degli uffici postali di via Cravero di Pinerolo. Carte e progetti sono in mano alla magistratura dalla primavera scorsa, quando un'inchiesta giudiziaria «decapitò» lo staff dirigenziale dell'ufficio tecnico della sede provinciale delle Poste. Unici utenti continuano ad [illegible] i gatti randagi che hanno trovato lì il loro rifugio, fra [illegible] gettate in cemento armato [illegible] le erbacce del cantiere, all'ingresso del quale campeggia un cartello che promette per il 4 maggio '93 l'ultimazione dei lavori [illegible]viati due anni fa. Sul cartello è anche precisato l'importo dell'opera: un miliardo 454 milioni, appaltato alla «Fer Spa» di Roma, per un edificio proget[illegible] con scantinato, piano terra [illegible] primo piano. Ad occuparlo saranno una ventina di impiegati (in realtà 37 sulla carta contro un organico ideale di 44 unità) attualmente in servizio nella sede centrale di via Cesa[illegible] Battisti, sfrattati dalla banca Crt, proprietaria dell'elegante stabile costruito nel 1911.

«L'edificio nuovo, quando sarà completato, difficilmente risulterà ancora idoneo - [illegible]serva la responsabile dell'ufficio postale di Pinerolo -. Quando è stato [illegible]lizzato il progetto lavoravamo con [illegible] certo sistema, oggi completamente cambiato».

Per il Comune di Pinerolo, quest'opera sembra concepita in «regime di extraterritorialità». Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Gino Camurati: «Tranne le voci, non ne sappiamo nulla. Abbiamo rilasciato la concessione edilizia [illegible] l'amministrazione delle Poste dismetterà quasi la metà del terreno per i parcheggi pubblici in via Bertacchi».

Sanno tutto, invece, all'ufficio tecnico della direzione provinciale delle Poste: «Senza gli atti sequestrati non possiamo andare avanti nei lavo. Abbiamo chiesto alla magis[illegible]tura la loro restituzione, almeno in copia». Sembra che il benestare sia imminente. Quindi bisognerà prendere [illegible] di quanto già costruito e nominare un nuovo direttore dei lavori. Secondo l'ufficio tecnico, fatto ciò, l'edificio potrebbe essere consegnato nel giro [illegible] [illegible] anno. Ma si tratta solo di un'ipotesi. [a. tav.]

PROVINCIA [illegible]

Bussoleno, ucciso [illegible] gas del mosto

Un pensionato di Bussoleno [illegible] morto ieri sera nella cantina di casa sua ucciso dalle esalazioni del mosto. La vittima è Merico Leschiera, 73 anni, abitava in via Spina 1 della frazione Foresto [illegible] la moglie Clelia Salino di 71 anni. Il pensionato verso le 16,30 era [illegible] in cantina per «lavorare» [illegible] mosto, in [illegible] grossa botte al centro di un piccolo locale [illegible] finestre. Alle 17,15 la moglie non vedendolo tornare [illegible] [illegible] in cantina e ha trovato il marito appoggiato sulla scala, con [illegible] viso nella botte.

Piossasco, rubano un telefono: presi

Due giovani sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri mentre smontavano il telefono di una cabina in piazza [illegible]no. Sono Artuso Sperato, 31 anni, via Montegrappa 16, e Carlo Augugliaro, 23 anni, di Volvera, via Garibaldi 51.

Condove, [illegible] morta la piccola [illegible]

Ilaria Perra, 4 anni, ha cessato di vivere nel reparto di cardiologia dell'ospedale di Montecarlo. Nel 1991 i genitori non potendo far fronte [illegible] delicato intervento al cuore, si erano rivolti agli organi di stampa che avevano aperto [illegible] sottoscrizione. Un primo intervento era stato eseguito [illegible] [illegible] gennaio '92. La bimba però non ha superato un nuovo intervento, avvenuto lunedì scorso.

Villardora, catturato [illegible] di mountain-bike

Domenico Petroso, 30 anni, residente in vicolo Coletto 6 a Villardora, è stato arrestato dai carabinieri, mentre stava rubando una mountain-bike in una casa in ristrutturazione di via Almese.

Susa, catturato spacciatore evaso

Corrado Galluzzo, 27 anni, via Palazzo di Città 52, è stato arrestato per evasione. Era agli ar[illegible] domiciliari per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti: [illegible] stato trovato in un bar a Susa dai carabinieri.

Carmagnola, aperte iscrizioni [illegible]

[illegible] chiuderanno [illegible] 22 ottobre le iscrizioni all'Unitre; le lezioni s'inizieranno il 25. Ventitrè [illegible] materie proposte con alcune novità, fra cui dizione, psicologia, ricamo e riprese televisive. Informazioni [illegible] 9722566.

Pensionato di Ciriè

[illegible] ferisce con [illegible] [illegible] calibro [illegible]

E' in prognosi riservata all'ospedale di Ciriè per la grave ferita all'inguine che si è procurato maneggiando [illegible] vecchia pistola calibro 22. Secondino Bardina Fornel, 62 anni, di Ciriè, via Borche 25, ieri mattina aveva invitato due amici per esibire l'arma trovata pochi giorni prima in campagna. Ma l'inesperienza gli ha giocato [illegible] brutto scherzo: un colpo è improvvisamente partito dalla rivoltella.

La pistola, in pessimo stato di conservazione, è caduta per terra: di qui è partito un secondo colpo che ha gravemente ferito il pensionato. Per Secondi[illegible] Bardina Fornel è anche partita la denuncia per detenzione illegale d'arma da fuoco.

Probabile assessore

[illegible] Castellamonte [illegible] rivede [illegible] (psi)

Crisi aperta in Comune a Castellamonte. Il gruppo socialista, in minoranza da u[illegible] paio d'anni, appoggiato d[illegible] dc Franco Rebecchi e Antonio Mussoroffiti, ha sottoscritto una mozione [illegible] sfiducia nei confronti della giunta guidata da Giacomo Mascheroni. Il documento indica anche [illegible] composizione del nuovo esecutivo: sindaco è Franco Rebecchi, gli assessori sono l'ex senatore Eugenio Bozzello, Pierangelo Piana, Franco Candusso, Sergio Virone tutti del psi e Antonio Mussoroffiti. L'unica incertezza riguarda i numeri. Entrambi gli schieramenti [illegible] formati da 10 consiglieri; determinante l'appoggio [illegible] alcuni membri d[illegible] gruppo dc [illegible] incerti se abbandonare o [illegible] Mascheroni.

La Cee finanzia un progetto transfrontaliero della Comunità montana

E il [illegible] scende in miniera

«Per la Val Chisone nuove occasioni di lavoro»

Per cercare di dare una risposta alla crisi occupazionale che nelle valli Chisone e Germanasca ha raggiunto livelli drammatici, la Comunità montana punta sul rilancio e [illegible] valorizzazione del patrimonio minerario a [illegible] turistico e culturale.

Le miniere di talco, di rame e grafite, ormai in disuso, potranno rappresentare [illegible] solo un'occasione di visita, ma anche creare nuovi posti di lavoro. Ne è convinto il presidente della Comunità montana Erminio Ribet: «Nell'ambito di un progetto transfrontaliero finanziato dalla Cee, tra qualche [illegible] comitive [illegible] di studiosi e turisti potranno visitare, in Alta Val Troncea, le vecchie miniere [illegible] Bet. Ad [illegible] assisterli, [illegible] nuovo gruppo di guide turistiche che è riuscito [illegible] creare dei posti [illegible] lavoro nel settore turistico-ambientale».

Erminio Ribet, è uno dei principali sostenitori del progetto di rilancio delle miniere

L'aspetto che ha [illegible] nuova forza al progetto è stata la disponibilità della società Talco Luzena di concedere locali [illegible] strutture ormai non più utilizzati. «Un primo passo concreto - spiega Gino Barel, coordinatore per [illegible] Comunità montana del Progetto Italia - che potrà far decollare l'iniziativa».

E che la zona sia [illegible] di possibilità [illegible] sviluppo lo dimostra l'ultima campagna di rilevamento condotta dagli studiosi del Museo d'arte preistorica di Pinerolo in Alta Val Chisone. Spiega il presidente, prof. Dario Seglie: «Aver trovato [illegible] tutte le strutture abitative delle vecchie miniere di rame [illegible] aver scoperto la più antica centrale elettrica esistente in Italia, [illegible] certamente [illegible] queste valli una serie di occasioni da [illegible] sprecare». [a. gia.]

Oggi l'autopsia

[illegible] ha un [illegible] il cadavere ripescato [illegible] Po

Non è stato ancora identificato [illegible] cadavere dell'uomo ritrovato, lunedì pomeriggio, completamente nudo tra i detriti nelle acque del Po, sotto il ponte [illegible] Castiglione, a fianco della strada che porta al depuratore Po-Sangone.

Difficile le indagini dei carabinieri di Settimo guidati dal maresciallo Carta: non ci sono particolari per risalire all'identità dell'uomo, dell'apparente età di 45-50 anni, con il volto sfigurato. Poteva [illegible] in [illegible] qua da più [illegible] una settimana, secondo quanto stabilito dal medico legale dell'Usl 28, Clara Candelo. Suicidio oppure omicidio? Gli inquirenti non escludono questa seconda ipotesi. Oggi sarà effettuata l'autopsia.

SOLIDARIETA'. Tra tan- [illegible] piogge si insinua una giornata di bel tempo. Dire: [illegible] giornata è sbagliato. Un peccato di presunzione. In realtà, è più prudente e più vicino alla realtà, dire: una mattina. [illegible], una mattina può durare. Il tempo è capriccioso e dispettoso. Gioca a illuderci e a deluderci. Parrebbe una questione personale. Bisogna nascondere, magari a noi stessi, la soddisfazione per il nitore con cui emergono le cose dopo tanto grigiore passato. Se ci tradiamo, dimostrando troppa partecipazione, [illegible] punizione non tarda ad arrivare.

Il vecchio e [illegible] vecchia impiegano un'eternità, sciancati e deformi come sono, per [illegible] con i loro stracci e i loro fagotti sulla vettura della circonvallazione. Pare che non si possa più partire. Il manovratore fa stridere [illegible] suo campanello, una volta, più volte. «Che modi sono, porco...» eccetera, ringhia lui. I fagotti sono ormai stati tirati [illegible]. Ora lui spinge lei dal basso, ma non è [illegible] facile. «Madonna...» eccetera, ringhia lei. [illegible] se qualcuno ci aiutasse?...». Per protestare si è distratta dalla concentrazione per l'ascesa: di colpo ricade indietro, rischiando di travolgere lui. «Qualcuno li aiuti...», intima [illegible] manovratore. E [illegible] [illegible] scampanella. Ma nessuno si muove. Sarà una mancanza di solidarietà riprovevole, un vuoto d'umanità inammissibile, ma l'aspetto dei due [illegible] [illegible] orribile. Sono così sporchi [illegible] far capire che anche il freddo [illegible] questa mattina, meravigliosamente intenso, va ringraziato perché non concede all'inevitabile [illegible] di espandersi.

«Qualcuno li aiuti...», torna a intimare [illegible] scampanellare il manovratore, sempre più impaziente. «Altrimenti, resteremo qui per sempre...». «Fallo tu», dice alla fine qualcuno, convertendo il disagio in rancore. «Sei tu l'addetto ai lavori. Sei pagato tu per portarci dove dobbiamo andare». «Non diciamo cazzate...», protesta il manovratore. «Non dirle tu», replica il suo interlocutore. Alla fine, si alza una ragazza e [illegible] in soccorso della coppia.

E' una bella ragazza che prima faceva chiasso con altri studenti. Ora si è instaurato un certo silenzio, come capita per gli acrobati prima di compiere [illegible] numero di particolare difficoltà. La ragazza ha delle belle gote [illegible]. «Mi [illegible] la mano, signora...», dice al sacco di stracci che si presume al femminile. E, a questo punto, il silenzio è incrinato da un tumulto popolare, sono i compagni della ragazza a far di nuovo chiasso per mascherare il disagio di venir così umiliati dal [illegible] comportamento esemplare. «Signora, signora», invoca un solista, «Non gliela dia la [illegible]. Non gliela dia...». E il coro gioca su questa invocazione, ripetendola: [illegible] gliela dia...». «Lauretta è pericolosa...», riparte il solista. Il coro si ripete, declamente [illegible]: «Non gliela dia...».

Ma il 30 si riscuote, ormai va avanti. Le gote di Lauretta sono scarlatte. [illegible] anche la vecchia cicciona la prende in giro: con tutt'e due le mani rugose, solleva la [illegible] della ragazza all'altezza della sua bocca sdentata e bavosa, e attacca a coprirla di baci con lo schiocco.

Oreste del Buono

Dal 12 ottobre al 4 dicembre mostra di figurini e schemi coreografici alla Scala

Gran Ballo Excelsior a Parigi

Tutto sull'edizione che nel 1883 inaugurò il teatro Eden
Materiale acquistato a un'asta dagli Amici della Scala

MILANO. 68 figurini e 12 schemi coreografici per [illegible] gran ballo «Excelsior» verranno esposti nel ridotto dei palchi della Scala dal 12 ottobre al 4 dicembre a cura degli «Amici della Scala», la dinamica associazione diretta da Anna Crespi a Milano. Non si tratta del materiale originale del ballo, creato alla Scala nel 1881 dal coreografo Manzotti per la musica di Marenco e scene e costumi di Alfredo Edel, ma di riprese dei medesimi soggetti ad uso dello spettacolo inaugurale del teatro Eden di Parigi nel 1883. Non è difficile, confrontando i figurini di Edel e i copioni dello stesso Manzotti conservati al Museo della Scala, stabilire le strette analogie tra l'allestimento originale e questa celebrata ripresa. Il materiale esposto proviene [illegible] [illegible] raccolta che la Casa Pandolfini di Firenze ha messo all'asta ed è stata acquistata dagli Amici della Scala con il concorso della Banca Popolare di Milano. A 110 anni da quella prima francese la collezione viene donata all'Ente Autonomo del Teatro alla Scala che la espone avvalendosi del restauro di materiale [illegible] dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, lo [illegible] che ha curato un imponente patrimonio artistico di bozzetti e figurini della Scala. Dal 1987 ad oggi sono stati curati restauro e pulitura di un migliaio di pezzi e la schedatura di circa 5000 originali, illustrati [illegible] 10 mostre e da relativi cataloghi scientifici. Anche stavolta [illegible] collezione sarà dotata di un accu- [illegible] catalogo sponsorizzato dalla Montblanc e [illegible] [illegible] Vittoria Crespi Morbio che [illegible] studiato a lungo il materiale che verrà esposto proprio nel periodo della stagione di balletti, con la possibilità [illegible] essere visto dagli spettatori e, [illegible]za sovrapprezzo, dai visitatori del Museo Teatrale alla Scala.

Due scene di Ballo Excelsior. Foto piccola, Enrico Cecchetti: la Scala gli dedicherà una mostra in primavera

L'11 ottobre si inaugura anche un convegno su «La cultura [illegible] Milano, realtà e prospettive»
Scopo restituire alla città dimensione europea

I visitatori potranno rendersi conto del gusto e dell'importanza artistica di questo ballo tardo ottocentesco, vera pietra di paragone per tutto un periodo, attraverso un allestimento di particolare successo venuto subito dopo quello della Scala e poco prima delle rappresentazioni a Londra con il grande Enrico Cecchetti [illegible] interprete e riproduttore. Di Cecchetti, in primavera, il Museo della Scala organizzerà una mostra [illegible] materiale donato dagli eredi, con documentazione inedita.

L'inaugurazione della Mostra coinciderà, l'11 ottobre, con l'apertura [illegible] un importante convegno intitolato «La cultura a Milano - Realtà e prospettive», sempre organizzato dagli Amici della Scala e collegato [illegible] l'idea [illegible] tornare a collocare Milano in una dimensione artistica europea, proprio come avveniva ai tempi del «gran ballo».

Subito dopo l'inaugurazione della mostra, nel ridotto dei palchi inizierà il convegno ideato e organizzato dal Gruppo Euriclea degli Amici della Scala: durerà fino [illegible] 14 ottobre e sarà costituito da una serie di tavole rotonde che si svolgeranno in parte nel teatro e in parte nella raffinata sede gli Amici della Scala in corso Venezia 36. La prima seduta sarà ovviamente dedicata alla musica [illegible] al teatro, [illegible] la partecipazione del musicologo Francesco Degrada, del Sovrintendente della [illegible] Carlo Fontana e [illegible] critico teatrale Franco Quadri. Dedicato [illegible] libro il pomeriggio dell'11 con [illegible] direttri- [illegible] della Biblioteca Braidense Armida Batori, la scrittrice Maria Corti, il rettore della Bocconi Mario Monti e l'editore Luciano Mauri. Per l'Università [illegible] mattinata del 12 con Luigi Dadda [illegible] Politecnico [illegible] Milano, Marcello Fontanesi e Giulio Giorello dell'Università Statale e Giovanni Pinna direttore del Museo di storia naturale.

Altre due tavole rotonde saranno divise tra i problemi dell'arte [illegible] la situazione dei mass media. Per i primi interverranno Rossana [illegible]saglia, Gillo Dorfles, Vittorio Fagone, Riccardo Lorenzini, Pietro Petraroia e il pittore e scrittore Emilio Tadini. I giornalisti Maurizio Chierici, Aldo Grasso e Piera Rolandi interverranno per le loro specializzazioni, [illegible] al cattedratico Giovanni Degli Antoni per quanto riguarda l'informatica.

[illegible] rettore della Cattolica Adriano Bausola parlerà della cultura filosofica e il Prefetto dell'Ambrosiana e noto biblista Gianfranco Ravasi di quella religiosa. L'ex direttore artistico della Scala (ora a Firenze) Cesare Mazzonis intratterrà sulla Milano musicale. [illegible] giornalista Mario Spinella parlerà della cultura non accademica.

[illegible] seduta finale, ancora in teatro nella mattinata del 14, interverrà nuovamente Maria Corti con Giancarlo Calza, Franco Della Peruta e Cosimo Damiano Fonseca, tutti orientati sulla cultura milanese.

Luigi Rossi

TEATRI

Ciak
v. Sangallo 33
Tel. 76.11.10.15
Ore 21,30 Teatro dell'Archivolto presenta: **Il bar sotto il mare** di Stefano Benni, regia Giorgio Gallione.

San Babila
c. Venezia 21
Tel. 76.00.29.85
Ore 21 La contemporanea 83 presenta Mino Bellei, Stefano Santospago, Paila Pavese e Orsetta De Rossi in: **Pacchi di bugie**, regia M. Bellei.

Carcano
c. di Porta Romana 63
Tel. 5518.1377
Ore 21 Milano Festival-Rassegna internazionale di danza in collaborazione con Comune di Milano (Settore cultura e spettacolo): **Twyla Tharp Dance**, coreografie Twyla Tharp.

[illegible]nzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45 Nando Milazzo presenta E[illegible] Calindri, Liana Feldmann in: **Circolo** di W. Somerset Maugham, trad. e adatt. di L. Lunari, regia M. Modni.

Out-Off
v. Duprè 4
Tel. 3926.22.82
Ore 20,30 Immagini del Sottosuolo Gruppo Instabile Quick presenta: **Kaos, l'universo dei buffoni** di G. Pulzolu e ore 22 Cristina Colombo presenta: **Esser[illegible] di** K. Mansfield.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83
Ore 21 Piccolo Teatro/GOigest presentano Giorgio Gaber in: **Il Dio bambino** di Gaber - Luporini.

Tdl P.ta Romana
c. di P. Romana 124
[illegible]. 5831.56.96
Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Decadenze**, di S. Berkoff, con Ida Marinelli e Ferdinando Bruni, regia di Elio De Capitani.

Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 60.71.695
Ore 20,45 La compagnia Broll presenta: **Fiori d'acciaio**, di [illegible] Harling, con Elena [illegible], Narcisa [illegible], Gianna [illegible], Anna Priori, Nicoletta Ramorino, Monica Stefinlongo. Regia di Alberto Ferrari

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04 353. Ore 21.30: Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, v. Col di Lana, 3. Tel. 894.00.560. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il [illegible], 117. Tel. 891 25 777. Ore 22 Sogni a colori con Flavio Oreglio, il dixieland della «Ticinum jazz band», Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i cabarettisti «Senzarete».

[illegible], via Ascanio Sforza, [illegible]. Tel. 895.11.746. Ore 22 Karaoke all'italiana e music match.

[illegible], via Ludovico il Moro, 119. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 Quartetto di Luigi Bonafede, pianoforte; Aldo Zunino, contrabbasso; Paolo Pellegatti, [illegible]. Ospite Steve Grossman sax tenore.

DERBINO CABARET, v. Del Mussaglia, [illegible]. [illegible]. 8464.731. Ore 21,30 musica da ballo

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. [illegible]. [illegible] 22.30 Gigi Cifarelli group/fusion.

L'AMERICANO E P[illegible], via L[illegible], 131. Tel. 891.22.043. Ore 22 musica [illegible] con il maestro Oro Santo e Roberto Isola. St[illegible] maschile e femminile.

MIDLAND DISCOBAR, p.le Biancamano, 2. Tel. 655.16.32. Ore 22,30 Disco music.

[illegible]OMUS[illegible], viale Ori[illegible], 62. [illegible] 552.10.905. Ore 21,30 «Karaoke canto anch'io» dilettanti allo sbaraglio.

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 760.00 528 - 760.21 071. Ore 22,30 Discoteca.

SCIMMIE, via Sforza, 49. Tel. 839 18.74. Ore 22 Silvana Lorenzetti group Funky - dance - blues.

[illegible], v. Pozzolo, 53. T. 895.01.007. Ore 22,30 Rinaldo Donati - Naò.

TEATRINO, l.go Corsia dei Servi, [illegible]. T. 760.23.716. Ore 15; 21.30; 23.50 Sexy show.

[illegible], viale Monza, [illegible] Tel. 255 17.74. Ore [illegible] Fabio De Luigi in «Non capisco come sia successo» e Brunella [illegible] in «La prima volta».

Stasera alla Scala

[illegible] Aldini [illegible] e recita 1000 voci d'[illegible]

MILANO. Da questa sera, Edmonda Aldini presenta alla Scala «Le mille voci dell'amore», secondo ciclo di «Parola magica Parola musica», canzoni e poesie accompagnate al pianoforte da Michele Fedrigotti. «Questo spettacolo», dice l'attrice che lo ha ideato [illegible] diretto, «scandisce il tempo dei traguardi umili e grandi, privati e collettivi di quella misteriosa e straordinaria ballata che [illegible] la vita».

Struttura portante, testi e melodie di 12 canzoni, di [illegible] nove originali, tre ispirati [illegible] classici del repertorio francese e uno ispirato ad una lirica della poetessa statunitense Emily Dickinson. «Attraverso queste composizioni», continua Aldini, «si racconta [illegible] storia di un'esistenza vissuta nel segno dell'amore, una storia contrassegnata da "incontri" [illegible] la poesia: il tragico amore di Paolo e Francesca narrato dai versi di Dante, il ritratto della maga Alcina descritto da Ludovico Ariosto, la sensualità della natura evocata da D'Annunzio ne "La pioggia nel pineto", l'incantevole ricordo che Guido Gozzano, in "Cocotte" deli- [illegible] di quella che nel suo tempo veniva definita una "cattiva signorina"». Il tema dell'amore [illegible] del [illegible] amore è anche al centro del brano «Ad portam inferi» di Guido Gozzano, dedicato alla madre, dei versi che Aldo Palazzeschi intitolò «Visita alla contessa Eva Pizzardini Ros», dell'omaggio ad Anna Magnani scritto da Elio Fiore e della poesia «L'addio» di Umberto Saba. Ma ci sarebbero da citare anche «Rosso papavero» (valse-musette), «Ciò che amo nel [illegible] uomo» (Milonga-barocca), «Cielo Nero» (rock-song sui foschi orizzonti [illegible] una coppia in crisi), «Estasi d'amore» e tanti altri momenti suggestivi per atmosfere, ricordi, aneliti di vita.

La serie «Parola magica Parola musica» cominciò due d'anni fa con «Le colonne d'Ercole» e si concluderà con «Fatti non foste per viver come bruti» avrà dieci repliche, tutte programmate alla Scala entro domenica 24 ottobre.

[b. r.]

[illegible]RIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.33.08 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: [illegible] ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per [illegible]. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' [illegible]

Anteo v. Milazzo 9. Tel. 659.7732. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Un'anima divisa in due di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare; l'incontro tra i due [illegible] non è però semplice N. V. 2h 04' Drammatico

Apollo Galleria v. De Cristoforis 2 Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Arc[illegible] v. Tunisia 11 Tel. 2940.6064 Or.: 15 17,20/19,55/22,30 Ingr. [illegible]
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: bracc[illegible] dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Ariston Galleria del Corso 1 Tel. 7602.3806 Or.: 15 17,30/20/22,30 Ingr. 7000
[illegible] voce del silenzio di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Marina (Usa '93) — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 49' Drammatico

Arlecchino v. S. Pietro all'Orto 9 [illegible]. 7600.1214. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Film blu - Libertà di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. [illegible] un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Astra c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 15/18,30/22 Ingr. [illegible]
[illegible]merica oggi di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Cavour p. Cavour 9 Tel. 659.5779. Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30 Ingr. 7000
Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Colosseo S. [illegible] v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Tina - What's love got to do with it di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Sala Chaplin v.le Montenero [illegible] Tel. 5990.1361. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 Ingr. 7000
El Mariachi di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una [illegible] messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' Drammatico

Sala [illegible] v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361 Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
Film Blu - [illegible] di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in [illegible]. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible] l.go Corsia dei Servi 9 Tel. 7602.0721. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Boxing [illegible] [illegible]. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si [illegible] una ragazza e supera ogni limite pur di [illegible] solo per sé: tra perversioni e incubi, [illegible] una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Corso Galleria del Corso Tel. [illegible]. [illegible].: 14,45/17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000
Nel centro del [illegible] di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Eliseo c. Torino 64 Tel. [illegible]. Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
[illegible]me l'acqua per il [illegible] di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torné (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Excelsior Ga[illegible] del Corso 4 Tel. 7600.2354. Or. 14,45 17,10/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato [illegible] polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Maestoso p.le Lodi 39 Tel. 551.6438. Or.: 14,45 17,20/19,50/22,30 Ingr. 7000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Manzoni v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible]tanoria s. Vittorio Emanuele 24 [illegible]. [illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long [illegible] '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Metropol v.le Piave 24 Tel. 799.913. [illegible].: 14,45 17,20/19,55/22,30 Ingr. 7000
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene [illegible] dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Mignon Galleria del Corso 4 [illegible]. [illegible]. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 7000
[illegible] rumore per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un [illegible]. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Nuovo [illegible] Casa Disney, v. Mascagni 8 Tel. 7602.00.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 7000
Eddy e la banda del sole luminoso di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Carton[illegible]

Nuovo Orchidea v. Terraggio 3 Tel. 875.389. Or.: 18 18,10/20,20/22,30 Ingr. 7000
Hot [illegible] 2 di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. [illegible]. V. 1h 25' Comico

Odeon [illegible] [illegible]la 1 Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,25/22,35 Ingr. 7000
[illegible]le in carne di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio [illegible] una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' Comm. Giallo

[illegible]deon 5 Sala 2 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: [illegible] 17,15/19,50/22,30 Ingr. 7000
Il segreto [illegible] bosco vecchio di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zennantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura [illegible] conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' Commedia

Mille bolle blu

Il film che ha ottenuto il Ciak d'oro a Venezia. Nell'estate 1961, vicende private in attesa dell'eclisse. L'evento segnerà un cambiamento nelle vite poco esemplari dei protagonisti?

Odeon 5 Sala 3 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 7000
Tina - What's love got to do with it di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Odeon 5 [illegible] 4 v. Santa Radegonda 8 [illegible]. 874.547. Or.: [illegible] 16,50/18,35/20,25/22,35 Ingr. 7000
Frequenze pericolose di P. Hyams, con J. Ritter, P. Dawber, J. Janes (Usa '93) — Una coppia si abbona a una nuova pay-tv e viene «risucchiata» all'interno dei programmi, degli infernali talk-show dove la posta in gioco è salvarsi la pelle. 1h 35' Fantavventura

Odeon 5 Sala 5 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35 Ingr. 7000
Condannato a nozze di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (Ita. '93) — Essere fedeli a una donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible] Sala [illegible] v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,35 Ingr. 7000
[illegible] non [illegible] bianco è di R. Shelton, con W. Snipes, W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 55' Commedia

Odeon 5 [illegible] 7 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20/22,30 Ingr. 7000
Boxing Helena di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, sboccia anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Odeon 5 Sala 8 v. Santa Radegonda [illegible] Tel. 874.547. Or.: 15 15,45/18,30/20,30/22,35 Ingr. 7000
[illegible]altro bravi ragazzi di C. Camarca, con [illegible]. Placido, M. Chiocchio, R. Salerno (Italia '93) — A Milano, le azioni teppistiche di un gruppo di ragazzi annoiati dalla vita normale e irresistibilmente attratti dal rischio e dalla violenza. N. V. 1h 35' Drammatico

Odeon 5 [illegible] 9 Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or. 15 17,25/19,50/22,35 Ingr. 7000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Odeon 5 Sala 10 v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.557 - Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,35/22,35 Ingr. 7000
[illegible] di L. Pompucci, con C. Bigagli, N. Boris, A. Catania (Ita. '93) — Roma, 15 luglio 1961: durante l'eclisse di Sole, mille storie si intrecciano in un condominio popolare, tra spaghettate, caroselli, gelosie. N. V. 1h 25' Commedia

Orfeo v.le Coni Zugna 50 [illegible]. 8940.3039 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Pasquirolo c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 7602.0757. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
[illegible] di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Plinius v.le Abruzzi 28 Tel. 2953.11.03. [illegible].: 15,15/17,35/20/22.30 Ingr. 7000
[illegible] centro [illegible] mirino di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

President l.go Augusto 1 Tel. 7602.2190. Or.: 15,30 17,45/20,10/22.30 Ingr. 7000
Lezioni di piano di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda [illegible] la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' Dramm.

Splendor v.[illegible] Gran Sasso 28 Tel. 23.65.124 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. [illegible]
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Tiffany c. Buenos Aires 39 Tel. 2951.3143 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 7000
Jurassic [illegible] di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re[illegible] e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal [illegible] Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Vip v. Torino 21 Tel. [illegible]6.3847 Or.: 17,50/20,10/22,30 Ingr. 7000
Dove siete? Io [illegible] qui di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' Drammatico

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, tel. 48.00.39.01. L. 7000. Ore 20; 22,20 **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.**
CENTRALE 1 via Torino 30, [illegible]. 87.48.26. L. 7000. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. **Dolce Emma, [illegible] Bòbe.**
CENTRALE 2 via Torino 30, tel 87.48.26. L. 7000. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Lo spacciatore,** W. [illegible], S. Sarandon, D. Delany. Regia P. Schrader.
DE AMICIS via De Amicis 34, tel. 86452716. L. 5000 + tessera. Rassegna: «Donne altrove», ore 18 Nuove registe italiane ore 20 Evento fuori programma: **Freud scappò di casa** (Svezia) di Susanne Blek; ore 22 **Garage [illegible]y** (Francia) [illegible] Agnes Varda. (Tutti i film sono in [illegible]nale con traduzione simultanea in italiano).
MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102. L. 6000. Or.: 20,15; 22,30. **Salsa rosa** regia [illegible]. Pereira (vers. originale sott. in italiano).
[illegible] c.so di Porta Ticinese 45, tel. 545.65.51. Chiusura estiva.
[illegible] via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83. L. [illegible]. Or.: 20,15; 22,20. **Il grande [illegible]** film di F. Archibugi, [illegible] S. Castellitto, [illegible]. Galiena, [illegible]. Fugardi.
AUDITORIUM DON [illegible] via [illegible]. Gioia 48, [illegible]. 68 81.751. Ore 15, 16 Iscrizioni al cineforum '93-'94.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel 65.54.977. L. 4000 Ore 17,30 **Un piccolo [illegible] in Toscana,** regia O. Iosseliani (edizione originale).

LUCI ROSSE

[illegible] viale Monza 101. L 10 [illegible]. **Duro... e bagnato e Super labbra di giovani vogliose.**
ARGO viale Monza 79. L. 10.000. **Car[illegible] amori [illegible] e Mio marito davanti di dietro tutti quanti.**
[illegible] Buenos Aires 36. L 12.000. Ap. ore 13. **Colpo grosso a Porno street.**
[illegible] via Montenero 55. L [illegible]. **Cavalcate dello stallone e Densi succhi di desiderio.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. [illegible] **peccato.**
AURORA [illegible] via P. Sarpi 8. L. 10.000. Apertura [illegible] 10,30. **Incontri bestiali e La golosona.**
CIELO via Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 15. **Basic anal.**
CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. **Carosello erotico.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. L. 12.000. Apertura ore 13. **A.a.a. giochi infraturali cercasi con le grandi tette della dottoressa.**
[illegible] via Masolino da Panicale 13. Lire [illegible]. **[illegible] erotici di una minorenne.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. [illegible] **Luana la porcona e Momenti privati.**
[illegible]ES via D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. L. 10.000. Riposo.
LORETO piazzale Loreto. L. 8000. **[illegible] grazie della contessa.**
[illegible] via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Tentazioni carnali.**
PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. ore 13 **Lussuria di giochi bes[illegible]li e Capricci erotici.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **La massaia in calore e Perversione lesbo.**
ZODIACO via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **L'angelo del sesso.**

LE TV PRIVATE

Retedue
14 — **Giudice di notte**, telefilm
14,30 **Notiziario**, 1ª edizione
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Prigionieri dell'oceano**, film
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Notiziario** (r)
23,30 **Serata non stop**

[illegible] 7
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Vendite commerciali**
14,45 **Una donna in vendita**, telenovela
15,35 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**, 2ª edizione
19 — **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora**, film
22,20 **Notiziario**, 5ª edizione
22,30 **Benson**, telefilm
23 — **Karakiri**, rubr. di Karaoke
23,15 **Incontro con...**
23,45 **Notiziario** (r)
23,55 **La casa della 92ª strada**, film
1,30 **Search**, telefilm

RTP 1
12,04 **Mediterraneo**, rubrica
13 — **California**, serial tv
14 — **Rtp giornale**
14,30 **Sansone e Dalila**, film
17,04 **Starlandia**, rubriche
19 — **Telefilm**
19,30 **Rtp giornale**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,34 **Soldato Julia**, film
22,30 **Rtp giornale**
23 — **Radio Days**, film

Teleregione
9 — **Vediamoci chiaro**, [illegible]
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Fotogramma**
14,15 **Tuttocronaca giorno**
15,35 **Vendite commerciali - Tuttocronaca flash**
17,05 **Gatto Silvestro**, c. a.
18,05 **Gli antenati**, documentario
19,05 **Fotogramma**
19,10 **Custer**, telefilm
20,10 **Flash cinema**
20,30 **Da tutti noi a tutti voi**, film
22,30 **Deguello**, film
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Fertelkon**, film

Video Mediterraneo
15 — **Bazar**
19,45 **Videogiornale**
20,45 **Colpo letale**, film
23 — **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati**, sexy varietà

Video 3 T.C.L.
13 — **Il principe delle stelle**, [illegible]
14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **Akkochan - Mazinga**, cartoni
16 — **Commerciale**
17,30 **Giacomini**
18 — **Telegiornale flash**
18,15 **Cartoni animati**
19,20 **Oggisera**, notiziario
20 — **Bia sfida la magia**, cartone
20,30 **L'uomo di Saint Michael**, film
22,30 **Agginotte**, notiziario
23 — **Vietnam addio**, telefilm
23,50 **Conviene far bene l'amore**, rubr.
0,45 **Andiamo al cinema**

Antenna Sicilia
13 — **California**, serial tv
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Siciliauno**, notiziario
15 — **Maria Marta**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Tutto cartoni**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Maria Marta**, telenovela
20,30 **Salto nel buio**, rubrica
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Fbi**, telefilm
[illegible] — **Sicilianotte**, notiziario

[illegible] Uno
13,35 **Don Chuck castoro**
14,05 **Prima pagina**, [illegible]
14,50 **Supermusik**, musicale
17,05 **Prima pagina**, notiziario
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Angie**, telefilm
[illegible] — **Occulto con...**
[illegible] **Vizi privati... pubbliche visioni**
1 — **Woobinda**, telefilm

Canale [illegible] Palermo
14,15 **Tigì 21 Telegiornale**
15 — **Sport 21**
16 — **Le avventure [illegible] Huckleberry Finn**, cartoons
16,50 **Tigì 21 Telegiornale**
17,10 **Special Branch**, telefilm
18 — **Garrison commando**, telefilm
19,40 **Tigì 21 Telegiornale**
20 — **Attentato ai tre grandi**, film
22 — **Tigì 21 Telegiornale**
22,30 **Special Branch**, telefilm
23,30 **Opinion leader**, rotocalco

TG Sicilia
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **Good grief**, telefilm
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora**, film
22,25 **Taggart**, telefilm
23,25 **La casa della 92ª strada**, film

TRM Odeon
14 — **Mediterraneo notizie**
15 — **Orazero**, musicale
15,30 **M.A.S.H.**, telefilm

TGS ITALIA 7 - TG SICILIA

Le prepotenze non piacciono a Marlon Brando

Va in onda alle 20,30 il western «A Sud-Ovest di Sonora» di Sidney J. Furio, con Marlon Brando (foto) e John Saxon. Il regista narra le vicende di un cacciatore di bisonti a cui non piacciono le prepotenze, né tanto meno quelle di Chuy Medina, che ha rubato il suo magnifico cavallo indiano

16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones** telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Notiziario Worldnet**
20,30 **Un'adorabile idiota**, film
23 — **Mediterraneo notizie**
23,15 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, film

Italia 1
12,30 **Studio aperto**, notizie
12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Non è la Rai**, show
16,15 **Unomania**, show
16,30 **Mitico**, rubrica
17 — **Unomania magazine**
17,55 **Studio sport**
18 — **Supervicky**, telefilm
18,30 **Bayside school**, telefilm
19 — **Willy principe di Bel Air**, telefilm
19,30 **[illegible] ordini papà**, telefilm
19,55 **Radio Londra**, att.
20,05 **Karaoke**, show
20,35 **L'angelo della vendetta**, film
22,30 **Gli smodati**, show
0,30 **Studio Sport**

T.R.M.
15 — **Orazero**, magazine musicale
15,30 **M.A.S.H.**, telefilm
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Spazio regionale**
20,30 **Un'adorabile idiota**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Speciale motomondiale**, rubrica
23,15 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**

[illegible] Video [illegible]
15 — **Orazero**, musicale
15,30 **M.A.S.H.**, telefilm
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **[illegible]ones**, tel[illegible]
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Spazio regionale**
20,30 **Un'adorabile idiota**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Speciale motomondiale**

Telespazio [illegible]
14,30 **Quanto si piange per amore**
16,15 **Promozionali**, rubrica
18,15 **Documentario**
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Meeting Point**, redazionale
20,10 **Quanto si piange per amore**
20,40 [illegible]
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Caffè corretto**, rubrica
23,20 **Film**

TV Agrigento
14,05 [illegible], 1ª ed. pom.
14,40 **Squadra emergenza**
15,40 **Supermusic Studio [illegible]**, musicale

LE TV PRIVATE

17 — **Notiziario** 1ª ed. pom.
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **[illegible] Castoro**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Phantaman**, cartoni
18,50 **Tgg Special**
[illegible] **Samba d'amore**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**, 1ª ed. ser.
20,40 **I guerrieri Ninja**, telefilm
21,35 **Angie**, telefilm
22,15 **Notiziario**, 2ª ed. ser.
23,45 **Sceriffo contro tutti**, telefilm
0,25 **Notiziario**, 3ª ed. ser.
1 — **Lotta per la vita**, telefilm

Vuellesette
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Tuttocartoni**
19,30 **Cinquestelle news**
20,30 **Ritratti d'autore**, film
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **California**, telefilm
23,30 **Film**

Tele + 3
12 — **Monografie**, doc.
13 — **Lo squadrone bianco**, film
15 — **English Tv**, corso di inglese
15 — **Oliver e Digit**, corso di inglese
17 — **+ 3 News**, notiziario
17,08 **Lo squadrone bianco**, film
19 — **Monografie**, documentario
21 — **Danza classica. Giselle**
23 — **Lo squadrone bianco**, film

Siciliauno
13,30 **Film**
15 — **Telefilm**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Film**
22 — **Telefilm**
22,30 **Film**
24 — **Telefilm**

TeleScirocco
12 — **Mediterraneo**, rubrica
13 — **California**, serial tv
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Superpazz**
19,30 **TSI**, telegiornale
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **Salto nel buio**, telefilm
22,30 **TSI**, telegiornale

Canale 5
13 — **Tg 5 news**, notizie
13,25 **Sgarbi quotidiani**
13,40 **Sarà vero?** gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 — **Bim bum bam**, c. a.
17,58 **Tg 5 news**, notizie
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto**, quiz
19 — **La ruota della fortuna**, gioco
20 — **Tg 5 news**, notizie
20,25 **Striscia la notizia**, show
20,40 **Perché mia figlia**, film
22,30 **Spazio 5**, attualità
23 — **Maurizio Costanzo Show**

Telejonica
14,05 **Oliver Twist**, film
16 — **Scatola magica**, rubrica
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Roxanne**, film
23,15 **Night and...**
— A seguire: **Divieto di sosta** (r) - **Caffè corretto** (r)

Tele[illegible]
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Boomer cane intelligente**, telef.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Fuoco incrociato**, film
22,50 **Telerent attualità**
23 — **Mannix**, telefilm
24 — **Giudice di notte**

TMC
13 — **Tmc sport**
14 — **Tmc informa**
14,05 **Il bruto e la bella**, film
16,20 **La furia di Hong Kong**
16,30 **Amici mostri**
17,30 **Rickety rocket**, c. a.
18 — **Sale, pepe e fantasia**
18,15 **I profili della natura**
18,45 **Tmc news**, telegiornale
19 — **La più bella sei tu**, show
[illegible] **Tmc informa**
20,30 **Per ricordare Adam**, film
22,20 **Tmc news**, telegiornale
0,15 **L'uomo che ride**, film

TV 8
13,05 **Project Ufo**, telefilm
14,15 **Tvottoggi**, 1ª ed.
14,45 **Film**
15,40 **Vendite commerciali**
18 — **Fantasco**, telefilm
18,30 **Project [illegible]**, t.
19,20 **Redazionali**
20,15 **Tvottoggi**, 2ª ed.
20,45 **Rombomania**
22,30 **Tvottoggi** (r)
22,55 **Cinerubrica**
23,15 **Le spie**, tf

Teleacras [illegible]
14,30 [illegible]
17,15 **Vg pomeriggio**
18,15 **Fiore selvaggio**, novela
19,15 **Boomer cane intelligente**, telef.
19,45 **Giudice di notte**, telefilm
20,10 **Vg sera**
20,40 **Fuoco incrociato**, film
22,30 **Vg più**
23 — **Mannix**, telefilm

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: informazioni: via P. Calvi 5, telefono (091) 334.211.

TEATRO DANTE: informazioni tel. (0191) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

[illegible]O MASSIMO: tel. (0191) 581.222/324.483. Anno artistico 1993-94. Autunno musicale [illegible]. Politeama Garibaldi. **Primo concerto**, giovedì 14, ore [illegible] (I ciclo); venerdì 15 ottobre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: Karl Martin, pianista: Paul Badura-Skoda. R. Wagner: «I maestri cantori», ouverture. W. A. Mozart: Concerto in Do magg. KV 467 per pianoforte e orchestra. M. Tutino: «Visite guidate per orchestra». N. Rimsky-Korsakoff: «Sheherazade op. 35». **Secondo concerto**, giovedì 21, ore 21 (I ciclo); venerdì 22 ottobre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: Karl Martin. Violinista: Mark Kaplan. D. Milhaud: «Trois Rag - Caprices». E. Lalo: «Symphonie espagnole» per violino e orchestra. E. Chausson: «Poema» op. 25 per violino e orchestra. N. Rota: «La strada» suite. **Terzo concerto**, giovedì 28, ore 21 (I ciclo); venerdì 29 ottobre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: Isaak Karabichevsky. Violoncellista: David Geringas. B. Smetana: «La sposa venduta», ouverture. A. Dvorak: Concerto in Si min. op. 10[illegible] per violoncello e orchestra. I. Strawinsky: «L'uccello di fuoco», suite. **Quarto concerto**, giovedì 4 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 5 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore e pianista: Philippe Entremont. J. Haydn: Sinfonia n. 1; Concerto in Re magg. op. 21 per pianoforte e orchestra. W. A. Mozart: Divertimento KV 136; Concerto in Sol magg. KV 453 per pianoforte e orchestra. **Quinto concerto**, giovedì 11 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 12 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: Karl Martin. Mezzosoprano: Denyce Graves. M. Ravel: «Alborada del gracioso»; «Sheherazade» tre pezzi di T. Klingsor per mezzosoprano e orchestra. G. Gershwin: Songs per mezzosoprano e orchestra; «Catfish Row», suite da «Porgy and Bess» (orchestrazione originale). **Sesto concerto**, martedì 16 novembre, ore 21 (I ciclo); mercoledì 17 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Orchestra del Mozarteum [illegible] Salisburgo. Direttore: Jeffrey Tate. W. A. Mozart: Sinfonia in Re magg. KV 504 (Praga); Sinfonia in Sol min. KV 550; Sinfonia in Do magg. KV 551 (Jupiter). **Settimo concerto**, giovedì 18 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 19 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: Mario Venzago. Pianista: Jean Louis Steuermann. L. Mosca: Undici poemetti. R. Schumann: Concerto in La min. op. 54 per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4 in Re min. op. 120. **Ottavo concerto**, giovedì 25 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 26 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Direttore: Lawrence Gilgore. [illegible] Rafael Orozco. [illegible]. D'Amico: Tre poemi di Stephane Mallarmé per baritono e orchestra. E. Grieg: Concerto in La min. op. 16 per pianoforte e orchestra. J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in Re magg. op. [illegible].

[illegible] CULTURALE G. [illegible] Teatés. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena e spettacolo ore 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

[illegible]

[illegible]

[illegible] BELLINI - Festival Belliniano: Sabato 9/10 ore 18 Concerto Sinfonico: Spiros Argiris, direttore, Deborah Polaski, soprano, Heikki [illegible]a, tenore. Domenica 17/10 ore 11 Concerto [illegible] Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. Domenica 7/11 ore 11 Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini. S[illegible] 13/11 ore 18 [illegible] Sinfonico: Alkis Baltas, direttore, Aaron Rosand, violino. Martedì 16/11 ore 21 Concerto [illegible] Camera. Orchestra [illegible] Camera Carmo. Sabato 20/11 ore 18 Recital: Mischa Maisky, violoncello, Daria Hovora, pianoforte. [illegible] 21/11 [illegible] 18 Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra [illegible] Teatro Bellini. Sabato 27/11 [illegible] 18 Recital. Brigitte Fassbaender, soprano, Wolfram Rieger, pianoforte. Sabato 4/12 ore 18 Concerto da Camera: Madrigalisti del Coro del Teatro Bellini. Domenica 5/12 ore 11 Concerto da Camera: Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/817.1274).

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible]TE: per inf. tel. 343.420.

TEATRI

VITTORIO [illegible] (tel. 345.233)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 837.602
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

CALTANISSETTA

Bauffremont — sala Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Bellini — v. Giobarti 3, Tel. 25.905
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 25.056
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440
LOCALE RISERVATO

[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 16
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22.30
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 18,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi [illegible], e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
OGGI TEATRO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Dove siete? Io sono qui — di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17; 22,30
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. [illegible] (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064, Or.: 18/22.30
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghelen 2, Tel. 600.903, Or.: 17.30/21,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Lux — largo Seggiola, is. 186, Tel. 716.285, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Orione — v. S. Marino 335, Tel. 292.57.98, Or.: 18.30/22,40, **Ing. 7000; rid. 5000**
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. [illegible] 1h 25' **Comico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Un'anima divisa in due — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire [illegible] è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Ore 16,30/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 17,30/20/22,30
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.88
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 18.30/22,30, **Ing. 10.000**
Hot Shots! 2 — [illegible] J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 17,30/20,30/22.30, **Ingr. 10.000**
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Tiffany — v.le Piemonte 36, [illegible]. 625.8874
Il segreto del bosco vecchio — di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zamengo (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 10' **Commedia**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.100, **L. 10.000**
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa [illegible]) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.55.32, **Ingr. 10.000**
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la [illegible]. N. V. 2h 08' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 558.290, **Ingr. 10.000**
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290 Or.: 17.30 18,05/20,40/22.30, **Ingr. 10.000**
L'amante bilingue — di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 64.12.43, **Ingr. 10.000**
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Rouge et Noir — p.zza Verdi 82, Tel. 697.269, **Ingr. 10.000**
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [illegible]
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 62, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Eddy e la banda del sole luminoso — di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Dove siete? Io sono qui — di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.560
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA [illegible]

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, [illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough ([illegible] '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Aurora — v. S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
CHIUSURA STAGIONALE

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 La via del West, telefilm
7 — TVA [illegible]
7,30 Quindicinale Inf. Provincia
7,35 Gli infiltrati, telefilm (r)
8,30 Comprabene
12 — Pearl, telefilm
13 — California, telefilm
14 — Centro pelli, redazionale
14,30 Lady Ca D'oro, [illegible]
15,15 Crazy Dance, varietà
16,40 Quindicinale Inf. Provincia
17 — Starlandia, varietà
18 — Superpass, special
[illegible] Telesport
19,15 Capolinea, 2ª puntata
19,30 TVA Notizie
[illegible] Agapel, [illegible]
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 In giro per il mondo
22 — Orologi da polso, rubrica
22,35 TVA [illegible] (r)
23,05 Sintesi di Basket A2 masch.: Teamsystem Fabriano-Virtus Pulitalia Vicenza
0,10 Telesport
0,45 Crazy Dance, varietà
1,15 Film

RTTR

10 — R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,30 [illegible], telefilm
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
16 — Woobinda, telefilm
16,30 R.T.T.R. shopping
18,45 Duello sul fondo, telefilm
19,15 R.T.T.R. notizie
19,35 R.T.T.R. sport
19,45 Telefilm
20,35 Elvira Madigan, film
22,15 R.T.T.R. notizie - R.T.T.R sport
22,45 R.T.T.R. shopping
23,30 L'uccello del Paradiso, film

Tele Garda

9 — Telefilm
[illegible] Shopping, rubrica
12 — Tg nove
12,15 Los Angeles ospedale nord
13,15 Portobello, [illegible]
15 — Colpo totale, film
16,30 Portobello, [illegible]
19 — Lotte di classe, telenovela
19,30 Tg Nove
20,30 [illegible] volta nella vita, film
22 — Tg nove
22,15 Film
23 — Tg nove
23,15 Varietà

Teleregione

7 — Baby show, [illegible]
7,30 Famiglia Gledy, cartoni animati
8 — Cara dolce Kyoko, cartoni animati
8,30 Baby show, rubrica
9 — Avventura a Citora, telefilm
9,30 Jayce, cartoni animati
10 — America selvaggia
[illegible] Bob e Bobette, cartoni animati
[illegible] Trap door, cartoni [illegible]
11 — Andiamo al cinema, rubrica
12 — Spazio [illegible]
12,50 Andiamo al cinema, rubrica
13 — F.B.I., telefilm
14 — [illegible], telegiornale regionale
14,20 [illegible] al cinema, rubrica
14,[illegible] Redazionale
15 — Orazero
15,30 Mash, telefilm
16 — Quincy, [illegible]
17 — [illegible], [illegible]
18 — Señora, telenovela
19 — TGR
19,20 [illegible] al [illegible], rubrica
19,30 Cartoni animati
20 Cartoni animati
20,30 Un'adorabile idiota, film
22,30 TGR
22,45 Speciale Motomondiale
[illegible] [illegible]amo al cinema
23,30 Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto, film
1,10 Videomare... quant'è bello
1,20 Speciale spettacolo, rubrica
[illegible] Spazio redazionale

Diffusione Europea

8,30 D.E. news magazine, notiziario
9 — News hour - fatti e commenti, tg internazionale
10 — Music all Morning, rubrica
11,45 Speciale moda pelli 93/94, [illegible] posta commerciale
[illegible].15 Top star disco, rubrica musicale
12,45 D.E. news, tg 1ª edizione
13 — Mtv's greatest hits, [illegible]
14 — V. J. Simone Angel, musicale
15,30 The Mtv report, musicale
16,45 Mtv at the movies, musicale
17 Mtv news at night, musicale
17,15 3 from 1, musicale
[illegible] Dial Mtv
18 — The soul of MTV, [illegible]
18,30 Music non stop, [illegible]
[illegible] — Video a tema, musicale
19,15 [illegible] news, Tg 2ª edizione
19,45 A come a[illegible]nazione, cartoni
20 — Musica e incontri, musicale
[illegible] Mtv special, musicale
22,10 D.E. news, Tg 3ª edizione
22,30 Il mondo degli animali, doc
[illegible] — [illegible] dreaming, festival [illegible] Euganeo, musicale
24 — Musicanotte, [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible], Tg 3ª edizione
[illegible] Campionato di [illegible] Petrarca

Antenna [illegible]

[illegible] Telepromozioni
11,55 La tana dei lupi, teleromanzo
12,30 La nostra salute, [illegible]
12,45 Notizie flash, informazione
13 — Notes e Servizio speciale
13,45 Notizie flash, informazione
16,30 La tana [illegible] lupi, teleromanzo
17 — Notes e Servizio speciale
17,20 Volley Geroma Schio, [illegible]
[illegible] — A/3 notizie Vi
19,15 Notes, rubrica
19,25 Informazioni finanziarie, rubrica
19,30 A/3 notizie Tv
[illegible] A/3 notizie Pd
20,10 Servizi speciali, rubrica
20,17 A/3 notizie Ve
20,32 I sentieri del West, telefilm
[illegible] Il bello e il buono della montagna, [illegible]
22,15 Notes, rubrica
22,30 A/3 notizie Pd
22,50 Servizi speciali, rubrica
[illegible] — A/3 notizie Tv
23,38 A/3 notizie Vo
24 — Redazionali
0,40 Telepromozioni

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per voi
[illegible] Tg 9
[illegible] — Vetrinetta
12 — Mensolelacio dediche in diretta
13 — [illegible], rubrica
16 — Evergreen
[illegible] Consigli per la salute
19 — Vetrine
20,15 A... come amore
21,15 Occulto 9
22 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran galà, spettacolo della notte

Telepace

11 — Udienza Generale del Papa in diretta via satellite
14 — Preghiera a Maria Stella [illegible] vangelizzazione
14,15 Boys and girls
14,40 Ikkiusan, il piccolo bonzo, cart.
[illegible] L'Ape Magà
[illegible] Lettere al Direttore
18 — Il Santo Rosario
18,30 Ikkiusan, il piccolo [illegible], [illegible]
18,50 Boys and girls, telefilm
17,15 Fine di un sogno, film
19 — La catechesi [illegible] Papa
19,30 Tele Pace Notiziario (1ª ediz.)
19,50 L'Ape Magà, cartoni
20,15 Ikkiusan, il piccolo bonzo, cart.
20,35 Crisis, telefilm
21,25 La torre di carta, rubrica
21,50 Salviamo i nostri occhi, replica
22 — Gli orizzonti del [illegible]
22,00 Tele Pace Notiziario, 2ª edizione

Telepadova

7,30 I cinque samurai, cartoni animati
7,50 Little Dracula, cartoni animati
8,10 The Thunderbirds, cartoni
8,45 Spazio redazionale
11,30 Andiamo al cinema, rubrica
11,45 Musica e spettacolo
12,45 Maria Maria, telenovela
13,50 [illegible] line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinema, rubrica
17,35 7 in allegria si ride, news
17,45 G. I. Joe, cartone
18 — 7 in allegria ci [illegible] compagnia
18,05 Transformers, [illegible]
18,20 7 in allegria risentiamoli, [illegible]
18,30 Sun college, cartoni
19 — 7 in allegria si canta, news
19,15 News line, linea notizie
19,30 F.B.I., telefilm
20,30 A Sud Ovest [illegible] Sonora, film
22,30 Newsline, linea notizie
22,45 Taggart, telefilm
23,45 La veglia molta, varietà
[illegible] Andiamo al cinema, rubrica
[illegible] News li[illegible], linea notizie
0,45 La casa della 92ª strada, film
2,15 Speciale spettacolo, rubrica
2,25 News line, linea notizie
2,40 Benson, [illegible]
3,10 Sali a vis[illegible]
4,10 O'Hara, telefilm

Telenuovo

7,15 Telegiornale (ediz. del mattino)
7,50 Tg Padova
8,[illegible] Shopping time
9 — Una parigina a Roma, film
11 — [illegible]
[illegible] L'[illegible]
12,30 Carolina, telenovela
13,30 [illegible] Torcolada
13,40 L'opinione
13,45 Tg Veneto flash
13,55 L'edicola, rassegna stampa
14,30 Match music
16 — Telenovela
17,30 [illegible] boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,45 [illegible] music, varietà musicale
19,15 L'edicola, [illegible] Lillo Aldegheri
19,25 Previsioni meteorologiche
[illegible] Tg Padova
19,55 L'opinione
20 — Il sole 24 ore
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Tg Verona
20,50 Gran Torcolada
21 — Amore extraterrestre, film
22,30 Previsioni meteorologiche
22,35 Tg Padova
23 — L'opinione
23,05 Tg notte Verona
23,35 Il sole [illegible] [illegible], notiziario
[illegible] [illegible] Torcolada

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
9,25 Speciale spettacolo
9,30 Diretta del Consiglio Provinciale di Trento
[illegible] Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
12,55 Videovetrina
14,25 Speciale spettacolo
18 — Videovetrina
19,15 Tca notizie
19,40 Sotto il naso, rubrica
19,55 Al bar d[illegible] rione
22 — Tca notizie
22,20 Angie, telefilm
22,45 Al bar del rione
23 — Sotto il naso, rubrica
23,10 [illegible] magiche
23,25 Videovetrina

Telefriuli

10 — Promozionali
12 — [illegible]ri, serial
13 — [illegible]iforni[illegible], telefilm
14 — Tg flash
14,05 Promozionali
16,30 Motor news, rubrica
17 — [illegible]dia, varietà
18 — Super pass, varietà
19,05 Telefriuliosera
19,35 Lewis e Clarck, telefilm
[illegible] [illegible]ti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, [illegible]
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Orologi da polso, rubrica
22,30 I giorni d[illegible], telefilm

TV7 Pathé Triveneta

7 — Acquisti in tv.
8,30 Full optional
10 — Medicina alternativa
12 — Spazio acquisti
13,30 Nonsolodonna
14,30 Piccole [illegible] per grandi regali
15 — Dimagrire, naturalmente
16 — Medicina alternativa
17 — Full optional
18,30 Nonsolodonna
19,30 Notiziario, news
20 — Compra tv
20,20 Full optional
22,40 Dimagrire, naturalmente
23,40 Notiziario, news
23,45 Dimagrire, naturalmente
[illegible] Full optional
1,3[illegible] Amica Piera, quotidiano [illegible]
— — Programmi notturni

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12,15 Boomer cane intelligente
12,45 Mannix, telefilm
13,30 Giudice di notte, telefilm
14 — Cartoni animati
[illegible] — Fiore selvaggio, telenovela
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Giudice di notte, telefilm
[illegible] Fuoco incrociato, film
[illegible] Tg regionale, 2ª edizione
24 — Giudice di no[illegible], telefilm
0,30 Boomer cane intelligente
1 — Tg regionale, 3ª edizione
2 — Crazy Dance, musicale
2,30 Mannix, telefilm
3,15 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00

Grande Italia Tv

6,45 Grande Italia Tv notizie
7 — Fermo con le mani, film
8,30 Grande Italia Tv notizie
8,45 Cartoni animati
10 — Fra' Diavolo, film
11,30 Grande Italia Tv notizie
11,45 Cartoni animati
12,15 L'ispettore Bluey, telefilm
13,15 B&B Valenza
14,30 Grande Italia Tv notizie
14,45 Iranian Loom tappeti
17 — Cartoni animati
20,30 Grande Italia Tv notizie
20,45 Speciale Grande Italia Tv
21 — Comegno B, film
22,30 Ciclismo, sport
23,30 Avventura a Valle Chiara, film
0,30 Grande Italia Tv notizie
0,45 Animali pazzi, film

Telechiara

11,20 Udienza del Papa, [illegible]
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14 — English Square, rubrica
14,30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
1[illegible] Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 Bia, cartoni animati
17 — Gengis [illegible], telefilm
18 — Storie [illegible] nostro tempo, documentario
18,30 Il cavaliere solitario, telefilm
[illegible] — Tribù del Sodafrica, [illegible]no
19,30 Notizie da Nord Est, rubrica
[illegible] — Bia, [illegible] animati
20,30 Marocco, documentario
[illegible] — Richelieu, telefilm
22 — Speciale, rubrica
22,25 Noimai 2, rubrica
[illegible] Notizie da Nord [illegible], rubrica
23 — Uomini d'oggi, rubrica
23,30 Giappone, documentario

[illegible]

7 — Rete Nord notizie
7,15 [illegible], film
9,30 Simbad il marinaio, film
11,15 Cartoni animati
12 — Cartoon fantasy
13 — Rete Nord notizie
13,15 Speciale [illegible] Nord
14 — La parola dell'impossibile, film
16,30 Iranian Loom Tappeti
19 — Documentario
20,30 Cartoon fantasy, telefilm
21,30 Madre cannibale, film
[illegible] Bloody Frenzy, film
1,15 Ghostriders, cavalieri della città perduta, film

Telearena

7 — Telegiornale
7,30 Tg [illegible]
7,40 Telegiornale
8,10 Tg sport
8,20 Monitor
[illegible] Telefilm
10,15 Rubrica
[illegible] Sceneggiato
11,10 Rubrica
12 — Pearl, sceneggiato
13 — California, sceneggiato
14 — [illegible], 1ª edizione
14,20 Rubrica
14,30 Tg, 1ª edizione
14,50 Rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass speciale
19 — Monitor
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,20 Rubrica
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 [illegible] aperta, rubrica
22 — Orologi da polso, rubrica
[illegible] Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,20 Monitor
0,30 Telegiornale
1 — Tg sport
1,15 [illegible]
1,30 Film

TVA - Trento

5,30 Film
6,45 Cinerubrica
7,15 Cartoni animati
8 — Tva Expò
11,45 Tva notizie, 1ª edizione
12 — Pearl, tv movie
13 — California, telefilm
14 — Tva notizie, informazione
14,15 Tva Expò
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass speciale
19 — Tva notizie [illegible], informazione
19,25 Tva meteo
19,28 Tva sport
19,35 Cartoni animati
20,30 Ritratti d'autore
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 Aria aperta, rubrica
22,30 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Tva Expò
24 — Tva notizie notte
1,30 Film
8 — Tva notizie [illegible]

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — La non persona, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,30 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,20 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
15,30 Gioie e gioielli
17,30 Servizi speciali
18 — Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Speciale a[illegible]
22 — Progetto Ser[illegible]
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera [illegible] Serenissima televisione, speciale
0,30 Telegiornale Serenissima

Telequattro G.T.

13 — [illegible] copertina
13,30 Fatti e commenti
[illegible] In copertina
[illegible] [illegible] [illegible], telenovela
14,50 F.B.I., telefilm
16,25 Andiamo al cinema
16,30 Pal[illegible]ci Moreno-Principe
17,45 Tra cielo e mare, [illegible] [illegible] moda
19 — Benny e Cecil, [illegible]
19,25 La pagina [illegible]
19,30 Fatti e commenti
20 — Appuntamento con la parola
20,05 Lassie, cartoni [illegible]
20,30 Radici, miniserie
21,15 F.B.I.
22,05 Salto nel buio
22,30 La storia del rock: The Doors
23,10 La pagina economica
23,15 Fatti e commenti
23,45 Andiamo al cinema

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale (prima edizione)
8 — Commerciali
13 — Canta [illegible], musicale
14 — Don Chuck Castoro, cartoni
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy [illegible] musicale
17 — Night Piper, [illegible]
[illegible] Doraemon
17,45 Don Chuck Castoro, cartoni animati
18,15 Doraemon, [illegible]
18,30 Phantaman, cartoni
19 — Tg regionale (2ª edizione)
19,30 Tg special, notiziario
20 — Rubrica cinematografica
20,30 S[illegible] d'amore, teleromanza
21,30 Tg regionale (3ª edizione)
22 — I guerrieri Ninja, telefilm
23 — An[illegible], telefilm
23,30 Tg regionale (4ª edizione)
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telesüdtirol

5,10 [illegible] (s/w)
5,35 [illegible] [illegible]
6 — The Real Ghostbusters
6,30 Bugs Bunny
7 — Familie Feuerstein
7,30 Bezaubernde Jeannie
8 — Herzbube mit zwei Damen
8,30 Adderly
9,35 Unternehmen Panthersprung
11,10 Strassenflirt
11,45 Rosamme
12,15 Ein Colt für alle Fälle
13,15 Perry Mason kehrt zurück
14,55 Adderly
15,55 Mr. Belvedere
16,25 Bezaubernde Jeannie
16,55 The [illegible] Ghostbusters
17,25 Bugs Bunny
17,55 [illegible] Feuerstein
18,25 Herzbube mit zwei Damen
18,55 Unser lautes Heim
19,15 Südtirol aktuell
19,30 Sportzeit - Eishockey - Alpenliga - 9. Spieltag: [illegible] Bozen - Milan
20,15 Der letzte Countdown
22,25 Sudtirol aktuell
22,40 Sportzeit - Alpenliga 9. Spieltag: Hc Bozen - Milan
[illegible] Stone Cold Dead
1,10 Sudtirol aktuell
1,20 T. J. Hooker
2,10 Pro 7 Nachrichten
[illegible] Bloodfight
4 — Pro 7 Nachrichten
4,10 Special Squad

RTA Teleantenna

15 — Sfida sul fondo, film
16,30 Cartoni [illegible]
17,30 Detectives, telefilm
18,20 La selvicoltura naturalistica, documentario
19,15 Rta news
19,40 Il grande detectives, telefilm
20,30 Orfana senza sorriso, film
22 — Guerra delle galassie, telefilm
22,30 Rta news
23 — M.M.M. 83, film

Telealto Veneto

7 — Skag, telefilm
8 — Top star disco, musica per giovani
9 — Arrivano le spose, telefilm
11,50 Guerrino consiglia, rubrica cucina
12,30 Cowboy in Africa, telefilm
13,30 Top [illegible] [illegible], musica per giovani
15 — Fantasmo, cartoni animati
17,30 Presente e futuro, diretta cartomanzia
18,30 Musica e [illegible]
19 — Guerrino consiglia, [illegible] cucina
[illegible] Veneto sera telegiornale
20,30 Sprint, rubrica ciclismo
21,30 Pranoterapia [illegible]
[illegible] — Il tempio di [illegible] [illegible] cartomanzia
22,30 Veneto sera telegiornale
23 — Musica notte
24 — Veneto sera telegiornale
1 — [illegible] [illegible] Agapeli, [illegible]
2 — F.B.I.
3 — Top [illegible] disco, musica
3,30 Skag, telefilm

ATR

7,30 Tgg special, rubrica
9,50 Telefilm
10,35 Amor gitano, superteleromanza
12 — Vetrinetta
13 — Liscio rock & s[illegible]
14 — Samba[illegible]
16 — Vetrinetta
19,30 Giornale veneto
20,15 Scienza dell'occulto
21 — A come amore, rubrica
21,30 Ciclismo veneto, rubrica
22,45 Sexy, varietà
23,15 Proposte
[illegible] — [illegible] stop

Telecortina

12 — Pearl, sceneggiato
[illegible] — California, telefilm
[illegible] — Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, varietà
18 — Superpass speciale, varietà
19 — Commerciale
19,30 [illegible]legiornale
19,45 [illegible]pazio libero
20,15 Telegiornale
[illegible] Ritra[illegible] d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Orologio da polso, rubrica
[illegible] Telegiornale
22,45 [illegible]erie
23,15 Film
24 — Telegiornale

Televenezia Cinquestelle

9,30 California, telefilm
[illegible] — [illegible] speciali, redazionale
10 — Hogan, telefilm
10,50 Servizi speciali
11,30 Metronews, rubrica
12 — Pearl, telefilm
13 — California, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — Superpass speciale, rubrica
19 — Servizi s[illegible]iali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 [illegible], rubrica
20,30 Ritratti d'autore, [illegible]
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 [illegible] [illegible]orte
22 — Orologi da polso
22,30 Metronews
22,55 Servizi speciali
24 — California
0,30 Servizi speciali

TV7

7 — [illegible]
7,05 Cartoni animati
8,30 News
8,35 Film
10 — Cartoni animati
12 — Film
14 — Cartoni animati
16 — Film
17 — Sanità parliamone
18,10 Cartoni animati
20,40 News
20,45 [illegible]
22,30 News
23 — Film
24,40 News
— Programmazione notturna

Ret[illegible]

7 — [illegible] notizie
7,15 Cartoni animati
7,45 [illegible]
[illegible] Film
11 — Cartoni animati
11,30 Diario di viaggio, rubrica, [illegible] [illegible] realizzato con filmati girati in Italia e all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trivellato
12,30 Amica Piera, quotidiano musicale
[illegible] Cartoni animati
14 — [illegible] Carpet, rassegna di tappeti
19 — Retazzurra notizie
[illegible] — News
21 Catch
22,15 Retazzurra notizie
[illegible] Retazzurra [illegible]
0,20 Azzurra sport, settimanale sport.
1,30 Amica Piera, quotidiano [illegible]
2,30 Notte shopping

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una lettura non stop di 30 ore dell'«Ulisse»

«Joyce... lavori in corso» per 3 settimane a Trieste

TRIESTE. Una lettura non stop della durata di 30 [illegible] dell'«Ulisse» di James Joyce. L'eccezionale performance in cui si cimenteranno dal 9 ottobre giovani attori e studenti [illegible] Centro Servizi e Spettacoli di Udine, è soltanto uno degli appuntamenti della manifestazione «Joyce... Lavori in corso» con cui, per tre settimane (dal primo ottobre), Trieste rievoca la figura dello scrittore irlandese. A Trieste Joyce visse dal 1904 al 1914, scrisse due capitoli dell'«Ulisse», strinse amicizia con Italo Svevo, frequentò le [illegible]rie d'inizio secolo, si appassionò di cinema e fu professore d'inglese alla Berlitz. I documenti e le testimonianze sul suo soggiorno triestino sono sparsi in archivi e biblioteche e si trovano in vecchie pubblicazioni difficili da recuperare. Mettere insieme tutto questo materiale per restituire un'immagine organica della presenza dello scrittore a Trieste è uno dei principali obiettivi di «Joyce... Lavori in corso». La manifestazione, organizzata dalla cooperativa culturale «Bonawentura» è nata in collaborazione con il James Joyce Cultural Centre di Dublino, diretto da Ken Morgan, nipote dello scrittore, e l'Università di Trieste, che ha dato vita a un laboratorio su Joyce, di durata biennale, diretto da Renzo Crivelli.

Tra le conferenze in programma quella dello studioso Fritz Senn del Zurich James Joyce Foundation, che presenterà il suo «Kyperwake», [illegible] campione elettronico e multimediale delle dinamiche ipertestuali del Finnegans Wake. Tra gli inediti per l'Italia verrà proiettato il film «A portrait of the artist as a young man» del regista inglese Joseph Strick. Con concerti e recital, due mostre fotografiche proporranno immagini nella Dublino e nella Trieste d'inizio secolo con particolare riferimento ai luoghi in cui è ambientato l'Ulisse. Infine, Franca Ruggeri, dell'Università [illegible] Roma, interverrà sulla funzione simbolica delle sirene in Joyce e Christy Burns, [illegible] William and Mary College in Virginia, sulla figura delle donne [illegible] testi dello scrittore irlandese.

VENETO

BELLUNO

Edison v. [illegible] 8/B Tel. [illegible] Or.: 20/22,15 Ingr. 10.000 — **Libera** di P. Corsicato, con I. Forlì, C. Dorado, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' Commedia

Italia v. Garibaldi 8 Tel. 943.184 Or.: 15 17,10/19,20/21,45 Ingr. 10.000 — **Boxing Helena** di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. [illegible] M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

PADOVA

Altino v. Altinate [illegible] Tel. 875 2325 Ap. 17,30 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Arcobaleno v. Pera 2 Tel. 600.620 Ap.: 17,30 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Astra v. Aspetti 37 Tel. 604.078 Or.: 20/22,15 Ingr. 10.000 — **Film Blu** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Biri p.za Stanga 3 Tel. 776.189 Ap.: 17,30 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Mignon v. Cassan 2 Tel. 875.20.87 Ap.: 17,30 Ingr. 10.000 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Quirinetta p. Insurrezione Tel. 875.1660 Ap.: 17,30 Ingr. 10.000 — **Eddy e la banda del sole luminoso** di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

Supercinema v. Emanuele Filiberto Tel. 875.07.20 Ap.: 17,30 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Concordi v. S. Martino e Solferino Tel. 875.10.09 Ap.: 17,30 Ingr. 10.000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. [illegible] 10' Thriller

ROVIGO

Corso c. Del Popolo 150 Tel. 28.860 Ore 21 Ingr. 10.000 — **Jona che visse nella balena** di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J. H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' Drammatico

Odeon v. Mazzini 18 Tel. 24.837 Or.: 18,30/20/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

TREVISO

Astra v. Carlo Alberto 14 Tel. 542.611 Or.: 18/20/22,15 L. 10.000 — **Made in America** di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' [illegible]

Edison vicolo [illegible] Settembre 43 Tel. [illegible] Or.: 17,15/19,45/22,15 L. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

[illegible]ra p. Martin di Belfiore Tel. 300 224 Or.: 17,45/20/22,15 Ingr. 10.000 — **Heimat 2** di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Corso c.so del Popolo 28 Tel. 549.322 Or.: 17 18,45/20,30/22,15 L. 10.000 — [illegible]

Embassy Lgo Altinia Tel. [illegible] Or.: 17,20/19,45/22,15 L. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Hesperia p. Crispi 8 Tel. 542.207 Or.: 17,15/19,45/22,15 L. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Piccolo Edera p. Martiri di Belfiore 2 Tel. 300.224 Or.: 16,50 18,40/20,30/22,20 Ingr. 10.000 — **Film blu** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

VENEZIA

Accademia Dorsoduro 1018 Tel. 528.77.06 Or.: 17,15/19/21,15 Ingr. 10.000 — **Il lungo silenzio** di M. von Trotta con C. Gravina, C. Piccolo, J. Perrin (Italia '93) — Un giudice nel mirino della mafia, visto attraverso gli occhi delle sue donne: la moglie, la madre, l'amica, la figlia di un altro magistrato N. V. 1h 35' [illegible]

Centrale San Marco 1659 Tel. 52.28.201 Or.: 17,20/19,40/22 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Olimpia d'Essai San Marco 1094 Tel. 520.54.39 Or.: 16,30/21,15 Ingr. 5000 — **Heimat 2** di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Ritz San Marco 617 Tel. 520.44.29 Or.: 15,15/17,30/19,45/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Rossini San Marco 3988 Tel. 523.03.22 — Sala riservata. Domani riapertura con **Made in America.**

MESTRE

Agorà Mignon v. Carducci Tel. 980.534 Or.: 17,10/19,35/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

San Marco Viale San Marco Tel. 531.7888 Or.: 17,10/19[illegible] Ingr. 10.000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Corso c. Del Popolo 30 Tel. 988.722 Or.: 17,10/19,35/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Dante d'Essai v. Sernaglia 12 Tel. 538.1655 Or.: 18/20/22 Ingr. 5000 — **Film Blu** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Excelsior p. Ferretto 15 Tel. 988.564 Or.: 20/22. Anteprima Ingr. 10.000 — **Dave: presidente per un giorno**

Palazzo 1 v. Palazzo 31 Tel. 971.444 Or.: 17/19,30/22 Ingr. [illegible] — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Palazzo 2 v. Palazzo 31 Tel. 971.444 Or.: 17,10/19,35/22 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Corsino c.so Del Popolo 30 Tel. 98.67.22 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000 Ult. gior. — **Boxing Helena** di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

VERONA

Astra v. Oberdan 13 Tel. 596 327 Or.: 17/19,40/22 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

[illegible]bra v. 4 Spade 19 Tel. 593.690. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000 — **Palle in canna** di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' Comm. Gialla

Corso v. Sant'Antonio 17 Tel. 800.32.72. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Filarmonico v. Roma 3 Tel. 596.826 Ap.: 15,15. Ult.: 22 Ingr. 10.000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Marconi v. Mazzini 15 Tel. 591.708 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Nuovo p. Viviani 10 Tel. 800.61.00. Or.: 15,[illegible] 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Pindemonte v. Sabotino 2 Tel. 913.591 Or.: 15,30/18,30/21,15 Ingr. 10.000 — **Benny & Joon** di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '92) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' Commedia

Rivoli p. Brà Tel. 590.855. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

VICENZA

Arlecchino Giardini Salvi Tel. 544.148 Or.: 18/19,30/22 Ingr. 10.000 — **Boxing Helena** di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Corso c. Fogazzaro Tel. 321.920 Or.: 17,30/19,50/22,15 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Italia c. Porchiore Vecchio 35 Tel. 323.807 Or.: 17,30/19,50/22,15 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Odeon via Gorgoni Tel. 543.462 Or.: 16/18/20/22 Ingr. 10.000 — **Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, [illegible] Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale matura [illegible] innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Palladio v.le Verdi 8 Tel. 321.420 Or.: 17,30/19,50/22,15 Ingr. [illegible] — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Roma st.da Filippini 5 Tel. 321.909 Or.: 17,30/19,50/22,15 Ingr. 10.000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso c. Italia 16 Tel. 530.320 Or.: 15,15/17,30/19,45/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Verdi v. Garibaldi 4 Tel. 533.139 — CHIUSO

Vittoria p. Vittoria 41 Tel. 530.263 Or.: 17,20/19,40/22 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

PORDENONE

Capitol v. Mazzini 58 Tel. 26.808 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. [illegible] 08' Thriller

Centro A. Moro Cordenons Tel. 932 725 Ingr. 5000 — Domani: **Gli spietati**

Zero-Sala Grande P.za Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Ore 20,45 — **America oggi** di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto s'intrecciano le storie [illegible] protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Zero - Sala Pas. P.za Maestri del Lavoro 3 Tel. (0434) 520.404 Ore 21 — **Il cineamatore** di K. Kieslowski.

Ritz Cordenons - p. Della Vittoria Tel. [illegible] Or.: 17,15/19,45/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

UDINE

Ariston v. Aquileia Tel. 50.44.84 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Capitol v.le Volontari della Libertà Tel. 45 4286 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Centrale v. Poscolle 8/B Tel. 504.240 Or.: 17/19,30/22 Ingr. [illegible] — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Cristallo p.le Cella Tel. 501.258 — **Film a luce rossa**

Ferrov. d'Essai v. Cernaia Tel. 504.874 — **[illegible] incontricinema**

Odeon v. Gorghi Tel. 501.761 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Puccini v. Savorgnana Tel. 295.635 Ap.: 15,30 Ingr. 10.000 — **Eddy e la banda del Sole luminoso** di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

TRIESTE

Ariston v. Gessi 14 Tel. 304.222 Or.: 17,30/15,50/22,15 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Excelsior v. Muratti 2 Tel. 767.300 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Grattacielo v. Battisti 10 Tel. 768.158 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Mignon v.le XX Settembre 37 Tel. 638.495. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Ingr. 10.000 — **Tina - What's love got to do with it** di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Nazionale 1 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or.: 15,45 17,50/20/22,15 Ingr. 10.000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. [illegible], J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer [illegible] N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] v.le XX Settembre [illegible] Or.: 16 17,30/19/20,30/22,15 Ingr. 10.000 — **Palle in canna** di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — [illegible] Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri [illegible] N. V. 1h 25' Comm. [illegible]

Nazionale 3 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163 Or.: 16/18/20,05/22,15 Ingr. 10.000 — **Chi non salta bianco è** di R. Shelton, con W. [illegible] W. Harrelson (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, [illegible] coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare N. V. 1h 53' Commedia

Nazionale 4 v.le XX Settembre 30 Tel. 635.163. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 Ingr. 10.000 — **Stalingrad** di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' Drammatico

Sala Azzurra v. Muratti 2 Tel. 767.300 Or.: 16,30/18,20/20,10/22 Ingr. 10.000 — **Boxing Helena** di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol v. Streiter 5 Tel. 975.664 Or.: 14,30/17/19,30/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Eden v. Leonardo Da Vinci 8 Tel. 978.514 Or.: 17/19,30/22 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Il Concordia p. Cristo Re 11 Tel. 289.147 Or.: 20/22 Ingr. 10.000 — **Made in America** di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

TRENTO

Astra c. Buonarroti 18 Tel. 829.002 Or.: 15/18/20/22 L. 10.000 — **Eddy e la banda del Sole luminoso** di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

[illegible] v. Francesco d'Assisi Tel. 239.814 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Roma c. 3 Novembre 35 Tel. 915.398 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Vittoria v. Manci 158 Tel. 235.264 Or.: 17,30/19,45/22 Ingr. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

TEATRI

[illegible] E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.866 8 e 9 ottobre ore 21 recital di **Beppe Grillo.**

LA [illegible] Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. 12 ottobre, ore 19,30, **Der Rosenkavalier**, [illegible] Hugo von Hofmannsthal, musica di R. Strauss con F. Lott, A. Sophie [illegible] Otter, A. Korn, B. Bonney, dirige Y. David. Recita fino al 23/10.

GOLDONI San Marco 4650, tel. (041) 520.75.83. 22-31 Ottobre **La famiglia dell'antiquario** di C. Goldoni regia di Marco Sciaccaluga.

PADOVA

TEATRO AI [illegible] ottobre ore 16 e 10 ottobre ore [illegible] e 16 [illegible] **comino e l'uovo nero** di A. [illegible] Martino

TEATRINO DELLE MADDALENE [illegible] Festival del Teatro per Ragazzi. 9 ottobre ore 16 e 10 ottobre ore [illegible] 16 **Tramando** gioco teatrale [illegible] parole e oggetti. Compagnia La Baracca di Monza.

TEATRO VERDI. Oggi ore 21 **Mogli, figli e amanti** di S. Goitry di e [illegible] Alberto Lionello.

ROVIGO

[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. 8 ottobre ore 20,30 e 10 ottobre ore [illegible] **La vita [illegible] meravigliosa** di H. G. Wells musica di N. Rota. Orch. e coro del T. Sociale dirige G. Grazioli.

[illegible]

COMUNALE [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 548.355. Anteprima giovani 12 ottobre **La sonnambula** di [illegible] Romani, musiche di V. Bellini

[illegible] **NICOLÒ**. Venerdì [illegible] 20,45 recital dell'organista **Gustav Leonhardt.**

[illegible] (Villorba): 14-15 ottobre **Eros Ramazzotti** in concerto.

[illegible]

[illegible]**PICO** piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Domani ore 21 Concerto del gruppo **Brunello - Creitz - Lethiec - Rigon - Tchakerian.** Musiche di Mozart, Ravel, Brahms.

[illegible] contrà Barche, telefono (0444) 323.725. [illegible] ottobre ore 21 **Raccontar** [illegible] regia di T. Carrara.

VERONA

[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80. **Autunno musicale veronese.** 9 ottobre **Orchestra dell'Ente Lirico Arena**, diretta da Yuri Ahronovitch.

[illegible] piazza Viviani 10, tel. (045) 800.61.09. 21 ottobre ore [illegible] **L'a[illegible]ro** di Molière. Regia di P. Garinei. Repliche fino [illegible] 24 ottobre. Prima nazionale. Martedì 16 novembre, ore 21 **Mogli, figli, amanti** di S. Guitry, con [illegible] Lionello.

TEATRO [illegible] (045) 80.11.287.

[illegible]

[illegible] **ROSSETTI** via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331. 20 ottobre **L'idiota** di Dostoevskij. Regia di [illegible] Mauri.

[illegible] Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816. Stag. Sinf. d'Autunno [illegible] ottobre ore 20,30 Recital della pianista **Giorgia Tomassi**. Musiche [illegible] L. van Beethoven.

LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, tel. (040) 391.947. 16 ottobre **Pronto mamma...?** di L. Carpinteri e M. Faraguna.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. (040) 365.119. Domani ore 21 recital del soprano [illegible] **Vernette Moore.** Al pianoforte Vincenzo Scalera.

[illegible]

VERDI via Garibaldi 4, [illegible] (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, tel. (0434) 523.503.

[illegible]

[illegible] **CONTATTO** (Palamostre, Luigi [illegible] e Auditorium San [illegible] (Osvaldo), [illegible] (0432) 504.765 o 508.979 14 ottobre [illegible] **Fantastica visione** di A. Marinuzzi. Repliche fino al 31 [illegible]

[illegible] Stagione. T. Verdi Trieste. 9 ottobre ore 21 recital della pianista **Giorgia Tomassi**, musiche [illegible] L. van Beethoven.

[illegible]

AUDITORIUM SANTA CHIARA v. S. Croce 67, t. (0461) 239.917. 28 ottobre ore [illegible] **La locandiera** di C. Goldoni. Regia [illegible] M. Berardi Repliche fino al 31 ottobre.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono 0471 262.320. Oggi ore 20,30 **La locandiera** di C. Goldoni, regia di M. Bernardi. Prima nazionale.

TEATRI

BAGNACAVALLO

GOLDONI. Ore 21, concerto **Angelo Branduardi.** Domenica, Compagnie delle Rancia, **Cabaret,** musical, regia S. Marconi.

BOLOGNA

TEATRO [illegible] Venerdì e [illegible]bato, ore 20,30, concerto Orchestra I. Comunale, dir. Pinchas Steinberg, [illegible]anoforte Michele Campanella, musiche di Ravel («Concerto in re per la mano sinistra» e «Concerto in sol per pianoforte e orchestra») e Ciajkovskij («Sinfonia n. [illegible] "Patetica"»). 17 ottobre, [illegible] 20,30, orchestra della To[illegible], dir. Alessandro Pinzauti, [illegible] recitante Paolo Poli: **Pierino e il lupo** di Prokofiev e **Histoire de Babar** di Poulenc.

TEATRO DUSE. Dal 12 ottobre **La famiglia dell'antiquario** [illegible] Goldoni, [illegible] Giulio Bosetti, regia Marco Sciaccaluga. Prima nazionale.

TEATRO TESTONI-INTERACTION 12-17 ottobre **Il combattimento,** ensemble Micha Van Hoecke.

TEATRO DEHON via Libia 59, telefono [illegible] 344.772. Vendita abbonamenti stagione '93-94. 28-31/10, «Oleanna», di D. Mamet, con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere.

TEATRI [illegible] via Pontelungo, 7, [illegible] 619.5777. Riposo.

[illegible] via [illegible] Vitale 13, tel. [illegible]. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. Sabato e domenica, [illegible] 21, Maurizio Ferrini in [illegible] **pezzo** [illegible]. «Balletti d'autunno»: 13/10, ore 21 «Tokyo Ballet» in **Don Giovanni. Concerto Prokofiev e** [illegible] **palais** [illegible] **Cristal** 17/10, ore 18,30, concerto **Marco** [illegible] 21-24/10 **La storia di Zazà,** [illegible] Milva. 28/10, concerto **Sonny Rollins.** 7/11 concerto **Angelo Branduardi.**

TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41. Riposo.

SALA BOSSI p. Rossini [illegible]. Concerti **Amici della musica.** 23 ottobre, [illegible] 21, **I successi di Luigi Tenco e jazz.** Umberto Petrin pianoforte, Tiziana Ghiglioni voce, Gianluigi Trovesi sax.

S. LUCIA - AULA MAGNA via Castiglione 30. Riposo.

SAN GIORGIO IN POGGIALE via Nazario Sauro. Riposo.

[illegible] **BENTIVOGLIO.** Ore [illegible] Invariabilmente jazz.

[illegible] 19/11, concerto **Ub 40.**

[illegible]

TEATRO CONSORZIALE. Venerdì, ore 21, concerto orchestra sinfonica Toscanini, [illegible] A. Allemandi, musiche [illegible] Grieg e Brahms, pianista P. Paghy. 21-22/10 **I rusteghi** di C. Goldoni.

CARPI

TEATRO COMUNALE. 14-18 ottobre, [illegible] di André Roussein, con Nancy Brilli e Massimo Dapporto, regia di Filippo Crivelli. Prima nazionale.

CASALECCHIO [illegible]

[illegible]**UOVO PALAS**[illegible] [illegible] novembre Concerto **Eros Ramazzotti.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **La locandiera** di Goldoni, di e con Carlo Cecchi.

[illegible] Riposo

FORLI'

[illegible] **ASTRA.** Stagione di prosa 14-17 ottobre, **La storia di Zazà,** con Milva, regia Giancarlo Sepe. Prima nazionale.

PALAFIERA. 30 novembre, concerto **Eros Ramazzotti.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. 26-31 ottobre **Il marito** [illegible] Italo Svevo, con Umberto Orsini, regia Massimo Castri. Prima nazionale.

CAP CREUS. Venerdì ore 21, concerto **Stanley Clarke quartet.**

LONGIANO

TEATRO PETRELLA: Sabato e domenica, ore 21, **Sonno rubato.** Associazione Katzenmacher, libero mento tratto da Macbeth [illegible] speare.

MIRANDOLA

[illegible] **NUOVO.** 29 ottobre: **Se un** [illegible] **giorno all'improvviso** [illegible] no Bramieri e Gianfranco Jannuzzo.

MODENA

TEATRO [illegible] Domenica concerto **The Amsterdam Baroque Orchestra,** dir. Ton Koopman, musiche [illegible] Vivaldi e Mozart. 23/10 concerto jazz John Mclaughlin trio, **The free spirits.**

[illegible] 17 novembre concerto **Peter Gabriel.**

TEATRO MICHELANGELO. 2-5 novembre **Duri di cuore,** con Claudio Bisgugli e Massimo Wertmuller.

NONANTOLA

VOX. Ore 21, [illegible] **James Taylor Quartet.**

[illegible]

[illegible] **AL PARCO.** Sabato, ore 20,45 **Serata speciale,** presentazione stagione 1993/94.

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI. Stagione di prosa: 27-31 ottobre **Teatro Excelsior** di Vincenzo Cerami, con Massi[illegible] Ranieri, regia [illegible] Maurizio Scaparro. Prima assoluta.

[illegible] **RASI.** Rassegna **Le vie dei canti,** venerdì concerto Ustmamo, sabato **Colón** teatro de Los Andes, domenica concerto Al Darawish, 14/10 Sergio Dotti in **Il tempo delle fiabe,** 15-16/10 **Griot Fuler,** 17/10 concerto **Toure Kunda.**

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Domenica, [illegible] 20,30, Orchestra regionale Toscana, [illegible]. Alessandro Pinzauti, Paolo Poli [illegible] recitante, **Pierino e il lupo** di Prokofiev e **Histoire** [illegible] **Babar, le petit éléphant** di Poulenc. 13/10, Orchestra da camera accademia [illegible] Cecilia, Uto Ughi violino, An[illegible] Griminelli flauto. Musiche di Vivaldi e Mercadante.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA «Festival Mozarteum» con Orchestra sinfonica Emilia-Romagna Toscanini, domani, ore 21, dir. Antonello Allemandi, musiche Grieg e Brahms. 16/10, ore 21, dir. Arnold Östman, musiche Weber, Schumann, Brahms. 20/10, ore 21, dir. Angelo Campori, brani da opere [illegible] Verdi, baritono Renato Bruson. 29/10 ore 21, dir. Gianandrea Gavazzeni, musiche [illegible] Verdi, Mendelssohn e Ponchielli.

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 28. Fer.: 20,15/22,30, Fest.: 16,15/18,15/20,15/22,30. **Rid. Agis**
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magi[illegible]. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. T. 555.127. Or.: fer. e fest. 16/19/22. **Rid. Agis**
Addio mia concubina — *di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)* — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per [illegible] bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Apollo — v. XXI Aprile 8. Or.: 19; ult. 22,30. Rass. «Film qualità». **Rid. Agis e studenti**
Fino alla fine del mondo — *di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus [illegible])* — In un mondo minacciato [illegible] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N. V. 2h 35 **Drammatico**

Arcobaleno 1 — p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 16/17,40, 19,10/20,45/22,30. **Rid. Agis**
Palle in canna — *di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93)* — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso inbroglio di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Arcobaleno 2 — v. Rizzoli 3. Tel. 265.528. Or.: fer. e fest. 15/17,30, 20/22,30. **Rid. Agis**
Il segreto del bosco vecchio — *di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93)* — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. [illegible]. N. V. 2h 10' **Commedia**

Arlecchino — v. Lame 57. T. 522.285. Or.: 15/17,30/20/22,30; ven. e sab. ult. 0,45. **Rid. Agis**
Jurassic [illegible]ark — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Capitol 1 — v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or. fer. e fest.: 15/17,30, 20/22,30. **Sospese entrate di favore**
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova [illegible] moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capitol [illegible] — v. Indipendenza 7. 24030. Fer./fest. 15,30 ult. [illegible]. Sab. ult. spett. 0,30. **Sospese [illegible]ile di favore**
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. Tel. 247.368. Fer. e fest.: 15/16,30/18, 19,30/21/22,30. **Rid. Agis**
Eddy e la banda del sole luminoso — *di D. Bluth (Usa '93)* — Un gallo, offeso, abbandona la sua [illegible] da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Coralio Nuovo — v. Sardegna 15 Tel. 542.701. Or.: fer. 20 / fest. 16, ult. spett. 22,30. **Riduzioni**
[illegible]ieci piccoli indiani — *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966)* — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Embassy — v. Azzogardino 61. T. 555.563. Or.: fer./fest. 15,30/18,30/20,30/22,30. **Riduz. escl. ultimo spett.**
[illegible] in America — *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93)* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza [illegible] scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145 Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. **Rid. Agis**
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusat[illegible]cidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. 16/18,10/20,20/22,30. Fest. 14,30; ult. 22,30. **Sospese entrate di favore**
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti mis[illegible]iose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — v. Orlani 37/2. Tel. 343.441. Or.: 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. **Rid. Agis**
[illegible] centro del mirino — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Imperiale — V. Indipendenza 5 tel. 223.73. Or.: 16,30 Ult. 22,30. Fest. 15 Ult. spett. 22,30. **Riduz. escl. ult. spett.**
Super Mario Bros. — *di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93)* — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomico**

Italia [illegible] — v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357/406.455. [illegible]. Fer. 20. Fest. 16, ult. spett. [illegible]
RIPOSO

Jolly — v. Marconi 14. T. 224.605. Or.: 15/17,30/20/22,30. **L. 10.000**
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di [illegible] viene travolto dalla passione per una [illegible]. [illegible] romanzo di E. Wharthon. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Manzoni — v. Monari 3 (cupola apr.). [illegible] 226[illegible]. [illegible] e fest.: 15,30/17,50/20,10/22,30. **L. 10.000**
Nel centro del mirino — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo [illegible] l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Marconi — [illegible] 58. Tel. [illegible]. Or. fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15,30 ult. 22,30. **L. 10.000**
Tina - What's love got to do with it — *di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93)* — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

[illegible] Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or. Fer. e Fest. 15/18,30/22. **L. 10.000**
America oggi — *di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93)* — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 255.901. Fer. e fest. 15,30, 17,50/20,10/22,30. **L. 10.000**
Boxing Helena — *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.921. Fer.: 20,30/22,30; sab. fest.: 16/18,10/20,20/22,30. **L. 10.000**
La voce del silenzio — *di M. Lessac, con K. Turner, T. Lee Jones, A. Morina (Usa '93)* — La sfida di una madre-coraggio per riportare a un'esistenza felice la figlia autistica, nonostante i pareri poco rassicuranti dei medici. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Nosadella 1 — v. Nosadella 21. Tel. [illegible]1.506. **L. 10.000**
Ore 16,30/17,50 **Il fuggitivo**
Ore 21,30 **Dave-Presidente per un giorno.** Anteprima ad inviti

Nosadella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. e fest.: 16,30/17,15, 19/20,45/22,30. **L. 10.000**
El Mariachi — *di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92)* — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

Nuovo Be[illegible] — v. Nosadella 21. T. 331.506. Fer. 20,30/22,30, sab./fest. 16 ult. 22,30. **L. 10.000**
[illegible]

Nuovo Splendor — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer.: 20,30/22,30 sab. e fest. 15,30/17,15/18/20,45/22,30. **Rid. giovani**
RIPOSO

Odeon [illegible] — p. Mascarella 3. T. 227.916. Orario feriali e festivi: 18,30/19,30/20,30/22,30. **Rid. Agis. L. 10.000**
[illegible]ilm blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e [illegible] per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon Sala B — [illegible] Mascarella 3. T. 227.916. Orario feriali e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30. **Rid. Agis**
Benny & Joon - Una favola d'amore — *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva [illegible] tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon Sala [illegible] — v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. e fest. 18,30, [illegible],30/20,30/22,30. **Rid. Agis.**
Dove siete? Io sono qui — *di L. Cavani, con C. Caselli, G. Carotenuto, A. Bonaiuto (Italia '93)* — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincerla su chi ostacola i [illegible] progetti di vita. N. V. 1h 52' **Drammatico**

BOLOGNA

Olimpia — v. A. Costa 69. Or. fer. [illegible],30/22,30. Fest. sp.14,30 ult. spett. 22,30. **Rid. Agis.**
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' [illegible]

[illegible]o Studio 1 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: 15/17,30, 20/22,30. **Sosp. entr. di favore**
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible]. Dal libro di Crichton. [illegible]. V. 2h 03' **Fantavventura**

Rialto Studio 2 — v. Rialto 19. Tel. 227.926. Or. fer. e fest.: 16, 18,10/20,20/22,30. **Rid. Agis.**
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Roma D'Essai — v. Fondazza 4. T. 347.470. Or.: fer. e fest. 16, 19,15/22,30. **Rid. Agis**
[illegible]ddio mia concubina — *di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)* — Dal 1925 al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Smeraldo — v. Toscana 125. Or.: 15/17,30/20/22,30; sab ult. 0,45; dom. 10,30. **Rid. Agis**
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible] suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5 Tel. 585.253. Or. 16,30/18,30/20,30/22,30. Film in lingua originale. **Rid. Agis**
Benny & Joon — *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal [illegible]llo protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

PARROCCHIALI

Antoniano — v. Guinizelli 3. Tel. 3487. Or.: 16; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona — v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Or.: 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. 352906. Or.: [illegible] ult. spett. 22,30
RIPOSO

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. [illegible]: 14 ult. spett. 22,30
RIPOSO

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. [illegible]. Or.: 20 ult. spett. 22,30
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 241.2. Or.: 15 ult. spett. 22,30
RIPOSO

CINECLUB [illegible]

Lumière — v. Pietralata 55/A. Tel. [illegible]
Ore 16 **Agnus Dei** di Miklos Jancso. Ore 18,10 **Venti lucenti** di Miklos Jancso. Ore 20,10-22,30 **Heimat 2 - seconda parte: Due occhi da straniero** di Edgar Reitz.

LUCI ROSSE

Actor's Studio — v. Cortocella 56. T. 379.098. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. **Viet. min. 18 - Riduz.**
Le mogli più arroganti

Continental — v. Emilia Ponte 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/ult. 22,30. **Viet. min. 18**
Supertrans - Supergirl

Excelsior — v. della Grazia 7. Tel. 63.44.635. Fer.: 15. Fest.: 15; ult. 22,30. **V. M. 18**
Voglie proibite desideri osceni [illegible]

Minerva — via Matteotti 38. Tel. 35.70.81. Or.: 15; ult. 22,30
La schiava del piacere...- Moana depravazione

CESENA

Astra — Viale Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/22,30
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 383.425. Fer.: [illegible]. Fest.: 14,30/22,30
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or. feriale: 20. Festivo 15; ultimo 22,30
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si [illegible]no. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavv[illegible]**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20/22,30. fest.: 15/22,30
Molto rumore per nulla — *di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92)* — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or. fer. 20/22,30. Festivo 15; ultimo 22,30
RIPOSO

San Bartolo — Via Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
[illegible]

[illegible] — Via Sostegni 7. Tel. 21.088. Or.: fer. 20, fest. 16; ult. 22,30
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon. N. V. 2h 15' [illegible]

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20,30/22,30
Jona che visse nella balena — *di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93)* — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

FERRARA

Alexander — Via F. Bosario 77. T. 93.300. Or.: 20,30/22,30. Film in lingua originale. **Ingr. 8000**
Jurassic Park — *[illegible] Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in [illegible] parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. e fest. 15; ult. 22,30
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — [illegible] l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; sab. [illegible] fest. 15; ult. 22,30
L'età dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharthon. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — [illegible]: 15 ult. 22,30
[illegible]

Embassy — Corso Porta Po 117. Or.: fer. 20; 22,30, fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Manzoni — Via Mortara 173. Tel. [illegible]. Or. 20,30. Fest. 15; ultimo 22,30
Un giorno [illegible] ordi[illegible] [illegible] — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey ([illegible] '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'età, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribelle con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14 1h 53' **Dramm.**

Nuovo — Feriale 20. Festivi 15. Ultimo spett. 22,30
Spettacolo teatrale

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30. V.M. 18. Rid. anziani
Film per [illegible]

R[illegible] — Via Turco 5. Tel. 206.879
RIPOSO

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 205.580. Or.: fer. 20/20,30; fest.: 15; ult. spett. 22,30. **Ingr. 6000**
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' [illegible]

S. Benedetto — Via Tazzoli 11
[illegible]

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
PROSSIMA APERTURA

FORLI'

Alexander — Viale Roma 265. Tel. 780.664. Or.: fer. 20,30/22,45; fest. 15,30; ult. 22,45
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Apollo A — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer.: 20 sab.: 16,30, fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO - Domani: **Molto rumore per nulla.**

Apollo B — Via Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20; sab. 16,30, fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO - Domani: **Supermario Bros.**

Ariston — Via Tevere 26. [illegible] 702.040. [illegible]. Fes. 14,30/22,30. **Ingr. 6000**
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta [illegible] vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Astoria — Via Ribolle 8. Tel. 63.417. Ore 20,40 spett. unico. Film in lingua originale
Untamed heart (Qualcuno da amare) — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano ne[illegible] fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20; fest. 16,30; ult. spett. 22,30. **Ingr. 8000 Viet. 18**
Le cavalcate dello stallone

Lux — Viale Appennino 887. Tel. 86557. Or.: 20,30/22,30; Fest.: 15; 17.30; 20; 22,30
[illegible]

Mazzini — [illegible] Repubblica 88. Tel. 27.278. Or. fer. e fest. 15-22,30
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — Viale Libertà 2. Tel. 30.389. Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/22,30
Silver — *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible] — Viale Appennino 478. Tel. 64.070. [illegible]: 20,30-22,30. Fest. 18,30-22,30. **Ingr. 8000**
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tiffany — Or.: feriale 20,30/22,30. Fest. 16,30; ultimo 22,30
Made in America — *di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa [illegible])* — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

IMOLA

Astoria — Fer.: 21,15. Fest.: 15/17,30/20/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: [illegible] dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Centrale — Via Emilia 210. Tel. 23.634
Rassegna

Cristallo — Via Appia 30. [illegible]. 23.030. Fer.: 20-22,30. Fest.: 15-22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, [illegible] Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. [illegible]. V. 2h 03' Fantavventura

Jolly — Via Troni [illegible]. Tel. 22.794
[illegible] per [illegible]

Modernissimo — Via Aldrovandi 27. [illegible]. 23.592 - Or.: 20/22,30. Fest.: 16/22,30
[illegible] centro [illegible] mirino — di W. Petersen, [illegible] C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

MODENA

[illegible] — Via Selmi. Tel. 210.141. Or.: 14,30; ult. [illegible]. Viet. minori 18 anni
Baby... nata per godere

Astra — Via Rismondo 2. Or.: fer. e fest. [illegible] 17,30/20/22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono re[illegible]ati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal [illegible] di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

Capitol — Via Università 9. Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30; fest. [illegible] 17,30/20/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per [illegible] [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Cavour [illegible] — Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Embassy — Vicolo Albergo 8. Tel. 225.187. Or.: 18/20,45/22,30. Film in lingua originale
Hot Shots! 2 — di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie [illegible]nenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Filmstudio [illegible] — Or.: fer. 20,15/22,30
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una [illegible] e [illegible] ogni limite pur di averla solo per sé: tra pe[illegible] e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Metropol — Via Gherarda 10. Tel. 223.102. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, fest. dalle 14-22,30, sab. ult. 0,30
Silver — [illegible] P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Michelangelo — Via Giardini [illegible]. Tel. 343.662. Or.: fer. 20/22,30 [illegible]. 15/17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

Nuovo [illegible] — Via Gherardi 34. Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Odeon — Piazza Matteotti [illegible]. Tel. 226.135. Or.: 14; ult. 22,30. Viet. minori 18 anni
Graziosità anale

Olimpia — Via Malmusi 52. Tel. 225.713. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Made in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Principe — Piazzale Bruni. Tel 243.361. Or.: 20,30 22,30; fest. 15,30/ 18,30/20,30/22,30
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' [illegible]

Raffaello — Via Formigina 380. Tel. 357.502. Or.: 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30.
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie [illegible]ta e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Splendor — Via Modonella 8. Tel 222.273. Or.: fer. e fest. 15; 18,30/22
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie [illegible] protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C. Tel. 233.216, Or.: fer. 20,10/22,30. Sabato e festivi: 15,40/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Astra — Piazzale Volta [illegible]. Tel. 582.178. [illegible]
Film Blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. [illegible] d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Capitol — Via Petrarca 11/c. Tel. 33.216. Or.: fer. 20,15/22,30. Sabato e festivi: 16/22,30
Tina - [illegible] love got to do with it — di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Lux Sala 1 — Piazzale Bernieri 1. Tel. 237.525. Ore 21 Anteprima ad inviti
Molto [illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Lux Sala 2 — Piazzale Bernieri 1. [illegible]. 37.625. [illegible] e fest.: 20/22,30
RIPOSO

Orfeo — Via Oberdan 5. Tel. 230.203. Fer. e fest.: 15/22,30
RIPOSO

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5. [illegible]. Or.: 20,15/22,30
RIPOSO

Trento — Via Trento 4. Tel. 771.205. Or. fer. e fest. 15,30/22,45
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

BOLOGNA

La vecchia [illegible] [illegible] Gaslini

Con un concerto del pianista jazz Giorgio Gaslini (foto), riaprirà il 15 ottobre «La vecchia stazione», al termine di alcuni lavori di ristrutturazione. [illegible] cartellone, un appuntamento settimanale, presenterà poi il 22 ottobre un omaggio a Dizzy Gillespie [illegible] il concerto della cantante Lilian Terry, che collaborò [illegible] lungo con lo scomparso trombettista; [illegible] 29 lo spettacolo comico di Freak Antoni, leader degli Skiantos, «Non c'è gusto in Italia ad es[illegible] intelligenti». In novembre in programma il folksinger David Essig; un concerto dedicato a Billie Holiday [illegible] Luigi Tenco con la [illegible] Tiziana Ghiglioni in trio [illegible] il pianista Mario Petrin e il trombettista Paolo Fresu; gli irlandesi Hug Dolan [illegible] i Morrigan Wakes; infine il bluesman Andy J. Forest. Per dicembre da segnalare il quartetto guidato dal bassista Tiziano Barbieri e dal sassofonista Antonio Marangolo (che hanno fatto parte dal gruppo [illegible] Paolo Conte), e il Quartetto Spiritual di Roma

PARMA

Roma — Via Taneiro 5. Tel. 230.026. Or. fer. 18,30 22. Sab./fest. 15/18,30/22
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10. Tel. 230.478. Fer. e fest.: 15/22,30
[illegible] [illegible] [illegible] mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il [illegible] presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Verdi Sala 2 — Via Paciaudi 10. Tel. 230.478 Or.: 15,30 17,50/20/22,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 78. Tel 24.665. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di P. Noyce, con S. Stone, [illegible] Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino [illegible] [illegible] in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' [illegible]

Corso — Corso V. Emanuele II 81. Tel. 21.985. [illegible]: 15/22,30. [illegible]. 10.000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa [illegible]) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible] suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal [illegible] [illegible] [illegible]. N. V. 2h 03' [illegible]ura

Iris — Corso V. Emanuele II [illegible]. Tel. 334.175. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Plaza — Largo Matteotti 15. Tel 26.728. Or.: 20,10/22,15. Ingr. 10.000
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Politeama — Via S. Siro 7. Tel. 25.840. Or.: 15/22,30
Jurassic Park — [illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

President — Via Manfredi 30. Tel. 4582.154, Fer.: 20/22,30. Fest.: 16/22,30
RIPOSO

Roma — Via Capra 10. Tel. [illegible]
Sulka sodomie per una squillo

[illegible] — Via S. Siro 7. Tel. 25.840. vers. originale
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla [illegible] per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

RAVENNA

Alexander — Via Bassa del Pignataro 9. Tel. 39.787. [illegible]: 15; ult. 22,30
RIPOSO

Astoria — Via Trieste 233. [illegible]. 421.026. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15/22,30
Silver — di P. Noyce, [illegible] S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa [illegible]) — In un palazzo [illegible] Manhattan, teatro di morti [illegible]se, una seducente donna è coinvolta [illegible] [illegible] di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. [illegible] 1h 47' Thriller

Capitol — Via Salara 35. Tel. 218.231. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 16/22,30
RIPOSO

Jolly — Via R. Serra 33. Tel. 64.651. Or.: 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30
Benny & Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa [illegible]) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' Commedia

RAVENNA

[illegible] — Via P. Marino 19. Tel. 30297. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15; [illegible] 22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un [illegible] trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Moderno — Piazza Baracca 3. Tel. [illegible]. Or.: fer. [illegible]. fest. 15; ultimo 22,30
La metà [illegible] — di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' Horror

[illegible] — Via [illegible] 19. Tel. 212.221. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15; [illegible] 22,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

REGGIO EMILIA

[illegible] Corso — Corso Garibaldi 12. Tel. 30.786. Or.: fer. 20/22,20; fest. [illegible]
[illegible] centro [illegible] mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Alexander [illegible] — Via M. S. Pietro 51. [illegible]. 430 864. Or.: fer. 20/22,20; fest. 15/22,20
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa [illegible]) — New York, fine 800, un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] [illegible] dalla passione per [illegible] contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible] 2 — Via M. S. Pietro 51. Tel. 46.281. Or.: fer. 20/22,20; fest. 14,30/22,20
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Ambra [illegible] — Via S. Rocco 8. Tel. 436.657. Or.: fer. 20/22,20; [illegible]. 15/22,20
[illegible]

Ambra 2 — Via S. Rocco 8. Tel. 436.657. Or.: fer. 20/22,20; fest. 15/22,20
RIPOSO

Boiardo — Via [illegible] Rocco 1/b. Tel. 435.782. Or.: fer. [illegible] fest. 15.00; ult. [illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' [illegible] ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Capitol — Via Zandonai 2. Tel. 74.247. Or.: fer. 18/22,30; [illegible]. 15,30/18/22,30
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Cristallo — Via F. Bonini 2. [illegible]. 45.373. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/22,30
[illegible] in America — di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

D'Alberto 1 — Via Em. S. Pietro 17. Tel. 439.289. Or.: fer. 20/22,20; [illegible]: 15/22,20
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene [illegible] accusato dell'omicidio: [illegible] dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

D'Alberto 2 — Via Em. S. Pietro 17/b. Tel. [illegible]. Or.: fer. 20/22,20; fest. 14,30/22,20
Silver — [illegible] Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro [illegible] morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico, [illegible]. 14 1h 47' Thriller

Rosebud — Via Medaglie d'Oro della [illegible] 8. Tel. [illegible]118
RIPOSO

Olimpia — Via Tassoni. Tel 292 694. Or.: fer. e fest. 20,30/22,00
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Verdi — Via Em. all'Ospizio 69/b. Tel. 556.169. [illegible]: [illegible]. 20,30/22,30; [illegible]. 16,30/22,30
Condannato a [illegible] — di G. Piccioni, con S. Rubini, M. Buy, V. B. Tedeschi (It. '93) — Essere fedeli a [illegible] donna o rincorrere avventure galanti? Un giovane si «sdoppia» finché i due estremi entrano fatalmente in collisione. N. V. 1h 41' [illegible]

RIMINI

Apollo — Via Magellano. Tel. 770 667. Or.: 20/22,30; fest. 15-17,30/20/22,30
RIPOSO

Apollo-Mignon — Via Magellano 15. [illegible]. 770.667. Or. fer. 20. fest. 14,30
RIPOSO

Astoria 1 — Via Europa 10. Tel. 772.063. Or.: fer. 20/22,30; fest. 14/22,30
Molto rumo[illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

Astoria 2 — Via Europa [illegible]. Tel. [illegible]. Or.: fer. [illegible]. fest. 15/22,30
America oggi — [illegible] Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' [illegible]

Fulgor — Corso d'Augusto 164. Tel. 25.833. Feriali: 20,10/22,30. Festivi: 15/22,30
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto [illegible] passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Metropol — Corso d'Augusto 20. Tel. 27.949. Or.: 15; fest. 14,30. Ingr. 10.000
Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

Miramare — Via Oliveti 65. Tel. 372.293. Or.: 20,30/22,30
Film per adulti

Modernissimo — Via Gambalunga 21. Tel. 24.376. Or.: 15/22,30; fest. 14,30
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

S. Agostino — Via Cairoli 36. [illegible]. 785.332. Feriali e festivi: 20,10/22,30
RIPOSO

Settebello — Via Roma 70. [illegible] 21.900. Or.: 20,15/22,30, fest. 14,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accus[illegible] del[illegible]: braccato dalla polizia, [illegible] il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Supercinema — Corso d'Augusto 16[illegible]. Tel 28.630. Or. fer.: [illegible]. fest.: 14,30
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in un [illegible]. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

IN PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: Ricomincio da capo
[illegible]
GULLIVER: Gangsters
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BARBIANO
DORIA: riposo
[illegible]
ASTRA: Jurassic Park
STAR: Silver
BONDENO
ARGENTINA: Il fuggitivo
[illegible]
CRISTALLO: Il fuggitivo
FARNESE: Jurassic [illegible]
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
[illegible]
CAPITOL: riposo
CORSO: Jurassic Park
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: [illegible]
[illegible]
NUOVO [illegible] Un giorno [illegible] ordinaria follia
CASTEL BOLOGNESE
MODERNO: prossima apertura
CASTEL SAN PIETRO
ASTRA: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO [illegible]
ARISTON: Lezioni [illegible] piano
CASTELLARANO
BELVEDERE: Hot Shots! 2
CASTIGLIONE [illegible] P[illegible]
NAZIONALE: Jurassic Park
CATTOLICA
ARISTON: riposo
ARISTON 2: riposo
LAVATOIO: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
[illegible] riposo
ZUCCHINI: riposo
[illegible]
[illegible] Fuga dal mondo [illegible] sogni
[illegible]
[illegible] per [illegible]
[illegible]
ARCOBALENO: riposo
[illegible]
CRISTALLO: riposo
[illegible]
VERDI: Proposta indecente
FAENZA
EUROPA: riposo
SARTI: riposo
[illegible] Silver
FENICE
GALLO: Film per adulti
FIDENZA
CORSO: Jurassic Park
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Proposta indecente
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
[illegible]
[illegible] Un giorno [illegible] [illegible]ria [illegible]
[illegible]
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: Proposta indecente
GUASTALLA
CENTRALE: Toys
[illegible]
VITTORIA: Hot Shots [illegible]
[illegible]
[illegible] A: Jurassic [illegible]
DUCALE B: Il fuggitivo
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
VENTURINI: riposo
SAN ROCCO: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Made [illegible]
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: riposo
[illegible] riposo
[illegible]HIO
ZACCONI: Jurassic Park
[illegible]
[illegible] Film per [illegible]
PORRETTA [illegible]
LUX FERROVIERI: Jurassic Park
[illegible]
SMERALDO: Sommersby
[illegible]
[illegible]: riposo
[illegible]
TURISMO: [illegible] pervenuto
TEATRO NUOVO: [illegible] pervenuto
PENNAROSSA: non pervenuto
REVERE
[illegible] Lezioni [illegible] piano
[illegible]
[illegible] riposo
RIOLO [illegible]
EUROPA: riposo
RUSSI
REDUCI: [illegible] giorno di ordinaria follia
S. [illegible] IN [illegible]
FANIN: riposo
[illegible]A: Il fuggitivo
S. NICOLO' [illegible] ROTTOFRENO
[illegible] JOLLY: Il grande [illegible]mero
S. PI[illegible] [illegible] BAGNO
[illegible] riposo
S. [illegible] IN [illegible]
ITALIA: riposo
S. [illegible] [illegible] VINCOLI
FARINI: riposo
[illegible]
[illegible] NUOVO: riposo
SASSO [illegible]
MARCONI: Alive sopravvissuti
[illegible]
[illegible] Jurassic Park
S. FRANCESCO: riposo
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Il fuggitivo
SESTOLA
BELVEDERE: Il fuggitivo
[illegible]
GRAND'ITALIA: riposo
[illegible]
NUOVO: prossima apertura
VIGNOLA
ARISTON: Jurassic Park

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] E — Via Deledda, 45 · Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 · L. 8000
Film blu — *di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93)* — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera [illegible] dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Cinema T. Alfieri — Via della Pineta, [illegible] · Tel. 301.378. Or.: 16,30 18/19,30/20,30/22,30 · L. 8000
[illegible]: santo o mafioso? — *di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93)* — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

Capitol — Via Roma, 197 · Tel. 651.389 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · L. 8000
Jurassic Park — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' [illegible]

[illegible] — Via V. E. Orlando · Tel. 667,788 · Or.: 18/20,15/22,30 · L. 8000
Il fuggitivo — *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

[illegible] Olimpia — Via Roma (portici) · [illegible] · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · L. 8000
[illegible] dell'innocenza — *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Dr[illegible]**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz, 1a · Tel. 212.020 · Or.: 16/18/20/22 · L. 8000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

NUORO

[illegible] Grazie — Via Manzoni, 2. Tel. 38.078 · Or.: 18/20/22 · L. 7000/5000
Jurassic [illegible] — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento, 5 · Tel. 291.273 · Or.: 16/18,10/20,20/22,30 · Ingr. L. 8000
Jurassic P[illegible] — *di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93)* — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' [illegible]

Moderno — V.le Umberto I 5 · Tel. 235.147 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 · Ingr. L. [illegible]
Nel centro del [illegible] — *di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93)* — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] Colonne — Corso V. Emanuele · Tel. 239.369. Or.: 16,30 18/19,30/20,30/22,30 · Ingr. L. 6000
L'amante bilingue — *di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92)* — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scompare e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 18 1h 30' **Dramm. erotico**

Verdi — Via Politeama · Tel. 239.479 · Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Boxing Helena — *di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93)* — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro [illegible] — Fiera Campionaria lato Coni · Tel. 34.14.16. · Ing. gratuito. Ore 21,30
Il [illegible] — [illegible] the cannibal

Teatro S. Eulalia — Via del Collegio [illegible] · Tel. [illegible]. [illegible] 21,30 · L. 5000/4000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Saline — Via La Palma. Tel. [illegible] · Or.: 20,30. [illegible] · [illegible] L. 5000
Amici della musica — Concerto del pianista **Andrea Padova**. Musiche di Bach

ORISTANO

Teatro [illegible] — Via Parpaglia
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Teatro [illegible] — Ore 21 · L. 20.000/15.000
Festival dell'operetta — Gran Galà dell'Operetta, musiche di Lear, Lombardo, Costa, Petri e Strauss.

T.C.S.

Le prepotenze non piacciono a Marlon Brando

Va in onda alle 20,30 il [illegible] «A Sud-Ovest di Sonora» [illegible] Sidney J. Furie, con Marlon Brando (foto) e John Saxon. Il regista narra le vicende di un cacciatore di bisonti a cui non piacciono le prepotenze, né tanto meno quelle di Chuy Medina, che ha rubato il [illegible] magnifico cavallo Indiano

TACCUINO [illegible]

Musica

«Un'estate in Castello», a Cagliari, presenta un concerto della Lyrischensemble nella chiesa di Santa Lucia (via Martini, [illegible] 21). Pietro Russo e Pasquale Dapoto (flauto traverso), Patrizia Landi (violoncello) e Annamaria De Martino (clavicembalo) eseguiranno [illegible] di Loeillet, Haendel, Benda, Vivaldi e Quantz. Al teatro delle Saline il pianista Andrea Padova suona Bach. Tutt'altro genere al teatro Tenda della Fiera, con Hannibal The Cannibal. Al palasport di San Gavino (ore 20) l'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari diretta da Filippo Ballistreri esegue brani di Rossini, Von Suppè, Mascagni, Verdi, Wagner, Bizet e Saint-Saëns.

Blues [illegible]

Ad agosto non c'erano i soldi, a settembre la Regione ci stava [illegible] pensando, e la seconda edizione del festival internazione «Rocce [illegible] & Blues» è scivolata a metà autunno, non [illegible] alta stagione per il turismo in Ogliastra. Ma bisogna accontentarsi, gli organizzatori [illegible] pensato più volte di lasciar perdere. Tre giorni di blues, dal 30 ottobre al 1° novembre, rinunciando al suggestivo scenario delle rocce rosse di Arbatax: il festival si rifugia nel teatro tenda di Tortolì. Il programma combina qualche debutto europeo e italiano con nomi già conosciuti. [illegible] 30 si partirà [illegible] il chitarrista Frank Frost & Mississippi Night e con una delle voci giovani del soul, Trudy Linn. Il 31 suoneranno i gruppi [illegible] Lucky Peterson e di James «Blood» Ulmer. Ultima serata [illegible] Magic Slim & The Teardrops, più una special session di alcuni protagonisti delle prime giornate affiancati da qualche (possibile) ospite di prestigio. Il festival propone agli spettatori un viaggio sul «trenino verde» - partenza da Cagliari [illegible] locomotive a vapore e carrozze storiche, attraverso [illegible] delle più belle e isolate [illegible] di montagna dell'isola - con tre giorni di escursioni in Ogliastra; informazioni al 27.57.90.

Operetta

A Sassari un Gran galà di Verdi per il festival dell'operetta organizzato dell'associazione Teatro e/o Musica e dalla corale Canepa. Verranno proposti arie e duetti da «La vedova allegra», «Il paese dei campanelli», «La contessa Maritza», «Il paese del sorriso» e «La danza delle libellule». Il pianista Stefano Mancuso accompagnerà Sonia Dorigo, Filippo Piccolo, Delfo Menicucci e Tamara Troiani.

Cineclub

Al Vicoletto di Cagliari (via San Giacomo 80, alle 20,45) Roberto Benigni [illegible] l'autista per Jim Jarmusch in «Taxisti di notte», [illegible] di passeggeri fotog[illegible] a Los Angeles, New York, Parigi, Roma ed Helsinki. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

- 8 — **Il mercatino**, proposte commerciali
- 10,30 **Una donna in vendita**, telenovela
- 11 — **Il mercatino**, proposte [illegible]ciali
- 12 — **Cartoni animati**
- 13 — **Tgs**, 1ª edizione
- 15 — [illegible]
- 16 — [illegible]
- 17 — [illegible]
- 18 — **Tgs**, 2ª edizione
- 21 — **Esecutore oltre la legge**, film
- 23 — **Tgs edizione della notte**
- 1 — **La luna spezzata**, film
- 2,30 **Programmi** [illegible]

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — [illegible]
- 17,30 **Documentario**, autoproduzione
- 18 — **Supercartoons**, cartoni animati
- [illegible] — **Telefilm**
- 19,30 **Azzurra notiziario**, 1ª [illegible]
- 20 — **Azzurra notiziario**, 2ª edizione
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario**, 3ª edizione
- 23 — [illegible] **notiziario**, 4ª edizione
- 23,30 **Telefilm**

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 [illegible]
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tele[illegible]**
- 16 — **12° in campo**, rubrica
- 18,20 [illegible] **cinema**
- 18,25 **Tv shop**
- 19,30 **Zoom**
- 20 — **Documentario**
- [illegible] **Sport regionale**
- 22 — **Tv movie**

Sardegna [illegible]

- 13 — **Telefilm**
- [illegible] — **Sardegna [illegible] notizie**, [illegible]
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Orezero**, magazine musicale
- 15,30 [illegible] telefilm
- 16 — **Quincy**, telefilm
- 17 — **Pasiones**, novela
- 18 — **Señora**, novela
- 19 — **Sardegna Due notizie**, notiziario
- 19,30 [illegible]
- 20,30 **Un'adorabile idiota**, film
- [illegible] **Sardegna Due notizie**, notiziario
- 22,50 **Speciale motomondiale**, [illegible] manale sportivo
- 23,15 **Travolti** [illegible] **destino**, film
- 1,10 **Film**
- 2,20 **Sardegna [illegible] notizie**, notiziario
- 2,50 **Speciali**

Telegamma

- 14 — [illegible] **al cinema**
- 14,30 **Tg Gamma**
- 15 — **L'uomo Tigre**, [illegible] animati
- [illegible] **Pull & Stira**, rubrica
- 16,30 **Tg Gamma**
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — [illegible] **Gamma**
- 18,50 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
- 19 — **Seiko** [illegible]
- 20 — **Andiamo al cinema**
- 20,30 **Tg Gamma**
- 21 — **Film**
- 23 — **Tg Gamma**
- 23,30 **Film**

Sardegna 1

- 7 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 8,30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 9 — **Telepromozioni**
- 12,15 **Sardegna giornale**, notiziario
- 13 — **Sister Kate**, telefilm
- 13,15 **Fiore selvaggio**, novela
- 14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
- 14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario economico
- 15 — **Mannix**, telefilm
- 16 — **Telepromozioni**
- 18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 18,40 **Telepromozioni**
- 19,30 **Maria, Maria**, novela
- [illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
- 20,30 **Ippocrate**, rubrica medicina
- 21,30 **Mannix**, telefilm
- 22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
- 23 — [illegible]
- 24 — **Sardegna giornale**, notiziario
- 1 — **Ho sposato un demonio**, film
- 3 — **Sardegna giornale**, notiziario

Teleregione

- 7 — **1ª informazione**
- 9 — **Telefilm**
- 10 — **Vendite commerciali**
- 11,30 **Telefilm**
- 12 — **Pearl**
- 13 — **California**, telefilm
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale**
- 15 — **Telefilm**
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Rubrica**
- 17 — **Starlandia**, varietà
- 18 — **Superpass**, varietà
- 19 — [illegible]
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 [illegible] **film d'autore**
- 21 — **Salto nel buio**
- 21,30 **Arte aperta**
- 22 — **Orologi da polso**
- [illegible] **Telegiornale**
- 23 — **Telefilm**
- 23,30 **Sceneggiato**
- 0,15 **Telegiornale**

[illegible] Tv/Supersix

- 10 — **Angie**, situation comedy
- 10,30 **Amor gitano**, teleromanza
- 11,30 **Trapper John**, telefilm
- 12,30 **Angie**, situation comedy
- 13 — [illegible] **Castoro**, [illegible] cartoni
- 14 — **Nova notizie**
- 14,30 **Nova notizie**
- 15 — **Studio Rock**, musicale
- 16 — **Amor gitano**, teleromanza
- 17 — **Nova notizie flash**
- 17,15 **Doraemon**, [illegible] **Castoro**, cartoni animati
- 18 — [illegible]
- 18,15 **Doraemon, Phantaman**, cartoni animati
- 19 — **Tgg telegiornale giovani**
- 19,15 **Samba d'amore**, teleromanza
- 20 — **Nova** [illegible]
- 20,30 **Documentario**
- 22 — **Nova notizie**
- 22,30 **I guerrieri ninja**, telefilm
- 23,30 [illegible] **comedy**
- 24 — **Nova notizie**

[illegible] Sardegna [illegible]

- 14 — **Disperatamente tua**, telenovela
- 14,50 **Andiamo al cinema**
- 15 — [illegible]
- [illegible] **Videovendite**
- 17,30 **Lucy show**, telefilm
- 17,50 [illegible] telefilm
- 18,15 **Speciale spettacolo**
- [illegible] **Disperatamente tua**, telenovela
- 19,10 **Video vendite**
- 19,40 [illegible] **al cinema**
- 19,50 **Sister** [illegible] telefilm
- 20,15 **T.G.S.**
- 20,40 **T.G.S.**
- 21 — **Film**
- 22,30 **T.G.S.**
- [illegible] (1° tempo)
- [illegible] **T.G.S.**
- 23,50 **Film** (2° tempo)

Super Tv/Ss

- 13,30 **Video** [illegible]
- 13,48 **Andiamo al cinema**
- 13,58 **Ora esatta**
- 14 — **Tg** (1ª ed.)
- 14,33 **Tg** (2ª ed.
- 15,05 **Tg** (3ª ed.
- 15,38 **Video** [illegible]
- 16 — **Bogumil**, televendita
- 16,30 **Dielle**, redazionale
- 16,40 **Cartoni animati**
- 16,45 **Sky Ways**, telefilm
- 17,10 [illegible] **musicali**
- 17,30 **Tg**
- 18,35 **Bogumil**, televendita
- 19,05 **Vegas**, telefilm
- 19,50 [illegible]
- 20 — **Tg**
- 21 — **Film**
- [illegible] **Tg**
- 23,01 **Fine programmi**

T. C. S.

- 9 — **Junior tv**, cartoni animati
- 11 — **Tv** [illegible]
- 13 — [illegible] **tv**, cartoni animati
- 14 — **Aspettando il domani**, teler.
- 14,30 [illegible] **in vendita**, telenov.
- 15 — **Tv** [illegible]
- 15,45 **Junior tv**, [illegible] animati
- 16.45 **Tv Market**
- 17,30 **Programmi per ragazzi**, news
- 19 — **TCS notizie**
- 19,10 **TV market**
- 20 — **Good Grief**, telefilm
- 20,30 **A Sud Ovest di Sonora**, film
- 22,25 [illegible]
- 22,35 **Taggart**, telefilm
- 23,40 **La casa del[illegible] strada**
- 1 — **TCS notizie**
- 1,10 **O'Hara**, telefilm
- 2 — **Programmi non stop**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione [illegible] emittenti.**

Barbella Gagliardi Saffirio

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO [illegible] LE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Ottobre 1993 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ma per le banche la crisi resta

Più richieste di mutui casa

ALESSANDRIA. Aumenta la richiesta di mutui per la prima casa, ma negli istituti di credito e nelle finanziarie dubitano che questo sia indice di ripresa. «Manca denaro contante e le famiglie che acquistano la prima casa spesso richiedono il mutuo per la cifra totale». Così dalle agenzie di compra vendita di immobili.

E le banche come si comportano? «Abbiamo ridotto la disponibilità nei confronti di chi chiede un mutuo: diamo solo il 50 per cento della cifra mentre prima si concedevano i due terzi», commentano dall'ufficio mutui del San Paolo di piazza Garibaldi, e aggiungono: «Il mercato comunque è stazionario, era già un po' fermo l'anno scorso e quest'anno non c'è stato ancora nessun segnale di ripresa».

Aumentano invece le cifre della Cassa di risparmio per i mutui ipotecari che riguardano l'acquisto della prima casa e la ristrutturazione di immobili nei centri urbani. «Per i dati disaggregati - proseguono dalla Cra - e relativi esclusivamente alle erogazioni deliberate dalla Cassa di risparmio spa, nei primi otto mesi dello scorso anno sono stati concessi oltre 26 miliardi a fronte di quasi 32 concessi nel corrispondente periodo di quest'anno». Le cifre fanno riscontrare un aumento del 21 per cento.

E i morosi? In crescita anche quelli, complice la crisi nel settore occupazionale la cassa integrazione, che ha lasciato a corto di stipendio molte famiglie, che qualche anno fa avevano pensato ad un investimento nel «mattone» sicuri di incassare ogni fine mese.

Minimizzano dalla Cassa di risparmio: «Il fenomeno non ha fatto registrare segnali di riguardo». Più pessimisti da altri istituti di credito. «Proprio per l'aumento dei morosi - commentano a San Paolo - si è ristretta la disponibilità delle cifre [illegible] a mutuo».

Stessa tendenza si registra anche secondo le dichiarazioni del direttore dell'Ambroveneto: «Aumentano le insolvenze, se negli anni scorsi la percentuale si attesteva al 10 per cento [illegible] si arriva sino al 15. Non [illegible] so se richieste alle agenzie immobiliari sono aumentate, si registra invece un rallentamento nel settore. Comprare una casa è un passo "pesante" e in periodo di [illegible] integrazione c'è carenza di circolazione».

E la difficoltà di concedere mutui anche se cresce la richiesta è confermata anche dalle finanziarie. «Non c'è facilità da parte delle banche a concedere mutui - spiegano dal Centro Fisos -. Chi chiede un prestito per la prima casa se gli costa 100 li chiede tutti». Più attente le finanziarie agli insoluti. «Non abbiamo dati storici di riferimento rispetto agli scorsi anni - precisano dalla Compass - perché siamo in città da metà luglio del '92. Ma orientativamente non c'è incremento di insoluti, anche perché si sta più attenti alla qualità dei clienti».

La scelta del cliente non «a rischio» significa la vita o il fallimento di una finanziaria. Qualche titolare di queste infatti si lascia andare a considerazioni sul numero di agenzie fallite negli ultimi cinque anni. «Le finanziarie [illegible] andate estinguendosi per il problema degli insoluti - dicono alcuni - [illegible] nel settore purtroppo c'erano molti inesperti».

Antonella Mariotti

Ricercato per tangente di 160 milioni, è agli arresti domiciliari a Sanremo

Si è costituito l'ex senatore Visca

Era latitante da giugno. Da mesi risiedeva a Santo Domingo. E' accusato di aver ricevuto una «mazzetta» per il progetto di costruzione di un impianto di decolorazione all'Acna. Ha confessato

L'acquese Giuseppe Visca

ACQUI. Dal mare dei Caraibi al meno esotico [illegible] Nostrum, in quel di Sanremo, e dovrà guardarlo dalla finestra perché agli arresti domiciliari. Parliamo di Giuseppe Visca, 51 anni, acquese ed ex senatore socialista dall'87 al '92. Nell'ambito di una delle inchieste «Mani pulite» era ricercato dai giudici di Monza per estorsione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Si è costituito l'altro ieri negli uffici della procura della Repubblica di Monza. Interrogato dal pm Alessandra Dolce ha confessato ottenendo gli arresti domiciliari. Ha chiesto di poter risiedere a Sanremo dove ha da tempo alcuni interessi.

In città la notizia ha destato sorpresa, gli anziani genitori ed il fratello dicono di non saperne nulla e i più erano convinti che l'ex senatore non sarebbe rientrato in Italia. Ad Acqui era [illegible] visto all'inizio di gennaio. Non era ancora iniziata l'inchiesta della procura monzese e Visca aveva raccontato di aver trascorso un certo periodo a Santo Domingo, dove intendeva ritornare. E nella capitale della Repubblica Dominicana l'avevano poi incontrato turisti acquesi. Disse di aver sposato una giovanissima ragazza caraibica - risulta abbia sposato [illegible] una acquese - e di aver preso la cittadinanza dominicana.

A giugno il gip Patrizia Gallucci, su richiesta del pm Alessandra Dolce, aveva intanto firmato un ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex senatore. E' accusato di aver ricevuto dalla società «Ecologia» che opera nel settore ambientale 160 milioni per [illegible] ostacolare il progetto di costruzione di un impianto di decolorazione delle acque dell'Acna di Cengio.

Eppure Visca si era distinto in Valle Bormida per i suoi atteggiamenti estremisti nella lotta per ottenere la chiusura dell'Acna e contro l'inquinamento del fiume e della vallata. «Ha tradito la nostra battaglia - dicono in valle -, è mostruoso che l'ingesse grande impegno nella lotta contro l'inquinamento dell'Acna mentre chiedeva tangenti per favorire chi vuole mantenerla in vita».

Franco Marchiaro

CASO ACNA

Appello al ministero

CORTEMILIA. Risanare senza ricorrere al «re-sol», cercare collaborazione tra Piemonte e Liguria e far sì che la commissione tecnica nominata dal governo operi per risolvere i problemi della Val Bormida, senza rinvii che potrebbero inasprire i contrasti. Queste le richieste formulate ieri a Roma al sottosegretario all'Ambiente Formigoni dalla delegazione piemontese formata dai sindaci di Alba e Cortemilia e dagli esponenti del Comitato interprofessionale Luigi Castino, Fabrizio Pace e Gianluigi Biestro. Formigoni ha sottolineato che il problema principale della zona è lo smaltimento dei reflui, per il quale è necessario attivare il «re-sol». Immediata la replica da parte piemontese: «L'inceneritore [illegible] è una soluzione, ci sono altre vie per il [illegible]. Al vertice di [illegible] erano presenti il ministro Costa, i senatori Carlotto e Lorenzi e gli [illegible] voli Paganelli, Delfino e Comino. [c. o.]

Nel mirino ci sono gli amministratori dal 1980 al 1987: si indaga sull'affidamento dei lavori all'Edilvie

Piscina di Tortona, due giunte sotto accusa

Raffica di avvisi di garanzia per la costruzione dell'impianto

TORTONA. Due giunte comunali tortonesi [illegible] finite sul registro degli indagati della procura della Repubblica. Assieme agli amministratori anche il geometra Eraldo Pareglio, [illegible] a pochi [illegible] fa responsabile dell'impresa Edilvie del Gruppo Itinera e già implicato in diverse inchieste di «Mani pulite» ad Alessandria e Tortona.

Le due giunte coinvolte nell'inchiesta avviata dal procuratore della Repubblica dottor Aldo Cuve sono quelle formate da pci, psi, psdi e pri in [illegible] 1980 al 1985, sindaco il socialdemocratico Franco Prete, e dal 1985 al 1987, guidata dal comunista Ennio Negri. Quest'ultimo, comunque, al momento della votazione della delibera che ha portato all'inchiesta era assente, pertanto non risulta tra gli indagati.

Informazioni di garanzia, invece, sono state [illegible] dubbio inviate ai tre ex comunisti ed ora pidiessini Lorenzo Deagatone, attualmente vice sindaco di una coalizione che vede insieme la dc ed il pds, Gianni Diamante e Claudio Lisini.

L'assessore Lorenzo Deagatone

La notizia delle informazioni di garanzia è stata diffusa dalla stessa segreteria dell'unione cittadina del pds tortonese con un comunicato in cui si esprime «piena fiducia nell'operato amministrativo dei compagni», i quali sono stati comunque invitati (invito accolto) a mettere le proprie di[illegible] a disposizione del capogruppo in Consiglio comunale, in attesa di un rapido svolgimento delle indagini.

Le comunicazioni giudiziarie, inoltre, dovrebbero interessare, oltre al geometra Pareglio, latitante da alcuni mesi, l'ex sindaco Prete, il repubblicano Vinciguerra, i socialisti Barbieri e Gaviglio, il socialdemocratico Forte.

L'accusa è di avere favorito nell'aggiudicazione dei lavori per la costruzione del Centro sportivo «Dellepiane» l'impresa Edilvie. Nell'82 [illegible] stata decisa la costruzione sull'area dell'ex stabilimento Dellepiane, chiuso in seguito al fallimento della nota industria tessile. Se ne parlava dal 1977, i lavori s'iniziarono poi nel 1984 e terminarono nel [illegible]. Costo complessivo dell'opera tra i quattro e mezzo ed i cinque miliardi.

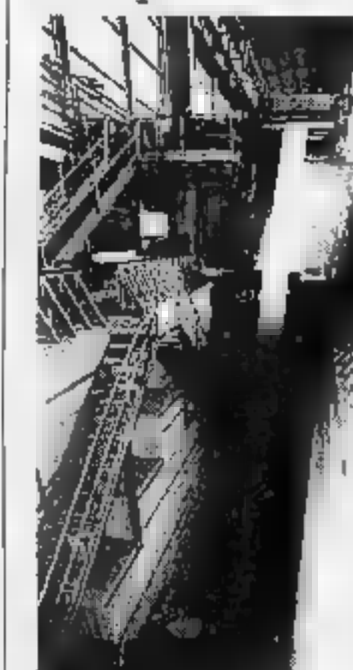
La costruzione venne eseguita in più lotti. Il primo era stato affidato, [illegible] regolare gara di appalto, alla Edilvie. Le amministrazioni comunali, poi, avevano deciso di affidare i lotti successivi alla [illegible] impresa, senza gara di appalto, ma avvalendosi di una disposizione che lo prevederebbe [illegible] viene applicato un ribasso di almeno il 5 per cento. Il magistrato avrebbe però ravvisato elementi che hanno portato all'indagine ed all'invio degli avvisi di garanzia. [fra. mar.]

VALENZA GIOIELLI

Orafo riconosce ladro

VALENZA. A Fabriano subisce il furto di una collana [illegible] milioni; il giorno dopo rintraccia il presunto ladro a «Valenza Gioielli». Dopo [illegible] ore la polizia recupera il gioiello. L'operazione si è conclusa con [illegible] denunce ed altrettanti jugoslavi: Aleksandar Miskovic, 21 anni, è stato posto in stato di fermo con l'accusa di furto; Zoran Juncaj, [illegible] anni, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. L'altro giorno, dal [illegible] stand alla fiera orafa, Riccardo Pesce, [illegible] anni di Fabriano, ha notato tra il pubblico un giovane jugoslavo che il giorno prima, a suo dire, lo aveva derubato. La polizia ha bloccato Miskovic in compagnia di Juncaj. L'uomo ha negato ogni responsabilità ed è stato liberato. Ore dopo, però, ha contrattato la vendita della medesima collana con un presunto ricettatore. Scoperto, è stato fermato. Intanto, a Milano gli uomini della mobile hanno rintracciato la collana, custodita da un'amica di Juncaj. [m. ru.]

NUOVO ALLARME ALL'ILVA

Occupazione in pericolo

E' di questi giorni la notizia del taglio di 3770 lavoratori negli stabilimenti di Novi e Taranto. La decisione dell'azienda non coglie di sorpresa i sindacati.

A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti e temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni anche di forte intensità.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 15; min: 10; media: 12

UN ANNO FA
[illegible]: 17; min: 12; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 15; Vercelli 12; Aosta 16; Novara 16; Asti 15; Cuneo [illegible].

Un segnale d'allarme dalle questura: ai «clochard» si sono aggiunti extracomunitari e drogati

Poveri e barboni diventano un esercito

La Caritas: «Non riusciamo più a far fronte a tutte le richieste»

ALESSANDRIA. Il grande esercito dei poveri, che annovera fra le sue file i senza tetto, i barboni, gli indigenti, è in crescita. Frutto inevitabile della crisi europea, di problematiche irrisolte, di un'esodo di massa dai paesi sottosviluppati, questo fenomeno considerato metropolitano, dilaga [illegible] anche nella piccola realtà di provincia.

Agli allarmi dei grandi centri urbani europei si aggiugono in un'incessante [illegible] quelli provenienti dalle cittadine, dove il «fenomeno» è ancora tenuto [illegible] controllo, ma non per questo è meno preoccupante. Terminata l'estate infatti ecco le prime avvisaglie di quello che può [illegible] considerato un altro male della società contemporanea. Le file dell'esercito si sono rimpinguate.

Ad Alessandria a lanciare il primo allarme è proprio la Caritas: «Rispetto allo scorso anno il numero di persone disagiate che si rivolgono a noi è aumentato di qualche decina di unità.

In città è in aumento il numero dei barboni, frutto della crisi e di [illegible] problematiche irrisolte. Un segnale d'allarme giunge dalle associazioni benefiche che non riescono più a venire incontro a tutte le richieste d'aiuto

Ce ne offre una immagine ad esempio la [illegible] mensa dove serviamo ora oltre una cinquantina di pasti al giorno. Abbiamo un passaggio mensile di un'ottantina di persone che si rivolgono a noi in cerca di un pasto caldo e soprattutto di un'opportunità di lavoro. Purtroppo non riusciamo a far fronte a tutte le richieste». Il servizio alla Caritas, organizzato con il Comune di Alessandria, è gestito da volontari e obiettori di coscienza che svolgono qui il servizio di leva. «Cerchiamo - dicono - accanto ad altre associazioni che operano in città di aiutare queste persone». Alle opere S. Vincenzo dell'alessandrino, i «poveri» trovano spesso qualche abito dismesso, e poche migliaia di lire. Dai frati in via S. Francesco, c'è un panino e qualcosa di caldo. E a volte le associazioni aiutano anche i disagiati a pagare [illegible] bolletta. Anche l'ufficio controllo territorio della questura di Alessandria conferma [illegible] dei «poveri» in città. «Si vedono soprattutto di notte, li troviamo sotto i ponti, sulle panchine di piazza Marconi, e quando inzia il freddo si rifugiano alla stazione».

Oggi ai «clochard» di sempre si sono aggiunti altri emarginati, che condividono lo stesso destino. In primis gli extracomunitari, di giorno ai semafori e la notte in ripari di fortuna. E poi ci sono i drogati, accanto agli zingari. Ancora dalla questura: «Manca lavoro per gli italiani, i senza tetto aumentano e chi arriva dall'estero non trova certo facilmente [illegible] e lavoro».

Cristina Rossi

Vandali a Voghera

[illegible] e decine di auto parcheggiate

VOGHERA. E' un atto vandalico senza precedenti quello compiuto l'altra notte a Voghera. Decine e decine di auto parcheggiate sulle strade e marciapiedi del centro storico sono state prese di [illegible] da un gruppo di ignoti che si è «divertito» a tagliare tutte le ruote dei veicoli. Ieri mattina, carabinieri e vigili urbani sono stati subissati dalle denunce dei proprietari.

Secondo una prima stima, i vandali notturni avrebbero colpito almeno un centinaio di vetture. E chi nella mattinata di ieri ha girato tra le strade del centro storico non avrà potuto fare a meno di notare i veicoli colpiti, molti dei quali appoggiati su piccole colonnine di mattoni, in attesa dell'arrivo dei gommisti. Il raid, durato alcune decine di minuti, non è stato notato da nessun residente. La zona era stata già colpita nelle settimane scorse da altri atti di teppismo urbano diretti all'incendio dei cassonetti della nettezza urbana. [d. sa.]

Non c'è un'aula in grado di ospitare i 300 studenti che seguiranno i corsi

Troppi iscritti: Legge in «tilt»

Le lezioni sono già state trasferite in Sala Ferrero, ma anche questo spazio non sarà sufficiente. Intanto è stato approvato il progetto per ristrutturare Palazzo Borsalino

[illegible] UNIVERSITARIO

Analisi organizzativa per studenti e [illegible]

Venerdì, dalle 16 alle 19, s'inizia il modulo 1 di Principi [illegible] analisi organizzativa, per studenti di Scienze politiche, compreso nel [illegible] interdisciplinare di Scienza dell'amministrazione. Alle lezioni possono partecipare anche uditori esterni alla facoltà.

Studenti, è nata nuova associazione

E' nata l'«A.st.un.», associazione studenti universitari dell'ateneo alessandrino. Fino a venerdì è possibile iscriversi, sia nell'atrio di Palazzo Borsalino sia in Sala Ferrero dove si svolgono le lezioni della facoltà di Giurisprudenza. L'associazione comincerà ad organizzare iniziative, dibattiti e conferenze, dopo aver raggiunto un considerevole numero di iscritti, che eleggeranno il Consiglio direttivo. Le iscrizioni alla nuova associazione saranno comunque possibili anche dopo la scadenza di venerdì.

Le date dell'appello di Analisi chimica

Il compito scritto del corso di esercitazioni di Analisi chimica qualitativa si terrà il 12 ottobre nell'aula magna della sede universitaria di Torino. L'esame orale è invece previsto per il 22 ottobre alle 15. Gli studenti che intendono sostenere l'esame scritto devono prenotarsi alla portineria del dipartimento di Chimica analitica (anche telefonicamente, rivolgendosi allo 011/6707.649).

Tutor di Matematica a Scienze politiche

Aperte le iscrizioni al tutoraggio di Matematica per gli iscritti a Scienze politiche. Il corso è destinato soprattutto agli studenti che non possono frequentare le lezioni regolarmente. Il tutoraggio s'inizierà la settimana prossima. Le adesioni si raccolgono sino a sabato alla segreteria della facoltà, in via Cavour.

Correzione dei test a Giurisprudenza

Il professor Leonardo Lanti, presidente della commissione dei test attitudinali per Giurisprudenza, riceverà gli studenti per discutere dei risultati della prova lunedì prossimo, al pomeriggio, alle 15, nella sede [illegible] Palazzo Borsalino.

ALESSANDRIA. Più di 250 iscritti al primo anno e 150 negli successivi. E la facoltà di Giurisprudenza rischia così di andare [illegible] «tilt». Le matricole dovranno seguire le lezioni in Sala Ferrero, ma sembra che anche lì lo spazio non sia sufficiente. «Rischiamo di dover fare lezione a teatro» commentano dall'Università.

L'«effetto Di Pietro», sull'onda dei successi professionali del magistrato milanese, [illegible] ora già fatto sentire all'apertura delle iscrizioni: nelle prime settimane di agosto ogni giorno almeno venti o trenta studenti chiedevano moduli e informazioni sul corso di laurea in Giurisprudenza. Questo aveva indotto i docenti della facoltà, di cui è preside Giansavino Pene Vidari, a organizzare un test di [illegible]missione tenutosi il 20 settembre [illegible] di cui in questi giorni si conosceranno i risultati. Era un test orientativo e non a esclusione. «Per evitare - dicevano i docenti - inutili perdite di tempo agli studenti o la conseguenza di scelte sbagliate».

Non è tanto la mancanza [illegible] aule, quanto il numero di iscritti [illegible] creare problemi: è difficile trovare un locale che contenga quasi trecento studenti, contando che oltre alle matricole seguono i corsi del primo anno anche ragazzi rimasti indietro con gli studi.

Il preside Giansavino Pene Vidari

Resta comunque il fatto che l'ormai famoso secondo piano di Palazzo Borsalino non [illegible] ancora ristrutturato, e che le aule che potrebbero essere ricavate sarebbero una soluzione al problema della mancanza di spazi.

«Il progetto per la ristrutturazione dell'edificio è stato approvato - dichiara Giuseppe Cetta, presidente del Comitato universitario - il piano [illegible] avuto il via libero dal consiglio di amministrazione con l'estensione dei lavori per un totale di 8 miliardi». Con quasi un raddoppio, e l'utilizzo totale, dei finanziamenti disponibili si potranno creare oltre alle aule per gli studenti anche quelle per i professori. I lavori s'inizieranno probabilmente nella prossima primavera. [a. m.]

Si chiude oggi la rassegna orafa: primo bilancio

A Valenza ora puntano sui gioielli meno costosi

VALENZA. [illegible] conclude stasera la 16ª edizione autunnale di «Valenza Gioielli». Ma sin d'ora si può affermare che è stata un successo sotto il profilo dell'affluenza. Alla vigilia, nessuno si attendeva [illegible] di visitatori tanto elevato, anche in considerazione della situazione meteorologica precaria.

Le cifre invece sono eloquenti. [illegible] lunedì, che segna la chiusura di molti negozi e quindi permette ai titolari di raggiungere Valenza, si è passati dai 775 visitatori dell'autunno 1992 [illegible] mille dell'edizione attuale, con un aumento di circa il 25 per cento. Scendendo nel dettaglio, dall'Italia sono giunti 718 operatori contro i 590 del '92, mentre dalla sola provincia di Alessandria l'affluenza è stata di 213 clienti [illegible] un incremento di [illegible] unità rispetto all'anno precedente. In netto rialzo anche gli stranieri: 74 contro 33.

«Un balzo veramente consistente, che fa ben sperare per il futuro, quando [illegible] nubi della recessione mondiale saranno sparite - sottolinea Roland Smit, addetto stampa dell'Associazione orafa valenzana, organizzatrice della mostra -. I dati infatti vanno interpretati [illegible] cautela, perché non [illegible] proporzionali agli ordini, che hanno segnato [illegible] il passo».

Anche gli stranieri pur mostrandosi molto interessati al prodotto valenzano si sono comportati in modo parsimonioso negli acquisti, preferendo articoli di sicuro successo [illegible] quelli di maggior valore.

Nuovi gioielli contro la crisi

«Una cosa è certa - aggiunge Roland Smit - i gioielli preparati dai nostri orafi per questa rassegna hanno fatto colpo. E' piaciuto soprattutto l'adattamento alle mutate esigenze [illegible] mercato, [illegible] pietre di minor valore, per ridurre il costo dell'oggetto, accompagnato però dalle consuete caratteristiche del manufatto valenzano: genialità e unicità».

Oggi la rassegna [illegible] chiuderà con un'ora d'anticipo rispetto ai quattro giorni precedenti, vale a dire alle 17.

Rodolfo Castellaro

IN BREVE

AMBIENTE

Interrogazione a sei ministri sulla bonifica all'Ecolibarna

L'onorevole Francesco Marenco, del msi-dn, in un'interrogazione a risposta scritta rivolta a sei ministri del governo Ciampi (Protezione Civile, Sanità, Interno, Grazia e Giustizia, Ambiente e Industria) chiede quali provvedimenti urgenti intendano assumere per realizzare al più presto la bonifica dell'area ex Ecolibarna di Serravalle.

[illegible]

Incontro al rione Pista con la candidata della Lega

Al quartiere Pista, nella sede di via Parnisetti, [illegible] alle 21 incontro della Lega Nord. Interverranno il notaio Sergio Finessi [illegible] e il segretario cittadino, Francesca Calvo, candidata dal partito alla carica di sindaco di Alessandria.

NOMINE

Valenza, [illegible] Comune attende nuovo segretario generale

Sarà la dottoressa Fabrizia Cassola, attuale vice segretario, a ricoprire [illegible] carica di segretario generale del Comune di Valenza in [illegible] che sia messo a concorso il posto lasciato vacante dalla partenza di Rosetta Alba Di Stefano, trasferita ad Arona.

PROCESSO

Falsa dichiarazione estetista è condannata

L'estetista casalese Cristina Longhi, [illegible] anni, via dei Mille 6, è stata condannata a due mesi di reclusione, convertiti nella pena di un milione e mezzo, perché riconosciuta colpevole [illegible] falso. Era accusata di [illegible] certificato contrariamente al vero di aver pagato l'assicurazione. Del resto [illegible] donna era stata imputata in concorso con l'agente della Milano assicurazioni Mario Zuccaro, piazza San Francesco. L'uomo aveva precedentemente patteggiato la pena.

BRIDGE

Alla Canottieri Tanaro [illegible] corso per principianti

Lunedì avranno inizio nei locali della Canottieri Tanaro i corsi per principianti della Scuola di bridge Alessandria. Istruttrice federale Marina Causa. Il corso consiste in 12 lezioni teorico pratiche e avrà cadenza settimanale (lunedì dalle 21,30 alle 23,30). Per ulteriori informazioni telefonare al 254.049.

[illegible]

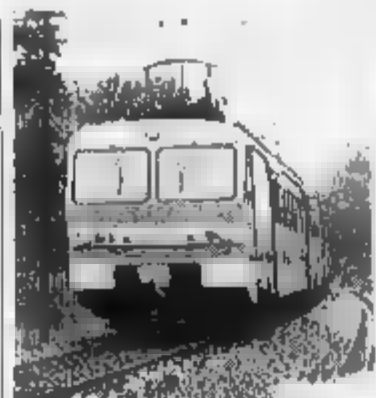
Duomo di Valenza, il 24 l'ingresso del parroco

Il nuovo parroco di Santa Maria Maggiore (Duomo) di Valenza, monsignor Gianni Merlano, farà il suo ingresso [illegible] ottobre. Sostituirà monsignor Luigi Frascarolo, morto a marzo.

Si prevedono 500 posti in meno e sarà pure ridotta l'attività

Ferrovie, verso altri scioperi contro i «tagli» di personale

ALESSANDRIA. Si preannunciano nuovi scioperi [illegible] ferrovieri: dalle [illegible] di sabato 16, alle 21 del giorno successivo si asterrà dal lavoro il personale viaggiante; per tutto [illegible] giorno di lunedì 18, poi, incroceranno le braccia gli addetti agli uffici, e agli impianti fissi. A queste date, nell'Alessandrino potrebbero seguirne altre. Lo hanno annunciato ieri i segretari delle federazioni dei trasporti Filt Cgil, Gianni Trovato, [illegible] Fit Cisl, Mario Cerruti. «Nella nostra zona - hanno spiegato -, si preannunciano particolarmente pesanti gli effetti del piano di produzione presentato tempo fa dall'Ente ferrovie: si parla di un taglio di 500 dipendenti, e di un progressivo disimpegno da parte dell'azienda sia nel trasporto locale, sia nel traffico merci». Alle iniziative di lotta aderisce anche la Uil.

La contestazione attacca la politica aziendale: riducendo l'offerta e il personale, le ferrovie mirano a ripianare un deficit che ammonta ormai a circa 3 mila miliardi. Nell'Alessandrino, questo comporterebbe, appunto, il disimpegno dell'azienda sulle linee secondarie, e il declassamento della stazione Smistamento.

Si prevedono anche tagli alle linee

Secondo i rappresentanti sindacali, invece, l'azienda dovrebbe puntare [illegible] recuperare nuove quote di traffico, potenziando e migliorando il servizio. Per esempio: dovrebbero essere istituiti treni da Acqui e Casale per Alessandria, che consentano ai pendolari di raggiungere le coincidenze per Milano, Torino, Pavia e altre città: si dovrebbe favorire [illegible] vasta classe degli impiegati istituendo treni per Acqui e Casale in partenza da Alessandria [illegible] dopo [illegible] 14, sulla stessa linea, occorrerebbe [illegible] potenziamento nella fascia serale (oggi gli ultimi treni per Acqui e Casale sono intorno alle 20,30).

Analogo impegno per lo scalo merci, che potrebbe raccogliere quote di traffico dai porti liguri e dal Centro Europa, senza intasare ulteriormente le principali dorsali di traffico.

«Purtroppo, però - hanno detto Trovato e Cerruti -, nel suo impegno, il sindacato non trova l'appoggio della pubblica amministrazione locale: partiti, Provincia, Regione mostrano di non essere interessati ai problemi occupazionali, di inquinamento e di rilancio economico che ruotano intorno alle ferrovie».

Margherita Rubino

Pietra Marazzi, Cottini era sott'accusa per abuso d'ufficio

L'ex sindaco è prosciolto

L'amministratore, in carica fino al dicembre '92, è comparso dinanzi al gip con il geometra del Comune e un compaesano. Nei guai per rustico da ristrutturare

ALESSANDRIA. Il commercialista ragionier Giovanni Cottini, ex sindaco di Pietra Marazzi, paese dove vive (ha invece lo studio in città [illegible] Verdi), ed il geometra Cesare Ratta, tecnico del Comune, non hanno compiuto alcun abuso d'ufficio quando concessero l'autorizzazione a ristrutturare una vecchia [illegible] a Claudio Aiachino, abitante in paese. E quest'ultimo [illegible] è responsabile [illegible] alcun abuso edilizio.

Il gip Pierluigi Mela, ha prosciolto i tre uomini al termine dell'udienza preliminare, svoltasi alla presenza del legale del commercialista, avvocato Domenico Perrone, perché il fatto non sussiste.

Il ragionier Cottini è stato sindaco [illegible] Pietra Marazzi fino al dicembre 1992. Poi, dopo un'ennesima crisi di giunta, è stato sostituito da Daniele Car[illegible]. Cottini rispondeva, in concorso con [illegible] geometra, di non aver adottato le sanzioni previste dalla legge in seguito all'abuso edilizio attuato da Claudio Aiachino. Era cioè accusato di avergli, in sostanza, consentito [illegible] ricostruire un rustico: lavori per i quali non era sufficiente l'autorizzazione ma occorreva la concessione edilizia.

L'ex sindaco Giovanni Cottini

Il magistrato ha però accolto i risultati della perizia di parte eseguita dall'ingegner Provera di Moncalvo il quale ha [illegible]tenuto, in contraddittorio con il perito d'ufficio, ingegner Carrà, che bastava la semplice autorizzazione, trattandosi di un restauro conservativo.

Claudio Aiachino aveva acquistato ad un'asta giudiziaria svoltasi in tribunale una vecchia [illegible] in via Marconi, [illegible] edificio cadente che, fra l'altro, costituiva [illegible] minaccia per le case vicine. L'uomo aveva quindi chiesto e ottenuto dal sindaco Cottini, che si sarebbe avvalso della consulenza del tecnico comunale geometra Ratta, l'autorizzazione a procedere agli indispensabili e urgenti lavori di restauro.

Il modo d'agire del primo cittadino di Pietra Marazzi [illegible] era piaciuto a qualcuno, che si affrettò a firmare un esposto-denuncia, ovviamente anonimo, inviandolo all'autorità giudiziaria.

Fu aperta un'inchiesta, i lavori di ristrutturazione della vecchia casa vennero sospesi: ora, essendosi il gip pronunciato per il proscioglimento degli indagati, potranno riprendere al più presto.

[illegible] Camagna

[illegible]

[illegible] AL GIORNALE

Vigilatrici d'infanzia in [illegible] dei bambini

Siamo un gruppo di neodiplomate vigilatrici d'infanzia all'Usl di Alessandria. Dopo un corso triennale a numero chiuso, con lezioni pratiche e teoriche [illegible] tirocinio quotidiano a contatto con i bimbi malati, siamo ora disoccupate.

Di fronte a [illegible] carenze di organico tra il personale infermieristico, l'Usl ha bandito [illegible] incarico per sole tre vigilatrici d'infanzia mentre gli iniziali otto incarichi per infermieri professionali sono diventati 50.

Sappiamo inoltre che i posti d'infermiere generico resisi vacanti all'Infantile sono stati trasformati in posti di infermiere professionale anziché di vigilatrici d'infanzia, a discapito della pianta organica e dell'assistenza. Infatti ci risulta che l'organico attuale, sottodimensionato, garantisce a stento l'assistenza sanitaria quotidiana e non consente l'attivazione di nuovi reparti e servizi già autorizzati.

L'amministrazione ci [illegible] risposto che l'Usl aveva provveduto ad avviare un secondo incarico per far fronte alle carenze di infermieri professionali, accantonando temporaneamente il problema delle vigilatrici d'infanzia. Perché la tutela e la cura dei bambini sono in subordine alle esigenze degli adulti? E' un problema che va al di là delle nostre esigenze occupazionali e a cui gli enti preposti dovranno trovar soluzione.

Un gruppo di neodiplomate
Alessandria

Amnesty ringrazia per la manifestazione

Ringraziamo Mario Bruno, Gaetano Baldacci, Paolo Picardi e tutti i loro collaboratori per la sensibilità dimostrata nell'organizzare «Humanitas, Felicitas, Libertas» e per l'aiuto prestatoci nell'allestimento del nostro stand. Vorremmo anche sottolineare la riuscita in termini di contenuti e di pubblico della manifestazione, che ha contribuito a sensibilizzare Alessandria alle tematiche dei diritti umani, in troppe parti del mondo tragicamente violati.

Amnesty International
gruppo Italia 27, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce [illegible] 322 300, Croce Bianca [illegible]
Arquata S.: Croce Verde 0143/636.[illegible]
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce [illegible] 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.: Croce Rossa 452.250
Castellazzo Soccorso: 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa [illegible]
Felizzano: C[illegible] Verde 791.616
Gavi: Croce [illegible] 280
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible] 70
Ovada: Croce Verde [illegible] 420
Ponzone: Croce [illegible] 765 255
San Salvatore: 233 050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 923 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213 838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno, dalle [illegible] alle 19.30, *Odone*, [illegible] Vittoria 18, tel. 252.246 (svolge servizio per le urgenze dalle 12.30 alle 15.[illegible] a serrande abbassate), e in servizio notturno [illegible], via Marengo 48, tel. [illegible] dalle 19.30 [illegible] 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per [illegible] altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche [illegible] di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia 38, tel. 322.747
Casale M.to: *Freddi*, via [illegible] 170, tel. 452.140
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII tel. 21.60.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18, telefono 80.341.
Tortona: *Centrale*, via Emilia [illegible], tel. 861 403
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, telefono 951 311

[illegible] MEDICA

Alessandria: 206 650
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 434 111
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo S.: 856 783
Cerrina: 943 423
Felizzano: 791 618
Gavi Ligure: 642 551
Novi Ligure: 77 71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 780.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 639 129
Tortona: 86 51
Valenza: 952 601

[illegible] CIVILE

[illegible]

MORTI. Esperia Timbaldi, [illegible] anni, funzione [illegible] 11 nella chiesa del Carmine, tumulazione in città.
SI SPOSERANNO. Pierluigi Pasquale, orafo, [illegible] Flaminia Garbin, operaia

CASALE

MORTI. Cesare Demichelis, [illegible] anni; Maria Claut, di 85; Angela Giovadio, [illegible] 81; Giuseppe Domaria, di [illegible] Angelo Pozzobonelli, di [illegible] Vito Tocco, di 37; Ginevra Basel, di 70; Antonio Da Vido, di 73; Egidio Borsoi, di 78; Barbara Cascio, di 19; Co[illegible] Montagnino, di 91

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Rinnovate le cariche sociali del Centro d'arte Pieve di **Novi**. Sono stati eletti: Santo Debenedetti, [illegible]dente, Antonio Vasone, vice presidente, Rosalba Riviera, segretaria, Piera Demicheli e Serafina Carpani, consiglieri; [illegible] il collegio sindacale, Giancarlo Parodi, presidente, Ivo Ferrari e Carmen Vecchione, sindaci effettivi, Giuseppe Ricagni e Piera Roasio, sindaci supplenti; presidente onorario è Piero Massone

● Nicoletta Albano, 27 anni, è stata nominata presidentessa della sezione [illegible] della Croce Rossa di **Gavi**. [illegible]bentra a Mattia Carrea, che ha lasciato l'incarico per sopraggiunti limiti d'età.

[illegible] APPUNTAMENTI

SINDACATO

Benzinai riuniti ad Alessandria

La Figisc, la federazione italiana gestori impianti stradali carburanti, organizza per oggi una riunione alla sala convegni dell'hotel «Alli due buoi rossi» di Alessandria.

Nell'occasione sarà illustrato ai gestori il programma sindacale definito a Roma. Interverranno il presidente e il segretario nazionale dell'organizzazione.

[illegible] DI SOCIETA'

Riapre [illegible] circolo «Baba Yaga»

L'associazione culturale alessandrina «Baba Yaga dungeon Club» giochi di ruolo, società simulazione, riprende l'attività dopo la chiusura per il periodo estivo.

La sede dell'associazione in [illegible] Pistoia 3, ad Alessandria, è aperta agli aspiranti giocatori.

CORSI

Lingue straniere e [illegible]

Il Comune e la biblioteca civica [illegible] Viguzzolo organizzano un corso di lingua inglese con frequenza bisettimanale, al lunedì e al giovedì, che avrà inizio lunedì prossimo nei locali della biblioteca.

Sono in programma anche un corso di avviamento alla musica per gli alunni della scuola elementare, con lezioni teoriche e pratiche, e un corso aperto a tutti che prevede gli insegnamenti di pianoforte, clarinetto e sassofono, chitarra e basso elettrico. Avranno inizio nella seconda metà di ottobre.

Per informazioni si può telefonare alla biblioteca, allo 0131 / 899318, dal lunedì al giovedì dalle ore 15 alle ore 18, al venerdì dalle ore 15,30 alle ore 18,30 e al sabato dalle ore 10 alle ore [illegible].

IN GITA

A Venezia con il treno d'epoca

Un viaggio a Venezia con il treno d'epoca Arlecchino: è la proposta del Centro comunale di cultura [illegible] Valenza e della Gold Travel per sabato 27 e domenica 28 novembre.

Per informazioni e prenotazioni [illegible] può telefonare ai numeri 0131 / 924971 e 9525679.

Annunciati nuovi tagli nel settore dei laminati: torna l'allarme occupazione

Posti a rischio all'Ilva di Novi

Sindacalisti preoccupati: «Domani sapremo quanti operai saranno interessati al provvedimento» Ma la Regione s'impegna a difendere lo stabilimento «che funziona bene ed è già sotto organico»

Ancora problemi all'Ilva. L'amministratore delegato Hayao Nakamura (sopra) ha [illegible] nuovi tagli di personale

NOVI LIGURE. Nuovo allarme occupazione all'Ilva. E' di questi giorni la notizia - confermata dall'amministratore delegato, Hayao Nakamura - del taglio di 3770 lavoratori nel settore dei laminati piani, cioè a Novi e Taranto. La decisione, che rientra nel piano presentato sabato scorso [illegible] sindacati, non ha colto di sorpresa i delegati [illegible] Consiglio di fabbrica.

«Non sappiamo però - spiega Ezio Ferretti - quanti operai saranno interessati dal provvedimento. Forse potremo avere chiarimenti domani, [illegible] Roma, durante un incontro tra i rappresentanti di tutti i "poli" Il[illegible]. Se l'ondata [illegible] licenziamen[illegible] penalizzasse eccessivamente lo stabilimento [illegible] le organizzazioni sindacali attuerebbero un'immediata protesta.

«Certo - conferma Diego Accili - perché riteniamo che non ci sia personale in esubero. Anzi, siamo sotto organico da tempo». In effetti con i recenti investimenti di 800 miliardi per il potenziamento degli impianti, la produzione è aumentata e si è anche resa indispensabile la lavorazione a ciclo continuo.

Novi [illegible] dunque il «polo» sano dell'Ilva: lo slogan è stato ribadito dagli operai che lunedì erano a Torino in occasione dello sciopero delle aziende siderurgiche piemontesi

La delegazione ha presidiato la Regione, esponendo agli amministratori «timori e preoccupazioni per i posti di lavoro a rischio». «Il diktat della Cee sulla produzione dell'acciaio ha creato un clima di incertezza per il futuro - hanno detto - perciò se si renderà necessario il ricorso alla mobilità, dovremo comunque essere tutelati attraverso opportuni ammortizzatori sociali».

Una richiesta su cui gli amministratori regionali hanno garantito «il massimo impegno». «Lo stabilimento di Novi - ha detto l'assessore al Lavoro, Cerchio - ha una tecnologia all'avanguardia e impianti in grado di fornire [illegible] di qualità. Sarebbe assurdo ridurne la [illegible]pacità produttiva».

In attesa di sviluppi della «questione occupazione», si abbatte un'altra tegola sugli operai novesi. L'azienda ha comunicato ufficialmente che slitterà il pagamento degli «straordinari» di agosto e di settembre.

«Purtroppo esistono enormi problemi di liquidità e [illegible] è [illegible] prima volta che i lavoratori [illegible]no penalizzati - dicono i componenti del Consiglio di fabbri[illegible] - ma sembra che tutto si possa risolvere entro un mese».

Già in estate i dipendenti [illegible]l'Ilva avevano ricevuto in ritardo il cosiddetto «premio di produzione». In precedenza c'erano stati [illegible] d'ansia per gli stipendi. Era infatti circolata la voce di [illegible] improvviso «blocco» dei salari di luglio. Ma la notizia era stata subito smentita dall'azienda, che aveva provveduto al regolare pagamento.

Massimo Delfino

Si privatizza

Novesi pronti alla «scalata»

NOVI. La vicenda Ilva e l'eventuale cessione [illegible] privati del «polo» novese sono seguite con attenzione dagli imprenditori locali, che hanno stretti legami con il «colosso» dell'acciaio

L'altro giorno i titolari [illegible] una ventina di aziende dell'indotto si sono riuniti all'Unione Industriale di Alessandria per concordare [illegible] possibile piano d'intervento nella privatizzazione, che potrebbe favorire «l'incremento dei rapporti [illegible] lo stabilimento cittadino».

E' stata formata una commissione che avrà il compito [illegible] «acquisire ulteriori nozioni sull'azienda siderurgica». In un comunicato gli imprenditori sottolineano che «il processo di privatizzazione riveste una dimensione finanziaria e di mercato davvero ingente, e non interessa solo i grandi gruppi italiani e stranieri». L'Ilva fu dunque «gola» alle forze economiche della provincia. [m. d.]

IN [illegible]

[illegible]

«Super tecnico» contestato, deciderà il Coreco

Può un Comune assumere c[illegible] contratto a termine un libero professionista, affidandogli l'incarico di capo ripartizione Urbanistica? Lo deciderà [illegible] Coreco, a cui il quesito è stato posto dalla minoranza del consiglio comunale di Voghera. In discussione [illegible] delibera della giunta leghista per l'assunzione del «super tecnico», che potrebbe violare lo statuto. In particolare si fa notare che l'assunzione sarebbe inutile, vista la presenza di tecnici municipali.

[illegible]

Per il pds questa sera un incontro al femminile

Stasera alle 21, all'Itis Barletti [illegible] via Galliera, [illegible] Ovada, incontro in vista della prima Conferenza delle donne [illegible] pds, sul tema «Essere sinistra, diventare governo». Interverrà Silvana Damari.

[illegible] GRIMALDA

Donna ferita nello scontro con un vogherese

Sette giorni di cure per Nora Viazzi, 57 anni, residente a Rocca Grimalda, coinvolta in un incidente stradale a Voghera. La donna, che viaggiava [illegible] il marito Giuseppe Baldizzoni, 59 anni, proveniente dalla statale per Pontecurone, [illegible] scontrata con l'auto guidata da Edoardo Rebollini, [illegible], pensionato vogherese.

[illegible]

Emise assegni [illegible] vuoto per tredici milioni, patteggia

Francesco Sputore, 48 anni, Tortona, via Pernigotti 19, accusato di aver emesso sulla Cassa di Risparmio di Alessandria, filiale di Tortona, 4 assegni [illegible] vuoto per oltre 13 milioni, ha patteggiato [illegible] giorni di reclusione convertiti in 1 milione e 250 mila lire di multa.

VIS[illegible]

Ventimila bottiglie per il principato di Seborga

Vino di Visone al principato di Seborga, il paesino vicino a Imperia, dove Giorgio Carbone [illegible] 57 anni, coltivatore [illegible] fiori, ha fondato un piccolo principato per cui chiede l'indipendenza dall'Italia, in base [illegible] documenti medievali che ne attestano l'autonomia. Ora nell'antico borgo si potrà degustare [illegible] del viticoltore visonese Paolo De Luigi, che ha realizzato appositamente ventimila bottiglie recanti lo stemma del minuscolo principato.

[illegible]

Cade dalla moto sull'autostrada, guarirà in 30 giorni

Carlo Bolsone, 30 anni, di Villantero, in provincia di Pavia, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni nella caduta dalla propria moto mentre stava affrontando la curva pericolosa sull'autostrada Milano-Genova, [illegible] Serravalle, g[illegible] teatro [illegible] tanti altri incidenti.

Lo appoggiano pds, Verdi e Alleanza. Lui dice: «no comment»

Acqui, il «giallo» di Vacchino candidato ma a sua insaputa

Tutti lo vogliono Il Verde Augusto Vacchino, già capogruppo in consiglio comunale e candidato per pds, progetto Agorà, Alleanza democratica e Verdi, ora è sostenuto anche da Rifondazione [illegible] Rete

ACQUI TERME. Prosegue tra i colpi di [illegible] la «caccia al sindaco». Clamore ha suscitato in città la candidatura da parte di Rifondazione e Rete di Augusto Vacchino, già capogruppo dei Verdi in consiglio comunale e candidato ufficiale di pds, progetto Agorà, Alleanza democratica [illegible] Verdi.

Ora bisognerà valutare se la convergenza sul [illegible] nome rappresenti un segno di ricompattazione delle sinistre ad Acqui [illegible] sia una mossa tattica. «Vista la situazione, per il momento esprimo il mio no comment - dice l'interessato, colto di sorpresa dalla "nomination" dei comunisti [illegible] della Rete - ma valuterò il da farsi alla luce di quanto [illegible] avvenuto in questi giorni».

[illegible] convergenza delle sinistre sul nome di Vacchino, se confermata, potrebbe essere un ostacolo insuperabile per la Lega Nord e per le forze politiche di centro, colte in contropiede da un'alleanza tra partiti che, pur appartenendo alla stessa area, finora apparivano divisi.

Ora [illegible] attendono le mosse di psi, dc, pli, pri e psdi, che probabilmente presenteranno un candidato comune, anche se monteranno liste separate. Il nome che circola con più insistenza è quello del dottor Giuseppe Corsino, democristiano, assai stimato ad Acqui.

Il primario pediatra, peraltro, tende a «sdrammatizzare» la sua candidatura, già proposta in altre occasioni di crisi di governo a palazzo Levi, affermando di essere molto impegnato con il lavoro. Molti, però, sono convinti che se [illegible] polo [illegible] centro non esprimerà altre [illegible]didature, quella di Corsino sarebbe l'unica percorribile.

Tra le curiosità di questa tornata elettorale c'è anche da registrare la proposta di Verdi, progetto Agorà, Pds e Alleanza democratica per una super candidatura, sulla scia [illegible] premio «Acqui Storia», dello storico Marcello Venturi, autore del libro «Bandiera bianca [illegible] Cefalonia». Lo scrittore, però avrebbe già declinato l'invito.

In corsa per palazzo Levi oltre alla Lega Nord, che ricandiderà il sindaco uscente Bernardino Bosio, ci sarà una lista civica guidata dall'ex sindaco di Terzo, Eliana Barabino, di cui fa parte Bruno Valente, già candidato a senatore per la Lega [illegible] poi fuoriuscito dalle file del «Carroccio». Quasi sicuramente [illegible] sarà anche [illegible] lista [illegible] ispirazione monarchica, guidata dal geometra Giovanni Gatti, che ha dichiarato guerra [illegible] «Tangentopoli», presentando numerosi esposti alle autorità giudiziarie locali. [g. l. f.]

Costerà più di un miliardo risistemare i marciapiedi e i parcheggi del viale

Ovada cambia faccia al Lung'Orba

Si comincerà a intervenire nel tratto fra piazza Castello e lo sferisterio. In programma sul lato verso il torrente una pista ciclabile sostenuta da un muro «ecologico». Panchine e una illuminazione più potente

A Ovada il viale che fiancheggia il torrente Orba cambierà aspetto Il Comune ha [illegible] a punto un progetto [illegible] restauro

OVADA. Anche per Lung'Orba Mazzini è previsto un radicale intervento, che modificherà lo stato di disordine con cui ora [illegible] presenta questo tratto di strada, con marciapiedi al limite della praticabilità. Una situazione che non rappresenta certo un piacevole impatto per chi arriva in città attraverso il ponte sull'Orba dalle provinciali per Alessandria e per Rivalta.

Per gli interventi necessari l'amministrazione comunale, inserendolo nel programma come priorità, ha predisposto un progetto che prevede una spesa di 1050 milioni.

Per il momento è stato dato il via all'iter burocratico solo per la parte che interessa il tratto da piazza Castello fino alla strada inferiore di accesso allo sferisterio, con un intervento limitato a 530 milioni, che ver[illegible] reperiti attraverso un mutuo [illegible] la Cassa depositi [illegible] prestiti.

La soluzione proposta dall'ingegner Lino Rava prevede sul lato verso il torrente Orba la creazione di una sede ciclopedonale di 3,50 metri di larghezza, che verrà realizzata tramite la costruzione [illegible] un rilevato lungo l'attuale bordo della scarpata. Naturalmente dovrà essere assicurata la stabilità mediante la creazione di un piano di appoggio e, dove sarà necessario, con [illegible] muro di sostegno di blocchi definiti «ecologici» perché gli spazi fra uno e l'altro permettono la crescita dell'erba.

Sul lato verso la scarpata è poi prevista una cancellata [illegible] allargamenti o poggioli verso [illegible] torrente, rivestiti in mattoni fatti a mano e attrezzati con panchine.

Saranno poi installati nuovi punti luce [illegible] globi bianchi [illegible] luce gialla, mentre lungo tutto il bordo verso il torrente sarà impiantata una nuova alberatura.

Sul marciapiede dell'altra parte della strada verrà ricava[illegible] un parcheggio inclinato rispetto all'asse stradale, così da rispettare l'attuale larghezza, lasciando uno spazio di un metro e mezzo adiacente ai fabbricati da utilizzare [illegible] marciapiede. Sono previste anche aiuole verdi e spazi per il carico e lo [illegible] delle merci.

[illegible] questo punto - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Bricola - non ci resta che augurarci che il progetto possa essere finanziato in tempi brevi. Nel contempo completeremo lo studio del secondo stralcio, andando alla ricerca di una soluzione più funzionale possibile anche nella zona attig[illegible] al monumento ai caduti, dove Lung'Orba Mazzini [illegible] collega con piazza XX Settembre, in modo da realizzare, anche in questo punto, un marciapiede adeguato». [r. bo.]

Bandita di Cassinelle

Anziano si perde [illegible] funghi nel bosco

CASSINELLE. Carabinieri, vigili del fuoco e volontari hanno rastrellato per diverse ore i [illegible]schi di Bandita alla ricerca di un anziano che si era smarrito mentre cercava funghi. Lo hanno poi trovato, spaventato e privo di forze ma illeso.

Michelino Ivaldi, [illegible] anni, abitante a Genova in via Vesuvio 24, in auto con le figlie, ieri mattina, aveva raggiunto la [illegible] boschiva di Bandita.

L'anziano non avrebbe dovuto allontanarsi molto dal punto dove era posteggiata l'auto, e attendere lì le figlie che si erano inoltrate nei boschi. Invece, attratto probabilmente dalla prospettiva di scovare qualche bell'esemplare di porcino, se ne è andato, smarrendosi. L'allarme è scattato quasi subito, ma solo nel primo pomeriggio, dopo oltre cinque ore di ricerche, l'uomo è stato ritrovato in località Mulino. [r. bo.]

Il processo a sette persone coinvolte in un giro di droga alla fine dell'86

Coniugi condannati per spaccio

Un anno e 4 mesi per cinque grammi di eroina

ALESSANDRIA. Due condanne a un anno e quattro mesi [illegible] reclusione senza benefici di legge più dieci milioni complessivi di multa e cinque assoluzioni perché il fatto non sussiste [illegible] non costituisce reato.

Questa [illegible] sentenza pronunciata ieri mattina [illegible] tribunale - presidente Angelo Giglio Cobuzio, pubblico ministero Carlo Tramontano - nei confronti di sette persone coinvolte in [illegible] giro di droga risalente alla fine dell'86 e all'inizio dell anno successivo.

[illegible] imputati erano i fratelli Angelo e Carlo Calvi, di 47 e 27 anni, abitanti a Serravalle Scrivia, [illegible] via Forni e in via Martiri della Benedicta, Adriana Appignani, di 49, moglie di Angelo Calvi, Rosalia Famà, di 37, con suo marito Antonino Longo, di 40, abitanti a Montoggio, Sergio Luciani, di 48 anni, abitante [illegible] Castelletto in via Torniello e Ivan Marchelli, di 34, [illegible] Silvano D'Orba, via Castelletto 12.

Solo i coniugi Longo-Famà sono stati condannati: rispondevano di spaccio [illegible] cinque grammi di eroina. Tutti, tranne Famà [illegible] Marchelli, erano accusati oltre che di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, anche di ricettazione di sei milioni.

All'inizio dell'inchiesta erano state denunciate tredici persone - con l'accusa era di associazione a delinquere - ma sei furono successivamente prosciolte in istruttoria. [e. c.]

[illegible]

I baristi restano in cella

NOVI. Restano in carcere i coniugi Paolo Boschetto e Anna Ferri, di 30 e 28 anni, abitanti [illegible] Cascinagrossa e titolari [illegible] Novi (con un [illegible] risultato del tutto estraneo alla vicenda) del bar «New Time Pub». I carabinieri li hanno arrestati il 24 settembre perché trovati in possesso di un chilo e [illegible] grammi [illegible] marijuana. Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta del difensore motivando il provvedimento [illegible] la «riprovevole condotta tenuta». Circostanza che non dovrebbe consentire alla coppia [illegible] beneficiare della condizionale all'atto del processo. Analoga richiesta, avanzata dal legale in un primo momento solo per la giovane donna che è madre di un bimbo di pochi anni o[illegible] affidato a zii e parenti, era [illegible] stata respinta dal gip. I coniugi sono finiti in carcere a seguito di lunghe indagini dei carabinieri i quali avevano notato nel bar novese un movimento sospetto. [e. c.]

La trasformazione decisa dai dirigenti e dai sindaci dei Comuni aderenti

Novi, il Cit diventa «aziendale»

Così il Consorzio trasporti sarà più competitivo

NOVI. Il Cit, Consorzio intercomunale trasporti del Novese, volta pagina: attraverso la riunione dell'assemblea dei delegati, svoltasi l'altra sera, ha avviato ufficialmente la propria trasformazione, in ottemperanza alla legge 142 che riforma gli enti locali.

La normativa stabilisce che entro il prossimo 31 dicembre i Comuni e le Province provvedano alla revisione dei consorzi [illegible] delle altre forme associative costituite tra enti locali.

Eran[illegible] tre le ipotesi di riforma dell'ente di trasporto pubblico novese: l'azienda consortile, la costituzione di una società per azioni oppure, caso estremo, la privatizzazione.

Scartato quest'ultimo indirizzo, l'assemblea comprendente i delegati del 17 Comuni del Novese che usufruiscono del servizio di trasporto organizzato dal Cit - erano però presenti solo in 14 - e i vertici dell'ente, ossia presidente e direttore amministrativo, hanno votato l'ipotesi [illegible] un'azienda consortile.

«Le differenze rispetto all'attuale organizzazione - spiega Gianni Malfettani, presidente del Cit - riguarderebbero innanzitutto una maggiore attenzione nella gestione a criteri di managerialità, per cercare [illegible] diminuire ancora la quota di contributi per la copertura del deficit a carico dei Comuni, pur con la consapevolezza di dover forni[illegible] un servizio pubblico».

Si prevede, tra l'altro, di rivedere le modalità di assegnazione delle quote dei contributi e [illegible] dei Comuni facenti parte del consorzio, che attualmente fanno riferimento al numero degli abitanti e ai chilometri percorsi dai mezzi pubblici.

Verrà inoltre vagliata l'ipotesi di agevolare finanziariamente quei Comuni - Serravalle ad esempio - che sono al centro di numerose linee [illegible] trasporto.

Sempre [illegible] il proposito di [illegible]servare criteri [illegible] tipo privatistico, sarà elaborato un piano di razionalizzazione delle linee. Altro obiettivo, sollecitato anche dall'assemblea dei delegati, è però l'ampliamento della gestione del servizio di scuolabus, ripetendo l'esperienza che è stata avviata a Novi proprio in questi giorni.

La prossima riunione dell'assemblea è stata fissata fra un mese: per quella data l'avvocato Paolo Scaparone, il professionista incaricato dai vertici dell'azienda di definire la trasformazione del consorzio, sottoporrà ai rappresentanti dei Comuni una bozza della convenzione e dello statuto riguardanti il nuovo assetto dell'ente, che dovranno essere approvati nell'ambito dei vari consigli co[illegible]li.

Massimo Putzu

Casale, proteste contro il Comune dopo gli allagamenti dei giorni scorsi

Maltempo, i rioni insorgono

Al centro delle polemiche ci sono il sottopasso di via Trento, le fognature del Priocco e via Cerrano franata un anno fa e ancora da riparare. L'assessore: «Presto si interverrà»

CASALE. E' polemica nei quartieri cittadini dopo gli allagamenti prodotti dalle piogge torrenziali delle scorse settimane. I rappresentanti dei Consigli di quartiere [illegible] Valentino, di Borgo Ala-Nuova Casale-Porta Milano, di Vecchia Casale e Ron[illegible] hanno chiesto interventi al Comune «per evitare [illegible] allagamenti al prossimo temporale». Già venerdì è programmato un Consiglio di quartiere: «Lo abbiamo chiesto per discutere del sottopasso di viale Trento - spiega Carlo Cavajano, presidente di Borgo Ala-Nuova Casale-Porta Milano - allagato nell'ultimo temporale e che inoltre crea sempre difficoltà alla circolazione perché basso».

Ha già invece incontrato gli amministratori comunali Giuseppe Cantamessa, presidente del Consiglio del Valentino: «Al fondo del Priocco c'erano stati allagamenti perché le fogne si [illegible] intasate e [illegible] mancato deflusso dell'acqua ha prodotto allagamenti anche in corso Valentino. Abbiamo chiesto al Co[illegible] un intervento urgente».

Proteste anche da un altro quartiere, quello che riunisce i rioni di Vecchia Casale [illegible] Ronzone e che comprende via Cerrano, la strada franata lo scorso anno proprio [illegible] seguito alle piogge «e che a distanza di molti mesi non è ancora stata siste[illegible] - dice il presidente Franco Governali -, nonostante le continue lamentele della gente della zona. Gli ultimi temporali hanno fatto franare un altro pezzo della via».

In attesa di [illegible] riparata. Via Cerrano franò un anno fa per le piogge

In merito al problema di via Cerrano, al Consiglio comunale che si riunirà lunedì è stata presentata un'interpellanza firmata da Enrico Scoccati, di Alleanza democratica

Intanto sono stati varati i piani del Comune per far fronte all'emergenza prodotta dagli allagamenti. Al Priocco si sono iniziati i lavori per la posa di una griglia per lo scolo delle acque. Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Abbiamo concordato [illegible] [illegible] quartiere anche l'inizio dei lavori per rifare le fogne: quelle attuali sono state rovinate, sono vecchie e costruite sulle radici delle piante. Saranno ricostruite in un'altra zona. Costeranno circa duecento milioni e garantiranno un regolare [illegible]flusso delle acque. In merito al sottopasso [illegible] viale Trento, [illegible] problema riguarda alcune pendenze delle strade. Per evitare allagamenti bisognerebbe costruirlo più a monte, ma servirebbero almeno due miliardi. Il problema dell'allagamento del ponte basso non si risolve poi abbassando [illegible] manto stradale, perché [illegible] questo modo si permetterebbe all'acqua di ristagnare ulteriormente».

Infine la giunta ha definito ieri l'elenco delle ditte che parteciperanno alle gare per la ricostruzione di via Cerrano e quindi le lungaggini burocratiche che hanno impedito finora l'avvio dei lavori dovrebbero essere in via di superamento».

Tino Ferrarotti

A S. Maria

Contestata cava di ghiaia

CASALE. C'è preoccupazione tra gli abitanti della frazione Santa Maria del Tempio in merito alla cava di ghiaia che dovrebbe essere realizzata in località Cantone Cerreto e che [illegible] ottenuto l'autorizzazione di Comune [illegible] Regione. Il presidente del rione, Piergiorgio Bertolotti, esprime a nome della popolazione preoccupazione per le sorte delle strade della frazione: «Non lasceremo che vengano rovinate dal passaggio dei camion». «Così come è accaduto per quelle che si affiancano al cantiere per la costruzione della nuova bretella, nel tratto che si affianca [illegible] territorio della frazione».

Qualche polemica da S. Maria viene anche per la presenza della discarica provvisoria, la terza, che si affianca alla vecchia [illegible] Baraccone, in disuso. Dicono ironicamente al Consiglio di quartiere: «Viste le lungaggini per la costruzione della nuova discarica, non vorremmo che si utilizzassero le vasche della cava di ghiaia per un'altra discarica». [t. f.]

Protesta ieri ad Asti: verso una fusione con Cuneo?

Crisi Consorzi agrari «Ci hanno dimenticati»

Lo sciopero dei dipendenti dei Consorzi agrari ieri ad Asti. Ieri si è discusso [illegible] fusioni [illegible] accorpamenti

ASTI. Dopo la crisi clamorosa della Federconsorzi, il buio, o quasi. Ora ad oltre un anno di distanza, pare certa la fusione tra il Consorzio agrario provinciale [illegible] Asti e quello di Cuneo. Questo è [illegible]no degli aspetti emersi durante l'incontro tenutosi ieri mattina nella sede di corso Alessandria, tra i dipendenti della sede di Asti, il commissario Luigi Miniati e quello di Cuneo, Sandro Montevecchi.

La riunione si è svolta nell'ambito della giornata [illegible] sciopero nazionale, indetta ieri [illegible] difesa dei posti di lavoro, [illegible] che ha fatto di Asti il punto di riferimento della protesta dei dipendenti di tutti i consorzi agrari piemontesi, che hanno partecipato [illegible] loro delegazioni (tranne Cuneo) alla vertenza.

Al termine della riunione è stato stilato un comunicato da parte delle segreterie provinciali [illegible] Asti, Alessandria, Novara, Torino, Vercelli, del sindacato autonomo (Sinalcap) in cui si [illegible] i dipendenti dei consorzi.

«Dalla riunione - si legge - [illegible] risultata chiara la mancanza [illegible] una qualsiasi strategia [illegible] gruppo. L'accorpamento [illegible] Asti con Cuneo, per ora non può considerarsi risolutivo, [illegible] quanto legato [illegible] troppi interrogativi, primo fra tutti la presunta impossibilità di salvaguardare i pochi posti [illegible] lavoro rimasti».

Il Consorzio astigiano conta attualmente quattordici addetti, dei ventotto in forza a fine '91; la riduzione del personale è passata attraverso il pre-pensionamento [illegible] l'esodo volontario. Attualmente tre dei quattordici addetti sono in [illegible]a integrazione e per loro [illegible] prospetta il licenziamento.

A proposito di questo specifico aspetto della controversia, nel documento sindacale [illegible] legge tra l'altro: «Il sindacato rigetta a priori qualsiasi riduzione di personale in mancanza di precisi elementi di valutazione e si riserva di adottare ulteriori iniziative volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali».

La fusione con Cuneo garantirebbe, infatti, la salvaguardia di [illegible] posti [illegible] lavoro, che dovrebbero rimanere in forza alla sede di Asti, nella sua nuova veste di filiale della sede [illegible]se, che attualmente conta sessantuno dipendenti.

«A questo punto - dicono gli addetti astigiani - [illegible] necessario capire che cosa prevede [illegible] piano occupazionale. Quindi, [illegible] fine di affrontare il problema con la dovuta lucidità e calma, chiediamo [illegible] proseguimento per almeno altri sei mesi della [illegible] integrazione».

Di questa eventualità, che interessa tutte le sedi dei Consorzi agrari a livello nazionale, si è discusso in [illegible] riunione a Roma [illegible] mattina.

[bru. m.]

Il titolare: «Un impianto modello, nel rispetto della legge»

Frassineto contro porcilaia dell'ex Salumificio Mantelli

FRASSINETO. Divampa la polemica nel piccolo paese del Casalese in merito alla porcilaia dell'azienda agricola Bosco, situata in strada Grossi 11. L'impianto è di proprietà di Giuseppe Balbo, un imprenditore di Cuneo che "ha rilevato alcuni anni fa dal Salumificio Mantelli di Casale.

Un centinaio di abitanti del paese ha firmato una petizione di protesta inviata all'Usl di Casale, a Provincia, assessorato regionale all'Ambiente, Magistrato per [illegible] Po, Parco del Po e Comune di Frassineto [illegible] con la quale si lamentano disfunzioni nell'attività dell'impianto. Stizzita la reazione [illegible] proprietario, che sostiene di aver sempre rispettato tutte le norme di legge e di [illegible] creato [illegible] azienda modello.

[illegible] abitanti di Frassineto [illegible]stengono invece che l'allevamento fino [illegible] due anni fa, quando era di proprietà del Salumificio Mantelli, aveva creato problemi ma il numero dei suini era relativamente ridotto e le misure adottate erano accettabili». Diversa la situazione attuale «perché la proprietà - secondo i firmatari della petizione - ha ampliato la superficie dei terreni e aumentato [illegible] numero di animali allevati, senza però munirsi di attrezzature adeguate allo smaltimento dei liquami». La ditta ora ospiterebbe circa [illegible] mila suini.

In sostanza, secondo i firmatari della petizione, non [illegible] stati attivati nuovi depuratori, «utilizzando semplici vasche di decantazione» e «pare che i liquami vengano scaricati a cielo aperto in un'area golenale compresa tra l'argine stesso e il Po, attraverso una tubatura privata, che perfora l'argine [illegible] fiume». Una situazione che crea «odori insopportabili» e uno stato «di insalubrità di cui si chiede la fine» anche se «le segnalazioni al Comune di Frassineto [illegible] hanno per ora prodotto esito alcuno».

Decisamente stizzito il proprietario della porcilaia, Giuseppe Balbo: «Ho rilevato due anni [illegible] l'impianto, creando strutture moderne e adeguate. Ad esempio non ci sono più cisterne che viaggiano sulle strade, perché per raccogliere i liquami ho costruito una grande condotta di due chilometri. Le [illegible] [illegible] versare i liquami nel Po sono poi infondate, gli scarichi servono per fertilizzare i campi. [illegible] tutte le autorizzazioni e nel rispetto delle norme di legge».

Aggiunge Balbo: «La mia ditt[illegible] dà lavoro a sei persone, tra [illegible] un extracomunitario. Non mi sembra giusto che mi vengano lanciate accuse di questo tipo. Ho sempre detto che sono disposto [illegible] accogliere tutti i controlli necessari, ho anche chiesto che si faccia un'assemblea pubblica. Non ho nulla da nascondere».

Anche dal Comune si ricorda «l'impegno che si è sempre prestato alla vicenda, sapendo che soprattutto d'estate la puzza dà qualche problema. Abbiamo più volte convocato i proprietari chiedendo di intervenire. Non crediamo proprio però che la porcilaia scarichi addirittura dentro il Po». [t. f.]

I piccoli restano in ospedale [illegible] Torino

Refrancore: a casa mamma dei 3 gemelli

Tiziana Maggiora, la giovane madre di Refrancore che [illegible] dato alla luce 3 gemelli

REFRANCORE. Tornerà a casa [illegible] fine settimana Tiziana Maggiora, 35 anni, la mamma refrancorese, che venerdì scorso, nella Clinica universitaria di Torino, ha dato alla luce tre gemelli. I piccoli, Erica, Ginevra [illegible] Giacomo, stanno bene, ma la nascita anticipata di un mese [illegible] costringerà a rimanere per qualche tempo in incubatrice, nel reparto «Immaturi» del Regina Margherita.

Tiziana Maggiora, dipendente dell'ufficio Ecologia della Provincia, è sposata da dieci anni [illegible] Gianpiero Gamba, tecnico urbanista del Comune di Asti; i gemelli sono i loro primi figli. (bru. m.)

Allarme a Casale

In ospedale rubato forno «killer»

CASALE. Dal laboratorio di anatomia patologica dell'ospedale «Santo Spirito» [illegible] sparito un forno a microonde. Il furto sarebbe stato compiuto, presumibilmente, nel fine settimana, ma il responsabile del reparto, dottor Betta, ne è venuto a conoscenza solo l'altro giorno.

Ho subito informato la direzione sanitaria, non soltanto perché provvedesse a sporgere denuncia in commissariato, ma soprattutto per lanciare un allarme. Chi fa cuocere cibi nel forno, infatti, corre seri pericoli per la salute. Spiega il direttore Paolo Tofanini: «Ho ricevuto dal primario [illegible] relazione dettagliata in cui spiega che [illegible] forno era utilizzato per preparazioni [illegible] tipo tecnico [illegible] cui vengono impiegate anche particolari sostanze chimiche. Pertanto esistono concrete possibilità di rischio per la salute se l'elettrodomestico [illegible] usato per scopi alimentari».

[illegible] teme infatti che durante il ciclo di riscaldamento possano essere sprigionate sostanze dannose. [s. m.]

Le conseguenze dei danni subiti dalle ferrovie [illegible] causa del maltempo

Riaperta la linea Torino-Milano
Ancora chiusa la Chivasso-Aosta

I DUE binari della linea ferroviaria Torino-Milano sono stati riattivati [illegible] A mezziorno, in anticipo sui tempi previsti, è stato ripristinato il traffico sul binario dispari, sul quale transitano i convogli per la Lombardia. Lunedì pomeriggio era stato sistemato il binario pari. A dieci giorni dal nubifragio che aveva distrutto il ponte sulla Dora Baltea all'altezza di Saluggia, insieme con cento metri di massicciata ferroviaria alta otto metri, tornano i collegamenti diretti Piemonte-Lombardia, ma i treni transitano ancora a passo d'uomo, [illegible] programma limi[illegible] agli Intercity e ad alcuni regionali.

«Gli orari non potranno ancora essere rispettati - avverte il direttore regionale dell'Ente Ferrovie Edoardo Gorzegno - Per tornare alla normalità bisognerà lavorare un anno».

Negli uffici di Porta Nuova si [illegible] bilancio dei disastri. Una valutazione completa si potrà fare soltanto fra qualche mese. Oggi le Ferrovie parlano di 4 miliardi per gli interventi d'emergenza. Ma il danno economico è incalcolabile. Per 10 giorni, le migliaia [illegible] passeggeri della Torino-Milano hanno viaggiato a singhiozzo, con trasbordi e deviazioni che hanno allungato di un'ora, in media, il tragitto.

Il crollo di Saluggia ha obbligato la direzione regionale (sub[illegible] in luglio al Compartimento), a dirottare gli Intercity sul percorso Asti-Alessandria-Tortona-Milano: 30 minuti in più, rispetto all'orario. I convogli interregionali e qualche regionale hanno seguito un'altra via, passando per Chivasso, Casale Popolo, Vercelli e Novara: [illegible] minuti di maggior percorrenza.

Ma i disagi più pesanti [illegible] toccati ai pendolari, agli utenti dei treni locali, bloccati a Santhià ed a Chivasso e trasbordati con i pullman sostitutivi fino alla stazione successiva: un'ora persa fra trasbordo e attesa del nuovo treno.

Ieri, dopo 10 giorni di traversie, sono ripresi anche i collegamenti internazionali con la Francia attraverso il traforo del Frejus. La linea era stata interrotta prima in territorio francese presso Saint-Jean de Maurienne. Riattivata la circolazione, tutto [illegible] era nuovamente bloccato per lo sciopero dei ferrovieri transalpini.

Resta ancora difficile la situazione in Valle d'Aosta, dove la Dora Baltea ha distrutto in [illegible]più punti ferrovia e strade.

«Un lavoro particolarmente complicato - avverte la direzione regionale - perché si tratta di trasportare sul luogo dei lavori [illegible] quantità enorme [illegible] materiale ferroviario e di ghiaia per la massicciata».

Le previsioni parlano [illegible] un'altra settimana di lavori, prima di poter riaprire la Chivasso-Aosta [illegible] traffico: «Contiamo di far passare il primo treno lunedì mattina - spiega [illegible]oardo Gorzegno - se il tempo ci aiuta e consente di lavorare giorno e notte sulla frana di Quincinetto. Per fortuna, il maltempo ha fatto diminuire la temperatura in quota. E' nevicato e si è ridotta la portata della Dora».

Fino a lunedì, quindi, i treni per [illegible] Vallée arriveranno soltanto a Ivrea e i passeggeri verranno trasbordati in pullman a Verres, da dove altri convogli-navetta completeranno il servizio fino ad Aosta.

Sulle altre tratte che fanno capo alla direzione regionale (la linea del Sempione, di cui parliamo nell'articolo a fianco, dipende da Milano), passata [illegible] sfuriata delle acque, i disagi sono contenuti.

I cantieri sono aperti a Romagnano Sesia, sulla tratta per Varallo, dove la piena si è letteralmente portata via un nuovo ponte in attesa di essere varato. A Bistagno, nell'Acquese, [illegible] a Nizza Monferrato devono essere sistemate le massicciate del[illegible] linee compromesse dall'acqua.

Bruno Gianotti

Ecco come era ridotta la linea ferroviaria Torino-Milano nei pressi di Saluggia. A destra il servizio «auto più treno» fra Italia e Svizzera al Sempione

Sempione, torna la [illegible]

Riprenderà da oggi il servizio di trasporto delle auto su treno

DOMODOSSOLA. Torna il treno-navetta sotto il tunnel del Sempione. I due governi interes[illegible]ti, italiano e svizzero, si sono trovati finalmente d'accordo nel ripristinare il servizio soppresso dalle ferrovie federali in gennaio per esigenze [illegible] economia, di fronte alle proteste al di qua e al [illegible] là del Sempione. Il servizio treno più auto ricomincia da oggi. Disastrata [illegible] stazione di partenza di Iselle, il carico di auto si effettua per il versante italiano al vecchio scalo di Domodossola e per la tratta svizzera a Gampel - Steg. Come per il passato, la gestione è affidata alle ferrovie federali: tariffa in [illegible] svizzera, 35 franchi per auto, 20 per motocicli. Il ripristino è decisamente all'insegna dell'emergenza, [illegible] ridotte: la prima coppia al mattino alle 9, la seconda nel tardo pomeriggio attorno alle cinque.

Bisogna accontentarsi e dobbiamo aiutare la stazione di Bri[illegible] duramente colpita dall'alluvione, sembrano dire le ferrovie svizzere. La decisione ha ridato un po' di tranquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola. Da qui partono ogni mattina i frontalieri, [illegible] tutti si servono esclusivamente [illegible] treni. Quelli che lavorano nei cantieri delle valli laterali che si arrampicano verso i celebri «Quattromila» turistici del Vallese, usano normalmente l'auto. Dopo la grande pioggia e gli straripamenti che avevano cancellato larghi tratti della strada del Sempione e messo in ginocchio Briga, il ritorno alla navetta era visto come l'uni[illegible] toccasana possibile.

Negli ultimi giorni, mentre ancora i tecnici fan[illegible] i conti del disastro e dei mesi che ci vorranno a ricostruire quanto l'acqua ha travolto nella sua furia (il largo contrafforte di sostegno della stazione di carico di Iselle è stato spazzato via dalle acque, il piano dei binari mostra delle increspature) uomini politici e associazioni economiche avevano lanciato appelli per il ripristino della navetta. L'altro ieri sfidando le voragini nella strada tra Varzo e Gondo, scavalcando a piedi detriti e massi, alcuni amministratori ossolani si [illegible] incontrati a Gondo per un rendez-vous [illegible] colleghi vallesani.

Da parte svizzera, sindaci e dirigenti del servizio viabilità (come la nostra Anas), tutti decisi a dare avvio immediato al ripristino della strada e del ponte all'ingresso di Gondo, il primo villaggio svizzero, ridotto a passerella pedonale. La situazione gravissima (nella sola Briga si calcolano 500 miliardi di franchi per la ricostruzione) da parte nostra dovrebbe venire affrontata a tempi brevi da consiglio di amministrazione dell'Anas o ministro. Ma le nostre procedure sono meno rapide.

Paolo Bologna

Significativa cerimonia sabato ad Alba

Trifole della pace tra l'Olp e Israele

Il [illegible] dei tartufi della domenica ad Alba. Il raccolto [illegible] scarso e i prezzi cominciano a lievitare dalle 180 alle 200 mila [illegible] l'etto

ALBA. Due tartufi della pace sanciranno la riconciliazione fra i popoli palestinese e israeliano. L'avvenimento sarà celebrato sabato (ore 17) nel municipio di Alba, in [illegible] dell'apertura della sessantatreesima Fiera nazionale [illegible] tartufo. A stringersi la mano [illegible]o il primo segretario della delegazione Olp in Italia, Ali Rasid, proveniente [illegible] Roma, e un rappresentante del Consolato d'Israele a Milano.

Il presidente dell'Ente turismo, Mimmo Bonardi, dice: «Desideriamo sottolineare lo storico incontro di Washington tra il leader dell'Olp e il primo ministro israeliano, che hanno firmato [illegible] accordo di pace, ponendo fine al lungo conflitto in Medio Oriente. I tartufi rappresentano [illegible] segno di buon auspicio per una salda amicizia».

Non è la prima volta che Alba si fa messaggera di pa[illegible] nel mondo con il suo prodotto più prezioso. Già nel 1989 due trifole furono inviate, con lo stesso spirito, a Ronald Reagan e a Mikhail Gorbaciov durante il vertice in Islanda: in Comune si conserva [illegible] la lettera [illegible] ringraziamento dell'ex-presidente degli Stati Uniti.

Il meeting di sabato sarà il primo atto della rassegna nazionale, che, dopo [illegible] taglio del nastro da parte del sindaco della città gemella di Boblingen (Germania), aprirà gli stand.

Nel palazzo fieristico di piazza Medford si potrà visitare una mostra (centoventi pannelli) su storia, cultura, tradizioni, monumenti, realtà [illegible] e con [illegible] particolare spazio riservato ai due scrittori Beppe Fenoglio e Cesare Pavese.

Nel padiglione accanto [illegible] troveranno i prodotti tipici dell'Albese, dai tartufi ai vini, nocciole, formaggi, frutta e miele. Per tutta [illegible] rassegna, funzionerà la trattoria «Giacomo Morra», che sabato e d[illegible] offrirà le specialità gastronomiche albesi con l'immancabile, profumata «grattatina».

Nel centro cittadino, al palazzo della Maddalena, ci sarà il mercato del tartufo bianco (aperto, sabato e domenica, dalle 8 alle 20). Il numero delle trifole però è ancora scarso e i prezzi cominciano a lievitare: in questi giorni si pa[illegible] dalle 180 alle 250 mila lire l'etto.

La fiera si protrarrà fino a domenica 24, con un calendario ricco di iniziative gastronomico-ricreative e convegni. L'ente turismo, intanto, non ha ancora scelto [illegible] vincitore del tartufo dell'anno, secondo [illegible] tradizione che ha visto premiare [illegible] pi [illegible] Stato, personaggi del mondo politico, economico e dello spettacolo.

[g. f.]

Al Teatro Civico stanno per ripartire le stagioni degli Amici della Musica e dell'Agimus

Tortona ripropone i grandi concerti

Esordio d'eccezione con il pianista Aldo Ciccolini che eseguirà Ravel e Debussy. Il prestigioso Quartetto con pianoforte dei Filarmonici di Berlino. Un «aperitivo» con Bruno Canino. Largo anche agli esecutori locali

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà un grande nome, Aldo Ciccolini, ad aprire l'autunno-inverno concertistico in questa città che della musica ha un vero culto. Il Teatro Civico ospiterà, come sempre, le stagioni degli Amici della Musica, capitanati dal notaio Ottavio Bilotti, e dell'Agimus guidata dalla professoressa Graziella Sbarrato. Le due associazioni hanno messo insieme bei programmi che non mancheranno di riscuotere [illegible] presso pubblico e critica.

Cominciamo dagli **Amici della Musica**, ai quali si deve appunto l'exploit della partecipazione di Ciccolini. Il grande pianista è uno dei massimi interpreti del repertorio francese (non a caso ha residenza stabile a Parigi, anche se di recente vive spesso a Milano). Per la serata inaugurale della stagione (29 ottobre, ore 21,15) Aldo Ciccolini ha proposto appunto Ravel e Debussy: il programma, inizialmente incentrato su «Miroirs», «Valses nobles et sentimentales» e «Etudes», potrebbe anche subire qualche variazione.

Il pianista Aldo Ciccolini predilige il repertorio francese

Il 16 novembre sarà la volta di un quintetto formato da archi e chitarra, che presenterà una scelta di musiche scritte per questo inconsueto organico da Luigi Boccherini: ne fanno parte - oltre a Danilo Giust, Claudio Gilio e Sandro Volta - due tortonesi, il violinista Vittorio Marchese e il violoncellista Claudio Merlo.

Due appuntamenti ravvicinati sono previsti il 7 e il 13 dicembre. Nel primo prende avvio la tournée italiana della Kammerorchester Pforzheim diretta da Vladislav Czarnechi, con il pianista Andrea Bacchetti e il trombettista Andrea Schaaf che si esibiranno insieme nel piacevolissimo «Concerto» di Shostakovic (il programma sarà completato da Puccini, Schubert e Borodin).

Il 13 arriva il prestigioso Quartetto con pianoforte dei Filarmonici [illegible] Berlino, che che eseguirà Mozart, Schumann e il bel frammento giovanile [illegible] Mahler.

Un altro giovane e valente tortonese, il pianista Umberto Battegazzore, si esibirà il 22 gennaio in [illegible] programma che culminerà in «Islamey», il capolavoro di Balakirev. [illegible] ancora il pianoforte sarà protagonista [illegible] 18 marzo [illegible] Mario Panciroli: dopo [illegible] ampio omaggio al poco conosciuto repertorio italiano (Rossini, Sgambati e Martucci), si ascolterà «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij.

In precedenza, il [illegible] marzo, vi sarà una bellissima parentesi di jazz con il Quintetto di Romano Mussolini; inoltre, in data ancora da definire, si esibirà un originale quartetto barocco formato da contraltista, oboe d'amore, viola da gamba e spinetta.

La stagione **Agimus** comincia il 22 novembre alle 16,45 nella Sala Giovani [illegible] la «Histoire du soldat» [illegible] Stravinskij proposta dal gruppo «Duo sotto l'ombrello» di Ovada. L'opera - che prevede l'intervento di 7 strumentisti, due attori e una ballerina - è già stata eseguita con successo sia a Genova sia a Ovada.

Il 28 novembre Concerto Aperitivo (alle 10,45) con Daniel Rivera che presenta pagine pianistiche di Chopin, Liszt e Rachmaninov. Il 2 dicembre toccherà al Duo Nova-Costa (flauto e pianoforte), mentre il 12 gennaio Daniela Gioia e Daniela Pescatori proporranno una serie di Lieder e canzoni di Schumann, Brahms, Poulenc, Satie e Gershwin.

Omaggio ai vincitori del terzo Concorso internazionale di Tortona il 16 gennaio: il duo tedesco Kalvolage-Krüker eseguirà Schubert, Mendelssohn, Debussy e Ravel. Originale appuntamento il 21 gennaio con il Gruppo Musicale Project Bolling, che proporrà [illegible] misto tra classico e jazz, mentre il 30 vi sarà per [illegible] concerto-aperitivo l'atteso ritorno a Tortona di Bruno Canino.

Sabato [illegible] e domenica 6 febbraio si rinnoverà per la quinta volta l'happening della «Maratona musicale» con una lunga serie di interpreti. Ancora un pianista giovane, Sandro Baldi, il 18 febbraio inviterà il pubblico ad ascoltare brani di Debussy, Satie, Skriabin e Prokofiev.

A conclusione delle iniziative Agimus si svolgerà, dal 7 al 15 maggio, [illegible] Quarto Concorso internazionale di Musica per borse di studio.

Va ricordato che per avere informazioni particolareggiate sui programmi è necessario rivolgersi [illegible] biglietteria in via Ammiraglio Mirabello 3 o telefonando allo 0131-820195.

Leonardo [illegible]

[illegible]

[illegible]
Al via le stagioni d'essai

Il Gruppo cinema Casale ripropone quest'anno la rassegna «Cinema e scuola», che prevede proiezioni riservate agli studenti. Si inizia stamattina, alle 10, al cine Poli, con il film «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza. Per informazioni sul programma telefonare allo 0142/452081. All'Ambra di Alessandria stasera, alle 20 e alle 22,15, per la rassegna di pellicole in lingua originale «Film Odissey», sarà proposto «The crying game - La moglie del soldato» di Neil Jordan, con Forest Whitaker e Jaye Davidson. All'Arlecchino di Voghera, dalle 20, serata inaugurale della stagione di cineforum. Saranno proiettati «I a-renti serpenti» di Mario Monicelli, «Femmine, folle e polvere da sparo» di Silvio Soldini e il cortometraggio «La crisi!» di Coline Serau.

I LOCALI
Tra un [illegible] e [illegible] pezzo «live»

A Castelletto d'Orba «Mercoledì in» è un appuntamento fisso alla discoteca «Paradiso In» con il dj Marco Morano. Al Before di via dei Mille, a Novi, è di scena il «Li[illegible] music club», il duo formato da Er[illegible] Bianchi e Mauro Culotta.

IN MOSTRA
Antiquariato e opere d'arte

Al Castello di Sartirana fino a domenica si svolge la mostra-mercato dell'antiquariato, che espone mobili, dpinti, sculture, stampe, argenti e gioielli dal XVI° al XIX° secolo. E' aperta alla galleria d'arte «Pietro Morando» sotto [illegible] galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra «Cavalli a dondolo» di Gaspare Sicula. Al Triangolo nero, in corso Cento Cannoni 16, prosegue la mostra dedicata alle opere recenti di Aldo Coscia. E' aperta tutti i giorni feriali dalle 18 alle 19,30.

[illegible]
Corsi [illegible] via [illegible] Alessandria

Cominciano domani i [illegible] di bridge organizzati da «Italia Bridge», che ha sede in via Mazzini 58, a Alessandria. Istruttori federali seguiranno gli allievi, secondo il loro grado di preparazione e li avvieranno alle manifestazioni agonistiche.

Al Rimbalzo, mini-spazio di via Venezia, anche le cene sono «teatrali»

Corsi e stage: dallo yoga al tango

Da novembre gli spettacoli con artisti locali e no

ALESSANDRIA. Corsi e stage, dallo yoga, al tango, alla danza, ma anche escursioni, cene «teatrali» e spettacoli, con artisti alessandrini e no.

Il Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, forse il più piccolo e artigianale della città, ideato da Ombretta Zaglio quattro anni orsono, presenta le sue numerose proposte per l'inverno.

Gli appuntamenti della stagione teatrale cominceranno solo a novembre, ma sono pronti a partire i corsi, che proseguiranno fino a giugno. Di tango argentino e sevigliana, [illegible] lunedì dalle 21 alle 23, di yoga, al martedì e e al giovedì alle 18,30 e alle 19,45, di dizione, al mercoledì dalle 20 alle 22, di teatro ed espressione corporea, venerdì dalle 20 alle 22, e di animazione per i ragazzi, al mercoledì dalle 17 alle 18,30.

E ancora, il 17 cominceranno gli stage [illegible] danze popolari, che impegneranno gli iscritti una domenica al mese, dalle 16 alle 20; sabato 23 e domenica 24 si terrà un mini corso di otto ore dedicato alle percussioni e alla danza afro, mentre per il 27 e il [illegible] novembre è in programma l'appuntamento con il mimo e la scherma teatrale. Insegnante sarà Ester Mollo, del Théâtre Espace Imaginaire di Parigi. Ancora da definire le date degli stage di comicità con Diego Parossolo e di canto jazz con Danila Satragno.

Ombretta Zaglio

Il Rimbalzo invita anche gli aspiranti artisti a proporre i loro spettacoli, inviando alla sede materiale e proposte. Le idee migliori saranno presentate al pubblico.

Un discorso a parte per le cene teatrali, che nascono con l'intento di combinare aspetti d'intrattenimento e riunioni conviviali e gite fuori porta. Delle prime può essere protagonista chi cucina bene, per professione e per diletto, collaborando alla realizzazione di serate che uniranno la buona tavola alla musica e al cabaret. Informazioni e iscrizioni in sede, tutti i pomeriggi (ore 17-20) o telefonando allo 0131 / 443645. **[c. re.]**

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,45/22,30 — Ing. 10.000/8000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un [illegible]. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. [illegible] 2h 03' **Fantavventura**

[illegible] — Tel. 252.078 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000 posto unico — In v.o. con sottotitoli
The crying game — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Comunale — Tel. [illegible] — Or.: 21 — Lire 9000 posto unico
America [illegible] — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie [illegible] protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una [illegible] donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Cristallo — Tel. 341.272 — [illegible]: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
[illegible] vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

[illegible] — [illegible] 252.112 — [illegible]: 19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] centro [illegible] mirino — di [illegible] Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] — Tel. [illegible] — [illegible]: 19,45/22,20 — Lire 10.000/8000
RIPOSO

ACQUI T. [illegible] — Tel. (0144) [illegible] — [illegible]: 20/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori

Cristallo — Tel. 0144/322 400 — Or.: 18,30/22 — Lire [illegible]
[illegible]

CASALE M. Moderno — [illegible] (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Blade Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa [illegible]) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, [illegible] rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Cine P[illegible] — Tel. 452.081 — [illegible]: 19,50/22,20 — Lire 10.000 posto unico
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. [illegible] dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Silver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti [illegible], una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

OVADA Comunale — [illegible]. (0143) 81.411 — Or.: 20/22,15 — L. 8000
RIPOSO

SER[illegible] S. Lara — [illegible]. (0143) 62.865 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
RIPOSO

TORTONA Sociale — [illegible] — Or. 20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Il grande [illegible] — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

VOGHERA Arlecchino — [illegible]. (0383) 648 124 — Or.: [illegible] — Lire 9000 posto unico
RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **Un'[illegible] in due.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Il fuggitivo.** Or. 15,30, 17,45, 20,05, 22,30
AMBRA c. Chiesa Salute 77 **Chi non salta bianco è.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBROSIO corso Vittorio Emanuele II 52 Sala 1 **Il fuggitivo.** Orario [illegible], 17,30, 20, 22,30 Sala 2 **Il segreto del bosco vecchio.** Or. 15,15, 17,40; 20,05; 22,30 Sala 3 **Condannato a [illegible]** 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **America [illegible]** Or. 15, 18,20, 21,45
CAPITOL v. S. Quintino 24 **Eddy e la banda [illegible] luminosa** [illegible] 15,10, [illegible] 16,10; 19,40, 21,10; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Film Blu.** Or.: 15 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32-d **Boxing Helena.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32-d **Dove siete? Sono qui.** Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,30
CRISTALLO v. Gobi 5 **Palle in canna.** [illegible] 15,30, 17,15 18, 20,45 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Made in America.** Or. [illegible], 18, 20,20, 22,40
ELISEO GRANDE p. S[illegible] **Il fuggitivo** [illegible] 15,15, 17,40; 20,05; 22,30
[illegible] **BLU** p. Sabotino [illegible] **dell'inno[illegible]** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO [illegible]SO p. Sabotino. **Boxing Helena** Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Lezioni di piano.** Or. 15,40, 18, 20,15; 22,35
ERBA c. Moncalieri 241. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 17,30, 20, 22,30
ETOILE v. B[illegible] **Addio mia concubina.** Or. 16; 19, 22,30
FARO v. Po 30 Riposo
[illegible] c. Trapani 57 [illegible] **Park** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Nel centro del mirino** Or. 16,15, 17,40 20,05, 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21 **Boxing Helena.** Or. 12,45, 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis **Benny [illegible] Joon** Or. 10,15, 18,20, 20,25; 22,30
LUX Gall. S. Federico **Silver.** [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Wittgenstein.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Tina - What's love got to do with it.** Viet. 14. Or.. 16, 18,10, 20,20, 22,30.
NAZIONALE 2 v. [illegible] 7 **La metà oscura** Viet. 14 Or. 16, 18,10 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8 Riposo
[illegible]**PIA 1** v. Arsenale 31 **Il fuggitivo** [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 **Jurassic Park** Or. 15, 17,30, 20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Jurassic [illegible]** Or. [illegible]; 17,30, 20 [illegible]
ROMANO [illegible] Subalpina **L'età dell'innocenza** Or. 15 17,30, 20 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Il segreto del bosco vecchio.** Or. 16, 17,30, 20, 22,30
VITTORIA v. Roma 330. **Hot Shots! 2.** Or. 15 15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. [illegible] **Stagione d'opera 1993-94.** Vendita dei biglietti per la recita fuori abb. di Abbonamento [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4 tel. 562.3800 [illegible] **Villeggiatura smanie, avventure e ritorno** commedia in 3 atti di C. Goldoni Regia G. [illegible] [illegible]
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 517.956. [illegible]
COLOSSEO v. M. Gioiosa 7? [illegible] **La signora Cenerentola** [illegible] **Pop & Rebelot** [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Boomerang - L'arma che uccide.** film
22,35 **Benson**, telefilm
23,20 **Vietnam addio**, telefilm
0,15 **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Ritratti d'autore**
21,30 **Arte sport**
22 — **Orologi al polso**
22,30 **Tg4**
23 — **Rosso di sera souvenir**
24 — **Come fare bene l'amore**

Videogruppo
20 **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Le orchestre romagnole**
22,30 **Videonotizie**
[illegible] **Fonte dell'amore**
[illegible] **Videonotizie**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora**, film
22,25 **Taggard**, telefilm
23,25 **La casa della 92ª strada**, [illegible]

Primantenna Supersix
18,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, sit. com

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il dolce profumo della morte**
22,15 **Tg 4**
22,30 **Electric [illegible]**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Tg 4**

Quinta [illegible]
19,30 **Angie girl**, [illegible] animati
[illegible] **N.Y.P.D.**, telefilm
20,30 **Pasticci d'oro**, [illegible]
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
0,15 **Notturno**
0,45 **N.Y.P.D.**, telefilm
1,15 **Notturno**

Quadrifoglio [illegible]eon
[illegible] **Un'adorabile idiota**, film
22,30 **Tg 8**
[illegible] **Speciale motomondiale**
23,15 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, film

[illegible] 9 Tai
[illegible] **Parliamone insieme**, religioso
[illegible] **Tg9**
21 **Sansone e Dalila**, film
23 — **Tg9**

Erreuno Tv
0,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Sport sera**

Telecampione
20,30 **Business [illegible]**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 [illegible] **profondità del pianeta**
22,15 **Business news**
22,30 **Timerider**, film

G.R.P.
19,35 **Il lupo della Sila**, film
21 — **Telenovela**
[illegible] **T.G. Monitor**
[illegible] **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **T.G. Monitor**
0,25 **Il re di cuori**, film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Obiettivo Mediterraneo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I figli dei Moschettieri**, film
22,30 **Mozambico, la ricostruzione**
23 — **Il regionale**
23.30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,30 **Fuoco incrociato**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, [illegible]
23.40 **Informa 7**
24 **Mannix**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,30 **Quella sporca dozzina**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Nel girone C del campionato di Promozione si profila una lotta serrata tra le grandi «decadute»

Due primedonne: Acqui e Derthona

Tre successi regalano ai termali la leadership. I leoncelli sono secondi assieme alla sorprendente Viguzzolese Domenica derby proibitivo per il Sarezzano contro l'undici di Moretti. Il Felizzano paga gli errori di gioventù

Si prospetta un duello tutto alessandrino per la vittoria finale nel campionato di Promozione, girone C. Partito senza clamori, l'Acqui sta infatti inanellando una vittoria dopo l'altra. Così il Derthona, mentre gode per la perentoria affermazione di Quattordio, sa di avere un'avversaria in più sulla via della Promozione. E dovrebbero recitare una parte di rilievo anche la Viguzzolese, che appaia in classifica i leoncelli.

Acqui. Tris di vittorie per i rinnovati termali. Col Canelli Rovera si è confermato bomber, segnando un gol e rafforzando il primato nella speciale classifica con sei centri. «Andiamo cauti a parlare di promozione - dice il ds Moretti -. Domenica ci attende il derby di Sarezzano. Per il momento gustiamoci l'insperato primo posto».

Derthona. Leoncelli finalmente a raffica nel derby di Quattordio, dove è esploso il bomber Fotia. «Finalmente abbiamo finalizzato una parte consistente delle molte opportunità create - afferma Manueli -. Mancavano gli infortunati Luongo e Lopes ma Sperati e Borgo non li hanno fatti rimpiangere». Ci sarà un duello con l'Acqui? «E' presto per dirlo - risponde Manueli -, possono esserci altre squadre forti, che hanno avuto un avvio difficile. Di sicuro l'Acqui reciterà una parte di primo piano. Noi dovremo fare punti domenica contro il Conisia».

Viguzzolese. Cinque punti in tre gare: il bilancio della Viguzzolese è più che soddisfacente e lascia intravvedere un campionato d'avanguardia. «Merito del centrocampo che sta evidenziando le prestazioni di Galvan e Grossi - puntualizza il dirigente Carlo Cassano -. Anche il duo Granaglia-Guaraglia non scherza mentre il libero Barbieri è una sicurezza, per cui siamo tranquilli sul nostro futuro». Nel prossimo turno, la Viguzzolese ospita il Cambiano.

Quattordio. Risorgere subito: questo il motto di mister Papa dopo la sconfitta con il Derthona. «Loro erano fortissimi e noi mancavamo di Piazza e Fabio Venezia, due uomini che potevano ridurre il divario - osserva il tecnico -. Ora dobbiamo rifarci con il Gruglliasco». Papa avrà fuori Morcia che si è fatto espellere in zona Cesarini.

Felizzano. «Abbiamo una delle squadre più giovani del campionato e pecchiamo d'ingenuità - assicura Giovanni Polastri, trainer del Felizzano - domenica potevamo pareggiare a Viguzzolo. Bisognerà cercare i punti contro il San Paolo».

Sarezzano. «Brutta partita quella col Bacigalupo - sbotta Domenica Manesso, factotum del Sarezzano - certo se non avessimo colpito due pali, avremmo pareggiato ma per fare punti bisogna giocare diversamente. Sono convinto che domenica contro l'Acqui sarà un'altra musica». [r. al.]

Valenza, voglia d'azzurro

Dopo il test a Sorze e Lucchini ora è la volta di Porretto e Sai

Due giovani promesse della Valenzana: Corrado Porretto (accanto) parteciperà domani al raduno della Nazionale Dilettanti; Maurizio Sorze è stato invece convocato la settimana scorsa

VALENZA. Si guardano in faccia i quattro «moschettieri» della Valenzana. Sorze, Lucchini, Porretto e Sai ancora non credono ai loro occhi. I primi due hanno preso parte mercoledì scorso a Quattordio a un raduno della Nazionale Dilettanti; gli altri parteciperanno domani a un nuovo allenamento della rappresentativa azzurra, in programma per domani a Gallarate. Sono gli unici calciatori alessandrini finiti nel mirino dei selezionatori romani.

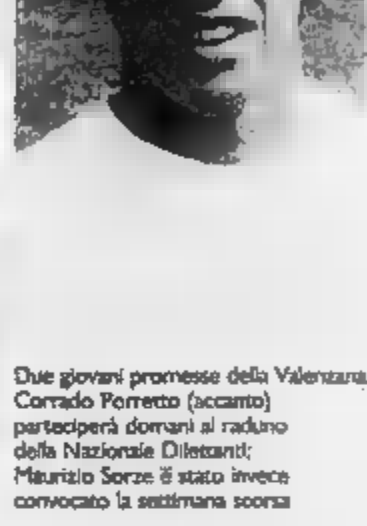
Momenti di gloria non effimera, ma forse passeggera. Chissà. Paolo Berrettini, il ct della Nazionale, mischia ancora le carte. Nel visto all'opera Maurizio Sorze, classe '75, ma non pare sprizzare scintille di gioia.

Scambia due parole con il suo vice Masiello e con Ezio D'Herin, selezionatore della rappresentativa piemontese. Poi il laconico commento: «Poteva fare meglio». Nell'aria c'è odor di bocciatura.

Maurizio incassa dignitosamente: «A Quattordio ho preso 4 gol, e qualcuno probabilmente era pure evitabile. E' vero, ho parato un rigore al cuneese Capra, ma è stato più demerito suo che merito mio. Sono incappato in una giornata negativa proprio nel giorno più importante della mia carriera. La delusione è tanta, meglio non parlarne più».

Più sereno è Manuel Lucchini, difensore di fascia, anche lui un '75 con ampi margini di miglioramento. Pensa all'amichevole di Quattordio e un sorriso gli scappa dagli angoli della bocca. «Quest'anno mi sto togliendo delle soddisfazioni incredibili - dice il terzino -: la cacca del titolare nella Valenzana, la convocazione in Nazionale, i giornalisti che mi intervistano a fine gara. E chi se l'aspettava?»

«Abito ad Asti, dove studio da perito meccanico - racconta ancora Manuel -. Fare quattro allenamenti settimanali a Valenza è pesante: ogni giorno ti sobbarchi un centinaio di chilometri in auto, parti da casa alle 16 e ritorni cinque ore dopo. E' da un lustro che compio grossi sacrifici. Mi auguro che servano a qualcosa».

Antonio Simoniello, mister della Valenzana, ricorda che a Gallarate «si esibiranno Corrado Porretto e Manuel Sai, altri due ragazzi meritevoli», ed elogia gli sforzi che il suo club sta facendo per dare sempre più impulso al settore giovanile. Sai è una punta, classe '75, due gol già segnati nel Cnd. Più giovane di un anno è invece Porretto, estroso funambolo del centrocampo. Toro, Juve e Sampdoria gli hanno già messo addosso gli occhi, ma lui non si scompone più di tanto. Simoniello scommette ad occhi chiusi: «Di questi quattro almeno uno verrà riconvocato in Nazionale».

Dopo una decina di raduni in giro per l'Italia, Berrettini stilerà un elenco di 30-40 giocatori. A gennaio il ct sfoltirà ulteriormente i ranghi, farà disputare ai suoi alcune amichevoli e a marzo prenderà parte al torneo Valenti. I «quattro moschettieri» della Valenza incrociano le dita: sanno di correre dietro a un sogno a forma di pallone.

Marco Bonetto

CALCIO AMATORI

Per Acsi e Uisco tornei sospesi

CONDIZIONATE dal maltempo, le partite dei quattro campionati Amatori che si disputano in provincia: Acsi e Uisco hanno dovuto rinviarle in blocco. Si è giocato nei tornei Uisp e Aics, dove si registrano significative goleade.

Supercellenza Uisp boom del Motor Bike

Boom del Motor Bike di Acqui nel campionato di Supereccellenza: il Medese è stato travolto con un secco 8 a 1. Netta affermazione del Piovera sull'Eliorapida (3-0), più risicata quella dell'Anfossi sul Tassarolo (2-1) mentre il Covo ha espugnato Mandrogne (1-0). Pareggio con molti gol tra Re Mida e Dlf Tecnoluce (2-2) e rinvio per gli attesi match Bozzole-Pecetto e Avis Valenza-Pellizzari.

In settimana, il Bozzole ha vinto il recupero con l'Eliorapida (3-0).

Nel campionato di Eccellenza, le protagoniste sono Francavilla, Strevi e Amatori Rivalta, vittoriose su Soms Cristo (5-3), Casalbagliano (5-2) e Pizzeria Ideal (3-2). Tra i dilettanti di Novi-Tortona, la Villetta ha fatto un colpo grosso a Pozzolo (4-0) mentre Real Villa e Omc hanno vinto di misura in trasferta: 1-0 a Garbagna e 2-1 col Franzoso.

Nel girone di Acqui-Ovada, la Cadepiaggio Cantina Divano ha piegato il Mornese, piegandolo per 6-1 e il Sezzadio ha rifilato 4 reti allo Strovi. Tra gli Amatori del girone di Alessandria e Valenza, si sono disputate tre sole gare: Bergamasco-Alessandria 0-1; Arci Popolo Centrale del Latte Maxi Mobili 1-3; Voglinese-Sporting '91 3-0.

Aics, il Pietramarazzi ko con il circolo Cra

Ha preso il via il campionato provinciale Aics, rinviato di una settimana. Per non falsare il calendario, si sono disputate le gare del secondo turno, che hanno subito messo in evidenza la verve delle formazioni che hanno primeggiato lo scorso anno. Nel girone A, la Cra ha piegato la Soms Pietramarazzi (3-1) mentre la Colaianni ha esordito con un poker di gol ai danni della Fraschetta.

A sorpresa il Fiastal e l'Acli hanno vinto con l'identico punteggio di 2-1 nella tana del Pedron calzature e dell'Insulae Vigor. Senza vinti né vincitori le sfide tra Grignollo-Scaglione (1-1) e Ausimont-S. Giuliano (0-0). Nel girone B, record di marcature - 25 in 6 partite - con un boom del Vinnic-Valmadonna (7-3). Vittoria esterna della Clipper a Solero (3-1), logica l'affermazione dell'Incontro sull'Oviglio (3-1). Anche la Barbarossa si è comportata da sorniona a Felizzano, piegando il Croce Verde (2-1) mentre hanno diviso la posta Pro Loco Bergamasco-Sporting Fubine (2-2) e Rangers-Impresa d'Auria (0-0). [r. c.]

TAMBURELLO

Verso l'epilogo i diversi campionati

Tricolori a un passo dallo storico record

Il Castelferro ha vinto per la seconda volta consecutiva il titolo tricolore

CASTELFERRO. Ai campioni d'Italia manca solo un tassello per completare il primato storico di imbattibilità stagionale in campionato. L'ultima gara in programma è per domenica a Cerro di Bottanuco. Anche questo non sarà un match difficile per gli alessandrini, che all'andata avevano lasciato agli ospiti 3 giochi. E' certo, comunque, che Gigi Pagani co la metterà tutta per mettere alle corde la sua ex squadra. Reduci dal successo ottenuto domenica scorsa sul campo di Bardolino, i bergamaschi hanno il morale alto.

La gara di domenica scorsa con il Monale per i campioni d'Italia è stata poco più che un allenamento: errori a ripetizione e sbadigli tra il pubblico e gli stessi addetti ai lavori. Insomma, pareva una partitella tra amici, anziché la gara di commiato stagionale dal pubblico amico.

Intanto anche il Bonate Sotto continua a vicere e mantiene le distanze in seconda posizione, con ben 10 punti dal Castelferro, mentre l'Aldeno, in questo finale di campionato, rischia di perdere la terza posizione. Sempre in sospeso, infatti, il risultato dell'incontro di domenica a Medole, interrotto per oscurità, quando ai mantovani mancava solo un «15» per assicurarsi il pareggio. La partita, che è stata bloccata sul punteggio di 11 a 10 e 40 pari, sarà completata oggi.

Con il confronto diretto fra Vidor-Cunevo concluso sul 13-8 ed il recupero Castellaro-Affi (13-5) sono già state definite le quattro squadre che retrocedono in A2: Fontigo, Monale, Affi '90 e Cunevo. Con la retrocessione del Monale, il prossimo anno il Castelferro sarà l'unica squadra piemontese in A1. Nel finale di stagione sono infatti fallite le probabilità di promozione dalla A2 del Castellaro, e quindi saliranno in A1 le formazioni del Botti Capriano (Bs) e San Paolo D'Argon (Bg).

Intanto, si è conclusa la fase regionale del campionato di serie C, con l'acquisito successo della squadra astigiana del Camerano. Nell'ultimo turno l'Ovadese è andata a vincere a Settime, ma quest'incontro non aveva più alcun significato.

Il Camerano, nella finale nazionale di Capriano del Colle, dovrà vedersela con Solferino (Mantova), Golosine (Verona) e Faenza (Ravenna).

Ancora un turno per gli spareggi promozione con diverse cose da definire. Nel primo girone andranno in B, l'Asti '93 ed il Revigliasco, mentre per stabilire quale sarà la terza promossa, è necessario attendere il confronto diretto Settime-Alfiano. Nel secondo girone, promosso l'Antignano, sarà determinante l'ultimo turno per stabilire quale saranno le altre due beneficiate fra Pro Cerrina, Calliannetto A e Callianetto B.

Nessuna sorpresa in serie D. Il Villadeati ha vinto con il Torino, ma il Castelferro è stato battuto a Sabbio e sarà la squadra bergamasca a contendersi il titolo italiano con i veronesi del Rubiana, su campo ancora da stabilire.

Renzo Bottero

La compagine del Dlf vuole risalire la china dopo la retrocessione in serie C2

«Feroci», tanta voglia di riscatto

Domenica l'esordio in casa con l'Ivrea. Zucconi, da 20 anni tecnico dei ferrovieri, è deciso: «Dobbiamo voltare pagina». In seconda linea ritorna Magnani. Bazzetta e Caridi hanno appeso le scarpe al chiodo

Dopo la retrocessione la squadra del Dopolavoro ferroviario intende riscattarsi. Anche quest'anno a guidare i «feroci» ci sarà Ezio Zucconi, che da più di 20 anni siede sulla panchina dei mandrogni

ALESSANDRIA. I «feroci» non demordono: la C-2 è una camicia troppo stretta, la corrente va risalita al più presto. I «feroci» sono i rugbisti del Dopolavoro ferroviario: ad allenarli è sempre Ezio Zucconi detto «lo zio», da più di vent'anni sulla panchina alessandrina, che promette una stagione di riscatto dopo lo smacco della retrocessione. «Giocavamo bene con le forti, male con le deboli - ricorda, scuotendo la testa -. Risultato: vittorie poche e, alla fine, un bel capitombolo. Ma ora voltiamo pagina».

Si ricomincia con qualche pedina storica in meno, però: Bazzetta, tallonatore, e Caridi, estremo, hanno appeso le scarpe al chiodo. Ma il rugby resta un vecchio amore e i due non l'hanno tradito: in campo correranno sempre, però come arbitri, fischietto in bocca. E Perin? Il roccioso mediano di mischia è partito per un breve periodo di ferie in Tunisia: con qualche idea di chiudere con l'agonismo, si sussurra, ma il mister incrocia le dita. Finirà che al momento opportuno Maurizio risponderà ancora una volta «presente» all'appello dello zio.

Gente che va, gente che torna: Magnani, che l'anno scorso aveva interrotto l'attività a metà stagione, tornerà al suo posto di seconda linea in un settore che non è fra i più coperti. Anche Lorenzo Zucconi, 33 anni, si è dimenticato del ginocchio ballerino che tempo fa gli fece appendere le scarpe al chiodo per dare man forte a papà e alla sua banda. La «Zucconi dynasty», d'altronde, non si smentisce mai: capitano del Dlf è sempre Daniele, 28 anni, il più giovane dei figli del tecnico alessandrino. C'è da giurare che anche il nipotino Jacopo, due anni, sia già svezzato a pane e palla ovale.

Domenica, quindi, si parte: alle 15 sul campo di viale Brigata Ravenna scende l'Ivrea. E' la prima puntata di una lunga sequela di gare che si concluderà solo a maggio, con l'interruzione di un mese a fine anno. «Sono tante 24 partite, contro le diciotto della scorsa stagione», commenta Zucconi. Non ci sarà spazio per cali di concentrazione se si vorrà conquistare uno dei due posti che contano. E per la prima volta si giocheranno i derby in provincia, con Novi ed Acqui: chissà che le ragioni di campanile non giochino una carta in più a favore della promozione di questo sport.

Brunello Vescovi

Si disputa oggi la corsa più vecchia del mondo: al via anche Bugno, Chiappucci e Fondriest

La Milano-Torino transita nel Monferrato

Alle 13 il passaggio a Casale, mezz'ora più tardi a Vignale

ALESSANDRIA. Torna oggi la corsa più vecchia del mondo, la Milano-Torino. La competizione ciclistica quest'anno festeggia il suo settantanovesimo compleanno, tra decine di interruzioni storiche ma anche rinvii di tipo strutturale, dovuti a cambi di gestione e difficoltà economiche. Questa non è comunque solo una classica della pedivella: è il collegamento «ideale» tra due città leader vicine e lontane nel tempo stesso. Due mondi che si rispettano nella tradizione.

Come vuole la consuetudine i corridori, provenienti dal Pavese, transiteranno per 30 chilometri sulle strade della provincia di Alessandria. Toccheranno infatti Terranova quindi Casale, San Germano e Vignale, per proseguire in direzione di Montemagno, Castagnole e Refrancore, nell'Astigiano.

Tra i favoriti della corsa, oltre a Claudio Chiappucci e Gianni Bugno, c'è anche quel Maurizio Fondriest, splendido secondo nella Parigi-Tours, valida quale prova della Coppa del Mondo. Il capitano della Lampre-Polti comanda la graduatoria ed ha buone possibilità di aggiudicarsela, proprio come due anni fa. Per Bugno, invece, il risultato c' questa prova, che vinse lo scorso anno, è molto importante: il lombardo potrebbe anche decidere di chiudere anzitempo una stagione tormentata.

Intanto, ieri al centro congressi Leonardo da Vinci di Milano si è provveduto alla punzonatura. Stamane alle 9.40 i corridori si ritroveranno per raggiungere via Novato dove alle 11 verrà data la partenza.

L'arrivo è previsto a Torino al parco del Valentino dopo 199 chilometri. A 14 chilometri chilometri dal traguardo i corridori dovranno affrontare la difficile asperità del colle di Superga (metri 620). La gara sarà trasmessa in diretta su Italia 1 a partire dalle 14.30. L'epilogo è previsto tra le 15.45 e le 16.10.

Domani sempre da Torino scatta il Giro del Piemonte.

Piero Abrate

I passaggi in provincia

Località	Km percorsi	Ora passaggio media 40 km/h	42 km/h	44 km/h
TERRANOVA	81,5	13,02	12,57	12,51
INNESTO SS 31	87,6	13,11	13,05	12,59
[illegible] CASALE	88,9	13,13	13,07	13,01
CASALE	91,4	13,17	13,11	13,05
BIVIO S. [illegible]	93,4	13,20	13,13	13,07
PASSAGGIO LIVELLO	93,7	13,21	13,14	13,08
SAN GERMANO	96,4	13,25	13,18	13,11
BIVIO VIGNALE	97,4	13,26	13,19	13,13
VIGNALE	108,9	13,43	13,36	13,28
BIVIO ALTAVILLA	110,4	13,46	13,38	13,31

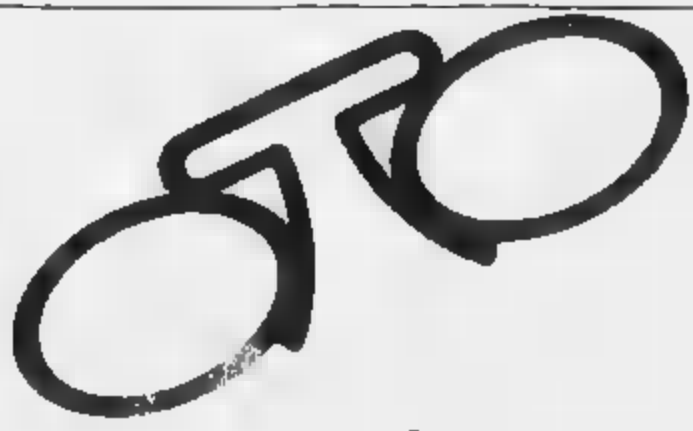
Partenza Milano ore 11, arrivo previsto a Torino ore 15,45.

Vedi Rosa

non possiamo garantirVi
che con i nostri occhiali vedrete diritta questa pagina

Vedi Rosa

Vedi Rosa

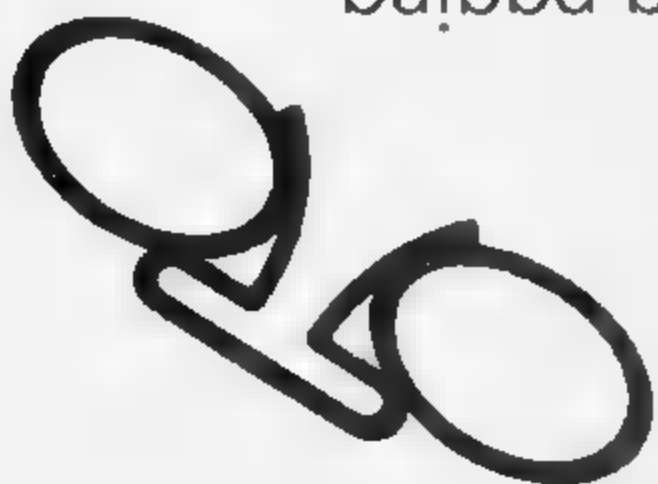
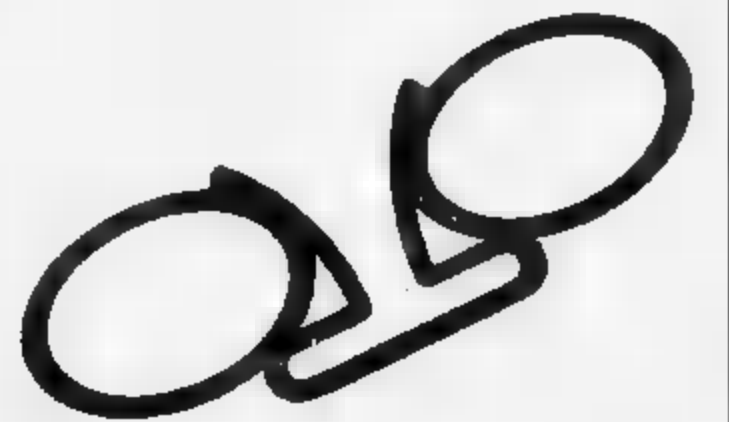
possiamo però darVi
professionalità, qualità e prezzo

il rinnovamento di una tradizione

Ottica Rosa Avenue du Conseil des Commis, 7
Tel. 0165 44.416 - AOSTA

Vedi Rosa

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 6 Ottobre 1993

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sono interessate la Marzorati, la Rodacciai e la Ori Martin

L'Ilva tratterà con 3 società la liquidazione [illegible] Cogne

AOSTA. Si è riunito lunedì [illegible] comitato per la siderurgia. L'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica ha ufficializzato la notizia che l'amministrazione regionale [illegible] incontrato le delegazioni della Ori Martin e della Marzorati, le altre due società, con Rodacciai, interessate a diventare [illegible] partner privato della Cogne.

«Abbiamo avuto i piani dettagliati anche di queste due [illegible]cietà - dice Mafrica - e abbiamo illustrato le possibilità regionali di intervento. Adesso la situazione [illegible] più chiara. Tutti sanno tutto di tutti e il cerchio è final[illegible] chiuso. Adesso chiederemo all'Ilva di aprire trattative a tre, che di volta in volta coinvolgano Ilva, Regione e uno dei privati. Abbiamo chiarito a Ori Martin e Marzorati che per la Regione tutti gli interlocutori sono sullo stesso piano e che le opportunità sono identiche per tutti. Adesso però è tempo [illegible] arrivare a una definizione rapida della trattativa».

Da sinistra l'assessore regionale dell'Industria Demetrio Mafrica e il consigliere [illegible] alleanza popolare autonomista Edoardo Bich

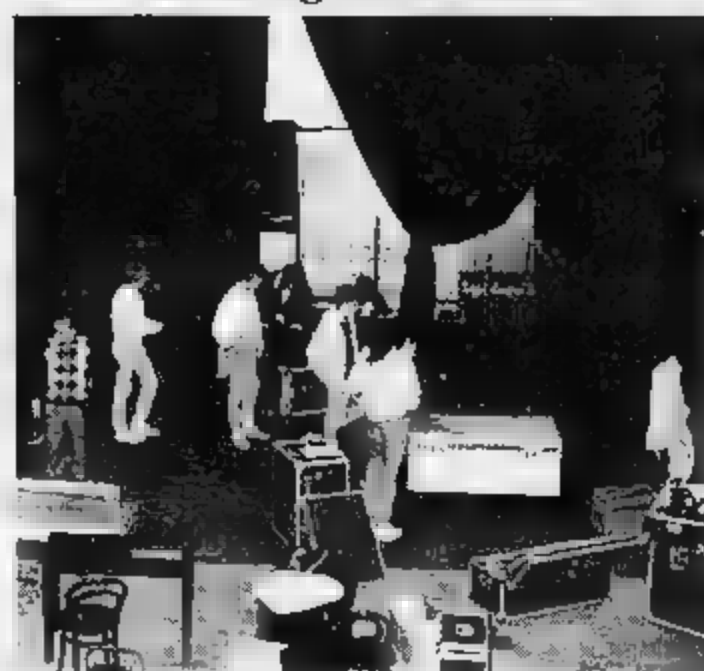
All'interno dello stabilimento la situazione rimane densa di preoccupazione. «C'è tensione [illegible] gli operai - dice Bruno Albertinelli della Fim - che da tempo hanno capito che la situazione dell'azienda [illegible] veramente difficile. Il fatto però che nonostante la liquidazione della Cogne spa la produzione continui offre un minimo [illegible] serenità».

Intanto Edoardo Bich, consigliere di alleanza popolare [illegible]tonomista, ha affrontato con spirito critico la vicenda dello stabilimento siderurgico Cogne. Con un documento intitolato «Il gioco delle tre [illegible] Bich, che è fuori dall'esecutivo ma appoggia la maggioranza, sostiene «l'assoluta necessità di fare uscire la Regione dalla tagliola [illegible] una contrattazione rigidamente condotta [illegible] Ilva e Rodacciai». Per Bich «da questa operazione a ottenere i vantaggi sono solo Ilva e Rodacciai. L'Il[illegible] acquisisce una massa cospi[illegible] di finanziamenti dalla vendita delle aree; finanzia, tramite l'intervento della Regione, la bonifica dei terreni degli impianti dismessi e risolve [illegible] problema dei rifiuti industriali accumulati [illegible] tempo senza alcun onere; aliena gli impianti desueti e superati delle centrali elettriche realizzando un ulteriore cospicuo introito». Rodacciai ottiene «terreni e immobili in comodato gratuito, finanziamenti a tasso super agevolato, energia elettrica a condizioni favorevoli, disponibilità [illegible] oneri della discarica».

Per [illegible] consigliere dell'apa [illegible] indispensabile percorrere la strada attualmente imboccata dal governo regionale [illegible] allargare la trattativa a altri soggetti come Ori Martin e Marzorati».

Alessandro Camera

[illegible] DA PARTE PER LA SAISON

Stipulato [illegible] accordo tra la Regione e Guasti

Per l'organizzazione della «Saison culturelle '93-94» la Regione ha stipulato un accordo con la società di Cristiano Guasti che, per il Comune [illegible] Aosta, occupa abusivamente il teatro. L'amministrazione municipale spiega che [illegible] «una decisione presa nell'interesse della città».

SERVIZIO A [illegible] 34

Polemica «verde»

Pericolo da golf [illegible]

AOSTA. Allarme inquinamento. Da buche, non stradali, ma [illegible] golf, [illegible] nobile sport oggi diventato più borghese, perfino un po' proletario. A lanciarlo è la Cipra (il Comitato internazionale per la protezione delle Alpi). Il rischio, secondo il Comitato, è che 17 mila ettari di Alpi «si riempiano [illegible] buche [illegible] il 1995». Il conto è stato fatto in base [illegible] progetti dei nuovi campi di golf nell'Europa alpina. I campi - sempre a giudizio del Cipra - saranno 300. Oggi [illegible] 174 «per un totale di 7700 ettari contro i 4000 di fiumi e pari alla superficie [illegible] 300 aziende agricole».

Pure il Wwf storce il naso sui campi da golf anche se riconosce che la situazione italiana è migliore di altre. I rischi - secondo gli ambientalisti - sono le «colate di cemento» che si accompagnano al verde del golf. Lo sfruttamento del territorio, la speculazione e l'uso dei pesticidi per mantenere lontane l'erba non desiderata da «green» (dove sono collocate le buche) e «rough» (le altre zone verdi del campo).

[illegible] Valle d'Aosta i circoli [illegible] golf sono tre, a Courmayeur (Val Ferret) a Cervinia e a Gignod (club Arsanières). Il responsabile [illegible] Comitato regionale golf [illegible] Pietro Conca. Dice: «Conosciamo le argomentazioni degli ambientalisti, ma i campi valdostani sono lontani da queste polemiche. In montagna i pesticidi non si usano e nessun [illegible] da golf ha spinto la speculazione edilizia».

Edoardo Valente, avvocato e presidente del Golf club Arsanières, aggiunge: «Noi abbiamo risanato una zona, non l'abbiamo certo rovinata, i terreni era[illegible] abbandonati. Abbiamo poi recuperato un villaggio per dotare il campo [illegible] servizi».

Il futuro del golf in Valle d'Aosta [illegible] legato a un sogno, la realizzazione di un campo a [illegible] buche a Fénis, intorno allo splendido castello medioevale. Dice Conca: «La Federazione ha dato [illegible] propria disponibilità per uno studio di fattibilità gratuito. Lo abbiamo fatto presente alla Regione, aspettiamo una risposta. Il golf [illegible] parte [illegible] un possibile sviluppo turistico. Per offrire vacanze ci vogliono strutture, il problema [illegible] risolvere è quali e quante. E' una questione di scelte, che comportano, [illegible] ovvio, anche rinunce. Si può fare tutto, ma [illegible] del buon gusto. Il turismo però mal si concilia con l'atteggiamento aristocratico e selettivo degli ambientalisti».

Ieri ad Aosta

Due [illegible] [illegible] per [illegible]?

AOSTA. Due auto bruciate, per gli inquirenti non c'è dubbio: l'incendio è doloso. L'episodio è avvenuto ieri mattina alle 4, davanti al portone del condominio in via Amato Berthet 11. In quel palazzo abita Mario Perrelli, già fermato in diverse occasioni dalle forze dell'ordine per furto. E' sua [illegible] Peugeot «305» a cui è stato appiccato il fuoco per prima; chi l'ha incendiata ha buttato benzina sul cofano e [illegible] una gomma, poi ha [illegible] il carburante [illegible] un fiammifero o una sigaretta.

Il rogo ha investito anche un'altra auto, parcheggiata vicino a quella [illegible] Perrelli: una Fiat «Uno» targata Reggio Calabria, il proprietario è [illegible] viaggio di nozze da qualche giorno. Questa seconda auto avrebbe preso fuoco soltanto perché vicino all'altra, tra i d[illegible] «casi» non ci sarebbe alcun collega[illegible]. Per gli inquirenti, l'incendio potrebbe essere stato causato [illegible] un regolamento di conti.

Introd, due banditi aggrediscono l'impiegata e si allontanano con 4 milioni e mezzo in contanti

Rapina con il coltello [illegible] postale

Trovata l'auto usata per la fuga, era stata rubata a Morgex

Un militare del nucleo operativo mentre fa i rilievi dopo la rapina a Introd

[illegible]. La lama [illegible] uno stiletto agitata davanti al viso, la voce decisa di un giovane che intimava di consegnare i soldi. Così Anita Jeantet, [illegible] anni, impiegata dell'ufficio postale di Introd, è stata costretta a consegnare i 4 milioni e 600 mila lire che [illegible] in [illegible]. [illegible] donna è stata aggredita ieri alle 11,45, nell'ufficio lavora da sola, in tutta la mattina erano passate [illegible] suo sportello 4 o 5 persone. Un «colpo» facile, fatto [illegible] due giovani tra i [illegible] e i [illegible] anni: uno con gli occhi chiari, alto un metro e 76, occhi grigio/azzurri, capelli scuri e molto corti, con un giubbotto di panno scuro; l'altro qualche centimetro più basso, di corporatura normale, [illegible] una sciarpa scozzese rossa e nera sul volto.

Con ogni probabilità [illegible] tossicodipendenti, hanno chiesto soltanto [illegible] denaro contante e hanno lasciato i valori bollati. Gli agenti della squadra mobile hanno trovato l'auto utilizzata per la fuga a pochi chilometri dall'ufficio postale, in uno spiazzo sul ciglio della strada che da Introd porta ad Arvier. E' una Fiat «Uno» grigioverde, rubata la sera prima a Morgex.

I due rapinatori avevano lasciato lì un'altra auto, con [illegible] quale si [illegible] allontanati dopo aver abbandonato la «Uno» rubata. Le [illegible] sullo sterrato [illegible] di pneumatici a sezione stretta, come quelli montati sulle utilitarie. Carabinieri e polizia hanno disposto subito posti [illegible] blocco e pattuglie lungo la statale e le strade secondarie che portano [illegible] Alta Valle.

I rapinatori sono entrati nell'ufficio postale di Introd alle 11,45. Uno si è fermato davanti al bancone, l'altro è corso verso la donna dietro lo sportello. «I soldi, i soldi» ha detto con voce ferma e concitata. L'impiegata [illegible] ha notato alcun accento particolare, i banditi hanno parlato troppo poco. La donna ha vuotato il cassetto di metallo sotto [illegible] bancone [illegible] quello che c'era: nell'ufficio sono rimaste poche «mazzette» legate [illegible] l'elastico, qualche centinaio di migliaia di lire.

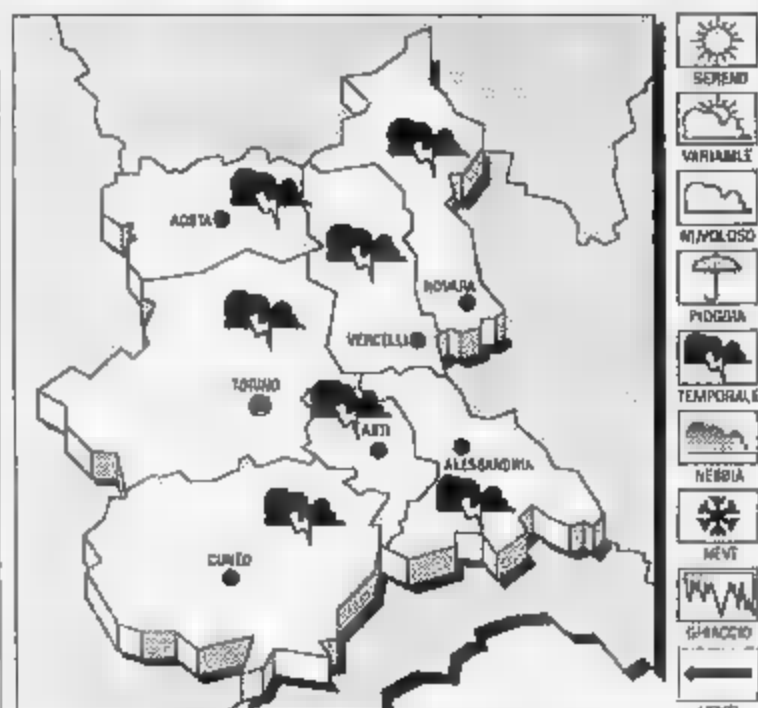
Il tutto è durato pochi minuti. I due sono fuggiti lungo l'unica strada d'accesso all'ufficio postale, la discesa che passa davanti alle scuole elementari e che porta al parcheggio in [illegible]zo al paese. Poi [illegible] arrivati fino [illegible] bivio per Arvier e hanno imboccato la strada per l'Alta Valle.

L'impiegata, Anita Jeantet, [illegible] rimasta paralizzata dallo spavento per qualche attimo, poi è riuscita a dare l'allarme. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri di Saint-Pierre, quelli [illegible] Aosta, gli agenti della squadra mobile e quelli della polizia scientifica.

Anita Jeantet, l'impiegata rapinata

I militari hanno fatto i rilievi nell'ufficio postale e sull'auto rubata ritrovata dalla polizia, dove sono state trovate anche tracce di carta bruciata; gli investigatori hanno sottoposto alla donna le fotografie dei pregiudicati schedati per furti, rapine o droga. Anita Jeantet non sembrerebbe aver riconosciuto nessuno.

Un paio d'ore dopo i militari hanno portato nella [illegible] [illegible] Saint-Pierre [illegible] sospettato: è stato riaccompagnato a casa mezz'ora più tardi. Gli inquirenti non hanno una «pista» precisa, è comunque probabile che i rapinatori conoscessero bene la zona. La strada per Arvier non [illegible] molto «battuta» e i rapinatori non hanno fatto molto per nascondere l'auto abbandonata: forse erano sicuri di riuscire ad allontanarsi prima di [illegible] scoperti.

Claudio Laugeri

IL TE[illegible] PI[illegible] E VALLE D'AOSTA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [illegible] nuvoloso o coperto con piogge persistenti e temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud.

TENDENZA DEL [illegible] Nuvolosità irregolare con precipitazioni [illegible] che [illegible] forte intensità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA

[illegible]: 16; min: 5; media: 10

UN ANNO [illegible]

Max: [illegible]; min: 7; media: 8

[illegible]

Torino 15; Vercelli 17; [illegible] 15; Novara 16; Asti 15; Cuneo 16.

Questa mattina

[illegible] il Consiglio regionale

AOSTA. Ripresa martedì scorso la serie delle adunanze del Consiglio regionale dopo la pausa estiva, l'assemblea torna a riunirsi q[illegible] mattina per l'esame di un ordine del giorno con 40 argomenti. Come al solito la parte [illegible] leone, almeno numericamente, la fanno le interpellanze che sono 7; poi ci sono le interrogazioni (5, di cui una [illegible] risposta scritta). Una sola mo[illegible] quella dei consiglieri democristiani Marco Viérin ed Emilio Rini che riportano nell'aula consiliare il problema dei danni alle colture agricole [illegible]sati dai cinghiali. Due i disegni di legge che dovranno [illegible] votati: uno di modifica di nor[illegible] [illegible] materia di finanze locale e l'altro relativo al primo finan[illegible] della legge regionale per l'assistenza sanitaria aggiuntiva. Il programma dei lavori consiliari è completato da [illegible] nutrita [illegible] di contributi e subconcessioni a privati o enti pubblici di derivazioni di acqua [illegible] sorgenti e torrenti. **(a. c.)**

Il contenzioso sul Giacosa «accantonato» per garantire la Saison '93-'94

Tregua in nome della cultura

Per l'organizzazione della rassegna la Regione ha stipulato un accordo con la società di Cristiano Guasti che occupa abusivamente il teatro. Il Comune: «Una decisione presa nell'interesse della città»

AOSTA. «Non [illegible] scandalizzo [illegible] la giunta regionale abbia preso accordi [illegible] l'Aostana cinematografica per lo svolgimento della "Saison culturelle". Nessuno vuole chiudere il Giacosa. Nessuno manderà la forza pubblica per far sgomberare l'Aostana cinematografica». Sono le parole del sindaco di Aosta, Giulio Fiou, che «giustifica» così la giunta regionale, che ha stipulato un contratto [illegible] l'Aostana cinematografica per [illegible] svolgimento della «Saison culturelle '93-'94» al teatro Giacosa [illegible] al cinema Corso, nonostante il Comune abbia avviato contro la società [illegible] Cristiano Guasti un contenzioso per occupazione abusiva del cinema - teatro di via Xavier de Maître.

Nel «nome» della salvaguardia della cultura anche l'asses[illegible] comunale alle Finanze, Francesco Caracciolo, che ha seguito la vicenda Giacosa, approva la decisione della giunta.

«Nell'interesse della città - dice Caracciolo - questo [illegible] un modo per andare avanti. La Regione ritiene così possibile garantire alla popolazione il normale svolgimento della Saison culturelle. Non penso comunque che in termini legali la giunta regionale possa essere coinvolta nel nostro contenzio[illegible] [illegible] l'Aostana cinematografi[illegible].

Anche l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, da cui dipende la «Saison culturelle», non sembra avere dubbi sulle modalità con cui Regione e Comune stanno gestendo [illegible] vicenda Giacosa.

«Noi abbiamo chiesto all'amministrazione comunale [illegible] poter proseguire l'attività della Saison culturelle al Giacosa. [illegible] che c'è [illegible] contenzioso in corso, [illegible] penso che noi siamo estranei alla faccenda».

«La decisione della giunta regionale - aggiunge il sindaco Fiou - non ha influenza sul contenzioso».

Per la «Saison culturelle», quindi, Comune, Regione e Aostana cinematografica si ritrovano a «dimenticare» il problema [illegible] chi deve gestire l'unico teatro della città. Forse fino a quando sarà agibile lo Splendor [illegible] [illegible] giunta regionale ha destinato a struttura per attività culturali.

La «Saison culturelle '93-'94» verrà quindi presentata dai direttori artistici dei vari settori nelle prossime settimane. Non ci sono ancora anticipazioni sul programma, ma si attendono grandi nomi della musica [illegible] del teatro, sia del panorama italiano [illegible] di quello francese. Per la «leggera» italiana sembra che tra i possibili protagonisti dell'inverno musicale valdostano che approderanno, quindi, al Teatro Giacosa, ci sia il cantante Lucio Dalla, alla [illegible] prima apparizione nel capoluogo regionale.

Tra le novità organizzative della «Saison» c'è l'aumento dei biglietti d'ingresso, il cui costo sarà comunque sempre inferiore a quello proposto per gli stessi spettacoli dai botteghini di altre città italiane.

«La decisione di aumento dei biglietti è in linea con i tempi austeri» dice l'assessore Roberto Louvin. Sempre per i biglietti degli spettacoli della «Saison culturelle» un'altra novità è l'abolizione degli omaggi. [sa. b.]

Il Cinema Teatro Giacosa [illegible] Aosta. A fianco: l'assessore comunale alle Finanze, Francesco Caracciolo

Il patto di comodità

Ci sarà pure una logica nella vicenda del Giacosa. Ci sarà, perché anche il teatro dell'assurdo segue un filo rigorosamente logico. Tuttavia è difficile da trovare. Pare una storia labirintica, da autore di quella fortunata serie di telefilm «Ai confini con la realtà».

La conclusione, per ora, tralasciando la lunga e complicata serie di antefatti, fatti, accordi, firme, pourparler e chissà cos'altro, è che un'amministrazione (quella comunale) sostiene illegittimo il gestore del cinema teatro, mentre un'altra (quella regionale) firma con lui un contratto per la «Saison culturelle».

Non [illegible] parla di illegalità, ma certo [illegible] può parlare di opportunità. Di logica, no, non se ne vede neppure l'ombra. Nonostante che Comune e Regione (in questo solidali) accampino la «pubblica utilità», il servizio di spettacolo alla gente.

I contorni della vicenda sono strani, offuscati da una mancanza d'informazioni tra amministrazioni. Quella regionale nulla sapeva della denuncia di occupazione abusiva da parte del Comune nei confronti del gestore. Se fosse poi vero che [illegible] bene primario da salvaguardare è lo spettacolo per i cittadini, quindi la «Saison culturelle», perché mai scegliere la linea dura contro il gestore, per poi rimandarla e consentire il normale svolgimento delle manifestazioni?

La logica sembra trovata: «Il gestore deve andarsene, è un abusivo, però può rimanere per fare la stagione». Patto di comodità.

E' soltanto apparenza: la logica, [illegible] anche la comodità e perfino il buon senso che dovrebbe ispirare la pubblica amministrazione. La soluzione si poteva e si doveva trovare prima, non alla vigilia della «Saison». Ma per farlo occorreva un dialogo (impossibile?) tra Palazzi. [e. mar.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Nominato il vice capo gabinetto della giunta

Paolo Di Nicuolo, aostano di 33 anni, laureato in Scienze politiche con indirizzo internazionale, è [illegible] nuovo vice capo di gabinetto della giunta regionale. Di Nicuolo proviene [illegible] esperienze presso [illegible] direzione [illegible] poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa [illegible] Strasburgo e [illegible] «Centre d'observation Européen des régions» di Ginevra.

Oggi i funerali di Emile Freppaz

[illegible] svolgeranno stamane alle 10,30 [illegible] Gaby (con partenza dall'Hôtel Moderno) i funerali di Emile Freppaz morto lunedì [illegible] Ivrea. Sindaco [illegible] Gaby dal 1954 al 1988, Freppaz [illegible] stato eletto consigliere regionale nelle file dell'uv nel 1968. Nel corso della legislatura 1968/1973 ricoprì anche le cariche di vice presidente del Consiglio e di componente della [illegible] permanente «Turismo, Antichità e Belle arti».

Rinviato l'inizio del corso professionale alberghiero

Il corso di addestramento professionale alberghiero non inizierà oggi come previsto. Le ragioni [illegible] rinvio sono legate alla costituzione della Fondazione per la formazione professionale turistica. La data d'avvio del corso è prevista per fine ottobre.

Nuovo sportello bancario in frazione Crétaz

E' entrato in funzione da lunedì, in frazione Crétaz ad Aymavilles, [illegible] nuovo sportello dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Lo sportello per [illegible] momento funzionerà solo al mattino, dal lunedì al venerdì, con orario 8,30 - 12,30.

In piazza Chanoux la sede della Lega Nord

La Lega Nord aprirà, da oggi, una sede nel capoluogo regionale. L'ufficio è ubicato al numero 25 di piazza Chanoux, resterà aperto dal lunedì al venerdì con orario 9 - 12,30 [illegible] 15,30 - 19,00 e il sabato dalle 9 alle 12.

DONNAS

Nuovo consiglio direttivo della sezione pescatori

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della sezione pescatori di Donnas, che era presieduto da Sandro Casadei. Il neo presidente è Italo Limonet, segretario Massimo Bardini e cassiere Marco Clos, che ricopre anche la carica di organizzatore delle manifestazioni sportive. I consiglieri sono Franco Binel e Ivan Chenuil.

Iniziativa dell'assessorato della Sanità

Disabili valdostani a lezione di nuoto

AOSTA. L'assessorato regionale della Sanità e Assistenza Sociale ha programmato l'affidamento dell'organizzazione e della gestione a una cooperativa di servizi per realizzare un corso di nuoto dedicato ai portatori di handicap.

In una lettera che è stata inviata alle varie associazioni che si occupano dei disabili, sono descritti i requisiti indispensabili per partecipare alla proposta regionale. Ora si attendono le risposte.

«L'obiettivo che intendiamo raggiungere [illegible] questa importante iniziativa - dice Giuseppe Villani, dirigente del Servizio di assistenza sociale dell'assessorato regionale della Sanità - riassume l'integrazione sociale degli handicappati, in attuazione della legge nazionale numero 104, che tutela i diritti dei disabili».

«Comunque questo corso - aggiunge il dirigente dell'assessor[illegible] della Sanità -, rientra nel quadro delle attività di inserimento sociale già svolte in passato».

L'efficacia del [illegible] per la riabilitazione degli scompensi psico-motori ha consentito agli organizzatori [illegible] ottenere riscontri incentivanti, [illegible] [illegible] soltanto sotto il profilo fisico.

Il miglioramento dell'armo[illegible] e della sincronia dei movimenti che permette [illegible] conseguire la pratica di questa disciplina sportiva offrono una valida opportunità ai portatori di handicap per diminuire le proprie difficoltà motorie, oltre a costituire un notevole supporto per lenire gli stati di depressione.

«Il corso di nuoto che verrà organizzato - aggiunge [illegible] dirigente regionale Giuseppe Villani - verrà avviato in concomitanza con l'ippoterapia, attività che viene svolta in centri equestri del Piemonte per la man[illegible] di una struttura coperta ad Aosta».

«Questa lacuna - precisa Villani - andrebbe colmata con urgenza, visto l'aumento di richieste per questo tipo di attività e considerati i buoni risultati già conseguiti». [s. l.]

Singolare iniziativa per la fiera organizzata al Palagagliardi

Mobili e fuochi d'artificio

Tra le manifestazioni preparate in occasione dell'esposizione sull'arredamento c'è stato anche uno spettacolo pirotecnico. Trenta gli stand di aziende valdostane

AOSTA. E' in pieno svolgimento [illegible] Palagagliardi di Plan Félinaz la «Fiera dell'arredamento». Inaugurata il 1° ottobre, la rassegna chiuderà i battenti domenica. [illegible] [illegible] mila metri quadrati espositivi hanno trovato ospitalità 106 aziende. La fiera offre un'ampia scelta di prodotti per arredare una [illegible] Tra il centinaio di espositori le aziende valdostane che hanno scelto il Palagagliardi come vetrina sono circa trenta. Durante i dieci giorni di esposizione nella struttura fieristica, che resta aperta con orario continuato dalle 17 alle 24 (domenica dalle 15 alle 24) funzionano il ristorante e due bar. Il centro fieristico ha allestito una «nursery» dove a occuparsi dei bambini è [illegible] mago Jack. Lunedì sera, gior[illegible] di San Francesco patrono d'Italia, l'organizzazione ha allestito uno spettacolo [illegible] fuochi d'artificio. L'occasione è servita anche [illegible] fratelli Roberto e Luciano Gagliardi per festeggiare l'onomastico e l'imminente 74° compleanno di papà Francesco. [a. c.]

Mobili e accessori per la casa in mostra al Palagagliardi di Charvensod

Specializzazione

Le iscrizioni [illegible] analisi [illegible] architettura

AOSTA. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di specializzazione in storia, analisi [illegible] valutazione dei beni architettonici [illegible] ambientali. La scuola ha come obiettivo «la formazione di specifiche competenze professionali e metodologiche per l'analisi storica, la cono[illegible] critica, la catalogazione, [illegible] tecniche diagnostiche, le valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi di conservazione dei beni architettonici [illegible] ambientali». Possono iscriversi alla scuola i laureati in architettura o [illegible] un titolo di studio che la scuola riterrà equipollente alla laurea in architettura. Al primo [illegible] saranno [illegible] messi 20 studenti, selezionati in base all'esito di un esame scritto previsto per giovedì 25 novem[illegible] alla facoltà [illegible] architettura dell'università di Torino, integrato da [illegible] colloqui [illegible] dalla valutazione della laurea. Le lezioni e le attività teorico pratiche [illegible] terranno tra Torino e Aosta con inizio giovedì [illegible] dicembre. La durata complessiva dei corsi [illegible] di 2 anni. Le iscrizioni scadono il 19 novembre. [s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible] GIORNALE

Argini «colpevoli» dei danni dell'alluvione

Lo spettacolo che [illegible] [illegible] presentato a chi, la mattina del 25 settembre, è sceso a Torino, è stato impressionante. Ponti [illegible] strade crollati, case e capannoni inva[illegible] da una marea di fango. Come [illegible] possibile che due giorni scarsi di pioggia abbiano potuto provocare un simile effetto? In Valle la percentuale dei tratti di torrente cementificati è altissima, una delle maggiori in Italia; e dopo aver arginato e canalizzato perfino i ruscelli non c'è da stupirsi se la pianura viene sommersa dall'acqua. La Dora e molti torrenti [illegible] hanno potuto allagarsi [illegible] tratti arginati e si sono ingrossati a dismisura. L'acqua è scivolata via a una velocità folle, abbattendosi a fondovalle [illegible] [illegible] violenza inaudita. Mi chiedo come mai in passato l'amministrazione valdostana abbia seguito una politica di gestione delle acque così sconsiderata. Nei giorni scorsi ne hanno subito le conseguenze soprattutto gli abitanti della Bassa Valle e del Canave[illegible]. Questi ultimi non possono neppure dolersi [illegible] aver eletto i responsabili [illegible] un simile malgoverno. E se adesso i Comuni canavesani chiedessero i danni alla Valle d'Aosta?

Riccardo Oldani, Quart

Volontà e solidarietà risolvono i problemi

[illegible] sento in dovere di segnalare l'efficienza con cui il Consiglio comunale di Fénis ha affrontato i problemi causati dalla furia delle acque. Sono state ripristinate a tempo di record numerose strutture danneggiate [illegible] distrutte e sono state organizzate pericolose marce per soccorrere gli allevatori rimasti isolati negli alpeggi, dimostrando abnegazione, buona volontà [illegible] solidarietà. Se questi valori fossero più spesso applicati anche nella gestione corrente di molte pubbliche amministrazioni, la qualità dei servizi per i cittadini sarebbe sicuramente superiore [illegible] [illegible] costi contenuti. Una dimostrazione dell'importanza del valore delle risorse umane e della grande forza generata dalla volontà [illegible] collaborare assieme alla soluzione dei problemi.

Silviana Deval, Fénis

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible] 222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304 [illegible]
Percorribilità strade: 303.754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* 304 450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] [illegible] (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Aosta** oggi [illegible] di turno, dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] notte secondo [illegible] [illegible] dicato
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro [illegible] minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15' chiamata).
Distr. 6: *Nus* (entro 15' dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
[illegible] 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: [illegible]

[illegible] DI TURNO

Domenica 10 ottobre 1993
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, via F. Cha[illegible]; *Agip*, corso 26 febbraio (*Marcu*[illegible]*o*), via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Avise: *Agip*
Châtillon: *Agip*
Fénis: *Fina* (*Arsene*)
Gressan: *Fina*
Hône: *Tamoil*
Pollein: *Fina*
Pont-St-Martin: *Agip* (via Stazione)
Quart: *Esso*
Sarre: *Agip*
St-Vincent: *Fina* (via Marconi)
Verrès: *Agip* (via della Libertà); *Esso*
Villeneuve: *Esso*

[illegible]

Aosta: (0165) 361.221/362.280
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61 357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: (0165) 361.545

STATO CIVILE

[illegible] Giorgia Mognol; Sara Charleddine; Mattia Marucà; Michael Chenire; Andrea Martignano.

MATRIMONI. Paolo Diemoz con Roberta Celesia; Massimo Liffredo [illegible] [illegible] Bettinelli; Stefano De Lio con Carla Anselmino; Andrea Addario [illegible] Agata Filipponе.

MORTI. Carolina Bich, 72 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. L'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquéry, [illegible] partecipato lunedì, a Genova, alla [illegible] di consegna degli aiuti stanziati [illegible] Cee per le regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta) colpite dall'alluvione. [illegible] Cee ha stanziato [illegible] mila Ecu, pari a 1 miliardo e 480 [illegible] di lire.

Fénis. La giunta regionale ha con[illegible] un contributo di 400 milioni al Comune di Fénis per la realizzazione di [illegible] opere parafuoco nella zona «La Chervaz - Arbuseyaz».

La Salle. Con [illegible] punti all'ordine del giorno è convocato per domani sera il Consiglio comunale. In relazione a una serie [illegible] osservazioni della Coreco l'assemblea dovrà modificare al[illegible] regolamenti comunali. Il Consiglio [illegible] formulare anche osservazioni al Piano territoriale paesistico regionale.

GLI [illegible]

[illegible]
Una [illegible] [illegible] [illegible] Bréan

E' stata inaugurata ieri nella sala del Comité des traditions valdôtaines la mostra biografica dedicata [illegible] Joseph Maurice Bréan. L'esposizione, intitolata «Homme de Dieu et homme du peuple», era stata allestita per [illegible] prima volta [illegible] Brusson in occasione del 40° anniversario della morte del prelato valdostano, figura importante per l'autonomismo e per la lotta di Liberazione. La mostra, che [illegible] organizzata dall'Istituto storico [illegible] della Resistenza della Valle d'Aosta, resterà aperta fino [illegible] domenica 24 ottobre con orario continuato dalle 9 alle 19.

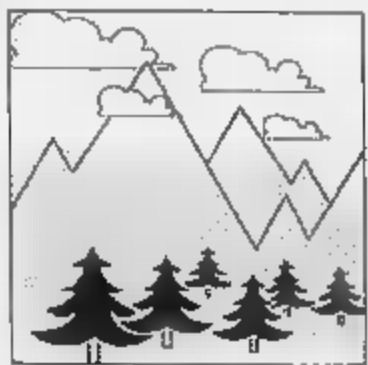
[illegible]
A lezione per smettere di fumare

La sezione [illegible] Aosta della Lega italiana della lotta contro i tumori organizza corsi gratuiti per smettere di fumare. I corsi cominceranno il 12 ottobre e si svolgeranno in via Jean de la Pierre 6, con orario 20-22. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Lega italiana per la lotta contro i tumori: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11,30, telefonando allo 0165/31331.

AOSTA
Si apre «Oltre lo sguardo»

S'inaugura venerdì alle 18,30 nel salone della chiesa di San Lorenzo l'esposizione dal titolo «Oltre lo sguardo - Volti in bianco 2», organizzata dai servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione [illegible] realizzata dal grafico valdostano Arnaldo Tranti e dal noto fotografo Davide Camisasca. La mostra, presentata per la prima volta in [illegible]niera «curiosa» sui muri della città, rimarrà aperta fino al 24 ottobre, con orario continuato dalle 9 alle 19.

AOSTA
«Le pietre e il cielo»

Verrà presentato oggi alle 21 nel salone [illegible] palazzo regionale il nuovo libro di Guido Cossard dal titolo «Le pietre e il cielo». Insegnante di fisica e studioso di problemi legati all'astronomia, Cossard ha fatto trattato di archeoastronomia che racconta delle correlazioni tra reperti e posizioni di stelle e pianeti.

Dopo l'alluvione la stagione sciistica preoccupa Gressoney

Al lavoro per i turisti

Gli operatori di La Trinité puntano a garantire servizi adeguati agli sciatori
Contenuti i danni agli impianti di risalita, ma ancora grave la situazione viaria

GRESSONEY LA TRINITE'. Il Monte Rosa è coperto dalle nuvole, piove sulla frana che ha distrutto la frazione Tschaval e sulle ruspe che da dieci giorni lavorano [illegible] soste per ricostruire tutto. A Gressoney La Trinité [illegible] gente non trascorre più le notti [illegible] controllare [illegible] Lys [illegible] piena o il Moos che distrugge [illegible] [illegible] strade. Ma nel «cuore» della comunità walser adesso c'è una paura diversa: fra poche settimane comincerà la stagione turistica, l'alluvione ha spazzato baite, bar, ristoranti e strade. E il disastro è a trecento metri dagli impianti sciistici della Bettaforca, anello di congiunzione fra la valle del Lys e quella di Ayas. Un comprensorio con 200 chilometri di piste, [illegible] skilift, seggiovie e telecabine dell'ultima generazione. Ma su queste strutture c'è l'incognita del maltempo: si riuscirà a ricostruire le strade, ripristinare la viabilità [illegible] garantire adeguati servizi ai turisti [illegible] arrivo?

«A Gressoney c'è paura di questo aspetto - dice Piero Aliprandi, responsabile delle relazioni esterne del Monterosa ski -. Non [illegible] questo il momento giusto per un disastro [illegible] genere».

C'è crisi dappertutto, le fabbriche chiudono, gli sciatori spenderanno meno. [illegible] troveranno i servizi migliori cambieranno località turistica. L'alta Valle del Lys stava preparando un rilancio di alta qualità: attrattive d'«élite», [illegible] golf o l'equitazione, nuovi impianti sciistici o un'immagine [illegible] località [illegible] «incontaminata» [illegible] dalle speculazione edilizia. Ma è arrivata l'alluvione: nel vallone [illegible] Moos ci sono alcuni piloni della telecabina che ha sostituito quella ormai vecchia del Gabiet. Di fronte alla frazione Tschaval è in costruzione una seggiovia: [illegible] e fango del Moos sono arrivati fino [illegible] seggiolini posati sull'asfalto, in attesa di essere installati.

«Per fortuna i danni agli impianti sono stati lievi - dice Aliprandi -. Lì a Tschaval sono stati persi solo bulloni [illegible] altre minuterie, ma il problema più grande è quello dei collegamenti, le strade distrutte, il ponte di La Trinité impraticabile. E' quella la situazione peggiore, anche se siamo ottimisti e crediamo di riuscire [illegible] risolvere tutto entro l'inizio della stagione invernale».

[illegible] ponte sul Lys, nel centro di La Trinité, è impraticabile: au[illegible] [illegible] pulman devono attraversare il paese. Le migliaia di turisti presenti nei fine settimana invernali creerebbero intasamenti continui, [illegible] gravi disagi per gli sciatori. Il piazzale di fronte alla seggiovia di Punta Jolanda è stato in gran parte distrutto dalla furia del Lys.

«Ma quello si aggiusta abbastanza in fretta - dice ancora Aliprandi -, in quelle aree è sufficiente riempire i varchi aperti dall'acqua. Ma [illegible] strade no, quelle devono essere rifatte».

Per ora [illegible] ci sono state disdette per le prenotazioni dell'imminente stagione invernale.

«Nessuna indicazione negativa, almeno fino a questo momento - spiega Piero Aliprandi - anzi devo dire che le richieste [illegible] state più che discrete. Speriamo che tutto si risolva presto».

Il panorama a La Trinité è desolante: la pineta di Tschaval non esiste più, il ristorante Capanna Carla è circondato da terra e massi, caduti dal vallone del Moos con una forza devastante. [illegible] tutto attorno [illegible] re[illegible] che fango, alberi divelti e sassi. I gressonari lavorano, scavano, portano via i detriti, ricostruiscono.

«Ci auguriamo che tutto sia pronto per l'inizio della stagione, altrimenti sarebbero danni economici [illegible] indifferenti - dicono negli alberghi - abbiamo già prenotazioni, per ora non sono state disdette. Certo che le strade sono da rifare, finora ci siamo arrangiati alla meno peggio». «I camion hanno portato terra, si può transitare dicono ancora gli albergatori -, ma per il periodo turistico servono le strade» perché, come si legge su un opuscolo del Monterosa ski «lo sciatore può passare di valle in valle con gli sci ai piedi o con comodi collegamenti a mezzo ski-bus».

Stefano Sergi

Pesca: chiusura anticipata

Il provvedimento interessa sia le acque libere sia le riserve

Sopra, un pescatore lungo la Dora a Pré-Saint-Didier.
A fianco, la statale [illegible] Valle [illegible] Lys dopo l'alluvione

AOSTA. La pesca [illegible] Valle d'Aosta è stata chiusa dal 2 ottobre sia nelle acque libere sia nelle [illegible] turistiche. E' questa [illegible] delle conseguenze negative dell'alluvione che ha colpito la regione dal 23 al [illegible] di settembre.

Nelle acque libere la stagione ittica avrebbe dovuto chiudersi il 17 di ottobre, nelle riserve il primo di novembre. L'interruzione della stagione è stata, invece, decisa per il pericolo rappresentato dai corsi d'acqua in piena [illegible] per il dissesto idrogeologico provocato dall'alluvione al quale dovranno seguire interventi di ripristino dei torrenti.

Comprensibile la delusione [illegible] circa [illegible] mila pescatori valdostani, che però [illegible] rendono conto della particolare situazione in cui si trova la regione. Al momento non [illegible] sono indicazioni su una possibile riapertura. Le previsioni di molti pescatori indicano [illegible] improbabile, a questo punto, la ripresa della stagione ittica nelle acque libere ritenuta, invece, possibile [illegible] qualche riserva turistica, prevalentemente nell'Alta Valle o in quella del Gran San Bernardo, dove i danni causati [illegible] maltempo [illegible] stati più contenuti.

Sono undici le [illegible] turistiche in Valle d'Aosta dove l'attività ittica è curata dal Consorzio regionale per la pesca, che ha sede in Aosta. Il [illegible] presidente, Antonio Crea, si occupa, con l'assessorato regionale dell'Agricoltura, della stesura del calendario annuale.

In Valle tutti i pescatori devono possedere [illegible] licenza governativa, come in tutta Italia, [illegible] poi pagare una quota differenziata a seconda delle situazioni. Per il tesserino annuale il costo è di [illegible] mila lire, le quote [illegible] versare sono, invece, diverse per pescare soltanto in periodi limitati.

Anche i residenti in altre regioni possono fare il tesserino annuale, ma ad un costo più elevato. Per i non residenti la combinazione più vantaggiosa è quella dell'abbonamento giornaliero, settimanale [illegible] mensile nelle riserve turistiche.

Il Consorzio regionale pesca si occupa anche d[illegible] «ripopolamento» dei corsi d'acqua, con immissioni di trotelle prelevate dallo stabilimento ittiogenico regionale di Morgex o acquistate in stabilimenti di piscicoltura in altre regioni italiane o in Francia e in Svizzera. [b. bas.]

Più facile cacciare camosci

Aumentato il numero di catture per il maltempo di questi giorni

I camosci uccisi dai cacciatori sono 501

AOSTA. Sono 501 i camosci finora abbattuti in Valle d'Aosta nella stagione venatoria [illegible]. Il [illegible] totale [illegible] capi che potranno essere cacciati [illegible] questa stagione [illegible] [illegible] 650, [illegible] nello scorso anno, e quindi la chiusura dell'attività potrebbe avvenire prima della data fissata del 7 novembre.

[illegible] dato costituisce una sorpresa, perché nei primi giorni della stagione venatoria valdostana [illegible] quest'anno i camosci abbattuti erano stati meno della media degli anni scorsi. Si era poi avuta una interruzione di alcuni giorni per il nubifragio e alla riapertura c'era ancora stato maltempo.

Può darsi che [illegible] far alzare il numero di capi finora cacciati sia stata la neve [illegible] a qu[illegible] piuttosto basse negli ultimi giorni, appena sopra i 1500 metri.

Per [illegible] capriolo, finora è stata chiusa la caccia soltanto nella circoscrizione venatoria numero 5, dell'alta valle del Gran San Bernardo, per raggiungimento del «tetto» di 32 capi. I caprioli che nel complesso possono [illegible] cacciati quest'anno in tutte le otto circoscrizioni della regione sono 90, con un «tetto» però per ciascuna di esse. L'an[illegible] scorso erano 81.

Finora sono anche stati catturati 13 galli forcelli: il nume[illegible] totale di capi che possono essere abbattuti è quest'anno di 58; era [illegible] 186 lo scorso anno. La grande differenza è dovuta al fatto che sono alcuni [illegible] che a [illegible]ggio e giugno vi sono state condizioni meteorologiche sfavorevoli alle covate.

La commissione avifauna regionale, dopo un accurato censimento dei galli forcelli presenti, preso atto della situazione di calo di [illegible]ite dei volatili, ha deciso la drastica riduzione per favorire il ripopolamento della specie.

Nel Consiglio regionale di oggi sarà anche discussa un'interpellanza del consigliere democristiano Marco Viérin che chiede provvedimenti che consentano di [illegible] un maggior numero di cinghiali. Sono alcuni anni che in Valle d'Aosta [illegible] parla dei danni causati dai cinghiali.

Adesso il selvatico può esser cacciato, ma non con il metodo della «battuta», che garantisce maggiori risultati. Le «battute», [illegible] più cacciatori e cani particolarmente addestrati, potranno [illegible] organizzate soltanto dal [illegible] novembre in poi.

Bruno Baschiera

Secondo gli inquirenti, rubava le auto e poi telefonava chiedendo un «riscatto»

Arrestato a Gignod per estorsione

In carcere è finito Carlo Tiesi, 29 anni. Era già stato fermato due mesi fa assieme ad altre quattro persone
Per ottenere i soldi dai derubati minacciava di bruciare le vetture. Accertati due ricatti di 3 milioni ciascuno

I carabinieri hanno arrestato per estorsione Carlo Tiesi, [illegible] anni (nel riquadro)

AOSTA. Chiedeva un «riscatto» ai proprietari delle auto rubate: per gli inquirenti, Carlo Tiesi, manovale, di 26 anni, di Gignod, località Planet, ha fatto due estorsioni da 3 milioni ciascuno. Il giovane è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri, [illegible] mandato [illegible] giudice delle indagini preliminari Eugenio Gramola (richiesto dal sostituto procuratore Pasquale Longarini). Tiesi era già agli arresti domiciliari per decisione del tribunale della libertà, che aveva modificato il provvedimento di custodia cautelare in carcere deciso dal [illegible] Gramola per episodi dello stesso tipo.

L'arresto del giovane di Gignod è l'ultimo sviluppo dell'inchiesta per cui erano finiti in carcere Liberuccio Oliviero, 28 anni, di Pré-Saint-Didier, frazione Palleusiex; Remigio Sarteur, 33 anni, di Champdepraz, già in carcere con l'accusa di associazione per delinquere assieme al boss di Gela Salvatore Iocolano, di cui era l'autista; Carmine Bianco, 25 anni, di Verrès, via Vallin 17; Antonio Carrozzino, 23 anni, di Morgex, frazione Dailley [illegible].

Tiesi è finito in carcere dopo [illegible] di accertamenti supplementari fatti dai carabinieri. Le indagini hanno accertato altre due estorsioni, oltre alla quindicina già scoperte due mesi fa, quando [illegible] «banda» era stata sgominata dai militari del nucleo operativo [illegible] della radiomobile. Il sistema era semplice: il gruppo rubava le auto [illegible] telefonava ai proprietari. «Dacci tre milioni oppure ti bruciamo l'auto» [illegible] la minaccia.

Questa volta, Tiesi avrebbe anche minacciato di danneggiare le aziende dei derubati. Così, sarebbe riuscito a farsi consegnare sei milioni in cambio della restituzione [illegible] «Tipo» e di [illegible] «Golf». I derubati hanno riavuto le auto e non hanno denunciato l'estorsione, i carabinieri sono riusciti lo stesso a ricostruire i furti e i pagamenti. Secondo gli inquirenti, i soldi venivano lasciati in luoghi isolati e venivano poi raccolti dal Tiesi.

Magistratura e carabinieri stanno anche cercando di accertare dove la banda portava le auto per le quali non era stato pagato il «riscatto». E' probabile che la maggior parte siano finite fuori Valle; cinque, però, erano [illegible] trovate nei garage dei giovani arrestati due mesi fa, pronte per [illegible] «riciclate» intere o smontate in pezzi di ricambio facili da «piazzare» sul mercato. [c. lau.]

I carabinieri di Vercelli hanno preso un giovane collega del morto che ha confessato di aver nascosto la vittima

Un fermo per l'omicidio del cameriere di Cervinia

I due avrebbero litigato per la spartizione del bottino proveniente da una rapina

Cristiano Squassabia, 31 anni

QUARONA. Un giovane è stato fermato per l'omicidio di Cristiano Squassabia, l'uomo trovato morto in una vasca dell'acquedotto di Valmaggiore che lavorava [illegible] un albergo di Cervinia. Si chiama Armando Grassi, è nato a Clusone, in provincia Bergamo, 26 [illegible] fa. La sua professione dichiarata è quella di cameriere, ma nel [illegible] passato si nascondono furti [illegible] rapine.

Ora è in carcere a Vercelli, con l'accusa di omicidio volontario per la morte di Cristiano Squassabia, 31 anni, valsesiano.

I carabinieri hanno disposto il fermo di Armando Grassi al termine di un lungo interrogatorio. Il giovane bergamasco era sin dall'apertura dell'inchiesta nella [illegible] dei sospettati perché da anni frequentava Squassabia.

I rapporti fra i due, dietro una parvenza di normalità (lavoravano entrambi [illegible] alberghi di Cervinia, come camerieri), nascondevano traffici illeciti: nei mesi precedenti l'omicidio avevano infatti compiuto [illegible] serie di furti, oltre a una rapina a mano armata. Con i proventi di questi colpi avevano potuto liquidare alcuni debiti [illegible] si era[illegible] acquistati un'auto e una moto.

Proprio l'ultima rapina [illegible]piuta dai due camerieri è all'origine del delitto. Il movente sarebbe stato una discussione [illegible]r la spartizione del bottino del colpo alla filiale di Angolo Terme (un centro in provincia [illegible] Brescia) della Banca della Val Camonica.

Dopo la rapina, Squassabia e Grassi erano rientrati in Valsesia e, sulle colline circostanti Quarona, proprio in regione Bondaccia di Valmaggiore, avevano deciso di dividere il denaro rubato: [illegible] cinquantina di milioni.

La cisterna dell'acquedotto avrebbe dovuto nascondere il fucile a canne mozze utilizzato nella rapina.

Tra i due però [illegible] scoppiato un diverbio e nella colluttazione Squassabia è stato colpito a morte. Le forze dell'ordine dovranno però dimostrare la volontarietà dell'omicidio: Armando Grassi, [illegible] contrasto con l'esito dell'autopsia, avrebbe fornito una versione «accidentale» dell'accaduto.

Secondo l'ammissione del cameriere bergamasco durante l'interrogatorio, durante la lite [illegible] fucile sarebbe caduto a terra, esplodendo un colpo che avrebbe raggiunto Cristiano Squassabia.

Per verificare le affermazioni del giovane l'autopsia [illegible] stabilito che la morte era stata provocata [illegible] colpo inferto al capo [illegible] un corpo contundente, il procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia, ha disposto la riesumazione della salma.

Dopo l'omicidio, Armando Grassi aveva deciso di occultare il cadavere del complice utilizzando la cisterna, indicata proprio da Cristiano Squassabia, pratico dei luoghi perché per oltre quindici anni aveva vissuto a Quarona.

Il delitto era sta[illegible] scoperto oltre [illegible] mese dopo, casualmente. Il corpo del cameriere all'interno della vasca aveva bloccato il tubo d'uscita dell'acqua, provocando il prosciugamento di alcune fontane di Valmaggiore: l'intervento di due tecnici comunali per stabilire le cause del guasto alla rete idrica aveva permesso di scoprire il corpo [illegible] giovane. Dopo accurate indagini sono stati e ricostruiti la storia di [illegible] vita sbandata e un delitto misterioso.

Paolo Quadrelli

Impianti di risalita

[illegible] seggiovie [illegible] Courmayeur e [illegible]

COURMAYEUR. I problemi relativi alla sostituzione della telecabina Dolonne-Plan Checrouit [illegible] stati discussi in un [illegible] incontro tra l'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat, il sindaco di Courmayeur Serafino Cosson, l'assessore al Turismo Italo Berardocco, e l'amministratore della «Covaltour Spa» Simone Cimino. Dall'incontro è emerso che per ora l'unica soluzione possibile [illegible] di realizzare una seggiovia per mantenere [illegible] collegamento in [illegible] degli interventi di potenziamento e di sviluppo del comprensorio sciistico di Courmayeur. E' stata discussa anche la possibilità che nel [illegible] possano essere avviati i lavori per [illegible] nuova linea seggioviaria ad aggancimento automatico con partenza da Plan Checrouit per sostituire il complesso di impianti che si trovano nelle zone di Maison Vieille ed Aretù. [m. t. z.]

Le conseguenze dei danni subiti dalle ferrovie a causa del maltempo

Riaperta la linea Torino-Milano - Ancora chiusa la Chivasso-Aosta

TORINO

I DUE binari della linea ferroviaria Torino-Milano sono stati riattivati ieri. A mezziorno, in anticipo sui tempi previsti, è stato ripristinato il traffico sul binario dispari, sul quale transitano i convogli per la Lombardia. Lunedì pomeriggio era stato sistemato [illegible] binario pari. A dieci giorni dal nubifragio che aveva distrutto il ponte sulla Dora Baltea all'altezza di Saluggia, insieme con cento metri di massicciata ferroviaria alta otto metri, tornano i collegamenti diretti Piemonte-Lombardia, ma i treni transitano ancora a passo d'uomo, con un programma limitato agli Intercity e ad alcuni regionali.

«Gli orari non potranno ancora essere rispettati - avverte [illegible] direttore regionale dell'Ente Ferrovie Edoardo Gorzegno - Per tornare alla normalità bisognerà lavorare un anno».

Negli uffici di Porta Nuova [illegible] il bilancio dei disastri. Una valutazione completa [illegible] potrà fare soltanto fra qualche mese. Oggi le Ferrovie parlano di 4 miliardi per gli interventi d'emergenza. Ma il danno economico è incalcolabile. Per 10 giorni, le migliaia di passeggeri della Torino-Milano hanno viaggiato a singhiozzo, con trasbordi e deviazioni che hanno allungato di un'ora, in media, il tragitto.

[illegible] crollo di Saluggia ha obbligato la direzione regionale (subentrata in luglio al Compartimento), a dirottare gli Intercity sul percorso Asti-Alessandria-Tortona-Milano: 30 minuti in più, rispetto all'orario. I convogli interregionali [illegible] qualche regionale hanno seguito un'altra [illegible], passando per Chivasso, Casale Popolo, Vercelli e Novara: 40 minuti di maggior percorrenza.

Ma i disagi più pesanti sono toccati ai pendolari, agli utenti dei treni locali, bloccati a Santhià ed a Chivasso e trasbordati con i pullman sostitutivi fino alla [illegible]zione successiva: un'ora persa fra trasbordo e attesa del nuovo treno.

Ieri, dopo 10 giorni di traversie, sono ripresi anche i collegamenti internazionali con la Francia attraverso [illegible] traforo del Frejus. La linea era stata interrotta prima in territorio francese presso Saint-Jean de Maurienne. Riattivata la circolazione, tutto si era nuovamente bloccato per lo sciopero dei ferrovieri transalpini.

Resta ancora difficile [illegible] situazione in Valle d'Aosta, dove la Dora Baltea ha distrutto in più punti ferrovia e strade.

«Un lavoro particolarmente complicato - avverte la direzione regionale - perché si tratta di trasportare sul luogo dei lavori [illegible] quantità enorme di materiale ferroviario [illegible] di ghiaia per la massicciata».

Le previsioni parlano di un'altra settimana di lavori, prima [illegible] poter riaprire la Chivasso-Aosta [illegible] traffico: «Contiamo di far passare [illegible] primo treno lunedì mattina - spiega Edoardo Gorzegno - se il tempo ci aiuta e consente di lavorare giorno e notte sulla frana di Quincinetto. Per fortuna, il maltempo ha fatto diminuire la temperatura in quota. E' nevicato e si è ridotta la portata della Dora».

Fino a lunedì, quindi, i treni per la Vallée arriveranno soltanto a Ivrea e i passeggeri verranno trasbordati in pullman a Verres, [illegible] dove altri convogli-navetta completeranno il servi[illegible] fino ad Aosta.

Sulle altre tratte che fanno capo alla direzione regionale (la linea del Sempione, di cui parliamo nell'articolo a fianco, dipende da Milano), passata la sfuriata delle acque, i disagi [illegible]no contenuti.

I cantieri sono aperti [illegible] Romagnano Sesia, sulla tratta per Varallo, dove la piena [illegible] letteralmente portata via [illegible] nuovo ponte in attesa di essere varato. A Bistagno, nell'Acquese, e a Nizza Monferrato devono essere sistemate le massicciate delle linee compromesse dall'acqua.

Bruno Gianotti

Ecco come era ridotta la linea ferroviaria Torino-Milano [illegible] pressi di Saluggia. A destra [illegible] servizio [illegible] più treno» fra Italia e Svizzera al Sempione

Sempione, torna la navetta

Riprenderà da oggi il servizio di trasporto delle auto su treno

DOMODOSSOLA. Torna il treno-navetta sotto [illegible] tunnel del Sempione. I due governi interessati, italiano e [illegible]zzero, si sono trovati finalmente d'accordo nel ripristinare il servizio soppresso dalle ferrovie federali in gennaio per esigenze di economia, di fronte alle proteste al di qua e al [illegible] là del Sempione. [illegible] servizio treno più auto ricomincia da oggi. Disastrata la stazione di partenza di Iselle, il carico di auto si effettua per il versante italiano al vecchio scalo [illegible] Domodossola [illegible] per la tratta svizzera a Gampel - Steg. Come per il passa[illegible], la gestione è affidata alle ferrovie federali: tariffa in moneta svizzera, 35 franchi per auto, [illegible] per motocicli. Il ripristino [illegible] decisamente all'insegna dell'emergenza, le [illegible] sono ridotte: la prima coppia al mattino alle 9, la seconda nel tardo pomeriggio attorno alle cinque.

Bisogna accontentarsi e dobbiamo aiutare la stazione di Briga duramente colpita dall'alluvione, sembrano dire le ferrovie [illegible]. La decisione ha ridato un po' di tranquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola. Da qui partono ogni mattina i frontalieri, non tutti si servono esclusivamente dei treni. Quelli che lavorano nei cantieri delle valli laterali che si arrampicano verso i celebri «Quattromila» tu[illegible]ici del Vallese, usano normalmente l'auto. Dopo la grande pioggia e gli straripamenti che avevano cancellato larghi tratti della strada del Sempione e messo in ginocchio Briga, il ritorno alla navetta era visto come l'unico toccasana possibile.

Negli ultimi giorni, mentre [illegible] i tecnici fanno i conti del disastro e dei [illegible] che ci vorranno a ricostruire quanto l'acqua ha travolto nella sua furia (il largo contrafforte di sostegno della stazione di carico di Iselle è stato spazzato via dalle acque, il piano dei binari mostra delle increspature) uomini politici e associazioni economiche avevano lanciato appelli per [illegible] ripristino della navetta. L'altro [illegible] sfidando le voragini nella strada tra Varzo e Gondo, scavalcando a piedi detriti e massi, alcuni amministratori ossolani si [illegible] incontrati [illegible] Gondo per un rendez-vous coi colleghi vallesani.

Da parte [illegible]ra, sindaci e dirigenti [illegible] servizio viabilità (come la nostra Anas), tutti decisi [illegible] dare avvio immediato al ripristino della strada e del ponte all'ingresso di Gondo, il primo villaggio svizzero, ridotto a passerella pedonale. La situazione gravissima (nella sola Briga [illegible] calcolano 500 miliardi di franchi per la ricostruzione) da parte nostra dovrebbe venire affrontata a tempi brevi da consiglio di [illegible]strazione dell'Anas e ministro. Ma le nostre procedure sono meno rapide.

Paolo Bologna

Significativa cerimonia sabato ad Alba

Trifole della pace tra l'Olp e Israele

Il mercato dei tartufi della domenica [illegible] Alba. Il raccolto è ancora scarso e i prezzi cominciano a lievitare dalle 180 alle [illegible] mila lire l'etto

ALBA. Due tartufi della pace sanciranno la riconciliazione fra i popoli palestinese e israeliano. L'avvenimento sarà celebrato sabato (ore 17) nel municipio di Alba, in occasione [illegible]l'apertura della sessantatreesima Fiera nazionale del tartufo. A stringersi la mano saranno [illegible] primo segretario della delegazione Olp in Italia, Ali Rasid, proveniente da Roma, e un rappresentante del Consolato d'Israele a Milano.

Il presidente dell'Ente turi[illegible], Mimmo Bonardi, dice: «Desideriamo sottolineare lo storico incontro di Washington tra il leader dell'Olp e il primo ministro israeliano, che hanno firmato un accordo di pace, ponendo fine al lungo conflitto in Medio Oriente. I tartufi rappresentano un segno di buon [illegible]spicio per una salda amicizia».

Non è la prima volta che Alba si fa messaggera di pace nel mondo con il suo prodotto più prezioso. Già nel 1989 due trifole furono inviate, con [illegible] stesso spirito, a Ronald Reagan e a Mikhail Gorbaciov durante il vertice in Islanda. In Comune si conserva ancora la lettera di ringraziamento dell'ex presidente degli Stati Uniti.

Il meeting di sabato sarà il primo atto della rassegna nazionale, che, dopo [illegible] taglio del nastro da parte del sindaco della città gemella di Boblingen (Germania), aprirà gli stand.

Nel palazzo fieristico di piazza Medford si potrà visitare una mostra (centoventi pannelli) su storia, cultura, tradizioni, monumenti, realtà economica [illegible] con un particolare spazio riservato ai due scrittori Beppe Fenoglio e Cesare Pavese.

Nel padiglione accanto si troveranno i prodotti tipici dell'Albese, dai tartufi ai vini, nocciole, formaggi, frutta e miele. Per tutta la rassegna, funzionerà la trattoria «Giacomo Morra», che sabato e domenica offrirà le specialità gastronomiche albesi con l'immancabile, profumato «grattotino».

Nel centro cittadino, al [illegible]lazzo della Maddalena, ci sarà il mercato del tartufo bianco (aperto, sabato e domenica, dalle 8 alle 20). Il numero de[illegible] trifole però è ancora scarso e i prezzi cominciano a lievitare: in questi giorni si pagano dalle 180 alle 250 mila lire l'etto.

La fiera si protrarrà fino a domenica 24, con un calendario ricco di iniziative gastronomico-ricreative e convegni. L'ente turismo, intanto, non ha ancora scelto [illegible] vincitore del tartufo dell'anno, secondo una tradizione che ha visto premiare capi di Stato, personaggi del mondo politico, economico e dello spettacolo.

[g. f.]

Per la serie «Exergie» di Raitre

Lo stagno Lozon e il suo tesoro

AOSTA. Ultime puntata per «Exergie». [illegible] programma televisivo di «Scienza e tecnica al quotidiano», realizzato da Albino Impérial con la partecipazione [illegible] la consulenza tecnica del botanico svizzero Charles Rey, si conclude con il filmato dal titolo «Un trésor dans l'étang». La trasmissione [illegible] stata realizzata dalla struttura programmi della Rai e andrà in onda oggi alle 19,45, sulla [illegible] rete dell'emittente nazionale.

«Le trésor dans l'étang» si presenta come [illegible] trasmissione «didattica», dai contenuti vicini alla realtà locale, e quindi consigliata agli studenti valdostani, di ogni età.

Lo stagno [illegible] cui si [illegible] occupato il programma di Albino Impérial è quello di Lozon. Si trova a 1520 metri sul livello del mare, [illegible] Comune [illegible] Verrayes. Lozon, in patois, significa «piccolo lago». [illegible] è proprio sulle rive di questo piccolo lago che si svolge [illegible] filmato. E' una passeggiata, commentata [illegible] noto botanico svizzero Charles Rey, che ha studiato e fatto approfondite ricerche su questo «scrigno» naturale.

«Tesoro» del piccolo lago sono alcune [illegible] specie vegetali, tra cui tre piante carnivore.

[illegible] il programma non vuole soltanto proporre una lezione di botanica [illegible] mostrare le bellezze naturali che circondano lo stagno [illegible] Lozon. Il filmato sembra voler sensibilizzare alla protezione di queste «oasi» naturale.

A Lozon, il piccolo [illegible] nato intorno [illegible] lago, antiche case [illegible]stimoniano di un passato, nemmeno troppo remoto, [illegible] cui l'uomo riusciva a [illegible]nciliare le proprie necessità e [illegible] salvaguardia dell'ambiente che lo circondava. Da sempre lo stagno ha «purificato» e fornito acqua ai villaggi a valle [illegible] Verrayes e [illegible] costituito un esempio di «biodiversità complessa [illegible] fragile». Ma ora c'è il rischio che questa grande riserva naturale d'acqua [illegible]nga trasformata in un serbatoio di cemento per l'irrigazione. L'uomo sembra [illegible] voler più conciliare le proprie esigenze con quelle dell'ambiente circostante.

L'irrigazione è, sì, importante per l'agricoltura, [illegible] «Non è possibile risolvere altrimenti questo problema senza "cancellare" questa testimonianza, ancora utile all'uomo, di [illegible] fase dell'evoluzione della "catena della vita" sulla terra?». A questa domanda il filmato di Albino Impérial risponde di sì. Ci sono altre soluzione oltre [illegible] quella di «cementificare» l'antico stagno [illegible] Lozon, scrigno di altrettanto antichi «tesori».

[illegible] filmato «Un trésor dans l'étang» è in parte francese e in parte in lingua italiana. Un motivo [illegible] più per consigliarlo agli studenti valdostani che vogliono scoprire i segreti della natura in Valle d'Aosta.

Sandra [illegible]

Tatiana Grindenko all'Hostellerie du Cheval Blanc

Violinista in concerto

La grande interprete russa sarà protagonista alle 21 di una serata organizzata dal Rotary e allargata agli altri club service valdostani

La violinista russa Tatiana Grindenko ritorna stasera ad esibirsi nel capoluogo regionale, ospite del Rotary club [illegible] Aosta

AOSTA. [illegible] violinista russa Tatiana Grindenko ritorna ad esibi[illegible] [illegible]l capoluogo regionale. Dopo il concerto dell'estate dello scorso anno, con l'Accademia [illegible] musica [illegible] Mosca, nell'ambito di «Arte & Musica '92», la celebre interprete russa si esibisce questa sera alle 21 all'Hostellerie du Cheval Blanc, in una serata organizzata dal Rotary club di Aosta [illegible] allargata [illegible] Lyons, Zonta, Panatlon [illegible] Soroptimist.

Il repertorio della [illegible] sarà dedicato alla musica antica e quella d'avanguardia.

Musicista prodigio, Tatiana Grindenko ha cominciato lo studio del violino all'età [illegible] 6 anni. Diplomata al conservatorio di Mosca, ha ottenuto [illegible] primo premio al Festival mondiale della gioventù [illegible] Sofia nel 1968. Nel 1970 [illegible] nel 1972 altri due importanti riconoscimenti: la «laurea» al quarto concorso internazionale Tchaikovsky e il primo premio al concorso internazionale Wieniawsky in Polonia. [illegible] allora [illegible] cominciati concerti [illegible] tournée in tutto il mondo, fino al 1978. Dal 1978 al [illegible] [illegible] governo sovietico ha vietato alla violinista di [illegible]are all'estero, compresi i Paesi socialisti. Molti compositori [illegible]vietici hanno dedicato brani a Tatiana Grindenko, che da cinque [illegible] è ritornata ad esibirsi sulle più grandi «piazze» [illegible] tutto il mondo. **[sa. b.]**

Aids: due medici a confronto in uno special della rete svizzera romanda

Storia di sesso e violenza su Tsr

Una commedia drammatica per la serata di F2

Un dibattito di grande interesse apre la serata [illegible] Tsr, che, alle 20,10, trasmette «*Justice en marche*». Nel corso del programma che vedrà il dottor Bernard Hirschel, specialista di malattie infettive all'Ospedale cantonale di Ginevra, opposto al dottor Francis Thévoz, chirurgo cardiologo di Losanna, si parlerà di Aids e della proposta di [illegible] accertamento generale del virus fra tutti i cittadini svizzeri.

Alle 20,50 France 2 propone, invece, il film televisivo «*Un pull par-dessus l'autre*», diretto da Caroline Huppert e interpre[illegible] da Annie Girardot, Félicité Chaton e Raoul Billerey. Ne [illegible] protagonista Emilie, una bambina di dieci anni, che si comporta già come un'adulta. Vive, infatti, in un condominio popolare [illegible] periferia con il padre alcolizzato e un fratellino sordomuto, facendo le veci di madre [illegible] donna [illegible] casa. Poi un giorno il padre viene arrestato per rissa e il nucleo familiare si divide. E mentre il bambino handicappato viene richiuso in [illegible] istituto, la ragazzina viene affidata a [illegible] coppia di maturi coniugi.

Annie Girardot, stasera su France 2

Ma Emilie non [illegible] e fa di tutto per liberarsi della tutela. Poi piano piano la sua nuova madre incomincia a superare la sua diffidenza.

Anche Tsr presenta, alle 21,10, [illegible] film televisivo, «*La règle du silence*», diretto da Marc Rivière e interpretato da Tchéky Karyo [illegible] Clémentine Célarie. E' la storia di un giovane prete, inviato nel suo primo incarico al vecchio paese della sua infanzia. Padre Barreto non vorrebbe però ritornare a San[illegible] Jao, perché teme di incontrarvi il suo primo amore, la donna che a lungo lo contese alla vocazione religiosa. [illegible] i suoi timori non sono infondati, visto che proprio la figlia della donna lo coinvolgerà in una sporca storia di sesso e violenza.

Alle 23,50 France 2 manda infine in onda «*Le cercle de minuit*»: fra gli ospiti il regista Olivier Assayas e l'attore Bernard Giraudeau. **[L. b.]**

[illegible] E NOTTE

QUART

Serata danzante [illegible] «Blu Max»

La discoteca «Blu Max» [illegible]gue oggi il [illegible] calendario di appuntamenti con il ballo liscio. A trascinare in pista i ballerini sarà questa sera l'orchestra spettacolo «Camillo».

AOSTA

[illegible] liscio con orchestra

Alla discoteca «Divina» questa sera è di [illegible] [illegible] ballo liscio. Sul palco del locale salirà l'orchestra spettacolo «Mirko e Norberto», che proporrà i «classici» del liscio e i successi della mu[illegible] revival Anni Sessanta.

[illegible]

Concorso di pittura

Scade domani [illegible] termine per la consegna dei quadri che parteciperanno al 21° concorso di pittura «Donnas '93». Le [illegible] saranno esposte nel salone polivalente di via Birel domenica 10 e domenica 17 ottobre [illegible] saranno valutate da una giuria di esperti e di critici d'arte; le premiazioni [illegible] terranno domenica 17, nell'ambito della Sagra delle castagne. Il primo e il secondo premio saranno acquistati dal Comune di Donnas rispetti[illegible] per un milione [illegible] ottocento mila lire. Sarà [illegible]gnato anche il Premio del pubblico, stabilito dai visitatori della [illegible]stra attraverso una votazione.

AOSTA

Giochi [illegible] prestigio [illegible] illusionismo

Domani il circolo culturale Duit propone [illegible] serata con il prestigiatore, illusionista e animatore torinese Piero Fisanotti, già conosciuto al grande pubblico per la [illegible] partecipazione a «Improvvisando» e alla tra[illegible] «Viaggiando e Blutyfree». Appuntamento alle 22.

AOSTA

«Saggi di recitazione» alla tivù

Domani alle 19,45 prosegue su Raitre il programma di France[illegible] Battisti, realizzato dalla struttura programmi della sede Rai regionale, «Saggi di recita[illegible]». Il programma [illegible] [illegible] realizzato durante [illegible] saggio finale della scuola [illegible] teatro Duit. La puntata di domani sarà dedicata agli allievi del [illegible]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.666. Or.: 20/22,15 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 [illegible] Lire 10.000	**Il fuggitivo** *di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93)* — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 09' [illegible]
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO

COGNE

[illegible] Tel. (0165) [illegible] [illegible]: 17/20/22 [illegible]	OGGI CHIUSO
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire [illegible]	[illegible]
[illegible] Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro Tel. (0125) 641.460 Or.: 20/22.15 L. [illegible]	[illegible] CHIUSO
Politeama Via Piave Tel. 0125/641.571 Or.: 20/22.15	**Silver** *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, [illegible] seducente donna è [illegible] dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**
[illegible] Via Arborio Tel. (0125) [illegible].084 Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'anima divisa in [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo**. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Chi non salta bianco è**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. **Il fuggitivo**. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible]. Sala 2: **Il segreto del bosco vecchio**. [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: [illegible] **e nozze**. Or.: 15,30; [illegible]; 20,10; 22,30
[illegible] c. Sommeil[illegible] 22. [illegible] Or.: 16; 18,20; 21,45.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible]. **Eddy e la banda del sole luminoso**. [illegible]: 15,10; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Boxing Helena**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Dove siete? Sono qui**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Falla la carne**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Made in America**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
ELISEO [illegible] p. [illegible] **Il fuggitivo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'età dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boxing Helena**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Lezioni di piano**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come l'acqua per il cioccolato**. Or.: 17,30; 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 9. **Addio mia concubina**. Or.: 16; 19; 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic** [illegible]. Or.: 16; 17,20; [illegible]30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nel centro del mirino**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Boxing Helena**. [illegible]: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Benny & Joon**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Silver**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Wittgenstein**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tina - What's love got to do with it**. Vet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La metà oscura**. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Riposo.
[illegible] **1** v. Arsenale 31. **Il fuggitivo**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **2** v. Arsenale 31. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. [illegible] **dell'innocenza**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il segreto del bosco vecchio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots! 2**. [illegible]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [illegible] d'opera 1993-94. Vendita dei biglietti per la recita fuori abb. di Aucassin e Nicolette (vaudeville di Piero Ferrero su musica di Bruno Cerchio) di domenica 17/10 ore 15. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815241/242, numero verde 1678 07004.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi 20,15 T. Settimo in Villeggiatura smania, avventure e ritorno, commedia in 3 atti di C. Goldoni. Regia G. Vacis, con E. Allegri, M. Paolini, L. Gagnoni, L. Curino, B. Rosso, M. Pattoni, M. Arturo, E. Foncaroti, M. Gavens, P. Rota. Ultima replica. Oggi tutti i giorni 9-13 e 15-18.
CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Prosegue la vendita abb. Insegnanti e giovani e Coll. e Associazioni. Oggi T.S.T., via Roma 49 (orario 8,30-14, domenica riposo), tel. (011) 517.82 [illegible] - 544.562
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. 15/10 M. Ferini in **La signora Coriandoli**; [illegible] al 31/10 P. Rossi in **Pop & Rebelot**; dal 3 al 5/11 B. Grillo. Continua vendita abb. Arcobaleno. Sei spett. a posto fisso: platea L. 192.000, gal. 150.000. Prev. cassa 10-13 e 15-17. [illegible]

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Un trésor dans l'Etang**

Radiouno
[illegible] **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10 **La voix de la Vallée**
14,15 **Tra monti e campi** di Katy [illegible]
14,30 **De tot eun pocca** di Carlo Rossi
17 — **La voix de la Vallée**

Tv Suisse Romande
8 — **Top models**
[illegible] **Temps présent**
[illegible] **A** [illegible]
[illegible] **Perry Mason**
11,25 **Paradise Beach**
12,15 **Hélène et les garçons**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **Rosa**
13,35 **Arabesque**, policier
14,20 **La belle au Bois Dormant**, film
16,10 **La famille des collines**
17,05 **Mister Mash**
17,30 **Notre belle** [illegible]
18,55 **Téléduo**, jeu
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Justice en marche**
21,10 **La règle du silence**
22,45 **Face à la presse**
23,35 **Tj-nuit**

Primantenna Supersix
10 — **Mezzogiorno e dintorni**, [illegible] show
12,30; 19,30; 24 **Cronache regionali**
18,30 **Tempo d'astrologia**
18 — **Le brigate del Tigre**, telefilm
20,30 **La auto della settimana**
21,00 **Courmayeur-Milano** [illegible], hockey serie A
23,15 **Quartre in diretta**

Tele [illegible]
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Bandiere da combattimento**, film
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Baby foot**, calcio giovanile
23 — **Agenzia Rockford**, telefilm

Tele Valle d'Aosta
7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

[illegible] d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12, 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound** con Andrey
16 — [illegible] **box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

[illegible] Reporter
[illegible] [illegible] **diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ult. ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica** [illegible] **stop**, a cura di Luca Attucci

Top [illegible]
9 — **Sportissimo**, notiz. sport.
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
[illegible] — **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio [illegible]
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **45486, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
[illegible] **Radio club nostalgia**
18 — **Le più belle musiche** [illegible] **i tempi**

Radio Monte Bianco
7,30 **G[illegible] nunci** [illegible]
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; [illegible] **Il globo**, notiz.
10,30 **Disco box**
12,30 **Pomeriggio giovane**
18 — **Rock Gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

[illegible] St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

[illegible] Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Intervallée news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 — **Rock café** con Federico

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le ist[illegible]ioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argo[illegible] scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. [illegible].

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ski roll, buona prova dei valdostani nella gara tricolore in salita a Torgnon

Pagliero è campione italiano

L'atleta di Aosta ha vinto tra i veterani. Titolo nazionale anche per Erika Bancod, di dieci anni che ha dominato tra i giovani. Il bilancio per i padroni di casa è completato da 4 argenti e 2 bronzi

TORGNON. Otto valdostani sul podio [illegible] Torgnon nella gara di skiroll organizzata dallo Ski roll Comunità montana Monte Cervino valida per i campionati italiani in salita. La prova tricolore seguiva quella in pianura di Verona e [illegible] gran fondo di Lissone. Il percorso era lungo 10 chilometri [illegible] si snodava da Covalou [illegible] Torgnon. Con 130 concorrenti alla partenza [illegible] stato superato il record di partecipanti [illegible] questo tipo di gara, che in passato aveva visto vincere tra i veterani Silvio Gallet nel 1991 a Domodossola e tra gli amatori Rolando Cuaz l'anno scorso sotto il diluvio [illegible] Schio.

Il bilancio valdostano è particolarmente significativo con le vittorie tricolori dell'aostano Alfonso Pagliero dello Ski roll Aosta (3ª vittoria stagionale) nei veterani e della piccola Erika Bancod di St-Barthelemy (10 anni), tesserata per il sodalizio organizzatore presieduto da Guido Borettaz, che ha vinto tra le giovani [illegible] esiguo campo di partecipanti per gli skirollisti in erba. Lo Ski roll Comunità montana Monte Cervino ha conquistato anche 4 medaglie d'argento, [illegible] l'aostano Rolando Cuaz (3° assoluto) nei seniores, Valerio Theodule di Verrayes negli juniores, Jules Pession di Buisson negli esordienti e Denis Brunod di Châtillon negli allievi, e 2 medaglie di bronzo con Selena Favre [illegible] Monica Mobon di Verrayes nelle esordienti e nelle juniores.

Nelle varie categorie sono da sottolineare anche il 4° posto di Milto Gallet, il 9° di Edy Guala e l'11° [illegible] Giorgio Maquignaz nei seniores, il 4° di [illegible] Massoni [illegible] l'11° di Aldo Gyppaz nei veterani, il 4° di Valerie Meynet degli esordienti e il 4° di Marco De Rosso negli allievi. I siciliani di Nicolosi, presenti con una trentina di giovani, si [illegible] assicurati per 5 punti sui valdostani del Monte Cervino [illegible] campionato di società sommando i punti di Verona (pianura) [illegible] Torgnon (salita), mentre delle 13 maglie tricolori assegnate 6 sono finite in Lombardia, 2 sia in Trentino sia in Valle d'Aosta, 1 in Piemonte, in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

L'Associazione italiana ski roll è senza fondi dopo l'ingresso nella Federpattinaggio (30 milioni per andare ai Mondiali e fare attività tutto l'anno) ed è allo sbando. Una contestata decisione [illegible] stabilisce di premiare con titoli italiani categorie giovanili in cui si fatica a riempire il podio e poi decide improvvisamente di conglobare in categorie uniche seniores e amatori da una parte, veterani e pionieri dall'altra, proprio di fronte [illegible] una crescita di numero di praticanti (tutte le regioni [illegible] Nord, Toscana e Sicilia). Con questa decisione un grande Rolando Cuaz si ha potuto riconfermarsi campione amatori visto che ha dovuto correre insieme con i seniores dopo aver gareggiato [illegible] vinto tutto l'anno nella categoria superiore per età.

Il veterano Alfonso Pagliero

A Torgnon a [illegible] percorrendo i 10 [illegible] 40'46" è stato Corrado Meneguzzo di Bassano del Grappa [illegible] 21" sullo junior Stefano Corti del Lissone e 58" [illegible] Rolando Cuaz, 2° senior. Cuaz (l'anno scorso 12° assoluto [illegible] 1° di categoria a Schio) ha lottato a lungo [illegible] i due più giovani rivali, ma a 4 km dall'arrivo ha dovuto cedere il passo; 4° assoluto a 1'37" un Valerio Theodule (2° junior) che promette molto bene. Molto bravo è stato anche Milto Gallet, 6° assoluto con una bellissima volata sul pinerolese Malan.

In campo femminile non c'è stata storia con Guidina Dal Sasso [illegible] ha staccato di oltre 2' le lombarde Corni e Tagliabue (1° junior) con Monica Mobon di Verrayes 5ª. La Dal Sasso aveva già vinto il titolo [illegible] gran fondo e [illegible] ceduto in volata alla veneta Rigoni nella gara tricolore in pianura.

Cesarino Cerise

Settore pesca

Courmayeur a Zanella il titolo

COURMAYEUR. Ancora un successo [illegible] Angelo Zanella nel campionato del Settore gare pesca di Courmayeur. Zanella, con [illegible] punti, si [illegible] aggiudicato [illegible] titolo dopo le dieci gare della rassegna battendo nell'ordine Giannino Belfrond (20 punti), Ruggero Belfrond (25), Donato Fenoillet (27), Silvio Cheney (32), Agostino Peraldo (33), Giuseppe Amorello (33), Luca Revel (36), Ferdinando Ottoz (41) e Pino Cheney (47).

Il campionato del sodalizio di Courmayeur si è concluso domenica a Sarre, nel laghetto di Villa dei Fiori, [illegible] il Trofeo «Marietta e Dado Cheney».

La gara è stata vinta da Zanella che, con 7 catture per oltre due chilogrammi di peso, ha battuto Graziano Darman (7 catture e 1,9 chili), Antonio Cioffi [illegible] catture e 1,2 chili), con a seguire Luca Revel, Donato Fenoillet, Ruggero Belfrond, Agostino Peraldo, Pino Cheney, Giannino Belfrond e Giuseppe Datos. (gio. mac.)

TIRO CON L'ARCO

Record regionale per Roberto Zorzettig

Roberto Zorzettig della Compagnia Prince Thomas 1° [illegible] stabilito il nuovo primato valdostano di tiro con l'arco. Zorzettig ha ottenuto il risultato classificandosi 3° assoluto [illegible] 1° di categoria con [illegible] punti nel «Trofeo Castello» disputato a Racconigi. Il precedente primato (1201 punti) era detenuto dal 1989 da Roger Vuillermin dell'Etoile de Neige di Hône. Sergio Abbadessa e Walter Fontana della Compagnia Prince Thomas [illegible] sono classificati 7° e 13° nella gara individuale [illegible] con Zorzettig hanno ottenuto il 2° posto nella classifica a squadre.

I vincitori [illegible] Gignod della Coppa Gros Cidac

Il golf club Arsanières di Gignod ha ospitato la Coppa Gros Cidac. La gara, disputata con la formula 18 buche stableford, ha registrato il [illegible] nel «netto» di Giulia Coquillard, che ha preceduto Sergio Vietti, Luigi Pallais e Graziano Dominidiato. Tra i seniores vittoria [illegible] Cesare Balbis e nelle lady primo posto per Annamaria Bolby.

GHIACCIO

Quattro valdostani nel ritiro azzurro

Quattro atleti valdostani sono [illegible] ritiro fino a domenica a Bormio con la nazionale italiana di short track di pattinaggio di velocità. Seguono gli allenamenti del tecnico azzurro Conti, Orazio Fagone e Katia Mosconi delle Frecce [illegible] e Mirko Vuillermin e Diego Cattani del Centro sportivo Esercito.

Decimo [illegible] per Gianfranco Griso

Gianfranco Griso ha colto a Brandizzo il 10° su[illegible] stagionale. L'aostano si è imposto con i compagni Giancarlo Veglia e Giorgio Borinato del Gs Sannino di Torino il campionato piemontese amatori di cro[illegible] a squadre. Sui 27 km di Brandizzo la Sannino ha preceduto di 1'01" la Bike Chieri e di 1'12" l'Oliaro Chivasso.

In programma a Donnas il Trofeo Attilio Rolando

Sabato è [illegible] programma al campo sportivo Crestella di Donnas la prima edizione del Trofeo Attilio Rolando. La manifestazione, [illegible] tipo amatoriale, è organizzata per ricordare il compianto consigliere regionale.

CALCIO

Dilettanti, lo Châtillon/Saint-Vincent sconfitto dal Corsico

Battuti dal nervosismo

La squadra ha tenuto testa alla capolista nel primo tempo, [illegible] ha ceduto dopo l'espulsione di Bochicchio. L'arbitro ha mandato via dal campo anche il tecnico

SAINT-VINCENT. Non è bastata la determinazione allo Châtillon/Saint-Vincent per fermare [illegible] Corsico. I biancoazzurri hanno lasciato via libera nella ripresa alla capolista, dopo aver ribattuto colpo [illegible] colpo alle iniziative dei milanesi nel primo tempo. Il [illegible] dei lombardi è stato favorito dall'espulsione di Bochicchio (fallo di reazione), giunta poco prima dell'intervallo.

«La squadra ha lottato con grande generosità - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, ma alla distanza ha pagato l'inferiorità numerica. Il Corsico [illegible] stato abile [illegible] sfruttare l'uomo in più. Finché [illegible] rimasti in undici abbiamo creato continui grattacapi agli avversari. Purtroppo Bochicchio ha commesso un'ingenuità che ci è costata carissima. I ragazzi devono imparare a mantenere la calma, anche quando subiscono falli pesanti. Non giustifico la reazione del mio giocatore. Bisogna sapersi controllare [illegible] penalizzare la squadra [illegible] atteggiamenti negativi. Sono convinto che con Bochicchio in campo fino al 90' non avremmo perso. Dopo l'espulsione ho dovuto rivedere tutti i piani tattici, con spostamenti obbligati che hanno permesso agli ospiti di sfruttare spazi che in precedenza non avevano potuto utilizzare».

Fabio Cattin, a sinistra, secondo il tecnico Caviglia deve concentrarsi di più

Anche Caviglia è stato allontanato dal direttore di gara nella ripresa per proteste. «Mi sono alzato dalla panchina - spiega il tecnico - per contestare un fuorigioco inesistente fischiato a un nostro attaccante. Non ho offeso l'arbitro, che però non ha voluto sentire ragioni».

La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha controllato [illegible] a centrocampo le [illegible] del Corsico, rendendosi diverse volte minaccioso soprattutto con Adamo. Il centravanti si è però trovato troppo solo in attacco. A decidere la partita è stata una prodezza di Catalano, che ha infilato Redaelli con [illegible] violenta conclusione dal limite [illegible] si [illegible] infilata all'incrocio dei pali alla sinistra del portiere biancoazzurro.

«Al di là della sconfitta - dice Caviglia -, sono soddisfatto della [illegible] prestazione del collettivo. Purtroppo qualche giocatore non riesce a esprimersi al meglio. Cattin, per esempio, possiede potenzialità che sovente non sfrutta per mancanza [illegible] concentrazione. Soltanto giocando sempre con la massima attenzione possiamo raggiungere la salvezza. Tutti devono prendere esempio da Adamo. Il capitano è stato bravissimo anche contro il Corsico». Domenica per lo Châtillon/Saint-Vincent trasferta a Lissone. I lombardi hanno 2 punti come i biancoazzurri (la squadra del presidente Perron deve però recuperare una partita).

Sigfrido Beneyton

Troppa confusione nelle azioni d'attacco contro l'Alpignano

Eccellenza, il Fenusma perde con un uomo in più in campo

NUS. «Ci hanno castigato con un rigore inesistente e un gol segnato [illegible] fuorigioco, ma dobbiamo recitare il mea culpa per aver sprecato una favorevole occasione per incamerare punti preziosi. Se l'arbitro non è stato all'altezza della situazione, anche noi abbiamo parecchie colpe da farci perdonare». Mauro Cusano [illegible] amareggiato per la sconfitta patita dal Fenusma Casa delle Aste ad Alpignano per 2-1.

Alberto Rizzo ha segnato la rete del temporaneo vantaggio del Fenusma

La partita era cominciata nel migliore [illegible] modi per i castellani, che dopo [illegible] quarto d'ora di gioco passavano [illegible] vantaggio [illegible] Rizzo. I piemontesi agguantavano però il pareggio con Marrese [illegible] rigore (fallo [illegible] area di Luca Vallet su Antelmi, contestato vivacemente dai blucerchiati). L'Alpignano si trovava però subito dopo [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione [illegible] Lavigna. Nella ripresa Cusano inseriva Bosonin al posto di Cavilli nel tentativo di potenziare l'attacco.

«Ho cercato di dare maggior peso al reparto offensivo - spiega l'allenatore -, sia perché potevamo sfruttare l'uomo [illegible] più sia perché eravamo padroni della situazione. Anziché giocare con tranquillità, siamo stati invece poco pratici e troppo confusionari. La manovra [illegible] è [illegible] lineare e [illegible] finale siamo stati beffati dal raddoppio di Marrese, partito però in netta posizione di fuorigioco».

«Spero che la lezione sia servita alla squadra - conclude Cusano -. Dobbiamo essere più pratici e migliorare [illegible] l'aspetto della maturità. Alcuni giocatori stanno patendo oltre misura il salto di categoria. Avevamo la situazione sotto controllo, ma non siamo stati capaci di gestire a dovere l'incontro. Rimane il rammarico [illegible] aver raccolto nulla di concreto in una partita che poteva fruttarci almeno un punto».

Domenica ci sarà l'esordio interno per il Fenusma contro la Fossanese, che è reduce dal passo falso casalingo contro la Doglianese. Per i castellani diventa fondamentale centrare il successo. (s. b.)

Fermato sullo 0-0 dall'Occhieppese l'Aymavilles/Gressan di Danieli

La capolista non va oltre il pari

Bel successo esterno dell'Olimpique Châteaux

AOSTA. Parità (1-1) nel derby tra il Pont Donnaz e lo Charvensod/Sant'Orso, successi dell'Scs sul San Giorgio (1-0) e dell'Olimpique Châteaux sul campo del Cavaglià (4-2) e pareggio dell'Aymavilles/Gressan con l'Occhieppese (0-0) nella terza giornata del campionato [illegible] Prima categoria. La divisione della posta è stata sufficiente all'Aymavilles/Gressan per mantenere il comando della classifica. Il derby del «Crestella» ha riservato [illegible] diverse emozioni. [illegible] Pont Donnaz è passato [illegible] vantaggio nei primi minuti con Claudio De Tommaso, mentre [illegible] Charvensod/Sant'Orso ha raggiunto [illegible] pareggio nella ripresa grazie [illegible] Simone Sergi. Nel finale di partita entrambe le formazioni hanno avuto l'occasione per aggiudicarsi il successo.

«Anche se abbiamo fatto registrare una leggera superiorità - dice l'allenatore del Pont Donnaz, Enzo Bravi - il pareggio è giusto. [illegible] primo tempo [illegible] stati brillanti, [illegible] alla distanza abbiamo pagato qualcosa sul piano fisico, visto che abbiamo [illegible] la preparazione in ritardo. Sono emersi anche alcuni problemi legati alla ristrettezza dell'organico, però la squadra ha lottato con grande generosità, dimostrando di possedere il carattere necessario per mettere in difficoltà qualsiasi avversa[illegible]».

La divisione della posta viene considerata equa anche da Giulio De Ceglie. «In avvio di partita siamo stati poco ordinati - dice l'allenatore dello Charvensod/Sant'Orso -, però con il tra[illegible] dei minuti la squadra è cresciuta di tono, meritando il pareggio. Sono stati bravi i due portieri Ansermin e Gnorra a salvarsi in alcune circostanze, quando sia noi sia la squadra della bassa Valle abbiamo cercato di aggiudicarci la vittoria».

L'Aymavilles/Gressan [illegible] riuscito a centrare il terzo successo consecutivo, ma ha ugualmente conservato [illegible] comando della classifica. I gialloneri sono stati bloccati sullo 0-0 dall'Occhieppese. «Nel primo tempo la squadra mi ha deluso - sottolinea mister Luigi Danieli -. Ho dovuto riprendere severamente i ragazzi nell'intervallo. Nella ripresa abbiamo colpito la traversa con un tiro di Cuc e sfiorato con Polesel e con Zavattaro il vantaggio».

Un gol di Concio [illegible] consentito all'Scs [illegible] piegare la resistenza del San Giorgio. «Nella prima frazione di gioco - spiega l'allenatore Nando Statti - ci siamo limitati a controllare le iniziative avversarie avendo il vento contrario, nella ripresa abbiamo forzato i tempi meritando il suc[illegible]. Non siamo riusciti [illegible] raddoppiare nonostante alcune favorevoli opportunità e nel finale c'è voluta una prodezza di Carugaro per impedire agli ospiti [illegible] pareggiare».

Colpaccio dell'Olimpique Châteaux che [illegible] superato il Cavaglià per 4-2. Piemontesi in [illegible]taggio con Aggio, ma pronta replica di Airaudi nel primo tempo. [illegible] ripresa ancora vercellesi a segno con Ferro, però [illegible] pensavano Steri e Berton (autore di una doppietta) a [illegible]lare la vittoria alla formazione di Daniele Perracca. (s. b.)

Calcio a cinque Vince l'Aosta

AOSTA. La partenza non poteva essere migliore per l'Aosta nella [illegible] d'esordio del campionato cadetto di calcio a cinque, disputatasi nel palazzetto dello sport [illegible] Verrès. Di fronte a quei pochi spettatori che sono ancora disposti a fare [illegible] km per vedere la partita, i valligiani non hanno espresso un ottimo gioco, ma hanno ottenuto l'obiettivo prefissato vincendo per 4-2. Nella formazione guidata da Abbrescia mancavano Rossero e Pacchiodi, ovvero la difesa. Comunque i «superstiti» di casa hanno cominciato alla grande. Mercanti, Adorni, Aimone, Spalla [illegible] Veronesi gli elementi scelti per l'avvio, che via via si [illegible] alternati ai vari Raffaelli, Gallarini, Di Maio e Tagliaferro. Proprio questi ultimi due, insieme con il portiere Mercanti [illegible] Adorni, risultavano i migliori per i padroni di casa.

Al 14' e al 18' doppietta [illegible] Tagliaferro ben aiutato dai compagni. Il Laser riusciva a pareggiare (20' con Serra e 40' con De Finis), [illegible] grazie anche alla superiorità numerica per l'espulsione di Dijemmo, Aimone riportava avanti i suoi. Proprio allo scadere Tagliaferro [illegible] un tiro da 25 metri, portata a tre le reti personali.

Appuntamento fra 15 giorni per l'impegno della nazionale [illegible] Praga. (m. l.)

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 ▪ *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 ▪ *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 ▪ *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE “LA STAMPA”, DISTRIBUITI DAL GRUPPO [illegible] LE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE [illegible] LIBRERIE

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Ottobre 1993

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Prime impennate dei prodotti ortofrutticoli dopo le piogge di settembre e ottobre

Il maltempo raddoppia i prezzi

Aumenti tra le mille e le 1500 lire a chilo. Finocchi e cipolle a 4 mila. Rincarano anche limoni e arance
I danni alla produzione locale hanno fatto aumentare l'importazione. Protestano i produttori di mele

ASTI. Dopo due giorni di tregua, durante i quali si [illegible] affrettate [illegible] operazioni di vendemmia, ieri pomeriggio è tornato il maltempo. Le piogge degli ultimi giorni, oltre ad incidere sulla raccolta delle uve, hanno influenzato anche, in varia misura, i prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Le massaie potranno trovare sorprese nella borsa della spesa: ieri ai mercati si [illegible] registrate prime impennate nei prezzi. Per alcuni prodotti [illegible] contenute [illegible] quasi fisiologiche, per altri accentuate appunto dalle difficoltà causate dal cattivo tempo. C'è innanzitutto una considerazione da fare come sottolinea Claudio Bruno [illegible] al Commercio del Comune di Asti e funzionario della Coldiretti: «[illegible]n alcuni casi le piogge hanno inci[illegible] in maniera pesante sulla qualità di certi prodotti». Non solo, ma i danni arrecati ad una parte della produzione locale ha fatto sì che aumentasse l'importazione.

Anche al mercato di piazza Catena i prezzi sono aumentati per il maltempo

Il settore orticolo, ieri, presentava i rincari maggiori: da mille a 1500 lire. E' il caso degli zucchini (gli ultimi reperibili visto che la stagione si può [illegible]mai considerare conclusa), che sono raddoppiati di prezzo (3 mila al chilo). Aumento anche per [illegible] lattuga: dalle 2.500 lire della scorsa settimana, alle 3.500 attuali. Finocchi e cipolle si pagavano ieri 4 mila lire al chilo (l'aumento è intorno alle mille lire). Le patate di qualità migliore [illegible] di buona pezzatura sono reperibili ad 800 lire al chilogrammo (stabile); ve ne sono a prezzi anche minori, mentre non sono rare, su alcuni mercati offerte «stracciate»: 10 chili a [illegible] lire. Castagne a [illegible] mila al chilo ormai da [illegible] paio di settimane. La frutta consente interessanti raffronti [illegible] l'andamento climatico. Per l'uva, ad esempio, si registra un contenimento del costo (tra le 1500 e le 2.000 al chilo lire a seconda della varietà). Una buona quantità di uva da tavola arriva dal Sud (Puglia e Sicilia), che al momento della raccolta è [illegible] risparmiato dall'ondata di maltempo.

Cambia il discorso per gli agrumi: i limoni [illegible] in forte ascesa: un chilo lo si acquista a 3.500 (mille in più rispetto agli ultimi giorni). Anche [illegible] arance non accennano a diminuire: l'ultimo prezzo registrato è di 2.500 lire. La maggior parte degli agrumi arriva dalla Spagna, che come il Nord Italia è stata colpita da precipitazioni. I prezzi sono così lievitati.

Le mele, infine, si [illegible] attestate sulle 2.000-2.600 lire, con punte anche superiori per alcune qualità. E' un prodotto che presenta, [illegible] giudizio dei coltivatori, alti costi [illegible] produzione e prezzi all'origine ritenuti «insignificanti»; ciò ha indotto i produttori della famosa «Golden» di [illegible] Marzano [illegible] richiedere una migliore tutela del mercato. Vi [illegible] poi coltivazioni che hanno risentito di un'annata poco favorevole; il raccolto delle nocciole [illegible] stato anche quest'anno scarso e, al momento, [illegible] prodotto è assestato tra [illegible] 3.500 e le 3.600 lire al chilogrammo: non sempre sufficiente per [illegible] un'annata no.

Franco Cavag[illegible]
[illegible] Torra

PIAZZA CATENA

Insalata a 3500 lire

Borsa più leggera a parità di spesa, rispetto alla settimana [illegible] Ieri al mercato in piazza Catena si riscontravano aumenti, in particolare per gli ortaggi. In media il prezzo [illegible] salito di mille lire. Il costo delle zucchine [illegible] raddoppiato: è passato dalle 1.500 lire al chilo a [illegible] mila. E' aumentata anche l'insalata. Il classico «manigot» costava ieri 3.500, contro le 2.500 dei giorni scorsi. Finocchi e cipolle sono passati [illegible] 4 mila lire al chilo, fino alla settimana scorsa costavano [illegible] mila. Migliore la situazione «aumenti» per quanto riguarda la frutta. Il prezzo [illegible] genere è salito di non più di 100 o 200 lire. L'uva costa da 1.500 [illegible] mila lire a seconda della qualità. Stesso prezzo per le pere e le pesche, ormai fuori stagione. Diverso il discorso per arance e limoni. Per gli agrumi il costo è salito notevolmente: ieri il prezzo dei limoni era a 3.500 lire [illegible] chilo, per le arance invece 2.500 al chilo. [a. t.]

APPUNTAMENTO CON I TARTUFI IN [illegible]

Da domenica i primi mercatini Tappe [illegible] Montiglio e Castagnole

Partiranno domenica a Montiglio e Castagnole Monferrato le Giornate del tartufo, presentate ieri dai dirigenti della Camera [illegible] commercio di Asti (nella foto). Non mancano le polemiche, come quella dell'Atam, l'associazione dei trifolau che annuncia il boicottaggio della manifestazione.

SERVIZI A PAGINA 39

La procura di Acqui avrebbe aperto un'indagine sul contratto miliardario alla Aimeri

Nizza, rifiuti sotto inchiesta

L'accordo prevedeva una spesa di 5 miliardi in 6 anni per la raccolta e il trasporto. La Giunta Odasso lo affidò nel '91 con una semplice trattativa privata alla ditta di Mondovì. Già sequestrate le delibere del Consiglio?

NIZZA. Si fanno sempre più insistenti le voci su una indagine, aperta dalla magistratura di Acqui, sulla trattativa privata stipulata nell'aprile del '91 tra il Comune (giunta Odasso) e la ditta Aimeri per il rinnovo del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti. La procura della città termale, due settimane fa, avrebbe acquisito in municipio le delibere relative a quella trattativa, che fin dall'inizio incontrò dure opposizioni della minoranza pds, Lega, psdi e pli.

La decisione risale al 5 aprile '91: l'assessore dc Pietro Anastasio presentò la pratica sottolineando i vantaggi che la città avrebbe avuto dal contratto che prevedeva l'ampliamento dei servizi. Ma le critiche piovvero da tutti i settori della minoranza: l'attuale sindaco Flavio Pesce (allora capogruppo pds) manifestò perplessità sul fatto che «venisse affidato a trattativa privata un contratto del valore di miliardi». La Lega presentò due esposti alla magistratura di Acqui e, tramite il deputato Rossi, fece proporre un'interpellanza alla Camera.

Il contratto stipulato per 6 anni ammontava ad un totale di 5 miliardi. Entrò in vigore [illegible] gennaio del '92 con un ampliamento dei servizi [illegible] un costo annuo di 800 milioni. L'anno successivo, [illegible] vicenda tornò di attualità durante le lotte intestine della dc nicese: l'on. Orione (rappresentante dei dissidenti in seno al partito), nell'estate del '92 durante [illegible] concitato Consiglio, parlò [illegible] misteriosi «fondi devoluti dall'Aimeri» [illegible] il psi subito contrattaccò con una querela. Il nome della ditta Aimeri, che ha sede a Mondovì, in questi giorni è stato più volte tirato in ballo in inchieste riguardanti la raccolta e [illegible] smaltimento rifiuti in Piemonte. [r. s.]

DANNI ALLUVIONI

Dieci miliardi? Per ora 385 milioni

Ieri mattina si sono riuniti ancora una volta [illegible] Nizza i sindaci della Valle Belbo per mettere a punto un bilancio dei danni provocati dal maltempo dei giorni scorsi, che ammonterebbero a oltre dieci miliardi soltanto per le strutture pubbliche. La Regione ha intanto diffuso un primo elenco dei contributi per 385 milioni (su [illegible] miliardi totali) che andranno ai comuni della provincia di Asti. Bubbio, ripristino fognatura, [illegible] milioni; Calamandrana, sistemazione fognatura e viabilità in via Avalle, 20 milioni; Canelli, rio Bassano e difesa torrente Rocchea, 25 milioni; Cassinasco, ripristino fognatura e spurgo depuratore, 20 milioni; Castelletto Molina, ripristino depuratore in via Roma, 10 milioni; Castelnuovo Don Bosco, ripristino strada comunale Monte, 20 milioni; Incisa Scapaccino, strada comunale Prione, 20 milioni; Mombaldone, opere di captazione e realizzazione condotta provvisoria acquedotto comunale, 100 milioni; Mombaruzzo, fognatura e depuratore in regione Bazana, località Stazione, [illegible] milioni; Monastero Bormida, acquedotto, 70 milioni; Olmo Gentile, strada comunale Vescora, 18 milioni; Roccaverano, sistemazione rio Pandanne e torrenti Tatorba e Ovrano, 40 milioni; Sessame, ripristino acquedotto, 20 milioni; Vesime, ripristino acquedotto, 12 milioni. [e. ce.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]PO PREVISTO PER [illegible] Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti e temporali.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud.

[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare con precipitazioni anche di forte intensità.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 15; min: 6; media: 9

UN ANNO FA
Max: 13; min: 6; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible]
Torino 15; Vercelli 12; Alessandria 16; Novara 16; Aosta 16; Cuneo 15.

Oggi le assemblee dei lavoratori sulle prospettive della maggiore azienda astigiana

Nuove tensioni alla Way Assauto

Il consiglio di fabbrica presenterà un documento. Timori per l'occupazione scesa sotto le 800 unità
Preoccupa l'ipotesi di spostare trance e presse a Monale. Il caso Melfi. Prorogata la «cassa» all'Avir

ASTI. Le maestranze Way-Assauto discuteranno oggi sulle prospettive della maggiore azienda dell'Astigiano. Le assemblee sono state indette dal Consiglio di fabbrica, che per tutto il giorno di ieri ha esaminato i problemi emersi nell'incontro della scorsa settimana con la direzione. Le questioni più scottanti riguardano l'organizzazione del lavoro e l'eventualità di trasferire produzioni fuori dallo stabilimento.

Problemi che suscitano tensione tra i lavoratori: si ha timore per l'occupazione, nell'ultimo anno scesa al di sotto delle 800 unità. E soprattutto si teme uno smantellamento progressivo dell'azienda: preoccupa in particolare l'ipotesi [illegible] spostare nell'ex Dpa di Monale, chiusa da ormai parecchi anni, il reparto trance-presse. Un'indiscrezione circolata già in passato [illegible] smentita dalla direzione: recentemente la voce ha ripreso quota dopo l'acquisizione, da parte della multinazionale americana Arvin, del 49% del pacchetto azionario Way-Assauto.

In prospettiva, inoltre, [illegible] porrà [illegible] «problema Melfi»: in Basilicata la Iao, proprietaria dell'azienda astigiana, è impegnata a costruire un proprio capannone in collegamento con lo stabilimento integrato della Fiat. Alcune lavorazioni, attualmente in funzione nei reparti [illegible] via Antica Cittadella, potrebbero essere trasferite [illegible] Sud?

Ancora preoccupazioni alla Way per il possibile trasferimento di lavorazioni

Lunga e laboriosa, ieri la riunione del Consiglio di fabbrica si è trascinata per tutto il giorno al circolo della Way-Assauto. I trenta delegati di Cgil, Cisl e Uil hanno esaminato i vari problemi, tentando di mettere a punto una strategia da giocare al tavolo [illegible] trattative con l'azienda. Nessuna indiscrezione è trapelata: a tarda sera [illegible] stato stilato [illegible] documento, che [illegible] verrà discusso con le maestranze. Non si esclude l'eventualità di ricorrere a forme di lotta se il confronto con la direzione non dovesse raggiungere i risultati sperati. Un nuovo incontro dovrebbe tenersi entro breve.

Novità, intanto, per l'Avir. Il Cipi ha concesso, con provvedimento retroattivo, l'ultima proroga [illegible] integrazione per gli addetti posti, dagli inizi di agosto, in mobilità (complessivamente sono 77). Il periodo autorizzato va da gennaio ad agosto 1993. Ancora nessuna novità per coloro che attendono di essere collocati [illegible] pensione: si attende la firma [illegible] un decreto ministeriale.

[l. n.]

Galvagno e i rifiuti

«Se il Consorzio non decide il Comune di Asti farà da solo»

ASTI. Sul problema rifiuti, se non saranno trovate soluzioni a breve termine [illegible] Consorzio, il Comune di Asti cercherà soluzioni autonome: questo l'annuncio del sindaco Galvagno, mentre aumentano i costi per «esportare» l'immondizia fuori provincia.

Una questione delicata. «Il fatto che la Regione abbia dato tempo fino [illegible] dicembre per trovare un sito in provincia non cambia molto, allontana solo di qualche settimana la resa dei conti - scrive Galvagno in una nota - Intanto i conti cominciano [illegible] essere molto salati: 500 milioni di maggior costo al bimestre per la sola città di Asti».

Il sindaco Giorgio Galvagno torna a intervenire sul tema della discarica

«In un anno - indica il sindaco - 2 miliardi e [illegible] letteralmente gettati via con il rischio di essere costretti all'improvviso a spendere anche il doppio. In due anni saranno cinque miliardi, in dieci anni, 25. Quante cose si potrebbero fare [illegible] 25 miliardi! Siamo fermamente intenzionati a non lasciarci coinvolgere oltre da questa situazione».

Galvagno ricorda che «in questi giorni molti, che nel passato hanno duramente criticato l'azione del Comune di Asti (in realtà corretta e vincente), chiedono [illegible] all'Amministrazione di prendere posizione e di riappropriarsi della questione. Forse [illegible] rendono co[illegible] che solo il Comune di Asti è in grado di affrontare il problema. Credo anch'io che sia così».

Secondo il sindaco «solo Asti finora ha dimostrato [illegible] agire con determinazione, nonostante le incertezze di tanti altri organ[illegible] pubblici. A chi ci invita a[illegible] intervenire noi diciamo: lo abbiamo già fatto e continueremo a farlo, stavolta però senza più accettare alcun condizionamento esterno». Galvagno ricorda che «il Comune di Asti finora ha atteso pazientemente che certe posizioni estremistiche si atte[illegible] [illegible] prevalesse [illegible] buon senso. Purtroppo non sembra sia così. Cento comitati di tutti i tipi e colori continuano ad agitarsi pur di impedire qualunque iniziativa e soluzione. La nostra posizione - ricorda - non può che essere una: se il Consorzio rifiuti [illegible] perverrà ad un risultato certo [illegible] positivo entro qualche settimana, il nostro Comune dovrà riprendere la propria libertà d'azione, per risolvere autonomamente il problema rifiuti». Una scelta finalizzata a «dotare la città [illegible] un impianto moderno, efficiente ed economico e a impegnare i soldi risparmiati in iniziative utili allo sviluppo economico». «Si tratta - conclude Galvagno - di scelte tanto importanti quanto decisive per gli anni a venire che meritano una presa [illegible] coscienza collettiva e una valutazione responsabile dell'Amministrazione e dell'intera cittadinanza». Si profila [illegible] tema da referendum?

Notizie in breve

[illegible]

Autopsia per l'ex patron della «Bussola»

E' stata eseguita [illegible] l'autopsia sul corpo di Antonio Sergio Bernardini, 68 anni, ex patron della «Bussola» di Viareggio, morto sabato sera in un incidente sull'autostrada a Baldichieri. Il provvedimento è stato ordinato dal sostituto procuratore presso la pretura Vincenzo Paone. Quando Bernardini era giunto al pronto soccorso dell'ospedale di Asti era ancora in vita; suo figlio, medico, ha avanzato il sospetto che non siano state prestate tutte le cure del caso. L'autopsia dovrà chiarire questo aspetto. Il corpo di Bernardini sarà traslato [illegible] a Viareggio per i funerali.

[illegible]

Investigatori sulle tracce degli scippatori

Proseguono le indagini di polizia e carabinieri per identificare gli autori dei tre scippi avvenuti domenica in città. Il più grave ai danni di Clementina Binello, 93 anni, derubata mentre passeggiava in via Aliberti con la sorella Teresa. La «nonnina» è stata ricoverata all'ospedale di Asti per la frattura del femore.

[illegible]

Accoltellò titolare [illegible] pizzeria, condannato

Quattro mesi [illegible] quindici giorni di reclusione sono stati inflitti dal pretore ad Arduino Martini, 39 anni, via Chiesa, Asti. L'uomo aveva ferito leggermente [illegible] un coltello il titolare della pizzeria «Bella Napoli», Giovanni Grosso. Quest'ultimo aveva tentato di impedire che Martini aggredisse l'ex convivente, dipendente del locale.

ASTI

Pagò con assegni a vuoto per 40 milioni

Accusato di aver staccato [illegible] quindicina di assegni a [illegible] per [illegible] importo di circa [illegible] milioni, Vincenzo Rizzo, [illegible] anni, via Brovardi, Asti, è stato processato in pretura. Con il rito [illegible] patteggiamento gli sono stati inflitti 2 mesi e 5 giorni di reclusione con i benefici di legge.

CALLIANO

Arrestato per bancarotta, furto [illegible] truffa

I carabinieri di Moncalvo hanno arrestato Franco Giovanni Costa, 53 anni, di Calliano, frazione San Desiderio, via Bricco 2, su ordine di carcerazione della Procura di Milano. L'uomo deve scontare un anno e sei mesi per bancarotta fraudolenta, furto e truffa.

[illegible]

Nascondeva una roncola sotto la giacca, denunciato

Un cittadino algerino, D. R., [illegible] anni, è stato denunciato per porto d'armi abusivo. E' stato trovato dagli agenti della volante in via Monti (zona Praia) con una roncola nascosta sotto la giacca.

Oggi a Torino

Si discute sull'organico della Carello

ASTI. Le prospettive produttive e occupazionali della Carello di corso Alessandria (ex Weber) saranno discusse oggi alle 10 nell'incontro tra Magneti Marelli e sindacato all'Amma di Torino.

In particolare si parlerà di organici. Di recente [illegible] Carello ha comunicato che non rispetterà l'accordo siglato due anni fa sulla riconversione produttiva dell'azienda, passata a produrre fanali per auto dopo essersi specializzata nella lavorazione di carburatori.

L'intesa prevedeva che entro il 1993-'94 il personale da impiegare in stabilimento - utilizzando i cassintegrati Weber - avrebbe dovuto raggiungere le 250 unità. Per questioni legate all'andamento produttivo, gli organici si assesteranno, invece, intorno ad un massimo di 220 addetti. Il problema degli esuberi (complessivamente una sessantina di cassintegrati Weber), potrebbe essere affrontato ricorrendo alla mobilità: un provvedimento che [illegible] sindacato contesta.

[l. n.]

Esce Pisu (Trentin)

Si è divisa la segreteria della Cgil

Enzo Sobrino di «Essere sindacato» la corrente di maggio[illegible] nella Cgil astigiana

ASTI. Spaccatura nella Cgil astigiana: la minoranza (si ispira a Trentin) guidata da Gianni Pisu è uscita dalla segreteria dopo una riunione del direttivo conclusasi con la votazione di due documenti contrapposti. «Non [illegible] sono più le condizioni per [illegible] conduzione unitaria della Cgil» indica Pisu. «Continueremo a lavorare sui problemi della città» ribatte Enzo [illegible]brino, segretario della Cgil ed esponente [illegible] «Essere sindacato». Insieme a lui siederanno in segreteria Fausto Cavallo, Antonio Serritella, Marino Boido, Giovanna Piazzo. Escono invece Gianni Pisu, Piero Canepa, Carmine Vaccaro, Piera Bruno.

Venerdì uffici chiusi

Il pubblico impiego [illegible] sciopero

ASTI. Stamane i rappresentanti di Cgil, Cisl [illegible] Uil illustreran[illegible] in una conferenza stampa le modalità dello sciopero generale del pubblico impiego indetto per venerdì.

L'agitazione, proclamata [illegible] livello regionale, interesserà gli enti locali, parastatali e statali. Lo sciopero [illegible] stato indetto per protestare contro la Finanziaria (si prevede, tra l'altro, la riduzione del trattamento pensionistico) e il decreto tagliaclassi nella scuola. La conferenza stampa si terrà alle 10 alla Cisl.

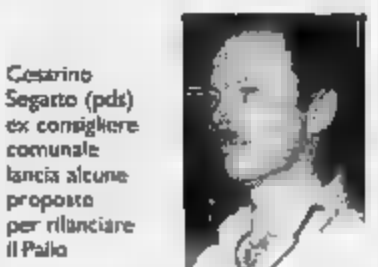
Venerdì alcuni servizi comunali garantiranno comunque il pronto intervento (acquedotto, depuratore, suolo, assistenza domiciliare, vigilanza). Il cimitero resterà aperto per il trasporto, ricevimento e seppellimento delle salme, mentre [illegible] l'anagrafe (dalle [illegible] alle 11) funzionerà [illegible] sportello per registrare nascite e morti. Il Centro carni di viale Pilone [illegible] il mercato ortofrutticolo garantiranno la conservazione delle merci.

[l. n.]

Cesarino Segatto (pds) interviene sulla sede della manifestazione

«Il Palio sarà meglio correrlo allo stadio o nell'ex caserma»

ASTI. Prosegue il dibattito sul Palio: dopo gl[illegible] interventi della Lega Nord e del consigliere missino Antonio Baudo è la volta di Cesarino Segatto (pds), ex consigliere comunale. Già lo scorso anno, durante gli incontri organizzati dal rione San Silvestro dopo la vittoria di settembre, Segatto che è uno dei pochi del pds a manifestare interesse per [illegible] manifestazione, era ripetutamente intervenuto portando il suo contributo di idee.

Segatto riconosce che l'edizione '93 ha presentato alcuni aspetti positivi: drastica riduzione dei tempi di allestimento [illegible] smontaggio delle tribune e l'eliminazione delle paratie che oscuravano i portici. [illegible] anche per l'esponente pds molto, ovviamente, non ha funzionato: «Penso che di questo Palio ci sia ben poco da salvare, anzi bisogna intervenire al più presto. Sono aumentati i posti [illegible] sedere di circa 800 unità, i biglietti omaggio sono passati da 700 a 70, si è registrato un calo di oltre 2000 spettatori. La finale - scrive in una lettera - ha preso il via alle 19,30, l'incasso è sceso dai 417 milioni del '92 ai [illegible] del '93 con [illegible] costo complessivo di allestimento del catino [illegible] circa 800 milioni, senza i costi indotti sostenuti dal Comune».

Cesarino Segatto (pds) ex consigliere comunale lancia alcune proposte per rilanciare il Palio

Segatto afferma che c'è incompatibilità [illegible] piazza Alfieri e il Palio e spiega: «I [illegible] di allestimento, malgrado la buona volontà, rimangono troppo alti. [illegible] Palio così concepito non è popolare. Il corteo viene sempre più penalizzato per guadagnar tempo per la [illegible]. Questo è un atto di pura follia poiché la sfilata è la parte più bella della manifestazione». L'esponente pds insiste quindi nella sua analisi: «La manifestazione [illegible] troppo lunga con la conseguenza che annoia la gente: la corsa dovrebbe durare alcuni minuti e invece si protrae per ore. E poi non la si sfrutta turisticamente e commercialmente».

Dalle critiche alle proposte: «Basta con piazza Alfieri. Si cerchi una sede che limiti al minimo possibile i costi, meglio se con strutture fisse che consenta una capienza [illegible] 15/20 mila persone con biglietto [illegible] costo zero o a poco più di 10 mila (ad esempio stadio [illegible] una volta ristrutturato, il cortile Colli di Felizzano)». «Al mattino suggerisce l'ex consigliere - si svol[illegible] il corteo, [illegible] pomeriggio la corsa: i borghi cittadini devono avere maggiori finanziamenti dal Comune, mentre i paesi devono pagare una tassa d'iscrizione; istituire la festa della vittoria la sera stessa del Palio. L'amministrazione comunale deve organizzare e decidere la sede e quant'altro, i comitati Palio «gestire» la sfilata e il [illegible]pitano del Palio deve comandare [illegible] tutto ciò che riguarda la [illegible]

[r. s.]

Il taccuino della provincia

Lettere al giornale

La Douja, i laser [illegible] le discoteche [illegible]obili

Mi riferisco alla lettera pubblicata venerdì 1 ottobre nella rubrica «Lettere al giornale» sotto il titolo «Douja d'Or in piazza, tutto ok, [illegible] i laser».

Il signor Amerio nello sforzo di trovare un neo alla Douja d'Or nei quattro fari che «squarciavano la notte» come raggi laser, ha trovato il destro per disprezzare le feste di paese ed offendere i titolari di discoteca mobile.

Forse, il signor Amerio ignora che discoteche mobili come la mia, [illegible] o senza laser, hanno rallegrato più che decorosamente serate estive, cerimonie e manifestazioni varie in Piemonte e non, a scopo benefico.

Se non le piacciono i laser, caro signor Amerio, è affar suo! Però poteva fermarsi lì.

Giovanna Lentini e lo staff di Futura

Linee bus discutiamone

Rispondo alla lettera degli assegnatari (133 firme) di Praja. Il problema delle nuove linee ed orari degli autobus è stato affrontato dalla Circoscrizione Asti Est in numerose riunioni e assemblee.

A seguito delle indicazioni e delle richieste dei cittadini interessati (ivi compresi i 133 firmatari della petizione), la Circoscrizione Asti Est ha inoltrato una serie di osservazioni all'Asp e all'Amministrazione Comunale, tra cui il rilievo circa i passaggi del mattino, in relazione soprattutto agli orari dei treni. Tali osservazioni verranno esaminate e confrontate [illegible] le possibilità dell'Asp nel corso di una riunione che, come è noto ai firmatari della petizione, si terrà venerdì [illegible] ottobre alle ore 21 presso la sede del Centro Civico Asti Est in via Monti 47.

Angela Quaglia, presidente Circoscrizione Asti Est

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14.100 Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza [illegible] deve superare le [illegible] righe, possibilmente dattiloscritte e contenere nome, indirizzo e recapito telefonico.

Numeri utili

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 593 345
[illegible] 726 380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955 333
Montemagno: 63 668
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible] 76.468
Cocconato: 907 503; 907 602
Costigliole: 968 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: [illegible]
Montegrosso: [illegible] 175
San Damiano: 976 918
Villafranca: 943.777 - 943 081
Villanova: 948 445 - 948 555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418 111
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361 268

GUARDIA [illegible]

Asti: 353 550
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
C[illegible] D.B.: (011) 98 76 468
Cocconato: 907 [illegible]
Costigliole: [illegible] 414
Monastero [illegible] [illegible] 048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 283
Nizza: 78 21
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] **Damiano:** 975 810
Villafranca: 943 644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.156
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878 161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.620
San Damiano: 975 064
Villanova: [illegible].033

FARMACIE DI [illegible]

Asti: [illegible] turno con orario dalle [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza S. Secondo 12, tel. 543 00; con orario dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle [illegible] del giorno successivo (dalle [illegible] ore [illegible] a serrande abbassate dietro presentazione di ricette [illegible]che urgenti) la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, [illegible] 548 05
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, [illegible] Cissello
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44

Stato civile

COSTIGLIOLE

MORTI: Giovanna Filippino, 95 anni; Paolina Poncibò, 62; Pier Battista Nebiolo, 59.
NATI: Enrico Fiohera; Elisa Sconfienza; Matteo Solaro; Simona Borgnetto; Camilla Schillaci.
MATRIMONI: Livio Franco-Carlevero, agente [illegible] commercio, con Vilma Austa, casalinga; Raffaele Ciancio, operaio, [illegible] Silvana Montrucchio, apprendista operaia; Francesco Bono, tecnico radio-tv, con Maria Grazia Bolla, impiegata.

CANELLI

MORTI: Giulio Venturini, 77 anni; Giovanni Battista Minardi, [illegible].
NATI: Sara Riccabone.
SI SPOSERANNO: Matteo Di Rosa, operaio metalmeccanico, con Anna Salvi, infermiera professionale.
MATRIMONI: Bruno Reggio, impiegato, [illegible] Maria Gabriella Valletti, operaia; Roberto Pinna, artigiano, [illegible] Donatella Sportino, in attesa di occupazione; Vincenzo Fassio, carabiniere, [illegible] Giovanna Rizzo, infermiera.

[illegible] DAMIANO

MORTI: Regina Crapiz, 82 anni; Angela Rosso, 77;
MATRIMONI: Sebastiano Gilli, commerciante, [illegible] Silvana Bellero, impiegata; Luigi Marchiaro, muratore, con Mariangela Sussio, impiegata amministrativa.

CONCORSI

● Usl 68 di Asti. Concorsi [illegible] complessivi 21 posti di personale di varie qualifiche: 1 posto di direttore amministrativo capo servizio economato; 2 aiuto corresponsabile ospedaliero in medicina interna; 1 aiuto corresponsabile ospedaliero dietetica; 1 coadiutore sanitario medicina [illegible]voro; 1 assistente medico di radiodiagnostica area medica; 1 assi[illegible] medico di oculistica area chirurgica; 1 assistente medico di [illegible]dicina del lavoro area [illegible] prevenzio[illegible] [illegible] sanità pubblica; 1 operatore professionale dirigente del personale infermieristico, 7 operatori professionali collaboratori prima categoria infermieri professionali; 1 operatore professionale collaboratore prima categoria tecnico di laboratorio [illegible]dico per il laboratorio di analisi; [illegible] operatori professionali collaboratori tecnici [illegible] radiologia medica.
● [illegible] Casa di riposo Città [illegible] Asti. 7 assistenti domiciliari [illegible] tutelari. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media inferiore + attestato di qualifica professionale [illegible] assistente domiciliare e dei servizi tutelari rilasciato dalla Regione. Scadenza: 16 ottobre '93
● Informazioni all'ufficio Informagiovani, piazza Alfieri [illegible] (palazzo della Provincia), tel. 433.306 e 433.262.

Appuntamenti

[illegible]

Si presenta «Pranzo in Langa»

Sarà presentato stasera, alle 20, il programma della rassegna gastronomica «Pranzo in Langa». L'appuntamento [illegible] al ristorante Aurora di Roccaverano. L'iniziativa è promossa dalla Comunità montana «Langa Astigiana - Val Bormida».

ASTI

Al via tre corsi dell'Utea

S'iniziano oggi tre corsi compresi nel calendario 1993/'94 dell'Università della terza età di Asti. Il salone della Provincia ospiterà, dalle 15,15 alle 17, la prima lezione di medicina tenuta dal dottor Viviano Ghia (si parlerà di «Fattori di rischio delle malattie cardiovascolari»). Nella sala Azzurra della Provincia, alle 17,30, s'inizierà invece il [illegible] di economia e tecnica bancaria tenuto da Fulvio Lucotti e Paolo Cotto, funzionari della Cassa di risparmio di Asti.
Infine alle 21, nel salone della Provincia, prenderà il via il corso di recitazione condotto da Isabella Bigliuti Margarino.

Il programma delle giornate monferrine organizzate dalla Camera di commercio

Tartufi, 13 profumati round

Da domenica si parte da Montiglio e Castagnole. Le matricole Costigliole e Incisa Garipoli: «Quelli dell'Atam sbagliano, se non ci saranno loro chiameremo altri»

La fiera dei tartufi bianchi di Moncalvo si terrà anche quest'anno in due giornate: il 24 e il 31 ottobre

ASTI. Prendono il via, domenica, con un doppio appuntamento le «Giornate del tartufo», la manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio di Asti, dalla Provincia, da Comune Apt.

Saranno Montiglio e Castagnole Monferrato ad inaugurare la rassegna che si concluderà domenica 12 dicembre ad Asti, con tradizionale Asta del tartufo, dopo undici «giornate». Quest'anno la manifestazione dovrà superare due incognite: la prima è la relativa scarsità delle «trifole», con prezzi che pare andranno subito ad oltre 200 mila all'etto, la seconda è il «boicottaggio» degli aderenti dell'Atam (Associazione trifolau astigiani e monferrini), che hanno deciso «astenersi, per protesta, da tutte le manifestazioni tartuficole indette dagli enti locali, per l'anno '93, in Asti e Provincia».

Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio; Salva Garipoli, durante la conferenza stampa di ieri mattina, ha tagliato corto: «L'Atam con questa battaglia solitaria, commette un enorme errore. alla nostra manifestazione non parteciperà l'Atam, ci rivolgeremo ad altri trifolau o ai consorzi».

Ha continuato Garipoli: «Le decisioni si prendono stando duti ad un tavolo e confrontandosi con tutte le parti in gioco, e, non, ritirandosi dalla scena». Un appello ai trifolau è venuto da Dario Ardissone: «chiedo loro ancora un ripensamento; le giornate del tartufo vengono organizzate proprio per incentiva l'economia che ruota intorno a questo prezioso frutto della nostra terra, l'assenza dei trifolau sarebbe una mancanza grande».

Il presidente Garipoli, nell'illustrare il programma della rassegna, ha sottolineato «la necessità di mettere a frutto le sinergie di tutti gli enti astigiani, come Camera commercio, Provincia, Comune Apt, Cassa di risparmio; e già stiamo iniziando a farlo». «La nostra immagine da ciò che facciamo nel territorio e di questo non dobbiamo dimenticarci».

L'assessore provinciale Giuseppe Fassino, ha auspicato che «già dal prossimo anno le giornate del tartufo siano frutto della collaborazione tra Asti ed Alessandria, perché il Monferrato è parte di entrambe le Province». concluso: «soltanto un Monferrato unito e ricco di idee potrà costituire una risposta vincente alla già forte Langa».

Le «Giornate del tartufo», edizione '93, interesseranno dodici Comuni, tra cui le «matricole» Costigliole d'Asti ed Incisa Scapaccino.

I programmi delle giornate di festa ricalcheranno a grandi linee quelli degli anni passati: mercatino, pranzi delle pro loco e nei ristoranti della zona. Si parla di novità, invece, per l'asta conclusiva che si terrà ad Asti, ma su questo particolare aspetto Garipoli non ha voluto dare spiegazioni per riservarsi la sorpresa finale.

Brunella Mascarino

Il «boicottaggio»

«Noi liberi cercatori dell'Atam a quei mercatini non ci saremo»

Pierantonio Botto, a sinistra, durante la manifestazione di protesta dell'anno scorso a Moncalvo. Ora il presidente dell'Atam contesta le norme pro consorzi

Giornate del tartufo del Monferrato 1993

10 OTTOBRE Montiglio Castagnole Monferrato
17 OTTOBRE Mombercelli
24 OTTOBRE Moncalvo (Fiera)
31 OTTOBRE Moncalvo (Fiera) Incisa Scapaccino
7 NOVEMBRE Nizza Monferrato
14 NOVEMBRE Canelli Villafranca d'Asti
21 Montechiaro d'Asti
NOVEMBRE Castelnuovo Don Bosco
5 DICEMBRE Costigliole d'Asti
12 DICEMBRE Asti Asta del tartufo

ASTI. «I nostri associati non saranno presenti alle giornate del tartufo, pur riconoscendone la validità, perché in questo momento i problemi che affliggono la categoria dei trifolau tali da farci prendere tale posizione» Il presidente dell'Atam, Pierantonio Botto è drastico..

L'Atam (Associazione trifolau astigiani e monferrini) conta circa 400 soci e da rappresenta i liberi cercatori di un vasto territorio tra le province di Asti e Alessandria.

Botto spiega il clamoroso «boicottaggio»: «Senza possibilità di andare raccogliere è inutile perseguire il discorso promozione. La libera ricerca è di fatto molto limitata, perché le trifole sono sempre più scarse ed i consorzi riducono di molto i territori su cui si può esercitare la raccolta».

«Sono anni - ha aggiunto - che ci battiamo per ottenere giusti riconoscimenti, ma per ora non si sono visti risultati». «Per questo motivo - ha insitito - abbiamo pensato ad un'az drastica, nella speranza di richiamare l'attenzione dei politici astigiani che dovrebbero attivarsi per tutelare il libero territorio della provincia».

L'Atam, oltre a riproporre l'ormai annosa conflittualità con i consorzi, chiede una maggior salvaguardia del terreno vocato; l'approvazione di una legge per la tutela degli alberi tartufigeni, «come è stato fatto in Toscana, dove le querce sono tutelate»; più equa legislazione.

«La decisione di non partecipare alle giornate del tartufo - dicono all'Atam - non è un'azione di mero disfattismo, decisa per boicottare le manifestazione, è un'iniziativa pensata per spronare i responsabili del settore, affinché la tartuficoltura locale possa essere salvata».

Già lo scorso anno, in occasione della Fiera di Moncalvo, i trifolau dell'Atam erano scesi in piazza con cartelli e striscioni per rivendicare la denominazione di «Tartufo bianco del Monferrato», da affiancare a quella «d'Alba», ora la protesta sale di tono. Quanti la seguiranno? [bru. m.]

Nuovo anno scolastico: interviste ai presidi

Torni ma anche computer all'istituto professionale di Castelnuovo Don Bosco

Il preside Antonio Scaltrito, 44 anni

CASTELNUOVO DON BOSCO. E' arrivato da poco più di un mese è alla sua prima esperienza alla dirigenza di una scuola superiore. Antonio Scaltrito, 44 anni, è il nuovo preside dell'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato «Andriano» Castelnuovo Don Bosco. L'ufficio è al primo piano del vecchio edificio che domina il paese.

Sulla scrivania del preside campeggiano manuali di legisla per la scuola superiore italiana: «Cerco di orientarmi fra tutte queste norme» confessa Scaltrito. Fino all'anno scorso era docente di elettronica al «Castigliano» di Asti. Ma afferma: «Ho accettato con entusiasmo questo nuovo incarico». E aggiunge sorridendo: «Qui mi trovo molto bene, non fosse altro per l'ottimo caffè casalingo che preparano ogni mattina le bidelle». mentre si «arrabatta», come dice lui, tra le nomine insegnanti e gli orari scolastici, ha trovato il tempo di verificare strutture e attrezzature della scuola.

Commenta: «Nonostante fatiscenza dell'edificio che ci ospita, i nostri laboratori sono molto attrezzati». Nelle esercitazioni informatica vengono utilizzati programmi a livello industriale e ci sono molti banchi e sistemi per imparare le nuove tecnologie. Uno dei macchinari più moderni è il tornio a controllo numerico che lavora maniera completamente automati. Il vecchio tornio è stato mandato pensione»: ora fa bella mostra di sé nel cortile della scuola, un monumento da archeologia industriale.

Spiega Scaltrito: «Uno dei miei obiettivi è di eliminare ancora il vecchiume rimasto e di introdurre materiale sempre più moderno e sofisticato, perchè la scuola sia al passo del mondo del lavoro».

«E' importante - dice Scaltrito - sottolineare che l'istituto tecnico industriale non fornisce soltanto preparazione pratica, ma anche una base di cultura generale. I nostri diplomati non soltanto esecutori di lavori manuali, ma vengono chiamati a coprire posti responsabilità quando hanno la preparazione adeguata».

E puntualizza: «In particolare, tengo molto a rafforzare competenza e le conoscenze teoriche dei ragazzi, senza tuttavia trascurare le esercitazioni pratiche. Bisogna insegnare ai giovani a usare la testa».

Tempo per gli hobby, soprattutto in questo periodo ricco di novità, ne rimane davvero poco. Dice il preside che vive ad Asti: «Mi piace giocare a tennis, ma ho tre bambini piccoli e il mio tempo libero naturalmente se lo accaparrano loro». Sul viso un po' stanco, che denuncia qualche notte insonne, appare un sorriso: «Comunque qualche partita riesco ancora a farla».

Antonella Torra

L'«ANDRIANO»

L'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato «Andriano» è diventata scuola autonoma si è staccata dal «Castigliano» di Asti nel . Gli allievi 220, suddivisi in tredici classi. Hanno a disposizione sette laboratori. Dopo i primi tre anni di studio si consegue la qualifica di operatore; al termine del ciclo di 5 anni si ottiene il diploma di perito.

Il problema più grave della scuola è la struttura, ormai fatiscente. anni si attende un nuovo edificio. L'attuale è sprovvisto di palestra. I ragazzi sono costretti a spostarsi in quella della scuola media.

Per il secondo anno consecutivo è in atto il «progetto '92» che prevede per il primo biennio un'area comune materie per tutti i corsi, che consente eventualmente di accedere al liceo. [a. t.]

L'ex senatore del psi coinvolto nell'inchiesta di «Mani pulite»

Acna, si è costituito Visca

Rientrato dai Caraibi si è presentato ai giudici. E' agli arresti domiciliari a S. Remo Accusato di aver intascato una «mazzetta» di 160 milioni. Le reazioni in Val Bormida

L'ex senatore psi Giuseppe Visca

BONIFICA CENGIO

Un vertice ieri a Roma

Risanare senza ricorrere al «re-sol», cercare collaborazione tra Piemonte e Liguria e far sì che commissione tecnica nominata dal Governo operi per risolvere i problemi della Val Bormida, senza rinvii che potrebbero inasprire i contrasti tra popolazione della zona. Queste richieste formulate ieri a Roma al sottosegretario all'Ambiente Roberto Formigoni dalla delegazione piemontese formata dai sindaci di Alba Cortemilia Enzo Demaria e Giancarlo Veglio e dagli esponenti del Comitato interprofessionale Luigi Castino, Fabrizio Pace Gianluigi Biestro. Formigoni sottolineato che il problema principale della zona è lo smaltimento dei reflui, per il quale è necessario attivare il «re-sol». Immediata la replica: «L'inceneritore non è una soluzione, sono altre vie per bonifica». Al vertice erano presenti il ministro Costa, i senatori Carlotto Lorenzi e gli onorevoli Paganelli, Delfino e Comino.

ACQUI TERME. Dal mare dei Caraibi a quello Ligure: Giuseppe Visca, 51 anni, acquese, ex senatore socialista dal 1987 al '92, è agli arresti domiciliari San Remo. Era ricercato dai giudici Monza nell'ambito di una delle inchieste di «mani pulite». Accusa: violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Visca si è costituito l'altro ieri negli uffici della procura della Repubblica Monza. Interrogato dal pm Alessandra Dolce ha confessato ottenendo gli arresti domiciliari. Ha chiesto di poter risiedere a San Remo dove ha da tempo interessi.

In città la notizia ha destato sorpresa; gli anziani genitori ed il fratello dell'ex senatore dicono di non saperne nulla ed i più erano convinti che Visca non sarebbe rientrato in Italia. Ad Acqui era stato visto all'inizio di gennaio.

Non ancora iniziata l'inchiesta della procura monzese e Visca aveva raccontato di aver trascorso certo periodo a Santo Domingo, dove intendeva ritornare.

Nella capitale della Repubblica Dominicana l'avevano successivamente incontrato dei turisti acquesi. Disse aver sposato una giovanissima ragazza caraibica (risulta ancora sposato con una acquese) e di aver preso la cittadinanza dominicana.

A giugno il gip Patrizia Gallucci, su richiesta del pm Alessandra Dolce, aveva intanto firmato un ordine custodia cautelare nei confronti dell'ex senatore. E' accusato aver ricevuto dalla società «Ecologia» che opera nel settore ambientale, 160 milioni per non ostacolare il progetto di costruzione di impianto di decolorazione delle acque della fabbrica Acna Cengio.

Visca si era distinto in Valle Bormida per i suoi atteggiamenti estremisti nella lotta per ottenere la chiusura dell'Acna e contro l'inquinamento del fiume della vallata.

«Ha tradito la nostra battaglia - dicono in valle - E' struoso che fingesse grande impegno nella lotta contro l'inquinamento dell'Acna mentre chiedeva tangenti per favorire chi invece vuole mantenerla in vita».

Franco Marchiaro

Sabato e domenica la 17ª esposizione curata dal gruppo micologico astigiano «Camisola»

Funghi in mostra nell'atrio della Provincia

Gli esperti daranno informazioni sulle varietà commestibili

ASTI. Esploreranno le valli del Cuneese, i boschi dell'Astigiano e dell'entroterra ligure per raccogliere i funghi che compariranno sabato domenica in mostra.

I soci del Gruppo «Camisola» (oltre cento iscritti) si preparano ad allestire la diciassettesima edizione dell'esposizione micologica che in questo fine settimana sarà proposta, come sempre, nell'atrio del palazzo della Provincia. «Tempo permettendo, speriamo di riuscire raccogliere una discreta quantità di funghi» è l'auspicio di Giorgio Moccagno, presidente del gruppo micologico.

La mostra sarà inaugurata sabato alle 10 dal senatore astigiano Giovanni Rabino, tra i promotori della nuova legge sui funghi. Esemplari commestibili e non potranno essere osservati fino domenica sera. Una sezione della mostra sarà riservata alle specie che crescono nell'Astigiano.

Sabato alle 21,30, nel salone della Provincia, si terrà una proiezione di diapositive commentate dal micologo svizzero Franz Joseph Roth, che da alcuni anni risiede a Vinchio.

Tra i temi che saranno affrontati durante la mostra ci sarà quello riguardante l'informazione e la conoscenza delle specie commestibili. Un argomento delicato: anche nell'Astigiano ogni anno si registrano casi di avvelenamento o intossicazione da funghi.

Intanto fino al 24 novembre un operatore dell'Usl sarà disponibile, ogni lunedì e mercoledì (dalle 7,30 alle 9,30), mercato ortofrutticolo, per riconoscere i funghi raccolti dagli astigiani. [l. n.]

INTOSSICATI A NIZZA

Avvelenati da un falso «pinaiolo»

Il tipo di fungo che nei giorni scorsi ha causato l'intossicazione di una famiglia nicese non è il pinaiolo: a precisarlo sono due esperti micologi (Angelo Mantovani, vicepresidente Gruppo «Camisola», e Pier Luigi Sabatini, ispettore sanitario all'Usl di Asti), chiamati a riconoscere gli esemplari responsabili dell'incidente. «Molto più semplicemente - scrivono in una lettera - si è trattato di un avvelenamento causato da "Entoloma lividum", un fungo abbastanza pericoloso, che crea gravi disturbi gastrointestinali. I francesi lo chiamano "le perfide" per il bell'aspetto e il buon profumo di farina che emana». I due esperti ricordano che l'«Entoloma lividum» è «praticamente sconosciuto alla stragrande maggioranza dei raccoglitori occasionali, che lo scambiano facilmente con il "Clitocybe nebularis", il cosiddetto fungo delle nebbie, commestibile dopo cottura, anche se non da tutti tollerato per il forte sapore». «Mettiamo in guardia i cercatori - scrivono Mantovani e Sabatini - perché il pericolo di confusione tra le due specie è molto facile: esse, crescendo nello stesso habitat e periodo, possono indurre in errore anche chi va per funghi da decenni». Intanto migliorano le condizioni della famiglia nicese (Elda Baldi Delprino, anni, le figlie Carla, 30, Marinella, 25, nipote Fabio, 6) ricoverata ad Alessandria. [l. n.]

E' cominciata la stagione funghi

Elementari e medie

A Costigliole servizio [illegible] per gli [illegible]

COSTIGLIOLE. Partirà da stamane il servizio mensa assicurato dal Comune agli allievi delle elementari medie.

Gli alunni saranno sistemati in un locale ristrutturato (l'intervento ha comportato una spesa di 20 milioni a carico del Comune) delle scuole medie «Bellone». La ditta «Nutro System» di Santena (Torino), vincitrice dell'appalto, servirà oggi il pranzo a novanta bambini delle elementari. Nei prossimi giorni il servizio sarà esteso anche ai trentasei alunni delle medie interessati al rientro pomeridiano in classe.

L'avvio dell'iniziativa risolve i problemi del passato, quando si registrarono polemiche per la di spazi idonei da destinare al servizio mensa. L'anno Consiglio comunale per ovviare al problema decise di inviare gli alunni al ristorante, intervenendo nel pagamento delle rette. [l. n.]

Casale, proteste contro il Comune dopo gli allagamenti dei giorni scorsi

Maltempo, i rioni insorgono

Al centro delle polemiche ci sono il sottopasso di via Trento, le fognature del Priocco [illegible] via Cerrano franata un anno fa e ancora da riparare. L'assessore: «Presto si interverrà»

CASALE. E' polemica nei quartieri cittadini dopo gli allagamenti prodotti dalle piogge torrenziali delle scorse settimane. I rappresentanti dei Consigli di quartiere del Valentino, di Borgo Ala-Nuova Casale-Porta Milano, di Vecchia Casale e Ronzone hanno chiesto interventi al Comune «per evitare nuovi allagamenti [illegible] prossimo temporale». Già venerdì è programmato [illegible] Consiglio di quartiere: «Lo abbiamo chiesto per discutere del sottopasso di viale Trento - spiega Carlo Cavajano, presidente di Borgo Ala-Nuova Casale-Porta Milano - allagato nell'ultimo temporale e che inoltre crea sempre difficoltà alla circolazione perché basso».

Ha già invece incontrato gli amministratori comunali Giuseppe Cantamessa, presidente [illegible] Consiglio del Valentino: «Al fondo del Priocco c'erano stati allagamenti perché le fogne si sono intasate [illegible] il mancato deflusso dell'acqua ha prodotto allagamenti anche in corso Valentino. Abbiamo chiesto al Comune un intervento urgente».

Proteste anche da un altro quartiere, quello che riunisce i rioni di Vecchia Casale e Ronzone e che comprende [illegible] Cerrano, [illegible] strada franata lo scorso anno proprio in seguito alle piogge [illegible] che a distanza di molti mesi non è ancora stata sistemata - dice il presidente Franco Governali -, nonostante le continue lamentele della gente della zona. Gli ultimi temporali hanno fatto franare un altro pezzo della via».

In attesa di [illegible] riparata. Via Cerrano franò [illegible] anno [illegible] le piogge

In merito al problema di via Cerrano, al Consiglio comunale che si riunirà lunedì è stata presentata un'interpellanza firmata da Enrico Scoccati, di Alleanza democratica.

Intanto sono stati varati i piani del Comune per far fronte all'emergenza prodotta dagli allagamenti. Al Priocco [illegible] sono iniziati i lavori per la posa di una griglia per lo scolo delle acque. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «Abbiamo concordato con il quartiere anche l'inizio dei lavori per rifare le fogne: quelle attuali [illegible] state rovinate, [illegible] vecchie e costruite sulle radici delle piante. Saranno ricostruite in un'altra zona. Costeranno circa duecento milioni [illegible] garantiranno un regolare [illegible] flusso delle acque. In merito al sottopasso di viale Trento, il problema riguarda alcune pendenze delle strade. Per evitare allagamenti bisognerebbe costruirlo più [illegible] monte, ma servirebbero almeno due miliardi. Il problema dell'allagamento del ponte basso non si risolve poi abbassando il manto stradale, perché in questo modo si permetterebbe all'acqua di ristagnare ulteriormente».

Infine la giunta ha definito ieri l'elenco delle ditte che parteciperanno alle gare per la ricostruzione di via Cerrano «e quindi le lungaggini burocratiche che hanno impedito finora l'avvio dei lavori dovrebbero essere in via di superamento».

Tino Ferrarotti

A S. Maria

Contestata cava di ghiaia

CASALE. C'è preoccupazione tra gli abitanti della frazione Santa Maria del Tempio in merito alla cava di ghiaia che dovrebbe essere realizzata in località Cantone Cerreto e che ha ottenuto l'autorizzazione di Comune e Regione. Il presidente del rione, Piergiorgio Bertolotti, esprime a nome della popolazione preoccupazione per [illegible] sorte delle strade della frazione: «Non lasceremo che vengano rovinate dal passaggio dei camion». «Così come è accaduto per quelle che si affiancano al cantiere per la costruzione della nuova bretella, nel tratto che si affianca al territorio della frazione».

Qualche polemica da S. Maria viene anche per la presenza della discarica provvisoria, la terza, che si affianca alla vecchia [illegible] Baraccone, in disuso. Dicono ironicamente al Consiglio di quartiere: «Viste le lungaggini per la costruzione della nuova discarica, non vorremmo che si utilizzassero le vasche della cava di ghiaia per un'altra discarica». [t. f.]

Protesta ieri ad Asti: verso una fusione con Cuneo?

Crisi Consorzi agrari «Ci hanno dimenticati»

Lo sciopero dei dipendenti dei Consorzi agrari ieri ad Asti. Ieri si è discusso di fusioni [illegible] accorpamenti

ASTI. Dopo la crisi clamorosa della Federconsorzi, [illegible] buio, [illegible] quasi. Ora ad oltre un anno di distanza, pare certa la fusione tra il Consorzio agrario provinciale di Asti [illegible] quello di Cuneo. Questo è uno degli aspetti emersi durante l'incontro tenutosi ieri mattina nella sede di corso Alessandria, tra i dipendenti della sede di Asti, il commissario Luigi Miniati e quello di Cuneo, Sandro Montevecchi.

La riunione si [illegible] svolta nell'ambito della giornata di sciopero nazionale, indetta ieri [illegible] difesa dei posti di lavoro, [illegible] che ha fatto di Asti il punto [illegible] riferimento della protesta dei dipendenti di tutti i consorzi agrari piemontesi, che hanno partecipato con loro delegazioni (tranne Cuneo) alla vertenza.

Al termine della riunione [illegible] stato stilato un comunicato da parte delle segreterie provinciali [illegible] Asti, Alessandria, Novara, Torino, Vercelli, del sindacato autonomo (Sinalcap) in cui si riconoscono i dipendenti dei consorzi.

«Dalla riunione - si legge - è risultata chiara la mancanza di una qualsiasi strategia di gruppo. L'accorpamento di Asti con Cuneo, per ora non può considerarsi risolutivo, in quanto legato a troppi interrogativi, primo fra tutti la presunta impossibilità di salvaguardare i pochi posti di lavoro rimasti».

Il Consorzio astigiano conta attualmente quattordici addetti, dei ventotto in forza [illegible] fine '91; la riduzione del personale è passata attraverso [illegible] pre-pensionamento e l'esodo volontario. Attualmente tre dei quattordici addetti sono in cassa integrazione [illegible] per loro si prospetta il licenziamento.

A proposito di questo specifico aspetto della controversia, nel documento sindacale si legge tra l'altro: «Il sindacato rigetta [illegible] priori qualsiasi riduzione di personale in [illegible] di precisi elementi di valutazione e si riserva di adottare ulteriori iniziative volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali».

La fusione con Cuneo garantirebbe, infatti, la salvaguardia di nove posti di lavoro, che dovrebbero rimanere in forza alla sede [illegible] Asti, nella sua nuova veste [illegible] filiale della sede cuneese, che attualmente conta sessantuno dipendenti.

«A questo punto - dicono gli addetti astigiani - è necessario capire che [illegible] prevede il piano occupazionale. Quindi, [illegible] fine di affrontare il problema [illegible] la dovuta lucidità e calma, chiediamo il proseguimento per almeno altri sei mesi della cassa integrazione».

Di questa eventualità, che interessa tutte le sedi dei Consorzi agrari a livello nazionale, si è discusso in una riunione a Roma ieri mattina. [bru. m.]

Il titolare: «Un impianto modello, nel rispetto della legge»

Frassineto contro porcilaia dell'ex Salumificio Mantelli

FRASSINETO. Divampa la polemica nel piccolo paese del Casalese in merito alla porcilaia dell'azienda agricola Bosco, situata in strada G[illegible] 11. L'impianto è di proprietà [illegible] Giuseppe Balbo, un imprenditore di Cuneo che l'ha rilevato alcuni anni fa dal Salumificio Mantelli di Casale.

Un centinaio di abitanti del paese ha firmato una petizione di protesta inviata all'Usl di Casale, a Provincia, assessorato regionale all'Ambiente, Magistrato per il Po, Parco del Po e Comune di Frassineto e con la quale si lamentano disfunzioni nell'attività dell'impianto. Stizzita la reazione del proprietario, che sostiene di aver sempre rispettato tutte le norme di legge e di aver creato una azienda modello.

Gli abitanti di Frassineto [illegible]stengono invece che l'allevamento fino a due anni fa, quando [illegible] di proprietà del Salumificio Mantelli, aveva creato problemi ma «il numero dei suini era relativamente ridotto e le misure adottate erano accettabili». Diversa la situazione attuale «perché la proprietà - secondo i firmatari della petizione - ha ampliato la superficie dei terreni e aumentato il numero di animali allevati, senza però munirsi di attrezzature adeguate allo smaltimento dei liquami». La ditta ora ospiterebbe circa 2 mila suini.

In sostanza, secondo i firmatari della petizione, non sono stati attivati nuovi depuratori, «utilizzando semplici vasche di decantazione» e «pare che i liquami vengano scaricati a cielo aperto [illegible] un'area golenale compresa tra l'argine stesso e il Po, attraverso una tubatura privata, che perfora l'argine del fiume». Una situazione che crea «odori insopportabili» e uno stato «di insalubrità di cui si chiede la fine» anche se «le segnalazioni al Comune di Frassineto non hanno per ora prodotto esito alcuno».

Decisamente stizzito il proprietario della porcilaia, Giuseppe Balbo: «Ho rilevato due anni fa l'impianto, creando strutture moderne e adeguate. Ad esempio non ci sono più [illegible]sterne che viaggiano sulle strade, perché per raccogliere i liquami ho costruito una grande condotta di due chilometri. Le accuse di versare i liquami nel Po sono poi infondate, gli scarichi servono per fertilizzare i campi, con tutte le autorizzazioni e nel rispetto delle norme di legge».

Aggiunge Balbo: «La mia ditta dà lavoro a sei persone, tra cui un extracomunitario. Non mi sembra giusto che mi vengano lanciate accuse di questo tipo. Ho [illegible] detto che sono disposto ad accogliere tutti i controlli necessari, ho anche chiesto che si faccia un'assemblea pubblica. Non ho nulla da nascondere».

Anche dal Comune [illegible] ricorda «l'impegno che si è sempre prestato alla vicenda, sapendo che soprattutto d'estate la puzza dà qualche problema. Abbiamo più volte convocato i proprietari chiedendo di intervenire. Non crediamo proprio però che la porcilaia scarichi addirittura dentro il Po». [t. f.]

I piccoli restano in ospedale [illegible] Torino

Refrancore: a casa mamma dei 3 gemelli

Tiziana Maggiora, la giovane madre di Refrancore che ha dato alla luce 3 gemelli

REFRANCORE. Tornerà a casa a fine settimana Tiziana Maggiora, 35 anni, la mamma refrancorese, che venerdì scorso, nella Clinica universitaria di Torino, ha dato alla luce tre gemelli. I piccoli, Erica, Ginevra e Giacomo, stanno bene, ma la nascita anticipata di un mese li costringerà a rimanere per qualche tempo in incubatrice, nel reparto «Immaturi» del Regina Margherita.

Tiziana Maggiora, dipenden[illegible] dell'ufficio Ecologia della Provincia, è sposata da dieci anni con Gianpiero Gamba, tecnico urbanista del Comune di Asti; i gemelli sono i loro primi figli. [bru. m.]

Allarme a Casale

In ospedale rubato forno «killer»

CASALE. Dal laboratorio di anatomia patologica dell'ospedale «Santo Spirito» è sparito un forno a microonde. Il furto sarebbe stato compiuto, presumibilmente, nel fine settimana, ma il responsabile del reparto, dottor Betta, [illegible] è venuto a conoscenza solo l'altro giorno.

Ha subito informato [illegible] direzione sanitaria, non soltanto perché provvedesse a sporgere denuncia in commissariato, ma soprattutto per lanciare un allarme. Chi fa cuocere cibi nel forno, infatti, corre seri pericoli per la salute. Spiega il direttore Paolo Tofanini: «Ho ricevuto dal primario una relazione dettagliata in cui spiega che il forno era utilizzato per preparazioni di tipo tecnico in cui vengono impiegate anche particolari sostanze chimiche. Pertan[illegible] esistono concrete possibilità di rischio per la salute se l'elettrodomestico viene usato per scopi alimentari».

[illegible] teme infatti che durante il ciclo di riscaldamento possano essere sprigionate sostanze dannose. [s. m.]

Le conseguenze dei danni subiti dalle ferrovie a causa del maltempo

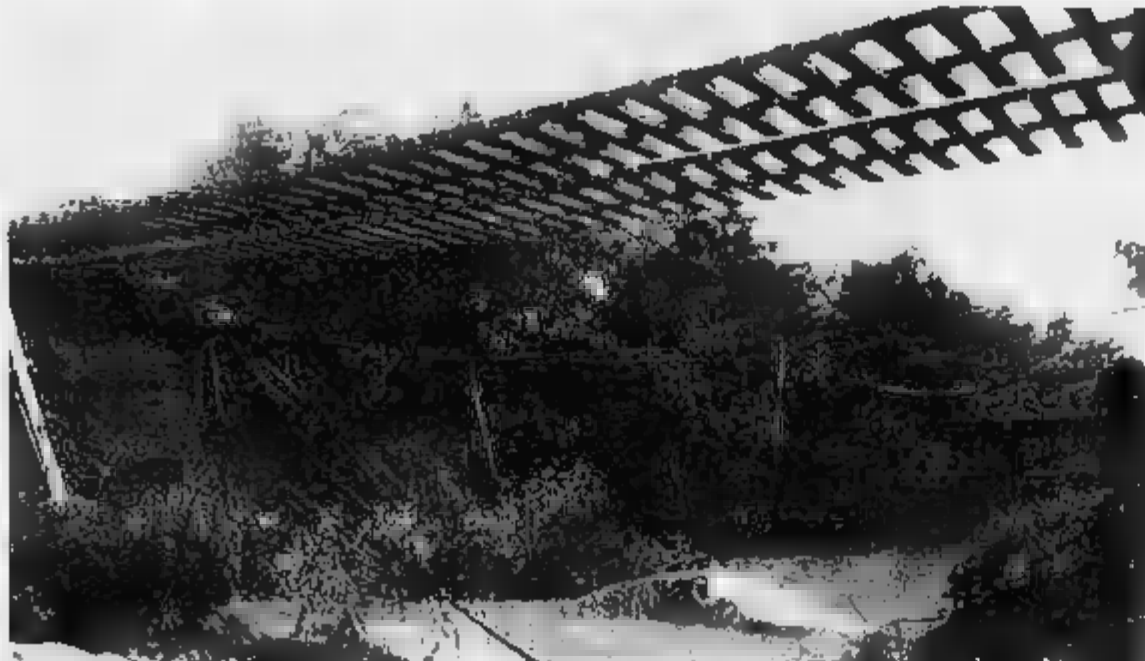
Riaperta la linea Torino-Milano Ancora chiusa la Chivasso-Aosta

Ecco come era ridotta la linea ferroviaria Torino-Milano nei pressi di Saluggia. A destra il servizio «auto più treno» e Svizzera al Sempione

TORINO

I DUE binari della linea ferroviaria Torino-Milano stati riattivati ieri. A mezzogiorno, in anticipo sui tempi previsti, è ripristinato il traffico sul binario dispari, sul quale transitano i convogli per la Lombardia. Lunedì pomeriggio stato sistemato il binario pari. A dieci giorni nubifragio che aveva distrutto il ponte sulla Dora Baltea all'altezza di Saluggia, insieme con cento metri di massicciata ferroviaria alta otto metri, tornano i collegamenti diretti Piemonte-Lombardia, ma i treni transitano ancora a passo d'uomo, con programma limitato agli Intercity e ad alcuni regionali.

«Gli orari non potranno ancora essere rispettati - avverte il direttore regionale dell'Ente Ferrovie Edoardo Gorzegno - Per tornare alla normalità bisognerà lavorare un

Negli uffici di Porta Nuova si fa il bilancio dei disastri. Una valutazione completa si potrà fare soltanto fra qualche. Oggi le Ferrovie parlano di 4 miliardi per gli interventi d'emergenza. il danno economico è incalcolabile. Per 10 giorni, migliaia di passeggeri della Torino-Milano hanno viaggiato a singhiozzo, con trasbordi e deviazioni che hanno allungato di un'ora, in media, il tragitto.

Il crollo di Saluggia ha obbligato la direzione regionale (subentrata in luglio al Compartimento), a dirottare gli Intercity sul percorso Asti-Alessandria-Tortona-Milano: 30 minuti in più, rispetto all'orario. I convogli interregionali e qualche regionale hanno seguito un'altra via, passando per Chivasso, Casale Popolo, Vercelli e Novara: minuti di maggior percorrenza.

i disagi più pesanti ai pendolari, agli utenti dei treni locali, bloccati a Santhià a Chivasso e trasbordati con i pullman sostitutivi fino alla stazione successiva: un'ora persa fra trasbordo e attesa del nuovo treno.

Ieri, dopo 10 giorni di traversie, sono ripresi anche i collegamenti internazionali con la Francia attraverso il traforo del Frejus. La linea era stata interrotta prima in territorio francese presso Saint-Jean de Maurienne. Riattivata la circolazione, tutto si era nuovamente bloccato per lo sciopero dei ferrovieri transalpini.

Resta difficile la situazione in Valle d'Aosta, dove la Dora Baltea ha distrutto in più punti ferrovia e strade.

«Un lavoro particolarmente complicato - avverte la direzione regionale - perché si tratta di trasportare sul luogo dei lavori una quantità enorme di materiale ferroviario e ghiaia per la massicciata».

Le previsioni parlano di un'altra settimana di lavori, prima di poter riaprire la Chivasso-Aosta al traffico: «Contiamo di far passare il primo treno lunedì mattina - spiega Edoardo Gorzegno - il tempo ci aiuta e consente di lavorare giorno e notte sulla frana di Quincinetto. Per fortuna, il maltempo ha fatto diminuire la temperatura in quota. E' nevicato e si è ridotta la portata della Dora».

Fino a lunedì, quindi, i treni per la Vallée arriveranno soltanto a Ivrea e i passeggeri verranno trasbordati in pullman a Verres, dove altri convogli-navetta completeranno il servizio fino ad Aosta.

Sulle altre tratte che fanno capo alla direzione regionale (la linea del Sempione, di cui parliamo nell'articolo a fianco, dipende da Milano), passata la sfuriata delle acque, i disagi sono contenuti.

I cantieri sono aperti a Romagnano Sesia, sulla tratta per Varallo, dove la piena si è letteralmente portata via nuovo ponte in attesa di essere varato. A Bistagno, nell'Acquese, e a Nizza Monferrato devono essere sistemate le massicciate delle linee compromesse dall'acqua.

Bruno Gianotti

Sempione, torna la navetta

Riprenderà da oggi il servizio di trasporto delle auto su treno

Torna il treno-navetta sotto il tunnel del Sempione. I due governi interessati, italiano e svizzero, si sono trovati finalmente d'accordo nel ripristinare il servizio soppresso ferrovie federali in gennaio per esigenze di economia, di fronte alle proteste al di qua e al di là del Sempione. Il servizio treno più auto ricomincia da oggi. Disastrata la stazione di partenza di Iselle, il carico di auto si effettua per il versante italiano al vecchio scalo di Domodossola e per la tratta svizzera a Gampel - Steg. Come per il passato, la gestione è affidata alle ferrovie federali: tariffa in moneta svizzera, 35 franchi per auto, 20 per motocicli. Il ripristino è decisamente all'insegna dell'emergenza, le ridotte: la prime coppia il mattino alle 9, la seconda nel tardo pomeriggio attorno alle cinque.

Bisogna accontentarsi e dobbiamo aiutare la stazione di Briga duramente colpita dall'alluvione, sembrano dire le ferrovie svizzere. La decisione ha ridato un po' di traquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola. Da qui partono ogni mattina i frontalieri, non tutti si servono esclusivamente dei treni. Quelli che lavorano cantieri delle valli laterali che si arrampicano verso i celebri «Quattromila» turistici Vallese, usano normalmente l'auto. Dopo la grande pioggia e gli straripamenti che avevano cancellato larghi tratti della strada del Sempione e messo in ginocchio Briga, il ritorno alla navetta era visto come l'unico toccasana possibile.

Negli ultimi giorni, mentre ancora i tecnici fanno i conti del disastro e dei mesi che si vorranno a ricostruire quanto l'acqua ha travolto nella sua furia (il largo contrafforte di sostegno della stazione di carico di Iselle è stato spazzato via dalle acque, il piano dei binari mostra delle increspature) uomini politici e associazioni economiche avevano lanciato appelli per il ripristino della navetta. L'altro ieri sfidando le voragini nella strada tra Varzo e Gondo, scavalcando a piedi detriti e massi, alcuni amministratori ossolani si sono incontrati a Gondo per rendez-vous coi colleghi vallesani.

parte svizzera, sindaci e dirigenti del servizio viabilità (come la Anas), tutti decisi a dare avvio immediato al ripristino della strada e del ponte all'ingresso di Gondo, il primo villaggio svizzero, ridotto a passerella pedonale. La situazione gravissima (nella sola Briga si calcolano miliardi di franchi per la ricostruzione) da parte nostra dovrebbe venire affrontata a tempi brevi da consiglio di amministrazione dell'Anas e ministro. Ma le nostre procedure sono meno rapide.

Paolo Bologna

Significativa cerimonia sabato ad Alba

Trifole della pace fra l'Olp e Israele

Il mercato dei tartufi della domenica ad Alba. Il raccolto scarso e i prezzi cominciano a lievitare dalle 160 alle 200 mila lire l'etto

ALBA. Due tartufi della pace sanciranno riconciliazione fra i popoli palestinese e israeliano. L'avvenimento sarà celebrato sabato (ore 17) nel municipio di Alba, in occasione dell'apertura della sessantatreesima Fiera nazionale del tartufo. A stringersi la saranno il primo segretario della delegazione Olp in Italia, Ali Rasid, proveniente da Roma, e un rappresentante del Consolato d'Israele a Milano.

Il presidente dell'Ente turismo, Mimmo Bonardi, dice: «Desideriamo sottolineare lo storico incontro di Washington tra il leader dell'Olp e il primo israeliano, che hanno firmato un accordo di pace, ponendo fine al lungo conflitto in Medio Oriente. I tartufi rappresentano un segno di buon auspicio per una salda amicizia».

Non è la prima volta che Alba si fa messaggera di pace nel mondo con il suo prodotto più prezioso. Già nel 1989 due trifole furono inviate, con lo stesso spirito, a Ronald Reagan e a Mikhail Gorbaciov durante il vertice in Islanda; in Comune si conserva ancora la lettera di ringraziamento dell'ex-presidente degli Stati Uniti.

Il meeting di sabato sarà il primo atto della rassegna nazionale, che, dopo il taglio del nastro da parte del sindaco della città gemella di Boblingen (Germania), aprirà gli stand.

Nel palazzo fieristico di piazza Medford si potrà visitare mostra (centoventi pannelli storia, cultura, tradizioni, monumenti, realtà economica e un particolare spazio riservato ai due scrittori Beppe Fenoglio e Cesare Pavese.

Nel padiglione accanto si troveranno i prodotti tipici dell'Albese, dai tartufi ai vini, nocciole, formaggi, frutta e miele. Per tutta la rassegna, funzionerà la trattoria «Giacomo », che sabato e domenica offrirà le specialità gastronomiche albesi con l'immancabile, profumata «grattatina».

Nel centro cittadino, al palazzo della Maddalena, ci sarà il mercato del tartufo bianco (aperto, sabato e domenica, dalle 8 alle). Il numero delle trifole però è ancora e i prezzi cominciano a lievitare: in questi giorni si pagano dalle 160 alle 250 mila lire l'etto.

La fiera si protrarrà fino a domenica 24, un calendario ricco di iniziative gastronomico-ricreative e convegni. L'ente turismo, intanto, non ha ancora scelto il vincitore del tartufo dell'anno, secondo una tradizione che ha visto premiare di Stato, personaggi del mondo politico, economico e dello spettacolo.

(g. C.)

Quattro nuove sale nel Museo dei mestieri d'un tempo

Le botteghe delle nonne ritrovano vita a Cisterna

CISTERNA D'ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Una sala castello Cisterna dove è allestito il Museo d'Arti e Mestieri d'un tempo. Domenica sono state inaugurate nuove sale che ricostruiscono le botteghe del passato

Quattro fedeli ricostruzioni delle botteghe d'una volta impreziosiscono da domenica il «Museo arti e mestieri di un tempo» nel castello di Cisterna: ambienti che richiamano alla memoria nonne e prozie passate da tempo dalla parte dei più. Il fornaio per esempio con tutti gli oggetti di una volta compreso le vetrinette che conservava la pasta da vendere sfusa. Per dare nome a ogni cosa è necessario ricorrere ai vocabolari di una volta, con le illustrazioni affastellate nelle vignette. Accanto alla bottega del fornaio è stata ricostruita la fabbrica «Torrone Nosetti, Pasticceria e Drogheria Bianchi Giuseppe di Mombercelli». Le vecchie macchine (per spezzare le nocciole, preparare l'albume, mescolare l'impasto e riscaldarlo, tagliare il torrone a pezzi) grazie a un motore possono viste in funzione.

Commovente entrare nella ricostruzione della vecchia osteria-bar, anzi «Trattoria della Mezza Luna» recita la vetusta insegna sopra l'ingresso. Troneggia su tutto un monumentale bancone da mescita recuperato a Montafia: su di esso e sulla vetrina retrostante alcuni oggetti rari, tra cui una macchina da caffè in maiolica con la vasca della bagnomaria per tenere calda la bevanda. E poi chicchere e microscopici bicchierini da «cichèt»: in un angolo il bel «potagè» di Castellamonte.

C'è anche la privativa, «sali e tabacchi», con il mortaio di pietra per pestare il sale grosso e la pesa speciale, il trancia-toscani, la modesta bacheca per l'esposizione dei «rabadan» (bambolino, giocattolini, pupazzi, ecc).

Lino Vaudano, che con gli amici dell'Associazione Museo è un po' il papà di questa bella creatura, non nasconde la soddisfazione nel vedere il castello invaso dei visitatori. Quanta strada è stata fatta da quel 1980, quando un pugno di utopisti amanti della cultura locale sfondarono l'ingresso del castello - inutilizzato fin dal 1603 e proprietà del Comune - per depositarvi i primi modesti attrezzi recuperati qua e là alla rinfusa. Poi ricerca e classificazione sono diventate sistematiche e ormai gli utensili e gli oggetti che formano il Museo sono 3000.

Ecco il vecchio baracchino e pedale del «mulita», il telaio del tessitore Carlin di Cisterna, l'armamentario del calderaio di Calle Enomundo, i semplici ma utilissimi del mitico calzolaio Cicu e persino le canne d'organo del signor Capussotti, organaro in Torino laboratorio a San Damiano. Tutti oggetti segnati dal marchio nobilitante lavoro.

Leonardo Osella

L'INTERVENTO

Lajolo: «Asti Teatro non spenda fuori città»

Prosegue la polemica in merito alla partecipazione di Asti Teatro al festival «Praga Europa»: sarà presentato al teatro fondato dal presidente e drammaturgo Vaclav Havel un testo, allestito da Asti Teatro. Quattro consiglieri hanno protestato; è seguita la risposta del direttore organizzativo Salvatore Leto. Replica ora Laurana Lajolo, consigliere comunale indipendente, firmataria del primo intervento.

Laurana Lajolo, consigliere indipendente replica al direttore del teatro Alfieri Leto sulla partecipazione di Asti Teatro al festival di Praga

Mi pare che le dichiarazioni del direttore organizzativo di Astiteatro diano informazioni parziali finalizzate ad enfatizzare la presenza del Comune di Asti a Praga nel tentativo di inibire i non addetti ai lavori, cioè in pratica tutti, a dare giudizi che potrebbero essere considerati rozzi e inadeguati all'importanza culturale dell'avvenimento. Non sono state date giustificazioni del perché si coproduca, con una spesa rispettabile per il bilancio culturale del Comune, lo spettacolo dell'Accademia d'arte drammatica della Calabria a Praga, si è sottolineato piuttosto che si potrebbe entrare in un circuito europeo del teatro.

Ma quale collegamento può tra il Comune di Asti e la politica teatrale europea? E' del tutto opinabile se sia giusto e responsabile che il Comune spenda soldi e risorse per un progetto di teatro europeo, ancora del tutto fumoso e impreciso, perché altrimenti sarebbero stati dati elementi concreti all'opinione pubblica da parte del direttore e dell'assessore. Il Comune non ha alcun titolo a partecipare a quel progetto. Se si vuole che l'Astiteatro interagisca con il Consiglio d'Europa e con enti teatrali, bisogna prima costituire l'ente Astiteatro. Va infatti ricordato che il festival Astiteatro è un'attività dell'amministrazione comunale e non gode, quindi, di alcuna autonomia gestionale e rappresentativa. È spesso il confronto fra Astiteatro e il Festival di Spoleto e di Avignone, dimenticando di sottolineare che il bilancio del Festival di Spoleto è certo sostenuto in misura maggioritaria, come avviene per il nostro, dal Comune di Spoleto. Nei tempi attuali di gravissima crisi economica, che tocca direttamente anche le finanze dei Comuni, bisogna fare scelte oculate, possibili, utili alla collettività. In questo quadro risulta ridicolo dire che l'andata a Praga dell'Accademia di Calabria i soldi del Comune di Asti è stata finanziata i risparmi di Astiteatro 14. Ma quanto è costato complessivamente Astiteatro, visto che neppure i consiglieri comunali sono a conoscenza del bilancio reale della manifestazione?

Astiteatro rappresenta circa l'80% dei costi di tutte le iniziative dell'assessorato alla Cultura, che costringe le attività istituzionali in margini troppo ristretti per garantire l'apertura dei musei e rispondere efficacemente alla crescente richiesta di cultura in settori diversi dal festival. Inoltre il direttore del Teatro Alfieri è impegnato tutto l'anno per Astiteatro e ha gestito il festival negli ultimi anni l'intento, non quanto condiviso dall'amministrazione, di intervenire nella politica teatrale italiana e internazionale, proposito non coerente i compiti e le prerogative di un Comune, ma piuttosto con quelli di un ente autonomo dal punto di vista finanziario e gestionale. Ora che Astiteatro va in Europa si impongono delle scelte in questo senso in tempi brevi. Con le poche risorse a disposizione i soldi del Comune non possono essere investiti al di fuori delle proprie competenze e dei propri confini territoriali, alcun beneficio per la collettività che si amministra».

Laurana Lajolo

GIORNO

Film d'autore Don Bosco

Prosegue stasera alle 21,30 al cinema Don Bosco la rassegna di film d'autore organizzata cinecircolo Fuoricampo. In programma «La moglie del soldato» di Neil Jordan. Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti). Abbonamenti da 20 mila lire per 5 film e da 35 mila per tutti. Inform. al 410.858.

CANELLI

Concerto per violino e pianoforte

Saranno di scena, venerdì alle 21, «Centro per la cultura e l'arte Luigi Bosca» di Canelli, la pianista Silvia Belfiore e il violinista Dino Scalabrin, ne del primo «Concerto sinfonico d'autunno». I due giovani musicisti alessandrini proporranno brani di Bach, Mozart, Debussy e Bartók. L'ingresso è libero.

CERRO TANARO

Si presenta l'organo restaurato

Sabato alle 20,30 si terrà un concerto organistico nella chiesa parrocchiale di Cerro Tanaro per presentare il restauro dello strumento, prezioso Liborio Grisante del '700. Suoneranno l'organista Gabriele Manessi e il trombettista Flavio Bergamasco presentando brani di Frescobaldi, Zipoli, Bach, Marcello, Galuppi e altri. Ingresso libero.

ASTI

Piano bar al «Robin Hood»

Riprende la stagione di piano bar al pub «Robin Hood» di piazza Astesano. Previste serate musicali ogni fine settimana; per incominciare, venerdì sera ci sarà il pianista Roberto Giordano. S'inizia alle 22; ingresso libero. Per le altre sere il «Robin Hood» offre la possibilità di vedere i videoclip musicali preferiti, anche prenotandoli.

I biglietti per Mario Zucca

E' aperta la prevendita dei biglietti per lo spettacolo comico di Mario Zucca che si terrà al Politeama il 14 ottobre. La serata è organizzata dalla Contrada del Filanti a scopo benefico. Biglietti: mila (platea) e 20 mila (gallerie), all'edicola di p.zza Alfieri, all'istituto Manzoni (tel. 556.949) o da Walter foto in c.so Alfieri.

ASTI

Ricavati 8 milioni

Tra disc jockey e Croce Verde spettacolo

ASTI. C'erano oltre mille spettatori allo stadio Comunale per assistere lunedì sera alla sfida calcistica tra gli animatori di Radio Dj e una rappresentativa della Croce Verde. L'incasso, quasi otto milioni, verrà devoluto per l'acquisto di una nuova autoambulanza.

L'incontro, che per la cronaca è terminato 4-0 per la squadra dei disc-jockey, ha visto la partecipazione di personaggi molto noti ai giovanissimi come Linus (autore tra l'altro di due reti), Albertino e il pilota di Formula Uno Ivan Capelli.

Duecento ragazzine hanno atteso l'arrivo del pullman con i disc jockey; alle 21, puntualmente, al fischio di inizio, si sono scatenate nel tifo. Nell'intervallo si sono esibiti sul campo di gioco gli sbandieratori del rione Don Bosco.

In Primavera è prevista la rivincita, che si dovrebbe giocare a Milano. [e. a.]

FERRERE

Con il gruppo Gam

in volta

FERRERE. Si aprirà domani il primo corso di astronomia organizzato dal Gam, Gruppo astrofili monferrini. L'iniziativa si svolgerà nei locali messi a disposizione dalla Pro loco di Ferrere (vicino al campo sportivo). Avrà cadenza settimanale e le lezioni si terranno dalle 18 alle 19.

Scopo del corso è divulgare le astronomiche soprattutto agli studenti, mettendo a disposizione il materiale dei soci (sono una ventina): diapositive, fotografie e telescopi. In programma anche l'insegnamento della fotografia astronomica. La frequenza al corso è gratuita; non è necessario associarsi al Gam.

Gli animatori del gruppo sono inoltre a disposizione degli insegnanti. Terranno anche lezioni nelle scuole: sabato mattina saranno alle medie di Montafia, il 13 alle elementari di Cantarana. [c. f. c.]

AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
t. 594147. 18,30/20,20/22,30 Fest 16/18,45/19,30/20,20 L. 9000/6000	OGGI RIPOSO
Tel. 530.088 Fer.: 17,45/19,55/22,30 Sab. e dom.: 15,30/17,45 19,55/22,30. L. 9000/6000	**Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**
530.085 Or.: fer. 17,40/19,50/22,30 sab. e dom. 15,30/17,35 19,40/22,30 L.	**Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**
Splendor Tel. 585 040 Fer.: ap. 20, ult. 22,25 Fest.: ap. 15,30; ult. 22,25 Lire 9000/6000	**Silver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**
Tel. 557.667 Fer.: 19,30/22 Sab. e dom.: 17,10/19,30/22 Bigl. 9000/7000	OGGI RIPOSO
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 21,30 Bigl. 6000/4000 Abb. 35.000 (20.000)	**La moglie del soldato** di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824809 Fer. e fest. 20,45/22,15 L. 8000/7000	OGGI RIPOSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Fer.: 20,30/22,30 fest.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 8000/6000	OGGI
Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/ult. 22,30 Lire 8000/6000	**Film a luci rosse**
Verdi Tel. 701.459 Feriali: 20/22,30 Festivi: apertura ore 15 Biglietto: 8000/7000	a rosse

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Fer.: 20,30/22,30. Fest: 14,30/16,30/20,30/22,30 : 7000/6000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 L. 8000/7000 fer.: 20,30/22,30; fest: 14,30/16,30/20,30/22,30	OGGI RIPOSO
Splendor Fer. e fest. 20,30/22,30 L. 7000/6000	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 c. G. Cesare 67. **Un'anima divisa in due.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
AQUA 400 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30, 17,45;
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Chi non bianco è.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Il fuggitivo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **Condannato a nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **America oggi.** Or.: 15, 18,20; 21,45.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Eddy e la banda del sole luminoso.** Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Boxing Helena.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Dove siete? Sono qui.** Or.: 16,10; ; 20,30; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Palle in canna.** Or.: 16,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Made in America.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il fuggitivo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO p. Sabotino. **dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boxing Helena.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Lezioni di piano.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Addio mia concubina.** Or.: 16; 19; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nel centro del mirino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Grassiade v. 21. **Boxing Helena.** Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Benny & Joon.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Silver.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. **Wittgenstein.** Or.: 16,30; 18,30; 20; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tina - What's love got to do with it.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La metà oscura.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20; 22,30
NUOVO v. Venezia 6. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15; 17,30; 20;
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots! 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. **Stagione d'opera 1993-94.** Vendita biglietti per la recita fuori abb. di Alceste e Fedora di Pietro Ferrer su musica di Bruno Giuliani, domenica 17/10 ore 15.

ALFIERI p. Solferino 4. **Villeggiatura smanie, avventure e ritorno**, commedia in 3 atti di C. Goldoni. Regia G. Vacis, con E. Alegri, M. Franchi, F. Cirillo, R. Rossa, Fabbro, M. Artusio, Francardo, M. Gonera.

CARIGNANO piazza Carignano 6.

COLOSSEO v. M. Cibrario 15. **La signora Coriandoli**, dal 26 al 31/10 P. **Pop & Robert**.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Boomerang - L'arma che uccide**, film
22,25 **Benson**, telefilm
23,20 **Vietnam addio**, telefilm
0,15 **New Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Ritratti**
21,30 **Aria sports**
22 - **Orologi al polso**
22,30 **Tg4**
23 — **Rosso di sera souvenir**
24 — **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
A sua volta... Gabriel
Le orchestre romagnole
22,30 **Videonotizie**
24 — **dell'amore**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora**, film
22,25 **Taggart**, telefilm
23,25 **La casa della 92ª strada**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgp - Questa Italia**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**

Quarta Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il dolce profumo della morte**
22,15 **Tg 4**
Electric blue

23,15 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
19,30 **Angie girl**, cartoni animati
20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
20,30 **Pascoli d'oro**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
0,15
0,45 **N.Y.P.D.**, telefilm
1,15 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
Un'adorabile idiota, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, film

Tai
19,30 **Parliamone insieme**, religioso
20,25 **Tg9**
— **Sansone e**, film
23 — **Tg9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
— **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Sport sera**

Telecampione
20,30 **news**
Faccia a faccia

21,15 **La profondità del pianeta**
22,15 **Business news**
30 **Timerider**, film

G.R.P.
19,35 **Il lupo della Sila**, film
21 — **Telenovela**
22 **T.G. Monitor**
23,05 **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **T.G.**
0,25 **Il re di cuori**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 - **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Mediterraneo**
19,25 **ni celebriamo**
19,30 **Il regionale**
Cartoni animati
20,30 **I figli dei Moschettieri**, film
22,30 **Mozambico, la ricostruzione**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Fuoco incrociato**,
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 **a**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,30 **Quella sporca dozzina**, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sono previsti due tradizionali appuntamenti con i grandi campioni del pedale

Asti saluta il grande ciclismo

Oggi transita la Milano-Torino: entra in provincia a Montemagno e ne esce da Castelnuovo
Domani il Giro del Piemonte affronta la salita di Coazzolo, tocca Canelli e altri centri

ASTI. Le strade dell'Astigiano fa- da sfondo, oggi e domani, al grande ciclismo che si prepara a chiudere la stagione 1993. I due appuntamenti sono estremamente importanti in quanto si rifanno a manifestazioni di vecchia tradizione che hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia del ciclismo.

Lo scatenato «el diablo» Claudio Chiappucci e l'enigma Gianni Bugno fanno parte della carovana di ciclisti che transita oggi sulle strade astigiane in del- 79 edizione della Milano-Torino.

La classica di fine stagione che si corre sulla distanza di 206 chilometri, entra nell'Astigiano attraverso la breve salita di Vignale Monferrato, dove è posto il rifornimento, per poi toccare le località Montemagno, Castagnole Monferrato, Quarto, Asti (chiusura delle strade interessate dalla corsa dalle 12), Serravalle, Cortanze, Gallareto, Castelnuovo Don Bosco. I corridori affrontano quindi la salita al Colle di Superga, che, posta a 16 chilometri dalla conclusione, opera la selezione prima dell'arrivo nel Parco Valentino.

Domani è poi la volta del Giro Piemonte, giunto alla sua 81 e strade dell'Astigiano. Il percorso, completamente rinnovato, prevede partenza e arrivo a Torino.

Dopo essere transitati per Moncalieri, Villastellone, Carmagnola, Ceresole d'Alba, Sommariva Perno, Corneglïano, Alba, Neive, la carovana sconfina nella provincia astigiana salendo Coazzolo. Dopo l'ascesa verso Valdivilla e la discesa su S. Stefano Belbo, i corridori tornano nell'astigiano toccando Canelli, Moasca, Salere, Agliano, Isola, S. Martino Alfieri, S. Damiano, Ferrere, Valfenera, Villanova.

Nel finale la salita al Colle della Maddalena (quota 715) e il circuito nel Parco del Valentino. I chilometri da percorrere sono 199. Le riprese delle due gare sono garantite dalle reti Fininvest e rientrano nel «pacchetto» da 4 miliardi che comprendeva il Giro d'Italia.

Carlo Lisa

I passaggi in provincia

ALT.	LOCALITA'	DISTANZE partenza	DISTANZE percorsa	DISTANZE da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora 40	42	44
260	MONTEMAGNO	6,0	116,4	89,6	13,55	13,46	13,39
232	CASTAGNOLE MONFERRATO	3,0	119,4	86,6	13,59	13,51	13,43
186	REFRANCORE	5,0	124,4	81,6	14,07	13,58	13,50
120	QUARTO INFERIORE	7,3	131,7	74,3	14,18	14,08	14,00
123	ASTI	2,5	138,7	67,3	14,28	14,18	14,09
131	TORRETTA SS. 458	2,0	140,7	65,3	14,31	14,21	14,12
147	SERRAVALLE	5,0	146,2	59,8	14,39	14,29	14,19
196	NOCCIOLA DI MONTECHIARO	7,0	153,2	52,8	14,50	14,39	14,29
250	CORTANZE SS. 458	3,0	156,2	49,8	14,54	14,43	14,33
201	PICA SS. 458	3,8	160,0	46,0	15,00	14,49	14,38
[illegible]	GALLARETO DI PIOVA'	3,0	163,0	43,0	15,05	14,53	14,42
306	CASTELNUOVO DON BOSCO	7,0	170,0	36,0	15,15	15,03	14,52

Il percorso della Milano-Torino in provincia. I corridori entrano nell'Astigiano a Montemagno ed e Castelnuovo. Sotto Gianni Bugno uno dei protagonisti

Domenica ha segnato tre reti per il San Damiano

Lamattina, un gigante con tanta voglia di gol

Massimo Lamattina attaccante del S. Damiano detto «panzer» per la sua struttura: è alto 1,86 e pesa 85 kg

DAMIANO. Il «panzer» è tornato a colpire: Massimo Lamattina con una tripletta ha trascinato domenica al primo successo nel campionato di Promozione il Sandamianferrere (che ha battuto il Conisia per 5-1).

E il suo gol, che al 20' del primo tempo ha aperto le marcature, è stato anche il primo in assoluto per i rossoblù che nelle due precedenti giornate avevano concluso sempre sullo 0-0.

San Damiano è stato quasi una scelta di vita per quest'attaccante soprannominato «panzer» a causa del fisico da gladiatore (1,86 d'altezza per 85 chili): due anni fa infatti con nove reti fu il bomber dell'Asti in Eccellenza, e i suoi gol diedero la salvezza ai galletti; nonostante l'ottima annata però non rientrò più l'anno sucessivo nei programmi della società: «Nell'Asti non c'era più spazio per me - dice -: erano arrivati come attaccanti Ferri, Dellagrazia e Murina. Mi sono guardato in giro e quando è giunta l'offerta del Sandamianferrere, che militava in Prima categoria, ho subito accettato perché mi piaceva l'ambiente: ho ritrovato vecchi amici dei tempi della C2 Frenna, Vigilante».

La storia calcistica di Massimo Lamattina è ricca di questi sali-scendi: nel 1986-87 esordisce in serie C2 con l'Asti e colleziona una ventina di presenze. L'anno successivo gioca alcune gare in Interregionale poi entra in rotta di collisione con la dirigenza biancorossa e si ritrova l'estate dopo ceduto al Parlagreco (una compagine che militava in Terza categoria scioltasi). Il centroavanti decide di stare fermo. Il rilancio avviene in Seconda categoria nelle file del Napoli Club, stagione '89-90, squadra la quale vince per due anni consecutivi la classifica marcatori: ciò gli consente di arrivare nuovamente all'Asti.

Quindi la discesa in Prima nelle file Sandamianferrere che grazie anche alle sue sedici realizzazioni conquista per la prima volta il salto in Promozione. Adesso non ha più grossi aspirazioni «vivere alla giornata, domenica per domenica: a 24 anni non sogno più nulla» afferma. E conclude cennando al San Damiano: «Forse potevamo a già qualche punto in più in classifica: adesso dovremo incontrare le squadre più forti il obbiettivo è disputare un campionato tranquillo».

[e. a.]

Basket

E' polemica sulle palestre

ASTI. Con l'inizio dell'attività agonistica tornano puntuali le polemiche tra società per la divisione impianti e palestre, a della cronica carenza spazi ad Asti per praticare lo sport.

Protagonista del «casus belli» in questione è la Pizzeria Savona, sodalizio che milita nel campionato Promozione di basket, la quale lamenta con il suo allenatore Ugo Tartarone «notevoli difficoltà per gli allenamenti: infatti la squadra dovrebbe allenarsi il lunedì e il mercoledì nella palestra della Cassa in corso Dante, giorni che - scrive Tartarone - riteniamo inopportuni per una compagine che deve giocare le partite di campionato il sabato e la domenica».

La struttura appartiene al Centro giovanile salesiano del Don Bosco, il quale l'ha data in concessione alla Cassa di Risparmio di Asti (concessione che scade nel gennaio del 1994).

Tre i sodalizi che si spartiscono la palestra: oltre la Pizzeria Savona, la Cierre e il Futura, e proprio verso queste due società il coach Ugo Tartarone lancia i suoi strali: «Nessuno ha tenuto conto delle nostre richieste - dice -; noi volevamo il martedì e il venerdì e ci era stata data disponibilità di massima nella che si è tenuta la scorsa settimana tra la Cierre e il Futura, per la gestione degli orari, non siamo nemmeno stati interpellati».

E prosegue: «C'era la possibilità di cambiare le nostre quelle della squadra femminile di pallacanestro del Futura che si allena il martedì e il giovedì. Nonostante l'approvazione del loro allenatore mo Pettenuzzo i dirigenti del Futura hanno voluto collaborare ed hanno rifiutato il cambio».

Quindi afferma: «Provvisoriamente ci alleneremo il lunedì alla Cassa e il venerdì sera alla palestra del Tanaro. Cercheremo soluzioni diverse che comporteranno degli altri inconvenienti a cominciare dagli affitti che più cari».

E conclude: «La situazione delle palestre ad Asti non è per nulla buona; diventa sempre più difficile fare attività. Insufficiente è il numero delle palestre e molte sono inagibili»

Questa la replica del Futura per dell'addetto stampa Carlo Oliva: «Bisogna ricordare che tutte le strutture appartengono al Don Bosco: noi siamo i proprietari e la Cassa gli inquilini, la Pizzeria Savona deve fare capo a questi ultimi. Noi abbiamo cercato di fare un discorso che fosse conveniente per tutti».

Sul possibile avvicendamento tra la squadra femminile e la Pizzeria Savona spiega: «Noi prima di tutto abbiamo badato alle nostre esigenze. Comunque penso che si possa trovare un accomodamento».

Enzo Armando

Si è concluso il torneo dello Csain. Risultati e commenti

La Cassa di Risparmio vince il torneo delle Antiche Mura

ASTI. E' stata la Cassa di Risparmio la squadra vincitrice del torneo Csain: in finale, lunedì sera, ha sconfitto la formazione delle Antiche Mura.

Alle spalle della Cassa di Risparmio e delle Antiche Mura si è classificata la formazione della Nuova Ib-Mei, seguita dalla Gate, quarta, e al quinto posto dalla Carello-Weber.

Ed è stato proprio il circolo più antico della città la sede della finalissima: un singolo maschile e due doppi maschili. La Cassa di Risparmio è passata subito avanti grazie alla vittoria del giovane Matteo Piacchi, una delle speranze del tennis astigiano, che ha superato agevolmente Antonio Chies, singolarista delle «Mura», con il punteggio di 10-1.

Nel doppio veterani, però, i padroni di casa hanno riportato in parità la situazione: Mario Capusso e Luigi Fea si sono imposti per 10-5, su Angiolino Piacchi e Fabrizio Pancini. Dopo il recupero di Fea e Capusso, le sorti dell'incontro erano affidate al doppio Valter Vignale e Paolo Nosengo che affrontavano Matteo Piacchi e Maurizio Valfrè.

L'esperienza nel gioco a rete del giovane Piacchi ha complicato non poco la partita ai portacolori delle Antiche Mura: dopo un avvio in parità, i padroni di casa si sono arresi; 10-5 il punteggio.

Il torneo Csain, dopo molti anni, è tornato al circolo Antiche Mura, dove era nato, come spiega Paolo Cavaglià, giudice arbitro e organizzatore della manifestazione: «Lo Csain è nato sette anni fa. Quest'anno ci sono state nuove adesioni. E' un torneo riservato ai circoli affiliati allo Csain. Una volta tra le gare in programma c'era anche il doppio misto, ma poi - conclude - le aziende avevano difficoltà a trovare una tennista e così si è perso».

La premiazione dello Csain si è svolta alle Antiche Mura. Intanto, sabato sera, alle 21, ci sarà la cena di fine stagione e la premiazione del torneo sociale.

Verranno raccolte firme tra i soci che chiedono all'Amministrazione comunale di recuperare la struttura esistente e restituire dignità al circolo.

Intanto continuano i campionati provinciali di tennis, organizzati al Dlf.

Molte partite sono state spostate a causa del maltempo. Nel circolo di via al Mulino è già stato installato il pallone e le finali dei tabelloni veterani, del singolo femminile e degli under 14, si giocheranno sabato e domenica.

Nel seeding del singolare assoluto si stanno disputando invece i quarti di finale.

[d. cot.]

Refrancore: secondo ko

La Refrancorese ha subito la sua seconda sconfitta nel campionato di serie D1: sabato infatti ha ceduto in casa contro il Chivasso per 5-4. Nella prossima giornata prevista per sabato alle 16 i refrancoresi riceveranno il Santhià. In D2, dopo due due turni, sono rimaste a punteggio pieno solo due squadre: il Refrancore che ha superato per 5-2 l'Isola e il Castelnuovo Don Bosco, vittorioso in trasferta per 5-0 contro il Ferrero Alba. **Serie D2.** I risultati: Ferrero Alba-Castelnuovo 0-5; Europa Alba «B»-Europa Treiso 5-0; Asti «A»-Incisa Scapacino 5-3; Avis Isola-Refrancore 2-5. La classifica: Refrancore, Castelnuovo Don Bosco 4 punti; Asti, Europa Alba, Incisa 2; Ferrero Alba, Europa Treiso, Isola 0. Prossimo turno: Asti-Ferrero Alba (domenica ore 10); Europa Treiso-Refrancore (ore 17); Castelnuovo Sicart-Avis Isola (ore 16); Incisa-Scapacino-Europa Alba (ore 16).

[e. a.]

Si sono iniziate le manifestazioni che precedono i campionati

S. Damiano, partenza super

In Coppa Piemonte duplice successo contro il Volley Canelli e l'Iveco Mondovì
La Santero cade a Novara (Coppa di Lega). Preoccupanti black out nei fondamentali

ASTI. Esordio amaro per la Santero Grande Volley, impegnata a Novara nella prima giornata della Coppa di Lega. Gli uomini allenati da Antonio Giangrande sono infatti usciti sconfitti per 0-3 (6-15, 10-15, 14-16) contro il Novara di B2. Anche se una sconfitta poteva essere messa in preventivo contro avversari di serie superiore, quel che preoccupa i dirigenti della Santero è la discontinuità del gioco messa in mostra dai giocatori che hanno vissuto momenti di autentico black out in tutti i fondamentali.

La formazione astigiana è scesa in campo con Maurizio Casalone nel ruolo di palleggiatore, Fabio Cavallo opposto, Davide Binello e Marco Casalone centrali, Edoardo Bonola e Luciano Nardoianni ali. Luca Reggio ha poi rilevato Binello al centro.

La squadra è ora chiamata ad una prova d'appello contro il blasonato Lecce Pen Cus Torino di B1 nel battesimo casalingo in programma sabato 9 ottobre, alle 18, al palazzetto. I cussini nel primo turno hanno sconfitto per 3-1 il Sampi Biella, neopromosso in B2.

Nella Coppa Piemonte maschile parte bene il San Damiano che si impone per 2-1 nel primo derby stagionale contro il neopromosso Volley Canelli. La squadra sandamianese, sulla cui panchina è tornato l'albese Bruno Curto e che può contare sull'apporto dei neoacquisti Finotto, Schiavetto e Marchisio provenienti dalla Santero, si ripete poi con lo stesso punteggio con il Vbc Iveco Mondovì. Il Canelli, da quest'anno affidato a F Gay, rimedia invece una seconda sconfitta, sempre per 1-2, contro i monregalesi dell'Iveco.

I risultati del girone A maschile. Alpitour Cn-Busca 1-2; Busca-Acqui Mea 3-0; Acqui Mea-Alpitour Cn 1-2; Savigliano-Dronero 2-1; Dronero-Villanova 0-3; Villanova-Savigliano 0-3; San Damiano-Canelli 2-1; Canelli-Vbc Mondovì 1-2; Vbc Mondovì-San Damiano 1-2. **Classifica.** Busca e Savigliano punti 5; San Damiano 4; Alpitour, Mondovì e Villanova 3; Canelli 2; Acqui e Dronero 1.

Una sconfitta e una vittoria invece per la rinnovata Pgs Futura impegnata a Casale in uno dei concentramenti del girone E.

Le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli hanno subito un pesante 0-3 (4-15, 9-15, 12-15) nel primo incontro che le opponeva alle locali dello Spendibene Juniorcasale di serie B. La vittoria per 2-1 (15-10, 12-15, 15-13) è giunta dal confronto con l'Unicorno Settimo, sempre di serie B.

[ca. l.]

Tamburello

Solo un pari per Castellero

MONALE. Si è conclusa con una prevedibile sconfitta del Monale la partita che opponeva gli astigiani ai campioni d'Italia del Castelferro di Alessandria. L'incontro era valido per il campionato di serie A1 ed è terminato con il risultato di 13-6. Ha diretto la gara l'arbitro Carlevaro.

Il Monale è già matematicamente retrocesso in serie A2 da alcune giornate.

In serie A2 (quattordicesima giornata di ritorno) il Campia Castellero ha visto sfumare un'altra occasione pareggiando sullo sferisterio casalingo (12-12) contro la formazione della Goltese.

Gli astigiani del patron Campia si attestano così in terza posizione (45 punti) alle spalle della lanciatissima capolista San Paolo d'Argon (55 punti) e del Botti Capriano che ha 49 punti in graduatoria.

San Paolo d'Argon e Botti Capriano sono matematicamente promosse in serie A1.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 6 Ottobre 1993 ■ 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Funzionario del ministero della Giustizia ha sentito i magistrati e gli avvocati

«Blitz» in tribunale a Mondovì

I contenuti dei dialoghi sono coperti da segreto. All'origine dell'episodio ci sarebbe la dura polemica sollevata dal senatore della Lega Nord Luciano Lorenzi sui voti ottenuti nelle ultime elezioni politiche

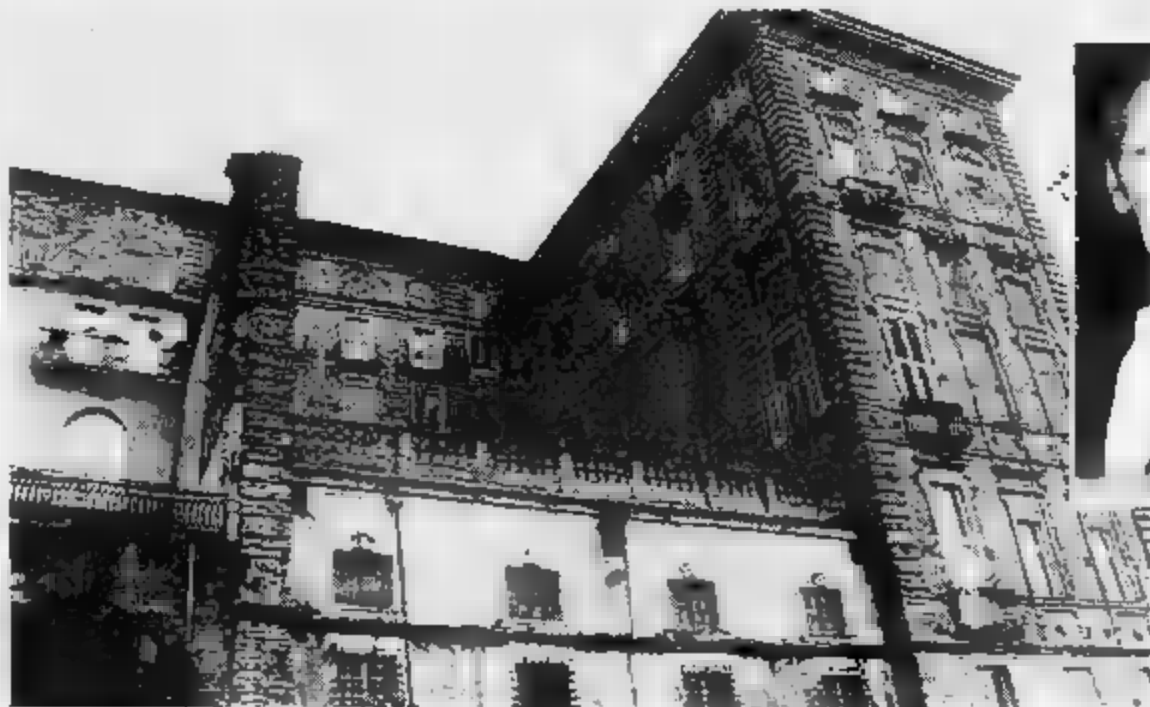
MONDOVI'. Un'ispettrice del ministero di Grazia e Giustizia è stata ■ giorni scorsi in tribunale ■ ha «sentito» magistrati, impiegati e numerosi avvocati del foro monregalese.

I contenuti dei dialoghi ■ coperti da «segreto», come l'esistenza stessa dell'ispezione ■ il presidente Giancarlo Allegri si ■ rifiutato ■ rilasciare dichiarazioni. Sembra comunque che all'origine dell'episodio ■ ■ la polemica sollevata dal senatore della Lega nord, Luciano Lorenzi, nei confronti del tribunale di Mondovì e in particolare ■ ■ presidente e del primo dirigente della cancelleria, Ludovico Augustoni.

La «ruggine» tra ■ due parti risale alle ultime elezioni politiche. Luciano Lorenzi era risultato eletto secondo i dati resi noti dalla prefettura, ma quando ■ era presentato a Roma ■ personale di Palazzo Madama gli aveva spiegato che c'era stato un errore e che non aveva diritto al posto in Senato.

Il ricorso del leghista era stato immediato. Aiutato dal figlio Stefano ■ cominciato ■ raccogliere dati per dimostrare che la sua elezione era legittima, ma nel periodo di ■ non erano mancati gli scherzi e le «prese in giro» nei s■ confronti. Ottenuto il posto a Roma il senatore aveva deciso ■ fare chiarezza sulle circostanze che hanno riguardato la sua elezione.

Prima era «partito» un ricorso alla Procura generale - già archiviato perché nel conteggio dei voti non ■ sarebbero stati elementi ■ dolo -, poi, ■ ■gno di quest'anno, un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso, al quale il parlamentare chiedeva «se sono ravvisabili elementi di compromissione fra ■ potere giudiziario e quello politico» e «quali provvedimenti possano essere presi per riportare a Mondovì il necessario clima ■ serenità giudiziaria».

Contro Lorenzi ■ a difesa ■ presidente del tribunale, «da tutti sempre apprezzato per la preparazione e laboriosità» si erano schierati gli avvocati del foro monregalese e forse anche per questo sono stati «sentiti» durante l'ispezione ministeriale dei giorni scorsi. Un episodio, probabilmente «di prassi» nei casi di interrogazioni come quella di Lorenzi, che rimane coperto dal «segreto» ■ del quale non si conoscono le conseguenze. [l. f.]

Il tribunale a Mondovì Piazza Sopra (da sinistra) il presidente Giancarlo Allegri che ■ rilascia dichiarazioni sull'ispezione ■ nei giorni scorsi e il senatore Luciano Lorenzi

TRA CUNEO E BOVES

«Pedancola» Fermi i lavori

E' bloccato il cantiere di costruzione ■ ponte pedonale sul torrente Gesso: l'impresa ha preparato travi in legno troppo lunghi. ■

Seduta rinviata

Un esposto della Lega ■ Saluzzo

SALUZZO. Continuano le polemiche sul rinvio del Consiglio comunale che era in programma venerdì scorso. Luca Pejrone, uno dei due consiglieri della Lega nord, ha presentato, nella giornata ■ lunedì, a nome del gruppo, un esposto al prefetto di Cuneo e al procuratore della Repubblica ■ Saluzzo. Nel documento, Pejrone sostiene l'illegittimità del provvedimento ■ rinvio (la seduta è stata spostata dalla giunta alle 18 di martedì 12 ottobre).

Secondo l'esponente della Lega, «tale comportamento è in contrasto con ■ normative vigenti» in quanto l'organismo era stato, ■ suo tempo, convocato dal sindaco Enrico Cornaglia, tuttora agli arresti domiciliari, e «solo a lui sarebbe stato possibile procedere al rinvio».

Pejrone sostiene che la seduta avrebbe dovuto svolgersi regolarmente, solo nel ■ ■ cui «non vi fosse stata la partecipazione dei consiglieri comunali» e in mancanza del numero legale sarebbe stato possibile lo spostamento.

A detta del leghista, il comportamento assunto dalla giunta ■ è «illegittimo e quindi censurabile dall'autorità giudiziaria». Nell'esposto, ■ Lega pone anche l'interrogativo sul fatto che, alla data di redazione dell'esposto, ■ si fosse ancora proceduto alla sospensione dalla carica ■ Cornaglia. Quest'ultimo provvedimento ■ stato peraltro adottato ■ prefetto nella giornata ■ sabato, che lo ha comunicato immediatamente al segretario comunale. La Lega segnala tali atti «per ■ approfondimento, con la richiesta di procedere, ove si ravvisi un illecito amministrativo».

Nel frattempo, è il vice-sindaco liberale Gianni Manna, a presiedere l'esecutivo, formato da dc, pli, psdi, pri ■ ■ ■ assessore «laico», garantendo, insieme alla giunta, lo svolgimento del regolare andamento amministrativo.

In questi giorni, il gruppo consiliare della lista civica, che siede all'opposizione, ha diffu■ un comunicato, in cui s'invita la popolazione ■ partecipare ■ un'assemblea cittadina, che si terrà venerdì sera, alle 21, nel salone Arci di via Rifreddo.

L'assemblea, si legge nel comunicato, «si pone l'obiettivo ■ lavorare per gettare nuove basi ■ per candidarsi alla guida della vita pubblica di Saluzzo». Nello ■ documento, la Lista civica chiede ■ dimissioni di Cornaglia e le elezioni anticipate. [g. ne.]

Investito 10 giorni fa mentre in auto tentava un'inversione di marcia vicino alla caserma dei carabinieri

Contadino di Fossano muore dopo lo scontro

L'anziano che abitava col fratello in frazione San Sebastiano avrebbe dovuto sottoporsi ■ un esame medico e al prelievo del sangue all'ospedale «Santissima Trinità». Subito soccorso da un'ambulanza della Croce rossa: vani il ricovero e il trasferimento a Cuneo

FOSSANO. Un agricoltore di 73 anni è morto l'altra sera all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto dieci giorni fa sulla statale Cuneo-Fossano, all'altezza della ■ dei carabinieri.

Andrea Bertola, che abitava in frazione San Sebastiano 145, alla guida di una «Renault 4», stava viaggiando ■ direzione dell'ospedale «Santissima Trinità» della città degli Acaja, dove si sarebbe sottoposto ad esami medici e ■ prelievi ■ sangue.

Giunto ■ prossimità ■ ■ doppia curva in località san Martino, l'agricoltore si è ■ corto di aver dimenticato alcuni documenti, necessari per gli accertamenti medici. Andrea Bertola ha tentato di fare inversione ■ tornare verso San Seba■.

L'anziano contadino non si ■ accorto che nella ■ direzione stava sopraggiungendo l'«Alfa 33», condotta da Gianpaolo Ariaudo, 21 anni, meccanico, abitante in via Cuneo 162. L'urto è stato inevitabile. L'incidente ■ avvenuto intorno alle ■ Per tutta la notte nella zona era piovuto ■ l'asfalto ■ bagnato ■ ■ viscido dal maltempo.

Andrea Bertola, 73 anni

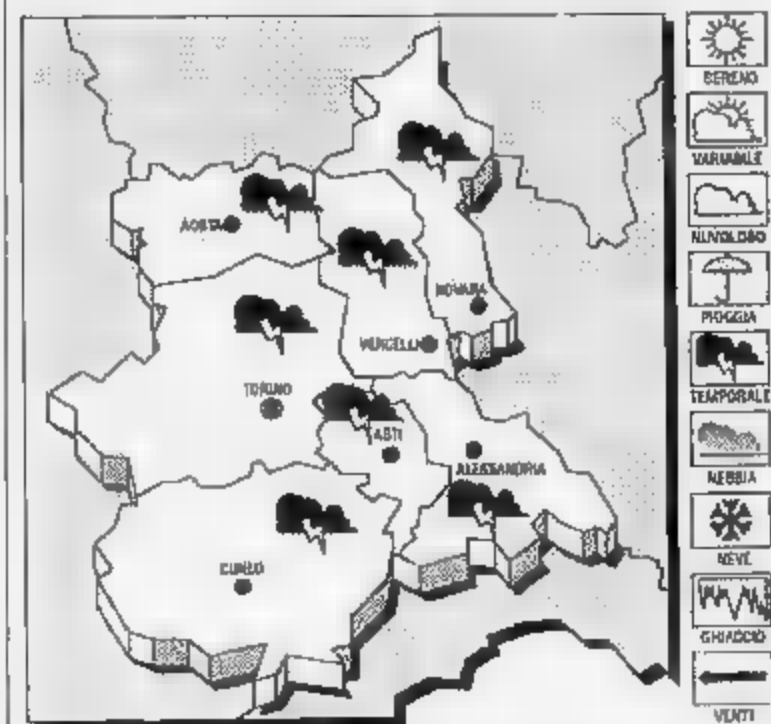
Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Cuneo e i volontari della Croce rossa. L'agricoltore, celibe, che viveva con il fratello Pietro, è stato trasportato ■ Pronto ■ del «Santissima Trinità». I medici, dopo un primo ■ clinico, accertate le gravi condizioni, ne hanno disposto l'immediato trasferimento ■ Cuneo. L'uomo ha riportato la frattura del bacino, di alcune costole e la sospetta lesione polmonare. Ricoverato nel reparto ■ chirurgia ■ «Santa Croce» è ■ poi trasferito nella divisione di rianimazione, dove è morto l'altra sera pochi minuti dopo le 21,30.

La salma dell'agricoltore ■ ■ composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuneo. Ieri mattina il magistrato ha disposto la vi■ necroscopica. Il referto ■ decesso parla ■ arresto cardiaco. La ■ dei funerali non è ancora stata fissata. [g. p. m.]

A Stroppo notte di paura per una ragazza tedesca

STROPPO. Ha trascorso la notte ■ mezzo alle montagne ■ Val Maira dopo aver perso ■ sentiero che doveva condurla alla tappa Gta di Macra dov'era attesa lunedì sera. Si chiama Vesna Kundic, ha 28 anni e abita ■ Bukovar in Germania. Non vedendola rientrare don Graziano, il parroco che gestisce il punto tappa, ieri mattina ha avvertito il soccorso alpino della Guardia di Finanza, i carabinieri e alcuni volontari ■ Cai. Le ricerche però si ■ concluse quasi subito, ■ giovane alle 11 si è presentata al punto tappa ■ Stroppo. «Era tranquilla - ha spiegato la signora Schneider, che gestisce il centro culturale -. Dal suo racconto pare che ■ confonderla sia stato un bivio. Per fortuna aveva con sé il ■ a pelo che l'ha riparata dal freddo».

Vesna era arrivata, sola, ■ bato a Dronero dove aveva tra■ ■ notte all'albergo Nuo■ Gallo. «Domenica mattina - spiega la figlia del gestore - dopo colazione se ne ■ andata». La giovane aveva raggiunto, in serata, la tappa di Pagliero; il giorno dopo avrebbe dovuto arrivare ■ Macra. Spiega ■ parroco: «In qu■to periodo sono molti i tedeschi che fanno escursioni in valle. Perdersi è impossibile: le segnaletiche sono ■ ■ dettagliate». [a. f.]

■ IL ■ MONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge persistenti ■ temporali.

■ In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud.

■ **DEL TEMPO.** Nuvolo■ irregolare ■ precipitazioni anche ■ forte intensità.

■

■ IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 16; min: 8; media: 11

UN ANNO FA

Max: 19; min: 13; media: 16

TEMPERATURE IN PIEMONTE

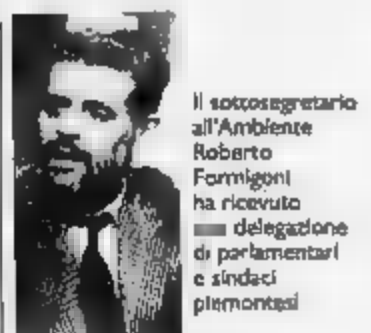
Torino 15; Vercelli 12; Alessandria 15; Novara 16; Asti 15; Aosta 16.

Ieri un vertice al ministero dell'Ambiente

«Risanare la Val Bormida senza costruire il re-sol»

CORTEMILIA. Risanare senza ricorrere al «re-sol», cercare collaborazione tra Piemonte e Liguria e far sì che la commis■ tecnica nominata dal Governo operi per risolvere i problemi della Val Bormida, senza rinvii che potrebbero inasprire i contrasti tra ■ popolazione della zona. Queste le richieste formulate ieri ■ Roma al sottosegretario all'Ambiente Roberto Formigoni dalla delegazione piemontese formata dai sindaci ■ Alba e Cortemilia Enzo Demaria e Giancarlo Veglio e dagli esponenti ■ Comitato interprofessionale Luigi Castino, Fabrizio Pace e Gianluigi Biestro.

Formigoni ha sottolineato che il problema principale della zona è lo smaltimento dei reflui, per il quale è necessario attivare il «re-sol». Immediata la replica da parte piemontese: «l'inceneritore non è una soluzione, ci sono altre vie per il risanamento ■ la bonifica».

Al vertice di Roma erano presenti il ministro Costa, i senatori Carlotto e Lorenzi e gli onorevoli Paganelli, Delfino e Comino. E' agli arresti domiciliari, intanto, l'ex senatore psi Giuseppe Visca, 51 anni, acquese, costituitosi l'altro giorno a Monza. Secondo ■ accuse, Vi■, che ■uni anni fa si distingueva nell'impegno per far chiudere l'Acna, contemporaneamente avrebbe intascato 160 milioni da una ditta per ■ ostacolare il progetto ■ costruzione di un impianto di decolorazione delle acque dello stabilimento di Cengio. [c. o.]

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Formigoni ha ricevuto ■ delegazione di parlamentari e sindaci piemontesi

Per la passerella sul Gesso tra Cuneo e la Mellana di Boves costruito un trave troppo lungo

Bloccati i lavori della «pedancola»

L'impresa ha dovuto preparare due nuove putrelle. Il cantiere riaprirà a novembre e si concluderà in primavera
Chiesto l'inserimento nel piano di finanziamenti Anas di un ponte sullo Stura tra Confreria [illegible] corso De Gasperi

CUNEO. Un errore nella costruzione della trave centrale. E' questo il motivo del ritardo che ha bloccato i cantieri di costruzione della «pedancola», fra il santuario degli Angeli e la frazione Mellana di Boves.

«L'impresa - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo - non è stata in grado di trasportare la pesante putrella fino al greto del fiume, per cui è stato necessario allestire due nuovi travi, di dimensioni ridotte. I la[illegible] riprenderanno entro l'inizio di novembre. L'opera sarà pronta in primavera». Attualmente sono stati predisposti i due pilastri agli estremi della passarella, [illegible] poco distante dall'inizio della pista ciclabile, l'altro, sul lato opposto del torrente Gesso. «Non abbiamo intenzione di ritardare nuovamente l'allestimento del ponte - precisa Giraudo -. La struttura permetterà [illegible] pedoni e agli appassionati dei mezzi [illegible] due ruote di raggiungere Boves e l'oltre Gesso su [illegible] strada alternativa».

I pilastri di sostegno della «pedancola» sono ancorati al letto del torrente Gesso

Intanto il Consorzio per la costruzione della «pedancola» e il miglioramento della viabilità extraurbana ha chiesto l'inserimento del collegamento stradale Est-Ovest di Cuneo nella programmazione triennale dell'A[illegible]. «Intendiamo - è scritto nella lettera inviata dal presidente della Provincia al direttore del Compartimento di Torino dell'ente stradale - trovare soluzioni finanziarie più idonee a realizzare l'opera. Cuneo ha urgente bisogno di quest'opera».

Il collegamento Est-Ovest prevede la costruzione di un viadotto sul fiume Stura, fra Confreria [illegible] corso De Gasperi, un tunnel sotto piazza d'Armi e via don Minzoni [illegible] un secondo ponte sul Gesso.

«Continueremo a sollecitare l'intervento dell'Anas - conclude Giraudo -. Nei prossimi mesi è in programma un intervento [illegible] manutenzione straordinaria del viadotto Soleri, e prima di chiudere il principale accesso alla città è necessario garantire un'alternativa. La spesa per il nuovo ponte sullo Stura è di 35 miliardi». Per il momento rima[illegible] il problema dell'intasamento e dell'inquinamento in [illegible] IV Novembre, piazzale della Stazione e in [illegible] De Gasperi.

[g. p. m.]

Mille pale meccaniche

Per lo sgombero della neve la Provincia dà il preallarme

CUNEO. E' pronta la «macchina» della Provincia per lo sgombero neve: oltre mille pale meccaniche saranno impegnate per liberare i quasi tremila chilometri di strade di competenza dell'ente: dalla pianura alle colline delle Langhe, dai fondovalle alle [illegible] montane e ai valichi.

Ma come funziona la «task-force» dell'emergenza neve nella «Granda»? La scelta della Provincia si è indirizzata verso l'utilizzo di una buona struttura operativa agile e duttile, non vincolata a schemi troppo rigidi e in grado di intervenire tempestivamente a seconda delle necessità.

Nelle operazioni saranno impegnate quasi 250 piccole ditte, dislocate capillarmente su tutto il territorio provinciale, ognuna [illegible] un compito ben definito di liberare le strade in precisi tratti.

La procedura: le ditte interessate hanno sottoscritto l'accordo con l'ufficio ripartizione tecnica della Provincia, secondo uno schema, approvato dalla Giunta.

Nell'ultimo Consiglio provinciale è stato anche definito il piano-neve per le stagioni dal '93 al '96. In base a questa [illegible]libera i compensi saranno pagati su base chilometrica per lo sgombero e lo spargimento di sabbia, su base oraria in caso di prestazioni eccezionali. A ciascuna ditta sarà anche riconosciuto [illegible] compenso fisso, che copre l'onere di assicurazione del mezzo, titolare del servizio, per la reperibilità dell'operatore e la disponibilità a intervenire anche al di fuori dell'itinerario concordato. I compensi: un milione per ciascun trattore agricolo attrezzato; un milione e 600 mila per autocarro o pala gommata, due milioni e 500 mila per mezzo di sgombro-neve speciale e tre milioni per i lanciaaneve e le turbine.

«L'obiettivo - spiega il presidente della Provincia Giovanni Quaglia - è garantire un servizio efficiente, che riduca i tempi ed eviti l'isolamento di intere frazioni, borgate e paesi nelle zone di montagna».

[r. s.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Inaugurato [illegible] «Rifugio degli emigranti»

E' stato inaugurato l'altro pomeriggio il «Rifugio degli emigranti» (15 posti), allestito in una vecchia caserma [illegible]ilitare abbandonata, al colle della Gardetta, a quota 2300. I lavori sono stati curati dalla Comunità montana Valle Maira e dal Comune di Canosio.

POSTA

Servizi ridotti per lo sciopero

La Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni informa che venerdì, in occasione dello sciopero proclamato da Cgil-Cisl e Uil, saranno aperti gli uffici di Cuneo, posta centrale, Cuneo telegrafo, Alba, Ceva e Saluzzo. Gli sportelli funzioneranno soltanto per l'accettazione di raccomandate, assicurate e telegrammi.

[illegible]

Presentata la [illegible] legge sulla montagna

E' stata presentata l'altro pomeriggio, alla sede provinciale Coldiretti (nella foto Bedino, un'immagine della riunione) la nuova legge sulla montagna, che prevede interventi per la salvaguardia e la valorizzazione dei paesi e delle aree delle valli, con progetti per il rilancio di turismo, occupazione, economia e artigianato tipico.

[illegible]

Alla scoperta dell'astronomia

Le Acli di Cuneo organizzano un corso d'introduzione alla conoscenza del cielo. L'appuntamento è il 16 e 17 ottobre al rifugio della Pace, al Colle della Maddalena. Per informazioni 0171/692677.

[illegible]

L'Usl 58 [illegible] un tecnico

L'Usl di Cuneo ha bandito un concorso per l'assunzione di un tecnico di neurofisiopatologia. E' richiesto il diploma specifico. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2.

Voto all'unanimità dopo la petizione di abitanti e agricoltori

Consiglio comunale a Beinette ha bocciato la cava di ghiaia

BEINETTE. Non si farà la cava per l'estrazione di ghiaia che la «Ies srl» di Gardini e C., con [illegible]de a Cuneo, voleva aprire [illegible] località Gerbidi di Beinette. Lo ha deciso all'unanimità, l'altra [illegible]ra, il Consiglio comunale. Il parere negativo dovrebbe chiudere la vicenda dopo che l'Amministrazione regionale [illegible] era invece espressa favorevolmente.

La vicenda cominciò con un Consiglio aperto il 12 ottobre di due anni fa. La società [illegible] illustrò il suo progetto di massima. Le reazioni degli abitanti [illegible] dei contadini della zona furono subito negative.

Alla fine di dicembre la ditta presentò comunque la domanda per ottenere la concessione, con un progetto modificato, che [illegible] prevedeva più la lavorazio[illegible] [illegible] loco della ghiaia, ma solo l'attività estrattiva: 100 mila metri cubi l'anno per 10 anni e la formazione di un cratere [illegible] 12 metri. Tutta la documentazione venne inviata in Regione per il parere di competenza.

L'8 febbraio di quest'anno 500 cittadini firmarono un esposto inviato in Regione tramite la Legambiente in cui avversavano il progetto di estrazione annuale. «La cava avrebbe dovuto sorgere su terreni agricoli di alta fertilità e valore e si sarebbe pregiudicata per anni tutta la zona - spiega [illegible] consigliere comunale Pasquale Dalmasso, abitante al Villaggio Colombero, che ha seguito fin dall'inizio la vicenda -. Per non parlare del pericolo creato dei mezzi di trasporto (quattro viaggi ogni ora) e dei danni alle falde acquifere della zona, presenti a soli 13-14 metri di profondità».

A marzo il comune di Castelletto Stura chiese di venire in p[illegible]sso del progetto per valutare proprio i rischi di alterazione delle falde di cui usufruisce.

Sempre a marzo la co[illegible]sione regionale espresse - a sorpresa - il suo «sì» e chiese al Comune di pronunciarsi [illegible] [illegible]mini di legge (la decisione negativa già assunta il 12 ottobre 1992 [illegible] aveva valore, dato che [illegible] era trattato solo di una riunione a fini conoscitivi).

Venerdì scorso, in consiglio, è stata dapprima respinta la proposta di chiedere un ulteriore parere tecnico a un esperto, a supporto del «no». Poi tutti i consiglieri si sono convinti delle ragioni degli oppositori alla cava e hanno votato per la risposta negativa.

Fra l'altro anche il proprietario del fondo, Giovanni Quaranta, aveva cambiato parere. Il pubblico che gremiva l'aula del Consiglio comunale ha applaudito a lungo.

«Aldilà degli schieramenti ha prevalso il buon se[illegible] - commenta Dalmasso -. Sono state recepite appieno le motivazioni degli abitanti, e si sono sommate alle perplessità dell'amministrazione sul possibile cambio di destinazione d'uso dell'area, la modestia dei vantaggi occupazionali che la [illegible] avrebbe comportato, il gettito poco rilevante per le casse municipali (una cinquantina di milioni [illegible]nui) che avrebbe dato».

Fulvio Basteris

L'edificio alla periferia di Dronero sarà adibito a deposito dei mezzi anti-incendio

Caserma «Beltricco» alla Forestale

Due anni fa la Compagnia del Battaglione alpini «Saluzzo» aveva lasciato definitivamente l'area militare
Il sindaco Donadio: «L'arrivo di nuovo personale dello Stato servirà al rilancio del settore commerciale»

DRONERO. La caserma degli alpini «Aldo Beltricco» sarà assegnata alla Guardia Forestale. L'edificio militare, costruito nel 1930 lungo la statale 22 per la Valle Maira, fino all'aprile del 1991 era stato la sede della 21ª compagnia alpini fucilieri del battaglione «Saluzzo».

La decisione di smobilitare la caserma dronerese era stata presa nel [illegible] dal Comando del quarto Corpo d'armata alpino di Torino, nel quadro di [illegible]a razionalizzazione delle spese militari.

«La decisione di assegnare la struttura al Corpo forestale dello Stato - dice Gianfranco Donadio, sindaco di Dronero - [illegible] soddisfa pienamente. Speriamo che tutto ciò determini un rafforzamento della presenza delle guardie forestali in valle».

La caserma, secondo alcune indiscrezioni, sarà adibita a comando di zona e a magazzino per i mezzi anti-incendio. La notizia della smobilitazione della «Beltricco» aveva suscita[illegible] notevoli polemiche in città [illegible] in tutta la Valle Maira. La presenza degli alpini a Dronero era da sempre considerata [illegible] fonte di integrazione economica, in modo particolare, per il settore turistico-commerciale.

Il cantiere di ampliamento del Centro di formazione professionale in via Meucci

Per alcuni amministratori locali la partenza degli alpini da Dronero è stato un ulteriore passo verso [illegible] declino della città, [illegible] tempo sede di importanti uffici statali e collegata alla rete ferroviaria regionale.

«Abbiamo cercato di superare questa situazione - spiega Donadio - dando [illegible] via ad alcuni importanti progetti, come l'ampliamento della sede del Centro addestramento professionale [illegible] la costruzione di un nuovo edificio scolastico in grado di ospitare l'istituto alberghiero. Quest'ultimo sarà realizzato, [illegible] via Meucci, con una spesa di tre miliardi, a totale carico del Comune. Sono già state predisposte tutte le formalità per la messa in appalto del primo lotto. Inoltre è prevista la costruzione, in piazza XX Settembre, della "Porta di Valle", struttura polivalente attrezzata per ospitare le rassegne economiche locali».

«Sono tutti interventi - conclude Donadio -, che possono contribuire [illegible] rilancio economico [illegible] turistico della nostra città, anche se sul tappeto rimangono ancora importanti problemi come la circonvallazione e [illegible] completamento dell'area industriale».

Carlo Giordano

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

La segreteria sul telefonino

Alcune settimane fa mi sono re[illegible]ato negli uffici della Sip di Cuneo per l'installazione della segreteria telefonica sul mio telefonino cellulare.

Dopo aver spiegato che avevo necessità di tale servizio, [illegible] stato assicurato dagli impiegati che la segreteria sarebbe stata attivata entro quarantotto ore. Confortato dalle parole, ho cercato di consultare le istruzioni che mi erano state date, [illegible] la scrittura era indecifrabile: era[illegible] fotocopie di fotocopie. [illegible] le sorprese non erano ancora finite.

Trascorsi i due giorni utili per l'attivazione, provo a verificare di persona il nuovo «servizio», componendo da una cabina telefonica il numero del cellulare.

E qui un'altra sorpresa: scopro, infatti, che non è ancora entrato in funzione. Le parole che sento sono: «Il servizio di segreteria richiesto dall'utente [illegible] è attivo» (il tutto con un costo pari a mille lire)

Le conclusioni che si possono trarre sono le seguenti: è assurdo che la Sip faccia pagare un servizio prima di averlo attivato e poi ritardi [illegible] funzionamento.

E' altrettanto sorprendente che esistano molte aree nella pianura cuneese totalmente scoperte e dove parlare con il telefonino è impossibile. E' auspicabile un miglioramento di un servizio oneroso per l'utente che, purtroppo, non lo ripaga ancora delle spese sostenute.

Ezio Vola, Centallo

Chirurgia a Bra funziona bene

Vorrei ringraziare l'equipe del reparto di chirurgia dell'ospedale di Bra, che con tanta competenza e professionalità mi ha curato durante la mia degenza nei mesi di luglio e agosto.

Desidero anche ringraziare tutto il personale che mi è stato vicino, prestandomi le più amorevoli cure, dimostrando così il buon funzionamento dell'ospedale braidese.

Lettera firmata, Sommariva Bosco

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260 013
Bra: 423 370; 42 01
Busca: 945.658; 945 455
Caraglio: 619 102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 918 333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50 116
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552 255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796 117
Paesana: 94.254
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47 000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 718.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840 666
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233 508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, [illegible]
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. aperta) e dalle 22 alle 8 (a serr. abbassata) la farmacia Sacro Cuore, corso Nizza 13, tel [illegible]42. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presen. di ricette urgenti.

Alba: *Moretta*, c.so Langhe 1, t. 440.370 **Bra:** *Comunale*, via [illegible] 23, tel. 412.419 **Fossano:** *Bonocco*, v.le R. Elena 15, t. 60.681 **Mondovì:** *Travaglio*, p.zza S. M. Maggiore 7, t. 42.205 **Saluzzo:** *S. Chiaffredo*, c.so Italia 58, tel. 42 225 **Savigliano:** *Monchiero*, p.zza del Popolo 60, tel. 712.389

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333. **Ceva:** 710.00, **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 653.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222, **Ceva:** 711 82; **Saluzzo:** 421 16. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115
Comando provinciale vigili del fuoco 69.62.46

STATO [illegible]

CUNEO

MORTI. Pezzana Angelo, 48 anni (Cuneo), agricoltore; Costa Clemenza, 68 anni (Cuneo), casalinga; Silvestro Maria, 65 anni (Cuneo), casalinga; Rolfi Lorenzina, 83 anni (Mondovì), pensionata; Franco Agnese, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Dalmasso Giuseppe, 66 anni (Cuneo), pensionato, Fontana Teresio, 70 anni (Cuneo), commerciante; Zamalla Giuseppe, 32 anni (Alba), infermiere; Daziano Bartolomea, 83 anni (Chiusa Pesio), pensionata; Pellissero Caterina, 73 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; B[illegible] Paola, 37 anni (Piozzo), impiegata; Villetto Liberato, 68 anni (Centallo), pensionato; Occelli Vittorio, 78 anni (Cuneo), pensionato; Baudena Luigi, 56 anni (Chiusa Pesio), artigiano edile; Tassone Giuseppe, 68 anni (Valgrana), commerciante; Mattalia Luciana, 42 anni (Cervasca), impiegata; Pelazza Teresa, 68 anni (Cuneo), casalinga; Regis Adelaide, 73 anni (Roburent), pensionata; Bertolusso Giacomo, 70 anni (Sommariva Perno), pensionato; Dutto Lorenzo, 81 anni (Cuneo), pensionato, Gastaldi Giuseppe, 80 anni (Cuneo), pensionato; Gossa Nicolino Giovanni, 77 anni (Roccavione), pensionato.

PEVERAGNO

MATRIMONI. Giraudo Bartolomeo, 41 anni, impiegato (residente a Peveragno), con Marte Taveras Milagros, 19 anni, studentessa (residente a Santo Domingo); Aloi Enrico, 25 an[illegible], commesso (residente a Monlà d'Alba), con Castellino Manuela Cinzia, 31 anni, casalinga (residente a Peveragno; Giordanengo Marco, 26 anni, operaio (residente a Boves), con Macario Ivana, 23 [illegible], impiegata (residente a Peveragno); Mesini Marcello, 39 anni, operaio (residente a Brandizzo, To), con Racca Anna Maria, 33 anni, casalinga (residente a Peveragno) [illegible] Roberto, 29 anni, panettiere (residente [illegible] Bra), con Turco Viviana, 27 anni, impiegata (residente a Peveragno); Dutto Massimo, 29 anni, commerciante (residente a Peveragno), con Dalmasso Secondina, 26 anni, operaia (residente a Peveragno); Mattalia Pierangelo, 21 anni, architetto (residente a Peveragno), con Lingua Marisa, 21 anni, impiegata (residente a Peveragno); Baudino Livio, 29 anni, impiegato (residente a Peveragno) con Pruna Michela, 26 anni, impiegata (residente a Peveragno); Rivelli Gianfranco, 30 [illegible], operaio (residente a Peveragno), con [illegible]samo Annarita, 25 anni, casalinga (residente a Peveragno).

APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

A scuola di comunicazione

Mercoledì 13 ottobre, alle 20,30, nel salone di Casa Betania, in via Borsezio 9 a Cuneo, prenderà il via il corso di comunicazione indetto dall'associazione «Lou Stau». Sono previste sei lezioni, coordinate da Pietro Nervo.

CONVEGNO

Seminario di radiologia

Sabato, alle 9, all'hotel «La Ruota» di Pianfei, si terrà il quarto corso di aggiornamento multidisciplinare, indetto dal collegio professionale dei tecni[illegible] sanitari di radiologia medica della «Granda».

[illegible]

Danze occitane

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danze occitane, coordinati da Daniela Mondrile, che prenderanno il via a Dronero (palestra «il Ponte» di via Alfieri), Castelletto Stura (circolo Acli) e a Peveragno (palestra della scuola media). Per informazioni telefonare allo 0171/618542.

Domani inizia l'attività la compagnia «Sunline» che ha aerei da 24 posti

Il «sì» ai voli con l'Europa

Da Levaldigi autorizzati altri due collegamenti al giorno con Roma e uno per Lussemburgo
Da lunedì le nuove linee con Bari, Nizza [illegible] Madrid. I programmi degli amministratori

LEVALDIGI. Due aerei da 24 posti, [illegible] nuova Compagnia, la «Sunline» con decine di persone impegnate a terra e per le operazioni di volo, linee [illegible] Roma, Nizza, Madrid, Lussemburgo, Bari. Domani per il piccolo aeroporto di Levaldigi sarà una giornata «storica». Alle 7,15 del mattino decollerà un «Gulfstream» da 24 posti [illegible] destinazione Roma Ciampino. E segnerà l'inizio di una serie di voli, che non ha precedenti per l'unico scalo aeroportuale del Cuneese e saranno a pieno regime lunedì 11 ottobre. Ogni giorno s[illegible] previsti due voli (sempre con andata e ritorno) per Roma, uno con Lussemburgo, due [illegible] Bari, [illegible] Nizza e, tre volte la settimana (lunedì, mercoledì [illegible] venerdì) [illegible] Madrid.

«Per il nostro aeroporto - sostiene l'amministratore delegat[illegible] Ermanno Mauro - è [illegible] giornata particolarmente importante. Dopo tante difficoltà incontrate negli ultimi anni, finalmente alcune compagnie hanno scoperto che [illegible] nostro scalo, oltre ad [illegible] particolarmente sicuro e ben attrezzato, può diventare importante punto di riferimento nel panorama aeroportuale italiano. Dal 13 settembre l'International Flying Services garantisce il collegamento quotidiano con Roma. Ora la Sunline che ha ottenuto una serie di autorizzazioni per voli di linea in Italia e con tre Paesi europei. C'è [illegible] sperare che sia l'inizio di una nuova epoca».

La Sunline, compagnia di recente costituzione, con fondi messi a disposizione da alcuni privati, ha scelto come base operativa l'aeroporto [illegible] Levaldigi. I titolari sperano che, entro un anno, il servizio trovi un numero sufficiente di utenti da garantirne sopravvivenza ed eventuale potenziamento. Ogni linea ha una sua ragione di esistere, studiata con lunghe indagini di mercato. Qualche esempio. Il Cuneo-Nizza e [illegible] Cuneo-Madrid rispondono principalmente a esigenze turistiche. Sia Nizza sia Madrid ospitano importantissimi aeroporti internazionali. Dalla Francia è possibile raggiungengere, spesso con prezzi migliori rispetto a quelli praticati in Italia, tutto [illegible] medio Oriente e il Nord Europa. Da Madrid gli Stati Uniti e in particolare il Sud America. Per singoli turisti, e per gli stessi operatori (quali l'Alpitour) sarebbe conveniente organizzare viaggi con partenza da Levaldigi, scalo a Nizza o Madrid e volo per qualsiasi località in tutto il mondo.

Per la Francia la Sunline punta molto anche su quei cuneesi che hanno acquistato appartamenti in Costa azzurra o nell'Imperiese [illegible] non vogliono affrontare la fatica di percorrere la valle Roja in auto o in treno. Di qui la decisione [illegible] ridurre il prezzo [illegible] biglietto (del 30 per cento rispetto all'ipotesi iniziale) a 165 mila lire, 330 per andata [illegible] ritorno.

Per i voli con Roma e con Bari le proposte sono concorrenziali rispetto a Caselle. Competitivi i prezzi (207.500 per Roma, 281 per Bari) [illegible] al[illegible]ni vantaggi indiretti. Il principale è il parcheggio delle auto: mentre a Caselle è pressoché obbligatorio utilizzare quelli a pagamento, [illegible] Levaldigi lo spazio sul piazzale è gratuito (con risparmio di decine di mila lire per viaggio). E per chi vive nel Sud Piemonte Levaldigi è più facilmente raggiungibile rispetto [illegible] Caselle.

Gianni Martini

Collegamenti da [illegible]

LINEA	PARTENZA	ARRIVO	PREZZI
CUNEO-ROMA *	7,15	8,25	207.500
ROMA-CUNEO *	9,00	10,10	207.500
CUNEO-ROMA *	18,00	19,10	207.500
ROMA-CUNEO *	19,40	20,50	207.500
CUNEO-LUSSEMBURGO *	10,50	12,10	360.000
LUSSEMBURGO-CUNEO *	12,40	14,00	360.000
CUNEO-MADRID **	11,30	13,40	470.000
MADRID-CUNEO **	14,20	16,30	470.000
CUNEO-NIZZA *	14,30	15,00	165.000
NIZZA-CUNEO *	15,30	16,00	165.000
CUNEO-BARI *	7,30	9,00	281.000
BARI-CUNEO *	9,30	11,00	281.000
CUNEO-BARI *	17,30	19,00	281.000
BARI-CUNEO *	19,30	21,00	281.000

* Dal lunedì al sabato. Domenica esclusa. ** Voli al lunedì, mercoledì e venerdì.

Attesa una produzione di circa 250 mila quintali

Le mele rosse cuneesi conquistano gli arabi

LAGNASCO. Gli arabi preferiscono le mele con la buccia rossa e sui mercati europei scelgono quelle coltivate nella «Granda» perché hanno [illegible] colore più intenso, brillante. Spiega Giancarlo Laratore, direttore dell'Asprofrut Piemonte: «Il quaranta per cento del raccolto di mele della varietà «Red delicious» viene esportato nei Paesi dell'area meridionale mediterranea [illegible] in quelli arabi, Libia compresa. E' il colore più che il gusto a [illegible]vorire la scelta».

Continua [illegible] dottor Silvio Pellegrino, direttore tecnico della più grande organizzazione [illegible] ortofrutta del Piemonte: «La mela rossa è una varietà originaria degli Usa che abbiamo migliorato nei campi sperimentali di Spinetta. Oggi è presente in vaste aree frutticole del Cuneese, in particolare nei fondovalli alpini, da Dronero a Piasco, Costigliole, Verzuolo, nella Valle Bronda, anche a Lagna[illegible]. La varietà è coltivata anche in altri Paesi europei, ma è da noi che il frutto assume il colore rosso intenso che piace tanto agli arabi. Il fenomeno dipende dallo sbalzo termico fra giorno e notte, più accentuato nelle zone ai piedi delle Alpi».

Giancarlo Laratore dell'Asprofrut

La «delizia rossa», [illegible] nome italiano della mela che sta soppiantando altre varietà, dovrebbe fornire quest'anno [illegible] produzione di 250 mila quintali, con buone quotazioni sui mercati del Sud Europa e dei Paesi arabi. Intanto, nelle millecinquecento aziende della «Granda» che coltivano le mele [illegible] cominciato il raccolto. Ancora Silvio Pellegrino: «La produzione del 1993 sarà inferiore del 17-20 per cento rispetto all'anno passato. Si dovrebbero quin[illegible]i raccogliere 900 mila quintali di mele contro 1.085.000 del 1992. In compenso, almeno per ora, i prezzi all'ingrosso [illegible] in aumento, in particolare per quelle rosse. La frutta si presenta di ottima qualità e sana».

Il raccolto delle mele [illegible] cominciato [illegible] metà settembre con le varietà «Gala», continua [illegible] con le «delizia rossa», con le «golden» [illegible] buccia e pasta gialla e le renette. L'operazione, [illegible] esaurirà alla fine di ottobre. Per non intasare i mercati, grossi quantitativi di mele, almeno 700 mila quintali, verranno stivati nelle celle frigorifere e avviati alla commercializzazione nei mesi prossimi. Giancarlo Laratore spiega che «anche le mele entrano nell'operazione promozionale dell'ombrello azzurro, che assicura [illegible] consumatore frutta scelta e salubre, garantita. Abbiamo avviato promettenti iniziative a Torino, Milano e Genova per farci apprezzare dai clienti».

Le maggiori cooperative aderenti all'Asprofrut, cui i produttori del Cuneese conferiscono le mele sono la «Lagnasco frutta», la «Alpifrut» di Savigliano, la «Pav» di Verzuolo. Notevole anche la presenza delle aziende private, come quella di Michelangelo Rivoira, a Verzuolo, e la «Sole» di Saluzzo.

Gianni De Matteis

[illegible] DALLA GRANDA

FOSSANO

Catturato a Milano omicida evaso dal carcere

E' stato catturato in un appartamento di Milano dai carabinieri del nucleo operativo, Luca Manfra, genovese [illegible] 25 anni. Il giovane era evaso l'anno scorso dal carcere di Fossano dove sta[illegible] scontando una condanna a 16 anni per l'omicidio dell'amante del padre.

[illegible]

Scuole e municipio chiusi per la festa patronale

Domani per [illegible] festa patronale le scuole e [illegible] municipio rimarranno chiusi mentre gli uffici avranno un orario ridotto.

SAVIGLIANO

Giocattoli africani in mostra nella sala Miretti

Fino a domenica si può visitare, nella sala Miretti, la mostra sui giocattoli dei bimbi africani. L'iniziativa, promossa dal gruppo sociale S. Pietro e dall'Lva di Cuneo, ha il patrocinio dell'assessorato alla Solidarietà. Orario: 8,30-12,30 e 17,30-19; festi[illegible] 8,30-13 e 16-19.

[illegible]

Il numero telefonico dei volontari Croce rossa

Ha preso [illegible] [illegible] l'attività dei volontari della locale delegazione della Croce rossa. Il numero di telefono per le chiamate urgenti è lo 0172/911010.

CUNEO

Cooperazione industriale tra Italia e Francia

«Gli imprenditori piemontesi devono sapersi confrontare in modo nuovo [illegible]n i colleghi del re[illegible] d'Europa, in vista non [illegible]lo di battaglie concorrenziali, ma piuttosto per elaborare strategie comuni, alleanze, che consentano [illegible] superare le difficoltà di mercato». E' l'appello lanciato da Davide Aimeri, presidente del Gruppo giovani imprenditori, [illegible] convegno sulla cooperazione italo-francese, svoltosi all'Unione industriale.

CEVA

Don Lovera lascia per Dogliani

Don Giampiero Lovera, vicecurato della chiesa «Maria Vergine Assunta», lascia l'incarico essendo stato trasferito a Dogliani: lo sostituirà don Silvio Danna, attualmente al «Sacro Cuore» di Mondovì Altipiano.

Per protesta trenta alunni della media non hanno ancora cominciato la scuola

Garessio può vincere la battaglia

Intervento di Costa al ministero della Pubblica Istruzione per sbloccare la situazione. Ora si attendono novità dal provveditorato. I genitori: «Ci siamo rivolti anche al Tar». Le aule possono ospitare soltanto 25 ragazzi

GARESSIO. Sono saliti a 18 i giorni di assenza (caso unico nella «Granda») per i trenta alunni della media «G.M. Fasiani», bloccati a casa dal braccio di ferro scuola-famiglie. Ma ieri mattina il ministro Raffaele Costa è intervenuto al dicastero della Pubblica Istruzione: si attendono novità dal provveditorato, che potrebbero riguardare anche altre situazioni critiche.

«Forse potevamo - puntualizzano i genitori - tentare di aggirare "l'accorpamento delle prime", con l'iscrizione di nonni e parenti compiacenti oppure, come avviene nell'Imperiese, ottenere la restituzione delle classi soppresse con manifestazioni. Abbiamo scelto una protesta civile [illegible] continueremo a batterci su questa linea».

«Anche se il provveditore Giovanni Ferrero [illegible] ribadito - continua [illegible] geometra Roberto Garzo, portavoce delle famiglie - di aver applicato correttamente, nel rispetto dei parametri numerici, il decreto ministeriale, noi confidiamo nell'applicazione della normativa che assegna a ciascun alunno [illegible] spazio di metri quadri 1,8 indispensabili per garantire condizioni igienico-sanitarie accettabili. Il palazzo Polti, sede della media, può - su questa base - ospitare 25 alunni e non trenta. Anche la palestra, dopo il sopralluogo effettuato dalla dottoressa Rizzo dell'Ufficio igiene dell'Usl, è stata ritenuta inagibile per scopi didattici».

I ragazzi hanno scritto una lettera aperta al ministro della Pubblica istruzione: «Siamo sempre più preoccupati e sconcertati perché nessuno riesce [illegible] risolvere il nostro problema. Andare a scuola è un diritto. Non è colpa nostra [illegible] non esistono strutture idonee ad ospitarci».

«Giovedì - concludono i genitori - il Tar esaminerà il ricorso inoltrato dai legali del Comune per richiedere la sospensiva del provvedimento di accorpamento». Ma, dopo l'intervento romano, forse tutto [illegible] risolverà oggi. [a. c.]

L'edificio che ospita [illegible] scuola media garessina; sotto, il rappresentante delle famiglie Roberto Garzo e il ministro Raffaele Costa

L'équipe del Santo Spirito di Bra collaborerà al servizio che nasce ad Alba

Dubbi sulla guardia pediatrica

I medici parteciperanno ai turni 24 ore su 24 «anche se aumenterà il carico di lavoro»
Ma sono pessimisti sulla sorte del progetto legato all'azienda ospedaliera autonoma

BRA. L'équipe di pediatria del Santo Spirito collaborerà alla «guardia attiva» che sta per essere istituita al San Lazzaro di Alba, come primo passo per l'integrazione dei servizi necessaria e salvaguardare l'ipotesi di un'azienda ospedaliera comune: ma è molto pessimista sulle sorti del progetto. Lo si deduce da un comunicato con cui primario, aiuti e assistenti della divisione hanno inteso replicare a «considerazioni e proposte, a [illegible] attribuite, sulla possibile futura organizzazione dell'assistenza pediatrica ospedaliera nell'Usl 64».

Significa che i pediatri braidesi si «defilano» rispetto al programma di rafforzamento del servizio all'ospedale di Alba, per il quale secondo il comitato promotore sarebbe stato raggiunto un accordo che lo renderebbe realizzabile entro fine anno? «No: confermiamo che parteciperemo ai turni di guardia, 24 ore su 24, all'ospedale di Alba - risponde il primario, Libero Zannino -. Abbiamo aderito alla richiesta di collaborare perché l'istituzione del servizio ci è stato presentato come indispensabile per avere l'azienda ospedaliera, [illegible] continueremo a svolgere l'attività nella divisione di pediatria e nel centro neonatale dell'ospedale di Bra. L'impegno della guardia ad Alba comporterà un notevole aggravio di lavoro per mantenere a Bra i livelli precedenti di assistenza».

«Quando, a seguito di leggi regionali o dettate dal futuro direttore generale dell'Azienda Alba-Bra, ci sarà l'accorpamento dei due ospedali - scrivono i medici nel comunicato - si potrà pensare ad [illegible] organizzazione diversa dell'assistenza pediatrica. Ci auguriamo che allora si faccia ricorso ad un progetto organico, non di campanile». Una critica all'ipotesi «bipolare»? «Quella dell'azienda ospedaliera è scelta politica - sostiene il dottor Zannino -. Se e quando l'azienda ci sarà, saremo pronti a dare la nostra consulenza tecnica: ma oggi siamo con due Usl e due ospedali, e dobbiamo assicurare l'assistenza migliore nell'ambito dell'ospedale in cui operiamo». [g. n.]

IN BREVE

ASTI

Protestano i dipendenti dei Consorzi agrari

Sarà la sede astigiana del Consorzio agrario provinciale ad ospitare oggi (ore 10) la giornata di protesta regionale dei dipendenti di questi enti, in crisi da [illegible] anni, dopo il commissariamento della Federconsorzi. Sarà presente una delegazione cuneese.

ALBA

Prodotti alimentari scaduti «Patteggia» una multa

A Bruno Taliano, 46 anni, di Montà, via Villa 1, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di 14 giorni di arresto e 400 mila lire di ammenda: la condanna è stata sostituita con 350 mila lire e l'uomo dovrà pertanto pagare 750 mila lire. Era accusato di aver detenuto prodotti alimentari in cattivo stato di conservazione, nel negozio da lui gestito. La pena è stata patteggiata davanti al pretore dirigente, Luigi Riccomagno, tra il pm, Antonio Rostagno, e il difensore, Luigi Nizza.

CORTEMILIA

Si sistemano le sponde del torrente Uzzone

Sono stati appaltati alla ditta Agriforest di Murialdo (Savona) i lavori di sistemazione delle sponde dell'Uzzone. L'intervento, finanziato dalla Regione con fondi destinati al recupero di aree degradate, prevede il consolidamento e la pulitura degli argini e la sistemazione dell'ultimo tratto del torrente.

COMUNE

Medici rimproverati

I «distinguo» dei pediatri sono sintomo di una certa «tiepidezza» braidese sul progetto, ufficialmente non [illegible] popolare che ad Alba, dell'azienda ospedaliera unica? Se n'è avuta qualche avvisaglia nell'ultima riunione del Consiglio, durante la quale il sindaco, Franco Guida, ha «richiamato all'ordine» alcuni colleghi medici: «Pregherei i dottori Scimone, Berrino e Dacomo di farsi vedere alle riunioni del comitato promotore, per non dar [illegible] a considerazioni su un nostro [illegible] impegno». Guida non ha potuto generalizzare perché il quarto medico del Consiglio, Piero Casalis di Bra Novanta, così come il farmacista Carlo Porro del psi, non manca [illegible] agli [illegible] indetti da Nephron, e il rimprovero «nominativo» ha un seccato i destinatari: «Ci andremmo se fossimo invitati» è stata la loro replica. «Le riunioni sono aperte a tutti e vengono ampiamente pubblicizzate» ha osservato Bruna Sibille di Bra Novanta. [g. n.]

Un momento dell'incontro in Regione per l'azienda ospedaliera Alba-Bra (RUBALDO)

A Ceresole

Discarica Interviene la Procura

CERESOLE. Nuovi sviluppi nel lungo braccio di ferro tra la ditta Servizi ecologici di Torino, che vuole attivare una discarica a Peschiere di Palermo e gli agricoltori di Ceresole, da sempre contrari alla costruzione dell'impianto. Dopo le numerose proteste e gli esposti (sei) presentati dai contadini, scende in campo anche la procura della Repubblica di Alba, che ha nominato un consulente tecnico. «Ci è sembrata la soluzione migliore - spiega il sostituto procuratore, Rossella La Gatta -; abbiamo affidato l'incarico al professor Cerro del Politecnico di Pavia, un esperto di chiara fama e al di sopra delle parti».

Il perito inviato dalla Procura (che dovrebbe già effettuare i primi rilievi all'inizio della prossima settimana) avrà il compito di valutare l'idoneità del sito prescelto per l'installazione della discarica e soprattutto controllare se è vero - come sostengono i contadini - che esistono fondati pericoli di inquinamento.

Gli agricoltori e il loro consulente - il geologo Marcello Alasia, di Sommariva Bosco - ribadiscono che «la presenza di falde acquifere è evidente» e chiedono la sospensione dei lavori. Lavori che, negli ultimi dieci mesi, hanno conosciuto parecchie pause, procedendo a singhiozzo. Dopo aver ricordato che la discarica dovrebbe sorgere in una delle aree più fertili del paese, gli agricoltori rilevano nuovamente «l'assoluta inadeguatezza delle vie d'accesso, rurali e private, al transito di [illegible] pesanti». Toccherà, forse, al perito inviato dalla Procura scrivere l'ultimo capitolo di una storia ricca di colpi di scena e di velenose polemiche, che si trascina ormai a oltre un lustro. [r. a.]

Per il lavatoio

Si processa il sindaco di Feisoglio

Il sindaco di Feisoglio Gino Protto (37 anni) deve rispondere di abuso d'ufficio e falso

ALBA. Si svolgerà domani, in tribunale, il processo al sindaco di Feisoglio, Gino Protto, 37 anni, architetto; alla cugina Irma Moraglio (34), consigliere comunale nello stesso paese; al marito della Moraglio, Pier Carlo Bevione (42); e al fratello di quest'ultimo, Marco Bevione, [illegible] anni, tutti abitanti a Feisoglio. La vicenda si riferisce all'abbattimento di un lavatoio pubblico denominato «Lumund» che, secondo l'accusa, sarebbe avvenuto illegalmente nell'ambito della ristrutturazione della casa della Moraglio e del marito, in via Torino.

Il Protto, in qualità di sindaco, e la Moraglio di consigliere, devono rispondere di abuso di ufficio e falso in delibere comunali; il sindaco anche di omessa denuncia. La Moraglio, il marito, Pier Carlo Bevione, e il fratello Marco sono poi accusati di concorso in danneggiamento per la demolizione del lavatoio.

Si tratta di una vicenda complessa che aveva preso il via dalla denuncia di un consigliere dell'opposizione: secondo le previsioni il processo richiederà più udienze. Saranno sentiti una quindicina di testimoni. Durante l'inchiesta, il sindaco fu sospeso dalle sue funzioni il 16 giugno '92. Fece ricorso al tribunale della libertà e tornò in carica il 10 luglio successivo. [g. f.]

Castagnito

Rubata la stele dei Caduti

CASTAGNITO. Proseguono gli atti di vandalismo nell'Albese. L'ultimo si è registrato a Castagnito: ignoti hanno portato via l'aquila in bronzo del monumento ai Caduti, sulla piazza della Chiesa. Si tratta di una stele in pietra con i nomi delle vittime del centro langarolo nelle due guerre mondiali: era stata sistemata dopo l'ultimo conflitto.

Il sindaco di Castagnito, Franco Rava, non nasconde l'amarezza: «L'aquila era un ornamento che aveva un valore simbolico, ma senza pregio artistico. Siamo propensi a credere che si tratti di un [illegible] teppistico, di una bravata che non sappiamo come giustificare. In paese [illegible] era mai successo nulla del genere: può darsi che sia opera di qualcuno venuto da fuori». Del singolare furto è stata presentata denuncia ai carabinieri.

Anche a Bossolasco, nell'aprile scorso, era stato danneggiato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Alla statua in marmo bianco, alta circa due metri, che rappresenta un alpino, i vandali avevano rotto il fucile, la penna sul cappello, una mano, sradicato e rovesciato il blocco con il car[illegible]. Sempre nella stessa notte, ignoti avevano fatto scempio delle lampade votive nel cimitero e divelto numerosi cartelli stradali.

Poco tempo fa, ad Alba, in borgo Piave, teppisti hanno [illegible]to [illegible] ai citofoni di alcuni condomini. In molte occasioni vengono presi di mira i contenitori dei rifiuti: c'è anche chi li rovescia dalle colline. A Trezzo Tinella, qualche tempo fa, venne imbrattato il monumento alla donna di Langa. Al momento i teppisti [illegible] sono stati identificati. [g. f.]

Le conseguenze dei danni subiti dalle ferrovie a causa del maltempo

Riaperta la linea Torino-Milano Ancora chiusa la Chivasso-Aosta

Ecco come era ridotta la linea ferroviaria Torino-Milano [illegible] pressi [illegible] Saluggia. A destra il servizio «auto più treno» fra Italia [illegible] Svizzera al Sempione

TORINO

I DUE binari della linea ferroviaria Torino-Milano sono stati riattivati ieri. A mezzogiorno, in anticipo sui tempi previ[illegible], è stato ripristinato il traffi[illegible] sul binario dispari, sul quale transitano i convogli per la Lombardia. Lunedì pomeriggio [illegible] stato sistemato il binario pari. A dieci giorni dal nubifragio che [illegible] distrutto il ponte sulla Dora Baltea all'altezza di Saluggia, insieme con cento metri di massicciata ferroviaria alta [illegible] metri, tornano i collegamenti diretti Piemonte-Lombardia, ma i treni transitano ancora a passo d'uomo, con un programma limitato agli Intercity e ad alcuni regionali.

«Gli orari [illegible] potranno anco[illegible] essere rispettati - avverte il direttore regionale dell'Ente Ferrovie Edoardo Gorzegno - Per tornare alla normalità bisognerà lavorare [illegible] anno».

Negli uffici di Porta Nuova si fa il bilancio dei disastri. Una valutazione completa si potrà fare soltanto fra qualche [illegible]. [illegible]ggi le Ferrovie parlano di 4 miliardi per gli interventi d'emergenza. Ma il danno economico è incalcolabile. Per 10 giorni, le migliaia di passeggeri della Torino-Milano hanno viaggiato a singhiozzo, [illegible] trasbordi e deviazioni che hanno allungato di un'ora, in media, il tragitto.

Il crollo di Saluggia ha obbligato la direzione regionale (subentrata in luglio al Compartimento), a dirottare gli Intercity sul percorso Asti-Alessandria-Tortona-Milano: 30 minuti [illegible] più, rispetto all'orario. I convogli interregionali [illegible] qualche regionale hanno seguito un'altra via, passando per Chivasso, Casale Popolo, Vercelli e Novara: 40 minuti di maggior percorrenza.

Ma i disagi più pesanti sono toccati ai pendolari, agli utenti dei treni locali, bloccati a Santhià ed a Chivasso e trasbordati con i pullman sostitutivi fino alla stazione successiva: un'ora persa fra trasbordo e attesa del nuovo treno.

Ieri, dopo 10 giorni di traversie, sono ripresi anche i collegamenti internazionali con la Francia attraverso [illegible] traforo del Frejus. La linea era stata interrotta prima in territorio francese presso Saint-Jean de Maurienne. Riattivata la circolazione, tutto si era nuovamente bloccato per lo sciopero dei ferrovieri transalpini.

Resta ancora difficile la situazione [illegible] Valle d'Aosta, dove la Dora Baltea ha distrutto in più punti ferrovia e strade.

«Un lavoro particolarmente complicato - avverte la direzio[illegible] regionale - perché si tratta [illegible] trasportare sul luogo [illegible] lavori una quantità enorme di materiale ferroviario e di ghiaia per la massicciata».

Le previsioni parlano di un'altra settimana di lavori, prima [illegible] poter riaprire la Chivasso-Aosta al traffico: «Contiamo di far passare il primo [illegible] lunedì mattina - spiega Edoardo Gorzegno - se il tempo [illegible] aiuta e consente di lavorare giorno e notte sulla frana di Quincinetto. Per fortuna, il maltempo ha fatto diminuire la temperatura in quota. E' nevicato e si è ridotta la portata della Dora».

Fino a lunedì, quindi, i treni per la Vallée arriveranno soltanto a Ivrea [illegible] i passeggeri verranno trasbordati in pullman [illegible] Verres, da dove altri convogli-navetta completeranno il servi[illegible] fino ad Aosta.

Sulle altre tratte che fanno capo alla direzione regionale (la linea del Sempione, di cui parliamo nell'articolo a fianco, dipende da Milano), passata la sfuriata delle acque, i disagi sono contenuti.

I cantieri sono aperti [illegible] Romagnano Sesia, sulla tratta per Varallo, dove la piena si è letteralmente portata via un nuovo ponte in attesa [illegible] essere varato. A Bistagno, nell'Acquese, e a Nizza Monferrato devono essere sistemate le massicciate del[illegible] linee compromesse dall'acqua.

Bruno [illegible]

Sempione, torna la navetta

Riprenderà da oggi il servizio di trasporto delle auto su treno

DOMODOSSOLA. Torna il treno-navetta sotto [illegible] tunnel del Sempione. I due governi interessati, italiano [illegible] svizzero, si sono trovati finalmente d'accordo nel ripristinare il servizio soppresso dalle ferrovie federali in gennaio [illegible] [illegible] di [illegible]mia, di fronte alle proteste [illegible] di qua e al di là del Sempione. Il servizio treno più [illegible] ricomincia da [illegible]gi. Disastrata la stazione di partenza di Iselle, il carico di auto si effettua per [illegible] versante italiano al vecchio scalo [illegible] Domodossola e per la tratta svizzera a Gampel - Steg. Come per il passato, la gestione [illegible] affidata alle ferrovie federali: tariffa in [illegible] svizzera, 35 franchi per auto, [illegible] per motocicli. Il ripristino è decisamente all'insegna dell'emergenza, le corse [illegible] ridotte: la prima coppia al mattino alle 9, la seconda nel tardo pomeriggio attorno alle cinque.

Bisogna accontentarsi e dobbiamo aiutare la stazione di Briga duramente colpita dall'alluvione, sembrano dire le ferrovie svizzere. La decisione ha ridato un po' di traquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola. Da qui partono ogni mattina I frontalieri, non tutti si servono esclusivamente [illegible] treni. Quelli che lavorano nei cantieri delle valli laterali che si arrampicano verso i celebri «Quattromila» turistici del Vallese, usano normalmente l'auto. Dopo la grande pioggia [illegible] gli straripamenti che avevano cancellato larghi tratti della strada del Sempione e [illegible]so [illegible] ginocchio Briga, [illegible] ritorno alla navetta era via [illegible] l'uni[illegible] toccasana possibile.

Negli ultimi giorni, mentre ancora i tecnici fanno i [illegible] [illegible] disastro e dei [illegible] che ci vorranno [illegible] ricostruire quanto l'acqua ha travolto nella sua furia (il lar[illegible] contrafforte di sostegno della stazione di carico di Iselle è stato spazzato via dalle acque, il piano dei binari mostra delle increspature) uomini politici e associa[illegible] economiche avevano lanciato appelli per il ripristino della navetta. L'altro ieri sfidando [illegible] voragini nella strada tra Varzo e Gondo, scavalcando a piedi detriti e massi, alcuni amministratori ossolani si [illegible] incontrati [illegible] Gondo per un rendez-vous coi colleghi vallesani.

Da parte svizzera, sindaci e dirigenti del servizio viabilità (co[illegible] la [illegible] Anas), tutti decisi a dare avvio immediato al ripristino della strada e del ponte all'ingresso di Gondo, il primo villaggio svizzero, ridotto a passerella pedonale. La situazione gravissima (nella sola Briga si calcolano 600 miliardi [illegible] franchi per la ricostruzione) [illegible] parte [illegible] dovrebbe venire affrontata a tempi brevi da consiglio di amministrazione dell'Anas o ministro. [illegible] le nostre procedure [illegible] me[illegible] rapide.

Paolo Bologna

Significativa cerimonia sabato ad Alba

Trifole della pace tra l'Olp e Israele

Il mercato [illegible] tartufi della domenica [illegible] Alba. Il raccolto [illegible] scarso e i prezzi cominciano [illegible] lievitare dalle 180 alle 200 mila lire l'etto

ALBA. Due tartufi della pace sanciranno [illegible] riconciliazione fra i popoli palestinese [illegible] israeliano. L'avvenimento sarà celebrato sabato (ore 17) nel municipio di Alba, in [illegible] dell'apertura della sessantatreesima Fiera nazionale [illegible] tartufo. A stringersi la mano saranno [illegible] primo segretario della delegazione Olp in Italia, Ali Rasid, proveniente da Roma, e un rappresentante del Consolato d'Israele a Milano.

Il presidente dell'Ente turi[illegible], Mimmo Bonardi, dice: «Desideriamo sottolineare lo storico incontro di Washington tra [illegible] leader dell'Olp e il primo ministro israeliano, che hanno firmato [illegible] accordo di pace, ponendo fine al lungo conflitto in Medio Oriente. I tartufi rappresentano un segno di buon auspicio per una salda amicizia».

Non è [illegible] prima volta che Alba [illegible] fa messaggera di pace nel mondo con il suo prodotto più prezioso. Già nel 1989 due trifole furono inviate, con lo stesso spirito, a Ronald Reagan [illegible] a Mikhail Gorbaciov durante il vertice in Islanda: in Comune si [illegible] ancora la lettera di ringraziamento dell'ex-presidente degli Stati Uniti.

Il meeting di sabato sarà il primo atto della rassegna nazionale, che, dopo [illegible] taglio del nastro da parte del sindaco della città gemella di Boblingen (Germania), aprirà gli stand.

Nel palazzo fieristico di piaz[illegible] Medford si potrà visitare una mostra (centoventi pannelli) [illegible] storia, cultura, tradizioni, monumenti, realtà economica e con un particolare spazio riservato ai due scrittori Beppe Fenoglio [illegible] Cesare Pavese.

Nel padiglione accanto si troveranno i prodotti tipici dell'Albese, dai tartufi [illegible] vini, [illegible]ciole, formaggi, frutta [illegible] miele. Per tutta la rassegna, funzionerà la trattoria «Giacomo Morra», che sabato [illegible] domenica offrirà le specialità gastronomiche albesi [illegible] l'immancabile, profumata «grattalina».

Nel centro cittadino, [illegible] palazzo della Maddalena, [illegible] sarà il mercato del tartufo bianco (aperto, sabato [illegible] domenica, dalle [illegible] alle 20). Il numero delle trifole però è [illegible] scarso [illegible] i prezzi cominciano a lievitare: in questi giorni si pagano dalle 180 alle 250 mila lire l'etto.

La fiera si protrarrà fino [illegible] domenica 24, con [illegible] calendario ricco di iniziative gastronomico-ricreative e convegni. L'ente turismo, intanto, [illegible] ha ancora scelto [illegible] vincitore del tartufo dell'anno, secondo una tradizione che ha visto premiare capi di Stato, personaggi del mondo politico, economico e dello spettacolo.

(g. f.)

Il nuovo spettacolo di Manlio Pagliero stasera a Fossano

Tre passi nell'assurdo

Il cabarettista proporrà storie paradossali della vita quotidiana
Ha vinto il primo premio della rassegna estiva «Ridi a Ponente»

Manlio Pagliero debutta (ore 21,30) al Dolce Barlume con «Folli, folle»

FOSSANO. «Manlio Pagliero si fa in quattro» ovvero quattro sere [illegible] compagnia del popolare cabarettista che ha scelto di presentare il [illegible] nuovo spettacolo agli amici fossanesi, il pubblico che l'ha applaudito quando [illegible] non aveva ottenuto «l'imprimatur» delle grandi rassegne di comicità nazionali.

Reduce dal primo premio di «Ridi a Ponente» quest'estate a Bordighera, Manlio Pagliero stasera, alle 21,30, debutterà sul mini palcoscenico del Dolce Barlume con «Folli, folle», un lavoro di cui è per [illegible] prima volta anche autore, che replicherà il 13 e il 20 ottobre. L'ultimo mercoledì del mese riproporrà, invece, «Scimmie».

«Ho voluto provare a scrivere il testo da solo, mentre tutti i miei precedenti spettacoli erano [illegible] di Enrico Ottaviano, a cui sono molto riconoscente. Era giunto però il momento [illegible] cercare strade nuove, costruire personaggi diversi», spiega Manlio che per questo monologo si è avvalso dei suggerimenti di Gianni Larraro e degli effetti sonori di Giorgio Li Calzi e Claudio Giacomuzzi.

Diversamente da «Favole e sangue» e da «Scimmie», due performance monotematiche, «Folli, folle» riunisce tre quadri diversi che propongono altrettante situazioni tratte dalla realtà quotidiana, ma ingigantite, esasperate fino a diventare assurde, paradossali.

«Non voglio lanciare messaggi o fare della sociologia - continua [illegible] -. Ciò che accade sulla scena non è poi troppo lontano dalla realtà perché il confine tra pazzia e normalità è labile».

Potrebbe dunque capitare di partecipare a un «talk show» televisivo per raccontare di fronte a milioni di telespettatori il proprio doloroso privato; potrebbe accadere che un ricordo d'infanzia inneschi una reazione a catena, vagamente noir, che piacerebbe a Freud; potrebbe accadere infine di essere protagonisti di [illegible] «psicobox», dove ognuno può esternare [illegible] i problemi. «Il Dolce Barlume ha creato un pubblico di ascoltatori attenti - conclude Pagliero -. Saranno loro a trarre le conclusioni».

Vanna Pescatori

STORIA LOCALE

Una valle sogna ancora la ferrovia per il mare

E' il [illegible] febbraio 1893. La prima carrozza a vapore giunge trionfante e ferrigna nella stazione nuova nuova, tirata a lucido, e la gente che s'era assiepata sulla banchina, arretra impaurita. Il primo treno è arrivato finalmente ad Ormea». Fulvio Basteris è riuscito a superare [illegible] rischio maggiore [illegible] si corre scrivendo un libro storico, documentale: [illegible] essere noiosi. Ha superato l'ostacolo con abilità, estrapolando fatti curiosi, aggiungendo aneddoti, [illegible] giudizi e proponendo testimonianze. Titolo del libro è «La ferrovia Ceva-Garessio-Ormea, un secolo [illegible] sogni [illegible] [illegible] [illegible] (1893-1993)». Edito da «Gigò» di Mondovì il volume (208 pagine, ricco di documentazione fotografica) è in vendita a 32 mila lire. Il libro è legato a una ricorrenza: i festeggiamenti per i cent'anni dall'inaugurazione di una linea che [illegible] fatto sognare una valle. Il progetto era ambizioso: collegare Ceva e Ormea con una ferrovia fino al mare, forse v[illegible] Oneglia, forse verso Albenga. «Nata quasi abortiva la linea cercò fin da subito di recuperare un destino [illegible] linea importante e di arrivare al mar Ligure, ma a distanza di un secolo [illegible] non c'è riuscita - scrive Fulvio Basteris nell'introduzione -. Certo, qualche sfortuna l'ha avuta. Sul proprio cammino ha sempre trovato linee più forti e meglio sponsorizzate».

E a proposito di sponsor politici il volume che parla di treni pubblica la presentazione della massima autorità italiana in fatto di Trasporti, il ministro Raffaele Costa. Scrive: «La ferrovia valligiana subì alcune infauste sconfitte, prima nei confronti della Ceva-Savona, poi della Cuneo-Ventimiglia, infine dalla Breglio-Nizza. Tutta la vicenda [illegible] ampiamente narrata in questo libro di Fulvio Basteris, che rie[illegible] dibattiti parlamentari, le deliberazioni degli enti comunali, le aspettative delle popolazioni piemontesi o liguri interessate dalla ferrata, i momenti di gioia e quelli di sconforto». [illegible] Costa [illegible] [illegible] sbilancia in promesse o previsioni sul futuro di questa linea e si limita a una constatazione: «Spesso le linee si rivelarono [illegible] fallimento gestionale, le società preferirono cederle allo Stato. [illegible] oggi l'Azienda delle ferrovie è di [illegible] in via [illegible] privatizzazione». Fulvio Basteris, 47 anni, garessino di origine, professore liceale a Cuneo, pubblicista, ha scelto [illegible] strada dell'ordine storico. Parte con le ferrovie nel regno dei Savoia, [illegible] primi progetti di collegamenti tra Torino e il mare, quindi all'inaugurazione del primo tratto, le battaglie perse da amministratori e popolazione di questi paesi. Alla ricostruzione di ogni accadimento abbina schede (ben presentate anche graficamente con incorniciati in grisée) e non tralascia alcun aspetto legato a questa linea ferroviaria realizzata solo [illegible] minima parte.

Gianni Martini

STASERA AL CINEMA

CUNEO **Corso** Tel. 692.936. Or.: [illegible] Sab. e fest.: 15/17,20 19,40/22. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Fiamma Tel. 690.554. Or.: 20/22; sab. e fest.: 15,30/17,40 19,50/22 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 692.951 Or.: feriali e festivi 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
ALBA **Eden** Tel. 363.021 Or. fer.20/22 Fest. 16/18 20/22 L. 6/9000 rid 7000	[illegible] RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
BARGE **Comunale** Tel. 346.801 Or.: 21 (spett. unico)	**Hot Shots! 2** di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore [illegible] più spericolato del pilota militare Topper. N. V. 1h 26' **Comico**
[illegible] **All'Aperto** Tel. 65.40.37 Or.: 21,45 Lire 5000 / rid. [illegible]	OGGI RIPOSO
B. S. DALMAZZO **Moderno** Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,15	OGGI RIPOSO
BRA **Impero** Tel. 412.317. Or.: 20/22 sab. fest.: 16/18/20/22 Lire [illegible].000. Merc. 7000	**[illegible] centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwo[illegible], J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) - - Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22; fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000. Merc. 7000	**Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**
[illegible] **Lux** Tel. 944.231 Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
CARAGLIO **Ferrini** Or.: 20/22 Fest.: 15/17/20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel 408.324 Or.: 20/22 Fest.: 15/17/20/22	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Iris** Tel 816.390 Or.: 20,15/22,15 Fest.: 16/18/20,15/22,15 Lire 7000. Alaca 6000	OGGI RIPOSO
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407 Or.: 20/22 Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Excelsior** Or.: 21 Lire 7000	OGGI RIPOSO
LIMONE **Lux** Tel. [illegible] 534 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
MONDOVÌ **Bertola** Tel. 47.890 Lire 8000/7000	SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22 SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or.: 20,30; 22,30
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI RIPOSO
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756. Fer. 20/22 sab. 16/18/20/22. Fes. 14 16/18/20/22 L. 10.000/8000	**Teatro**
[illegible] Tel. 42.606. Fer. 19,40/22 fest. 15/17,20/19,40/22 [illegible] 10 [illegible]	**Film a luce rossa**
S. GIAC. [illegible] ROB. **Roburent**	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO [illegible] Tel. 712.057	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. Or.: 20/22 Lire 7000/6000	OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Dramma in scena

Al Politeama civico stasera, ore 21, [illegible] compagnia «Teatro prosa Saluzzo» mette in scena [illegible] d[illegible] di Tennessee Williams «Lo zoo di vetro» per la regia di Mauro Taba. Ingresso libero.

PIOZZO

C'è il rock'n'roll

Stasera, (ore 21,30), alla birreria «Le baladin» [illegible] esibirà la Gnola blues band che proporrà rock'n' roll e brani blues. L'ingresso è libero.

VERZUOLO

Karaoke e pizza

Per i festeggiamenti patronali della Madonna del Rosario a Villa, stasera (ore 21), in piazza «Karaoke and disco on wheels» con Trs Radio e alle 23, pizza per tutti.

ALBA

Film di Spike Lee

Prende [illegible] [illegible] stasera, alla sala Ordet (ore 20,30), [illegible] XV stagione del circolo del cinema «Il nucleo». Sarà proiettato il film di Spike Lee «Malcolm X» dedicato alla storia del profeta della non violenza. Ingresso [illegible] tessera (30 mila lire). Repliche domani e venerdì.

RODELLO

Arriva il blues

Per i giovedì musicali all'americana bar creperie «La terrazza», domani, dalle 22, si esibirà la «Blues and soda band» che proporrà un repertorio rock blues: Il gruppo torinese ha già inciso un cd in occasione del compleanno [illegible] Bob Dylan. Ingresso libero.

ALBA

Stagione di concerti

Sono in vendita le tessere [illegible] la stagione 1993-94 dell'Orchestra stabile [illegible] Alba, che si aprirà [illegible] [illegible] novembre e sarà articolata in sei appuntamenti di grande livello [illegible] la musica classica. Gli abbonamenti costano 70 mila e [illegible] in vendita [illegible] Alba alla biblioteca civica; Radio Guido, Do-Re-Mi, Discolandia, alla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e Musica Più.

Fino a dicembre il locale ospiterà band dalla provincia e dal Torinese

Piasco, «Gorby» offre rock e blues

Venerdì (ore 21,30) si esibiranno i «Doctor sax»

Enzo Fornione e la sua band si sono imposti all'attenzione del pubblico con numerosi concerti nei principali locali cuneesi. Recentemente si sono esibiti alla «Canzone d'autore». Il gruppo suonerà il 5 novembre

PIASCO. Al ritmo di rock ha preso il via la rassegna del «Gorby pub» di via Comba Romana. Il locale ospita fino al 19 dicembre band provenienti dalla provincia e dal Torinese. Dopo gli «Under Taker», i «Lynotype» e gli «Effetti Collaterali», venerdì (ore 21,30) sarà la volta dei «Doctor sax»: il gruppo proporrà un repertorio di brani jazz. Il rock tornerà in [illegible] domenica con i «More Welcome N.» e il 15 con gli «Alterazione». Ancora musica il 22 ottobre, ma questa volta abbinata alle poesie di Montale e Prevert. Gli ultimi due appuntamenti del [illegible] [illegible] con «The Magic Mushrooms» (il [illegible] e i «Craw Daddy» (il 31).

Novembre si aprirà sulle note del cantautore Enzo Fornione e della sua band, da tempo protagonisti di molte serate in provincia e reduci dalla manifestazione «Canzone d'autore» patrocinata da «La Stampa». Il gruppo si esibirà il 5.

Rock italiano firmato «Tecnica Zero» e «Avvertenze». I primi si proporranno il 10, i secondi il 14. Il «Gorby» darà ampio spazio anche al folk progressivo, in scena il 19 novembre con i «Fellowship». Ancora rock con i «Ve[illegible] Flowers» (il 26) e le «Pedine Alcoliche» (il 3 dicembre). Per gli appassionati del blues doppio appuntamento: il 10 dicembre con la «Paolo Bonfanti band» e il 16 con i «The Cocktail Blues».

Il lungo viaggio musicale terminerà con la performance del gruppo rock «No Money». [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'anima divisa in due.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30. 17,45. 20,05, 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Chi non salta bianco è.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBROSIO corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Il fuggitivo.** Orario: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 2: **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. Sala 3: **Condannato a nozze.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **America oggi.** Or.: 15; 18,20; 21,45.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Eddy e la banda del sole luminoso.** Or.: 15,10, 16,40, 18,10, 19,40, 21,10, 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Boxing Helena.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Dove siete? Sono qui.** Or.: 16,10, 18,20, 20,30; 22,30.
CRISTALLO c. Gollo 5. **Palle di canna.** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30
DORIA v. Gramsci 6. **Made in America.** Or.: 16,40, 18, 20,20, 22,40
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il fuggitivo.** [illegible] 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boxing Helena.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Lezioni di piano.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
ERBA c. M[illegible] 241. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 17,30, 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Addio mia concubina.** Or.: 16, 19, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Nel centro del mirino.** Or.: 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Boxing Helena.** Or.: 13,45, 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. X[illegible] [illegible] 15 bis. **Benny & Joon.** Or.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30
LUX Gall. [illegible] Federico. **Silver.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Wittgenstein.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,[illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tina - What's love got to do with it.** Viet. 14. Or.: 16, 18,10, [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La metà oscura.** Viet. 14. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Jurassic Park** [illegible]. 15; 17,30, 20, 22,30.
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Jurassic Park.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots! 2.** Or.: 15,15, 17,05, 18,55; 20,45, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello [illegible] [illegible] 151. **Stagione d'opera 1993-94.** [illegible]

ALFIERI p. Solferino 4. tel. 562.3800. Oggi 20,45 [illegible] **Villeggiatura smanie, avventure e ritorno**, commedia in 3 atti di C. Goldoni. Regia G. Vacis [illegible]

CARIGNANO piazza Carignano 6. tel. 537.928. [illegible]

COLOSSEO v. M. Cristina 73. [illegible] **La signora Coriandoli** [illegible] **Pop & Robelot** [illegible] 15-19. Tel. 669.5034

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Boomerang** - [illegible] [illegible] **uccide**, film
22,25 **Benson**, telefilm
23,20 **Vietnam addio**, telefilm
0,15 [illegible] **Excelsior**, varietà

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Ritratti d'autore**
21,30 **Aria aperta**
22 - **Orologi al polso**
22,30 **Tg4**
23 - **Rosso di sera souvenir**
24 **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
20 — **A [illegible] volta... Gabriel**
20,30 **Le orchestre romagnole**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Fonte dell'amore**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
[illegible] **O'Hara**, [illegible]
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora**, film
22,25 **Taggard**, telefilm
23,25 **La casa della 92ª strada**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanzo
21,15 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,15 **Angie**, s.t. [illegible]

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Il dolce profumo [illegible] morte**
22,15 **Tg 4**
22,30 **Electric blue**
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **Tg 4**

Quinta Rete
19,30 **Angie girl**, cartoni animati
20 — **N.Y.P.D.**, telefilm
20,30 **Pascoli d'oro**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
0,15 **Notturno**
0,45 **N.Y.P.D.**, telefilm
1,15 [illegible]

Quadrifoglio
[illegible]
20,30 **Un'adorabile idiota**, film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Tra[illegible] da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, film

Rete 9 Tai
[illegible] **Parliamone [illegible]**, religioso
20,25 **Tg9**
21 — **Sansone e Dalila**, film
23 — **Tg9**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Sport sera**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **La profondità del pianeta**
22,15 **Business news**
22,30 **Timerider**, film

G.R.P.
19,35 **Il lupo della Sila**, film
21 — **Telenovela**
22 — **T.G. Monitor**
23,05 **Errori giudiziari**, telefilm
23,30 **T.G. Monitor**
[illegible] **Il re di cuori**, [illegible]

Rete Canavese
19,30 **Canavese [illegible]**
20 — **Telenovela**
21 **Rubriche**
22 **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 **Obiettivo Mediterraneo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **I [illegible] dei Moschettieri**, [illegible]
22,30 **Mozambico, la ricostruzione**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Fuoco incrociato**, film
22,40 **Informa 7**
23 **Quella sporca dozzina**, varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix**, telefilm
1,15 **Informa 7**
1,30 **Quella sporca dozzina**, varietà

Eventuali errori e variazioni nei pro[illegible] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Calcio: buon esordio dell'Albese, delude Fossano

Saluzzo e la Doglianese rivelazioni d'Eccellenza

SALUZZO. Potrebbe essere al vertice del campionato Eccellenza, ma [illegible] ha giocato la sfida con il Fenusma. I granata di Sandro Damiano sono [illegible] squadra rivelazione dell'anno. Erano annunciati fra le formazioni più quotate, ma i pronostici li mettevano alle spalle di Biellese, Ivrea [illegible] Fossanese. Domenica scorsa, invece, Ceaglio e compagni hanno mostrato le loro doti, battendo proprio gli eporediesi dopo aver fermato la Biellese alla prima giornata.

[illegible] tecnico continua a rifiutare il ruolo di favorito, [illegible] precisa: «Questo è comunque il gruppo più forte che abbia mai allenato negli ultimi anni». Gli atleti più rappresentativi del nuovo Saluzzo sono, oltre alla storica «bandiera» Barale, il centravanti Gentile e il centrocampista (ex professionista) Di Napoli, proprio gli autori delle reti che hanno messo ko l'Ivrea.

Sta sorprendendo anche [illegible] «matricola» Doglianese. Domenica, trascinata da Ballauri e Campisi, è andata a espugnare [illegible] campo della «favorita» Fossanese. Un derby deciso da un gol di Passone, ma soprattutto dalle grandi parate di Silvestro, che ha fermato le conclusioni di Pupillo, Rosatello, Testa e Tur[illegible]. Con questa battuta d'arre[illegible], si complica la situazione della Fossanese. Gli azzurri hanno un organico di alto livello, ma non riescono a finalizzare la grande mole di gioco.

Positivo, invece, l'avvio di stagione dell'Albese. Domenica i langaroli sono stati sconfitti a Rivarolo, ma hanno ceduto alla capolista soltanto per [illegible] sfortunata autorete di Tibaldi. Con l'innesto di Baracco, la formazione di Tirone ha acquistato personalità [illegible] con alcuni ritocchi potrebbe diventare la sorpresa dell'Eccellenza. **[l. f.]**

Una fase del match vinto dalla Doglianese sul campo di Fossano

GIOVANILI

Cuneo pareggia a Vercelli

Si sono iniziati a pieno ritmo tutti i campionati giovanili. [illegible] i risultati dei principali tornei nel quale sono impegnate le formazioni [illegible] «Granda». Fra i migliori risultati c'è il prezioso pari del Cuneo a Vercelli. **Juniores** [illegible] Verbania-Nizza Millefonti sosp.; Bra-Abbiategrasso 0-1; Gallaratese-Chatillon 1-1; Varese-Sparta 3-0; Moncalieri-Valenzana 2-0; Pro Vercelli-Cuneo 1-1; Sanremese-Pinerolo 0-1. **Classifica:** Pinerolo, Moncalieri 5; Varese, Cuneo, Vercelli, Abbiategrasso 4; Verbania, Verbania, Bra, Chatillon e Gallaratese 3; Sparta 2; Nizza Millefonti, Sanremese e Valenzana 0. **Jun. reg.:** Albese-Narzolese 7-3; Doglianese-Fossanese 0-6; Mondovì-Cavallermaggiore 2-4; Pedona-Dronero 3-1; Saluzzo-Cherasco 6-3; Saviglianese-Busca [illegible]-0. **Class.:** Albese, Saviglianese, Cavallermaggiore 4; Fossanese, Dronero, Saluzzo, Pedona, Mondovì 2; Busca, Narzolese, Dogliani e Cherasco 0. **Allievi reg.:** Nizza Millefonti-Albese 8-1; Saviglianese-Pancalieri 2-1; Cuneo-Fossano 1-0; Asti-San Paolo 8-2; Juventus-Musiello 8-1; Mondovì-Bra 1-1. **Class.:** Asti, Juventus, Nizza Millefonti, Cuneo 4; Mondovì 3; Fossano, Savigliano 2; Bra 1; Pancalieri, Albese, San Paolo e Musiello 0. **Giovanissimi reg.:** Bra-Mondovì 5-0; Musiello-Asti 4-2; San Paolo-Cuneo 2-2; Pinerolo-Savigliano 3-1; Giaveno-Torino 0-8. **Class.:** Torino, Bra, Musiello, Pinerolo 2; San Paolo, Cuneo 1; Asti, Saviglianese, Mondovì, Giaveno. **[l. f.]**

Dopo due turni di campionato la formazione albese è ancora senza punti

Giornalino studia il rilancio

L'allenatore Arioli: «L'impatto con la serie B2 è stato più duro del previsto. Va cambiata mentalità, la buona volontà non basta». Nell'ultima gara Burdese miglior realizzatore

ALBA. Per il Giornalino l'impatto con il campionato della serie [illegible] di basket si è rivelato più duro del previsto.

Se la gara d'esordio a [illegible] Donà di Piave, dove [illegible] formazione albese era stata sconfitta di soli due punti, aveva soddisfatto i dirigenti langaroli, il confronto casalingo contro l'Oderzo ha richiamato subito tutti alla realtà. La stagione sarà durissima, perché il basket che si pratica in B2 è molto diverso da quello [illegible] quale ci [illegible] era abituati.

Se ne è reso perfettamente [illegible] anche il «coach» Antonello Arioli, che dopo la sconfitta della sua squadra ha dichiarato: «In B2 la buona volontà non basta. Il livello del campionato è altissimo, noi dobbiamo ancora acquisire la mentalità giusta per questo tipo di gare. E' qualcosa [illegible] al di [illegible] dell'aspetto tecnico e tattico. Dobbiamo cercare di adattarci al più presto al torneo. In caso contrario subiremo sempre di più il ritmo delle avversarie e il nostro destino sarà segnato».

Il Giornalino è stato sconfitto per 89-68 [illegible] una formazione che si è rivelata solidissima sotto [illegible] [illegible] più omogenea nel gioco di squadra, grazie anche all'impiego [illegible] giocatori [illegible] vantano grande esperienza nella categoria.

La squadra albese è stata in partita soltanto per i primi 5 minuti (10-10); successivamente [illegible] ospiti hanno preso il largo chiudendo i 20' iniziali in vantaggio per 46-31.

«Il nostro primo tempo è stato positivo - ha detto ancora Arioli -; nonostante ciò, ci siamo trovati staccati di 15 punti per una serie di errori che gli avversari non ci hanno perdonato. In questa categoria ogni minima disattenzione può costare cara. L'importante è trarre i massimi insegnamenti dalle sconfitte e studiare urgenti rimedi mettendoli in pratica sul campo nelle prossime gare».

Con l'Oderzo gli albesi hanno disputato un buon primo tempo [illegible]

Nel secondo tempo [illegible] Giornalino [illegible] è mai [illegible] in partita. L'Oderzo, trascinato dall'ottimo Perin, ha raggiunto un margine di vantaggio vicino ai 30 punti, poi ha badato soltanto a controllare la gara, mantenendo un margine di assoluta sicurezza. Malgrado [illegible] buona volontà, gli uomini del Giornalino hanno dimostrato di non avere [illegible] il passo della B2.

Il solo Arucci, già abituato [illegible] questo nuovo palcoscenico, è sembrato a [illegible] agio. Fiorito, subito condizionato dai falli, non ha potuto dare il solito apporto; Guidoni [illegible] ha segnato un pun[illegible] [illegible] tutto il primo tempo. Positivo Burdese (miglior realizzatore con 16 punti), anche [illegible] la maggior parte dei suoi canestri sono stati messi a segno nella ripresa, quando l'andamento della competizione era già compromesso.

Aldo Scavino

[illegible] serie D

Al Bra il derby contro l'Icap

CUNEO. Il primo derby della D è andato all'Abet, che ha espugnato il campo dell'Icap Cuneo per 69-68. «E' stato un match tiratissimo» dicono i dirigenti braidesi. Gli ospiti si sono staccati nel finale. A 13" dal termine, i locali hanno avuto dalla lunetta la possibilità del sorpasso, fallendo però [illegible] tiri liberi.

Nel quintetto di Borlengo [illegible] migliore è stato Bigone, autore di [illegible] punti. Bravi anche Stefano Sardo e Sanino, [illegible] 14 punti e 15 rimbalzi [illegible] [illegible]. Fra i cuneesi i migliori Intennimeo e Di Meo (13 punti), seguiti da Ramonda (11). «Abbiamo giocato alla pari con avversari più esperti» ha detto il coach Aresa.

Positivo esordio nel torneo anche per Fibrac e Cover, entrambe impegnate fuori casa. I fossanesi hanno vinto a Vercelli [illegible] il Campidonico per 83-77 (38-27), rimanendo sempre in [illegible]. Nella ripresa il margine di vantaggio ha toccato i [illegible] punti. Marisio (28), Aimar (20) e Barberis (18) i più precisi.

Vittoria esterna anche per la Cover a Novara. I saluzzesi hanno vinto per 68-63. Il migliore [illegible] stato Sergio Perlo (25 punti) in questa stagione promosso titolare; positivo anche il [illegible] acquisto Franciono.

E' stata invece sconfitta in casa la «matricola» Texema Bra, superata dal Verbania per 65-62. Migliori marcatori Astori (26) e Beltrami (15). **[a. s.]**

Atleta di Borgo protagonista a Riccione

Vince tre medaglie ai Mondiali militari

Il campione del mondo Fabrizio Civallero tra il presidente della Libertas Enzo Lotti e (a destra) il maresciallo Bove, direttore tecnico della Nazionale italiana

CUNEO. Tre medaglie [illegible] Mondiali militari per Fabrizio Civallero. Nelle gare iridate [illegible]sputate a Riccione, il portacolori della Libertas ha conquistato l'oro (con un tempo record per questo genere di manifestazioni) nella staffetta 4x100 mista, con i compagni Merisi, Imperatore e Idini.

Non soddisfatto della straordinaria impresa, l'atleta di Borgo San Dalmazzo (agli ordini del maresciallo Bove, responsabile tecnico della nazionale), ha messo a segno una «doppietta» d'argento nelle gare individuali sui 50 e 100 metri rana, preceduto rispettivamente dall'olandese Gasper Van Dam e dal tedesco Thomas Muller.

Nella stessa piscina romagnola, Fabrizio Civallero ha partecipato, caricatissimo, ai Campionati italiani [illegible] categoria, vincendo il titolo tricolore sui 100 metri rana.

Particolarmente soddisfatta la Libertas Cuneo, società dove Civallero ha svolto la [illegible] attività giovanile fino alla categoria Ragazzi, prima [illegible] emigrare alla Libertas Sa.Fa. di Torino, con la quale ha vinto per due volte il titolo italiano, realizzando il primato nazionale della categoria Juniores sui 200 rana. «E' stato bravissimo - dice il presidente [illegible] club cuneese Enzo Lotti -. Per il nostro rappresentante, la stagione non poteva che concludersi con un entusiasmante risultato, che conferma il suo brillante stato di forma e la [illegible] assoluta competitività a livello mondiale».

Nei mesi scorsi Fabrizio Civallero aveva realizzato significative prestazioni, fra le quali il secondo posto sui 100 [illegible] nel trofeo «Sette Colli» di Roma, dove aveva staccato il biglietto di partecipazione ai Giochi del Mediterraneo di Narbonne. «Sono molto soddisfatto - dice -, e cercherò di fare ancora meglio in futuro. Dedico i miei successi anche a Enzo Lotti e Paolo Briatore, che già molti anni fa mi consigliarono di cercare una squadra [illegible] serie A».

Per il nuoto della «Granda» l'annata sarà ricordata anche per le imprese di Federica [illegible]scia. L'ondina monregalese della Cuneo nuoto, f[illegible] i molti risultati che l'hanno lanciata alla ribalta internazionale, ha vinto due medaglie d'argento (una nella staffetta, l'altra sui 100 metri rana [illegible] il primato personale di 1'15"73) alle Giornate Olimpiche di Vakerstead [illegible] Olanda. La giovane allieva del maestro Francesco Marangio (ha appena 13 anni), era stata convocata alle Mini Olimpiadi insieme con altre quindici azzurre e aveva potuto confrontarsi con atlete di trentadue nazioni, acquisendo un importante bagaglio di esperienza, che le sarà utile per le prossime gare alle quali parteciperà. **[l. t.]**

[illegible] DI DOGLIANI
CUNEO
IL SINDACO
RENDE NOTO
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 8 settembre 1993, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato in via definitiva il Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.). Aree di Riordino e Completamento a Destinazione Produttiva - Zona «D» ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 56/77 e s.m.i. attuativo del P.R.G.C. vigente.
Dogliani, il 30 settembre 1993
IL SINDACO
Bernardino Chiappella

COMUNE DI [illegible]
[illegible]
Avviso [illegible] deposito [illegible] progetto definitivo del P.R.G.C.
Il Sindaco
vista la deliberazione consiliare n. 15 in data 08/04/1993, esecutiva ai sensi di legge, con la quale [illegible] adottavano le controdeduzioni al[illegible] osservazioni presentate [illegible] progetto preliminare [illegible] P.R.G.C. e si adottava il progetto definitivo [illegible] P.R.G. e [illegible] successiva deliberazione [illegible] Consiglio Comunale [illegible] 44 [illegible] data 28/07/1993, esecutiva ai sensi di legge; visto l'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
rende noto
che [illegible] suddette deliberazioni con relativi allegati, resteranno in libera visione presso la Segreteria Comunale, per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 6 ottobre e fino al 4 novembre 1993 compresi, [illegible] il seguente orario:
giorni feriali dalle ore 9 [illegible] 12,30
giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10.
Si precisa
che trattasi di «pubblicità per notizia» che [illegible] comporta facoltà di presentare osservazioni e proposte.
D[illegible]liani 30 settembre 1993
IL SINDACO
Bernardino Chiappella

STEREO+

Piazza del Popolo, 7r
✆ 019/823.908
SAVONA

TVC * HI-FI * VIDEOREGISTRATORI * ELETTRODOMESTICI

IN OCCASIONE DEL
20° ANNIVERSARIO DI ATTIVITA'
EFFETTUA UNA

dal 13 settembre 1993

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE

di

TV COLOR * VIDEOREGISTRATORI HI-FI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

con SCONTI dal 5% al 40%

Le migliori marche, i migliori prezzi!!!

negozio associato

QUALITA', CORTESIA, CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
LISTE NOZZE

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
Comode modalità di pagamento senza anticipo e senza cambiali.

CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Autorizzazione Comune di Savona n. 4836 del 26/8/93

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 6 Ottobre 1993

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

In agitazione dipendenti di sanità, scuola, enti locali e parastatali

La Liguria oggi si ferma uno sciopero per 350 mila

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi si bloccano tutti i pubblici dipendenti per uno sciopero generale di 24 ore che è stato proclamato dalle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. In tutta la Liguria dovrebbero incrociare le braccia 350 mila lavoratori della scuola, della sanità, degli enti locali, dello Stato e del parastato.

Lo sciopero è stato indetto per tre punti programmatici e strategici ritenuti fondamentali dalle categorie e dalle loro organizzazioni: difesa della contrattazione nazionale; impegno a modificare nella legge «finanziaria» [illegible] cui sta iniziando [illegible] discussione presso i due rami del Parlamento tutte [illegible] norme restrittive in materia pensionistica e quelle che ridimensionano il cosiddetto «stato sociale»: tali norme sono definite «inique». Infine l'agitazione è promossa per difendere l'occupazione, minacciata dal blocco del «turn over» e dai tentativi [illegible] prepensionamento. La manifestazione generale [illegible] protesta si svolgerà a Genova [illegible] un [illegible] che si formerà nella prima mattina in piazza Verdi, di fronte alla stazione ferroviaria di Brignole e che si concluderà [illegible] Verdi di via XX Settembre.

Dato [illegible] maltempo, [illegible] stato soppresso [illegible] all'aperto in Largo XII Ottobre, previsto [illegible] primitivo programma. Alle 10 parleranno un rappresentante del settore della scuola, ancora [illegible] designare, il segretario regionale della Uil, Furio Truzzi (anche in rappresentanza delle altre due confederazioni) e [illegible] segretario nazionale del sindacato del pubblico impiego, Alberto Fedeli. Un secondo corteo partirà alle 9 da piazza Acquaverde, di fronte alla stazione Principe per unirsi al primo.

L'agitazione provocherà non pochi disagi, pechè si prevede un'adesione massiccia: le maggiori difficoltà saranno localizzate nei trasporti perchè all'agitazione hanno aderito ache ferrovieri e ferrotranvieri. Tra l'altro i ferrovieri denunciano il rischio di pesanti tagli alle officine [illegible] manutenzione della Liguria, dove sono occupate circa 1700 persone. Si potranno perciò verificare ritardi e disservizi. Inoltre la maggior parte degli sportelli pubblici presso le Poste, le Usl e del Comune resteranno chiusi.

E' quasi certo [illegible] blocco della consegna della corrispondenza, mentre [illegible] saranno rilasciati certificati e documenti. Le scuole resteranno formalmente aperte, ma il 60% degli insegnanti e una percentuale più ampia dei bidelli e degli altri inservienti hanno già annunciato [illegible] loro adesione all'agitazione. Resteranno chiusi anche i cimiteri.

Non mancano preoccupazioni per il traffico, dal momento che anche i vigili urbani hanno annunciato che sciopereranno. Ma un sindacato autonomo dei vigili, il Sulpm, ha annunciato che i suoi aderenti lavoreranno regolarmente perchè lo sciopero dei confederali è [illegible] definito «inutile e tardivo». E' perciò difficile, in un settore molto articolato come il pubblico impiego, prevedere le percentuali [illegible] adesione. Il segretario della Uil, Furio Truzzi, ha però precisato ieri [illegible] che «tutti i servizi essenziali [illegible] garantiti», quali quelli di ricovero negli ospedali, gli interventi sanitari d'urgenza, il trasporto [illegible] handicappati.

Alla manifestazione di questa mattina si associano, per solidarietà, i sindacati del settore privato e dell'industria: una delegazione sarà presente al cinema-teatro Verdi. La crisi occupazionale - [illegible] - è «trasversale» e colpisce tutti, direttamente e indiret[illegible].

Paolo Lingua

SIDERURGIA

Nakamura: «Nuovi tagli»

Secondo il piano dell'amministratore delegato dell'Ilva, Hayao Nakamura, nel settore della siderurgia saranno tagliati nei prossimi anni 11.600 posti di lavoro in tutta Italia. Per quel che riguarda la Liguria, nell'operazione di drastica riduzione della produzione dell'acciaio sono a rischio centinaia di posti a Novi Ligure e a Cornigliano nel settore dei cosiddetti «rivestiti». Il problema maggiore, però, investe la direzione generale, da sempre a Genova, presso la quale lavorano attualmente 600 tra impiegati e dirigenti. Il piano di Nakamura prevede l'uso della cassa integrazione e pre-pensionamento agevolati a chi ha già compiuto 50 anni. Si annunciano a Genova proteste sindacali e assemblee, tra le quali, una per il 12 ottobre, organizzata dal pds. Ci sono incertezze - ma questo legate all'eterno problema dell'inquinamento - per l'avvenire delle Acciaierie di Cornigliano, del gruppo Riva. [p. l.]

IL FINTO SEQUESTRO

«Ma no, era solo [illegible] bravata»

Bogliasco: la giovane è a casa. Ricostruiti tutti i particolari [illegible] falso sequestro: la ragazza rischia una denuncia alla magistratura.

A PAGINA 35

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

Rimpasto in giunta, Morchio rientra alla vicepresidenza

E' stato votato ieri mattina in Regione (con 22 voti del pentapartito, più Genta e Boffardi, contro 16) il «rimpasto» della Giunta. Edmondo Ferrero è confermato presidente con la delega del personale scambiata [illegible] quella degli affari istituzionali con l'assessore Loriano Isolabella; Fabio Morchio rientra alla vicepresidenza con la delega all'Ambiente, Parchi e Difesa del suolo; Renzo Muratore confermato [illegible] Urbanistica e Programmazione in più cui aggiunge i rapporti stato-regione e informatica. Le altre deleghe sono la stesse della precedente giunta. [illegible]

[illegible]

Torna [illegible] «processione in mare» di fronte al porto

Sarà ripresa la tradizione della «processione in mare» in occasione della festa di San Francesco da Paola, di fronte al porto [illegible] Genova. Ne [illegible] promotori l'associazione «A Compagna» presieduta da Giuseppino Roberto e il Centro italo-francese «Galliera». [p.l.]

DROGA

Polizia e carabinieri arrestano cinque spacciatori

I carabinieri e la squadra mobile della polizia, nel corso di differenti pattuglioni, svoltisi la [illegible] notte nel centro storico hanno arrestato cinque spacciatori di droga, due nordafricani [illegible] pressi di piazza Statuto e tre persone, un extra-comunitario e due giovani donne nei pressi della casa di Colombo che, fingendosi turisti, avvicinavano tossicodipendenti offrendo loro bustine di eroina. [p.l.]

[illegible]

Accordo tra la «Sintesi» e la «Ketchum»

La società internazionale di pubbliche relazioni «Ketchum» (7° nel mondo per fatturato) ha firmato un accordo di affiliazione con la società genovese «Sintesi» di Paolo D'Agostini. [p.l.]

L'inchiesta è scattata sei mesi fa, ora sono emersi nuovi particolari grazie alle indagini dei magistrati

Di nuovo in manette il vertice genovese del Cnr

Quattro arresti ieri mattina, le accuse di corruzione e peculato

GENOVA. Sono finiti nuovamente in manette i vertici genovesi del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) che già erano stati arrestati il 17 aprile scorso. Questa volta all'accusa di concussione si aggiunge quella [illegible] corruzione e per uno di essi anche [illegible] peculato. Il blitz di ieri mattina all'alba degli agenti della sezione di polizia di palazzo di giustizia ha portato in carcere Carlo De Asmundis, direttore dell'area ricerche, 52 anni, via Zara 21, il funzionario amministrativo Armando Casagrande, 50 anni, via XII Ottobre, sua moglie Ida Cotugno, 47 anni, segretaria di De Asmundis, e Carmine Guanci, 43 anni, via Napoli 72, titolare dell'impresa [illegible] pulizia «Pavus». Alla Cotugno, indagata di peculato, [illegible] stati subito con[illegible] gli arresti domiciliari a causa delle [illegible] precarie condizioni di salute.

Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti. Sono gli stessi due magistrati che hanno coordinato l'inchiesta già [illegible] mesi fa. Secondo la rico[illegible] dell'accusa, Casagrande (difeso dall'avvocato Romano Raimondo) avrebbe ottenuto da Guanci degli [illegible] gni per un importo complessivo di 11 milioni e mezzo e, inoltre, che i dipendenti della ditta di pulizie pulissero gratis il suo appartamento e quello di un congiunto. Inoltre la «Pavus» aveva assunto tre impiegati che, però, lavoravano presso la sede del Cnr, nel World trade center [illegible] San Benigno, per lo [illegible] Casagrande e [illegible] Asmundis. L'imprenditore [illegible] ebbe avuto il tornaconto di vedersi liquidate delle fatture [illegible]sse dalla «Pavus» nei confronti del Cnr, che indicavano [illegible] numero [illegible] di lavoro [illegible] periore a quelle effettivamente prestate dall'impresa che aveva l'appalto delle pulizie dalla fine del 1988 agli ultimi mesi del '92. I corrispettivi non dovuti sarebbero così ammontati a poco più di [illegible] milioni. In questo caso l'ipotesi d'accusa, per Guanci e i funzionari del Cnr è di corruzione. [illegible] legale [illegible] De Asmundis, l'avvocato Lamberti, ribatte alle valutazioni del pm sostenendo che il Cnr, allo scopo di individuare i lavori di pulizia da eseguire, calcolava secondo [illegible] criterio interno [illegible] comodo (senza un preciso riferimento al tempo effettivamente impiegato) l'equivalenza in ore. Tutto ciò per stabilire i compensi che il contratto attribuisce in base alle ore e non ai metri quadrati da pulire. Non vi sarebbe stato, quindi, alcun corrispettivo illecito.

In un diverso [illegible] un altro imprenditore, Domenico Carmosino, titolare della «Soprogest», per l'accusa, [illegible] rimasto vittima della concussione di Casagrande e De Asmundis che lo avrebbero minacciato di rivedere un contratto per le pulizie, se [illegible] avesse fornito incarichi di collaborazione a una segretaria che in realtà avrebbe lavorato per i due funzionari. A De Asmundis sarebbero andati anche parte di quei commpensi, circa 2 milioni, consegnati direttamente dalla «segretaria».

Ida Cotugno, inoltre, [illegible] indagata di peculato perché [illegible] sarebbe appropriata di [illegible] milioni alterando le bollette della Sip perché figurassero esborsi ben maggiori di quelli reali.

[illegible] Lugli

TANGENTI

Scarcerato Nebiacolombo

Dopo l'esperienza del carcere è tornato a [illegible] l'attuale ingegnere capo del Comune Augusto Nebiacolombo che [illegible] stato arrestato il 29 settembre scorso, i[illegible] ai due ex [illegible] di Tursi, Giovanni Bagnara e Angelo Scarrà, nell'ambito dell'inchiesta sulla vendita [illegible] imprenditore privato dei 58 posti auto, destinati in p[illegible]denza a uso pubblico, [illegible] garage [illegible] via Mosso e San Martino. Il giudice delle indagini preliminari Anna Ivaldi ha concesso, infatti, all'indagato, gli arresti domiciliari su richiesta [illegible] legale, l'avvocato Gimmi Giacomini. Anche l'ex assessore democristiano alle Strade Bagnara (avvocato Silvio Romanelli) è già stato scarcerato, mentre per ora i giudici hanno negato la detenzione domiciliare [illegible] socialista Scarrà, difeso dall'avvocato Massimo Boggio. Augusto Nebiacolombo [illegible] stato indagato [illegible] concussione, abuso d'ufficio e falso. [illegible]

Uccise una donna

L'omicida catturato a Milano

MILANO. Luca Manfra, geno[illegible] di [illegible] anni, evaso nel giugno dello scorso anno [illegible] carcere di Fossano (Cuneo), dove stava scontando una condanna a 16 anni per l'omicidio dell'amante del padre, è stato catturato a Milano dai carabinieri del nucleo operativo, assieme alla sua compagna, Roberta Garbuio, 27 anni, una tossicodipendente trevisana, anche lei ricercata ma per furto. I due, che erano in possesso [illegible] documenti falsi e si facevano passare per marito e moglie, sono stati rintracciati in un appartamento, nel quartiere periferico di Baggio, dopo una lunga indagine.

Luca Manfra nel 1988, appena ventenne, aveva confessato di aver strangolato e poi finito a colpi di pietra sulle montagne intorno a Genova, Fernanda Anselmo, una donna di 47 anni, che [illegible] diventata l'amante del padre. In seguito a questa relazione [illegible] padre, [illegible] Manfra aveva abbandonato [illegible] famiglia. [p. c.]

Anche i dipendenti precari del Comune hanno inscenato una protesta davanti a Palazzo Tursi

I genitori autoriducono il costo della mensa

Una nuova manifestazione ieri per il caro-tariffe delle scuole

GENOVA. Il caro-mensa, deciso dalla giunta comunale presieduta da Claudio Burlando, poco prima delle dimissioni forzate, per motivi di bilancio, e adesso attuato, alla riapertura delle scuole, dai comissari prefettizi, ha scatenato un'ondata di proteste e [illegible] polemiche. Lunedì si sono verificati cortei [illegible] genitori e di bambini, scioperi, sit-in sotto Palazzo Tursi. Un nuovo incontro tra i subcommissari e [illegible] delegazione di genitori di novanta plessi scolastici pubblici del Comune s'è svolto ieri mattina.

Un momento della manifestazione di ieri mattina dei genitori a Palazzo Tursi

Non è facile trovare una via d'uscita, perchè [illegible] delibera è stata decisa dalla vecchia giunta e votata in Consiglio comunale: è quindi difficile per i commissari modificarla. Ma le famiglie affermano che in un momento di grave crisi, con disoccupati e cassintegrati, con la crescita dei prezzi e [illegible] la lievitazione di tutti i costi accesori alla scuola, la quota di 7200 lire a pasto appare eccessiva. Si annuncia [illegible] singolare forma di protesta: l'autoriduzione, tornando sul filo delle [illegible] mila lire dell'anno scorso.

E' una protesta praticabile? La situazione non [illegible] delle più semplici, anche perchè le [illegible] dell'assistenza sono esauste, un po' come tutte quelle del Comune e quindi è difficile tagliare tariffe che sono state calcolate nell'ambito del bilancio preventivo per coprire vistosi buchi. Si ripropone, sia pure [illegible] misura differente, e in un settore del tutto diverso, la polemica che era esplosa [illegible] momento dell'aumento delle tariffe dell'Amt o, ancor peggio, quando i commissari avevano chiesto [illegible] mezzi termini ai Comuni di cintura serviti dall'azienda genovese dei trasporti di «rientrare» per molte centinaia di milioni.

Ieri, sempre in Comune, sono esplose nuove [illegible]: [illegible] corteo di «precari», dipendenti con contratto a termine, sempre rinnovato e [illegible] reso definitivo, hanno effettuato un piccolo corteo per il centro e hanno sostato di fronte all'ingresso di palazzo Tursi scandendo slogan polemici. Minacciano scioperi e interruzione di servizi, bloccando interi settori dell'amministrazione. Ma anche nel loro caso sarà ben difficile che il «regime» provvisorio commissariale, legato all'ordinaria amministrazione, realizzi assunzioni. [p. l.]

A Sestri Ponente

Si schianta in auto contro un muro muore sul colpo

GENOVA. Un uomo [illegible] 68 anni, Bruno Pelagatta, è morto [illegible] notte scorsa in un incidente avvenuto in via Merani, a Sestri Ponente. L'uomo, che abitava in via Pastore 126, era alla guida della propria auto, una Giulietta 1600 che, all'uscita da una curva, [illegible] andata a schiantarsi contro un muro situato nell' area di un distributore di benzina. Da quanto si è appreso l'uomo è morto sul colpo. Sono intervenuti i vigili urbani della sezione infortunistica.

Nei giorni scorsi sono accaduti altri due incidenti. Il primo [illegible] accaduto in via Nizza dove un uomo di 80 anni, Vezio Tonino è stato investito da [illegible] Opel condotta da Ugo Fabris, di 69 anni. L'anziano pensionato è [illegible] trasportato al San Martino dove è ricoverato con prognosi riservata. Vittima del secondo incidente è stato Nunzio Scarpati, di 29 anni: in sella alla sua Vespa si è scontrato dapprima con un ciclomotore e poi [illegible] una «126». [p.c.]

Bocciato il piano urbanistico della Lega Nord

Il pds dice subito no al «club dei professori»

GENOVA. Il pds spara a zero sul programma della Lega nord, il voluminoso fascicolo di 90 pagine, steso dal «club dei professori» del Carroccio durante l'estate e presentato dieci giorni fa. [illegible]' un programma che prevede milioni di metri cubi di cemento - dicono Ubaldo Benvenuti e il segretario provinciale Claudio Montaldo -. Si va dalla copertura del Bisagno al Fereggiano, dal rio San Pietro di Cornigliano sino a nu[illegible] cementificazioni in Val Bisagno e in Val Polcevera». Viene irriso anche il progetto di dar vita a un ippodromo a Cornigliano. Il giudizio del pds è durissimo: l'obiettivo sono gli [illegible] della sinistra passati alla Lega, quali il prof. Erminio Raiteri e l'ex assessore psi degli Anni Settanta e Ottanta, Gianfranco Monteverde.

Bruno Ravera, segretario regionale della Lega, replica alle accuse del pds «Il piano è [illegible] bocciato e sarà rifatto»

Bruno Ravera replica duro: «Quel programma era [illegible] [illegible]plice proposta [illegible] esterni. La nostra base non l'ha accettato. Sarà riproposto prossimamente riveduto e corretto». Ravera ha chiuso anche l'ufficio stampa e [illegible] evocato a sé i rapporti esterni. Sul piano degli altri gruppi, si conferma l'adesione a Sansa da parte del pri, mentre i dissidenti dell'Edera sono incerti tra Signorini e una proposta «laica».

Nel psi, che si presenterà sotto un simbolo civico, sarà capolista (candidato a sindaco Ugo Signorini) un ex magistrato, l'avv. Giovanni Grillo e l'ex segretario provinciale Antonio Bettanini. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
ARENZANO
Terralba: [illegible] Marconi 300
SORI
Sori: via Caroli 18, telefono 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.10.60
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 51948
ZOAGLI
Vellera: piazza XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041
CHIAVARI
Podestà: p.zza Mazzini 13, tel. 309.995
LAVAGNA
Frezzato: via Roma 38, tel. 393.616
SESTRI LEVANTE
Pia: via Nazionale 432, [illegible] 41.084
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 595.951; **Camogli**: 770.205; **Ruta**: 771.119; **Recco**: 74.234; **S. Margherita**: 287.015; **Rapallo**: 50.433, 50.700; **Chiavari**: 322.422, 309.665; **Cogorno**: 384.620; **Lavagna**: 309.947; **Sestri L.**: 41.020, 480.750; [illegible] **Trigoso**: 41.764; **Moneglia**: 49.241; **Cogoleto**: 9188.366; **Sori**: 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera**: 56.321; **Sampierdarena**: 41.021; **Rivarolo**: 448.941; **Sestri P.**: 600.641; **Gaslini** (pediatrico): 55.361; **Borgo Fornari**: 932.985; **Recco**: 74.102; **S. Margherita**: 283.611; **Rapallo**: 50.231; **Lavagna**: 32.81; **Cogoleto**: 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022 Pediatrica (a pagamento) [illegible] 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.81.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 88.129.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: **Chiavari**: 313.851
Sestri L.: 41.384 - 480.855 - 47.757
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli**: 771.137; **Recco**: 76.134; **Santa Margherita**: 286.630; **Rapallo**: 50.347; **Zoagli**: 259.358; **Chiavari**: 300.000, 308 [illegible] 392.161; **Sestri Ligure**: 41.620, 41.050; **Riva Trigoso**: 42.385; **Cogoleto**: 9181.765; **Moneglia**: 49.705

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [illegible] Terralba, v. del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci.
Giovedì. P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.56; **Recco**: 74.032; **Camogli**: 771.143; **Portofino**: 269.285; **Santa Margherita**: 286.508 - 287.998; **Rapallo**: 55.858, 54.474, 50.046, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli**: 259.385; **Chiavari**: 308.284, 305.522; **Lavagna**: 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante**: 41.277, 41.278; **Sori**: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice — Tel. 589.329/591.697 Or.: 19 Lire 10.000 — OGGI [illegible]

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

T. della Corte — Tel. 570.24.72 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — in Sant'Agostino Tel. 2470793 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — Tel. 593.533 Or.: 16 Lire 14.000/12.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Orario: 15/16,30/18/19,30/21/22,45. L. 10.000 — **Palle in [illegible]** di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles [illegible] sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Ariston 2 — Or.: 15,30/17,40 20,25/22,40 Lire 10.000 — **Tina** di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '92) — Dal gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' **Comm. mus.**

Augustus — Tel. 586.810 Or.: 15/17,30/20 22,40 Lire 10.000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 Ore 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000 — **Film [illegible]** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]llo 2 — Tel. 586.419 Or.: 16/18,10/ 20,20/22,30 Lire 10.000 — **Un'anima [illegible] in due** di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro fra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Grattacielo — [illegible] 564.403 Or.: 15/16,55/18,50 20,40/22,40 Lire 10.000 — **Sliver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. [illegible] 1h 47' **Thriller**

Lux — [illegible] 581.691 Or.: 15,30/17,10 20,10/22,30 Lire 10.000 — **[illegible]olto rumore per nulla** di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore [illegible] intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 15/17,30/20/22,40 Lire 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15 17,30/20/22,30 L. 10.000 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di [illegible] Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 564.849 Or.: 14,40/18,10/21,30 Lire 10.000 — **America oggi** di R. Altman, con A. MacDowell, B. Dawson, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

Palazzo — Or.: 16/19/22 [illegible] 10.000 — **[illegible] mia concubina** di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande amicizia tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e tormenti per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000 — **Made [illegible] America** di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582461 Or.: 15/17,30/20/22,40 L. 10.000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. [illegible] **Fantavventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 T. 582.461 [illegible] 16/ 17,40/19,20/21/22,40 L. 10.000 — **Eddy e la banda del sole luminoso** di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 15,30/17,50/ 20,10/22,30 Lire 10.000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Centrale 1 — Tel. 580.380 — **Porca senza [illegible]**

Centrale 2 — Tel. 590.380 — **Un culo per amico / Duro e grosso come piace a te**

Chiabrera — Tel. 261.568 — **White trash black splash / Stone clan tell [illegible]**

Cristallo — Tel. 299.967 — **Stalloni superdotati per buchi avidi**

Eldorado — **Una zia, [illegible] nipotine, e trenta centimetri [illegible] cameriere**

CINECLUB

[illegible] Cinema — Tel. 413.838 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. [illegible] Or.: 20,15/22,30 L. 6000 — **Antonia & Jane** di B. Kidron con L. Slanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo uno psicologo e una cena annuale N.V. 1h 40' **Commedia**

Movie Club — Tel. 300.033 Or.: 21,15 [illegible] — OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti con pioggia, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temp. staz. Tendenza per domani: sporadiche schiarite; venerdì: perturbato; sabato: schiarite alternate a precipitazioni.
Rilev. di ieri. Temp. [illegible] mare 20° C, umid. rel. 80%, vento Ovest-Nord Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo coperto, press. bar. 1015 mb.

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	19	15
Savona	18	14
Imperia	19	14

UN [illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: 19; min: 15. Temp. del mare 20.
Il Sole sorge alle 6,31 e tramonta alle 18. La Luna cala alle 11,53 e si leva alle 21,15 (fase calante)

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e da[illegible] Meteo Mursia di Porto[illegible]

[illegible] Eden-Pegliclnema — Tel. 683.029 Or.: 15,40 17,50/20/22,10 Lire 7000/5000 — **Dragon, la storia di Bruce Lee** di R. Cohen, con J. [illegible] Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di k[illegible] fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura [illegible] grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

S. [illegible] Centrale — [illegible] 286.033 Or.: inizio 15,20 Lire 8000 — RIPOSO

RAPALLO

Augustus — Tel. 51.951 Or.: inizio ore 18 Lire 7000 — RIPOSO

[illegible] Mignon — Or.: inizio 16 Lire 8000 — RIPOSO

Astor — Or.: inizio 18 Lire 8000 — RIPOSO

Cantero — Tel. 309.938 Or.: inizio 21 Lire 8000 — RIPOSO

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41 505 Or.: inizio 16 Lire 8000 — RIPOSO

SAVONA

Teatro [illegible] — Tel. 820 409 Ore 20,30 L. 70.000-40.000 — [illegible]

Astor — Tel. 854.627 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 10.000/7000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/18/20,45 22,30 Lire 10.000/7000 — **Palle in canna** di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 [illegible]: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, [illegible] travolto dalla passione per una [illegible]. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,15 Lire 10.000/7000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,40 19,50/22,15 Lire 10.000/7000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Filmstudio — Tel. 388.322 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — **Manila Paloma Blanca** di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Pani, A. Comello (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole salvarlo e riscattarsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Salesiani — Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 9000/6000/5000 — **Sensualità totale**

ALASSIO

Colombo — Tel. 640 263. Or.: 20,30 22,30, fest. 16/18,10 20,20/22,30 Lire 8000 — **Nel centro del mirino** di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo [illegible] l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer para[illegible]. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30, fest. 16/18,05/20,10/22,30 Lire[illegible] — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

ALBENGA

Ambra — Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000-5000 — **Jurassic Park** di [illegible] Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. [illegible] Dal [illegible] di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — PROSSIMA APERTURA

ALTARE

Vallechiara — CHIUSO [illegible] FERIE

CAIRO MONT.

[illegible] — Or.: 20/22, fest. 16/18/20/22 Lire 7000/5000 — [illegible] RIPOSO

FINALE [illegible]

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

MILLESIMO

Lux — Or.: 15/17/21 [illegible] 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 15,20/17,40/20,25/22,40 Lire 10.000/8000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,45/20,25/22,40 Lire [illegible] — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e [illegible] ingiustamente accusato dell'omicidio, braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

IMPERIA

IMPERIA

Centrale — Or.: in. 20/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa [illegible]) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Dante — Or.: 20,15/22,30 Martedì cinema Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 Martedì cinema Lire 6000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43 440 Or.: 21 Lire 8000 — **Dracula** di F. F. Coppola con [illegible] Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, [illegible] nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Giardino estivo — CHIUSO PER FINE STAGIONE

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: in. 20,30 ult. 22,30 Lire 5000/rid. [illegible] — **Fiorile** di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Malpochi tra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. 8000 Mercoledì cinema lire 7000 — **Jurassic Park** di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Centrale — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. 8000 Mercoledì cinema lire 7000 — **Il fuggitivo** di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente [illegible] dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Sanremese — Tel. 507070 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000 — **L'età dell'innocenza** di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di [illegible] viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Orfeo — Tel. 92333 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000 — **Film a luce rossa**

Ritz — Tel. 507070 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. [illegible] Mercoledì cinema lire 7000 — **Sliver** di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507 070 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000 — **Film blu** di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible]

Don Bosco — Or.: 21 Lire 5000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

UN GIALLO CON MOLTI INTERROGATIVI

Ricostruiti tutti i particolari del finto rapimento: ora la ragazza rischia una denuncia

«Ma no, è stata soltanto una bravata»

Bogliasco: fiori per Susanna e colazione con focaccia

BOGLIASCO
NOSTRO SERVIZIO

Susanna Risso, 17 anni, ieri ha dormito a lungo nella sua camera dell'elegante appartamento in [illegible] Aurelia 16 a Bogliasco. Sul comodino [illegible] il mazzo di rose inviate da una [illegible] amica. Una stanza che, tuttavia, dovrà lasciare [illegible] a gennaio per trasferirsi nel rione popolare di Manesseno. Si è svegliata poco dopo le 10. [illegible] fatto colazione con i dolci e la focaccia comprati dal padre e ha cominciato a sfogliare i quotidiani leggendo gli articoli sulla sua «storia».

Dietro alla «bravata» c'è la triste realtà che Susanna non ha voluto accettare: la paura di diventare povera. Il padre Ernesto Risso, [illegible] contitolare della società «Ekaf» di importazione caffè, pare sia stato toccato pesantemente dalla crisi economica. Tanto da essere costretto a vendere il lussuoso appartamento di Bogliasco. Susanna ha avuto paura di [illegible] frequentare più il liceo «Emiliani» una delle scuole più «in» di Genova. Da al[illegible] settimane non frequentava più gli amici della «Genova-bene» e probabilmente temeva di non trascorrere più le vacanze a Courmayer, indossare maglioni di cachemire, divertirsi nei locali più alla moda della riviera. Il [illegible]dre smentisce: «Ma no: Si è trattato soltanto di una bravata. Un'esperienza che Susanna non ripeterà. Adesso deve soltanto riposare. Di lei non dovete più parlare. Sa, tra alcuni giorni tornerà a scuola e a maggio c'è la maturità».

Ma [illegible] versione della «ragazzata» sembra non convincere neppure gli investigatori. Non escludono che possa avere inciso in qualche modo anche il brusco cambiamento delle condizioni economiche della famiglia Risso. E questa sembra l'ipotesi più [illegible]tendibile. Anche perchè [illegible] è appurato che, oltre al mancato rapimento, non c'è stata fuga d'amore. Susanna ha un ragazzo che vede più di altri, ma non è un fidanzato «respinto» dai genitori.

In apparenza Susanna ha superato il difficile momento. Non è mai apparsa sotto choc. Neppure, come hanno confermato i carabinieri, quando è stata [illegible]terrogata dal sostituto procuratore Franco Cozzi. Soltanto quando, messa alle strette, è stata costretta a dire la verità, si è messa a piangere. La serenità dimostrata ieri non durerà tuttavia a lungo. Susanna dovrà affrontare anche un processo per simulazione di reato. Per il momento la studentessa del liceo classico «Emiliani» di Nervi non è stata ancora denunciata. Sarà la Procura dei minori a pronunciarsi, nei prossimi giorni, sulla «bravata» della ragazza sparita sabato pomeriggio facendo credere [illegible] [illegible] rapimento.

La giovane ha tenuto col fiato sospeso polizia [illegible] carabinieri di mezza Italia. Tutto si è risolto intorno alle undici dell'altro ieri quando, stanca per il viaggio da Genova a Roma e Piacenza, sulla strada per Bologna ha deciso di telefonare al «112» [illegible] consegnarsi [illegible] carabinieri. Susanna non ha detto subito la verità al capitano Ruggero Capodivento. Gli ha raccontato di essere stata rapita da un extracomunitario: «Sono la ragazza di Genova. Un marocchino mi ha portato via in auto. Prima a Roma e poi [illegible] nord. Sono alla stazione ferroviaria di Reggio Emilia. Sono riuscita a liberarmi [illegible] [illegible] stratagemma. Venitemi [illegible] prendere».

Soltanto nel tardo pomeriggio, nella caserma [illegible] via Ippolito d'Aste a Genova, la ragazza ha detto la verità: «Volevo sentirmi importante. Fare un'esperienza. Non immaginavo che una fuga potesse diventare [illegible] caso nazionale. Sono dispiaciuta».

Il legale della famiglia, avvocato Giulio Forrini, che abita al piano soprastante la villetta di Bogliasco, ha detto ieri: «Susanna è [illegible] ragazza tutto scuola e famiglia. Non è abituata ad andare in giro da sola. Per lei prendere un treno e andare lontano rappresentava un'esperienza esaltante». Il legale ha scartato l'ipotesi [illegible] contrasti in famiglia [illegible] [illegible] una fuga romanti[illegible] [illegible] ha diffuso un comunicato in cui si ringraziano i carabinieri: «La famiglia Risso rivolge un caloroso ringraziamento all'Arma per l'eccezionale impegno e la grande umanità profusi nel corso delle indagini rapidamente concluse con il ritrovamento [illegible] Susanna».

Susanna Risso ha confessato la verità [illegible] [illegible]: «Volevo sentirmi importante»

Ieri sono venuti a galla anche i retroscena della «commedia». E' stata lei a scrivere il messaggio di avvertimento: «Fate quello che vi diciamo. A Susanna [illegible] succederà [illegible]». Ha usato un foglio del [illegible] quaderno e i «trasferelli» con[illegible]ti in una tabaccheria di Bogliasco. Susanna [illegible] [illegible] nella busta lasciata sul cancello di via Aurelia 16 anche l'ago di una siringa. Il riferimento [illegible] chiaro. La giovane, alcune settimane fa, era stata aggredita da un tossicomane con una siringa. Una circostanza che soltanto lei poteva sapere.

Fabrizio Graffione

I genitori: «[illegible] perdonata»

Ma Susanna ha mentito a tutti persino nelle pagine del diario

BOGLIASCO. I genitori l'hanno già perdonata. Anche il preside del liceo «Emiliani», padre Giuseppe Oddone, ha detto alla famiglia di non preoccuparsi: Susanna è una studentessa modello, se non andrà [illegible] scuola per qualche giorno, poco male.

Lei è sorridente. Ha posato sul comodino della sua stanza il mazzo di rose che l'altra sera teneva stretto in mano. Ha ripetuto ancora che si [illegible] inventata tutto soltanto «per fare un'esperienza». Ernesto Risso ha spiegato che dovrà trascorrere ancora un lungo periodo di riposo.

La personalità di Susanna si rispecchia nei suoi idoli. Il suo [illegible] [illegible] non è un ragazzo [illegible] [illegible]: è Brian, [illegible] dei protagonisti della soap-opera «Beverly Hills». Una telenovela all'americana con tutti gli ingredienti del consumismo e dei «tradimenti» d'amore. Susanna, che inconsciamente [illegible] è sentita a disagio per il brusco cambiamento del tenore di vita, a gennaio dovrà lasciare l'elegante appartamento di Bogliasco [illegible] rinunciare alla vacanze in Costa Smeralda e Courmayer, si è comportata come [illegible] dei per[illegible]ggi televisivi. Ha inscenato il rapimento per sentirsi importante. In qualche modo più considerata dai genitori. E a papà avrebbe lanciato [illegible] messaggio con l'ago della siringa forse per «punirlo». E' lui, secondo Susanna, [illegible] colpevole della situazione economica. E' lui che non le consentirà più di vivere agiatamente come i personaggi della soap opera «belli e ricchi».

La studentessa [illegible] terza liceo si [illegible] intristita. Non ha voluto parlare con le compagne del «grave» problema economico della famiglia. Forse [illegible] voleva fare una brutta figura apparendo, improvvisamente, «povera». Susanna ha mentito a tutti. Ha detto bugie anche al suo diario dove, sulla pagina di sabato, c'è scritto: «Oggi vado a fare spese con le trecentomila lire di papà. C'è anche la festa di un'amica». Su un'altra pagina del diario ci [illegible]o alcune frasi riportate da un articolo di giornale che Susanna ha sottolineato. Parlano dei ragazzi di buona famiglia: «Giovani il cui mondo esterno è agiato, pieno di stimoli e aspettative. Deluderli significa influenzare negativamente la loro vita». [f. gr.]

La giovane ora rischia una denuncia

DALLA RIVIERA

[illegible]

Vertice a Genova per il costo dei trasporti

I rappresentanti dei Comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Avegno e Uscio si sono incontrati ieri a Genova con i vertici dell'Amt per il problema del costo dei trasporti. L'azienda genovese aveva chiesto un intervento dei Comuni serviti nella provincia per coprire il deficit. E' stato stabilito che Recco parteciperà con venti milioni. Anche gli altri Comuni verseranno una quota [illegible] seconda della quantità delle fermate bus [illegible] degli abitanti [f. gr.]

[illegible]

Da [illegible] riprende «Il salotto dell'immaginario»

Riprendono [illegible] questa [illegible] gli incontri promossi da «Il salotto dell'immaginario» [illegible] Chiavari. Sugli schermi [illegible] Entella Tv Marinella Vivarelli parlerà ancora di arte e attualità. [f. p.]

[illegible]

Fino al 31 ottobre la zona a traffico limitato

Il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, ha confermato ieri che la [illegible] a traffico limitato» nel centro del paese proseguirà, con gli stessi divieti imposti nello scorso maggio, fino al 31 ottobre. Nel frattempo la giunta comunale consulterà i vigili urbani e metterà a punto una nuova «ztl» per il periodo invernale. Alcune strade diventeranno [illegible] senso [illegible] di marcia [illegible] il divieto, probabilmente, sarà valido soltanto nei week-end. [f.gr.]

[illegible]

Sarà riattivato il reparto [illegible] chirurgia

Il reparto [illegible] chirurgia presso l'ospedale Civile San Nicolò di Levanto sarà riattivato [illegible] i tempi slittano ancora. Lunedì pomeriggio in Regione l'assessore alla Sanità Banfi, gli amministratori [illegible] i tecnici dell'Usl dello Spezzino oltre ai consiglieri del Comune di Levanto, hanno firmato dopo ben quattro [illegible]re di estenuanti trattative [illegible] protocollo d'intesa. Per la riapertura si prevedono circa tre mesi. [g. gh.]

Il caso della tredicenne di Tribogna che nel '90 aveva subito un tentativo di stupro

Tre testi-chiave per la violenza

I difensori del posteggiatore di Lavagna accusato di aggressione hanno ottenuto il rinvio del processo in Corte d'Appello. «A quell'ora l'imputato stava lavorando». In primo grado il giovane condannato [illegible] tre anni

GENOVA. Accusato di avere tentato di violentare una ragazzina di 13 anni, Massimo Dondero, 26 anni, residente a Lavagna in via Tedisio 21, [illegible] stato condannato in tribunale a tre anni e sei mesi di reclusione il [illegible] ottobre di due anni fa.

Ieri mattina, i suoi difensori, gli avvocati Giovanni Scopesi ed Enzo Farolfi, hanno ottenuto dai giudici della Corte d'appello che il processo venga «rinnovato» con l'interrogatorio [illegible] [illegible] importanti testimoni che scagionerebbero l'imputato. Il dibattimento è stato così rinviato al 15 ottobre prossimo.

Una strategia difensiva che potrebbe rivelarsi determinante per Dondero.

«Non sono stato io ad aggredire quella ragazza - ha sempre detto ai giudici il giovane - Quella mattina stavo lavorando al posteggio [illegible] Chiavari e tutti mi hanno visto».

L'aggressione [illegible] avvenuta [illegible] [illegible] ottobre del '90 sulla strada che collega Tribogna, il paesino dove vive la ragazzina, a Cicagna. M.P. aveva cercato disperatamente di difendersi, ma era stata trascinata [illegible] un bosco [illegible] lì era stata picchiata da un [illegible] che aveva cercato di abusare [illegible] lei.

L'imputato [illegible] stato, poi, arrestato [illegible] 15 maggio successivo, dopo lunghe indagini. I carabinieri avevano accompagnato M.P. in alcune discoteche della zona di Chiavari [illegible] la ragazzina aveva indicato nel giovane [illegible] suo aggressore.

La tredicenne, inoltre, aveva raccontato [illegible] avere patito un'altra aggressione, sempre da parte di Dondero, il 20 luglio precedente.

In quell'occasione avrebbe tentato [illegible] farla salire sulla sua auto, ma lei [illegible] fuggita. Anche da questa seconda [illegible] il posteggiatore si è difeso [illegible] decisione, sostenendo che in quel periodo non era proprietario di alcuna auto. M.P., oltretutto aveva parlato di una «Escort», mentre solo successivamente Dondero acquistò una Renault 5.

Ieri i difensori hanno detto [illegible] giudici dell'appello che già in primo grado i testimoni avevano [illegible] delle dichiarazioni da cui [illegible] poteva desumere che Dondero la mattina [illegible] nelle ore in cui avveniva il tentativo di violenza era a lavorare nella piazza centrale di Chiavari. Salvatore Firli ha dichiarato [illegible] avere visto l'imputato, [illegible] piazza Matteotti, alle [illegible] e 20 [illegible] una seconda volta alle 10 [illegible] 25. Un collega dell'imputato, Adriano Dentone, aveva assicurato di averlo notato alle 9 [illegible] 10. Un'automobilista, Carlo Giuffrè, [illegible] testimoniato di avere dato a Dondero le chiavi della sua auto alle 10 e 25. I legali hanno aggiunto che queste dichiarazioni attestano la presenza del giovane in piazza Matteotti mentre avveniva l'aggressione.

Gli stessi carabinieri, ha precisato l'avvocato Farolfi, hanno calcolato che occorre un'ora per andare e tornare da Chiavari [illegible] Tribogna e altri 20 minuti sarebbero stati impiegati per il tentativo di violenza che si [illegible] verificato attorno alle 9 e 15. Dondero, quindi, non avrebbe avuto il tempo [illegible] per arrivare fino al paesino dell'entroterra se alle 9 e [illegible] sarà [illegible]mostrato che si trovava ancora a Chiavari. [a.l.]

L'indagine è stata svolta dai carabinieri

Continuano le indagini dopo l'intervento dei giudici, tra gli arrestati Luigi Arnaldi di Sestri Levante

Un 36 alla «maturità» costava due milioni

Le reazioni [illegible] Santa Margherita: «Questa scuola non è coinvolta»

SANTA MARGHERITA. Un diploma [illegible] il voto minimo, cioè trentasei, costava da uno [illegible] due milioni [illegible] lire. Il voto «pieno», sessanta, poteva costare alcuni milioni [illegible] più. Si trattava, comunque, della quantità di denaro che [illegible] candidato poteva sborsare. E non, come la logica vorrebbe, del rendimento [illegible] studio del maturando.

La truffa dei «diplomi facili» è stata scoperta dai carabinieri di La Spezia che, [illegible] collaborazione con il nucleo operativo di Napoli [illegible] Frattamaggiore, hanno sgominato una banda di truffatori.

A finire in manette sono stati Luigi Arnaldi, [illegible] anni, residente a Sestri Levante, marito dell'amministratrice degli omonimi istituti scolastici per ragionieri di La Spezia e dei Licei scientifico e linguistico di San[illegible] Margherita.

I carabinieri hanno arrestato anche il «collegamento» [illegible] l'istituto campano dove venivano rilasciati i diplomi [illegible]cili, Antonio Jervolino, 50 anni, titolare degli istituti Etc-Itc Fejevi, di Napoli e Frattamaggiore. I due sono accusati [illegible] concussione aggravata [illegible] continuata in concorso tra loro.

Ieri [illegible] Santa Margherita la notizia dell'arresto ha sconvolto i duecento studenti che frequentano i due licei [illegible] via Fiume 9. L'istituto privato è molto conosciuto nel Levante. E' la prima volta che accade un simile episodio, [illegible] il preside, Renato De Bartolomei, sottolinea che l'arresto di Luigi Arnaldi non ha nulla a che fare con l'istituto di Santa Margherita.

Spiega il preside: «I licei portano il [illegible] della famiglia Arnaldi perchè sono stati fondati insieme molti anni fa. Tuttavia l'istituto per ragionieri di La Spezia è indipendente dai licei di Santa Margherita. Inoltre Luigi Arnaldi [illegible] è il gestore dell'istituto spezzino, [illegible] soltanto il marito dell'amministratrice. Personalmente l'ho incontrato soltanto poche volte e per caso. Qui non rilasciamo "diplomi facili". L'episodio giudiziario in cui è rimasto coinvolto [illegible] signor Arnaldi ci è completamente estraneo».

I carabinieri [illegible] arrivati all'imprenditore sestrese dopo la denuncia [illegible] un candidato di Massa Carrara che lo scorso luglio si [illegible] sentito «consigliare» di cambiare istituto. La guerra con Arnaldi era cominciata i primi mesi dell'anno, ma la denuncia, firmata anche dai genitori, è arrivata sul tavolo dei magistrati spezzini soltanto a luglio. E cioè durante gli [illegible] di maturità. Secondo la denuncia, Luigi Arnaldi avrebbe spiegato ai genitori che [illegible] giovane non avrebbe potuto farcela a superare la maturità, ma che esistono altre scuole dove, pagando, l'esame viene superato senza problemi. A questo punto, però, la famiglia di Massa Carrara [illegible] avrebbe accettato il ricatto e avrebbe pensato [illegible] rivolgersi alla magistratura.

Secondo lo studente che ha presentato la denuncia, dopo l'avvertimento [illegible] il conseguente pagamento, sarebbero entrati in [illegible] gli istituti di Napoli [illegible] Frattamaggiore. Qui gli studenti, a suon di milioni, sarebbero riusciti a passare tranquillamente l'esame.

Secondo i magistrati spezzini, sarebbero parecchi gli studenti dell'istituto per ragionieri «Arnaldi» invitati a diplomarsi in Meridione.

E c'è [illegible] più. Grazie a una piccola indagine, i giudici hanno riscontrato che, nonostante lo scarso rendimento dimostrato nell'istituto spezzino, [illegible] Napoli i ragazzi hanno sostenuto l'esame con voti superiori alla media. [f. gr.]

Ieri prima udienza per l'uomo che cinque anni fa uccise un meccanico

Era agli arresti domiciliari, è evaso Ostigoni rischia di restare in carcere

Mario Ostigoni ieri davanti ai giudici

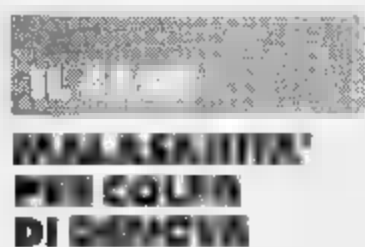
CHIAVARI. Ancora [illegible] giudizio Mario Ostigoni, 65 anni, il muratore che nella notte del 17 novembre 1988 [illegible] Lavagna uccise con una coltellata all'arteria femorale il meccanico Gino Longinotti, allora quarantasettenne, nipote dell'uomo con cui da circa un anno conviveva [illegible] moglie Tina Mazzola. Deve rispondere di evasione.

Ostigoni era stato condanna[illegible] dalla Corte d'appello a cinque anni e otto mesi di reclusione. Il suo era stato considerato un omicidio preterintenzionale.

Aveva aspettato Longinotti davanti all'abitazione della zia, lo aveva affrontato e, secondo la ricostruzione del pubblico ministero, l[illegible] aveva colpito ad [illegible] gamba [illegible] un coltello, recidendogli l'arteria femorale all'altezza dell'inguine.

In seguito, dopo che [illegible] detenuto aveva già espiato la metà della pena, l'avvocato difensore Enzo Farolfi aveva ottenuto dal giudice di sorveglianza la possibilità di far scontare al suo cliente i mesi di condanna rimanenti «a domicilio», lavorando mattina [illegible] pomeriggio nel camping che [illegible] fratello di Ostigoni possiede [illegible] Cavi di Lavagna e rientrando [illegible] casa alle 18,30.

A un controllo dei carabinieri nell'abitazione di via Borzone 23, però, Mario Ostigoni era risultato assente. Aveva fatto seguito una denuncia dei militari che aveva visto il tribunale revocare il beneficio della detenzione domiciliare, riaprendo così ad Ostigoni le porte del carcere di Chiavari.

Ieri mattina l'udienza relativa alla nuova accusa. Il tribunale è chiamato [illegible] decidere se riconcedere la detenzione domiciliare a Ostigoni, opp[illegible] se lasciarlo in carcere. Si attende per oggi, o al più tardi domani, la sentenza. [f. p.]

Dalla Regione arrivano soltanto promesse verbali, in reparto sono rimasti sette medici

Notti a rischio per i bimbi di Savona

Il San Paolo resterà senza pediatri dalle 22 alle 8?

SAVONA. Le promesse della Regione per Pediatria sono soltanto verbali, ma inducono il Commissario dell'Usl Ubaldo Fracassi ad un cauto ottimismo.

Nei giorni scorsi il primario Renato Panconi aveva lanciato l'allarme: al reparto mancano 9 dei 16 medici previsti dalla pianta organica. Una carenza che potrebbe costringere i medici a interrompere la Guardia pediatrica notturna.

«La situazione è grave ma non disperata - spiega il commissario Fracassi -. Certamente il reparto ha necessità di rinforzi e in parte abbiamo già cercato di sopperire alle esigenze più gravi utilizzando un medico che in precedenza era impegnato nei distretti sul territorio».

Continua il Commissario regionale dell'Usl: «Mancano tuttavia ancora diversi medici che potranno essere reperiti solo attraverso nuove assunzioni. Per questo, tuttavia, sarà indispensabile ottenere una deroga dalla Regione. Ho sottoposto il problema all'assessorato ottenendo promesse incoraggianti, ma non esiste ancora un provvedimento formale. Tuttavia sono convinto che il reparto di Pediatria potrà continuare a funzionare garantendo tutti i servizi che sono stati erogati sinora. Naturalmente la deroga per l'assunzione dovrà arrivare in tempi brevi. Se invece la Regione non dovesse concedere la possibilità di assumere nuovi medici la situazione diventerebbe veramente difficile. Si tratta comunque di un'eventualità per ora remota».

Il primario di Pediatria Renato Panconi ha chiesto all'Usl di destinare al reparto almeno due pediatri operanti nei servizi distrettuali del territorio. Inoltre i medici di Pediatria chiedono l'assunzione di due aiuti e due assistenti pediatri per garantire la normale attività assistenziale. In caso contrario Panconi sarà costretto a sospendere la Guardia pediatrica, un servizio che negli ultimi anni aveva qualificato la sanità savonese. Solo il San Paolo, in tutta la provincia, garantisce l'assistenza 24 ore su 24. Disponendo di appena 7 medici, però, il reparto di Pediatria non è più in grado di garantire la copertura dei turni per 24 ore.

Lunedì intanto l'assemblea dei 69 sindaci della Provincia di Savona ha eletto 7 rappresentanti che avranno il compito di controllare l'operato del Commissario regionale Ubaldo Fracassi. I controllori sono Pietro Cassullo di Finale Ligure, Gino Parodi di Toirano, Sergio Gaggero di Albisola Marina, Piero Castagneto di Cairo, Francesco Bartolomeo di Zuccarello, Sergio Tortarolo di Savona e Mario Di Giovanni di Albenga. [e. b.]

Cappelli contro la Regione

«Pensano solo alle spartizioni» Dure critiche anche da Locci

SAVONA. «La Regione ha il dovere di salvare Pediatria». Anche il senatore leghista Sergio Cappelli ha preso posizione a fianco dei medici savonesi che hanno chiesto nuove assunzioni per evitare la sospensione della Guardia pediatrica.

«Si tratta di un servizio molto importante da non tollerare forme di disinteresse o reticenze - afferma Cappelli -. La Regione deve fornire una risposta immediata. Il problema è che in via Fieschi si segue di solito il principio della spartizione delle Usl. Gli aspetti politici purtroppo finiscono per prevalere su ogni altra necessità. Anche gli amministratori regionali dovrebbero andarsene a casa, così come il governo».

Dura presa di posizione anche dell'ex amministratore straordinario Luciano Locci: «Per Pediatria ho intrapreso la battaglia la scorsa primavera inviando decine di telegrammi che naturalmente sono rimasti senza risposta. Fin dallo scorso marzo, infatti, la situazione era al limite della tollerabilità e si capiva che in pochi mesi il reparto avrebbe subito ulteriori perdite di personale. Quando si tratta di funzioni così delicate, tuttavia, la sostituzione dei sanitari diventa assai complicata. In pediatria possono infatti lavorare solo specialisti. Tutte queste considerazioni sono passate sotto silenzio per mesi. La Regione non ha mai risposto all'Usl. Ora spero che le richieste del Commissario Fracassi trovino una migliore risposta».

L'amministratore straordinario dell'Usl aveva sostenuto un'analoga battaglia lo scorso anno per ottenere la deroga per l'assunzione di cento infermieri. Il San Paolo rischiava infatti la paralisi e per alcune settimane anche le sale operatorie avevano funzionato a ritmo ridotto. Alla fine, però, Locci aveva vinto la sua battaglia contro la burocrazia regionale. Ora la stessa prova attende il commissario regionale Ubaldo Fracassi.

Sopra, da sinistra il senatore Sergio Cappelli e Luciano Locci e a fianco il commissario Ubaldo Fracassi

Anche il consigliere comunale democristiano Pietro Santi ha preso posizione in favore di Pediatria: «Il reparto del San Paolo garantisce un servizio importante e delicato. La Guardia pediatrica viene infatti garantita solo nell'ospedale di Savona. E' quindi necessario trovare rimedio alla carenza di personale, assumendo al più presto gli specialisti che consentono a Pediatria di garantire il servizio. Il pronto soccorso rappresenta un punto di riferimento per tutta la sanità savonese e costituisce motivo di orgoglio per la città». [e. b.]

La salute

I savonesi sono interessati all'accorpamento delle Usl, ma alla qualità del servizio. Oggi un reparto fondamentale del S. Paolo ha bisogno di un innesto per continuare a svolgere le sue funzioni. Non si tratta di una richiesta fra le tante ma di una priorità. Credo che il commissario Fracassi possa dimostrare che le trasformazioni dell'Usl non hanno comportato, come molti pensano, una difficoltà nelle prestazioni. La salute è troppo importante per non proseguire sul cammino positivo intrapreso da alcuni anni. Per essere più espliciti, la Regione deve dare risposte positive, come il rispetto da parte dell'assessore Banti alla promessa di finanziamenti per Radioterapia. Lo incalzeremo perché prenda decisioni rapide anche su Pediatria. Di questo servizio si sono avvalsi tanti savonesi e le valutazioni sono state spesso positive. Non si può tornare indietro.

Sergio Tortarolo
sindaco di Savona

Vergogna

SAVONA e il suo comprensorio resteranno senza Guardia pediatrica di notte? E' un pericolo reale, perché sono in servizio solo 7 medici su 16 previsti, e il servizio potrebbe essere soppresso dalle 20 alle 8. Di che cosa si tratti è noto: in Pediatria è sempre presente, anche di notte, un medico, che assicura il pronto soccorso specialistico e dà consigli per telefono: una sicurezza che sarebbe vergognoso perdere. Tutti conoscono i problemi e i tagli della Sanità. Ma tutti sanno anche che la Regione, quando vuole e quando è di fronte a un'emergenza, può ricorrere a una deroga: ci sembra proprio il caso di farlo. Su questo si misurano il nuovo commissario Fracassi (che ha assicurato il suo impegno) e quella Regione che si chiama Liguria ma bisognerebbe chiamare Genova. Savona non può pagare un prezzo così alto, ed è per questo che tutti sono chiamati alla mobilitazione.

Ivo Pastorino

Savona, per Villa Bugna e le «Botteghe»

Usl e Opere Sociali scambio di immobili

SAVONA. E' stato raggiunto ieri mattina un accordo tra l'Usl e le Opere Sociali per uno scambio di immobili riguardanti alcuni fabbricati della città.

Gli atti sono stati firmati alla presenza di Ubaldo Fracassi, commissario della Usl, e Aldo Pastore, presidente delle Opere Sociali.

A seguito dell'intesa l'Usl ha ottenuto dalle Opere Sociali «Villa Bugna», fabbricato di due piani sito in via Tissoni e utilizzato come comunità-alloggio per otto ricoverati con malattie mentali.

In cambio le Opere Sociali hanno ottenuto dall'Usl i locali siti vicino al Santuario, noti ai savonesi come le «Botteghe delle Professionalità». Qui, infatti, da molto tempo i giovani vengono avviati, attraverso specifici laboratori, alle diverse professioni legate all'artigianato.

I laboratori, pur non avendo più l'importanza di un tempo, sono ancora un punto di riferimento per chi è attratto da professioni che stanno pian piano scomparendo.

L'accordo raggiunto ieri testimonia la volontà, secondo i rappresentanti dell'Usl e delle Opere Sociali, di valorizzare alcuni fabbricati atti a svolgere un'importante funzione sociale.

Da notare che già in passato si erano realizzate altre importanti iniziative come quelle relative alla sistemazione di Villa Rossa e Villa Bianca. Entrambi gli edifici, che si trovano nel quartiere di Mongrifone, sono adesso riservati agli anziani.

In futuro, secondo quanto stabilito nell'accordo siglato ieri mattina, ci saranno altri scambi di immobili, tutti con l'ottimo scopo di valorizzare altre opere sociali situate in città.

Analoghe iniziative sono anche in programma in altre località della provincia, zone dove il problema di locali atti a svolgere funzioni d'interesse sociale è sempre più prevalente. [g. o.]

Urbe: Nicoletta Puppo, 72 anni, è stata tradita dal maltempo

Trovata morta in una scarpata l'anziana scomparsa venerdì

URBE. Nicoletta Puppo, 72 anni, la cercatrice di funghi scomparsa da venerdì scorso nei boschi di Urbe, è stata trovata cadavere ieri mattina dalle squadre di soccorso. La donna era caduta in una scarpata, in località Ratun, una zona impervia, completamente circondata dalla vegetazione e situata a poche centinaia di metri da un torrente. Secondo il medico legale, Mauro Imassi, la morte della pensionata potrebbe essere stata causata da un infarto, ma sarà l'autopsia, disposta dal magistrato, a chiarire gli ultimi dubbi.

Nicoletta Puppo, che risiedeva a Genova, era solita trascorrere i fine settimana nella casa di campagna, in via Fontana a Urbe. «Era un'appassionata cercatrice di funghi - ricordano i vicini - e appena poteva si avventurava nei boschi». E' quello che ha fatto venerdì pomeriggio. La donna si è però allontanata parecchi chilometri da casa e tradita dal maltempo, non è riuscita più a trovare la strada del ritorno. «Molto probabilmente - dicono i carabinieri di Urbe impegnati nelle ricerche - l'anziana ha perso l'orientamento e si è avventurata in una zona impervia». Nicoletta Puppo è stata trovata dalle squadre di soccorso. Sono stati alcuni fungaioli che aiutavano i carabinieri nelle ricerche ad avvistare il corpo.

Nicoletta Puppo aveva 72 anni

Intanto, continuano le polemiche per il ritardo dei risarcimenti dei danni provocati dall'alluvione del 22 settembre dello scorso anno in provincia di Savona. Ieri mattina, una delegazione del comitato alluvionati per Altare si è incontrata a Genova con l'assessore regionale al Commercio Rosso per fare il punto della situazione. Non sono emerse novità di rilievo. L'assessore ha confermato che presto potrebbero arrivare i miliardi dello Stato destinati ai commercianti e alle imprese liguri gravemente danneggiate. Sarebbe, invece, ancora in alto mare la questione del risarcimento dei privati. La delegazione savonese ha denunciato anche il ritardo con cui sono stati fatti gli interventi di bonifica. La strada comunale fra Altare e Mallare è, infatti, sempre bloccata per una frana, così come la linea ferroviaria in località Santuario. E' polemica, infine, fra il Comune di Savona e l'Intendenza di Finanza che nei giorni scorsi ha intimato all'amministrazione di pagare la rimozione dei detriti portati sulle spiagge dai torrenti in piena. [c. v.]

Le somme ricavate dalle dichiarazioni Iciap

Liberi professionisti Tutti i redditi '92

Ecco quanto hanno dichiarato nel 1992 commercianti, liberi professionisti e artigiani savonesi. Le somme riportate devono intendersi in milioni e sono state desunte dalle dichiarazioni Iciap 1993.

Per il calcolo di questa imposta si tiene conto infatti sia del reddito d'impresa, sia della superficie dei locali in cui viene svolta l'attività. Inoltre le cifre riportate per i professionisti non comprendono eventuali redditi da lavoro dipendente.

Professionisti. Mario Giorgi odontotecnico 17; Carlo Traverso medico 31,5; Paolo Testa ragioniere 129,9; Renzo Razzoli commercialista 31,7; Roberto Razzoli ingegnere 25,4; Giovanni Venturino ortopedico 80,7; Erika Jors elaborazione testi e traduzioni 15,1; Dogma attività editoriale -8,9; Marco Siccardi medico 3,1; Angelo Siccardi ginecologo 94,1.

Artigiani. Patrizia Pizzella pettinatrice 12,9; Oclim impianti termosanitari 109,8;

Commercianti. Michele Briasco rappresentante 38,9; Dancing Le Chat 33,1; Giovanna Febocchio commercio al minuto cappelli 26,1; Gemma Martina Dublanc bar 8,1; Silvano Briano rappresentante di commercio 30,2; Mario Quirino Canal vendita al minuto 30,5; Saris materiale elettrico -239; Futura amministrazione immobiliare -1,6; Ottica Traldi 97,2; Raimondo intermediazione finanziaria 15,1; Massimo Malberti ristorante 15,1; Carmelo Squillace rappresentante 128; Sitic manutenzione impianti 59,1; Gruppo Gemo all'ingrosso combustibili 72,8; Rinaldo Malacrida mediatore -22,1; Franco Ventura e Laura Briano bar 19,4; Michele Scarpelli vendita al dettaglio elettrodomestici 94,9; Sticel studio ingegneria integrata 12; Francesco Dova rappresentante 121,4; Donna In di Silvia Carena commercio al dettaglio biancheria 24,6; Angelo Pedrotti autorimessa con lavaggio 30,6. [e. b.]

(continua)

L'associazione, fra le più stimate in Italia, sopravvive grazie a un dinamico gruppo di studiosi

Per gli astrofili savonesi 24 anni di passioni

Ma adesso cercano un mecenate per avere una sede definitiva

«Cielosservare», rivista semestrale del Gruppo astrofili savonesi, organizza periodicamente conferenze e incontri di studio sui problemi di attualità. Ad esempio, il passaggio di asteroidi e comete che sfiorano la terra e procedono lungo traiettorie sconosciute, vagando per l'universo. A Silvio Ra... abbiamo chiesto di illustrare l'attività del Gruppo astrofili savonesi.

Quanti sanno che a Savona esiste un'associazione di astrofili fra le più stimate in Italia? Un giorno venne da me un personaggio fra i quarantacinque e i cinquant'anni, in divisa militare. Si presentò porgendomi la mano. «Sono Mario Quadrelli, il responsabile del Distretto militare di questa città». Mi tremarono subito le gambe. Quando giungeva «di là del fiume» un rappresentante dello Stato (soprattutto carabinieri) era sempre per chiedere notizie di eventuale collaborazione circa disgraziate cose riguardanti qualche mio (per così dire) parrocchiano. Per fortuna con il comandante Quadrelli le cose furono diverse, addirittura esaltanti.

«Sono un patito per l'astronomia: a Cremona, da dove sono stato trasferito qui il mese scorso, avevo messo su un "gruppo astrofili" che spero continuerà a funzionare, anche perché dotato di una discreta specola. Mi piacerebbe fare altrettanto qui a Savona. Penso che i giovani, prima di essere comandati, debbano essere stimolati: chi risponderà allo stimolo farà un salto di qualità e ci vorrà bene per tutta la vita. Mi è stato detto che anche lei è un patito (scusi: un interessato) dell'astronomia... Le confesso che il mio "cielo" non è proprio quello religioso, ma quello laico fatto di galassie, stelle, pianeti, asteroidi. Mi sorprendo che lei riesca a mettere insieme i due cieli».

«E io sono altrettanto sorpreso - così risposi - perché è ben raro incontrare una persona con responsabilità di comando dotata di grande interesse per la cultura e di così umana sensibilità per i giovani».

In breve. Quindici giorni dopo - esattamente il 3 luglio 1969 - si trovarono nello studio del notaio Di Giovanni, per fondare il Gruppo astrofili savonesi i seguenti «personaggi» che io elenco in ordine alfabetico: Borgio, Fazio, Marchesotti, Monaco, Occelli, Quadrelli, Ravera, Rosso, Sergi, Traldi. L'associazione era, dunque, giuridicamente costituita ma occorrevano, e subito, almeno due supporti: un minimo di base economica e una sede, almeno provvisoria. Quanto al primo supporto, ci impegnammo tutti, sia pure tassandoci, questuando presso amici, visto che non eravamo riusciti ad avere un qualche aiuto (salvo rare eccezioni) da enti pubblici o privati. Ma chi poteva prendere sul serio quel gruppetto di individui che, invece di affrontare i problemi concreti sul pianeta Terra, preferivano vivere sulla Luna, vagare fra gli astri, prevedere il passaggio di comete?

La «questua» di una sede fu ancor più penosa ed umiliante: si passò da un locale nella chiesa di San Giuseppe nell'Oltreletimbro (fu la prima sistemazione, allora era troppo fuori centro città) a una sala concessa dall'Associazione donatori del sangue (in via Roma) ed un'altra concessa dall'Associazione volontari della libertà (allora in via Montenotte), ad altre tre o quattro ancora, per finire - attualmente - in una sede sempre provvisoria, presso la terza circoscrizione, in corso Tardy e Benech 14. Per quest'ultima sistemazione, che speriamo abbastanza duratura, dobbiamo essere grati al sindaco Sergio Tortarolo, anche perché è stata la prima volta, in 24 anni, che la pubblica autorità ci ha preso sul serio. Si tenga presente che ad ogni trasferimento seguiva il trasporto di tutto il materiale che eravamo riusciti ad accumulare e che, essendo in buona parte prezioso e delicato, si faceva a braccia. Ma erano giunti, nel frattempo, alcuni giovani (insegnavo al Liceo scientifico e proponevo agli allievi migliori l'ingresso nel Gas). Alcuni di loro sono tuttora ottimi collaboratori. Il trasferimento del «capo carismatico», il maresciallo Quadrelli, da Savona a Chiavari, fu per noi una vera mazzata. Manco a dirlo, anche nella sua nuova sede avrebbe dato vita ad un gruppo di astrofili. Per nostra fortuna, la sua eredità fu presa da un autodidatta di «statura», al di sopra della norma: Mario Monaco, l'unico dei dieci soci fondatori rimasto a fare da parte attiva (vorrei quasi dire trainante) nel dinamico gruppo. Il quale Gruppo astrofili savonesi, il 3 luglio del prossimo anno, compirà il suo venticinquesimo anno di età. Chissà che in occasione delle sue «nozze d'argento» qualche mecenate non ci dia la gioia di avere una sede definitiva.

Silvio Ra...

Mario Monaco, fondatore del gruppo astrofili, mentre è impegnato a controllare stelle e pianeti nell'osservatorio in località Campel a Vezzi Portio

Parla un medico italo-americano, la cui moglie è stata assistita in chirurgia

«Borea, ospedale di qualità»

Un suggerimento ai pendolari della salute

SANREMO. «Non perché alcuni italiani preferiscono andare in Francia o a Montecarlo per farsi curare quando a Sanremo abbiamo specialisti, come il professor Griffanti, che sono più bravi e coscienziosi di tanti altri medici». E' l'ultima frase di una lettera inviata La Stampa dal dottor Piero Romano, medico chirurgo abilitato in Italia e negli Stati Uniti con più di quarant'anni di attività alle spalle, che nelle settimane assistito la moglie ricoverata al «Borea» e affidata all'équipe del reparto Chirurgia.

Non è solo il parere di familiare ma anche quello un tecnico, che ha assistito all'intervento operatorio della coniu alle cure prestate ai pazienti che affollano le corsie dell'ospedale sanremese. Romano giudica l'ospedale «vecchiotto» la professionalità di medici e personale sanitario riesce evidentemente a supplire ai problemi di ogni giorno, alla mancanza di quelle attrezzature considerate necessarie per un definitivo «salto di qualità».

Ma sempre in aumento il numero dei «pendolari della salute», quelle persone che ogni anno si rivolgono agli ospedali specialistici della Costa Azzurra, o strutture che esulano dal sistema sanitario nazionale? A quanto pare, il fenomeno non ha accusato, nonostante la crisi economica, una grande flessione. All'Usl A di Sanremo l'ufficio amministrativo che si occupa delle pratiche per l'assistenza ospedaliera estera ha già emesso dall'inizio dell'anno circa un migliaio di abilitazioni mentre gli interventi autorizzati, come ad esempio la risonan magnetica, sono circa ventina ogni mese. «Molti chiedono il modulo solo per essere tutelati durante i soggiorni all'estero e le vacanze - dicono dall'ospedale -. Non possiamo però essere certi di tutti gli interventi, anche perché ogni pratica di rimborso è sottomessa a una commissione di controllo regionale».

Il «paradiso sanitario» oltre frontiera è realmente competitivo rispetto alle strutture esistenti nel Ponente? I pareri proposito s discordi, ma, secondo fonti transalpine, è in costante crescita il numero pazienti italiani provenienti dalla Riviera dal Cuneese che ogni anno si rivolge a ospedali e cliniche francesi. Operazioni al cuore, parti, interventi di ortopedia sono i più frequenti. Le pubbliche assistenze che opera tra Sanremo e il confine svolgono ogni settimana una serie di servizi con gli ospedali francesi. Il tutto è all'insegna del motto «chi più spende meno spende» ma i prezzi in Costa Azzurra sono elevati. Il prezzo di una magnetica a Montecarlo varia tra il milione e il milione e mezzo.

L'ospedale di Sanremo, valida alternativa all'abitudine di curare all'estero

Dall'analisi diretta della situazione sanremese è difficile riuscire a credere che oltre frontiera i medici siano in grado di offrire un'assistenza migliore. Negli ultimi tre anni il «Borea» fatto grandi passi in avanti raggiungendo un livello qualitativo unico per quanto riguarda i reparti addetti all'emergenza come la Chirurgia, il Pronto soccorso, la Rianimazione e l'Unità Coronarica. Proprio dalla Terapia intensiva, ora diretta dalla dottoressa Giovanna Morra, arrivati i risultati migliori ottimi esiti nel trattamento dei pazienti in stato di coma con numerosi «risvegli» di giovani coinvolti in incidenti stradali e considerati ormai condannati al «sonno clinico». Con il prof. Griffanti alla guida della Chirurgia, Luciano Anselmi alla Cardiologia e il dott. Stella responsabile del Pronto Soccorso, il quadro generale è migliorato assicurando una migliore assistenza anche con i nuovi macchinari affidati alla Otorinolaringoiatria del prof. Corbetta e all'Urologia.

Fondato all'inizio del secolo dottor Antonio Semeria, il «Borea» vive ora la realtà dell'accorpamento delle Usl voluto dalla Regione che ha votato la legge sanitaria proposta dall'assessore Egidio Banti. Al vertice della provincia Imperia è stato nominato un commissario, il genovese Francesco Rosano, che ha il compito di preparare il terreno al «general manager», al quale sarà affidata la sanità del Ponente dal prossimo anno. Ancora una volta sono i tagli le spese a preoccupare i pazienti le persone che rivolgono all'ospedale. La prospettata chiusu alcuni reparti e la penalizzazione che potrebbe interessare realtà come il Servizio di Salute Mentale sono solo il sintomo di una serie di provvedimenti che potrebbero determi cambiamento radicale nell'assistenza sanitaria pubblica.

Giulio Gavino

Passo avanti del progetto sul bilinguismo

Nelle scuole francesi ora piace l'italiano

E' scelto tra le lingue straniere in dodici istituti pilota del dipartimento di Nizza

NIZZA. «Voilà l'italien». La stra lingua, totalmente assente nell'anno 1989-1990 fra le materie scolastiche delle elementari nel dipartimento di Nizza, ha raggiunto quest'anno una presenza insperata con l'inserimento, fra le materie obbligatorie, in dodici istituti «pilota» della costa e dell'entroterra. Un passo in avanti in più del progetto sul bilinguismo, portato avanti dalla Provincia Imperia e dalla Camera di commercio di Nizza e che interessa, soprattutto, medie superiori.

La promulgazione dell'italiano, lingua vivente a fianco dell'inglese, ha interessato sei scuole di Nizza (Dufy, Giono, Port-Lympia, Risso, Matisse, Bon Voyage); due di Grasse (Saint Hilaire e Sainte Jeannet); l'istituto Maurois di Mentone; il Saint Exupery, di Saint Laurent du Var, e, infine, le elementari di San Dalmazzo di Tenda e quelle Carros.

Il dipartimento di Nizza è primo in tutta Francia nella classifica dei territori aperti all'insegnamento delle lingue straniere «viventi». Secondo i dati forniti dal ministero dell'Educazione nazionale 65,5% degli alunni delle elementari segue corsi di lingua straniera. E' la percentuale più alta. Seguono, ruota, l'accademia che comprende Aix Provence Marsiglia, con il 55,4%, e Parigi con il 51,8%. Questi dati significano che, nella zona di Nizza, 65 bambini di 9-10 anni su cento studiano inglese, tedesco, spagnolo o italiano.

Nell'anno scolastico '89-90 l'insegnamento dell'inglese ha fatto la parte del leone con il 96,2%, contro 3,8% del tede lo zero di italiano spagnolo. Nel volgere tre anni le sono cambiate e, di colpo, l'anno scorso l'insegnamento della nostra lingua ha interes il 10,16% degli alunni.

Un altro elemento fa da cartina di tornasole della tendenza a cambiare registrata dal mini dell'Educazione nazionale: nel 1989 gli alunni alle prese con una lingua straniera erano 3360; le scuole interessate all'esperimento solo 78. L'anno scorso il numero dei bambini è salito a 6838; quello degli istituti scolastici a 187. In aumento anche gli insegnanti: erano 16 per l'italiano, contro 148 per l'inglese. Quest'anno i maestri abilitati all'insegnamento della nostra lingua sono una cinquantina, invariato il degli insegnanti di inglese.

«Nizza confina con l'Italia, la realtà la stessa, esistono gros possibilità di scambi commerciali culturali» osservano le autorità scolastiche della Côte d'Azur. auspicano un ulteriore ampliamento della diffusione dell'italiano nelle scuole elementari dell'intero Sud Est della Francia. [g. p. m.]

A Imperia: indagini per identificarla

Sconosciuta uccisa da treno in galleria

IMPERIA. Non ha ancora nome la donna schiacciata dal treno e il cui cadavere è stato rinvenuto ieri mattina all'imbocco della galleria del Prino, alla periferia di Porto Maurizio. Scoprirne l'identità è fondamentale, anche cogliere gli ele che avvalorino l'ipotesi più accreditata, quella del suicidio. La polizia ferroviaria (sono intervenute anche squadra volante e Scientifica), che comunque non esclude la possibilità di un tragico incidente, ha in mano scarsi elementi per arrivare in tempi brevi all'identificazione.

fatto è avvenuto intorno alle 5,45. A quell'ora, lungo i binari che fiancheggiano Lungomare Colombo, è transitato il treno passeggeri proviene da Ventimiglia ed è diretto a Milano. «Appena entrati nel tunnel sentito un tonfo», ha raccontato macchinista, che, alla fermata successiva, è sceso per verificare cosa fosse successo ha notato alcune macchie di sangue sulla motrice. La tragedia era già consumata.

corpo privo di vita della sconosciuta, di età compresa tra i 50 e i anni, di corporatura robusta, è stato trovato ai bordi della linea ferrata. Indossava abiti modesti, un golfino di colore blu e una veste marrone, aveva con sé solamente una borsetta di jeans con dentro solo un pacchetto di sigarette Nazionali 80. L'oggetto è disposizione chi vuole appurare se appartenga a un conoscente un parente.

Per informazioni ci si deve rivolgere all'Ufficio prevenzione della Questura o direttamente al posto Polfer della stazione di Oneglia, dove si stanno esaminando i di persone scomparse negli ultimi tempi. Le ricerche potrebbero essere complicate dal fatto che la vittima può nazionalità straniera. E' stata comunque smentita la notizia, circolante in città, secondo la quale, nelle luogo della disgrazia, sarebbe stata trovata un'auto con targa tedesca, lasciata inspiegabilmente aperta. [m. v.]

Una sentenza contrastante che ha provocato polemiche e il ricorso in appello di alcuni imputati

Ex voto prestati: assolti i dodici parroci

Ma condannati gli ideatori della mostra '91 di vele d'epoca

IMPERIA. «Di tutta questa storia non ho capito proprio nulla». E' la dichiarazione, tra il serio e il faceto, don Antonio Lanteri, espressa subito dopo l'assoluzione, «per non aver commesso il fatto e perché questo non costituisce reato», dall'accusa di aver trasferito e «prestato» senza permesso della Sovrintendenza le tavole votive del suo santuario, San Giovanni Battista (Loano), che erano servite all'allestimento di mostra nel capoluogo.

Il pretore d'Imperia Domeni Varalli ha prosciolto ieri anche gli altri 11 parroci imputati per lo stesso reato, e provenienti da diverse chiese della regione, mentre ha ritenuto responsabili gli organizzatori dell'esposizione, che si era tenuta nel settembre del '91, in occasione del raduno di vele d'epoca. Sono inflitti 4 mesi di reclusione, con la condizionale, e un milione di multa Flavio Serafini, direttore del Museo navale cittadino, e al presidente dell'Assonautica provinciale Piero Ranzini, che aveva inserito la mostra tra le iniziative della manifestazione. Il caso farà discutere: i loro legali, Marco Mengia e Romano Raimondo, hanno preannunciato che presenteranno appello contro un verdetto definito «incomprensibile». Tra l'altro, si è scoperto che religioso tra quelli chiamati in causa, il domenicano fra Candido, era del tutto estraneo alla vicenda: la curia lo aveva posto a capo della chiesa di Santa Maria del Castello, a Genova, tre mesi dopo la mostra.

Il processo, ieri, è stato fatto convergere su argomento, o più precisamente un dilemma: sono gli ex voto da ritenersi opere d'arte, e quindi da porsi sotto la tutela delle autorità statali (in questo caso ministero e Sovrintendenza)? Per il pubblico ministero, Giuseppe Squizzato, che ha chiesto per tutti i protagonisti sanzioni minime (4 mesi e un'ammenda di un milione) «hanno comunque importanza artistica e storica, dunque rientrano di diritto nell'elenco degli oggetti protetti da una legge '39».

Un veliero che ha preso parte al raduno delle vele d'epoca nel settembre '91

Totalmente opposta la tesi collegio difensivo (comprende inoltre gli avvocati Andrea Carli, Tarcisio Rossi, Umberto Garaventa e Lorenzo Acquarone), che si avvaleva della consulenza esperto settore dell'antiquariato, dianese Rodolfo Falchi, la cui relazione è durata una mezz'ora: «Gli voto? Manufatti d'industria locale». Aggiunge Garaventa: «Non hanno valore, né pittorico né economico». Il parere Mangia non si discosta quello dei colleghi. Si rifà a un esempio concreto per dimostrare l'assurdità del castello accusatorio: «A questo punto, è imputabile anche l'impiegato del tribunale d'Imperia che ha spostato le panca '700, trasferendola al piano di sotto (il mobile esiste si trova ora in corte d'assise)».

In conclusione, il giudice ha deciso di scindere il grado di coinvolgimento dei protagonisti. Ha ritenuto il gli ideatori della mostra («Vorremmo proprio capire il perché: attendiamo con curiosità conoscere le motivazioni»), ha scagionato i sacerdoti ai quali era stato chiesto di collaborare concedendo alcuni dei loro «per grazia ricevuta». Tra gli assolti, oltre a don Lanteri e fra Candido, l'imperiese don Giovanni Battista Brunengo (Piani), i genovesi don Stefano Queirolo, don Piero Benvenuto, don Giangiacomo Ravaschio, don Pasquale Marcone, don Eugenio Tosini, don Pietro Benozzi, don Mario Montaldo e don Angelo De Canis (Savona). [m. v.]

I piccoli vengono assistiti restando con i veri genitori, senza essere sradicati dalla propria terra

Sanremo ha adottato a distanza 255 bambini indiani

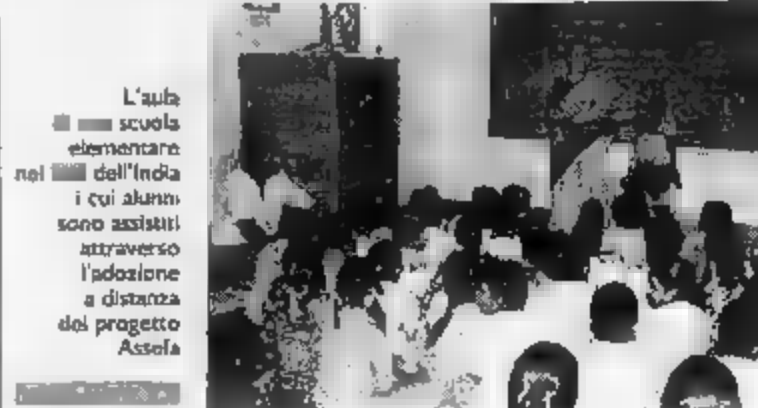
La città, leader nella solidarietà, li aiuterà a completare gli studi elementari

SANREMO. chiama Sakara Varthi. Ha 5 anni abita a Annamalai, uno sperduto villaggio del Sud dell'India. Ha i genitori quattro fratelli. Diffici per lui pensare alla scuola, in un'area lontana luce dalla civiltà tecnocratica dell'Occidente, dove l'indice di analfabetismo è del 90-95 per cento. Il futuro è legato al progetto di adozione a distanza dell'Assefa, un'associazione di volontariato internazionale che ha, come obbiettivo, lo sviluppo economico e sociale dei villaggi più poveri dell'India.

Sakara Varthi uno delle centinaia di bambini che figurano nell'elenco degli «adottabili» dell'Assefa. «Sono adozioni distanza» precisa segretario nazionale dell'associazione, Marco Nikiforos.

E spiega: «Tutti possono rivolgersi ad una delle nostre dieci sedi italiane e chiedere di adottare un bambino indiano; noi mostriamo una serie di schede con la foto del bimbo e tutte le indicazioni necessarie per la sua identificazione. Dopo la scelta, il genitore adottivo si impegna versare una quota di 230 mila lire all'anno per cinque anni, vincolata alla scolarizzazione di quel bimbo».

Il progetto Assefa prevede possibilità di un contatto epistolare fra i genitori adottivi, i bambini e le loro famiglie. C'è anche chi ha voluto andare a conoscere personalmente piccolo indiano sul quale ha riversato un po' della attenzione e solidarietà.

Non ci sono limiti di età, né vincoli di matrimonio per un'adozione a distanza: possono intervenire le coppie, ma anche i single, i giovani gli ottuagenari. La media nazionale indica come genitori-tipo la coppia dai 40 in su.

La sede nazionale del gruppo è a Sanremo. Le altre nove a Genova, Milano, Brescia, Torino, Alessandria, Pinerolo, Roma, Firenze e Verona. In tutto i bambini indiani adottati sono 1788. Per migliaia di altri il progetto si è già concluso negli anni passati. Sanremo, con 255 adozioni, è la città leader nel campo della solidarietà italo-indiana. Genova la segue a ruota con 228.

L'aula scuola elementare nel dell'India i cui alunni sono assistiti attraverso l'adozione a distanza del progetto Assefa

Il progetto Assefa non prevede adozioni totali: «I bambini vengono aiutati, assistiti, senza essere sradicati dalla propria terra. Restano con i veri genitori» aggiunge ancora Nikiforos.

Adozioni ma anche gemellaggi fra scuole. Nove gli istituti di Sanremo in contatto con scuole indiane; quattro quelli di Bordighera, quelli di Arma di Taggia, uno rispettivamente, a Mignanego (Genova), Celle Ligure, Airole Ventimiglia. Gemellaggio, secondo l'Assefa, significa scambio di notizie e di ricerche ma, soprattutto, vuol essere un efficace veicolo di diffusione della solidarietà.

«I bambini della scuola elementare Asquasciati di Sanremo - ricorda il segretario dell'Assefa, Nikiforos - hanno inviato agli alunni della scuola gemella di Tamilnadu, ricerca sulla pianta dell'olivo, totalmente assente nel territorio indiano; altri hanno svolto un lavoro sulla vite, anche questa molto rara quelle parti. Si è trattato di una forma di scambio culturale estremamente costruttiva per bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni».

Gian Piero Moretti

Un fitto programma varato dalle discoteche sopperisce alla mancanza di grandi eventi

Ecco le notti musicali di Genova

Venerdì sera al «Diva» è attesa Jo Squillo, mentre domani sera ci saranno i «Principi della notte» Pinina Garavaglia animerà la serata di sabato. Ieri ha riaperto i battenti anche il «Victor Vittorio»

GENOVA. Scarseggiano i grandi concerti - anche perché a Genova, dopo la chiusura del Margherita e [illegible] il palasport a mezzo servizio per via di fiere e saloni [illegible] ci sono gli spazi - e i locali intensificano gli appuntamenti più adatti [illegible] loro dimensioni.

Dopo il «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi che ha già riaperto alla grande, seguito dall'«Eccentrica», dal «Makò», dal Mascherona Club e, ieri sera, dal «Victor Vittorio» di Santa Zita con Aldo e Vittorio De Scalzi, è partito in quarta anche il «Diva» di piazza Tommaseo che ha riaperto i battenti da una decina di giorni.

Cristina, animatrice e «numero uno» della nota discoteca genovese che è tornata al nome d'origine, ha nel cassetto un programma molto ambizioso di spettacoli. Non si tratta di concerti veri e propri, ma piuttosto di feste all'insegna [illegible] quella trasgressione che ha sempre fatto da leit-motiv al locale. Domani sera, ad esempio, al «Diva» ci saranno i «Principi della notte», che non sono un'orchestrina [illegible] ballo liscio ma quattro maschiotti, famosi spogliarellisti, che di nome d'arte fanno Eros, Zeus, Apollo e Dioniso.

Venerdì sera, tanto per surriscaldare un po' l'ambiente, è attesa al «Diva» Jo Squillo, che dopo il gioco dell'oca con Sabani ha voglia di tornare a cantare e a ballare.

La [illegible] Jo Squillo si esibisce venerdì sera al Diva di piazza Tommaseo

Grande festa dai risvolti davvero imprevedibili sabato sera, con la partecipazione di Pinina Garavaglia, regina delle [illegible] milanesi, che sbarcherà a Genova [illegible] con la consueta varia umanità di cui ama circondarsi.

La Garavaglia, omonima e concittadina del ministro della Sanità, si professa una «crocerossina» [illegible] divertimento notturno. Chi volesse trascorrere una serata tranquilla a lume di candela, per favore, scelga [illegible] altro locale. Niente tregua neppure domenica [illegible]: è in programma una maratona musicale con [illegible] agguerrito team di dee-jay «indigeni» e provenienti da famosi locali come il Duplò o il Cocoricò fra cui Ricky Leroy, Stefano Bratti, Alfredo Biagini e Paolo Chighine. [m. b.]

In agenda due soli big

Eros Ramazzotti il 26 novembre e poi arrivano i mitici «883»

GENOVA. Eros Ramazzotti e gli «883». Sono questi gli [illegible] due nomi - molto grossi, in verità - nell'agenda del promoter Vincenzo Spera, della Beable.

Eros Ramazzotti, ormai lanciatissimo in tutta Europa, sarà al palasport della Fiera internazionale di Genova venerdì [illegible] novembre, alle 21,30. A giudicare dalle prevendite, aperte da qualche giorno nei consueti punti del capoluogo e della Riviera, si può prevedere tranquillamente fin d'ora [illegible] tutto esaurito. Del resto i brani del suo ultimo album «Tutte storie» testimoniano la grande maturità artistica raggiunta dall'interprete romano. Il suo concerto è quanto di meglio, sotto ogni aspetto, il pubblico possa aspettarsi. Impressionanti, poi, l'impianto luci e la scenografia, come mai viste in Italia. L'ingresso al palasport per il concerto di Eros Ramazzotti costa 36 mila lire, più i diritti di prevendita.

L'altro attesissimo appuntamento musicale è quello con gli «883», che si esibiranno, [illegible]pre alla Fiera di Genova, martedì 14 dicembre. Ormai popolari quanto Ramazzotti, la band - metà genovese e metà pavese - raccoglie gran parte dei consensi (ma si può tranquilla[illegible] parlare di un «fenomeno» vero e proprio, grazie al fiuto di Claudio Cecchetto che li ha scoperti e lanciati) tra i giovanissimi. Brani come «Sei un mito» e «Nord-Sud-Ovest-Est» sono ormai diventati «tormento[illegible]».

I biglietti costano 30 mila lire (più i diritti di prevendita). Come quelli per Eros Ramazzotti, sono in vendita, a Genova, presso Ligurio Libri e Dischi (via XX Settembre), Golden Music di Sampierdarena e Certosa, Ricordi Box Office (via Fieschi) e Music Box di Rivarolo e Pontedecimo. Inoltre è possibile acquistare i biglietti a Rapallo (Tempio della Musica), Chiavari (Good Music), La Spezia (One One) e Savona (Charleston). [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Conferenza al Centro Galliera

Oggi alle 17,30, al centro culturale Franco Italiano Galliera (palazzetto Rosso), conferenza di Donatella Terenzio sul tema «Storia del violino dalle origini fino alla metà del XVIII Secolo». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Film in lingua originale

Torna questa sera il cinema alla sala Carignano (viale Villa Glori). Alle 21, è in programma il film (in lingua originale) «Jennifer Eight» (Gli occhi del delitto). Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA
Premio violinistico «Paganini»

Proseguono oggi, alle 16 e alle 20,30, al Teatro Carlo Felice, le semifinali del Premio violinistico internazionale «Nicolò Paganini». [m. b.]

[illegible]
Medea replica al Chiabrera

Venerdì al Chiabrera alle 20,30 andrà in scena la replica della Medea di Pacini. L'opera è allestita dal teatro dell'Opera giocosa di Savona. L'opera, recuperata dal direttore d'orchestra Richard Bonynge in un archivio musicale di Napoli, non viene rappresentata da 120 anni. I biglietti costano 60 mila lire per platea palco e balconata e 30 mila la galleria. [e. b.]

GENOVA
I nuovi abbonamenti alla G[illegible]

In vendita da oggi, nella sede di via XXV Aprile, 4, i nuovi abbonamenti della stagione della Giovine Orchestra Genovese (Gog). Orario: 10-13. [m. b.]

GENOVA
Gli amici del cinema

Dopo l'inaugurazione della nuova stagione Club Amici del Cinema di Sampierdarena, presenta questa sera, alle 20,15, i seguenti film: «Lejania» e «La primera carga al machete», tutti in versione originale (in lingua castigliana sottotitolate in inglese). Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

SAVONA
Filmstudio, [illegible] Blade Runner

Prosegue anche questa sera al Filmstudio di piazza Diaz a Savona la proiezione, in prima visione regionale del film «Manila Paloma Bianca» di Daniele Segre. Domani sera ci sarà il classico «Blade Runner» con il montaggio originale di Ridley Scott e un finale completamente riscritto. Interpreti Harrison Ford e Rutger Hauer. [r. p.]

Un volume di studi in occasione di una interessante mostra

Le poesie di Eugenio Montale all'auditorium di Moconesi

MOCONESI. L'arte vista in controtendenza, alla ricerca non del mercato, del più facile significato commerciale, ma del suo linguaggio più profondo, andando a scavare sotto la «superficie» per raggiungere l'energia, la tensione, l'«anima» che sorregge [illegible] quadro o una poesia.

E' questa la scommessa di un singolare sodalizio, quello formato dal Comune di Moconesi e dall'associazione culturale Amici di Monterone: piccoli Comuni, Moconesi nell'entroterra di Chiavari, Monterone in provincia di Como, che si sono gemellati un [illegible] nome di una [illegible] cultura.

L'ultima iniziativa del fortunato binomio è una mostra dal titolo «In cammino verso il linguaggio. Conversazione con la pittura e la scultura», aperta sino al 24 ottobre presso l'auditorium Opera Pia De Ferrari di Moconesi, e la pubblicazione di [illegible] volume di studi sulla poesia di Eugenio Montale.

Quest'ultimo, dal titolo «Leggere poesia oggi: Eugenio Montale» e a cura di Elisabetta Noè, fa parte della collana Scandagli diretta da Maria Vailati dell'Università di Bologna. Nel libro, le poesie di Montale vengono scomposte, parola per parola, alla ricerca del significato più profondo celato dalla singola espressione lessicale, e sue valenze. La Vailati sostiene che «ogni parola è una bomba che esplode». E Montale ben si presta a questa ricerca, essendo [illegible] autore che forse più di altri ha scavato nel profondo.

Il poeta Eugenio Montale

Lo stesso discorso vale anche per pittura e scultura. Lo p[illegible]pongono i due curatori della mostra, i critici Claudio Cerritelli e Lorenzo Mango, che presentano le opere di dodici artisti italiani - Asdrubali, Banoli, Catania, Coccobelli, Dessì, Liberati, Marchetti Lomera, Querci, Rotelli, Sonogo, Tirelli e Violetta - alla ricerca non dei diversi stili, ma di quelle linee di forza, di quelle energie e ten[illegible] che sorreggono le opere stesse.

Un richiamo a Platone, alla differenza tra essoterico, cioè quello che si può esprimere e vedere, ed esoterico, quello che non si può esprimere e vedere, ma che è l'elemento fondante di un quadro, di una scultura, di una poesia: quello che racchiude forse il miracolo arte. [f. p.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova
12 Mediterranea, diretta informativa
13 — California, serial tv
14 — Due ore di relax, rubrica
16 — Un'amica a casa vostra, rubrica
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass speciale, varietà
19,20 Tg notizie, notiziario
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
21,30 Arte aperta, rubrica
22 Orologi da polso
22,30 I politici della c[illegible]
[illegible] — Momenti preziosi
1 Tg notizie
1,30 Telegenova non stop

Teleregione
12 — Mediterranea, rubrica
13 — California, serial tv
14 Telegiornale
15,50 Telefilm
17 Starlandia, rubrica
18 Superpass, varietà
19,30 Telegiornale
20,30 Ritratti d'autore, rubrica
21 — Salto nel buio, telefilm
23 — California, serial tv
23,30 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Mixer Tv
11 News, informazione
11,15 Obiettivo gente
11,30 Tg Savona
11,45 Tg Imperia
12 Lassie, telefilm
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Nati per vivere, documentario
13,15 Cartoni animati
14,30 Doppio rischio, film
16 — Lassie, telefilm
16,30 Obiettivo gente, news
[illegible] News, informazione
17 Illusione d'amore, telenovela
18 George, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
19,45 Tg Imperia
20 Obiettivo gente, [illegible]
20,30 Vampiro a mezzanotte, film
22,30 Tg Savona
22,45 Tg Imperia
23 — L'uomo e la città, documentario
24 — Obiettivo tv
0,15 Candid Camera

Telestar
15,30 M.A.S.H., telefilm
[illegible] Quincy, telefilm
17 Pasiones, telenovela
18 — Senora, telenovela
[illegible] — Primus, telefilm
19,30 Tg 10, notiziario
[illegible] — M.A.S.H., telefilm
20,3[illegible] [illegible] adorabile idiota, film
22,30 Tg 10, notiziario
22,45 Speciale motomondiale
23,15 Notturno Telestar

Telenord
8,55 Oroscopo
[illegible] Colorina [illegible], telenovela
9,55 Oroscopo
10 L'uomo e la città, documentario
11 — Obiettivo gente, news
11,30 Viaggio con l'avventura, doc.
12 — Obiettivo gente, news
12,45 The Bold Ones, telefilm
13,30 Obiettivo gente, news
13,45 Viaggio con l'avventura, doc.
14,10 Cartoni animati
15,15 Obiettivo gente, news
16 — Colorina Love, telenovela
17 — Cartoni animati
18 — Motor Shop, informazione
18,30 Cartoni animati
19 — Avventure [illegible] frontiera, telefilm
19,30 Telegiornale Tn4, informazione
19,45 Obiettivo gente, [illegible]
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 City Limits - I cavalieri del futuro, film azione

Euro Mixer Tv
14,30 Doppio rischio, film
16 — Lassie, telefilm
16,30 Obiettivo gente
17 — Illusione d'amore, telenovela
[illegible] — Notiziari regionali
20,30 Vampiro a mezzanotte, film
22,30 Notiziari regionali
23 — L'uomo e la città, doc.
1 — Euromixer non stop

Canale 7
1[illegible] — News, [illegible]
12,15 Cartoni animati
12,45 Tg Liguria
13 — L'uomo e la terra
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 — Malma. La colonia penale, film
[illegible] — Cartoni animati
16,30 Quanto si piange per [illegible]
17 — News, informazione
17,15 George, telefilm
18 — News, informazione
18,30 Replay, sport
19 — Tg Liguria
19,30 Obiettivo gente
20 — Tg Liguria
20,30 Danger zone 2, film
22 Tg Liguria, notiziario
22,30 Fate, film
0,30 Seventeen sexy shop
1 Canale 7 non stop

Primocanale
11 — Informazione commerciale
12 Maria Maria, telenovela
13 — La casa nel bosco, telefilm
14 — Artêa, rubrica
18,30 Circuito junior tv, rubriche, telefilm, cartoni
19 — Calcio sera, rotocalco
19,15 La casa nel bosco, telefilm
20,15 Vagone letto per assassini, film
22,15 Calcio sera, sport
22,30 Punto sera, notiziario
23 Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
1 — Punto sera

Telecittà
[illegible] — Video J Simone Engelen
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
10,30 Mtv prime, rubrica
19,22 Sorrento, varietà
20,30 Skipper, rubrica di vela
21,03 [illegible] solo calcio, rubrica sportiva
19,23 Incontro di calcio
23,03 Telecittà [illegible]
23,25 Prima linea, [illegible] Show

Telearcobaleno
12 Cartoni animati
13,25 Telegiornale
13,35 Maria Maria, telenovela
14,15 Telegiornale
14,30 Junior tv, rubrica
18,30 Redazionali
19,25 Telegiornale
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Maria Maria, telenovela
20,30 F.B.I., telefilm
22,35 Telegiornale

Telecupole
12 — Pasri, sceneggiato
13 — California, telefilm
14 — Tg4, notiziario
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, spettacolo
[illegible] — Superpass, [illegible]
18,25 Informazione regionale
20,30 Sport e sport, rubrica
20,45 In diretta, informazione
22,30 Tg4 notiziario
23 Rosso di sera souvenir, varietà
24 Conviene far bene l'amore
1 — Rosso di sera souvenir, varietà
2 — Tg 4 ultime notizie

■ Eventuali errori e variazioni nei [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Marchesini [illegible] una delle armi con cui la Samm vuol ottenere il passaggio ai «quarti»

Oggi pomeriggio si giocano le gare di ritorno del secondo turno «regionale»

In Coppa Italia rischi per tutti

Per il Sestri Levante l'impegno più arduo, in casa della Sestrese superstar. La Samm con Marchesini sul campo della Fezzanese, l'Entella nella tana del Baiardo. Tranquilla solo la Pegliese: parte da 4-1

Quattro società di Eccellenza che a parole dicono [illegible] non puntare alla Coppa Italia, prese da ben altri problemi (Pegliese in particolare) o interessi: oppure Samm, Sestri Levante, Entella e Pegliese hanno la possibilità di approdare ai «quarti» regionali. I risultati dell'andata non condannano nessuna, anzi i genovesi di Locatelli, deludenti in avvio [illegible] campionato, hanno un buon vantaggio da amministrare. Tutti gli incontri sono in programma oggi alle 15, tranne quello [illegible] Borzoli che andrà in scena alle 17,30.

Sestrese-Sestri Levante, 1-1 al «Sivori» con molte recriminazioni da parte corsara. Una partita che i rossoblù di Casaretto hanno a lungo dominato, senza riuscire però a superare i verdestellati. Victor Brogi comanda in campionato (due vittorie in due gare) e vuol [illegible] protagonista anche [illegible] Coppa.

Casaretto invece parte da lontano, per dire che... «Sono diversi gli stimoli che i ragazzi hanno quando vanno in campo al mercoledì e poi alla domenica. La Coppa [illegible] quasi un allenamento, tutto diverso dal discorso domenicale, dove i due punti in palio sono il chiodo fisso. Con questo non voglio dire che snobbiamo questa manifestazione, ma l'approccio mentale è necessariamente non ideale. Scendendo nel particolare, mancherà l'infortunato Scotto [illegible] dovrò rinunciare anche agli squalificati De Lucchi, Conte [illegible] Marco Agnetti».

Formazione d'emergenza per il Sestri, e qualificazione difficile. E poi, uno stratega come Casaretto [illegible] veramente intenzionato a scoprire tutte le carte, visto che domenica prossima [illegible] replica con la stessa partita, ma in campionato? Dubbio legittimo, risposta: no.

La tranquillità di aver già raggiunto [illegible] la sua Samm una discreta condizione: questa l'arma che Beppe Maisano pre[illegible] nel pomeriggio a Fezzano, forte ma non [illegible] sicuro dopo il 2-1 del primo match. «La Fezzanese, pur di categoria inferiore, [illegible] Recco si era dimostrata compagine volitiva. Non dovremo [illegible] il nostro gioco: la società punta ad andare avanti, cercheremo di accontentare i desideri della famiglia Fossati».

Quindi [illegible] distrazione: Imperia è ancora lontana, l'attenzione oggi è tutta su Fezzano. Probabile lo schieramento migliore, quello con Marchesini in campo dal primo minuto. Qualche turbolenza in quel di Chiavari. Voci di corridoio davano Angelo Semprevivo, domenica, all'ultima spiaggia: o [illegible] l'Argentina, o.... Ma l'Entella poi ha vinto; e oggi può concedere il bis contro il Baiardo, partendo dal 2-1 ottenuto al «Comunale».

«La dirigenza [illegible] modo particolare ad andar bene in tutte le manifestazioni ufficiali, campionato e Coppa. Quindi affrontiamo il Baiardo con l'intento di entrare nei quarti di finale. Dovremo fra fruttare il gol [illegible] vantaggio, e non chiuderci eccessivamente: il campo ge[illegible] di dimensioni ridotte, non permette tattiche esageratamente difensive». Anche per Semprevivo vale il discorso fatto per i colleghi Casaretto [illegible] Maisano: l'impegno di domeni[illegible] prossima (il derby a Lavagna), pur importante, è ancora lontano [illegible] tempo.

Infine la Pegliese: «bastonata» alla domenica, cerca riscatto [illegible] mercoledì. In questo caso Locatelli (con unico assente certo Benetti, squalificato: ma è probabile che il tecnico dia un turno di riposo [illegible] qualche «senatore») non ha problemi: il 4-1 dell'andata è una garanzia, la trasferta a Multedo per sfidare l'Italstrade è una formalità.

Inoltre all'«Ital» mancheranno quattro squalificati: Cacciatore, Montese, Sitzia e Vallebona. «Ricordi» di due settimane fa, quindi gli unici problemi potrebbero [illegible] per l'arbitro, legati a fatti «personali», in campo e fuori. Non [illegible] risultato.

[illegible] Scartozzoni

Per Finale e Imperia è già quasi fatta

Per chiudere il quadro delle otto partite, analisi d'obbligo sulle due in programma in provincia di Savona, e le due di Imperia. Al «Chittolina» di Vado problematico il recupero dei rossoblù, partiti male in campionato e con l'obbligo [illegible] Coppa di recuperare il 3-0 pro-Ventimiglia dell'andata. Piovano schiererà una formazione votata all'attacco, con probabile utilizzo del tridente Buttiglieri-Belvedere-Lucisano, con Lucchetta assente per squalifica: ma recuperare tre reti ai frontalieri, in buone condizioni, sarà arduo.

Non dovrebbe aver problemi invece il Finale di Ferraro, già vincitore all'andata ad Ortonovo (1-0), e quindi vicinissimo ai quarti [illegible] finale. Gli spezzini affrontano un viaggio dispendioso, ma povero [illegible] speranze. Più incerto il discorso qualificazione tra Argentina e Carlin's Boys: lo 0-0 di Sanremo lascia tutto in sospeso, gli uomini di Fichera dovranno [illegible] il gol senza scoprirsi troppo. Per la Carlin's andare a rete potrebbe voler dire il passo decisivo verso i quarti. Infine la partita al [illegible] la settimana scorsa di un «caso». Molassana-Imperia: 2-1 sul campo capovolto in un 2-0 per l'Imperia, perché i genovesi avevano effettuato 3 sostituzioni (Incerti per Morissoni, Alessio per Bruna e Sciutto per Cubattoli) invece delle due consentite. L'Imperia, in [illegible] forte del 2-0, [illegible] in pratica già promossa. [g. s.]

Piovano: il suo Vado oggi parte da 0-3

Al «Macera» col Rapallo, poi a Framura

Genoa, amichevoli domani e venerdì

RAPALLO. Due squadre che non sono in [illegible] gran periodo si incontrano domani al «Macera»: sarebbe ingiusto paragonare guai e dolori del Genoa [illegible] quelli del Rapallo, [illegible] è suggestivo pensare che [illegible] questa amichevole possa arrivare un'inversione di [illegible]denza. Il Genoa si concede [illegible] settimana tutta dedicata [illegible] Levante: giovedì [illegible] Rapallo (ore 16) e venerdì a Framura contro [illegible] squadra locale che milita nel gi[illegible] E [illegible] Seconda. Quest'ultimo appuntamento [illegible] previsto per giovedì [illegible] settembre, fu disdetto a [illegible] dell'alluvione. La Framurese di Mirko Stagnaro «bagna» con quest'amichevole di lusso il nuovissimo campo in località Pian di Laveggio.

Luca Signorini, capitano del Genoa

Inutile ricordare che l'amichevole del Macera è stata pensata e voluta dal d.s. Cappelli, che sta battendo ogni strada per far sopravvivere una società messa alle strette dalla forzata assenza del patron Caresana. Cappelli ha fatto uso dei suoi buoni rapporti [illegible] Landini per convincere i rossoblù: se il tempo darà una mano (la settimana scorsa a S. Margherita la pioggia tenne lontani i fans) l'incasso potrebbe es[illegible] ottimo. I club del Levante sono già in agitazione [illegible] non dovrebbero mancare i curiosi [illegible] gli appassionati, desiderosi di dare un'occhiata a questo tribolato Genoa. Di tribolazioni sono diventati esperti anche quei pochi irriducibili che continuano a tifare Rapallo: ce n'erano [illegible] decina anche al «Picco» domenica e hanno visto la loro squadra affondare sotto i colpi non irresistibili della Migliarinese. La sconfitta non ha fatto mutare i piani alla cordata di dirigenti che vuol rilevare la società. Chi parla per tutti è il vicepresidente Raffaele Morelli. Ha rinnovato l'offerta, allungando i tempi per concedere [illegible] Cappelli (che è in contatto con Caresana) una pausa di riflessione.

Entro il 31 ottobre però dovrà arrivare la risposta. I termini dell'offerta non sono noti [illegible] grandi linee: 350-400 milioni per riprendere la società; l'esclusione di Cappelli da ogni ruolo attivo: la rinuncia [illegible] Tatti, Nannipieri, Costa, Salvi, Caponi, Ferri; il puntare sui giocatori del posto [illegible] ottenere una salvezza tranquilla. Un'inversione di rotta di 360 gradi, rispetto alla politica sempre attuata da Caresana. [d. s.]

Basket: in serie D maschile debutto vincente [illegible] incolore dei chiavaresi, che si rinforzano con Stagnaro

C'è un Grifone sulla strada dell'Autorighi

La squadra di Pavia pare in grado di «uccidere» il campionato

Un «Grifone» in testa, e con buone possibilità di restarci fino alla fine. Non siamo nel calcio con il Genoa, ma nel basket, [illegible] la squadra [illegible] Pavia superfavorita della D maschile. [illegible] i punti di scarto inflitti al Cus Torino, in trasferta [illegible] una for[illegible] considerata da medio-alta classifica: il Grifone Pavia dispone di tre giocatori dell'ex Fernet Branca, è forte in tutti i reparti [illegible] promette di vincere il girone in scioltezza.

E poiché quest'anno solo [illegible] prima salirà in C1, il discorso rischia di esser chiuso già dopo i primi 40'. Le altre saranno costrette a lottare per la seconda piazza? Probabile, [illegible] il Vogue Sposa Alassio fra le candidate alla posizione. E l'Autorighi Chiavari? E il Cffs Cogoleto? I primi puntano al centroclassifica, i secondi alla salvezza. La partenza è stata incoraggiante solo per i chiavaresi, [illegible]he se il tecnico Vittorio Vaccaro, premiato al «Cantero» col «Città di Chiavari» nell'ambito della manifestazione in ricordo [illegible] Gaetano Scirea, [illegible] è soddisfatto della prova della squadra.

Morando è tornato a giocare in Liguria

«In difesa non abbiamo proprio giocato. Anzi, sarei proprio curioso di [illegible] le statistiche difensive per vedere le nostre pecche. Il nostro obiettivo [illegible] di inserire gradualmente i giovani, e cerchiamo di andare avanti [illegible] questa strada». A rinforzare [illegible] team chiavarese arriverà in settimana Stagnaro, dopo che è stata risolta la controversia tra Sestri Levante e Autorighi: un «alto» in più sotto i tabelloni, un ricambio necessa[illegible] per il pivot Parma, protagonista contro l'Imperia di una prova superlativa.

Sconfitta per il Cogoleto, di 29 punti, a Casale. Il coach Ermanno Borio: «Il calendario nel primo mese è davvero difficile, con due trasferte iniziali (dopo Casale, Voghera) e un doppio impegno casalingo con Valtarese [illegible] Acqui, team che vanno per [illegible] maggiore. A Casale non siamo riusciti [illegible] contrastare l'ex savonese Bottero, che ha segnato a ripetizione». Nel frattempo [illegible] probabile l'inversione di campo nel prossimo week-end di Autorighi-Alassio: probabilmente si giocherà [illegible] Loano e [illegible] Chiavari, [illegible] la conferma.

Notizie [illegible] rassicuranti dal pianeta femminile, dal Pio X: i primi rimborsi [illegible] inviati da Caresana dall'Ungheria tramite la moglie, sono stati «dirottati» sul Rapallo Calcio per acquista[illegible] la punta Alessandro Costa, e quindi la società cestistica ha problemi finanziari. [illegible] allenano solo Cadorin, Alpa, Sabino e alcune giovanissime. Franzin, Rodi, Fazzini [illegible] Fantoni (quest'ultima tornerà al Carnisasca?) svolgono allenamenti personali; di Tormena, Quattrocchio [illegible] Peri si riparlerà forse a novembre. [g. s.]

Cadetti, via con l'Athletic

In netto anticipo [illegible] tutti i tornei giovanili, parte nel prossimo week-end [illegible] campionato nazionale Cadetti. Con una sola società ligure, l'Athletic Genova. Il girone, [illegible] doveroso premetterlo, è terribile: [illegible] per la qualità delle rivali che dal punto di vista economico, [illegible] trasferte in tutta l'Italia settentrionale. In via S. Pio X, però, si affronta l'avventura con entusiasmo e tante speranze. L'esordio sarà casalingo, domenica alle 15,30 in [illegible] Cagliari contro l'Amatori Answer Crema. Numero dispari di squadre partecipanti (nove), le altre sette sono: Basket club Versilia Carrara, Pallacanestro Parmense, Avis Basket Fidenza, Auxilium Torino, Alca Buonarroti Torino, Pallacanestro Pavia e Magenta. Conclusione della prima fase [illegible] febbraio, la vincente proseguirà a livello nazionale. All'Athletic viene chiesto solo [illegible] ben figurare, e di far crescere giocatori che rivalutino [illegible] basket ligure [illegible] futuro. [g. s.]

Pallavolo: la stagione comincia [illegible] polemiche e difficoltà: il torneo precampionato fa i conti con la carenza d'impianti

Coppa di Lega, un festival della disorganizzazione

Tre partite su otto hanno dovuto cambiare sede di gara, Cus-Primavera è saltata

Una Coppa di Lega partita all'insegna dell'improvvisazione: i risultati del primo turno evidenziano lo stato di forma ancora precario di molti sestetti, e l'incompletezza [illegible] alcune formazioni. In crisi soprattutto i big: capitombolano Spezia e Savona, Chiavari [illegible] Rapallo si salvano e vincono a stento contro avversarie di serie inferiore. A [illegible] mese del campionato più di un [illegible]do minaccia di venire al pettine, le dissennate [illegible] spendaccione politiche societarie degli anni passati sono ormai un ricordo, gli organici vengono stretti all'osso e si deve fare [illegible] (forzatamente) ai giovani.

Ci sarebbe molto da dire anche sull'organizzazione. Il calendario di Coppa inviato dalla Lega di B [illegible] C1 serve a poco: rispetto al programma originale [illegible] partite (su [illegible]) vengono spostate di campo e un'altra salta perché la palestra non era disponibile. Il Savona inverte le date col Carcare e gioca la pri[illegible] partita nel palazzetto della Val Bormida. L'Amatori Ecologital passa da La Crocera di Sampierdarena, chiusa, al Lago Figoi di Borzoli. Il Chiavari «scopre» che Sampierdicanne non è disponibile (gioca l'Autorighi di basket) e si trasferisce nella piccola palestra dell'Acli Lavagna, in via Dante.

Ancor più grave quanto accaduto al Cus Genova: [illegible] scopre che la palestra di via Ippai è chiusa e gli arbitri, il Primavera Imperia e gli stessi cussini tornano a casa senza giocare. Mentre comincia lo scarico delle responsabilità tra dirigenti e amministratori, il Cus rischia di vedersi rifilare lo 0-3 a tavolino oltre a una forte ammenda.

Il Chiavari, anche se in campo «neutro», ha alla fine battuto la matricola della C1, la Pallavolo Genova. Il tie-break è favorevole agli uomini di Marco Michelis, ma restano le perplessità su una squadra che non ha molte alternative al sestetto base. Una doveva [illegible] il genovese Paolo Repetto, acquistato in settimana: al primo allenamento ha riportato [illegible] serio infortunio a un ginocchio, c'è il rischio che possa rimanere fuori causa per un lungo periodo.

Anche il Latte Tigullio Rapallo, che supera 3-1 l'Italbrokers Genova, [illegible] ha molti motivi per gioire: [illegible] squadra di Pesce non ha convinto, appare indebolita rispetto all'anno scorso: si spera nell'innesto dell'italoargentina Alla Boschian, [illegible] Fano di A2. [d. s.]

Brillano Olimpia, Microarts e Amatori

GENOVA. L'Olimpia Voltri ha compiuto l'impre[illegible] della settimana, andando ad espugnare il campo dello Spezia: benché di due categorie inferiori, i voltresi hanno approfittato dello spaesamento della formazione di Lussiana, comple[illegible] rivoluzionata [illegible] che ha conservato solo pochi degli atleti della [illegible] stagione. Giorgi, Vullo e Di Diodoro hanno cercato di incoraggiare i «pivelli» che li fiancheggiavano, ma nel quarto set hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Non male il comportamento della rinnovata formazione recchese del Microarts contro l'Amatori Ecologital Rivarolo: pur sconfitte, le ragazze di Mario Casablanca han lasciato Lago Figoi con la sensazione di potersi difendere con onore nel ritrovato campionato di C1. L'Amatori può aspettare con tranquillità che il caso-Porro abbia una soluzione e che la Minetti guarisca: [illegible] terza palleggiatrice, la quattordicenne Sara Baldizzone entrata di recente nel giro azzurro, ha dimostrato di poter sostituire le più esperte compagne. La sentenza della Fipav sul tesseramento di Fiammetta Porro verrà resa [illegible] oggi. Da tenor d'occhio lo Spezia di Linari: pur senza una delle due sorelle Accardi, trasferitesi in Liguria per «affari di cuore», è andato a vincere in casa della Maurina Imperia, e [illegible] propone come outsider di lusso per il campionato. [d. s.]

E' scattata la serie B

Il Cus parte bene ma Bollesan pretende [illegible] più

GENOVA. Buon avvio dell'Eurosel Cus Genova nel campionato di serie B di rugby. Il «quindici» di Marco Bollesan ha superato l'Imola con [illegible] punteggio di 32-6 grazie [illegible] tre mete [illegible] Cavallo e una di Fusco, più [illegible] calci piazzati (di Casapietra e Rivaro) e trasformazioni (due di Rivaro e una di Casapietra). Il tecnico getta comunque acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Il punteggio [illegible] veritiero, [illegible] ci sono ventisei punti di differenza tra noi e gli emiliani. Il collettivo non ha ancora funzionato a dovere, [illegible] i trequarti non sempre hanno svolto bene il compito loro assegnato». Davvero un perfezionista, l'ex tecnico della Nazionale. Ma ecco gli altri risultati della prima giornata nella serie cadetta: Reggio Emilia-Modena 27-15; Milano-Bergamo 13-10; Torino-Piacenza 20-41; Quasar Livorno-Amatori Parma 8-18. [g. s.]

TENNIS

Un trionfo [illegible] Ferrara

Canepa e Zavagli danno a [illegible] il titolo Under 16

Quello che non è riuscito due settimane fa alle Under 14 del Tc Genova, è riuscito alle Under 16: domenica a Ferrara han vinto il titolo italiano a squadre di categoria. Alice Canepa e Maria Paola Zavagli, in tre giorni di match tiratissimi hanno battuto Pleiadi (2-1), Junior Milano (2-1) e Cus Ferrara (2-0). Venerdì l'avvio vincente [illegible] le torinesi [illegible] sabato l'ostacolo più arduo, le milanesi di Francesca Bentivoglio recente vincitrice agli Us Open Juniores. Zavagli [illegible] perso con la fortissi[illegible] Bentivoglio, ma la Canepa ha portato i punti decisivi vincendo [illegible] singolare e trascinando la compagna alla vittoria nel doppio su Bentivoglio-Panzeri: 5-7 6-1 7-5. Nella partita [illegible] le padrone di casa decisivi i singolari: Zavagli ha sconfitto Palermo e Canepa ha battuto Giulia Casoni. Queste ultime due sono le campionesse italiane di doppio Under 16. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 6 Ottobre 1993 [illegible] 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Contro la Finanziaria sciopera il settore pubblico in Liguria

Oggi disagi negli ospedali scuole e uffici sono chiusi

IMPERIA. Il settore del pubbli[illegible] impiego rischia oggi la paralisi quasi totale per tutta la giornata, in occasione dello sciopero indetto in tutta [illegible] regione da Cgil, Cisl e Uil in segno [illegible] protesta contro la Finanziaria. In provincia, sono interessati all'iniziativa circa [illegible] mila dipendenti: si scenderà [illegible] piazza per contestare, tra le altre cose, [illegible] riduzione degli organici e [illegible] norme sulle pensioni. Una folta delegazione imperiese prenderà parte alle manifestazioni previste a Genova, mentre in città il dissenso di insegnanti e personale non docente sarà espresso da un corteo che partirà alle 9 da piazza della Vittoria. Il gruppo sfilerà assieme a una rappresentativa di studenti e farà tappa davanti al Provveditorato. Si prevedono disagi in vari settori, dalla scuola, alle poste, alla sanità.

Uffici pubblici. Ad astenersi dal lavoro saranno buona parte [illegible]ei dipendenti ministeriali, statali e parastatali. Al centro della protesta, gli scarsi finanziamenti per il rinnovo del contratto di lavoro, la riduzione degli importi pensionistici dal prossimo anno [illegible] blocco del «turnover». Per chi avrà bisogno di certificati, si prospettano problemi: in Comune, saranno sicuri soltanto alcuni servizi essenziali. Per legge, devono restare in funzione stato civile e polizia mortuaria. Gli altri sportelli sono «a rischio». Afferma Vittorio Panizzo, segretario provinciale della Cisl: «Non [illegible] possibile formulare previsioni sull'adesione. Tra i dipendenti comunali che lavoreranno, ci sono anche i vigili urbani».

Inconvenienti si potranno verificare inoltre all'Inps e all'Inail (in quest'ultimo caso, nel capoluogo, ha destato polemiche l'affidamento della distribuzione della posta a personale esterno). L'incidenza della protesta si potrà comunque [illegible]scere soltanto stamattina: si deciderà se aprire gli uffici al pubblico a seconda dell'afflusso di impiegati.

Sanità. Non si può parlare di stop, dal momento che verranno assicurate le emergenze, ma nei vari turni gli addetti potranno ridursi di [illegible] [illegible]gli uffici potranno verificarsi disservizi (qui le contestazioni sono soprattutto legate alla riduzione dei posti letto negli ospedali: solo in Liguria, i tagli previsti sono 1700). Commenta Livio Falcone, della Cisl: «Gli incontri degli ultimi giorni han[illegible] visto una folta partecipazione. Per [illegible] pubblico, gli inconvenienti potrebbero riguardare gli ambulatori e i vari punti [illegible] riferimento nel territorio. Nelle case di cura, [illegible] comunque garantiti i pasti caldi e l'assistenza ai degenti».

L'agitazione segue di un paio di giorni quella proclamata dalla Cisas. «Noi abbiamo però preferito continuare l'attività per non causare disagi [illegible] pazienti», osserva il segretario del sindacato autonomo, Chiarita Bianchi.

Poste. Si preannuncia un «black out» totale, se si eccettuano l'accettazione delle raccomandate e di telegrammi [illegible] telefax. Precisa il direttore provinciale Vito Cassata: «Sarà possibile garantire le prestazioni indispensabili presso le sedi principali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia».

Scuole. Mentre risuona il ruggito della «pantera» studentesca, in campo contro gli accorpamenti, si fa sentire anche lo Snals, il sindacato autonomo [illegible]i lavoratori della scuola. Pure questa categoria [illegible] penalizzata dalla manovra decisa dal [illegible]verno, che implica modifiche alle pensioni e al sistema, e oggi si prevede che gli istituti saranno deserti.

Enrico Ferrari

Gli orari dello sciopero

SCUOLE	8-13
UFFICI PUBBLICI	8-14
POSTE	8,10-19,40 (Tranne raccomandate e telegrammi)
SANITA'	Nessuno stop
ADDETTI COINVOLTI	13 mila

[illegible]

«Un ospedale di qualità»

[illegible] testimonianza di un medico italo-americano, la cui moglie è stata assistita nel reparto di chirurgia: non conviene farsi curare all'estero.

A PAGINA 35

Rivelazioni su tangente da 500 milioni

Imprenditore accusa la dc e apre un nuovo filone dell'inchiesta Mani Pulite

SANREMO. Dall'aula di un tribunale, un imprenditore sanremese accusa la dc [illegible] apre un nuovo filone di Mani Pulite. Una tangente da [illegible] milioni avrebbe infatti causato la bancarotta della «Edil Casa prefabbricati spa» [illegible] Cellina Attanasio (Teramo), della quale era amministratore delegato Giovanni Frau, [illegible] anni, residente a Sanremo in via Marsaglia. La notizia arriva dall'Abruzzo dove in questi giorni si sta celebrando il processo che vede Frau come imputato per truffa e fallimento. L'affermazione dell'uomo d'affari ha fatto scattare immediatamente le indagini della magistratura che si è messa alla ricerca [illegible] documenti e fascicoli riservati. Il riserbo più assoluto impedisce per il momento di sapere di più sui personaggi coinvolti nell'ennesima tangentistory italiana.

Frau avrebbe comunque fatto ai giudici del tribunale di Teramo il [illegible] del segretario della democrazia cristiana di Cellina Attanasio, indicandolo come l'«uomo della tangente». La vicenda giudiziaria sembra quindi aver preso una [illegible] direzione. I magistrati sono intenzionati ad andare sino in fondo. Fino [illegible] quale punto sono però attendibili le affermazioni dell'imprenditore matuziano che aveva denunciato il fallimento dell'azienda al tribunale di Sanremo il 20 dicembre dell'89? Esistono le prove del pagamento della [illegible] da mezzo miliardo allo scudocrociato? La parola passa agli investigatori che dovranno individuare conti cifrati e movimenti di denaro nelle banche locali.

La «Edil Casa», che produceva prefabbricati in argilla espansa e altri materiali, [illegible] l'83 e l'86 [illegible] ottenuto una sovvenzione straordinaria dall'allora Cassa del Mezzogiorno per circa 5[illegible]0 milioni. Le accuse lanciate da Frau aprono l'ennesima «querelle» che vede la dc coinvolta nelle vicende di Tangentopoli. [g. ga.]

Il colosso di Valle Armea, costato 60 miliardi, nel mirino della procura: [illegible] raffica d'informazioni di garanzia

Mercato dei fiori, inchiesta sui finanziamenti

Sequestrati documenti negli uffici della cooperativa Uc. Flor

SANREMO. Si indaga su un fiume di miliardi convogliato da Roma e Bruxelles ai cantieri del mercato dei fiori. E' l'ultima inchiesta [illegible] sostituto procuratore Marcello Basilico sui presunti abusi commessi in Valle Armea. Dopo l'Aurelia bis bloccata davanti al cimitero [illegible] la viabilità contestata nell'area del Palafiori, gli investigatori puntano dritti sull'opera da 60 miliardi: [illegible] sospetta una pioggia di finanziamenti «fuorilegge», dirottati illegalmente dalle casse della Cee e del Ministero dell'Agricoltura alla costruzione del nuovo plateatico, nella zona ad alta intensità di speculazioni a levante di Sanremo. L'ondata di accertamenti può già contare su un ventaglio di indagati. Una rosa di informazioni di garanzia, indirizzata a un numero imprecisato di personaggi che negli ultimi anni si [illegible] alternati al timone del progetto faraonico.

L'inchiesta dura da mesi. Ma affiora soltanto nella tarda mattinata di ieri, con [illegible] raffica di sequestri della polizia giudiziaria negli uffici dell'Uc. Flor: la cooperativa incaricata della gestione del mercato. Gli investigatori della sezione interforze, coordinata dalla procura, visitano a sorpresa la sede della società in Valle Armea. [illegible] blitz dura meno di un'ora. Il tempo necessario per trasferire decine di incartamenti dagli archivi della cooperativa alla scrivania [illegible] magistrato. Sono le pratiche che ricostruiscono la storia infinita del colosso appaltato alla Mattauro dal Comune di Sanremo (responsabile del coordinamento dei lavori), dalla «Spa di cooperazione agricola» e dall'Uc. Flor.

Il mercato dei fiori di Sanremo è al centro di un'inchiesta della magistratura

L'ipotesi di una truffa s'innesta a un fitto intreccio di richieste di fondi per realizzare il progetto, di ritardi clamorosi nei cantieri. Nell'incertezza cronica di una conduzione [illegible]bulosa dell'intero «affare». Secondo gli inquirenti, dietro i ricchi finanziamenti ottenuti dalla Comunità europea e dal Ministero dell'Agricoltura, si nasconderebbe una procedura distorta [illegible] vaste [illegible] d'ombra (in piena fase [illegible] esame). In particolare, la polizia giudiziaria è impegnata nella valutazione di una normativa che apre ai soli produttori [illegible] fiori l'accesso alle casse delle sovvenzioni.

Resta ancora coperta da un impenetrabile segreto istruttorio l'identità degli indagati, anche [illegible] facile prevedere che ogni velo cadrà nelle prossime settimane, quando il sostituto procuratore convocherà ciascuno delle «persone sottoposte [illegible] indagini» per la prima serie di interrogatori: finora, infatti, nessuno dei coinvolti nell'inchiesta è stato ascoltato dal magistrato.

Agli investigatori, serviranno almeno 15 giorni per esami[illegible] i fascicoli sequestrati nei locali del Palafiori. Non solo. Si aggiungono alla valanga di pratiche, trasferite al palazzo di giustizia, anche i documenti acquisiti nell'ufficio del commercialista dell'Uc. Flor, il dottor Diego Maggio. Ieri mattina, la polizia ha bussato alla porta [illegible] professionista, in [illegible] Mombello. E' tornata alla base con un nuovo carico di dossier. L'ultima pista da battere, sul mercato dei sospetti.

Michele Polcino

Arresti domiciliari

Tangentopoli ex [illegible] psi [illegible] Sanremo

SANREMO. Un politico coinvolto in «Tangentopoli» sceglie la città dei fiori come rifugio dopo la confessione. Giuseppe Visca, 51 anni, residente ad Acqui Terme, ex senatore psi ha chiesto e ottenuto infatti dalla magistratura di Monza, alla quale [illegible] è costituito nelle ultime ore, di poter soggiornare agli arresti domiciliari nella sua abitazione in Riviera, nella zona residenziale di via Padre Semeria.

Visca, accusato di estorsione e violazione della legge per il finanziamento dei partiti, secondo il sostituto procuratore della Repubblica Alessandra Dolce avrebbe ricevuto una tangente [illegible] 160 milioni dalla ditta «Ecologia» per non ostacolare il progetto di un impianto di decolorazione delle acque dell'Acna di Cengio, [illegible] Valle Bormida. L'indirizzo [illegible] dell'ex parlamentare è top-secret. Le forze dell'ordine hanno predisposto un discreto servizio di vigilanza. [g. ga.]

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI E DOMANI. Annuvolamenti con pioggia, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura stazionaria. **Tendenze per domani:** sporadiche schiarite; **venerdì:** perturbato con precipitazioni; [illegible] schiarite alternate a precipitazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 80%, vento Ovest-Nord Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione [illegible] bar. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE D[illegible]

[illegible]	max [illegible]	min 15
Savona	max 18	[illegible] 14
Imperia	max 19	min 14

UN ANNO FA [illegible]
Max 19; min: 15. Temp. del mare 20.

Il **Sole** sorge alle 6,31 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** cala alle 11,53 e si leva [illegible] 21,16 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

Venerdì sera saranno registrate altre tre trasmissioni nel capoluogo: i ragazzi mobilitati in tutta la provincia

A Bordighera e Imperia luci sul karaoke di Fiorello

Domani dalle 19,30 alle 21,30 sulla Spianata del Capo si registrano tre puntate

BORDIGHERA. E' iniziato il conto alla rovescia per le decine di ragazzi che domani sera, dalle 19,30 alle 21,30, sulla Spianata del Capo, [illegible] la fortuna di partecipare alle tre puntate del «Karaoke» condotte da Fiorello [illegible] Italia 1 [illegible] messe in onda dal 21 al 23 ottobre. E' la prima volta che il popolare tour musicale fa tappa a Bordighera da quando [illegible] iniziato ad anda[illegible] in onda, un anno fa. Nel frattempo la «karaokemania» ha fatto nuovi adepti, come ha dimostrato la valanga di chiamate giunte in questi giorni al numero istituito appositamente per raccogliere le richieste [illegible] coloro che metteranno alla prova le loro abilità vocali [illegible] l'occhio delle telecamere, nelle [illegible] puntate dedicate alla provincia. Dopo Bordighera, la [illegible]ra successiva, venerdì, appuntamento a Imperia, dove verranno registrate altre tre tra[illegible]. Il programma ha ripreso ad andare in onda tutte le sere, dal lunedì al sabato alle 20, per circa mezz'ora.

Molti giovani della Riviera sono in fermento per l'arrivo di Fiorello

E' una sfida divertente in cui, guidati [illegible] Fiorello, personaggio eclettico, molto comunicativo, che abbina alla verve dell'intrattenitore la qualità di interprete, i partecipanti cantano noti successi [illegible] basi preregistrate.

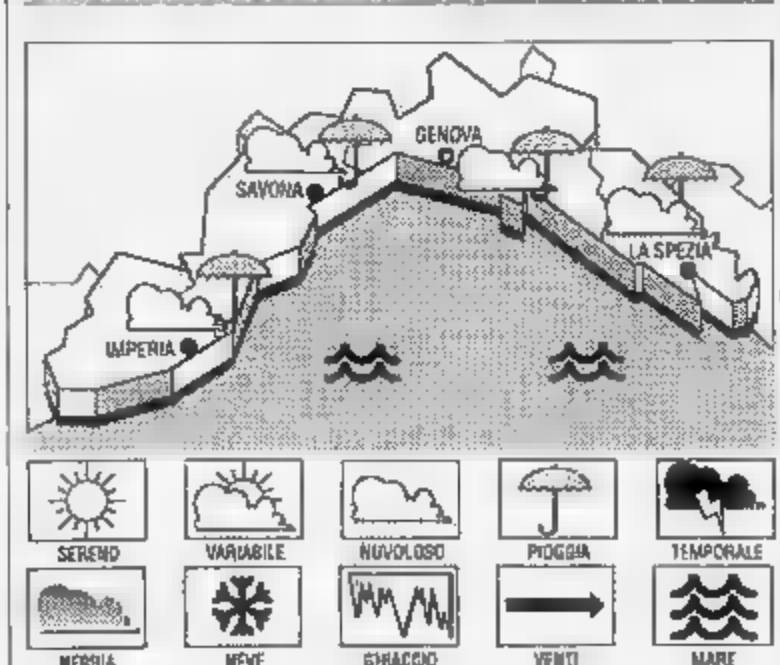
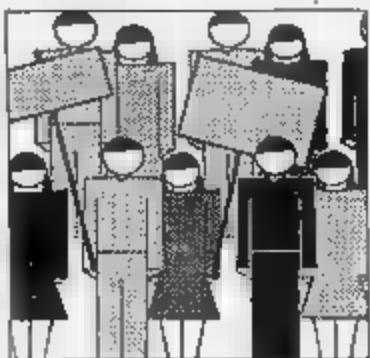
Non è facile confrontarsi con i Queen, Ruggeri, Oxa o Zucchero, e proprio in questo sta il divertimento: stonature e qualche «stecca» danno il via alle [illegible]sate mentre il pubblico fa il tifo.

[illegible]er prepararsi alle riprese di Italia 1, non appena [illegible] sono sparse le prime notizie, moltissimi giovani hanno preso d'assalto i locali dotati del laser-karaoke, il sofisticato apparecchio con cui l'aspirante cantante segue su video le parole della [illegible] prescelta.

Senza limite di età, ma particolarmente gradito ai ragazzi, il karaoke ripropone motivi d'annata e successi recentissimi, [illegible] soprattutto è diventato un «gioco di società» che aggrega i gruppi e fa nascere nuove amicizie. Nello spettacolo condotto da Fiorello ciò è evidentissimo: ogni partecipante ha un tifo che lo sostiene, lo incita.

Il «re del karaoke» che ha inciso nel '91 l'album intitolato, significativamente, «Veramente falso», da un suggerimento per ben figurare: «E' facile imitare una [illegible], ciò che non è facile è imitare il sentimento». Attenzione alle emozioni, allora, quelle che traspaiono dai grandi successi e che li rendono intramontabili, ma anche alla personalità [illegible] leader che li ha lanciati.

La regia della trasmissione [illegible] di Franco Bianca, mentre Katia Noventa aggiunge [illegible] fascino del suo sorriso. La partecipazione, per tutte [illegible] tre riprese, è gratuita. Il «Karaoke» fa tappa [illegible] Bordighera grazie all'Apt e al Comune: l'Azienda di Promozione Turistica offre l'ospitalità a tutta la troupe. «E' un ottimo veicolo pubblicitario per far conoscere le località della provincia» commentano, soddisfatti, gli operatori turistici. Un'occasione [illegible] anche per le tantissime fan di Fiorello, che da quando conduce questa trasmissione ha spopolato fra le più giovani con la sua simpatia, confermandosi come nuovo idolo.

Daniela Borghi

Imperia: pax tra studenti e provveditore garante il prefetto

I ragazzi tornano a scuola dopo 12 giorni di scioperi

IMPERIA. Dopo dodici giorni di scioperi, cortei [illegible] occupazione di diversi istituti, domani gli studenti di Imperia torneranno tutti tra i banchi di scuola.

Un primo contingente ha ripreso la frequenza delle lezioni già da ieri. La contestazione contro la soppressione di un certo [illegible] di classi, decisa dal governo [illegible] operata dal provveditore un po' troppo fiscalmente, [illegible] praticamente finita.

Il prefetto, Cesare Ricci, ieri mattina, ha ricevuto una delegazione di giovani e ha spiegato loro che non ci sono più possibilità di ottenere ulteriori «restituzioni» di classi. Si infrangerebbe la legge. Non essendoci più altri margini [illegible] manovra, secondo il rappresentante del governo, sarebbe opportuno che i giovani riprendessero l'attività scolastica [illegible] ulteriori indugi e altre perdite di tempo.

Dice [illegible] presidente [illegible] coordinamento studentesco, Paolo Strescino: «Il prefetto ci ha convinti. [illegible] proprio che ormai il provveditore non abbia più alcuna possibilità di concedere altre classi. Quindi per ora rientriamo nei nostri istituti e riprendiamo [illegible] frequenza. Resta però aperto il confronto con le autorità competenti in merito all'agibilità delle scuole. Il Governo ci obbliga a vivere in aule superaffollate perchè ha bisogno [illegible] risparmiare, e sta bene. A questo punto però vogliamo sapere se tali locali, dal punto di vista igienico, sanitario e di sicurezza, sono conformi alla legge e alle norme antincendio. Non vogliamo che gli studenti, e chiunque altro operi nella scuola, sia costretto a rischiare la propria salute e la propria incolumità».

Prosegue Strescino: «Riprendiamo l'attività didattica, ma resta inteso che non accetteremo alcun provvedimento disciplinare a carico di chi ha lottato con i compagni per una giusta causa».

La dichiarazione del presidente del coordinamento studentesco ha una [illegible] motivazione ben precisa. Nei giorni scorsi, infatti, il provveditore, Benedetto Ettore Macaluso, ha imposto ai presidi di adottare i necessari provvedimenti disciplinari contro gli studenti che hanno scioperato [illegible] occupato gli istituti.

Secondo la legislazione scolastica per l'assenza ingiustificata i giovani rischierebbero sino a cinque giorni di sospensione. [illegible] [illegible] dimostrare la colpevolezza degli studenti?

Chiunque domani [illegible] rientro a scuola potrebbe produrre [illegible] certificato medico. Quindi per i presidi individuare i colpevoli e punirli potrebbe davvero essere problematico. In aggiunta gli studenti sono disposti nuovamente alla lotta [illegible] caso venissero perseguiti per gli scioperi effettuati.

«Abbiamo lottato per [illegible] giusta causa [illegible] nell'interesse della collettività. [illegible] provino a colpirci»: hanno detto molti studenti. In questi giorni chi ha scioperato contro i «tagli» delle classi [illegible] anche ricevuto il consenso di parte dell'opinione pubblica, genitori e sindacati.

Angelo Basso

Il prefetto Cesare Ricci

Ma i prof non s'arrendono

Prevista l'adesione in massa alle manifestazioni di oggi

IMPERIA. Mentre i giovani tornano tra i banchi di scuola, i sindacati dei docenti e dei non docenti non [illegible] arrendono. Per loro la lotta contro il Governo e l'autorità scolastica locale continua. Chiedono al Provveditore agli studi la restituzione delle classi soppresse (complessivamente ancora undici) [illegible] alle autorità competenti la garanzia che le aule siano conformi alle leggi in materia di sanità, igiene e antincedio.

Maestri [illegible] professori, insomma, rimangono in trincea. Questa mattina aderiranno [illegible] massa allo sciopero indetto dai sindacati confederali e dallo Snals e prenderanno parte al raduno fissato per le 9,30 in piazza della Vittoria [illegible] al corteo che si recherà sino di fronte al Provveditorato.

Le scuole per questo motivo rimarranno ancora chiuse. Ma i docenti non sono i soli rimasti a protestare. Altre manifestazioni di scontento e di critica si registrano un po' ovunque.

Il consigliere comunale di Imperia Gabriella Badano, per dare il massimo risalto alla sua protesta ha scelto, per esempio, l'efficace strada della petizione.

La rappresentante dei Verdi ha chiesto infatti alla Direzione dell'Ufficio Igiene Pubblica, al Comando dei vigili del fuoco, al Prefetto di Imperia, ai presidi di tutte le scuole della città e infine alle organizzazioni sindacali: «un intervento per quanto di competenza per accertare se siano garantiti gli indici minimi di funzionalità didattica ed edilizia e se siano rispettate le norme antifortunistiche e antiincendio».

In particolare Gabriella Badano ha chiesto [illegible] vigili del fuoco un controllo sull'agibilità del Liceo Classico di Piazza Ulisse Calvi. E a tutte le autorità una verifica se alcune aule dell'istituto tecnico «Ruffini» sono idonee a ospitare tutti gli alunni iscritti.

La Badano ha fatto riferimento alla classe prima A con 27 alunni, alla prima D sempre con 27 alunni, alla terza A con 29 alunni, alla terza B con 30 alunni [illegible] alla [illegible] B con [illegible] alunni.

Altri controlli sono stati chiesti per l'Istituto d'Arte dove ci sono due classi con 29 alunni ciascuna, per l'Itis dove esistono altre due classi con 28 studenti ognuna e, infine per l'istituto Magistrale Amoretti dove [illegible] prima funziona con 28 iscritti.

L'iniziativa di Gabriella Badano potrebbe non solo servire per individuare le situazioni di pericolosità e di troppa poca igiene, ma anche per cogliere l'obiettivo degli sdoppiamenti di classi falliti in parte dalle pesanti agitazioni dei giorni scorsi.

Se, infatti, l'Unità sanitaria locale di Imperia dovesse decretare che i locali occupati [illegible] no troppo piccoli per accogliere 28, 29 oppure 30 alunni sembra chiaro che il Provveditore agli studi sarà in qualche [illegible] [illegible] stretto, questa volta, [illegible] concedere una sezione in più delle classe sovradimensionata rispetto ai locali disponibili e utilizzati. [a. b.]

Gli studenti non sono riusciti a ottenere un ridimensionamento dei tagli

---

Sui protagonisti del caso-Ardissone sembra essersi abbattuta una maledizione

«Da quel giorno ho avuto solo guai»

Lo sfogo del proprietario del bar di Calata Cuneo dove Gianfranco è rimasto ucciso in un tragico scherzo. Gli hanno svaligiato la casa, è senza lavoro e rischia di far fronte alle richieste di risarcimento della madre della vittima

[illegible] Qualcuno, tra quelli che si dicono superstiziosi, l'ha già definita «la maledizione di Ardissone». Avrebbe colpito uno dei responsabili della morte di Gianfranco, l'uomo bruciato per gioco in un bar giusto un anno fa: lo slavo Novica Stojanovic, scomparso di recente in un incidente stradale. La sfortuna sembra ora accanirsi anche contro Alfredo Buttarelli, 53 anni, il proprietario del locale [illegible] Calata Cuneo dove [illegible] consumò il dramma (gli altri protagonisti sono il barista Massimo L., allora minorenne, e Silvia Ilario, di 30 anni).

Gli hanno svaligiato la casa, portandogli via una preziosa collezione di francobolli del Vaticano, e ha rinunciato ad aprire un nuovo ritrovo nel quartiere Prino perchè il figlio, al quale voleva intestare la licenza, è partito militare, mentre lui non può intraprendere nessuna attività commerciale. Intanto [illegible] pretore lo deve ancora giudicare per lesioni. Poi, se si dedicasse nuovamente alla gestione di un esercizio, si vedrebbe sequestrare il locale perchè la [illegible] della vittima, Maria Pia Pace, ha chiesto di essere risarcita per la perdita dell'unico figlio e pretende [illegible] tinaia di milioni.

Il bar di Oneglia teatro della tragedia

Ai guai finanziari si sono aggiunti nuovi problemi. Un giovane che Buttarelli ha ospitato per alcuni giorni nella sua abitazione di Villa Viani, Massimo Capodiferro, di Pieve di Teco, gli avrebbe sottratto l'argenteria [illegible] persino la macchina. «Mi ha chiesto aiuto. L'ho invitato a casa promettendo di assumerlo nella [illegible] impresa edile. Il risultato? Sono sparite lenzuola, preziosi e i miei adorati francobolli emessi dalle poste Vaticane. Se [illegible] avessi venduti avrei potuto ricavare una fortuna».

[illegible] [illegible] presto approderà [illegible] pretura. Infatti Buttarelli, assistito dall'avvocato Roberto Trevia, ha denunciato per furto il ragazzo. Se ne discuterà mercoledì 20 ottobre. Finora ha potuto tornare in possesso [illegible] qualche oggetto in argento, abbandonato nella sua vettura, una Fiat 126, con la quale il giovane ospite [illegible] era allontanato facendo successivamente perdere le proprie tracce. L'utilitaria era stata rinvenuta in piazza Duomo. Poi Capodiferro era stato arrestato per altri motivi dai carabinieri di Pieve e [illegible] [illegible] trova in prigione nel capoluogo.

La serie di circostanze sfortunate sembra aver gettato un'ombra su qualsiasi iniziativa intrapresa [illegible] Buttarelli. «Dopo quella vicenda - dice - tutto quello che faccio [illegible] connotazioni negative. Io comunque mi sono sempre [illegible] a posto con [illegible] coscienza: so [illegible] [illegible] aver commesso azioni di cui rimproverarmi. Quella maledetta sera mi trovavo in un'altra sala. Non ho partecipato allo scherzo che [illegible] costato la vita [illegible] Gianfranco».

Aggiunge: [illegible] fossi [illegible] presente avrei potuto evitare questa tragedia. Io stesso ho prestato i primi soccorsi al ferito. L'unica mancanza che mi si può rinfacciare è quella di non aver avvertito subito la polizia. Non l'ho fatto semplicemente perchè lo straniero si [illegible] offerto [illegible] accompagnare all'ospedale il malcapitato. Subito dopo, gli eventi [illegible] precipitati in maniera imprevedibile. Non capisco proprio l'accanimento dimostrato dalla gente nei miei confronti». [m. v.]

DALLE CITTA'

Comune e Provincia [illegible] Roma per Statale 28 e ferrovia

[illegible] chiude domani [illegible] Roma la «vertenza Liguria». A mezzogiorno, [illegible] ministero del Bilancio, la delegazione del Governo incontra la «task-force» ligure della quale, per Imperia, fanno parte il sindaco Claudio Scajola e il vice presidente della Provincia Antonio La Palomenta. Il Ponente ha chiesto finanziamenti per il raddoppio ferroviario tra San Lorenzo e Finale [illegible] il completamento della Statale 28. Il decollo di queste importanti opere pubbliche sarebbe un antidoto contro la crescente disoccupazione. [e. f.]

CARABINIERI

Il colonnello Nardini [illegible] comandante dell'Arma

Rivoluzione ai vertici dell'Arma in provincia. Il comando [illegible] [illegible] affidato al colonnello Luigi Nardini, 44 [illegible], proveniente dal Comando generale di Roma. Da ieri, guida il reparto operativo il maggiore Rosolino Chillemi, 53 anni, che ha diretto la Compagnia di Cagliari [illegible] I servizi alla Banca d'Italia, a Roma. [m. v.]

Entro domenica smantellate le costruzioni precarie

Il problema dei dehors e di altre strutture precarie, che secondo le ultime disposizioni vanno smantellate entro domenica, è stato esaminato [illegible] [illegible] incontro in Regione, con la partecipazione di rappresentanti del Comune di Imperia e della Confcommercio. [illegible] è rilevato come non sia possibile trovare soluzioni alternative: è stata prospettata l'ipotesi di rivolgersi ai legali. [e. f.]

INCIDENTE

Uscito dal coma il giovane rimasto ferito [illegible] Diano

Rimangono stazionarie le condizioni di Alessandro Milliery, [illegible] anni, di Diano Marina, rimasto ferito in un incidente lungo la strada per Diano Gorleri. Il ragazzo, ricoverato all'ospedale imperiese, [illegible] comunque uscito dal coma. [e. f.]

A Imperia

[illegible] Olea interessata anche l'Agnesi

IMPERIA. Un nuovo incontro per decidere la destinazione dell'area ex Olea, in Calata Cuneo, a Oneglia, si è tenuta ieri mattina in Comune. Erano presenti esponenti di Regione, Capitaneria, enti portuali e operatori [illegible] settore. Si tratta della seconda riunione per dibattere il problema: dopo aver stabilito il quadro delle esigenze commerciali, si [illegible] [illegible] parlato dell'utilizzo dell'area, [illegible] particolare attenzione al comparto oleario.

Commenta il consigliere delegato al porto, Domenico Gandolfo: «Sono stati chiesti interventi per permettere l'attracco delle navi che trasportano olio anche con le altre banchine [illegible] cupate. Per questo [illegible] staff tecnico dovrà verificare la fattibilità dell'approdo. Inoltre, [illegible] è riaffermato l'interesse del gruppo Agnesi a realizzare nella zona nuovi magazzini per lo stoccaggio della pasta». Nei prossimi giorni la Regione istituirà una commissione che analizzerà i piani del bacino imperiese. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

La Conservatoria funziona molto bene

Una volta tanto, non devo lamentarmi per un disservizio ma per la sollecitudine dimostrata in un ufficio pubblico. Mi riferisco alla Conservatoria [illegible] via Argine Destro, dove sono custoditi registri e incartamenti.

Ho notato come il fascicolo che mi riguardava sia stato trovato subito, e il personale [illegible] è dimostrato gentile e disponibile. Ho inoltre potuto appurare [illegible] questo atteggiamento contraddistingueva i rapporti con tutte le persone che si [illegible] presso lo sportello. Questo particolare costituisce [illegible] valido esempio da seguire per chi svolge un'attività al servizio del pubblico: [illegible] tutti, in particolare i dipendenti pubblici, si comportassero in questo modo, [illegible] sarebbero molti meno problemi in Italia.

Lettera firmata, Imperia

Il racket dei fiori deve essere battuto

Leggo sulla Stampa dell'ultimo attentato incendiario avvenuto [illegible] Riva Ligure la scorsa settimana. Il proprietario del furgone bruciato non avrebbe neanche immaginato chi sono i responsabili dell'incendio doloso: come sempre, del resto, [illegible] questi casi.

Tanto mistero (non mi riferisco solamente al caso specifico) mi lascia piuttosto perplesso, tanto più che di roghi notturni se ne contano ormai a decine, negli ultimi anni.

E quasi sempre spunta la pista della concorrenza sleale, vale a dire di una «mafia» che mira al controllo del commercio dei fiori nel Ponente.

Chiedo allora alle autorità cosa è stato dell'idea di [illegible] tuire una linea telefonica riservata (con numero verde) per incentivare segnalazioni e denunce. [illegible] chiedo anche cosa si aspetta [illegible] concentrare gli sforzi su questo delicato settore, [illegible] che il fronte dello spaccio è notevolmente indebolito dalle ultime ondate di arresti.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, [illegible] Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] tel. 0183/290.777
Bordighera: tel. 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: tel. 494.112
Pieve di Teco: tel. 36.377
Pornassio: tel. 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: tel. 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 488.000
Taggia: tel. 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 351.178, [illegible]
Pontedassio: tel. 279.700
Cervo: tel. 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 61.982
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio E[illegible] 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, [illegible] Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Guglielmi*, [illegible] Roma 83, tel. [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Biido 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.882
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.888.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.690
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/e, telefono 293.268

OSPEDALI

PRONTO [illegible]
Imperia: telefono 2831; [illegible] telefono 5361; **Bordighera:** telefono 291.025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777; **Badalucco** telefono 40.100; **Bordighera** telefono 291.035; **Ventimiglia** tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. 0183/61.906 (or.: 9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** [illegible] [illegible]. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

6 OTTOBRE

MORTI. A Imperia: Giampietro Caldana [illegible] Elide Tarulli.
MATRI[illegible] A Imperia: [illegible] Rosa (72 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Giunta comunale di Ventimiglia ha approvato il progetto stilato dall'Ufficio tecnico comunale, per la «ristrutturazione» di piazza Sant'Agostino. Il rondò, collegato con via Cavour, verrà arricchito da spazi verdi e arredo urbano (saranno create [illegible] aiuole con [illegible] e palme). E' anche prevista la ripavimentazione utilizzando lastre in pietra e cotto. Il piano contempla inoltre la costruzione di una fontana, che abbellirà ulteriormente l'immagine [illegible] [illegible]. Saranno anche eliminati i posti [illegible] chine, lasciando solo due spazi per i mezzi dei disabili oppure per il carico e scarico [illegible]. La spesa prevista, già inserita nel bilancio, è di [illegible] milioni: gli stanziamenti [illegible] assicurati dagli oneri di urbanizzazione. E' la prosecu[illegible] dell'operazione che nel [illegible] scorsi ha visto il recupero di corso Genova nel tratto tra via Nervia l'ospedale [illegible], dove è stato risistemato il marciapiede, e di via Cavour, da via Chiappori e via [illegible] Intanto, l'amministrazione municipale di Bordighera ha approvato il piano di localizzazione [illegible] rivendite di giornali e riviste, a cura della ditta Prad.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Lezioni di bridge al Boboba

Il Boboba club, in via Novaro, ospita corsi di bridge [illegible] cura dell'associazione imperiese «Piccolo Slam», che ha sede in via Brea [illegible]. Il via [illegible] previsto per il 21 ottobre, con una lezione «di prova». Per informazioni, si può chiamare l'istruttore federale Pierino Dato [illegible] recapito è 21.007). [e. f.]

IMPERIA

In viaggio [illegible] il Milan [illegible]

[illegible] Milan club di Imperia sta preparando una [illegible] trasferta a Milano, in occasione della partita con [illegible] Juve, in programma il 24 (la partenza è fissata per le 14,30). Le adesioni si raccolgono presso la tabaccheria Risso di via Foce (telefono 272.969). [e. f.]

IMPERIA

Ginnastica per tutti

Corsi di stretching e ginnastica per adulti, in un ambiente naturale. E' la proposta della società Maurina Olio Carli, che al campo di atletica Lugorio di Borgo Prino [illegible] in programma lezioni tenute da insegnanti di educazione fisica (gli appuntamenti sono ogni lunedì, mercoledì, venerdì alle 17,30). Per iscriversi [illegible] si può recare nell'impianto [illegible] giorni di allenamento. [e. f.]

[illegible]

Volontari della Croce Rossa

Inizia domani il [illegible] per [illegible] guire la qualifica di Volontario del Soccorso. Per inf. sulle lezioni serali, previste a Villa Giovanna D'Arco, contattare la Croce Rossa al 50.50.60. [g. ga.]

SANREMO

Dinosauri in biblioteca

«Una mostra di mostri - itinerario tra i dinosauri», è il tema dell'esposizione allestita nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. [illegible] sale ospitano libri e fotografie sulla storia dei dinosauri. La mostra [illegible] aperta ore 9-12,30 e 14-18. [g. ga.]

SANREMO

Centro vendita Sip in via Carli

Gli uffici Sip [illegible] via Helsinore so[illegible] stati trasferiti in via Carli, nella «storica» centrale telefonica. [g. ga.]

Parla un medico italo-americano, la cui moglie è stata assistita in chirurgia

«Borea, ospedale di qualità»

Un suggerimento ai pendolari della salute

SANREMO. «Non so perché alcuni italiani preferiscono andare in Francia [illegible] a Montecarlo per farsi curare quando a Sanremo abbiamo specialisti, come il professor Griffanti, che [illegible] più bravi e coscienziosi di tanti altri medici». E' l'ultima frase di una lettera inviata [illegible] La Stampa dal dottor Piero Romano, medico chirurgo abilitato in Italia e negli Stati Uniti con più di quarant'anni [illegible] attività alle [illegible]llo, che nelle scorse settimane ha assistito la moglie ricoverata al «Borea» e affidata all'équipe [illegible] reparto Chirurgia.

Non è solo il p[illegible] di un familiare ma anche quello [illegible] un tecnico, che ha assistito all'intervento operatorio della coniuge, alle cure prestate ai pazienti che affollano le corsie dell'ospedale [illegible]. Romano giudica l'ospedale «vecchiotto» ma la professionalità di medici e personale sanitario riesce evidentemente [illegible] supplire ai problemi di ogni giorno, alla mancanza di quelle attrezzature considerate necessarie per un definitivo «salto di qualità».

Ma è sempre in aumento il numero dei «pendolari della salute», di quelle persone che ogni [illegible] si rivolgono agli ospedali specialistici della Costa Azzurra, a strutture che esulano dal sistema sanitario nazionale? A quanto pare, [illegible] fenomeno non ha accusato, nonostante la crisi economica, [illegible] grande flessione. All'Usl A [illegible] Sanremo l'ufficio amministrativo che si occupa delle pratiche per l'assistenza ospedaliera estera ha già emesso dall'inizio dell'anno circa un migliaio di abilitazioni mentre gli interventi autorizzati, [illegible] ad esempio [illegible] risonanza magnetica, sono circa una ventina ogni mese. «Molti chiedono il modulo solo per [illegible] tutelati durante i soggiorni all'estero [illegible] le vacanze - dicono dall'ospedale -. Non possiamo però essere certi [illegible] tutti gli interventi, anche perché ogni pratica di rimborso [illegible] sottomessa [illegible] una commissione di controllo regionale».

Il «paradiso sanitario» oltre frontiera [illegible] realmente competitivo rispetto alle strutture esistenti nel Ponente? I pareri in proposito sono discordi, ma, secondo fonti transalpine, [illegible] in costante crescita il numero dei pazienti italiani provenienti dalla Riviera e dal Cuneese che ogni anno [illegible] rivolge a ospedali [illegible] cliniche francesi. Operazioni [illegible] cuore, parti, interventi di ortopedia sono i più frequenti. Le pubbliche assistenze che operano tra Sanremo [illegible] il confine svolgono ogni settimana una serie di servizi con gli ospedali francesi. Il tutto [illegible] all'insegna del motto «chi più spende meno spende» [illegible] i prezzi in Costa Azzurra sono elevati. [illegible] prezzo [illegible] risonanza magnetica a Montecarlo varia tra il milione e il milione e [illegible]

L'ospedale di Sanremo, valida alternativa all'abitudine di curare all'estero

Dall'analisi diretta della [illegible]tuazione sanremese è difficile riuscire a credere che oltre frontiera i medici siano in grado [illegible] offrire un'assistenza migliore. Negli ultimi tre anni il «Bo[illegible] ha fatto grandi passi in avanti raggiungendo un livello qualitativo unico per quanto riguarda i reparti addetti all'emergenza come la Chirurgia, il Pronto soccorso, la Rianimazione e l'Unità Coronarica. Proprio dalla Terapia intensiva, ora diretta dalla dottoressa Giovanna Morra, sono arrivati i risultati migliori [illegible] ottimi esiti nel trattamento dei pazienti [illegible] to di coma [illegible] numerosi [illegible]gli» di giovani coinvolti in incidenti stradali e considerati [illegible]rmai condannati al [illegible] clinico». Con il prof. Griffanti alla guida della Chirurgia, Luciano Anselmi [illegible]a Cardiologia [illegible] il dott. Stella responsabile del Pronto Soccorso, il quadro generale è migliorato assicurando una migliore assistenza anche con i nuovi macchinari affidati alla Otorinolaringoiatria del prof. Corbetta e all'Urologia.

Fondato all'inizio del secolo dal dottor Antonio Semeria, il «Borea» vive [illegible] la realtà dell'accorpamento delle Usl voluto dalla Regione che ha votato la legge sanitaria proposta dall'as[illegible] Egidio Banti. Al vertice della provincia di Imperia è stato nominato un commissario, [illegible] genovese Francesco Rosano, che ha il compito di preparare [illegible] terreno al «general manager», al quale sarà affidata la sanità [illegible] Ponente dal prossimo anno. Ancora una volta [illegible] i tagli [illegible] le spese a preoccupare i pazienti [illegible] le persone che si rivolgono all'ospedale. [illegible] prospettata chiusura di alcuni reparti e la penalizzazione che potrebbe interessare realtà [illegible] il Servizio di Salute Mentale sono solo il sintomo di una serie di provvedimenti che potrebbero determi[illegible] un cambiamento radicale nell'assistenza sanitaria pubblica.

Giulio Gavino

Passo avanti del progetto sul bilinguismo

Nelle scuole francesi ora piace l'italiano

E' scelto tra le lingue straniere in dodici istituti pilota del dipartimento di Nizza

NIZZA. «Voilà l'italien». La nostra lingua, totalmente assente nell'anno 1989-1990 fra [illegible] materie scolastiche delle elementari nel dipartimento di Nizza, ha raggiunto quest'anno una presenza insperata con l'inserimento, fra le materie obbligatorie, in dodici istituti «pilota» della costa e dell'entroterra. Un passo in avanti in più del progetto sul bilinguismo, portato avanti dalla Provincia di Imperia e dalla Camera di commercio di Nizza e che interessa, soprattutto, medie e superiori.

La promulgazione dell'italiano, come lingua vivente a fian[illegible] dell'inglese, ha interessato sei scuole di Nizza (Dufy, [illegible]ono, Port-Lympia, Risso, Matisse, e Bon Voyage); due di Grasse (Saint Hilaire e Sainte Jeannet); l'istituto Maurois di Mentone; il Saint Exupery, di Saint Laurent du Var, e, infine, le [illegible]mentari di [illegible] Dalmazzo di Tenda e quelle [illegible] Carros.

Il dipartimento [illegible] Nizza è [illegible] primo in tu[illegible]a la Francia nella classifica dei territori aperti all'insegnamento delle lingue straniere «viventi». Secondo i dati forniti dal ministero dell'Educazione nazionale il 65,5% degli alunni delle elementari segue corsi [illegible] lingua straniera. E' la percentuale più alta. Seguono, a ruota, l'accademia che comprende Aix en Provence e Marsiglia, con il 65,4%, e Parigi con il 61,8%. Questi dati signifi[illegible] che, nella zona di Nizza, 65 bambini di 9-10 anni su cento studiano inglese, tedesco, spagnolo o italiano.

Nell'anno scolastico '89-90 l'insegnamento dell'inglese ha fatto la parte del leone con il 96,2%, contro il 3,8% [illegible] tedesco e lo zero di italiano o spagnolo. Nel volgere [illegible] tre anni [illegible] sono cambiate e, di colpo, l'anno [illegible] l'insegnamento della nostra lingua ha interessato il 10,16% degli alunni.

[illegible] altro elemento fa da cartina di tornasole della tendenza a cambiare registrata dal ministero dell'Educazione nazionale: nel 1989 gli alunni alle prese con una lingua [illegible] 3360; [illegible] scuole interessate all'esperimento solo 78. L'anno [illegible] il numero dei bambini è salito a 8838: quello degli istituti scolastici a 187. In aumento anche gli insegnanti: erano 16 per l'italiano, contro [illegible] per l'inglese. Quest'anno i maestri abilitati all'insegnamento della nostra lingua sono [illegible] cinquantina, invariato il numero degli insegnanti di inglese.

«Nizza confina con l'Italia, la realtà è la stessa, esistono gros[illegible] possibilità [illegible] scambi commerciali e culturali» osserva[illegible] le autorità scolastiche della Côte d'Azur. E auspicano [illegible] ulteriore ampliamento della diffusione dell'italiano nelle scuole elementari dell'intero Sud Est della Francia. [g. p. m.]

A Imperia: indagini per identificarla

Sconosciuta uccisa da treno in galleria

IMPERIA. Non ha [illegible] un nome la donna schiacciata dal treno e [illegible] cui cadavere è stato rinvenuto ieri mattina all'imbocco della galleria [illegible] Prino, alla periferia [illegible] Porto Maurizio. Scoprirne l'identità è fondamentale, anche cogliere gli elementi che avvalorino l'ipotesi più accreditata, quella [illegible]el suicidio. La polizia ferroviaria (so[illegible] intervenute anche squadra volante e Scientifica), che comunque non esclude la possibilità [illegible] un tragico incidente, ha in mano scarsi elementi per arrivare in tempi brevi all'identificazione.

Il fatto è avvenuto in[illegible] alle 5,45. A quell'ora, lungo i binari che fiancheggiano Lungomare Colombo, è transitato il treno passeggeri che proviene da Ventimiglia ed è diretto a Milano. «Appena entrati nel tunnel ho sentito un tonfo», ha raccontato [illegible] macchinista, che, alla fermata successiva, è sceso per verificare cosa fosse successo e ha notato alcune [illegible]chie di sangue sulla motrice. La tragedia si era già consumata.

Il corpo privo di vita della sconosciuta, di età compresa tra i 50 e i 60 anni, [illegible] corporatura robusta, è stato trovato [illegible] bordi della linea ferrata. Indossava abiti modesti, un golfino di colore blu e una [illegible] marrone, e aveva con sé solamente una borsetta [illegible] jeans con dentro solo un pacchetto di sigarette marca Nazionali 80. L'oggetto è a disposizione di chi vuole appurare [illegible] appartenga a un conoscente o a un parente.

Per avere informazioni ci si deve rivolgere all'Ufficio prevenzione della Questura [illegible] direttamente al posto Polfer della stazione di Oneglia, dove si stanno esaminando i casi di persone scomparse negli ultimi tempi. Le ricerche potrebbero [illegible] complicate dal fatto che la vittima può essere di nazionalità straniera. E' stata comunque smentita [illegible] notizia, circolante in città, secondo la quale, nelle vicinanze [illegible] luogo della disgrazia, sarebbe stata trovata un'auto con targa tedesca, lasciata inspiegabilmente aperta. [m. v.]

Una sentenza contrastante che ha provocato polemiche e il ricorso in appello di alcuni imputati

Ex voto prestati: assolti i dodici parroci

Ma condannati gli ideatori della mostra '91 di vele d'epoca

IMPERIA. «Di tutta questa storia non ho capito proprio nulla». E' la dichiarazione, tra il serio e il faceto, [illegible]i don Antonio Lanteri, espressa subito dopo l'assoluzione, «per non aver commesso il fatto e perché questo non costituisce reato», dall'accusa [illegible] aver trasferito e «prestato» senza il permesso della Sovrintendenza le tavole votive del [illegible] santuario, San Giovanni Battista (Loano), che erano servite all'allestimento di una mostra nel capoluogo.

Il pretore d'Imperia Domenico Varalli ha prosciolto ieri [illegible]che gli altri 11 parroci imputati per lo stesso reato, [illegible] provenienti da diverse chiese della [illegible]gione, mentre ha ritenuto responsabili gli organizzatori dell'esposizione, che si era tenuta nel settembre del '91, in occasione del raduno di vele d'epoca. Sono stati inflitti 4 [illegible] di reclusione, con la condizionale, e un milione di multa a Flavio Serafini, direttore [illegible] Museo navale cittadino, e al presidente dell'Assonautica provinciale Piero Ranzini, che [illegible] inserito la mostra tra le iniziative della manifestazione. Il caso farà ancora discutere: i loro legali, Marco Mangia [illegible] Romano [illegible]mondo, hanno preannunciato che presenteranno appello con[illegible] un verdetto definito «incomprensibile». Tra l'altro, si è scoperto che un religioso tra quelli chiamati [illegible] causa, il domenicano fra Candido, era del tutto estraneo alla vicenda: la curia [illegible] posto a capo della chiesa [illegible] Santa Maria del Castello, [illegible] Genova, tre mesi dopo la mostra.

Il processo, ieri, è stato fatto convergere su [illegible] unico argomento, [illegible] più precisamente un dilemma: sono gli [illegible] voto da ritenersi opere d'arte, e quindi da porsi sotto la tutela delle autorità statali (in questo caso ministero e Sovrintendenza)? Per il pubblico ministero, Giuseppe Squizzato, che [illegible] chiesto per tutti i protagonisti sanzioni minime (4 mesi e un'ammenda di [illegible] milioni) «hanno comunque importanza artistica e storica, dunque rientrano [illegible] diritto nell'elenco degli oggetti protetti da una legge del '39».

Un veliero che ha preso parte al raduno delle vele d'epoca nel settembre '91

Totalmente opposta la [illegible] del collegio difensivo (comprende[illegible] inoltre gli avvocati Andrea Carli, Tarcisio Rossi, Umberto Garaventa e Lorenzo Acquarone), che si avvaleva della consulenza [illegible] [illegible] esperto [illegible] settore dell'antiquariato, il dianese Rodolfo Falchi, la cui relazione è durata una mezz'ora: «Gli ex voto? Manufatti d'industria locale». Aggiunge Garaventa: «Non hanno valore, né pittorico né economico». Il parere di Mangia [illegible] si discosta da quello dei colleghi. Si rifà a un esempio concreto per dimostrare l'assurdità [illegible] castello accusatorio: «A questo punto, è imputabile anche l'impiegato del tribunale d'Imperia che ha spostato la panca del '700, trasferendola al piano di sotto (il mobile [illegible] [illegible] si trova ora in corte d'assise)».

In conclusione, il giudice ha deciso di scindere il grado di coinvolgimento dei protagonisti. Ha ritenuto colpevoli gli ideatori della mostra («Vorremmo proprio capire il perché: attendiamo con curiosità di conoscere le motivazioni»), ha [illegible]gionato i sacerdoti ai quali era stato chiesto di collaborare concedendo alcuni dei loro «per grazia ricevuta». Tra gli assolti, oltre a don Lanteri e fra Candido, l'imperiese don Giovanni Battista Brunengo (Piani), i genovesi don Stefano Queirolo, don Piero Benvenuto, don Giangiacomo Ravaschio, don Pasquale Marcone, don Eugenio Tosini, don Pietro Benozzi, don Mario Montaldo e [illegible] Angelo De Canis (Savona). [m. v.]

I piccoli vengono assistiti restando con i veri genitori, senza essere sradicati dalla propria terra

Sanremo ha adottato a distanza 255 bambini indiani

La città, leader nella solidarietà, li aiuterà a completare gli studi elementari

[illegible] Si chiama Sakara Varthi. Ha [illegible] anni [illegible] abita a Annamalai, uno sperduto villaggio del Sud dell'India. Ha i genitori [illegible] quattro fratelli. Difficile per lui pensare alla scuola, in un'area lontana anni luce dalla civiltà tecnocratica dell'Occidente, dove l'indice di analfabetismo è [illegible] 90-95 per cento. [illegible] suo futuro [illegible] legato al progetto di adozione a distanza dell'Assefa, un'associazione [illegible] volontariato internazionale che ha, come obbiettivo, lo sviluppo economico e sociale dei villaggi più poveri dell'India.

Sakara Varthi [illegible] uno delle centinaia di bambini che figurano nell'elenco degli «adottabili» dell'Assefa. «Sono adozioni a distanza» precisa il segretario nazionale dell'associazione, Marco Nikiforos.

E spiega: «Tutti possono rivolgersi ad una delle nostre dieci sedi italiane e chiedere di adottare un bambino indiano; noi mostriamo una [illegible] di schede con [illegible] foto del bimbo e tutte le indicazioni necessarie per la sua identificazione. Dopo la scelta, [illegible] genitore adottivo si impegna [illegible] [illegible] una quota di 230 mila lire all'anno per cinque anni, vincolata alla scolarizzazione [illegible] quel bimbo».

Il progetto Assefa prevede la possibilità [illegible] un contatto epistolare fra i genitori adottivi, i bambini e le loro famiglie. C'è anche chi ha voluto andare a conoscere personalmente [illegible] piccolo indiano sul quale ha riversato un po' della [illegible] attenzione e della sua solidarietà.

Non ci sono limiti di età, né vincoli [illegible] matrimonio per un'adozione [illegible] distanza: possono intervenire le coppie, ma anche i single, i giovani e gli ottuagenari. La media nazionale indica come genitori-tipo la coppia dai 40 anni in su.

La sede nazionale del gruppo è a Sanremo. Le altre nove sono a Genova, Milano, Brescia, Torino, Alessandria, Pinerolo, [illegible]ma, Firenze e Verona. In tutto i bambini indiani adottati sono 1786. Per migliaia di altri il progetto si è già concluso negli anni passati. Sanremo, con 255 adozioni, è [illegible] città leader nel campo della solidarietà italo-indiana. Genova la segue a ruo[illegible] con 228.

L'aula di [illegible] scuola elementare nel Sud dell'India i cui alunni sono assistiti attraverso l'adozione a distanza del progetto Assefa

Il progetto Assefa non prevede adozioni totali: «I bambini vengono aiutati, assistiti, senza essere sradicati dalla propria terra. Restano [illegible] i veri genitori» aggiunge ancora Nikiforos.

Adozioni ma anche gemellaggi fra scuole. Nove gli istituti di Sanremo in contatto con scuole indiane: quattro quelli di Bordighera, due quelli di Arma di Taggia, uno rispettivamente, [illegible] Mignanego (Genova), Celle Ligure, Airole e Ventimiglia. Gemellaggio, secondo l'Assefa, significa scambio di notizie e [illegible] ricerche [illegible] soprattutto, vuol essere un efficace veicolo [illegible] diffusione della solidarietà.

«I bambini della scuola elementare Asquasciati di Sanremo - ricorda [illegible] segretario dell'Assefa, Nikiforos - hanno inviato agli alunni della scuola gemella [illegible] Tamilnadu, una ri[illegible] sulla pianta dell'olivo, totalmente assente nel territorio indiano; altri hanno svolto [illegible] lavoro sulla vite, anche questa molto rara da quelle parti. [illegible] [illegible] trattato di [illegible] forma di scambio culturale estremamente costruttiva per bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni».

Gian Piero Moretti

Intesa tra Comune e ditta costruttrice per la gestione del silo sotterraneo di via Volta

Pronto il parcheggio del Duemila

Oggi l'ultimo collaudo del nuovissimo impianto robotizzato nel cuore di Sanremo. L'inaugurazione la prossima settimana. Disponibili 228 posti auto. Fissate tariffe e orari di apertura. Cambia la viabilità

SANREMO. Comune [illegible] ditta Borrini [illegible] Torino hanno raggiunto l'intesa per la gestione del «parcheggio del Duemila», [illegible] nuovo impianto di via Volta completamente automatizzato. Dopo un lungo braccio di ferro, è finalmente maturato l'accordo su tariffe, orari [illegible] viabilità di accesso, considerata l'alta densità di traffico della zona. Il pa[illegible]ggio, che può ospitare fino a 228 auto (metà col sistema del turn-over pubblico, [illegible] resto in forma privata), oggi deve supe[illegible] l'ultimo ostacolo burocratico per l'apertura: il collaudo definitivo della commissione tecnica dei Vigili del fuoco. «L'inaugurazione è prevista per la prossima settimana», annunciano dagli uffici della Borrini, dopo un'estate [illegible] «passione». Il taglio del nastro avverrà, infatti, con oltre tre mesi di ritardo sui tempi previsti inizialmente.

L'impresa costruttrice ha sciolto [illegible] nodo delle tariffe accettando la soluzione avanzata [illegible] Palazzo Bellevue (dopo aver invano proposto prezzi più sostenuti), che ricalca la tabella stilata per il silo sotterraneo di piazza Colombo, il primo della nuova generazione [illegible] parcheggi, in funzione [illegible] quasi due anni. La prima ora di sosta costerà 1500 lire. Le successive, fino alla quarta, 1800. Dalla quinta in poi, la tariffa scenderà [illegible] 1000 lire. Definito anche l'orario di apertura: dalle 8 alle 24. «Ci [illegible] comunque una fase sperimentale di sei mesi, per meglio valutare esigenze degli automobilisti, periodi di maggiore afflunza, risposte a prezzi e sistema [illegible] funzionamento dell'impianto», sottolineano in Comune, lasciando intendere possibili modifiche nel caso in cui il parcheggio [illegible] dovesse decollare a pieno regime. Tra l'altro, ad ogni bimestre, la Borrini si è impegnata a presentare [illegible] prospetto dettagliato sia sul numero degli utenti, sia sulle loro abitudini. «Una radiografia che servirà [illegible] cambiare eventualmente gli orari di apertura», spiegano i tecnici comunali.

L'ingresso e l'uscita del nuovo parcheggio automatizzato (Foto Manrico Gatti)

I problemi legati alla viabilità d'accesso sono stati risolti con un progetto [illegible] prevede l'ingresso al silo sotterraneo unicamente dalla corsia a monte di via Volta (quindi in direzione levante-ponente), che sarà ridotta in ampiezza al limite minim[illegible] dei tre metri, per consentire l'allargamento del lato mare in modo da garantire la fluidità della circolazione anche in caso di rallentamenti provocati da manovre di entrata e uscita dei veicoli.

La nuova segnaletica orizzontale sarà realizzata nei prossimi giorni (sarebbe già pronta [illegible] il maltempo non avesse intralciato i piani d'intervento). Per quella verticale, invece, su invito del Comune, la Borrini ha raggiunto un accordo [illegible] [illegible] società che gestisce il posteggio di piazza Colombo per installare cartelli indicatori alle porte della città [illegible] in prossimità degli impianti. «Segnaleranno agli automobilisti l'esistenza [illegible] [illegible] parcheggi», dicono a Palazzo Bellevue.

La struttura sorta in via Volta, [illegible] il cortile del palazzo scolastico, esce dai canoni tradizionali: [illegible] l'unica del genere in Liguria. Forse anche per questo è stata accolta finora con molta diffidenza dai potenziali utenti. Le auto, infatti, saranno sistemate all'interno del silo da elevatori e speciali carrelli robotizzati. Sarà sufficiente fermarsi all'ingresso, lasciare [illegible] vettura nelle apposite guide e osservarla sparire [illegible] viscere del parcheggio. Al ritorno, dopo una sosta alla cassa, la macchina ricomparirà dai portelloni dell'uscita sfruttando lo stesso sistema automatizzato, che, con una speciale piattaforma girevole, provvederà persino a girare [illegible] vettura nella giusta posizione per l'immissione in via Volta.

Il nuovo parking dovrebbe contribuire [illegible] allentare la morsa del traffico in centro. L'equazione è semplice: più posti disponibili nelle zone vitali, meno auto in circolazione, soprattutto nelle ore di punta. Nella stesse zone si profilano altre novità anti-ingorghi: prima di Natale, il Comune realizzerà l'attesa rotatoria del rondò Garibaldi, punto nevralgico della viabilità cittadina.

Una soluzione analoga è allo studio per via Martiri, nel tratto [illegible] [illegible] parallelo al mercato annonario. La rotatoria dovreb[illegible] sorgere alla confluenza con via Agosti. E per rendere più scorrevole [illegible] flusso di veicoli all'uscita della galleria Francia, i tecnici del Comune hanno progettato il raddoppio delle corsie lungo la [illegible] via Martiri (da [illegible] a 4, riducendo un tratto di marciapiede), per riservarne [illegible] alla svolta obbligatoria [illegible]nua) verso monte.

Gianni Micaletto

CALANO I PREZZI DELLE ROSE

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 5-10-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Diverse	extra	10.000	1.500	700
Rosa	Diverse	prima	20.000	1.000	400
Rosa	Diverse	seconda	60.000	500	200
Rosa	Dallas	extra	—	—	—
Rosa	Dallas	prima	—	—	—
Rosa	Laura	extra	—	—	—
Rosa	Omega	extra	—	—	—
Rosa	Omega	prima	—	—	—
Peperoncino	—	extra	kg. 150	6.000	6.000 (al kg.)
Peperoncino	—	prima	kg. 150	5.500	5.000 (al kg.)
Tuberosa	—	extra	—	—	—
Marina	—	prima	—	—	—
Calpsia	—	prima	2.500	700	500
Bocche di leone	—	extra	10.000	1.000	700
Calendula	—	prima	7.500	200	200
Crisantemi	Multiflor	prima	30.000	450	400
Astro	—	prima	2.500	4.000	2.000
Lilium	Comum	prima	—	—	—
Crisantemi	—	prima	20.000	1.000	500
Gypsophila	Paniculata	prima	kg. 600	15.000	10.000 (al kg.)
Settembrino	—	extra	mz. 4.000	1.000	800 (al mz.)
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	700	400 (al mz.)
Margherita	—	prima	30.000	200	150
Gerbera	—	prima	40.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	—	—	—
Gladiolo	—	extra	6.000	900	800
Celosia	—	extra	2.500	1.000	800
Garofani	Mediterranei	prima	7.500	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	15.000	250	200
Garofani	Seconda	seconda	20.000	100	100
Garofani	Multiflor	prima	10.000	200	150
Mimosa	—	[illegible]	kg. 300	9.000	7.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	15.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri [illegible]
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 135.325.000
Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita lenta

SANREMO. Contrattazioni in netto calo sul plateatico di Valle Armea in occasione [illegible] martedì che precede le vendite della merce in partenza per le principali piazze europee. La «Borsa Fiori» segnala una discreta tenuta di garofani e mazzeria mentre è chiara una flessione [illegible] rose [illegible] verde ornamentale. Tra gli operatori continua intanto la programmazione in vista della fine di ottobre quando protagonisti delle vendite saranno ancora una volta i crisantemi. [g. ga.]

DALLA CITTA'

DROGA
Tossicomane in overdose soccorso alla stazione

Emergenza droga ieri sera alla stazione ferroviaria, dove un giovane tossicodipendente, Rocco I., 31 anni, di Sanremo, è stato trovato in stato di overdose nei gabinetti. Soccorso dall'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove i medici, sottoponendolo ad una terapia disintossicante, sono riusciti a strapparlo alla morte. [g. ga.]

ELEZIONI
All'Hemingway la «convention» di Sanremo Insieme

Prima «convention» elettorale per la città dei fiori. A lanciare pubblicamente la sfida è «Sanremo Insieme», la lista che sostiene come candidato a sindaco per le elezioni del 21 novembre prossimo Luigi Ivaldi. L'appuntamento è per le 20 presso l'«Hemingway Music & Club» di via Duca degli Abruzzi. In occasione della serata inizia la sottoscrizione per la lista. [g. ga.]

GIUSTIZIA
Caso dei sosia, risarcimento per ingiusta detenzione?

Una richiesta di risarcimento per ingiusta detenzione è stata pro[illegible] nei giorni scorsi dal difensore di Maurizio Morganella, 26 anni, netturbino di Vallecrosia, protagonista del caso dei sosia. Il giovane era stato arrestato per sbaglio nell'ottobre '92: due prostitute violentate e rapinate l'avevano accusato scambiandolo per vero colpevole. L'avvocato Eugenio Aluffi è stato incaricato di presentare il conto per 37 giorni di carcere preventivo. [m. p.]

LAVORO
Ecco i nuovi orari del centro «Informagiovani»

Orari invernali per il centro «Informagiovani» di corso Garibaldi. L'ufficio che si occupa dell'orientamento scolastico [illegible] del lavoro è aperto lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18; giovedì e sabato dalle 9,30 alle 12,30. [g. ga.]

Domani in Corte d'assise la sentenza per l'omicidio Marcantonio: il caso un anno fa a Riva

«Sorpresa al telefono e uccisa»

Prende corpo il movente della gelosia. Il manovale avrebbe trovato la convivente all'apparecchio con qualcuno e fuori di sé l'avrebbe colpita in testa con un vaso. Sui cocci sono stati trovati capelli e sangue. Una nuova perizia?

IMPERIA. L'ha uccisa a percos[illegible] fracassandole [illegible] vaso sul cranio? Ed era cosciente di quanto faceva, oppure è da ritenere almeno parzialmente infermo [illegible] mente? Sono i due principali interrogativi, attorno ai quali ruota il processo, inizia[illegible] ieri in Corte d'Assise [illegible] Imperia (la sentenza è prevista domani): a essere accusato di omicidio è Giuseppe Turano, 29 anni, un manovale residente in salita Torre [illegible] Taggia e [illegible] detenuto nelle carceri di Sanremo. La vittima era la [illegible] convivente: Maddalena Di Marcantonio, 38 anni, spirata all'ospedale di Sanremo dopo un litigio, forse dovuto a motivi di gelosia.

[illegible] fatto, un [illegible] [illegible] [illegible] agosto, a Riva Ligure, nell'alloggio della donna, separata e malata [illegible] cirrosi epatica. Scoppiò un diverbio, uno dei tanti [illegible] questa «coppia burrascosa», come all'udienza l'ha definita Antonio De Logu, maresciallo dei carabinieri di Santo Stefano al Mare, il primo ad intervenire sul posto, quel tragico giorno. Secondo la perizia del dottor Andrea Giannelli dell'Istituto di Medicina Legale di Genova, il consulente del pm Marcello Basilico, il capo della Di Marcantonio presentava, al di sotto del cuoio capelluto, privo [illegible] ferite, [illegible] vasto ematoma, con 150 cc di sangue raggrumato».

Giuseppe Turano, 29 anni

Avrebbe potuto [illegible] provocato da una caduta, come ha chiesto il presidente Sanzo, oppure «da altra [illegible] pregressa, in soggetto dedito all'uso di alcool e psicofarmaci», come ha suggerito invece l'avvocato Bruno Di Giovanni, che assiste l'impassibile Turano? Giannelli lo ha escluso: «Non è un'ipotesi verosimile, né probabile: era la conseguenza di una tipica lesio[illegible] da corpo contundente». Ed ecco farsi sempre più strada il sospetto che Turano, fuori sé, pare per [illegible] sorpreso Maddalena al telefono con qualcuno, l'abbia colpita in testa [illegible] un [illegible] sui [illegible]cci sono stati trovati capelli e tracce di sangue.

A chi appartenevano? «Alla vittima», risponde un altro perito, Francesco De Stefano, che ha compiuto l'esame [illegible] Dna. Macchie di sangue della Di Marcantonio sono state scovate anche sui jeans di Turano [illegible] su di [illegible] asciugamani. L'avv. Di Giovanni, c[illegible] cerca appigli per salvare il proprio assistito (gli avvocati Ferrari [illegible] De Andreis tutelano invece il marito e [illegible] due figlie della vittima, che [illegible] sono costituiti parte civile), ipotizza un vizio di mente e invoca una nuova perizia d'ufficio (per il consulente [illegible] pm, Turano è sano): «E' un soggetto instabile, ha già fornito cinque differenti versioni dell'accaduto».

[illegible] Assise, [illegible] comparso anche Palmiero Addiego, 56 anni, [illegible] Pascoli, Sanremo, che in questa vicenda era accusato di favoreggiamento [illegible] [illegible] falsa testimonianza: aveva negato di aver assistito al diverbio tra Turano e la Di Marcantonio per proteggere l'amico, ma poi aveva ritrattato. I suoi legali, Davide Oddo e Federico Molesti, hanno chiesto (e ottenuto dalla corte d'assise, dopo camera di consiglio) il patteggiamento della pena. [illegible] [illegible] Addiego è stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della condanna. Il processo riprende domattina, in serata [illegible] attesa la sentenza.

Stefano Delfino

In piazza Bresca

Soda caustica nel bicchiere bimbo ustionato

SANREMO. Sfiorata la tragedia, ieri sera, in un'abitazione di piazza Bresca, dove un bimbo [illegible] quattro anni, Federico C., si [illegible] procurato alcune ustioni per aver avvicinato alle labbra un bicchiere contenente della soda caustica. Il bimbo si trovava in compagnia dei genitori quando, all'improvviso, per cause ancora da accertare, [illegible] avvicinato alla bocca il contenitore con il potente composto chimico. Federico non ha avuto però il tempo di ingerire il liquido corrosivo per l'intervento tempestivo della mamma che ha subito allontanato il pericolo e dato l'allarme.

Dopo pochi minuti, [illegible] piccolo [illegible] stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso da un'ambul[illegible] della Croce Rossa. I medici non considerano gravi le [illegible] condizioni anche se hanno proceduto ad una serie [illegible] controlli clinici per appurare l'entità dei danni provocati dalla soda cau[illegible] all'apparato laringofaringeo. Quindi, hanno disposto il ricovero cautelativo in osserva[illegible] [g. ga.]

DINOSAURI IN BIBLIOTECA

Una [illegible] [illegible] foto [illegible] disegni

«Una mostra di mostri, itinerario tra i dinosauri»: è il titolo dell'esposizione che ha aperto i battenti nelle sale della biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. Libri, fotografie e disegni dei primi abitatori della Terra, come si vede nella foto [illegible] Manrico Gatti, hanno riscosso l'interesse degli alunni delle scuole che hanno visitato a centinaia la mostra. L'appuntamento con i dinosauri è il primo di una serie di manifestazioni dal titolo «Il fantastico nella letteratura per ragazzi». [g. ga.]

Il caso sollevato da 3 lavoratrici precarie dopo la favorevole sentenza del pretore ignorata dal commissario

Casinò, domata la rivolta delle guardarobiere

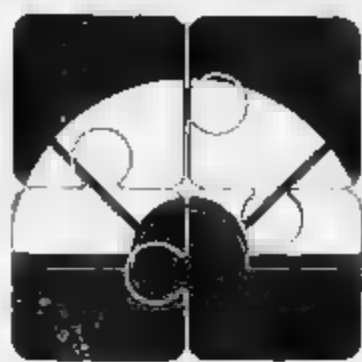
Archiviata dal giudice la denuncia contro il prefetto Lucchese

SANREMO. [illegible] saloni liberty della casa [illegible] gioco era nota come «la rivolta delle guardarobiere»: [illegible] dipendenti con contratto a termine, addette alla gestione degli armadi [illegible] alla pulizia delle toilettes. Un terzetto agguerrito, schierato contro l'ex commissario prefettizio Umberto Lucchese, ritenuto colpevole di aver ignorato una sentenza del pretore del lavoro che imponeva l'assunzione in pianta stabile del trio sul piede [illegible] guerra. Il braccio di ferro [illegible] è trascinato per anni, fino all'altro giorno, quando il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha archiviato il [illegible] E ha messo la parola «fine» alla contesa tra i piani alti e i gabinetti del casinò, la più singolare che sia mai esplosa fra le mura bianche del tempio delle roulettes.

Protagoniste della rivolta [illegible]no Loredana Masselli, Marisa Povan e Silvia Bessone, dipendenti «extra» della [illegible] da gioco. Le loro istanze, indirizzate al pretore di Sanremo con l'obiettivo di essere inserite a pieno titolo nella pianta organica della gestione dell'azzardo, approdano a una sentenza due anni fa: il giudice Lamberti decreta l'assunzione a tempo indeterminato delle ricorrenti. Ma [illegible] tratta soltanto di una goccia nell'oceano delle cause di lavoro. Proprio in quel periodo, il casinò è impegnato infatti nella delicata transazione [illegible] 460 posizioni pressoché identiche a quelle del terzetto [illegible] guardarobiere. E' il ciclone dei precari, assunti con contratto a termine tra l'81 e l'83, tra i primi due scandali della casa da gioco (accuse di «combines» alle roulettes e di [illegible] appalto truccato per l'affidamento della gestione). Anni «caldi», [illegible] di sconcertanti aperture nelle assunzioni. Ora, a distanza di un decennio, gli «extra» continuano nella loro battaglia per far valere i diritti maturati nei più svariati rapporti [illegible] lavoro.

«Per le [illegible] addette al guardaroba e alle toilettes, abbiamo presentato u[illegible] ricorso in appello - è stata la giustificazione dei dirigenti del casinò - e in attesa della sentenza di secondo grado, la decisione del pretore Lamberti è rimasta in sospeso». Parole che non bastano a fermare la carica delle guardarobiere. Nei mesi scorsi, scatta la denuncia nei confronti del massimo esponente dell'amministrazione commissariata: il dottor Umberto Lucchese. Reati ipotizzati dagli avvocati delle impiegate: [illegible] in atti d'ufficio e mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice.

Interrogato dal giudice per le indagini preliminari, il capo ufficio del personale in servizio presso [illegible] casa da gioco si [illegible] limitato a spiegare che anche la battaglia legale esplosa tra [illegible] guardaroba e le toilettes, come molte altre «fiorite» tra le cucine e i giardini, «risultava ancora in alto mare e tutt'altro che conclusa». L'epilogo è arrivato l'altro giorno. Il giudice Bracco ha archiviato la denuncia «perché non si ravvisano gli estremi dei reati». La corsa al «posto» nell'organico già traboccante del casinò può continuare.

[illegible] una domanda. Cosa accadrà quando le oltre 400 vertenze in fase [illegible] transazione arriveranno a una conclusione? La nuova gestione dei tavoli verdi si troverà inevitabilmente assediata da una folla di inservienti, giardinieri e magazzinieri: centinaia di dipendenti pronti a reclamare un impiego garantito [illegible] robusti risarcimenti. [illegible] lo avrebbe immaginato nessuno, dieci anni fa, che la minaccia per le casse del casinò sarebbe emersa dalle maioliche delle toilettes. [m. p.]

La situazione politica della città si complica, ma la maggioranza ci riprova

A Ventimiglia scocca l'ora X

Venerdì in Consiglio comunale dovranno essere presentati giunta e programma. Scadono i 60 giorni di crisi: se non sarà raggiunto un accordo sul sindaco, si aprirà la strada per le elezioni anticipate

VENTIMIGLIA. Ore cruciali per il futuro della città: venerdì alle 19, nel corso del Consiglio comunale, dovrà essere presentata la nuova giunta e la bozza del programma che intende realizzare. L'8 ottobre scadono i 60 giorni del periodo di crisi dell'amministrazione Pastor: se non sarà raggiunto un accordo Ventimiglia, nei prossimi mesi, sarà amministrata da un commissario, fino alle elezioni anticipate. I giochi, però, dovranno essere già fatti entro giovedì: la legge prevede che la giunta e il documento programmatico debbano essere presentati 24 ore prima del Consiglio comunale.

A due giorni dallo stop alle trattative, però, la nuova amministrazione che dovrà occuparsi della città è ancora in alto mare: la maggioranza-fotocopia (6 dc, 4 ex psi, 2 pli, 7 demoprogressisti) è [illegible] in ballo. Pomo della discordia la poltrona più ambita, quella di sindaco: i demoprogressisti e gli ex psi appoggiano il sindaco uscente, Guido Pastor, ma la dc, che inizialmente sembrava essere d'accordo, adesso rivendica lo stesso incarico, in ballottaggio tra l'ex sindaco Albino Ballestra e Piero Abellonio. L'accordo con il pds è ormai lontano: il partito della quercia premeva per una candidatura del suo capogruppo, Piero Raschiotti, «come segnale di svolta» [illegible] gli altri partner non hanno accettato. E allora sono rientrati in trattativa i demoprogressisti, messi per un momento in disparte. Si sono dichiarati contrari al rimpasto, e hanno mantenuto l'affermazione, Verdi, Rifondazione [illegible]ista e Lega Nord.

I partiti di maggioranza, quindi, ci provano ancora una volta: a cementarli, secondo i Verdi, è il nuovo Piano regolatore.

Altri, invece, ritengono che saranno determinanti i 7 miliardi trovati circa un anno fa nelle pieghe del bilancio, che adesso potranno essere spesi. «Le nuove opere che si potranno realizzare saranno una buona propaganda elettorale, in vista delle prossime elezioni», dice il capogruppo [illegible] Verdi Franco Molinari.

Il sindaco uscente Pastor, del resto, ha dato molto affidamento a questi fondi di bilancio, auspicando che convincessero gli «alleati» [illegible]ora del tutto convinti a dare l'ok per la nuova giunta.

In queste ore decisive e di tensione, durante le quali si svolgono gli ultimi incontri, non mancano le dichiarazioni di fuoco di chi teme che Ventimiglia non esca dalla crisi con una amministrazione.

«Tutto è andato a monte a [illegible] della dc - dichiara il demoprogressista Gaetano Scullino a due giorni dal termine, prendendosela con i rivali con i quali non ha mai avuto buoni rapporti -. Ha già dato l'ultimatum che se non avrà il sindaco non entrerà in maggioranza, e questo è un segnale della loro sete di potere, ma anche del fatto che vuole mandare a gambe all'aria tutto».

Scullino afferma di essere sicuro che ci sarà lo scioglimento del Consiglio e il commissariamento, con elezioni anticipate a giugno. Sergio Scibilia del pds denuncia invece i demoprogressisti di ess[illegible] «attaccati alle poltrone, e di non aver trovato un accordo in questo senso». «Stanno preparando lo stesso minestrone riscaldato: a questo punto è meglio il commissariamento», dice.

Rifondazione comunista afferma: «E' incredibile assistere a [illegible] scenario politico di così bassa levatura mentre la città è allo sfascio totale». La Lega Nord [illegible] a guardare, preparandosi per eventuali elezioni anticipate. «Alcuni gruppi hanno detto di non volerci nelle trattative, ma non è affatto così - dice il segretario Giovanni Ferrando -: noi abbiamo voluto restare fuori de questi pasticci».

Daniela Borghi

Il sindaco Guido Pastor

RESTAURI

Nuovo look per 29 case

Continua l'operazione nuovo look per le facciate di diversi edifici del [illegible] di Ventimiglia, che [illegible] portano le ferite dell'ultimo conflitto bellico. In questi giorni sono state approvate dalla Commissione edilizia altre 3 licenze, presentate dai proprietari dei fabbricati che hanno ricevuto le ordinanze del Comune. Ne [illegible] state inviate 51. In totale sono state, o stanno per essere sistemate, 29 facciate. «In via Cavour, la zona più disastrata, ne sono state rifatte 16. Ne restano 4 - spiega l'assessore Gaetano Scullino, promotore dell'iniziativa - . Le restanti facciate ancora da restaurare si trovano in via Aprosio e nella zona vicina». Gli immobili interessati a un urgente maquillage sono tutti ubicati nel centro cittadino (piazza Marconi, via Cavour, via Aprosio, via Mazzini e via Ruffini). Il tempo a disposizione per sistemare le facciate scade a marzo: «Chi non provvederà dovrà far fronte a una multa e a una denuncia penale - continua Scullino -. Il Comune, poi, provvederà all'opera, addebitando tutte le spese al proprietario». Due cittadini, i signori Genna e Bottini, hanno chiesto e ottenuto la sospensione del provvedimento, facendo istanza al Tar. [d. bo.]

L'illusione

Ma dove sta Ventimiglia? In Liguria, provincia di Imperia, oppure dall'altra parte del [illegible]? Il quadro politico in Italia è cambiato, è cambiato soprattutto un certo modo di intendere e concepire la politica e di gestire la [illegible] pubblica. Ovvero tutto in nome della chiarezza, della voglia di fare e di dire, basta al politichese, ai bizantinismi, alle ruberie, in [illegible] di un new-deal che deve percorrere il Bel Paese dalle Alpi alla Sicilia.

Ma qui a Ventimiglia, proprio al confine, il vento della riscossa e del rinnovamento non soffia e probabilmente non soffierà mai. Siamo ancora al baratto, alla lotta per una poltrona, alle dispute di basso profilo [illegible] questo e quel partito per strappare un assessorato, un ufficio, una pratica, magari per prenotarsi già i voti di scambio in vista delle prossime elezioni. Povera ex porta fiorita d'Italia, città triste, buia nel cuore e spenta nell'anima.

Pier Paolo Cervone

Bordighera: continuano le polemiche sul nuovo Piano regolatore

«C'è odore di speculazioni»

L'opposizione accusa la maggioranza di scarsa trasparenza. Replica il consigliere Palamara: «E' tutto regolare». Lo strumento urbanistico sarà pronto a novembre

BORDIGHERA. Piano regolatore nell'occhio del ciclone. «E' un progetto-fantasma: non se ne [illegible] notizie», afferma la minoranza. Ma il delegato replica: «Non c'è nessun segreto, e nel giro di un mese sarà presentato in Consiglio comunale».

A sollevare il caso è stato il capogruppo del pds, Giancarlo Lora: «Come state conducendo la pratica pone seri interrogativi e dubbi alla gente - ha affermato rivolto all'amministrazione - . Per evitare speculazioni, sempre in agguato, bisognerebbe indicare pubblicamente, magari con un'assemblea popolare e comunicati stampa, le linee programmatiche e politiche [illegible] state seguendo. Per esempio [illegible] sono previste [illegible] volumetrie, e dove, o [illegible] nel centro urbano si potrà costruire. I cittadini, altrimenti, saranno preda di speculatori che comprano o vendono terreni che acquisteranno o perderanno valore».

Continua: «Il nostro gruppo non ha mai visto il documento, ma mi risulta che un privato conosce gli indirizzi dell'amministrazione». Il consigliere Carmela Palamara, delegata all'Urbanistica, replica: «Non siamo ancora pronti, ma il Piano sarà presentato in Consiglio comunale entro il 10 novembre. Prima, però, [illegible] mostrato ai capigruppo e nella Commissione urbanistica». Proprio questa imminente presentazione ufficiale allarma l'opposizione: «Prima dite che non siete pronti, ma affermate di portarlo all'approvazione entro un [illegible]: nessun confronto con l'opposi[illegible] che potrebbe, invece, dare alcune indicazioni - dice Carlo Alborno [illegible] pds - . E' uno strumento che potrebbe rimettere in [illegible] il meccanismo occupazionale e il piano spiagge, fossilizzato da 15 anni».

Sotto accusa i lunghi tempi per l'elaborazione del progetto: circa 4 anni fa era stato dato l'incarico al tecnico. L'amministrazione ha ammesso, però, i ritardi per l'incarico della planimetria aerofotometrica, e le vicissitudini politiche intorno all'urbanistica. «Sono delegata da solo 8 mesi», sottolinea la Palamara. Il consigliere Franco Biamonti, che prima ricopriva questo incarico, ha ricordato il suo «siluramento» perché la maggioranza [illegible] condivideva il suo modo di gestire la pratica, «collaborando con la minoran[illegible]». «Ora, questa mancata glasnost alimenta voci sul Piano regolatore: se la gente [illegible] capi[illegible] favoleggia», dice il Verde Paolo Germano.

Giancarlo Lora sulla linea della «riservatezza» seguita dal delegato, ribatte: «Evitare le notizie è assurdo: non c'è il segreto istruttorio. Al contrario, tacendo le linee programmatiche si favoriscono gli speculatori. Mi meraviglio, inoltre, che la Regione [illegible] sia ancora intervenuta».

Alborno, infine, lancia un appello: «E' folle, oltre che scorretto, che questa amministrazione, giunta a fine legislatura, approvi un Piano che durerà 10 anni: meglio lasciare decidere a quella futura, altrimenti avrebbe evidenti scopi elettorali». [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Sabato prossimo nel Principato la 5ª Fiera internazionale

Torna la Fiera a Montecarlo previsti 50 mila visitatori

MONACO. Terminata la stagione estiva, ricca di avvenimenti mondani e di ospiti di fama internazionale, il Principato volge ora la sua attenzione verso appuntamenti di prestigio che rientrano strettamente nella [illegible] attività economica e commerciale, rispettando la consueta immagine di internazionalità. E la Fiera Internazionale di Monaco, che comincerà il 9 ottobre, è uno di questi.

Forte del successo ottenuto nelle precedenti edizioni la Fiera nel Principato è diventata un importante punto di riferimento. Permette di presentare un ventaglio completo di attività e iniziative legate all'industria, al commercio e all'artigianato di tutte le aziende, grandi e piccole, che operano a Monaco.

La Fiera si svolgerà anche quest'anno nell'area che comprende il famoso Palatenda di Fontvieille. Nove giornate di esposizioni, manifestazioni e animazioni che movimenteranno questo primo periodo d'autunno della Costa Azzurra. Tra le novità di questa 5ª edizione l'ampliamento della superficie per gli stand che [illegible] oltre 200. Gli esperti, nonostante la crisi, si aspettano un'affluenza di almeno 50 mila visitatori. L'attenzione degli operatori monegaschi si rivolgerà soprattutto verso la clientela italiana e regionale, anche se la Fiera ha in programma iniziative inedite, come la giornata a tema di giovedì 14, dedicata all'arte del Sol Levante.

La Fiera si svolgerà a Fontvieille

Sarà comunque la gastronomia ad aprire la manifestazione lunedì 11 con i grandi chef monegaschi, chiamati alla preparazione di specialità locali, con dimostrazioni e degustazioni per tutti. Non mancheranno nemmeno esperti sommellier che, da veri conoscitori, presenteranno i grandi vini regionali, i famosi Crus.

Martedì il tema [illegible] giorno sarà la moda, anche Montecarlo ha i suoi stilisti, giovani e promettenti. Come ormai la tradizione vuole il mercoledì è tutto per i bambini, con spettacoli e attrazioni di vario genere. Anche il folclore occupa un posto importante nella Fiera monegasca. Le iniziative [illegible] tante, tutte internazionali. Per il gran finale uno show elettronico.

Andrea Munari

NOTIZIE FLASH

AIROLE
Contadino colpito da infarto trovato dai figli nel bosco

Preoccupati per non aver visto rientrare il padre per il pranzo, i figli lo cercano e trovano il suo cadavere in un bosco. Gian Battista Trucchi, 67 anni, residente nella frazione di Airole, è stato rinvenuto ieri pomeriggio, alle 14,30, in un vallone di località «Cavetu». I figli hanno dato l'allarme ai carabinieri di Ventimiglia. L'uomo forse è stato colto da infarto mentre passeggiava tra gli ulivi. Difficile il recupero del corpo, finito in un profondo vallone. [d. bo.]

CASTELVITTORIO
Concorso fotografico 1° premio [illegible] mila lire

Il paese dell'entroterra inaugura il suo primo concorso fotografico. «Ombre e luci di Castelvittorio» è il tema della mostra che si terrà dal 17 al 24 ottobre. Il termine di presentazione delle opere è fissato per domenica 10 ottobre. Le foto devono pervenire alla Pro Loco di piazza XX Settembre 8. Primo premio 300 mila lire. [d. bo.]

VE[illegible]
I problemi delle frazioni domenica a Radio Ponente

Domenica, a Radio Ponente di Ventimiglia, sarà ospite il presidente del Comitato di Seglia e San Bernardo Andrea Spinosi. Nel corso del notiziario delle 19, condotto da Giuliano Zunino, saranno affrontati i problemi della frazione, fognature, acquedotto, condizini delle strade. Le frequenze: 95,1-97,7-90,4. [d. bo.]

BORDIGHERA
La mostra di Forattini aperta sino al 10 ottobre

Grande successo della mostra di Giorgio Forattini: «Ogni giorno arrivano gruppi di persone per visitare le vignette dell'umorista», dice il presidente dell'Apt Franco Di Cagno. La mostra resta aperta, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera, fino al 10 ottobre, con l'orario: 15,30-18,30; 21-23. [d. bo.]

VENTIMIGLIA
Annullato ieri l'appalto per i loculi al cimitero

Da rifare l'appalto per 600 loculi e 40 tombe nel cimitero di Ventimiglia. Ieri, quando l'apposita commissione aveva aggiudicato l'appalto alla ditta Masala di Airole, la giunta ha ritirato la pratica perché l'offerta era difforme all'appalto. Il progetto, giudicato il migliore nel rapporto qualità-prezzo, non teneva conto delle tombe di famiglia. Prevedeva, invece, 1280 loculi, per una spesa di circa [illegible] miliardi, rispetto agli 800 previsti. [d. bo.]

[illegible]CROSIA
Nessuno apre la cassaforte Erio «risparmia» 5 milioni

Nessun «scassinatore» è riuscito ad aprire la cassaforte del «Tempio della Musica» di Erio Tripodi, a Vallecrosia. Il premio di 5 milioni, quindi, non è andato a [illegible] e il cantante-ristoratore è dovuto ricorrere a un fabbro. [d. bo.]

Varato il programma della rassegna numero 18 della canzone d'autore

Tenco, in tv la parata dei big

Nelle tre serate dal 29 al 31 sfileranno all'Ariston Vecchioni, Cristiano De Andrè, Paolo e Giorgio Conte David Riondino, Mingardi, Ligabue, Pino Daniele ed Eugenio Finardi. Un omaggio a Vysotskij

SANREMO. Vladimir Vysotskij: a tredici anni dalla sua morte, a soli [illegible] anni, in Russia, i suoi fans continuano a portar fiori alla sua tomba. Quando morì, la gente ai suoi funerali formò [illegible] coda [illegible] nove chilometri nonostante lui al vecchio regime non fosse mai piaciuto. Un mito insomma, poco noto però fuori dai confini sovietici.

Era inevitabile che [illegible] personaggio del genere - cantautore, poeta, drammaturgo, attore di teatro, musicista jazz con una vita disperata tra genio, alcol e droga - in Italia dovesse aspettare la vetrina del «Tenco [illegible] per [illegible] portato all'attenzione del grosso pubblico. «Il nostro omaggio a Vysotskij sarà uno dei grande avvenimenti culturali di quest'anno», assi[illegible] Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco che organizza la manifestazione.

Rambaldi, [illegible] anni, fondatore e animatore del Club Tenco, ha presentato ieri la 18ª edizione della sua rassegna che torna dopo la polemica rinuncia dello scorso («Avremmo dovuto piegarci a troppi compromessi con la Rai-Tv», ha spiegato). Quest'anno, però, il «Tenco», ormai maggiorenne, sembra più in forma che mai. La Rai-Tv, dopo tante polemiche, porterà perfino la diretta. Non era mai suc[illegible]. E c'è addirittura, la «benedizione» dell'AFI, una delle associazione dei discografici; ha offerto un contributo (30 milioni) ma ha definito la manifestazione sanremese «un percorso di cultura che deve avere per noi tutti un significato». Frase «incredibile» detta dai rappresentanti di quella discografia commerciale che è sempre stata la grande nemica della rassegna sanremese. Ricco e abbondante, comunque, il cartellone dell'edizione '93, in programma dal 29 al 31 ottobre, al Teatro Ariston condotto dal presidentatore Antonio Silva.

L'omaggio. Quello dedicato a Vysotskij sarà il momento magico della manifestazione. Occuperà gran parte della terza serata. Eseguiranno, per la prima volta in italiano, brani del cantautore russo Francesco Guccini, Eugenio Finardi, Cristiano De Andrè, Ligabue (che al «Tenco» viene rigorosamente chiamato Luciano Ligabue), Andrea Mingardi, Roberto Vecchioni, Giorgio Conte, l'argentino Juan Carlos Biondini, il duo jazz Gianni Coscia e Gian Luigi Trovesi e la cantante jazz, savonese d'origine, Tiziana Ghiglioni. Canterà anche Marina Vlady, l'attrice russo-francese che fu compagna di Vysotsky. Sarà lei a ricevere il «Premio Tenco» alla memoria. Ma l'omaggio continuerà anche, fuori palcoscenico, con la presentazione del disco dei brani di Vysotsky cantati in italiano (nell'incisione si aggiungono Milva, Paolo Rossi, Vinicio Capossela ed Angelo Branduardi), la presentazione di un libro («Il volo di Volodja» di Sergio Secondiano Sacchi) e del film-dossier «Volodja, un uomo scomodo» realizzato da Demetrio Volcic, neodirettore del Tg1 che [illegible] presente a Sanremo.

I big. Nelle tre serate ci saranno molti grossi nomi della nostra canzone d'autore: nella prima serata il solito Vecchioni (presente a tutte le diciotto edizioni), Cristiano De Andrè e Paolo Conte che farà un vero e proprio concerto; nella seconda David Riondino, Andrea Mingardi, Ligabue, Giorgio Conte (fratello di Paolo) e, in concerto, Pino Daniele. Nella terza serata anche Eugenio Finardi.

Le novità. Sul piano musicale, distribuiti nelle tre serate, sarà sopratutto l'inserimento di tre gruppi di «folk urbano»: il gruppo marchigiano degli Ustmamò, i Mau Mau piemontesi e gli Avion Travel.

La tivù. La novità è la diretta domenica 31 ottobre [illegible] inizio alle 22,15 subito dopo «Beautiful», accostamento stridente, ma inevitabile: settanta minuti e quindi, dopo il telegiornale, un'altra ora. Ma la [illegible] ha previsto anche la realizzazione di cinque special. Radiouno effettuerà una serie di trasmissioni e registrazioni radiofoniche.

Bruno Monticone

Attesa per l'arrivo di Paolo Conte

PATRON RAMBALDI

«A 82 anni lascio, forse»

«Questa volta ho deciso. E' la mia ultima Rassegna. A [illegible] anni devo mettermi da parte e chiudere questa avventura, bellissima, [illegible] ho vissuto. Peccato, avrei voluto farlo con la ventesima edizione ma abbiamo dovuto saltare quelle del 1987 e [illegible] [illegible] e siamo solo a diciotto. Ma erano rinuncie obbligate per salvaguardare lo spirito della manifestazione». Rambaldi, il «grande vecchio» del Club Tenco ha choccato tutti con questa dichiarazione durante la conferenza stampa di presentazione della Rassegna della Canzone d'Autore 93. Sembra un addio convinto da parte di chi ha inventato la più poderosa manifesta[illegible] di musica alternativa italiana ed ha lontane «responsabilità» anche sul progetto iniziale del Festival della Canzone che, va detto, nella sua testa sarebbe dovuto essere ben altro. Ma c'è [illegible] credere e temere, davvero, il [illegible] addio? E' quasi impossibile pensare al Tenco senza Rambaldi. «Non potremmo farne a meno. Amilcare [illegible] un carisma indiscusso. A lui nessun cantautore sa dire di no», dice Roberto Coggiola uno dei suoi collaboratori più stretti. E, sotto sotto, probabilmente, [illegible] ci crede neppure lo stesso Rambaldi che corregge un po' il tiro: «Magari continuo a fare il presidente del Club. Della rassegna si [illegible] però qualcun altro». Ne riparliamo tra un anno. [b. m.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Cantanti in erba al Quaver's

Ancora un mercoledì dedicato al karaoke al Quaver's pub di viale Kennedy. Saranno protagonisti i frequentatori del locale, che si esibiranno [illegible] basi preregistrate. Saranno anche presentate divertenti scenette. [e. f.]

IMPERIA

Un duo al Bigo di Forza

Il ristorante Bigo di Forza, sul porto di Oneglia, ospita [illegible] il collaudato duo formato dal tastierista Francesco Leotta e dal sassofonista Maurizio Ditozzi. Dalle 21,30 [illegible] eseguiti brani strumentali, che faranno da sottofondo alla serata. [e. f.]

IMPERIA

Ragamuffin nell'antico borgo

Al bar Systemel, nel cuore del Prino, antico borgo di Porto Maurizio, ogni sera vengono proposti brani ragamuffin e revival scelti da Sandro Toni. E' possibile [illegible] [illegible] gli amici e ascoltare una ricca selezione di pezzi. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Brani di Clapton e Zucchero

Il chitarrista Gianni Berlanda si esibisce al Queen's club di Arma di Taggia. In programma, successi di stelle del rock, da Eric Clapton ai Dire Straits, [illegible] anche di cantautori italiani, come Zucchero. [e. f.]

[illegible]

Il cinema di Cocteau

Continua al «Palais de l'Europe» la rassegna cinematografica dedicata a Jean Cocteau. In programma «Jules e Jim» e «L'aquila a due teste». [g. ga.]

[illegible]

Una serata al Menestrello

Musica e karaoke stasera al «Menestrello» sul lungomare di Arma di Taggia. A disposizione dei clienti un ricco panorama di [illegible] cessi italiani e stranieri. [g. ga.]

SANREMO

«Vola al cinema»

«Vola al cinema» torna con il biglietto d'ingresso a 7 mila lire. In programma all'Ariston «Jurassic Park», di Steven Spielberg, e al Centrale «Il Fuggitivo», con Harrison Ford. [g. ga.]

[illegible]

Intrattenimento all'Iguana cafè

Musica e intrattenimento questa sera all'«Iguana Cafè», nella zona del porto. In programma l'esibizione di una band caraibico-sudamericana. [g. ga.]

«La Celestine» stasera apre la stagione

Il teatro di Monaco oggi alza il sipario

MONACO. Si apre questa sera l'attesa stagione teatrale 1993-94 del Principato, il Teatro Princesse Grace si prepara ad ospitare un programma ricco di rappresentazioni importanti e [illegible]he spettacoli di grande comicità senza dimenticare il tradizionale appuntamento con il Festival della Magia previsto per marzo (decima edizione).

Per il debutto, invece, i riflettori [illegible] puntati su un'opera di Fernando Rojas, La Celestine, protagonista Annie Cordy. Si tratta di una rappresentazione brillante scritta nel 1449. La Celestine è un personaggio che vive nella severa Toledo alla fine del [illegible] e che porta la sua spensieratezza e il suo modo di interpretare la vita, la brava Annie Cordy canta questa gioia di vivere. Domani alle 21 va in scena la prima con repliche fino a sabato e poi domenica alle 15.

Il secondo appuntamento è per la prossima settimana [illegible] «Lecoq plume les stars» [illegible] Yves Lecoq: spettacolo divertente e originale che riporta in scena i mostri sacri della scena di tutto il mondo degli ultimi vent'anni, da Alain Delon a Michael Jackson, da Stallone al Papa, sono due gli show in programma, [illegible]rdì 15 e sabato 16 sempre alle 21. La poltrona costa 200 franchi ma si può anche sottoscrivere un abbonamento di 1700 franchi (10 spettacoli).

La stagione del teatro Prin[illegible] Grace di Montecarlo prevede 20 rappresentazioni per un totale di 75 spettacoli e si concluderà a maggio. Un programma un po' diluito [illegible] tempi ma che deve [illegible] conto di tutte le altre importanti manifestazioni del Principato. Tra le curiosità va sottolineata l'attesa per il debutto di Anthony Delon, figlio del celebre papà che insieme a Isabelle Pasco porterà sul palcoscenico Sud, l'opera di Julien Green che dopo quarant'anni ha deciso di concedere i diritti per rappresentare questa storia ambientata durante la guerra di secessione americana che fu proposta al pubblico [illegible] '51. L'appuntamento è dal [illegible] al 13 febbraio. [a. m.]

Singles al Tangò

Una [illegible] all'anima «gemella»

DIANO MARINA. Una notte per singles alla discoteca Tangò di Molo Landini, a Diano Marina. Domani, il disc-jockey si trasformerà in Cupido, per una serata organizzata in collaborazione dell'agenzia matrimoniale «Incontriamoci e parliamone» di Sanremo, che potrà veder formarsi nuove coppie. A rendere ancora più interessante l'insolito appuntamento, la possibilità di vincere [illegible] week end a Parigi per due persone: il viaggio nella città dell'amore verrà sorteggiato fra chi avrà stabilito un b[illegible] «feeling».

Dopo un brindisi di benvenuto, saranno sistemati telefoni ai tavolini, con i quali i partecipanti potranno parlare fra [illegible] loro e cominciare a fare conoscenza. E' anche previsto uno spuntino di mezzanotte. Sarà [illegible] «rendez vous» ricco di sorprese, sempre ravvivato dalle canzoni scelte da Pinolio e Master Fader. I due giovani [illegible]imatori imperiesi alterneranno brani ballabili a musica soft, che faranno da colonna [illegible] della serata. [e. f.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telegenova

12 — **Mediterraneo**, diretta informativa
13 — **California**, serial tv
14 — **Due ore di relax**, rubrica
16 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass speciale**, varietà
19,20 **Tg notizie**, notiziario
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 **Salto nel buio**, telefilm
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 **Orologi da polso**
22,30 **I politici della città**
23 — **Momenti preziosi**
1 **Tg notizie**
1,30 **Telegenova non stop**

Teleregione

12 — **Mediterraneo**, rubrica
13 **California**, serial tv
14 — **Telegiornale**
15,50 **Telefilm**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Ritratti d'autore**, rubrica
21 — **[illegible]to nel buio**, telefilm
23 **California**, serial tv
23,30 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Mixer Tv

11 — **News**, informazione
11,15 **Obiettivo gente**
11,30 **Tg Savona**
11,45 **Tg Imperia**
12 — **Lassie**, telefilm
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Nati per vivere**, documentario
13,15 **Cartoni animati**
14,30 **Doppio rischio**, [illegible]
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Obiettivo gente**, news
16,45 **News**, informazione
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **George**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
19,45 **Tg Imperia**
[illegible] **Obiettivo gente**, news
20,30 **Vampiro a mezzanotte**, film
22,30 **Tg Savona**
22,45 **Tg Imperia**
23 — **L'uomo e la città**, documentario
24 — **Obiettivo tv**
0,15 **Candid Camera**

Telestar

15,30 **M.A.S.H.**, telefilm
16 **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
19 — **Primus**, telefilm
19,30 **Tg 10**, notiziario
20 — **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Un adorabile idiota**, film
22,30 **Tg 10**, notiziario
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Notturno Telestar**

Telenord

8,55 **Oroscopo**
9 — **Colorina Love**, telenovela
9,55 **Oroscopo**
10 — **L'uomo e la città**, documentario
11 — **Obiettivo gente**, [illegible]
11,30 **Viaggio con l'avventura**, [illegible]
12 — **Obiettivo gente**, [illegible]
12,45 **The Bold Ones**, telefilm
13,30 **Obiettivo gente**, news
13,45 **[illegible] con l'avventura**, doc.
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**, news
16 — **Colorina Love**, telenovela
17 **Cartoni animati**
18 — **Motor Shop**, informazione
18,30 **Cartoni [illegible]**
19 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,30 **Telegiornale Tn4**, informazione
19,45 **Obiettivo gente**, [illegible]
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **City Limits - I cavalieri del futuro**, film azione

Euro Mixer Tv

14,30 **Doppio rischio**, film
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Obiettivo gente**
17 **Illusione d'amore**, telenovela
18 — **Notiziari regionali**
20,30 **Vampiro a mezzanotte**, film
22,30 **Notiziari regionali**
23 — **L'uomo e la città**, doc
1 **Euromixer non stop**

Canale 7

12 — **News**, informazione
12,15 **Cartoni animati**
12,45 **Tg Liguria**
[illegible] — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **Malmo. La colonia penale**, film
16 **Cartoni animati**
16,30 **Quanto si piange per amore**
17 — **News**, [illegible]
17,15 **George**, telefilm
18 — **News**, informazione
18,30 **Replay**, sport
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Danger zone 2**, film
22 **Tg Liguria**, notiziario
22,30 **Fate**, film
0,30 **Seventeen sexy shop**
1 — **Canale 7 non stop**

Primocanale

11 **Informazione commerciale**
[illegible] **Maria Maria**, telenovela
13 — **La casa nel bosco**, telefilm
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Circuito Junior [illegible]**, rubriche, telefilm, cartoni
19 **Calcio sera**, rotocalco
19,15 **La casa nel bosco**, telefilm
[illegible] **Vagone letto per assassini**, film
22,15 **Calcio sera**, sport
22,30 **Punto sera**, notiziario
23 **Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio**
1 — **Punto sera**

Telecittà

13 — **Video & Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**, musicale
18,30 **Mtv prime**, rubrica
18,22 **Sorrento**, varietà
[illegible] **Skipper**, rubrica di vela
21,00 **Non solo calcio**, rubrica sportiva
19,23 **Incontro di calcio**
23,03 **Telecittà notizie**
23,25 **Prima linea**, Talk Show

Telearcobaleno

12 — **[illegible] animati**
13,25 **Telegiornale**
13,35 **Maria [illegible]ria**, telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior tv**, rubrica
18,30 **RedazioneR**
19,25 **Telegiornale**
19,56 **L'opinione**, rubrica
20 **Maria Maria**, telenovela
20,30 **F.B.I.**, telefilm
22,35 **Telegiornale**

Telecupole

12 **Pearl**, sceneggiato
13 — **California**, telefilm
14 — **Tg4**, notiziario
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 **Storiandia**, spettacolo
18 — **Superpass**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Sport e sport**, rubrica
20,45 **In diretta**, informazione
22,30 **Tg4 notiziario**
23 — **Rosso di sera souvenir**, varietà
24 — **Conviene far bene l'amore**
1 **Rosso di sera souvenir**, varietà
2 — **Tg 4 ultime notizie**

■ **Eventuali [illegible]ri o variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Or.: in. 20/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribella[illegible]. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavven[illegible]

Dante — Or.: 20,15/22,30 Martedì cinema Lire 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 Martedì cinema Lire 6000
[illegible]

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000
Dracula — di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Giardino estivo
CHIUSO PER FINE STAGIONE

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: in. 20,30 ult. 22,30 Lire 5000/rid. 4000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 21 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
[illegible]

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. 8000 Mercoledì cinema lire 7000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Centrale — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. 8000 Mercoledì cinema lire 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Sanremese — Tel. 507070 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Orfeo — Tel. 82333 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000
Film a luce rossa

Ritz — Tel. 507070 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000 Rid. 8000 Mercoledì cinema lire 7000
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema lire 7000
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible]

Don Bosco — Or.: 21 [illegible] 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.268. Or.: 20,30 22,30; fest. 16/18,10 20,20/22,30. Lire 8000
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18,05/20,10/22,30 Lire 8000/6000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelle[illegible] Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

ALBENGA

Ambra — Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 7000-5000
Jurassic Park — di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Astor — Tel.: [illegible] Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] LIGURE

[illegible] — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
[illegible]

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Bravissima, conducono Valerio Merola, Simonetta Stefanelli, Violante Placido, ore 19, lire 10.000
Teatro della Corte: Chiusura estiva
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva
Sala Carignano: A balenn-a gianca di Battistina Rambelli, regia di Roberto Migliazzi, con [illegible] Pareti, Ivo Pettaro, Silvia Scuderi, Carlo Migliazzi, ore 16, [illegible] 14.000 / 12.000

CINEMA

Ariston 1: Palle in canna
Ariston 2: Tina
Augustus: Il fuggitivo
Corallo 1: Film blu
Corallo 2: Un'anima divisa in due
Grattacielo: Sliver
Lux: Molto rumore per nulla
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: L'età dell'innocenza
[illegible]: America oggi
Palazzo: Addio mia concubina
Universale 1: Made in America
Universale 2: Jurassic Park
Universale 3: Eddy e la banda del [illegible] luminoso
Verdi: [illegible] centro [illegible] mirino
[illegible] 1: Porca [illegible] mutande
Centrale 2: Duro e grosso come piace [illegible] - Un culo per amico
[illegible] «White trash black splash» e «Stone clan lell 2»
Cristallo: Stalloni superdotati per buchi avidi
Eldorado: Una zia, due nipotine, e trenta centimetri di cameriere

CINECLUB

Amici del Cinema: Chiusura estiva
Fritz Lang: Chiusura estiva
Lumière: La caduta degli dei
Movie club: La crisi

[illegible]

Arena Eden: Dragon. La storia di Bruce Lee

Una azione di Barbruni della Carlin's Boys, oggi impegnata con l'Argentina

Oggi pomeriggio le gare di ritorno per il secondo turno della Coppa Italia

Argentina e Carlin's in bilico

Il derby dello «Sclavi» è l'unico match incerto tra quanti riguardano le ponentine. Il Ventimiglia a Vado e l'Imperia in casa con il Molassana sembrano infatti poter vivere sul vantaggio dell'andata

Per Ventimiglia, Imperia 87, Argentina e Carlin's Boys torna oggi la Coppa Italia. Magari non del tutto gradita. Se in precampionato la Coppa può servire come utile test di preparazione, a torneo iniziato diventa più un problema che altro, anche perché il turno infrasettimanale condiziona i programmi di preparazione, e spesso mette in crisi allenatori e giocatori. Questi ultimi magari alle prese con problemi di lavoro.

Il cartellone di oggi, però, regala un menù di tutto rispetto: un Vado-Ventimiglia che resta pur sempre lo scontro tra due squadre [illegible] grandi tradizioni; un'Imperia 87-Molassana che avrà [illegible] sapore abbastanza polemico dopo i fatti legati al match [illegible] andata; [illegible] derby tra Argentina e Carlin's Boys, difficile anche per i padroni di [illegible] che in questo primo scorcio di stagione non hanno ancora vinto in partite ufficiali.

Il Ventimiglia [illegible] dunque a Vado (stadio Chittolina, ore 15). Match difficile, ma qualificazione quasi scontata per i frontalieri. All'andata i giallorossi di Adriano Pisano, ancora sul vecchio «Poglia», rifilarono ai rivali rossoblù un sonante 3-0 (gol di Priano, Soncin e Ventura) che ha quasi chiuso in anticipo [illegible] discorso qualificazione. Ma la cautela non è mai troppa: il Vado cercherà un'impennata d'orgoglio, anche [illegible] le stesse prestazioni della squadra [illegible] Piovano in apertura di stagione non depongono a favore della squadra [illegible]. Il Ventimiglia, digerita alla meglio la sconfitta (immeritata) contro la Sestrese, farà la [illegible] parte. «Giocheranno quelli disponibili», dice l'allenatore Pisano, che oggi vedrà quali sono le forze a disposizione.

L'Imperia 87 riceve invece [illegible] Molassana (stadio Ciccione, ore 15). Anche qui una qualificazione già quasi scontata. All'andata, a dire il vero, il Molassana sul campo aveva vinto 2-1 e solo un gol di Zennaro nel finale aveva riaperto ai nerazzurri le porte di una qualificazione comunque tutta da conquistare. Poi, però, il risultato [illegible] stato ribaltato a tavolino ed [illegible] diventato un netto 2-0 per l'Imperia 87 che toglie, o quasi, ogni dubbio sull'assegnazione del passaporto per il turno successivo.

Il Giudice sportivo infatti ha accolto un reclamo della società nerazzurra che protestava perché il Molassana aveva sostituito tre giocatori (Morissoni, Bruna e Cubattoli, rilevati da Incerti, Alessio e Sciutto), uno in più di quanto consentito dal regolamento. Il replay [illegible] una celebre «gaffe» della Sanre[illegible] [illegible] Giancarlo Danova che, una dozzina di anni fa, in c[illegible] per la promozione in serie B, in[illegible]ppò [illegible] Forlì in un infortunio analogo, mandando in campo un giocatore di troppo. Lo 0-2 [illegible] ha fatto certo piacere al Molassana che oggi tenterà un'«impossibile» (e polemica) rimonta.

Derby ad Arma [illegible] Taggia tra l'Argentina [illegible] i sanremesi della Carlin's Boys (stadio Sclavi, ore 15). Ed è sicuramente [illegible] match più atteso e incerto. E' l'unico nel quale la qualificazione appare in bilico dopo lo 0-0 dell'andata al «Comunale» di Sanremo. L'Argentina, formazione di Eccellenza, sembra favorita sulla carta rispetto alla Carlin's Boys, squadra del campionato [illegible] Promozione. Ma è un'Argentina che, a parte le assenze, de[illegible] ancora trovare l'assetto migliore e far ritrovare la condizione ad alcuni uomini-base. Solo allora arriveranno anche i risultati.

I rossoneri [illegible] Coppa Italia finora hanno rimediato tre pareggi su tre partite, e in campionato un pareggio e una sconfitta. Al secondo turno di Coppa Italia, invece, la Carlin's Boys [illegible] arrivata eliminando addirittura la Cairese dopo due rocamboleschi match (3-0 all'andata per i matuziani, 3-0 al ritorno per i gialloblù savonesi, poi sconfitti ai rigori).

Bruno Monticone

LE ALTRE SFIDE

Rischiano tutte le squadre del Tigullio

Altre cinque partite tra squadre liguri completano il secondo turno, oggi pomeriggio, della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (inizio per tutti alle 15, meno Sestrese-Sestri Levante che parte alle 17,30). Qualificazioni, per molte squadre, ancora tutte da decidere. La Sestrese di Brogi, reduce dal successo di Ventimiglia, riceve sul campo di Borzoli il Sestri Levante con [illegible] ha pareggiato all'andata 1-1; la Samm va [illegible] far visita alla Fezzanese che, in casa, aveva saputo battere solo di misura (2-1); l'Italstrade riceve, sul terreno di Multedo, la Pogliese tentando una quasi impossibile rimonta dopo l'1-4 dell'andata; il Finale Ligure, impegnato in [illegible] [illegible] l'Ortonovo, cercherà la qualificazione presumibilmente [illegible] il minimo sforzo, dopo il prezioso successo esterno (1-0) nel turno di andata; incertezza sul campo [illegible] Baiardo dove l'Entella dovrà difendere la stretta vittoria (2-1) ottenuta nella prima gara, che [illegible] le garantisca affatto il passaggio al turno successivo.

Non va invece in campo, com'era [illegible] in un primo tempo, il Savona per la Coppa Italia del Campionato nazionale dilettanti. Nella prima fase, i biancoblù si erano sbarazzato di Sanremese e Rapallo che completavano il suo girone. Ora, reduci dal [illegible] nel derby [illegible] la Sanremese, riceveranno solo [illegible] una settimana i piemontesi del Bra.

[b. m.]

Piovano e il Vado contro il Ventimiglia

Francia, c'è un turno infrasettimanale

Oggi per il Monaco il Lyone di Tigana

MONTECARLO. Terza partita in otto giorni per [illegible] Monaco. Un vero e proprio tour de force: dopo [illegible] felice match di Atene sul campo dell'Aek in Coppa Campioni mercoledì scorso con qualificazione al turno successivo, e la sofferta ma importante vittoria in campionato sabato a Caen, i monegaschi tornano og[illegible] [illegible] campo ricevendo al «Louis II» (ore 20) il Lyone nel 12° turno del [illegible] campionato.

Match insidioso, sulla carta. Il Lyone, allenato da Tigana, uno dei «grandi» del calcio transalpino campione d'Europa nell'84, [illegible] ha avuto un inizio di campionato troppo brillante, ma nelle valutazioni degli addetti ai lavori vanta potenzialità ben maggiori di quanto non dica la classifica. La sua stella è Abedi Pelé, ghanese, due volte «pallone d'oro» africano, campione d'Europa col Marsiglia nel maggio [illegible]. Il suo trasferimento [illegible] Lyone era [illegible] [illegible] [illegible] grandi colpi dell'ultimo «mercato» transalpino.

Stasera il Monaco sarà incompleto. Mancano due [illegible] sui big: Enzo Scifo, [illegible] infortunato, [illegible] Manu Petit, difensore della Nazionale. Dovrebbe [illegible]serci invece un caricatissimo Djorkaeff, che è appena stato convocato per la prima volta in una Nazionale che il 13 ottobre giocherà a Parigi contro Israele per le qualificazioni mondiali (anche Petit, ormai un veterano, ha ricevuto la chiamata).

Per Djorkaeff una grossa soddisfazione. Figlio d'arte ([illegible] padre, fuggito dalla vecchia Urss, fu uno dei più estrosi calciatori di Francia), considerato finora un'eterna promessa, pare aver raggiunto la maturità: [illegible] que[illegible] torneo pur non giocando [illegible] punta è già andato in gol 4 volte (capocannoniere del Monaco alla pari di Ikpeba) e ha avuto notevole continuità [illegible] rendimento. Intanto oggi una delegazione del Monaco, guidata dal general manager Biancheri, andrà ad assistere [illegible] derby di Bucarest tra Steaua [illegible] Dinamo. Visita interessata: la Steaua sarà [illegible] prossimo avversario del Monaco in Coppa dei Campioni.

Programma della 12ª giornata: Nantes-Metz; Cannes-Martigues; Monaco-Lyone; Bordeaux-Montpellier; Tolosa-Angers; Paris Saint Germain-Lens; Le Havre-Auxerre; Marsiglia-Strasburgo; Saint Etienne-Caen; Lilla-Sochaux.

[b. m.]

Scifo è ancora [illegible] per infortunio

E' partita la Coppa di Lega di volley e due squadre sono già apparse in buona forma

Le promesse di Sanremo e Maurina

Il sestetto di Ruggeri ha travolto la Figurella, il tecnico: «Ci sono i presupposti per disputare una buona C1»
Le imperiesi, benché prive della Divizia [illegible] della «stella» Cordone, hanno fatto tremare il quotatissimo Spezia

Bilancio positivo per i due team femminili impegnati in Coppa di Lega. Sanremo e Maurina Imperia hanno infatti dato vita a prove molto valide dal punto di vista tecnico. La compagine di Corrado Ruggeri ha avuto la meglio, al termine di una partita molto combattuta, sulle genovesi del Figurella mentre le imperiesi hanno alzato bandiera bianca soltanto dopo il tie-break di fronte allo Spezia.

Sanremo all'attacco. La Coppa è l'occasione adatta per provare gli schemi in vista del campionato: a ben guardare, [illegible] ragazze di Corrado Ruggeri sembrano aver già imparato la lezione, visto [illegible] modo col quale hanno liquidato la Figurella. Set combattuti, ma consapevolezza che la squadra è già in forma per il prossimo campionato.

Afferma [illegible] trainer Ruggeri: «Ci sono ancora molte cose da sistemare, [illegible] nel complesso possiamo giudicare positiva questa prima uscita stagionale. Le ragazze non hanno smaltito i carichi di lavoro svolti in allenamento, [illegible] solo nelle prossime settimane saranno al top della forma». Ma quale campionato di C1 attende i tifosi? «Buono, speriamo — prosegue Ruggeri — anche se il valore del campionato sembra maggiore rispetto a quello della scorsa stagione. In ogni caso le premesse per disputare un ottimo torneo ci sono. Ma solo il campo può ergersi a giudice».

Sconfitta onorevole. E' quella della Maurina, che solo alla lotteria del quinto parziale si arrende allo Spezia. Partita davvero bella, se si considera che siamo ancora nella fase preparatoria. L'agonismo non è mancato, con la squadra di casa che dopo aver perso il primo set si riscatta alla grande aggiudicandosi il secondo e il terzo, lasciando solo a questo punto via libera alle spezzine: «Ma siamo molto contenti di questa prova — sottolinea il dirigente Aldo De Martin — anche ricordando che [illegible] privi della Divizia che rientrerà solo per [illegible] campionato, e della Cordone, il nostro grande acquisto». Largo ai [illegible] giovani, dunque, che si son fatte [illegible]. «La Coppa — prosegue De Martin — è l'ideale per far maturare esperienza. Non dimentichiamo che siamo una matricola, inserita in [illegible] torneo davvero difficile».

Le altre. [illegible] girone [illegible] perde la ex Salvo, impegnata nel derby [illegible] [illegible] Carcare. La compagine valbormidese si impone 3-2 e fa capire [illegible] tutti che i tempi in [illegible] la compagine savonese di Cappello sognava la gloria [illegible] svaniti per sempre. Tra l'altro, si fa sempre più strada l'ipotesi che Savona e Carcare possano, fin dalla prossima stagione, fondersi in un unico club.

Guglielmo Olivero

PRIMAVERA

Arriva il 3-0 a tavolino

Una trasferta inutile, quella del Primavera. A Genova infatti, [illegible] causa dell'indisponibilità della palestra Ippai, non si [illegible] giocato l'incontro valido per la prima giornata della Coppa di Lega. La società di Giuseppe Coglitore dovrebbe avere il 3-0 a tavolino, ma solo og[illegible]i sarà [illegible] uno [illegible]. E' così svanita la speranza di vedere all'opera una delle protagoniste dello scorso torneo: partito in sordina, [illegible] con molte sconfitte nella prima parte di stagione, il team imperiese era infatti riuscito, grazie a uno splendido girone di ritorno, a togliersi dalle [illegible] pericolose. E per quest'anno [illegible] sono buone premesse, come riconosce lo stesso Coglitore: «L'intenzione è disputare [illegible] torneo tranquillo, consapevoli della difficoltà di una C1 che presenta rivali di prima qualità». Intanto, anche se a tavolino, [illegible] Primavera sta per avere i primi punti [illegible] una manifestazione che serve anche ad oliare i meccanismi.

[g. o.]

Basket, la serie D

Che rabbia per l'esordio dell'Imperia

IMPERIA. Un'occasione perduta. I ragazzi dell'Imperia torna[illegible] con la [illegible] alla sconfitta [illegible] Chiavari e proprio non riescono a digerire il modo in cui è maturata. La matricola del torneo, quella che sulla carta è chiama[illegible] [illegible] soffrire per conquistare la salvezza, [illegible] sul punto [illegible] vincere in trasferta fin dal debutto.

Il presidente Mario Berselli è tra i più delusi: «Potevamo vincere con 20 punti di scarto, [illegible] invece siamo tornati a casa con le ossa rotte. L'inesperienza e alcuni errori di troppo hanno permesso ai levantini di far loro due punti ormai insperati. Ma così va il basket: speriamo che la prossima volta la sorte giri dalla nostra parte».

Anche [illegible] il rammarico è grande, c'è da esser soddisfatti per come ha «girato» l'organico: Davico e Giovannini (25 [illegible] 24 punti) [illegible] stati un autentico incubo per i padroni di casa, trascinati da un Marenco in stato di grazia (22 punti). Inoltre, nota importante, la compagine imperiese non ha risentito dei risvolti psicologici che accompagnano questi debutti: la compagine [illegible] Fuoglio (allenatore che riesce ad infondere sempre tranquillità) ha affrontato la partita [illegible] viso aperto, senza alcun timore verso gli spavaldi padroni di casa.

Peccato che questo debutto sia coinciso con la resa dei dirigenti alla ricerca [illegible] uno sponsor, come conferma ancora Berselli: «Abbiamo girato per mesi, ma tutte [illegible] porte ci sono state sbattute in faccia. Nemmeno le centomila lire per [illegible] benzina ci hanno voluto dare. Che vergogna. [illegible] pensare che questi ragazzi compiono grandi sacrifici per far ben figurare la città su tutti i parquet».

Intanto [illegible] necessario ricordare che a partire da quest'anno cambia [illegible] formula del campionato: alla fine del torneo verranno promosse al nuovo campionato [illegible] C1 le prime classificate di ogni girone (in totale 16). Retrocederanno invece in Promozione regionale le ultime quattro, più le perdenti degli 8 spareggi tra le dodicesime classificate. A partire dalla prossima stagione, [illegible] campionato si chiamerà C2 e si articolerà [illegible] gironi regionali composti da 16 squadre. Da segnalare infine, tornando al campionato la sofferta vittoria dell'Alassio sul Sarzana, [illegible] le vittorie esterne di Valtarese e Pavia (su Voghera [illegible] Cus Torino), serie candidate [illegible] successo finale.

[g. o.]

Sul terreno della Riviera dei Fiori una maratona calcistica: dalle 17 in poi può giocare chiunque

Una «superpartita» per i 70 anni di Imperia

Sabato tutti in campo per la sfida tra «Cacelotti» e «Ciantafurche»

IMPERIA. Il Gs Riviera dei Fiori, società [illegible] grande tradizione legata soprattutto nel settore giovanile, ha deciso di festeggiare in un modo un po' particolare i 70 anni della città di Imperia, mettendo di fronte, su un campo di calcio, i rappresentanti dei rioni di Oneglia e Porto Maurizio in una spettacolare quanto inedita sfida sportiva, aperta alla partecipazione di tutti, tesserati e non.

Sabato 9 ottobre «Cacelotti» [illegible] «Ciantafurche», sul terreno di gioco dei Piani di Imperia, daranno vita a [illegible] maratona calcistica che inizierà alle 17 [illegible] si protrarrà fino a tarda sera. Il regolamento della manifestazione, infatti, prevede alcune simpatiche particolarità che consentiranno a tutti gli iscritti di partecipare attivamente alla gara. Franco Santambrogio, segretario della Riviera dei Fiori, è tra gli ideatori della sfida.

Dice: «Il calcio è un modo per coinvolgere tutta [illegible] cittadinanza nei festeggiamenti per il settantennale. Si disputerà [illegible] sola grande partita, suddivisa in [illegible] gare di 30' riservate alle varie fasce di età, a partire dai Pulcini per arrivare agli Over 60. Non [illegible] sono vincoli di tesseramento, e quindi possono partecipare tutti gli imperiesi, ai quali [illegible] richiesta l'unica formalità di comunicare la propria adesione telefonando al campo della Riviera dei Fiori o all'Ufficio Sport del Comune. Il risultato finale della partita sarà calcolato sommando i gol messi a segno durante l'intero incontro dai rappresentanti dei 2 [illegible].

Se il tempo sarà clemente, [illegible] è difficile prevedere [illegible] buon successo di pubblico per la non-stop calcistica tra onegliesi e portorini, anche se Santambrogio preferirebbe veder tutti in calzoncini e maglietta: «E' sicuramente più interessante vivere la manifestazione da protagonisti anziché da semplice spettatori. La formula è stata infatti studiata per dare spazio a tutti, senza titolari e riserve. Abbiamo preparato due entrate sul terreno, riservate rispettivamente a Cacelotti e Ciantafurche: per poter giocare sarà sufficiente suonar la campana posta [illegible] bordo campo».

Luca Amoretti

I PERSONAGGI

Gigi Bosca guida i «big»

Mentre gli organizzatori badano agli ultimi ritocchi alla manifestazione che, sulla base delle previsioni dei dirigenti dovrebbe articolarsi in almeno sei incontri, arrivano le prime iscrizioni alla sfida tra «Cacelotti» [illegible] «Ciantafurche». [illegible] si segnalano anche quelle [illegible] alcuni [illegible] calciatori molto noti ad Imperia per aver militato in nerazzurro [illegible] tempi della C. Tra questi Gigi Bosca, indimenticabile centrocampista degli Anni 70 che non ha perso l'antica passione e ha convinto altre «vecchie glorie» coi colori di Oneglia o Porto Maurizio. Non mancherà naturalmente una folta rappresentanza di giovani della Riviera dei Fiori, il cui vivaio attraversa un [illegible]mento molto positivo. La sorpresa più bella sarà comunque legata all'impegno sul terreno di gioco di onegliesi e portorini di tutte le età, compresi quelli che probabilmente sono [illegible] animati da un forte spirito campanilistico.

[l. a.]

Calcio: nuove adesioni, parte un nuovo corso

Tanti tesserati e qualità tra gli arbitri imperiesi

IMPERIA. In pochi anni il numero di arbitri della Sezione di Imperia dell'Aia è notevolmente cresciuto, con l'inserimento di molti giovani. Il presidente Luigino Dellerba è soddisfatto delle prestazioni dei suoi «ragazzi»: «Al termine della scorsa stagione abbiamo lanciato nelle categorie nazionali elementi di sicuro valore come Maurizio Viazzi, 23 anni, e Aldo Perotto Ghi, 24 anni, che hanno già esordito nel campionato Primavera, rispettivamente [illegible] Parma [illegible] Modena. I due sono le punte di diamante della sezione, con i guardalinee Sandro Muratore [illegible] Lucio Simonelli, [illegible] alle loro spalle vi è una base importantissima, costituita da oltre 70 arbitri che si allenano agli ordini del preparatore atletico Lorenzo Bonello, e grazie ai quali 'copriamo' molte partite dei tornei regionali e l'intero panorama del calcio locale, dalla Terza categoria agli Esordienti».

Negli ultimi anni anche alcune ragazze si [illegible] avvicinate all'ambiente arbitrale e infatti Sara Drioli, Vilma Salvi (da pochi giorni nominata segretario sezionale) [illegible] Marina Parodi calcano sistematicamente i campi della provincia. Proprio in questi giorni [illegible] stato inaugurato [illegible] [illegible] corso per direttori di gara, riservato a ragazzi [illegible] ragazze [illegible] i [illegible] e i 30 anni: le iscrizioni sono ancora aperte. Le lezioni sono tenute nei locali del Coni in via Belgrano. Dice l'istruttore Franco Cane: «Sono previste due lezioni alla settimana, per preparare gli allievi sul regolamento e sui principali aspetti dell'arbitraggio. Gli esami si svolgeranno a dicembre: ai candidati risultati idonei sarà consegnata la tessera che consente l'accesso gratuito in tribuna [illegible] tutti gli stadi italiani». Gli interessati possono rivolgersi alla sezione tutti i giorni dalle 17 alle 19.

[l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 6 Ottobre 1993
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Qualche frangia di contestazione verso Cgil, Cisl e Uil: non tutti aderiscono

Uffici e scuole oggi in sciopero

Agitazione di 24 ore nel pubblico impiego contro la manovra finanziaria del governo. Non aprono gli sportelli di Comuni, Poste e Usl. Regolari, invece, tutti i servizi nel settore dei trasporti pubblici

Insegnanti

Lezioni sospese tutto il giorno

SAVONA. Le scuole di ogni ordi-[illegible] e grado della provincia oggi rimarranno chiuse per tutta la giornata per lo sciopero indetto dai sindacati confederali per protestare contro la manovra governativa che prevede ingenti tagli alla spesa e, in particolare, per la conseguente abolizione di numerose classi.

Oggi oltre alle scuole della Liguria rimarranno chiuse quelle di Lazio [illegible] Calabria. I sindacati confederali sostengono di essere favorevoli all'eliminazione degli sprechi «ma non a discapito della qualificazione dei servizi».

In [illegible] comunicato si afferma inoltre che i «provvedimenti governativi sulla politica del personale, i [illegible] al taglio [illegible] trasferimenti, mettono in discussione la riforma delle autonomie locali [illegible] conseguenze negative sull'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività».

All'iniziativa, che interessa pure gli impiegati dei pubblici uffici, non partecipano i Cobas della scuola. In un comunicato emesso dall'esecutivo provinciale [illegible] afferma di non condividere gli obiettivi e si «invita gli studenti ad approfittare dell'occasione per indire autonome manifestazioni contro i tagli alle classi». Nel comunicato i Cobas annunciano, inoltre, di «aver denunciato il ministro della Pubblica istruzione, Iervolino, per [illegible] boicottaggio dello sciopero del 25 settembre, ritardando l'inoltro della relativa circolare [illegible] Provveditori e violando [illegible] legge sullo sciopero dei servizi pubblici». I Cobas stanno valutando altre iniziative di sciopero e mobilitazione.

Ed intanto cresce il disagio negli studenti [illegible] I problemi maggiori [illegible] avvertono al Liceo Scientifico «Orazio Grassi» destinato a perdere una terza classe. Invece, si è risolta con un compromesso la situazione relativa alle scuole elementari di Zinola dove, al termine di una settimana di protesta, i genitori hanno accettato [illegible] creazione di una pluriclasse. Situazioni di malcontento anche in molte scuole della provincia. [g. o.]

SAVONA. Oggi gli uffici pubblici savonesi resteranno chiusi per tutto il giorno. Comune, Provincia, Poste, Usl, Catasto, Collocamento non garantiranno alcuna prestazione agli sportelli, ma solo i servizi di emergenza. Regolari, invece, i trasporti pubblici. La manifestazione è stata indetta da Cgil, Cisl e Uil per [illegible] manovra finanziaria del governo. Non tutti i dipendenti del pubblico impiego aderiranno all'iniziativa. C'è infatti chi ha deciso di lavorare per ripicca nei confronti dei confederali che avrebbero avuto un comportamento blando nei confronti del governo.

In Comune, per esempio, [illegible] previsto uno sciopero dalle 8 alle 13 ma alcuni dipendenti dell' Ufficio anagrafe lavoreranno ugualmente per protesta. Inoltre non aderiranno all'agitazione anche i vigili [illegible] appartengono al sindacato Anvu. «E' venuto il momento [illegible] dimostrare che i sindacati confederali non ci rappresentano - spiegano i dipendenti comunali "ribelli" - e che [illegible] crediamo [illegible] queste manifestazioni indette tardivamente, dopo che [illegible] governo ha già eroso al massimo lo stato sociale».

Verranno garantiti alcuni servizi istituzionali. All'Ufficio anagrafe, per esempio, verran-[illegible] accolte le denunce di nascita [illegible] morte. I cimiteriali si occuperanno anche oggi del trasporto e dell'inumazione delle salme. Garantito anche il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza. Il servizio agli asili nido verrà garantito solo per le famiglie in condizioni [illegible] disagio. Limitati al minimo anche i servizi di mattatoio e protezione ambientale. Tutte sospese le attività [illegible] sportello.

Blocco totale dei servizi amministrativi all'Usl. Non sarà possibile prenotare le visite e non verranno garantite nemmeno le visiste specialistiche agli ambulatorio di via Collodi o gli esami di laboratorio. Chiusi gli sportelli delle Poste. Sa-[illegible] garantiti solo l'invio di telegrammi e raccomandate.

Chiusi gli uffici del Tribunale, ad eccezione di un presidio [illegible] emergenza. Tutti chiusi gli uffici finanziari, dal Registro, all'Iva, dal Catasto alle Imposte dirette. Chiuso il Collocamento di corso Tardy & Benech.

«Si tratta della prima iniziativa di lotta intrapresa dal sindacato per indurre il governo a cambiare i contenuti della finanziaria - spiega [illegible] segretario della Cisl, Roberto Grignolo -. I contratti del pubblico impiego sono scaduti da anni».

Ermanno Branca

Oggi scioperi a Savona

I servizi che si fermano

SCUOLE:	8-13
POSTE:	8,10-19,40 (escluso raccomandate e telegrammi)
SANITA':	Tutto il giorno: garantiti servizi essenziali, igiene, urgenze
COMUNE:	8-13 (esclusi certificati di morte, inumazioni, funerali e denunce nascita)
UFFICI FINANZIARI:	Iva, imposte dirette, catasto
TRIBUNALE:	8-14
UFFICIO COLLOCAMENTO:	8-13
FUNZIONANO I TRASPORTI ACTS	

UN CASO VERGOGNOSO

Savona di notte senza pediatri?

Se la Regione non interviene al più presto, il San Paolo sarà costretto ad abolire dalle 22 alle [illegible] la Guardia pediatrica, un servizio su cui da sempre conta la città e tutto il comprensorio. Una dura presa di posizione del sindaco Sergio Tortarolo

A PAGINA 35

Polizia postale

Indagine su bollettini sospetti

SAVONA. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul caso dei bollettini di conto corrente che negli ultimi mesi sono stati spediti [illegible] numerosi savonesi da una casa editrice milanese per sottoscrivere l'abbonamento a una rivista fiscale. L'indagine è stata affidata agli agenti della polizia postale e intende accertare [illegible] vi siano violazioni penali.

Tutto è nato in seguito alle denunce presentate da tre pensionati che avevano ricevuto i bollettini e, scambiandoli per i moduli utilizzati normalmente per il pagamento del gas, avevano versato la cifra stampata, [illegible] mila lire. Dopo qualche settimana i tre savonesi si erano visti recapitare la copia di una rivista che tratta argomenti tributari [illegible] previdenziali. «Nel bollettino - dicono gli agenti della polizia postale - viene specificata la causale di versamento. Il modulo è, però, molto simile a quelli utilizzati da Enel, Sip e Italgas». [c. v.]

Era stata accusata (ingiustamente) di avere manomesso i contatori dell'Enel

Due processi per lo stesso reato

La disavventura di una pensionata di 76 anni che è stata chiamata davanti ai giudici con l'accusa di furto
Per quell'episodio la donna era già stata assolta dal pretore di Savona alcuni mesi fa. Le tesi della difesa

SAVONA. La giustizia a volte può giocare anche brutti scherzi. E' quello che [illegible] a una pensionata savonese, Maria Scala, 76 anni, abitante in via Luigi Corsi 31/3, che nel gi-[illegible] di pochi mesi [illegible] stata processata due volte per lo stesso fatto.

Un anno fa, la donna [illegible] stata assolta dal pretore, Maria Piera Vipiana, dall'accusa [illegible] aver rubato la corrente elettrica, manomettendo il contatore dell'Enel. Sembrava una storia finita anche perchè nel frattempo la sentenza era passata in giudicato. E, invece, [illegible] mattina, la donna [illegible] tornata davanti al giudice. Sempre per lo stesso episodio, ma con un capo [illegible] imputazione diversa. Non più furto, bensì truffa. Il giudi-[illegible] l'ha assolta nuovamente «perchè - si legge nel dispositivo della sentenza - l'imputata è già stata giudicata». Il pretore Vipiana ha applicato una norma [illegible] codice di procedura penale secondo la quale [illegible] imputato non può [illegible] processato due volte per lo stesso episodio quando non [illegible] sopravvenuti fatti nuovi.

Tutto aveva avuto inizio lo scorso [illegible] quando Maria Scala era stata rinviata a giudizio con l'accusa di furto. Nel processo davanti al pretore, la donna, che è difesa dall'avvocato Francesco Ruffino, aveva però dimostrato la propria completa estraneità all'episodio contestato. Nell'udienza era emerso, infatti, che il contatore non era [illegible] manomesso dalla donna e il giudice l'aveva così assolta per non aver commesso il fatto.

Dopo qualche mese, però, [illegible] co la doccia fredda. La pensionata si [illegible] vista, infatti, notificare un nuovo decreto di citazione a giudizio. Cosa può essere successo? L'ipotesi più probabile è che [illegible] pubblico ministero siano arrivati, a distanza di mesi e [illegible] tempi diversi, l'esposto da parte dell'Enel e il rapporto dei carabinieri. Il giudice non si [illegible] accorto che le due denunce [illegible] riferivano allo stesso episodio e ha avviato due distinti procedimenti penali.

Così Maria Scala è dovuta tornare nuovamente nell'aula [illegible] giustizia. Ieri mattina, l'avvocato Francesco Ruffino, ha consegnato al giudice una copia della sentenza di assoluzione del primo processo. L'udienza è durata pochi minuti. Il pretore [illegible] reso conto dell'errore e ha pronunciato una nuova sentenza assolutoria, con grande sollievo di Maria Scala. [c. v.]

PROCESSO

Sparì con le videocassette

Aveva noleggiato un videolettore [illegible] cinque videocassette, [illegible] non le aveva più restituite. Giovanni Conoscenti, 36 anni, abitante [illegible] Cairo Montenotte in via Battisti 38, è finito così davanti al pretore, Maria Piera Vipiana, per rispondere dell'accusa [illegible] appropriazione indebita. Ieri mattina, si è svolta la prima udienza del processo che [illegible] stato rinviato al gennaio prossimo perchè l'imputato ha promesso di risarcire il proprietario del «video club». [illegible] tal ca-[illegible] potrà beneficiare della remissione di querela [illegible] quindi evitare [illegible] processo. La vicenda risale al [illegible] di tre anni fa ed è sfociata nel procedimento penale in seguito a un esposto-denuncia inviato alla magistratura dal titolare della ditta «King's Video» di Albisola Superiore. Stando al decreto di citazione a giudizio, Giovanni Conoscenti si sarebbe appropriato [illegible] videolettore [illegible] delle cassette, per un valore complessivo di quasi un milione. [c. v.]

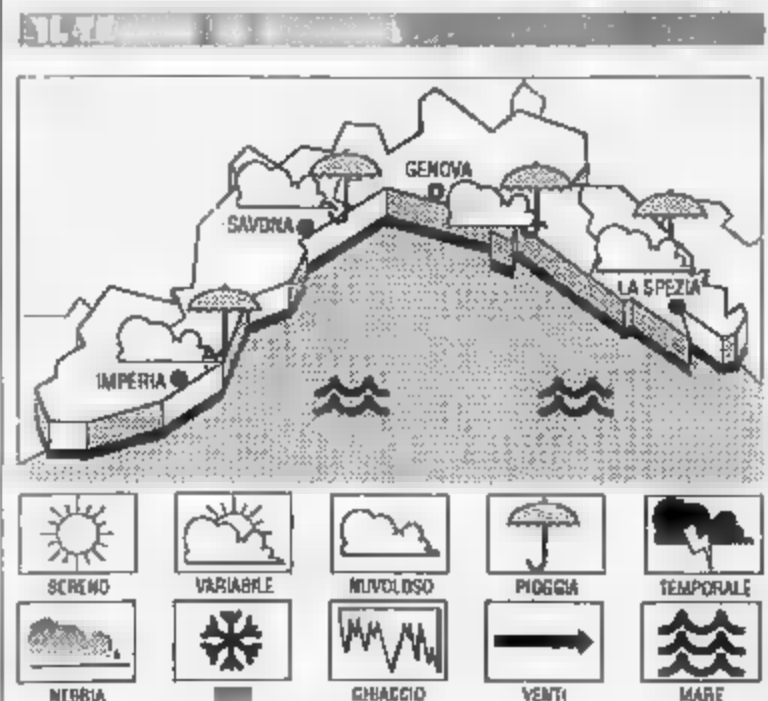
Ondata di furti

[illegible] rubano campionario [illegible] viaggiatore

SAVONA. Continuano i furti in città. L'altra mattina, un rappresentante di abbigliamento, Carmelo Squillace, 42 anni, abitante in via privata Olivetta 14, è stato derubato della valigia [illegible] il campionario dei vestiti per un valore di alcuni milioni.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile, [illegible] avvenuto in via Niella dove Squillace ha l'ufficio. Il rappresentante ha lasciato per pochi attimi la valigia nel portone ma quando è tornato per riprenderla ha scoperto che era sparita.

Proseguono anche i furti d'auto. L'altro pomeriggio, i malviventi hanno rubato una Fiat Croma che la proprietaria, Edda Ferrari, 56 anni, abitante in piazza Marconi 5, aveva parcheggiato sotto casa.

Ladri in [illegible] infine, in un appartamento del centro. Si so-[illegible] impadroniti di alcuni preziosi e, persino, del telecomando del televisore. [c. v.]

SAVONA · GENOVA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI E DOMANI. Annuvolamenti [illegible] pioggia, vento moderato, [illegible] leggermente mosso-mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** sporadiche schiarite; **venerdì:** perturbato con precipitazioni; **sabato:** schiarite alternate a precipitazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 20° C, umidità relativa 60%, vento Ovest-Nord Ovest 10-12 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione bar. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	[illegible] 19	min **15**
Savona	[illegible] 18	min **14**
Imperia	[illegible]	min **14**

[illegible] FA [illegible]
Max: **19**; min: **15**, Temp. [illegible] mare **20**.

Il **Sole** sorge alle 6,31 e tramonta alle 18. La **Luna** ca[illegible] alle 11,53 e si leva alle 21,15 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Alle Poste Ferrovia

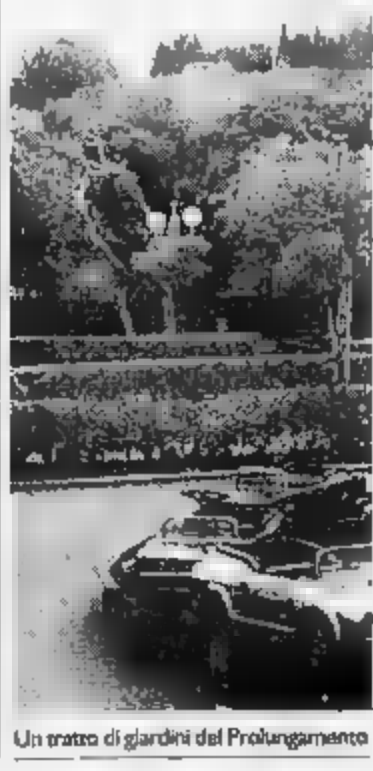
Un [illegible] provocato l'intossicazione

SAVONA. I medici della Usl hanno scoperto il tipo di prodotto utilizzato per la disinfestazione degli uffici delle Poste Ferrovie e che, sabato scorso, ha provocato l'intossicazione di sette impiegati. Si tratterebbe di [illegible] insetticida altamente tossico, il Piriden, che [illegible] assorbito attraverso la cute può provocare gonfiori ed epilessia. Le Poste h[illegible] sospeso la ditta che aveva in appalto [illegible] servizio [illegible] pulizia e che o[illegible] rischia una denuncia per lesioni colpose.

Intanto proseguono le indagini della polizia postale. Il [illegible]-vrintendente Alberto Bonvicini ha interrogato il geometra Edmondo Conio uno dei due titolari dell'impresa di pulizie. L'uomo avrebbe detto che il prodotto usato per quel tipo [illegible] pulizia è approvato dal ministero della Sanità e viene impiegato abitualmente. A Mongrifone la sostanza utilizzata per la disinfestazione continua [illegible] provocare malori; [illegible] altri [illegible] impiegati si [illegible] sentiti male. [c. v.]

I savonesi vogliono continuare a frequentare tranquillamente con i loro ragazzi i giardini

«Difendiamo il Prolungamento dai drogati»

Molte proteste per lo stato di abbandono della grande oasi verde

Un tratto di giardini del Prolungamento

SAVONA. «I giardini del Prolungamento sono in una vergognosa condizione [illegible] degrado. Nelle aiuole ci sono decine di siringhe, [illegible] la sporcizia [illegible] ovunque. In certe ore della giornata poi, è diventato un rischio aggirarsi nel parco, perchè ci sono troppi drogati. E' una situazione insostenibile. Occorre che il Comune e [illegible] forze dell'ordine facciano qualco-[illegible], altrimenti entro breve tempo i savonesi dovranno rinunciare a passeggiare nella loro più tradizionale oasi di verde».

A lanciare [illegible] grido [illegible] allarme è Antonio S., pensionato [illegible] 70 anni, ma [illegible] suo pensiero [illegible] condiviso da decine di savonesi che [illegible] lui amano passeggiare [illegible] giardini che da piazzale Eroe dei due Mondi arrivano sino alla foce del Letimbro, oppure sedersi su una panchina [illegible] leggere il giornale o un libro.

Negli ultimi mesi, il parco si è ridotto a un ricettacolo di rifiuti che attirano mosche e insetti di ogni specie. Le aiuole sono soffocate da cartacce, sacchetti di plastica, siringhe abbandonate dai drogati. «In questa [illegible]-tuazione, c'è veramente [illegible] rischio di contrarre qualche malattia - dice ancora Antonio S. -, [illegible] riesco a capire perchè nessuno degli amministratori comunali se ne accorga [illegible] cerchi [illegible] correre ai ripari».

Esiste poi il problema dei drogati, nei mesi scorsi più volte sollevato dai genitori dei bambini che frequentano la [illegible]-scina coperta di piazzale Eroe dei due Mondi. Non è un mistero che nei giardini i tossicodipendenti non soltanto consumano la droga, ma la spacciano, incuranti della presenza [illegible] tanti ragazzi. L'ultimo episodio è avvenuto qualche giorno fa. I carabinieri del nucleo operativo hanno bloccato Mirco Pinna, 31 anni, c[illegible] circa dieci grammi di eroina in tasca: parte della droga era già confezionata in piccole dosi avvolte nella carta stagnola e pronte per essere vendute ai drogati. Da tempo la gente chiede maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore pomeridiane e serali.

Qualcosa [illegible] stato fatto. Il questore, Mimmo Nicoliello ha, ad esempio, intensificato la vigilanza destinando [illegible] questo tipo di servizio una delle tre pattuglie che ogni giorno tengono d'occhio [illegible] centro e la periferia della città. Ma nel miri[illegible] delle forze dell'ordine [illegible] sono anche gli altri giardini cittadini: quelli di piazza del Popolo, di via delle Trincee, delle Fornaci, dove è ugualmente avvertito il problema della presenza dei drogati. E, così, i controlli non [illegible] sempre frequenti, fra le proteste della gente che [illegible] sopportano l'idea di vedere i giardini del Prolungamento a mare affollati di tossicodipendenti e balordi e non vogliono che diventi [illegible] la zona di via Paleocapa [illegible] corso Italia, il cosidetto salotto della città.

Claudio Vimercati

Negozianti contro le bancarelle

Mercati in città è guerra aperta

SAVONA. Scoppia la guerra delle fiere. Comune e associazioni del commercio sono in lite per il mercato di Natale, la fiera di Santa Lucia e le bancherelle dei libri. Inoltre, l'assessore al Commercio, Bedini, ha annunciato che concederà le deroghe per l'apertura domenicale dei negozi anche se la proposta ha ottenuto sinora tiepida accoglienza fra i negozianti.

Il conflitto è esploso a Palazzo Sisto, dove in programma un incontro fra l'assessore Francesco Bedini, i rappresentanti della Confesercenti e quelli dell'Ascom. L'obiettivo era quello di trovare un'intesa sulle fiere del periodo di Natale.

Invece di far raggiungere l'accordo, la riunione ha acuito e portato alla luce il solo lo scontro esistente da mesi fra il Comune e le associazioni di categoria. L'Ascom difende soprattutto gli interessi dei negozianti, mentre la Confesercenti appoggia in particolare le rivendicazioni degli ambulanti. La crisi economica ha ridotto il margine di guadagno di entrambi e ora da ogni argomento nascono liti furibonde.

Lo scontro più duro riguarda la fiera di Natale. La manifestazione si svolge ogni anno dal 22 al 24 dicembre. Sinora la fiera si è tenuta nel parcheggio di piazza del Popolo. Quest'anno l'amministrazione comunale ha suggerito agli ambulanti di utilizzare un'altra area per non privare la città di parcheggi vitali proprio nel periodo delle feste natalizie. Gli ambulanti hanno quindi proposto di sistemare i banchi del mercato sotto i portici di via Paleocapa, chiudendo la strada per tre giorni. In alternativa, la Confesercenti ha ipotizzato di utilizzare via Manzoni, via Verzellino e corso Italia. Anche in questo caso l'allestimento dei banchi avrebbe comportato la chiusura delle strade.

Immediata la replica dell'Ascom: «Una proposta assurda - dice la presidente Elvira Pecci - che non tiene conto delle esigenze del commercio nel suo complesso e soprattutto rischia di compromettere la vivibilità di Savona proprio nel periodo di Natale. Chiudere le strade in quei giorni sarebbe un suicidio».

Discussioni moderate per la tradizionale fiera di Santa Lucia. Quest'anno la manifestazione dovrebbe svolgersi in via Paleocapa, occupando interamente la carreggiata ma lasciando liberi i portici per il transito dei pedoni. Anche in questo caso la strada verrebbe chiusa al traffico dal mattino alla sera. L'alternativa non è stata accettata dai negozianti.

Intanto l'assessore Bedini ha confermato l'intenzione del Comune di concedere la deroga per tenere aperti i negozi anche di domenica. La proposta va avanti anche se sinora i commercianti si sono dimostrati poco interessati. [e. b.]

In via Scotto contestata la soppressione di una fermata: «Dobbiamo scendere sull'Aurelia»

Cambiano le linee degli autobus

Verrà modificato dall'Acts il percorso delle corriere che utilizzeranno la nuova strada interquartieri di Legino
Intanto il Parlamento ha bloccato ancora una volta il piano dei parcheggi sotterranei. Le proteste dell'assessore

SAVONA. L'Acts rivoluziona le linee dei bus per Legino. Verrà modificato il percorso delle corriere che utilizzeranno la nuova strada interquartieri di Legino. Intanto il Parlamento ha bloccato ancora una volta il piano dei parcheggi sotterranei.

Autobus. L'Acts ha predisposto un piano che prevede modifiche sostanziali alle linee 1, I sbarrato e addirittura l'abolizione della linea 4 di Legino. I bus della linea 1 attualmente partono dalla 167 di Legino e arrivano sino a La Rusca passando at traverso via Stalingrado, piazzale Moroni, via Nicolla e piazza Mameli. Il ritorno da La Rusca alla 167 di Legino oggi avviene attraverso via Torino, piazza Mameli, via Montenotte, corso Tardy e Benech, piazzale Moroni e via Stalingrado. La nuova linea I prevede novità importanti proprio sul tragitto di ritorno da La Rusca. Da piazzale Moroni, infatti, i bus imboccheranno la strada interquartieri che consentirà di arrivare in pochi secondi a Legino (via Cadorna) evitando le tortuosità di via Sant'Antonio. In pratica si tratta di una scorciatoia che dovrebbe consentire di risparmiare di un 3 o 4 minuti per ogni corsa.

Completamente abolita la linea «diretta» I sbarrato che collegava la 167 di Legino con piazza Saffi passando attraverso la stazione Mongrifone. La corsa verrà assorbita dalla linea 4 che collega la zona del Polo Nord di Legino e quindi l'insediamento universitario della Bligny con la Rusca passando attraverso la stazione ferroviaria. Spiegano all'azienda di trasporto: «Queste modifiche di percorso consentiranno sulla linea 1 di evitare il pericolo percorso di via Sant'Antonio e di abbreviare i tempi di percorrenza. In questo modo saremo in grado di aumentare la cadenza delle corse, passando da 12 a 10 minuti. Anche gli orari risulteranno cadenzati ogni 10 minuti, facilitando l'apprendimento da parte dell'utenza».

Cambiano le linee dell'Acts

Il piano dell'Acts ha ottenuto il benestare del Comune e ora dovrà essere vagliato dalle Circoscrizioni. Gli utenti dei bus, intanto, sollevano obiezioni sulle linee per Valloria. Un gruppo di cittadini si lamenta infatti per la soppressione della linea 8 che fermava in via Scotto alle 7,40 e alle 17,30. «Particolarmente grave il danno causato dalla soppressione della corsa delle 7,40 - spiegano un gruppo di utenti dell'Acts - Questo bus veniva infatti utilizzato dalle persone che si recano al lavoro e dai ragazzi diretti a scuola. Tutte queste persone sono costrette a utilizzare il bus numero 7 che proviene da Albisola e si ferma sull'Aurelia. Di solito il tratto di una corsa già carica di passeggeri».

Parcheggi. Ancora una volta il Comune sarà costretto a rinviare il piano dei parcheggi sotterranei. Il Parlamento, infatti, non ha approvato il decreto entro i due mesi canonici. Ora il governo sarà costretto a reiterare, cioè a ripresentare la proposta per la terza volta. Una situazione che sta creando non pochi disagi al Comune che dallo scorso giugno aveva bandito la gara per la costruzione dei parcheggi. «Ogni volta il decreto viene emanato con qualche modifica - spiega l'assessore al Traffico Giancarlo Berruti - e questo ci costringe a ripetere il bando di gara con evidenti ripercussioni per tutti i cittadini interessati ai parcheggi». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

REGIONE

Rimpasto in giunta, Marchio rientra alla vicepresidenza

Votato in Regione (22 voti del pentapartito, più Genta, nominato presidente della Commissione carceri, e Boffardi, contro 16) il «rimpasto». Ferrero confermato presidente con la delega al personale scambiata con quella degli affari istituzionali con Loriano Isolabella; Fabio Marchio rientra alla vicepresidenza con la delega all'Ambiente. Parchi e Difesa del suolo; a Renzo Muratore anche i rapporti Stato-Regione e Informatica. [p. l.]

COMUNE

Incontro tra capigruppo sul caso dei «dimissionati»

Il sindaco Tortarolo convocherà i capigruppo consiliari per la vicenda dei 6 consiglieri che avevano rassegnato le dimissioni per chiedere l'autoscioglimento del Consiglio. In seguito, il sindaco dovrà convocare l'assemblea cittadina, seguendo il suggerimento del prefetto Mario Della Corte. [e. b.]

INCIDENTE

Pensionato travolto sulle strisce, ricoverato

Incidente stradale, ieri mattina, poco dopo le 11 in via San Lorenzo. Un pensionato, Ferdinando Franco, 72 anni, abitante in via Piave 27/1, è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada sulle strisce. Ha riportato un trauma cranico per il quale è ora ricoverato nel reparto di Otorino del San Paolo. La prognosi è di venti giorni. [c. v.]

PROCESSO

Nei guai perché non paga gli alimenti alla moglie

Giovanni Maestro, 42 anni, è stato rinviato a giudizio per non aver corrisposto l'assegno mensile di mantenimento (circa 250 mila lire) alla moglie da cui è separato e ai figli minorenni, previsto da una sentenza del tribunale civile. Il processo è stato fissato a novembre. [c. v.]

Martedì nuovi corsi

I volontari ospedalieri a «Canale 5»

SAVONA. Il gruppo savonese dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri) ha deciso di inviare una lettera a Maurizio Costanzo per poter inviare un loro rappresentante allo show in onda tutte le sere su «Canale 5». «Vogliamo far conoscere la nostra l'associazione - dicono all'Avo - che presta servizio in tutti gli ospedali italiani. Lo scopo è anche quello di fornire un punto di riferimento a tutti quei giovani che cercano l'opportunità di dare aiuto alle persone che realmente hanno bisogno».

Intanto, per iniziativa dell'Avo Giovani di Savona, martedì 19, nei locali del teatro dei Salesiani in via Piave, s'inizierà il 18° corso di formazione. Le lezioni si terranno tutti i martedì alle 20,45 sino al 23 novembre, per un totale di 6 incontri. Chi volesse avere ulteriori informazioni sui corsi può telefonare tutti i giorni (escluso la domenica), dalle 11 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 al numero 019/83.12.480. [m. no.]

Il sindacato: «La clientela non manca, Savona non può perdere questa struttura»

Nuovi acquirenti per il Motel Agip?

Solo questa mattina si conosceranno i risultati delle trattative in corso da ieri pomeriggio a Roma
I dipendenti continuano l'assemblea permanente all'interno dell'albergo di via Nizza in attesa di sviluppi

SAVONA. Ancora un rinvio sul futuro del Motel Agip di via Nizza, a Savona, e dei 17 dipendenti, che da sei giorni hanno occupato l'albergo, dove restano in assemblea permanente insieme ai sindacalisti di categoria, Gino Gustamacchiu (Cgil), Gianni Bonasera (Uil) e Antonio Custodi (Cisl). Da Roma, dove sono in corso trattative fra sindacati e la dirigenza dell'Agip, alle 18 di ieri è giunta la notizia che le trattative continuano e si concluderanno questa mattina.

Due le soluzioni proposte dal sindacato: la vendita del Motel alla società titolare del Mediterraneo di Alassio, che si è impegnata a riaprire e rilanciare l'attività dell'albergo, o l'affitto della struttura ad albergatori, che ne continueranno l'attività.

Fino a ieri mattina, c'era soltanto l'offerta di acquisto della società titolare del Mediterraneo. Secondo notizie giunte da Roma, se ne sarebbero aggiunte altre da parte di persone e società che garantiscono il proseguo dell'attività alberghiera e il lavoro per i dipendenti. Uno spiraglio in più anche per il margine di trattativa da parte dell'Agip.

Il nodo da sciogliere resta il contenzioso fra Italo Zamagni, gestore fino alla recente chiusura del Motel, e di conseguenza, le licenziamento dei dipendenti, e l'Agip, proprietaria dell'immobile. Italo Zamagni lamenta presunte inadempienze da parte della proprietà e minaccia azioni giudiziarie. Da qui, le remore di possibili acquirenti, o di nuovi gestori, e dell'Agip a firmare contratti che potrebbero essere impugnati.

Comunque dipendenti e sindacato sono decisi a non mollare. «Il Motel - dicono - è un'azienda sana. La chiusura definitiva non si può neppure prendere in considerazione. I clienti non mancano. Savona è già carente di strutture alberghiere che possono ospitare congressi e riunioni. La chiusura del Motel sarebbe un danno per il turismo».

Gianni Bonasera rilancia: «Abbiamo pronta anche una soluzione di transizione. La cooperativa "Europa '93" è pronta a rilevare la gestione dell'albergo, in attesa che si definisca il contenzioso fra la proprietà e Italo Zamagni. E' noto che debba restare una soluzione transitoria».

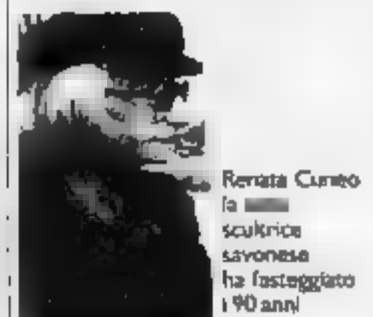
E' una risposta negativa anche all'ipotesi (se ne è parlato ripetutamente) di ristrutturazione dell'albergo, che porterebbe a lunghi ritardi nella riassunzione dei dipendenti. Intanto, sindacato e dipendenti hanno già chiesto un incontro con il prefetto e il sindaco di Savona, per evitare il protrarsi della chiusura del Motel Agip. [b. b.]

VARAZZE

Il giallo della sparatoria

Nuovo interrogatorio per la sparatoria all'interno della pensione Soggiorno Marino di Varazze, avvenuta lo scorso 20 giugno. Nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco, si sono succeduti Giacomino Furfaro, 55 anni, e il figlio Angelo Claudio, di 34, abitanti a Celle Ligure, entrambi in carcere con l'accusa di tentato omicidio, lo stesso reato contestato al loro avversario, Domenico Fonte, di 32, titolare della pensione. Tutti e tre, infatti, furono colpiti dai colpi esplosi dalla pistola «comparsa» nelle loro mani. Angelo Claudio, assistito dall'avvocato Carlo Coniglio, e la madre, difesa dagli avvocati Luciano Chiarenza e Mario Roemer, hanno respinto l'addebito. Avrebbero sostenuto di essersi recati da Domenico Fonte per ottenere il pagamento delle spettanze di Giacomino Furfaro, licenziato dall'albergatore ed escluso il possesso della pistola. [b. b.]

Scultrice savonese

Renata Cuneo ha compiuto novant'anni

Renata Cuneo la scultrice savonese ha festeggiato i 90 anni

SAVONA. Ieri Renata Cuneo, la grande artista savonese, festeggiava i 90 anni. Un'età che la celebre scultrice porta con elegante disinvoltura. Il suo lungo «bagno» nel mondo dell'arte sembra averla sorprendentemente tonificata. Vivace e sempre arguta, continua a occuparsi dei problemi della cultura savonese con estrema attenzione.

A Renata Cuneo, alla quale è dedicato uno dei musei del Priamar, il sindaco Tortarolo ha fatto recapitare un mazzo di fiori e un caloroso messaggio di auguri a nome dei tutti i savonesi. [l. p.]

Ieri in via Rosselli

Anziana donna in fin di vita dopo una caduta

SAVONA. Una pensionata di 70 anni è ricoverata in fin di vita al San Paolo in seguito ad una caduta nella sua abitazione. Si tratta di Silvia Guazzotti, che vive da sola (i figli sono residenti in Germania) in un alloggio di via Rosselli 1/2.

L'anziana donna è stata soccorsa ieri sera dai vigili del fuoco del distaccamento del porto che erano stati avvertiti dai vicini che non vedevano Silvia Guazzotti da quattro giorni.

I pompieri, che sono entrati nell'alloggio attraverso una finestra, hanno trovato la pensionata riversa sul pavimento del bagno.

Dal San Paolo, dove avviene sempre nei casi di emergenza, è uscita l'automedicale con a bordo un medico e un infermiere che hanno prestato le prime cure alla donna.

Con un'ambulanza della Croce Bianca è stata trasportata in ospedale, dove ora è ricoverata in rianimazione. I medici si sono riservati la prognosi. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Alluvioni e frane di chi è la colpa?

E' nuovamente emergenza, come un anno fa, per la pioggia. Il pensiero di tutti va all'alluvione dello scorso anno. Ma non continua a parlare come di un fatto eccezionale, dimenticando però come piogge di questa entità non siano affatto rare. Evidentemente non sono le condizioni atmosferiche a cambiare, bensì l'ambiente e non in meglio: esperti geologi hanno a più riprese evidenziato come la dissennata politica di sfruttamento del territorio sia la causa principale dei disastri.

Negli ultimi decenni sono stati deviati e ridimensionati la quasi totalità dei fiumi, oggetto di continue estrazioni di inerti dal loro alveo e di disboscamenti per dare sfogo alla più scellerata cementificazione. Ad un territorio vecchio e idrogeologicamente dissestato come il nostro, purtroppo non corrisponde ancora un'adeguata sensibilità politica ai problemi ambientali. La LegAmbiente ritiene che servano urgenti opere di bonifica del territorio a monte e miglioramento, o addirittura smantellamento, di quelle opere a valle che dovrebbero servire a favorire il deflusso delle acque, ma che in realtà spesso addirittura lo impediscono.

Paolo Perata, Savona

Banconote leghiste con Bossi e Ravera

Domenica 3 ottobre: apro La Stampa, pagina 8, e vengo colpito da una foto che mi costringe, per qualche secondo, a pensare se sono già sveglio o se sto ancora sognando. Si tratta della riproduzione delle banconote leghiste, messe in circolazione dalla Lega Nord. Ma il fatto saliente è un altro. In quelle «banconote» sono effigiati, quasi si trattasse di Verdi o Manzoni, due dirigenti della Lega, Ravera e Bossi. Proprio così, deputati e consiglieri regionali, che si autoeffigiano in questo modo. Delle due, l'una: o stanno scherzando, e le cose si stanno facendo ancor più pericolose di quelle che sembrano.

Franco Astengo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 5/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono [illegible] (Varazze Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822624
Nuova, via Corsi 4, tel. 821855
Sciutti, via Crispi 81, tel. 812491
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso [illegible], tel. 827202

ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel.

ALBENGA
Comunale, via Sauro, tel. 51701

ALBISOLA SUPERIORE
Ac. 3 [illegible], via Partigiani 5, tel. 971013

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 970[illegible]

CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 502650

FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa, tel.

LOANO
Nuova, piazza Palestra 2, tel. 668213

MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564017

NOLI
Monte Ursino, corso 10, tel.

PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628021

VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 82, tel. 880184

SASSELLO
Nanni, via Badano 17, tel. 724107

VARAZZE
Internazionale, via 24, tel. 97013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627 777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73 06
Distretto di Cogoleto: telefono 918 34

STATO CIVILE

SAVONA

NATI. Arianna Briano, Ilaria Dodera, Daniela Cerisola, Jonathan Tamborino

MORTI. Emma Peirano, anni, residente a Stella San Martino in via Panezza 20; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di Zinola. Carmela Monastra, di anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 8/12; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 10,50 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Gino Meli, di 81 anni, residente a Savona in via Robatto 3/5; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il Consiglio provinciale che si è riunito l'altro pomeriggio ha esaminato, tra gli altri argomenti, un'interpellanza presentata dal capogruppo della democrazia cristiana, Giovanni Veirana, sui danni provocati dai cinghiali alle coltivazioni. Sono state rinviate alla prossima seduta, la cui data non è ancora stata fissata, la mozione della Lega Nord sulla costituzione di una commissione di controllo degli appalti stradali e quella della dc sulla commissione per la riorganizzazione degli uffici.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
Come imparare lo Shiatsu

Sabato alle 14,30 si inizierà il primo corso di introduzione allo Shiatsu, una tecnica di massaggio orientale ideata dal maestro giapponese Masunaga, organizzato dal centro Yoga Kambli-swamy di via del Cigno 40 a Finale Ligure. Il corso di terrà dalle 14,30 alle 20 e proseguirà domenica dalle 9-12 e 13-17,30. [e. b.]

SAVONA
Piessedue, corso di fotografia

Lo studio Piessedue di via Brignoni organizza un corso di fotografia. Per informazioni occorre rivolgersi ai numeri di telefono 34260 e 814856. [e. b.]

SAVONA
Iscrizioni al treno del liscio

Sono aperte le iscrizioni al secondo treno del liscio. Si tratta di un viaggio di due giorni organizzato dalle Ferrovie a Ravenna per tutti gli appassionati del liscio. L'iniziativa costa 150 mila lire. Per informazioni telefonare alla filiale viaggiatori di Savona al numero 85.30.68. [e. b.]

SAVONA
Conferenza sull'Africa

Domani l'associazione Amici di Raoul Follereau organizza una conferenza sul tema «Miti, tradizione, fondazione dei regni in Africa occidentale». Prenderà parte Pino Schirripa, docente dell'Università di Roma. [e. b.]

SAVONA
Dibattito politico

Sabato nella sala Rossa del Comune alle 17 si svolgerà un incontro-dibattito sul tema «Un programma della destra per Savona». La manifestazione è organizzata dal movimento sociale. [e. b.]

SAVONA
Convegno sulla Cina

Venerdì alle 16 nella sala del Consiglio della Camera di commercio si svolgerà il convegno sul tema «La Cina: una civiltà, un mercato». Interverranno Pietro Picciocchi, il consigliere delegato italo-cinese Carlo Butti, l'imprenditore Mario Vagnola. [e. b.]

MALASANITA' PER COLPA DI GENOVA

Dalla Regione arrivano soltanto promesse verbali, in reparto sono rimasti sette medici

Notti a rischio per i bimbi di Savona

Il San Paolo resterà senza pediatri dalle 22 alle 8?

SAVONA. Le p[illegible] della Regione per Pediatria sono soltanto verbali, ma inducono il Commissario dell'Usl Ubaldo Fracassi ad [illegible] cauto ottimismo.

Nei giorni scorsi il primario Renato Panconi aveva lanciato l'allarme: al reparto mancano 9 dei 16 medici previsti dalla pianta organica. Una carenza che potrebbe costringere i medici a interrompere la Guardia pediatrica notturna.

«La situazione è grave [illegible] non disperata - spiega il commissario Fracassi -. Certamente il reparto ha necessità di rinforzi e in parte abbiamo già cercato di sopperire alle esigenze più gravi utilizzando un medico che [illegible] precedenza era impegnato nei distretti sul territorio».

Continua il Commissario regionale dell'Usl: «Mancano tuttavia ancora diversi medici che potranno essere reperiti solo attraverso nuove assunzioni. Per questo, tuttavia, sarà indispensabile ottenere una deroga dalla Regione. Ho sottoposto [illegible] problema all'assessorato ottenendo promesse incoraggianti, ma non esiste ancora un provvedimento formale. Tuttavia sono convinto che [illegible] reparto [illegible] Pediatria potrà continuare a funzionare garantendo tutti i servizi che sono stati erogati sinora. Naturalmente la deroga per l'assunzione dovrà arrivare in tempi brevi. Se invece la Regione [illegible] dovesse concedere la possibilità di assumere nuovi medici la situazione diventerebbe veramente difficile. [illegible] tratta comunque di un'eventualità per [illegible] remota».

Il primario di Pediatria Rena[illegible] Panconi ha chiesto all'Usl di destinare al reparto almeno due pediatri operanti nei servizi distrettuali del territorio. Inoltre i medici di Pediatria chiedono l'assunzione di due aiuti e due assistenti pediatri per garantire la normale attività assistenziale. In caso contrario Panconi sarà costretto [illegible] sospendere la Guardia pediatrica, un servizio che negli ultimi anni aveva qualificato la sanità savonese. Solo il San Paolo, in tutta la provincia, garantisce l'assistenza 24 ore su 24. Disponendo di appena 7 medici, però, il reparto di Pediatria [illegible] è più in grado di garantire la copertura dei turni per [illegible] ore.

Lunedì intanto l'assemblea dei [illegible] sindaci della Provincia di Savona ha eletto 7 rappresentanti che avranno il compito di controllare l'operato del Commissario regionale Ubaldo Fracassi. I controllori sono Pietro Cassullo [illegible] Finale Ligure, Gino Parodi di Toirano, Sergio Gaggero di Albissola Marina, Piero Castagneto [illegible] Cairo, Francesco Bartolomeo di Zuccarello, Sergio Tortarolo [illegible] Savona e Mar[illegible] Di Giovanni [illegible] Albenga. [e. b.]

Cappelli contro la Regione

«Pensano solo alle spartizioni» Dure critiche anche da Locci

SAVONA. «La Regione ha il dovere di salvare Pediatria». Anche il senatore leghista Sergio Cappelli ha preso posizione a fianco dei medici savonesi che hanno chiesto nuove assunzioni per evitare [illegible] sospensione della Guardia pediatrica.

«Si tratta di un servizio così importante da non tollerare forme di disinteresse o reticenze - afferma Cappelli -. La Regione deve fornire una risposta immediata. Il problema è che in via Fieschi si [illegible] di solito il principio della spartizione delle Usl. Gli aspetti politici purtroppo finiscono per prevalere [illegible] ogni altra necessità. Anche gli amministratori regionali dovrebbero andarsene a casa, così [illegible] il governo».

Dura presa di posizione anche dell'ex amministratore straordinario Luciano Locci: «Per Pediatria [illegible] intrapreso la battaglia la scorsa primavera inviando decine di telegrammi che naturalmente [illegible] rimasti senza risposta. Fin dallo [illegible] marzo, infatti, la situazione era al limite della tollerabilità e [illegible] capiva che in pochi [illegible] il reparto avrebbe subito ulteriori perdite di personale. Quando [illegible] tratta di funzioni così delicate, tuttavia, [illegible] sostituzione dei sanitari diventa assai complicata. In pediatria possono infatti lavorare solo specialisti. Tutte queste considerazioni [illegible] passate sotto silenzio per mesi. La Regione non ha [illegible] risposto all'Usl. Ora spero che le richieste del Commissario Fracassi trovino una migliore risposta».

L'amministratore straordinario dell'Usl aveva sostenuto un'analoga battaglia lo scorso anno per ottenere la deroga per l'assunzione di cento infermieri. Il San Paolo rischiava infatti la paralisi e per alcune settimane anche le sale operatorie avevano funzionato a ritmo ridotto. Alla fine, però, Locci aveva vinto la sua battaglia contro la burocrazia regionale. Ora la stessa prova attende il commissario regionale Ubaldo Fracassi.

Sopra, da sinistra il senatore Sergio Cappelli e Luciano Locci a fianco il commissario Ubaldo Fracassi

Anche il consigliere comunale democristiano Pietro Santi ha preso posizione in favore di Pediatria: «Il reparto del San Paolo garantisce un servizio importante e delicato. La Guardia pediatrica viene infatti garantita solo nell'ospedale di Savona. E' qui[illegible] [illegible] trovare rimedio alla carenza di personale, assumendo [illegible] più presto gli specialisti che consentono [illegible] Pedia[illegible] [illegible] garantire il servizio. Il suo pronto soccorso rappresenta [illegible] punto [illegible] riferimento per tutta la sanità sanità savonese e costituisce motivo di orgoglio per la città». [e. b.]

La salute

I savonesi non sono interessati all'accorpamento delle Usl, ma alla qualità del servizio. Oggi un reparto fondamentale del S. Paolo ha bisogno di [illegible] innesto per continuare a svolgere le sue funzioni. Non si tratta di una richiesta fra le tante ma di una priorità. Credo che il commissario Fracassi possa dimostrare che le trasformazioni dell'Usl non hanno comportato, come molti pensano, una difficoltà nelle prestazioni. La salute [illegible] troppo importante per non proseguire sul cammino positivo intrapreso da alcuni anni. Per essere più espliciti, la Regione deve dare risposte positive, come il rispetto da parte dell'assessore Banti alla promessa di finanziamenti per Radioterapia. Lo incalzeremo perché prenda decisioni rapide anche su Pediatria. Di questo servizio si [illegible] avvalsi tanti savonesi e le valutazioni sono state spesso positive. Non si può tornare indietro.

Sergio Tortarolo
sindaco di Savona

Vergogna

SAVONA [illegible] il suo comprensorio resteranno sen[illegible] Guardia pediatrica di notte? E' un pericolo reale, perché sono [illegible] servizio solo 7 medici sui 16 previsti, e il servizio potrebbe [illegible] soppresso dalle 20 alle 8. Di che cosa si tratti è noto: in Pediatria è sempre presente, anche di notte, [illegible] medico, che assicura il pronto soccorso specialistico e dà consigli per telefono: [illegible] sicurezza che sarebbe vergognoso perdere. Tutti conoscono i problemi e i tagli della Sanità. Ma tutti sanno anche che la Regione, quando vuole e quando è di fronte [illegible] un'emergenza, può ricorrere [illegible] una deroga: ci sembra proprio il caso di farlo. Su questo si misurano il nuovo commissario Fracassi (che ha assicurato il suo impegno) e quella Regione che [illegible] chiama Liguria ma bisognerebbe chiamare Genova. Savona non può pagare [illegible] prezzo così alto, ed è per questo che tutti sono chiamati alla mobilitazione.

Ivo Pastorino

Savona, per Villa Bugna e le «Botteghe»

Usl e Opere Sociali scambio di immobili

SAVONA. E' [illegible] raggiunto [illegible] mattina un accordo tra l'Usl e le Opere Sociali per uno scambio [illegible] immobili riguardanti alcuni fabbricati della città.

Gli atti sono stati firmati alla presenza di Ubaldo Fracassi, commissario della Usl, e Aldo Pastore, presidente delle Opere Sociali.

A seguito dell'intesa l'Usl ha ottenuto dalle Opere Sociali «Villa Bugna», fabbricato di due piani sito in via Tissoni e utilizzato come comunità-alloggio p[illegible] otto ricoverati con malattie mentali.

In cambio le Opere Sociali hanno ottenuto dall'Usl i locali siti vicino al Santuario, noti ai savonesi come le «Botteghe delle Professionalità». Qui, infatti, da molto tempo i giovani vengono avviati, attraverso specifici laboratori, alle diverse professioni legate all'artigianato.

I laboratori, pur non avendo più l'importanza di un tempo, sono ancora un punto di riferimento per chi [illegible] attratto da professioni che stanno piano piano scomparendo.

L'accordo raggiunto ieri testimonia la volontà, secondo i rappresentanti dell'Usl e delle Opere Sociali, [illegible] valorizzare alcuni fabbricati atti [illegible] svolge[illegible] un'importante funzione sociale.

[illegible] notare che già in passato [illegible] erano realizzate altre importanti iniziative come quelle relative alla sistemazione di Villa Rossa e Villa Bianca. Entrambi gli edifici, che si trovano nel quartiere di Mongrifone, sono adesso riservati agli anziani.

In futuro, secondo quanto stabilito nell'accordo siglato ieri mattina, [illegible] saranno altri scambi di immobili, tutti con l'ottimo scopo di valorizzare altre opere sociali situate in città.

Analoghe iniziative sono anche in programma in altre località della provincia, zone dove il problema di locali atti [illegible] svolgere funzioni d'interesse sociale [illegible] sempre più prevalente. [g. o.]

Urbe: Nicoletta Puppo, 72 anni, è stata tradita dal maltempo

Trovata morta in una scarpata l'anziana scomparsa venerdì

URBE. Nicoletta Puppo, 72 anni, la cercatrice di funghi scomparsa da venerdì [illegible] nei boschi [illegible] Urbe, [illegible] stata trovata cadavere ieri mattina dalle squadre di soccorso. La donna era caduta in una scarpata, in località Retun, una zona impervia, completamente circondata dalla vegetazione e situata a poche centinaia di metri da un torrente. Secondo il medico legale, Mauro Imassi, la morte della pensionata potrebbe essere stata causata da un infarto, ma sarà l'autopsia, disposta dal magistrato, a chiarire gli ultimi dubbi.

Nicoletta Puppo, che risiedeva [illegible] Genova, era solita trascorrere i fine settimana nella [illegible] di campagna, in via Fontana a Urbe. «Era un'appassionata cercatrice di funghi - ricordano i vicini - e appena poteva si avventurava nei boschi». Ed è quello che ha fatto venerdì pomeriggio. La donna si è però allontanata parecchi chilometri da ca[illegible] e tradita dal maltempo, non è riuscita più [illegible] trovare [illegible] strada del ritorno. «Molto probabilmente - dicono i carabinieri di Urbe mo-

Nicoletta Puppo aveva 72 anni

bilitati nelle ricerche - l'anziana ha perso l'orientamento [illegible] si è avventurata in una zona impervia». Nicoletta Puppo [illegible] stata trovata dalle squadre di soccorso. Sono [illegible]ti alcuni fungaioli che aiutavano i carabinieri nelle ricerche ad avvistare il corpo.

Intanto, continuano le polemiche per il ritardo dei risarcimenti [illegible] danni provocati dall'alluvione del 22 settembre del[illegible] [illegible] in provincia di Savona. Ieri mattina, una delegazione [illegible] comitato alluvionati per Altare si è incontrata a Genova con l'assessore regionale al Commercio Paolo Rosso per fare il punto della situazione. Non sono emerse novità di rilievo. L'assessore [illegible] confermato che presto potrebbero arrivare i 25 miliardi dello Stato destinati ai commercianti e alle imprese liguri gravemente danneggiate. Sarebbe, invece, ancora in alto mare la questione del risarci[illegible] dei privati. La delegazio[illegible] savonese ha denunciato anche il ritardo con cui sono stati fatti gli interventi di bonifica. La [illegible] comunale fra Altare e Mallare è, infatti, sempre bloccata per una frana, così come la linea ferroviaria in località Santuario. E' polemica, infine, fra il Comune di Savona [illegible] l'Intendenza di Finanza che nei giorni scorsi ha intimato all'amministrazione di pagare la rimozione dei detriti portati sulle spiagge [illegible] torrenti in piena. [c. v.]

Le somme ricavate dalle dichiarazioni Iciap

Liberi professionisti Tutti i redditi '92

Ecco quanto hanno [illegible]ichiarato nel 1992 commercianti, liberi professionisti e artigiani [illegible]nesi. Le somme riportate devono intendersi in milioni e sono state desunte dalle dichiarazioni Iciap 1993.

Per il calcolo di questa imposta si tiene conto infatti [illegible] del reddito d'impresa, sia della superficie dei locali in [illegible] viene svolta l'attività. Inoltre le somme riportate per i professionisti non comprendono eventuali redditi da lavoro dipendente.

Professionisti. Mario Giorgi odontotecnico 27; Carlo Traverso medico 31,5; Paolo Testa ragioniere 129,9; Renzo Razzoli commercialista 31,7; Roberto Razzoli ingegnere 25,4; Giovanni Venturino ortopedico 80,7; Erika Jors elaborazione testi [illegible] traduzioni 15,1; Dogma attività editoriale -8,9; Marco Siccardi medico 3,1; Angelo Siccardi ginecologo 94,1;

Artigiani. Patrizia Pizzella pettinatrice 12,9; Oclim impianti termosanitari 109,8;

Commercianti. Michele Briasco rappresentante 38,9; Dancing Le Chat 33,1; Giovanna Febocchio commercio al minuto cappelli 26,1; Gemma Martina Dublanc bar 8,1; Silvano Briano rappresentante di commercio 30,2; Maria Quirina Canal vendita al minuto 30,6; Saris materiale elettrico -239; Futura amministrazione immobiliare -1,6; Ottica Traldi 97,2; Raimondo intermediazione finanziaria 15,1; Massimo Malberti ristorante 15,1; Carmelo Squillace rappresentante 128; Sitic manutenzione impianti 59,1; Gruppo Gemo commercio all'ingrosso combustibili 72,8; Rinaldo Malacrida mediatore -22,1; Franco Ventura [illegible] Laura Briano bar 19,4; Michele Scarpelli vendita al dettaglio elettrodomestici 94,9; Sticol studio ingegneria integrata 12; Francesco Dova rappresentante 121,4; Donna In di Silvio Carena commercio [illegible] dettaglio biancheria 24,6; Angelo Pedrotti autorimessa con lavaggio 30,6. [e. b.]

(continua)

L'associazione, fra le più stimate in Italia, sopravvive grazie a un dinamico gruppo di studiosi

Per gli astrofili savonesi 24 anni di passioni

Ma adesso cercano un mecenate per avere una sede definitiva

«Cieloosservare», rivista semestrale [illegible] Gruppo astrofili [illegible]vonesi, organizza periodicamente conferenze e incontri di studio su problemi di attualità. Ad esempio, il passaggio di asteroidi [illegible] comete che sfiora[illegible] la terra [illegible] procedono lungo traettorie sconosciute, vagan[illegible] per l'universo. A Silvio Ravera abbiamo chiesto di illustrare l'attività del Gruppo astrofili savonesi.

Quanti sanno che [illegible] Savona esiste un'associazione [illegible] astrofili fra le più stimate in Italia? Un giorno venne da me [illegible] personaggio fra i quarantacinque e i cinquant'anni, in divisa militare. Si presentò porgendomi la [illegible]: «Sono Mario Quadrelli, [illegible] responsabile del Distretto militare di qu[illegible] città». Mi tremarono subito le gambe. Quando giungeva «di là del fiume» [illegible] rappresentante dello Stato (soprattutto carabinieri) era sempre per chiedere notizie od eventuale collaborazione circa disgraziate cose riguardanti qualche mio (per così dire) parrocchiano. Per fortuna [illegible] il comandante Quadrelli le cose furono diverse, addirittura esaltanti.

«Sono un patit[illegible] per l'astronomia: a Cremona, da dove [illegible] stato trasferito qui il mese scorso, avevo messo su un "gruppo astrofili" che spero continuerà [illegible] funzionare, anche perché dotato di una discreta specola. Mi piacerebbe fare altrettanto qui a Savona. Penso che i giovani, prima di essere comandati, debbano essere stimolati: chi risponderà allo stimolo farà un salto di qualità e ci vorrà bene per tutta la vita. [illegible] [illegible] stato detto che anche lei [illegible] un patito (scusi: [illegible] interessato) dell'astronomia... Le confesso che il mio "cielo" non è proprio quello religioso, [illegible] quello laico fatto di galassie, stelle, pianeti, asteroidi. Mi sorprende che lei riesca a mettere insieme i due cieli».

«E io sono altrettanto sorpre[illegible] - così risposi - perché [illegible] ben raro incontrare una persona [illegible] responsabilità di comando dota[illegible] di grande interesse per la cultura e di così umana sensibilità per i giovani».

In breve. Quindici giorni dopo - esattamente il 3 luglio 1969 - si trovarono nello studio del notaio Di Giovanni, per fondare [illegible] Gruppo astrofili savonesi i [illegible]guenti «personaggi» che io elenco [illegible] ordine alfabetico: Borgio, Fazio, Marchesotti, Monaco, Occelli, Quadrelli, Ravera, Rosso, Sergi, Traldi. L'associazione era, dunque, giuridicamente costituita ma occorrevano, e subito, almeno due supporti: un minimo di base economica e [illegible] sede, almeno provvisoria. Quanto [illegible] primo supporto, ci impegnammo tutti, sia di tasca nostra sia questuando presso amici, visto che non [illegible] riusciti ad avere un qualche aiuto (sal[illegible] eccezioni) da enti pubblici o privati. Ma chi poteva prendere sul serio quel gruppetto [illegible] individui che, invece di risolvere i problemi concreti sul pianeta Terra, preferivano vivere sulla Luna, vagare fra gli astri, prevedere il passaggio di comete?

La «questua» [illegible] una sede fu ancor più penosa ed umiliante: si passò da un locale nella chiesa di San Giuseppe nell'Oltreletimbro (fu la prima sistemazione, ma allora era troppo fuori centro città) a [illegible] sala [illegible] dall'Associazione donatori del sangue (in [illegible] Roma) ad un'altra concessa dall'Associazione volontari della libertà (allora in via Montenotte), ad altre tre o quattro ancora, per finire - attualmente - in [illegible] sede sempre provvisoria, presso la terza circoscrizione, in corso Tardy e Benech 14. Per quest'ultima sistemazione, che speriamo abbastanza duratura, dobbiamo essere grati al sindaco Sergio Tortarolo, anche perché è stata la prima volta, in 24 [illegible]ni, che la pubblica autorità ci ha preso sul [illegible] Si tenga presente che ad ogni trasferimento seguiva il trasporto [illegible] tutto [illegible] materiale che eravamo riusciti [illegible] accumulare e che, essendo in buona parte prezioso e delicato, si faceva a braccia. Ma erano giunti,

Mario Monaco, fondatore [illegible] gruppo astrofili, [illegible] è impegnato a controllare stelle e pianeti nell'osservatorio di località Campel [illegible] Vazzi Portio

nel frattempo, alcuni giovani (insegnavo al Liceo scientifico e proponevo agli allievi migliori l'ingresso nel Gas). Alcuni di loro sono tuttora ottimi collaborato[illegible]. Il trasferimento del «capo carismatico», il maresciallo Qua[illegible], [illegible] Savona [illegible] Chiavari, fu per noi una vera mazzata. Manco a dirlo, anche nella sua nuova sede avrebbe dato vita ad un gruppo [illegible] astrofili! Per nostra fortuna, la sua eredità fu presa da un autodidatta di «statura», al di sopra della norma: Mario Monaco, l'unico dei dieci soci fondatori rimasto a fare da parte attiva (vorrei quasi dire trainante) [illegible] dinamico gruppo. Il quale Gruppo astrofili savonesi, il 3 luglio del prossimo anno, compirà il suo venticinquesimo anno di età. Chissà che in occasione delle sue «nozze d'argento» qualche mecenate non ci dia la gioia di avere [illegible] sede definitiva.

Silvio Ravera

Albenga, un drammatico primato

«Droga e alcol uccidono la città»

ALBENGA. La crisi economica, attraverso la presenza degli extracomunitari, un crescente numero di alcolisti, malati neurologici [illegible] tossicodipendenti della «nuova ondata», si [illegible] facendo sentire negativamente sulla realtà urbana albenganese. A rendersene conto [illegible] i vigili urbani che mai come in queste settimane sono chiamati a compiti sempre più impegnativi anche di natura sociale e di polizia.

Giovanni Lertora, da anni comandante dei vigili urbani ingauni, conoscitore quindi del tessuto sociale albenganese, dichiara: «Gli extracomunitari diventano sempre più aggressivi poiché, all'ultimo gradino dei redditi, subiscono per primi i disagi della crisi economica. Notiamo infatti fra di loro un maggior numero [illegible] risse e [illegible] ubriachi. Non sono di solito risse con i residenti. Quasi sempre le dispute, [illegible] esiti anche violenti ma per ora non mortali, hanno luogo anche all'interno o delle loro nazionalità [illegible] degli stessi gruppi nazionali. Litigano ad esempio i marocchini che lavorano nelle campagne con quelli che h[illegible] trovato una sistemazione nel settore alberghiero-turistico».

In molte occasioni ai vigili spetta il compito [illegible] risolvere i problemi più strani. Dall'alcolizzato che [illegible] si regge più in piedi al tossicodipendente colto da crisi di astinenza. Spiega ancora Lertora: «Ci mancano anche i mezzi per svolgere il nostro lavoro. Quante trafile per stabilire [illegible] tasso [illegible] alcool nel sangue di un ubriaco. Dobbiamo correre ad Imperia [illegible] il flaconcino di sangue prelevato all'ospedale di Albenga e se ritardiamo ed il tasso alcolico cala, possiamo addirittura essere controdenunciati poiché la persona ubriaca su cui siamo intervenuti può dimostrare di essere stata sobria in quel momento».

Intanto Albenga continua ad attirare extracomunitari che [illegible] crisi sta scacciando da Genova. Pare che nella sola Albenga siano più [illegible] mille i giovani che vengono dall'Africa, soprattutto algerini, marocchini, senegalesi. «Non [illegible] [illegible] un anno fa quando da noi questi emigrati trovavano risposte alle loro esigenze minime di reddito. Ora sta diventando difficile per tutti, per cui continuando in questa direzione temo che si vada verso situazioni sempre più pesanti», conclude Lertora.

[illegible] parte loro gli extracomunitari, tramite il presidente della loro Associazione provinciale, l'egiziano Mustafà Pineri, si lamentano delle lentezze con le quali vengono sbrigate le loro pratiche, soprattutto quelle relative [illegible] permessi di lavoro.

Dice Pineri: «Sappiamo che gli uffici hanno poco personale, ma bisogna fare in modo che le risposte non tardino oltre le 48 ore, come avviene ad esempio ad Imperia». [r. sr.]

A Noli riprendono i lavori di restauro e le ricerche nella chiesa romanica di San Paragorio

I «tombaroli» minacciano gli scavi

A Pietra Ligure si teme che possano essere rubati i reperti archeologici trovati in località «Bric cinque alberi»
Sono state scoperte tombe che risalgono all'età del ferro. Potrà essere riscritta la storia del comprensorio

PIETRA L. Risale all'età del ferro (fra il 1000 e il 1500 avanti Cristo) la «tomba multipla» scoperta alcuni anni fa in località [illegible] cinque alberi» a Pietra Ligure. La datazione è stata confermata [illegible] giorni scorsi. La scoperta della tomba si aggiunge a quelle di molti reperti archeologici rinvenuti nel territorio pietrese in questi ultimi anni. Reperti che, [illegible] ogni probabilità, porteranno a riscrivere alcune pagine della storia locale degli ultimi 3-4 mila anni. Ad inizio estate, in località Corte, fra Pietra [illegible] Giustenice, durante gli scavi effettuati dalla Snam per la posa delle nuove condotte del metano, [illegible] venuti alla luce resti di tombe e cocci di suppellettili risalenti al 200-400 dopo Cristo.

[illegible] inizia [illegible] parlare di campagne di scavi, anche se, da parte degli esperti, c'è il timore che rivelazioni troppo circostanziate possano incoraggiare i ladri che nel Ponente hanno spesso preso di mira ritrovamenti [illegible] reperti archeologici e di opere d'arte. Riprenderanno presto anche gli scavi e i restauri di San Paragorio a Noli, un raro esempio di arte romanica. Di recente, il [illegible] daco, Carlo Bologna Fois, con il Consiglio comunale, ha sollecitato la soprintendenza ai beni archeologici perché riprenda gli interventi previsti. A Pietra, il ritrovamento al «Bric cinque alberi» (che segnava il vecchio confine con Loano) è considerato di notevole importanza. L'Università [illegible] Genova, facoltà di scienze archeologiche, ha avuto l'incarico di [illegible] gli scavi ricevendo dal ministero [illegible] finanziamento per il '93. I primi ritrovamenti (soprattutto cocci e anfore) furono segnalati nella zona dei «Castellari» alla fine degli Anni 70. Spiega Giacomo Accame, presidente dell'associazione «Centro storico pietrese»: «In questa zona ci sono tracce [illegible] un [illegible] insediamento abitativo: perimetri di case o di ricoveri per animali, oltre alle tombe. E' evidente che questa collina, fra il mille e il millecinquecento avanti Cristo, era abitata. Gli scavi dell'Università di Genova inizieranno [illegible] tempi brevi. Sicuramente ci saranno conferme e novità sugli abitanti e le civiltà che oltre tremila anni fa vivevano in questo luogo». Località «Castellari» [illegible] trova su una piccola collina che domina, [illegible] est, l'avvallamento sotto l'abitato di Ranzi. Un luogo ideale per avvistare ospiti indesiderati provenienti da terra e da mare.

Di notevole importanza archeologica anche i ritrovamenti avvenuti, ad inizio estate, in località «Corte». Oltre a cocci [illegible] tombe, sono stati individuati, a pochi metri di profondità, alcuni insediamenti abitativi. E' molto probabile che, fra [illegible] 200 e il 400 dopo Cristo, nella zona a monte della confluenza dei torrenti Scarincio [illegible] Maremola ci fosse un villaggio. Forse [illegible] un punto di transito della vecchia via Aurelia. C'è chi sostiene che si possa trattare dell'antica stazione romana [illegible] «Pollupice». Commenta Giacomo Accame: «Negli Anni 30, in questi terreni furono rinvenute monete dell'età punica. Anche in località Peagna sono venuti alla luce reperti archeologici interessanti. Quasi certamente, le campagne di scavo ci consentiranno di confermare che anche in questa zona c'erano degli insediamenti prima dell'anno zero». La Snam ha sospeso i lavori per il nuovo gasdotto. Fra Pietra e Tovo verrà studiato [illegible] tracciato alternativo per «risparmiare» la [illegible] archeologica. Mancano però, in questo caso, i finanziamenti, per dare il via ad una vera campagna di scavi. L'associazione «Centro storico pietrese» pubblicherà, entro pochi mesi, una monografia su questi ultimi ritrovamenti. Il Comune ha in progetto la realizzazione di un museo. Altri resti dell'epoca romana sono stati scoperti, negli anni scorsi, in località Musazzi fra Pietra e la frazione Ranzi.

Augusto Rembado

La chiesa [illegible] San Paragorio a Noli, [illegible] esempio di architettura romanica

NOTIZIE FLASH

[illegible]LE L.
Tesserini «scontati» per raccogliere i funghi

I residenti e Finale Ligure avranno uno sconto [illegible] mila anziché 80 mila) per i tesserini dei funghi validi sul territorio gestito dal Consorzio del «Pollupice» (Rialto, Feglino, Calice, Vezzi Portio e Magliolo). L'accordo è stato raggiunto ieri per iniziativa della Comunità Montana e del Comune. [a. r.]

[illegible]
Un «raid» dei teppisti contro le auto in centro

Raid teppistico, l'altra notte, nel centro di Varigotti. Ignoti hanno preso di mira alcune autovetture posteggiate. Una decina di gomme delle auto [illegible] state tagliate, probabilmente [illegible] un coltello. Anche a Finale i teppisti hanno preso di mira i pneumatici di alcune macchine. [a. r.]

BORGHETTO S.S.
Rinviato il processo all'ex sindaco Figini

Nuovo rinvio, al 22 febbraio, del processo all'ex sindaco Gianluigi Figini, agli ex assessori Giampaolo Allegri e Mario Carminati, all'ex consigliere Andrea Rosagna e agli imprenditori Gainfranco Moreno e Benedetto Moirano, accusati di abuso d'ufficio. Gli imputati e i testimoni erano tutti presenti, con la sola eccezione di un sottufficiale della Guardia di finanza che ha avuto [illegible] ruolo rilevante nelle indagini. Il pm, Alberto Landolfi, voleva interrogarlo per primo. Inoltre, Giampaolo Allegri ha chiesto il patteggiamento della pena sulla cui entità difesa e accusa non hanno ancora trovato un accordo. Da qui, il nuovo rivio. [b. b.]

FINALE L.
Infiltrazioni d'acqua minacciano una chiesa

La chiesa di San Sebastiano a Perti è in stato di degrado. Dalle alluvioni dello scorso anno ci [illegible] infiltrazioni d'acqua dal tetto. Il Comune deve intervenire. E' la richiesta presentata al sindaco di Finale, Pietro Cassullo, dal consigliere indipendente [illegible] minoranza Gabriello Castellazzi. [a. r.]

[illegible]
Impiegata delle Poste muore per un ictus

Alla presenza di una grande folla si sono svolti i funerali di di Anna Toscano, [illegible] anni, nota e stimata impiegata delle Poste alassine, deceduta improvvisamente nella notte fra sabato e domenica [illegible] causa di un ictus cerebrale. La Toscano lascia due figli, di 14 e 11 anni. [r. sr.]

Albenga, confermati i due nuovi arresti per il delitto del camper

Resteranno in carcere

Antonio Tucci e Giuseppe Timpano sono stati interrogati ieri dal giudice Giorgi
Hanno respinto le accuse di concorso in omicidio: «E' una montatura». La difesa

ALBENGA. Antonio Tucci, 27 anni, [illegible] il cognato Giuseppe Timpano, di 31, entrambi abitanti ad Albenga, arrestati venerdì scorso con l'accusa di [illegible] nell'omicidio di Giuseppe Lombardo, restano in carcere. Lo [illegible] deciso il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, a conclusione dell'interrogatorio che si è concluso nella tarda serata di ieri. Comunque, entrambi gli indagati (sono difesi dagli avvocati Donato Cangiano e Franco Vazio) hanno respinto gli addebiti. Avrebbero detto al giudice che le accuse nei loro confronti «sono infondate: addirittura [illegible] complotto».

Giuseppe Lombardo, «Marco lo zingaro», [illegible] stato assassinato a fucilate due anni or sono, nel suo camper posteggiato a Leca di Albenga. Secondo l'accusa, premere il grilletto di un fucile da caccia è stato Michele Tucci, il padre di Antonio, che è in carcere da tempo. Le successive indagini svolte dagli agenti della polizia stradale di Savona, hanno indotto il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco, [illegible] il giudice Fiorenza Giorgi [illegible] firmare l'ordine di custodia cautelare eseguito venerdì [illegible].

Antonio Tucci e il cognato sono accusati di [illegible] accompagnato il congiunto fino al camper della vittima e di avere fatto da palo mentre il presunto omicida esplodeva le fucilate. Lo sostengono quattro testimoni, rintracciati dagli agenti della polizia stradale, che dalle finestre delle loro abitazioni avrebbero visto i tre avvicinarsi al camper e sentito i colpi di fucile.

Il movente del delitto: Michele Tucci avrebbe deciso di uccidere «Marco lo zingaro», perchè molestava con lettere infamanti le due figlie [illegible] i loro mariti. L'avvocato Franco Va[illegible] sostiene: «E' almeno originale che i quattro testimoni dell'accusa abbiano deciso [illegible] parlare soltanto dopo due anni. Comunque, le loro versioni non sono concordi [illegible] particolari determinanti».

I difensori di Antonio Tucci e del cognato nutrono forti dubbi che dall'abitazione dei quattro testimoni sia possibile riconoscere i tre uomini visti nei pressi del camper a circa 1 chilometro [illegible] distanza. Poi, avrebbero in mano un'altra carta [illegible] giocare nel processo: testi che confermerebbero gli alibi degli arrestati. [b. b.]

Michele Tucci, a[illegible] di omicidio

Il sindaco Daniele Negro vuol puntare sulla sosta gratuita

Pietra, i posti auto ai residenti e riduzione dei parcometri

PIETRA L. La Lega Nord di [illegible]ietra vuole ridurre i posteggi a pagamento, croce e delizia di molti automobilisti. Lo ha confermato il sindaco Daniele Negro. A Pietra si discute di posteggi dopo la decisione di riservare decine di posti auto ai residenti. L'ex sindaco, Paolo Palmarini (dc), ha presentato una interpellanza su questo tema controverso.

Pietra Ligure è stato uno dei primi comuni del Ponente a realizzare i parcometri in piazza Rosselli, via Montaldo e sul lungomare Bado, [illegible] tariffe variabili fra le 600 e le mille lire l'ora. Dopo un primo impatto negativo molti automobilisti [illegible] [illegible] abituati a questa nuova «tassa» sull'auto. Ci sono stati anche dei riscontri positivi [illegible] una conti[illegible] turnazione dei posti auto. Ad inizio estate, applicando una norma del nuovo codice della strada, l'amministrazione leghista ha deciso di riservare gran parte dei posti auto [illegible] centro cittadino (piazza Castello, via Accame, via IV Novembre e altri) ai residenti. Chi dimostra di abitare nella zona compresa fra il passaggio a livello di via XXV Aprile e l'incrocio del Maremola può ottenere dai vigili urbani un tesserino di riconoscimento che gli consente di posteggiare liberamente.

Commenta il sindaco, Daniele Negro: «Anche alla luce di questa decisione stiamo studiano una drastica riduzione dei po[illegible]ggi a pagamento. Non si può togliere decine di posti auto ai turisti e poi mettere a loro disposizione solo posti auto a pagamento. I parcometri verranno limitati a [illegible] ristrette del lungomare e di piazza XX Settembre».

L'ex sindaco Paolo Palmarini si preoccupa di chi ha [illegible] attività commerciale nel centro cittadino o vi di deve recare, tutti i giorni, per [illegible] di lavoro. Dice: «Nell'ordinanza, condivisibile del sindaco di riservare posti auto ai residenti, non si fa cenno alle esigenze di chi lavora o di chi deve accedere agli uffici pubblici». Palmarini pone in evidenza uno dei disservizi cronici di Pietra. In centro, nel raggio di poche centinaia di metri, [illegible] concentrati quasi tutti gli uffici e i servizi pubblici (Comune, Iat, banche, due farmacie, vigili urbani, esattoria [illegible] altri). Molti pietresi [illegible]no dunque costretti a spostarsi dalla periferia al centro per sbrigare le loro pratiche. Il decentramento dei servizi resta, da anni, [illegible] programmare. [a. r.]

L'ex sindaco Paolo Palmarini

Alassio, il mondo dello sport contro il Comune

Palazzetto «bloccato» protestano le società

ALASSIO. E' ormai guerra aperta sul palazzetto dello sport. La struttura, i cui lavori sono terminati all'inizio dell'estate, non verrà per il momento inaugurata.

La giunta infatti è in attesa di una società che prenda [illegible] gestione l'impianto alassino; [illegible] decisione questa che ha mandato su tutte le furie i sodalizi sportivi della città, capeggiati da Giovanni De Stefano, presidente del Vogue Sposa, compagine di basket militante nella D maschile: «Siamo alla farsa. Dopo anni di attesa la città possiede uno degli impianti più moderni a livello regionale e questo rimane addirittura chiuso. Con la beffa che la nostra squadra, attrezzata a livello tecnico per vincere il campionato, deve chiedere l'elemosina a Loano o Ceriale».

Ma le critiche provengono anche da altri settori: Gianni Caviglia, uno [illegible] progettisti dell'impianto (i lavori si [illegible] iniziati [illegible] primi Anni '80), ex consigliere del Psdi critica il comportamento dell'amministrazione comunale: «Non è possibile che il Palazzetto [illegible] del tutto abbandonato. La verità è che l'attuale giunta tende a screditare ogni progetto elaborato dalle amministrazioni precedenti. Ma questo comportamento non genera certo buoni frutti».

Un'altra tegola sta per cadere sugli ambienti sportivi [illegible] città e questa volta sarà il calcio a pagarne le conseguenze. E' infatti [illegible] fase avanzata il progetto relativo alla costruzione sotto il manto erboso del campo «Ferrando» di due piani destinati ad ospitare numerosi box-auto.

I lavori costringeranno la locale squadra [illegible] calcio e tutti i settori giovanili a giocare per un anno in un altro impianto. [g. o.]

BORGHETTO S. S. [illegible]

Occupata la scuola

Il [illegible] [illegible] i giovani [illegible] dall'ex «Fasce»

BORGHETTO. E' guerra fra il Comune di Borghetto e i componenti, quasi tutti giovani, l'associazione «Ragazzi del 2000» dell'Arci per l'utilizzo dei locali dell'ex scuola «Fasce» in via Pascoli. Il sindaco, Riccardo Badino, ha dato l'ultimatum ai giovani del sodalizio, una sorta di sfratto esecutivo, perchè l'attività non si sarebbe svolta nei termini e con i risultati previsti.

Commenta [illegible] vice sindaco Anselmo: «Abbiamo chiesto di stabilire [illegible] regolamento interno e di fare una nuova convenzione». Dicono gli esponenti di «Ragazzi del 2000»: «Non crediamo siano giuste le critiche e il provvedimento di sfratto. Non [illegible] vero che non abbiamo fatto nulla. In questi anni abbiamo realizzato decine di iniziative, dai corsi alle feste». Intanto l'associazione ha deciso in assemblea di non lasciare la sede. [a. r.]

[illegible]

Era in carcere a Savona

In ospedale dopo [illegible] [illegible] [illegible]volte il suicidio

BOISSANO. Nicola Bertini, il ventunenne di Boissano che nelle scorse settimane aveva tentato per tre volte il suicidio nel carcere di Savona (era detenuto per tentata rapina), ha lasciato Sant'Agostino ed è ora ricoverato [illegible] un ospedale giudiziario, come disposto dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Si è conclusa così una vicenda che si protraeva da una settimana e che aveva sollevato le proteste dei familiari del giova[illegible]. Nicola Bertini, che soffre da tempo di gravi problemi psichici e ha bisogno delle cure dei medici, doveva uscire dal carcere già la [illegible] settimana, ma problemi burocratici hanno ritardato il trasferimento. «Per me è [illegible] fine [illegible] un incubo, - ha detto la madre - Mio figlio sta male. Sono [illegible] che se fosse rimasto altri giorni [illegible] carcere, avrebbe tentato nuovamente di uccidersi». [c. v.]

FINALE L.

Torrente pericoloso

[illegible] [illegible] [illegible] bonifica dello Sciusa

FINALE L. Ancora polemiche per il ritardo dei lavori di bonifica del torrente «Sciusa», ancora a rischio dopo le alluvioni dello scorso anno. Giovanni Presotto, residente nei pressi della foce del torrente, contesta le affermazioni degli [illegible] Sericano e De Sciora che ieri hanno sostenuto di essersi mossi per affrontare il problema.

Dice Presotto: «A quanto mi è dato conoscere l'unica iniziativa del Comune in un anno è stata una ordinanza emessa [illegible] maggio avverso all'impresa privata che nel frattempo ha disdetto [illegible] vecchia concessione. Nel maggio del '92 ho inviato la prima lettera al sindaco e la risposta mi è arrivata da un avvocato del Comune solo a luglio di quest'anno. Sono a conoscenza di comunicazioni da parte del ge[illegible] civile al sindaco che evidenziano lo stato di pericolo. Mi rivolgerò alla magistratura». [a. r.]

HA 102 ANNI

[illegible]io festeggia [illegible] [illegible]

Ha soffiato su 102 candeline riuscendo a spegnerle tutte. Ad applaudire Anna Giuseppina Giustetto, anche il sindaco Avogadro con l'assessore Roberto Socco. Anna Giustetto è stata una delle prime e più dinamiche albergatrici [illegible] Alassio. Giustetto è nata nel 1891 a Torino nella zona di Porta Nuova. [r. sr.]

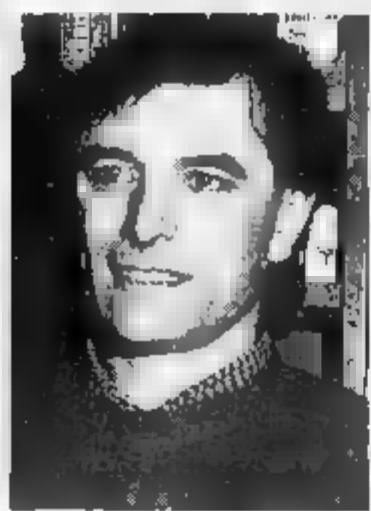
Dopo le industrie, la crisi investe anche il settore commerciale e il terziario

A Cairo hanno chiuso 34 negozi

Tra gli esercenti del centro storico c'è allarme. «Girano pochi soldi, gli affari sono magri». A dare l'ultima mazzata potrebbe essere la grande distribuzione. Previsto l'arrivo di nuovi supermercati

CAIRO M. Nell'arco [illegible] dodici mesi 34 negozi hanno chiuso, una ventina rischiano di farlo entro breve tempo. Il commer[illegible] a Cairo [illegible] sempre più in crisi, come ha denunciato in [illegible]glio comunale [illegible] socialista Antonietta Ottonelli. Sono cifre preoccupanti, che indicano una diminuzione delle fonti di reddito [illegible] un calo di posti di lavoro nel settore commerciale che si aggiunge [illegible] quello [illegible] atto nel terziario e nell'industria.

Commercio [illegible] crisi [illegible] per di più alle prese con la concorrenza della grande distribuzione. A S. Giuseppe tra poco dovrebbe aprire un supermercato tedesco. Sono in corso trattative [illegible] un altro gruppo per l'apertura di un grande punto vendita sulla tangenziale di Cairo. Tra breve in via Roma, [illegible] centro storico, dovrebbe essere aperto un [illegible]xi negozio di abbigliamento che fa capo a Miroglio, una catena di grande distribuzione dell'Albese. Sarebbe [illegible] colpo mortale per il settore dell'abbigliamento a Cairo e in generale in Val Bormida.

Spiega Ezio Rizzolo, presidente dei commercianti del centro storico: «La crisi si sente in modo pesante. Per fortuna finora non abbiamo avuto casi di chiusura, mentre mi risultano notevoli difficoltà per i negozi nelle zone periferiche [illegible] per quelli che si trovano nelle frazioni. I settori più in [illegible]

Ezio Rizzolo, negoziante di Cairo

per [illegible] centro storico l'abbigliamento e [illegible] vendita di elettrodomestici. Abbiamo dovuto subire una pressione fiscale intollerabile. Inoltre, via Roma a causa dei lavori in corso da mesi ha visto calare in modo massiccio l'affluenza [illegible] visitatori e clienti».

Prospettive [illegible] nero anche per il prossimo anno, secondo i commercianti cairesi. Aggiunge Rizzolo: «Speriamo con il completamento dei lavori di rivedere gente in via Roma. Se non ci sarà un minimo di ripresa, la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente e alcuni negozi sarebbero costretti probabilmente a cessare l'attività». Anche in [illegible] Dante, [illegible] tradizionale di passeggio per la presenza di molti negozi, la situazione non pare migliore.

Spiega un commerciante di questa zona: «Stiamo lavorando a meno del 50 per cento di vendite rispetto allo scorso anno. Una situazione analoga a quella di altri negozi. Il problema non è solo combattere la concorrenza dei grandi punti vendita. A Cairo [illegible] generale in Val Bormida [illegible] diminuita la potenzialità di fare acquisti e mi sembra assurdo che arrivino altri supermercati per cercare sbocchi [illegible] vendita in un mercato di consumatori che ha visto diminuire in modo verticale le potenzialità di spesa».

Settori in crisi cronica i negozi di alimentari e quelli di elettrodomestici. Altri negozi che sperano in una ripresa rapida, per evitare il pericolo di [illegible] chiusura. Il commercio [illegible] Cairo, da sempre fonte di reddito e lavoro, risente della crisi generale e della situazione occupazionale in Val Bormida. Le difficoltà potrebbero in parte [illegible]re nei prossimi mesi, ma il pericolo di [illegible] involuzione che impoverisca ancora di più la zona [illegible] reale e questo situazione potrebbe diventare un altro difficile nodo da affrontare.

Enrico Marchisio

«Non mi lasciano parlare»

A Cairo l'assessore dc Ferraro non perdona sindaco e giunta

CAIRO M. «Ho abbandonato la seduta del Consiglio comunale, facendo mettere [illegible] verbale che non mi è stato permesso di parlare. Un atteggiamento che non posso tollerare. Il sindaco Piero Castagneto aveva dato comunicazioni sulla vicenda che ha portato al mio dimissionamento, mi sembrava corretto che mi si lasciasse intervenire. Sono stata messa a tacere». Anna Maria Ferraro continua la battaglia contro gli ex colleghi di giunta.

Lunedì, all'inizio del Consiglio comunale, aveva chiesto la parola, ma il sindaco Castagneto l'aveva invitata a parlare do[illegible] [illegible] discussione dell'ordine del giorno relativo alla situazione occupazionale in Val Bormida. Il consigliere socialista Franco Caruso aveva abbandonato la seduta poco prima, lamentando il fatto che si parlava di un argomento. [illegible] rinvio [illegible] giudizio di giunta e sindaco, non all'ordine del giorno. Aggiunge la Ferraro: «Avevo il diritto morale di difendermi dopo le affer[illegible] del sindaco, non tre ore dopo, quando mi si voleva dare la parola. Per questo ho deciso di lasciare la seduta, facendo verbalizzare che non mi si è stato concesso di parlare».

Un'altra polemica che vede contrapposti l'assessore dc Ferraro, dimissionata dal Consiglio [illegible] reintegrata dal Coreco, e la giunta guidata dal collega di partito della Ferraro, Piero Castagneto. [illegible] clima politico [illegible] teso. Castagneto, nel corso della sua comunicazione, ha denunciato che [illegible] la giunta si cerca [illegible] alimentare un clima di sospetto, ribadendo nello [illegible] tempo di non avere nessuna intenzione di dimettersi. Una richiesta che alcuni consiglieri sia [illegible] minoranza sia di maggio[illegible] hanno più volte avanzato, ricordando che a febbraio Fossati, vice sindaco pds, [illegible] era dimesso per un [illegible] di garanzia, mentre la giunta resta in carica, pur essendo stata rinviata a giudizio. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

DEGO

Sul «misteri» del Comune un vertice degli inquirenti

La decisione della Corte dei conti di chiedere il rimborso di circa [illegible] milioni [illegible] tre sindaci e una decina di altri ex amministratori locali per la vicenda di Olga Facello, la bidella che per 30 anni ha lavorato sen[illegible] stipendio, sembra aver dato nuovo impulso alle indagini sull'attività amministrativa del Comu[illegible]. E' previsto in tempi brevi un vertice di inquirenti [illegible] non sono da escludere altri provvedimenti della Corte [illegible] conti. [e. m.]

COSSERIA

Urto frontale tra auto due feriti sul Montecala

Migliorano le condizioni di Patrizia Riolfo, [illegible] giovane donna di Revello, in provincia [illegible] Cuneo, coinvolta in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla statale Millesimo-Carcare, nei pressi di Montecala. La sua auto si [illegible] scontrata frontalmente con una Fiat Tipo guidata da Piero Siri, 51 anni, di Millesimo. Quest'ultimo [illegible] stato giudicato guaribile in dieci giorni. [l. b.]

CAIRO M.

Elettrosiderurgica in crisi oggi riunione dei lavoratori

E' stata rinviata a oggi l'assemblea, che si sarebbe dovuta svolgere ieri, dei lavoratori dell'Elettrosiderurgica di Bragno. L'azienda sta attraversando una fase di profonda crisi. Dopo la riunione, in cui si discuterà della crisi della fonderia, il sindacato chiederà [illegible] incontro [illegible] la dirigenza aziendale. [l. b.]

Spunta il racket?

Un furgone in fiamme ad Altare

ALTARE. Un furgone Ford Transit, parcheggiato in piazza Matteotti, è stato gravemente danneggiato l'altra notte da un incendio. Malgrado l'interven[illegible] dei vigili del fuoco di Cairo [illegible] di alcuni volontari, l'automezzo di proprietà di Umberto Barilaro, 28 anni, un rottamaio residente ad Altare in via Paleologo 5, è stato semidistrutto dalle fiamme.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto e il comando provinciale dei vigili del fuoco ha predisposto una perizia tecnica per chiarire le cause dell'incendio. Potrebbe trattarsi [illegible] un corto circuito dell'impianto elettrico, [illegible] non viene neppure esclusa l'ipotesi dolosa.

Le verifiche in corso dovranno stabilire [illegible] realmente il furgone [illegible] bruciato per cause accidentali o se qualcuno vi abbia deliberatamente appiccato [illegible] fuoco. Non sarebbe da escludere [illegible] un tentativo di intimidazione o una vendetta nei confronti di Umberto Barilaro.

Non vi sarebbero al momento indizi sufficienti a ricercare gli eventuali responsabili nell'ambiente del «racket», che finora sembra abbastanza estraneo alla Val Bormida. Due episodi analoghi, mai chiariti, erano avvenuti negli anni [illegible]. Erano stati dati alle fiamme l'escavatore di una ditta di Cosseria e il camion di una delle ditte impegnate nel raddoppio della Sv-To. [illegible]

Scontro aperto con la lista dell'ex sindaco

Anche la Lega Nord in lizza ad Altare

ALTARE. In vista della campagna elettorale ormai alle porte per le comunali d[illegible] 21 novembre, ad Altare si affilano le armi. A scendere in campo, la Lega Nord, con il suo numero uno, Sergio Cappelli. Il senatore è infuriato: «Noi saremo in gara, ma se [illegible] sarà, come sembra, anche una lista civica di centro, allora in paese nulla cambierà».

Perché? «Semplice i voti si dimezzeranno, favorendo di fatto la lista capeggiata dall'ex sindaco». Insomma, per Cappelli in questo modo «si fa il gioco di Olga Beltrame e chi davvero invoca il cambiamento resterà [illegible] un palmo di naso». La [illegible]clusione del senatore? Ermetica. «E' una manovra. [illegible] noi contro queste manovre [illegible] pronti».

La campagna elettorale, dunque, lancia i suoi primi, e neppure tanto timidi, vagiti. «Spero che il gioco della mia lista non venga fatto dalle altre. Il gioco, come lo definisce il senatore Cappelli, lo faranno i candidati che mi affiancano», replica la Beltrame. [illegible] avremo [illegible]o, come mi auguro, sarà per nostri programmi e progetti. Comunque vadano le cose, [illegible] importante che in [illegible] momento particolarmente delicato per Altare, [illegible] siano [illegible] tanti candidati», prosegue l'ex sindaco. E per [illegible] rinnovamento? «Ci sarà, [illegible] E lo dimostreremo anche nel metodo».

Insomma, l'atmosfera si va surriscaldando in attesa delle presentazioni delle liste, quattro, a quanto sembra. Anche i candidati [illegible] Rifondazione comunista, Rete e Indipendenti, stanno ormai tirando le somme. Svanita l'ipotesi di una lista in cui confluisse anche il pds, hanno unito le forze per «rilanciare» Altare. Nome, capolista e candidati, ancora top-secret. Non si presenteranno invece i socialisti. «Non è stato possibile vista la situazione del nostro partito a livello nazionale. Gli iscritti voteranno autonomamente», dicono gli esponenti psi. La dc dovrebbe confluire in una lista civica [illegible] centro. Quella che tanto fa arrabbiare il senatore della Lega. [l. b.]

Cengio: domani si vota per i dirigenti dello spaccio aziendale

L'ex senatore si costituisce

Giuseppe Visca, del psi di Acqui, è accusato di aver intascato tangenti relative al caso Acna. Oggi i risultati della riunione dei tecnici sul futuro della fabbrica

[illegible] L'ex senatore acquese [illegible] psi, Giuseppe Visca, ricercato perché accusato [illegible] aver intascato una tangente [illegible] 160 milioni dalla società «Ecologia Spa» di Milano per non intralciare, [illegible] le sue conoscenze, la realizzazione dell'impianto di decolorazione delle acque reflue dell'Acna, dopo alcuni [illegible] [illegible] latitanza, si [illegible] costituito al giudice di Monza. Dopo l'interrogatorio, durante [illegible] quale ha confessato [illegible] aver ricevuto la tangente dalla società milanese, il pm Alessandra Dolce gli ha concesso gli arresti domiciliari. Ora Visca si trova nella sua abi[illegible] di Sanremo.

Un epilogo accolto con soddisfazione sia sul fronte ligure [illegible] su quello piemontese. Nel giugno scorso, quando trapelò la notizia del coinvolgimento dell'ex senatore in una storia [illegible] mazzette, infatti, sia i lavoratori dello stabilimento chimico sia i rappresentanti dell'«Associazione per la Rinascita della Val Bormida» gridarono allo scandalo, criticando aspramente, uno degli uomini-simbolo,

L'ex senatore acquese Giuseppe Visca

per le sue azioni spesso clamorose, della battaglia contro l'Acna.

Ma tra chi lotta per mantene[illegible] in vita lo stabilimento, l'attenzione è in queste [illegible] puntata, in particolare, su Roma dove ieri [illegible] è riunita, per la prima volta, la commissione di esperti incaricata dal governo di elaborare un piano alternativo alla chiusura. Tuttavia i contenuti della riunione, cui [illegible] seguiranno altre, si conosceranno solo nella giornata di oggi. Attesa anche per l'assemblea degli [illegible] Enichem che dovrebbe riunirsi, in seconda convocazione, [illegible] giorno 30. Nonostante l'impegno del governo, il gruppo chimi[illegible] sembra intenzionato a proseguire nelle procedure di messa in liquidazione, come annunciato alcuni mesi fa. Sarà insomma l'assemblea a decidere sulle sorti dell'Acna.

Accanto alla vicenda della fabbrica, c'è anche quella dello spaccio aziendale. [illegible] domani e sino a venerdì si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio direttivo, dopo le dimissioni del presidente, Giovanni De Michelli. Si potrà votare presso la portineria dello stabilimento. [illegible] c'è molta attesa per i risultati, dopo le aspre polemiche di questi ultimi tempi relative ai bilanci. Malcontento che è sfociato in un esposto presentato alla procura della Repubblica [illegible] Savona. [l. b.]

Carcare e Cairo: mensa scolastica sospesa

Elementari unificate a Vetria e Caragna

CALIZZANO. La scuola elementare di Vetria verrà accorpata con quella di Caragna. Lo ha deciso ieri il provveditore dopo un lungo braccio di ferro con l'amministrazione comunale [illegible] Calizzano che, insieme [illegible] genitori degli alunni e [illegible] par[illegible] ha lottato salendo in cattedra per più [illegible] due settimane.

«Una vittoria», dice il sindaco, Giuseppe Tabò. E aggiunge: «Qualcosa lo abbiamo ottenuto, anche se purtroppo [illegible] il più debole [illegible] pagarne le spese. Sarebbe infatti stato più opportuno fare esattamente il contrario. Ovvero far confluire nella scuola di Vetria i ragazzi di Caragna». Il motivo è semplice. «L'alunno [illegible] Vetria, quello con gravi problemi di salute che [illegible]cessita ogni giorno di fisioterapia, dovrà in questo modo andare a Calizzano. E per poter seguire le lezioni sarà costretto ad alzarsi alle 6 del mattino», osserva l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, Maria Briozzo, che per 15 giorni è tornata - [illegible] in pensione - a vestire i panni [illegible] insegnante. Insomma la decisione del provveditore che verrà ufficilizzata stamane, seppur accolta come una piccola vittoria, crea amarezza [illegible] scontento.

Ma, anche se per motivi diversi, non sono gli unici ad essere scontenti. Arrabbiati anche i genitori degli alunni delle elementari di Carcare per il servizio mensa che si srebbe dovu[illegible] iniziare lunedì [illegible] ma che, per il fallimento della ditta che la gestisce, entrerà in funzione dalla prossima settimana. «Il rinvio [illegible] è stato comunicato poche ore prima attraverso [illegible] appunto sul diario», dice un genitore. Domanda: «Possibile che [illegible] Comune non ne sapesse nulla? Non sarebbe stato opportuno avvertirci [illegible] tempo?». Conclude il genitore: «Sia mia moglie che io lavoriamo. Se ne fossimo stati messi al corrente avremmo potuto organizzarci». [illegible] problema-mensa, determinato dalle difficoltà economiche della ditta, riguarda anche tutte le scuole di Cairo [illegible] le elementari di Cosseria e Pallare. [l. b.]

Grande attesa ■ Savona per l'appuntamento di sabato con il karaoke di Italia 1

Cresce la febbre per Fiorello

Il programma completo della giornata per vedere da vicino tutti ■ protagonisti della trasmissione
La registrazione si inizierà alle 19,30 e la puntata andrà in onda per tre sere a partire da giovedì 28

SAVONA. Cresce la febbre per Fiorello. E' lui la star dell'autunno savonese: con il suo seguitissimo karaoke, in onda tutti i giorni alle 19,30, farà tappa a Savona sabato sera. Appuntamento per tutti in piazza Sisto IV. Oltre due ore di registrazione: la puntata di Savona sarà trasmessa in tre tranche giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 ottobre. Sarà ■ grande festa con tanta musica. L'ingres■ sarà gratuito.

Le iscrizioni sono ■ aperte. I savonesi che volessero cimentarsi sul palco, insieme con Fiorello, potranno contattare il numero telefonico 0369-66134. Le adesioni ■ già molte e l'intera redazione di Milano che segue il karaoke di Italia Uno attraverso le varie piazze d'Italia sta preparando la «scaletta» di sabato sera.

Tutto comincerà alle 10,30. I primi ad arrivare saranno i tecnici. In mattinata, infatti, i camper di Italia Uno occuperanno piazza Sisto IV. Il palco sarà montato entro le 16, la registrazione si inizierà alle 19,30.

Fiorello arriverà a Savona nel primo pomeriggio accompagnato dal suo agente e da un'assistente che lo segue costantemente in giro per l'Italia. C'è ancora incertezza sul nome dell'albergo in cui alloggerà. Si parla comunque del Mare Hotel di via Nizza.

Fiorello sarà protagonista sabato sera a Savona con il karaoke di Italia 1

Fiorello arriverà in piazza Sisto IV poco prima dell'inizio della puntata ed è probabile che trovi il tempo di intrattenersi qualche minuto con gli ammiratori e di firmare qualche autografo.

Solo il giorno prima della registrazione verranno resi noti i nomi dei partecipanti e le canzoni che saranno eseguite sul palco.

Questa la parte programma■. Il resto potrà essere improvvisato dai partecipanti, dallo stesso Fiorello e dal pubblico savonese che attende con impazienza l'appuntamento televisivo con Italia Uno. Già lo scorso anno Fiorello avrebbe dovuto far tappa a Savona ma all'ultimo momento la data fu annullata. Il karaoke arrivò invece ad Alassio ■ a Santa Margherita Ligure.

Quest'anno invece le tappe liguri saranno addirittura tre e tutte questa settimana. Oggi Fiorello sarà a Bordighera, sulla Spianata del Capo e domani a Imperia.

L'attesa dei giovani savonesi per il karaoke è testimoniata anche dal fatto che per prepararsi alle riprese di Italia Uno, in molti hanno preso d'assalto i locali notturni dotati del laser-karaoke, il sofisticato apparecchio della Pioneer ■ cui l'aspirante cantante segue su video le parole della canzone prescelta.

Questa sera, ad esempio, al pub-pizzeria «Il Cormorano» di Celle Ligure, prosegue la gara di karaoke organizzata da Radio Savona Sound con la collaborazione de La Stampa e di Vado Sport. Venerdì sera ci sarà la finale e non è detto che qualche cantante non possa essere tra i protagonisti, sabato sera, sotto l'occhio delle telecamere di Italia Uno.

Paride Pasquino

LE SORPRESE

E se ci fossero gli 883?

E' successo più di una volta, nel corso delle varie serate attraverso l'Italia che sul palco, accanto a Fiorello, siano saliti molti altri personaggi del panorama musicale. E si è trattato sempre di autentiche sorprese, nulla ■ previsto nel programma della serata. «Non è escluso che sabato sera a Savona Fiorello possa ricevere la visita di altri personaggi dello spettacolo», dicono alla redazione di Italia Uno. E' capitato che il disc-jockey Amadeus, animatore di Radio dee-jay e presentatore con Cecchetto e lo stesso Fiorello dell'ultima edizione del Festivalbar, abbia preso parte alle registrazioni in molte località. Ma altre volte sono stati addirittura gli 883, il gruppo musicale del momento, trionfatore al Festivalbar con «Sei un mito», a salire sul palco con Fiorello. «Il duo ■ e anche il cantante rock Niki sono legati a Fiorello da una profonda amicizia - dicono ancora gli organizzatori - e spesso improvvisano serate insieme». Com'è noto, Fiorello oltre a presentare il karaoke è ai vertici delle classifiche discografiche. Negli ultimi anni ha pubblicato gli album «Veramente falso» e «Nuovamente falso» in cui riproponeva i successi italiani imitando la voce dei cantanti. L'ultimo disco, ora ■ hit parade, è «Spiagge e lune». [p. p.]

GIORNO E NOTTE

MILLESIMO
Si canta alla Tavernetta

Proseguono gli appuntamenti ■ il karaoke alla «Tavernetta» del bar Sport di Millesimo. Ogni sera, dunque, il pubblico potrà dare prova delle proprie capacità canore. Accanto alla musica, fiumi di birra e specialità gastronomiche. [l. b.]

CELLE L.
Ha riaperto ■ ludoteca

Ha riaperto ieri la ludoteca comunale «Mago Merlino» ■ Celle. Tutti i bambini e i ragazzi in età scolare possono iscriversi e accedere al prestito dei giochi o trascorrere ■ tempo in compagnia di tanti amici. La ludoteca è aperta tutti i lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18. [r. s.]

FINALE L.
Disco-bar al Mirò

Serata interamente dedicata al disco-bar «Mirò» in via al Santuario a Finalpia. Il locale è aperto dal mercoledì alla domenica sera. Domani apertura dello «Scotch club» sul lungomare. [a. r.]

SAVONA
Filmstudio, torna Blade Runner

Prosegue anche questa sera al Filmstudio di piazza Diaz a Savona la proiezione, in prima visione regionale del film «Manila Paloma Bianca» di Daniele Segre. Domani sera ci sarà il classico «Blade Runner» con il montaggio originale di Ridley Scott e un finale completamente riscritto. Interpreti Harrison Ford e Rutger Hauer. [r. p.]

SAVONA
Medea replica al Chiabrera

Venerdì al Chiabrera alle 20,30 andrà in scena la replica della Medea di Pacini. L'opera è allestita dal teatro dell'Opera giocosa di Savona. I biglietti costano 60 mila lire per platea palco e balconata e 30 mila la galleria. [e. b.]

ALASSIO
Suonano i «Bonzi Brothers»

Appuntamenti ■ i «Bonzi Brothers», questa sera alle 21, alla discoteca «Devil» di Alassio. Si balla anche al «Boccaccio club» in via Privata Londra e al «Kaos» in piazza Stalla. [o. r.]

LOANO
Orchestra spettacolo

Genere dancing al «Saitta», in piazzale Marconi e al «Manhattan Inn» in corso Europa a Loa■. Quest'ultimo locale propone al giovedì sera le grandi orchestre spettacolo. [a. r.]

ALBISSOLA M.

Al Circolo Bonelli

In mostra la ceramica di Sulewic

ALBISSOLA M. Si chiama «Fuori Dentro», e offre un significativo squarcio della sua intensa produzione, la bella mostra che la ceramista Danielle Sulewic (nota anche per l'attività di costumista, scenografa e attrice ■ il Teatro della Tosse di Genova) presenta al Circolo culturale Giorgio Bonelli di Albissola Marina, via Isola 22. L'esposizione è aperta al pubblico da martedì ■ domenica, in orario dell'Osteria, felice matrimonio di arte e gastronomia.

Nelle opere di Danielle Sulewic i colori dei fondali marini assumono le tonalità dei boschi d'autunno, ed è una sinfonia cromatica, un caleidoscopio di forme che l'artista crea nel suo atelier suggestivo sul Monte Beigua. Sono piatti ■ pannelli, vasi e pietre, arazzi e persino uno spettacolare totem: la materia viene plasmata con un incessante lavoro di ricerca, dove fantasia e sensibilità ■ impastano col sapiente uso del fuoco e delle tecniche di cottura, in un percorso artistico ■ qualità elevata. [s. d.]

ALBENGA

Cinema d'autore

«Malcolm X» sullo schermo dell'Ambra

ALBENGA. Con «Malcolm X», di Spike Lee, con Danzel Washington, Angela Bassett e Albert Hall, riprende domani sera la rassegna «Giovedì dell'Ambra» dedicata a «tutti i migliori film premiati o da premiare». Da domani, sino ■ maggio, tutti i giovedì (unico spettacolo alle 21) la sala cinematografica di largo Doria proporrà pellicole di valore. Fra queste «La moglie del soldato» di Neil Jordan, «La Crisi!» di Coline Serreau, «Jona che ■ nella balena» di Roberto Faenza, «Come l'acqua per ■ cioccolato» ■ Alfonso Arau, «Magnificat» di Pupi Avati e «Il danno» di Luis Malle. Spiega Marco Pesce, direttore della rassegna: «Fra i nostri obiettivi c'è anche quello di mostrare film assenti dall'ordinaria programmazione e offrire con le schede critiche spunti di riflessione, magari attraverso giudizi tra loro discordanti». La rassegna «Giovedì dell'Ambra» offre agli amanti del cinema la possibilità di rivedere film o comunque di seguire un programma di qualità. [a. r.]

SAVONA

Narrativa e poesia

A Bonino il premio del Prione

SAVONA. La giuria del 1° Premio nazionale di narrativa «Il Prione» ha assegnato al racconto «La luna di gesso» del poeta e scrittore albisolese Enrico Bonino un premio speciale fuori concorso, offerto dall'Istituto storico della resistenza di La Spezia.

Il racconto, in parte autobiografico, narra le vicende della lotta antifascista e antinazista, risultando alla fine il migliore.

Il premio sarà consegnato a Enrico Bonino sabato 9 ottobre nel corso di una cerimonia, che si terrà nella Sala del Consiglio Provinciale di La Spezia. La cerimonia avrà inizio intorno alle 16.

Il racconto, che era già stato illustrato dal pittore-ceramista Eliseo Salino (anch'egli albisolese) e già pubblicato sulle riviste «Persona» e «Liguria», sarà riprodotto anche nel volume antologico che raccoglierà tutti i racconti che hanno partecipato al concorso e che hanno ricevuto altri riconoscimenti da parte della giuria. [m. no.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409 — Ore 20,30 — L. 70.000-40.■

Astor — **Il fuggitivo**
Tel. 854.827 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire ■
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Diana 1 — **Palle in canna**
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000/7000
di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

Diana 2 — **L'età dell'innocenza**
Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
■ M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, ■ travolto dalla passione per una ■. Dal romanzo di E. Wharthon N. V. 2h 15' **Drammatico**

Diana 3 — **Nel centro del mirino**
Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 10.000/7000
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il ■vo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Eldorado — **Jurassic Park**
Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Filmstudio — **Manila Paloma Bianca**
Tel. 386.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Pardi, A. Cornerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, riabita a una vita randagia. Incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30

Jolly — **Sensualità totale**
Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/6000/5000

■ Colombo — **Nel centro del mirino**
Tel. 840.263. Or.: 20,30/22,30; fest. 16/18,10/20,20/22,30. Lire 8000
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di ■ saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Ritz — **Jurassic Park**
Tel. 840.427 — Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18,05/20,10/22,30 — Lire 8000/6000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' ■ no. Dal libro di Crichton ■. V. 2h 03' **Fantavventura**

ALBENGA

Ambra — **Jurassic Park**
Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000-5000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Astor — OGGI RIPOSO
Tel.: 50.907 — ■: 20,30/22,30. Fest. e pref. 16,30/18,30/20.30/22,30 — Lire 8000/5000

ALBISSOLA S.

Teatro Leone — PROSSIMA APERTURA

ALTARE

■ — CHIUSO PER FERIE

CAIRO MONT.

■ — OGGI RIPOSO
Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22 — Lire 7000/5000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000

LOANO

Loanese — OGGI RIPOSO
Tel. 669.961 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000

■ria — OGGI RIPOSO
Tel. 675.781 — Or.: 20,30/22,30 — Lire ■

■

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 — Lire 5000/4000

VARAZZE

Verdi 1 — **Jurassic Park**
Tel. 97.249 — Or.: 15.20/17,40/20,25/22,40 — Lire 10.000/8000
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Verdi 2 — **Il fuggitivo**
Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,45/20,25/22,40 — Lire 10.000/8000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, ■ il ■ colpevole per salvare la pelle. N. ■. 2h 08' **Thriller**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

■ **Mediterranea,** diretta informativa
13 — **California,** serial tv
14 — **Due ore di relax,** rubrica
16 **Un'amico a casa vostra,** rubrica
17 **Starlandia,** rubrica
■ **Superpass speciale,** varietà
19.20 **Tg notizie,** notiziario
20.30 **Ritratti d'autore,** ru■
21 **Salto nel buio,** telefilm
21.30 **Aria aperta,** rubrica
22 **Orologi da polso**
22.30 **I politici della città**
23 **Momenti preziosi**
1 **Tg notizie**
■ **Telegenova non stop**

Teleregione

12 **Mediterranea,** rubrica
13 — **California,** serial tv
14 **Telegiornale**
15,50 **Telefilm**
17 — **Starlandia,** rubrica
18 **Superpass,** varietà
19,30 **Telegiornale**
20.30 **Ritratti d'autore,** rubrica
21 **Salto nel buio,** telefilm
23 **California,** serial tv
23.30 **Sceneggiato**
0.15 **Telegiornale**

Mixer Tv

11 **News,** informazione
11,15 **Obiettivo gente**
11,30 **Tg Savona**
11,45 **Tg Imperia**
12 **Lassie,** telefilm
12,30 **Obiettivo gente,** news
12,45 **Nati per vivere,** documentario
13.15 **Cartoni animati**
14,30 **Doppio rischio,** film
16 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Obiettivo gente,** news
16,45 **News,** informazione
17 **Illusione d'amore,** telenovela
18 — **George,** telefilm
19 **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
19,45 **Tg Imperia**
■ ■ **gente,** news
20.30 **Vampiro a mezzanotte,** film
22,30 **Tg Savona**
22.45 **Tg Imperia**
■ **L'uomo e la città,** documentario
24 **Obiettivo tv**
0.15 **Candid Camera**

Telestar

15,30 **M.A.S.H.,** telefilm
16 **Quincy,** telefilm
17 **Pasiones,** telenovela
18 **Senora,** telenovela
19 **Primus,** telefilm
19,30 **Tg 10,** notiziario
20 **M.A.S.H.,** telefilm
20,30 **Un adorabile idiota,** film
22.30 **Tg 10,** notiziario
22.45 **Speciale motomondiale**
23.15 **Notturno Telestar**

Telenord

6,55 **Oroscopo**
9 **Colorina Love,** telenovela
9,■ **Oroscopo**
■ **L'uomo e la città,** documentario
11 — **Obiettivo gente,** news
11,30 **Viaggio con l'avventura,** doc.
12 — **Obiettivo gente,** news
12,45 **The Bold Ones,** telefilm
13,30 **Obiettivo gente,** news
13,45 **Viaggio con l'avventura,** doc.
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente,** news
16 — **Colorina Love,** telenovela
17 — **Cartoni animati**
■ **Motor Shop,** informazione
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Avventure di frontiera,** telefilm
19,30 **Telegiornale Tn4,** informazione
19,45 **Obiettivo gente,** news
20 — **Boys and girls,** telefilm
20,30 **City Limits - I cavalieri del futuro,** film azione

Euro Mixer Tv

14,30 **Doppio rischio,** film
16 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Obiettivo gente**
17 — **Illusione d'amore,** telenovela
19 — **Notiziari regionali**
20,30 **Vampiro a mezzanotte,** film
22,30 **Notiziari regionali**
23 — **L'uomo e la città,** ■
1 — **Euromixer non stop**

Canale 7

12 — **News,** informazione
12,15 **Cartoni animati**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria,** notiziario
14 — **Malma. La colonia penale,** film
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Quanto si piange per amore**
17 — **News,** informazione
17.15 **George,** telefilm
18 — **News,** informazione
18,30 **Replay,** sport
19 — **Tg Liguria**
19.30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Danger zone 2,** film
22 — **Tg Liguria,** notiziario
22,30 **Fate,** film
0,30 **Seventeen sexy shop**
1 — **Canale 7 non stop**

Primocanale

11 — **Informazione commerciale**
12 — **Maria Maria,** telenovela
13 — **La casa nel bosco,** telefilm
14 **Arius,** rubrica
16,30 **Circuito junior tv,** rubriche, telefilm, cartoni
19 — **Calcio sera,** rotocalco
19,15 **La casa nel bosco,** telefilm
20,15 **Vagone letto per assassini,** film
22,15 **Calcio sera,** sport
22,30 **Punto sera,** notiziario
23 — **Il prezioso viaggio di Cle■ Fulgenzio**
1 **Punto sera**

Telecittà

13 — **Video J Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17.45 **3 from 1,** musicale
18,30 **Mtv prime,** rubrica
19,22 **Sorrento,** varietà
20,30 **Skipper,** rubrica di vela
21,00 **Non solo calcio,** rubrica sportiva
19.23 **Incontro di calcio**
23,03 **Telecittà notizie**
23,25 **Prima linea,** Talk Show

Telearcobaleno

12 — **Cartoni animati**
13,25 **Telegiornale**
13,35 **Maria Maria,** telenovela
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior tv,** rubrica
18,30 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale**
19.55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Maria Maria,** telenovela
20,30 **F.B.I.,** telefilm
22,35 **Telegiornale**

Telecupole

12 — **Pearl,** sceneggiato
13 — **California,** telefilm
14 — **Tg4,** notiziario
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia,** spettacolo
18 — **Superpass,** varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Sport e sport,** rubrica
20,45 **In diretta,** informazione
22,30 **Tg4 notiziario**
23 — **Rosso di sera souvenir,** varietà
24 — **Cerviane far bene l'amore**
1 — **Rosso di sera souvenir,** varietà
2 — **Tg 4 ultime notizie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Bravissima, conducono Valerio Merola, ■ netta Stefanelli, Violante Placido, ore 19, lire 10.000
Teatro della ■ Chiusura estiva
Teatro ■ Tosse in Sant'Agostino: Chiusura estiva
Sala Carignano: A balenn-a gianca di Battistina Rambelli, regia di Roberto Migliazzi, con Irene Parelli, Ivo Pattaro, Silvia Scuderi, Carlo Migliazzi, ore 16, lire 14.000 / 12.000

CINEMA

Ariston 1: Palle in canna
Ariston 2: Tina
Augustus: Il fuggitivo
Corallo 1: Film blu
Corallo 2: Un'anima divisa in due
Grattacielo: Sliver
■: Molto rumore per nulla
Odeon: Jurassic Park
Olimpia: L'età dell'innocenza
Orfeo: America oggi
Palazzo: Addio mia concubina
Universale 1: Made in America
Universale 2: Jurassic Park
Universale 3: Eddy e la banda del sole luminoso
Verdi: Nel centro del mirino
Centrale 1: Porca senza mutande
Centrale 2: Duro e grosso come piace a te - Un culo per amico
Chiabrera: «White trash ■ splash» e «Stone clan tell 2»
Cristallo: Stalloni superdotati per buchi avidi
Eldorado: Una zia, due nipotine, e trenta centimetri di cameriere

IMPERIA

Centrale: Jurassic Park
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Jurassic Park
Ritz: Sliver
Centrale: Il fuggitivo
Sanremese: L'età dell'innocenza
Orfeo: Film vietato ai min. di anni 18
Taberin: Film blu

Pilleddu fu acquistato lo scorso [illegible]: ci [illegible] meno «foresti» in biancoblù

La società biancoblù stavolta sembra davvero sul punto di voltare pagina

E' Di Blasio il futuro del Savona

Dopo 15 anni come dirigente, l'attuale presidente del settore giovanile sta per rilevare da Grenno le quote di maggioranza. «Obiettivi? Un direttivo più forte, un bilancio oculato, lanciare i giovani»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Trovano immediata conferma le voci di un possibile passaggio di consegne all'interno del Savona calcio. Lino Di Blasio, da 15 anni all'interno della dirigenza della società biancoblù, ammette di aver da tempo avviato [illegible] certo discorso con l'attuale [illegible] azionista della società, [illegible] presidente Enzo Grenno. E il lavoro sarebbe giunto già a buon punto: entro la fine [illegible] [illegible] verrà convocato un importante consiglio di amministrazone del Savona.

All'ordine del giorno andranno l'approvazione del bilancio della passata stagione, e il «via» a quel[illegible] preventivo per [illegible] 1994. Secondo gli accordi, Grenno dovrebbe in quell'occasione cedere tutte le sue quote a Di Blasio, che al [illegible]mento attuale va già considerato il [illegible] «referente» del Savona. Una volta vendute le quote di maggioranza, Grenno [illegible] si occuperà più della gestione finanziaria [illegible] club, [illegible] rimarrà sempre [illegible] vertici della società.

Una carica, comunque, in pratica onoraria. Quasi a riconoscimento del grande lavoro svolto dal giovane presidente [illegible] corso di questi sette anni al timone del Savona Calcio. [illegible] suo ufficio di via Nizza, Lino Di Blasio è molto tranquillo. Sa che l'operazione che [illegible] portando avanti non è delle più facili ma [illegible] appare preoccupato. Ci sono tra l'altro ancora alcuni punti-chiave [illegible] chiarire, come la situazione [illegible] mutuo federale e il debito [illegible] confronti del Torino Calcio.

Di Blasio: «Il Savona fa capo a Enzo Grenno, anche se dal primo agosto ho avuto l'incarico dal presidente di curare la parte economica della società. Grenno sta attraversando [illegible] momento delicato: è stanco e stressato, ha molto lavoro. Per questo [illegible] lavere meno impegni. Rimarrà [illegible]munque [illegible] di noi: gl[illegible] abbiamo proposto [illegible] conferma alla stessa [illegible] di presidente».

Ma quali sono i traguardi che il nuovo Savona cercherà? Ancora [illegible] Blasio: «Non [illegible] poniamo per il momento alcun obiettivo, se non quello di formare un buon consiglio. E poi lanciare i giovani [illegible] prima squadra e avere un bilancio oculato, evitando proclami e salti nel buio, in attesa che in società entri magari qualche personaggio dalle grandi ambizioni. Noi, e questo voglio ripeterlo, [illegible] vogliamo ingannare nessuno. Soltanto tener viva questa società. Abbiamo un discreto settore giovanile da [illegible] attingere, e questo è già unha solida garanzia». Di Blasio aggiunge: «Le porte del Savona sono sempre aperte. Ma non vogliamo commettere certi errori del passato, né rischiare [illegible] consegnare la [illegible] a personaggi ambigui. Chi vorrà far parte del gruppo dovrà dare solide garanzie».

La prossima settimana Lino [illegible] Blasio, accompagnato dal segretario Mario Ostuni e dal ragioner Italo Viti, sarà a Roma negli uffici della Federazione. Ci sono alcuni problemi da risolvere, e non solo quelli legati al mutuo federale. Secondo voci romane confermate dallo stesso Di Blasio, il Savona avrebbe [illegible] [illegible] pendenze con la Figc dal 1987, l'anno [illegible] retrocessione in Promozione per la mancata iscrizione all'Interregionale. Di Blasio: «Alla Figc ci dev'essere molto caos. Non si può venire [illegible] batter cassa dopo quasi 7 anni. Tutto questo mi sembra assurdo. Comunque a Roma chiariremo anche questo».

Conclude Di Blasio: «Prim[illegible] di compiere questo passo, voglio comunque [illegible] delle certezze e l'aiuto [illegible] parte dei dirigenti. Mi piace far le cose con programmazione, senza precipitazione. [illegible] sono fatto così». [illegible] Blasio e alcuni suoi collaboratori hanno già [illegible] professionisti, imprenditori e commercianti locali. Molti avrebbero dato la loro disponibilità, a una condizione: [illegible] in società non [illegible] sia più Grenno. Il futuro dirà se si tratta di fatti e non di parole, anche perché tutto questo astio verso l'attuale numero uno è tutto sommato incomprensibile.

Roberto Pizzorno

Lino [illegible]

LA [illegible]

Niente Coppa: domani amichevole?

La squadra ha intanto ripreso gli allenamenti dopo la vittoria sulla Sanremese: domenica per i ragazzi di Della Bianchina è [illegible] programma un altro derby, a Sarzana. Ieri pomeriggio la truppa biancoblù ha svolto l'allenamento nonostante la pioggia, anche [illegible] il tecnico non ha potuto usufrire appieno del «Bacigalupo». Un'ora e mezza [illegible] lavoro. Della Bianchina in settimana è intenzionato a far giocare la squadra [illegible] amichevole e il direttore sportivo Pietro Arcuri [illegible] alla ricerca [illegible] una compagine, [illegible] Eccellenza o [illegible] Promozione, anche se il problema è legato al terreno di gioco.

Le società interpellate [illegible] vogliono infatti rischiare di rovinare i propri campi per disputare un'amichevole. [illegible] la prossima settimana sarà anche Coppa Italia. In un primo momento la Figc aveva comunicato che la prima partita della seconda fase del torneo si sarebbe dovuta giocare oggi. Poi hanno inviato alle società il programma ufficiale, nel quale [illegible] legge che gli incontri saranno disputati mercoledì prossimo, 13 ottobre, alle 15. Il Savona è nel girone 1 [illegible] Bra [illegible] Nizza Millefonti. La prima uscita dei biancoblù avverrà al «Bacigalupo» col Bra. Sabato scorso nella riunione delle società, il presidente Giulivi ha intanto reso noto che dal campionato '94/95 ogni società dovrà schierare dal primo minuto due giocatori del '75 e altrettanti del '76. **[r. p.]**

Coppa Italia: oggi i «ritorni» del 2° turno

Vado sogna un 4-0 Finale, tutto facile?

Torne oggi [illegible] Coppa Italia dilettanti per Eccellenza [illegible] Promozione, con la disputa delle gare di ritorno del secondo turno. Sono ancora due le savonesi impegnate, Vado e Finale, ma [illegible] loro chance di qualificazione sono diametralmente opposte.

Un filo di speranza. E' quello che nutre il Vado [illegible] Fulvio Piovano, chiamato a ribaltare un pesante 0-3 contro il Ventimiglia (Chittolina, ore 15). I rossoblù sono comunque decisi a vender cara la pelle, come afferma lo stesso tecnico: «Il nostro impegno sarà massimo. Vogliamo provare a migliorare l'impresa della Cairese, che nel turno precedente ha recuperato tre gol alla Carlin's, ma è stata poi beffata ai rigori. I ragazzi sono consapevoli che recuperare 3 gol al Ventimiglia [illegible] impresa difficile, ma mi hanno assicurato che non si risparmieranno nemmeno per un attimo».

La squadra scende in campo al completo, e l'attacco è affidato alla coppia Belvedere-Buttiglieri, quest'anno ancora a digiuno [illegible] reti. L'unica incognita riguarda Roffi, dolorante [illegible] [illegible] caviglia. Il giocatore vuole scendere in campo, ma molto dipenderà dalle condizioni del terreno. Se dovesse piovere, Roffi rimanerrebbe a riposo.

Un compito facile. E' quello che si prospetta per il Finale di Flavio Ferraro. I giallorossi de[illegible] affrontare al «Comunale» di via Brunenghi (inizio alle 15) l'Ortonovo, già battuto nella gara d'andata grazie a [illegible] gol di Vona. E' una gara che comunque nasconde alcune insidie: un calo di concentrazione potrebbe [illegible] molti problemi. Dice infatti Ferraro: «La partita appare scontata, ma nel calcio tutto può accadere. Dobbiamo cercare [illegible] imporre il ritmo, [illegible] per questo manderò in campo [illegible] miglior formazione. La vittoria la dobbiamo anche al nostro pubblico che domenica, nonostante la sconfitta ci ha incitato fino al novantesimo». Al Finale mancherà solo Piazza, tenuto precauzionalmente a riposo per un colpo subito domenica.

Le altre. Sono in programma altre 6 gare e spicca Argentina-Carlin's (0-0 all'andata). Sempre alle 15 Imperia-Molassana (1-2), Fezzanese-Sammu (1-2), Italstrade-Pegliese (1-4), Baiardo-Entella (1-2). Alle 17,30 Sestrese-Sestri L. (1-1).

Massimo Novaro

Piovano: il suo Vado oggi parte da 0-3

Basket: la serie D è partita con poca gloria per le savonesi, secca sconfitta per il Riviera col S. Salvatore

Vogue Sposa Alassio, per ora va bene così

De Stefano: «Non abbiamo entusiasmato, ma contava vincere»

Un inizio in sordina. Così si può definire il debutto dell'Alassio Vogue Sposa in serie D maschi[illegible]. La compagine di Giovanni De Stefano ha superato [illegible] Sar[illegible] [illegible] entusiasmare, ma quel che contava, come afferma lo stesso presidente, erano i due punti: «E' difficile carburare fin dall'avvio. Molti risentono del carico di allenamento, dopo la lunga preparazione estiva. [illegible] nel complesso possiamo giudicare più che sufficiente la prova dei ragazzi».

Ma di che pasta [illegible] fatto [illegible] team ponentino si è visto nella ripresa, quando Vernetti e Ferrando (autori rispettivamente di 18 e 17 punti) hanno ingranato la marcia giusta, ben [illegible] diuvati da Melgrati. «Ma anche i giovani, pur con minori realizzazioni, [illegible] sono comportati bene, — osserva ancora De Stefano — segno che questa squadra, come nei pronostici della vigilia, può fare molta strada».

La prima giornata è stata caratterizzata da due significative vittorie esterne: quelle di Valtarese e Pavia sui parquet di Voghera e Cus Torino. Non a [illegible] i due team, accanto agli alassini, sono ben quotati nel «borsino» dei tecnici. Senza contare che queste due compagini possono allenarsi [illegible] giocare [illegible] ottimi impianti, [illegible] non «emigrare» ogni 15 giorni come suc[illegible] al club di De Stefano.

Niente da fare, come [illegible] resto provisto, per il Riviera (indebolito rispetto alla stagione scorsa), che ha concesso 30 punti di scarto [illegible] S. Salvatore Monferrato. Il trainer France[illegible] Cacace (che ha appeso le scarpe [illegible] giocatore [illegible] chiodo) analizza la g[illegible]: «L'esperienza ha fatto la differenza. Noi siamo scesi sul parquet [illegible] molti ragazzi non ancora abituati alla categoria».

Ma la sorpresa della giornata [illegible] costituita dall'Imperia neopromossa, che ha sfiorato il colpaccio in casa dell'Autorighi: [illegible] Davico e Giovannini giocheranno [illegible] domenica, bisognerà rivedere le ambizioni del team di Fuoglio. Intanto viene studiata [illegible] attenzione la formula del campionato: da questa stagione [illegible] promosse nel [illegible] campionato di C1 solo le prime classificate [illegible] 16 gironi. Retrocederanno invece in Promozione regionale [illegible] ultime 4, oltre alle perdenti degli [illegible] spareggi previsti per le classificate al dodicesimo posto.

Dalla prossima stagione il campionato prenderà il nome di C2 e si articolerà [illegible] gironi regionali a 16 squadre. Dell'organico faranno parte [illegible] squadre non retrocesse né promosse dell'attuale D, le retrocesse dalla C, oltre alle compagini scelte per piazzamento in Promozione. Il meccanismo appare complicato, ma consentirà a Savona di avere più club nel nuovo torneo. **[g. o.]**

L'esperienza di Melgrati per il Vogue

[illegible]

«Triangolare» a Savona

Importante appuntamento nel prossimo weekend. E' in programma, al palazzetto di corso Tardy e Benech, il 3° Memorial Laura Roseo Pagnini, organizzato dalla Cestistica Savonese per ricordare una delle fondatrici del club. Tre le compagini femminili che parteciperanno alla manifestazione: Loano, Camisasca Genova e Cestistica Savonese, che si affronteranno [illegible] la formula, collaudata nei tornei estivi, dei tre incontri [illegible] un tempo ciascuno (con la perdente della prima partita che resta sul parquet). In caso di parità al termine di un incontro si giocheranno due supplementari della durata di due minuti. In programma, nell'intervallo, anche la spettacolare «gara dei tre punti». Il torneo è un valido banco di prova in vista del campionato di C che scatta il 16 ottobre [illegible] avrà nel Loano [illegible] delle squadre da battere. Minori le ambizioni della Cestistica, che ha [illegible] in pratica la [illegible] passata. **[g. o.]**

I risultati del debutto in Coppa di Lega lasciano spazio [illegible] una voce clamorosa, subito confermata

Volley: Savona e Carcare verso la fusione?

C'è feeling tra i club: «Con un po' di buona volontà, si può fare»

Fazio, [illegible] della Salvo ora al Carcare

E se la prossima stagione si giocasse sotto un'unica bandiera? In fondo, come ir[illegible]izza il presidente della ex-Salvo, Aldo Cappello, Savona e C[illegible] vestono entrambe il biancorosso... Nell'attesa che il sogno diventi realtà (e i segnali per andare avanti arrivano da entrambe le parti) il Carcare supera 3-2 il Savona, facendo capire al team di Cappello che i tempi gloriosi sono del tutto tramontati.

Incontro ricco di emozioni, con molti gio[illegible] schierati nella compagine [illegible] «Vogliamo che i baby facciano esperienza — ammette Aldo Cappello — in vista di un campionato che si annuncia difficile. Devo esser sincero: questa prima partita non mi ha affatto deluso». Tra i valbormidesi gran soddisfazione: un derby è sempre un derby, anche se nell'ambito della «snobbata» Coppa di Lega. Il presidente Franchello: «I ragazzi hanno giocato davvero una bella partita, e questo fa ben sperare per il campionato. Dove certo ci sarà un agonismo ben diverso».

Ma è la possibile fusione a tener banco: fallito il primo assalto, i fratelli Ugo [illegible] Aldo Cappello [illegible] abbandonano l'idea [illegible] portare [illegible] Savona il grande volley. Ecco che allora nell'impossibilità, soprattutto economica, di far tutto da soli, si cerca collaborazione. [illegible] con le rivalità, sembra esser lo slogan: «Bisogna guardar fuori dal proprio orticello — dice [illegible] Aldo Cappello — per costruire una grande società capace di unire i giocatori più forti dei vari sodalizi. Solo così [illegible] potrà andare lontano e arrivare un giorno nelle categorie che contano».

Per ora c'è feeling tra le due società: ovvio che per realizzare l'unione ci voglia però [illegible] tempo. Franchello: «E' un progetto che [illegible] può realizzarsi in un giorno. Certo è necessario l'aiuto di tutti, comprese quelle forze imprenditoriali che finora sono rimaste nell'ombra». Intanto non resta che dare un'occhiata al primo turno [illegible] Coppa, che ha visto sorridere il Sanremo e in ottima forma [illegible] Maurina, superata dallo Spezia al termine di un match emozionante.

La Coppa di Lega tornerà in scena sabato, con i riflettori puntati [illegible] Primavera-Savona: un test importante soprattutto per verificare le condizioni di salute della formazione imperiese di Coglitore, che non ha giocato sabato contro l'Iranian Loom per l'indisponibilità della palestra «Ippai». Una partita che promette spettacolo, anche [illegible] la compagine di casa è di [illegible]tegoria inferiore. Il Carcare invece riceverà proprio i genovesi, in una sfida che s'annuncia favorevole. In ogni caso per tutti l'obiettivo resta il campionato, la cui partenza è fissata per metà novembre. **[g. o.]**

[illegible]

Campionati regionali

[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA. Si è concluso [illegible] campionato regionale di società di categoria C, che ha visto prevalere in finale la Mazzetta Spezia sulla squadra del Toso Arenzano. Alla manifestazione, che si è svolta [illegible] Genova partecipavano tre formazioni savonesi: Albisola, Vadese e Arca Albenga. Albisola e Vadese hanno centrato le semifinali superando nel girone a quattro Armense, Sette Novembre e Abg, mentre la Vadese ha avuto la meglio nei confronti di Fabiano, Valmerula [illegible] Dopolavoro Ferroviario Chiavari. In semifinale l'Albisola è stata sconfitta per 6-4 dagli arenzanesi. I quattro punti dei savonesi sono stati conquistati da Turezzini nell'individuale ai danni di Canneva (13-10) [illegible] da Salvetto contro Bozzano. Stessa sorte per [illegible] Vadese contro gli spezzini poi diventati campioni regionali, dopo una partita molto incerta ed equilibrata. **[r. p.]**

[illegible]

Ha dominato la crono

[illegible] Maiello [illegible] subito in [illegible]

SAVONA. Concluso con successo il Giro cicloamatoriale, [illegible] alle mountain-bike catturare l'attenzione degli appassionati. E' infatti scattata, con la tappa Ellera-Giovo di 14 km, crono individuale, [illegible] 36ª edizione del Giro della Provincia che vede al via tutti i migliori specialisti. Maglia rosa è l'acquese Giovanni Maiello (Cartosio) che ha [illegible]perto la prova in 34'41" precedendo di ben 2' Giacomo Macciò (Vallestura). Sul gradino più basso del podio Piero Sedaboni (Bici club) a 2'19". L'affermazione di Maiello è stata schiacciante, [illegible] ha ricordato i brillanti risultati di questo corridore, che tra l'altro si impose nelle ultime due tappe del Giro '92. In campo femminile prima Elisabetta Bolmonte (Fillebi) che in 43'31" ha distanziato di ben 11" la seconda, Simona Massaro (Gs Santysink). Domenica seconda tappa a Casanova Lerrone, sui 30 km. **[g. o.]**

[illegible] CALCIO [illegible]

Over 35 a S. Giuseppe

[illegible] Cengio [illegible] conclude il «[illegible] Salvi»

CENGIO. Si conclude stasera il torneo «Pino Salvi», organizzato dal Cengio in memoria dell'ex presidente granata. A contendersi il trofeo non [illegible] saranno però i padroni di [illegible], battuti in semifinale, [illegible] Cameranese Saliceto [illegible] Mallare. I piemontesi, galvanizzati dal buon esordio in Terza categoria, cercheranno di sorprendere il più quotato Mallare, notevolmente rinforzato e alla ricerca di un valido test in vista dell'apertura della Seconda categoria, domenica. L'incontro avrà inizio alle 20,45 e sarà preceduto dalla finale per il terzo posto (18,30) tra i locali di Bigliani e il Pallare di Mirco Bagnasco, [illegible] centrocampista del Cengio. Prosegue intanto ogni [illegible] [illegible] S. Giuseppe il Trofeo Giordano per «Over 35». Dalle 20 sono in programma Coma-Fl Carcare [illegible] Vado Sabatia-Pizzeria Bunker. Al torneo partecipano anche ex giocatori di A e B. **[r. p.]**

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 6 Ottobre 1993

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Nella zona attorno a Novara sono oltre 8 mila, un record

Disoccupati, 21% in più

Ancora più pesante è l'aumento dei lavoratori in mobilità: rispetto allo scorso anno sono cresciuti del 161 per cento. Industriali: ripresa produttiva ancora rinviata

NOVARA. Record di disoccupati in provincia, mentre l'indagine dell'Associazione Industriali segnala come unico dato incoraggiante [illegible] propensione degli imprenditori ad investire e la tenuta del settore rubinettiero, punto di forza tradizionalmente riconosciuto nel Cusio e nel Borgomanerese.

Brusca impennata della disoccupazione, come rilevano i dati della sezione circoscrizionale per l'impiego di Novara. Gli iscritti alle liste [illegible] collocamento hanno raggiunto gli 8541 con un aumento del 21,2 per cento.

«Non tutti gli iscritti sono realmente o completamente disoccupati - sottolinea Grazia Lizzi, responsabile della sezione circoscrizionale - infatti è consentita l'iscrizione anche alle persone in cerca di prima occupazione, agli occupati [illegible] tempo parziale con orario inferiore alle venti ore settimanali ed ai lavoratori con contratto [illegible] tempo determinato non superiore ai quattro mesi».

Che la disoccupazione sia diventata pesante [illegible] conferma comunque un altro dato: [illegible] tasso del '93 nei [illegible] Comuni che fanno capo a Novara è salito al 6,7 per cento, rispetto [illegible] 5,6 del '92, e la disoccupazione femminile costituisce il 67,4% del totale. Ancora più pesante figura l'aumento dei lavoratori in mobilità, che hanno cioè perso [illegible] posto [illegible] lavoro: rispetto all'anno s[illegible] sono cresciuti del 161% e «[illegible] loro numero è destinato a crescere - precisa Grazia Lizzi - e, comunque, anche i lavoratori che cessano di essere in mobilità sono in maggioranza disoccupati che hanno terminato di percepire l'indennità prevista o non lavoratori che hanno trovato [illegible] sbocco occupazionale».

[illegible] quadro preoccupante che trova conferma in altri dati, quali la netta diminuzione degli avviamenti al lavoro, -20,5%, e dei contratti di formazione lavoro, -38,5%.

La congiuntura ha colpito anche i lavoratori extracomunitari, le cui assunzioni sono diminuite del 38,7%.

Qualche spiraglio proviene invece dall'analisi congiunturale dell'Associazione Industriali sul terzo trimestre del '93.

«La ripresa produttiva - osserva il direttore Enrico Timoncini - è nuovamente [illegible]ta, tanto che [illegible] voce "aspettative di produzione" con il 25 per cento ha toccato il livello minimo dall'86 ad oggi; le previsioni relative alla produzione ed agli ordini peggiorano lievemente rispetto allo scorso trimestre, mentre la propensione agli investimenti continua ad [illegible] superiore rispetto a quella regionale, [illegible] questo è sicuramente [illegible] motivo di incoraggiamento».

E' il settore tessile quello [illegible] lamenta i problemi più seri, [illegible] prospettive di incremento nulle, mentre l'export salva il metalmeccanico e il comparto chimico e delle fibre.

Gli industriali di questi due settori sono fiduciosi su un aumento degli ordini provenienti dall'estero e prevedono nuovi investimenti per fronteggiare la concorrenza.

«Il settore delle rubinetterie - dice l'imprenditore Vittorio Albertoni - non ha più registrato la crescita degli anni scorsi, ma resta pur sempre [illegible] comparto economico molto solido; l'Italia, e quindi il Cusio ed il Borgomanerese dove sono concentrati gli stabilimenti, resta [illegible] secondo posto nella produzione mondiale della rubinetteria, un traguardo che [illegible] è stato ancora eguagliato da altri Paesi. Perciò la provincia di Novara può [illegible] contare su [illegible] risorsa economico-produttiva essenziale [illegible] di prim'ordine». [m. g.]

Nel Comprensorio di Novara

	Agricoltura	Industria	Terziario	Altre attività
ISCRITTI LISTE COLLOCAMENTO	92	1520	6555	374
DISOCCUPATI	88	1455	3554	360
IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	4	65	3001	14
IN MOBILITA'	—	369	142	14
AVVIAMENTI AL LAVORO	+199	-489	+164	-292
EXTRACOMUNITARI AVVIATI/CESSATI	+1	-27	—	-1

I MONDIALI DI HOCKEY

L'Italia è nei quarti

Novaresi ancora protagonisti ai mondiali di hockey a rotelle. Ieri sera, [illegible] Lodi, l'Italia ha giocato contro i campioni in carica del Portogallo.

Ambiel A PAGINA [illegible]

OMEGNA, SCUOLA [illegible] BUFERA

Troppe carenze nell'istituto

Dopo soli venti giorni di vita, il «Dalla Chiesa» di Omegna [illegible] già al centro [illegible] contestazioni degli studenti. Fa freddo e piove nelle aule.

Aneto A PAGINA 37

Gravi i danni

Riattivate le linee ferroviarie

NOVARA. I due binari della li[illegible] ferroviaria Torino-Milano [illegible] stati riattivati ieri. A mezziorno, [illegible] anticipo sui tempi previsti, [illegible] stato ripristinato il traffico sul binario dispari, sul quale transitano i convogli per la Lombardia. Lunedì pomeriggio era stato sistemato il binario pari.

A dieci giorni dal nubifragio che [illegible] distrutto [illegible] ponte sulla Dora Baltea all'altezza di Saluggia, insieme con cento metri di massicciato ferroviaria alta [illegible] metri, tornano i collegamenti diretti Piemonte-Lom-bardia, ma i treni transitano ancora a passo d'uomo, con un programma limitato agli Intercity e ad alcuni regionali.

«Gli orari non potranno an[illegible] rispettati - avverte [illegible] direttore regionale dell'Ente Ferrovie, Edoardo Gorzegno - Per tornare alla normalità bisognerà lavorare un anno».

Negli uffici di Porta Nuova si fa il bilancio dei disastri. Una valutazione completa [illegible] potrà fare soltanto fra qualche [illegible]. Oggi le Ferrovie parlano di 4 miliardi per gli interventi d'emergenza. Ma [illegible] danno economico [illegible] incalcolabile.

Per dieci giorni, le migliaia di passeggeri (soprattutto lavoratori e studenti) della Torino-Milano hanno viaggiato a singhiozzo, con trasbordi e devia[illegible] che hanno allungato di un'ora, in media, il tragitto. Ancora ieri, in stazione [illegible] Novara, venivano annunciati [illegible]bili ritardi di alcuni treni sul tragitto fra i due capoluoghi.

Il crollo di Saluggia ha obbligato la direzione regionale (subentrata in luglio al Compartimento), a dirottare gli Intercity sul percorso Asti-Alessandria-Tortona-Milano: [illegible] minuti in più, rispetto all'orario. I convogli interregionali [illegible] qualche regionale hanno seguito un'altra via, passando per Chivasso, Casale Popolo, Vercelli e Novara: 40 minuti di maggior percorrenza.

Ma i disagi più pesanti [illegible] toccati ai pendolari, agli [illegible] dei treni locali, bloccati a Santhià ed a Chivasso [illegible] trasbordati con i pullman sostitutivi fino alla stazione [illegible]: un'o[illegible] persa fra trasbordo e attesa del nuovo treno. I cantieri sono aperti a Romagnano Sesia, sulla tratta per Varallo, dove la piena si è letteralmente portata via [illegible] nuovo ponte in attesa di essere varato.

Bruno Gianotti

[illegible] SERVIZIO A PAG. 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Cielo molto nuvoloso o coperto [illegible] piogge persistenti e temporali.

[illegible] in diminuzione.

[illegible] Moderati [illegible] Sud.

[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità irregolare con precipitazioni anche di forte intensità.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 16; min: 10; media: 13

UN [illegible] FA
Max: 18; min: 12; media: 15

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 15; Vercelli 12; Alessandria 15; Aosta 16; Asti 15; Cuneo 16.

Rischio di smottamenti, sono previste altre precipitazioni

Maltempo, primi interventi e un appello alla prudenza

DOMODOSSOLA. Si addensano altre nubi sull'Ossola dopo [illegible] giorni di sole. E per gli amministratori ossolani tornano le preoccupazioni. La perturbazione segnalata per questi giorni potrebbe [illegible] vanificare i primi interventi nelle valli dove il nubifragio ha aperto vaste ferite.

Intanto nei giorni scorsi il ritorno del bel tempo ha dato il via sulle montagne, ancora per[illegible] da mille rivoli, alla ricerca di funghi. E in valle Vigezzo un turista varesino è scivolato sul terreno umido: ora è ricoverato all'ospedale in prognosi riservata. E' successo vicino a Dissimo, nel Comune [illegible] Re; Giovanni Ranzini, [illegible] anni, di Pernate (Varese), s'[illegible] inoltrato nel bosco c[illegible] alcuni amici quando è scivolato nella zona del [illegible] degli Orti.

E' stato [illegible] e trasportato subito all'ospedale di Varese, coma profondo. [illegible] soccorso alpino consigliano molta prudenza [illegible] chi [illegible] addentra nei boschi dove la pioggia potrebbe aver mosso massi e terra, creando insidie tali da mettere in pericolo gli escursionisti.

A Briga, nel Canton Vallese, [illegible]no tuttora al lavoro [illegible] soldati aiutati da volontari. Ma [illegible] situazione è nettamente migliorata. Dalla piazza della stazione e dalle vie intasate di detriti [illegible] stati portati via [illegible]ra 25 mila metri cubi di [illegible]riale portato dal torrente Saltina.

Due terzi dei telefoni [illegible] stati riattivati: grazie all'intervento di alcuni tecnici è stata «salvata» la centrale di smista[illegible] costruita nel 1970 e costata trenta miliardi di lire, un centro nevralgico che se distrutto [illegible]rebbe mandato in tilt tutte le telecomunicazioni svizzere. [re. ba.]

Dopo il nubifragio è ancora critica la situazione a Briga in Svizzera

Novara, soluzione del sindaco per organizzare le aree di sosta

Nomadi a numero chiuso

Verranno predisposte due zone attrezzate per un tetto massimo di dieci famiglie
Soddisfazione a Sant'Agabio, ma già si presenta il problema dei finanziamenti

NOVARA. Per i nomadi due campi autogestiti [illegible] numero chiuso. E' il progetto dell'amministrazione comunale per risolvere il problema degli accampamenti in città e alleviare, almeno in parte, le «sofferenze» di Sant'Agabio, quartiere costretto da tempo a una difficile convivenza.

La proposta è scaturita dal vertice che si [illegible] tenuto in prefettura nei giorni scorsi. Hanno partecipato il sindaco Sergio Merusi, il questore, il comandante dei carabinieri con [illegible] coordinamento del prefetto Alberto Ruffo. Aveva richiesto l'incontro il sindaco che voleva mettere sul tavolo una [illegible] ipotesi: stabilire un numero massimo di nomadi che Novara può ospitare e costruire [illegible] campo [illegible] più piccole zone di sosta fornite di tutti i servizi.

La linea di Merusi è risultata vincente. «Nel vertice abbiamo convenuto tutti sull'opportunità [illegible] stabilire un numero chiuso di famiglie ospitate, registrare arrivi [illegible] partenze e realizzare aree [illegible] accoglienza su misura in grado di soddisfare tutte le esigenze di una vita civile - ha detto il sindaco -. Si è optato per la soluzione di due campi di limitate dimensioni, uno per la comunità slava e uno per i Rom. Da contatti avuti con i rappresentanti dei nomadi sembra che la proposta sia gradita».

[illegible] numero di famiglie accolto dovrebbe aggirarsi, secondo una prima stima, intorno a dieci per campo. Ma la realizzazione [illegible] del progetto [illegible] lontana: bisogna reperire i finanziamenti per la costruzione e stabilire dove localizzare gli stanziamenti. Questioni non da poco. Ogni volta che si ipotizza una possibile area, subito gli [illegible]tanti del luogo sollevano dure proteste. E' successo più volte a Sant'Agabio ed è capitato anche [illegible] Casalgiate, lo scorso anno.

Intanto però si è fatto un primo passo importante. [illegible] a Sant'Agabio non [illegible] nasconde la soddisfazione, anche se non manca qualche perplessità. «Siamo contenti del progetto - commenta Giovanna Signorelli, presidente del consiglio di quartiere -. E' [illegible] linea con quanto da noi sostenuto in questi anni. Anche se personalmente ho qualche perplessità sul numero di famiglie fissato. Ogni loro nucleo riunisce una dozzina di persone, il che significa più [illegible] cento nomadi per campo. Mi sembra molto. In ogni caso - tiene a precisare - non si creda di [illegible] risolto così tutto il problema. Le questioni ancora aperte sono molte».

Tanti nomadi [illegible] risiedono [illegible] quartiere, vivono in appartamenti di [illegible] Milano, corso Trieste e via Wild. La loro presenza è ormai definitiva, non si può parlare più di nomadismo. E spesso si creano situazioni di contrasto con gli abitanti della [illegible]na. Molti cittadini raccontano di soprusi, minacce e violenze. Qualcuno dice di essere stato malmenato. Ripetuti sono i vandalismi al parchetto di via Bovio, ora zona «out» per la gente del quartiere.

Gli ambulanti del mercatino rionale [illegible] costretti [illegible] lavare ogni mattina le aree dei banchetti per ripulirle dei rifiuti di ogni genere lasciati durante la notte. «Io non chiedo certo di mandarli via, ma un maggior controllo è indispensabile - continua Signorelli -. Le forze dell'ordine dovrebbero garanti[illegible] [illegible] costante monitoraggio della zona e delle persone. Con continue verifiche sulla regolarità dei loro documenti, delle auto e delle abitazioni. Quando viene messo a repentaglio il vivere civile dei cittadini, è doveroso attuare [illegible] concrete di intervento. Lo stanziamento nomade nel quartiere ha aggravato i problemi sociali già esistenti nella zona. E la costruzione dei campi è una soluzione soltanto parziale. Anche se mi auguro vivamente che questa volta li facciano davvero».

Barbara Cottavoz

Le carovane potranno sostare in due aree attrezzate. In alto il sindaco Sergio Merusi, che ha proposto il numero chiuso

NOVARA GIOVANI

«Caro ministro, mi lasci lavorare con lo spray»

Tony Lampadina lavora [illegible] [illegible] tecnica spray «Ma non imbratto i monumenti»

CHI [illegible] conosce sa bene che la pubblicità facile non l'ho mai cercata, in 32 anni di vita e in dieci di attività creativa. Nemmeno questa sarà l'oc[illegible] per farlo. Ho intrapre[illegible] la «battaglia degli spray» con [illegible] lettera [illegible] ministro Ronchey, un intervento programmato su Videomusic [illegible] un contatto con la redazione [illegible] Sgarbi, soltanto per un motivo: dopo il disegno di legge di Ronchey sulle bombolette spray, rischio di restare senza lavoro. Sarei uno dei tanti? Ciò non mi consola, anche perché qui la crisi non c'entra. Ecco che cosa ho scritto al ministro: «Egregio ministro Ronchey, le scrivo per complimentarmi. Sì, la mia non è una protesta: il suo disegno di legge sulle limitazioni per l'uso [illegible] spray centrerà due obiettivi. Il primo: difendere i monumenti dai vandali. Encomiabile. Il secondo: lasciare senza lavoro quei creativi italiani che utilizzano gli spray. Non sui monumenti, ma su superfici che, fra magari mille anni, sarebbero state considerate tracce artistiche del nostro tempo. Ancora una considerazione, anzi tre domande: a quale titolo Lei (o il vigile incaricato) può valutare se siano da cancellare le creazioni artistiche realizzate con spray? Se lo spray dovrà essere cancellabile, come la mettiamo con certe vernici di costruzioni-speculazioni? (Vada in Sardegna, sull'Argentario, in certe periferie). Là sì che servono disegni di legge. Lei garantisce che il ricavato dall'aumentata imposta [illegible] 30% sui prodotti servirà per salvare monumenti, finanziare mostre, cancellare [illegible] "indecorose" scritte? Perché, mi creda, l'aumento [illegible] colpisce il teppista che acquista una bomboletta ma gli artisti "o i teppisti dell'arte?", le scuole e i licei artistici. Insomma, chi con lo spray comunica [illegible] pensiero, una fantasia. Or bene, signor ministro, prima ha salvato l'A[illegible] di Verona dai vandali del rock, ora salva i monumenti dallo spray. Ringraziamo il cielo che il pensiero, la fantasia [illegible] hanno colore, finché sono nella testa, e non fanno rumore. Sperare in una sua risposta credo sia troppo, [illegible] almeno sulla sua attenzione». Ho firmato la lettera con il [illegible] nome d'anagrafe, Antonio Spanedda, per scaramanzia: Lampadina rischia di scomparire.

Tony Lampadina

Due miliardi e mezzo

Stroncato traffico di sigarette

MILANO. La Guardia di Finanza di Novara [illegible] Ponte Chiasso ha individuato un ingente traffico internazionale di sigarette, ufficialmente diretto a Paesi extracomunitari, [illegible] in realtà destinato al mercato del Nord Italia.

Nel corso di vari interventi hanno sequestrato 1320 casse di sigarette del valore commerciale di 2 miliardi e 640 milioni di lire, corrispondenti a oltre 2 miliardi di diritti doganali evasi, nonché al sequestro di [illegible] container e un rimorchio, mezzi utilizzati direttamente nel traffico illecito.

La merce sequestrata era scortata da lettere [illegible] vettura internazionali ove risultava indicata la denominazione «mer[illegible] [illegible] collettame», ossia merce varia, ben diversa dalla reale consistenza del materiale trasportato.

Le indagini sono ancora in corso [illegible] pertanto non vengono evidenziati i nominativi delle persone fisiche e le ragioni sociali delle società coinvolte.

[Agi]

Intervento dei sindaci dell'Ovest Ticino

Consorzio rifiuti chiesta assemblea

NOVARA. Emergenza rifiuti, intervengono i sindaci dell'Ovest Ticino. In una lettera gli amministratori [illegible] Galliate, Bellinzago, Cameri, Cerano, Oleggio, Romentino, Sozzago e Trecate chiedono la convocazione urgente dell'assemblea dei sindaci dei comuni compresi nel territorio di competenza del consorzio di smaltimento dei rifiuti di Novara.

La richiesta è stata inoltrata a Sergio Merusi in quanto pri[illegible] cittadino del comune capofila del consorzio stesso. I sindaci indicano anche le motivazioni. Viene chiesto di dare precise indicazioni sull'avvio della procedura per l'insediamento dei nuovi organismi direttivi del consorzio.

I sindaci intendono ottenere anche un aggiornamento sulla situazione della vertenza legale aperta [illegible] confronti della ditta costruttrice del digestore. Tra le proposte per l'ordine del giorno dell'assemblea, anche quella di riesaminare la politica della raccolta e smaltimento rifiuti, per adottare modalità omogenee [illegible] comportamento.

L'incontro servirà anche per riesaminare e definire i metodi di raccolta differenziata. Nella lettera gli amministratori chiedono la ridiscussione delle finalità per [illegible] il consorzio [illegible] stato formato. «Vogliamo accertare - dice il sindaco di Bellinzago Egidio Nuvolone - quale [illegible] il ruolo dei comuni rispetto al capofila. E' necessario appianare e risolvere definitivamente le divergenze di opinioni in merito alla conduzione del consor[illegible]. Per le sorti del consorzio è importante [illegible] data del 31 dicembre, entro la quale dovranno essere approvate le modifiche allo statuto. Dopo dovremo decidere se rimanere uniti [illegible] staccarcie».

Nella migliore delle ipotesi, l'assemblea potrà aver luogo solo [illegible] partire dalla prossima settimana. Fino a martedì, infatti, i sindaci di Galliate [illegible] Ce[illegible] sono impegnati nella missione in Bosnia, mentre Nuvolone [illegible] assente per impegni collegati all'attività amministrativa.

[c. m.]

Prosegue la campagna abbonamenti del servizio che porta il giornale in casa

Stampa In, le notizie a domicilio

L'iniziativa, che tra poco festeggerà il suo quarto anno di vita, è completamente gratuita, basta solo pagare alla banca il totale complessivo delle copie de «La Stampa» ricevute. Le consegne fin dal primo mattino

NOVARA. Prosegue l'iniziativa di «Stampa In», ovvero la consegna del giornale porta a porta. Il servizio riguarda tutti i novaresi e può essere sottoscritto [illegible] chiunque senza... limitazioni d'età. Particolare importante, è completamente gratuito. L'informazione, insomma, arriva a domicilio, dalle notizie internazionali a quelle della propria città, consigli [illegible] come passare la serata o dove trascorrere il weekend.

«Stampa In» festeggia tra poche settimane i quattro anni di vita. In questi quattro anni i ragazzi incaricati delle consegne hanno portato nelle [illegible] dei novaresi migliaia di copie de «La Stampa», di prima mattina, sullo zerbino. Mentre la città dorme, gli «In Boys» comincia[illegible] la loro attività, passando di [illegible] in casa a consegnare il giornale fresco di stampa, fin dalle cinque del mattino.

Si tratta di un servizio che si è presto diffuso in molte famiglie, apprezzato anche da chi deve passare parte della propria giornata a casa, come casalinghe [illegible] pensionati, ma anche per le tante facilitazioni e convenzioni nei negozi del centro che offre.

Ricordiamo che iscriversi [illegible] «Club In» è completamente gratuito, si deve solo pagare [illegible] prezzo del giornale, mille e trecento lire. Le consegne a domicilio, infatti, vengono fatte senza dover spendere [illegible] sola lira in più.

Ogni mese, l'abbonato dovrà soltanto recarsi in banca [illegible] saldare l'importo complessivo del totale dei giornali ricevuti a casa.

«Stampa In», ovvero la consegna de «La Stampa» a domicilio, avviene ogni giorno, compresa la domenica. «Il Club In conta già su un migliaio di abbonati - dicono all'ufficio abbonamenti di "Stampa In" - ma si tratta di [illegible] cifra in continuo incremento, perché riguarda un servizio utile e completamente gratuito. Molti lettori hanno di[illegible] di gradire l'iniziativa lanciata [illegible] La Stampa. Non si può dimenticare, inoltre, tutte le agevolazioni e le convenzioni che il servizio mette a disposizione di chi sottoscrive l'abbonamento, anche se di abbonamento non si può parlare, perché è un servizio che [illegible] vincola assolutamente. Quando si vuole disdire la consegna a domicilio basta telefonare ai nostri uffici, al 53.583. La stessa cosa avviene se si vuole sospendere temporaneamente la consegna, per esempio se ci si allontana per qualche giorno da [illegible]». Per abbonarsi, quindi, basta solamente una telefonata al 53.583. Dopo pochi giorni, sullo zerbino di casa troverete la prima copia de «La Stampa». Le notizie arrivano all'ora del caffè.

[m. p.]

TRIBUNALE

Condanna per violenza

Accusato dalla moglie, separata, di averla presa con la forza tentando di violentarla dopo ingiurie e minacce di morte, un autotrasportatore novarese è stato prosciolto [illegible] tribunale dalle imputazioni più gravi e condannato a 4 mesi per violenza privata. Antonio Caso 38 anni, era difeso dall'avvocato Lorenzo Gilardi. I fatti denunciati dalla donna, Caterina Patti trasferitasi a Vercelli, sarebbero accaduti nell'agosto dell'anno scorso. I due, che hanno tre figli (affidati al padre [illegible] tribunale) si erano incontrati [illegible] bar «Salottino». Il marito, con un pretesto, aveva portato la moglie nella sua abitazione di via Monte San Gabriele costringendola con la forza a salire sull'ascensore. Una volta in casa, secondo la donna, avrebbe [illegible] di usarle violenza. Era poi riuscita a scappare recandosi dai carabinieri a sporgere una denuncia-querela contro il marito che anche ieri ha negato lo [illegible].

[b. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Massino, ai volontari un'altra ambulanza

La decisione [illegible] ritirare l'ambulanza è stata notificata al Gruppo volontari di Massino Visconti il 22 luglio. [illegible] ritiro effettivo è avvenuto l'8 agosto. Prima di allora [illegible] era effettuato un riscontro con il presidente ed [illegible] segretario del gruppo in cui si erano spiegate le ragioni del medesimo. Ragioni riconosciute giustificate dagli stessi, pur se con [illegible] rammarico della perdita del veicolo.

Non è vero che, nell'unico incontro, sia stato detto che l'ambulanza non poteva essere venduta [illegible] quanto non più di proprietà dell'Usl, bensì che una eventuale vendita sarebbe dovuta [illegible]nire tramite pubblico [illegible]canto. L'ambulanza, dall'ottobre '92 al settembre [illegible] ha percorso solo 716 km. Per non disponendo [illegible] dati relativi all'attività dei volontari di Massino Visconti, [illegible] decisione di ritirare l'ambulanza non si può definire particolarmente penalizzante, stante la disponibilità del gruppo di un mezzo più nuovo. Per l'Usl, invece, un piccolo passo verso un uso efficiente delle scarse risorse disponibili (visto che le spese di gestione erano a carico dell'Usl).

Giuseppe Paolo De Cesaro, amministratore straordinario Usl Verbania

Usa il telefonino per lavorare meglio

Nel servizio «Tassisti rifiutano il non vedente», pubblicato domenica scorsa, è contenuta una inesattezza, laddove si sostiene che Silvano Travenzollo, tassista [illegible] mio assistito, lavorerebbe usando il telefono cellulare (cosa esatta). Sennonché si prosegue: «Un privilegio che non è stato mai accettato dagli altri tassisti che hanno già presentato, contro il Travenzollo, una denuncia per "scorretta professionalità, basata [illegible] indebita personalizzazione del servizio"». L'affermazione [illegible] [illegible] [illegible]. Travenzollo, unico taxista disponibile, anche di notte, a servire un non vedente, ha citato in giudizio i colleghi che gli impedivano l'uso del telefono comune, riservato a tutti i possessori di licenza di Arona ed ho ottenuto un provvedimento che gli consente l'accesso all'apparecchio telefonico.

avv. **Cesare Conforti**, Arona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46 600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93 500
Omegna: (0323) 61 900 - 63 689
Gravellona T.: (0323) 848 569 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: [illegible] 405 000 - 556.000 - 556 161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80 705
Orta: (0322) 911 900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418 617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76 697

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible], [illegible] (0322) 51 61; **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334, **Oleggio:** [illegible].157; **Omegna:** (0323) 868 111; **Stresa:** (0323) 31 644, **Verbania (Pallanza).** (0323) 541 318

[illegible] DI TURNO

A Novara sono di turno le farmacie: *Momese*, c.so Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario cont. dalle 8.45 alle 20,15 (dalle 8,45 12,30 e 15,15-20,15 a [illegible] aperti; mentre dalle 12,30-15.15 il se[illegible] viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ric. [illegible] urg. e diritto addizionale di L. 2000) e *Viale Roma*, viale Roma 21, tel 61.17.69 con or. notturno dalle 8,45-8,45 [illegible] giorno seg. (dalle 8,45-12,30 e dalle 15,15-21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30-8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ric. medica urg. e diritto add. di L. 5000). Le farmacie di turno di altri comuni, svolgono anche reperibilità notturna, dietro pres. di ricette mediche urgenti.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia 1, tel. 95.346
Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, [illegible] Veneto, tel. 0322/53.130
Cressa: *Gentile*, via Martiri, [illegible] tel 0322/86.30.51
Invorio: *Masi*, [illegible] Battisti 4/bis, tel 0322/25.51.25.
Stresa: *Polsseri*, via Cavour 18, tel. (0323) 93 38 33
Verbania (Intra): *Preti*, via [illegible] Aprile 30, tel. (0323) 40 31.75.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 18, t[illegible] (0323) 70.178.
Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi 15, tel. (0323) 78 80
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour 7, tel. (0324) 24.22.66.
Pieve Vergonte: [illegible], via Cicolotti 13, tel. (0324) [illegible]
Varzo: *Fabris*, via Proteso 1, tel. (0324) 89.178
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma, 64 tel 0323/87.010.
Serravalle Sesia: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. 0163/45.97.01.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Elena Pisapia; Paolo Berra; Samuela Raimondo; Luca Falcone. Giovanni Burgio; Lorena Puni; Andrea Capone Pacifico; Manuel Gentilini; Simona Giuliano; Marta Frassi; Stefania D'Elia; Antonio Mazzitelli; Giuseppe Rugolo; Michele Ricci; Giulia Tomaiuolo; Ilaria Bianchi; Matteo Mancina; Giuseppe Bonelli; Federica Rova; Elena Corbellini; Lu[illegible] Braut.

MORTI. Dalila Colombo (1954); Giovanni Traboschi (1911); Mario Enrico Brusa (1938); Anna Amadio (1910); Angela Dorina Boieri (1913); Matilde Zoia (1910); Nella Marinone (1925); Anselma Gardino (1911); Antonello Chidda (1966); Angiolina Rebecchi (1906); Gaudenzio Ballaré (1920); Maria Rosa Contartese (1912), Vittorio Olivelli (1920). Ferruccio Zagato (1924); Angela Nobili (1923); Carmela Cardora (1958); Paolina Maria Beltarre (1909); Clementina Bagnati (1913); Piero Arcan (1949); Iolanda Bontempelli (1914).

La Ditta Bertolini A.R.V. S.n.c., partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Mario Bertolini

— Trecate, 5 ottobre 1993

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

A Stresa espone [illegible] bustocco

Alla «Bottega del Pittore» di Stresa è stata inaugurata una esposizione di lavori del pittore bustocco Carlo Farioli. Orario, 10,30-12,30, 16,30-19,30.

CORSI

Lezioni per [illegible]

Sono aperte le iscrizioni [illegible] cor[illegible] di crocerossina. Le lezioni, teoriche e pratiche, dureranno due anni e si terranno in varie divisioni dell'ospedale Maggiore a Novara. Le domande [illegible] ammissione al corso si ricevono al comitato provinciale della Croce Rossa (via Canobio 14 a Novara), tutti i giorni [illegible] lunedì a giovedì dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 16.

CONCORSI

I valori della pace

«Calendario per un anno di pace» è il tema [illegible] concorso lanciato dalla biblioteca della fondazione «Marazza» di Borgomanero per gli studenti di scuole elementari e medie. I ragazzi sono invitati a realizzare, da soli o in gruppo, un calendario per il prossimo anno in cui siano espressi, con disegni, frasi o brevi poesie, i valori della pace. Gli elaborati devono essere consegnati entro sabato 27 novembre. A gennaio verrà realizzata una mostra di tutti i lavori [illegible] i migliori saranno premiati.

[illegible]

Sacro Cuore, via al Cineforum

Parte questa [illegible] l'edizione numero 37 del Cineforum del «Sacro Cuore» a Novara. Sarà proiettato in unico spettacolo, dalle 21, il film «Charlot» [illegible] Richard Attenborough. Repliche domani alle 20 e alle [illegible] e venerdì alle 21.

TEMPO LIBERO

I segreti dello yoga

Alla palestra del «Carlo Alberto» a Novara il lunedì e mercoledì si tengono lezioni [illegible] yoga, impartite da maestri della Federazione. Il corso si tiene [illegible] orario preserale, dalle 18,45, [illegible] serale, dalle [illegible]. Per informazioni rivolgersi direttamente in palestra o telefonare a «Piantanida Sport».

Dopo un sondaggio fra gli abitanti è polemica sull'utilizzo di palazzo Cicogna a Trecate

Ex drogati nella villa, la Lega dice no

Al Consiglio comunale sono arrivate un'interpellanza e i risultati del questionario compilato dai cittadini che vivono o frequentano la zona. Il sindaco: «Attenti agli equivoci, bisogna conoscere l'esatta destinazione»

TRECATE. Sull'utilizzo di villa Cicogna [illegible] polemica [illegible] Lega Nord [illegible] amministrazione comunale. La sezione trecatese della Lega attacca in Consiglio comunale con interpellanze e i risultati [illegible] sondaggi sulla villa, conosciuta come il «parco dei trecatesi».

Alcuni locali [illegible] stati destinati [illegible] ospitare il centro diurno della cooperativa «Terra Promessa», che si occupa dell'inserimento di ex tossicodipendenti nel lavoro. La proposta [illegible] passata in giunta lo scorso anno. E' proprio sulla parola «ex» che si sono scatenate le polemiche. In municipio si parla di ragazzi già riabilitati, alla Lega si ribatte che [illegible] «persone in fase anche avanzata di tossicodipendenza».

La realizzazione però era subordinata al trasferimento della Croce Rossa [illegible] nuovi locali, avvenuto nei giorni scorsi, e su villa Cicogna la Lega è partita al contrattacco.

Alcuni esponenti hanno preparato un questionario, che [illegible] stato consegnato ai visitatori. I trecatesi dovevano rispondere a tre domande, sulla destinazione del parco, [illegible] sull'eventuale consenso alla realizzazione [illegible] centro.

«Dai primi risultati - dicono alla sede della Lega - i cittadini trecatesi non sono affatto contenti. Dati alla mano, si legge che soltanto il [illegible] per cento era al corrente dell'utilizzo dei locali, e la stragrande maggioranza, l'85 per cento, risulta contraria non all'iniziativa, [illegible] all'ubicazione. Sì [illegible] centro di accoglienza per drogati, ma "no" a villa Cicogna come sede di tale centro. La nostra [illegible] una polemica sterile. Siamo in possesso della documentazione relativa al centro. Negli incartamenti della giunta e nella convenzione stipulata con la cooperativa, si parla chiaramente [illegible] tossicodipendenti».

Così la Lega ha organizzato in piazza Cavour un punto [illegible] raccolta firme. In due giorni hanno fi[illegible] 500 persone. L'intento è di ridiscutere l'ubicazione della cooperativa. «Ci sono cascine di proprietà comunale - dice il segretario di sezione Mauro Gavin - adatte allo scopo».

E l'argomento è finito anche in Consiglio comunale. Qui [illegible] consigliere Anna Maria Grippa ha presentato un'interpellanza: «Oltre ad un [illegible] limitato di villa Cicogna, i trecatesi dovranno sobbarcarsi i costi, non certo irrilevanti, di adeguamento [illegible] locali, spese di luce, gas e mensa. E' giusto chiedere questo? [illegible] poi, secondo le dichiarazioni degli stessi amministratori, nel paese ci [illegible] 100 tossicodipendenti. La cooperativa ne ospiterebbe al [illegible] 15, e solo [illegible] programma inoltrato. Gli altri vengono dai paesi vicini. Per il [illegible] l'interesse all'iniziativa [illegible] è minimo».

In paese non si parla d'altro. La gente è schierata su fronti diversi. C'è chi sostiene [illegible] posizione dei leghisti, [illegible] chi concorda [illegible] il sindaco Giuseppe Magnaghi, che ribatte alle polemiche.

Dice Magnaghi: «La decisione era stata presa l'anno scorso e la notizia [illegible] stata ampiamente diffusa. I costi eccessivi? Come stabilito, noi sopporteremo i costi della luce [illegible] del metano, a cui aggiungiamo la quota per [illegible] buono mensa, che devolviamo anche agli anziani. Una cifra globalmente ben lontana da quella ipotizzata dalla lega».

Il sindaco dà chiarimenti: «L'equivoco più grande è quello sulla destinazione. Non sarà, [illegible] sostiene, un centro per il recupero dei tossicodipendenti, [illegible] la sede di una cooperativa. Qui i ragazzi eseguiranno lavori [illegible] legatoria e restauro mobili. L'allarmismo è ingiustificato. I risultati [illegible] sondaggio della Lega devono [illegible] [illegible] minati alla luce delle domande poste. Se si indicava villa Cicogna [illegible] centro recupero, ma non [illegible] esatta questa definizione, allora le risposte contrarie [illegible] giustificate».

Da Gavin [illegible] replica: «Ai cittadini abbiamo esibito i documenti che comprovano le nostre affermazioni. Nel rispondere [illegible] questionario [illegible] bene informati. Villa Cicogna è l'unica ottocentesca di Trecate. [illegible] ve essere restituita ai cittadini [illegible] contenitore culturale».

Cristina Meneghini

L'ingresso di villa Cicogna. Nell'edificio hanno la sede diverse associazioni

Nebbiuno, un bandito solitario

A volto scoperto rapina la Posta

NEBBIUNO. «Se fate una mossa falsa vi ammazzo tutte e due». Le due impiegate [illegible] hanno fiatato e nel giro di pochi secondi il rapinatore [illegible] ne è andato con una decina di milioni. E' successo ieri mattina all'ufficio postale di Nebbiuno, comune del Vergante di mille e 300 abitanti.

Non è la prima volta che l'ufficio viene preso di mira dai malviventi. Questa volta, però, ad agire è stato un rapinatore solitario, [illegible] viso scoperto. Que[illegible] particolare lascia credere che [illegible] si tratti di un giovane della zona.

Erano le 13 quando l'individuo ha fatto irruzione nell'ufficio di via Marconi 6. In quel momento nel locale non c'era alcun cliente e neppure all'esterno c'era anima viva. Nessuno [illegible] accorto della rapina.

Nell'ufficio, assente per malattia il direttore, si trovavano soltanto le due impiegate: Marinella Genova, 40 anni, di Pisano, [illegible] la collega Luisella Grazioli, [illegible] anni, della frazione Corciago.

Il rapinatore, età compresa tra i 25 e i [illegible] anni, vestito in modo elegante, si [illegible] subito portato davanti allo sportello e ha estratto una pistola. Le due impiegate, impietrite dal terrore, h[illegible] cercato di indietreggiare, ma l'uomo ha subito intimato di consegnare i soldi che avevano a portata di mano e di «fare molto in fretta».

Aperti i cassetti, le due donne hanno estratto il denaro che c'era e l'hanno messo sul banco. Arraffato il malloppo, il malvivente [illegible] ne è andato senza pretendere l'apertura della cassaforte. Evidentemente la [illegible] trovata tanto in fretta lo aveva soddisfatto.

Appena si sono riprese dallo spavento, le impiegate hanno telefonato ai carabinieri della stazione di Lesa. [illegible] malvivente doveva [illegible] preparato il colpo [illegible] minimi particolari, prevedendo anche i minuti [illegible] [illegible] rebbero passati prima che venisse dato l'allarme.

Nessuno ha notato auto nei pressi dell'ufficio postale ed [illegible] quindi probabile che il rapinatore solitario, grazie [illegible] indubbie doti di freddezza, abbia percor[illegible] [illegible] piedi un breve tratto di strada prima di raggiungere l'auto parcheggiata [illegible] piazzale del quasi deserto centro sportivo.

Nell'ufficio è stata eseguita l'ispezione per valutare l'entità della somma rubata, che dovrebbe aggirarsi sui dieci milioni. Molti i particolari che le due donne hanno saputo riferire [illegible] carabinieri.

La gente di Nebbiuno [illegible] commenta con toni amari l'ultima disavventura di questo paese, che da qualche tempo è diventato teatro di fatti decisamente negativi, dal taglio delle gomme alle auto [illegible] villeggianti, all'accoltellamento di un idraulico nei pressi [illegible] una birreria. **[s. bot.]**

IL CASO

CHE COSA [illegible]

Polemica tra un esponente del museo della tecnica di Milano e il testimone di Geova sequestrato dai Curdi

«Lassù l'Arca di Noè? Un'ipotesi impossibile»

Un ingegnere di Verbania contesta l'impresa di Angelo Palego

VERBANIA

Il viaggio e il rapimento [illegible] Angelo Palego sulle pendici dell'Ararat? Totalmente inutili, perché [illegible] quel monte l'arca, [illegible] mai [illegible] n'è stata una, non potrebbe proprio trovarsi, [illegible] dimostrano i principi della fisica. Tutt'al più l'ingegnere [illegible] Trecate avrebbe potuto andare alla ricerca non dell'arca, ma dei cimeli delle popolazioni che in passato hanno popolato la montagna ai confini della Turchia. La contestazione alla tesi di Palego proviene dall'ingegner Carlo Zammattio, di Suna. Zammattio ha 93 anni e un curriculum scientifico invidiabile: è stato fra i promotori del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, di cui resta fra i collaboratori ad honorem, ha due lauree, una in fisica [illegible] una in ingegneria elettrotecnica, e un passato [illegible] dirigente industriale alla Safar ed alla Carlo Erba. A 93 anni trascorre la giornata studiando [illegible] leggendo testi scientifici, [illegible] la «bubbola dell'Ararat», come la definisce, proprio non gli è andata giù. Ha scritto anche ad Oreste [illegible] Buono, manifestandogli tutte le sue perplessità sulla [illegible] del reperto sull'Ararat, e contesta la teoria di Palego sulla base di principi scientifici. «Se fosse [illegible] l'ipotesi dell'arca sulla vetta dell'Ararat, saremmo di fronte al rovesciamento [illegible] un principio fondamentale della fisica, la legge di Pascal. In parole povere, l'acqua che si ritira dopo l'alluvione, non può disporsi come [illegible] montagna, ma deve necessariamente rispettare una superficie sferica che abbia [illegible] centro quello terrestre. [illegible] conseguenza - dice l'ingegner Zammattio - per innalzare un natante sopra la vetta del monte Ararat, la [illegible] d'acqua non può limitarsi alla zona montuosa dell'Armenia, ma deve estendersi a tutto [illegible] globo terrestre. Bisognerebbe cioè che tutti gli oceani del globo avessero alzato i livelli dei mari più [illegible] alto della cima dell'Ararat». Ipotesi impossibile, aggiunge Zammattio: «Neppure sciogliendo tutti i ghiacci delle calotte polari questi sarebbero sufficienti, potendo contribuire al massimo ad un innalzamento di [illegible] metri. Tutta l'acqua esistente sul pianeta non basterebbe che per un quinto della quota necessaria per fare approdare un natante sulla vetta dell'Ararat». Palego rivendica però la «testimonianza» biblica, [illegible] cui propone un'interpretazione letterale; anche a questo proposito l'ingegnere [illegible] Verbania risponde con una obiezione storico-scientifica. «Questa storia dell'arca non è una bubbola nel senso completo del termini. In passato ricerche archeologiche effettuate nella zona del basso corso dell'Eufrate hanno riscontrato testimonianze inequivocabili di una terrificante alluvione che innalzò i livelli delle acque parecchi metri sopra il piano di campagna».

Allora significa che Palego avrebbe dovuto [illegible] in Iraq anziché in Turchia? «Affatto. Si tratta della persistenza del ricordo di una catastrofe meteorologica effettivamente avvenuta e utilizzata dall'estensore [illegible] testo biblico a scopo educativo per ricondurre il lettore all'osservanza della religione giudaica».

Palego sostiene comunque di avere visto in un ghiacciaio dell'Ararat i resti dell'arca: di cosa si tratta allora?

«Possono [illegible] i resti dei ripari costruiti da pastori o da cacciatori sulla vetta della montagna o in prossimità di essa».

Indiana Jones allora ha sbagliato indirizzo?

«Quella dell'alluvione biblica è una leggenda, un mito, dietro [illegible] cui c'è senz'altro [illegible] nucleo di verità storica, diretto ad un popolo che possedeva cognizioni scientifiche approssimative. Di tutta questa vicenda mi ha stupito soprattutto un fatto: che a partire per l'Ararat sia stato un collega, [illegible] ingegnere, che dovrebbe basare le sue ricerche [illegible] dati scientifici.

Marcello Giordani

L'ingegner Carlo Zammattio, 93 anni, e Angelo Palego di Trecate

LA DIFESA

«Quella non può essere che l'Arca»

Angelo Palego controbatte punto [illegible] punto alle osservazioni [illegible] Carlo Zammattio, il consulente ad ho[illegible] del [illegible] della [illegible] e della tecnica di [illegible]lano. Risponde, innanzitutto, Bibbia alla mano e cita il versetto [illegible] della Genesi, capitolo 7: «Nel sacro testo - dice - è scritto che le acque del diluvio erano al [illegible] [illegible] della più alta montagna [illegible] 15 cubiti (circa [illegible] metri)». Ma Zammattio nutre dubbi sulla possibilità che tutta l'acqua [illegible] pianeta avesse potuto portare l'Arca lassù, [illegible] 4500 metri. Palego ribatte: «La superficie degli oceani rappre[illegible] il 71 per cento del globo. E a un volume di terra emersa corrispondono 11 volumi d'acqua. Infine - sostiene il testimone di Geova - quel parallelepipedo non può essere altro che l'Arca di Noè. A quelle quote non esistono alberi, nessuno può aver portato legname lassù per costruire conventi o rifugi, così [illegible] qualcuno vorrebbe far credere». E sulla quella montagna è rimasto il suo cuore. Dall'Ararat Palego ha inviato anche alcune lettere. Una, indirizza[illegible] a «La Stampa», redazione di Novara, [illegible] arrivata nei giorni scorsi, a vicenda già conclusa felicemente. Il testo: «Sto scrivendo dall'Ararat, a [illegible] [illegible] quota, dove dal 18 agosto sono prigioniero dei guerriglieri curdi del Pkk. [illegible] grato [illegible] potete fare qualcosa per il [illegible] rilascio. Angelo Palego» **[g. f. q.]**

Docente di lettere al liceo classico d'Anghiera

Insegnante di 44 anni deceduta ieri ad Arona

ARONA. Commozione e cordoglio al liceo classico di Arona per l'improvviso decesso di una insegnante, stroncata da un male incurabile. Si chiamava Rosa Stella Ricchiuto, [illegible] 44 anni ed abitava [illegible] Pallanza, in via Crocetta 42.

Originaria di Francavilla Fontana (Bari), viveva da alcuni anni sul Lago Maggiore. Dopo [illegible] insegnato al Santa Maria di Verbania, dallo [illegible] anno era docente di lettere al liceo classico Pietro d'Anghiera di Arona.

Le prime avvisaglie del male, si erano presentate la scorsa primavera, ma l'insegnante aveva sempre voluto restare in classe con i suoi ragazzi della quinta ginnasio. Li aveva anche accompagnati in [illegible] gita [illegible] Roma.

Sul finire dell'anno scolastico si era però dovuta sottoporre ad [illegible] primo intervento al Centro tumori [illegible] Milano. Sembrava tutto [illegible] posto, tanto che la professoressa [illegible] [illegible] ancora presentata [illegible] liceo di Arona per gli scrutini [illegible] fine anno.

Durante l'estate [illegible] male non si [illegible] purtroppo [illegible]. [illegible] l'insegnante era tornata a scuola ai primi di settembre. Aspettava [illegible] ansia la convocazione [illegible] Provveditorato di Novara per una nuova assegnazione, sperando di poter mantenere la cattedra al liceo di Arona.

[illegible] situazione è precipitata nell'ultima settimana durante la quale ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Verbania. Ieri mattina la notizia dell'improvviso decesso. Grande lo sconforto dei suoi ex studenti e di tutto il personale del liceo, dalla preside Marilina Mazzotti agli altri insegnanti. I funerali si svolgeranno questa mattina, alle ore 10,30, a Verbania con la partecipazione di studenti e insegnanti. Poi [illegible] salma partirà alla volta di Taranto, dove vivono i genitori dell'insegnante. **[s. bott.]**

Studente universitario

Si è impiccato con una corda alla ringhiera

BORGOMANERO. Grande impressione per il suicidio [illegible] un giovane universitario: Filippo Solinas, nato a Omegna 24 anni fa, e residente [illegible] Borgomanero in via [illegible] [illegible]. Proprio qui, nell'abitazione della famiglia, l'ha trovato il padre, Graziano Solinas, lunedì sera, impiccato con una corda che aveva appeso alla ringhiera del primo piano. [illegible] giovane, che collaborava [illegible] [illegible] padre, agente della Sai, [illegible] [illegible] in ufficio fino alle 17 poi aveva chiesto al genitore di accompagnarlo a casa perché non si sentiva bene. Graziano era tornato in ufficio, dov'erano la moglie Gabriella e la figlia Francesca. Al rientro in casa, la raccapricciante scoperta. Filippo soffriva, a quanto pare, di uno stato depressivo. Era noto per le sue poesie, che aveva raccolto tempo fa in un libretto presentato al Centro culturale Bernini dal professor Giuliano Ladolfi. **[r. s.]**

Bravata o attentato?

Un'auto pirata contro il deposito di casse da [illegible]

BRIGA NOVARESE. L'impresa funebre Prelli [illegible] stata nuovamente [illegible] «vittima» [illegible] una bravata notturna. Tempo fa, le era stata rubata la targa all'agenzia di via San Giovanni: «furto» poi rivendicato da [illegible] fantomatico gruppo Fap. L'altra notte, [illegible] automobilista pirata ha abbattuto [illegible] muro di cinta del deposito delle [illegible] [illegible] morto, situato a Briga Novarese in via San Marco. Il fatto non ha avuto testimoni. Un'auto (o un camion), dopo una curva effettuata ad alta velocità, è andata a schiantarsi contro il muro [illegible] cemento demolendolo per parecchi metri. Incredibilmente, il guidatore deve essere uscito illeso e l'automezzo in grado di riprendere la [illegible]. Il mattino seguente, c'era soltanto un largo squarcio nella recinzione, oltre ai segni di una lunga sbandata. Dell'automobilista-demolitore, nessuna traccia. Se ne occupano i carabinieri. **[f. a.]**

Il premio ad Asti

[illegible] al «Sizzano [illegible]» della [illegible]

SIZZANO. Fra i premiati alla 21ª edizione del Concorso Nazionale [illegible] vini Doc [illegible] Docg, nell'ambito della rassegna astigiana della «Duja d'or», c'è anche [illegible] [illegible] vitivinicola [illegible]. E' l'azienda Agricola Giuseppe Bianchi di Sizzano che ha ottenuto il diploma d'onore [illegible] medaglia d'oro per [illegible] «Sizzano doc 1989».

Alla manifestazione del Teatro Politeama hanno partecipato i rappresentanti delle [illegible] regioni che avevano presentato oltre mille vini.

Il «Sizzano doc 1989» di Giuseppe Bianchi, noto vigneron sizzanese e decano fra i produttori delle colline novaresi, ha ottenuto unanime apprezzamento anche da parte dei più qualificati taste-vin, presenti alla manifestazione astigiana. Il premio [illegible] [illegible] consegnato a Mario Tealdi, amministratore della casa vinicola. **[r. b.]**

IN BREVE

[illegible]

Tre slavi bloccati in città su un'auto rubata a Milano

Sorpresi a bordo di una Fiat Uno risultata rubata a Milano, tre slavi sono stati [illegible] [illegible] carabinieri della compagnia di Novara per furto e ricettazione. Sono Xasimi Sebaedin, 34 anni, Lezob Bujar, 26 [illegible] Agi Molic Ysen [illegible] 34 anni. L'auto, posteggiata nei pressi della centrale Enel di Olengo, aveva insospettito i carabinieri che hanno atteso coloro che la prelevavano.

[illegible]

Il parroco don Vicario si trasferisce a Cameri

Don Tarcisio Vicario, 56 anni, arciprete di Fontaneto, salito più volte agli onori della [illegible]ca per alcune [illegible] coraggiose iniziative, lascia il paese dov'e[illegible] dal novembre 1977. Don Tarcisio è stato promosso alla parrocchia di Cameri, dove succederà a don Angelo Cardano. Il parroco di Fontaneto [illegible] stato tempo fa protagonista di una campagna contro l'uso indiscriminato del preservativo. La storia era finita nella trasmissione televisiva «Uno contro tutti» di Maurizio Costanzo.

[illegible]

Manomesso [illegible] contatore rubava metano, condannato

Gli è costato caro manomettere il contatore d[illegible] gas, piombato per morosità, e continuare per quasi quattro anni ad attingere dalla rete dell'Asm. Antonino Mistretto, 38 anni, di Vigevano, [illegible] stato condannato dal pretore a [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione, (due anni gli s[illegible] stati condonati). Dal 1° gennaio '87 al 12 settembre '90, quando lo stratagemma venne scoperto da un controllore, l'uomo consumò abusivamente ben 4.600 metri cubi di metano, per un importo di oltre 3 milioni.

NOVARA

Nomade tedesca arrestata per resistenza e violenza

Mila Weib, nomade [illegible] origine tedesca, 43 anni, domiciliata in corso Trieste 27, è stata arrestata l'altra sera dalla «volante» perché durante un controllo ha usato violenza ad un agente di polizia donna che la perquisiva. Era in possesso di alcuni oggetti di provenienza dubbia.

[illegible]

In sciopero venerdì [illegible] i lavoratori della Snu

Scioperano venerdì 8 i lavoratori della Snu. L'astensione dal lavoro a livello regionale durerà tutta la giornata. Saranno garantiti i minimi di servizio.

Il servizio di trasporto sotto il tunnel del Sempione era stato interrotto a gennaio

[illegible] oggi tornano i treni navetta

La decisione delle autorità svizzere per far fronte all'emergenza dopo la chiusura del valico stradale
Corse ridotte a due sole coppie, al mattino e nel pomeriggio. Le auto si caricano allo scalo di Domodossola

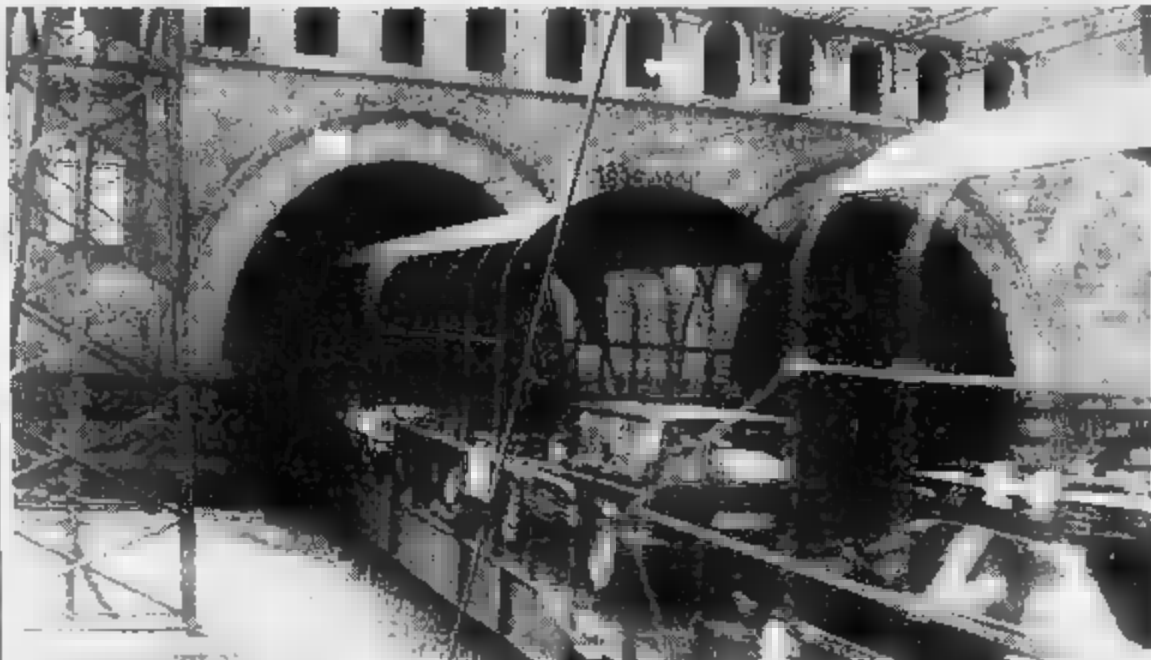
DOMODOSSOLA. Torna, finalmente, il treno-navetta sotto il tunnel del Sempione. I due governi interessati, italiano e svizzero, si sono trovati d'accordo nel ripristinare il servizio soppresso dalle ferrovie federali nello scorso genna[illegible] Un provvedimento motivato, allora, da esigenze [illegible] economia che aveva sollevato [illegible] poche proteste [illegible] prese di posizione al di qua e al di là del Sempione.

Il caratteristico e oggi indispensabile servizio treno più auto ricomincia già da oggi. Disastrata la stazione di partenza di Iselle, il carico di auto si effettua per il versante italiano al vecchio scalo di Domodossola, e per la tratta svizzera, fuori uso la stazione di Briga, qualche chilometro più in là a GampelSteg.

Come per [illegible] passato, la gestione è affidata alle ferrovie federali: tariffa in moneta svizzera, 35 franchi per le auto, venti per i motocicli.

Il ripristino è decisamente all'insegna dell'emergenza, le corse sono ridotte: la prima coppia al mattino alle ore 9, la seconda nel tardo pomeriggio attorno alle cinque.

Bisogna accontentarsi e dobbiamo aiutare la stazione di Briga duramente colpita dall'alluvione, sembrano dire le ferrovie svizzere che hanno riorganizzato il servizio in tempi decisamente brevi.

La decisione ha ridato un po' di traquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola. Da qui partono ogni mattina i frontalieri, non tutti si servono esclusivamente dei treni. Quelli che lavorano nei cantieri delle valli laterali che si arrampica[illegible] verso i celebri «Quattromila» turistici del Vallese, usano normalmente la propria automobile per gli spostamenti.

Il ripristino del servizio dei treni navetta è destinato a ridare tranquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola FOTO FACIOLA

Dopo la grande pioggia e gli straripamenti che avevano cancellato larghi tratti della strada del Sempione tanto nel versante italiano che svizzero e messo letteralmente in ginocchio la città di Briga, [illegible] ritorno alla navetta era visto come l'unico toccasana possibile al ripristino delle comunicazioni.

Impossibile servirsi del Sempione bloccato dalle interruzioni e, [illegible] aggiunta, già ricoperto di neve.

Negli ultimi giorni, mentre ancora i tecnici fanno i conti del disastro [illegible] dei mesi che ci vorranno a ricostruire quanto l'acqua ha travolto nella sua furia (il largo contrafforte di [illegible] stegno della stazione di carico di Iselle è stato spazzato via dalle acque, sembra addirittura che un immenso coltello abbia tagliato con precisione un'enorme fetta di montagna, il piano dei binari mostra delle increspature) uomini politici [illegible] associazioni economiche avevano lanciato urgenti appelli per il ripristino della navetta.

L'altro ieri sfidando le voragini aperte nella strada tra Ver[illegible] [illegible] Gondo, scavalcando a piedi detriti e massi, alcuni amministratori ossolani si sono incontrati [illegible] Gondo per un rendez-[illegible] di emergenza coi colleghi vallesani.

Da parte svizzera, i sindaci della zona e dirigenti tecnici del servizio viabilità, che corrisponde alla [illegible] Anas, tutti decisi [illegible] dare avvio immediato ai lavori di ripristino della stra[illegible] e del ponte all'ingresso di Gondo, il primo villaggio svizzero oltre la nostra frontiera, mutilato dalle acque e ridotto a [illegible] passerella pedonale.

La situazione gravissima (nella sola città [illegible] Briga [illegible] montano a cifre da capogiro le spese per la ricostruzione) da parte nostra dovrebbe venire affrontata a tempi brevi [illegible] consiglio di amministrazione dell'Anas e ministero dei Trasporti.

Le nostre procedure però sono purtroppo [illegible] rapide di quelle svizzere.

Paolo Bologna

[illegible]

VILLADOSSOLA

Lo svincolo è buio disagi per chi guida

Proteste per la mancanza di luce allo svincolo della superstrada. Da alcuni mesi tutte le lampedine sono spente [illegible] si creano disagi agli automobilisti.

DOMODOSSOLA

Messineo è direttore del Giornale degli igienisti

Francesco Messineo, ossolano, responsabile dell'area chimica dell'Enichem per la sicurezza, igiene ambientale e protezione ecologica, è il nuovo direttore del «Giornale degli igienisti industriali», una rivista pubblicata a Milano.

ORNAVASSO

I migliori atleti di sci e pallamano

Alessia Ghilardi e Simone Villaraggia sono stati premiati quali miglior atleti ornavassesi del '93. La prima [illegible] approdata alla selezione nazionale di pallamano per la squadra azzurra [illegible] [illegible] secondo si è laureato campione provinciale di sci [illegible] i colori del San Domenico.

DOMODOSSOLA

Uno sportello bancario operto [illegible] sede dell'Usl

Nuovo sportello bancario all'interno dell'Unità sanitaria domese. E' aperto [illegible] pochi giorni il punto della Cariplo situato [illegible] piazza Vittime dei lager nazifascisti.

La nuova ambulanza predisposta a Torino è pronta a partire per la valle Vigezzo

Acquistata col contributo di «Specchio dei tempi»

Una [illegible] ambulanza per la [illegible] Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. «Grazie all'aiuto di Specchio dei tempi siamo riusciti a fare quadrare [illegible] cifre per l'acquisto della nuova ambulanza di valle». Fausto Gabriele, il presidente della società operaia di mutuo soccorso di Vigezzo non nasconde la sua soddisfazione.

Oltre duemila soci sparsi da Finero [illegible] Pajesco, un'attività volta [illegible] sociale che si dedica a compiti umanitari ormai da anni, la «Mutuo soccorso» gestisce il servizio di autoambulanze vigezzine.

«Uno dei due mezzi era ormai giunto agli estremi - aggiunge il presidente - specialmente nel periodo estivo, quando [illegible] valle affluiscono i villeggianti, si macinano chilometri su [illegible] i percorsi».

I quaranta volontari del servizio che si alternano come autisti [illegible] barellieri non arrivano solo all'ospedale [illegible] Domodossola o a quelli della provincia, spesso il trasporto di ammalati o infortunati ha come capolinea Milano, Torino, Genova dove ci sono i grandi ospedali specializzati.

La nuova ambulanza, una «Fiat Ducato» attrezzata di tutto punto, è costata una sessantina di milioni. Un terzo dei quali viene dai Lettori di «Specchio dei tempi». Il resto è stato raccolto lira su lira in feste campestri, sottoscrizioni popolari, aiuti dei villeggianti, a dimostrazione che in questi paesi di montagna la solidarietà è ancora molto sviluppata ed ha [illegible] senso profondo.

A chiedere aiuto alla popolare rubrica de «La Stampa» era stato un gruppo di vigezzini, di fronte all'urgenza [illegible] avere un mezzo moderno ed [illegible]fficente in sostituzione di quello ormai datato e dell'impegno per reperire il finanziamento necessario.

Così, era stata indirizzata una lettera alla redazione della rubrica che aveva valutato il caso e aveva deciso [illegible] «dare [illegible] mano» ai vigezzini.

Oggi la nuova ambulanza c'è, [illegible] è pronta ad affrontare un lungo inverno. I vigezzini e quanti frequentano la valle sono più tranquilli. (b. o.)

Inaugurato 20 giorni fa, il «Dalla Chiesa» è già sotto accusa

Omegna, scuola contestata

I 230 studenti dell'istituto professionale scioperano per protestare contro una serie di carenze che l'edificio, costato un miliardo e 800 milioni, presenta

A 20 giorni dall'inaugurazione, il «Dalla Chiesa» ha già mostrato una serie di carenze

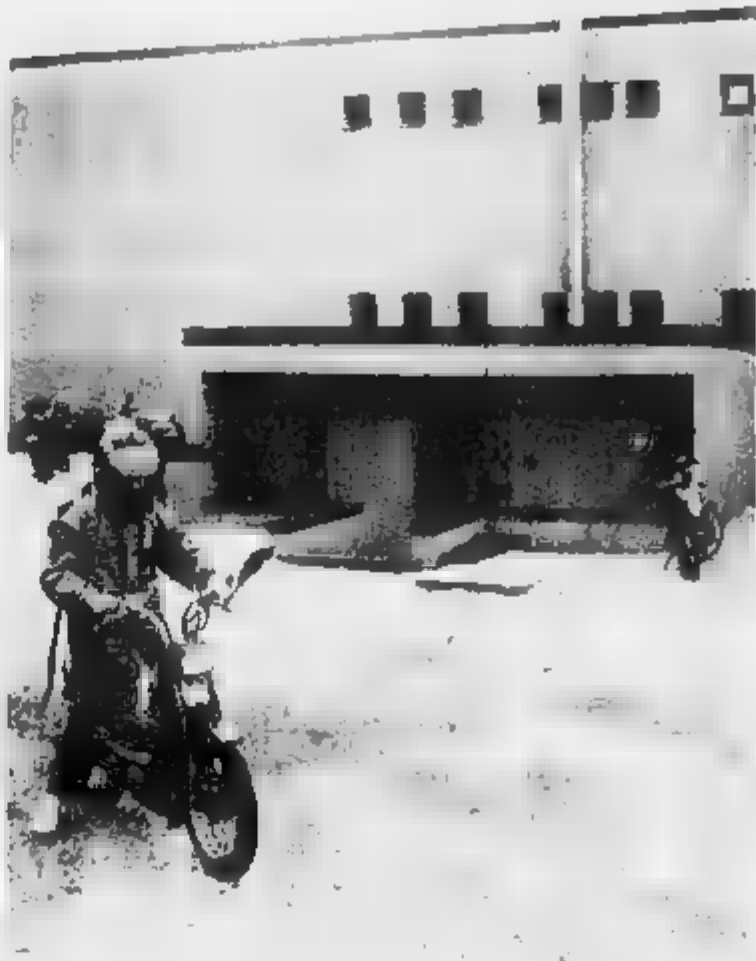
OMEGNA. Inaugurato appena venti giorni fa, il nuovo Istituto Professionale «Dalla Chiesa» è stato subito oggetto di una contestazione da parte degli studenti. Sono scesi in sciopero per protestare contro una serie di carenze che l'edificio presenta.

Complice l'ondata di maltempo nelle aule si [illegible] verificate infiltrazioni di umidità e, quel che è peggio, malgrado un'ordinanza del sindaco per l'accensione del riscaldamento nelle scuole omegnesi, l'impianto del «Dalla Chiesa» [illegible] funzionava.

[illegible] qui la protesta dei 230 studenti che frequentano [illegible] sezione ospitata nell'edificio incriminato, che hanno compiuto una pacifica invasione della piazza del municipio di Omegna e si [illegible] incontrati [illegible] gli amministratori.

Ai quali hanno presentato un documento dove, oltre a denunciare le carenze che rendono la loro scuola in caso di maltempo quasi al limite dell'agibilità, chiedono una serie di accorgimenti per il miglioramento della scuola stessa. «Ci premeva far sapere che, malgrado l'ordinanza del sindaco stesso, il riscaldamento non funziona proprio - dicono gli studenti - pur prendendo atto [illegible] soddisfazione della realizzazione del nuovo edificio scolastico. Volevamo però far rilevare una serie di disfunzioni che vanno dalle infiltrazioni di acqua dai muri e dalle finestre, con notevole presenza di umidità in [illegible] di pioggia».

Scrivono, inoltre, gli studenti: «I pavimenti non sono adatti ad una scuola e sono già vistosamente rovinati a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. I parcheggi per le auto e le moto non sono assolutamente adeguati alle esigenze ed infine vorremmo anche che venisse realizzata una tettoia dove noi studenti possiamo ripararci in caso di maltempo, in attesa di entrare in classe».

Nel pomeriggio il sindaco ha convocato presso l'edificio scolastico un vertice [illegible] i direttori dei lavori, i responsabili dell'impresa costruttrice ed i tecnici del comune per decidere [illegible] intervenire. [illegible] già ieri gli studenti [illegible] ritornati a scuola. «Dobbiamo riconoscere [illegible] l'amministrazione si è mossa celermente - fa notare il professor Paolo Caruso - sia il sindaco Deriu che l'assessore alla pubblica istruzione, Raffaela Piloni, hanno dimostrato grande sensibilità e già nel pomeriggio l'impianto di riscaldamento era funzionante. Anche le altre richieste sono state vagliate [illegible] la promessa di interventi [illegible] tempi brevi». Verranno impermeabilizzate le pareti dove si è registrata l'infiltrazione d'acqua e [illegible] ampliati i parcheggi e realizzata [illegible] richiesta. «L'Istituto Professionale Dalla Chiesa è una scuola alla quale teniamo moltissimo - dice l'assessore Piloni - l'edificio realizzato all'interno dell'area Pietra è un progetto modernissimo e funzionale e rappresenta solo il primo lotto dell'intera scuola, ancora dislocata in altre zone di Omegna. Quanto prima daremo il via all'iter per la realizzazione del secondo lotto che consentirà il trasferimento di tutto il "Dalla Chiesa" nell'area Pietra».

Costato un miliardo ed ottocento milioni, l'edificio, che oggi ospitata 11 classi e 230 alunni, ha avuto vita travagliata. L'impresa che nel [illegible] l'appalto per la sua costruzione fu dichiarata inadempiente ed il comune nel 1991 dovette rifare l'appalto ed affidare i lavori ad un'altra azienda con notevole aumento [illegible] costi.

Vincenzo Amato

«Il pulman è un disastro»

Protesta degli studenti aronesi per i collegamenti con Intra

ARONA. Quel pullman è proprio un disastro. E' poco pulito, piove dentro eppoi costa davvero troppo. E così i ragazzi si lamentano.

Sono gli studenti che si recano giornalmente ad Intra e che salgono ad Arona, Meina, Stresa e in altri paesi lungo la sponda piemontese del Lago Maggiore. Hanno fatto l'elenco delle cose che non funzionano, dicendo innanzi tutto e senza [illegible] termini che 95 mila lire per un abbonamento mensile da Arona fino ad Intra sono davvero troppe.

Il servizio chiamato in causa è quello svolto dalla ditta Nerini che ha sede a Verbania.

A parte il prezzo, che difficilmente potrà essere ritoccato, di che cosa si lamentano, in concreto, gli studenti? «Ci lamentiamo per i finestrini che non sono adeguati alle norme di sicurezza, per il riscaldamento che non funziona, per le condizioni di pulizia che sono inaccettabili, per lo sporco delle pareti interne ed esterne, per i «buchi» orari che a volte ci costringono ad aspettare per oltre due ore».

Si parla anche di un mancato controllo sul numero degli utenti, che a volte sarebbero troppi. «Durante l'anno - aggiungono - vengono [illegible] tolti dei sedili e così siamo costretti a [illegible] in piedi per tutto il tragitto. E spesso filtra pure acqua dalle fessure».

«Abbiamo già presentato le nostre lamentele alla ditta Nerini - dicono ancora i ragazzi - ma finora senza alcun risultato».

Adesso però, i ragazzi temono che la ditta voglia far pagare a loro i danneggiamenti causati da qualche studente forse non proprio irreprensibile. Sarebbe a dire: se il pullman è a pezzi, la colpa dovrà pur essere di qualcuno e allora... Ma i ragazzi, di fronte a questa eventualità si ribellano e dicono: «Sarebbe il colmo che dopo il danno dovessimo subire anche le beffe».

[s. bott.]

Dalla Regione

Due miliardi per pontili sui laghi

ARONA. Dormelletto 120, Cannobio 120, Baveno 180, Oggebbio 120, Ghiffa 120, Orta 420, Belgirate 120, Gozzano 120, Meina 300, Lesa 120, Pettenasco 120; Cannero 120, Verbania 300, San Maurizio d'Opaglio 180, Arona 180.

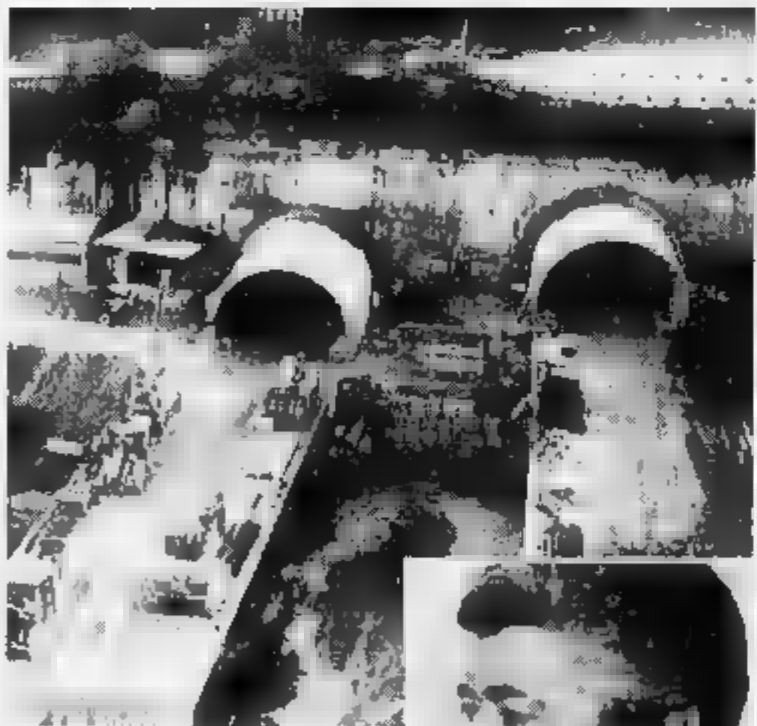
E' la pioggia di finanziamenti, oltre 2 miliardi e mezzo, stanziati dalla Regione Piemonte per la posa di pontili galleggianti. «Arona nostra» pone alcuni interrogativi. Come saranno i pontili galleggianti? Quale sarà l'impatto complessivo sul paesaggio costiero? E le strade d'accesso? E i parcheggi? E il viavai domenicale di turisti navigatori? Che dicono l'assessore ai beni ambientali e la soprintendenza? «Non c'è risposta - sottolinea «Arona nostra» - a queste domande: l'unica certezza è che i soldi ci sono e le delibere sono ormai esecutive». «Per cominciare in bellezza - prosegue - a Dormelletto il porticciolo, meglio il pontile galleggiante, viene dislocato nel bel mezzo della Riserva Naturale Speciale dei canneti».

Il sindaco di Dormelletto si è affrettato a dire che l'attracco era già previsto prima dell'istituzione della [illegible]. Così diranno tutti i sindaci. Esiste qualche possibilità di intervenire [illegible] questa nuova colonizzazione delle sponde, almeno per correggere i danni più urgenti? «Arona nostra» terrà sotto attenta sorveglianza gli sviluppi della situazione.

[s. b.]

Al palazzo dei congressi si apre la 49ª Conferenza del traffico

Oggi a Stresa si parlerà anche di autostrada Voltri-Sempione

Francesco Cairati, presidente dell'Apt. Interverrà per sollecitare la conclusione dei lavori autostradali

STRESA. Si parlerà anche dell'autostrada Voltri-Sempione alla Conferenza del traffico e della circolazione che apre oggi al Palazzo dei congressi la quarantanovesima edizione. E' questo il tema dell'intervento di Francesco Cairati, commissario straordinario della Apt del lago Maggiore e presidente del comitato «Vco verso l'Europa» che nei giorni scorsi ha promosso un convegno sulla Autotrafori. [illegible] vuole cogliere l'occasione di una manifestazione di risonanza nazionale e internazionale per ribadire di fronte alle autorità e agli esperti l'assoluta urgenza del completamento dei lavori.

Un secondo motivo lo ricorda Cairati: «Giusto un anno fa - dice - il comitato «Vco verso l'Europa» si costituì proprio mentre alla Conferenza del traffico di Stresa il ministro dei Lavori pubblici, Merloni, assicurava che l'opera sarebbe stata aperta al traffico entro il 1994. Una promessa che per noi resta valida e vogliamo richiamare il governo al rispetto dell'impegno».

Il recente convegno sull'autostrada ha dimostrato che, se i lavori nei cantieri aperti non subiscono interruzioni, il 94 può confermarsi [illegible] scadenza valida. Il diaframma della galleria di Someraro sarà abbattuto il mese prossimo. In qualche tratto incompleto mancano solo finiture. Il viadotto sul rio Colorio è stato appaltato e i tempi di consegna sono di 300 giorni. Ma qui c'è l'improvviso coinvolgimento nell'inchiesta «mani pulite» del titolare della cooperativa di Argenta vincitrice dell'appalto a mettere in dubbio i tempi effettivi di esecuzione.

Il comitato che segue i lavori autostradali si è però attivato subito affinché l'impegno venga onorato nei termini previsti.

Nel suo intervento alla Conferenza di Stresa, Cairati ribadirà che la strategia seguita è quella di concentrare l'attenzione solo sul completamento del tratto autostradale fino a Gravellona. «La Statale 33 è al collasso - afferma -. Bisogna lasciare da parte ogni altro problema che possa causare dispersioni di tempo e denaro e stringere i tempi per aprire al traffico la nuova arteria».

Sergio Ronchi

IN BREVE

Presto una revisione generale del piano regolatore

L'amministrazione comunale procederà prossimamente ad [illegible] revisione generale del piano regolatore. Le linee perseguite nell'adeguamento dello strumento urbanistico tendono soprattutto ad un recupero del tessuto urbano esistente, per evitare un ulteriore allargamento della città e danno indiscriminato del territorio circostante.

Senso unico alternato per [illegible] frana sulla statale

Una frana si è abbattuta sulla statale 34 del Lago Maggiore, all'altezza dell'abitato di Oggebbio. Sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia stradale ed i carabinieri di Verbania per rimuovere alberi e terriccio caduti sulla carreggiata, rimasta interrotta su di un lato. La circolazione è a senso unico alternato. La [illegible] interessata dalla frana è vicina ad una [illegible] in cui sorgono delle villette di proprietà di turisti tedeschi.

I funerali dell'operaio schiacciato da una pressa

Si [illegible] svolti l'altro pomeriggio i funerali di Armando Sollazzo, [illegible] anni, l'operaio rimasto schiacciato da [illegible] pressa giovedì scorso, nell'azienda di Teresa Borgotti, in viale Sant'Anna a Verbania. Il Sollazzo aveva riportato l'amputazione della gamba destra e del piede sinistro. Lo choc subito ed un probabile collasso cardiocircolatorio ne hanno provocato la morte. Armando Sollazzo abitava in via Guido Rossa e lascia la moglie e due figlie.

LOCARNO

I risultati del lotto svizzero

I risultati di questa settimana del popolare gioco seguitissimo dagli appassionati dell'Alto novarese sono risultati i seguenti: 16 - 18 - 26 - 27 - 35 - 44. Numero complementare: 31. Joker: 830 172. Ci scusiamo con i lettori per averli pubblicati in ritardo.

Romagnano Sesia, scelti i quattro candidati alla finale del concorso canoro

Pronti per conquistare Sanremo

Due giovani novaresi fra i selezionati: Alessandro Massetti e Sabrina Biolcati. Gli altri cantanti sono di Asti e Cuneo. A metà novembre, in Riviera, l'ultima fase prima del Festival di febbraio

ROMAGNANO SESIA. Lacrime di gioia [illegible] musi lunghi, abbracci e invidie, produttori e discografici che davano consigli alle mamme: «Dica al suo figliolo di avere grinta. Qui è andato bene, ma a Sanremo sarà dura come il ferro». Domenica sera è arrivata alla prima tappa importante la carovana piemontese di Sanremo Famosi.

Le selezioni regionali [illegible] concorso [illegible] sono svolte alla discoteca «Il Maneggio», con di[illegible] (gli scongiuri [illegible] precavano) candidati. Organizzava l'agenzia Spot Show di Milano per conto della Publi Mod di Sanremo. Per Novara ha curato le qualificazioni Elisabetta Rossi.

Chi era presente alla maratona canora [illegible] domenica si è fatto [illegible] sicuro un'idea di quello che può essere, con le debite proporzioni, il vero Festival. In tutti i sensi. Emozioni, pettegolezzi, consigli, successi personali, acide critiche, sguardi d'invidia e qualche polemica si sono intrecciate nella serata. Tutto secondo copione, è un concorso. Alla fine sono rimasti sul palcoscenico i quattro ragazzi che andranno a Sanremo, già preoccupati di trovare la canzone inedita da presentare [illegible] metà novembre, in una «tre giorni» dalla quale dovrà uscire un solo vincitore, che a sua volta parteciperà [illegible] Festivalone nelle «Nuove proposte».

Da sinistra il quinto classificato Gianluca Meschi, il presentatore Sergio Castellini, poi Claudio Saracino, Alessandro Massetti Sabrina Biolcati, Mario Luzzaro e la presentatrice Isabella Biffi

I selezionati del Piemonte sono, in ordine alfabetico: Sabrina Biolcati, 22 anni, novarese, con un inedito (per lei) look stile grunge, che ha cantato «Sei bellissima» [illegible] Loredana Bertè; Mario Luzzaro, [illegible] anni, di Cuneo, che è piaciuto molto soprattutto ad alcuni produttori e interpretava una canzone inedita; Alessandro Massetti, [illegible] anni, già soprannominato il Masini novarese, che coerentemente ha presentato «Caro babbo» con molta carica interpretativa; infine Claudio Saracino [illegible] Asti, 22 anni, che [illegible] è giocato il quarto posto con Gianluca Meschi, 20 anni, di Alessandria. Saracino ha presentato il brano inedito «Miracolo a Milano», dal testo interessante.

Il presidente della giuria, Mario Limongelli, discografico di Milano, ha promesso di fare [illegible] possibile per ammettere anche Meschi alle finali di Sanremo: «Dobbiamo trovare voci giovani e personaggi freschi», cioè «prodotti che riescano a vendere dischi e l'immagine». Ed è per questo motivo che altri solisti o gruppi, pur validi e presenti [illegible] Romagnano, se ne sono tornati a [illegible].

Esempi: il Quartetto Italiano di Torino, che ricorda molto i Ricchi [illegible] Poveri e lì c'è, a detta dei talent scout, [illegible] loro limite. Commento dietro le quinte: «Bravi, buona esecuzione. E[illegible] già a Sanremo l'anno scorso. Ma sarebbero andati b[illegible] quindici [illegible]i fa». E ancora: il trio «Marchio registrato» di Alessandria, bravina e grintosa la giovanissima cantante. Simpatico il personaggio di Roberto Viola, [illegible] Vercelli, [illegible] anni, look trasandato alla Vasco Rossi, capelli ricci come Branduardi ma biondi. Bello anche il brano, «Il provinciale», interpretato con l'aria disillusa e sicura di chi canta primo perchè gli piace e secondo per piacere agli altri.

Sempre nella categoria dei «sanremisti famosi» stagionati c'era il novarese Angelo Cutaia, che ha raccolto tanti applausi ma è rimasto lontano dalla finale. I manager (famosi [illegible] no) della [illegible] italiana vogliono i giovani, chiaro? E [illegible] Piemonte ha fatto la sua parte. I quattro ragazzi ora cominciano [illegible] credere nel sogno targato Sanremo. Speriamo in bene, per loro.

Maria Paola Arbeia

[illegible] E [illegible]

GARLASCO
Le Rotonde, festa con deejay

E' festa underground con tante band [illegible] disc-jockey d'eccezione, questa sera alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco. Ci saranno gli Fpj Project, i Workin'Happily (con rappresentanti novaresi), Carol Bailey, gli Usura, i Datura, le Teste Sciroppate, l'Articolo 31, Dj Cerla, Cappella, Ramirez, Digital Boy. S'inizia alle 23. La serata sarà ripresa [illegible] «Mtv», Music Television, e il servizio andrà in onda nella trasmissione «After hours».

DORMELLETTO
Musica live al bar «David»

Ogni mercoledì e venerdì sera il bar «David» di Dormelletto, sulla statale del Lago Maggiore, apre le porte alla musica live. Questa settimana [illegible] esibirsi dal vivo sarà il solista Albiati.

MILANO
Scimmie, un trio [illegible] navigli

Dal funky al blues, alla musica dance questa sera allo «Scimmie» [illegible] Milano (via Sforza 49). Sul palco del locale in riva al naviglio grande, il gruppo della vocalist Silvana Lorenzetti, con Andrea Verardi (basso) e Jaso Cancelliere (batteria). Si parte dalle 22,30.

BORGOLAVEZZARO
MusiClub, in due [illegible]

Domani sera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro [illegible] esibiranno Enrico e Franco. I due proporranno un repertorio di musica italiana e straniera [illegible] coinvolgimento del pubblico. Dalle 21,30.

ARONA
Bello liscio al «Mirage»

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento stasera nella «sala blu del Lago Maggiore», il Mirage, con [illegible] musica proposta dall'orchestra di Pierre Isaia. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca con i [illegible] di Raffy.

VIGEVANO
Notte jazz alla «Frottola»

International jazz domani sera al bar «La Frottola» di [illegible] Riberia a Vigevano. Dalle 22, sul palco del locale arredato in stile medioevale, si esibirà un duo composto [illegible] Rossella e Flavio Patriarca.

L'iniziativa curata dall'assessorato all'istruzione e dal «Litta» di Milano

[illegible] gli scolari [illegible] [illegible] teatro

Predisposto un «mini» cartellone per il Faraggiana

NOVARA. Il teatro bussa alla porta delle scuole cittadine [illegible] un'importante novità. Fino ad oggi l'invito [illegible] rappresentazioni era rivolto ai ragazzi di istituti tecnici e licei. Ora dall'assessore all'Istruzione, Teresita Giuliani, parte una sfida «I bambini sono i futuri spettatori del teatro [illegible] domani. Perchè allora non coltivare fin dai primi anni l'approccio alla rappresentazione?». Una provocazione che è piaciuta [illegible] Paola Borriello e Paolo Beretta, del laboratorio cittadino «Canovacci e Fantasia», e agli artisti del «Litta», [illegible] più antico teatro milanese. E' nato così [illegible] «minicartellone», piccolo negli spettatori ma importante negli intenti. Quello [illegible] attivare funzioni didattiche attraverso lo spettacolo. Ai piccoli utenti verrà presentato un allestimento ben curato, come per qualsiasi stagione teatrale. «L'importante è stupire - dice Nicoletta Johnson direttore organizzativo del Litta -. Di solito il teatro per ragazzi era raffazzonato, con fondali e scenografie improvvisate. Il ragazzo deve invece rimanere inchiodato alla sedia, meravigliato dall'allestimento». La programmazione è già stata fissata. All'appello ora de[illegible] rispondere direttori didattici, presidi [illegible] responsabili delle scuole, comunicando l'intento di confermare la presenza agli spettacoli, che si terranno al Faraggiana. Per ogni scuola sono in programma due rappresentazioni. Queste potranno essere precedute dalla lettura di schede tecniche sul tema dell'allestimento, per preparare meglio le classi alla comprensione [illegible] messaggio teatrale. Per le materne sono previsti lo spettacolo [illegible] burattini «Ciao! Ti racconto una fiaba», [illegible] Paola Borriello e Vito Comes, l'unico spettacolo che sarà rappresentato all'interno delle scuole, e «I Quattro musicanti» di Franco Spadavecchia. Entrambi i lavori sono proposti dalla compagnia «Laboratorio Teatro Canovacci e Fantasia». Per le elementari sono stati scelti «I Quattro musicanti» e «Il soldatino di stagno» nell'intepretazione del «Centro teatrale viterbese», affiliato al teatro Litta. Scuola media: «Lo schiaccianoci», con l'allestimento degli attori del teatro Litta; e «Lo strafisco», lavoro che ha vinto [illegible] premio Stregagatto 1993, rappresentato dalla compagnia «Teatro delle Briciole». I costi variano in relazione alle scuole. In linea di massima il costo è 10 mila lire per [illegible] materne [illegible] 15 mila per elementari e medie. Le prenotazioni: entro il 20 ottobre le scuole dovranno telefonare al teatro Litta, tel. 02/86454546, per confermare la propria partecipazione. Presto saranno rese note le date della programma. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.150. Or.: 19,55/22,15. Lire 10.000/6000
Jurassic [illegible] di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Araldo — Tel. 474.625. Or.: 16,3../19,35/22,15. Lire 9000/6000. lunedì fer. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 623.395. Or.: 19,50/22,15. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip — Tel. 625.668. Or.: 19,45/22,15. Lire 10.000/6000. merc. fer. 6000/5000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h [illegible] Thriller

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 20,30/22,15. Lire 10.000/6000. martedì fer. 6000/5000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 455.454. Or.: 20/22,15. Lire 9000/6000. martedì 5000
Chariot di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla [illegible] infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' Biografico

PERNATE
S. Andrea — Inizio [illegible] 16 e 21. Lire 7000/5000
[illegible] RIPOSO

[illegible]
San Carlo — Inizio ore 15/20/22. Lire [illegible]. giovedì [illegible]. 6000/4000
OGGI RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni — Inizio ore 14,30 16,30/20/22. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno — Tel. 82.151. Or.: iniz. 20/22. Lire 10.000/8000
Sliver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro [illegible] morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Nuovo — Tel.: 81.741. Or.: in. 20,15/22,15. Lire [illegible]
Jurassic [illegible] di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati [illegible] parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantavventura

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: iniz. 20/22,15. Lire 10.000/6000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il [illegible] colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

[illegible]
Ballardini — [illegible] (0337) 244.[illegible] Or.: 20,30[illegible]. Lire 5000. Tess. [illegible]
OGGI RIPOSO

DOMODOS.
Corso — Tel. [illegible]. Or.: iniz. 20,30/22,30. L. 9000/6000
[illegible]

Cine I - [illegible] 1 — Tel.: 242.045. Or.: in. 20,15/22,30. [illegible]
RIPOSO

Cine I - Sala 2 — Tel.: 242.046. Or.: in. 20,30/22,30. Lire 9000/5000
RIPOSO

GHEMME
Italia — [illegible] (0163) [illegible]. Inizio ore 16 continuato. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO
[illegible] Teatro — Tel. 91.163. Ore 16/18/20/22. Lire [illegible]000. Lun. feriale 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Cinema Sociale — Tel. 61.459. Inizio ore 14,30/16,15/20/22. Lire 1[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: 14/18/20,15/22,15. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VERBANIA
Ariston — Tel. 40[illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000
Film [illegible] di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente, inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il [illegible]. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Vip — Tel. 401.152. Or.: 20,15/22,30. Lire 10.000/6000. martedì fer. [illegible]
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

[illegible] (Intra) — Tel. [illegible]. [illegible]: 20,15/22,30. Lire 10[illegible]. lunedì fer. 6000
[illegible]

Sociale (Pall.) — [illegible]. 501.964. Or.: [illegible]. Lire 10.000-[illegible] 9000-5000
Jurassic Park di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono [illegible]scitati e confinati in [illegible] parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. [illegible] Fantavventura

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Un'anima divisa in due.** [illegible]: 15,[illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo.** Or. 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77. **Chi non salta bianco è.** Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1. **Il fuggitivo.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible] 2: **Il segreto del bosco vecchio.** [illegible]: 16,15, 17,40; 20,05; 22,30. [illegible]: **Condannato a nozze.** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **America oggi** Or.: 15; 18,20; 21,45
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Eddy e la banda del sole luminoso.** Or. 15,10; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu.** Or.: [illegible] 16,50; 18,40; [illegible]30; 22,3[illegible]
C. CH[illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. **Boxing Helena.** Or.. 15, 16,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Dove siete? Sono qui.** Or.: 16,10, [illegible], 20,30, 22,30
CRISTALLO v. Gorio 5. **Palle in canna.** Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Made in America.** Or. 15,40, 18, 20,20, 22,40
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il fuggitivo** Or. 15,15; 17,40, 20,05, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible] dell'innocenza.** Or. 15; 17,30; 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boxing [illegible]** [illegible] 16, 18,10, 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Lezioni di piano.** Or. 15,40, 18, 20,15; 22,30
[illegible] Moncalieri 241. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or. 17,30; 20; 22,30
ETOILE via B. [illegible] 6. **Addio mia concubina.** Or. 16, 19, 22,30
FARO v. Po 30. Riposo
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.** Or. 15, 17,30, 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **[illegible] centro del mirino** Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Boxing Helena** [illegible] 12,45, 14,30, 16,30, [illegible], 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Benny [illegible] Joon.** Or.. 16,15, 18,20, 20,25; 22,30
LUX Gall. S. Federico. **Sliver.** Or.: [illegible], 18; 20,15, 22,30.
[illegible] UNO v. [illegible] 6. **Wittgenstein** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tina - What's love got to do with it.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; [illegible], [illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La metà oscura.** V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 0. Riposo
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** [illegible]: 15, 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **Jurassic Park.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park.** [illegible]. 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **L'[illegible] dell'innocenza** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Hot Shots! 2.** Or.: 15,15; 17,05, 18,55, 20,45; 22,35

[illegible]

TEATRO REGIO p. [illegible] [illegible] **d'opera 1993-94.** Vendita dei biglietti per la prima fuori [illegible] di Aucassin e Nicolette (vaudeville di Paolo Fo[illegible] su musica di Bruno Cardillo) [illegible] domenica 17/10 ore 15. [illegible] 13-18,30. Tel. 8815.241/242; numero verde 1670.67054
ALFIERI p. Solferino 4. tel. 562.3800. Oggi 20,15? Settimana **Villeggiatura umanie, avventure e ritorno**, commedia in 3 atti di C. Goldoni. Regia G. Vacis con E. Allegri, M. Paolini, L. Gagnon, L. Curino, B. Rosso, M. Fubbia, M. Anurio, B. Trancardo, M. Genura [illegible] Ross. Ultima replica. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19
CARIGNANO piazza [illegible]. tel. 537.998. Prosegue la vendita abb. [illegible] e giovani e Carl e Associazioni. Bigl. [illegible] via Roma 49 (piano [illegible]) [illegible] (011) 517.82.48 - 544.562
COLOSSEO v. M. Cimarosa 73. tel. [illegible] 19. [illegible] Fanny in **La signora Coriandoli** dal 26 al 31/10. P. [illegible] in **Pop & Rabelot** dal 3 al 5/11. B. Grillo. Cont[illegible] vendita solo [illegible]. Spett. a posto fisso platea L. 192.000 [illegible] 150.000. Prev. cassa 10-13 e 15-19. Tel. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **L'età dell'innocenza.** Orario: 15,10, 17,30; 20; 22,30
[illegible]NTEO [illegible] Milazzo [illegible]. **Un'anima divisa in due.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **Jurassic Park** [illegible]: 15,30; 20,10; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Sommersby.** Orario: 15; 17,20; 19,55; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **La voce del silenzio.** Or.: 14,45; 17,10; 19,35; 22.
ARIOSTO [illegible] Ariosto 16. **Pomodori verdi fritti.** Orario: 20; 22,20.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Film blu, Libertà.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **America oggi.** Orario. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CAVOUR [illegible]. Cavour 3. **Sliver.** Or.: 15,15; 18,30; 21,50.
COLOSSEO [illegible] via Monte [illegible] 84. Rassegna **Tina.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
[illegible] **CHAPLIN** via Monte Nero [illegible] [illegible] [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Film [illegible] - Libertà.** Or.: 17,30, 20; 22,30
CORALLO l.go C. [illegible] Servi. **Boxing Helena.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; [illegible]
CORSO Gall. Corso 2013. **Nel centro del mirino.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
ELISEO [illegible] Torino 64. **Come l'acqua per il cioccolato.** Orario: 13; 16; 19; 22.
[illegible] Galleria Corso. **Il fuggitivo.** Or.: 16; 19; 22.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il fuggitivo.** Orario: dalle [illegible] alle 22.
MANZONI via Manzoni 40. **Jurassic Park.** Or. [illegible]; 17,30; 20; 22,30
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Made in America.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL viale Piave 24. **L'età dell'innocenza.** Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Molto rumore per nulla.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Eddy e [illegible] [illegible] del Sole Luminoso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO ORCH[illegible] [illegible] Torreggio 3. **Hot Shots! 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Palle in canna.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ODEON SALA 2 via [illegible]. Radegonda 8. **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[illegible] **SALA [illegible]** via S. Radegonda 8. **Tina - What's love got to do with it.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA [illegible] via [illegible] Radegonda 8. **Frequenze pericolose.** Or.: 15,25, 17,45; 20,05, 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Condannato a nozze.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35.
ODEON SALA [illegible] via S. Radegonda 8. **[illegible] non salta bianco è.** Or.: 15; 17,25; [illegible]. 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Boxing Helena.** Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,40.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Quattro bravi ragazzi.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **[illegible] fuggitivo.** Or.: 16,25; 19,50; 22,35.
ODEON [illegible] 10 [illegible] [illegible] Radegonda 8. **Mille bolle blu.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30.
[illegible] via Zugna 50. **Jurassic Park.** Or. [illegible]. 19.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Sliver.** Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,30.
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible]. **Nel centro del mirino.** [illegible]: 15,15; 17,35; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. [illegible] [illegible] **piano.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; [illegible]30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Il grande [illegible]** Or.: 20; 22,10.
SPLENDOR [illegible] Gran Sasso 28. **Jurassic Park.** Or.: [illegible]; 17,30; [illegible]; [illegible]
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **Jurassic Park.** Or.: 15; 20; 22,30.

[illegible] A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744
CONSERVATORIO [illegible] Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
[illegible] via C. Correnti 11, telefono 837.5896.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare 2900.6767.
[illegible] [illegible] corso Venezia 2. telefono 7600.2385.
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1. Per informazioni telefono 869.3659.
LIRICO via Larga, 14, telefono 866.418.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. [illegible] informazioni telefonare 322.991.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 877.663.
MANZONI via Manzoni, 40. Per informazioni telefonare 7600.0231.
[illegible] [illegible] Sangallo 33. telefono 7611.1015.
ARIBERTO via D. Crespi [illegible]. Per info[illegible] telefonare 832.2580.
[illegible] [illegible] Olmetto 8/a. Per informazioni telefonare 87.61.86.
NUOVO piazza [illegible] Babila 37, telefono 7600.0086/87
[illegible] [illegible] [illegible] Pastrengo 16, telefono [illegible]
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. telefono 6205.3101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Film; 22,30 Videonovara notizie; [illegible] Videonovara sport. **VCO**: 19,30 Vco notizie; [illegible] Pescara [illegible] bello; 20,30 Ritratti d'autore; [illegible] Salto nel buio, telefilm; 21,30 Aria aperta; 22,30 Vco notizie; 23 Orrore a 12.000 metri, tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV**: 22 Parliamo di bioterapia, rubrica; 22,30 News edizione notte; 23,30 Telefilm; 0,30 News ultima edizione.

Hockey, apoteosi contro i campioni in carica del Portogallo

L'Italia ipoteca l'iride

Successo folgorante (6-0) con tre reti per tempo. Vinto il girone eliminatorio disputato a Lodi, gli azzurri evitano per il momento il pericolo della Spagna

LODI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia dell'hockey vince anche il match-verità con il Portogallo imponendosi con un secco 6-0 e conquista il primo posto del girone eliminatorio. Così evita lo spauracchio della Spagna, che potrebbe trovare in finale.

Ma c'è tempo fino a sabato per pensarci. Domani sera, a Sesto San Giovanni, nel primo quarto di finale ad eliminazione diretta, gli azzurri affronteranno Andora sconfitta ieri proprio dalla Spagna per 5-2 nel girone che si è svolto a Bassano.

Quello ottenuto ieri sera contro il Portogallo, campione del mondo in carica, è un gran risultato che proietta gli azzurri verso il loro quarto titolo iridato.

L'Italia, targata Novara, ha dominato in lungo e in largo. Ha lasciato prima sfogare i lusitani nel loro caratteristico tourbillon. Li ha fatti sfiancare opponendo un Cupisti superlativo, protagonista assoluto della prima parte. Poi gli azzurri sono entrati a piacimento, senza problemi nella difesa portoghese.

Innocenti ha schierato, a sorpresa, Crudeli nel quintetto base anche [illegible] il novarese era reduce da un brutto infortunio. Dunque, un Cupisti superbo a difendere la «gabbia» italiana, poi Crudeli ed Enrico Mariotti in difesa [illegible] Amato e Massimo Mariotti a pungere, meglio a sfondare, in attacco. Portogallo subito a menar la danza, come detto, senza intimorire però gli italiani.

E' proprio Crudeli, il redivivo, con un gran diagonale da fuori, dopo 4', ad aprire le marcature. Il palazzetto (2500 spettatori) scatta in piedi. Poi Amato raddoppia (9') su assist di Massimo.

Sono 17 le reti di Franco Amato, preceduto, fin qui di un solo gol dal portoghese Lopes nella classifica marcatori. Bernardini prende il posto di Amato.

La partita si fa avvincente con continui capovolgimenti di fronte. Gli azzurri vanno vicino al terzo gol. Lo mette a segno Enrico Mariotti con un diagonale dei suoi, dalla distanza, quando mancano trenta secondi al riposo.

Si riprende con gli azzurri sempre concentrati. Ci pensa Bernardini, fra i migliori, a mettere al sicuro il risultato con una doppietta nello spazio di un minuto (è il 5') su assist di Enrico e Amato. Sul 5-0, ormai è solamente l'orgoglio a sostenere i portoghesi che non si arrendono mai. Sono anche i pali a salvare Cupisti.

Incomincia l'apoteosi, con un pubblico caldo che chiama alla voce il beniamino locale, Bertolucci e Innocenti accontenta in tifosi. Peccato che il lodigiano non riesca ad andare in gol.

E' il 9' quando Massimo Mariotti chiude il conto su servizio [illegible] Amato. [illegible] adesso, Sesto San Giovanni, dove non mancherà certamente l'entusiasmo del pubblico.

Renato Ambiel

Franco Amato, il goleador italiano ed Enrico Bernardini, degna spalla, [illegible] impegnati contro l'Argentina. A destra il difensore Enrico Mariotti protagonista, anche ieri sera, col Portogallo.

Calcio, dopo tre giornate una sola squadra a punteggio pieno

Il Caltignaga a vele spiegate E' la regina dell'Eccellenza

NOVARA. Antonio Giulio da Caltignaga, re dell'Eccellenza. Per uno che costruisce palazzi è stato fin troppo facile mettere in piedi lo squadrone. Sono bastati due acquisti, Cerutti e Pasquino, e voilà.

Omegna-Caltignaga 0-3, che disastro. E addirittura sotto gli occhi di Carletto Pedroli, che non potendo seguire il Verbania in Sardegna, aveva voluto star vicino per un pomeriggio al suo ex figliol prodigo Adelmo Paris. E' chiaro che l'Omegna vera non è quella che aveva maramaldeggiato contro i fantasmi della Juve Domo. Troppo secca la sconfitta per [illegible] arrampicarsi sui vetri.

Interessante, piuttosto, vedere quale sarà il reale valore di questo Caltignaga targato Paolo Ottina, [illegible] squadra del girone a punteggio pieno. Per il resto non ha brillato proprio nessuno. Il Libarna è forte ma non fortissimo e qualche amnesia la denuncia pure il Borgomanero non trovando contro il Cerano la via del gol. C'è da dire che la neo promossa squadra di Oldani [illegible] ha finora vinto [illegible] neppure perso, non ha realizzato alcun gol ma non ne ha neppure subiti. Che sia davvero lo zero a [illegible] la perfezione calcistica?

Luigi Quaglino, allenatore del Trecate

Primi pareggi per la Juve Domo di Piaceri e per il Trecate di Luigi Quaglino, però entrambi casalinghi. Gli ossolani hanno finalmente ottenuto Bona [illegible] Villa, ma l'eroe della giornata è [illegible] il portiere Patrone che ha intercettato un rigore calciato dall'oleggese Zardi a pochi minuti dalla fine dell'incontro. Il Trecate si è fatto invece raggiungere nel finale quando si trovava in vantaggio grazie ad un gol di Lodigiani. Neppure il Bellinzago di Biolchi (altro pareggio casalingo con il Fulvius) [illegible] in grado di far sfracelli dopo il ridimensionamento societario. E' insomma uno campionato all'insegna della parsimonia. [s. b.]

Ciclismo, calato il sipario sulla stagione dell'Alto Novarese

Un vigevanese si aggiudica la «Turbigo-Valle Ossola»

PIEDIMULERA. Un vigevanese sul traguardo di Cimamulera per la settima edizione della «Turbigo-Valle Ossola», corsa per allievi (ragazzi di 14-15 anni) sulla considerevole distanza di 105 chilometri.

Riccardo Groppi, come da copione, si è involato sull'ultima salita, appena superata Piedimulera. Uno strappo di tre chilometri con pendenza media del [illegible] per cento lungo il quale i velocisti, che non erano riusciti ad avvantaggiarsi sulla velocissima litoranea del Lago Maggiore, sono stati inesorabilmente cacciati nelle retrovie dai più abili arrampicatori.

Alla partenza da Turbigo si sono schierati addirittura in 95, complice l'eccezionale giornata di sole che ha fatto da splendida cornice alla [illegible]

Groppi si è imposto con 36 secondi di vantaggio su Marco Remondino, 50 su Federico Amanzio, entrambi della società torinese «Madonna di Campagna», quindi con distacchi maggiori [illegible] giunti Giuseppe Scalzillo (Piossasco), Giovanni Civardi (Coria), Massimiliano Bellaria (Castanese), Giuliano Melis (Fossano), Massimo Ruffino (Valsesia).

I novaresi più intraprendenti sono stati Alessandro Rovaletti, Andrea Biardone e Alessandro Maiorca, che non sono però riusciti, per un motivo o per l'altro, a piazzarsi tra i primi dieci.

Con questa corsa, organizzata dal «Pedale Ossolano», cala il sipario sul ciclismo dell'Alto Novarese. Una [illegible] sempre riservata alla categoria allievi, si disputerà invece domenica prossima a Castelletto Ticino. Si tratta della decima edizione del «Gran Premio Caduti per la Resistenza», che mette altresì in palio il «Trofeo Simonini» alla memoria.

Organizzata dalla società ciclistica Castellettese, la [illegible] prevede tre volte il giro Castelletto, Borgoticino, Agrate Conturbia, Revislate, Comignago, Glisente per totali 90 chilometri. Il via alle ore 14.

Intanto, c'è soddisfazione alla Polisportiva Invorio per la convocazione del giovanissimo Angelo Ponzio alla finale del Trofeo Topolino in programma dall'8 al 10 ottobre a Vignola (Modena).

Angelo Ponzio, ultima stagione tra i «giovanissimi», è di Nebbiuno, [illegible] tesserato per la Invorio-Piemontesi di Giacomo Ruga. E' fratello di Massimiliano, che quest'anno ha gareggiato nella categoria juniores per la «Mida-Serenità» di Sumirago. [s. b.]

SPORT BABY

Il piccolo grande baseball e 132 giovani pescatori

Ecco la formazione del «Grey Wolf», vincitori della Green Little League a Novara

Vincono i «lupi grigi»

«Grey Wolf», «Indians» e «Spiders». In quest'ordine si sono piazzate le tre squadre che hanno partecipato alla prima edizione del [illegible] di baseball «Green Little League - città di Novara». In campo, una cinquantina di ragazzi dagli otto ai tredici anni. La manifestazione, partita questa primavera, si è conclusa definitivamente domenica scorsa, [illegible] la vittoria dei «lupacchiotti» [illegible] manager Giuseppe Musumeci che hanno sbranato gli «indianini» e i «ragni». E' stato un successo al fotofinish: 10 punti per i grigi, [illegible] per gli Indians e [illegible] per gli Spiders. Ecco il roster dei vincitori: Matteo Comoli, Sergio Croci, Nicolò D'Errico, Joussef El Garras, Davide Fesi, Francesco Gentile, Tiziano Gigliuto, Omar Mora, Corrado e Stefano Musumeci, Alessio Pasquale, Marc Pavani, Riccardo Peveroni, Mauro Pilotto, Federico Rao e Gianluca Zarban. Manager Giuseppe Musumeci, coach Franco Comoli e dirigente responsabile Antonio Pilotto. Grosse soddisfazioni anche dai «ragazzi» del Porta Mortara che hanno conquistato la finale nazionale in programma a Collecchio in questo weekend. I [illegible] hanno battuto il Firenze [illegible] 14-12. Ecco la formazione: Tardivo, Tonelli, Cavalli, Crivellari, Saddi, Rizzi, Vergagni, Pasquino, De Luca, Aglio e Fasanello.

PESCA

Le giovani «canne»

Erano in 132 i giovanissimi pescatori che hanno partecipato nell'ultimo weekend alla gara svoltasi al Nuovo Lago Maggiore di Galliate, Ponte Ticino. Dai più piccoli ai più grandi, tutti hanno effettuato almeno [illegible] cattura [illegible] un massimo, per il primo, [illegible] trote.

Vela, sul lago di Como

Un [illegible] è vicecampione del mondo «Fun»

ARONA. Un aronese si è piazzato al secondo posto ai campionati Mondiali di vela categoria «Fun» che si sono disputati nello specchio d'acqua antistante Bellano, località sul lago di Como.

Il personaggio in questione si chiama Giorgio Gallo e fa parte della «Lega Navale Italiana» di Arona. L'equipaggio che ha portato lo scafo di «Fun... tarei» a questo prestigioso piazzamento era composto da Edo Lanzavecchia al timone, dal tattico Luca Garioni e da Pietro Volpi alla scotta.

Le rappresentative più agguerrite sono state quelle di Gran Bretagna, Francia, Germania, Slovenia e Argentina. Sei le prove in programma.

La gara si è rivelata avvincente sin dall'inizio con partenze mozzafiato, gran bagarre e giri affollatissimi.

Dopo le prime quattro prove i pretendenti alla vittoria si erano ridotti al comasco Roberto Spata, autentico professionista della vela, e all'equipaggio aronese.

Nell'ultima prova, Gallo è riuscito a liberarsi dell'avversario alla prima bolina, ma la speranza è durata poco.

Un improvviso calo di vento, quasi una [illegible] bonaccia, ha avvantaggiato l'esperto Roberto Spata che ha recuperato e vinto.

Il secondo posto del «Fun...tarei» aronese resta comunque un grosso e inatteso risultato, che lancia il [illegible] della «Lega Navale Italiana» di Arona ai vertici mondiali della vela. [s. b.]

ALIMENTARI

POLPA [illegible] AL KG. L. 14.990

PARMIGIANO REGGIANO PEZZI [illegible] L'ETTO L. 1.490 AL KG. L. 14.900

CRESCENZA STELLA BIANCA PICCOLA L'ETTO L. 1.022 AL LT. L. 10.220

LATTE DULCO [illegible] L. 850 AL LT. L. 850

[illegible] KRAFT [illegible] 350 L. 4.490 AL KG. L. 12.829

MOZZARELLA DI BUFALA POLENGHI GR. [illegible] L. 4.230 AL KG. L. 21.150

20 DADI GUSTO CLASSICO KNORR GR. 220 L. 1.970 AL KG. L. 8.955

RISOTTI ASSORTITI KNORR GR. 175 L. 1.570 AL KG. L. 8.971

TONNO IN OLIO DI OLIVA MAREBLU CONF. 3 PZ. DA GR. 80 CAD L. 2.340 AL LT. L. 9.750

ACQUA GASSATA BOARIO CC. 1500 L. 550 AL LT. L. 367

VERDICCHIO DI [illegible] DOC PIERSANTI CC. 1.500 L. 3.490 AL LT. L. 2.327

BARBERA D'ASTI BRUZZONE CC. 750 L. 2.490 AL LT. L. 3.320

BARBERA [illegible] MARCHESI DI BAROLO CC. 750 L. 3.490 [illegible]

[illegible] DAMA CC. 5000 L. 7.490 AL LT. L. 1.498

DOCCIA GEL [illegible] MARINE ML. 250 L. 2.790 AL LT. L. 11.160

FAZZOLETTI TENDERLY 10X10 L. 1.290

TESSILE

PLAID PRESOLANA [illegible] 130X170 L. 9.900

TRAPUNTA 2 PIAZZE FANTASIA L. 29.900

CIABATTA UOMO SCOZZESE L. 4.900

COLLANT DONNA SOGNO "FILODORO" L. 2.490

MAGLIA INTIMA BAMBINA IN MISTO LANA [illegible] "COTONE SULLA PELLE" L. 6.950

BODY A MAGLINCINO DONNA COLLO LUPETTO L. 15.950

[illegible] DONNA IN FELPA FANTASIA 100 % COTONE L. 16.950

PIGIAMA UOMO FELPATO SERAFINO L. 19.900

ELETTRODOMESTICI

TERMOVENTILATORE IMETEC [illegible] SLIM 2000W L. 34.900

RADIATORE EL. OLIO OMAS 2RIL 1509 [illegible] ELEMENTI L. 89.900

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte

TEMPO LIBERO

ACCENDIFUOCO [illegible] CUBETTI L. 1.390

BRIKETT DEPURATE KG. 3 L. 3.750

CEPPO PER CAMINETTO L. 3.850

NOVARA Viale Giulio [illegible] — **VERCELLI** [illegible] Viale per Trino — **VALSÈSIA** Località Rondò [illegible] — **BORGOMANERO** Viale [illegible] 51 — **DOMODOSSOLA** Via Nosere, 31

LA STAMPA

VERCELLI·BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 6 Ottobre 1993

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Lavori a ritmo serrato per attenuare i danni del maltempo nel Biellese

Salussola, l'Anas riapre il ponte

I danni sono meno gravi del previsto e il viadotto sarà nuovamente agibile al traffico leggero tra due o tre giorni. Tangenziale di Biella: indagini difficili e si allungano i tempi della ricostruzione

BIELLA. Continua l'emergenza traffico per i danni causati [illegible] maltempo. Ma il peggio sembra pa[illegible] e la situazione dovrebbe migliorare rapidamente. Tra due o tre giorni, infatti, il ponte di Salussola sulla statale Biella-Santhià sarà riaperto al traffico leggero. L'annuncio è [illegible] dato ieri [illegible] responsabile dell'ufficio lavori dell'Anas, l'ingegner Tessieri.

«Appena il livello delle acque del torrente Elvo si è abbassato, abbiamo eseguito un sopralluogo al viadotto. I danni ai piloni scalzati dalla furia delle acque dell'Elvo sono meno gravi del temuto - spiega Tessieri -. Ora stiamo provvedendo ad assegnare i lavori [illegible] ripristino delle difese spondali e [illegible] consolidamento dei piloni, ed entro due o tre giorni al massimo sarà possibile riaprire il ponte al traffico leggero. Dal [illegible] in cui potranno iniziare gli interventi di consolidamento delle fondamenta credo che in meno di un mese il ponte potrà essere di nuovo completamente agibile».

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione a Salussola dove [illegible] frazioni Arro e Vigellio [illegible] venerdì [illegible] isolate dal resto del paese, ma anche a Biella e negli altri paesi della cintura invasi da camion e tir.

Intanto procedono tra grandi difficoltà [illegible] indagini della procura della Repubblica che vuole accertare cause ed eventuali responsabilità per il crollo [illegible] viadotto della tangenziale di Biella. Secondo [illegible] nuovo codice di procedura, per poter affidare l'incarico ai periti, il magistrato deve indentificare dei teorici responsabili ai quali deve comunicare, con un avviso di garanzia, l'avvio delle perizie.

Ma a 25 anni di distanza non è facile risalire a chi ha avuto a che fare [illegible] il ponte. Il progettista, l'igegner Porta, è morto. Si [illegible] scoperto tra l'altro che lo studio originale fu fatto proprio dall'Anas che vi apportò alcune modifiche. Inoltre l'impresa che costruì [illegible] manufatto, la Società italiana strade [illegible] Torino, è fallita. Insomma, nonostante il massimo impegno, le indagini sono ancora al palo.

E poi c'è l'incognita dei periti: ammesso che si arrivi in tempi brevi alla [illegible] dei tecnici, questi di quanti giorni avranno bisogno per effettuare i loro rilievi? Durante questo periodo, infatti, le macerie del ponte non potranno essere rimosse. Tra l'altro la seconda ondata di piena del Cervo ha già modificato ulteriormente la situazione sotto i piloni della tangenziale, ed è arrivata una nuova ondata di maltempo. Insomma c'è [illegible] chiedersi se vale la pena continuare le indagini o se non sia invece preferibile dare subito il via ai lavori di ricostruzione. E' [illegible] valutazione [illegible] facile. A questo proposito va comunque considerato che l'Anas ha già assegnato i lavori [illegible] sgombero delle macerie alla ditta Viabit di Ponderano e di ricostruzione [illegible] fondamenta dei piloni all'impresa Abrate di Torino. Teoricamente [illegible] due mesi, procedendo a tappe forzate, i basamenti del viadotto potrebbero [illegible] pronti, ma si [illegible] che la situazione nell'alveo del Cervo sia più compro[illegible] del previsto, e strada facendo possano sorgere complicazioni che prolungherebbero ulteriormente i lavori.

Maurizio Alfisi

I danni al ponte [illegible] Salussola (nella foto di Micheletti) [illegible] gravi e l'Anas conta [illegible] riaprirlo al traffico leggero tra due o tre giorni. Ancora problemi per la tangenziale [illegible] Biella

RIATTIVATA LA TO-MI

Ma i treni ritardano

Interrotta dalle inondazioni dei giorni scorsi, la linea ferroviaria Torino-Milano è stata ripristinata, tuttavia ci [illegible] ancora problemi.

A PAGINA 37

Biella, 61 anni

Muore cadendo dal tetto

BIELLA. Un pensionato di 61 [illegible] è deceduto nel tardo pomeriggio [illegible] ieri cadendo dal tetto di una casa. Edoardo Grendine, residente a Pralungo, stava lavorando alla sostituzione [illegible] alcune tegole nell'abitazione della nuora: forse a causa della pioggia, l'uomo è scivolato ed è precipitato [illegible] cortile, dopo un volo di una decina di metri.

L'incidente è avvenuto in località Mocet al Favaro, l'ultima frazione di Biella che si incontra prima di raggiungere il santuario di Oropa. La nuora si era rivolta a lui perchè, [illegible] muratore, [illegible] bene il tipo di lavoro da compiere sulla copertura dell'abitazione. Edoardo Grendine era anche abituato all'altezza: in passato si era occupato della costruzione della [illegible] basilica di Oropa.

L'allarme è stato immediato e sul posto è intervenuto anche [illegible] elicottero, ma per il pensionato non vi è stato nulla da fare. [d. p.]

Biella, il gip rinvia a ottobre il dibattito per il ferimento della giovane dominicana

Ballerina sparisce, salta l'udienza

Una vicenda complessa quella avvenuta a Viverone: lei trovata in fin di vita per una coltellata alla gola nella casa del convivente, lui ustionato dall'olio bollente. La donna è stata colpita dal figlio dell'uomo?

BIELLA. La ballerina è introvabile e allora salta il processo. Elsa Batista Martinez, 23 anni, la giovane dominicana salva per miracolo dopo [illegible] stata ridotta in fin di vita da [illegible] coltellata alla gola, doveva comparire ieri mattina di fronte al gip per chiarire definitivamente l'episodio della [illegible] aggressione avvenuta a Viverone nel maggio [illegible]. Ma la donna [illegible] ha risposto all'invito di comparire in tribunale e il giudice ha rinviato il dibattimento [illegible] 27 ottobre. [illegible] anche quel giorno la ballerina non sarà in aula, verrà considerata irreperibile.

Erano invece regolarmente presenti Emilio Muratore, 23 anni, residente a Borgofranco d'Ivrea e il padre Michele, appunto di Viverone. Il giovane è indagato per tentato omicidio: secondo la ricostruzione del [illegible] stituto Maria Luisa Ferrari, sarebbe stato lui a colpire la donna [illegible] una coltellata dopo che questa aveva ustionato al viso il padre con dell'olio bollente.

Da sinistra Elsa Batista Martinez, Emilio Muratore e Michele Muratore

Su Elsa Batista Martinez pende in[illegible] l'accusa di lesioni volontarie.

E' una vicenda davvero intricata quella che aveva avuto come palcoscenico la casa di Michele Muratore. L'uomo, una domenica pomeriggio, era stato trovato da un automobilista [illegible] ciglio della statale con il volto quasi sfigurato. Subito era scattato l'allarme e [illegible] pattuglia [illegible] carabinieri aveva raggiunto l'abitazione del pensionato, trovando Elsa Batista Martinez in [illegible] lago di sangue.

La donna veniva [illegible] ricoverata all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, mentre la procura di Biella apriva un'inchiesta. Inizialmente tutto sembrava ruotare intorno alla ballerina dominicana e al [illegible] amico, Michele Muratore, che da tempo la ospitava in casa. Ma il lavoro degli investigatori è presto andato oltre alla lite furibonda tra i due, arrivando in qualche modo a scoprire responsabilità anche nei confronti del figlio del pensionato.

Michele Muratore avrebbe telefonato al figlio chiedendo aiuto, dopo che la convivente gli aveva gettato sul volto una padella di olio bollente. I motivi che hanno spinto la ballerina a un simile gesto non mai stati ufficialmente chiariti. Ma non è escluso che alla base di tutto vi fosse stata [illegible] lite scoppiata per gelosia. Elsa Batista Martinez aveva così atteso che il convivente andasse a dormire, poi lo aveva quasi sfigurato.

Quando Emilio Muratore è giunto a Viverone e ha visto le gravi ustioni del padre, avrebbe perso la testa, afferrando un coltello da cucina e colpendo la donna [illegible] gola. Poi sarebbe fuggito.

Emilio Muratore era già salito alla ribalta della cronaca qualche [illegible] prima: a Ivrea il fratello della [illegible] moglie gli aveva sparato addosso alcuni colpi di P38. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible]
Cielo molto nuvoloso o coperto con [illegible] persistenti e temporali.
[illegible] diminuzione.
[illegible] Moderati da Sud.
[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità irregolare con precipitazioni anche di forte intensità.

LE TEMPERATURE
[illegible] A [illegible]
Max: 12; min: 6; media: 10

UN ANNO FA
Max: 13; min: 8; media: 11

[illegible] **PIEMONTE**
Torino 16; Aosta 16; Alessandria 16; Novara 16; Asti 16; Cuneo 16.

Dopo le proteste, la giunta leghista vorrebbe licenziare la ditta anti-evasori

Agiap, annullato il contratto?

E' una delle ipotesi che si stanno facendo largo [illegible] seguito al «vertice» in municipio. Ma si parla anche di una trattativa per ridurre i compensi alla società. Ancora code agli sportelli comunali

VERCELLI. Proroga sì? Proroga no? La vicenda dell'Agiap resta un mistero: il sindaco e i suoi assessori si sono riuniti l'altro pomeriggio per decidere [illegible] rinnovare l'incarico alla ditta che va a caccia di evasori fiscali. Una ditta «arruolata» due anni fa da Fulvio Bodo. Solo oggi, però, dopo la riunione [illegible] giunta, si saprà qual [illegible] stata la decisione.

Le ipotesi più probabili [illegible] brano due: [illegible] l'Agiap è stata messa alla porta (e quindi sarà il Comune [illegible] continuare la misura[illegible] delle superficie per la tassa-rifiuti), oppure [illegible] stata aperta [illegible] trattativa, per cercare un compromesso.

Agli assessori, infatti, si è presentato anzitutto un problema di coscienza: [illegible] l'Agiap viene licenziata, chi non ha ancora ricevuto le «visite» [illegible] forse un privilegiato, rispetto agli altri? Solo il 60 per cento dei contribuenti sarebbe finito nel mirino del «pool» anti-evasione. [illegible] quelli che [illegible] questi giorni stanno facendo la coda agli sportelli del Comune (aperti apposta): chiedono chiarimenti, spiegano che la superficie della [illegible] casa (o dell'ufficio) [illegible] stata misurata da tecnici [illegible] Comune, prima che arrivesse la super-ditta milanese [illegible] rifare i conti. L'unica via d'uscita, in caso di annullamento del contratto, sarebbe quindi l'affidamento dei controlli non ancora fatti ai geometri comunali. Chi ha già ricevuto la visita, deve comunque pagare: «Siamo obbligati a chiedere i soldi - ripetono gli amministratori -, altrimenti commettiamo [illegible] reato».

E' anche possibile, però, che il problema sia stato aggirato in un altro modo, visto che la concessione della proroga sembra l'ultima intenzione della giunta leghista, che si [illegible] sempre dichiarata nemica di tutte le tasse. Ad esempio, si parla dell'apertura [illegible] una trattativa [illegible] l'Agiap, per ridurre la percentuale che spetta all'azienda su ogni «multa»: dal 50 per cento al 20 [illegible] al 30 (magari). Ma non ci [illegible] conferme.

Cittadini in [illegible] per il «740». Lo stesso affollamento, [illegible] questi giorni, si ripete per i contribuenti «multati» dall'Agiap, la società incaricata dal Comune di [illegible] gli evasori della [illegible] sui rifiuti

Intanto passano i giorni, [illegible] ognuno racconta la sua storia. Un vercellese, ad esempio, dovrà pagare ben 34 milioni, fra maggiore imposta e sanzione. Altri ricevono visite in casa (da parte di tecnici comunali) solo per sentirsi dire: «Le sue misurazioni sono in regola». Altri [illegible] invece, vanno in municipio [illegible] planimetrie e dichiarazioni varie, e se ne tornano a [illegible] accompagnati da [illegible] geometra - messo a disposizione dalla giunta - per rifare le misurazioni: [illegible] ormai evidente che nemmeno Mietta Baracchi e i suoi [illegible] si fidano degli uomini Agiap (e del loro lavoro). Il punto più controverso sta in una clausola-capestro [illegible] contratto, che prevede che all'Agiap vada comunque la metà [illegible] della «multa», anche se il contribuente non la paga al Comune. [illegible] contratto dice: «Le somme a corrispettivo dell'incarico assolto non subiranno [illegible] per mancate notifiche di avvisi di accertamento [illegible] mancate [illegible]scossioni derivanti dal Comune per inattività o per qualsiasi altra causa». Non è un caso che, l'altro pomeriggio in riunione, fosse presente anche l'avvocato di fiducia del Comune, Ludovico Szegoe. (g. bu.)

Acqua e gas

«Tariffe intatte per tutto il '94»

VERCELLI. Mentre [illegible] discute sulla tassa-rifiuti [illegible] sull'Agiap, [illegible] Comune ha chiesto ufficialmente all'Aasm (l'azienda municipalizzata per l'acqua e il gas) [illegible] non aumentare le tariffe per tutto il '94. «Salvo gli incrementi obbligatori per legge», precisa però l'assessore al Bilancio Maurizia Brusa. E aggiunge: «Con questa decisione, l'amministrazione rinuncia ad incassare 2 miliardi [illegible] 300 milioni di tasse l'anno».

Un «regalo» ai cittadini che, come spiega il vicesindaco Gino Cattin, la giunta era quasi obbligata a fare: «Tutta la nostra campagna elettorale è stata improntata su slogan come "meno tasse, più servizi". Adesso si trattava [illegible] passare dalle parole ai fatti».

Per tutto l'anno prossimo, così, le tariffe dell'acqua e del gas dovrebbero restare invariate. E' possibile, però, che lo Stato imponga dei ritocchi, e [illegible] questo [illegible] il Comune [illegible] ha poteri di intervento.

DALLA CITTA'

[illegible]

Aule al freddo anche ieri: domani la soluzione?

Continuano i problemi nelle scuole comunali, molte delle quali sono ancora con i termosifoni spenti. L'inconveniente è dovuto ai lavori dell'Agip, che ha convertito gli impianti dal gasolio al metano: in molti casi, però, non sono ancora stati completati gli allacciamenti, perché mancano dei «raccordi», e fioccano le prime prote[illegible] da parte delle famiglie. Ieri, erano ancora al freddo la media Ferrari e la Verga; le elementari di via Borsi, del Concordia e la «Rosa Stampa»; le materne dell'Isola, la «Mora» e quella del Concordia; l'istituto magistrale ed [illegible] professionale «Lanino». Gli inconvenienti potrebbero essere risolti già domani: hanno garantito [illegible] loro intervento il vicesindaco Gino Cattin e l'assessore ai problemi della scuola Roberto Bossi.

[illegible]

Gli ex ciudin si [illegible] ritrovati [illegible] Comune

Nell'aula consiliare [illegible] Comune si [illegible] svolto il raduno degli ex ciudin. Il presidente dell'associazione, Luigi Casalino, ha consegnato al sindaco Baracchi un'opera grafica del pittore vercellese Celeste Gallina (ex educatore dell'ospizio) e ha consegnato premi ai giovani (nella foto). Presenti le massime autorità della provincia, [illegible] suonato la Filarmonica diretta da Gianni Dosio.

[illegible]SI

Difesa personale: oggi lezione gratis in palestra

Si apre oggi la stagione sportiva della palestra Yanagy, di via Simone di Collobiano. Sono previsti corsi di judo, karate, ju-jitsu [illegible] ginnastica femminile. La prima lezione di difesa personale, questa sera alle 20, [illegible] gratuita e libera a tutti.

IL CONSOLE A VERCELLI

Dall'Inghilterra in visita a Mietta

Il console inglese a Torino Ralph Griffith è stato accolto ieri mattina in municipio dal sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, col quale ha parlato delle analogie fra Vercelli [illegible] la Gran Bretagna. Nella foto [illegible] Renato Greppi, un momento della cerimonia.

IL DATO

LA STRADA DIMENTICATA

Gli abitanti di via Obbia tornano alla carica e denunciano una vicenda paradossale

«Aspettiamo l'asfalto da 25 anni»

«Gli ultimi lavori quando venne Pertini, adesso speriamo nella visita del Papa». Petizioni al sindaco [illegible] un'interrogazione di Pareglio (pds). Il nuovo assessore Veronesi: prometto, interverremo al più presto

VERCELLI

Di qui villette e alberi, di là condomini dai grandi balconi, in mezzo la palude, ovvero via Obbia. Da 25 anni gli abitanti di questo tratto di strada attendono che il Comune si [illegible]ecida ad asfaltarla, a dotarla di marciapiedi e tombini, in breve a «civilizzarla».

Cinque lustri significano cinque amministrazioni, in pratica di tutti i «colori», ed ora è il tur[illegible] della Lega, che deve cimentarsi con un centinaio di cittadini, ormai esasperati.

«Abito in [illegible] Obbia da sempre - spiega Andrea Ghisio - [illegible] [illegible] arrivato alla pensione senza riuscire a vedere asfaltati 300 metri di strada. Fino a quindici giorni fa questo pezzo di Vercelli era ancora illuminato [illegible] le lampade ad incandescenza. Ora abbiamo le luci al neon, ma quando piove dobbiamo uscire [illegible] [illegible] [illegible] gli stivali. Non [illegible] sono tombini di scarico e la parte [illegible] strada in terra battuta diventa prima fango, poi fiumara. E' [illegible] possibile capire un'incuria così ostinata da parte dell'amministrazione?»

La pratica che riguarda via Obbia, agli atti in Comune, è più lunga della strada senza asfalto. Nel 1988 la prima interpellanza dei consiglieri comunali Bruno Baltaro e Teresio Pareglio (pci); nel marzo del 90 l'accoppiata ci riprova. Nel giugno del 91 i cittadini di [illegible] Obbia raccolgono le firme e consegnano al sindaco una petizione «per rivendicare [illegible] diritto» all'asfalto.

Il 3 dicembre 1991, la svolta. O meglio, la grande illusione. Viene approvata la delibera per i lavori (una perizia suppletiva di un lotto di strade da rifare: costo dell'operazione poco più [illegible] 40 milioni) [illegible] tutti attendono dai balconi l'arrivo delle ruspe.

Ottobre nel '93: non è ancora arrivato nessuno e la via è come [illegible] tempi in cui si chiamava «strada degli Orti».

[illegible] il consigliere Teresio Pareglio, ostinato e indomito, ci riprova. Ieri ha consegnato al sindaco Baracchi l'ennesima interrogazione a favore di questa via, che rischia di diventare [illegible] [illegible] un morboso turismo, anche [illegible] per ora diversi vercellesi [illegible] saprebbero trovarla senza indicazioni precise.

E la Lega? Anche il Carroccio ha qualche difficoltà a ricordare [illegible] [illegible] Obbia. Però dove manca la memoria sopperisce l'eloquenza.

Il [illegible] assessore ai lavori pubblici, l'avvocato milanese Giorgio Veronesi, si [illegible] fatto portare in ufficio tutto l'incartamento, e, parola sua, i lavori si faranno. Quando? «Al più presto». Gli abitanti del quartiere [illegible] [illegible] [illegible] sui balconi.

In cuor suo [illegible] primo [illegible] firmatari della petizione ha una speranza. «Un pezzo [illegible] strada, quello più visibile da via Tanaro - conclude Andrea Ghisio - venne asfaltato in occasione della visita del presidente Pertini alla [illegible] media Lanino [illegible] corso Tanaro. E' successo dodici [illegible] fa. Adesso per gli altri lavori, contiamo su un'improvvisata [illegible] Scalfaro oppure sull'arrivo del pontefice».

Donata Belossi

Nella foto di Greppi, via Obbia è tuttora la «strada degli orti»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] ombrello [illegible] rubato in Comune»

Lo scorso [illegible] settembre, dopo l'incontro fra l'assessore comunale alla Cultura e i rappresentanti delle varie associazioni cittadine, ho avuto la sorpresa di non ritrovare, là dove lo avevo riposto, il [illegible] ombrello. Scartata l'ipotesi dell'errore, perchè gli ombrelli che restavano non erano nemmeno lontanamente simili al (non più) mio, e scartata anche l'idea di sollevare un vespaio, vorrei fare alcune considerazioni.

Se l'ignoto asportatore si fosse informato presso di me, gli avrei fatto sapere che l'uomo è insolubile in acqua, e dunque, in quella sera piovosa, avrebbe potuto bagnarsi tranquillamente, come ho fatto io.

Se l'anonimo «idrofobo» mi fa avere il suo indirizzo, potrò spedirgli anche la foderina, dello stesso tessuto, perchè l'ombrello possa avere un aspetto più finito (in mani altrui).

Se dovesse arrivare una richiesta di finanziamento dall'associazione Caminant, l'assessorato tenga presente che il rappresentante [illegible] quel sodalizio ha già ottenuto il contributo sotto forma di ombrello pieghevole (non automatico [illegible] di marca), [illegible] dotazione alla mia automobile.

Se qualcuno dovesse sospettare della nuova giunta comunale («Se con le lire [illegible] fanno i milioni, chissà con gli ombrelli») sono disposto a tirargli sulla schiena l'astuccio di plastica (col bi-adesivo) che ho in auto perchè sarebbe l'unica cosa rimastami a ricordare l'oggetto di questo mio piccolo sfogo.

Ringraziando per l'attenzione, saluto con la mano in attesa di comprarmi un sombrero per ripararmi (anche) dalla pioggia, ma più difficilmente sottraibile.

Attilio Tibaldeschi, Vercelli

Le lettere per questa rubrica (non più lunghe di [illegible] righe dattiloscritte) possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda [illegible] e [illegible] via della Repubblica 29. Bisogna indicare con chiarezza il nome e l'indirizzo del mittente. Eventualmente, anche il numero [illegible] telefono.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 *Croce Rossa*; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo[illegible]** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] [illegible] chiamata con ricetta medica [illegible]gente): *Farmacia Belvedere*, [illegible] Randaccio 4 (Canadà), tel. 64.144.

A **Biella** turno principale: *Dr. Massimo Servo*, [illegible] Italia 11, tel. (015) [illegible].295; turno sussidiario: *Farmacia Pedemonte* [illegible] *Dott.sa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 [illegible] 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] la farmacia apre [illegible] presentazione di ricetta [illegible] urgente [illegible] gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta [illegible] urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 458.701.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Pray: *Dr. Rinaldo Erbotta*, via Bartolomeo Sella 86, tel. (015) 767.066

Sagliano Micca: *Farmacia Valoggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.

Mongrando: *Dr. Federico Baraggiola*, via Roma 14, tel. (015) 666.260.

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo [illegible] tel. (0161) 99.131.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Bella 3, tel. (015) 844.50.16.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Scopello: *Dr.* [illegible] *Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Bie[illegible]** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (0[illegible] 922.801. **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible].

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Stefano Vallino, Sara Duò, Andrea Regis.

MATRIMONI. Fabrizio Lobascio, 25 anni, operaio, con Saveria Catricalà, 27 anni, commessa; Mauro Bassetti, 26 anni, odontotecnico, con Stefania Gobbato, 21 anni, operaia; Roberto Boscarato, 30 anni, operaio, con Daniela Sora, 28 anni, impiegata; Giorgio Annunziata, 27 anni, operaio, con Mariangela Licata, 25 anni, casalinga; Massimo Bianchi, 33 anni, impiegato delle Ferrovie, con Maria Rosa Sarocco, 28 anni, impiegata; Enrico Stronta, 30 anni, impiegato, con Maria Bongiovanni, [illegible] anni, casalinga; Cosimo Volpe, 55 anni, autista, con Anna Rosa Spigolon, 54 anni, casalinga.

BIELLA

MORTI. Giovanni Piazza, 85 anni, pensionato; Florino Mosca, 80 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Carlo Coda Zabetta, 28 anni, artigiano edile, con Cosetta Ramella Bagneri, 25 anni, impiegata.

SIOGLIO

MORTI. Elier Enzo Buraschi, 69 anni, pensionato; Santa Donegà, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]HIEPPO SUPERI[illegible]

MORTI. Edmondo Tisanna, 71 anni, insegnante.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI MUSICALI

Santhià, a lezione di Banda

E' in programma per sabato e domenica il corso teorico-prati[illegible] di aggiornamento per maestri e direttori di bande musicali del Piemonte, che si svolgerà all'auditorium [illegible] San Francesco a Santhià, in occasione delle celebrazioni del bicentenario della banda musicale cittadina. A svolgere gli argomenti sono stati chiamati Carlo Pirola, docente [illegible] strumentazione per banda al conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Milano; Fulvio Creux, direttore di banda [illegible] Arturo Sacchetti, direttore d'orchestra e di coro, concertista e musicologo. Parteciperanno, domenica dalle 10 al[illegible] 12,30 e dalle 16 alle 18,30, la banda «I Giovani» e la banda santhiatese (famosa come la «Rabiusa») dirette da Enzo Scansetti e Fiorenzo Vescovo. Le esercitazioni «direttoriali» [illegible] aperte al pubblico.

ARTE

Pittura e fotografia [illegible] mostra

Continuano le esposizioni artistiche al caffè Saint Tropez di via Gioberti, a Vercelli. E' alla ribalta in questi giorni la pittrice vercellese Roberta Vigone. E sempre nel capoluogo, durante questo mese, il club di cinefotoamatori Controluce proporrà, nella sede di piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal), la mostra di Guido Cesarini, che presenterà una selezione di sue immagini. Nel [illegible] [illegible] novembre verrà invece allestita un'esposizione fotografica del circuito nazionale Cirtnof, dal titolo «Beltà [illegible] vanità»: l'autore è Mimmo Irrera. E' in programma, poi una [illegible] [illegible] proiezioni di diapositive.

TEATRO

La scuola di «Margutte»

Al salone delle Maddalene, in corso Avogadro di Quaregna 39 a Vercelli, alle 20,30 di martedì prossimo Margutte Teatro presenterà i corsi di recitazione, improvvisazione, dizione, danza-gestualità [illegible] storia del teatro. Possono iscriversi alle iniziative di Margutte Teatro le persone [illegible] età compresa fra i 15 ai trent'anni. Per informazioni si possono chiamare i numeri 0161-54.658 (dalle 13,30 alle 14,30) o 0161-252.038 (dalle 19 alle 20).

L'assessore Tempia cita una preoccupante frase del ministro dell'Interno

Biella Provincia solo nel '96?

Mancino: c'è crisi, si rischia il rinvio. Intanto Vercelli ha censito il patrimonio per la spartizione dei beni. Molte le incertezze: poco personale, e dal governo nessuna direttiva

VERCELLI. Buone e cattive [illegible]tizie, per la Provincia di [illegible]a. Arriva l'inventario dei beni (fatto da Vercelli), ed è un piccolo passo avanti. Ma l'altro giorno, in Consiglio provinciale, l'assessore che si occupa della nascita del nuovo ente, il biellese Elvo Tempia, ha riferito una frase poco rassicurante del ministro dell'Interno Nicola Mancino: rispondendo a un'interrogazione, il ministro ha detto che la crisi economica generale potrebbe far slittare di [illegible] anno [illegible] nascita della nuova Provincia, prevista per [illegible] '95. Tutto rinviato [illegible] '96, quindi?

Se lo stanno chiedendo in molti: politici e imprenditori biellesi (impazienti di raggiungere l'«autonomia») ed amministratori vercellesi. Come ad esempio il presidente della Provincia «madre», il pds Gilberto Valeri: «Abbiamo fatto l'inventario dei beni patrimoniali, del personale, delle strade: e questo è solo il primo passo. Ora si tratta di individuare i criteri per la spartizione delle risorse». Gli interrogativi [illegible] tanti: chi stabilisce le regole? E il gover[illegible] aiuterà [illegible] processo [illegible] «gommazione» del nuovo ente?

Vercelli, ad esempio, ha all'incirca la metà del personale [illegible]ario (quello stabilito dall'organico). Come farà a trovare impiegati per Biella? Dice Valeri: «Cito un altro caso banale: nell'inventario [illegible] state misurate le strade. Chi ha meno chilometri che [illegible] farà? Chie[illegible] il "rimborso" all'altra Provincia? E gli uffici? Sono tutti a Vercelli: dobbiamo venderne una parte per pagare quelli del nuovo capoluogo?».

Se fosse vivo, si potrebbe chiedere un consiglio a Kafka. Ma [illegible] realtà, la Provincia [illegible] Vercelli preferisce avere risposte dal governo: «Non è ancora chiaro quale sia il suo ruolo nelle operazioni di spartizione - spiega Valeri -: un aiuto dello Stato, comunque, penso sia indispensabile».

All'ultima riunione in Sala delle Tarsie, l'altro pomeriggio, c'è stato spazio anche per le polemiche e per le discussioni. Non tutte oziose, in verità. L'assessore Franco Smerieri (psi, di Cerrione) ha parlato del comportamento «becero» [illegible] alcuni amministratori ed enti biellesi, che danno già per scontata la raggiunta autonomia, dimenticando che, per ora, esiste solo [illegible] Provincia di Vercelli.

Interventi critici anche da parte dc. Il consigliere Giovan[illegible] Bianco [illegible] è scagliato contro la «separazione» fra Vercelli e Biella, in [illegible] momento così critico per il Paese. Ha paragonato la vecchia Provincia a una «mozzarella» (ma forse pensava alla scamorza), per la strozzatura che la separerà dalla Valsesia. Sempre il gruppo dc, del resto, con una mozione ha chiesto alla giunta di intervenire sul governo, perché vengano definiti i nuovi collegi elettorali. E ha invitato ad un «sollecito e concreto avvio del nuovo ente». Questione di punti di vista.

Giuseppe Buffa

La [illegible] della Provincia di Vercelli Anche questo edificio è finito nell'inventario fatto in vista della spartizione dei beni con Biella, un'operazione che si presenta difficile e controversa

In programma oggi alla cartiera di Crevacuore

Lavoratori in sciopero per i tagli alla Sottrici

CREVACUORE. Sciopero [illegible] otto ore oggi dei lavoratori del gruppo cartiere Sottrici. La decisione [illegible] riconduce [illegible] piano di ristrutturazione disposto dai dirigenti dell'azienda, che prevede una drastica riduzione delle linee occupazionali: sono in pericolo 800 dei 2 mila posti di lavoro che compongono la forza del gruppo.

C'è dunque qualcosa di più di una ipotesi [illegible] crisi all'interno di una delle aziende leader del settore cartario che conta stabilimenti a Crevacuore e nelle province di Milano e Varese. Le difficoltà imprenditoriali della Sottrici si sono evidenziate nel corso di questi ultimi due anni ed il piano di ristrutturazione del gruppo, presentato la [illegible] settimana, passa attraverso [illegible] razionalizzazione dei posti di lavoro che prevedono grossi tagli occupazionali.

Complessivamente le cartie[illegible] Sottrici [illegible] duemila dipendenti, di cui seicento in esubero. Le parti sindacali hanno respinto il piano proposto [illegible] vertici aziendali, dichiarando lo stato di mobilità del personale che si concretizza appunto oggi [illegible] [illegible] primo passo dell'astensione [illegible] lavoro per 8 ore. Un secondo sciopero è previsto entro le prossime due settima[illegible]. Nel frattempo la situazione del gruppo Sottrici [illegible] portata a conoscenza dei ministeri dell'Industria e del Lavoro, men[illegible] una delegazione del coordinamento sindacale valsesserino ha richiesto [illegible] incontro con l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio.

Il piano di ristrutturazione previsto dai dirigenti [illegible]lla Sottrici è affidato ad una terna di imprenditori, gestita direttamente da istituti bancari) riguarda la globalità el gruppo e [illegible] [illegible] conosce quindi in quale misura [illegible] provvedimento di riduzione del personale andrà a toccare lo stabilimento di Crevacuore. La cartiera di [illegible] Baraggia, nelle intenzioni della proprietà, dovrebbe rappresentare il cardine basilare dell'intera produzione: [illegible] questo non dovrebbe [illegible]munque escludere il ridimensionamento generale rimanga lontano dai confini valsesserini e fra i duecento dipendenti esiste dunque più di un motivo di apprensione.

Gli stabilimenti a rischio sono invece localizzati ad Olgiate Olona e Conca Fallata, da tempo in forte perdita, dove sono previsti drastici interventi con la chiusura di linee produttive.

Paolo Quadrelli

Il settore delle cartiere attraversa [illegible] momento difficile con tagli occupazionali

LIBERA TRIBUNA

E' ormai troppo facile dar sempre la colpa agli amministratori comunali

Nell'ennesima polemica attorno ai danni causati dal maltempo in provincia [illegible] Vercelli interviene il sindaco di Campertogno

IN riferimento alla lettera pubblicata sul quotidiano «La Stampa» dell'altro giorno - nella rubrica «Il taccuino della Provincia» - intitolata «Responsabile l'uomo di crolli ed alluvioni», a firma del signor Roberto Vanzi [illegible] nome e per [illegible] dell'associazione Wwf di Biella, mi permetto, in qualità di sindaco del Comune di Campertogno, di dissentire dai contenuti esposti in quella lettera.

Nell'articolo si insiste più volte sull'incapacità, definita peraltro cronica, degli amministratori comunali nel saper gestire correttamente il territorio specie in montagna, [illegible]vastata da scavi, cementificazioni, strade e disboscamenti.

Vorrei rammentare come il [illegible]ro nodo cruciale del territorio [illegible] quindi anche della [illegible]tagna [illegible] rappresentata dal binomio uomo-economia.

Il territorio è tale per essere vissuto [illegible] [illegible] presenza umana più [illegible] meno attiva, ma comunque presente e pertanto occorre ricercare un equilibrio tra le esigenze dell'ambiente e quelle dell'uomo in una società anche solo agro-silvo-pastorale, ma che comunque evolve in funzione delle situazioni di fatto e degli standard socio-economici-abitativi oggi presenti.

La presenza di popolazione attiva è poi in stretta simbiosi con il processo economico esistente sul luogo.

Pertanto non c'è da stupirsi se la montagna e gli alpeggi in particolare sono andati con il tempo spopolati: ormai la [illegible] di montagna richiede tanti e tanti sacrifici e differenziazioni dalla normale vita di «città» che trova rari estimatori.

L'evoluzione della civiltà è stata tale che anche nel paese più remoto occorrono la pre[illegible] di certi standard di vita (come praticità di accesso, servizi sociali e di base) che fortemente differenziano per esempio la montagna dalla pianura [illegible] dalla città.

L'avocare agli amministratori pubblici inetti ed incapaci lo sfascio della montagna in generale e dell'assetto idrogeologico e della difesa del suolo in particolare è un atto di una superficialità ed immaturità incredibi[illegible].

Sono profondamente convinto che l'amministratore della cosa pubbli[illegible] è senz'altro più funzionale [illegible] efficiente nelle piccole e m[illegible]ie realtà piuttosto che nelle grandi città, e nelle metropoli.

L'economia [illegible] un paese è senz'altro ancorata ad [illegible] equilibrio con l'ambiente ed il territorio in cui deve però prevalere la presenza dell'elemento umano con tutte le conseguenze (urbanizzazione, inquinamento e così via) [illegible] forse qualche pregio (cultura, storia, progresso).

Mi chiedo se i nostri progenitori avessero ragionato con le mentalità prospettate oggi da alcuni acerrimi «ambientalisti» come avrebbero potuto realizzare certe opere fondamentali dell'economia locale, regionale, nazionale ed internazionale. Ad esempio il traforo del Sempione, quello del Fréjus, quello del Monte Bianco, i porti e gli aeroporti, e così via.

Ogni trasformazione del suolo comporta la ricerca di un punto [illegible] equilibrio con il territorio e l'ambiente, ma quello che [illegible] significativo ed importante è progredire nello sviluppo socio-economico di un territorio e di un paese.

L'accusa generica di «cementificazione» del territorio non è corretta perché oggi [illegible] carattere ambientale-paesaggistico è molto sentito.

Ed è anche valutato con estrema attenzione, sia per volere della legislazione nazionale [illegible] [illegible] quella regionale che per filosofia di vita. Ma nel contempo occorre porre sopra ogni altro concetto la presenza umana, [illegible] tutte le opere - definite di «urbanizzazione» - che ne conseguono.

Paolo Vimercati

Il comandante della Stradale di Vercelli tranquillizza i volontari dei gruppi di soccorso

Ambulanze, patente senza esami

Il brevetto «Ke» sarà rilasciato automaticamente a tutti gli autisti che al 31 dicembre '92 erano in servizio da almeno un anno. L'autolettiga non potrà mai [illegible] sequestrata. Nessun problema già da ora per la Cri

VERCELLI. I volontari che guidano le ambulanze non hanno nulla da temere dall'entrata [illegible] vigore del nuovo codice della strada: superate alcune facili formalità potranno ottenere addirittura senza [illegible]mi il brevetto «Ke», quello che li abilita alla guida veloce degli automezzi di soccorso.

Lo ha dichiarato ufficialmente [illegible] comandante provinciale della «Stradale» di Vercelli, il vice questore Eliseo Santoro, allo scopo di chiarire definitivamente una questione che venerdì scorso, giorno di entrata in vigore del nuovo codice stradale, aveva [illegible] [illegible] allarme i [illegible] gruppi [illegible] volontariato presenti sul territorio.

Per la verità le uniche proteste di una certa consistenza [illegible] venute dagli autisti della «Pat» di Trino, che si erano rifiutati di uscire sulle autolettighe [illegible] [illegible] in caso di assoluta emergenza. Questa presa di posizione tuttavia andava in qualche modo compresa perché alla vigilia erano stato loro minacciate pesanti contravvenzioni e addirittura il sequestro dell'ambulanza se fossero stati sorpresi al volante sprovvisti dell'abilitazione «Ke».

«Questa disciplina - ha spiegato [illegible] dottor Santoro - non si applica ai conducenti dei veicolo [illegible] la targa della Croce rossa. Il "modello Ke" è richiesto solo per i conducenti delle autolettighe con targa civile, sia appartenenti agli ospedali si[illegible] ai gruppi di volontari».

Tuttavia per ottenere il «Ke» c'è tempo sino [illegible] 30 settembre 1994. Ha aggiunto il comandante: «Il decreto del ministero dei trasporti precisa che, senza sostenere esami nè adempiere ad altre formalità, potrà essere rilasciato il "Ke" [illegible] tutti quegli autisti volontari che, alla data del 31 dicembre 1992, erano [illegible] servizio da almeno [illegible] anno».

Il funzionario ha decisamente sdrammatizzato il problema. «Comunque - ha aggiunto - anche nel caso che dopo il 30 settembre 1994 un autista guidasse sprovvisto della speciale abilitazione, non potrà assolutamente essere sequestrata l'ambulanza nè questo equivarrà ad aver guidato senza patente. L'unica sanzione possibile consisterà in una contravvenzione da [illegible] a 800 mila li[illegible].

Secondo il decreto ministeriale entro il 30 settembre dell'anno prossimo i responsabili dei vari gruppi di volontariato che gestiscono le ambulanze [illegible] che siano riconosciuti dalla Protezione civile (o, nel [illegible] di ospedali, i commissari straordinari delle Unità sanitarie), dovranno inviare per ciascuno dei loro autisti una domanda all'Ispettorato provinciale della motorizzazione civile. Ad ogni richiesta dovrà essere allegata un'attestazione in cui si dichiara che quel conducente presta servizio sulle autolettighe da una data anteriore al 31 dicembre 1991. [w. ca.]

Gli autisti dei gruppi volontari che guidano le ambulanze in servizio prima [illegible] 31 dicembre '91 riceveranno [illegible] patente Ke senza sostenere alcun esame. Nessun problema per gli aderenti alla Cri

Da domani si svolge la quarta edizione della rassegna Intraprendere

Arrivano i «creatori» d'imprese

Quattro giorni di dibattiti e seminari sui problemi e lo sviluppo delle aziende italiane e europee
Si parte con un convegno promosso dall'Uib sui distretti. Alla ribalta la giovane industria del Sud

BIELLA. Si accendono i riflettori sulla quarta edizione di Intraprendere, il salone italiano per i creatori di nuove imprese. Domani mattina alle 9, sarà Carlo Borgomeo, presidente del Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile, a tagliare il nastro d'inaugurazione della rassegna, ospitata quest'anno in un'insolita e nuova sede, il palazzetto dello sport.

I padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico, sede abituale della manifestazione, per questa nuova puntata resteranno al buio, mentre la struttura sportiva in corso Risorgimento è stata adattata ad ospitare i numerosi stand occupati da oltre duecento espositori. [illegible] come sempre Intraprendere sarà anche sede di numerose occasioni d'incontro, di confronto e di scambio di idee con un vasto calendario di convegni, tavole rotonde e seminari, per un totale di una trentina di appuntamenti.

Un «brain storm» come lo definiscono gli addetti ai lavori, o più semplicemente una riunione ai vertici, dove verrà affrontato il tema dei distretti industriali, sarà il primo colpo d'ala della manifestazione, un convegno organizzato dall'Unione industriale biellese in collaborazione con la testata «Il sole 24 ore».

L'appuntamento, fiore all'occhiello di questa quarta edizione, è in programma per le 10 nella sala A e proseguirà a ritmo serrato fino alle 18. Saranno presenti, in veste di relatori, figure-chiave della politica economica e industriale italiana e della Comunità europea: oltre una decina di personaggi di rilievo che avranno il compito, durante i vari interventi ed in seguito alla tavola rotonda ed al dibattito, di riempire un contenitore al momento vuoto.

I «distretti industriali» hanno tanto di etichette e connotazioni precise, ma non possono contare ancora su normative, strumenti di intervento e misure concrete, per agevolare la realtà e le caratteristiche di aree industriali particolari (ad esempio Biella e il comparto del tessile).

La giornata prevede parallelamente anche la presentazione di «Cento imprese del Sud Italia per l'Europa», sempre in calendario alle 10. Nel pomeriggio si alterneranno altri incontri che vanno dai programmi di finanziamento per la ricerca, fino alla creazione d'impresa in Francia. Convegni e seminari, con relatori in primo piano (esponenti del settore imprenditoriale e finanziario, manager ed esperti del marketing e della comunicazione), si alterneranno poi tra sabato e domenica dalle 10 alle 18, per fornire tutte le informazioni utili ed indispensabili ad avviare nuove attività, per incontrare nuovi partners, o per internazionalizzare la propria impresa.

Malgrado i toni lievemente smorzati della nuova edizione di Intraprendere (l'atmosfera negativa e la crisi hanno visibilmente investito anche la rassegna, che ha ridotto di due giorni il periodo espositivo), sono attesi molti visitatori.

Lo scorso anno per il terzo salone erano state registrate oltre trentamila presenze, di cui buona parte rappresentata da titolari di impresa, manager e liberi professionisti.

Per agevolare gli stessi espositori ed il [illegible] pubblico che raggiungerà Biella in questi tre giorni, si sono mobilitati anche l'Azienda di promozione turistica e l'Associazione albergatori. L'Apt infatti dispone della situazione aggiornata di ora in ora, di tutti i posti letto liberi negli alberghi biellesi, un modo per indirizzare a colpo sicuro i visitatori che vogliono pernottare in provincia.

Sfruttando l'ondata di presenze in città, sarà lanciata anche una nuova formula chiamata «Week-end [illegible] Biellese», un pacchetto che, con sconti dal [illegible] fino al 20 per cento a seconda dell'esercizio, offrirà l'occasione a molti di visitare il comprensorio laniero.

Paola Guabello

Intraprendere e al quarto anno d'attività: nella foto pubblico e operatori in una precedente edizione

Palasport

Un esordio con polemica

BIELLA. Dunque non è [illegible] lo sport che si inaugura il palazzetto. Storiano il naso gli sportivi a oltranza per la presenza di Intraprendere, un «battesimo» anomalo per una struttura che, seppur non destinata esclusivamente alle manifestazioni sportive, rimanda ancora le inaugurazioni con le competizioni di pallavolo, calcetto, o basket.

Intanto proprio a causa delle strutture espositive di Intraprendere, la commissione comunale che ha visitato l'altro pomeriggio l'impianto, ha potuto vedere poco, o niente. In particolare è stato rimandato l'esame al pavimento in mondoflex che da qualche settimana fa discutere nell'ambiente sportivo.

Alcune società sportive hanno infatti rifiutato l'invito a partecipare a tornei per l'inaugurazione del palazzetto proprio perché il campo di gioco è stato realizzato con la copertura [illegible] mondoflex, una superficie gommosa che farebbe rimpiangere il classico parquet in legno.

Ma il palazzetto fa comunque gola alle società sportive biellesi. L'assessore Vittorio Caprio ha assicurato che a giorni sarà in grado di distribuire le ore di frequenza per le attività agonistiche nel nuovo impianto.

IN BREVE

Presidio in Comune per lo sciopero del pubblico impiego

Sciopero del pubblico impiego: Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per venerdì un presidio sotto i portici di Palazzo Oropa a Biella per sostenere la protesta indetta a livello regionale. Lo sciopero di 8 ore vuole richiamare l'attenzione sui problemi del settore: rilanciare lo sviluppo e l'occupazione, difendere le politiche fiscali e sociali.

Solidarietà ed handicap, confronto fra i giovani

L'assessorato alla cultura di Biella, in collaborazione con il Coordinamento informazione handicap, ha avviato un concorso rivolto ai bambini delle scuole materne ed elementari e ai ragazzi delle medie inferiori e superiori, intitolato «Gli altri siamo noi». Scopo dell'iniziativa è quello di stimolare fra i giovani l'interesse e il dibattito sul tema «handicap». Lavori manuali, testi, disegni, fotografie, dovranno essere consegnati alla Biblioteca civica entro il [illegible] dicembre.

Antichi costumi e foto per raccontare il Vernato

S'inaugura venerdì alle 18,30 la mostra storico-iconografica intitolata «Vecchio Vernato», organizzata dal Consiglio circoscrizionale Vernato-Thes nelle sale dell'ex Ospizio di carità in via Quintino Sella. Si tratta di un lungo ed attento lavoro di ricerca attraverso antichi documenti fotografici e perfino abiti d'epoca, una carrellata nella storia dell'antico [illegible].

SCUOLA

Educazione alimentare, premi alla media di Trivero

La media di Trivero e Mosso ha ricevuto in premio un'attrezzatura completa per un'aula d'informatica ed è stata nominata «scuola pilota» per il programma di educazione alimentare promosso da Legambiente e Barilla. L'istituto aveva partecipato al concorso nazionale indetto lo scorso [illegible] dagli stessi enti e patrocinato dai ministeri dell'Ambiente, della Sanità e dell'Agricoltura.

Secondo sopralluogo degli ispettori dell'Usl, negata la ripresa dei lavori

Gru fuorilegge, chiuso il cantiere

Ancora problemi a Chiavazza per le case Iacp

BIELLA. Restano i sigilli al cantiere edile di Chiavazza, dove un'azienda napoletana sta costruendo alcuni condomini per l'Istituto autonomo case popolari.

L'ordine di chiusura era partito la settimana scorsa dall'ufficio del procuratore della Repubblica Enrico Gumina, a causa di una serie di infrazioni alla normativa sulla sicurezza riscontrate dagli ispettori dell'Usl 47. Ieri gli uomini dell'Unità sanitaria sono ritornati al cantiere per controllare se gli adeguamenti richiesti fossero stati eseguiti. Ma, al termine del sopralluogo, sono stati evidenziati ancora alcuni problemi e quindi il cantiere è rimasto chiuso.

Secondo alcune indiscrezioni, i nuovi «fulmini» degli ispettori dell'Usl troverebbero giustificazione nelle condizioni d'impiego delle gru: le apparecchiature meccaniche per il sollevamento di materiale edile non rispondevano pienamente a quanto previsto dalla legge antinfortunistica.

A Chiavazza l'impresa edile «Caiazzo» si era aggiudicata l'appalto per la costruzione di quattro unità abitative volute dall'Iacp di Biella. [illegible] il cantiere è subito finito nel mirino della procura biellese che già in estate aveva dato il via a una serie di controlli a tappeto, per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Secondo i proprietari dell'impresa edile l'adeguamento alle regole imposte dall'Usl dovrebbe avvenire in brevissimo tempo. [d. p.]

Ancora problemi per il cantiere Iacp

Usl in via don Sturzo

Caccia al topo nei corridoi del Servizio igiene

BIELLA. Caccia al topo ieri mattina nei corridoi dell'ufficio d'igiene di via don Sturzo. Il roditore è improvvisamente comparso nei locali occupati dal servizio di medicina legale, mentre alcuni cittadini [illegible] in attesa di sottoporsi alle visite. La presenza dell'animale ha provocato un po' di trambusto e il personale degli uffici si è mobilitato per catturarlo.

Inseguito tra sedie e scrivanie, il topo è stato bloccato in un angolo e poi ucciso [illegible] colpo di scopa. E' la prima volta che un roditore «invade» i locali dell'ufficio d'igiene e l'episodio è stato messo in relazione con i recenti scavi eseguiti nelle zone vicine. Le ruspe avrebbero distrutto alcune tane e gli animali sono andati [illegible] posti più tranquilli. [r. s.]

In servizio a Biella

Nuovo capitano alla compagnia carabinieri

BIELLA. Ha preso servizio in città il nuovo comandante della compagnia carabinieri: è il capitano Lorenzo Villa Santa, 32 anni. Sostituisce il maggiore Mario Giambrone, trasferito nei giorni scorsi a Napoli per un nuovo incarico (era in città da circa tre anni). Il capitano dovrebbe restare in servizio nel Biellese sino al '97.

Il nuovo comandante della caserma di via Repubblica è fiorentino di nascita; laureato in giurisprudenza all'università di Genova, sta per conseguire la laurea in scienze politiche. L'ufficiale è un appassionato di immersioni subacquee e di paracadutismo. Ha acquisito esperienze nei reparti speciali dei carabinieri a Genova, Livorno e a Padova.

Nel luglio scorso un altro giovane ufficiale aveva preso servizio a Biella, il capitano Maurizio Tolone della Guardia di Finanza. [r. b.]

Pagamento bollette

Sportelli Sip sindacato contro la chiusura

BIELLA. I lavoratori della Sip e i sindacati di categoria hanno diffuso un comunicato in cui prendono posizione contro la strategia dell'azienda dei telefoni di smantellare gli sportelli. Il sindacato «denuncia le gravi decisioni prese dalla Sip in merito alla chiusura degli uffici cassa per il pagamento delle bollette telefoniche, costringendo l'utenza a rivolgersi alle banche e agli uffici postali con l'aggravio degli oneri economici per svolgere le operazioni».

Il sindacato di categoria e i lavoratori fanno osservare che la decisione si traduce «in un peggioramento del servizio fornito dalla Sip»: invitano quindi le associazioni dei consumatori e gli utenti ad affiancarli nella protesta.

L'obiettivo delle organizzazioni di categoria è di costringere la Sip a rivedere la decisione, in difesa della funzione sociale del servizio. [r. s.]

Al Classico serata nel ventennale della morte

Biella, chitarra e poesie per ricordare Neruda

BIELLA. Vent'anni fa moriva nella sua casa a picco sulla costa oceanica cilena Pablo Neruda, uno dei grandi poeti contemporanei: aveva [illegible] e una lunga, fortunata vena artistica alle spalle. Nel ventennale della morte la Biblioteca Civica organizza una serata dedicata al poeta cileno con [illegible] recitante e musiche di chitarra. L'appuntamento è per martedì alle 21 nell'aula magna del liceo classico.

Negli Anni Trenta, con gli amici Federico Garcia Lorca, Rafael Alberti e con gli altri esponenti della generazione spagnola del '27, Pablo Neruda scriveva: «Questa sia la poesia che cerchiamo, consumata dai mestieri della [illegible] da acido, intrisa di sudore e di umori. Una poesia impura come un vestito, come un corpo, con macchie di cibo, rughe, sogni, profezie, dichiarazioni d'amore e di odio, dubbi, fedi politiche, negazioni, affermazioni». I critici sono concordi nell'affermare che Pablo Neruda è rimasto fedele a questo programma. La perfetta padronanza della lingua spagnola gli ha poi consentito profondità e sfumature ineguagliate.

Fin dagli esordi Neruda incontrò il favore del pubblico e della critica. Suo primo successo furono «Veinte poemas de amor y una cancion desesperada», testo pubblicato nel 1924. Da allora molti i traguardi e i primi ottenuti da Neruda: il più significativo il Nobel, assegnatogli nel 1971 a riconoscimento della sua ricchezza poetica.

La Biblioteca Civica propone quindi per il ventennale un incontro con i grandi temi della poesia di Pablo Neruda. La [illegible] dei testi e [illegible] recitante di Adriana Coda, che sarà accompagnata dalla chitarra classica di Alberto Bocchino. [r. s.]

Le conseguenze dei danni subiti dalle ferrovie a causa del maltempo

Riaperta la linea Torino-Milano Ancora chiusa la Chivasso-Aosta

TORINO

I DUE binari della linea ferroviaria Torino-Milano sono stati riattivati ieri. A mezzogiorno, in anticipo sui tempi previsti, è stato ripristinato il traffico sul binario dispari, sul quale transitano i convogli per la Lombardia. Lunedì pomeriggio era stato sistemato il binario pari. A dieci giorni dal nubifragio che aveva distrutto il ponte sulla Dora Baltea all'altezza di Saluggia, insieme con cento metri di massicciata ferroviaria alta otto metri, tornano i collegamenti diretti Piemonte-Lombardia, ma i treni transitano ancora a passo d'uomo, con un programma limitato agli Intercity e ad alcuni regionali.

«Gli orari non potranno ancora essere rispettati - avverte il direttore regionale dell'Ente Ferrovie Edoardo Gorzegno - Per tornare alla normalità bisognerà lavorare un anno».

Negli uffici di Porta Nuova si fa il bilancio dei disastri. Una valutazione completa si potrà fare soltanto fra qualche mese. Oggi le Ferrovie parlano di 4 miliardi per gli interventi d'emergenza. Ma il danno economico è incalcolabile. Per 10 giorni, le migliaia di passeggeri della Torino-Milano hanno viaggiato a singhiozzo, con trasbordi e deviazioni che hanno allungato di un'ora, in media, il tragitto.

Il crollo di Saluggia ha obbligato la direzione regionale (subentrata in luglio al Compartimento), a dirottare gli Intercity sul percorso Asti-Alessandria-Tortona-Milano: 30 minuti in più, rispetto all'orario. I convogli interregionali e qualche regionale hanno seguito un'altra via, passando per Chivasso, Casale Popolo, Vercelli e Novara: [illegible] minuti di maggior percorrenza.

Ma i disagi più pesanti sono toccati ai pendolari, agli utenti dei treni locali, bloccati a Santhià ed a Chivasso e trasbordati con i pullman sostitutivi fino alla stazione successiva: un'ora persa fra trasbordo e attesa del nuovo treno.

Ieri, dopo 10 giorni di traversie, sono ripresi anche i collegamenti internazionali con la Francia attraverso il traforo del Frejus. La linea era stata interrotta prima in territorio francese presso Saint-Jean de Maurienne. Riattivata la circolazione, tutto si era nuovamente bloccato per lo sciopero dei ferrovieri transalpini.

Resta ancora difficile la situazione in Valle d'Aosta, dove la Dora Baltea ha distrutto in più punti ferrovia e strade.

«Un lavoro particolarmente complicato - avverte la direzione regionale - perchè si tratta di trasportare sul luogo dei lavori una quantità enorme di materiale ferroviario e di ghiaia par la massicciata».

Le previsioni parlano di un'altra settimana di lavori, prima di poter riaprire la Chivasso-Aosta al traffico: «Contiamo di far passare il primo treno lunedì mattina - spiega Edoardo Gorzegno - se il tempo ci aiuta e consente di lavorare giorno e notte sulla frana di Quincinetto. Per fortuna, il maltempo ha fatto diminuire la temperatura in quota. E' nevicato e si è ridotta la portata della Dora».

Fino a lunedì, quindi, i treni per la Vallée arriveranno soltanto a Ivrea e i passeggeri verranno trasbordati in pullman a Verres, da dove altri convogli-navetta completeranno il servizio fino ad Aosta.

Sulle altre tratte che fanno capo alla direzione regionale (la linea del Sempione, di cui parliamo nell'articolo a fianco, dipende da Milano), passata la sfuriata delle acque, i disagi sono contenuti.

I cantieri sono aperti a Romagnano Sesia, sulla tratta per Varallo, dove la piena si è letteralmente portata via un nuovo ponte in attesa di essere varato. A Bistagno, nell'Acquese, e a Nizza Monferrato devono essere sistemate le massicciate delle linee compromesse dall'acqua.

Bruno Gianotti

Ecco come era ridotta la linea ferroviaria Torino-Milano nei pressi di Saluggia. A destra il servizio «auto più treno» fra Italia e Svizzera al Sempione

Sempione, torna la navetta

Riprenderà da oggi il servizio di trasporto delle auto su treno

DOMODOSSOLA. Torna il treno-navetta sotto il tunnel del Sempione. I due governi interessati, italiano e svizzero, si sono trovati finalmente d'accordo nel ripristinare il servizio soppresso dalle ferrovie federali in gennaio per esigenze di economia, di fronte alle proteste al di qua e al di là del Sempione. Il servizio treno più auto ricomincia da oggi. Disastrata la stazione di partenza di Iselle, il carico di auto si effettua per il versante italiano al vecchio scalo di Domodossola e per la tratta svizzera a Gampel - Steg. Come per il passato, la gestione è affidata alle ferrovie federali: tariffa in moneta svizzera, 35 franchi per auto, 20 per motocicli. Il ripristino è decisamente all'insegna dell'emergenza, le corse sono ridotte: la prima coppia al mattino alle 9, la seconda nel tardo pomeriggio attorno alle cinque.

Bisogna accontentarsi e dobbiamo aiutare la stazione di Briga duramente colpita dall'alluvione, sembrano dire le ferrovie svizzere. La decisione ha ridato un po' di traquillità agli abitanti dell'Alto Vallese e dell'Ossola. Da qui partono ogni mattina i frontalieri, non tutti si servono esclusivamente dei treni. Quelli che lavorano nei cantieri delle valli laterali che si arrampicano verso i celebri «Quattromila» turistici del Vallese, usano normalmente l'auto. Dopo le grande pioggie e gli straripamenti che avevano cancellato larghi tratti della strada del Sempione e messo in ginocchio Briga, il ritorno alla navetta era visto come l'unico toccasana possibile.

Negli ultimi giorni, mentre ancora i tecnici fanno i conti del disastro e dei mesi che ci vorranno a ricostruire quanto l'acqua ha travolto nella sua furia (il largo contrafforte di sostegno della stazione di carico di Iselle è stato spazzato via dalle acque, il piano dei binari mostra delle increspature) uomini politici e associazioni economiche avevano lanciato appelli per il ripristino della navetta. L'altro ieri sfidando le voragini nella strada tra Varzo e Gondo, scavalcando a piedi detriti e massi, alcuni amministratori ossolani si sono incontrati a Gondo per un rendez-vous coi colleghi vallesani.

Da parte svizzera, sindaci e dirigenti del servizio viabilità (come la nostra Anas), tutti decisi a dare avvio immediato al ripristino della strada e del ponte all'ingresso di Gondo, il primo villaggio svizzero, ridotto a passerella pedonale. La situazione gravissima (nella sola Briga si calcolano 500 miliardi di franchi per la ricostruzione) da parte nostra dovrebbe venire affrontata a tempi brevi da consiglio di amministrazione dell'Anas e ministro. Ma le nostre procedure sono meno rapide.

Paolo Bologna

Significativa cerimonia sabato ad Alba

Trifole della pace tra l'Olp e Israele

Il mercato dei tartufi della domenica ad Alba. Il raccolto è ancora scarso e i prezzi cominciano a lievitare dalle 180 alle 200 mila lire l'etto

ALBA. Due tartufi della pace sanciranno la riconciliazione fra i popoli palestinese e israeliano. L'avvenimento sarà celebrato sabato (ore 17) nel municipio di Alba, in occasione dell'apertura della sessantatreesima Fiera nazionale del tartufo. A stringersi la mano saranno il primo segretario della delegazione Olp in Italia, Alì Rasid, proveniente da Roma, e un rappresentante del Consolato d'Israele a Milano.

Il presidente dell'Ente turismo, Mimmo Bofardi, dice: «Desideriamo sottolineare lo storico incontro di Washington tra il leader dell'Olp e il primo ministro israeliano, che hanno firmato un accordo di pace, ponendo fine al lungo conflitto in Medio Oriente. I tartufi rappresentano un segno di buon auspicio per una salda amicizia».

Non è la prima volta che Alba si fa messaggera di pace nel mondo con il suo prodotto più prezioso. Già nel [illegible] due trifole furono inviate, con lo stesso spirito, a Ronald Reagan e a Mikhail Gorbaciov durante il vertice in Islanda: in Comune si conserva ancora la lettera di ringraziamento dell'ex-presidente degli Stati Uniti.

Il meeting di sabato sarà il primo atto della rassegna nazionale, che, dopo il taglio del nastro da parte del sindaco della città gemella di Boblingen (Germania), aprirà gli stand.

Nel palazzo fieristico di piazza Medford si potrà visitare una mostra (centoventi pannelli) su storia, cultura, tradizioni, monumenti, realtà economica e con un particolare spazio riservato ai due scrittori Beppe Fenoglio e Cesare Pavese.

Nel padiglione accanto si troveranno i prodotti tipici dell'Albese, dai tartufi ai vini, nocciole, formaggi, frutta e miele. Per tutta la rassegna, funzionerà la trattoria «Giacomo Morra», che sabato e domenica offrirà le specialità gastronomiche albesi con l'immancabile, profumata «grattatina».

Nel centro cittadino, al palazzo della Maddalena, ci sarà il mercato del tartufo bianco (aperto, sabato e domenica, dalle 8 alle 20). Il numero delle trifole però è ancora scarso e i prezzi cominciano a lievitare: in questi giorni si pagano dalle 180 alle 250 mila lire l'etto.

La fiera si protrarrà fino a domenica 24, con un calendario ricco di iniziative gastronomico-ricreative e convegni. L'ente turismo, intanto, non ha ancora scelto il vincitore del tartufo dell'anno, secondo una tradizione che ha visto premiare capi di Stato, personaggi del mondo politico, economico e dello spettacolo.

[g. f.]

Trino, sabato sera Simona Zambruno e altri artisti cantano a favore di una Confraternita

La voce di Mimì per rifare la chiesa

Si esibiranno anche il baritono Philippe Bergesio, il violinista Virgilio Mosca ed il pianista Fulvio Bottega
Un energico maquillage per le strutture della cappella dell'«Orazione e Morte». L'ingresso è libero ad offerta

TRINO. Arie di Verdi, Puccini, Catalani, Saint Saens, Dvoràk, Tschaikowsky e Beethoven riecheggeranno tra le mura della storica cappelletta della confraternita dell'Orazione e Morte (o della Misericodia o di Ognissanti). Un concerto, che si rivelerà non certo privo di interesse. E servirà per reperire fondi affinché possano essere recuperate le strutture della stessa chiesetta che necessitano di un radicale maquillage.

Protagonisti il soprano vercellese Simona Zambruno, il baritono Philippe Bergesio, il violinista Virgilio Mosca e, accompagnatore al pianoforte, Fulvio Bottega. Il rendez-vous è per sabato alle 20,45.

Vincitrice nel 1987 del concorso «Mattia Battistini» di Rieti per «La Bohème» e «La Traviata», il soprano Simona Zambruno (nipote del tenore Primo Zambruno) ha esordito come interprete di «Madama Butterfly» al Civico a Vercelli nel dicembre del 1988 per la rassegna dedicata alle «voci vercellesi». Al teatro «Carlo Felice» di Genova è stata protagonista del «Barbiere di Siviglia», del «Don Carlo» e recentemente della «Cavalleria Rusticana». Da poco ha interpretato la parte di Mimì, ne «La Bohème» al Regio torinese, per la stagione allestita da Ugo Gregoretti. Ha cantato a Benevento, a Torre del Lago Puccini e a Digione. E ancora a Lugano, a Colonia e alla Schauspielhaus di Berlino.

La cantate vercellese **Simona Zambruno** sarà protagonista sabato a Trino

Philippe Bergesio è un giovane baritono che ha frequentato il liceo musicale vercellese «G.B.Viotti» e tra le sue performances ha annoverato concerti al «Lirico» di Pavia, al salone Dugentesco a Vercelli, in piazza Castello a Mantova.

Il violinista Virgilio Mosca svolge attività da anni (è stato l'ultimo allievo della scuola d'archi vercellese «Vallotti», diretta da Aristide Colombo) sia come solista che in formazioni concertistiche.

Quanto al novarese Fulvio Bottega, si è diplomato con il massimo dei voti al conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, aggiudicandosi il premio «Ghisleri» riservato ai migliori diplomati. Dal 1989 è pianista accompagnatore ai corsi annuali del liceo musicale vercellese e da quest'anno anche al concorso internazionale di canto lirico «Giovan Battista Viotti». Il giovane pianista, quest'anno ha iniziato anche la collaborazione con la prestigiosa accademia lirica mantovana diretta da Katia Ricciarelli.

L'ingresso al concerto è ad offerta.

Giovanni Barberis

Biella, laboratorio poetico

Da Baudelaire a Garcia Lorca fino agli autori del Duemila

BIELLA. S'inizia con Baudelaire, il poeta della modernità, e si continua con Rimbaud, Mallarmé, i surrealisti, Ungaretti e Garcia Lorca fino ad arrivare ai giovani autori di oggi. La poesia, tanto frequentata a scuola quanto sconosciuta, torna in cattedra con il Laboratorio di scrittura creativa di Biella. I corsi di poesia moderna e contemporanea sono ripresi promettendo, anche quest'anno, una serie di incontri con poeti, editori specializzati e traduttori.

L'anno scorso, il Laboratorio organizzato in collaborazione con l'Arci, aveva ospitato Alda Merini presentando una sua nuova silloge dopo «Vuoto d'amore» edito da Einaudi, l'editore Nicola Crocetti (oggi direttore della rivista «Poesia» che ha surclassato ogni altra rivista europea del settore raggiungendo le ventimila copie) e il poeta biellese Gustavo Buratti. Con la ripresa delle lezioni, il seminario ha già in cartellone una lettura di Cristina Negri, un'autrice lombarda esordiente e altri «reading».

Ma la parte più cospicua dei corsi, tenuti da Marco Conti (anch'egli autore di una raccolta di versi editi da Crocetti) è legata alla lettura e analisi di testi esemplari per il linguaggio della poesia moderna. Per questo nella prima lezione si parlerà delle diversità fra prosa e lirica: prosodia e verso libero, metafore e tecniche compositive verranno successivamente esaminate passando al setaccio gli autori più importanti.

Il corso avrà cadenza settimanale, si svolgerà ogni lunedì sera con inizio alle 21,30 e proseguirà fino al mese di giugno. Le iscrizioni si ricevono telefonando alla segreteria Arci (015 - 26378) e nelle ore pomeridiane allo 015- 351658 fino al 9 ottobre. Sono previsti inoltre dei seminari per chi ha frequentato il Laboratorio nella scorsa stagione: si tratterà di lezioni che verteranno su autori, tematiche e periodi delimitati della storia letteraria. Le iscrizioni per il secondo corso si ricevono fino al 9 ottobre. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

SERRAVALLE SESIA
Bach e Franck per organo

Si conclude questa sera alle 21, con l'ultimo concerto, il sesto Festival internazionale «Storici organi della Valsesia», in programma nella chiesa parrocchiale. All'organo, Andrea Berardi, un apprezzato musicista ravennate. Il programma comprende la «Fuga in si minore» di Bach, musiche di Franck, un adagio di Listz e altre pagine di Bonnet.

BIELLA
Immagini e cucina dall'Est

Inizia questa settimana, con una serata dedicata alle grandi capitali dell'Est europeo, la rassegna cultural-gastronomica della Kibo viaggi, che da anni vivacizza le serate invernali biellesi. Venerdì, al Circolo Commerciale, saranno proiettate dopo una cena a base di piatti tipici, le immagini di Praga, Budapest e Varsavia, accompagnate dalle musiche caratteristiche dei luoghi visitati attraverso l'obiettivo di Don Mario Coppo. Per prenotazioni si telefona allo 015-2522456.

CANDELO
Sound dei tropici in birreria

Una serata diversa è in programma per sabato ai Cammelli, dedicata a tutti gli appassionati della musica afro-brasiliana. Salgono in pedana i «Rumpilè», tre artisti provenienti da formazioni ed esperienze musicali diverse, che racconteranno una «storia» unica attraverso un linguaggio fra i più primitivi, quello delle percussioni. Rumpilè è infatti il nome che nasce dall'unione di tre tamburi di misure, forme e sonorità diverse.

BIELLA
Se il cinema è d'animazione

Sarà presentato venerdì, nella sala convegni del Centro Lucci, in viale Matteotti, il volume «Il movimento creato»: un'ampia raccolta di interventi sul cinema d'animazione, da Biancaneve a «Chi ha incastrato Roger Rabbit». Nell'occasione, alla quale saranno presenti anche i due autori, Giannalberto Bendazzi e Guido Michelone, saranno proiettate alcune scene di film d'animazione di Beppe Anderi e Manuele Cecconello. Alle 21,30, organizza il Bici.

Le formazioni del Regio di Torino, della Camerata La Grangia e l'Andolla

Tre concerti corali in una sera

Sabato prossimo a Coggiola, Bioglio e Portula

COGGIOLA. Il coro del Teatro Regio di Torino nella chiesa di San Giorgio: a Bioglio per la decima rassegna di canto popolare, la Camerata corale «La grangia» ancora del capoluogo piemontese, e poi a Portula il coro Andolla di Villadossola. Sono tre, questo sabato gli appuntamenti con il canto, una scelta difficile per gli appassionati di questo genere musicale, che vede impegnati in altrettanti recital, formazioni di prestigio.

A Coggiola, diretto dal maestro Massimo Peiretti, sarà ospite il Coro del Teatro Regio di Torino, formazione stabile ormai dal '45, che vanta un organico di circa sessanta elementi. Ricostruito dopo l'incendio del Regio nel secondo conflitto mondiale, la formazione è regolarmente impegnata, oltre che nelle produzioni operistiche del teatro, anche in numerose attività esterne. L'appuntamento in cartellone per le 21, vedrà pure impegnato al pianoforte Carlo Caputo, cui è affidato il compito di guidare il complesso vocale nell'esecuzione di un programma interamente dedicato alle musiche di Giuseppe Verdi. Durante il recital saranno infatti eseguiti alcuni brani tratti dalle opere più belle del compositore romantico: il Nabucco, I Lombardi, L'Ernani, Macbeth, La Traviata, il Trovatore e l'Otello.

Sempre alle 21 a Bioglio, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, si svolgerà la decima rassegna di Canto popolare. Appuntamento classico d'autunno organizzato dal Comune in collaborazione con il coro «La campagnola» di Mottalciata, quest'anno l'avvenimento sarà colorato dai canti della Camerata corale «La Grangia» di Torino. Gli stessi organizzatori biellesi apriranno la serata con alcune armonizzazioni di carattere locale poi la pedana verrà lasciata agli ospiti del capoluogo che eseguiranno una decina di brani, parte del loro vasto e ricercato repertorio. La formazione infatti è da tempo impegnata in approfonditi studi del canto popolare piemontese e delle espressioni analoghe tipiche dei paesi mittel-europei.

Ancora canzoni di montagna, e canti polifonici religiosi per «Portula incontri», la manifestazione che sempre sabato alle 21, vede protagonisti i cantori del Coro Andolla di Villadossola, una formazione composta di sole voci maschili. Nella chiesa parrocchiale, un ambiente acustico ottimale per la rassegna che si ripete ormai da anni, il complesso vocale si esprimerà un recital eccellente, eseguendo 14 canti popolari tradizionali italiani e stranieri ed alcune armonizzazioni sacre. Apre la serata la corale alpina «Cesare Rinaldo». [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informacinema 215.018 — L. 9000. — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Informacinema t. 215.018 — L. 10.000 Ore 19,30 — **Silver** *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beranger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: ap. 19,30 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.016 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — **44° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA «G. B. VIOTTI».**

CIGLIANO — **Splendor** — L. 9000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA — **Italia** — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or: 20,30/22 — L. 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME — **Italia** — Inf. tel. (0163) 840.201 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO — **Italia** — Lire 7000/6000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

SANTHIA' — **Ideal** — Inf. tel. (0161) 94.851 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Silver** *di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beranger (Usa '93)* — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000 — **L'età dell'innocenza** *di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)*. — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

BORGOSESIA — **Lux** — Inf. tel. (0163) 22.898 — OGGI RIPOSO

CANDELO — **Verdi** — Inf. tel. (015) 2538927 — Or.: 21 Spett. unico — Lire 9000/7000 — **Rapsodia d'agosto**

COGGIOLA — **Radar** — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO — **N. Primavera** — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY — **Excelsior** — Inf. tel. (015) 767.323 — Ore 21 (spett. continuati) — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE — **Corso** — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO — **Sottoriva** — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'anima divisa in due.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.
[illegible] v. Chiesa Salute 77. **Chi non salta bianco è.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Il fuggitivo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Condannato a nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **America oggi.** Or.: 16; 18,20; 21,45.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Eddy e la banda del sole luminoso.** Or.: 15,10; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Film Blu.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Boxing Helena.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Dove siete? Sono qui.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
CRISTALLO v. Gioito 5. **Palle in canna.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Made in America.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Il fuggitivo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Boxing Helena.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Lezioni di piano.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come l'acqua per il cioccolato.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Addio mia concubina.** Or.: 16; 19; 22,30.
FARO v. Po 30. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Nel centro del mirino.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Boxing Helena.** Or.: 12,45; 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Benny & Joon.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Silver.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Wittgenstein.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Tina - What's love got to do with it.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **La metà oscura.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **L'età dell'innocenza.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il segreto del bosco vecchio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 330. **Hot Shots! 2.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. **Stagione d'opera 1993-94.** Vendita dei biglietti per la recita fuori abb. di Alcesano e Nicoletta (vaudeville di Piero Fusoni su musica di Bruno Cerchio) di domenica 17/10 ore 15. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242, numero verde 1678.07064.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Oggi ore 15 T. Settimo in **Villeggiatura smania, avventure e ritorno**, commedia in 3 atti di C. Goldoni. Regia G. Vacis, con E. Alegri, M. Paolini, L. Giagnoni, L. Curino, B. Rosso, M. Fabbro, M. Arnaso, B. Franzardo, M. Giovara, P. Rota. Ultima replica. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19.

CARIGNANO piazza Carignano 6, tel. 537.998. Prosegue vendita abb. insegnanti e giovani e Cral e Associazioni. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (orario 8,30-18, domenica riposo), tel. (011) 517.62.46 - 544.562.

COLOSSEO v. M. Greano 23, tel. 650.8034. Dal 19/10 M. Forner in **La signora Coriandoli**, dal 26 al 31/10 P. Rossi in **Pop & Rebelot**, dal 3 al 5/11 B. Grillo. Continua vendita abb. Arcobaleno: Sei spett. a posto fisso: platea L. 160.000, gal. 150.000. Prev. cassa 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Boomerang - L'arma che uccide,** film
22,25 **Benson,** telefilm
23,20 **Vietnam addio,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Ritratti d'autore**
21,30 **Aria aperta**
22 — **Orologi al polso**
22,30 **Tg4**
23 — **Rosso di sera souvenir**
24 — **Conviene far bene l'amore**

Videogruppo
20,30 **Le orchestre romagnole**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Favole dell'amore**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **A Sud-Ovest di Sonora,** film
22,25 **Taggard,** telefilm
23,25 **La casa della 92ª strada,** film

Primantenna Supersix
20,30 **Samba d'amore,** teleromanza
21,15 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,15 **Angie,** sit. com.

Quinta Rete
20,30 **Pascoli d'oro,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
0,15 **Notturno**

Quarta Rete Tv
20,30 **Il dolce profumo della morte**
22,15 **Tg 4**
22,30 **Electric blue**
23,15 **Salto nel buio,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Un'adorabile idiota,** film
22,30 **Tg 9**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto,** film

Rete 9 Tai
19,30 **Parliamone insieme,** religioso
20,25 **Tg9**
21 — **Sansone e Dalila,** film
23 — **Tg9**

Erreuno Tv
8,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
22,40 **Sport sera**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **La profondità del pianeta**
22,15 **Business news**
22,30 **Timerider,** film

G.R.P.
19,35 **Il lupo della Sila,** film
21 — **Telenovela**
22 — **T.G. Monitor**
23,05 **Errori giudiziari,** telefilm
23,30 **T.G. Monitor**
0,25 **Il re di cuori,** film

Rete Canavese
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I figli dei Moschettieri,** film
22,30 **Mozambico, la ricostruzione**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Fuoco incrociato,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Quella sporca dozzina,** varietà
23,40 **Informa 7**
24 — **Mannix,** telefilm
1,15 **Informa 7**
1,30 **Quella sporca dozzina,** varietà

Telemonterosa
18,15 **Tmr giornale**
19,40 **Illusione d'amore,** telenovela
20,30 **Film**
22,05 **Di tutto un po'**
23 — **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
22 — **Parliamo di bioterapia,** rubrica
22,30 **News edizione notte**
23,30 **Telefilm**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il primo giorno di Arrondini all'Fcv: tra le emozioni una grinta da vendere

«La nostra medicina? I gol»

Il nuovo mister: «Non mi preoccupo delle azioni che costruiamo ma del fatto che la palla non finisce in fondo al sacco. Ai tifosi chiedo un attimo di pazienza. Ma faremo bene»

BIELLA. Gianmario Arrondini il giorno dopo l'«assunzione» all'Fcv. Un martedì 5 ottobre all'apparenza normale per l'allenatore di una squadra d'Eccellenza, la mattina trascorsa a scuola (è insegnante all'istituto professionale di Borgosesia), poi il pomeriggio già in clima calcistico anche perchè prima alle 18 era in programma la presentazione ufficiale ai giornalisti, poi alle 19 l'atteso incontro negli spogliatoi del Lamarmora con i giocatori. Infine, mezz'ora più tardi, il sospiratissimo ritorno in campo a guidare l'allenamento. Ma soprattutto tante, tante emozioni.

Allora Arrondini, dopo 5 stagioni alla Dufour e 4 al Borgo eccolo alla guida dell'Fcv Biellese. Se lo aspettava?

«E' un impegno di quelli che contano, non ci sono dubbi. Ma che non me lo aspettavo. Sapevo che Ubertalli stava lavorando bene e che aveva fatto gruppo con i ragazzi. Lo dimostrano i tentativi fatti dai giocatori per farlo recedere dalle dimissioni mentre tornavano da Chieri. Non è una frase di prammatica, ma davvero mi spiace per Mauro che prima di essere un collega è un amico. Credo anche di aver capito le motivazioni che lo hanno spinto a lasciare. Qui la pressione è davvero notevole».

Che Fcv sarà quella di Arrondini?

La grinta di Gianmario Arrondini, nuovo allenatore dell'Fcv Biellese

«Forse è un po' presto per dirlo con esattezza. Conosco buona parte della rosa a cominciare da Albieri che ho avuto per due stagioni al Borgosesia. Poi Mazzia, Canal, Riberto, Bollini. Invece devo scoprire la pattuglia dei giovani. So anche però perchè l'ho seguita molto negli scorsi mesi che vi è una buona organizzazione di base e un'ottima preparazione atletica».

Che cosa ha detto ai giocatori nel primo incontro negli spogliatoi?

«Che dobbiamo conoscerci reciprocamente in fretta in quanto il campionato non ci lascia spazi. Ma io sono solo e i ragazzi in 19. Quindi è più facile per ciascuno di loro capirmi prima. E' chiaro che questa settimana dobbiamo pagare un piccolo scotto e per questo motivo chiedo ai nostri tifosi di essere un attimo pazienti».

A suo parere è davvero competitivo questo Fcv?

«Se non subentrano gli infortuni e qualche fattore imprevedibile possiamo giocarci la promozione fino all'ultima giornata. L'arrivare primo, secondo o terzo dipende poi da tanti fattori. E' certo che ci attende una serie di esami niente male: prima la capolista Rivarolese in casa, poi l'Asti in trasferta e in mezzo il ritorno di Coppa Italia con il Borgosesia».

Lei non conosce questo girone

«Lo so e non nascondo che al momento è un piccolo handicap. Alcune squadre ci sono comunque note, altre lo saranno presto anche perchè le seguiremo con estrema attenzione».

Il problema principale di questa Biellese?

«Trovare la via del gol. Non mi preoccupo tanto del numero di occasioni create quanto del fatto che il pallone non finisce in fondo al sacco. Forse manca la necessaria serenità sotto rete. Comunque nel calcio queste cose accadono e a volte la soluzione è a portata di mano. Magari tutto si risolve con la Rivarolese».

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

E gli esami continuano a Certaldo occhio alle beffe a casa di Boccaccio

QUANDO si riesce a pareggiare a tempo scaduto una partita che si stava ingiustamente perdendo, la soddisfazione è quasi superiore a quella per una facile vittoria. E pazienza se la Pro non può mostrare il volto migliore ai tifosi, che pure hanno modo di apprezzarne - e lo dimostrano - il carattere e la voglia di battersi fino all'ultimo.

Il fatto è che il Grosseto si rivela boccone più indigesto del previsto. Dopo la conclusione fulminea di Weffort sventata da Sabatini, non ci vuol molto per capire la piega che prenderà il gioco: un assalto continuo dei bianchi all'area ospite, presidiata da una squadra schierata compattamente nella propria metà campo.

Si spera in un'invenzione di Artico o in un gran tiro di Provenzano; ma il primo fatica a divincolarsi fra i tentacoli avversari, il secondo trova sulla propria strada un portiere dai riflessi pronti.

Finisce che a segnare sono i toscani, e anche se la rete di Sferrazza trova giustificazione solo negli strani umori degli dèi calcistici il destino dei bianchi sembra davvero scritto.

Dopo un attimo di smarrimento, riprende l'assedio alla porta ospite che pure non corre grossi rischi, protetta da difensori bravi nell'anticipo e nel raddoppiare le marcature. Quando poi le buone non bastano, i grossetani adottano metodi più spicci; nel finale tralasciano addirittura il pudore abbandonandosi di continuo ai breriani lazzi da morituri.

Ad ogni interruzione la gente moltiplica il proprio dispetto, passando sopra al fatto che l'azione vercellese - generosa sempre - perda lucidità e precisione in modo preoccupante, e si avvilisca in un rosario di palloni scagliati nel mucchio per il comodo dei prestanti difensori avversari. La rete di Weffort è la classica liberazione, e converte gli umori del pubblico consentendo al Grosseto di guadagnare gli spogliatoi sotto una razione ridotta di contumelie.

L'apoteosi finale lascia sul banco degli imputati il solo Beccari, e per il gol e per l'indecisione che potrebbe costare l'esiziale raddoppio di Montarani (in posizione probabilmente irregolare, ma il punto non è questo).

La questione mi sembra meno semplice: come a Moncalieri, non basta l'impegno di Storgato a dare sicurezza ad un reparto incline più del giusto a farsi sorprendere (né vale da alibi l'infortunio a Lo Porto, sostituito degnamente da Sella).

Perché è vero che le caratteristiche delle punte dovrebbero consentire alla Pro di trovarsi meglio in trasferta, ma è anche vero che il contropiede deve trovare la prima base in una difesa salda. Gli esami continuano domenica a Certaldo, patria del Boccaccio: attenzione, ovviamente, alle beffe.

Sebi Astuto

BOCCE

Categorie C e D

Stasera finali del campionato provinciale

VERCELLI. Si conclude questa sera alle 21 il campionato provinciale di bocce, riservato alle categorie D e C.

La prova individuale avrà come teatro il bocciodromo della «Bellaria», società che ha organizzato la manifestazione.

Nella categoria D si contenderanno il titolo i vercellesi Mario Vaccino e Pietro Gaglione, mentre nella C saranno di fronte Mauro Ciocchetti dell'Aba e Albertino Baraldo, portacolori del «La Boccia».

Domenica, sempre alla Bellaria, si disputerà una gara di quartette, sistema «poule» al quale prenderanno parte otto formazioni. La gara è stata indetta per festeggiare i vent'anni del circolo sportivo. Al via giocatori di primissimo piano quali Guaschino, Clarico, Radice, Cericola, Bellotti, Fassone e Grimaldi.

L'Olimpia Biliemme, intanto, si è aggiudicata, per il secondo anno consecutivo la terza edizione del memorial «Claudio Castigliano» riservato alle terne.

[f. L]

AZIENDA AUTONOMA DEI SERVIZI MUNICIPALIZZATI DELLA CITTA' DI VERCELLI

Acqua - Elettricità - Gas

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1967 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1991 e 1992.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al Conto Economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Esistenze iniziali di esercizio	2.143	2.321
Personale:		
Retribuzioni	4.122	4.200
Contributi sociali	1.541	1.620
Accantonamenti al T.F.R.	476	413
Totale	**6.139**	**6.233**
Oneri per prestazioni di terzi:		
Lavori, manutenzioni e riparazioni	2.793	2.706
Prestazione di servizi	1.277	1.322
Totale	**4.070**	**4.028**
Acquisto materie prime e materiali	29.850	28.500
Altri costi, oneri e spese	799	791
Ammortamenti	3.957	3.454
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi su mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	7.405	12.039
Totale	**54.363**	**57.369**

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Fatturato per vendita beni e servizi	[illegible]	44.587
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	[illegible]	5.953
Costi capitalizzati	4.937	4.319
Rimanenze finali di esercizio	2.321	2.510
Perdita d'esercizio	—	—
Totale	**54.363**	**57.369**

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Immobilizzazioni tecniche	83.572	88.180
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	[illegible]	17.245
Ratei e risconti attivi	1.206	604
Scorte di esercizio	2.321	[illegible]
Crediti commerciali	13.508	14.541
Crediti verso Ente proprietario	4.659	1.117
Altri crediti	[illegible]	137
Liquidità	6.810	10.828
Perdita di esercizio	—	—
Totale	**105.436**	**115.252**

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Capitale di dotazione	2	2
Fondo di riserva	[illegible]	[illegible]
Saldi attivi rivalutazione monetaria	9.411	14.263
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	2.000	[illegible]
Fondo di ammortamento	45.931	[illegible]
Altri fondi	7.782	355
Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	3.106	3.020
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	—	—
Debiti commerciali	7.864	6.797
Altri debiti	15.206	17.539
Utile di esercizio	7.405	12.039
Totale	**[illegible]**	**115.252**

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1967 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1991 e 1992.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al Conto Economico sono le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Esistenze iniziali di esercizio	672	807
Personale:		
Retribuzioni	799	825
Contributi sociali	303	312
Accantonamenti al T.F.R.	84	83
Totale	**1.186**	**1.220**
Oneri per prestazioni di terzi:		
Lavori, manutenzioni e riparazioni	20	19
Prestazione di servizi	189	340
Totale	**209**	**359**
Acquisto materie prime e materiali	[illegible]	5.786
Altri costi, oneri e spese	233	151
Ammortamenti	58	[illegible]
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi su mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	732	912
Totale	**8.503**	**9.301**

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Fatturato per vendita beni e servizi	7.443	7.939
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	227	298
Costi capitalizzati	26	218
Rimanenze finali di esercizio	807	846
Perdita d'esercizio	—	—
Totale	**8.503**	**9.301**

2) Le notizie relative allo Stato Patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Immobilizzazioni tecniche	440	568
Immobilizzazioni immateriali	—	—
Immobilizzazioni finanziarie	1.380	845
Ratei e risconti attivi	129	108
Scorte di esercizio	807	846
Crediti commerciali	686	713
Crediti verso Ente proprietario	1	—
Altri crediti	2	1
Liquidità	194	1.192
Perdita di esercizio	—	—
Totale	**3.648**	**4.369**

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1991	ANNO 1992
Capitale di dotazione	34	34
Fondo di riserva	710	[illegible]
Saldi attivi di rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	176	[illegible]
Fondo di ammortamento	251	[illegible]
Altri fondi	392	59
Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	516	[illegible]
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	1	1
Debiti commerciali	386	[illegible]
Altri debiti	448	[illegible]
Utile di esercizio	732	912
Totale	**3.648**	**4.369**

4° SALONE NAZIONALE DEI CREATORI DI NUOVE IMPRESE

intraprendere '93

Programma Convegni e Seminari

GIOVEDI' 7 OTTOBRE

ore 9,00
INAUGURAZIONE UFFICIALE
RELAZIONE INAUGURALE
Dall'Europa dei vincoli all'Europa delle opportunità
Carlo Borgomeo
Presidente Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile

ore 10,00 SALA A
I Distretti Industriali a Convegno
Dai settori al territorio per una nuova politica industriale
Saluto
Enrico Botto Poala
Presidente Unione Industriale Biellese
Introduzione
Salvatore Carrubba
Direttore de "Il Sole 24 Ore"
Intervento
Ranieri Vanni D'Archirafi
Commissario Cee
La politica industriale degli anni novanta: soggetti e strumenti d'intervento
Relazione di Base
Gian Maria Gros-Pietro
Università di Torino
Interventi
Arnaldo Bagnasco - Università di Torino
Nicola Bellini - Nomisma Bologna
Riccardo Varaldo - Scuola Sup. S. Anna, Pisa

ore 14,30
TAVOLA ROTONDA
Dal distretto industriale una politica per l'impresa
Coordina:
Mario Deaglio Università di Torino
Partecipano:
Giuseppe Ammassari - Ministero dell'Industria
Ranieri Bombassei - DG XXIII CEE
Roberto Cialone - Confindustria
Francesco Garibaldo - Ires - Cgil
Luigi Pieracciani - Istituto G.Tagliacarne
Maurizio Sella - Banca Sella
Interventi e dibattito
Chiusura lavori: Gianpaolo Brizio
Presidente Giunta Regione Piemonte

ore 10,00 SALA 1
PRESENTAZIONE "CENTO IMPRESE DEL SUD ITALIA PER L'EUROPA"
SETTORI: Industrie Tessili - Meccanotessili - Servizi per il Tessile - Industrie Meccaniche - Chimiche

ore 10,00 SALA 2
PRESENTAZIONE "CENTO IMPRESE DEL SUD ITALIA PER L'EUROPA"
SETTORI: Industrie Elettriche - Elettroniche - Informatiche - Beni di Consumo

ore 10,00 SALA 3
PRESENTAZIONE "CENTO IMPRESE DEL SUD ITALIA PER L'EUROPA"
SETTORI: Agroalimentare - Biotecnologie

ore 10,00 SALA 4
PRESENTAZIONE "CENTO IMPRESE DEL SUD ITALIA PER L'EUROPA"
SETTORI: Servizi vari alle Imprese

ore 15,00 SALA 1
PROGRAMMI COMUNITARI DI FINANZIAMENTO PER LA RICERCA
Programma quadro - Modalità di partecipazione - Canali informativi - Individuazione partner di ricerca
Relatore: Marco Manganaro
A cura di: Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi

ore 15,00 SALA 2
PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO E SVILUPPO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITA'
Relatore: Loredana Specchio
A cura di: Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile

ore 15,00 SALA 3
I POLI ITALIANI NELL'EST EUROPEO
A cura di: Consorzio Abaco

ore 15,00 SALA 4
LA CREAZIONE D'IMPRESA IN FRANCIA
Iniziative ed esperienze di due importanti organismi d'oltralpe:
A cura di: ANCE Agence Nationale pour la Création et le Développement des Nouvelles Entreprises
ARC Entreprises
CODEX sarl

VENERDI' 8 OTTOBRE

ore 10,00 SALA A
UNA BUSSOLA PER SOGNARE IL FUTURO: ORIENTAMENTO E FORMAZIONE SCOLASTICA PER L'EUROPA CHE VERRA'
Presentazione delle tesi proposte
Formazione, Orientamento, Informazione
Giovani Imprenditori Confapi
Comunità Economica Europea DGXXIII
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
Esempi di strategie di orientamento
CCI GRENOBLE
Commissione Giovanile C.N.E.L.
Consorzio formazione API TORINO
A cura di: Giovani Imprenditori Confapi

ore 10,00 SALA 1
FINANZA D'IMPRESA: LA GESTIONE FINANZIARIA NELLE NUOVE IMPRESE.
Come acquisire risorse finanziarie e ridurne il costo
Relatore: Carlo Brugnoli - Università Bocconi

ore 10,00 SALA 2
FINANZA D'IMPRESA: INCONTRO CON IL VENTURE CAPITAL
Relatore: Hugo Wyss - Presidente Swiss Venture Capital Association

ore 10,00 SALA 3
FINANZA D'IMPRESA: FONDI CHIUSI
Nuove opportunità di capitali per le Piccole e Medie Imprese: cosa sono e come operano
Relatore: Giuseppe D'Angelo
A cura di: Sofipa

ore 10,00 SALA 4
EUROPRODUTTORI ED EUROCONSUMATORI
L'etichetta: che cosa scrivere, che cosa leggere
A cura di: Euro Info Center Federpiemonte
Europortello Camera di Commercio di Torino

ore 15,00 SALA A
LEGGE 44/86: LABORATORIO D'INCENTIVAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA' UN'ESPERIENZA DA SVILUPPARE.
Presentazione delle tesi proposte
Giovani Imprenditori Confapi
Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile
Testimonianze di neo imprenditori del Sud Italia
OCSE: Sviluppo locale, prospettive ed orientamenti
Politiche di Job Creation in Piemonte
Presentazione "Spazio Creazione d'Impresa" delle Camere di Commercio di Biella e di Vercelli
Conclusioni: Giovani Imprenditori Confapi

ore 15,00 SALA 1
STRATEGIE D'IMPRESA: CONOSCERE IL MERCATO PER CREARE IL MERCATO
Relatore: Andrea Bos Docente Università di Salerno

ore 15,00 SALA 2
STRATEGIE D'IMPRESA: BANCHE DATI E RETI TELEMATICHE PER CREARE IL VALORE NELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

ore 15,00 SALA 3
IL PARTNER DELL'IMPRESA: QUANDO CERCARLO E PERCHE'
Relatori: Marco Fasi, Claudio Rossi
A cura di: Theorema

SABATO 9 OTTOBRE

ore 10,00 SALA A
TUTELA DELL'AMBIENTE RIFIUTI SOLIDI: CHE FARNE?
Esperienze Europee.
A cura di: ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani - Sezione Regionale del Piemonte

ore 10,00 SALA 4
INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA: SVILUPPARE L'IMPRESA SUI MERCATI ESTERI

ore 10,00 SALA 1
INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA: INTRAPRENDERE IN FRANCIA.
Invito della Provincia dell' Ardèche.
Come creare la Vostra Società in Francia, quali sono i vantaggi, gli aiuti finanziari e fiscali, quali sono i poli industriali dell' Ardèche
A cura di: A.I.D.A. - Ente per la valorizzazione e lo sviluppo della Ardèche.

ore 10,00 SALA 2
INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA: INTRAPRENDERE IN SVIZZERA
Come accedere all'Europa attraverso la Svizzera. Quali i vantaggi.
A cura di: SODEVAL - Società di Promozione Economica del Cantone Vallese.

ore 10,00 SALA 5
INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA: INTRAPRENDERE NEI PAESI DELL'EST
A cura di: Ass. Piccole e Medie Imprese Est Ovest

ore 15,00 SALA A
INTRAPRENDERE AL FEMMINILE INFORMAZIONI E FORMAZIONE PER LE DONNE CHE INTENDONO LAVORARE IN PROPRIO
A cura della Camera di Commercio di Vercelli.

ore 15,00 SALA 1
I FONDAMENTALI PER METTERSI IN PROPRIO CON SUCCESSO
Relatore: Emilio Pacorretti
A cura di: Formaper

ore 15,00 SALA 2
BREVETTI E MARCHI: STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI INNOVATIVI
Relatori: Luigi Boggio - Maria Cristina Baldini
A cura di: Studio Torta Torino

Comitato per lo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile

Servizio di orientamento e sviluppo alla nuova imprenditorialità

I giorni 7/8/9 ottobre 1993, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso l'aula 1, si svolgeranno i seminari "Dall'Idea al progetto" organizzati dal Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile dedicati ai giovani interessati a conoscere le principali tematiche legate alla progettazione d'impresa. Per partecipare al seminario è sufficiente compilare il coupon di richiesta e consegnarlo direttamente presso lo stand del Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile entro le ore 9.30.

Nel pomeriggio dei giorni 7/8/9 ottobre 1993, presso l'aula 5, dalle ore 14.30 alle ore 17.30, si svolgeranno i seminari "I punti critici della progettazione", dedicati soltanto ai giovani che parteciperanno al seminario "Dall'idea al progetto" e che hanno già elaborato una idea imprenditoriale di massima. Nel seminario verranno prese in esame ed analizzate le idee imprenditoriali formulate dai giovani.

Per partecipare ai seminari pomeridiani è sufficiente compilare il questionario "Presentazione dell'idea imprenditoriale" che verrà distribuito in aula la mattina e riconsegnarlo, compilato, presso lo stand del Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile entro le ore 14.00.

Cento Imprese del Sud Italia per l'Europa

Manifestazione di incontri diretti, patrocinata da: Comitato per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità Giovanile

AFATEC S.r.L.
AGRIA FIORITA S.r.L.
AGROBIOSYSTEM SCRL
AGRUM
ALBANESE COSTRUZIONI S.r.L.
ALIAR S.a.S.
ALMOND S.r.L.
ARTIGIANALE CILENTANA SCRL
AURFLOR S.a.S.
BETANEWS S.r.L.
BIO - D S.r.L.
C.A.R.T.E. S.r.L.
CARTECO S.r.L.
CENTRO IL PEL S.n.C.
CENTRO RESTAURI GALLO S.n.C.
CEPA S.r.L.
CHAMBLÈ SCARL
CHELONE S.r.L.
CHINOOK
CO.VI.MER SCRL
COMETA Coop. a R.L.
COOP. MELISSA S.r.L.
COOP. AVVENIRE 2000 a R.L.
COOP. TERRA DI PUGLIA A R.L.
DEA S.r.L.
DESIGN PROPOSTE S.p.A.
EL.MAN. S.r.L.
ELIA S. Coop.r.L.
ELITE S.r.L.
ERGOM SUD S.p.A.
EUROCHEM S.r.L.
FEUDI DI SAN GREGORIO AZ. AGR. S.r.L.
FINCON S.r.L.
FRESCO SUD SERVICE S.r.L.
GASTRONOMIA BUSCEMA
GE.CO S.r.L.
GREEN EXPRESS S.r.L.
HIGH TECHNOLOGY SYSTEMS SCRL
ICARUS SCRL
IDISUD S.r.L.
INDIVIDUALIZZATE S.r.L.
INTERNAZIONAL TRADE AGENCY
INTERPLAST S.r.l.
ITAL-CHIPS S.n.c.
ITALIANA CAMINI S.r.L.
ITALSUR S.r.L.
L'OPERA SCRL
MAGLIFICIO ALBATEX
MARCHI E CIROTTO S.n.C.
MARYFREND S.p.A.
MATEM S.r.L.
MEDCONTAINERS S.r.L.
MEDIATHON S.r.L.
MEGARIS S.r.L.
MONNA DE LIZIA S.r.L.
NAUTILUS SCRL
NOVAGEL SUD S.n.C.
NOVAGRITER SCRL
NUCERIA ADESIVI S.r.L.
NUOVE FRONTIERE SCRL
P.D.M. S.r.L.
PROGRESSO SCRL
PRONTOSTAMPA S.r.L.
PROTECNICA S.r.L.
RACIA S.r.L.
RESAFIL S.p.A.
RISI S.r.L.
RUGGIERO S.r.L.
S.B. SCRL
S.I.A. SOCIETÀ ITTICA ABRUZZESE
SEA S.r.L.
SILA GUM S.r.L.
SILFLORA S.r.L.
SINTESI INFORMATICA S.r.L.
SIZE VICE di A. Giordano & C. S.n.C.
SMEG ITALIA S.r.L.
SOC.COOP. a R.L. " API REGGINA"
SOC.COOP. VENERE ARTIGIANA a R.L.
SOLIDEA S.r.L.
SPEDISYSTEM S.r.L.
STEL S.a.S.
STUDIO MARZO ASSOCIATI S.n.C.
SUD IMBALLI S.r.L.
SUPPORTI VISIVI S.n.C.
TECNOENERGIA S.r.L.
TECNOGEST S.r.L.
TECNOLOGIE ELETTRONICHE AVANZATE S.r.L.
TEDA EDIZIONI S.r.L.
TESSAN S.r.L.
TESSILRICAMI S.r.L.
TESSITURA A.B.S.
UVESS S.r.L.
VE.PLAST S.r.L.
VELERIA SEMERARO S.r.L.
VELERIE FOIS S.a.S.
VETRO SUD S.r.L.
VIBROTEK S.r.L.
VIDEO BROADCASTING CENTER S.r.L.
WEST SUD S.r.L.

BIELLA
PALAZZETTO DELLO SPORT - V.le Macallé

7 • 8 • 9 ottobre
ORARIO: 9 - 18